ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiana			Fanfulla quotidiana e Rivista della Domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4,50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE, Via dell'Impresa II.

FANFULLA

NUM. 240

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del Giornale via dell'Impresa N. 11;
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele
a Torino presso Carlo Miretto via S. Teresa N. 7;
a Genova presso I Daticili Casarelo di Francesco via Carlo Felice.

Prezzi in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza in fine del giornale cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Domenica 1 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Abbonamento di saggio

al Fanfulla e Fanfulla della Domenica

dal 1° Settembre al 31 Dicembre L. 6.

Inviando L. 6 all'amministrazione del Fanfulla, ogni abbonato riceverà dal 1° Settembre al 31 Dicembre il **Fanfulla quotidiano** ed il Fanfulla della **Domenica**, e avrà inoltre diritto subito al premio gratuito **Mari e Monti**, il bellissimo volumetto illustrato, che ha avuto un così lusinghiero successo presso il pubblico colto ed intelligente.

Queste eccezionali condizioni d'abbonamento hanno lo scopo di meglio far conoscere le molte innovazioni introdotte nei nostri due Fanfulla.

Intanto avvisiamo i nostri lettori che tra pochi giorni il **Fanfulla quotidiano** verrà stampato su **carta assai migliore** e **con caratteri nuovi.**

Richieste d'abbonamento mediante Cartolina-vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, Roma.

Roma — Sabato 31 Agosto 1895

AL TELEFONO

La scena rappresenta un elegantissimo gabinetto Louis XVI. Mobili grossi, verniciati color di rosa e bianchi, e filettati sottilmente d'oro. Un canapè a spalliera di legno laccato bianco e a sedile di stoffa di seta chiara. Una bella tavola nel mezzo. E sulla tavola un grazioso berretto frigio di un rosso molto attenuato e una allegorica caramella di cristallo lucidissimo. Una signora, con grande maniche a sbuffi azzurri attaccate a un corpetto bianco sopra una gonna rossa, siede sul canapè. La signora ha risoluto il problema di vestirsi di colori vivi senza offendere il gusto. Guarda il berretto frigio, sulla tavola, facendo una certa smorfia molto significativa. Si vede che la signora si annoia.

Tanto per fare qualche cosa la signora si alza e va sino al telefono, nascosto dietro un paravento, su cui sono dipinte delle scene pastorali da uno scolaro di Greuze.

Prima di fare il segnale all'ufficio centrale, la signora mormora:

— Chi vedesse come sono alloggiata non immaginerebbe mai che io sia ora l'avversaria officiale dei Re, la figlia della grande rivoluzione. Qui tutto è del più puro secolo XVIII come se il terzo Stato fosse ancora quello che aveva trovato il povero abate Sieyès...

Fa il segnale di avvertimento.

— Mettetemi in comunicazione con...

Il rumore di una dimostrazione socialista impedisce di sentire il nome pronunciato dalla elegante signora.

— Siamo alle solite! Speriamo che i *gardiens de la paix*...

Il campanello avverte la signora che è in comunicazione diretta con la persona chiamata. La signora si avvicina all'apparecchio.

— Allò, allò... Con *chi* parlo?... Benissimo, sapete perchè vi ho incomodata?... Una sciocchezza. Per ricordarvi che l'8 settembre 1895 scade il vostro trattato del 1868 con la Tunisia... E' bene pensarci a tempo, non è vero?

Silenzio.

— Non capisco... Ah, c'è un contatto, dite?... Un contatto con l'Inghilterra? Pericolosi questi contatti... Dunque che facciamo? Le Capitolazioni? Ma non esistono più. Il vostro trattato stesso le ha abolite!

Silenzio.

— Su questo tono non c'intenderemo mai. E io posso scacciare i vostri pescatori di sardine dalle coste di Tunisi...

Silenzio.

— Andate là, che io ho fatto per ridere. Ho parlato così, perchè avevo letto la *Tribuna*... Ma fate un po' tacere i vostri giornali! Sono essi che guastano tutto... Se siete buono, io vedrò di riprendere i nostri affari di una volta insieme...

Silenzio.

— Già, voi avete abolite le tariffe differenziali... Eh anche a me farebbe comodo di abolirle, ma ci ho tutti questi benedetti Meline... Anche voi ci avete i vostri agrari... Ma vedrete che c'intenderemo. Avevo fatto la voce grossa, così per provare... Ma badate ai vostri giornali, sono essi che guastano tutto. Buon giorno.

La signora torna a sedere.

La scena rappresenta un'ampia sala sostenuta da magnifiche colonne di marmo, con grandi arazzi alle pareti, e fra colonna e colonna bellissime statue antiche, e fra arazzo e arazzo mirabili quadri del quattrocento e del cinquecento. Il pavimento è un mosaico romano del migliore stile dei tempi imperiali. Dalle finestre aperte si vedono il Quirinale, il Campidoglio e il Vaticano. Una matrona seduta sopra un bel seggiolone di forma classica appoggia la fronte coronata di torri sopra il braccio tornito che trova a sua volta sostegno sopra una bella tavola di porfido, su cui splende una corona reale che è di ferro cerchiato d'oro. Le vesti della matrona, scultoriamente drappeggiate, sono anch'esse di tre colori, solo che all'azzurro è sostituito il verde, che per lei è stato, finora, più di circostanza. Ma la bella e formosa matrona sente rifiorire nel suo cuore la speranza di un migliore avvenire.

Il telefono, che è stato incastrato in uno stipo di lavoro fiorentino del trecento, suona. La matrona si avvicina all'apparecchio.

— Pronto! Sono, io l'Italia... Ah, parlo con la Francia?... Voi non mi avete incomodata affatto... Il trattato del Bardo?... Ma so benissimo che sia per scadere... Non capisco... Non si sente nulla...

Silenzio.

— Ah, ecco! C'è un contatto... con l'Inghilterra! Vi dispiace? Non vene occupate.

Silenzio.

— Faremo quello che converrà meglio a tutte e due... E se il mio trattato non si concluderà, ci sono sempre le capitolazioni. Voi dite?.. Avete torto, cara sorella... Voi siete più ricca, ma io sono più vecchia di voi... Queste cose non si risolvono al telefono...

Silenzio.

— Manderete via i miei pescatori? Ma per mandar via bisogna essere in due... Chi manda e chi si lascia mandar via...

Silenzio.

— Ah se avete scherzato, poi... Fra sorelle, tiriamo via. Anche io leggo i vostri giornali, anzi io li leggo più che voi non leggiate i miei! Mi dite che cosa hanno il *Figaro* e il *Matin*, per esempio? come se non fossi stata io a fare tutti i passi per cercare un ravvicinamento commerciale... Non sono stata io la prima ad abolire le tariffe differenziali?...

Silenzio.

— Ebbene sia. Non fate più la voce grossa e mettete a dovere i vostri Méline; non domando di meglio che intenderci. Ma soprattutto badate ai giornali vostri, sono essi che guastano più de' miei... Addio, cara!

La matrona si mette tranquillamente alla finestra. Fa un gran caldo. Ed è la sola cosa che succede tra il Quirinale, il Campidoglio e il Vaticano.

(La scena potrebbe ripetersi).

Plongiak.

GIORNO PER GIORNO

Ippolito Raymond.

Chi non conosce *Les 28 jours de Clairette*, che con questo titolo, e con quello di *Grandi manœuvre*, oltre le relative combinazioni e riduzioni, hanno avuto tanto successo da noi? L'autore di quel *vaudeville*, Raymond, si è ucciso a Saint-Mandé. Aveva cinquantun'anni. Egli viveva ritiratissimo, con la sua famiglinola, e passava le intere giornate nel suo studio dal quale usciva solo all'ora dei pasti. Era ammalato da qualche mese di anemia e stanchezza cerebrale. Martedì si uccise con una revolverata alla tempia. Sulla sua scrivania si trovò un foglio su cui era scritto:

« Mia sorella è stata già rinchiusa a Privas; mio padre è stato colpito da delirio di persecuzione; alla mia volta mi vedo circondato da nemici che congiurano contro di me; le idee nere m'invadono, non ho più la forza di vincerle.

« Divento pazzo. Le sofferenze che provo passano ogni espressione. Io vorrei... ».

Raymond esordì al Gymnase nel '72 con *Les millions de l'oncle Pommard;* poi ha dato ai varii teatri parigini: *la Goguette, le Coucou, le Cabinet Piperlin, le Ménage Popincourt, les Petites Voisines, M. de Barbizon, Coquart et Bicoquet, le prime Soleil, les 28 jours de Clairette*, che ritorneranno al successo fra breve alla Gaîté, e molte altre commedie divertenti ed applaudite. *L'ami de la maison* all'Odéon, *Maître Corbeau* all'Odéon.

★

Lord Wolseley.

Lord Wolseley, recentemente nominato generalissimo dell'esercito inglese, ha dovuto, naturalmente, subire un'intervista. Un *reporter* si è presentato a lui, e gli ha chiesto i titoli dei cento volumi che egli predilige. Lord Wolseley ha risposto così: « Noi abbiamo poco tempo per leggere; in campagna, poi, non mi riesce mai. Durante la rivoluzione delle Indie e la guerra di Cina, avevo nella mia valigia una Bibbia e due volumi di Shakespeare, contenenti i drammi e le commedie da me preferiti: nient'altro. Poi, aggiunsi a questa biblioteca sommaria una raccolta di sermoni, Kempis e il *Giornale del soldato*. Ogni settimana inoltre mi mandano dei giornali. Quando parto per una lunga spedizione e che prevedo ozi forzati, io caccio nella mia valigia: la *Battaglie decisive* di Creuly, le *Vite* di Plutarco, Cesare, il *Carlo XII* di Voltaire, il *Cesare* di Froude, l'*Inghilterra* di Hume. In quanto a poesia (!) porto con me la *Storia d'Inghilterra* e i *Saggi* di Macaulay ».

★

La contessa Schimmelmann.

La contessa Schimmelmann ha comprato dal principe Valdemaro un vecchio *yacht*, sul quale è partita in missione per predicare la buona parola ai pescatori e al popolo delle coste. Il ponte è coperto da una tela, e là la contessa fa le sue conferenze. Essa giunge, vestita semplicemente di nero, siede a una piccola tavola e racconta ai pescatori e agli operai radunati intorno a lei, la sua vita alla corte danese, spiegando loro che la ricchezza e il fasto non danno la vera felicità. Epperò ella si è decisa ad abbandonare quella vita così leggera e così vuota e si è consacrata ai poveri per migliorare la loro sorte, renderli contenti di sè stessi e dimostrare che la felicità può trovarsi anche fuori del danaro e della magnificenza. Poi termina il suo discorso con una preghiera per gl'infelici della terra. I pescatori ascoltano la contessa attentamente, poi le dànno la mano e se ne vanno tranquillamente. Quindi ne arrivano degli altri e la stessa scena si ripete parecchie volte al giorno. La contessa attualmente è a Copenaghen. Di là andrà al villaggio Hellebeck, presso Helsingoer, dove una grande popolazione di pescatori già l'aspetta.

★

I crani dipinti.

Un uso bizzarro, che risale alla più remota antichità, si è conservato fino a' nostri giorni nelle Alpi austriache: il costume di dipingere degli emblemi sui teschi. Evidentemente, è un vestigio del *culto dei teschi* celebrato ancora oggi da alcune popolazioni primitive. L'emblema che si incontra il più spesso, secondo il professor Zuckerkandl, è una corona di fiori, una corona di rose a preferenza. Si trova anche spesso un serpente attorcigliato intorno al cranio e uscente per un'orbita: questo pare sia il simbolo biblico della morte. Delle volte si trovano crani sui quali sono scritti il nome e cognome del morto, o le sole iniziali. Negli ossuarii di Carinzia e di Stiria, si sono trovati crani coperti di cifre: erano numeri di lotteria scritti là da giuocatori superstiziosi che speravano così veder sorridere i loro biglietti.

★

Per finire.

— Io mi domando — dice X — come gli astronomi possano predire le eclissi tanto tempo prima che avvengano.

— E' semplicissimo — risponde Y. — Essi consultano l'almanacco.

N. Nanni.

Il libro verde Agordat-Cassala

E' stato oggi distribuito dalla Camera dei deputati il *Libro verde Agordat-Cassala*, presentato dall'onorevole ministro degli affari esteri, barone Blanc, nella seduta del 25 luglio scorso.

Esso comprende 51 documenti, i quali vanno dal 22 dicembre 1893 al 30 maggio 1895.

Incomincia col telegramma del colonnello Arimondi annunziante la vittoria di Agordat (21 dicembre 1893); seguono la relazione sull'azione militare, e l'elenco delle ricompense a coloro i quali si segnalarono nel combattimento.

I rapporti e i telegrammi del governatore dell'Eritrea dall'11 maggio al 9 luglio 1894 dimostrano al Governo la necessità di un colpo contro Cassala, per la tranquillità e la sicurezza della colonia. Il Governo (documento 10) lascia giudice il generale Baratieri di agire secondo che più opportuno.

I documenti successivi recano il piano dell'azione prestabilito dal generale Baratieri, e le notizie sulla rapidissima marcia da Agordat a Dunquaz, Anasciait, Uacait, Sabderat, marcia stata preannunciata al Governo (doc. 12) nel modo preciso in cui fu compiuta, fino alla presa di Cassala (17 luglio 1894).

Seguono le congratulazioni del Governo al generale Baratieri, e l'annunzio dell'operazione compiuta dato al gabinetto inglese (documenti n. 17 e 18) con l'assicurazione che con tale occupazione l'Italia intende consolidare gli impegni presi con l'Inghilterra; le felicitazioni dell'imperatore Guglielmo e del governo germanico (documento n. 21); l'adesione del governo del re al linguaggio tenuto alla Camera dei Comuni da Sir G. Grey, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sull'occupazione di Cassala, e i ringraziamenti di Lord Kimberley per la completa uniformità dell'azione dell'Italia al protocollo anglo italiano del 15 aprile 1891 (doc. n. 26 e 27).

Il generale Baratieri riferisce (doc. n. 28) sull'operazione militare, e al rapporto segue l'elenco delle ricompense accordate.

I documenti che vanno dal 21 agosto 1894 al 2 maggio 1895 contengono informazioni del governatore dell'Eritrea sulla situazione a Cassala e nel Sudan, e sui piccoli scontri contro i dervisci, sempre favorevoli alle nostre truppe.

Da quei documenti risulta che la ripresa di Cassala, vagheggiata e preparata dal Califa, è andata gradatamente rendendosi più difficile, finchè, dopo alcuni vani tentativi, fu momentaneamente abbandonata.

Chiude questo primo *Libro Verde* un rapporto in data 30 maggio 1895 del regio agente al Cairo che richiama l'attenzione del governo sulla dichiarazione contenuta nel *report* di Lord Cromer dell'aprile 1895 circa alle condizioni dell'Egitto, rapporto presentato al Parlamento inglese, e nel quale è constatato che la tranquillità di cui hanno goduto il Sudan orientale e i dintorni di Suakim nello scorso anno è dovuta principalmente all'occupazione di Cassala per parte degli italiani.

Il quesito di un assiduo.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente letterina, che giriamo a chi può dare una risposta soddisfacente:

« Egregio signor direttore,

Venezia, nel 1848, istituì una medaglia commemorativa, di cui potevano fregiarsi tutti quelli che presero parte a quella guerra per la sua liberazione; che poi non fu più libera.

Ella che è bene informato di tutto, vorrebbe per cortesia saper dire nel suo pregiato giornale se possono fregiarsene anche coloro che presero parte alla campagna di guerra del 1866, per cui fu libera davvero?...

Distinti ossequi.

30 agosto 95,

Un assiduo ».

I massacri dei cristiani in China.

Washington, 30. — Il ministro plenipotenziario chinese promise ufficialmente al Governo degli Stati Uniti, che la China darà soddisfazione pei recenti massacri di missionari.

Parigi, 30. — Il ministro di Francia a Pekino ha informato il ministro degli affari esteri, Hanotaux, che il Governo chinese, in seguito ai reclami fattigli intorno ai danni sofferti dalla missione di Se-Tchuen, acconsente alle dovute riparazioni giudiziarie e ad una indennità di quattro milioni di franchi.

Gli Inglesi e l'Egitto.

Londra, 31 — *Camera dei Comuni.* — Essendo stata risollevata la questione dello sgombro dell'Egitto da parte degli Inglesi, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dichiara che il momento è male scelto per farne la discussione; e soggiunge che una politica d'inazione non è desiderabile; ma che è anche meno desiderabile una politica d'azione.

LE COSE LUNGHE....

La disputa arde. Poco importa che l'impresario Graziosi stia zitto come un olio, e che mantenga un prudente silenzio sugli illustri ignoti che dovranno pigliar parte alle così dette solenni rappresentazioni del teatro Argentina. Il principio di massima è stabilito; si devono dare per *fas* o per *nefas*, anche a teatro vuoto, le dodici rappresentazioni dell'*Aida*.

I giornali di Roma, tutti concordi meno uno, meno cioè quel foglio della mattina che è notoriamente il gazzettino ufficiale del municipio, tirano a palle infocate contro il sindaco e contro la Giunta, contro l'Impresa e contro lo spettacolo: e in verità poche volte ci fu tanta unanimità di giudizi, e tanta corrispondenza d'idee fra quel che la stampa dice, e quel che il pubblico pensa.

Per non ripetere dunque cose dette da altri, io mi permetterò d'invitare il sindaco, tornato oggi, mi dicono, dalla villeggiatura di Sanigaglia, ad aprire la Guida Monaci a pagina 609. Vi leggerà, in fondo alla prima colonna che si occupa dei Servizi Storici e Artistici, i nomi dei componenti la Commissione dell'arte musicale, delle feste e degli spettacoli. E' una Commissione municipale che il commissario regio riformò, che le amministrazioni del duca di Sermoneta e del principe Ruspoli mantennero in carica, che nessuna ordinanza uccise finora.

Di che cosa debba occuparsi la Commissione, lo dice chiaro il titolo: di arte musicale e di spettacoli: per conseguenza di quelli spettacoli che hanno a fondamento la musica, vocale o istrumentale che sia, spettacoli da darsi in luoghi pubblici o nei teatri di proprietà municipale.

E' appunto il caso dell'Argentina: la cui proprietà spettante al municipio è così indiscussa, che l'agente delle tasse governative ne riscuote ogni anno qualche diecina di migliaia di lire per la imposta fondiaria.

Ora la Commissione non fu sentita quando si tornò a discutere in Consiglio della dote di settantamila lire: non fu adunata quando, assegnata la dote, si trattò di comporre il capitolato d'oneri: nessuno penso a lei quando gli avvoltoi, sotto le spoglie di impresari, calarono a frotta sul colle capitolino per vedere di acciuffare la manna delle settantamila lire; nè la Commissione fu interrogata per avere un parere, quando gl'impresari inviarono i loro programmi e i preventivi per gli spettacoli.

O come mai? dirà qualcuno. La Commissione è dunque composta di persone così inette, da non saper distinguere un corno da un violino, un soprano drammatico da un contralto, un'Opera buffa da un'Opera seria?

Legga l'onorevole sindaco la pagina della Guida Monaci. Vedrà nomi come Filippo Marchetti, Ettore Pinelli, Giovanni Sgambati, Cesare De Sanctis, Onorato di Sermoneta: valentuomini tutti, musicisti espertissimi, di cose di teatro assai pratici, e, quel che più importa, non legati a camorre di editori, d'imprese, e d'agenzie.

Eppure, non se n'è tenuto alcun conto. Una potenza occulta, che governa parecchie cose nelle aule del Campidoglio, s'è intromessa fin da principio in questo malangurato affare del teatro Massimo, ha spadroneggiato con una tirannia, non superata che dalla insipienza e dalla assoluta ignoranza delle faccende teatrali, ha prolungati gl'indugi, ha respinte proposte che avevano almeno l'attrattiva e la genialità del nuovo; poi all'antivigilia quasi delle feste ha concluso il grottesco affare di una *Aida* a scartamento ridotto, con una sovvenzione, come si fa con le ferrovie improduttive, di ventimila lire.

Di poche cose io mi stupisco a questo mondo: ma di nessuna altrettanto, come di non aver letta ancora la notizia che il presidente della Commissione dell'arte musicale e degli spettacoli non abbia convocati i colleghi per inviare al sindaco le proprie dimissioni.

Quella Commissione, non ostante la serietà e la rispettabilità delle persone che la compongono, è stata offesa nella sua dignità, è diventata — la parola è dura, ma vera — leggermente ridicola, è una ruota affatto inutile in una macchina che ha congegni misteriosi, e che nella sua corsa preferisce alla strada maestra i viottoli.

Cotesta Commissione, nel concetto di chi la riformò, doveva sottentrare a quell'altro Ente di memoria infelicissima che ebbe nome Deputazione teatrale: ma tutte le volte che son venuti in ballo i teatri, o il sindaco o un assessore ha voluto rimestare da sè, e della Commissione nessuno ha fiatato, come non esistesse.

I resultati li sapete. Un'*Aida* per ventimila lire, con artisti che non si ha il coraggio di dire chi sieno, mentre con un sacrifizio di poco maggiore avrebbe potuto Roma confermare lo splendido successo di Milano e di Brescia con la nuova Opera *Rolella* di Pietro Mascagni.

Mi dicono che di fronte a tanta apertura ostilità della stampa, l'impresario Graziosi stia seriamente meditando ai casi propri. Cambiare ancora programma è possibile? Io credo di sì: ma forse l'impresario Graziosi non lo crede. E allora facciamo un pianto e un lamento: per il decoro dell'arte e di Roma, si rinunzi ad aprire in settembre il massimo teatro Argentina.

Tom.

CRONACA DEL MARE.

Aden, 30. — Il vapore *Singapore*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, ha proseguito per Alessandria e Genova.

Alessandria d'Egitto, 30. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, è partito per Messina e Genova.

Barcellona, 30. — Il vapore *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata, è qui giunto ed ha proseguito per Genova.

Esposizione finanziaria

Fra i varii progetti per l'Esposizione di Parigi nel 1900, il signor Arturo Heulhard propone un'*Esposizione finanziaria internazionale*. E l'idea è accolta assai favorevolmente, poichè nulla di uguale è stato ancora fatto, specialmente nel modo proposto dal signor Heulard.

Il signor Heulard nota che, mentre tutti espongono, industriali, commercianti, governi, un solo ramo di commercio si astiene: quello del denaro. Questa esposizione finanziaria dovrebbe riuscire come la storia della finanza è dell'ingranaggio finanziario in tutte le trasformazioni, fino ai nostri giorni.

Essa dovrebbe dividersi in cinque sezioni.

×

Prima sezione — Tutto quanto concerne la materia greggia, ad esempio: provenienza dell'oro, dell'argento, del rame presso gli antichi; le miniere, i cercatori d'oro, la California, le ricerche dell'oro al medio evo, alchimisti, pietra filosofale, campioni di minerale, i più grandi blocchi d'oro, d'argento, di rame estratti nel 1899, i battiloro, le operazioni che precedono il conio, ecc.

Seconda sezione — Tutto quanto concerne la conversione del metallo in moneta, gli apparecchi presso gli antichi, i diversi conii a traverso i tempi, le alterazioni delle monete, e Filippo il Bello, i falsi monetari, la moneta attuale, ecc.; molte pile monetarie comparative, un milione in soldi, in argento, in oro...

Terza sezione. — I valori fiduciarii, equivalenze, valori di circolazione: l'origine della Banca, la creazione della lettera di cambio, i ricordi dei grandi banchieri, gli Strozzi, i Medici, i Fuggers, ecc.; le fiere di Lione che furono il primo gran mercato finanziario di Francia, il sistema Law, le grandi Compagnie, gli assegnati, la creazione della Banca di Francia, i biglietti di banca, ecc.

La quarta sezione darebbe un'idea delle finanze pubbliche e private, titoli, ordinanze, autografi, opuscoli, libelli, giornali, i bilanci di Francia, il contributo moderno, ecc.

La quinta sezione, infine, riunirebbe tutto quanto ha relazione con gli organismi delle finanze pubbliche o private: la moneta, la marca, il sindacato degli agenti di cambio, i gettoni di presenza, le Società, ecc.

×

Il signor Heulard vorrebbe che questa esposizione sorgesse sul Pont-au-Change. Il cambio, la banca, il commercio dell'oro e dell'argento sul Pont-au-Change sono nati. Per secoli non vi è stata altra Borsa che quel Ponte. Il Ponte del Cambio, con le case ai lati, era il centro del mondo degli affari. La finanza vi aveva già quel carattere internazionale diventato vasto nel tempo. Intorno ai cambiavalute e ai banchieri molte industrie affini erano aggruppate. Era il quadro ingenuo della Zecca, della Borsa, dei sindacati di agenti di cambio. La ricostruzione riuscirebbe anche altamente artistica.

Il signor Heulard, vorrebbe che senza allontanarsi molto dalla verità, si adottassero varii stili per gli edifizi. Una bottega sarebbe del secolo decimoquinto, un'altra del decimosesto, un'altra ancora del decimosettimo, e così fino ai nostri giorni; una sarebbe di stile fiammingo per gli espositori fiamminghi, fiorentino o veneziano per gli italiani, russo per i russi, lionese per i lionesi ecc. Nè è necessaria l'unità di epoca e di stile, anzi è nel carattere, perchè gli abitanti del Ponte del Cambio avevano data alle loro case l'impronta della loro origine. Le bandiere, le insegne, gli stemmi di molte città straniere si vedevano su quelle botteghe e quelle case.

×

La maggior parte di quelle case era occupata da negozianti di oggetti preziosi; da pellicciai del nord; modiste; mercanti di biancherie; venditori di curiosità d'oro e d'argento, di monete d'oro, ecc. Vi erano inoltre piccoli mestieri ambulanti. Il ponte aveva la forma di un Y. Nel biforcamento

vi sarebbe una vasta rosticceria: *Alla fortuna* e al *Vitello d'oro*, dinnanzi alla quale ammaestratori di scimmie, venditori dell'unguento detto l'orvietano, egiziane, indovine della fortuna ecc. I principali stabilimenti di credito della Francia e dell'estero, i grandi banchieri, le banche di Stato, i batiloro, ecc., funzionerebbero sul Ponte del Cambio in case che risulterebbero vere succursali. La zecca conierebbe monete sotto gli occhi del pubblico; la Banca di Francia emetterebbe biglietti; il telefono e il telegrafo in attività metterebbero in comunicazione il Ponte del Cambio, con la Borsa, le banche, i principali centri finanziari del mondo.

★ ★

DALL'ERITREA

La tranquillità sull'altipiano — Asmara alla famiglia Pisanvia.

L'*Africa Italiana* in data 18 corrente scrive:

Continua sul nostro confine meridionale una tranquillità che fa davvero contrasto colle intenzioni bellicose portate dai tigrini di Alula al campo di ras Mangascià.

Le notizie dell'arrivo di Menelik allo Scioa, l'allontanamento di ras Oliè in giro nelle sue provincie devono certamente aver calmato gli animi nel campo tigrino, specie in Ras Mangascià, che oramai pare abbia rinunciato alle speranze di ribellare i capi a noi sottomessi del Tembien e del Gheralta. E continuato lavoro da lui fatto in questo intento non approdò ad alcun risultato, chè anzi in questi ultimi giorni possiamo segnalare un fatto notevole, quale è quello della sottomissione a noi di un altro capo importante, presentatosi al comandante di Adua. Egli si chiama Deg. Cassa Uoti Engheda, ed ha riunite a quelli del nostro capo principale nel Tembien, Deg. Tesfai Dersè, ben 220 fucili.

La tanto minacciata invasione dell'Assa è rimasta ancora, novella spada di Damocle, sospesa sul capo dell'Anfari, che pare non se ne preoccupi più tanto, e si prepara invece a respingere le razzie degli Issa somali sul confine S. S.E. del suo territorio.

Avvenne infatti che ai primi di questo mese gli Issa, attaccati da tribù di Haramela, ne furono respinti, lasciando 7 morti, mentre riuscirono a razziare dal bestiame uccidendo dei pastori a un'altra tribù del sultano.

Dall'Athara nulla di nuovo, le coltivazioni fatte dal nostro presidio e dalla popolazione procedono regolarmente e lasciano speranza di un buon raccolto.

Lo stesso giornale da dall'Asmara, 18 agosto:

Stamani una folla di persone, ufficiali di ogni arma e cittadini d'ogni condizione e d'ogni nazionalità, malgrado la pioggia che cadeva torrenziale, era radunata alla palazzina da quasi due anni abitata dal colonnello Pisanvia-Vivaldi e dalla sua gentile e colta consorte, Donna Rosalia.

La folla era venuta a dare l'addio all'ottimo colonnello ed alla benefattrice dei bambini, il saluto del cuore di due partenti.

I coloni asmarini non potranno dimenticare l'opera filantropica compiuta dalla distinta signora durante la sua permanenza in Asmara. Fu essa che istituì, qui sull'altipiano, un ricovero per i bambini creoli, ricovero che è stato affiato ora alle nostre brave suore. Essa che volse ogni sua cura ad istruire bimbi europei ed indigeni, che prese in special modo a proteggere i piccoli alunni di padre Bonomi. A lei è dovuta l'iniziativa per l'istituzione di un ricovero estivo in Asmara per i bambini europei, che ha dato ottimi risultati.

Alla signora Rosalia, la fata della carità, alla distinta ed elegante scrittrice che sulle colonne della *Illustrazione Italiana* ha realmente illustrata l'Asmara, con rinascitissime fotografie e forbiti e graziosi articoli, ed all'egregio colonnello, la colonia asmarina invia i suoi migliori saluti ed i suoi più lieti auguri.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti va raccomandato specialmente pel suo aroma, ed il suo sapore naturale, non disgiunto giammai.

Ai nostri associati ai quali scade l'abbonamento, rivolgiamo preghiera di rinnovarlo avvisandoli, che appena ricevuto l'importo dell' abbonamento sarà loro spedito il Mari e Monti, quale premio assolutamente gratuito.

— 27 —

IL

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

Qualche scrittore ha detto che Melbourne è Glasgow col cielo d'Alessandria; e, senza dubbio, l'eccellente clima dell'Australia, così italiano nel suo splendore, deve avere una grande efficacia sulla natura di una razza tanto adattabile come l'anglo-sassone. A dispetto del cattivo pronostico di Marco Clarke circa l'australiano dell'avvenire, che egli descrive: « alto, grossolano, con tanto di mascelle, avido, intraprendente, ingegnoso, eminente nuotatore, e cavallerizzo », è più probabile ch'esso sarà una persona colta e indolente, capace d'apprezzare immensamente le arti e le scienze, e di abborrire il lavoro faticoso, ed i principii utilitarii. E' certo che il clima avrà una grande influenza sulla natura del futuro australiano, e i nostri posteri somiglieranno a noi, quanto il voluttuoso veneziano moderno assomiglia a' suoi arditi e forti avi che primi sbarcarono sulle deserte sabbiose isole dell'Adriatico.

Questa fu la conclusione alla quale arrivò Calton, mentre seguiva la sua guida lungo le strade affollate, e notava con che profondo interesse il popolo ascoltava la ritmica, allegra musica del maestro viennese. Le strade vivamente illuminate, percorse da un torrente incessante di gente; gli strilli de' piccoli venditori, il rumore delle vetture, e le ondate di musica geniale formavano un insieme che lo affascinava; ed egli avrebbe passato volentieri tutta la notte vagando, ed osservando l'umanità nel suo multiforme aspetto. Ma la sua guida, resa per l'abitudine indifferente a quello spettacolo, lo spinse entro Little Bourke Street, dove, l'angustia delle strade scarsamente illuminate, e frequentate da esseri di povero e sinistro aspetto, faceva grande contrasto colla brillante scena precedente.

Lasciata Little Bourke Street, il *detective* svoltò entro un oscuro vicolo, che pareva una fornace, a causa del calore di quella notte; ma guardando in alto, Calton potè scorgere un lembo di cielo turchino sciuttillante di stelle, e provò quasi una sensazione di refrigerio.

— Statemi ben vicino » sussurrò Kilsip, toccando il braccio all'avvocato; « qui si potrebbero fare dei brutti incontri.

Ma Calton non aveva bisogno di un tale suggerimento, perchè que' luoghi somigliavano troppo ai Seven Dials di Londra, ed egli si stringeva al fianco della sua guida come Dante a quello di Virgilio nelle regioni infernali. Il buio non era molto profondo, perchè l'atmosfera aveva quella specie di trasparenza luminosa particolare delle notti australiane. Kilsip e l'avvocato camminavano in mezzo della strada per maggior sicurezza, per non essere, nel caso, colti all'improvviso: ed essi, di quando in quando vedevano qualche ombra d'uomo ritirarsi da un lato, o qualche donna, i capelli sciolti, il seno seminudo, affacciata alla finestra per pigliare una boccata d'aria fresca. C'erano pure de' monelli che giocavano seduti per terra, e le voci infantili risuonavano stranamente in quella semi oscurità, mescolandosi colla canzone bacchica di un uomo che procedeva barcollando.

Incontravano pure qualche gruppo di chinesi, colle loro *blouse* turchine, che procedevano, o schiamazzanti come uno stormo di pappagalli, o silenziosi, coll'apatia orientale in quel volti gialli. Talora da qualche porta semiaperta scappava fuori un raggio di viva luce, e, dentro, dei Mongoli se ne stavano intorno alle tavole intenti a giocare a fan-tan; oppure, lasciando il loro gioco favorito, si vedevano entrare nelle frequenti osterie dove grassi polli e tacchini già arrostiti attendevano gli avventori. Kilsip, voltando a sinistra, condusse l'avvocato dentro un'altra straduccia più stretta ancora, così buia, così triste, che fece rabbrividire l'avvocato, il quale stupiva come vi potessero vivere colà esseri umani.

— Mi sembra di attraversare la valle delle ombre e della morte — egli mormorò mentre passavano rasente una donna aggomitolata in un angolo, la quale mostrò loro un viso arcigno.

Finalmente, con grande sollievo di Calton oppresso dall'angustia ed oscurità di quello viuzze, il *detective* si fermò davanti ad una porta che egli aprì, invitando l'avvocato a seguirlo. Calton allora si trovò in un corridoio basso, stretto e fetido, in fondo al quale scorse una debole luce. Kilsip afferrò il braccio del compagno e lo guidò con cautela lungo il corridoio. E la cautela era molto necessaria, poichè Calton si avvide che l'impiantito era sparso di buchi dove arrischiava ad ogni momento di porre i piedi, mentre innumerevoli topi fuggivano da ogni lato. Giunti appena in fondo a quel *tunnel*, che così si poteva ben chiamare, la luce ad un tratto scomparve, ed essi si trovarono nel buio più completo.

— Fate lume — gridò il *detective* imperiosamente. — Perchè avete spento la candela?

Questo egli lo disse con parole del gergo ladresco, gergo che, evidentemente, era ben compreso là dentro, perchè ci fu uno scompiglio nel buio, un parlare sommesso, indi qualcuno accese il lume con uno zolfanello. Calton vide ancora che il lume era tenuto da una fanciulletta, o piuttosto da una specie di spirito folletto pallido e scarmigliato. Costei che se ne stava accoccolata per terra, colla schiena contro l'umida parete, alzò il viso verso il *detective*, con aria mista di sfida e di paura, come le bestie quando temono d'essere assalite.

— Dov'è la vecchia Guttersnipe? — domandò bruscamente il *detective*, toccandola con un piede. Essa alla offesa rispose con una occhiata velenosa, rizzandosi di scatto in piedi.

— Lassù — alla disse, accennando col capo ad una nera apertura nel muro. — Ma poco potrete cavare dalla sua bocca, stasera, perchè ha alzato il gomito.

— Non importa — disse Kilsip. — Conducetemi subito da lei.

La fanciulla a malincuore si avviò verso la nera apertura dov'era la scala: una scala così sconquassata, che Calton ad ogni scalino temeva di precipitare in fondo ad ignoti abissi. Egli si teneva strettamente attaccato al braccio del compagno, e finalmente si fermarono davanti ad un uscio che dalle fessure lasciava sfuggire una debole luce. La fanciulla allora mandò un fischio, e l'uscio si aprì come per incanto: essi, preceduti sempre dal folletto, attraversarono la soglia, e quivi un curioso spettacolo si presentò al loro sguardo.

La camera era piccola, col soffitto assai basso: in fondo, a sinistra, sopra una specie di branda, una donna seminuda giaceva fra un mucchio di sudice lenzuola. Pareva ammalata perchè voltava continuamente a destra e a sinistra la testa, e di quando in quando, con voce roca intonava squarci di antiche canzoni. Nel centro c'era una rozza tavola sulla quale una candela di sego mandava un debole chiarore; si vedeva inoltre una bottiglia semivuota di Schnapps, ed un bicchiere rotto. Davanti a questi indizi di baldoria sedeva una vecchia, con un mazzo di carte spiegate, colle quali, evidentemente, ella aveva *detto* la ventura al giovinastro che aveva aperto l'uscio, e che adesso stava sbirciando in maniera poco amichevole il *detective*. Egli indossava una giacca di velluto grigio molto rattoppata, e in capo aveva un cappellaccio nero, abbassato sugli occhi.

(*Continua*).

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Germania.

L'anniversario di Sedan e l'ambasciatore francese.

Berlino, 30. — I giornali annunziano che l'ambasciatore francese Herbette lascerà domani Berlino e vi ritornerà dopo le feste commemorative della vittoria di Sedan.

Inghilterra.

Sciopero finito.

Londra, 31. — Gli scioperanti di Dundee riprendono il lavoro alle antiche condizioni.

Belgio.

La Regina caduta da cavallo.

Spa, 31. — Durante una passeggiata a cavallo, la Regina del Belgio cadde, mentre saltava un fosso.

Sua Maestà rimase ferita alla testa; però potè risalire a cavallo e tornare a Spa. Sebbene Sua Maestà rimanga a letto, tuttavia il suo stato non presenta gravità.

La Regina Maria Enrichetta del Belgio (arciduchessa d'Austria) ha ora cinquantanove anni essendo nata il 23 agosto 1836.

Marocco.

Il viaggio del Sultano.

Tangeri, 31. — Il Sultano lascerà Fez il 7 settembre.

Suo zio ha accettato le funzioni di Vicarè.

Repubbliche americane.

La pacificazione di Rio Grande.

La legazione del Brasile presso S. M. il Re d'Italia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

« *Rio-Janeiro*, 29. — La pacificazione dello Stato di Rio Grande del Sud è oramai un fatto compiuto ».

IN ITALIA

Ancora Napoli e il 20 settembre.

Gravissimo incendio.

Napoli, 30 (*il conte Aceluga*). — Or ora si è sciolta la riunione dei consiglieri della minoranza del nostro Consiglio comunale e del Consiglio direttivo dell'Unitaria Liberale. Scopo della riunione era di mettersi d'accordo e di *contarsi* per ripresentare in Consiglio la mozione per invitare a Roma una rappresentanza degna della nostra città.

Aperta la seduta dall'onorevole Taiani, l'onorevole Billi ha cominciato col dichiarare a nome del senatore Fusco, che questi non poteva intervenire alla riunione, ma che se lunedì sarà presentata la mozione egli si troverà al suo posto; ha proposto quindi di ripresentare la seconda parte dell'ordine del giorno Arlotta.

Dopo osservazioni dei consiglieri Lo Sardo, Mormone si è finito col nominare una Commissione composta dai consiglieri Summonte, Santamaria, Simonelli, Ciammino e Adinolfi, col mandato di mettersi d'accordo con il commendatore Arlotta e coi moderati, per un'azione comune in Consiglio.

Debbo per debito di cronaca constatare che tutti i componenti la minoranza hanno promesso di intervenire alla votazione; e che l'avvocato Colella mi ha detto che farà delle dichiarazioni in Consiglio per giustificare la propria assenza nella importante ultima votazione, poichè, egli fedele ai principii liberali, non avrebbe mancato di fare il proprio dovere se una perizia importantissima non lo avesse tenuto lontano in quel giorno da Napoli.

Se le cose non si cambieranno fino a lunedì, il che mi sembra difficile, Napoli avrà una rappresentanza officiale alle feste del 20 settembre.

D'altra parte in tutte le classi si è accentuato un movimento patriottico per festeggiare degnamente il giubileo della redenzione della capitale italiana e dell'unificazione della patria.

Stamani in tribunale si sono firmate da tutti gli avvocati presenti due petizioni, una al Consiglio dell'Ordine degli avvocati ed una al Consiglio di disciplina dei procuratori, perchè i due Consigli lavino rappresentanze ufficiali a Roma. Lunedì si riuniranno i Consigli e certamente saranno accolte favorevolmente queste proposte poichè vi basti il sapere che presidente del Consiglio dell'Ordine è l'illustre prof. E. Pessina, cui il patriottismo è pari all'intelletto.

I reduci dalle patrie battaglie dal 48 al 67 si raduneranno il 3 prossimo per mettersi d'accordo per inviare una loro rappresentanza a Roma.

— Alla nostra Corte di appello si è scoperto che si è spacciata grande quantità di carta bollata falsa da lire 3,60. L'imitazione è fatta con grande perfezione, solamente la collana di perle che è nell'effigie dell'Italia presenta un vuoto sul lato sinistro e la crocetta che pende dalla collana è in parte troncata. Altro segno di riconoscimento è l'I sul bollo del doppio decimo, che è più piccolo.

Il senatore Borgnini, procuratore generale della nostra Corte d'appello e il cav. Zannini primo segretario hanno adottato energici provvedimenti per evitare ulteriori danni all'erario.

Sono indiziati parecchi individui di cui per ora si vuol tenere segreti i nomi.

— Giungono da Salerno notizie di un colossale incendio nel bosco di Monte Falerzio, che si è propagato alle boscaglie dei monti Avvocata e Bucco. Gli abitanti dei dintorni abbandonano le case perchè molti massi si staccano dal monte e precipitano rovinando gli agrumeti della sottoposta vallata.

I danni sono enormi e l'incendio dura ancora.

L'uccisore del carabiniere.

Sassari, 31. — Venne arrestato, ieri, Scanu Salvatore, imputato dell'uccisione del carabiniere Stefano Decursu in Osani.

Dall'Aquilano.

Carsoli (Aquila). — Le grandi manovre che si stanno svolgendo nella Conca aquilana, suppongono che il grosso dell'esercito in difesa di Roma si trovi nei *piani di Carsoli*. Qui però nessuna azione e nessuna manovra: tutto è *supposto*, e siamo in un *campo.., ipotetico*.

Tuttavia, questa bella pianura del Cavaliere è stata par più giorni traversata da lunghi e numerosi convogli carichi di soldati d'ogni arma e d'ogni specie, che, a ritardo cappelli e fazzolatti, rispondevano alle liete accoglienze delle nostre popolazioni.

Per l'occasione la banda musicale *Pacentro*, una delle più brave fra le rinomate bande abruzzesi, diretta dall'esimio maestro Francesco Pozzi, (a che voi potreste godere e giudicare alle feste del XX settembre, a cui prende parte) ha reso più geniali le nostre feste. Il celebre pirotecnico Orzella di Subiaco illuminò a bengala il castello di Carsoli, con effetti stupendi.

Si spera che al ritorno Sua Maestà il Re percorra l'incantevole linea ferroviaria Solmona-Avezzano-Roma, e si preparano altri festeggiamenti.

Suicidio — Navi estere a Spezia.

Spezia, 30. (*L*) — Per un campo, lungo il viale che da Spezia conduce a San Bartolomeo fu rinvenuto ieri il cadavere di certo Naldi Emilio di Castellammare Adriatico, già torpediniere scelto della regia marina, stato congedato a Napoli il 12 agosto corr. per fine di ferma. Da informazioni assunte sembra che il Naldi siasi recato da Napoli a Spezia per esigere il suo credito di massa presso il Corpo reali equipaggi, ciò che non potè fare avendo lasciato a Napoli il libretto personale. Ma questa non può essere la causa del suicidio.

Pose fine ai suoi giorni esplodendosi tre colpi di rivoltella in bocca.

Da un numero del *Secolo* che teneva ancora sotto il braccio, portante la data 15-16 agosto, si arguisce che egli si uccise nella notte fra il 16 e il 17.

Il cadavere è rimasto 14 giorni in mezzo al campo coltivato a fagiuoli, e solo ieri è stato, per caso, ritrovato.

— Ieri ha approdato in questa rada l'*yacht* francese *S. André*, ed oggi la nave da guerra degli Stati Uniti di America *Marblehead*.

La bomba al consolato francese.

Ancona, 31. (*G. V.*) — Ieri mattina venne arrestato lo stagnaio sedicenne Attilio Mengarelli per indizi di complicità nella preparazione della bomba scoppiata al consolato francese, ma mancando prove certe venne stasera rilasciato.

L'istruttoria del processo contro gli altri arrestati procede attivamente, e, a quanto affermasi, si sarebbero raccolte serie prove contro gli imputati, i quali sarebbero stati visti in piazza Roma al momento dello scoppio e quindi sarebbero fuggiti entrando in pubblici negozi.

L'autore principale dello scoppio sarebbe Silvio Maiolini, commesso nella reale farmacia Angiolani.

L'istruttoria sarà chiusa a giorni. Gli imputati, vigendo le leggi eccezionali, saranno giudicati dal tribunale penale.

NOTA SIBILLINA

XV concorso a premio.

Logogrifo.

4. La jena deve avermi in Eritrea.
4. A Roma mi suol vendere il norcino.
4. Mi spieghi, se tu osservi il temperino.
4. Un fiume di Crimea.
5. In me ha lo scrigno pieno il buon tenore.
4. Io vengo su col pino e con l'olivo
5. e mi si dice a un esercizio estivo.
5. M'annunzio con fragore
6. e a volte, sola, annunzio il temporale.
5. Si sa che Umberto m'ha fra' suoi indumenti
4. e che ogni dì ti copro vari denti.
4. Peccato capitale.
4. Io posso derivare da stalloni.
4. Vuoi farmi? — Monta tosto in bicicletta.
4. Sto fermo in porto a Genova, a Barletta
3. e chiappo bei carpioni.
4. Se vuoi, mi puoi vedere questa sera.
4. A Nesso mi si trova senza fallo,
4. in Spagna e, se non erro, in Portogallo.
4. Città della Baviera.
5. Denomino il miglior de' portinai.
4. Io disto poche miglia da Ravenna,
4. e giaccio in fondo al Rodano, alla Senna
6. ed io non parlo mai.
5. Mi citano con l'Adige, col Sele.
5. La lancia tengo spesso fra le mani.

— Nel dirmi, chi ricordan gl'Italiani? — Vittorio Emanuele.

Log. di ieri: ROMANO - AMARO - SOMARO = ORSO (RO = « AMONASRO », e *metagramma:* D=I=P=C=R=S=V=M=L=FESTE.

Gli spiegatori della presente *Nota Sibillina* concorrono a due bellissimi premi. Le spiegazioni devono pervenire all'amministrazione del giornale non più tardi del giorno 6 dell'entrante settembre; il giorno 7 verrà pubblicato l'esito del concorso coi nomi degli spiegatori e dei vincitori.

Fra le Quinte e fuori

— Valle.

Ripeto l'annunzio: questa sera la compagnia napoletana diretta da quell'egregio artista che è Gennaro Pantalena incomincerà un corso di rappresentazioni con una novità: *'Na luna 'e mele*.

— Quirino.

Questa mattina è giunta in Roma la compagnia d'operette diretta dal Gravina. Domani — come abbiamo già annunciato — andrà in scena *La figlia di Mustafà*. Due rappresentazioni: ore 6 e 9.

— Manzoni.

Anche il Manzoni riaprirà domani sera i suoi battenti. Vi darà un corso di rappresentazioni la compagnia di operette e fiabe diretta da Giuseppe De Martino, la comicissima ed applaudita maschera del *Pulcinella*. Di questa compagnia faranno parte ottimi elementi, come il Langella e il Paribe.

Domani, nelle due rappresentazioni (ore 6 e 9), *I cinque talismani*.

— Circo Reale.

Riuscitissima la serata d'onore delle sorelle Ehrair.

Fiori a profusione, doni e applausi alle brave e simpatiche *Stelle del Nord*, che, come sempre, si mostrarono artiste perfette: Enrichetta e Rosina sui piedistalli giranti e sul doppio filo d'argento, Luisa co' suoi lavori di equilibrio sul trapezio, ed Ernestina, Ella, Rosa, Lula e Tina con le statue viventi.

Questa sera lo spettacolo si ripete.

Si preparano nuovi debutti.

Domani spettacolo straordinario e due rappresentazioni: la prima alle 6, la seconda alle 9.

Spettacoli d'oggi.

Valle (ore 9). — Na luna è mele.
Circo Reale. (ore 9) — Compagnia equestre Mariani-Pearson-Powal.
Sferisterio Sallustiano (ore 5) — Giuoco del pallone.

ORARIO FERROVIE (V. 4ª pagina).

ROMA

31 agosto.

Edoardo Perino

Questa notte a Rocca di Papa, dove, per consiglio dei medici, la famiglia lo aveva trasportato, è morto Edoardo Perino. L'ha ucciso lentamente, nel periodo di un anno, una tubercolosi, contro cui sono riuscite vane le cure energiche ed amorose di medici valenti, come il Reasoni.

Edoardo Perino era nato in Torino il 13 ottobre 1845.

Figlio di genitori operai, i primi anni della sua vita d'operaio egli trascorse negli stabilimenti tipografici impiegato in umili servizi. Aveva venti anni quando l'amministrazione del giornale la *Riforma* lo nominò macchinista del proprio stabilimento; in questa qualità egli seguì la *Riforma* il giorno in cui il giornale da Torino si trasferì a Firenze. L'impiego era rimunerativo e Edoardo Perino — anche perchè molto economo — ebbe modo di mettere insieme a poco per volta un gruzzolo di quattrini: quel gruzzolo doveva essere il principio della sua fortuna!

Il giorno 20 settembre 1870 era trasmontato. Un nuovo alito di vita s'era introdotto in Roma per la breccia di porta Pia e, questo popolo che durante lunghi anni — per apprendere notizie di quanto avveniva nel mondo — aveva dovuto contentarsi dell'anemico *Osservatore romano* e del più anemico *Giornale di Roma*, questo popolo, che anelava di conoscere dettagliatamente quanto in quell'epoca avveniva sia in Francia — dove si compievano importanti avvenimenti — sia nelle città italiane, per volere di Re e di popolo diventate sorelle di Roma, si gettò avidamente sui giornali che venivano da Firenze. Edoardo Perino fu il primo giornalaio che comparve in Roma, e soltanto i giovani non ricordano oggi quel giovinotto — dai capelli ricciuti e quasi biondi, dal cappello a cencio posato sulla ventitrè, — che in piazza Colonna o nel Corso con voce stentorea gridava: *La Nazione!* e la *Riforma!*

Gridava e intascava quattrini; i giornali allora si vendevano a dieci centesimi!

Uomo di molto acume, Edoardo Perino comprese immediatamente che la fortuna avrebbe arriso a colui che in Roma avesse introdotto e messo in vendita tutte quelle pubblicazioni che fino al 20 settembre non avevano ottenuto il *lasciapassare* di monsignor censore, e messo a profitto il gruzzolo guadagnato a Firenze è impinguato a Roma, aprì in piazza Colonna una libreria — che tutti ricordiamo — e che egli riempì di libri e giornali d'ogni genere: giornali e libri che andavano a ruba.

Ma in campo più vasto Edoardo Perino intendeva di sfruttare il suo naturale ingegno e la meravigliosa attività. Da venditore di libri si trasformò in editore e incominciò con l'acquistare un modesto stabilimento tipografico in via delle Colonnette. Le prime pubblicazioni ottennero un successo, e il successo si accrebbe quando egli potè allargare il giro degli affari, trasportando le sue macchine in più ampi locali al palazzo Sciarra; diventò enorme quando, acquistata una casa in via del Lavatore, Perino la trasformò — impiegandovi coraggiosamente ozio e capitali — in uno stabilimento editoriale completo e tale da poter reggere al confronto dei migliori stabilimenti italiani.

L'opera di Edoardo Perino non si deve e non si può discutere, esaminare oggi. Ora lo rimpiangiamo il lavoratore instancabile, l'industriale accorto e pieno di coraggio, che pure allora quando le varie crisi, e specialmente quella che colpì le classi operaie, assottigliarono la fila del suo pubblico, continuò impavido per la sua strada, inondando le numerose edicole italiane di pubblicazioni d'ogni genere.

Fra le pubblicazioni è superfluo ricordare due giornali quotidiani: *Il secolo illustrato* e *Il Corriere*. Il primo fu da lui soppresso al quarto numero; del secondo — che pure avrebbe potuto vivere una vita florida — si liberò, cedendone la proprietà ad altri, forse perchè ammalato, non avrebbe potuto curarne l'amministrazione.

Edoardo Perino è morto giovane, ucciso dalle fatiche sopportate, angosciato dal pensiero di dover lasciare il suo stabilimento, mentre gli sarebbe stato facile darsi a vita

calma ed agiata, e, ritirandosi dagli affari, raccogliere il frutto del proprio sudore.

La sua memoria sarà rimpianta da molti fra i tanti che lo conobbero; possa questa certezza lenire il dolore della vedova e dei nipoti.

Quidam.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 32° 0 - Minima 18° 3

Musica in piazza Colonna.

Programma da eseguirsi in piazza Colonna questa sera dalle 8 e mezzo alle 10 e mezzo dalla banda comunale:

Marcia militare.

Herold. *Zampa.* Ouverture.

Verdi. Preludio atto 3° nella *Traviata.* — Mascagni. Preludio nell'opera *I Rantzau.*

Wagner. *Il vascello fantasma.* Coro delle filatrici e Ballata.

Ponchielli. *Il figliuol prodigo.* Intermezzo e Finale.

Tellam. *Veglione.* Polka.

Pel XXV anniversario.

Il giardino del Gianicolo.

La direzione dei pubblici giardini ha ricevuto dall'amministrazione comunale l'ordine di ristaurare convenientemente i viali e le aiuole della passeggiata al Gianicolo.

Seconda gara generale di tiro a segno.

A norma del programma si interessano le presidenze delle Società di tiro a segno a voler trasmettere con la maggior sollecitudine a questa Commissione, via del Quirinale, n. 11, gli elenchi dei tiratori che intendono intervenire alla gara, inviando contemporaneamente l'ammontare della tassa d'iscrizione.

Congresso degl'insegnanti delle scuole secondarie classiche.

In occasione del XXV anniversario della liberazione di Roma, anche i professori dei Ginnasi e Licei d'Italia piglieranno parte alla feste, avendo già l'Associazione nazionale tra gl'insegnanti delle scuole secondarie classiche, che ha sede in Ancona, indetto un Congresso da tenersi in Roma nella seconda metà di settembre.

I professori classici che intendono intervenire al Congresso e che ad esso non hanno ancora aderito, sono vivamente pregati di rivolgersi al presidente dell'Associazione nazionale tra gl'insegnanti delle scuole secondarie classiche, prof. Seraf. Rocco (Ancona, via del Liceo, n. 3) e chiedere subito la tessera di riconoscimento.

La girandola.

La macchina pirotecnica che verrà bruciata al Pincio nel prossimo settembre rappresenterà un *Monumento commemorativo dell'unità d'Italia.*

Chi ha camere da affittare?

La Commissione ricevimenti per la seconda gara generale di tiro a segno ci comunica che il tempo utile per iscrivere le camere mobiliate per i tiratori, terminerà il giorno 5 settembre prossimo venturo.

L'ufficio sito in via del Quirinale 11, p. 2° è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Passeggiata archeologica.

Ad iniziativa dell'associazione di mutuo soccorso fra i toscani residenti in Roma, tutti coloro i quali interverranno alle feste del 20 settembre sono invitati ad una passeggiata archeologica al Foro Romano ed al Colosseo. Le illustrazioni dai monumenti saranno fatte dal prof. Nispi-Landi, che ha cortesemente aderito all'invito dell'Associazione.

In Campidoglio.

Questa mattina ha fatto ritorno in Roma il sindaco principe Ruspoli.

Nel momento in cui scriviamo egli presiede una riunione di Giunta, durante la quale, probabilmente, si parlerà della illuminazione di piazza del Popolo.

A tale proposito sappiamo che è stata presentata una proposta alla Giunta per situare sull'obelisco un riflettore elettrico.

Con esso s'illuminerebbe la statua equestre di Vittorio Emanuele e l'intero prospetto del Pincio.

Il prof. Maragliano.

Il prof. Maragliano ha fatto ritorno a Genova.

Tra breve il dottor F. Mariani del nostro ospedale di Sant'Antonio si recherà in quella città per studiare nella clinica dell'illustre medico e assistere alla cura delle iniezioni di siero nella tubercolosi.

Il «Corriere» e i suoi redattori.

Quando il compianto Perino cedè ad altri la proprietà del giornale il *Corriere*, i redattori di questo periodico, privati del lavoro da un momento all'altro, gli intentarono una lite che avrà molto interesse per le questioni di diritto a cui dà luogo il contratto di lavoro tra il proprietario di un giornale e i redattori da lui assunti.

La causa si tratta innanzi al pretore del secondo mandamento.

Nell'interesse dei giornalisti l'avvocato Annibale Gabrielli ha stampato e presentato in proposito una lunga, elaborata e dottissima memoria.

Il naso degli uomini illustri.

Un modesto capocronaca apparso nel *Fanfulla* è stato con sollecitudine e benevolenza accolto dal sindaco.

Fanfulla si stringe la mano, congratulandosi:

Il principe Ruspoli ha disposto perchè, in occasione delle prossime feste, siano restaurati i busti degli uomini illustri nelle pubbliche passeggiate, parecchi dei quali sono stati deturpati dai soliti vandali.

Ha disposto, altresì, che siano ripulite tutte le lapidi patriottiche poste a cura del Comune alla vista del pubblico, alcune delle quali, a causa delle intemperie, sono rese illeggibili.

E, così, fra pochi giorni ogni uomo illustre, domiciliato al Pincio o al Gianicolo, avrà un bel naso nuovo di zecca.

Circoli e Associazioni

Lega Ferrovieri italiani. — Si avvertono i soci della Lega Ferrovieri Italiani (Sezione di Roma) che giovedì 5 settembre p. v. alle ore 19 nei locali del Club macchinisti e fuochisti via Principe Amedeo 121, avrà luogo la prima assemblea trimestrale col seguente ordine del giorno:

Relazione, comunicazioni e proposte del Consiglio.

Esposizione finanziaria trimestrale:

Elezione di 8 consiglieri e 2 sindaci.

Federico De Piro.

Dopo breve e penosa malattia è morto ieri l'avvocato Federico De Piro, sostituto segretario della Procura generale presso la nostra Corte di Cassazione.

L'avvocato De Piro lascia memoria di ottimo ed integro magistrato.

Il compianto di quanti lo conobbero valga a lenire il dolore dell'afflitta famiglia.

Tramways San Silvestro-Stazione.

Il *tram* che da piazza San Silvestro conduce alla stazione ferroviaria sarà inaugurato domani.

Però, siccome i lavori d'impianto delle officine per la trasmissione della corrente elettrica non saranno ultimati che fra una settimana, per il momento il *tram* sarà tirato da cavalli.

Convitto Massimo.

All'Istituto Massimo alle Terme dove s'impartisce l'insegnamento liceale, ginnasiale, tecnico ed elementare conforme ai programmi governativi, nel prossimo anno scolastico 1895 96 oltre gli alunni esterni e semiconvittori, si ammetteranno anche i **convittori**.

Per le informazioni e domande rivolgersi alla Direzione dell'Istituto stesso.

Cronaca spicciola.

Rissa. — All'angolo di via Sant'Egidio una comitiva di sette persone, mentre stava facendo una serenata ad un amico, fu avvicinata da quattro giovani. Fra questi era il parrucchiere Giuseppe Morelli che conosceva due della comitiva, i fratelli Vittorio e Domenico Martino. Quest'ultimo e il parrucchiere incominciarono a bisticciarsi finchè, venuti alle mani, la lite divenne generale prendendovi parte gli amici dell'uno e dell'altro.

Il Morelli allora, armatosi di coltello, si diede a menare botte da orbo; le guardie accorse riuscirono a stento a dividere i litiganti.

Alla Consolazione furono condotti quattro feriti. I fratelli Martino e il Morelli con ferite guaribili in dieci giorni, e certo Francesco Rotondi, il quale, gravemente ferito al basso ventre, versa ora in pericolo di vita.

Isterismo. — Maria Moriggi, figlia del possidente Francesco, è una giovane isterica tanto che in casa la sorvegliano continuamente. Ieri sera la giovane eludendo la vigilanza dei suoi, riuscì a scavalcare il davanzale di una finestra e stava per gettarsi nel vuoto quando la domestica sopraggiunse a trattenerla.

Il padre, non riuscendo a tenerla in casa, pensò bene di farla subito rinchiudere nel manicomio.

Gli amori di uno stallino. — Lo stallino Romualdo Del Papa, amante non ricambiato di una bella giovinetta di 16 anni, Virginia Chiocchini, ogni giorno attendeva la sua *fiamma* a porta Saiara e la seguiva mormorandole parole dolci, cercando di convincerla a dargli il suo cuore.

Ma la ragazza filava dritto, facendo orecchi da mercante.

Lo stallino che pensa per far sua la dama dei suoi pensieri?

L'altro giorno ferma la Chiocchini, e, qualificatosi per guardia di pubblica sicurezza, la dichiara in arresto per rispondere di un ferimento.

Eh! non gli aveva ferito... il cuore?!

La ragazza si rifiutò di seguirlo. Quello allora si diede a parlarle d'amore e la minacciò di condurla in prigione se non lo corrispondesse.

L'ammore è 'na... manetta
Che non si spezza.

Per farla corta, la ragazza narrò ogni cosa alla madre, Rosa Frosini, che ieri volle lei stessa accompagnare la figliola.

Lo stallino-guardia, ciò non ostante, fermò Virginia Chiocchini, intimandole di seguirlo, ma la Frosini, chiamate le vere guardie, fece arrestare il pericoloso amante.

Fallimento Bingen. — A rettifica della notizia da noi pubblicata relativamente al processo della fallita ditta Bingen, siamo informati che il signor Augusto Palladini, agente di cambio, è stato interrogato come semplice testimonio.

Furto. — Nella scorsa notte, verso le quattro, il portiere della casa attigua agli uffici della ditta Biancotti al Elefante in via Due Macelli, sorprendeva cinque individui che sbucavano dalla portiona che dagli uffici suddetti dà nel portone stesso.

I cinque malviventi, senz'altro gettavansi sui Martelli, atterrandolo. Alle grida di lui accorsero alcuni cittadini ed una guardia di pubblica sicurezza, che sparò in aria alcuni colpi di revolver, ma i ladri erano fuggiti.

Si visitarono allora i locali della ditta, dove si rinvenne una confusione indescrivibile.

Da una prima verifica risultarono mancanti due cartelle di rendita di 700 lire, e circa duecento lire sottratte in alcuni cassetti scassinati.

Le due casseforti contenenti circa ventisettemila lire furono trovate intatte; così pure rimasero illesi altri cassetti, nei quali erano delle somme maggiori che in quelli scassinati.

Fino ad ora nessun indizio dei ladri, i quali hanno lasciato sul posto due scalpelli, un berretto e due grosse leve.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da consentirsi.*

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo
(Piazza Colonna).

Grand Hotel Santa Teresa

Torre del Greco Napoli

APERTO TUTTO L'ANNO

Stazione climatica particolarmente raccomandata dalle sommità mediche, Centro di escursioni, Bagni di mare

PENSION

Per soddisfare le numerose richieste della distintissima clientela di questo Hôtel l'Amministrazione ha introdotto quest'anno delle modificazioni riguardanti la Pension specialmente per soggiorno prolungato nella speranza di rendere con ciò vieppiù gradita e vantaggiosa la permanenza, specie per famiglie intere.

Dettagliati schiarimenti saranno ad ogni richiesta immediatamente comunicati dall'Amministrazione.

I Sovrani negli Abruzzi

Aquila, 30. — Il Re si è recato alle ore 15.30 a passeggio col generale Primerano.

Sua Maestà ha fatto una visita all'ospedale civile, dove fu ricevuto dal presidente della Congregazione di carità, cav. Tedeschi, e dai medici.

Sua Maestà fu dappertutto vivamente acclamata dalla cittadinanza.

Stasera, al pranzo di Corte, sono intervenuti gli ufficiali esteri, che assistono alle grandi manovre. Suonava il concerto del 70° fanteria. Dopo il pranzo, Sua Maestà tenne circolo.

Rieti, 30. — Si annunzia che la Regina, recandosi domani ad Aquila, passerà per questa stazione.

Il municipio e la cittadinanza preparano una festosa accoglienza a Sua Maestà.

Monza, 30. — S. M. la Regina, col seguito, è partita alle ore 22,10 per Aquila, ossequiata alla stazione dalle autorità.

Milano, 30. — La Regina è arrivata alle ore 22,25 da Monza ed è ripartita alle ore 22,30 per Aquila.

Sua Maestà fu ossequiata alla stazione dal prefetto e dall'assessore Gabba.

Aquila, 31. — La Regina giungerà alle ore 16 e sarà ricevuta alla stazione dal Re, da una Commissione di signore e dalle autorità civili e militari.

Le Loro Maestà, in carrozza scoperta, seguite da altre carrozze, in cui prenderanno posto le dame ed i dignitari di Corte e le autorità, si recheranno al palazzo della prefettura.

Aquila, 31. — Il sindaco ha pubblicato un proclama, con cui annunzia l'arrivo della Regina nel pomeriggio, ed invita la cittadinanza a ricevere degnamente Sua Maestà.

La città è in festa ed animatissima. I balconi e le finestre sono pavesate. Vi ha dappertutto grande profusione di fiori. La musica percorre le vie della città.

Arezzo, 31. — La Regina è passata per questa stazione, alle ore 8, diretta ad Aquila, vivamente acclamata dalla popolazione.

Durante la breve fermata del treno, Sua Maestà fu ossequiata dal prefetto, dal prosindaco Lori, dalle altre autorità, dal presidente dell'esposizione agraria ed operaia e da una deputazione della Croce Rossa.

La signora Falciai, a nome delle patronesse dell'esposizione, presentò a Sua Maestà un mazzo di fiori.

Si trovavano pure ad ossequiare Sua Maestà alla stazione le associazioni operaie e militari con musica.

Sua Maestà si mostrò lietissima della spontanea e cordiale accoglienza e ripartì fra entusiastiche ovazioni.

(*Nostro telegramma particolare*).

Terni, 31, ore 14 20. (*L.*) — Stamani una dimostrazione imponentissima ha salutato S. M. la Regina proveniente da Orte e diretta ad Aquila.

Il treno reale è passato dalla nostra stazione alle ore 11 30.

Il sottoprefetto, la Giunta municipale, tutte le autorità ed una folla di popolo erano ad ossequiare ed acclamare Sua Maestà.

Un comitato di signore offrì all'Augusta Sovrana un elegantissimo paniere di fiori; il concerto comunale intuonò l'inno reale, mentre la folla enorme applaudiva entusiasticamente.

La graziosa Sovrana si affacciò dallo sportello del *vagone salon*, ringraziando sorridente e commossa.

Il treno reale si fermò alla nostra stazione circa 25 minuti. Sua Maestà disse alle autorità locali che non avrebbe mai dimenticata l'affettuosa dimostrazione della intelligente e cortese popolazione ternana.

Il treno reale partì salutato da un'ovazione immensa e grida di: *Viva la Regina!*

Rieti, 31. — Il treno reale è arrivato alle ore 12,55, accolto da oltre seimila persone con frenetici applausi e grida di: *Viva la Regina!* ed al suono della Marcia reale.

Sua Maestà la Regina fu ossequiata dal sindaco, dagli assessori, dai consiglieri comunali, dagli onorevoli Potenziani e Raccuini, dal sottoprefetto, dalle altre autorità e da più di trecento signore con a capo la marchesa Vecchiarelli.

Si trovavano pure alla stazione ad ossequiare Sua Maestà tutte le associazioni cittadine con bandiera, il Convitto maschile e la Scuola normale femminile.

La marchesina Giovanna Canali, a nome delle signore reatine, presentò a Sua Maestà un mazzo di fiori.

S. M. la Regina espresse al sindaco la sua viva soddisfazione per l'affettuosa accoglienza ricevuta.

Dopo dieci minuti di fermata, il treno reale ripartì per Aquila, mentre si rinnovavano con entusiasmo gli applausi e le grida di: *Viva la Regina!*

Aquila, 31, ore 16,50. — Alle ore 15 si riuniscono le Associazioni cittadine per recarsi a ricevere la Regina. Numerose carrozze colle autorità civili e militari e colle signore si avviano alla stazione.

Il popolo si affolla lungo le vie e le piazze che saranno percorse dal corteo reale. Enorme animazione.

Questa sera vi sarà una grande fiaccolata, la quale percorrerà le principali vie della città.

I concerti suoneranno sulle piazze.

Ore 17,40. — Alla stazione splendidamente addobbata con grande profusione di fiori sono riunite tutte le autorità civili e militari, senatori, deputati e moltissime signore.

Il piazzale è gremito di popolo; le associazioni sono schierate a porta Castello.

Il Re giunge in stazione qualche momento prima delle 4, ovunque vivamente acclamato.

L'arrivo della Regina.

Il treno reale entra in stazione alle 4,5 salutato dall'inno reale. Scoppiano applausi prolungati entusiastici, frenetici e grida di *Viva la Regina! Viva i Sovrani!*

Il Re si avvicina al vagone reale ed aiuta la Regina a scendere. Scendono quindi le dame e i gentiluomini del seguito.

I Sovrani parlano brevemente fra loro, quindi la Regina parla col ministro Moconi, col prefetto, col sindaco e colle altre autorità.

I Sovrani entrano nel salone ove seguono le presentazioni ufficiali.

Il comitato delle signore aquilane presenta alla Regina un superbo *bouquet* di fiori.

La folla che si accalca dentro e fuori la stazione acclama incessantemente, con immenso entusiasmo, i Sovrani.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il presidente del Consiglio.

Il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, è arrivato a Napoli ieri sera alle 6,30 ossequiato alla stazione dalle autorità.

Sarà di ritorno a Roma domani e presiederà, lunedì prossimo, il Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato a palazzo Braschi, con telegramma circolare, per lunedì prossimo, 2 settembre, alle ore 3 1/2 pomeridiane.

Vi interverranno tutti i ministri, meno quello della guerra, onorevole Mocenni, che si trova colle Loro Maestà negli Abruzzi e, forse, quello degli esteri, barone Blanc, che trovasi all'estero.

Casa militare di S. M. il Re.

Il maggiore del 4° reggimento genio, cavaliere Guglielmo Verdinois, è nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re per un quadriennio.

Il generale Baratieri.

Ieri sera alle sei è giunto a Brescia il generale Baratieri grandemente festeggiato dalla cittadinanza.

Si trovavano alla stazione a riceverlo le autorità civili e militari, moltissimi ufficiali, l'onorevole Bonardi e molti amici.

Il generale Baratieri salì nella carrozza del conte Bettoni col prefetto e col sindaco; e, seguito da molte altre carrozze, si è recato alla prefettura, essendo continuamente acclamato lungo il percorso.

Il generale è ospite del prefetto commendatore Bertagnolli suo compatriotta.

Domani sera avrà luogo il banchetto offerto dalla cittadinanza e quindi la serata di gala al teatro in onore del generale.

Fantasie estive.

Il corrispondente d'un giornale fiorentino, a corto di notizie, inventò, sere sono, il precipitato ritorno in Africa del generale Baratieri in previsione di gravi avvenimenti e la notizia accolta con patriottica compiacenza, dai fogli dell'opposizione, fa ora il giro dei giornali di provincia anche ministeriali.

E' una delle solite fantasie di stagione che non ha ombra di fondamento.

Il generale Baratieri verrà a Roma quanto prima per sbrigare alcuni suoi affari personali e probabilmente vi rimarrà anche durante il periodo festivo del prossimo settembre, ma quando anche dovesse imbarcarsi prima, ciò non sarà certamente in conseguenza di allarmanti notizie, poichè finora, tutto è perfettamente tranquillo nell'Eritrea, nè v'è alcuna cosa che faccia prevedere un prossimo cambiamento nella situazione.

Del resto, *Fanfulla* sin dallo scorso luglio, annunciò che il generale Baratieri avrebbe passato tutto agosto nell'Alta Italia e in settembre se ne sarebbe ritornato a Roma per poi imbarcarsi per l'Africa. E que lo che era stabilito avverrà.

Altra notizia fantastica quella di dissenso fra il presidente del Consiglio e qualche ministro sulla questione del trattato italo-tunisino.

Non v'è stato in proposito, sinora, nemmeno uno scambio d'idee e se ne parlerà per la prima volta, probabilmente, nel Consiglio dei ministri, lunedì prossimo.

Regie navi.

Ieri sono giunti: il *Vesuvio* e la *Città di Genova* a Taranto, e il *Rapido* a Palermo.

Stamani sono giunti la *Città di Milano* ad Otranto, il *Curtatone* ad Aden - l'*Eridano* è partito da Gaeta.

Il Messia di Siracusa.

I giornali italiani e anche esteri hanno parlato molto di quest'strano Messia, come di un pericoloso agitatore socialista o poggio. La verità è questa.

Sebastiano Riggio è un fervido credente, un poco esaltato, ma innocuo, onestissimo lavoratore. Vive in comunità, secondo il costume dei primitivi cristiani, con cinque soci di lavoro, con i quali tiene a mezzadria o in affitto pochi appezzamenti di terreno. Questi individui consociati pagano puntualmente il fitto e consumano in comunione il frutto della terra senza aver mai dato luogo a nessun reclamo dei vicini.

Nelle ore di riposo i soci pregano senza dar noia ad alcuno.

Le grandi manovre.

Aquila, 30. — Il movimento aggirante per la valle di Aterno contro il monte Cerro, eseguito dai bersaglieri del primo corpo d'armata, fu secondato dalla brigata Ancona, la quale, passando al nord del monte di Cerro e guadando l'Aterno, attaccò il monte Petturo di Banco.

Per la felice esecuzione dei movimenti aggiranti e per l'attacco centrale può dirsi raggiunto lo scopo del partito assalitore.

Se il primo corpo d'armata ritornò dopo la fazione ad occupare la posizione sotto Aquila con il suo quartier generale in città, ciò devesi certamente a considerazioni di ordine riguardanti particolarmente i servizi amministrativi.

Anche oggi le truppe manovrarono con molto slancio e regolarità. La cavalleria si distinse con qualche brillante episodio.

S. M. il Re manifestò ripetutamente la sua soddisfazione al direttore superiore delle manovre, generale D'Oncieu de la Batie.

Panzionarono anche oggi i servizi telegrafici, telefonici ed aerostatici. Il parco aerostatico del 1° corpo d'armata funzionò sulla strada fra Aquila e Bazzano.

Durante il fuoco della fanteria si fecero esperimenti per raccogliere e soccorrere fisti feriti.

Anche le truppe del 2° corpo d'armata mantengono stasera le posizioni occupate nel pomeriggio di ieri l'altro.

Aquila, 31. — Per completare esattamente le notizie riguardanti l'esito delle manovre di ieri occorre aggiungere che le due brigate della divisione Bruti del 2° corpo d'armata, cioè la brigata granatieri di Sardegna e la brigata Cremona col 13° fanteria della divisione Marchesi dello stesso corpo d'armata, eseguirono dalle alture di Poggio Picenze un contrattacco condotto molto brillantemente.

Questo però non modifica nel suo complesso il risultato finale.

Finora le truppe dei due partiti non si sono spostate, però qualche movimento si farà probabilmente prima di sera.

BOLLETTINO FINANZIARIO

L'intervento del Sindacato Morgan-Belmont ha avuto per effetto di far diminuire il cambio fra Londra-New York, il quale è disceso da 4 90 1/2 a 4 88 3/4; ma riguardo alle esportazioni d'oro dall'America l'azione del Sindacato stesso ha dato fin qui risultati assai relativi, perchè quelle, sebbene in misura un po' più moderata, continuano sempre, ed il fondo aurso del tesoro americano è diminuito da 103 a 100 milioni di dollari.

La risposta dei premi a Parigi sembra abbia lasciato travedere che specialmente per il nostro consolidato esisterebbe qualche partita allo scoperto e ciò ha valso a farne rialzare sensibilmente i corsi.

Da 89 40 si sbalzò rapidamente a 89 90 ma poichè un aumento così repentino non ha nel momento attuale una spiegazione plausibile, se non che attribuendolo ad una mossa della speculazione, ne viene che è prudente di accettarlo con le debite riserve mentre solo dopo il compimento della liquidazione mensile si potrà giudicare con una certa base sulle sorti probabili del nostro maggior titolo.

Telegrammi di Borsa.

Parigi: 31, ore 15,25. — Mercato abbastanza attivo. Prezzi fermi. Italiano 89 70, poi 89 90 calmo. Spagnuolo 65 78.

Genova, 31, ore 15 50. — Mercato animato. Esordio prezzi calmi, quindi fermezza. Rendita contanti da 94 07 a 94 12, fine prossimo 94 35 Banche Italia 814, poi 815

Cambi deboli: Francia *chèque* 104 75. Londra 26 465. Berlino 129 50.

Borsa di Roma.

Malgrado la tendenza della Borsa di Parigi che, specie nelle prime ore della giornata, fu decisamente favorevole, il mercato qui fu piuttosto agitato ed i prezzi segnarono oscillazioni in senso vario.

E ciò è naturale perchè gli aumenti della Borsa Parigina se da un lato sono d'incentivo a far qui altrettanto, dall'altro per il modo e per il momento in cui si verificano non possono inspirare una completa fiducia. La rendita a 94 30 per fine prossimo ha progredito poi fino a 94 45; quindi ha reagito a 94 37 e 94 35 al qual prezzo fini piuttosto offerta. Per contanti fece da 94 10 e 94 07. Nei valori si ebbero come al solito pochi affari e prezzi generalmente nominali.

L'attenzione degli operatori si concentrò quasi tutta nelle azioni del Gas ed in quelle degli Omnibus, le quali per il contrattempo avvenuto relativamente alla attuazione della nuova linea a trazione elettrica risentirono in senso sfavorevole.

Gli Omnibus piegarono a 205 - il Gas a 823 - Ferrovie Meridionali 672 - Mediterranee 495 - Cartelle Santo Spirito 389 - Immobiliari 65 - Marce ferme 1202 - Risanamento 30,50 - Condotta 186,50 fattosi.

Cambi:
Francia a vista 104,80.
Londra 26,47.
Berlino 129,60.

BORSA DI PARIGI del 31 agosto.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. a	— —	101 —
» » 3 0/0 perp.	102 20	102 12
» » 3 1/2 0/0 .	107 05	107 05
Rendita italiana 5 0/0 .	89 90	89 90
Cambio sopra Londra .	— —	25 28
Consolidati inglesi . .	— —	— —
Cambio sull'Italia . .	— —	4 3/8
Rendita turca (nuova) .	26 40	26 40
Banca di Parigi . . .	896 —	897 —
Egiziano 6 0/0 . . .	— —	525 5,8
Rend. Spag. est. nuova	65 78	66 —
Banca Sconto di Parigi	— —	— —
Credito fondiario. . .	— —	868 —
Azioni Suez	— —	3300 —
Azioni Panama . . .	— —	— —
Ferrov. Marid. a term.	645 —	655 —

Il prezzo per i dazisti doganali.

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì, 2 settembre, a lire 104,77.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 a tutto l'8 settembre per i dazisti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,85.

Bagnanti-Villeggianti

La distribuzione dei biglietti ferroviari per qualunque linea principia alle ore 6.30 ant. presso l'**Agenzia Sella** Corso **Vittorio Emanuele, 42**, angolo Stimmate.

GABINETTO ORTOPEDICO
Dott. A. MARI

OFFICINA E LABORATORIO

per la costruzione di qualsiasi apparecchio — Consultazioni dalle 14 alle 16 - Via Monte della Farina, 19, Roma.

ROMA
VILLA VITTORIA

Ponte Milvio (Ponte Molle).
Cav. I. Manzon e C.
Stazione sperimentale di allevamento Polleria da riproduzione e da consumo. – Ova per incubazione. – Fagiani, pernici, uccelli esotici, animali, ecc. – Selvaggina, cani, conigli ecc. - *Cataloghi e listini gratis.*

Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

ROMA VENTURA SEVERINI GERENTE RESPONSABILE

Stabilimento Tip. Italiano, Via Copelle, 35.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,20
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,60
In cronaca: » » » . . . . » 1,20
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per i locali da affittarsi, compre-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del **FANFULLA**, *Via dell' Impresa Num. 11* **ROMA.**

Abbonamento straordinario al "Fanfulla„ e "Fanfulla della Domenica„

dal 1° Settembre al 31 Dicembre L. 6.

Ogni abbonato riceverà subito quale premio gratuito il bel volume illustrato **Mari e Monti.**

Rivolgere domande d'abbonamento con cartolina vaglia all'Amministrazione del FANFULLA Roma.

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando ora il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. - **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia
Alle spedizioni per pacco posta aggiungere cent. 60

PROFUMERIA AMOR

Specialità privileggiata
DI
Angelo MIGONE e C., Milano
Premiato colle più alte Onorificenze.

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA
AMOR - MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR - MIGONE	ESTRATTO
AMOR - MIGONE	SAPONE
AMOR - MIGONE	POLVERE di RISO
AMOR - MIGONE	ACQUA per TOLETTA
AMOR - MIGONE	ACQUA DENTIFRICIA
AMOR - MIGONE	POLVERE DENTIFRICIA
AMOR - MIGONE	BUSTA PROFUMO
AMOR - MIGONE	SCATOLE per REGALI

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
Deposito Generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

In Roma presso I F. Finocchi, Corso Vitt. Emn. Emporio di Profumerie Piazza S. Lorenzo in Lucina S. Profumeria .Luciani, Corso 390

LABORATORIO SEQUARDIANO FONDATO NEL 1892

Diretto dal Dott. MORETTI, Via Torimo, 21, Milano.

Preparazione dei succhi organici BROWN-SEQUARD, garantiti genuini sempre freschi, per la cura delle

MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
ESAURIMENTI
PERDITE NOTTURNE
ANEMIA
SENILITA'
IMPOTENZA
TISI INCIPIENTE

Opuscolo e consulto per lettera gratis.

Liebig Agenzia Roma 11

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente è un tonico pronto ed un efficace riparatore costituzionale.

E di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott **S. LAURA**
Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.
Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

Professore di ottime e scienze sociali dà lezioni e prepara accelleratamente ad esami scolastici o di concorso sulle materie letterarie dei corsi ginnasiale e tecnico. Insegnamento teorico-pratico del francese in 16 lezioni. Rivolgersi all'Amministrazione del *Fanfulla*.

Gli studiosi che vogliano far prender note ed appunti od eseguire trascrizioni da libri e manoscritti greci, latini, italiani, francesi, ecc. conservati nelle biblioteche e negli archivi di Roma, si rivolgano all'Amministrazione del *Fanfulla*. esecuzione sollecita ed esatta.

« Razzia »
è preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi riunioni, chiese alberghi, gabine dei bastimenti.

« Razzia »
preserva dalle tarme gli abiti, le pelliccerie, tappeti, paramenti.

« Razzia »
distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti.

« Razzia »
distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiarano che fece **Veri Miracoli**.

« Razzia »
distrugge gli insetti degli animali.

Scatolette da cent. 50 L. 1, ed 1,50.

Soffietti per uso di detta polvere da cent. 75 e L. 1,75.

Spedizione in tutto il Regno contro aumento di cent. 60. — Dirigere domande ed importo esclusivamente alla ditta A. TABOGA, Roma, Nuovo Tritone, 44 a 46,

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da ROMA per le linee di

Napoli	7 —	8 20	13 20	17 —	0 5	— —	f 9 [illegible]
Pisa	7 40	— —	15 —	17 5	20 50	22 17	
Torino Milano (Via Pisa)	15 —	20 50	22 17	— —	— —	— —	
Foligno Ancona	6 10	12 —	18 5	22 30	— —	— —	
Firenze Milano Venezia	9 —	9 50	14 30	23 10	— —	— —	
Tivoli Avezzano (Bagni)	6 —	7 45	11 55	16 30	18 10	— —	
Civitavecchia — Palo	7 40	11 30	15 —	17 5	20 50	22 17	
Frascati	6 35	10 —	12 10	15 5	17 30	19 —	
Anzio Nettuno	6 18	8 —	10 15	11 47	f 15 30	17 50	
Albano Marino	5 40	9 20	12 30	f 15 20	18 35	— —	
Terracina	6 18	— —	15 30	— —	— —	— —	
Velletri	6 18	11 47	15 30	17 50	— —	— —	
Fiumicino	6 55	17 5	— —	— —	— —	— —	
Viterbo (Staz. Trastevere)	7 6	10 —	17 23	— —	— —	— —	
Ladispoli	7 26	15 35	— —	— —	— —	— —	

Arrivi a ROMA dalle linee di

Napoli	6 30	8 40	13 30	18 1	20 10	— —	f 21 32
Pisa	6 34	10 —	10 30	18 45	23 —	— —	
Torino Milano (Via Pisa)	6 34	10 30	— —	— —	— —	— —	
Ancona Foligno	6 45	11 55	14 50	21 45	— —	— —	
Venezia Milano Firenze	7 35	12 50	19 —	23 50	— —	— —	
Avezzano Tivoli (Bagni)	9 —	10 10	14 10	20 25	22 55	— —	
Civitavecchia — Palo	6 34	10 —	10 30	15 59	18 45	23 —	
Frascati	6 55	8 55	12 45	18 20	21 33	22 10	
Nettuno Anzio	7 55	13 33	19 27	f 21 15	21 50	0 5	
Marino Albano	7 15	9 20	14 55	20 41	f 22 41	— —	
Terracina	9 38	19 27	— —	— —	— —	— —	
Velletri	7 55	9 38	15 28	19 27	— —	— —	
Fiumicino	10 —	18 45	— —	— —	— —	— —	
Viterbo (Staz. Trastevere)	9 34	15 56	20 54	— —	— —	— —	
Ladispoli	13 15	21 37	— —	— —	— —	— —	

(Tramwais Roma-Tivoli (Porta S. Lorenzo)

Roma	p.	5 20	—	6 —	7 50	9 21	10 53	15 39	18 —	— —
Bagni	a.	6 18	—	7 —	8 26	10 21	11 59	16 36	19 6	— —
Tivoli	a.		—	7 37	9 33	10 58	12 36	17 13	19 43	— —
Tivoli	p.	5 30	—	8 19	9 54	— —	11 22	15 59	17 32	f 20 —
Bagni	p.	6 4	8 —	8 56	10 31	— —	11 59	16 36	18 9	f 20 34
Roma	a.	7 10	9 —	10 2	11 38	— —	13 05	17 42	19 15	f 21 40

N. B. — *La lettera f significa treno* **festivo.**

Biglietti ordinari di Andata-Ritorno dalla Stazione di ROMA (Termini per

	1. classe	2. classe	3. classe		1. classe	2. classe	3. classe
Albano	5 10	3 60	2 30	Montecompatri	4 50	3 15	2 05
Anzio (1)	10 15	7 15	4 50	**Nettuno** (1)	10 60	7 40	4 70
Castelgandolfo	4 60	3 25	2 10	**Palo** (1)	8 45	5 95	3 65
Cecchina	5 95	4 15	2 70	Palestrina	6 30	4 45	2 90
Fiumicino	4 75	4 05	2 60	Bagni	2 30	1 60	1 15
Frascati	4 10	2 85	1 85	Tivoli	4 35	3 —	2 20
Marino	4 10	2 85	1 85				

(1) Vedansi qui sotto Biglietti speciali.

Da ROMA (Trastevere) per

Fiumicino	4 25	3 —	1 95	Ronciglione	11 75	8 25	5 30
Bracciano	7 40	5 20	3 35	Viterbo	14 30	10 —	6 45

N.B. Le Stazioni segnate in grassetto sono sul mare.

Da ROMA al Mare

Biglietti speciali di Andata-Ritorno per tutte le stazioni balneari Da Roma (Termini) per

Venezia	96 70	68 30	42 30	Anzio o Nettuno	6 80	4 95	3 10
Livorno	47 75	33 40	21 60	Ladispoli o Palo	5 50	4 —	2 50
Spezia	58 45	40 90	26 45	S. Marinella	8 10	6 —	3 70
Viareggio	50 75	35 55	23 —	Civitavecchia	9 10	6 65	4 15
Napoli	41 90	29 35	18 —				

Da ROMA (Trastevere) per

Ladispoli o Palo	4 75	3 50	2 15	Civitavecchia	8 45	6 15	3 85
S. Marinella	7 45	5 45	3 40				

Tramwaiys Roma-Tivoli

Regni (Acq. Albule)	1 60	1 15		Tivoli	3 —	2 20	

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **Nitrato d'Argento** contiene 1,40 0[illegible] di Sal Saturno (approvata dai primari parrucchieri della Capitale e ad certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore ***COSTANTINO MAGAGNINI*** parrucchiere, via di Crociferi n. 7 e 8, (presso Fontana di Trevi) ***Roma,*** a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a 3 bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per **L. 10**

(Serve per l'uso esterno)

Recentissima pubblicazione:

ANNUARIO DI SICILIA

DI MALTA E DI TUNISI

Anno IV. — Ediz. 1895.

Grande Guida Commerciale

Storico-geografica, statistica, artistica, monumentale e amministrativa

CONTENENTE **300,000** INDIRIZZI

di Commercianti, industriali e professionisti

Tiratura 25,000 esemplari

Prezzo dell'opera Lire **10.**

Spedizione franca di porto per qualunque destinazione.

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - REDAZIONE
UFFICIO PUBBLICITÀ

Casa Editrice NICCOLÒ GIANNOTTA, Catania

Via Lincoln, 271-273-275 e Via Manzoni, 77.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO!

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col metodo del Prof. Brown Séquard dell'Accademia di Parigi. — L' **IPERBIOTINA MALESCI** erperimentata con successo al nostro Policlinico e da varie notabilità mediche:

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Duplice assorbimento, effetti meravigliosi. Preparazione esclusiva del premiato stabilimento Chimico **MALESCI, FIRENZE.**

Invio gratis dell'opuscolo illustrativo — Esigere la marca di fabbrica depositata — SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE.

MELANGE BIFFI

il migliore degli amari stomatici e digestivi

Bottiglia da litro L. 3 — Franco L 4.

Vendita in Roma presso A. TABOGA, Nuovo Trione, 44 a 46.

L'Egitto Antico e Moderno

La grandiosa opera dell' **Ebers** illustrata dalle più note celebrità artistiche del mondo. Volume formato Principe di 960 pagine con 1500 finissime incisioni, la lettura più dilettevole ed istruttiva. Questa edizione di lusso si vende a L. 10. Tutte le famiglie dovrebbero possedere e portarsi in villeggiatura questo bel volume la cui prima *edizione* si vendeva L. 100.

Rivolgere richieste all'Amministrazione del « Fanfulla », Roma inviando Cartolina-vaglia di **L. 10.**

Moscato di Siracusa

a L. 3,25 il fiasco *(vuoto compreso)*

Roma, presso A. TABOGA, Via Nuovo Tritone numeri 44 a 46, **R** [illegible]

ANNO XXVI

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiano			Fanfulla quotidiano e Fanfulla della Domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4,50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE, Via dell'Impresa N.

FANFULLA

NUM. 241

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del Giornale via dell'Impresa N. 11;
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele
a Torino presso Carlo Miretto via S.Teresa N. 7;
a Genova presso i fratelli Casareto di Francesco via Carlo Felice.

Prezzi in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,50 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Lunedì 2 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

DOMANI

i lettori troveranno il *Fanfulla* stampato con

CARATTERI NUOVI

chiari, nitidi, eleganti. Troveranno anche migliorata la qualità della

CARTA

E giacchè siamo a parlare di quello che accadrà domani nel *Fanfulla*, annunziamo pure che domani pubblicheremo

La risposta di P. Mascagni a « Tom »

e

La replica di « Tom » a P. Mascagni

Roma — Domenica 1 Settembre 1895

Clericali e cattolici

L'altro giorno avevo scritto *cattolici* e *clericali*, ma dopo quello che mi hanno risposto la *Voce della Verità* e l'*Unità cattolica*, inverto l'ordine, e scrivo: *clericali* prima, *cattolici* poi. Poichè l'importante, massime per l'*Unità* (a tempo di don Margotti, quando *Fanfulla* era faceto e l'*Unità* non era ancora diventata insipida, certi spropositi non si commettevano) l'importante non è già di esser cattolici, di aver una fede, di uniformare la propria vita a una serie di concetti e di precetti d'ordine religioso: l'importante per l'*Unità* è di non votare nelle elezioni politiche, di rispondere a tutti gli appelli dell'intolleranza clericale e del fanatismo pinzochero – che fanno il paio con le intolleranze e i fanatismi anticlericali; l'importante è di non riconoscere nessuna delle glorie nazionali, di rinnegare la patria, dimenticare la storia, perchè il nemico vero è il liberalismo.

« A che andar a cercare tra costoro (*quelli che non son clericali*) i cattolici! *Fanfulla* ne troverà a sacca, a barche, a carra... » Ma soggiunge l'*Unità* con una franchezza, di cui le va tenuto conto: « *Che importa di loro?* »

Essi non appartengono ai circoli clericali, non vanno a domandare la parola d'ordine alle sagrestie nelle elezioni amministrative, non si astengono dal votar nelle elezioni politiche. Che credano poi nella trinità, nella transustanziazione, questa per l'*Unità* è roba di nessun conto. Apostoli del potere temporale i giornali clericali fanno buon giuoco della parte spirituale. A che cosa serve il cuore che crede, la mente che si potrebbe convincere dell'errore, dato che sia in errore, quando la mano rifiuta di portar all'urna la scheda che l'*Unione* affida loro? E tuttavia cotesti circoli, coteste unioni, hanno qualche volta compreso nelle loro liste dei nomi non clericali, dei nomi non cattolici, dei nomi non cristiani perfino, anche qui, a Roma; ma i giornali dello stesso partito cacciano dalla loro chiesa coloro che non sono clericali, che pur credendo in conformità della dottrina cattolica, non si ritengono in obbligo di obbedire nell'ordine politico la Curia.

♠

Veramente la *Voce* non è così intransigente come l'*Unità*. Forse la maggiore vicinanza col Vaticano suggerisce consigli migliori. E, per amore dipolemica, io non disconoscerò una certa temperanza nella *Voce* quando afferma: « Nei casi *particolari* noi non oseremmo di designare (*l'« Unità » è più audace nelle sue designazioni*) per cattivi cattolici chi, per esempio, andasse alle urne politiche, o chi per curiosità di vedere San Pietro o ad altro, profittasse dei ribassi ferroviari e si recasse a Roma, in occasione del venticinquesimo anniversario della breccia ». Parchè non si vada al Pantheon, s'intende, la *Voce* chiude un occhio. Ma niente liberalismo come teoria può essere una cosa buona e accettabile in altri paesi, può essere anche la bandiera dei cattolici nei paesi anglosassoni di tutti e due i mondi, può essere l'alleato nei paesi protestanti: in Italia è, deve essere, il nemico.

Leone XIII ha un bell'aver accettato la repubblica in Francia, in Italia i clericali non vogliono che si accettino nemmeno le franchigie costituzionali; bisogna ritornare allo *statu quoante*... Pio IX!

Ma non credano la *Voce* e l'*Unità* che io citi il penultimo pontefice per cogliorli in contraddizione. Riconosco liberamente che Pio IX fino a quando fu liberale non fu mai nelle buone grazie di coloro di cui la *Voce* e l'*Unità* rappresentano le tradizioni. Oh la coerenza non manca in quel campo. Il Pio IX, di cui essi cantano le glorie, è quello del Sillabo.

Quello che benediceva l'Italia era, come sapete, il frammasone. La diceria che Pio IX fosse stato ascritto alla massoneria è partito appunto da quel campo degli intransigenti, per cui i Papi non sono mai abbastanza clericali.

E ora avrebbero voluto anche scomuniche e anatemi, contro dimostrazioni e forse tumulti. La *Romanina* era forse pronta a mobilitare le sue schiere.

Disgraziatamente per loro, Leone XIII, che non è abbastanza clericale, sa benissimo però di essere il capo, il padre di tutti i cattolici. E pur conformandosi alla tradizione di quelle proteste che il Papato ha sempre fatto contro tutti i governi, dall'imperatore d'Austria al re di Napoli, il Sommo Pontefice ha ordinato ai più bollenti e belicosi crociati del clericalismo di stare in casa e di pregare.

Ma che cosa vogliono questi pretonzoli che tracciano una linea arbitraria, per dire: Di qua sono i pochi eletti, di là sono i reà probi. Quale causa credono di servire questi corifei dell'ortodossia clericale? Se s'illudono di servire colla della religione, la loro cecità è grande, e fanno pietà. Se invece difendono altri interessi, non vengano a dirci che la loro bandiera è bandiera di sagrifizii e di abnegazioni, e soprattutto non lo dicano a chi, secondo la loro frase, non ha mai cercato « gli applausi della piazza ».

♠

Se i veri cattolici sono i soli clericali, lasciamo pure che l'*Unità* creda che bastino a vincere le future battaglie amministrative. E procuriamo, poichè i clericali vogliono fare la politica nei municipii, non l'amministrazione, procuriamo che i cattolici liberali e italiani non siano mai più ingannati dalle loro ipocrite dichiarazioni di tendenze conciliatori e temperate.

E vedremo poi, se questi così innumerevoli clericali riusciranno a entrare nei municipii altro che come una parte trascurabile della minoranza.

Sì l'idea religiosa è destinata a rientrare negli animi verso la fine del secolo XIX, questo fatto non si produrrà nè si affretterà confondendo la religione col temporale, sostituendo le materialità della vita alle spiritualità della fede.

Forse l'esperienza di cento anni ha insegnato poco al mondo laico, ma quella degli ultimi tre secoli è andata certamente perduta per coloro che pretendono al monopolio della fede.

Ypsilon.

Giorno per Giorno

Il tabacco.

Il Governo tedesco vorrebbe stabilire il monopolio dei tabacchi; ma il Reichstag nicchia. E il ministro delle finanze ha fatto una statistica, per avvalorare il suo disegno di legge, dalla quale si rileva il prodotto che le diverse nazioni europee hanno ricavato dalle imposte sul tabacco nel 1893.

La Francia, introito netto di 310,698,000 franchi, su una popolazione di 38 milioni di abitanti.

L'Inghilterra, su 38 milioni di abitanti, 249 milioni di franchi.

L'Italia, su 30 milioni di abitanti, 152 milioni.

L'Austria-Ungheria, su 41 milioni di abitanti, 181 milioni.

La Spagna, su 17 milioni di abitanti, 95 milioni.

La Germania, su 50 milioni di abitanti, 62 milioni.

Per abitante: 8,10 in Francia; 6,65 in Inghilterra; 5,39 in Ispagna; 4,98 in Italia; 4,79 in Austria; 3,86 in Ungheria e solo 1,25 in Germania.

★

Un monumento a Schliemann.

E' stato inaugurato a Schwerin il monumento a Enrico Schliemann, il celebre esploratore delle rovine di Troia. Il monumento consiste in un busto di bronzo su un piedistallo di granito di Svezia. Lo Schliemann, come si sa, si dedicò molto tardi all'archeologia. Nato da famiglia modestissima, che, però, gli aveva fatto fare gli studi classici, fu prima garzone di droghiere, imparò poi il commercio in Olanda, e realizzò, con la sua attività, una certa fortuna. Intanto, appassionato dell'archeologia, studiava il greco antico e moderno; avendo, a quarant'anni, assicurata la sua esistenza, visitò la Grecia e la Troade, e ottenne dal governo turco, col patto di fare a metà degli oggetti scoperti, l'autorizzazione di iniziare scoperte considerevoli a Hissarlik. Egli trovò le tracce di sei città sovrapposte, delle quali la penultima era, secondo lui, la omerica Troia. Schliemann ha donato al Museo di Berlino molti oggetti trovati da lui, specialmente vasi d'oro e d'argento, che formavano, secondo lui, il tesoro di Priamo. In Grecia, Schliemann esplorò particolarmente le città primitive, come Tiro e Micene, dalle quali scavò anche preziosi tesori.

★

Un quadro di Holbein.

La Compagnia dei chirurgi-barbieri di Londra possiede una vasta tela di Holbein; disgraziatamente l'*hall* della corporazione, una delle più originali costruzioni della vecchia Londra, si trova in magazzini che costituiscono un pericolo permanente pel quadro. La Compagnia, per queste ragioni, e anche perchè ha bisogno di quattrini per le sue istituzioni di carità, ha deciso di venderlo. La tela di Holbein rappresenta il re Enrico VIII seduto sul trono che presenta la carta della Compagnia ai membri ragunati e inginocchiati intorno a lui. Tutte le figure sono altrettanti ritratti. La carta fu concessa nel 1540 o 1541; Holbein morì di peste, a Londra, nel 1543. Questa pittura è dunque una delle ultime opere dell'artista; non è di primo'ordine, avendo dovuto il pittore eseguirla rapidamente, e avendola dovuta lasciare incompiuta. I restauri successivi l'hanno un po' deteriorata. Ma anche com'è, questo quadro rappresenta un reale interesse storico e artistico, ed è probabile che l'Inghilterra non permetterà che vada ad arricchire una collezione privata.

✝

Giornalismo americano.

Un giornale di New-York aveva annunziato la pubblicazione nella sua edizione domenicale di un lungo articolo su Gray Gables, la casa di campagna di Cleveland, e sulla vita che vi passa il presidente e la sua famiglia, il tutto accompagnato da un'intervista col presidente medesimo. Cleveland telegrafò al giornale: « Il vostro collaboratore non ha veduto nè me nè nessuno di casa mia. La pubblicazione di un'intervista qualunque, sarà una sciagurata superchieria ». Malgrado questa protesta, il giornale ha pubblicato l'articolo annunziato, e il bello è che vi ha messo in testa il telegramma di Cleveland.

★

La *Gazzetta di Pechino*.

Il giornale ufficiale del governo cinese, la *Gazzetta di Pechino*, conta *novecento* anni di esistenza. Da allora a adesso vennero decapitati 1800 – milleottocento – suoi redattori, colpevoli d'aver oltrepassato le istruzioni governative. I giornali cinesi, del resto, sono poco letti e non hanno alcuna influenza sulla opinione pubblica del paese: essi sono sostituiti da annunzi alle mura delle case. Queste iscrizioni, spesso concepite in uno stile incendiario, non avrebbero, pare, contribuito poco a eccitare la plebaglia ai recenti massacri. Eccone una: « Noi facciamo sapere a ciascuno che i *barbari stranieri*, razza maledetta, sono riusciti a rubare i bambini. Secondo tutte le apparenze, vogliono estrarne l'olio (?). Io ho una serva che si chiama Li e che ha veduto coi propri occhi come essi agiscano. Così, brava gente, vi avverto di custodire i vostri figliuoli in camera e impedir loro di uscire. »

☆

Per la fede.

Un fidanzato ha il diritto di farsi restituire dalla fidanzata l'anello che le ha dato se il fidanzamento si sciogliè? Ecco il problema che i giudici di Sheffield hanno dovuto risolvere recentemente. In seguito a diverse circostanze penose due fidanzati, Miss Nellie S. e il signor Isaac F., si erano separati di comune accordo. Miss S. lasciando il suo fidanzato voleva conservare l'anello; ma le fu tolto con uno stratagemma: « Non lo portate al dito, come va portato » disse il signor F. a Miss Nellie, al momento della rottura; e poichè questa se lo toglieva per fargli mutar dito, il signor F. glielo strappò a forza. L'accusato ha protestato dinnanzi al tribunale contro queste affermazioni. Secondo lui, la sua ex fidanzata aveva spontaneamente restituito l'anello, ma in seguito aveva avuto dei pentimenti. I giudici hanno sentenziato, nella loro galanteria, che il signor Isaac dovesse restituire l'anello, ma che Miss Nellie pagherebbe le spese del processo.

Le grandi manovre

Aquila, 31. — In previsione dello spostamento degli accampamenti, che dovrebbe avvenire dopo la manovra di domani, una parte delle truppe del primo corpo d'armata passa, stasera, dalla parte orientale alla parte occidentale nei dintorni della città, avvicinandosi così al campo della rivista.

Per la manovra di domani, che si svolgerà probabilmente fra Bazzano e Monticchio, alla foce della vallata dell'Aterno, i reggimenti 5° e 10° bersaglieri ed una batteria passeranno agli ordini del comandante del secondo corpo d'armata che occupa ancora le posizioni di ieri, dalle quali verosimilmente prenderà l'offensiva.

La Colombaia militare trasmette all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio, inviato stamani alle ore 7 15 dal corrispondente delle grandi manovre per mezzo di quattro colombi viaggiatori che arrivarono tutti a destinazione alle ore 9.

Aquila, 1 (ore 7 15) — Ecco il supposto della manovra odierna.

Il comandante dell'esercito dell'ovest ha ordinato al comandante del primo corpo d'armata di contrastare all'avversario l'occupazione di Aquila, mentre egli attacca le forze nemiche raccolte nella conca di Avezzano.

Il comandante il secondo corpo d'armata ha ricevuto invece l'ordine di occupare Aquila per proteggere il fianco dell'armata dell'est, alla quale esso appartiene.

Aquila, 1. — S. M. il Re assistette alla manovra dall'alto della montagna di Bazzano.

Per difendere Aquila il generale Corvetto occupò con la seconda divisione ed un forte concentramento di artiglieria una forte posizione sopra Bazzano, mentre la prima divisione sulla sinistra dell'Aterno occupava Fornaci e Bagno Piccolo.

Il secondo corpo d'armata mosse dalle sue posizioni su tre colonne.

La prima fase del combattimento consistette particolarmente nell'attacco della posizione di Bazzano, contro la quale l'artiglieria della terza divisione del generale Bruti aprì il fuoco dalle alture di S. Vittorino, al sud di Paganica.

Temendo un movimento aggirante al disopra di Paganica, sebbene munito fortemente anche da quella parte, il generale Corvetto ritirò la sua ala sinistra da Bazzano.

Il movimento di ritirata dell'ala sinistra fu sostenuto dal fuoco della prima divisione, del generale Abate, che aveva collocato due batterie sulle alture di Pianola.

— La seconda divisione, comandata dal generale Orero, occupò le posizioni dei cappuccini a Sant'Elia, concentrando l'artiglieria su questa altura.

Mentre l'artiglieria della prima divisione continuava il fuoco da Pianola, le batterie della quarta divisione, del generale Marchesi, rispondevano dalle alture di Sant'Angelo Cinera.

Dalla posizione di Sant'Elia sei batterie aprirono un fuoco vivissimo contro la fanteria nemica, che, occupato Bazzano si avanzava attraverso la pianura.

Il fuoco dell'artiglieria avrebbe indubbiamente fermato l'avanzarsi della colonna del centro; ma intanto un reggimento di bersaglieri seguito dalla fanteria, operava un aggiramento sul fianco destro della divisione del generale Abate, passando a mezza costa dagli alti monti di Bagno, mentre sulla sinistra si disegnava chiaramente un altro movimento aggirante per Paganica e Monte Bazzano.

Per conseguenza il primo corpo d'armata fece un ultimo tentativo di resistenza dalle alture immediatamente ad oriente d'Aquila, poi si ritirò andando ad occupare le posizioni ad occidente della città fuori di porta Romana.

NOTE GENOVESI

Un tesoro nel greto d'un torrente — Attorno al crak Bingen — La squadra di riserva — Una vittima del disastro del « Maria P. » — Pel XX settembre.

Genova, 31 agosto.

Nel luglio dello scorso anno alcuni muratori, mentre erano intenti alla costruzione di un argine nel greto della Polcevera, per conto del comune di San Quirico, rinvennero scavando la terra ad una certa profondità molte monete antiche d'oro. Continuati gli scavi in due giorni trassero alla luce ben 1200 monete del complessivo valore di circa lire 30,000.

Avvertita del fatto l'autorità governativa fece sospendere gli scavi e il comune di San Quirico dal canto suo ritenendosi proprietario del tesoro scoperto mentre si compiva un lavoro di sua ordinazione, lo fece senz'altro trasportare nella cassa del comune.

Frattanto altri due individui pretesero aver diritto al tesoro; l'uno, tal Graffigna Federico, accampando certi sortilegi, pei quali ebbe a dare ai muratori precisa indicazione del luogo ove lo si doveva rinvenire; l'altro, tal Marasso Pasquale che sarebbe stato il primo a scoprir le monete.

Il demanio infine dal canto suo sostenne che il tesoro essendosi rinvenuto nel greto del torrente Polcevera, doveva considerarsi di sua proprietà giusta l'articolo 714 del Codice civile spettando tutt'al più la metà al ritrovatore.

Il comune di San Quirico non s'arrese nè al demanio nè ai due presunti scopritori e si negò a consegnare il tesoro neppure in parte. Di qui una causa che presto avrà l'epilogo in tribunale.

In altri scavi eseguiti dal demanio nell'ottobre 1894 vennero alla luce altre 200 monete d'oro, indi, non so perchè, vennero sospesi gli scavi stessi.

— Corrono le voci più disparate sulla salute del Gustavo Bingen, arrestato a Rotterdam, e ieri fuvvi persino chi lo disse morto. Il fatto è che il Bingen è in via di sensibile miglioramento, ma ne avrà ancora per un mese di letto, e i medici dubitano che la sua guarigione non sarà che incompleta, e per tutta la vita risentirà gravi disturbi a causa delle lesioni prodotte agli intestini dal veleno assorbito.

E' in corso un atto di opposizione alla domanda fatta dall'autorità italiana per ottenere la sua estradizione. Si dice che tale domanda sarebbe fondata sul fatto che i trattati intercedenti fra l'Italia e l'Olanda non contemplano l'estradizione per i reati di cui il Bingen è l'imputato.

La Camera di Consiglio non si è ancora occupata della domanda per la libertà provvisoria degli otto arrestati, mancando tuttora per taluno di essi, nato all'estero, il certificato penale.

Una deliberazione verrà presa nei primi dell'entrante settimana, e ritiensi che la libertà provvisoria verrà accordata a parecchi degl'imputati, la cui responsabilità risultò molto limitata.

Circa l'Alfredo Bingen, bujo pesto. L'autorità, su certe voci che erano corse, fece procedere alla perquisizione presso certe persone, legate al Bingen da affettuose relazioni, ma infruttuosamente.

Lunedì il curatore del fallimento procederà all'inventario dei mobili esistenti negli ufficii e negli appartamenti di entrambi i fratelli Bingen.

— La squadra di riserva è l'oggetto d'ammirazione per parte della cittadinanza che a tutte l'ora s'affolla alla circonvallazione a mare.

Oggi il sindaco e il prefetto si recarono a far la visita di dovere al vice-ammiraglio Racchia. Più tardi egli restituì la visita alle due autorità. La squadra si tratterrà fra noi fino a giovedì prossimo venturo, poi andrà a Spezia. In questi giorni eseguirà nel nostro golfo una serie di evoluzioni.

— L'ispettore di pubblica sicurezza del Porto venne avvertito dalla questura di Pisa che alla foce del Serchio si rinvenne un cadavere ignudo di donna, cui manca la testa, gettato sulla riva dalle onde.

Le perizie mediche giudicarono appartenere ad una donna di circa 30 anni e si suppone che sia una vittima del disastro del *Maria P.*

Vennero spediti all'ispettore due anelli d'oro che il cadavere aveva nelle dita, affinchè veda, scrivendo alle famiglie dei naufraghi, di poterlo identificare.

— Gli studenti universitarii per porre assieme il fondo necessario a spedire a Roma una splendida corona di bronzo da deporre a porta Pia per il XX settembre, ha organizzato per domani una gita di piacere a Savona sul galleggiante *Volturno* messo a nuovo, infiorato e munito di lampioncini alla veneziana per l'illuminazione alla sera.

La gita promette di riuscir bene sia per il tempo splendido che per il concorso straordinario di gitanti.

A cura del Circolo « Libero Pensiero » verrà inviato al municipio di Roma, il seguente indirizzo, racchiuso in elegante *album*, e contenente migliaia di firme nella ricorrenza del XXV anniversario di sua liberazione:

« A Roma immortale — nel XXV anniversario di sua liberazione — dal suo glorioso riscatto — del conseguimento dei suoi alti destini — la cittadinanza genovese — questo tributo di venerazione — omaggio. — XX settembre 1870 – XX settembre 1895 ».

Nemo.

L'Esposizione di Arezzo

Arezzo, 30 agosto.

Per l'8 settembre è definitivamente fissata l'inaugurazione dell'Esposizione agraria ed operaia, promossa, or fa un anno, dalla Società operaia « Vittorio Emanuele II ».

Sono stati invitati S. A. R. il principe di Napoli, il ministro ed il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, il comm. Miraglia direttore generale dell'agricoltura, i senatori e deputati della regione compresa nella Mostra.

L'Esposizione sarà suddivisa in varie mostre provinciali, estese ai comuni dell'alta valle del Tevere, per i vini, olii e derivati, per le piccole industrie operaie e forestali e per i concorsi speciali, in una esposizione-fiera di bestiami, una mostra operaia provinciale e una esposizione internazionale di macchine per l'enologia e l'oleificio.

L'iniziativa dei festeggiamenti l'ha presa la Società ginnastica che darà varie corse di cavalli nell'Anfiteatro del Prato, una gara di tiro al piccione, una festa notturna nei giardini dell'Esposizione, e facilmente una gara di tiro dei balestrieri di Sansepolcro e accademie ginnastiche.

Vi sarà poi l'inaugurazione della decima gara provinciale di tiro a segno, l'estrazione d'una tombola, partite al gioco del pallone, rappresentazioni del *Rigoletto* al regio teatro Petrarca e rappresentazioni al Politeama.

Fervono i lavori di preparazione delle singole mostre, e di giorno in giorno sono aumentati considerevolmente i concorrenti: si teme anzi che i locali scelti restino un po' deficienti.

Siamo sicuri che un lieto successo coronerà la bella iniziativa.

Atinna.

LA PAGINA DELLE SIGNORE

Signore mie, siccome io mi son fatta un'oncia di buon sangue leggendo uno spiritoso articolo in forma dialogata in un giornale estero, a proposito delle *donne nuove* (vale a dire delle donne com'esse saranno ai primi del secolo venturo, quando noi altre saremo tramontate dal cielo dell'arte, dell'eleganza, della grazia muliebre, e tutte le nostre sorelle minori si saranno fatte grandi e... scienziate usurpando il posto agli uomini), desidero che anche voi, alla vostra volta, ridiate un po' di cuore. Per cui vi traduco, riassumendolo e concentrandone il succo, il piacevole articolo.

Virginia (*volgendosi alla cameriera, mentre si veste*): — Dirett al signore ch'io sono andata a fare le mie visite... Due gambe da tagliare, questa mattina, e quattro operazioni di litotritia perineale prima di colazione.

La cameriera (*con voce umile*): — Se alla signora non rincresce, le attacco un bottone ch'è caduto dalle mutande... oppure glie ne do un altro paio.

Virginia: — M'importa assai! (*vedendo entrare un'amica che neanche s'è fatta annunziare*) — Oh, guarda, Aglae!

Aglae: — Passavo di qui. Dove vai?

Virginia: — Dalla parte dell'ospedale maggiore. Debbo dire una parola a una collega, nella sua clinica.

Aglae: — Tu mi accompagnerai al tribunale col tuo *coupé*. Debbo vedere un vecchio avvocato che mi cede il suo studio. Un affare eccellente, benchè il vecchio avesse lasciato andar lo studio in malora. Ma io rifarò tutto daccapo in meno di sei mesi.

Virginia (*sprezzante*): — Ah, Dio mio, gli uomini non valgono proprio niente! E Maddalena che fa?

Aglae: — Oggi continua la causa alle Assise. Un attentato al pudore! Il processo si fa a porte chiuse. Sembra che Maddalena glie l'abbia cantata a que' signori!... Il presidente, ieri, s'era fatto più rosso d'un gambero.

Virginia: — Sfido io, un uomo! Senza nervi, senza contegno, questi uomini!

La cameriera: — A che ora tornerà la signora?

Virginia: — Per la solita ora del consulto: al tocco. Se non fossi venuta, fate aspettare. Alle quattro ho un convegno con un inviato di Maragliano. Debbo sottoporgli un nuovo microbo – che ho scoperto – il microbo del raffreddore di testa. Ha la forma d'un oficleide, con la proboscide. Questa sera mi preparerete il mio abito a coda di merluzzo, una cravatta bianca e il tocco a molla. Faccio una conferenza.

La cameriera (*in tono materno*): — La signora non si dimentichi che con tutto questo strapazzo potrebbe farsi del male...

Virginia e Aglae: — Del male!!

La cameriera: — Sissignora, perchè lei è in istato interessante... proprio agli ultimi giorni... e da un momento all'altro potrebbe...

Virginia (*seccata, interrompendola*): — E chi vi prega di ricordarmi una sciocchezza? Non ho tempo per questo, e poi ho altro, ben altro per la testa! (*S'è finita di cestire, e le due amiche escono insieme*).

Aglae: — Ma davvero hai avuto questa debolezza?... Oh!!...

Virginia: — Tutta colpa di mio marito! Guarda! Ecco un'altra cosa che bisognerà

radiare dai nuovi diritti della donna!... Ci si sente superiori agli uomini, più capaci di loro, fatte per comandare e agire... e *patatrà!* basta un solo minuto secondo per richiamarci all'ordine!...

Aglae (*sospirando*): — Ah, miseria! Gli è che per quanto si faccia, cara mia, siamo sempre donne!...

Dite, signore mie, queste dottoresse, queste avvocatesse, non vi fanno ridere... urtandovi un poco i nervi quando ci pensate sul serio?

Ecco, a me la donna piace eminentemente donna. Non voglio mica dire con ciò ch'ella debba essere un'ignorante. Tutt'altro! Ma deve sapere di scienza quel po' che basta per l'utilità della famiglia.

Se tutte le donne imparassero tanto, si emaneiperebbero assai presto dagli uomini, ma senza parerlo, umilmente, delicatamente, evitando d'*afficher* una virilità che sta loro malissimo.

Si può esser donna e saper aiutare la guarigione dei propri cari quando questi sono malati; si può esser donna e saper curare i propri interessi quando si è zitelle o vedove o peggio: intendo dire quando si ha un marito inetto. Ma quel « mettersi addirittura i pantaloni » è una cosa delle più antipatiche.

Quanto a dottrina muliebre, preferisco, per quanto buffa, quella delle *femmes savantes* del buon Molière – che, se ci fosse oggi, chi sa quanti altri capilavori farebbe! – alla dottrina delle medichesse e avvocatesse nostre. Meglio il vecchio entusiasmo poetico di Filaminta. Armanda e Belisa per il famigerato poeta Trissottino, che l'atroce vivisezione sur un innocente animale e il cinico sventramento del cadaverino di un bimbo, o l'analisi di un incesto, o l'apoteosi d'un anarchico assassino perpetrati dalle Virginie e dalle Aglae dell'avvenire. Non vi sembra, o signore amiche mie, o donne gentili?

Tanto, per far tutto questo ce n'è anche troppo degli uomini.

Contessa Lara.

Il Sapol è positivamente economico.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Inghilterra.

I bilanci della spesa.

Londra, 1. — *Camera dei Comuni.* — Sono stati approvati tutti i bilanci della spesa. Restano ora a discutersi le relazioni su detti bilanci.

Austria-Ungheria.

I vescovi ungheresi.

Budapest, 31. — E' stata inaugurata la Conferenza dei vescovi, sotto la presidenza del Primate d'Ungheria, cardinale Vaszary.

Si sono scusati di non potere intervenire alla Conferenza il cardinale Schlauch vescovo di Gran Varadino, monsignor Samassa arcivescovo di Erlau, monsignor Dulanski vescovo di Fünfkirchen, ed il vicario del vescovo di Rosenau.

La Conferenza decise che l'Episcopato ungherese pubblichi una lettera pastorale collettiva circa l'applicazione delle leggi politico-ecclesiastiche.

Fu letto lo schema di questa lettera, che ha un'intonazione molto pacifica.

La Conferenza proseguirà i lavori domani e lunedì.

Russia e Montenegro.

Cettinje, 31. — Vi è stata una grande dimostrazione popolare dinanzi alla legazione di Russia, onde ringraziare lo Czar per le armi testè inviate in regalo al Montenegro.

IN ITALIA

Il generale Baratieri a Brescia.

La notizia che il generale Baratieri sarebbe giunto alle 17,57 di ieri alla stazione, attirò una folla di cittadini d'ogni ceto, oltre a numerose signore e signorine.

Alle ore 17 il piazzale era già popolato. Giungevano intanto molti e splendidi equipaggi che portavano le autorità civili e militari e l'aristocrazia ancora presente a Brescia.

Sotto la tettoia della stazione, stavano schierati i vigili e pompieri in alta tenuta che facevano il servizio d'onore.

Poco prima dell'ora fissata giunsero il prefetto comm. Bertagnolli, il sindaco commendatore Francesco Bettoni, assessori, consiglieri comunali e provinciali, il presidente della deputazione provinciale cav. Frugoni, il deputato Bonardi, l'intendente di finanza cav. Berta, il comm. Soldi, il procuratore del re cav. Frigerio, il consigliere delegato cav. Tottoli, l'ispettore di pubblica sicurezza ed altre autorità.

Fra l'ufficialità, largamente rappresentata, erano i generali comm. Santarelli, commendator Conti-Vecchi e Lamberti di Castelletto, il direttore della regia fabbrica d'armi cavalier Branchinetti, i colonnelli comandanti i reggimenti, il distretto di Brescia, il colonnello Del Bono, presidente della Società l'Esercito.

Eravi pure un tenente del commissariato dell'Eritrea.

Verso le 18 col treno proveniente da Venezia arrivò l'ospite gradito.

La musica cittadina, che si trovava sotto la tettoia, intuonò la marcia reale, mentre da ogni parte scoppiavano evviva al generale Baratieri.

Sceso da un compartimento di prima classe, il governatore dell'Eritrea baciò il generale Santarelli, il prefetto, il colonnello conte Sommati di Mombello, dopodichè gli vennero presentate le altre autorità militari e civili.

Sempre festeggiato e applaudito, il generale Baratieri usciva colle autorità dalla stazione. Quando comparve dinanzi alla folla che stava agglomerata sul piazzale, scoppiarono unanimi e calorosi battimani.

Preso posto col prefetto e col sindaco in un *landeaux*, e seguito da altri numerosi equipaggi entrò in città.

Lungo il percorso del generale Baratieri venne continuamente acclamato; il generale alloggia presso il prefetto comm. Bertagnolli.

Il generale ha fatto oggi visita all'onorevole Bonardi ed alle altre autorità che furono a riceverlo alla stazione.

Il Congresso eucaristico.

Milano, 31. — Sono incominciate, oggi, le feste pel Congresso eucaristico.

Con intervento del cardinale arcivescovo fu stamani inaugurata la chiesa del *Corpus Domini* dei carmelitani scalzi.

Nel pomeriggio si fece l'inaugurazione dell'esposizione eucaristica, alla quale concorsero con artistici oggetti antichi e moderni il Vaticano, la città, l'arcivescovado milanese e molti privati.

Vi assistettero i cardinali Ferrari e Mauri e gran folla.

Monsignor Paolo Rossi, lesse il discorso inaugurale.

Il cardinale Ferrari gli rispose, dicendo che l'esposizione ed il Congresso eucaristico sono un inno di fede e di amore.

Erano pure presenti all'inaugurazione 26 arcivescovi o vescovi, il sindaco cogli assessori comunali Rodini, Demarchi, Gavazzi e Greppi.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione fu visitata l'esposizione.

Domani, alle ore 15, avrà luogo l'inaugurazione del Congresso eucaristico coll'intervento di 84 arcivescovi o vescovi.

Noterelle anconitane.

Ancona e il XX settembre — La luce sul fatto del « Villam ».

Ancona, 31 (*G. V.*) — C'era molta curiosità per la seduta d'oggi al Consiglio comunale, e fino dalle 3 molta folla era nei corridoi del palazzo.

La seduta, presenti trentadue consiglieri, venne aperta alle 4 1/4 sotto la presidenza dell'assessore anziano Jona.

E' cominciata subito la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno:

« Partecipazione del Comune alle feste giubilari che gli Italiani fanno il 20 settembre in Roma per la sua liberazione » l'assessore Jona disse che la Giunta aveva fatto propria l'iniziativa dal consigliere Vecchini, e propose si votasse quest'ordine del giorno:

« Il Consiglio delibera che Ancona partecipi alle feste giubilari del 20 settembre; il grande avvenimento che segnò la fine del potere temporale, e, congiungendo Roma alla patria nel diritto imprescrittibile e imperituro di nazionalità, tutta riassume la gloriosa epopea dell'italico risorgimento;

manda alla Giunta di stabilire intorno alle modalità di rappresentanza e di intervento, provvedendo alla spesa necessaria sul fondo « impreviste ».

Alla discussione presero parte l'assessore Costantini e i consiglieri Venturi, Vecchini e Pacetti.

Lo splendido discorso del consigliere Vecchini in risposta a quelli dei consiglieri Costantini e Venturi, fu spesso accolto da fragorosi applausi.

Fattosi l'appello nominale, l'ordine del giorno venne approvato con 27 voti e 6 astenuti.

Il consigliere Angelucci quindi propose un ordine del giorno, che poi, discusso, venne approvato con 25 voti contro 2 e uno astenuto, in questa forma:

« Il Consiglio comunale si augura che le feste del 20 settembre siano fatte più liete dall'amnistia ai colpiti dalle leggi eccezionali ».

— Ieri sera si è adunata l'Associazione monarchica all'oggetto di prendere provvedimenti relativi alla festa del 20 settembre. Il presidente del Consiglio, prof. Agostini, con belle parole espresse l'importanza dell'oggetto, ed invitò l'assemblea a provvedere onde la festa del 20 settembre sia celebrata in Ancona nella forma più solenne.

L'avv. Alfredo Angelucci disse che la festa del 20 settembre è festa di tutti i partiti liberali italiani e che nessun anniversario poteva avere un significato più solenne di questo. Quindi espresse il parere che non la sola Associazione monarchica dovesse prendere una deliberazione per solennizzare questa data, ma che tutte le associazioni cittadine dovessero essere invitate a stabilire ciò che si deve fare.

In base a questi concetti propose e svolse il seguente ordine del giorno che fu approvato all'unanimità.

« L'Associazione monarchico-democratica convocata la sera del 30 agosto.

Considerando che il XX settembre 1895, 25° anniversario della liberazione di Roma, ricongiunta all'Italia, quale sua storica capitale, segna il più grande avvenimento politico del secolo, la fine del potere temporale dei papi;

Considerando che la festa del XX settembre intesa in quarto alto e puro significato da tutti i partiti liberali, deve essere celebrata con proposito concorde da quanti si sentono italiani a solenne dimostrazione contro i nemici dell'unità nazionale;

Delibera d'invitare tutte le associazioni liberali popolari anconitane ad una generale adunanza per intendersi sui modi di solennizzare in Ancona questa data memoranda ».

L'adunanza avrà luogo la sera del 6 settembre, alle 8, al teatro Vittorio Emanuele.

×

Mentre l'autorità giudiziaria di Fiume istruiva un processo per stabilire chi abbia posto il pacco di dinamite a bordo del *Villam*, le nostre autorità di pubblica sicurezza non rimanevano inoperose, e pare siano riuscite a far luce completa sul fatto. Non si tratterebbe di un attentato, come parecchie circostanze avrebbero fatto supporre, ma di un contrabbando che il giorno 4 agosto corr. sarebbe stato tentato da 4 zampognari della provincia meridionali.

Costoro sbarcando in Ancona da Fiume confidarono ad Enrico Duranti, negoziante di mobili nella nostra città, di aver dovuto gettare in una delle carboniere del *Villam* un pacco di dinamite — acquistato in Austria a migliori condizioni che in Italia — perchè la pubblica sicurezza italiana venuta a bordo stava perquisendo i passeggieri.

Il Duranti, il giorno dopo, tornava a bordo del *Villam* per informare il fuochista Damiani di quanto gli zampognari gli avevano confidato. Ma non trovandovelo non si incaricò più della faccenda, della quale però mise a parte subito parecchi suoi conoscenti. La nostra pubblica sicurezza, risaputo questo caso, interrogò il Duranti e le altre persone alle quali il Duranti aveva fatte le sue confidenze, ed ora sta ricercando i quattro zampognari, che da veri idioti avrebbero potuto involontariamente esser causa di un'immensa disgrazia.

Spezia e il XX settembre.

Spezia, 31. (*L.*) — Nella seduta consigliare d'oggi è stato deliberato che il sindaco e la Giunta comunale di Spezia intervengano a rappresentare la città durante le feste per il 20 settembre. Lo stesso Consiglio ha pure deliberato di elargire la somma di lire 1000 alla locale Congregazione di carità per la distribuzione di generi alimentari alle famiglie povere.

— La locale Società di ginnastica e scherma *Pro Italia* ha deliberato d'inviare a Roma in occasione delle feste del 20 settembre una squadra di 30 ginnasti guidati dal bravo maestro Amedeo Bruttini.

CRONACA DEL MARE.

Navigazione generale italiana.

San Vincenzo, 1. — Proveniente dal Plata, proseguì per Genova il vapore *Regina Margherita*.

Genova, 31. — Giunse il vapore *Manilla* proveniente dal Brasile e dal Plata.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti contiene tutti gli alimenti del miglior brodo casalingo ed è superiore a tutti i prodotti simili.

NOTA SIBILLINA

Logogrifo.

7. Io giaccio in quel di Bergamo
In riva a un bel laghetto,
4. che nomino da secoli.
4. Consorte del mughetto.

4. Mi si suol dire a principe
che può regnar *de jure*.
Talvolta a frati, a chierici
4. produco scottature.

Famigerato anarchico
7. io feci orrendo fine.
6. In testa m'hanno gli uomini,
gli alloechi, le fiine.

6. Io canto con *Don Bartolo*,
6. Qualifico i fringuelli.
5. Con noi si fanno pettini
4. e io servo a far tortelli.

5. Chi vuol spiegarmi, escogiti
un Vanderbilt antico.
4. Freschissima or mi vendono
e fresco pure il fico.

6. Mantengo sudi i militi.
5. Olezzo,
4. fiuto,
5. raglio.

— Io sono potentissimo
veleno, se non sbaglio.

Anagramma.

— Ho origine da Cesare
e certo Lei lo sa.
— Mi cerchi nel *logogrifo*
e mi vi troverà.

Fra le Quinte e fuori

— Valle.

Con successo, buono se non ottimo, la compagnia napoletana diretta da Gennaro Pantalena inaugurò ieri sera il corso delle sue **rappresentazioni**, e la nuova commedia in tre atti di V. Di Napoli-Vita piacque così che il pubblico, non molto numeroso ma eletto, applaudì frequentemente gli artisti, ed avrebbe applaudito l'autore se questi si fosse presentato alla ribalta.

Ma l'applauso del pubblico vuol dire che *'Na luna 'e mele* è uno di quei lavori che la critica si compiace di chiamare opera d'arte? No. *'Na luna 'e mele* è una cosetta senza pretese, brillante e che ha la virtù di far passare un paio d'ore allegramente. D'altra parte questo, credo, è lo scopo che l'autore si è prefisso quando, prendendo in mano la penna, ha scritto: *atto primo, scena prima*. Lo scopo è stato raggiunto, e ieri sera se a quel pubblico che rideva ed applaudiva aveste detto che il primo atto di *'Na luna* è degno d'una farsa, che il secondo è un pezzo di *pochade* e che il terzo solitario — breve e originale nell'ultima scena — può dirsi di commedia, sarreste stato mandato direttamente a quel paese.

Il pubblico era andato al Valle con la speranza di ridere, e la speranza non fu delusa. Contento lui, contenti tutti.

'Na luna 'e mele questa sera si replica.

Ho detto che il successo della compagnia Pantalena fu buono, non ottimo, e mi spiego.

Gennaro Pantalena - applaudito fragorosamente alla prima entrata in scena - fu un ottimo *Terenzio Sisio*: egli è sempre il grande caratterista che tutti conosciamo - il Cecchi - *Alfredo Sciscione* - apparve attore correttissimo - troppo breve è la *parte di Amalia*, perchè si possa dare un giudizio della signorina Morandi. Ma la recitazione fu incerta e slegata; potrebbe dirsi che nella compagnia manca ciò che si chiama l'affiatamento. Io ritengo però che i compagni di Pantalena fabbrica. Era ubriaca ieri l'altro sera, e ieri sera, e questa sera pure finirò coll'esserlo - con una occhiata espressiva alla bottiglia - e lo sarò domani sera, e così via finchè finirò nella fossa.

Calton rabbrividì, tant'era l'odio, la cattiveria in quella voce; ma l'agente si contentò di stringersi nelle spalle.

— Tanto peggio per voi - egli disse, seccamente - ed ora, andiamo avanti. Nella notte in cui la « Regina », come voi la chiamavate, morì, un signore venne qui a visitarla!

— Così ella disse - rispose la vecchia, - ma io non ne so nulla... io era ubriaca.

— Chi lo disse? la Regina?

— No, mia nipote, Sal. La Regina volle scrivere, e Sal prese dei fogli di carta dalla mia casa - ella gridò, indignata; - me li involò, profittando dello stato in cui mi trovava.

L'agente lanciò una occhiata a Calton, che con un cenno del capo gli palesò la sua soddisfazione. Si erano, infatti, apposti al vero, circa la carta rubata alla villa di Toorak.

— Non avete veduto il signore ch'è venuto? - domandò Kilsip alla strega.

— Vi dico di no - ella rispose. - Egli è venuto qui all'una e mezzo del mattino, e non pretenderete che io fossi in piedi a quell'ora.

— Un'ora e mezzo, — ripetè Calton, vivamente. — L'ora, appunto. Ne siete sicura?

— Che possa morire se non è vero, — rispose la vecchia, gentilmente. - Mia nipote Sal può confermarlo.

cilmente si correggeranno d'ogni difetto le rappresentazioni ulteriori mi daranno ragione.

— Quirino.

Questa sera, finalmente, si riapre il Quirino – come già più volte abbiamo annunciato. La compagnia d'operette, diretta dal Graviso, rappresenterà *La figlia di Mustafà*, una operetta che vanta dei successi.

— Manzoni.

Con i *Cinque talismani*, la compagnia di Perelli e Fabbe diretta da Giuseppe De Martino, inaugura stasera un corso di rappresentazioni che promette di riuscire interessante assai.

— Circo Reale.

Continuano i successi della compagnia Ciniani-Powel-Pearson.

Applauditissime, come sempre, le sorelle Ethair, che si sono conquistate intero il favore del pubblico. Applausi anche alla signora e alle signorine Mariani.

Domani debutto dei clowns spagnoli Pairo e Paolo.

Abbonamento di saggio

al Fanfulla e Fanfulla della Domenica

dal 1° Settembre al 31 Dicembre L. 6.

Inviando L. 6 all'amministrazione del **Fanfulla**, ogni abbonato riceverà dal 1° Settembre al 31 Dicembre il **Fanfulla quotidiano** e il **Fanfulla della Domenica**, e avrà inoltre diritto subito al premio gratuito **Mari e Monti**, il bellissimo volumetto illustrato, che ha avuto un così lusinghiero successo presso il pubblico colto ed intelligente.

Queste eccezionali condizioni d'abbonamento hanno lo scopo di meglio far conoscere le molte innovazioni introdotte nei nostri due **Fanfulla**.

Intanto avvisiamo i nostri lettori che tra pochi giorni il **Fanfulla quotidiano** verrà stampato su **carta assai migliore** e con **caratteri nuovi**.

Richieste d'abbonamento mediante Cartolina-vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, Roma.

Bagni e Villeggiature

Anzio, 31 agosto.

(*D.*) Il caldo rinvigorito accresce il concorso dei romani in Anzio.

Tutti i treni portano nuovi villeggianti. Gente che si trattiene qualche giorno, magari qualche ora soltanto; gente che va e viene fra Roma e Anzio, tra Anzio e Nettuno per godersi un po' di fresco marino, per fare una scampagnata od una gita in barca.

La brava musica cittadina suona, ogni sera, nella piazza maggiore, richiamando folla scelta, e riscuotendo applausi. I caffè e le trattorie fanno ottimi affari; i proprietari benedicono l'estate e i forestieri benedicono il municipio di Anzio.

Lo benedicono, perchè ha esercitato l'ospitalità in un modo tutto suo particolare, facendo orecchie da mercante ai reclami incessanti di tutti, cittadini e forestieri, che vedono pericolosa incuria, trasformato questo luogo balneario, nei punti più centrali del paese, in un vero letamaio.

Si va lungo il molo e la brezza marina che si respira giunge alle nari, frammista ad esalazioni pestifere, che ammorbano e guastano l'aria altrimenti purissima.

Non v'è angolo, non v'è ripostiglio che non sia trasformato in un rigagnolo di sudiciume, poichè in alcun altro paese, come in Anzio è lecito a chiunque in qualunque ora del giorno e della notte fare dovunque il *comodaccio* suo.

Eppure anche in Anzio esistono un paio di pizzardoni con tanto di baffi che girano in lungo e in largo per il paese ed al municipio dovrebbe trovarsi un regolamento igienico, che nessuno pensa a far rispettare.

Non è questione di bilancio, perchè la polizia e l'igiene pubblica potrebbero essere tutelate da semplici disposizioni municipali e la sistemazione di certe località centralissime che attualmente i letamai si succedono e si rassomigliano, potrebbe farsi con una spesa limitatissima, che facilmente sarebbe poi compensata dall'uso di quelle località per qualche cosa di meglio di ciò cui ora servono.

Ma purtroppo al municipio non si sa e non si vuol fare nulla e questa amenissima e prediletta villeggiatura dei romani è destinata a restare, chissà per quanto ancora, nello stato indecentissimo in cui attualmente si trova!

Ai nostri ass
bonamente, rivo
novarlo avvisan
l'importo dell'
spedito il Ma
premio assoluta

R

LA M

Il settembre in
sta si avvicinano
rati di tanti affit
tanti vetturini d
numerosi forest
Roma — si parl
— impinguerann
ste finite vetture
tranno depositar
di risparmio.

E così sia.

E questa volt
ciò che altra vo
toccato, cioè di
che vale appen
gli affittacamer
tutto, almeno in
gigattolo non c
prezzo degli all
e i trattori — s
menteranno di
consumazioni,

Il forestiero
bre al proprio
tivo di lamenta

In quanto ai
tutti gli altri,
deranno bene
eccezionale per

Naturalmente
bre, nei giorni
di visitatori, e
come facilment
corsa a cinqua
nessuno di nc
lira per andare
Pietro al Colos

Però, oggi,
ste incomodi,
patto fra pass
è questo: i pr
mai e per nessu
za, sia per un
feriore alla ta
pegno di non
altre volte der
gano di prend
sono liberi, ne
cipio onde me
hanno bisogno
bligo porta di
rare per le vie
e di merli, a
per un servizi
infine, impegn
articoli del re
vizio delle ve
precetti del G
in ogni circost
tutti, specialm

I vetturini r
non vogliono
Roma, nei gio
nale, appaia u

Ma, disgraz
altre classi, a
ci sono degli
e patriottici s

A mettere co
ro, penseranno
è vero signor
bana!

E adesso
vetture.

Si dice che
di aumentare
prezzo che i
dono per affi

Male, sign
voce non ab
parliamoci fr
deltà da par
risorsa quei
menano vita
come sarebb
pero proprio
deve regnare

Te
All'Osserv
Romano:
Massima
Temperatu
riori ai 30°:
Cuneo 30.
30 4 — Don
lano 32.5 —
Mantova 31
Udine 32.4 -
Rovigo 33.6
— Reggio
Ferrara 32.
32.3 — Forl
30.6 — Asc
Arezzo 33.8
Teramo 31.
Caserta 32.
padocia 32.7

Valle (ore
Quirino
Manzoni
Circo Re
stre Mari
Sferister
Giuoco de

ORARIO
Mus
Questa s
9 alle 10 1
guirà il se
Marcia.
Sinfonia.
Fantasia.
Reminisc
Polka.

— 28 —

II.

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

Pareva uno di quegli Italiani che vanno in giro per le strade vendendo gelati al minuto, o coll'organino e la scimmia in collo: nel complesso, era una di quelle figure sinistre di cui non è difficile indovinare la fine. — Pentridge o la galera.

Al loro apparire, l'indovina alzò il capo, e squadrò curiosamente i due sconosciuti. Calton non aveva mai veduto una vecchia d'aspetto più repulsivo; e per verità ell'era degna del pennello di Doré, per la singolarità della sua bruttezza. Aveva il viso solcato da innumerevoli rughe chiaramente distinte per il sudiciume che in esse si annidava; due sopracciglia folte e ispide si increspavano sopra due occhi neri, penetranti; aveva il naso adunco, come il becco degli uccelli rapaci, la bocca con labbra sottili da cui due denti lunghi e gialli sporgevano fuori come quelli di un cignale. I capelli folti e quasi bianchi erano legati in un gran mazzo con un nastro nero ed unto. In quanto al mento, Calton al vederlo barbuto tremolante, pensò involontariamente a ciò che il poeta mette in bocca a Macbeth quando incontra le streghe:

Dovreste essere donne,
E tuttavia la vostra barba mi vieta
di giudicarvi tali.

E, veramente, ella non avrebbe fatto cattiva figura in mezzo ad esse.

Costei, dopo averli guardati biecamente, domandò loro che cosa volessero.

— Vogliono la vostra sbornia - gridò la ragazzina con uno scroscio di riso, scuotendo la folta criniera.

— Levamiti dai piedi, bestiaccia — urlò la strega mostrandole il pugno — o ti strappo il cuore.

— Sì, è meglio che se ne vada — disse Kilsip accennando la fanciulla — e andatevene anche voi — egli soggiunse bruscamente volgendosi al giovinastro che se ne stava sulla soglia. Sulle prime costui non parve disposto ad obbedire alla intimazione dell'agente, ma alla fine obbedì, masticando fra i denti qualche oscura minaccia. Il folletto non tardò a seguirlo, e a precipizio, perchè la vecchia, con una rapidità acquistata solo colla lunga pratica, levatasi una ciabatta, la lanciò sul capo della fuggente.

— Mi capiterai sotto le unghie — ella le gridò dietro con un torrente d'ingiurie.

La fanciulla rispose con una risata di scherno e svanì dietro l'uscio.

Allora la vecchia portò alla bocca la tazza rotta, poi raccolte insieme le carte guardò Calton con aria benevola e incoraggiante.

— Desiderate leggere nel futuro? — ella borbottò mescolando rapidamente le carte — la vecchierella vi contenterà.

— Non si tratta di ciò — interruppe l'agente — siamo qui per un altro affare.

A queste parole la vecchia si scosse e gli lanciò uno sguardo acuto da sotto le folte sopracciglia.

— Hanno fatto qualche altra ragazzata? — ella domandò con asprezza. — Vi avverto che qui è tutto in regola.

In quella, l'ammalata che stava agitandosi sul letto, principiò a cantare una strofa della antica e bizzarra ballata di Barbara Allen.

— Fatela finita! — gridò la vecchia stizzosamente — o vi rompo la testa — e, così dicendo, afferrò la bottiglia come per eseguire la minaccia; ma, mutando pensiero, ne vuotò il contenuto nella tazza e bevette con avidità.

— Quella donna pare ammalata — osservò Calton.

— E lo è pur troppo, che sia dannata! — borbottò la vecchia. — Non fa che parlare di moribondi e di galere, come fosse roba da scherzarci su.

— Chi era la donna che morì tre o quattro settimane fa? - domandò ad un tratto Kilsip.

— Che ne so io? - rispose la vecchia. - L'ho forse uccisa io? E' stata l'acquavite; non faceva altro che bere, la disgraziata.

— Vi ricordate la notte in cui morì?

— No - rispose la vecchiaccia. - Io ero ubriaca,... ubriaca fradicia, Dio mi perdoni.

— Voi siete sempre ubriaca - disse Kilsip.

— E che, per ciò? - grugnì la donna, prendendo la bottiglia. - Non la pagate già voi. Sì, io sono ubriaca; sono sempre ubriaca.

— E, dov'è? — domandò subito l'agente.

A questa domanda, la vecchia gettò indietro il capo, e si mise a urlare, battendo i piedi:

— E' andata via: ha abbandonato la sua povera zia per raggiungere l'Esercito della salute, che sia dannata!

Qui l'ammalata dal suo letto ripigliò la strana cantilena.

— In nome del cielo state zitta — urlò la vecchia, balzando verso il letto. — State zitta, o vi torco il collo.

Frattanto l'agente scambiava rapide parole coll'avvocato.

— L'unica persona che possa provare che Brian venne qui fra l'una e le due del mattino — egli disse — l'unica persona è Sal Rawlins, poichè gli altri, a quanto pare, o dormivano, o erano ubriachi. La prima cosa che farò domani mattina sarà di andare in traccia di lei alle caserme dell'Esercito della salute.

— Spero che possiate trovarla — rispose Calton, traendo un lungo respiro. — La vita di un uomo dipende dalla sua deposizione.

Nell'alzarsi per partire, Calton porse alla vecchia qualche moneta ch'ella afferrò fra i suoi artigli avidamente.

— Li berrete que' denari, suppongo — disse l'avvocato — scostandosi da lei con ribrezzo.

— Molto volentieri — rispose la strega con un sogghigno, cacciando in tasca le monete. — E' l'unico conforto che ancora mi resta!

Continua.

Ai nostri associati ai quali scade l'abbonamento, rivolgiamo preghiera di rinnovarlo avvisandoli, che appena ricevuto l'importo dell' abbonamento sarà loro spedito il Mari e Monti, quale premio assolutamente gratuito.

ROMA

1 settembre.

LA MEZZA LIRA.

Il settembre innanzi viene, i giorni di festa si avvicinano. In quei giorni i sogni dorati di tanti affittacamere, di tanti osti, di tanti vetturini diventeranno una realtà; i numerosi forestieri che converranno in Roma — si parla di trecentomila persone — impingueranno le loro scarselle e a feste finite vetturini, osti e affittacamere potranno depositare un bel gruzzolo alla Cassa di risparmio.

E così sia.

E questa volta ai forestieri non toccherà ciò che altra volta in circostanze simili è toccato, cioè di dover pagare dieci quello che vale appena uno. Per quanto riguarda gli affittacamere ha provveduto, se non in tutto, almeno in parte, il municipio. Un bugigattolo non costerà dieci lire al giorno, il prezzo degli alloggi sarà mitissimo. Gli osti e i trattori — a quanto pare — non aumenteranno di un centesimo il prezzo delle consumazioni, e così i liquoristi.

Il forestiero ritornando, dunque, in ottobre al proprio paese non avrà davvero motivo di lamentarsi dell'ospitalità romana.

In quanto ai vetturini, essi sono come tutti gli altri, dei buoni patriotti, e si guarderanno bene dall'abusare di un momento eccezionale per la nostra città.

Naturalmente, pretendere che in settembre, nei giorni in cui Roma sarà gremita di visitatori, essi accondiscendano a ridurre, come facilmente fanno oggi, il prezzo della corsa a cinquanta centesimi è assurdo, e nessuno di noi oserà offrire loro la mezza lira per andare, magari, da piazza di San Pietro al Colosseo.

Però, oggi, prima che il periodo delle feste incominci, non sarà male stabilire un patto fra passeggieri e vetturini E il patto è questo: i primi si obbligano di non offrire mai e per nessuna ragione, sia per una corsa, sia per un servizio ad ore un prezzo inferiore alla tariffa: i secondi assumono impegno di non rincarare l'inconveniente altre volte deplorato; vale a dire si obbligano di prendere posto, nei momenti in cui sono liberi, nelle piazze stabilite dal municipio onde mettersi a disposizione di quanti hanno bisogno della vettura. E quest'obbligo porta di conseguenza l'altro di non girare per le vie della città in cerca d'affitto... e di merli, a cui imporre prezzi favolosi per un servizio di pochi minuti. Assumono. Infine, impegno di rispettare non solo gli articoli del regolamento municipale sul servizio delle vetture pubbliche, ma anche i precetti del *Galateo* che impone di mostrarsi in ogni circostanza della vita cortesi con tutti, specialmente con gli ospiti.

I vetturini romani sono buoni patriotti e non vogliono certamente che per causa loro Roma, nei giorni della grande festa nazionale, appaia un immenso scorticatoio.

Ma, disgraziatamente, come in tutte le altre classi, anche in quella dei vetturini ci sono degli individui affatto privi di nobili e patriottici sentimenti.

A metter costoro sulla buona via, io spero, penseranno le guardie municipali. Non è vero signor assessore della polizia urbana?

×

E adesso due parole ai proprietari di vetture.

Si dice che lor signori abbiano intenzione di aumentare, nel periodo delle feste, il prezzo che i vetturini alle S. V. corrispondono per affitto delle *botti*.

Male, signori miei! Io spero, però, che la voce non abbia alcun fondamento; perchè, parliamoci francamente, sarebbe una crudeltà da parte delle S. V. il privare d'una risorsa quei poveri padri di famiglia che menano vita stentata durante l'anno intero, come sarebbe pericoloso provocare uno sciopero proprio nei momenti, in cui nel paese deve regnare la massima tranquillità.

hy.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 31° 9 - Minima 18° 6.

Temperature massime del 31 agosto superiori ai 30°:

Cuneo 30.1 — Alessandria 32.3 — Novara 30 4 — Domodossola 32 — Pavia 33.2 — Milano 32.5 — Sondrio 30.7 — Brescia 31.4 — Mantova 31 — Verona 33 — Belluno 30.5 — Udine 32.4 — Treviso 31.8 — Venezia 30 — Rovigo 33.6 — Piacenza 31.9 — Parma 32.7 — Reggio Emilia 32.7 — Modena 32.2 — Ferrara 32.8 — Bologna 32.2 — Ravenna 32.3 — Forlì 32 — Ancona 31 — Macerata 30.6 — Ascoli Piceno 31 — Firenze 31.6 — Arezzo 33.8 — Grosseto 33.1 — Roma 32 — Teramo 31.4 — Aquila 30 — Foggia 32.5 — Caserta 32.8 — Benevento 33.5 — Porto Empedocle 32.7 — Catania 30.2 — Siracusa 30.7.

Spettacoli d'oggi.

Valle (ore 9). — Na luna 'e male.
Quirino (ore 9). — La figlia di Mustafà.
Manzoni (ore 9). — I cinque talismani.
Circo Reale. (ore 9) — Compagnia equestre Mariani-Pearson-Powel.
Sferisterio Sallustiano (ore 5) — Giuoco del pallone.

ORARIO FERROVIE (V. 4ª pagina).

Musica in piazza Navona.

Questa sera in piazza Navona, dalle ore 9 alle 10 1/2, la banda del 12° fanteria eseguirà il seguente programma:

Marcia. *Giorno di festa*. Caporali.
Sinfonia. *Re Stefano*. Beethoven.
Fantasia. *Forza del destino*. Verdi.
Reminiscenze. *Excelsior*. Marenco.
Polka.

Musica in piazza Colonna.

Programma da eseguirsi in piazza Colonna questa sera dalle 8 e mezzo alle 10 dalla banda musicale della legione degli allievi carabinieri:

Marcia militare. N. N.
Sinfonia. *I Normanni a Parigi*. Meyerbeer.
Preludio e finale primo della *Traviata*. Verdi.
Finale terzo del *Ballo in Maschera*. Verdi.
Valzer. *Sinfonia*. Waldteufel.

Pel XXV anniversario.

Rappresentanze militari.

Per le feste del XXV anniversario saranno qui rappresentati i corpi che presero parte alla spedizione di Roma il settembre del 1870.

I reggimenti di fanteria manderanno anche la propria bandiera.

Per i rioni.

Si è costituito un comitato per iniziare una serie di festeggiamenti per la via Flaminia in occasione della seconda gara di tiro a segno.

Per far fronte alle varie spese di addobbo della via, è stata aperta una sottoscrizione.

Leone XIII e il XX settembre.

Gli addetti alle varie segreterie delle congregazioni ecclesiastiche — in gran parte sacerdoti - concepirono l'idea di chiedere al Pontefice il permesso di restare lontano dagli uffici durante le feste per il XXV anniversario della liberazione di Roma, e incaricarono il cardinale Bianchi, datario o primo prefetto delle congregazioni, di sottoporre al Pontefice la loro domanda. Il cardinale Bianchi, però, ben comprendendo che la domanda non avrebbe incontrato il favore di Leone XIII, si rifiutò, e l'incarico fu assunto da un'altra eminenza.

Ecco la risposta testuale data dal Papa tanto al porporato, quanto alla domanda:

— No; se hanno paura, restino in casa!

Associazione fra i Veneti.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra i Veneti residenti in Roma, nell'occasione delle feste che avranno luogo per il XXV anniversario della breccia di porta Pia, ha deliberato di mettere il locale di residenza dell'Associazione stessa (piazza Travi, 96) a disposizione di tutte le Società perchè possano depositarvi i rispettivi stendardi ed abbiano un luogo di comune ritrovo.

Il banchetto dei militari in congedo.

La Commissione direttiva del Congresso dei militari in congedo sta organizzando un grande banchetto per coloro che prenderanno parte al Congresso stesso — circa un migliaio e mezzo di persone.

La Commissione studia il modo di poter dare il banchetto per tre franchi a persona compreso il viaggio di andata e ritorno a Bracciano.

In tale occasione sarebbero organizzati altri divertimenti sulle pittoresche rive del lago.

Per i ginnasti.

Per cura del presidente del Concorso ginnastico, avv. Ercole Ranzi, è stato stipulato un contratto con un trattore a Villa Glori il quale ha garantito di dare colazione e pranzo a 1500 ginnasti per lire 2,05 al giorno.

A quanto ci viene assicurato per economia il trattore apparecchierà le tavole con tovaglie .... di carta, e i piatti saranno della stessa materia di quei piatti che i Troiani dell'*Eneide* mangiarono vinti dalla fame.

Almeno i ginnasti non prenderanno un'indigestione!

Il funerale del prof. Galassi.

Ieri alle cinque pomeridiane ebbero luogo i funerali del professore Luigi Galassi, insegnante di patologia speciale medica nella nostra Università della quale fu anche per qualche tempo rettore ed amatissimo della studentesca.

Il prof. Galassi era uno dei più stimati medici della nostra città, e aveva una estesissima clientela in specie nella nostra aristocrazia.

Da parecchio tempo soffriva di male al cuore, e quantunque di fibra fortissima, dovette a questo soccombere nella notte avanti ieri, lasciando desolatissimi la vedova signora Clotilde Cinognani, le gentili figliuole Maria, Felicetta e Pia, ed i figli gl'ingegneri Filippo e Francesco, e l'avvocato Salvatore.

I funerali riuscirono ieri imponenti per il concorso di amici, e per le magnifiche corone deposte sul carro di seconda classe. Notavansi quelle della famiglia, delle cognate, della R. Università, dell'Accademia medica, del Comitato centrale della Croce Rossa, del nipote avvocato Salvatore Bugarini, delle famiglie Morpurgo e Ricci, ed altre.

Reggevano i cordoni l'onorevole Costantini per il ministro della pubblica istruzione, il consigliere Martinelli, per il ministro della guerra, il commendatore Silvestrelli per la Croce Rossa, l'assessore Panizza per il sindaco, il commendatore Bellori per gli ospedali di Roma, il senatore Todaro per l'Associazione medica, il dottor Bastianelli per la Società degli asfittici, il prof. Monaci per il rettore dell'Università.

Erano rappresentati inoltre il ministero degli interni, dal cav. Negherai; quello degli esteri, dal marchese Fossati; quello della marina, dall'ammiraglio Cerruti. Seguivano il feretro una quantità di professori dell'Università, di medici e di altre personalità, tra le quali notammo il principe Carlo Bonaparte, il consigliere provinciale avvocato Marucchi, il consigliere comunale avvocato Bugarini, il direttore dell'ufficio d'igiene municipale dottor Tito Gualdi.

Il corteo, giunto in via Giovanni Lanza, sostò innanzi al palazzo Brancaccio, e prima di sciogliersi pronunciarono parole di elogio per il compianto professore, i colleghi Monaci, Marchiafava e Todaro.

Il feretro proseguì poi per Campo Verano, accompagnato dai nipoti signori Bugarini, e da altri numerosi amici.

Trasporto funebre.

Il trasporto funebre della salma del compianto Edoardo Perino avrà luogo domattina alle 11, partendo da porta San Giovanni.

Società del tiro a segno.

Da domani lunedì, causa i lavori della gara generale, resta sospeso il tiro libero al poligono di Tor di Quinto.

Per speciale concessione dell'autorità militare, da domani e fino al giorno 17 corrente dalle ore 6 alle 10 antimeridiane i soci potranno esercitarsi nel poligono militare dell'Acquacetosa, ove saranno a loro disposizione cinque linee di tiro e dove apposito incaricato della Società fornirà solo armi e le munizioni.

Per le conciliature.

Con un manifesto, il sindaco rende noto che le liste degli eleggibili all'ufficio di conciliatori e viceconciliatori, trovansi affisse ed esposte al pubblico all'Albo pretorio a tutto il 10 corrente.

I reclami tanto per ommissioni, quanto per nuove iscrizioni nella detta lista, potranno prodursi avanti il Consiglio comunale sino al 20 dello stesso mese.

Tram elettrico.

Stamani ha avuto luogo la prima prova della carrozza a trazione elettrica della nuova linea San Silvestro-Stazione.

L'esperimento è stato diretto dall'ingegnere Mengarini, ed è riuscito benissimo.

Domani il tram sarà inaugurato con trazione provvisoria a cavalli; a giorni funzioneranno le vetture ad elettricità.

Tramways Roma-Tivoli.

Da domani lunedì 2 settembre, la corsa sulla tramvia a vapore Roma-Tivoli saranno regolate da un nuovo orario.

Le partenze da Roma (S. Lorenzo) per Bagni e Tivoli si avranno alle ore 5,10 - 6 - 7,50 - 9,21 - 10,53 - 15,50 - 18, e gli arrivi a Roma (S. Lorenzo) avranno luogo alle ore: 7,10 - 9 - 10,2 - 11,38 - 13,5 - 17,42 - 19,15 e 22,5 (festivo).

Circoli e Associazioni

Teatro Gioachino Belli. — Stasera alcuni distinti filodrammatici, diretti dall'egregio signor G. Innocenzi con tanto amore e studio, rappresenteranno la brillante commedia in tre atti *Il Carnevale di Torino* e la farsa in un atto *La Tombola*.

Dopo la recita si ballerà.

Cronaca spicciola.

I ladri. — I soliti, entrati nel negozio di mercerie di Giovanni Fiorentini, hanno rubato circa 600 lire e parecchi oggetti di valore per un migliaio di lire

— Al Banco di Santo Spirito, 49, certo Carlo Pioravanti tiene tabaccheria con sopra il proprio domicilio.

Dovendo assentarsi da Roma, aveva lasciato tutto in custodia al garzone Giuseppe Schiavoni.

Di ritorno ieri trovò che i ladri avevano fatto bottino, portando via per più di 10,000 lire fra denari in contanti e biglietti di rendita.

Fra innamorati. — Iersera Celestino Petrignani per futili motivi venne a lite con la sua innamorata Teresa Romani. Questa, un po' brilla, armatasi di coltello ferì il Petrignani alla mano sinistra.

Il Petrignani guarirà in 15 giorni con riserva; la Romani fu arrestata.

Chi sparte... — Iersera Angelo Carilli intromettosi in una rissa per dividere i contendenti, ebbe da uno di questi un violento colpo di sasso in testa.

Guarirà in una diecina di giorni.

Pubblicità galeotta. — Da qualche tempo nella quarta pagina di un diffuso giornale del mattino si leggeva come certo Clemente Conte facesse ricerca di un socio d'industria e di esattori con cauzione.

Il socio d'industria fu presto trovato e constatato si presentò certo Giovanni Capanna che sborsò al Conte 1500 lire; e capitarono anche varii esattori: Luigi Rossi, Luigi Mazzoni, Raffaele Sparano, che diedero in cauzione parecchie centinaia di lire.

Con tutto ciò l'annunzio di ricerca si ripeteva sul giornale, ma, quantunque *repetita iuvant*, quelle ripetizioni hanno giovato al Conte la prigione.

Il delegato Forcheim, il quale aveva subodorato l'imbroglio, venne a sapere che il Conte si era mangiato le cauzioni e il capitale versato dal Capanna senza beneficio del socio e degli esattori e che cercava altri merli da pelare.

E così ha dichiarato in arresto il Conte.

Pomidoro fatale. — Stamani alle 2 e mezzo, mentre il cuoco Cesare Cavalli di anni 50 portava dei pomodori entro una conca, cadde accidentalmente fratturandosi la sesta costola di sinistra.

Venti giorni di cura.

Colpo di frusta. — Stamani alle 10, lo scolaro Amedeo Marconi di anni 10, percorrendo il corso Vittorio Emanuele ebbe senza alcun motivo un colpo di frusta da un cocchiere del tramway N. 13.

Il Marconi riportò una ferita all'orecchio destro guaribile in 12 giorni.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti è eccellente per fare istantaneamente un brodo perfetto.

DENARO TROVATO

125 lire e più per un francobollo.

Ricercate nelle vostre vecchie carte di corrispondenza e sui giornali che ricevevate prima del 1863 i vecchi francobolli dei Governi passati d'Italia, come per esempio Napoli, Sicilia, Modena, Parma, Toscana, Romagna, ecc. Tali francobolli potete vendere ad ottime condizioni al signor Ettore Ragozino di Napoli e seguitamente se ancora attaccati alle lettere e giornali esteri.

Sui giornali e circolari che si spedivano da Napoli in provincia verso la fine del 1860 e principio del 61 si usavano i francobolli di 1/2 tornese di colore blen con trinachia i primi e poi con la croce. Per tali francobolli il signor Ettore Ragozino paga L. **125** l'uno e più a seconda della bellezza e se con trinachia e L. 35 l'uno e più se con la croce.

Per migliori dettagli si domandi il Catalogo dei prezzi di compra che viene spedito gratis anche dietro invio di semplice carta da visita alla Casa Ettore Ragozino, via Roma 200 (angolo S. Brigida). Napoli.

Pensione privata

Vedi quarta pagina

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da convenirsi*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

Nuovo Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia, 3.a ediz., **L. 2,50** — Roma, 1895.

Delle pubblicazioni di tale natura finora esistenti, questa è senza confronto la migliore, sia per la copia della materia, sia per la varietà che contiene.

Difatti oltre d'essere al corrente delle ultime leggi sulle *preture* e sui *collegi elettorali*, comprende indicazioni che, o non si riscontrano punto in altri dizionarii, o non vi sono riunite in modo tanto abbondante e razionale. Basterà che accenniamo agli uffici di degana alle sedi di guarnigione, agli uffici di pubblica sicurezza, agli istituti scolastici, alle stazioni e tenenze dei carabinieri reali, ecc., ecc.

Non dubitiamo che il pubblico farà buon viso a questa pubblicazione: utile a tutti, indispensabile agli uffici ed agli uomini d'affari.

Rivolgere richieste esclusivamente all'**Amministrazione del Fanfulla, Roma** accompagnate da Cartolina-vaglia di **L. 2,50.**

I Sovrani negli Abruzzi

La Regina in città.

Aquila, 31, ore 18,30. — Le Loro Maestà si trattennero dieci minuti nel salone, e poi uscirono dalla stazione fra nuove ed incessanti acclamazioni del popolo, che s'accalcava sul piazzale.

Il Re e la Regina salirono nella stessa carrozza, che quindi si avviò verso la città, seguita da moltissime altre carrozze, in cui erano le persone dei seguiti delle Loro Maestà, il Comitato delle signore e le autorità civili e militari.

Il popolo non cessava di applaudire i Sovrani con entusiasmo.

Lungo la via che conduce dalla stazione alla città erano schierate le truppe, che hanno i loro accampamenti nei dintorni, e rendevano gli onori militari alle Loro Maestà.

Alla porta Castello la Loro Maestà incontrarono schierate le Associazioni cittadine con musica, che le accolsero con frenetici applausi ed evviva.

Nel Corso vi era una folla immensa. I balconi e le finestre erano gremiti di signore, che al passaggio dei Sovrani agitavano i fazzoletti e gettavano fiori sulla carrozza reale.

Da ogni parte si applaudiva e si gridava entusiasticamente: *Viva i Sovrani! Viva Casa Savoia!*

Il corteo reale giunse alla prefettura, circondato dal popolo, verso le ore 10,50.

Le Loro Maestà trovarono schierate quivi sulla piazza 21 Associazioni con bandiere e cinque concerti.

Grandi, interminabili applausi ed evviva ai Sovrani, mentre le musiche suonavano la Marcia reale.

Le Loro Maestà, appena entrate nel palazzo della prefettura, in seguito alle incessanti ovazioni della popolazione, si presentarono, col sindaco, al balcone a ringraziare, e si ritirarono poscia fra nuove, frenetiche acclamazioni. Indi la popolazione si allontanò ordinatamente dalla piazza.

Il Re alla Croce Rossa.

Ore 19,15. — Il Re è uscito in carrozza col generale Primerano, alle ore 18, e si è recato a visitare l'ospedale della Croce Rossa, dove fu ricevuto dai dottori Postempsky e Mazzoni della Croce Rossa e dai medici militari.

Sua Maestà fu continuamente acclamata dalla popolazione nell'andata all'ospedale e nel ritorno a palazzo.

Ma fiaccolata.

Ore 23,10. — Stasera, ebbe luogo una splendida fiaccolata, che con quattro concerti percorse le vie principali della città, gremite di popolo.

La fiaccolata si recò al palazzo della prefettura, dove le LL. MM. il Re e la Regina si affacciarono al balcone, salutando e ringraziando fra interminabili ed entusiastici applausi.

La città è tutta vagamente illuminata.

La circolazione per le vie è difficile, stante il grande concorso di forestieri.

I Sovrani alle manovre.

Aquila, 1 ore 9,20. — S. M. il Re è uscito da palazzo in carrozza, alle ore 6 1/2, accompagnato dal generale Primerano, e si è recato ad assistere alle manovre.

Ore 9,50. — La Regina è uscita da palazzo alle ore 7,15 in carrozza, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, e si è recata ad assistere alla manovra dal villino della baronessa De Nardis.

Anche la cittadinanza, in numerose carrozze, si è recata ad assistere alla manovra.

Aquila, 1. — Sua Maestà la Regina, al villino della baronessa De Nardis, trovò riunite, per riceverla, parecchie signore, il senatore Cappelli, i deputati Federico Colajanni, Szaramelli-Manetti, Fusco ed altre notabilità.

La Regina, alle undici, tornava ad Aquila, salutata con acclamazioni dalla popolazione.

Sua Maestà il Re, seguito da un brillante stato maggiore, è ritornato dalle manovre alle ore 11,35 fra gli applausi della popolazione.

Il Re, tornando da Aquila, visiterà Rieti ove gli si preparano grandi accoglienze.

Ore 17,20. — La Regina è uscita in carrozza alle ore 15,30 accompagnata dalla marchesa di Villamarina.

Sua Maestà si è recata a visitare la chiesa di Colle Maggio e l'orfanotrofio degli orfanelli dove fu ricevuta dal sindaco colla Giunta e dal presidente del Consiglio provinciale. Sua Maestà fu vivamente acclamata dalla popolazione lungo tutto il percorso.

ROMA
VILLA VITTORIA
Ponte Milvio (Ponte Molle)
Cav. I. Mazzon e C.
Stazione sperimentale di allevamento Polleria da riproduzione e da consumo. — Ova per incubazione. — Fagiani, pernici, uccelli esotici, scimmie, ecc. - Selvaggina, cani, conigli ecc - *Cataloghi e listini gratis.*
Lo stabilimento è aperto tutti i giorni,

NOSTRE INFORMAZIONI

Il Consiglio dei ministri.

Per assistere, domani, all'annunciato consiglio sono già arrivati a Roma i ministri Sonnino, Morin e Ferraris; il barone Blanc è arrivato stamani a Torino, ed è ripartito alle ore 14,45 per Roma.

Tutti gli altri ministri, ad eccezione del generale Mocenni, che non può lasciare le grandi manovre, sono attesi fra stasera e domattina.

Buoni del tesoro.

A cominciare da oggi l'interesse dei buoni del tesoro che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e future:

1 75 0,0 per i buoni con scadenza di sei mesi;

2 50 0,0 per i buoni con scadenza da 7 a 9 mesi;

3 25 0,0 per i buoni con scadenza da 10 a 12 mesi.

Per i buoni del tesoro che saranno ceduti direttamente alle casse di risparmio, la ragione dell'interesse esente da imposte, è fissata nelle seguenti misure:

2 75 0,0 per i buoni con scadenza da 7 a 9 mesi;

3 60 0,0 per i buoni con scadenza da 10 a 12 mesi.

I buoni a 6 mesi frutteranno l'interesse ordinario dell'1 75 0,0.

La morte del figlio del Bey.

Tunisi, 1. — E' morto il principe Mustafà, figlio del Bey.

Regie navi.

Ieri sono giunte: l'*Umbria* a Hakodate — la *Città di Milano* a Valona — l'*Eridano* a Pozzuoli (ripartito stamani).

Regia marina.

Il guardiamarina Filiberto Coop è promosso sottotenente di vascello (tenente).

Capitanerie di Porto.

Il nuovo organico del personale amministrativo delle Capitanerie di Porto è stato così stabilito.

I Capitano di porto ispettore, stipendiato annuo lire 8000. — 4 Capitani di porto di 1ª classe, stipendio annuo lire 7000. — 5 Capitani di porto di 2ª classe, stipendio annuo lire 6000. — 14 Capitani di porto di 3ª classe, stipendio annuo lire 5000. — 20 Ufficiali di porto di 1ª classe, stipendio annuo lire 4000. — 39 Ufficiali di porto di 2ª classe, stipendio annuo lire 3500. — 43 Ufficiali di porto di 3ª classe, stipendio annuo lire 3000. — 30 Applicati di porto di 1ª classe, stipendio annuo 2500 — 28 Applicati di porto di 2ª classe (al massimo), stipendio annuo lire 2000. — 20 Applicati di porto di 2ª classe (al minimo), stipendio annuo lire 1500. — Numero dei posti 218.

Concessioni di banchi lotto.

A trentotto funzionari del ministero delle finanze, posti in disponibilità o fuori ruolo in seguito alla riduzione di organici, sono stati nominati ricevitori del lotto, in applicazione di quanto dispone il regio decreto del 14 novembre 1894.

Assassinio misterioso.

(*Nostro telegramma particolare*).

Ferrara, 1. — Verso le 10 di ieri sera, a sei chilometri circa da Ferrara, sulla strada provinciale che conduce a Cona, venne ucciso con un colpo d'arma da fuoco nella schiena tal Luigi Roncati, cocchiere della ditta Carnevali.

Il Roncati tornava da Cona, dove aveva accompagnato la signora Calderoni.

Finora non si conoscono nè gli autori nè lo scopo del misfatto, essendo l'ucciso un povero garzone che non possedeva nulla.

Nuovo ufficio telegrafico.

Il giorno 26 corrente, in Gioiosa Ionica Marina, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato, al servizio pubblico, un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Esami di concorso.

L'esame di concorso a quaranta posti di commesso di terza classe nell'Amministrazione governativa dei dazi di consumo nei comuni di Napoli e Roma avrà luogo il primo del prossimo ottobre presso le intendenze di finanza di Roma e Napoli secondo le norme stabilite dal decreto del 9 p. p.

SIGARETTE Le nuove sigarette messe in vendita dalla casa **Eckstein** di **Dresda**, hanno incontrato il favore dei fumatori italiani, per la squisita e veramente aromatica qualità del tabacco. La **sigaretta "Da Capo"**, dall'imboccatura d'oro e quella **"Marsal"**, sono le due qualità preferibili dai fumatori di buon gusto.

Tappeti in Legno

pavimenti-parquets L. 3,80 al metro quadrato
Vedi avviso in quarta pagina.

TARIFFA delle Inserzioni

Pubblicità ordinaria.

In quarta pagina: Per ogni linea o spazio di linea, lire 0,30 — In terza pagina, lire 0,80 — In cronaca, lire 1,20 — Necrologie, ringraziamenti, ecc., ogni parola dieci centesimi. — Per avvisi replicati, sconto a convenirsi.

Pubblicità straordinarie a pagamento in quarta pagina.

Per locali da affittarsi, compre-vendite offerta e ricerca di lezioni e di impieghi, *réclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private.

Centesimi cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina, unendo il relativo importo.

Dirigersi all'amministrazione del *Fanfulla*, via dell'Impresa, num. 11, Roma.

EDOARDO SEVERINI gerente responsabile
Stabilimento Tip. Italiano, Via Capello, 25.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,30
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,80
In cronaca: » » » . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola **10 centesimi.**
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per i locali da affittarsi, compre-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del **FANFULLA**, *Via dell' Impresa Num. 11* **ROMA.**

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** Via Broletto, 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo - Raccomandato da celebrità Mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale Fratelli Branca e C. *Guardarsi dalle contraffazioni*
Concessionario per l'America del Sud C. F. HOFER e C. GENOVA.
Agenzia in Roma, Palazzo Principe Doria al Corso.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA.

PROFUMATA e INODORA preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
i capelli e la barba
mantenendo la testa fresca e pulita
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

Milano — Via Torino, 12 — *Milano*

DOPO LA CURA.

Si vende tanto **profumata** che **inodora** da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie L. 1.50 L. 2 la fiala ed in bottiglia grande L. 8.50. Per le spedizioni par pacco postale cent. 60 in più
Deposito generale da **A. MIGONE e C., Via Torino N. 12 - MILANO**
In ROMA presso F.lli Finocchi. Specialità Carlo Bode Via delle Muratte; R. Capocaccia, droghiere, piazza in Lucina, e Via Venetò, 30-33; E. Parenti droghiere, piazza di Spagna; A. Manzoni e C., Emporio di profumerie, piazza in Lucina 5; F. Cacciami, Via Cavour, 11; Cooperativa Romana degli impiegati; F.lli Tomenuci droghieri, via Flavia; Garibaldi. Trombetta e C. Via Porta S. Lorenzo N. 46, Notegen Giovanni droghiere. Via due Macelli; Linguerri Ireneo, Corso V. Emanuele. 139; Profumeria Luciani, Corso 390. Ditta A. Taboga, nuovo Tritone 44 a 46.
(2)

Antica Trattoria Beltramme

in VIA PRIVATA alla stazione ferroviaria

È l' unico locale dove si trova del PESCE freschissimo a tutte le ore.

Cucina squisita, Vini scelti dei Castelli Romani

Il locale è aperto fino alle due dopo mezzanotte.

SOFFERENZE AI PIEDI

causate dai c... li e dalle u... ghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni interamente versato.

Esercizio della Rete Adriatica

23ª DECADE — DALL' 11 AL 20 AGOSTO 1895

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1895

e paralleli coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Prodotti laduzetti	TOTALE	Media del ch. esercit.
Prodotti della decade							
1895	1312688 89	49615 67	337145 27	1114709 11	12761 00	2826780 04	4215 00
1894	1275213 25	46731 87	329196 63	1114838 16	10315 75	2775296 66	4913 00
Diff. 1895	+ 38315 64	+ 2883 80	+ 9036 64	— 129 63	+ 2335 25	+ 51483 36	— —
Prodotti dal 1 gennaio							
1895	27648988 11	1102459 42	6905405 95	26005541 27	269819 20	57562616 35	4215 00
1894	27841641 39	1073630 02	7073185 34	26454401 96	296545 36	57739404 07	4937 62
Diff. 1895	—192653 28	+ 28829 40	— 167778 49	+ 151143 31	— 16727 16	— 176787 72	—42 62
RETE COMPLEMENTARE							
Prodotti della decade							
1895	169941 36	3192 69	22862 55	169477 76	1549 85	217694 93	1291 87
1894	196113 66	3096 98	21287 85	89585 41	1110 63	229913 53	1294 88
Diff. 1895	+ 3828 66	+ 96 11	+ 573 70	+ 19972 35	+ 438 60	+ 24809 42	+ 97 19
Prodotti dal 1 gennaio							
1895	1483377 81	37619 38	479267 38	2106335 51	20331 38	4135371 56	1215 00
1894	1461022 24	34781 31	475262 63	2010384 20	31168 91	4027924 49	1259 96
Diff. 1895	+ 22353 89	+ 2835 24	+ 744 25	+ 95951 31	— 4837 53	+ 107447 16	+ 38 96

Prodotto per chilometro

PRODOTTO	RETI RIUNITE Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza nel 1895
della decade.	548 22	511 86	+ 4 18
riassuntivo	11151 40	11195 86	— 44 46

Recentissima pubblicazione:

ANNUARIO DI SICILIA
DI MALTA E DI TUNISI

Anno IV. — Ediz. 1895.

Grande Guida Commerciale

Storico-geografica, statistica, artistica, monumentale e amministrativa

CONTENENTE **300,000** INDIRIZZI
di Commercianti, industriali e professionisti

Tiratura 25,000 esemplari

Prezzo dell' opera Lire **10.**

Spedizione franca di porto per qualunque destinazione.

DIREZIONE-AMMINISTRAZIONE-REDAZIONE
UFFICIO PUBBLICITÀ

Casa Editrice NICCOLÒ GIANNOTTA, Catania

Via Lincoln, 271-273-275 e Via Manzoni, 77.

Per le inserzioni rivolgersi all' Amministrazione del FANFULLA, Via dell'Impresa N. 11.

Ufficio Tecnico Industriale
Ing. N. LABROCA
8 - Via delle Convertite - 8
ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia e per l'Estero. Ottenimento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre 7 anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a stantuffo equilibrato. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione.

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KOERTING per Roma e Provincia. Impianti per Appartamenti, Alberghi, Collegi, Ospedali, ecc. Impianti Industriali.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la ***sifilide più ostinata*** agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . . L. 5 —
INIEZIONE ANTIGONOROICA L. 5 — PILLOLE L. 5 per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO ***solvente*** per glandole ingrossate, gozzo o stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . » 3 —
SOLUZIONE per guarire ***ulceri*** e ***piaghe d'ogni specie*** di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . » 3 —
Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.
Preventivo governativo al D.r TENCA Milano, via Passiarella, visita consulta per lettere L. 5. ***A scanso di falsificazioni*** esigere su rimedi e istruzioni la ***firma a mano del D.r TENCA.***
Depositi generali pei Farmacisti in Milano, presso lo stesso D. Tenca e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici, Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da ROMA per le linee di

Napoli	7 —	8 20	13 20	17 —	0 5	— —	f. 9 42
Pisa	7 40	— —	15 —	17 5	20 50	22 17	sino Palestrina
Torino Milano (Via Pisa)	15 —	20 50	22 17	— —	— —	— —	
Foligno Ancona	6 10	12 —	18 5	22 30	— —	— —	
Firenze Milano Venezia	9 —	9 50	14 30	23 10	— —	— —	
Tivoli Avezzano (Bagni)	6 —	7 45	11 55	16 30	18 10	— —	
Civitavecchia — Palo	7 40	11 30	15 —	17 5	20 50	22 17	
Frascati	6 35	10 —	12 10	15 5	17 30	19 —	
Anzio Nettuno	6 18	8 —	10 15	11 47	f 15 20	17 50	
Albano Marino	5 40	9 20	12 30	f 15 20	18 35	— —	
Terracina	6 18	— —	15 30	— —	— —	— —	
Velletri	6 18	11 47	15 30	17 50	— —	— —	
Fiumicino	6 55	17 5	— —	— —	— —	— —	
Viterbo (Staz. Trastevere)	7 6	10 —	17 23	— —	— —	— —	
Ladispoli	7 26	15 35	— —	— —	— —	— —	

Arrivi a ROMA dalle linee di

Napoli	6 30	8 40	13 30	18 1	20 10	— —	f. 21 32
Pisa	6 34	10 —	10 30	18 45	23 —	— —	da Palestrina
Torino Milano (Via Pisa)	6 34	10 30	— —	— —	— —	— —	
Ancona Foligno	6 45	11 55	14 50	21 45	— —	— —	
Venezia Milano Firenze	7 35	12 50	19 —	23 50	— —	— —	
Avezzano Tivoli (Bagni)	9 —	10 10	14 10	20 25	22 55	— —	
Civitavecchia — Palo	6 34	10 —	10 30	15 59	18 45	23 —	
Frascati	6 55	8 55	12 45	18 20	21 33	22 10	
Nettuno Anzio	7 55	13 33	19 27	f 21 15	21 50	0 5	
Marino Albano	7 15	9 20	14 55	20 41	f 22 41	— —	
Terracina	9 38	19 27	— —	— —	— —	— —	
Velletri	7 55	9 38	15 28	19 27	— —	— —	
Fiumicino	10 —	18 45	— —	— —	— —	— —	
Viterbo (Staz. Trastevere)	9 34	15 56	20 54	— —	— —	— —	
Ladispoli	13 15	21 37	— —	— —	— —	— —	

(*Tramwais Roma-Tivoli* (Porta S. Lorenzo)

Roma . . . . *p.*	5 20	—	6 —	7 50	9 21	10 53	15 30	18 —	— —	
Bagni . . . . *a.*	6 18	—	7 —	8 26	10 21	11 59	16 36	19 6	— —	
Tivoli . . . . *a.*		—	7 37	9 33	10 58	12 36	17 13	19 43	— —	
Tivoli . . . . *p.*	5 30	—	8 19	9 54	— —	11 22	15 59	17 32	f. 20 —	
Bagni . . . . *p.*	6 4	8 —	8 56	10 31	— —	11 59	16 36	18 9	f. 20 34	
Roma . . . . *a.*	7 10	9 —	10 2	11 38	— —	13 05	17 42	19 15	f. 21 40	

N. B. — *La lettera f significa treno festivo.*

Cerco ogni comune, personale per mio articolo. 10 lire al giorno, nessuna cauzione. Offrirsi: Ditta **Camifi** in **Cervinara**. Inviando condizioni solamente con raccomandata unire relative spese postali.

Per le Scarpe Gialle

La miglior vernice per lucidare la calzatura di ***cuoio*** giallo e di qualunque colore è la
CREME ROYALE VEGETALE
adoperata costantemente a Parigi, a Londra ed in tutte le principali Città d'Europa.
Essa ***lucida perfettamente*** il cuoio, mantenendolo morbido e conservandolo per lungo tempo.
Vernice gialla Cent. 40 la scat.
id. bianca » 50 »
Spedizione in tutto il Regno contro aumento di cent. 60
Rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **A. Taboga**, Roma Nuovo Tritone 44 a 46

Englisch Speciality

Mulligatawny Soup	Crosse e Blackwell	scat.	L. 2,50
Chotch Potk	»	»	» 2,50
Hare	»	»	» 2,50
Ox Tail	»	»	» 2,50
Mock Turtle	»	»	» 2,50
Turtle Meat	»	»	» 4 —
Soyer's Aromatic Mustard	»	»	» 1,75
Patent - Groats	Robinson's	»	» 1,75
Refined Isinglass	Nelsonls	»	» 2,—
Shrimp	Lopez Elmer e C.	»	» 2,50
Improved Lucknow Chatney	(Indian Cond.)	»	» 4,—

Spedizione in tutto il Regno contro aumento delle spese postali.
Dirigersi esclusivamente alla Ditta **A. Taboga**, Nuovo Tritone, 44 a 46, **Roma**.

Avvisi economici

a centesimi 5 la parola

Chiesta la Salute!
« Sono lieto di parteciparvi che la Giuria per la Esposizione medica di Pavia, ha proposto e vi ha decretata la medaglia d'argento per la vostra
Acqua di Nocera-Umbra
come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo.*
Prof. De Giovanni

Pensione Privata
Finstermacher
Roma - Via in Arcione 88 p.p.
(presso Fontana di Trev.)
Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50 — Liquori, Caffè, Vini Toscani e dei Castelli Romani — Camere da letto - Per le feste del 20 settembre **pensione e camera L. 4,50 al giorno.**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della pelle, muliebri, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascietta al collo colla firma Frat D.ri Waiz e sopra vi è la marca depositata. « Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci ».

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-20°, aria balsamica asciutta purissima. Bagni e Fanghi minerali completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio Ginnastica medica. Inalazioni.
200 stanze Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Law-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari igienisti il migliore che possieda la terapeutica. Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1 la bottiglia.
Deposito Generale, Pagliari e C. — Firenze.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla (quotidiano) anno	sem.	trim.	Fanfulla (quotidiano e Fanfulla della domenica) anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 =

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 242

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11;
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;
a Torino presso Carlo Miretto, via S. Teresa 7;
a Genova presso i fratelli Casarco di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI: in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Martedì 3 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Roma - 2 Settembre, 1895

PESSIMISMO

31 agosto.

Un impetuoso vento di scirocco pessimista soffia nel mondo e vi abbatte ogni più nobile sentimento, accomunando governi e popoli in un animalesco e brutale egoismo che sconforta. Non si crede più a niente che sia sano e buono, perchè sotto quello che sembra buono e sano apparisce si sospetta un inganno, una insidia, un secondo fine. Schopenhauer trionfa dovunque con la sua desolante filosofia che nega ogni idealità, ogni impulso generoso del cuore umano e vede in ogni buona azione i risultamenti di un calcolo egoistico.

L'Inghilterra s'è affannata ad intromettersi nelle faccende armene per ottenere che sieno assicurate serie riforme, le quali tutelino la vita, l'onore e gli averi delle popolazioni cristiane, delle quali s'è fatto scempio. Di poi, avvenuti gli eccidi in China, ha levato ancora la voce e ha fatto partire una squadra per difendere e tutelare i cristiani perseguitati dai Chinesi. Come immaginare impresa più nobile e santa di questa? Ebbene: l'invio di quella squadra non ha soddisfatto molto, a quanto pare, i fratelli Siamesi della politica europea, i quali si sono subito allarmati, intravvedendovi un secondo fine egoistico dell'Inghilterra. Veduto ciò, il Sultano, che non per niente è grande, ha avuto un'idea assai luminosa. Vediamo, ha pensato, se fosse possibile di trarre profitto dalla diffidenza che l'apostolato inglese inspira ai fratelli Siamesi, affinchè essi arrestino l'Inghilterra nella via delle riforme armene. I due fratelli hanno esaminato la cosa, ma hanno veduto subito che qualunque tentativo avessero fatto verso l'Inghilterra, sarebbe stata per essi tale macchia da resistere al più potente smacchiatore. Allora il Sultano, bevuto il fiasco, ha promesso che firmerà un firmano sulle riforme armene. Naturalmente nimo crede alle promesse del Sultano, e tutti sospettano che in esso si nasconda un nuovo artificio, un nuovo inganno; e intanto i timori e le diffidenze aumentano e si allargano, si estendono all'infinito.

♦

L'imperatore Guglielmo va, come nel *Simon Boccanegra*, gridando pace, pace, in tutti i discorsi che pronunzia a proposito delle innumerevoli commemorazioni delle infinite vittorie del 1870: ma i Francesi vedono in quei discorsi tanti eccitamenti alla guerra. E tutto questo perchè l'imperatore si occupa della costruzione di un nuovo cannone!...

Nè ha maggior fortuna lo Czar, il quale, per aver compito un'opera pietosa, è accusato, non dai Francesi, s'intende, di fomentare l'agitazione nei Balcani. Lo Czar ha inviato armi e ufficiali al Montenegro, e i pessimisti dicono che con quest'atto — forse non preveduto dal trattato di Berlino — vuole sollevare quel paese e vuol fare un colpo di testa. Invece, guardate un po' differenza, non si tratta che di un colpo di... testamento, perchè è noto a tutti che il defunto Czar lasciò in eredità al principe del Montenegro alcune centinaia di fucili e di ufficiali.

Si capisce intanto che sotto l'influenza di questa corrente di diffidente pessimismo, la situazione politica appaia, non ostante la calma momentanea, piuttosto imbrogliata e difficile; e si capisce ancora come, con essa, appaia inquietante anche la posizione dei mercati finanziari, che sono, in alcuni casi e in dati momenti, l'ombra della situazione politica. Difatti le cose hanno proceduto, per qualche tempo, maluccio anzi che no, e tutti i valori hanno subito una perdita; tutti, non escluso il granitico 3 0/0 francese, che è disceso da 102,40 a 102,10. Maggiore è stato il ribasso dello Spagnolo, che è caduto da 65,25 a 64,70, a causa sempre della paura che desta l'andamento della campagna cubana. Perchè è vero che un generale spagnuolo ha assicurato che a maggio tutto sarà finito a Cuba, ma è anche vero che niuno ha voluto credere alle sue parole, e tutti invece si sono preoccupati della parte troppo viva che gli americani pigliano alle cose di Cuba, inviando agli insorti armi e denari lasciati, dicesi, in eredità da Washington alla famiglia Maceo.

♦

Tuttavia, ad un certo punto, le cose sono mutate nelle Borse: i prezzi, a poco a poco, sono risaliti così da riguadagnare il terreno che avevano perduto. Se non che con la incredulità e col pessimismo che infuriano, vi sono molti i quali non credono punto alla sincerità e alla durata del leggiero miglioramento avvenuto, e che è dovuto, secondo essi, ad una causa transitoria, e in certo modo artificiale - vale a dire alla necessità nella quale si è trovata la speculazione che aveva venduto allo scoperto di ricomprare, mentre la liquidazione si avviciava a grandi passi. E la liquidazione è l'unica cosa alla quale credono gli speculatori di Borsa, giacchè con essa non è lecito scherzare.

Nè l'opinione pessimista sull'andamento del mercato e sulla causa del miglioramento sopravvenuto è stata modificata in presenza della grande attività manifestatasi nel gruppo dei valori minerari e dell'aumento considerevole che essi hanno avuto, giacchè in quella e in questo si vuol vedere la mano dell'egoistica alta banca, la quale, come è noto, ha anche i piedi nei valori minerari e non riuscirebbe a cavarneli se i valori non aumentassero.

I pessimisti pensano, anzi, che quando i banchieri avranno tirato fuori i piedi dai valori delle miniere, si affretteranno ad appiopparli sotto la schiena alla credula e pecoresca speculazione chè ne avrà le ossa rotte. Intanto una parte della speculazione è già nella posizione di Arlecchino e ode rumore, giacchè le condizioni alle quali riesce ad ottenere che sieno riportati i valori minerari sono addirittura strozzinesche - tra 10 e 14 0/0 - segno evidente che vi sono non poche pere mature nell'albero della cuccagna della speculazione mineraria. Ogni tanto infatti, ed anche sul principio della settimana passata, quell'albero ha oscillato violentemente per poderosi colpi di vento contrario e molti frutti già marciti ne sono caduti.

♠

Fa piacere intanto il vedere che tra una così impetuosa furia di vento pessimista che fa dubitare di tutto, che ha distrutto la fiducia in tante cose belle e buone, gli increduli per progetto e per partito preso di ieri, vadano, per forza, riacquistando la fede in una cosa nostra che hanno per tanto tempo cercato, con ogni mezzo, di denigrare. Per molto tempo, non volendo credere alla verità dell'opera buona compiuta dal nostro Governo nel migliorare le condizioni della finanza, quegli increduli, quei pessimisti, hanno farneticato di sindacati e di artifici del nostro Governo per sostenere forzatamente la rendita italiana della quale continuavano intanto a prevedere prossima la rovina. Ma, specialmente dalla caduta della Casa Bingen, essi hanno, a malincuore, mutato opinione: hanno avuto paura di avere il coraggio della loro opinione, perchè quando avessero voluto tradurla in atto l'avrebbero pagata a caro prezzo.

Così che la rendita italiana ha imposto oramai la fiducia anche ai più increduli e continua con lento ma sicuro passo per la sua via. A Parigi si sono accorti che i *maccaroni* non sono poi da disprezzare, e, francamente, non hanno avuto torto.

Nabab.

GIORNO PER GIORNO

La marina francese.

Lockroy scrive nell'*Eclair:*

— Oltre che le torpediniere non hanno camminato, le manovre sono state feconde di avarie di ogni sorta: avaria al *Cécille;* avaria alla *Flèche*; avaria allo *Sfax*; avaria alla corazzata *Courbet*, ecc., ecc. Aggiungete la metà almeno delle nostre piccole navi non in istato di fare il servizio. Quale bilancio! gli incrociatori, da qualche anno, vanno di accidenti in accidenti, e quando si esige da essi qualche sforzo, la situazione diventa malinconica. A parte il *Friant*, io non ne conosco uno solo che abbia a lodarsi o della sua macchina o delle sue caldaie. Lo sventurato *Tage* passa la sua vita nel bacino; il *Davout* è sempre ammalato; il *Dupuy-de-Lôme*, che è una superba nave, ha caldaie pietose. Aggiungete a questo, che per la maggior parte la velocità manca, e che l'approvvigionamento di carbone è ridicolmente ridotto. E' un materiale da rinnovellare. L'ufficio tecnico che si è creato saprà mutare questo stato di cose? Se gl'incrociatori e le torpediniere non hanno dato quel che si aspettava, viceversa il servizio semaforico non ha camminato affatto.

★

Contro la zuppa.

Non mangiamo più zuppa! Questo è il consiglio di alcuni medici. Uno di essi, interrogato da un giornalista, ha detto:

— La zuppa!... Ma è un pregiudizio che bisogna sradicare ad ogni costo. La zuppa genera quasi tutte le malattie. Ad essa si devono le dilatazioni dello stomaco così fatali al regime economico del nostro essere. Con la dilatazione non si digerisce più, si soffre, si hanno sofferenze di visceri, mal di capo. E il più grave è che questa malattia è difficile a guarire. Uno stomaco guastato è come un orologio del quale bisogna accomodare l'ingranaggio ad ogni istante; non può più funzionare regolarmente. Aggiungete che la zuppa è un alimento inutile, contrario ad ogni regola della ragione. E che! dovendo mangiare, voi riempite il vostro stomaco di un liquido bollente o d'una specie di mistura pastosa che rallenterà il suo funzionamento, quando, invece, dovreste facilitarlo. Inoltre, il calore della zuppa è dannoso per i denti.

★

Stella americana.

Il corrispondente del *Times* da New-York annunzia che per ordine del segretario della guerra, una nuova stella è stata aggiunta alla bandiera degli Stati Uniti. Essa rappresenta lo Stato di Utah, che, però, non entrerà nell'Unione che il 4 luglio 1896. Gli Stati così saranno quarantacinque e tutte le bandiere dell'esercito dovranno portare quarantacinque stelle. Da molto tempo la popolazione dell'Utah era numerosa così per permettere a quel territorio di essere ammesso al grado di Stato. Ma essa si compone in parte di mormoni e si è esitato lungamente ad ammetterli al grado degli altri americani. E' vero che da qualche tempo la poligamia va decadendo presso « i santi degli ultimi giorni », e d'altronde la loro proporzione in relazione alla popolazione totale dell'Utah decresce per l'affluenza degli immigranti, specialmente irlandesi.

★

La bicicletta e l'esercito.

Un capitano francese, il capitano Gerard della 87ª linea, ha inventata una bicicletta che si chiude, la quale nei pinni porterebbe il suo uomo, e sui terreni accidentati o nel momento della battaglia sarebbe portata dal suo uomo. La *Revue du Cercle militaire* dichiara che questa macchina « promette di assicurare al fantaccino la velocità della cavalleria, e anche di più, senza nulla togliere di quell'attitudine a passare dappertutto che costituisce la facoltà essenziale della fanteria ». La macchina si piega così che le due ruote combaciano. Viene piegata in cinque tempi; spiegata in quattro; e in ciascuna di queste due operazioni s'impiega appena mezzo minuto. Questa bicicletta è stata sperimentata da un corpo di ciclisti dell'87° linea, alle ultime manovre, presso San Quintino.

★

Per finire.

Bebè alla sua prima lezione di geografia.

— Che è questo? gli chiede il professore puntando il dito sulla carta.

— Questa, signore, è un'unghia sporca.

N. Nanni.

FESTSPIEL

Nanni ha accennato nel *Giorno per Giorno*, all'inaugurazione della statua di Guglielmo Tell a Altorf. Aggiungiamo che l'inaugurazione della statua formava un'episodio del *Festspiel*.

Si chiama *Festspiel* — per quelli che non lo sanno — un poema drammatico di circostanza, composto da un poeta indigeno, rappresentato da attori di occasione, tutti scelti nel paese, e destinato a riassumere sotto una forma drammatica la storia della città o del cantone che celebra la festa. Sempach, Schwytz, Berna, Basilea, Winterthur hanno avuto il loro *Festspiel*. Ora, per l'inaugurazione della statua di Guglielmo Tell, Altorf ha avuto il suo.

Il *Festspiel* non si ricollega al teatro classico; si avvicina piuttosto al *Mistero:* è una rappresentazione di fatti storici leggendari sotto forma di quadri viventi, ed ha anche della *Cantata*, poichè è accompagnato dalla musica.

Il *Festspiel* di Altorf si è specialmente abbandonato alla allegoria.

×

La scena era disposta sulla piazza del Mercato di Altorf, la piazza sulla quale, sei secoli fa, avvenne il fatto del berretto e della piazza, dove erano state costruite delle tribune. Gli spettatori avevano di fronte la vecchia torre di Altorf, decorata d'uno scenario ingenuo che rappresentava il paesaggio di Burglen, dove nacque Guglielmo Tell. La statua dell'eroe, velata, sorge dinnanzi alla torre. Ai lati le tribune dei cantori: 300. I cori si alternano al dialogo e al canto dei solisti.

×

Prima parte.

Si avanza una donna, vestita di una tunica azzurra ricamata d'argento e avvolta in un ampio mantello verde-cupo: porta un enorme in-folio. E' la *Storia* seguita da dotti e cronisti, impellicciati. Dall'altro lato ecco una fanciulla dai lunghi capelli neri disciolti, in veste bianca, sulla quale ghirlande di fiori selvaggi: è accompagnata da gnomi e fate... E' la *Leggenda*.

La *Storia* e la *Leggenda* cominciano a discutere sulla questione Guglielmo Tell. Tell ha esistito o no. La *Leggenda* dice:

— Ciò che un popolo ha sempre creduto diventa per lui la verità.

E aggiunge, alla *Storia*:

— Tu disprezzi la tua nutrice: prima che tu fossi, io era; sono io che ti ho nutrita, che ti ho cullata con le mie canzoni.

Ma la *Storia* non si arrende. Allora la *Leggenda* invoca l'autorità di Schiller, lo spirito del quale parla per mezzo della voce di un tenore. Schiller afferma che Tell esiste, perchè egli l'ha cantato. La *Storia* è sempre incredula: ma ecco che Schiller e la *Leggenda* le offrono di mostrarle Guglielmo Tell. E qui cadono i veli che coprono la statua e l'eroe di bronzo appare.

×

Seconda parte. La *Storia* non è ancora convinta, e pensa di evocare gli antichi eroi, i guerrieri antichi, per chieder loro se conoscono Guglielmo Tell. Ed ecco Winkelried trasportato morente dai suoi fratelli d'arme: egli spira salutando l'eroe. Poi seguono tutti i combattenti delle vecchie guerre, i figliuoli di tutti i cantoni svizzeri, e ancora i pastori, i cacciatori, tutto un popolo, uomini e donne, dei cantoni primitivi, che sfila dinnanzi la statua e la copre a profusione di fiori di edelweiss e di rose delle Alpi. Dinnanzi a questa testimonianza suprema, la *Storia* rinunzia alla fine alle sue negazioni: depone il suo libro a' piedi della statua esclamando:

— Ho trovato la verità in un libro che io consulto troppo raramente: l'*Anima del popolo*.

×

Ha scritto il poema un medico di Lucerna, il dottor Ott; la partitura è del maestro Arnold, di Altorf.

★★

Nuovi tumulti in China.

Londra, 2. — Il *Times* ha da Shanghai: « Alcuni disordini sono avvenuti a Hing-Ghera, provincia di Fo-Kien. Le case dei cristiani sono state saccheggiate. Alcuni cristiani sono stati maltrattati. I mandarini si rifiutarono d'intervenire ».

Pietro Mascagni e " Tom „

A Tom del "FANFULLA „ (*)

A tutti, fuorchè a te, caro *Tom*, può sembrare strano il mio ritardo nel rispondere alla lettera, che certo, per economia del francobollo (data la nostra amicizia) hai voluto indirizzarmi di su le colonne di *Fanfulla*.

Oltre il *Silvano* a Livorno, avevo da dirigere a Brescia il *Ratcliff:* impegni sacrosanti e impegni artistici. L'arte prima di tutto: in questo sono perfettamente d'accordo con te. E te lo dico subito, perchè oggi il nostro accordo non va più in là.

La tua lettera comincia con questo periodo: « Tu sei, caro Pietro, un po' giornalista anche tu... già, vorrei sapere che « cosa non sei stato o che cosa non ti piace « cerebbe di essere... ». Ecco: se non facessi il maestro di musica, vorrei fare quello che fai tu, che puoi scrivere anche delle corbellerie senza che nessuno ti dica nulla, mentre io, qualunque cosa faccia, corbelleria o no (hai ammesso anche tu, è vero?, che qualche volta faccio delle cose buone), ho un mondo di gente che ha da osservare e da criticare. Alla quale schiera di critici, spesso pettegoli, indiscreti, maligni, se io non ti conoscessi da un gran pezzo e non ti volessi il bene che ti voglio, dovrei aggiungere anche te, che hai cambiato, per un giorno almeno, la tua professione di critico musicale in quella di *Maestro del Signorino*. Figurati che ho creduto un momento che la lettera fosse per il mio Mimì!

Ma parliamo sul serio, caro *Tom:* sul serio e senza guastarci il sangue. E guarda che per farlo non dò retta a tutti quei lettori ingenui e primitivi che m'han detto: « Bada, Pietro, *Tom* ti s'è voltato contro... » No; *Tom*, in un giorno di cattivo umore, si è permesso di scrivermi quello che, tutt'al più, poteva dirmi in un bel foglietto di carta, con una busta chiusa, ben chiusa; *Tom*, invece di fare una questione di musica, ha fatto con poco garbo una questione da calzolaio, da sarto, da elegantone, non da critico musicale. Perchè, vedi, caro *Tom*, tu hai fatto un articolo sul *m'hanno detto;* e t'hanno detto un sacco di cose e mi vuoi dare ad intendere, nè tu, *Tom*, nè altri ha diritto di farmi osservazioni sul modo di vestirmi, sui discorsi che faccio, sull'ora nella quale mi corico. E non è nemmeno serio l'occuparsene; altrimenti, all'antica enunciazione del problema: « data la lunghezza della nave e l'altezza dell'albero maestro, trovar l'età del capitano », si potrebbe sostituire quest'altra: « Dato che Puccini va in bicicletta e Mascagni, secondo quello che dice *Tom*, va in farmacia, trovare chi scrive meglio un'opera ».

Di musica sì che hai diritto di parlare e di discutere, ma quando ne parli come questa volta, tu, caro *Tom*, hai torto anche qui. Tu affermi che io non lavoro: e le cinque opere date in cinque anni? e le tre nuove annunziate?... Ed hai il coraggio di accusarmi di non rispettare i miei impegni cogli editori?!

Forsechè mi rimproveri di lavorar male? No, perchè, pur lasciando i due noiosi fratelli *Rantzau* (antipatici a te, a me no) e il *Silvano*, del quale dici male (è vero che non l'hai sentito, ma questa è un'inezia alla quale i critici, anche se si chiamano *Tom*, non guardano punto), pur lasciando da parte *Rantzau* e *Silvano*, tu affermi che l'*Amico Fritz*, che *Ratcliff* per molti rispetti rappresentano un progresso in confronto a *Cavalleria*.

O allora?... Allora, tu mi accusi di non preparare il capolavoro... Mi vuoi condannare al capolavoro forzato a vita?... Una condanna che ha dovuto scontare Paolo Ferrari. Dopo il *Goldoni e le sue sedici commedie*, scrisse *La Satira e Parini*, *La Medicina di una ragazza ammalata*, *Il Duello*, *Il Ridicolo*... tutti bei lavori, è vero? Eppure la critica (non il pubblico) badava a ripetere: « Sì, belle commedie, ma il capolavoro non c'è ancora ».

Orbene, l'artista scrive ispirato: scriverà il suo capolavoro? E chi lo sa. Lui non lo sa di certo. E non lo sa neppure la critica contemporanea, non lo sa nemmeno la folla che lo applaudisce, non lo sa nessuno: la consacrazione degli anni, dei secoli qualche volta, il consenso unanime delle generazioni che si succedono risolvono il dubbio.

Vedi che la questione, che tu averi iniziato piccina e pettegola, si è inalzata anche troppo, come tu l'avevi inalzata verso la fine della lettera tua. Senonchè mi permetto di riportare gli ultimi periodi di questa tua lettera: « Io vedo già un altro maestro, giovine al pari di te, che da vicino « ti segue, e tenterà sorpassarti. Lo rivedo « seduto a quella tavola attorno alla quale « gli amici della ventura levavano al cielo « con i brindisi tumultuosi la tua gloria, « che diceva ormai assicurata. Quel giovane ti guardava sorridendo, e ti ammirava con schietta sincerità: ma io gli lessi negli occhi la fiamma viva e temibile della emulazione, vidi nella sua ampia fronte come un lampeggio d'immagini, risvegliatesi forse al contatto, all'eco delle tue melodie un po' strane. Se io avessi potuto spezzar quella fronte e leggervi dentro, avrei forse trovato questo « pensiero dominante: La mia nuova opera « non *deve* avere un successo minore di

(*) Dal *Capitan cortese* del 1° settembre.

A Pietro Mascagni

« quello di stasera. Quel giovine maestro è « Giacomo Puccini... »

Ora permetti, amico *Tom*, ch'io ti dica che l'insieme di questi periodi rappresenterà, forse, un bel pezzo letterario, ma ha l'aria di rappresentare pel pubblico ingenuo (e questa volta del pubblico ingenuo faccio parte anch'io) una piccola malignità. Mettermi contro o anche aver l'aria di mettermi contro due amici, come siamo Puccini ed io, è una cattiva cosa. Puccini m'è avanti, o mi passerà avanti? Non lo so. Non me ne dolgo o non me ne dorrò. Come lui non s'è doluto quando è parso che io gli fossi passato avanti. Non ci sono, forse, in arte due amici come noi due, e nessun tentativo di nessuna persona potrà allentare il vincolo della nostra amicizia.

E finisco, non senza pregarti, però, di risparmiarmi la necessità di altra risposta; perchè questo fannullone, quest'uomo « perduto nei vaneggiamenti di un passato che « *corresti*, per *suo* bene, veder tramontato « per sempre », ha troppo da fare per la sua arte: lavora intorno alla sua sesta opera, che non sarà certo il capolavoro sognato da te, ma che, senza dubbio, sarà la manifestazione sincera di uno che è innamorato dell'arte, anche se non si leva da letto « come l'allodola regina dell'aria, mattiniero con l'alba ».

Senza rancore, caro *Tom*.

Livorno, 27 agosto del '95.

PIETRO MASCAGNI.

A Pietro Mascagni

Mi rispondi da buon livornese: sorridente e pungente. Fai benissimo, perchè anche il proverbio lo dice, che ogni sorriso aggiunge un filo alla trama della vita.

M'avevano empita la testa di fanfaluche dopo quel mio certo articolo: m'avevano detto, press'a poco, come le amiche di quella *Carmen* che tu ben conosci: « bada a quello che fai »: perchè pare destino che gli uomini, accarezzati dalla gloria, abbiano a diventare intrattabili se li sorprendiamo [illegible] ai polsi o con le calze di seta alla maniera degli abatini corteggiatori di *Manon Lescaut*. Ma io scrollavo le spalle, e non davo retta a nessuno.

Nè mi stupiva il tuo silenzio serbato per tanti giorni. Dicevo fra me e me: chi sa se l'amico Pietro neppure ha letto l'articolo; ma di certo l'ultima cosa a cui pensa è di rispondermi. Io posso scrivere delle corbellerie (lo affermi tu, e hai ragione da vendere) senza che nessuno mi dica nulla: o perchè dunque dovrei supporre che un uomo meritamente popolare, dirò di più — e lasciami scrivere la parola che è cara al mio cuore — che un uomo giustamente celebre abbia a prendersi la scesa di testa di ribattere le mie corbellerie, anche se egli è chiamato direttamente in causa?

Ma hai creduto che io mi atteggiassi a *maestro del signorino*: e per rimettermi in riga mi dai di punto in bianco una lezione di convenienza, sì che il maestro diventi tu! Mi puoi insegnar molte cose, carissimo Pietro: e la mia povera nullità di critico e di scribacchiatore ci guadagnerà sempre il cento per cento. Ma se io ristampassi qui le lettere piovutemi da ogni parte negli ultimi quindici giorni, lettere di ammiratori tuoi spassionati, che mi approvano per la inattesa severità dell'articolo da te incriminato, sparirebbe la sconvenienza dell'esserni *permesso* (bada che di permessi ho fatto sempre a meno) di scriverti pubblicamente e non in « busta chiusa, ben chiusa ». Eh, che diavolo! non t'ho mica accusato di fare come *maester Pastizza*, che diceva scritta da lui la sinfonia della *Semiramide!*

Del resto, le parole di un amico vero, anche se uscite dalla penna del più oscuro dei critici, acquistano nella diffusa pubblicazione una autorità che forse altrimenti non avrebbero. D'averlo scritte io non mi pento: esse rispondono a un sentimento che potrei dir popolare, rispecchiano le giuste trepidazioni di chi aspetta grandi cose da te, sono la eco fedele, quantunque disadorna, di timori legittimi e, come molti dicono, di speranze illanguidite. Mi devi credere, perchè ti ho detta sempre la verità: quelle parole io le scrissi non *in un giorno di cattivo umore*, ma con mano tremante, con le lacrime negli occhi, con la coscienza tranquilla. Puoi ripetere che ho torto, ma nella tua onestà di galantuomo sai benissimo che nella schiera dei critici *pettegoli, indiscreti, maligni* non c'è e non ci può essere posto per me. E lascia andare le frasi a doppio taglio che non ti stanno bene a viso.

Non ti ho accusato *di non rispettare* gli impegni presi con gli editori: ho detto soltanto che tu non pensi ora alle responsabilità che quelli impegni ti creano. Mi parli delle « tre nuove opere annunziate » e io ti rispondo: troppa grazia, Sant'Antonio, chè in quell'annunzio io vedo i sintomi di una fatale incertezza della tua fantasia troppo distratta. Tu non riesci ad innamorarti, con schietta ingenuità bellinìana, di un unico soggetto: ma cerchi la ispirazione, forse ribelle per il momento, sparpagliando in volanti pagine le mirabili attività di un ingegno di prim'ordine: fai come il buon cacciatore di buon sangue (domando scusa del paragone) che sciupa in galanti avventure le belle energie dell'animo e del cervello, e rinunzia volontario alle caste gioie della pa-

ternità. Di questo sì dolsi: mi dolsi dei vagabondaggi materiali e morali che ti stancano, che forse ti sfibrano senza costrutto; e mi dolgo oggi di questa tua nuova supposizione, un po' strana, che io aspetti da te, a giorno fisso, il famoso capolavoro: quasi che un'Opera d'arte, germogliata e sbocciata quando forse l'artista meno ci pensava, sia come un paio di stivali che s'hanno da riportare al cliente il sabato sera, o come il soprabito di moda che fu promesso per la domenica mattina. Queste sì che sarebbero davvero questioni da calzolaio e da sarto.

« L'artista scrive ispirato »: tu dici benissimo. Ma questa ispirazione, rifulgente a un tratto nell'anima e nel cuore, che può aspettare tranquilla, come tu scrivi, « la consacrazione degli anni, dei secoli qualche volta », deve essere coltivata nei fecondi silenzi, in quei misteriosi colloqui a tu per tu fra la mente che indaga, che osserva, che studia, e le immagini che si affollano tumultuose all'intorno, simili alle api che corrono là dove si spande il profumo inebriante dei fiori. Cercarla, questa ispirazione, quando ella sfugge sdegnosa perchè l'artista non le sacrifica tutte le altre gioie e tutte le distrazioni gioconde, è un voler giocare una perigliosa partita, è un far troppo a fidanza con le misteriose forze che governano il mondo intellettuale.

Il capolavoro tu credi di poterlo scrivere, e anch'io lo credo. Sarà la *Vestilia*, sarà un'altra Opera, nessuno oggi può dirlo. Balza fuori quando meno ce lo aspettiamo; ma è il risultato di speciali disposizioni dello spirito e del cuore, del cervello e della fantasia, stretti in lega occulta senza che l'artista lo sappia: ed è la ricompensa meritata di una volontà ferrea e pertinace, di un lavorio interno dell'anima che affannosamente interroga, di una solitudine cercata e voluta per sentir meglio le voci della natura che mormorano nei ruscelli, che stormiscono sommesse negli alberi, che parlano il linguaggio dell'ideale negli splendori del cielo, nei fremiti sonanti del mare, negli echi solenni della montagna. E non ridere, sai, caro Pietro; nè credere che io abbia la sciocca pretesa di fare « un bel pezzo letterario »: Beethoven fanciullo, quando le discussioni della famiglia lo infastidivano, correva fuori di casa nell'aperta campagna, e interrogando gli alberi e il cielo pensava alla musica, pensava alla madre, e piangeva.

Non ho sentito il *Silvano*, ma ho qui la riduzione per canto e pianoforte. Dico oggi che cotesta tua quinta Opera è specchio fedele di trascuraggini frettolose, è musica in cui balena qua e là la fantasia coloritrice e serpeggia la melodia di Pietro Mascagni; ma non è l'Opera che meritasse di succedere, a un mese di distanza, a *Guglielmo Ratcliff*. Scritta da uno dei tanti giovani autori, potrebbe passare per una bella promessa: lanciata da te nel mondo della scena, m'ha tutta l'aria di una spiritosa, ma insignificante parentesi.

E concludo, per non fare la replica troppo più lunga della risposta. Concludo sorridendo di quella *piccola malignità* che mi attribuisci a proposito del Puccini, malignità alla quale io per il primo non credi. Giacomo Puccini è vivo e sano, e tu interrogalo: ti risponderà che fra me e lui, tutte le volte che abbiamo parlato di te, ci siamo ammirazione. L'autore *in nuces* calzava come un guanto in quel mio articolo, era aculeo indispensabile a risvegliare in te qualche cosa che mi pareva assopita; ma fatto entrare di sbieco nella tua risposta, scusami tanto, ma ci ha che vedere come il cavolo a merenda. Dall'amicizia sincera che lega Pietro Mascagni a Giacomo Puccini, amicizia che onora le due nobili anime, io traggo anzi auspicii di nuove e generose lotte avvenire, di feconde rivalità che giovano a tutti, e non fanno male a nessuno.

Dell'uno e dell'altro la storia imparziale terrà conto; i vostri due nomi saranno fulgidi raggi di luce che avranno illuminate le mezze tenebre di questa nostra fine di secolo. E noi, oscuri manovali, presi a giornata per portar pietre e calcina sulle spalle, noi che nel libro della storia non avremo neppure una nota in corsivo in fin di pagina, noi consolerà il pensiero di aver veduto sorgere il bello e durabile edifizio delle vostre Opere.

E saremo ricompensati ad usura.

Giacchè nomini il tuo caro Mimì, vuoi dargli un bacio per conto mio? Sia come un sigillo destinato a chiudere la nostra polemica.

Tom.

Il XXV anniversario di Sédan

Telegrammi da Berlino annunciano che in tutta la Germania oggi si festeggia con grande entusiasmo e straordinaria solennità il XXV anniversario della battaglia di Sédan, che decise, il 2 settembre 1870, delle sorti della guerra franco-tedesca.

Tutti i giornali commemorano la data gloriosa quale punto di partenza della unità tedesca. Supplementi patriottici si pubblicano in tutte le principali città tedesche, avidamente letti e smerciati a diecine di migliaia di copie.

Soltanto i socialisti si astengono, e nel minuscolo paese di Reuss (linea primogenita) la festa ufficiale fu proibita ed il principe è partito.

A Berlino il tempo splendido favorisce la festa cominciata sino da ieri all'alba.

Nelle chiese evangeliche e cattoliche di tutta la Germania furono tenute funzioni religiose di ringraziamento.

Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo a Berlino la consacrazione della stupenda chiesa votiva dell'imperatore Guglielmo I.

L'imperatore, l'imperatrice, il principe ereditario, il principe Eitel Fritz, la granduchessa di Baden, assistettero alla solenne cerimonia, giungendo alla chiesa in carrozze di gran gala, scortate dai corazzieri della guardia.

Le vie lungo il percorso e le piazze erano imbandierate. Una folla immensa acclamò vivamente l'imperatore e la famiglia imperiale.

Sino da sabato sera in molti edifizi furono fatte le prove per la illuminazione di stasera, che riescirà splendida.

Le abitazioni delle vie principali di Berlino sono addobbate con gran lusso; così anche le vetrine dei negozi, nelle quali sono in mostra i busti dell'imperatore Guglielmo I, di Bismarck e degli eroi della campagna del 1870-71.

Anche nelle vie più remote della città le case sono imbandierate.

Da tutte le città e borgate della Germania si annuncia che i municipi hanno votato somme per l'addobbo degli edifici pubblici, banchetti ai veterani, doni in denaro, ecc.

In tutte le officine dello Stato e private i reduci delle battaglie del 70 sono esenti completamente dal lavoro e percepiscono l'intera mercede; gli altri operai sono liberi dalle 4 pom. in poi.

Le scuole, dopo una breve commemorazione della grande giornata, verranno chiuse.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Austria-Ungheria.

Francesco Giuseppe in Boemia.

Budweis (Boemia), 2. — L'imperatore è giunto, ieri, per assistere alle manovre di corpo d'armata le quali cominciano oggi, e venne ricevuto entusiasticamente dalle popolazioni tedesca e czeca.

L'imperatore ha ricevuto le autorità e le deputazioni ed ha visitato alcuni stabilimenti, caserme e chiese, dappertutto accolto con grida di: *Viva l'imperatore!*

Iersera ebbe luogo una splendida fiaccolata. Si sono fatte ovazioni all'imperatore.

Nei discorsi ufficiali, ringraziò per le accoglienza fattagli dai Tedeschi e dai Czechi ed espresse la speranza che le due nazionalità coopereranno pel benessere della città.

Inghilterra.

Colera nella contea di Lincoln.

Londra, 2. — Si manifestarono a Grimsby due casi di colera, di cui uno fu seguito da morte.

L'imperatrice Elisabetta in Savoia.

Aix-les-Bains, 2. — L'imperatrice d'Austria-Ungheria è giunta stamani in incognito.

Si crede che l'imperatore Francesco Giuseppe la raggiungerà il 17 corrente.

IN ITALIA

Il Congresso eucaristico.

Milano, 1. — Oggi venne inaugurato solennemente nel Duomo il Congresso eucaristico.

Alle ore 16 uscirono dall'arcivescovado, preceduti da una banda e da numeroso clero, oltre 60 fra arcivescovi e vescovi, in abiti pontificali con mitra.

Il corteo era chiuso dai cardinali Ferrari Maurì e Sarto.

Nel Duomo, il cardinale Ferrari pronunciò un lungo discorso e quindi venne data la solenne benedizione.

Poi i prelati col clero ritornarono in forma solenne all'arcivescovado.

Grande folla assistette al loro sfilare tanto all'andata al Duomo, quanto al ritorno all'arcivescovado.

I prelati furono applauditi.

Domani, nella Basilica Laurenziana avrà luogo la prima seduta del Congresso.

Congresso alpino.

Milano, 2. — Stamani coll'intervento del sindaco si è inaugurato il XXVII Congresso del Club alpino nazionale nel ridotto della Scala.

Sono state distribuite ai congressisti le relative tessere.

I presidenti ed i rappresentanti delle sezioni si riuniranno per stabilire l'ordine del giorno del Congresso.

Quindi ebbe luogo l'assemblea dei delegati al Congresso. Parlarono varii congressisti per alcune speciali proposte.

Il sindaco ha salutato i congressisti in nome della città.

Alle ore 15 i congressisti con treno speciale partono per Lecco, Colico e Sondrio.

Notarelle napoletane.

Causa Colonna-Mackay — Municipalia — Pizzi-Greco.

Napoli, 1 (*il conte Acciuga*). — Innanzi alla quarta sezione penale del nostro tribunale civile, giorni sono, si è discussa una causa importantissima per la qualità delle persone e per la ragione del contendere.

Anni sono, in Parigi il patrizio napoletano Ferdinando Colonna principe di Galatro con grande pompa sposava la signorina Evelyna Bryant, figliastra del milionario americano Mackay; e l'anno scorso i coniugi cominciarono regolare giudizio di separazione.

L'8 luglio di quest'anno i coniugi Colonna si presentavano innanzi al presidente del nostro tribunale civile e convenivano di separarsi volontariamente, adducendo per motivo l'incompatibilità di carattere, e stabilendo le condizioni circa l'allevamento dei tre figli comuni, Andrea, Marcantonio e Bianca.

La signora Evelyna Bryant, dovendo allontanarsi da Napoli, con atto del 23 luglio scorso affidava i figli al principe suo marito, che dichiaravasi riconoscente e si impegnava formalmente di restituirli il giorno del ritorno di lei in Napoli. Ma le promesse non furono mantenute, e la signora Bryant si vide costretta di mettere in mora il marito a restituire entro ventiquattro ore i bambini, ed in mancanza lo citava innanzi al tribunale per sentirsi condannare a consegnare i figli Andrea e Marcantonio, sotto penale di lire 300 per ogni giorno di ritardo; essere autorizzata a riprendere detti figli coi mezzi di legge; e per ottenere dal tribunale provvedimenti di giustizia per impedire vie di fatto in avvenire, e la condanna del principe ai danni ed interessi da lui cagionati per l'arbitrario rifiuto.

Discussero la causa nell'interesse della signora Evelyna Bryant il professore Fiore e l'illustre senatore Pessina, e per il principe Colonna il tribunale colla sua sentenza facendo sua la tesi sostenuta splendidamente dal professore Pessina accoglieva tutte le domande della signora Bryant e condannava il principe a restituire i bambini colla penale di lire 300 per ogni giorno di ritardo, affermando che essi debbono restare presso di lei, il primo fino all'età di anni dodici ed il secondo fino ai dieci anni.

— Tutto è preparato per la battaglia campale di domani al nostro Consiglio comunale. Il *leader* della maggioranza sarà l'avvocato De Giorgio, quello della minoranza l'avv. Adinolfi.

La maggioranza appena presentata proporrà una pregiudiziale per vedere se può o no ripresentarsi la mozione e voteranno per il rigetto.

Ma questa pregiudiziale sarà certamente respinta e questa volta pare che i liberali avranno buon giuoco perchè il comm. Arlotta a nome dei moderati ha dichiarato che voterà la mozione che sarà sostenuta anche dal senatore Fusco.

— Ieri sera alla Villa Comunale vi è stata la seconda grande serata schermistica in onore di Greco e di Pini. Come la prima sera i due campioni si mostrarono l'uno degno dell'altro e per circa mezz'ora tirarono in modo sorprendente. È inutile dire che furono applauditissimi, e le mie impressioni sui due fortissimi schermitori vi manderò in altra mia.

Cuneo e il XX settembre.

Cuneo, 31. (*A. S.*) — Ieri sera il Consiglio comunale approvava all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta:

« Il Consiglio comunale, associandosi alla solenne manifestazione nazionale in occasione del XX settembre che alla celebrazione del XXV anniversario di Roma capitale, delega al sindaco e ad una rappresentanza della Giunta l'incarico di rappresentare la città di Cuneo alle feste di Roma ».

Si stabilirà inoltre che il giorno XX settembre si compiano atti di beneficenza, venga issata la bandiera agli edifici municipali, suonata la campana della torre e nella sera venga illuminato il palazzo del comune e si tengano concerti musicali.

NOTA SIBILLINA

Log. di ieri: SARNICO - ISEO - ROSA - SIRE CERO - CASERIO - CRANIO - « ROSINA » CANORI - CORNI - RISO - CERSO - NOCE RANCIO - IRNOR - NASO - ASINO - ARSENICO e *anag.*: CESARINO - ARSENICO.

Anagramma.

— Mi puoi trovar, cercandomi,
sul tetto d'un torrione.
— In questi dì mi prendono
moltissime persone.

Logogrifo.

10. *Nabab, Leandro, Tom* e *Nevermore,*
4. Talor per noi pericola il burchiello.
6. I tordi mi detestano di cuore.
3. Rammemoro « Martino il Trovatello. »
3. Spessissimo mi chiamano Signore.
4. Mi suole far sugli alberi il fringuello.
5. Ci han sempre in moto tutti bimbi vispi.
6. Carducci, Monteverde, Zola, Crispi.

Parola in croce.

— Son numero romano (e Lei lo sa)
— o qualche cosa meno del pascia.
— Stupendi deve avermi il colibrì.
— Le dame mi sognavan certo un dì.
— SETTEMBRE È IL MESE DESTINATO A ME, NON SOLO A MAZZARINO, MA ANCHE A AGLIÈ.
— Chi vuol trovarmi, viaggi lungo il Po.
— Mi citan col fernet, col curaçao.
— Mi vociano ai lavori di Sardou.
— Figuro nella firma del Cantù.

IL GENERALE BARATIERI A BRESCIA.

Brescia, 1. — Nella sala della palestra della Società ginnastica « Forza e Costanza », annessa alla Crocera di San Luca, ha luogo un banchetto di circa 200 coperti in onore del generale Baratieri, promosso per sottoscrizione fra le primarie autorità e notabilità cittadine.

La sala è vagamente addobbata. Nella parete che sovrasta la tavola d'onore, campeggiano i ritratti del Re, di Garibaldi e di Baratieri.

Alle ore 18 la sala comincia ad animarsi.

Alle ore 18,30 entra il generale Baratieri, accompagnato dal prefetto, comm. Bertagnolli, dal sindaco, conte Bettoni, ed accolto con fragorosi applausi dai commensali.

Il generale Baratieri prende posto alla tavola fra i concenti della musica cittadina.

Alla fine del banchetto, il sindaco, conte Bettoni, fece un applaudito brindisi al Re, all'Italia, ed al generale Baratieri.

Quindi parlarono, applauditi, i signori Saltarelli, Bonardi e Molmenti.

Da ultimo il generale Baratieri prese la parola fra vivi applausi. Egli ringraziò per le cordiali accoglienze ricevute. Fece brevemente, fra ripetuti applausi, la storia delle ultime vicende dell'Eritrea, dimostrando che la sua politica fu di difesa e non di espansione. Conchiuse inneggiando alle patriottiche virtù di Brescia (*Nuovi e prolungati applausi e grida di viva Baratieri!*)

Brescia, 2. — Dopo il banchetto, il generale Baratieri si è recato, ieri sera, col prefetto, comm. Bertagnolli, e col sindaco, conte Bettoni, al teatro, applaudito lungo il percorso da grande folla.

All'arrivo del generale Baratieri nel palco del municipio, il pubblico si alzò in piedi e gli fece una calorosa ovazione, mentre l'orchestra intonava la marcia reale.

Il teatro era affollato; nei palchi vi erano molte signore.

La *Stefani* ci comunica, a tarda ora, un lungo sunto dell'importante discorso pronunciato ieri sera a Brescia dal generale Baratieri.

Siamo dolenti che mancanza di tempo e spazio non ci permettano di pubblicarlo per intero.

Il generale ha detto che il suo scopo è formare in Africa una seconda Italia. Fa convien consolidare il dominio dell'Eritrea con arti della civiltà, colla retta amministrazione della giustizia, col rispetto degli usi e delle tradizioni locali, col tenere verso le popolazioni un contegno autorevole, energico, ma paterno, anzi patriarcale, colla diffusione della lingua italiana che sui popoli imprima le nostre idee, colla fermezza e col prestigio militare, e con protezione contro le razzie esterne ed interne e contro le prepotenze dei capi.

Ecco il modo di governare che si addice agli indigeni.

Concludendo il generale ha detto:

Noi siamo a contatto coi due popoli più armati, più agguerriti, più organizzati, più fieri di Africa. Li abbiamo vinti. La parte il abbiamo legati a noi, li abbiamo divisi. La lotta è fatta di noi, perchè fortifica, ritempra, rianima, chiamandoci agli ideali del risorgimento.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti raccomandato a qualunque massaia perchè riconfortante per i sani come pure per i malati.

Fra le Quinte e fuori

— Valle.

La compagnia Pantalena rappresenterà questa sera *Na bella pensata.*

Il pubblico sceltissimo che assisteva ieri alla replica della commedia *Na luna 'e mele*, applaudì frequentemente autore e artisti.

— Quirino.

La figlia di Mustafà – operetta del maestro Etelmann – non è una novità per il pubblico romano. E' stata rappresentata più volte, e diventata insomma ciò che si dice un'operetta di repertorio. Però, ogni volta che questa figlia si è presentata sulle scene dei nostri teatri, ha ottenuto un successo clamoroso. Ecco perchè ieri la sala del Quirino - tanto nella rappresentazione diurna, quanto in quella serale - era affollata. *La figlia di Mustafà* riportò un buon successo, e venne spesso e clamorosamente applaudita.

Al successo contribuirono l'interpretazione e la messa in scena. Accuratissima quest'ultima in ogni sua parte; nel vestiario e nello scenario. Cesare Gravina, l'artista comicissimo, fu un *clown* perfetto al primo atto, ed una spendida odalisca al secondo: da lei si volle il bis della danza. Del Rotti e del Piraccini è superfluo parlare. Sono artisti troppo favorevolmente noti al nostro pubblico; dirò soltanto che ebbero continui applausi. E applausi ebbero anche le signore Cesira Molinari, Amelia Sartoris e Dina Piraccini. Buona la massa corale. Fu ripetuto il coro dei giannizzeri in rotazione. Questa sera replica della graziosa operetta. Domani, prima rappresentazione dell'operetta nuovissima *Luna di miele.*

— Manzoni.

La sala del Manzoni fu ieri gremita in tutte le sue parti per le rappresentazioni. La compagnia di operette, diretta da Giuseppe De Martino, ottenne quisto intero il favore del pubblico, rappresentando *I cinque talismani*. I principali artisti, la signorina Scotti, Giuseppe De Martino, Langella e Pariai, ebbero ad ogni scena applausi assordanti.

Questa sera *I cinque talismani* si replicano.

— Circo Reale.

Stasera debutto dei *clowns* spagnuoli Pietro e Paolo, che renderanno così ancora più allegre le ore che si passano al Circo.

Per questa sera anche le sorelle Ethair hanno preparato una novità: la discesa delle montagne russe.

Le due rappresentazioni di ieri richiamarono un pubblico numeroso che non fu avaro di applausi verso i direttori della compagnia, la famiglia Mariani e le belle sorelle Ethair.

Spettacoli.

Valle (ore 9 1[4). 'Na bella pensata.
Quirino (ore 9). La figlia di Mustafà.
Manzoni (ore 9). I cinque talismani.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.
Sferisterio sallustiano (ore 5). Giuoco del pallone.

Pensione privata

Vedi quarta pagina

— 29 —

IL

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

Quel denaro produsse certamente nel suo animo un ottimo effetto, poichè si alzò per far fumo dal capo della scala, e così essi poterono scendere senza pericolo di rompersi il collo. Giunti alla porta, videro sparire il lume, e udirono l'ammalata cantare « L'ultima rosa estiva »; seguitava una salva d'imprecazioni della vecchia strega.

La porta di strada era aperta, e, varcato con precauzione l'angusto andito e i suoi trabocchetti, si trovarono all'aria aperta.

— Sia lode al cielo — disse Calton levandosi il cappello con un profondo sospiro. — Sia lode al cielo; siamo usciti sani e salvi da quella spelonca!

— In ogni caso la gita non è stata infruttuosa — disse l'agente procedendo lungo la via. — Abbiamo scoperto dov'è andato il signor Fitzgerald la notte dell'assassinio, ed egli è salvo.

— Confidiamo in Sal Rawlins — soggiunse Calton gravemente. — Ma ora andiamo a berè un po' di cognac, perchè lo stomaco ne ha proprio di bisogno.

XVI.

Il giorno seguente Kilsip si recò allo studio di Calton, tardi, nel pomeriggio, e trovò l'avvocato che lo attendeva ansiosamente. Il viso però dell'agente era piuttosto rannuvolato e punto rassicurante.

— Ebbene? — disse con impazienza Calton quando Kilsip, chiuso l'uscio, gli sedette dirimpetto. — Dov'è la donna?

— E' ciò appunto che avrei bisogno di sapere — rispose freddamente il *detective*. — Sono stato al quartiere generale dell'esercito della salute ed ho domandato di lei. A quanto pare, ella vi ha fatto breve permanenza: ne ha avuto abbastanza di una settimana, e se n'è partita per Sidney con un amico. Continuò colà nella sua vita sregolata, ma, da ultimo, l'amico si stancò di lei, e dicono ch'ella s'è messa con un chinese. Ho telegrafato a Sidney e mi hanno risposto che non v'è alcuna persona che porti il nome di Sal Rawlins, ma che faranno delle ricerche e me ne comunicheranno il risultato.

— Ah, ella, senza dubbio, si è cambiata il nome – disse Calton, pensieroso. — Chi sa per quale motivo?

— Probabilmente per liberarsi dall'esercito – rispose Kilsip. – La pecorella smarrita non desidera di essere ricondotta nell'ovile.

— E quando entrò nell'esercito?

— Precisamente il giorno dopo del delitto del *fiacre*.

— Fu una conversione repentina?

— Già; ma ella disse che la morte di quella donna, avvenuta nella notte di giovedì, la aveva sconvolta in modo tale che era corsa diritta all'esercito della salute per cercare rifugio in quella religione.

— Effetto della paura, senz'altro – disse Calton. – Abbiamo parecchi casi di queste conversioni repentine, ma di rado sono durevoli. Ed è bella?

— Così, così, a quanto pare – rispose Kilsip, stringendosi nelle spalle. – Affatto ignorante... non sa nè leggere nè scrivere.

— Ciò spiega com'ella non abbia chiesto di Fitzgerald al Club... forse non sapeva di chi andava in cerca. Ma se la polizia non riesce a trovarla, noi faremo degli annunzi ne' giornali, con promessa di ricompensa. Bisogna trovarla ad ogni modo. La vita di Brian pende da un filo, e questo filo è Sal Rawlins.

— E' vero – confermò Kilsip, stropicciandosi le mani. – Ancorchè il signor Fitzgerald confermasse d'essere stato, nella notte in questione, dalla vecchia Guttersnipe, bisogna che la ragazza provi che vi è stato realmente, poichè ella sola lo ha veduto.

— Ne siete ben certo?

— Per quanto si può esserlo in questo caso. Egli si è recato ad ora tardissima in quella casa, e tutti dormivano tranne la moribonda e Sal; e, siccome quella è muta, questa è l'unica persona che possa provare la presenza di lui in quel luogo, nell'ora in cui fu commesso l'omicidio.

— E la vecchia Guttersnipe?

— Era ubriaca; l'ha confessato ella stessa. E poi ella crede che il visitatore sia stato quell'altro.

— Quell'altro? — ripetè Calton meravigliato. — Chi?

— Oliver Whyte.

Calton, più stupefatto che mai, si alzò da sedere. — Oliver Whyte! — egli ripetè. — Ma, aveva egli l'abitudine di andare in quella casa? — Kilsip si raggruppò nella sua sedia a guisa di un gatto, e cacciando avanti il capo, così che il naso pareva il becco d'un uccello di rapina, fissò lo sguardo acuto su Calton.

— Sentite qui, signor Calton — egli disse a bassa voce. — C'è di molto buio in tutto questo affare, e più si rimescola, e più s'intorbida. Io sono stato a trovare la vecchia Guttersnipe questa mattina, ed ella m'ha detto che Whyte fece parecchie visite alla *Regina* quand'era ammalata, e che parevano vecchie conoscenze.

— Ma chi diavolo era codesta *Regina*? — disse Calton irritato. — Ce la troviamo davanti ad ogni passo; ella sembra essere il perno di codesto imbroglio.

— Poco potrei dirvi di lei — rispose Kilsip — tranne ch'era una bella donna di quarantotto anni circa: che pochi mesi fa arrivò a Sidney dall'Inghilterra, e poi venne qui. Ignoro infine come sia caduta fra le unghie della Guttersnipe, quantunque abbia cercato di farla chiacchierare, ma la vecchia è muta come un pesce: eppure sono certo ch'ella conoscerà quella donna assai bene.

— Ma che cosa ha potuto dire a Brian da indurlo a condursi in modo tanto strano? Che cosa mai poteva sapere intorno a Miss Frettlby una straniera venuta dall'Inghilterra a morire in un antro di Melbourne?

— Non saprei: forse Miss Frettlby era sposata segretamente a Whyte, e la *Regina* lo sapeva.

— Assurdo — rispose Calton, bruscamente. — Come? Ella odiava Whyte, ed era innamorata di Brian; d'altra parte, come voleto che si fosse maritata segretamente, e lo avesse confidato ad una donna di quel genere? Un tempo suo padre voleva che sposasse Whyte, ma ella si oppose con tanta forza ch'egli dovette cedere e lasciarla a Fitzgerald.

— E Whyte?

— Oh, egli abbandonò infuriato la casa, ed ebbe un diverbio con Fitzgerald. Venne poi ucciso la stessa notte per certe carte che portava seco.

— Ecco l'idea di Gorby — disse Kilsip, con un sogghigno.

— Ch'è anche la mia — soggiunse Calton, con fermezza. — Whyte possedeva delle carte di valore, che portava sempre seco. La donna ch'è morta evidentemente lo disse a Brian, come potei presumere da una frase sfuggitagli.

Kilsip pareva imbarazzato.

— Vi confesso che per me è un enimma — egli disse alla fine — ma se Fitzgerald si risolvesse a parlare, l'enimma sarebbe sciolto.

— E si scoprirebbe il vero assassino?

— Non dico che si arriverebbe a tanto, ma si vorrebbe a scoprire almeno la causa del delitto.

— Forse avete ragione — disse Calton, meditabondo, mentre l'agente, alzatosi, si metteva il cappello. — Ma è inutile, Brian ha deliberato di tacere, e perciò l'unica speranza di salvarlo sta nel trovare codesta ragazza.

(Continua).

ROMA

2 settembre.

Pel XXV anniversario.
La gara del tiro a segno.

Il corteo dei tiratori sarà diretto dal tenente colonnello Cisotti e dal tenente generale De Rada.

Interverranno circa 50 plotoni armati, con a capo quello di Brescia, custode della bandiera vinta alla prima gara generale.

Quindici saranno i concerti delle società di 16 o 32 le fanfare

— Sono stati presi accordi per la istituzione di una nuova linea di 40 omnibus, che partirà da piazza San Bernardo e passando per via Venti Settembre, porta Salaria, viale Parioli, Acqua Acetosa, trasporterà direttamente i tiratori al Poligono, traversando un ponte di barche costruito sul Tevere dal genio militare.

— La direzione del tiro ha incaricato il colonnello di stato maggiore signor Edel di comporre il gran diploma artistico che accompagnerà il premio distribuito ai tiratori.

A sinistra del diploma vi è la stella d'Italia che proietta i suoi raggi su di uno scudo colla veduta del Campidoglio.

Al disotto una figura rappresentante l'Italia la quale offre la palma al vincitore del tiro.

Intorno allo scudo sono incise le parole di Vittorio Emanuele: ***A Roma ci siamo e ci resteremo.***

— Una grande novità del concorso di quest'anno sarà l'intervento delle donne che per una disposizione ministeriale hanno potuto farsi ascrivere al concorso nazionale di tiro, come tiratrici del gruppo libero.

Il monumento a Garibaldi.

Sarà inaugurato la mattina del 29 settembre alle ore 10.

Nelle ore pom. del 20 avrà luogo l'inaugurazione della lapide e della colonna commemorativa di porta Pia.

A Giacomo Venezian.

Il marchese Luigi Medici ha permesso ad una Commissione di triestini di collocare un busto raffigurante il triestino Giacomo Venezian in una nicchia delle mura del Vascello.

Il Venezian cadde il 30 aprile 1849 sugli spalti gloriosi di San Pancrazio.

Il tram elettrico... a cavalli.

Stamani si è inaugurata la nuova linea tramviaria da piazza San Silvestro alla stazione di Termini, attraverso i quartieri Ludovisi.

Il concorso del pubblico è stato molto in tutta la giornata, il che dimostra l'utilità della nuova linea. L'itinerario del percorso, tanto per l'andata che pel ritorno, è il seguente: Piazza San Silvestro — via della Mercede — via di Capo le Case — via di Porta Pinciana — via Ludovisi — via Boncompagni — via Quintino Sella — via XX Settembre — via Goito — via della Cernaia — via Volturno — piazza di Termini.

Il tram si ferma sul piazzale della Stazione (lato arrivi) di fronte a via d'Azeglio.

Le prove per la trazione elettrica continueranno in questi giorni e si spera, prima del periodo festivo, che possa funzionare; intanto l'esercizio pubblico continuerà con trazione animale

Dove necessità si sono manifestate subito nella nuova linea.

La mezza corsa sino al crocevia di via Veneto, con qualche vettura a servizio limitato di società percorrenza (altrimenti gli abitanti dei quartieri Ludovisi dovrebbero pagare una corsa intera pur facendo un breve tragitto e spesso si troverebbero impossibilitati a valersi del tram, perchè le vetture giungono già piene a via Veneto e ciò specialmente sarà nelle giornate festive) — il prolungamento della stazione di fermata di piazza San Silvestro al principio di via delle Convertite con un doppio binario di scambio sulla piazza.

Con ciò mentre non si darebbe fastidio ad alcuno, perchè le vetture potrebbero stazionare presso ai marciapiedi del palazzo Marignoli, in quel tratto ove non sono negozi, si avrebbero parecchi vantaggi: si eviterebbe la sosta nel largo di via della Mercede, si lascerebbe sgombra la piazza e le vetture si fermerebbero in una località ove l'ombra è permanente e a due passi dal Corso e dal caffè Aragno.

Nell'officina che genera la forza motrice per il tram elettrico sono quattro apparecchi capaci di dare ciascuno cento cavalli di forza Questi apparecchi non sono generatori propriamente detti, ma semplici trasformatori, che ricevendo la corrente da Tivoli, la riducono nella forma e nel modo atto alla trazione elettrica.

Un insieme di regolatori, distributori regola il tutto automaticamente, ed è veramente meraviglioso il vedere come questa forza elettrica, generata a 30 chilometri di distanza da Roma, dalle cascate di Tivoli, si ripartisca in giusta misura in luce e in forza motrice, regolandosi tutto matematicamente in modo esattissimo.

Sinora, volendosi costruire un tram elettrico, non si era mai potuto unirlo alle officine a luce elettrica esistenti nella stessa città. Esempio Milano, Lione, Genova, ecc.

Qui, invece, non solo si utilizzano le stesse officine dell'illuminazione elettrica, ma la forza è generata dall'acqua ed è presa a 30 chilometri di distanza, e si utilizzano appunto quelle ore nelle quali le macchine giacerebbero inoperose, pur potendo produrre la luce

E' un risultato tecnico e industriale veramente meraviglioso.

Ci compiacciamo che sia dovuto al valore di un nostro concittadino, l'ingegner Mengarini, che ieri ha visto compiersi vittoriosamente il frutto di tre anni di studi e di esperimenti.

Stamani all'alba si sono ripetute le prove a trazione elettrica, con risultato soddisfacentissimo.

Una vettura contenente il massimo delle persone che possono prendervi posto, è salita in un minuto, da via della Mercede all'Eden-Hotel (angolo di via Ludovisi).

Nell'esercizio pubblico, si sottintende però che, a maggior sicurezza dei passeggeri e dei passanti, le vetture procederanno al passo tanto nel salire quanto nello scendere l'erta di Capo le Case e di Porta Pinciana.

Le prove che si faranno nelle prime ore del mattino, nei prossimi giorni, serviranno per addestrare il personale.

Saranno per ciò necessari altri otto o dieci giorni e forse meno

Partenza

Il generale Ferrero, ambasciatore d'Italia a Londra, è partito per Firenze.

Funeri Perino.

Malgrado l'ora caldissima, pure all'una e mezzo fuori porta San Giovanni si trovavano oltre cinquecento persone d'ogni ceto a rendere l'estremo tributo al popolare editore Edoardo Perino.

Alle 2 e 15 giunse la vettura che portava la salma e subito si formò il corteo. Immediatamente il carro fu coperto dalle innumerevoli corone mandate dai parenti. Molte altre furono portate a mano

Fra le corone — circa quaranta — spiccavano quelle della vedova, delle sorelle, della nipote, quella dell'amministrazione, dell'Associazione della stampa, degli artisti, dei tipografi dello stabilimento Perino, della famiglia Lovera, queste ultime elaborate dalla casa Tomassich, il noto fioraio di via Frattina, che è un vero artista del genere

Dietro al carro, venivano i parenti.

Notate assai la signora Concetta Sbarbaro e la signora Emma Perodi, che per due ore sfidarono il sole tropicale.

Fra i moltissimi intervenuti erano l'onorevole Panattoni, Norsa, Mengarini e altri dell'Associazione della stampa; molti artisti, fra i quali il Rodella, l'Edel, il Marchetti e il Guastalla, moltissimi scrittori e collaboratori di giornali di casa Perino, fra cui Giuseppe De Rossi; non mancava nessuno dei numerosi impiegati ed operai dello stabilimento, e si vedevano con piacere i proprietari di tipografie, i rappresentanti delle arti affini alla tipografia, i rivenditori di giornali, quasi tutti con la bandiera e con l'intera presidenza seguivano il feretro portando a mano due splendide corone.

Gli amici del Perino erano numerosissimi e sarebbero stati moltissimi di più, se la mesta cerimonia fosse avvenuta in ora meno calda. Pur tuttavia da porta San Giovanni a porta San Lorenzo, la schiera degli accorsi andò sempre più ingrossandosi tanto che a piazza Tiburtina superava il migliaio.

A piazza Tiburtina il carro sostò brevi istanti per i discorsi d'occasione.

Parlò primo il cav. Colombo, che ricordò l'amicizia che lo legò in vita al Perino, ne tessè brevemente la vita e fini, commosso, portando, a suo ed nome degli editori, dei tipografi e della Società dei rivenditori di giornali, l'ultimo addio all'estinto amico.

Il signor Giuseppe Nicola, che da moltissimi anni è direttore tipografico dello stabilimento Perino, disse anche egli brevi e commoventi parole. Egli era troppo commosso per fare un lungo discorso, ma le sue poche frasi erano improntate ad un'amicizia profonda e ad un affetto sincero. Le sue parole e la sua voce impressionarono vivamente gli astanti

Volle parlare il figlio Antonio Perino, a nome della famiglia, per ringraziare gl'intervenuti; ma l'animo non gli resse, e l'onorevole Panattoni gli fu dolce violenza perchè desistesse.

Altre brevi, ma non meno sentite parole disse l'onorevole Panattoni e ne lesse il signor Onofrio Tasca, correttore nello stabilimento, ed alle 3 1/2 il corteo proseguì pel Campo Verano.

Scuola di nuoto.

Domani mattina, allo stabilimento sociale della scuola avranno luogo gli esperimenti per la traversata del Tevere, per i salti dal trampolino, per le nuotate sott'acqua, e per le altre qualità di nuoto.

Convitto Massimo

All'Istituto Massimo, alle Terme, dove s'impartisce l'insegnamento liceale, ginnasiale, tecnico ed elementare conforme ai programmi governativi, nel prossimo anno scolastico 1895-96 oltre gli alunni esterni e semiconvittori, si ammetteranno anche i convittori.

Per le informazioni e domande rivolgersi alla Direzione dell'Istituto stesso

Lutti parlamentari.

Colpito da paralisi cardiaca è morto ieri notte a Roma, a 72 anni, il senatore Calsgaris, ad un mese di distanza dalla sua signora, Porta dello stesso malore.

Il comm. Calsgaris era nato a Fontanetta di Mondovì in Piemonte e come presidente di sezione alla Corte dei conti, rese allo Stato segnalato servigio

I suoi funerali hanno avuto luogo stamani alle 9, partendo dall'abitazione del defunto in via Principe Amedeo, 9

Vi hanno preso parte le rappresentanze del Senato, della Camera e dei vari ministeri, ed un battaglione di truppa con musica e bandiera.

Assoluzione.

In conseguenza della relazione della Commissione d'inchiesta sul pagamento dei balzelli nel comune di Veroli, presentata al Consiglio provinciale nei primi mesi del corrente anno, l'autorità giudiziaria ritenne opportuno procedere contro l'ex consigliere provinciale cav. Ghisleno Mazzoli, riscontrando in quella relazione oltrechè alla responsabilità amministrativa, gli estremi a di lui carico dei reati di concussione, e di abuso di autorità.

Un'ordinanza però del giudice istruttore del tribunale di Frosinone, in data due agosto, dichiarò non farsi luogo a procedimento penale contro il Mazzoli per insussistenza di reato.

Processo Frascara.

Questa mattina, innanzi alla IX sezione del tribunale penale, presieduto dal cavaliere Gonnella - giudici Fagella e Tortora, pubblico ministero De Lectis - è incominciata la discussione del processo a carico del commendatore Giacinto Frascara, amministratore delegato del Credito mobiliare, imputato di aggiotaggio e di contravvenzione al Codice di commercio.

Il comm. Frascara è difeso dagli avvocati onorevole Villa, Parenzo, Grippo, Muratori, Poli e Lopez.

Gli azionisti, costituiti parte civile, sono rappresentati da una legione di avvocati, e fra questi gli onorevoli Palberti, Giaquinto e Bento.

Il processo si svolge nell'aula della Corte ordinaria delle Assise.

Aperta l'udienza, la difesa ha sollevato un incidente, chiedendo che il tribunale ammettesse la costituzione di parte civile per il solo reato di aggiotaggio, escludendola per le due contravvenzioni previste dal Codice di commercio.

I rappresentanti della parte civile, naturalmente, si sono opposti alla domanda, ma il tribunale, ritiratosi in Camera di Consiglio, ha emesso un'ordinanza, con la quale ha accolto pienamente la domanda della difesa.

Gli avvocati Palberti e Giaquinto hanno fatto presente al tribunale la necessità di riunire la causa, il primo perchè intende d'interporre appello contro l'ordinanza del tribunale, il secondo anche perchè alla parte civile non è stato concesso il tempo necessario per chiamare in causa i responsabili civilmente.

Dei difensori, l'onorevole Grippo si è opposto al rinvio.

Nel momento in cui — dovendo il giornale andare in macchina — siamo costretti a lasciare l'aula, parla in sostegno della tesi già svolta dai suoi colleghi della parte civile l'onorevole Bento.

In piazza Colonna.

Ecco il programma, che eseguirà questa sera dalle 8 1/2 alle 10 1/2 il concerto di Castiglion-Fiorentino (Arezzo).

Della Giacoma. *Ras Ahula.* Marcia.
Adam. *Si j' etais roi.* Sinfonia.
Prete. *Eleganza.* Mazurka.
Verdi. Terzetto nell'opera *I Lombardi.*
Waldteufel. *Mon rêve.* Walzer.
Strauss. Galop.

Omicidio.

Ieri sera alle 9 in Monte Porzio Catone per una futile cagione d'interesse, un ragazzo di 15 anni a nome Giulio Vescovo, con un colpo di pistola alla gola uccise Giovanni Fileri dodicenne. L'uccisore si rese latitante.

Suicidio.

Faustina Maglioni, di ventiquattro anni, da dieci mesi serva della famiglia Castellani, che è domiciliata nella casa num. 12 in via Ancona, fuori di porta Pia, questa mattina, alle otto, si è tolta miseramente la vita, gettandosi dalla terrazza, all'ultimo piano della casa stessa nel sottoposto cortile.

Al tonfo sono accorsi, prima la portinaia Giuditta Costantini, e poi molti vicini, i quali si sono affrettati a dare avviso del fatto alla prossima sezione di pubblica sicurezza. Sul posto si è recato il delegato Pasquali con alcuni agenti, e il cadavere della disgraziata è stato coperto con un lenzuolo, e piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Causa del suicidio, il dispiacere di essere stata licenziata dai propri padroni ai quali la Maglioni sembra volesse molto bene. Infatti, nel busto, la poveretta aveva il ritratto della signora Rosa, sua padrona!

La buona signora, alla notizia del suicidio, è caduta in deliquio.

Cronaca spicciola.

Tentato suicidio. — Giovanni Genovesi, inserviente all'ufficio postale del ministero delle finanze, si gettò ieri nell'Aniene a ponte Mammolo

Il disgraziato voleva morire ad ogni costo, tanto che oppose viva resistenza al gassista Pietro Bruschi, gettatosi nel fiume per salvarlo.

Il Bruschi, però, aiutato da un pescatore, riuscì a trarre in salvo il Genovesi, che dai carabinieri fu poi accompagnato a Roma

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da convenirsi.*

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

Biscottini Novara

in eleganti scatole di cartone da L. 1,50, 2 e 2,50. Specialità in pasticceria per campagna, **Pasticceria Giordano, 72, Principe Amedeo, Roma.**

LOTTERIA ITALIANA III BENEFICENZA

1.a ESTRAZIONE

data assolutamente irrevocabile

30 Settembre 1895

☞ *Vedi avviso in quarta pagina* ☜

ELEZIONI POLITICHE

Milano, 1 — *Quinto collegio di Milano* — Iscritti 8408. Votanti 2408. Barbato Nicola ebbe voti 2208 e Rossi Luigi, che aveva declinato la candidatura, ebbe voti 150.

Eletto Barbato.

Urbino, 2. — *Collegio di Urbino* — Risultato complessivo di tutte le 29 sezioni. Iscritti 4009. Votanti 2774. Francesco Badassi ebbe voti 1340 e Giacomo Martorelli 1313. Schede contestate, bianche e nulle 121

Genova, 1 — *Collegio di Sampierdarena* — Risultato definitivo. Iscritti 5074. Votanti 1791. Bombrini ebbe voti 1438. Chiesa 459

Eletto Bombrini

Catania, 1. — *Secondo collegio di Catania* — Risultato definitivo. Iscritti 2780. Votanti 1288. De Felice ebbe voti 1262. Voti dispersi o nulli 26

Cesena, 1 — *Collegio di Cesena* — Risultato definitivo. Iscritti 3445. Votanti 968. Nicola Barbato ebbe voti 947. Voti nulli o dispersi 21.

Bologna, 1 — *Collegio di Budrio* — Votazione di ballottaggio. Risultato definitivo. Iscritti 4854 Votanti 2089. Costa Andrea ebbe voti 1414 e Marri Giuseppe ne ebbe 622.

Fu proclamato eletto Andrea Costa.

Il risultato delle sei votazioni di ieri fu quale si prevedeva e non cambiò menomamente le forze dei partiti alla Camera.

Nei tre collegi ove erano in lotta i candidati-protesta, i monarchici si astennero, ma si astenne anche, Catania eccettuata, la gran maggioranza degli elettori.

A Milano, infatti, malgrado l'alleanza di tutte le forze antiumbertiane il Barbato non raccolse, su circa 9500 iscritti, che 2200 voti, ed a Cesena, su circa 3500 iscritti, il Barbato, che nella elezione del maggio ebbe 1342 voti, ora ne raccolse soli 947, il che dimostra che se vi fosse stata lotta seria, il candidato-protesta sarebbe rimasto facilmente nell'urna.

A Sampierdarena il comm. Bombrini (ministeriale) ha vinto con grandissima maggioranza, al primo scrutinio, il quinquino dei radicali; a Budrio il Costa venne rieletto, ma optando egli per Imola, la lotta dovrà presto essere rinnovata nell'ex-collegio del buon Quirico Filopanti.

Lotta vera vi fu soltanto ad Urbino, ove l'uscente deputato Badassi (radicale) supera di pochissimi voti il candidato liberale monarchico Martorelli

Concludendo: quattro delle sei elezioni di ieri saranno indubbiamente annullate; tre perchè illegali, una per opzione dell'eletto per altro collegio, nelle rimanenti due, in una ha vinto il candidato ministeriale, e dell'altra non si conosce ancora il risultato definitivo.

Il candidato monarchico Martorelli non è finora, al disotto che di 17 voti al radicale Badassi, mentre v'hanno 121 schede bianche o nulle, il che rende molto dubbia la legalità della proclamazione dell'uno o dell'altro, quando anche dovesse avvenire.

Nella prima elezione del maggio, nel collegio di Urbino, i votanti furono 1798, Badassi ebbe 1358 voti e Martorelli 1334; le schede nulle furono 106 — nella successiva votazione di ballottaggio, i votanti furono 2972; Badassi ebbe voti 1475, Martorelli 1363 e le schede nulle furono 134.

I Sovrani negli Abruzzi

Aquila, 1. — Oggi S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza la Giunta provinciale d'Aquila e quindi i sindaci del circondario, presentatigli dall'onorevole Manna.

Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione del Velodromo Umberto I, con corse ciclistiche internazionali, alle quali presero parte corridori italiani ed esteri.

Nella sera, vi sarà l'illuminazione della città. I concerti suoneranno sulle piazze.

Al Teatro Comunale si rappresenterà la *Gioconda*.

La città è sempre animatissima.

Solmona, 1. — Secondo comunicazioni ufficiali, il Re e la Regina arriveranno a Solmona domani alle ore 13,30.

Il sindaco ha pubblicato un affettuoso manifesto per la venuta delle Loro Maestà.

Fervono i preparativi per ricevere degnamente i Sovrani.

La città è imbandierata. Un grandioso arco è stato eretto all'ingresso dei giardini pubblici, i cui viali sono stati ornati con grandi pennoni.

Il municipio è splendidamente addobbato ed ornato con trofei e fiori.

Aquila, 2, ore 14,10. — Le Loro Maestà il Re e la Regina partono, alle ore 12, per Solmona.

— Il Re e la Regina sono usciti da Palazzo in carrozza alle ore 11,35, accompagnati dall'onorevole ministro Mocenni e dal generale Primerano per recarsi alla stazione.

In altre carrozze seguivano le dame della Regina e gli aiutanti di campo del Re.

Dal Palazzo alla stazione i Sovrani furono continuamente acclamati dalla popolazione.

Alla stazione, le Loro Maestà furono ossequiate dalle autorità civili e militari e da molte signore; e, dopo essersi trattenute con loro alcuni minuti nel salone di ricevimento, montarono in carrozza, e con treno speciale partirono, fra le acclamazioni dei presenti, alle ore 12,10 per Solmona, donde torneranno alle ore 18 ad Aquila.

— Oggi le truppe riposano.

Stasera vi sarà serata di gala al teatro colla *Gioconda*. V'interverranno le Loro Maestà di ritorno da Solmona.

NOSTRE INFORMAZIONI

I Sovrani a Solmona.

Un lungo dispaccio ricevuto all'ultim'ora c'informa della entusiastica accoglienza che Le Loro Maestà hanno ricevuto a Solmona, ove il treno reale è giunto alle 12,45.

Una folla immensa, circa trenta società operaie con bandiere e concerti fecero una ovazione frenetica incessante ai Sovrani, sui quali dalle finestre piovevano fiori.

Le Loro Maestà scesero nelle sale comunali assai elegantemente addobbate, ove ricevettero le autorità locali e dei comuni del circondario, le rappresentanze degli istituti di beneficenza e delle Società operaie.

Città imbandierata, addobbata, folla enorme, entusiasmo immenso.

Il presidente del Consiglio.

Il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, è partito ieri sera da Napoli alle ore 19 45 ed è giunto a Roma stamani alle 6 30.

Il Consiglio dei ministri.

Fino alle sei e mezzo, ora in cui andiamo in macchina, il Consiglio dei ministri era sempre adunato a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'onorevole Crispi.

Vari erano gli argomenti all'ordine del giorno di questa adunanza plenaria dei ministri, ma non possiamo, per ora, precisare quale di essi abbia preso il sopravvento e abbia avuto la preferenza.

Non crediamo di andare errati ritenendo che uno degli argomenti che non ammettono ritardi e che ha quindi avuto la precedenza, sia stata l'applicazione delle nuove imposte, di cui si sarebbe fissata la data.

La quistione dell'amnistia probabilmente sarà discussa nelle annunziate nuove riunioni dei ministri che seguiranno quella di oggi: riunioni, nelle quali non sarà penuria di importanti problemi da risolvere, avendo il Ministero fatto già procedere a studii diligenti circa le condizioni della pubblica sicurezza.

Anche oggi, del resto, insieme agli affari di ordinaria amministrazione, tali questioni sarebbero state incidentalmente sfiorate.

Regie navi.

Ieri l'*Eridano* è giunto a Napoli e il *Volta* è partito stamani da Venezia.

Grandi manovre.

Aquila, 1. — La ritirata definitiva del primo corpo d'armata fu determinata dal movimento aggirante, operato sulla sinistra del ponte della difesa dalla intera divisione del generale Bruti, costretta a rinunziare a un attacco sul centro dal fuoco di sei batterie riunite a Sant Elia.

La brigata Cremona e poi la brigata granatieri giunsero fino sotto la porta Castello, difesa da un battaglione del 29° fanteria ed attaccata dal 23°.

Le ultime truppe suppletive ed i carriaggi della quarta divisione, mossi da circa 20 chilometri di distanza, giunsero ad Aquila soltanto alle ore 16.

Ora i due corpi d'armata, completi, accampano presso la città nelle posizioni indicate e non cambieranno più fino alla partenza.

L'arresto di un latitante.

Sassari, 2. — I carabinieri della stazione di Benetutti, a pochi chilometri dal comune di Nule, procedettero all'arresto del latitante Goddi Pietro, da Orune, che era attivamente ricercato dalla pubblica forza.

Colpito da inesorabile morbo il

cav. Giulio Parisi

ha cessato ieri di vivere dopo brevi quanto penose sofferenze.

Ispettore della Banca d'Italia era stato inalzato all'alto e delicato ufficio per le apprezzate sue doti intellettuali.

La desolata famiglia nel porgere il doloroso annunzio esprime ringraziamenti vivissimi a tutti coloro che vollero tributare l'ultimo pietoso omaggio al povero estinto intervenendo all'accompagnamento funebre oggi compiutosi e prega di scusare le involontarie omissioni incorse nelle partecipazioni della triste notizia.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Il cambio fra *New-York* e *Londra* ha segnato un lieve aumento in seguito al quale le esportazioni d'oro dall'America verso l'Inghilterra presero proporzioni abbastanza importanti. In un solo giorno ascesero a oltre due milioni di dollari talchè il fondo aureo degli Stati Uniti era diminuito sino a 99 milioni circa. Però grazie all'intervento del sindacato *Morgan-Belmont* il fondo stesso potè essere subito in parte reintegrato fino ad elevarsi nuovamente oltre al limite di 100 milioni di dollari prescritto dalla legge.

Come si vede la questione monetaria in America sta per risorgere violenta come qualche mese fa.

La liquidazione parigina sembra si svolgerà in condizioni facili. Però è sintomatica la rialtanza nelle rendite francesi di seguire il movimento di rialzo che si va verificando in quasi tutti gli altri fondi di stato esteri. Dicesi che ciò avvenga in causa delle vendite a termine fatte dalla *Cassa depositi e prestiti* francese di un considerevole *stock* di titoli di stato nazionali.

La cosa non è sicura, ma comunque, non v'ha dubbio che la situazione del mercato parigino non è del tutto rassicurante, e però a costo di ripeterci, perseveriamo a sostenere che non bisogna illuderci troppo sugli aumenti che nel mercato stesso si vanno verificando.

Infatti l'*extérieur* spagnuolo progredisce di giorno in giorno senza che una giustificata ragione ci sia. Nè vale il dire che esistono forti partite allo scoperto, le quali influiscono sulla odierna tendenza

I rialzi precipitati, determinati da movimenti di speculazione, sono sempre giudicati alla stregua delle cause che li determinano.

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 2, ore 14,25. — Poco attivo, cassa liquidazione. Prezzi incerti. Rendite francesi ribasso. Italiano calmo 89 85. Spagnuolo rialzo 66 1/8.

Genova, 2, ore 15,35. — Inattivo. Prezzi oscillanti. Rendita 94 40. Azioni Banca Italia divenute più sostenute 819. — Cambi inalterati a Parigi a vista 104 72, quindici 104 77. Londra 26 475 Berlino 129 45.

Parigi, ore 15,40. — Italiano fermo 89 95.

Borsa di Roma.

I rialzi di Parigi e le previsioni di una liquidazione su quel mercato in condizioni favorevoli valsero ad imprimere alla Borsa romana un andamento decisamente favorevole.

La rendita esordita a 94 35 ha progredito fino a 94 47 per chiudere a 94 40 sostenuta. Per contanti fece da 94 25 a 94 22.

Nei valori mercato attivo e prezzi generalmente sostenuti.

Ferrovie Meridionali 681 Mediterranee 498. Cartelle Santo Spirito 389.

Azioni Banca Generale attive e ricercate 59. Credito in forte aumento da 827 a 840. Così gli Ommbus da 206 a 212.

L'aumento di questi due titoli è degno di attenzione imperocchè esso starebbe a dimostrare che le pretese difficoltà e complicazioni relativamente all'esercizio della nuova linea a trazione elettrica sorte nei giorni scorsi non erano che manovre fatte a scopo di speculazione.

Se così è noi non abbiamo che a manifestare il nostro compiacimento; però soggiungiamo che sarebbe pericoloso se all'attuale movimento si cedesse con soverchio entusiasmo.

Marce fermissime 1210 — Condotte 186 50 — Immobiliari 66 50 — Risanamento 30 50.

Cambi facili
Francia 104 725.
Londra 26 45.
Berlino 129 50.

BORSA DI PARIGI del 2 settembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. a	— —	— —
» » 3 0/0 perp.	102 05	102 22
» » 3 1/2 0/0 .	107 67	107 25
Rendita Italiana 5 0/0 .	89 85	89 82
Cambio sopra Londra .	— —	25 27 1/2
Consolidati inglesi . .	— —	— —
Cambio sull'Italia . .	— —	4 3/8
Rendita turca (nuova) .	26 1/2	26 45
Banca di Parigi . . .	897 —	897 —
Egiziano 6 0/0 . . .	— —	526 78
Rend. Spag. est. nuova	66 1/8	66 2/16
Banca Sconto di Parigi	— —	— —
Credito fondiario. . .	— —	868 —
Azioni Suez	— —	3390 —
Azioni Panama . . .	— —	— —
Ferrov. Merid. e tram.	— —	657 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 3 settembre, a lire 104,75.

GABINETTO ORTOPEDICO
Dott. A. MARI

OFFICINA E LABORATORIO

per la costruzione di qualsiasi apparecchio — Consultazioni dalle 14 alle 16 - Via Monte della Farina, 19, Roma.

Benaventura Civelli gerente responsabile

Stabilimento Tip. Italiano, Via Capello, 38.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . L. 0,50
In 3ª pagina: » » » . . . » 0,50
In cronaca: » » » . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA GRATUITA IN 4 PAGINA

Per i locali da affittarsi, compro-vendite, offerta e ricerca di lavoro di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del FANFULLA, Via dell' Impresa Num. 11 ROMA.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **Nitrato d'Argento** contiene 1,40 0[0 di Sal Saturno (approvata dai primari parrucchieri della Capitale e ad certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore ***COSTANTINO MAGAGNINI*** parrucchiere, via di Crocferi n. 7 e 8, (presso Fontana di Trevi) **Successo**, a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a 3 bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 10

(Scarse per l'uso esterno)

I signori Viaggiatori, Alpinisti, Turisti e Cacciatori sono avvertiti che presso la Ditta A. TABOGA in Roma, Nuovo Tritone, 44 a 46, si trova il seguente assortimento di

CARNE E PESCE

CONSERVATO IN SCATOLE

	Costo di una scatola		
Allodole	L. —	—	—
Quaglie	» —	—	—
Tordi	» —	—	1 80
Bue arrosto all'Italiana	» —	—	1 50
Lingue di Manzo	» —	2 50	4 50
Miscellanea salati scelti	» —	—	2 50
Mortadella di Bologna	» —	—	1 50
Polpette in gelatina ed alla Piemontese	» —	—	1 50
Pâtes de foies Gras	» —	—	4 50
Purè di carne assortiti per Sandwich	» —	—	0 85
Corned Beef	» —	1 40	2 00
Aragoste (Marca superiore)	» —	—	1 60
Salmone	» —	—	1 50
Tonno all'olio	» 0 85	1 60	2 80
Ventresca	» 1 00	1 80	3 00
Caviale	» 2 50	2 75	3 50
Sardine	» da 50	0 60	0 70	0 75
Acciughe	» —	—	0 75
id. al sale	» —	0 70	2 00
id. salsa piccante	» —	—	1 00
Orade all'olio	» —	—	1 75
Aringhe fresche del Bosforo	» —	—	2 00
id. affumicate id.	» —	—	3 00
Purè di alici per Sandwich	» —	—	0 85

Spedizione in tutto il Regno contro rimesso anticipato dell'importo, aumentato delle spese postali.
Rivolgersi esclusivamente alla Ditta sopraindicata

A. TABOGA. - Nuovo Tritone 44 a 46ROMA

!!! Non più nutrici !!!

Allattate e crescete i vostri bambini
col

BIBERON INSUFFLATORE GRADUATO

Con tappo di Sovere sterilizzato, a due fori, a valvola.

Modello **BARBERO**

Il solo adottato dallo stabilimento dell'Annunziata di Napoli.

Il solo cui si sono occupati, e con elogio, i giornali di Medicina d'Italia.

Il solo che permette l'allattamento razionale dei bambini anche i più deboli.

Il solo col quale sia possibile senza inconvenienti, l'uso della FARINA LATTEA

Il solo che si mantenga facilmente pulito.

Non più sforzi a tirare il latte.
Non più contrazioni spasmodiche ai nervi del cervello
Non più cefalalgie e nevralgie facciali.
Non più irritazioni bronchiali.
Non più tisi precoci per indebolimento di petto.
Non più morti premature per mancato alimento, come spesso avviene coi cattivi *Biberons*.

Ognuno sa quando la costituzione fisica dell'uomo si formi dalla prima nutrizione, il suo sviluppo, la sua robustezza, infine tutta la sua vita ne dipendono. Non possiamo abbastanza raccomandare ai Genitori solleciti della salute dei loro figli, il *Biberon insufflatore BARBERO*, il quale **solo** può chiamarsi a buon diritto il *Salvatore dei bambini*.

Vendesi in scatola coll'istruzione, e *per evitare le imitazioni* chiedere sempre le bottiglie che portano impresso il nome della nostra Ditta.

Prezzo lire 2.

Rivolgersi in Roma alla Ditta **A. TABOGA**, Nuovo Tritone, 44 a 46. — In provincia, spediscono per pacco postale, con aumento di 50 centesimi.

MELANGE BIFFI
Il migliore degli amari stomatici e digestivi
Bottiglia da litro L. 2 — Franco L. 4.

Vendita in Roma presso A. TABOGA, Nuovo Tritone, 44 a 46.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

CHININA - MIGONE

Profumata e inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido arinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.ia — MILANO

La loro *Acqua Chinina-Migone* sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanto mi rallegramenti e salutandoli mi professo il Loro devotissimo
Dottor Giorgio Giovannini Ufficiale Sanitario
LATERA (Roma).

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che inodora, in fiale da L. 1,50 e L. 2; e in bottiglia grande per l'uso delle famiglie a L. 8,50 la bottiglia. Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri, e Parrucchieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito in Roma Fili Finocchi. Corso Vittorio Em; Carlo Bode, Via delle Muratte R. Capocaccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Via Veneto 30-32; E. Parenti Piazza Spagna; A. Manzoni e C., Emporio Profumerie, Piazza in Lucina, 5; F. Cacciami, Via Cavour. Il Cooperativa Romana degli Impiegati, Via Flavia, Flli. Tomeucci Droghieri Via Flavia; Garibaldi Trombetta e C., Via Porta S. Lorenzo, 46; Notegen Giovanni, Droghiere, Via due Macelli; Linguerri Ireneo, Piazza Vitt. Em., 139; Profumeria Luciani, Corso 390, A. Taboga, nuovo Tritone 44 a 46;

INJEZIONE TENCA

Privativa Governativa al Dr TENCA

Guarigione radicale e senza conseguenze di **Gonorree, Goccetta, Perdite bianche** le più ostinate, e **Preservative L. 5** — A scanso di **contraffazione**, esigere sulla fascia del flacone e sull'istruzione per l'uso la **firma a mano** del **Dr TENCA**, che visita ogni giorno in Milano, via Passerella 2, dalle 2 alle 4 pom. e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano, al Mercoledì e Sabato (Consulti in iscritto, L. 5).

Depositi generali per i Farmacisti in milano, presso lo stesso **Dr Tenca** e la ditta **Carlo Erba** e succursale Farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. si spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più. franchi a domicilio

---

Caffè depuré Icaro

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente è un tonico pronto ed un efficace riparatore costituzionale.

È di una amministrazione facile ed economica.

Dott. S. L...
Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.
Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

Tutti i francobolli usati compera continuamente-Prospetto *gratis*.
BT. ZECHMEYER, Norimberg

Pensione Privata
Fräulein Macher
Roma - Via in Arcione 28 p.p.
(presso Fontana di Trevi)
Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50 - Liquori, Caffè, Vini Toscani e dei Castelli Romani - Camere da letto - Per le feste del 20 settembre **pensione e camera L. 4,50 al giorno.**

Professore di ottere e scienze sociali dà lezioni e prepara accelleratamente ad esami scolastici o di concorso sulle materie letterarie dei corsi ginnasiale e tecnico. Insegnamento teorico-pratico del francese in 16 lezioni. Rivolgersi all'Amministrazione del *Fanfulla*.

Recentissime pubblicazioni:

ANNUARIO DI SICILIA
DI MALTA E DI TUNISI
Anno IV. — Ediz. 1895.

Grande Guida Commerciale

Storico-geografica, statistica, artistica, monumentale e amministrativa

CONTENENTE **300,000** INDIRIZZI
di Commercianti, Industriali e professionisti

Tiratura 25,000 esemplari

Prezzo dell'opera Lire **10.**

Spedizione franca di porto per qualunque destinazione.

DIREZIONE-AMMINISTRAZIONE-REDAZIONE
UFFICIO PUBBLICITÀ
Casa Editrice NICCOLÒ GIANNOTTA, Catania
Via Lincoln, 271-273-275 e Via Manzoni, 77.

Englisch Speciality

Mulligatawny Soup	Crosse e Blackwell's cat.	L.	2,50
Chotch Potk	»	»	2,50
Hare	»	»	2,50
Ox Tail	»	»	2,50
Mock Turtle	»	»	2,50
Turtle Meat	»	»	2,50
Soyer's Aromatic Mustard	»	»	1,—
Patent - Groats	Robinson's	»	0,75
Refined Isinglass	Nelsonls	»	1,75
Shrimp	Lopez Elmer e C.	»	2,—
Im roved Lucknow Chatney (Indian Cond.)		»	2,50
		»	4,—

Spedizione in tutto il Regno contro aumento delle spese postali.
Dirigersi esclusivamente alla Ditta *A. Taboga*, Nuovo Tritone, 44 a 46, *Roma*.

Con legge 8 Agosto e decreto ministeriale 24 Agosto 1895
DELLA
LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA
a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni
Per le Orfane dei Maestri elementari
furono autorizzate le
Quattro Grandi Estrazioni
alle date assolutamente irrevocabili:

1ª Estr. 30 Sett. 1895 - 1° Premio 15,000 — 2ª Estr. 30 Nov. 1890 - 1° Premio 15,000
3ª » 31 Gen. 1891 - 1° » 40,000 — 4ª » 31 Marzo 1896 - 1° » 30,000
oltre a 3660, altri premi dell'importo di L. 3000, 1500, ecc.

Tutti i numeri di tutte le serie concorrono a tutti i premi di tutte le quattro estrazioni.

Un Numero che costa UNA LIRA
deve vincere L. 60.000 e può vincere L. 150 000

I premi saranno pagati tutti in contanti

Maggiori sono i vantaggi e le probabilità di vincita per coloro che acquisteranno i biglietti prima del

29 Settembre 1895

I biglietti sono vendibili presso l'**Amministrazione**, Roma, Via Milano, 12 presso il **Banco Frate**, Via Nazionale, 25; e presso i principali Banchieri Cambiavalute e gli Uffici Postali del Regno.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da ROMA per le linee di

Napoli	7 —	8 20	13 20	17 —	0 5	— —
Pisa	7 40	— —	15 —	17 5	20 50	22 17
Torino Milano (Via Pisa)	15 —	20 50	22 17	— —	— —	— —
Foligno Ancona	6 10	12 —	18 5	22 30	— —	— —
Firenze Milano Venezia	9 —	9 50	14 30	23 10	— —	— —
Tivoli Avezzano (Bagni)	6 —	7 45	11 55	16 30	18 10	— —
Civitavecchia — Palo	7 40	11 30	15 —	17 5	20 50	22 17
Frascati	6 35	10 —	12 10	15 5	17 30	19 —
Anzio Nettuno	6 18	8 —	10 25	11 47	15 30	17 50
Albano Marino	5 40	9 20	12 30	15 20	18 35	— —
Terracina	6 18	— —	15 30	— —	— —	— —
Velletri	6 18	11 47	15 30	17 50	— —	— —
Fiumicino	6 55	17 5	— —	— —	— —	— —
Viterbo (Staz. Trastevere)	7 6	10 —	17 23	— —	— —	— —
Ladispoli	7 26	15 35	— —	— —	— —	— —

Arrivi a ROMA dalle linee di

Napoli	6 30	8 40	13 30	18 1	20 10	— —
Pisa	6 34	10 —	10 30	18 45	23 —	— —
Torino Milano (Via Pisa)	6 34	10 30	— —	— —	— —	— —
Ancona Foligno	6 45	11 55	14 50	21 45	— —	— —
Venezia Milano Firenze	7 35	12 50	19 —	23 50	— —	— —
Avezzano Tivoli (Bagni)	9 —	10 10	14 10	20 25	22 55	— —
Civitavecchia — Palo	6 34	10 —	10 30	15 59	18 45	23 —
Frascati	6 55	8 55	12 45	18 20	21 33	22 10
Nettuno Anzio	7 55	13 33	19 27	22 15	21 50	0 5
Marino Albano	7 15	9 20	14 55	20 41	22 41	— —
Terracina	9 38	19 27	— —	— —	— —	— —
Velletri	7 55	9 38	15 28	19 27	— —	— —
Fiumicino	10 —	13 45	— —	— —	— —	— —
Viterbo (Staz. Trastevere)	9 34	15 56	20 54	— —	— —	— —
Ladispoli	13 15	— 37	— —	— —	— —	— —

(*Tramwais Roma - Tivoli* (Porta S. Lorenzo)

Roma p.	5 20	—	6 —	7 50,	9 21,	19 53	15 30	18 —
Bagni a.	6 18,	—	7 —	8 26	10 21	11 51	16 36	19 6
Tivoli a.	—	—	7 37	9 33	10 59	12 36	17 13	19 43
Tivoli p.	5 30	—	8 19,	9 54	— —	11 32	15 59	17 32
Bagni p.	6 4	8 —	8 58	10 31	— —	11 59	16 35	18 9
Roma a.	7 10,	9 —	10 2	11 38,	— —	13 05	17 42	19 15

N. B. — *La lettera* f *significa treno* **festivo.**

Biglietti ordinari di Andata-Ritorno dalla Stazione di ROMA (Termini p

	I. classe	2. classe	3. classe		I. classe	2. classe	3. cl
Albano	5 10	3 60	2 30	Monterompatri	4 50	3 15	2 05
Anzio (1)	10 15,	7 15	4 50	**Nettuno** (1)	10 60	7 40	4 75
Castelgandolfo	4 60	3 25	2 10	**Palo** (1)	8 45	5 95	3 65
Cecchina	5 95	4 15	2 70	Palestrina	6 30	4 45	2 —
Fiumicino	4 75	4 05	2 60	Bagni	2 30	1 60	1 —
Frascati	4 10	2 85	1 85	Tivoli	4 35	3 —	2 30
Marino	4 10	2 85	1 85				

(1) Vedansi qui sotto Biglietti speciali

Da ROMA (Trastevere) per

Fiumicino	4 25	3 —	1 95	Roncigbone	11 75	8 25 5 35
Bracciano	7 40	5 20	3 35	Viterbo	14 30	10 — 6 45

N.B. Le Stazioni segnate in grassetto sono sul mare.

Da ROMA ai Mare

Biglietti speciali di Andata-Ritorno per tutte le stazioni balneari Da Roma (Termini) per

Venezia	96 70	68 30	42 30	Anzio o Nettuno	6 80	4 85 3 40
Livorno	47 75	33 40	21 60	Ladispoli o Palo	5 50	4 — 2 75
Spezia	58 45	40 90	26 45	S. Marinella	8 10	6 — 4 05
Viareggio	50 75	35 55	23 —	Civitavecchia	9 10	6 65 4 55
Napoli	41 90	29 35	18 —			

Da ROMA (Trastevere) per

Ladispoli o Palo	4 75	3 50	2 15	Civitavecchia	8 45	6 15 4 55
S. Marinella	7 45	5 45	3 40			

Tramwaiys Roma-Tivoli

Bagni (Acq. Albule)	1 60	1 15		Tivoli	3 —	2 20

Moscato di Siracusa

a L. 3,25 il fiasco (*vuoto con*
Roma, presso A. TABOGA, Via Nuovo Tritone numeri 44

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiana			Fanfulla quotidiana e Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	21	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 =

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 243

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11

a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;

a Torino presso Carlo Binetto, via S. Teresa 7;

a Genova presso i fratelli Casarile di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 80 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Mercoledì 4 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Abbonamento di saggio

al Fanfulla e Fanfulla della Domenica

da oggi al 31 Dicembre L. 6.

Inviando L. 6 all'amministrazione del **Fanfulla**, ogni abbonato riceverà da oggi al 31 Dicembre il **Fanfulla quotidiano** ed il **Fanfulla della Domenica**, e avrà inoltre diritto subito al premio gratuito **Mari e Monti**, il bellissimo volumetto illustrato, che ha avuto un così lusinghiero successo presso il pubblico colto ed intelligente.

Queste eccezionali condizioni d'abbonamento hanno lo scopo di meglio far conoscere le molte innovazioni introdotte nei nostri due **Fanfulla**.

Richieste d'abbonamento mediante Cartolina-vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, Roma.

Roma - 3 Settembre, 1895

Un po' di cronaca

Se i popoli più felici sono quelli senza storia, saranno certamente più felici ancora quelli che non hanno nemmeno la cronaca.

Lasciando da parte le elezioni di domenica, sulle quali da una parte e dall'altra non c'è più nulla da dire, poichè ci sarebbe da ripetere ancora quello che s'era scritto qualche settimana prima per le identiche ragioni nelle medesime circostanze stampato dai più al meno, tanto per far qualche cosa, ad anticipare coi giornali clericali la polemica che non mancherà di scaldarsi per le feste del XX settembre.

Nei giornali di tutti i colori di tutti i partiti, non si discute più che a proposito del contegno dei clericali, in Italia e fuori, sulla questione delle relazioni fra l'Italia e il Papato. Questione di lusso, oramai. Poichè, se clericali la ripigliano, tanto per ripigliarla, i liberali si provano invano a lavar la testa ai clericali. Si finisce col buttar via il ranno e il sapone proverbiale, senza venirne mai a capo di nulla.

Ma che cosa significa nei giornali aver questioni di lusso da trattare?

Significa che la quiete è profonda, malgrado delle elezioni protestè, e che i nervi riposati della gente non possono essere più sovreccitati da tutte le questioni ingrate, e dalle recriminazioni in cui si riassunta la vita politica del 1895.

Come giornalisti noi dovremmo esserne desolati, ma come italiani c'è da che essere soddisfatti e guardare con serena fiducia l'avvenire.

♦

La politica, mio Dio sì, ci deve essere in una società sana e robusta, ma la febbre, la convulsione, il delirio non sono stati mai segni di salute.

L'Italia sente ora come la voluttà di un riposo conquistato alfine con un gran lavoro di resistenza alle scosse violente che hanno tentato di turbarne la vita normale, giovano i chiacchieroni cercano materia alle loro ciarle in quelle elezioni proteste che si riducono semplicemente all'abdicazione temporanea di alcuni collegi elettorali.

Siamo ancora nell'estate. Il termometro ce lo ricorda anche più del calendario. Le classi dirigenti in questa stagione dirigono pochissimo, ed è quindi naturale che le classi medie non vogliono essere dirette s'illudano di aver conquistato il sopravvento.

Sarà, come si è detto anche, pietà, sarà il buon gusto della pietà fatto abilmente valere, per ora è certo che le candidature senza protesta hanno vinto senza contrasto.

Ma che cosa hanno vinto? Chi hanno vinto?

Siamo alle vacanze della politica e durante le vacanze si dorme un po' più del solito. Quando le vacanze saranno finite, anche la vita politica si ridesterà, speriamo, per qualche cosa di meglio di più utile, di più fecondo che non le polemiche di cui tutto questo periodo è stato perturbato.

E i brontoloni, i quali cercherebbero di rompere questo sonno, questa calma, rispondete pure, che non si dorme quando non si ha l'animo tranquillo e che la migliore dimostrazione dell'opera restauratrice del Ministero attuale è appunto questa calma, questo riposo.

♦

Prevedo la replica. E la pubblica sicurezza? E la Sicilia? E la Sardegna?

Abbiano pazienza i brontoloni. La pubblica sicurezza ha avuto periodi peggiori. Nonostante le esagerazioni interessate, in Sicilia non si è trattato finora che di incidenti parziali presto sedati, e che dimostrano nelle popolazioni come nell'autorità il desiderio di accomodar tutte le divergenze, senza ricorrere a nessun mezzo estremo, da una parte come dall'altra. Nè sulla Sardegna c'è da improvvisare da un momento all'altro un sistema di riforme organiche, le quali facciano immediatamente cessare i casi di malandrinaggio.

Se non è così la severità non è neppure con gli atti di clemenza che certe situazioni, risultati storici, si modificano radicalmente e. Alle riforme ci si dovrà venire e ci si verrà, ma non è così... al fuoco che si spengono gl'incendi, quando divampano, nè colla forza e forse mai si accennano a scemare di

Il generale Fe... la recrudescenza delle ul... è parsa sembra passata. Non facciamone, se così vi piace, un elogio al Ministero, ma non gliene facciamo almeno una colpa, non è vero?

E io ritorno al mio punto di partenza: quando per far la cronaca di un periodo di tempo si deve concludere che la cronaca non c'è, che un po' di pace vera pare che ci sia, godetevela, che Dio vi benedica, e non vi scalmanate a solisticare senza costrutto su quello che domani potrebbe accadere. Anche chi esce di casa per una passeggiata corre rischio di rimaner schiacciato da un omnibus. Per questo dovrebbe far testamento, prima di prendere una boccata d'aria?

Idem.

Come i lettori avranno osservato, il **Fanfulla** *ha mantenuto la promessa di rinnovare la sua parte tipografica, e i nuovi caratteri, fin da ieri sera, hanno di molto mutato in meglio l'aspetto materiale del nostro giornale.*

Rimandando al prossimo autunno nuovi e più importanti miglioramenti nella compilazione e nella redazione del **Fanfulla**, *ci affrettiamo intanto ad avvertire che, se la carta lascia ancora qualche cosa a desiderare, fra qualche giorno ci arriverà dalla cartiera Acitabile (Isola del Liri) che la sta espressamente fabbricando, una qualità di carta eccellente, la quale contenterà anche i più difficili, per l'impasto, la finezza e la gradazione del colore.*

Giorno per Giorno

Musei e gallerie

Alle gallerie degli Uffizi sono state aggiunte due nuove sale per la esposizione di bozzetti, disegni, pastelli, ritratti.

Conservazione e restauro di monumenti

Allo scopo di far sparire certe efflorescenze nitrose che furono riscontrate sull'affresco del Romanino, dipinto sulla parete di mezzogiorno dell'abside nella cappella della Madonna del Restello in Erbanno (Milano), fu autorizzato il parroco del luogo a riparare i serramenti a vetri della finestra sopra l'affresco e a levare alcune piante e alcuni arbusti che sono addossati alla parete esterna di mezzogiorno, e che, come fu constatato, sono la principale cagione dei danni lamentati.

Ravenna. — Fu approvata la ripassatura del coperto delle navate minori e la ripresa dell'intonacatura nelle pareti interne della Basilica di S. Apollinare in Classe; e il preventivo compilato dall'ufficio del genio civile per le riparazioni indispensabili al bozzato del pronao del Mausoleo di Teodorico, e per la stuccatura delle commettiture dei giunti allargati, dalle quali l'acqua zampilla.

★

Antiche cave italiane.

Fava al ministero della istruzione un esemplare della circolare, 7 febbraio '95, riguardante la conservazione e la distribuzione dei materiali impiegati negli edifici monumentali — tre campioni delle pietre cavate nelle rovine del castello Arechi, della porta Manfredi, nelle mura di cinta e nel Duomo di Salerno; — cinque campioni del travertino, del tufo e cappellaccio della lava bigia e della pietra rossa impiegate nella necropoli etrusca nel palazzo del Popolo, nel vescovato e nel Duomo di Orvieto (Perugia); — tre campioni dell'arenaria e dei calcari impiegati nella cattedrale d'Acqui e nei castelli di Cartosio, di Castelletto, di Montecrescenti e di Melazzo, e nella Cittadella di Alessandria.

★

Istituto veneto di scienze, lettere ed arti

Nella tornata del 4 agosto, dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, vennero presentati i seguenti lavori: A. Keller – Commemorazione del m. e. Gherardo Freschi. – M. Bellati – Commemorazione del m. e. Antonio Pazienti; – E. F. Trois – Elenco dei pesci dell'Adriatico; – F. Cipolla – Il Falcone in Purgatorio, XXIV, 49 seggg.; – E. Padova – Moto di un solido in un liquido illimitato; – G. Ciscato – Osservazioni di comete e di pianetini fatte a Padova coll'equatoriale Dembowski nel 1894 - Notizia sull'orbita del pianeta (351) 1893 *A*.

Fu letta inoltre una nota del dottor G. Marzaron « sulla determinazione degli acidi fissi nei grassi » nella quale l'A. propone di dosare gli acidi fissi dei grassi per via volumetrica e di esprimere il risultato col peso d'idrato di bario, che è necessario per neutralizzare gli acidi contenuti in un grammo di grasso. Si ritengono dei numeri che sono costanti, e che possono ritenersi come buone caratteristiche utili nell'esame dei vari grassi sia isolatamente presi, sia sotto forma di miscugli.

★

Il museo di South Kensington.

La *Science and Art Department* ha pubblicato una curiosa statistica: il prezzo, per sterline, di tutti gli oggetti esposti al museo di South Kensington. Da che il museo è stato fondato, ha speso 401,306 sterline, vale a dire 10 milioni di lire. Quest'anno scorso solo il bilancio della spesa si è elevato a 9,391 sterline. Ecco, per categorie di oggetti il totale della spesa: — Mobili e scultura in legno, 52,631 sterline; pietre e ceramiche, 43,134; metalli, 36,297; smalti, 33,317; libri e disegni, 30,786; gioielleria, 24,433; oreficeria, 24,586; disegni, 23,725; avorio, 21,032; porcellana, 16,233; pittura, 10,791; vetreria, 9,115.

★

Per finire.

— Quell'uomo ha tutte le fortune. Sposa una fanciulla adorabile, ricchissima... e la suocera è muta.

N. Nanni.

I moderati lombardi

A proposito della elezione di Milano il *Corriere della Sera* pubblica un articolo di cui giova riportare il tratto che riguarda lo stato d'animo dei moderati lombardi verso l'onorevole Di Rudinì. Sinceri estimatori dell'illustre uomo politico, non possiamo disconoscere che una parte di vero non ci sia in ciò che afferma il giornale d'opposizione moderata di Milano. A ogni modo, ecco il brano. Noi lo additiamo alla meditazione di quegli oppositori costituzionali che negano all'attuale Ministero ogni merito e non trovano mai formole abbastanza severe per giudicarne l'opera complessiva:

L'onorevole Rudinì può aver qui degli amici e degli estimatori; ma non ha tal posizione che possa lusingarlo di esercitare una influenza un po' larga e significante. Non la sua condotta equivoca – di equivoci, abbiamo finalmente la franchezza di riconoscerlo, ce n'è un po' dappertutto – gli toglie ogni mezzo di esercitare questa influenza, ma il fatto che il suo contegno apertamente ostile al Ministero, sul terreno delle più grosse questioni politiche e morali, e del tutto contrario al sentimento di coloro che di questo Ministero approvano senza restrizioni l'opera di restaurazione delle finanze e di restituzione, se anche solo materiale per ora, dell'ordine pubblico. Non solo poi si crede che le sue teorie troppo liberali, per i tempi che corrono, creerebbero un pericolo quand'egli tornasse al Governo, ma si teme che, se anche codeste teorie non lo rendessero un po' sospetto, gli mancherebbero la fibra, l'energia, la risoluzione necessaria per salvare la tranquillità del paese da nuove non impossibili minacce.

I moderati dell'opposizione lombarda si dimostrano adunque più diffidenti verso l'onorevole Di Rudinì che non gli altri moderati, ai quali il riconoscere i benefici risultati dell'opera del Governo non ha mai impedito di render giustizia al valore dell'uomo di Stato che guida la frazione moderata, avversaria del Ministero.

Leo.

Il Congresso alpino.

Sondrio, 3. — Il ricevimento dei membri del XXVII Congresso nazionale [illegible] riuscì splendido.

I congressisti furono ricevuti alla stazione dal sindaco, signor Botticini, dal presidente del Consiglio provinciale, comm. Bonfadini, dalle rappresentanze delle Associazioni operaie maschili e femminili, dalla Società ginnastica, dalla Società del tiro a segno con bandiere e musiche.

Al pranzo di 120 coperti che ebbe luogo all'albergo della Posta, il sindaco inneggiò ai congressisti, in nome di Sondrio, e dopo essersi stato servito il vino della Società enologica valtellinese, offerto dalla sezione alpina di Sondrio, parlarono l'avv. Venizzi Greber, presidente del Club alpino italiano, che specialmente ricordò le opere di [illegible] Bonfadini, di Menardi e Torelli.

Parlarono inoltre il comm. Bonfadini, il cavalier Gobbi, Bruen, Cederna ed altri. Furono tutti vivamente applauditi.

Stamani il tempo è bellissimo. I congressisti partono, in vetture, per Bormio, dove arriveranno stasera, dopo essersi fermati a far colazione a Tirano.

Sédan in teatro

Per l'anniversario di Sedan, il teatro reale di Berlino ha rappresentata domenica o lunedì un opera di circostanza della quale la *Gazzetta di Colonia* pubblica il testo.

E' un dialogo in tre quadri. I due personaggi principali sono: *Germania* e *Furor Teutonicus*.

×

All'alzarsi della tela, *Furor Teutonicus*, in costume di fabbro, circondato dai suoi operai, sull'incudine batte una spada, in mezzo a un pittoresco paesaggio di rocce e di foreste. Sodono alte grida dietro la scena e il fabbro capisce che una guerra sta per scoppiare; egli si mette al lavoro con maggiore ardore; cantando un canto guerresco.

« Dalle rive del Reno alla Vistola, dove il canto, tutto il paese sorge per respingere la aggressione di un Còrso; da ogni parte le spade son cavate dal fodero e i figli di Germania le brandiscono, nella ferma speranza di realizzare questa volta i loro ideali di libertà e di grandezza. Un re glorioso li conduce, e tutti lo seguono, vengano dalla [illegible] o dalla Svevia, dalle [illegible] Assia o dalla quella dell'Elba [illegible] del Weser o da tutti dimenticano i loro dissidi passati e si uniscono sotto la sua gloriosa bandiera. Il loro coraggio sarà ricompensato e i loro cavalli beveranno nella Loira e la gloriosa cattedrale di Erwin risuonerà ora quella che fu, una cattedrale tedesca! »

Tutti i suoi operai intuonano con lui in coro le ultime note del suo canto e ricominciano a batter con entusiasmo.

×

Al secondo quadro la spada è fatta e *Germania* viene a chiederla a *Furor Teutonicus*. Essa è in vesti quasi sacerdotali, e quando ha la spada fra le mani, la benedice, come benedice colui che deve brandirla e condurla alla Vittoria, e il vecchio eroe della razza degli Hoenzollern, il paladino alemanno », Poi la rimette ai Borussi che la circondano, e tutti vanno a combattere. *Germania* resta sola, e il terzo quadro è formato da una visione che ella ha. Essa segue, di lontano, con l'occhio del pensiero, i soldati che combattono per lei, e vede svolgersi tutti gli avvenimenti della guerra.

L'esercito traversa il Reno, e un cherubino depone sulla testa del suo Capo una corona di alloro; è Wissemburgo, è Woerth, dove egli ha i primi successi. Presto gli strepiti delle fanfare si fanno più clamorosi, e diffondono per il mondo i nomi di Metz, di Mars la Tour, di Gravelotte. Il trono di Francia traballa, canti di vittoria risuonano: è Sedan, è, la sera della battaglia, il cherubino mette una palma tra le mani del re vincitore. Infine, in mezzo ai pianti nevosi appare Parigi, la fiera Parigi, il fiore dei Franchi, ma anche essa deve soccombere; essa cade, si odono canti di trionfo, accompagnati dalle arpe, e il cherubino depone sulla testa del nuovo imperatore di Germania, la corona imperiale.

×

I guerrieri ritornano di Francia all'ultimo quadro per assistere a una apoteosi. Dopo un canto di vittoria di *Furor Teutonicus*, la scena si apre, e, nel mezzo, un'aquila gigantesca apre le sue ali, sulle quali è poggiata la corona. Questa corona, d'oro e di gioielli, è radiosa, e il suo splendore illumina la scena. Ai suoi lati vi è la *Germania*; sul primo piano appare *Furor Teutonicus*, mentre i suoi operai, che hanno lavorata la spada di *Germania*, e tutti i soldati che se ne sono così validamente serviti, circondano il gruppo simbolico cantando un nuovo canto di trionfo.

L'autore di quest'opera è Giuseppe Lauff.

★ ★

Da Genova

Le trasformazioni d'un antico teatro.

Genova, 2 settembre

Il Politeama Genovese sarà presto il più comodo ed elegante teatro della città, mercè le trasformazioni e gli abbellimenti che il proprietario cav. Charella sta facendovi eseguire. Sarà questa la terza volta che l'antico teatro, il quale fu sempre il più gradito ritrovo della cittadinanza genovese, subirà tali lavori e restauri ed opportune modificazioni. Primo [illegible] 1850 esisteva sulla stessa area su pressochè la villetta Dinegro, il Teatro Diurno, aperto al sole, alla pioggia e al vento, [illegible] dai drammi [illegible] e [illegible] dei dolci quadri dall'interminabile titolo, si passava talvolta alle [illegible] e [illegible] Ferrari, Marenco, [illegible] e [illegible] o [illegible] Shakespeare. Era un teatro un po' campestre ed essenzialmente popolare, rappresentatissimo nelle domeniche [illegible] popolino accorreva [illegible] a [illegible] fin sulla [illegible] situato sull'alto del muraglione di cinta del teatro ad ascoltare [illegible] *ad effetto*.

Un bel giorno i fratelli Charella pensarono di trasformare, coi disegni del valente ingegnere Bruno, il Teatro Diurno in Politeama Genovese, inaugurandolo solennemente [illegible] 1870 coll'opera del povero Enrico Petrella, *I Promessi Sposi*, che ebbe un successo enorme.

D'allora in poi il Politeama passò fra i teatri di prim'ordine ed ebbe spettacoli con artisti di grido come la Singer, la Patti, la Donadio, il Masini, il Vecchioni, la Tetrazzini, il Tamagno, lo Stagno, la Bellincioni, il Nicolini, il Carrilli, il Valero, il Gayarre e direttori d'orchestra come Mancinelli, Mugnone, Faccio, ecc.

Memorabile la serata di gala datasi nel luglio 1886 in occasione dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, cui intervennero i Sovrani in un gran palchetto [illegible] fila improvvisato dal cav. Charella e splendidamente addobbato con arazzi [illegible] di valore e gusto.

Ma per ottenere l'intervento dei Sovrani al suo popolare teatro, il Charella dovette sudar più di [illegible] poichè già c'era stata la serata di gala [illegible] intervento dei Reali al Carlo Felice [illegible] di prammatica, nè si ravvisava opportuno di darne una seconda.

Fervevano il Charella ricordi, e l'entusiasmo di questa [illegible] spettacolosa [illegible] pubblico per i nostri Sovrani raggiunse le proporzioni di una dimostrazione.

Fu di quella sera la [illegible] trovata di un funzionario di pubblica sicurezza [illegible] un ricorso inaspettato di tendenze [illegible] [illegible] Partenopei (Rigoletto) a [illegible] in *Seduttori... vil razza dannata!* l'invettiva *Cortigiani... ecc.*

Ma col tempo il vecchio « Genovese » andò man mano deteriorandosi. Le dorature sparivano, polveri e ragnatele invadevano il grandioso ambiente, la tettoia si screpolò, le travi si tarlarono, i meccanismi per l'apertura del soffitto non poterono più funzionare nelle afose serate estive.

Il pubblico, che aveva tante simpatie per il Politeama, continuava ad affollarlo in tutte le stagioni. Ma le riparazioni diventavano urgenti.

E ora il cavaliere Charella, per festeggiare il XXV anno della fondazione del suo Politeama, da tre mesi ha assoldato una quantità straordinaria d'operai che per l'ottobre dovranno convertirlo nel più comodo ed elegante teatro che si possa ideare.

Ho visitato di questi giorni i lavori e posso dire che in tre mesi, sotto l'abilissima direzione dell'ingegnere Bruno, si sono fatte meraviglie in quel grandioso e simpatico ambiente. La tettoia è stata rinnovata interamente ed ora avrà un grande lucernario a finestre da aprirsi e chiudersi a volontà.

Venne alzato il soffitto di tutto il palcoscenico per modo che gli scenari anzichè ripiegarsi andranno su su sempre distesi.

E altre modificazioni intelligenti sono state praticate per facilitare l'uscita del pubblico. L'atrio sensibilmente ingrandito sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato.

La luce elettrica, sostituita da [illegible] al gas, illuminerà magnificamente tutto il teatro, che dipinto a nuovo, con stucchi e dorature presenterà un magnifico colpo d'occhio. Nel soffitto in certe riquadrature, entro cornici a fiori e verzura su fondo bianco specchieranno stupendi affreschi di grande effetto, dovuti al pennello del bravo Orgero, un modesto pittore di Sampierdarena, un amatore specialista del genere.

La solenne riapertura del Politeama così completamente rifatto a nuovo avverrà verso il 20 ottobre con uno spettacolo grandioso di opera e ballo, che sarà come l'inizio d'una lunga e lieta vita artistica.

Un *addio* adunque al vecchio e glorioso Politeama Genovese pieno di dolci e mancellabili [illegible] un saluto cordiale al nuovo Politeama Genovese risorto [illegible] più lusinghiere speranze di uno splendido avvenire.

Nemo.

I Sovrani negli Abruzzi

La visita a Solmona.

Solmona, 2. — Dopo i ricevimenti ufficiali, il sindaco ha presentato, in nome del municipio, alle Loro Maestà un magnifico album con ricchissima pergamena, lavoro dell'artista Filippo Cirone.

Alle incessanti e frenetiche acclamazioni della popolazione, le Loro Maestà si affacciarono tre volte al balcone a ringraziare tra nuove entusiastiche ovazioni.

Il Re e la Regina, accompagnati dal sindaco, si recarono dal municipio all'ospedale della Annunziata, dove furono ricevuti dal direttore, barone Anelli.

I Sovrani hanno visitato le sei grandi corsie dell'ospedale.

Al riparto dei malati il Re s'intrattenne con tutti gli ammalati, informandosi dello stato della loro salute.

La Regina s'intrattenne particolarmente coi bambini dell'ospizio.

I ragazzi dell'ospizio hanno cantato un inno in onore dei Sovrani.

Le Loro Maestà espressero al sindaco la loro viva soddisfazione per la visita fatta, e all'uscire dal pio istituto furono accolte con entusiastiche acclamazioni, da grande folla.

Il Re e la Regina, fra entusiastiche e interminabili acclamazioni della popolazione, furono accompagnati in carrozza alla stazione dalle autorità.

Le Loro Maestà, lietissime della visita fatta a Solmona, incaricarono il sindaco di esprimere alla cittadinanza la loro viva soddisfazione per la cordiale accoglienza ricevuta.

I Sovrani ripartirono alle ore 16 per Aquila, fra nuove ed entusiastiche ovazioni.

Il ritorno in Aquila.

Aquila, 2 — Le Loro Maestà tornarono da Solmona alle ore 18, e furono ricevute alla stazione da tutte le autorità.

I Sovrani si recarono direttamente a visitare l'Esposizione, dei meritati fra le acclamazioni della popolazione.

Stasera vi ha a Corte un pranzo militare, al quale intervennero gli ufficiali generali ed i comandanti di corpo formando corpo d'armata.

Aquila, 2 — Stamane S. M. il Re ha ricevuto una rappresentanza del Consiglio provinciale di Ascoli-Piceno, presentatagli dall'onorevole Galletti.

Stasera, al teatro comunale, vi fu serata di gala colla rappresentazione della *Gioconda*.

Le LL. MM. il Re e la Regina entrarono in teatro alla fine del secondo atto e furono accolti dal pubblico con entusiastici applausi ed evviva, mentre l'orchestra suonava la marcia reale, che fu bissata.

Il Re era in piccola tenuta di generale e la Regina aveva un abito bianco con diadema di brillanti.

L'impresario del teatro ha presentato alla Regina un magnifico mazzo di fiori.

I Sovrani assistettero [illegible] alla rappresentazione del terzo atto e quindi uscirono dal teatro fra nuovi entusiastiche acclamazioni.

La grande rivista.

Aquila, 3, ore 10,25. — S. M. il Re, uscito da palazzo alle ore 6,30, salì a cavallo, e seguito dal magnifico stato maggiore è seguito dai corazzieri si recava alla rivista.

Poco dopo S. M. la Regina vi si recava pure in carrozza accompagnata dalle dame e dai gentiluomini del suo seguito.

S. M. la Regina tornava a palazzo alle ore 10 vivamente acclamata.

S. M. il Re alle ore 10,5 smontava da cavallo [illegible] dove assisteva al passaggio della cavalleria ritornando poscia a palazzo a piedi fra grandi ovazioni della popolazione.

×

Ore 11,10. — Le truppe, per la rivista di S. M. il Re, sono schierate su tre linee, facendo fronte alla strada di San Vittorino. Ciascuna delle due prime linee comprende due divisioni di fronte con i battaglioni in linea in colonna di compagnie, in modo che la prima linea comprende la 1ª e la 3ª divisione, la seconda linea la 2ª e la 4ª. La terza linea è composta delle truppe suppletive dei due corpi.

Così il primo corpo si trova tutto incolonnato a destra della piazza d'armi e il secondo a sinistra, al comando dei generali Corvetto e Bava-Beccaris. Ciascuna divisione è al comando del proprio comandante, cioè 1ª Abate, 2ª Orero, 3ª Bruti, 4ª Marchesi. Le truppe suppletive del 1° corpo sono al comando del generale Aymonino; quelle del 2°, del generale Pistoja.

Le Loro Maestà arrivano sulla piazza d'armi alle ore 7.

S. M. il Re è a cavallo, accompagnato dal ministro Mocenni, dal generale Primerano, dal

generale Ponzio-Vaglia e da un brillante stato maggiore, del quale fanno parte gli ufficiali esteri.

S. M. la Regina è in carrozza scoperta con la marchesa di Villamarina ed il marchese Guiccioli.

In un'altra carrozza sono la duchessa Massimo e il conte Oldofre.

Le Loro Maestà percorrono prima le fronti delle tre linee del primo corpo d'armata, poi le tre linee del secondo corpo d'armata, mentre le divisioni si ammassano per la sfilata.

Questa incomincia dinanzi alle Loro Maestà alle ore 7,50, terminando alle ore 9,20.

I reggimenti di fanteria sfilano successivamente per battaglioni in colonna doppia; le brigate d'artiglieria divisionale in colonna di batterie al passo, i reggimenti bersaglieri per battaglioni in colonna doppia di corsa, le brigate di artiglieria delle truppe suppletive in colonna per batterie di trotto; i reggimenti di cavalleria per squadroni al galoppo.

Appena sfilate davanti ai Sovrani, le truppe si ammassano per rendere gli onori alle Loro Maestà al loro ritorno in città.

Grande folla ha assistito alla rivista, acclamando i Sovrani, sia all'andata che al ritorno.

Tempo bello.

×

Ore 12,50. — Sfilarono dinanzi ai Sovrani, prima il comando generale delle manovre, poi il comando del primo corpo d'armata con la prima e la seconda divisione e le truppe suppletive del primo corpo; poi il comando del secondo corpo con la terza e la quarta divisione e le truppe suppletive del secondo corpo.

Ciascun corpo sfilò col suo parco aerostatico, avendo il pallone innalzato, ciò che produsse grande impressione.

La fanteria sfilò tutta bene, particolarmente i granatieri.

Le truppe ammassate resero gli onori ai Sovrani quando uscivano dalla piazza d'Armi, ed intanto i due palloni dei due corpi d'armata innalzavansi a libera ascensione.

Le truppe prima di mezzogiorno erano ritornate ai loro accampamenti dove oggi stesso incominciano le operazioni per il congedamento dei richiamati sotto le armi.

Domani incomincieranno le partenze delle truppe per le loro rispettive guarnigioni.

Il cavallo del Re.

Ore 17 10. — Furono applauditi i bersaglieri.

Quando finì la sfilata, il Re mosse il cavallo per ritornare in città, ma il cavallo, preso da capogiro per il lungo sole, piombò a terra di quarto.

Sua Maestà rimase sveltamente in piedi, e rimontò subito sullo stesso cavallo, sicchè molti spettatori neppure si sono accorti dell'incidente.

Aquila, 3. — Alle ore 11 30 la Regina ha ricevuto parecchie signore.

Le LL. MM. il Re e la Regina partiranno alle ore 14, fermandosi a Rieti.

Rieti, 3. — Le LL. MM. il Re e la Regina giungeranno alle ore 17 da Aquila.

Il municipio e la cittadinanza preparano festose accoglienze ai Sovrani.

La città è imbandierata ed animatissima.

Giungono dal circondario sindaci e concerti.

SAPOL Sapone di fama mondiale. Extrafino. Accarezza, ammorbidisce, imbianca la pelle. Ha profumi aristocratici, al Pan coupé, Flor di Garofano, Ylang-Ylang, Violetta, Mimosa pudica. Garantito reale, Flor di Vaniglia, Mughetto, Muschio, Bouquet Imperiali, ecc.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Germania.

L'anniversario di Sedan.

Berlino, 2. L'imperatore, per il 25° anniversario di Sedan, ha passato le truppe in rivista, che è riuscita splendida.

Sua Maestà fu acclamata con entusiasmo dal pubblico, che tratto tratto lo gettava fiori.

L'imperatore, sul campo della rivista, ha rivolto alcune parole ai veterani tedeschi, che vennero appositamente dall'America per prendere parte alle feste commemorative della battaglia di Sedan.

Hanno assistito alla rivista il re di Sassonia, il re del Wurtemberg, la granduchessa di Baden ed i primi quattro principi imperiali.

Berlino, 2. — Il *Reichsanzeiger* pubblica il seguente telegramma diretto dall'imperatore al principe di Bismarck:

« Oggi che la Germania intiera celebra il 25° anniversario del giorno storico della capitolazione di Sedan, sento il bisogno di rinnovare dal fondo del cuore a V. A. l'assicurazione che mi ricorderò costantemente colla più profonda gratitudine dei servigi immortali resi da V. A., fin dalla grande epoca del mio defunto Avo, alla patria ed alla causa tedesca. »

Il principe di Bismarck ha così risposto all'imperatore:

« Depongo ai piedi di V. M. i miei rispettosi ringraziamenti per il grazioso saluto telegrafico inviatomi in questo giorno, e per l'approvazione che si degna dare alla mia cooperazione all'opera nazionale del defunto imperatore e re. »

Berlino, 3. — Iersera vi fu pranzo di gala a Corte. L'imperatore fece un brindisi, rammentando la lotta gigantesca fra l'esercito francese, che combatteva pei suoi allori, pel suo passato e pel suo imperatore ed i Tedeschi che combattevano pei loro beni, pei loro focolari e per la loro unità. L'imperatore accennò alla riconoscenza dovuta all'esercito e specialmente a Guglielmo I.

Disse essere compito della giovine generazione conservare ciò che fu fondato dall'imperatore Guglielmo I, ma soggiunse che una falsa nota turba la gioia. Una banda di gente, non degna di portare il nome tedesco, osa oltraggiare il popolo tedesco ed ingiuriare la memoria di una persona sacra, Guglielmo I.

E l'imperatore proseguì dicendo: « Che il popolo trovi la forza di respingere questi attacchi inauditi. Se così non fosse, io vi chiamerei per un combattimento, che ci liberi da simili elementi. »

Quindi l'imperatore festeggiò il Re di Sassonia, come antico capo dell'esercito della Mosa, e concluse, facendo un *hoch* al corpo della guardia ed al Re di Sassonia.

Berlino, 3. — Iersera alle ore 7 30 incominciò una brillante illuminazione, che si estendeva fino alle più lontane vie.

Erano vagamente illuminati il palazzo reale, il palazzo municipale, la porta di Brandenburgo, il monumento di Federico il Grande, i palazzi dei ministeri ed altri edifici pubblici e case private. Le vie Unter Linden, Friedrich e Leipziger ecc., erano brillantemente illuminate a luce elettrica ed a fuochi di bengala.

Alle ore 8,30 vi fu una grande fiaccolata. L'imperatore ed il Re di Sassonia, il Re del Wurtemberg ed altri principi si affacciarono al balcone del palazzo reale a sentire la musica.

Inghilterra.

Colera - Parlamento - Nichilisti.

Londra, 3. — La comparsa del colera a Grimsby è smentita.

Il *Daily News* dice che il Parlamento sarà prorogato giovedì.

Il *Daily Chronicle* ha da Vienna che un vasto complotto di nichilisti è stato scoperto a Mosca e che sono stati fatti parecchi arresti.

Austria-Ungheria.

Le grandi manovre in Boemia.

Budweis, 2. — Oggi fu la prima giornata delle manovre.

Avanti il pranzo, l'imperatore pronunziò un discorso, ricordando, profondamente commosso, il defunto arciduca Alberto e dicendo:

« Vogliamo proteggere solamente ed agire per l'avvenire. Il defunto operava. Bisogna che facciamo progressi nel cammino sullo che ci deve animare, rimanga il vecchio. »

Al pranzo assistettero l'arciduca Ranieri, il ministro della guerra, il ministro della difesa nazionale ed il capo di stato maggiore.

Una disgrazia all'arciduca Ladislao.

Vienna, 3. — I giornali hanno da Kis Jenö (Ungheria) che è accaduta una disgrazia in casa all'arciduca Ladislao promotore dell'imperatore.

Essendosi scaricata per caso accidentale, l'arma di un cacciatore, l'arciduca fu ferito leggermente alla gamba destra.

Lo stato dell'arciduca non presenta alcun pericolo.

Belgio.

L'incidente belga-inglese.

Bruxelles, 2. — Lo Stato del Congo ha rimesso direttamente al ministro inglese tutte le carte relative all'incidente di Stokes, impiccato al Congo per aver fatto contrabbando di armi.

— 30 —

II.

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

— S'ella è ancora in Australia potete essere certo che la troveremo — rispose Kilsip, con fiducia, nell'allontanarsi. — L'Australia non è poi tanto popolosa.

Se Sal Rawlins era in Australia doveva essersi cacciata in qualche angolo remoto, perchè, con tutti i suoi sforzi, la polizia non era riuscita a trovarla. Era stata vista l'ultima volta a Sidney con un chinese, che lasciò, e poi non si seppe più nulla, come se la terra si fosse aperta e l'avesse inghiottita. Si pubblicarono annunzi ne' giornali, tanto in Australia che nella Nuova Zelanda, con offerte di ricompensa a chi l'avesse scoperta, ma senza costrutto. Ignorante come era, non poteva naturalmente leggerli ella stessa, e se, come Calton supponeva, aveva cambiato nome, nessuno ghene avrebbe parlato. Non c'era altro da sperare se non che nel suo spontaneo ritorno. Se ella fosse ritornata a Melbourne, si sarebbe certamente rifugiata in casa dell'avola, non avendo motivo di tenersene lontana: perciò Kilsip teneva continuamente l'occhio su quella casa, a gran dispetto della vecchia, la quale, con vero orgoglio inglese protestava contro questo sistema di spionaggio.

Frattanto Calton aveva visitato Brian parecchie volte, e adoperato mille argomenti per indurlo a parlare, ma questi si ostinava nel suo assoluto silenzio, o si limitava a rispondere: che « non voleva spezzare il cuore della fanciulla ».

A furia di insistenza, Calton era riuscito a fargli confessare d'essere stato dalla vecchia Guttersnipe, la notte del delitto. Egli, dopo ch'ebbe lasciato Whyte presso il canto della chiesa scozzese, come aveva deposto il vetturino Royston, aveva proseguito per Russell Street, e incontrato Sal Rawlins che l'aspettava. Ella lo condusse dalla Guttersnipe, dove vide la donna moribonda, dalla quale gli era stato comunicato un segreto che non poteva svelare.

— Caro amico — gli aveva detto Calton, dopo ch'ebbe udita la confessione — quante brighe ci avreste risparmiato se lo aveste confessato prima, pur mantenendo il vostro segreto, qualunque esso sia. Avremmo potuto mettere la mano su Sal Rawlins prima che lasciasse Melbourne, ma adesso dove cercarla?

Brian non rispose a queste parole: pareva anzi che non vi avesse badato: ma quando l'avvocato si alzò per andarsene, egli domandò:

— Come sta Madge?

— Come volete che stia? — gli rispose Calton, adirato. — Ella che si stima imputabile di tutti questi malanni?

— Povera Madge mia! — esclamò Brian, con tenerezza, alzando le mani al capo. — Io l'ho fatto solo per salvarmi!

Calton gli si accostò, e gli appoggiò dolcemente la mano sulla spalla.

— Mio buon amico — gli disse gravemente — le confidenze fra l'avvocato e il suo cliente sono sacre al pari di quelle che fa il penitente al suo confessore. Voi dovete dirmi codesto segreto che concerne Miss Frettlby.

— No — rispose Brian, con fermezza. — Io non svelerò mai ciò che mi disse quella disgraziata donna. Se non ho parlato prima con lo scopo di salvare la mia vita, come volete che parli adesso mentre non ho niente da guadagnare, e tutto da perdere?

— Non ve lo domanderò mai più — disse Calton alquanto infastidito, avviandosi all'uscio. — E, in quanto all'accusa d'omicidio, se riesco a trovare codesta ragazza, voi siete salvo.

Lasciata la carcere, egli si recò all'ufficio della polizia in cerca di Kilsip, per sapere se vi erano notizie di Sal Rawlins; ma, come al solito, non ne trovò alcuna.

— E' una lotta contro il destino — egli mormorò tristamente nell'allontanarsi; — la sua vita dipende dal mero caso.

Il processo si doveva fare in settembre, e, naturalmente, v'era in Melbourne una viva agitazione. Fu perciò grandissima la delusione, quando si seppe che il difensore dell'imputato aveva chiesto una proroga sino a ottobre, per l'assenza di un importante testimone della difesa.

IN ITALIA

Una festa finita male.

Ancona, 2 (*G. V.*). — Ieri sera mentre allo stabilimento balneare Marotti aveva luogo una festa in mare con grandissimo concorso di folla, è rovinato nell'acqua un palchettone improvvisato ov'erano molte signore e bambini.

Una sessantina di persone caddero in mare ma furono tutte salvate; si ebbero però a deplorare varie disgrazie.

Alcune signore ebbero le gambe fratturate, molte svennero, una abortì per lo spavento.

Sull'argomento, del quale tutta la città si occupa, ritornerò domani con maggior cognizione di causa.

La vittoria dei liberali.

Napoli, 2. (*Il conte Accinga*). — Imponentissima la seduta di oggi del nostro Consiglio comunale. Tutti i consiglieri della maggioranza erano al loro posto, tranne il contrammiraglio Corsi, che si è scusato con una patriottica lettera.

Il consigliere Admolfi chiese la parola sull'ordine del giorno sostenendo che la proposta Arlotta nella seconda parte non fu approvata nè respinta, e che quindi si doveva mettere all'ordine del giorno.

Dopo poche parole contro questa proposta dell'operaio Martelli, quasi oratore ufficiale parlò l'avvocato Tavoni, che stamani in tribunale, però dichiarava di essere patriotta e che avrebbe votato col clericali, poichè credeva che la festa del XX settembre era nazionale, ed una offesa gratuita al capo della Chiesa offriva in Italia!

L'oratore sostenne si dovesse rigettare la proposta del consigliere Admolfi e propose la votazione.

Dopo una breve replica dell'Admolfi si passò alla votazione dell'ordine del giorno Tavoni così concepito:

« Il Consiglio delibera di non potersi procedere a novella votazione su sulla proposta Arlotta perchè non adottata ».

Quest'ordine del giorno venne respinto con 33 voti contro 33 favorevoli.

Si votò quindi la mozione Arlotta per l'invio di una Commissione del Consiglio a rappresentare Napoli il 20 settembre e venne approvata con voti 38 contro 32, uno astenuto, fra grandi applausi del pubblico.

Il sindaco, subito dopo la votazione, annunziò le sue dimissioni e quelle della Giunta, e questa lieta novella venne accolta da nuovi applausi e grida di *Viva Roma capitale!*

E' questa una vittoria davvero grata a tutta la cittadinanza, e Napoli ha mostrato ancora una volta di non essere, per patriottismo, inferiore a nessun altra città italiana.

Fra le Quinte e fuori

— Teatro Argentina.

Bernero dunque fino a ultima sera la Lamara canta *Aida*. Il signor Graziani rappresentò iersera, sabato stamani in Campidoglio, e ha compiuto quel che ho narrato colla Lamara con una Commissione centrale [illegible] per il sindaco, e composta [illegible] consiglieri municipali e d'un impresario del [illegible].

Gli interpreti dell'*Aida* sono le signore De Macchi e Pasqua, il tenore Grani, il baritono Dufriche. E' direttore d'orchestra il maestro Vanzo, uno dei più convinti wagneriani.

La signora De Macchi, nuova per Roma, è conosciuta in molti teatri di primo ordine, anche stranieri.

Nella grande stagione dell'anno decorso al teatro San Carlo di Lisbona ebbe molti e lusinghieri successi.

La prima rappresentazione dell'*Aida* è fissata per la sera del 14 settembre.

In bocca al lupo, cavaliere signori.

— Valle.

La commedia a *Na bella penzata*, tanto eccellente riduzione della *pochade* di Lafe *Camere mobiliate* piacque ieri sera e fu applaudita in parecchie scene. La commedia questa sera si replica. Degli artisti che [illegible] particolarmente applauditi, oltre il Pantanelli, Di Napoli e il Cecchi. Il Di Napoli fa una caricatissima macchietta di servitore [illegible].

La replica [illegible] Sig. V. Di N. [illegible] applaudito autore di *Na luna 'e mele* — Quanno.

Questa sera prima rappresentazione [illegible] nuova operetta del maestro Lanza *Luna di miele*. Dopo [illegible] Il nostro direttore — il Lanza è autore di molti applauditi operette fra cui *Don Pedro de Medina* — fa prevedere [illegible].

XVII.

Il processo.

Nonostante le più attive ricerche della polizia, e l'offerta di una larga ricompensa, tanto da parte di Calton per il suo difeso, quanto da quella del signor Frettlby, la desiderata ragazza rimaneva invisibile. Il milionario aveva serbato il più benevolo contegno verso Brian in tutta questa disgraziata vicenda. Non volle mai ritenerlo colpevole, e quando Calton gli parlò della Rawlins, egli offrì subito una grossa somma atta ad invogliare qualsiasi persona alla ricerca di costei. Tutta l'Australia e la Nuova Zelanda risuonarono così del nome plebeo di Sal Rawlins, essendo i giornali pieni di annunzi con promesse di ricompense; e persino le stazioni delle ferrovie erano tappezzate di avvisi in grosse lettere rosse, e il nome di Sal Rawlins faceva bella mostra di sè in compagnia del « Rum, raggio liquido di sole », e del « Whisky impareggiabile ». Ella, in questo modo, era diventata famosa senza saperlo, a meno che, cosa poco probabile, non avesse particolari motivi per tenersi nascosta. Fatto sta che, malgrado tanto rumore, Sal Rawlins era ancora irreperibile, e Calton, perduta ogni speranza, finì col crederla morta. Madge, tuttavia, quantunque addolorata, sperava sempre.

— Dio non può permettere — ella diceva — che venga commesso un simile errore giudiziario, e che si uccida un innocente.

Arrivò, alla fine, anche il giorno tanto aspettato del processo. Mentre Calton stava nel suo studio ripassando gli atti, gli venne annunziata la visita del signor Frettlby e di sua figlia. Non appena entrati, l'avvocato notò che il milionario aveva l'aria [illegible] e concitata.

— C'è qui mia figlia, Calton — egli incominciò, dopo un breve saluto — che vuole assistere al processo, e niente vale a dissuadernela.

Calton guardò sorpreso la ragazza.

— Appunto — ella confermò, guardandolo fisso, quantunque fosse molto pallida — mi ci voglio trovare in persona. Mi pare che diventerei pazza d'angoscia se dovessi starmene in casa in attesa dell'esito del processo.

— Ma non pensate alla curiosità [illegible] che desterà la vostra presenza? — osservò l'avvocato.

— Nessuno mi riconoscerà — ella rispose con calma — sono vestita molto semplicemente, e porterò questo velo — e traendone uno dalla tasca, si affacciò ad uno specchio, e si coperse il viso.

Calton guardò perplesso il signor Frettlby.

— Ho paura che dovrete acconsentire — egli disse.

— Sia pure — replicò l'altro, piuttosto bruscamente. — L'affido alla vostra custodia.

— E voi?

— Io non verrò — rispose Frettlby risoluto, mettendosi il cappello. — Non mi sento di andare a vedere un uomo, che già sedette alla mia mensa, nella gabbia dei carcerati, per quanto egli m'interessi. Buon giorno — e con un lieve cenno del capo si accomiatò.

Continua.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti da 1 il mezzo di procurarsi a qualunque ora con una spesa minima un eccellente brodo riconfortante.

NOTA SIBILLINA

Log. di ieri: PSEUDONIMI — ONDE — SPIEDO SUE — DIO — NIDO — PIEDI — UOMINI, *metagr.*: TEGOLA — GELATO, e *parola in croce*:

V
BET
VANNI
MANDOLA
VENDEMMIA
CERIMONIA
RUMME
BIS
A

Metagramma.

— Lei sa che a Giulio Cesare
io cacciai gran male.
— Che grado ho nell'esercito? —
Tenente di cavalleria.

Logogrifo.

I

— Gran Libro (ma non quello di Sonnino)!
e chi non mi studiò, non ha creanza.
4. Io servo a far magari un grembiulino.
4. Si vedon tutti a Colico, a Pallanza.
5. Ho radica di gusto zuccherino.
4. Chi pesca in me? — La Casa di Braganza.
4. All'Essere Supremo io non dò peso.
6. Scommetto che stasera Lei m'ha preso.

II

4. Abbiamo gran pregio, se siam del Volpato.
5. Al campo e in caserma ravvezzo il soldato.
5. Io fui di Palermo, maestro scrittor.
4. Mi ha fredda gelato l'ira [illegible] aprile.
4. Corazza, cannone, revolver fucile.
7. I Duchi d'Aosta ricordo al Lettor.

ROMA

3 settembre

SETTEMBRE 1870.

« Dinanzi a Sedan 1° settembre ore una e mezzo pomeridiane.

La capitolazione per cui tutto l'esercito nemico è prigioniero di guerra [illegible] chiusa col generale Wimpffen, il quale consegnò la spada del Re Guglielmo ferito.

L'imperatore si è reso a me soltanto per ciò che riguarda la sua persona, perchè non ha il comando di alcun corpo alla reggenza di Parigi.

Mi lasciò suo soggiorno dopo che gli avrò parlato [illegible] che avrà luogo immediatamente.

Qual cambiamento mercè la divina provvidenza!

Questo il telegramma che Guglielmo Re di Prussia spedì alla regina subito dopo la catastrofe di Sedan.

Una grande e potente nazione fino allora chiamata [illegible] era caduta lacera, sanguinolenta in piedi del suo più aborrito nemico, in una sfida d'onore e d'orgoglio.

Napoleone III era prigioniero.

Quell'uomo che un giorno innanzi era il primo fra i regnanti, che [illegible] dettò all'Europa del 1855 [illegible] aveva ricevuto [illegible] Russia, Inghilterra e Francia, che aveva imposto al capo del diritto divino, che aveva veduto cadere ad uno ad uno i più vecchi troni della [illegible], quell'uomo che aveva avuto la [illegible] del Papa e

fomaggio degli imperatori, era [illegible] del re di Prussia!

La storia ha dei ravvicinamenti di fatti: cittadella di Magdeburgo, dest[illegible] e carcere di Napoleone III [illegible] l'Elba!

Fu presa da Napoleone I nel [illegible].

×

Quella di Sedan fu la più grande [illegible] lazione del secolo. Essa aprì a Vittorio Emanuele le porte di Roma, [illegible] capitolazione del generale Mack [illegible] ad Ulm aprì a Napoleone le porte di Vienna.

Ricordiamo, e trasportiamoci per [illegible] mento a Firenze.

Nella giornata del 4 settembre [illegible] glio dei ministri si radunò due volte [illegible] lazzo Riccardi. La radunanza della sera [illegible] prolungò fino a notte inoltrata. La mattina seguente il Consiglio si riunì al Pitti sotto la presidenza di Vittorio Emanuele e quindi, al tocco, [illegible] lazzo Riccardi. Risultato di questi [illegible] fu l'ordine che venne dato, [illegible] Cadorna di passare il confine [illegible] Contemporaneamente il Governo [illegible] sotto le armi tre classi: 1850, [illegible] tutto quarantamila uomini [illegible].

Il potere temporale di Pio IX [illegible] agonia!

L'agonia durò quattordici [illegible] nelli. Stato romano l'animazione [illegible] dissima. Si aspettavano impazientemente [illegible] menti e ciascuno stava con le [illegible] pronto ad afferrare le notizie [illegible] ritardo che giungevano dal [illegible].

In Roma il colonnello De [illegible] geva ai suoi zuavi un ordine [illegible] dichiarando che per salvare [illegible] armi egli avrebbe [illegible] sarde anche se il Papa gli avesse [illegible] di ritirarsi senza opporre resistenza. [illegible] nerale Zappi passeggiava per [illegible] quel frastuono che non abbandonava [illegible] notabili si preparavano a partire [illegible] renze allo scopo di pregare il Governo [illegible] Re a spedire le sue truppe nel territorio romano.

Quel viaggio non ebbe più luogo: [illegible] sembrò superfluo. La sera dell'8 si [illegible] che il conte Gustavo Ponza di San Martino, senatore del Regno, incaricato d'una [illegible] sione del Governo di S. M. il Re [illegible] presso il Santo Padre, era partito [illegible] renze con convoglio speciale.

×

Gli italiani tutti conoscono la lettera [illegible] Vittorio Emanuele fece pervenire a Pio IX per mezzo del suo ambasciatore [illegible] tavia, ricordando gli avvenimenti [illegible] tembre 1870, parlando di quel per[illegible] rico, breve ma importantissimo per [illegible] la riprodurremo quale esempio di [illegible] lealtà. Quella lettera solo un Galantuomo come Vittorio Emanuele poteva dir[illegible] chi, sostenuto dalle baionette degli [illegible] dai *tromboni* degli *zampetti*, si preparava a spargere su terra italiana sangue italiano.

Oggi mi limiterò a trascrivere dalla [illegible] *Gazzetta ufficiale* la lettera che il presidente del Consiglio d'allora diresse al conte Pocci, ambasciatore di San Martino.

Firenze, 8 settembre 187[illegible]

Signor conte,

Fui incaricato di recarsi a Roma [illegible] di una lettera di S. M. il Re al Sommo Pontefice Pio IX, nel momento solenne in [illegible] Governo del Re è chiamato dagli interessi [illegible] della Santa Sede a prendere i provvedimenti necessari alla sicurezza del territorio nazionale.

S. M. il Re, custode e garante [illegible] da nessuno altamente interessato [illegible] a non abbandonare la sorte della Santa Sede e quella d'Italia a pericoli che il [illegible] Santo Padre sarebbe disposto ad affrontare [illegible] dovere di prendere in faccia [illegible] ed alla [illegible] la responsabilità [illegible] mento dell'ordine nella penisola e [illegible] rezza della Santa Sede.

Il Governo del Re mancherebbe [illegible] compito se aspettasse a prendere [illegible] più confacenti a questo scopo che [illegible] conducano a gravi disordini ed [illegible] del sangue.

Ci riserviamo adunque di far entrare [illegible] altre truppe nel territorio romano, [illegible] circostanze [illegible] lo mostrino necessario, lasciando [illegible] popolazioni la cura di provvedere [illegible] più ampia dimostrazione.

Il Governo del Re e le sue forze si [illegible] gono ad una azione assolutamente [illegible] trice, e tutelare dei diritti [illegible] Romani, e degli interessi che ha il mondo [illegible].

colico alla intera indipendenza del Sommo Pontefice

Lasciando non pregiudicata ogni questione circa che può essere sollevata dalle manifestazioni libere e pacifiche del popolo romano, governo del Re è fermo nello assicurare le garanzie necessarie alla indipendenza spirituale della Santa Sede, e farne anche argomento di [illegible] trattature fra l'Italia e le potenze interessate.

Sarà cura di V. S. di fare intendere al Santo Padre quanto solenne sia il momento attuale per l'avvenire della Chiesa e del Papato. Il Capo della cattolicità troverà nelle popolazioni italiane una profonda devozione, e conserverà sulle sponde del Tevere una sede onorata e indipendente da ogni umana sovranità.

Sua Maestà si dirige al Pontefice coll'affetto di figlio, colla fede di cattolico, con animo di Re e d'italiano. Sua Santità non respingerà in questi tempi minacciosi alle più venerate istituzioni ed alla pace del popolo la mano che [illegible] gli si stende in nome della religione e della Italia.

Gradisca, ecc.

G. LANZA.

Di quella mano Sua Santità non volle saperne, e allora venne... il dito di Dio!

hy.

Temperatura d'oggi.

Al Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 30.o 8 - Minima 19.o 3.

Spettacoli.

Valle (ore 9 1/4). 'Na bella penzata.
Quirino (ore 9). Luna di miele.
Manzoni (ore 9). I cinque talismani.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.
Sferisterio sallustiano (ore 5). Giuoco del pallone.

Pel XXV anniversario. Pei rioni.

Domani sera, alle 9, il Comitato dei rioni Esquilino-Macao-Tiburtino si riunirà nella sede della Società degli impiegati postali, in via Fabia, per discutere sul programma particolareggiato delle feste.

Per la colonna.

Ci è pervenuta la sesta nota di sottoscrizione per la colonna commemorativa da erigersi a porta Pia. La somma raccolta è di lire 3566 82

Le Associazioni.

Il Consiglio direttivo della Società di mutuo soccorso fra i caffettieri, cuochi, camerieri, ecc ha deliberato di prendere parte alle feste del XXV anniversario.

Il generale Pelloux a Roma.

Il Comitato generale dei festeggiamenti ha invitato a prender parte alle feste del venti settembre, il generale Pelloux e una rappresentanza del reggimento d'artiglieria a cui toccò l'onore di aprire la storica breccia.

Il generale Pelloux era nel 1870 capitano di quel reggimento e comandava la batteria che [illegible] s muraglia di porta Pia.

La gara del tiro a segno.

Il plotone armato che si sta costituendo presso la Società del tiro a segno nazionale, sotto la direzione dei signori capitano Capomazza e tenente Battisti e che dovrà prendere parte a servizi d'onore durante la prossima fiera conta numerose adesioni e le iscrizioni pervengono continuamente presso la segreteria sociale.

Il giorno 5 si chiuderanno i ruoli e sarà subito iniziato il breve periodo d'istruzione.

I sindaci a Roma.

Crediamo di sapere che i sindaci e i presidenti dei Consigli provinciali che converranno in Roma per le feste del XXV anniversario, saranno, a cura del Comitato, alloggiati all'Hôtel del Quirinale

Ecco una cosa fatta bene.

Il monumento ai fratelli Cairoli.

Sono pressochè ultimati i lavori del monumento ai fratelli Cairoli, monumento che a cura della Società dei reduci dalle patrie battaglie sarà a Villa Glori e sarà inaugurato il 18 del mese corrente.

Il monumento si compone di un basamento a scogli artificiali, sui quali posa una superba colonna di Pietrasanta, alta sette metri [illegible] a otro di 75 centimetri, perfettamente liscia

L'iscrizione sul basamento ricorda il fatto glorioso.

Il monumento è semplice e severo come addice [illegible] eroico episodio che si vuol commemorare a 15 metri circa dal storico muro di cinta precisamente nel luogo ove Enrico Cairoli cadde [illegible] dagli zuavi pontificii

Vademecum-ricordo.

Le presidenze dei comitati per i Congressi che dovranno aver luogo in Roma sono pregate vivamente di far pervenire alla sezione Stampa del comitato del terzo concorso ginnastico (via Poli, 54), non più tardi del giorno 5, i programmi e gli orari dei Congressi e quelle altre indicazioni ai medesimi relative che sia utile inserire nel *Vademecum-ricordo*.

La statua equestre di Garibaldi.

Alle 10 di ieri sera cominciò il trasporto della statua equestre per il monumento a Giuseppe Garibaldi dalla fonderia Nelli a villa Ludovisi.

Gran parte della statua fu caricata sopra un carro della ditta Bancotti-Elefante, dirigevano il lavoro lo stesso cavaliere Nelli e l'ingegnere Grimm

Questa sera saranno portati al Gianicolo gli altri pezzi della statua: la testa del cavallo e la mezza figura del generale.

Musica in piazza Colonna.

Il concerto di Castiglione Fiorentino eseguì ieri sera il suo programma fra gli unanimi applausi del pubblico, accorso per l'occasione più numeroso in piazza Colonna.

E gli applausi furono ben meritati.

Questa sera, dalle 8 1/2 alle 10, la banda del 12° reggimento fanteria eseguirà il seguente programma

Marcia militare.
Ouverture, *König Stephan* Beethoven.
Atto quarto, *Aida*, Verdi.
Pot-pourri, *Excelsior*, Marenco.
Polka, *Pizzicato*, Strauss.

Per l'educatorio «G. Baccelli».

Le offerte pervenute al comitato promotore dell'educatorio «G. Baccelli», fuori porta San Lorenzo, sommano già a circa 14,000 lire, e tuttora ne giungono numerose e rilevanti. Fra le principali, notiamo le seguenti

Adolfo Sappia, rappresentante la casa Cristophle e C. in Roma, lire 100 — comm. Oreste Tommasini, 100 — cav. Ernesto Brandola e famiglia, 30 — Berretta Stefano, proprietario del panorama artistico la «Roma sparita», 200.

Processo Frascara.

Ieri in fine d'udienza il tribunale accogliendo le conclusioni del pubblico ministero respinse la domanda della parte civile e ordinò il proseguimento della causa

L'udienza stamani è stata aperta a mezzogiorno e dopo qualche incidente di nessun conto, sorse una vivace discussione fra gli avvocati della difesa e quelli della parte civile circa l'esclusione di rappresentanza in causa di alcuni azionisti torinesi costituitisi durante il periodo istruttorio senza avere ancora depositato i propri titoli. Il tribunale — dando piena ragione alla difesa — emette un'ordinanza con la quale si nega a quegli azionisti l'intervento nel processo

Una seconda e lunga discussione nasce sull'intervento della parte civile nei riguardi dei correntisti.

Il senatore Parenzo — della difesa — sostiene che costoro dalla liquidazione del Credito mobiliare non hanno ricevuto alcun danno. Della stessa opinione non è l'avvocato Lavagna della P. C. Il tribunale però accoglie favorevolmente le conclusioni della difesa.

E il cancelliere incomincia la lettura della sentenza della sezione d'accusa, lettura che occupa una buona mezz'ora e precede l'interrogatorio dell'imputato.

Il comm. Frascara incomincia con lo scagionarsi della prima imputazione, riguardante la violazione dell'articolo 247 del codice di commercio. In quanto all'imputazione di avere, come amministratore dell'Istituto conclinse operazioni, dice che, restato in cassa uno *stock* di ventimila azioni, il Consiglio d'amministrazione non solo poteva curarne la vendita, ma ers suo obbligo di farla per l'articolo 3 dello statuto

Alle cinque l'interrogatorio continua e probabilmente continuerà anche domani.

Club alpino italiano.

Le iscrizioni per la gita al Gran Sasso d'Italia, stabilita per i giorni 8 e 9 settembre, come da precedente circolare, si chiudono definitivamente il giorno 5.

Cronologia della R. Casa di Savoia.

Mentre un soffio di caldo patriottismo fa rivivere in questi giorni tante memorie gloriose e fa sbocciare tante idee più o meno felici per commemorare degnamente il XX settembre, ci pare che un'idea ottima abbia avuto Cipiano Bossi, col raccogliere in un volume i fasti della dinastia di Savoia. Con una serie di quadri sinottici, il Bossi espone la successione dei principi Sabaudi a cominciare da Beroldo, [illegible] di Ottone III e padre di Umberto Biancamano, ricordando per ciascuno le date e le gesta principali.

Ogni tavola è illustrata dai ritratti dei vari conti, duchi e re, e da quelli delle loro spose, assai mirabilmente incisi in forma di medaglioni

Con molta chiarezza e con critica storica rigorosa, il Bossi svolge tutta la genealogia di Casa Savoia, ed espone, in fine, in un sommario compendioso, gli eventi precipui del risorgimento italiano

E' una pubblicazione che ha costato all'autore quattro anni di lavoro; è dedicata alla gioventù italiana ed offerta alle Loro Maestà Siamo sicuri che per il suo valore intrinseco ed il modico prezzo riuscirà popolare e diverrà uno dei migliori ricordi delle imminenti feste patriottiche

Circoli e associazioni.

Società fra i falegnami ebanisti. — In occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione di questa Società, la presidenza fa noto che per solennizzare tale data, la quale coincide con le nozze d'argento della liberazione di Roma capitale d'Italia, oltre ad altre deliberazioni in proposito, ha stabilito un pranzo sociale che avrà luogo il 29 settembre in un luogo ancora da destinarsi.

Vi possono intervenire tutti i lavoratori in legno presentati da un socio, pagando L. 4 anticipate.

Le iscrizioni si ricevono a tale scopo fino al 25 del corrente mese nella sede sociale, via Leutari, 35, p. p., il giovedì dalle 8 alle 10 pomeridiane e la domenica dalle 10 ant. all'una pomeridiana.

I soci effettivi pagano una quota di L. 1,25.

Il tram elettrico.

Ogni alle tre è stata fatta un altra prova del tram a trazione elettrica. La prova è riuscita splendidamente.

Il pubblico ha largamente approfittato del permesso di fare il percorso *gratis*.

Il monumento a Pietro Cossa.

L'inaugurazione del monumento al poeta romano Pietro Cossa è stata fissata per il giorno 27 del corrente mese

Il monumento, come è noto, sorgerà nel largo di via Arenula.

Cronaca spicciola.

Caduta fatale. — Iersera, alle 7, Francesco Cinelli, sediaro, di 64 anni, scendeva le scale del casamento segnato col n. 10, in via delle Grotte

Il vecchio aveva portato due sedie al macellaio Salvatore Del Pinto, al terzo piano.

La scala di quella casa è a chiocciola con la ringhiera molto bassa: il Cinelli, che aveva bevuto alquanto, barcollava nello scendere, ad un tratto, perduto l'equilibrio, si appoggiò sulla ringhiera e precipitò disotto per la tromba della scala.

Al tonfo accorsero alcuni inquilini a soccorrere il vecchio, che purtroppo era morto sul colpo, essendosi fracassata la base del cranio.

Il disgraziato lascia due figlie.

La disgrazia alla fabbrica dei tabacchi. — L'operaio Freddi Romolo, di anni 19, stamani verso le 9, mentre lavorava al tornio pose disgraziatamente il dito medio fra il ferro di guida e il sopporto del detto tornio.

La macchina venne subito fermata e il Freddi condotto alla Consolazione.

Gli fu riscontrata una ferita guaribile in 10 giorni.

Attenti ai bimbi! — Il bambino Filippo Carloni, di 3 anni e mezzo, in via Ostiglia è precipitato nella strada da una finestra dove era affacciato

Si è ferito alla testa e ha riportato una commozione cerebrale.

Guarirà in 15 giorni con riserva.

Furto. — I soliti *ignoti* iersera hanno rubato in casa del negoziante Vittorio Boccacci un orologio e varii oggetti di valore per la somma di circa cento lire

E' morto il domestico Domenico Curti, che fu colto l'altra sera da violenti dolori viscerali per aver mangiato un po' di polenta fatta con della farina trovata per istrada

Sembra che quella farina fosse avvelenata.

SALUTE E LONGEVITA'

senza medicine, perchè nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, la

REVALENTA ARABICA

Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatuosità, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituità, nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile e sangue, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgie, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 49 anni d'invariabile successo.

Estratto di 100,000 cure: fra le altre, di S. M. l'imperatore Nicola di Russia, di Sua Santità Pio IX, del dottor Bertini di Torino, della marchesa Castelstuart, di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Questo apprezzamento è del dottor Elmalie: — La vostra Revalenta vale a peso d'oro!

Il celebre prof. Dédè, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: « Se avessi a scegliere un rimedio per non importa quale malattia dello stomaco, degli intestini, dei nervi, fegato, petto, cervello o sangue, non esiterei un istante a preferire la *Revalenta*, sicuro come sono dei suoi risultati, ciò che dire infallibili. »

Il suo effetto sui bambini non è meno benefico; ne fanno fede le seguenti lettere:

Il dottor Benecke, professore di medicina all'Università, fece il seguente rapporto alla clinica di Berlino l'8 aprile 1872:

« Non dimenticherò giammai che io devo la conservazione della vita di un mio bambino alla Revalenta Du Barry.

« Il bambino, all'età di quattro mesi, soffriva d'un'atrofia completa, accompagnata da vomiti continui che resistevano alla dieta più accurata, a due nutrici ed a tutte le cure dell'arte medica. La Revalenta arrestò immediatamente i vomiti e ristabilì completamente la sua salute nel corso di sei settimane Tutte le mie esperienze fatte in appresso colla Revalenta ebbero il medesimo successo ».

« Signore, — Mia figlia non poteva più nè digerire nè dormire: era accasciata dall'insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora si trova molto bene coll'uso della Revalenta, che le ha ridonata la salute, l'appetito, la buona digestione ed una gaiezza di spirito a cui non era da molto tempo abituata.

« Parigi, 11 aprile 1886.

« H. DE MONTLOUIS. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e ristabilisce i temperamenti più sposati per l'età, per il lavoro, e per qualunque disordine.

In scatole di 1/4 di chil. lire 2,50: 1/2 chilogramma lire 4,50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chilogrammi lire 19.

Deposito generale per l'Italia presso Paganini, Villani e C. a Milano, via Borromeo, n. 6.

Si trova presso tutti i farmacisti e droghieri.

Deposito in *Firenze:* Roberts, farm. della Legazione Britannica, *via Tornabuoni*. — Drogheria Cazoni, *via Tornabuoni*.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da concorrenza*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

NOSTRE INFORMAZIONI

La partenza dei Sovrani.

Aquila, 3. — Le Loro Maestà, alle ore 13,35, escono dal palazzo in carrozza e, col seguito, si avviano alla stazione per il Corso e per porta Castello continuamente ed entusiasticamente acclamate dalla popolazione.

Sul piazzale della stazione i Sovrani trovano schierate le associazioni con bandiere e cinque concerti, le quali li accolgono con fragorosi applausi ed evviva.

Alla stazione sono tutte le autorità e molte signore.

Le Loro Maestà col seguito salgono in carrozza ed il treno reale parte alle ore 14,5 fra entusiastiche ed interminabili acclamazioni della cittadinanza.

Arrivi e partenze.

Domani, probabilmente, il presidente del Consiglio partirà per Napoli.

Il ministro Boselli verrà si recherà a Torino e Cumiana.

Anche il ministro Sonnino lascia Roma questa sera per la Toscana.

A mezzogiorno è giunto il sottosegretario di Stato per le finanze onorevole Bertolini.

Movimento diplomatico.

Alcuni giornali hanno fatto nomi di futuri titolari di alcune sedi di ambasciate e legazioni italiane all'estero attualmente vacanti.

Possiamo affermare che la notizia è prematura.

Certo sarà provveduto quanto prima alle ambasciate di Pietroburgo e Costantinopoli e ne conseguirà un limitato movimento nell'alto personale diplomatico italiano; ma nulla avvi di stabilito in proposito, e i nomi finora pronunziati rappresentano induzioni non difficili a fare, ma non peranco confortate da nessuna discussione ministeriale avvenuta in proposito.

Il generale Baratieri.

Il generale Baratieri lascia stasera alle 6 Brescia, partendo per la linea Milano-Pisa.

Gli italiani di Nizza.

Ci si annunzia da Nizza che quella patriottica colonia italiana, per iniziativa del Comitato dei veterani delle patrie battaglie e con l'appoggio di quel regio consolato generale, invierà pel XXV anniversario del 20 settembre una grande corona di bronzo da porsi sulla tomba del Re Vittorio Emanuele al Pantheon.

La corona, che sarà portata da apposita commissione presieduta dal generale Sebastiano Ribero, presidente del Comitato dei reduci veterani e ufficiali pensionati di Nizza, consta di rami di alloro e quercia riuniti da un nastro portante nel mezzo lo scudo di Savoia e l'inscrizione in rilievo: « Veterani reduci, ufficiali pensionati e colonia di Nizza marittima a Vittorio Emanuele I° 20 settembre 1895 ».

Una sottoscrizione a tal uopo aperta, ha già dato quanto basta per sopperire alla spesa e l'eventuale sopravanzo sarà destinato, come contributo della colonia, al monumento al Re Carlo Alberto.

L'esecuzione della corona fu affidata al fonditore Paresi di Milano.

Le dogane di Massaua.

Massaua, 2. — Le riscossioni doganali del mese di giugno ammontarono a lire 102,114,59 con la differenza in più di lire 102,114,59 con la differenza in più di lire 14 966,58 [illegible] corrispondente del mese di marzo e di lire 39.305,12 pure in più in confronto del corrispondente periodo del 1894.

In confronto poi dell'esercizio finanziario 1893-95 si ha nel 1894-95, un maggiore complessivo introito di lire 205.676,41

In questo movimento non sono comprese le merci ed i materiali per uso e consumo delle truppe importati direttamente dall'Amministrazione, nè le merci in esenzione di dazio provenienti dall'Italia e dai possedimenti italiani.

Regie navi.

Al comando della regia nave italiana *Mestre*, stazionaria nel Bosforo, è destinato il tenente di vascello (capitano) Ambrogio Colombo, in sostituzione del pari grado Merlo.

Il Colombo partirà il 18 corrente per Costantinopoli

Il *Monzambano* è partito da Taranto, la *Città di Napoli* è giunta in Otranto e ne è ripartita ieri stesso.

Tassa sugli spiriti.

Dalla direzione generale delle gabelle è stato compilato il regolamento per la tassa interna di fabbricazione degli spiriti, e per la sopratassa di consumo sugli spiriti importati dall'estero, e sulla relativa abolizione della tassa di vendita.

E' probabile che nella corrente settimana il regolamento sia inviato al Consiglio di Stato per l'approvazione, come prescrive l'articolo 22 dell'allegato *D* ai provvedimenti finanziari.

Un attentato all'intendenza di Pisa.

Pisa, 3. — Circa le 12,30, in questa intendenza di finanza, l'ing. cav. Boncori-Rampini Felice, capo dell'ufficio tecnico, stava per uscire dalla stanza, quando il suo usciere Arrighi Oreste che eragli dietro per aiutarlo ad indossare la giacca, proditoriamente infilavagli un colpo con una lama di rasoio, cagionandogli una lieve lesione alla gola.

Intervenuti prontamente gli impiegati delle contigue stanze afferravano il feritore, al quale il cav. Boncori era già riuscito a togliere l'arma.

Il feritore venne subito consegnato alle guardie di città.

Disordini in Sicilia.

Palermo, 3. — A Corleone una comitiva di contadini armati e mascherati fugarono con minacce e violenze alcuni lavoratori che lavoravano in fondo Lavanche, esplodendo anche dei colpi di fucile contro il contadino Paolo Streva che rimase illeso.

Si recarono poscia in contrada Montagna Cavallo, ove costrinsero altri lavoratori ad abbandonare le terre.

Le autorità locali hanno identificato gli autori di queste prepotenze, ed il generale Mirri ha disposto un servizio di vigilanza per la tutela dell'ordine e la libertà del lavoro.

Un ragioniere aggredito.

(Nostro telegramma particolare)

Corneto, 3. — Ieri, poco prima di mezzogiorno, il ragioniere Nidaci, inviato dalla direzione generale delle gabelle alle saline di Corneto per eseguirvi una ispezione, fu aggredito sulla via poco distante dall'antico porto Clementino, depredato e ferito con un colpo d'accetta alla mascella inferiore destra ed all'avambraccio sinistro.

Il Nidaci reagì contro l'aggressore, riuscì a disarmarlo, a ritogliergli gli oggetti ed il danaro rubati.

L'aggressore è inseguito dalla forza e si è certi di catturarlo.

SIGARETTE **Le nuove sigarette messe in vendita dalla casa Eckstein di Dresda, hanno incontrato il favore dei fumatori italiani, per la squisita e veramente aromatica qualità del tabacco. La sigaretta " Da Capo " dall'imboccatura d'oro e quella " Mursal ", sono le due qualità preferibili dai fumatori di buon gusto.**

BOLLETTINO FINANZIARIO

Il mercato dei valori minerari continua ad avere i primi onori non soltanto a Londra ed a Parigi, ma anche a Berlino ed a Vienna.

La tendenza delle Borse tedesche di spingersi nella speculazione dei menzionati valori va giudicata con molta ponderazione, e seguita con il massimo interesse.

Le notizie sin qui pervenute relativamente alla liquidazione mensile della Borsa parigina sono piuttosto soddisfacenti, e tutto fa prevedere che la sistemazione dei vari conti si compirà regolarmente.

L'*extérieur* spagnuolo ha avuto in questi giorni considerevoli rialzi; ma ciò nondimeno le voci che corrono riguardo a questo titolo sono tutt'altro che soddisfacenti. La questione cubana è sempre allo stesso punto, quindi sempre complicata e minacciosa.

Inoltre non è trascurabile argomento di preoccupazione per il mercato parigino la tendenza poco favorevole che va predominando sui fondi di Stato francesi. Il 3 0/0 perpetuo, specialmente per le vendite compiute dalla *Caisse des dépôts et consignations*, è refrattario ad ogni tentativo di ripresa, e non occorre di dire quali ripercussioni risentirebbe l'andamento generale degli affari se un movimento di reazione nei corsi di questo titolo riuscisse a prendere un po' di sopravvento.

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 3, ore 15,40. — Mercato poco attivo — liquidazione procede con difficoltà — Prezzi sostenuti — Italiano 89 80 — Spagnuolo in rialzo 66 53.

Berlino, 3, ore 16. — Sostenuto. Italiano 99 25, fine 90 20. Cambio su Italia 77 10.

Genova, 3 ore 15 40. — Calmo. Tendenza sostenuta. Rendita 91 [illegible] fine 94 12 contanti. Azioni Banca Italia 816 quindi 818. Cambi inalterati. Francia *Chèque* 101 77 — Londra 26 475 — Berlino 129 45.

Borsa di Roma.

Malgrado la tendenza abbastanza soddisfacente della Borsa di Parigi, il mercato romano fu oggi meno brillante di ieri e predominato da un vago senso di incertezza per il quale i prezzi furono in generale piuttosto depressi.

Non però incliniamo a credere che la generale reazione sia una conseguenza logica degli slanci troppo accentuati di ieri, e così come non ci lasciammo trascinare da esagerati entusiasmi, giudichiamo oggi senza soverchio scoraggiamento la meno buona tendenza.

Il fondo del mercato è buono, ed elemento non mancano perchè esso si presti un avvenire migliore, ma per conseguire l'intento bisogna procedere con cautela passo passo in guisa da non dover rifare il cammino percorso.

La Rendita esordisce a 94,45, ha inclinato poco a 94,37 al quale prezzo finì calma. Per contanti fece da 94,20 a 94,17

Sostenuti i valori ferroviari: Ferrovie Meridionali 689. Mediterranee 499.

Cartelle Santo Spirito 339.

Banca Generale ferma 62 Risanamento 31,50. Immobiliari 68. Marce nuovamente attive e sostenute da 1208, aumentarono a 1210. Gas leggermente in reazione, per qualche realizzo 835 [illegible]. Omnibus che, dopo di essere saliti sino a 215, piegarono in chiusura a 212. Condotte 188.

Cambi favorevoli per tesi
Francia, vista, 101 825,
Londra 26 46
Berlino 129 50

BORSA DI PARIGI del 3 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. a	— —	101 20
» » 3 0/0 perp.	102 20	102 15
» » 3 1/2 0/0	107 12	107 17
Rendita italiana 5 0/0	89 80	89 20
Cambio sopra Londra	— —	25 27 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	4 3/8
Rendita turca (nuova)	26 42	26 65
Banca di Parigi	892 —	900 —
Egiziano 6 0/0	— —	—
Rend. Spag. est. nuova	66 53	66 7/8
Banca Sconto di Parigi	— —	— —
Credito fondiario	— —	871 1/4
Azioni Suez	— —	3305 —
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Merid. e tour	— —	661 —

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 4 settembre, a lire 104,80.

Tappeti in Legno

pavimenti-parquets L. 2,00 al metro quadrato
Vedi avviso in quarta pagina.

Grand Hotel Santa Teresa

Torre del Greco Napoli
APERTO TUTTO L'ANNO

Stazione climatica particolarmente raccomandata dalle sommità mediche, Centro di escursioni, Bagni di mare

PENSION

Per soddisfare le numerose richieste della clientela di questo Hôtel Pansion strasinone ha introdotto quest'anno delle modificazioni riguardanti la Pension specialmente per soggiorno prolungato nella speranza di rendere con ciò viepiù gradita e vantaggiosa la permanenza, specie per famiglie intere.

Dettagliati schiarimenti saranno ad ogni richiesta immediatamente comunicati dall'Amministrazione.

Pensione privata

Vedi quarta pagina

VILLA VITTORIA

***Ponte Milvio* (Ponte Molle)**
Cav. L. Manzon e C.
Stazione sperimentale di allevamento Pollaria da riproduzione e da consumo. — Ova per incubazione. — Fagiani, pernici, uccelli esotici, selvaggina, cani, conigli ecc. - *Cataloghi e listini gratis.*

Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

Gerente responsabile
Stabilimento Tip. Italiano, Via Capello, 38.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,30
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,50
In cronaca: » » » . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto e convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per i locali da affittarsi, fcompro-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industria, e corrispondenze private. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del FANFULLA, Via dell' Impresa Num. 11 ROMA.

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non é una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fernendone il nutrimento necessario e cioé ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna. fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente, Costa L. 4 la bottiglia.

Attestato.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale A. **MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 5

a Roma presso Fratelli Finocchi Corso V. E. Emporio di specialità Piazza S. Lorenzo in Lucina 5. Profumeria Luciani, Corso, 390.

Ufficio Tecnico Industriale
Ing. N. LABROCA
5 - Via delle Convertite - 5
ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia o per l'Estero. Ottenimento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre 7 anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a stantuffo egni libratо. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione.

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KOERTING per Roma e Provincia, Impianti per Appartamenti, Alberghi, Collegi, Ospedali, ecc. Impianti Industriali.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula Anna D' Amico, dà consulti per qualunque domanda d' interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono ricevere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno *L. 5* in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al prof. ***Pietro d'Amico*** Via Roma, n. 2, Bologna (Italia).

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Parquets privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela nè travicelli nè chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in tre anni. L. 3,90 e più il metro quadrato.

Pel vostro proprio interesse prima di acquistare pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stoje ecc. esaminate questi tappeti di legno parquets perchè più *solidi*, più durevoli, più convenienti.

P. DANIELE e C.
Via Cavour n. 217-219 — Roma.

SOFFERENZE AI PIEDI

causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

Avvisi economici

a centesimi 5 la parola

Pensione Privata
Finstermacher
Roma - Via in Arcione 88 p.p.
(presso Fontana di Trevi)
Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50. Pensione giornaliera con camere fino a 3 persone per camera Lire **6,50** al giorno caduno,

Volete la Salute ?

Sono lieto di parteciparvi che la Giuria per la Esposizione medica di Pavia, ha proposto e vi ha decretata la medaglia d'argento per la vostra

Acqua di Nocera-Umbra

come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo.*

Prof. **De Giovanni**

INJEZIONE TENCA

Privativa Governativa al D.r TENCA

Guarigione radicale e senza conseguenze di **Gonorree, Goccetta, Perdite bianche** le più ostinate, e **Preservative L. 5** — A scanso di **contraffazione**, esigere sulla fascia del flacone e sull'istruzione per l'uso la **firma a mano** del **D.r TENCA**, che visita ogni giorno in Milano, via Passerella 2, dalle 2 alle pom. e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano, al Mercoledì e Sabato (Consulti in iscritto, L. 5).

Depositi generali per i Farmacisti in milano, presso lo stesso D.r Tenca e la ditta **Carlo Erba** e succursale Farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. si spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franchi a domicilio.

PICCOLA ENCICLOPEDIA
per le madri di famiglia

Gran dizionario universale di cognizioni utili. Volume di 900 pagine rilegato in tela e oro, contenente 8000 voci le più necessarie, illustrato da 2500 finissime incisioni. Il libro veramente indispensabile alle buone mamme, è una vera e propria Enciclopedia Prezzo lire 5.

Rivolgersi all' ***Amministrazione del « Fanfulla »***, **Roma**, inviando cartolina vaglia di L. 5.

Tutti i francobolli usati compera continuamente-Prospetto *gratis*.
BT. ZECHMEYER, Norimberg

BURRO

Naturale, garantito purissimo
a lire 8, il KG.
presso A. **Taboga**, *Roma, Nuovo Tritone 44-46*

Spedizione per pacco postale contro l'importo aumentato di cent. **60** ogni Kg 2 1/2.

TINTURE LE PIÙ RICERCATE

PER BARBA E CAPELLI

Nonchè articoli inerenti ed indispensabili alla toeletta delle Signore

Tinture progressive

Ristoratore Grassi		L. 3 —
» Rizzi		» 3 —
» Festucci		» 2 50
» Zempt	*In pochi giorni ridonano ai capelli e barba il loro primitivo colore biondo, castagno o nero, togliendo la forfora arrestandone la caduta del capello e rinforzandone il bulbo.*	» 3 —
» Excelsior		» 5 —
Acqua Anticanizia Migone		» 4 —
» della Corona, Longega		» 2 —
» Saturnia		» 2 —
Tintura Vegetale		» 2 —
Fiorellino (Tintura inglese)		» 3 —

Depilatori

Per togliere istantaneamente i peli e la tanuggine dal viso, dalle braccia e da qualunque parte del corpo senza recare la menoma irritazione alla pelle.

Rusma depilatorio Benigni . . . . . L. 2 50
» » Zempt. . . . . » 3 —

Acque igieniche, pomate e lozioni

Per arrestare la caduta dei capelli e conservarli lungamente

Pomata etrusca Benigni	al vasetto	L. 3 —
Lozione »	Bott.	» 3 —
Acqua China Migone	Bott. da L. 1,25 ed	» 1 75
» »	da litro	» 8 00
» » Casamorati	Bottiglia	» 1 50
Lozione di China al Rhum Vitale	»	» 1 50
Acqua igienica	*Indispensabile pel rapido sviluppo dei colori nell'uso delle tinture.*	» 1 25

Tinture istantanee

Acqua Celeste Africana	Grassi	*(Nero stagno)*	L. 4 —
» » »	Excelsior	*(color naturale)*	» 4 —
» » »	Rizzi	*(nero perfetto)*	» 4 —
» » Italiana	Benigni	*(Castag. e ner.)*	» 1 75
» » »	Singalese	*(Color naturale)*	» 4 —
Tintura italiana alla rosa		*(Castag. e nero)*	» 6 —
» istantanea Longega		(»)	» 2 —

Ceroni per balli

Cosmetico Chimico Savrano	Grassi	al pezzo. . .	L. 5 —
Ceroni Americani	Rizzi	» . . .	» 3 50
» Italiani	Benigni	» . . .	» 1 50

Ricciolina

La vera arricciatrice insuperabile per capelli indispensabile a tutte le signorine e signore del mondo elegante che bramano avere i loro capelli bene arricciati e per molto tempo.

Bottigl. piccola / grande — *In elegante astuccio con istruzioni arricciatori, nuovo sistema* — L. 1 50 / » 2 50

Mazzo di nozze — Fior di giglio

Per la bellezza della carnagione

Questo mirabile preparato, privo di qualunque sostanza nociva, appena adoperato dona al volto, alle mani, alle braccia ed a tutte le parti del corpo, una morbidezza delicatissima ed una purezza di marmo candido. Conserva inoltre un soave profumo di giglio e di rosa, e fa gradatamente sparire le macchie rosse, le screpolature, le lentiggini e le rughe della pelle sostituendo alla carnagione abbronzita dal sole il suo color naturale.

Flacone in elegante astuccio . . . . . L. 3 —

SPEDIZIONE IN TUTTO IL REGNO contro rimessa anticipata dell'importo — aumentata delle spese postali — Indirizzandosi esclusivamente alla Ditta

ROMA Nuovo Tritone 44 a 46. — A. TABOGA — Nuovo Tritone 44 a 46 ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da ROMA per le linee di

Napoli	7 —	8 20	13 20	17 —	0 5	— —	f 9 8
Pisa	7 40	— —	15 —	17 5	20 50	22 17	
Torino Milano (Via Pisa)	15 —	20 50	22 17	— —	— —	— —	
Foligno Ancona	6 10	12 —	18 5	22 30	— —	— —	
Firenze Milano Venezia	9 —	9 50	14 30	23 10	— —	— —	
Tivoli Avezzano (Bagni)	6 —	7 45	11 55	16 30	18 10	— —	
Civitavecchia — Palo	7 40	11 30	15 —	17 5	20 50	22 17	
Frascati	6 35	10 —	12 10	15 5	17 30	19 —	
Anzio Nettuno	6 18	8 —	10 15	11 47	f 15 30	17 50	
Albano Marino	5 40	9 20	12 30	f 15 20	18 35	— —	
Terracina	6 18	— —	15 30	— —	— —	— —	
Velletri	6 18	11 47	15 30	17 50	— —	— —	
Fiumicino	6 55	17 5	— —	— —	— —	— —	
Viterbo (Staz. Trastevere)	7 6	10 —	17 23	— —	— —	— —	
Ladispoli	7 26	15 35	— —	— —	— —	— —	

Arrivi a ROMA dalle linee di

Napoli	6 30	8 40	13 30	18 1	20 10	— —	f 21 35
Pisa	6 34	10 —	10 30	18 45	23 —	— —	
Torino Milano (Via Pisa)	6 34	10 30	— —	— —	— —	— —	
Ancona Foligno	6 45	11 55	14 50	21 45	— —	— —	
Venezia Milano Firenze	7 35	12 50	19 —	23 50	— —	— —	
Avezzano Tivoli (Bagni)	9 —	10 10	14 10	20 25	22 55	— —	
Civitavecchia — Palo	6 34	10 —	10 30	15 59	18 45	23 —	
Frascati	6 55	8 55	12 45	18 20	21 33	22 10	
Nettuno Anzio	7 55	13 33	19 27	f 21 15	21 50	0 5	
Marino Albano	7 15	9 20	14 55	20 41	f 22 41	— —	
Terracina	9 38	19 27	— —	— —	— —	— —	
Velletri	7 55	9 38	15 28	19 27	— —	— —	
Fiumicino	10 —	18 45	— —	— —	— —	— —	
Viterbo (Staz. Trastevere)	9 34	15 56	20 54	— —	— —	— —	
Ladispoli	13 15	21 37	— —	— —	— —	— —	

(Tramwais Roma-Tivoli (Porta S. Lorenzo)

Roma . . . p.	5	—	6 —	7 50	9 21	10 53	15 30	18 —
Bagni . . . a.	6 18	—	7 —	8 56	10 21	11 59	16 36	19 6
Tivoli . . . a.		—	7 37	9 33	10 58	12 36	17 13	19 43
Tivoli . . . p.	5 30	—	8 19	9 54	— —	11 22	15 59	17 32
Bagni . . . p.	6 4	8 —	8 56	10 31	— —	11 59	16 36	18 9
Roma . . . a.	7 10	9 —	10 2	11 38	— —	13 5	17 42	19 15

N. B. — *La lettera f significa treno festivo.*

Biglietti ordinari di Andata-Ritorno dalla Stazione di ROMA (Termini per

	1. classe	2. classe	3. classe		1. classe	2. classe	3. classe
Albano	5 10	3 60	2 30	Montecompatri	4 50	3 15	2 05
Anzio (1)	10 15	7 15	4 50	Nettuno (1)	10 60	7 40	4 70
Castelgandolfo	4 60	3 25	2 10	Palo (1)	8 45	5 95	3 65
Cecchina	5 95	4 15	2 70	Palestrina	6 30	4 45	2 80
Fiumicino	4 75	4 05	2 60	Bagni	2 30	1 60	1 15
Frascati	4 10	2 85	1 85	Tivoli	4 35	3 —	2 20
Marino	4 10	2 85	1 85				

(1) Vedansi qui sotto Biglietti speciali.

Da ROMA (Trastevere) per

Fiumicino	4 25	3 —	1 95	Ronciglione	11 75	8 25	5 30
Bracciano	7 40	5 20	3 35	Viterbo	14 30	10 —	6 45

N.B. Le Stazioni segnate in grassetto sono sul mare.

Da ROMA al Mare

Biglietti speciali di Andata-Ritorno per tutte le stazioni balneari Da Roma (Termini) per

Venezia	96 70	68 30	42 30	Anzio o Nettuno	6 80	4 95	3 10
Livorno	47 75	33 40	21 60	Ladispoli o Palo	5 50	4 —	2 50
Spezia	58 45	40 90	26 45	S. Marinella	8 10	6 —	3 70
Viareggio	50 75	35 55	23 —	Civitavecchia	9 10	6 65	4 15
Napoli	41 90	29 35	18 —				

Da ROMA (Trastevere) per

Ladispoli o Palo	4 75	3 50	2 15	Civitavecchia	8 45	6 15	3 85
S. Marinella	7 45	5 45	3 40				

Tramwais Roma-Tivoli

Bagni (Acq. Albule)	1 60	1 15		Tivoli	3 —	2 20	

Moscato di Siracusa

a L. 3,25 il fiasco *(vuoto compreso)*
Roma, presso **A. TABOGA**, Via Nuovo Tritone numeri 44 a 46, Roma

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiana			Fanfulla quotidiana e Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	69	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 244

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;
a Torino presso Carlo Minetto, via S. Teresa 7;
a Genova presso i fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,00 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Giovedì 5 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Abbonamento di saggio

al Fanfulla e Fanfulla della Domenica

da oggi al 31 Dicembre L. 6.

Inviando L. 6 all'amministrazione del **Fanfulla**, ogni abbonato riceverà da oggi al 31 Dicembre il **Fanfulla quotidiano** ed il **Fanfulla della Domenica**, e avrà inoltre diritto subito al premio gratuito **Mari e Monti**, il pregevolissimo volumetto illustrato, che ha avuto un così lusinghiero successo presso il pubblico colto ed intelligente.

Queste eccezionali condizioni d'abbonamento hanno lo scopo di meglio far conoscere le molte innovazioni introdotte nostro due **Fanfulla**.

Rimesse d'abbonamento mediante Cartolina-vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, Roma.

Roma - 4 Settembre, 1895.

L'INNO

Non vi parlerò qui delle torture a cui [illegible] la parola, che tormentarono nel convento di Sant'Onofrio [illegible] tore della *Gerusalemme*; perchè gli accenni appassionati del mio buon amico e maestro Aurelio Costanzo non devono essere punto [illegible].

È proprio vero che i poeti nascono tutti, come la dolce Desdemona, *sotto maligna* [illegible].

Ecco qui un uomo - parlo del professore Costanzo - che aveva forse sognato di trascorrere le vacanze estive, portando [illegible] per le vie di Roma, come suo unico costume, il nero soprabito dalle cascanti falde, e la mite zazzera dell'antico applaudito autore degli *Eroi della soffitta*. Perchè [illegible] sente l'arcano fascino di Roma come pochi lo sentono: è capace di uscir di casa alle otto della mattina, cambiar d'ora in ora conoscenti ed amici che volentieri gli si accompagnano perchè la sua [illegible] di provvidenziale in istrada, di piazza in piazza, sempre con [illegible] dietro le reni, digerirsi prima di sera una ventina di chilometri.

Ebbene, in quest'anno Aurelio Costanzo [illegible] non fa in una insidiosa imboscata del Comitato delle feste per il XX settembre promise di scriver l'inno augurale e lo scrisse; ma quando, consegnandone una copia messa a pulito, credette di poter riprendere le sue passeggiate quotidiane, sentì dirsi che [illegible] faceva anche parte della Commissione giudicatrice, e che la Commissione si sarebbe adunata ogni giorno per esaminare i lavori [illegible] al concorso.

Il pietoso Apollo, per intercessione di [illegible] Sabi-vergini Camene, deve di certo aver messe le sue sante mani in capo al [illegible] poeta, per liberarlo dalla più lontana [illegible] d'una congestione cerebrale [illegible] fatto sta che il povero Aurelio quando [illegible] nella Sala Pacelliana, e quasi [illegible] sopra un seggiolone [illegible] dei suoi [illegible] colleghi.

Perchè le composizioni da esaminare sono **trecentoquarantasette**: e gli altri membri della Commissione, musicisti più o meno valenti, mettono nell'esame delle partiture uno scrupolo, che si potrebbe anche dire eccessivo.

Il povero Aurelio Costanzo stava lì a sentire le dotte discussioni, infiorate di frasi tecniche tali da far venire la pelle d'oca, assisteva alla esecuzione di ciascun pezzo su pianoforte, esecuzione che si ripete tante volte, quanti sono i membri della Commissione - e così calcolando in media che i commissari sieno presenti in cinque, il poeta autore dell'inno è condannato a sentir martoriare le sue parole **mille settecentotrentacinque volte.**

Io nei suoi piedi, senz'altro, andrei a cercar pace e rifugio sotto la storica tassa [illegible] querria di Sant'Onofrio.

E i risultati del concorso?

Lo ignora. Il lavoro della Commissione non potrà essere ultimato che fra [illegible] dieci giorni - ai dieci di settembre! [illegible] seguente o quell'altro, dopo una esecuzione quasi pubblica dei tre inni prescelti fra [illegible] lo peggio, la Commissione si [illegible] ancora per fissare la scelta definitiva: e saremo al 14 settembre. Il Comitato delle feste provvederà allora a cercare i **cinquecento** coristi: trovatili, dovrà invitarli a studiare la parte, a provare con quella diligenza che la solennità del caso richiede, per avere una esecuzione degna in tutto delle tradizioni musicali di Roma. E per questa opera di preparazione - tanto più ardua, quanto è più rilevante la massa corale - il Comitato non potrà disporre che di sei o sette giorni.

Dite la verità. Non è cosa da fare accapponare non soltanto il poeta, condannato da dieci giorni a sentirsi lacerare le orecchie dalla sua

intangibile Roma sarà,

ma anche lo sventurato maestro Verdi [illegible] incaricato di mettere in riga e di addestrare quel suo esercito di cinquecento cantori!

Non so nulla del lavoro segreto della Commissione giudicatrice: e perchè io, in fondo, sono un po' ottimista, vedo balenarmi agli occhi dell'anima la speranza che fra i 347 del concorso possa anche nascondersi un nuovo Mascagni: il Mascagni patriottico. Ma è speranza molto remota: perchè anche ricordo d'aver sempre pensato che l'ingegno musicale degli Italiani non è chiamato alle rapide pulsazioni dell'inno nazionale, dell'inno che abbia virtù di scuotere le fibre, d'infiammare i petti, di suscitare nelle commosse folle l'applauso fragoroso e il grido tonante dell'entusiasmo. Nazione sopra tutto melodrammatica, per che l'Italia non sente e non gusta altra musica, all'infuori [illegible] che esprime le umane passioni [illegible] passioni che vivono e vibrano in personaggi immaginari. Date invece a un maestro questi versi da musicare (li tolgo all'inno dell'amico Costanzo

quanti han nata la nostra indoma,
sorgan pronti a difenderti, o Roma,
poichè tutti si sentono in Te!

e il maestro, « grattandosi la pera » come Luigi Filippo, cercherà invano nell'anima e nella fantasia la nota ispirata che renda il pensiero patriottico.

Posso dunque sbagliare, ma Dio non voglia che il concorso per l'inno non abbia a risolversi in un clamoroso fiasco.

E allora tanto valeva riprendere qualche vecchia strofa del quarantotto, parole e musica tutt'insieme, come qualcheduno opportunamente ha proposto.

Non fosse altro, ci avremmo guadagnato di non interrompere [illegible] passeggiate [illegible] di Aurelio Costanzo. [illegible] d'armonia e le [illegible] del Comitato delle feste.

Tom.

GIORNO PER GIORNO

L'imperatore Guglielmo.

Una Rivista tedesca dà alcuni particolari sulla prima educazione dell'imperatore. Guglielmo II ebbe prima per maestro un capitano della guardia, raccomandato dal principe di Bismarck, ma era un omaccio che volle applicare all'erede del trono il sistema di istruzione al quale sottoponeva le reclute: « Piegarsi o spezzarsi ». Il suo allievo doveva alzarsi alle cinque e mezzo del mattino; allora cominciava esercizi di ginnastica di ogni specie e una assurda per un ragazzo di quell'età. Con quel regime, il principe ereditario [illegible] e una [illegible] inquietanti, tanto che un bel giorno, l'[illegible] [illegible] il consiglio [illegible] che la prima [illegible] delle sue reclute. Bismarck ne fu seccato. L'esperienza provò del resto che la sua [illegible] era stata esagerata: il suo protetto fu in prigione per [illegible] Il [illegible] sul trono, quel [illegible] [illegible] a dacia di fare [illegible] non conosco costui, ma mi [illegible] bene di lui », rispose l'imperatore, [illegible] qualche alleviamento [illegible] Dopo [illegible] tare l'imperatrice Vittoria [illegible] delicatezze del figliuolo [illegible] passate armonicamente [illegible] Fu lei a dare [illegible] nozioni di storia [illegible] preferiteda Guglielmo II.

★

[illegible] che vi è parecchiamente a Berlino [illegible] delle corride. Ora a [illegible] [illegible] dei tori [illegible] cione. E il presidente della Società protettrice, signor Ulrich, ha risposto

[illegible] è molto più difficile, legalmente intervenire per [illegible] che per tori. Non [illegible] prova di *uccidere* [illegible] [illegible] essi sofferenze inutili, catturi trattamenti. Ora [illegible] a piccione — barbaro [illegible] signor Ulrich — la bestiola cade quasi [illegible] adatti è [illegible] [illegible] lo stesso.

[illegible] dalla [illegible] [illegible] del cavallo, contusioni [illegible] trattamenti. Essa non è martirizzata prima della sua morte e quando [illegible] agonia è immediatamente terminata.

Non così nelle corse di tori, — continua il signor Ulrich. — Lo spettacolo sta tutto [illegible] del cavallo, contusioni [illegible] trattamenti, ricevuto bene o male, rappresentato ai tori in due o tre corse successive, fino alla sua morte; nelle sofferenze del toro, straziato dai *picadores* e i *banderilleros*, colpito di stocco [illegible] e poi [illegible] a colpi di spada.

L'11 agosto, a Barcellona, in supplizio di un *novillo* duro *tre quarti d'ora*. Ci vollero *ventiquattro colpi di spada* per ribatterlo e un colpo di pugnale per finirlo.

Dal punto di vista della legge — conclude il signor Ulrich — non è paragone possibile fra la morte nel toro a piccione e i supplizi che, nelle corse dei tori, precedono l'ultimo anelito degli animali disgraziati condannati a distrarre il pubblico.

★

Congresso degli americanisti.

Dal 15 al 20 ottobre si riunirà a Messico, l'undecimo Congresso internazionale degli americanisti. Il decimo si riunì nell'agosto '94 a Stoccolma. Il Congresso internazionale degli americanisti ha lo scopo di aiutare il progresso degli studi etnografici linguistici e storici che hanno relazioni con le Americhe, specialmente in quanto riguarda le epoche precolombiane. Il Congresso si dividerà in quattro sezioni; - Storia e Geografia; Antropologia e Etnografia; Archeologia; Linguistica e Paleografia. Questo Congresso si riunisce ogni due anni, e non può riunirsi due volte di seguito nella stessa città. Alla fine di ogni Congresso si stabilisce la città nella quale si riunirà il seguente; la pubblicazione dei lavori del Congresso è affidata a un [illegible] Congresso si riunì fra [illegible] appartenenti al paese [illegible] [illegible] [illegible]

NOTE GENOVESI

Per il XX settembre — Un'audace evasione.

Genova, 3. — In seguito alla deliberazione della Giunta comunale, che fece andare s tutte le furie il partito clericale intransigente, interverranno alle feste di Roma tre consiglieri in rappresentanza del municipio di Genova. Degli assessori che vennero tutti eletti dal partito clericale, ben difficilmente ne verrà a Roma qualcuno, a meno che il Bernabò-Brea non si [illegible] all'ultimo momento di aver appetito [illegible] a pochi mesi or sono all'esercito usurpatore e d'averci anzi toccato il grado di colo[illegible]

Più sopra dissi che la deliberazione della Giunta suonò assai ostica al partito clericale intransigente, il quale fa capo all'avvocato [illegible] Costa, suo *leader*, quello stesso che in Consiglio provinciale disse il XX settembre *data funesta*. Ma v'ha di peggio: il suo organo, che pur nelle ultime elezioni portò a spada tratta tutti gli attuali eccellentissimi della Giunta, li ha messi addirittura all'indice, e ha [illegible] sottoscrizione di protesta, raccomandando [illegible] adepti di ricordarsi bene in avvenire di questi signori assessori fedifraghi.

Frattanto non v'ha chi non veda che la deliberazione della Giunta non fu che un atto di opportunismo accentuato e non di resipiscenza patriottica. La Giunta sapeva benissimo ciò che l'attendeva in caso di rivolta alla pubblica opinione, quindi ha pensato a [illegible] salvato il fosso, ma per evitare una discussione in Consiglio comunale, di cui non si poteva prevedere l'esito, ha fatto le cose in famiglia, e il Consiglio verrà convocato solo quando delle feste settembrine ne sarà persino spenta l'eco.

Da Savona giunge la notizia d'un audacissima evasione da quelle carceri mandamentali, avvenuta in circostanze d'eccezionale audacia.

Dal Ghetto Vecchio [illegible] poco più d'un mese fa per [illegible] condotto per [illegible] sezione, vi si ritrovava rinchiuso in attesa di essere mandato al reclusorio, ove doveva scontare altri sei anni di pena.

L'altra mattina, appena il guardiano gli aprì la cella per la solita pulizia, con un urlone lo mandò a gambe levate, quindi, seguito da [illegible] altro detenuto, certo Rizzo, si diede [illegible] per i corridoi, onde guadagnare [illegible] centrale due guardie, [illegible] terreno subito, e da corta [illegible] scala di muratore, riuscì a scavalcare [illegible] di cinta ed a gettarsi nella piazzetta esterna. Il Rizzo venne subito arrestato, ma il Ghiron, che aveva fatto il passo più lungo della gamba, che aveva fatto il passo più lungo della gamba, che aveva fatto il passo più lungo della gamba

compagnia Gravina sarà costretta a ripetersi per parecchie sere.

In quanto all'esecuzione dare sempremente de fu eccellente Cesare Gravina non poteva essere a *richiamato* più esilarante, quel povero marito separato a forza dalla giovinetta che ha sposato allora allora, per esser caricato in un reggimento di fanteria non poteva maggiormente divertire il pubblico con le sue sventure. Di *Zefferino Papparelli*, un [illegible] di grande gusto che s'inanora [illegible] e come un cinco d'una balle- [illegible] incontrata per caso alla stazione di Na- [illegible] Giso Piraccini riuscì a fare una macchietta piena di umorismo. Rotti sotto la divisa di *serg nte Marcello* venne fragorosamente applaudito. Una macchietta riuscentissima di *gommeur* [illegible] lato fu il Montano. Molto bene il Bra- [illegible] e le signore Arrigoni, Grossi, Piraccini, [illegible] la messa in scena.

— Valle.

'Na bella penzata ebbe anche ieri sera applausi. Questa sera *Nu santarello*, commedia [illegible] sera per Roma.

[illegible] sera il *Ritorno dalla Cina*, riduzione [illegible] di Napoli-Vita, un successo do- [illegible] scrupolosità.

In fine della serata l'artista Melcombi, cantera due canzoni napoletane.

— Marzio.

La compagnia De Martino rappresenterà stasera una [illegible] in due atti. *Pulcinella moglie di un fisto marito* seguirà un *Concerto canzonettistico* a cui prenderanno parte i principali artisti della compagnia

NOTA SIBILLINA

Log [illegible] ieri GALATEO — TELA — LAGO — ALCA LAGO — ATEO — GELATO, RAMI — DIANA — AMARI ARIA — ARMI — MANDRIA, e *metag.* : BRUT[O]

Parola quadrata sillabica.

— È un fatto che spiegandomi,
Rammenti Faraone
— Apollo, Giove, Venere,
Ostride Giunone.
Cercai davvero in regola
Il povero Sansone!

Logogrifo.

— Chi m'ha, or si raccomanda a Marco, ano,
Ed ogni giardino è mortuario.
E temono moltissimo i sillori.
Io nasco e grando
Se andiamo in furia, siam pericolosi
Io posso cagionare contusioni.
In Aquila ebbi vivide ovazioni.
I Promessi Sposi
Sui nervi dò al *Corriere della Sera.*
Al pubblico fornisco l'insalata
Chi vuole mi può dire a la patata.
Nome d'una fiera.
Condisco le pietanze come il furro.
Mi puoi trovar, cercandomi a Basta.
Io scorro giorno e notte in Lombardia
Giallo, rosso, azzurro.

ROMA

4 settembre.

SETTEMBRE 1870.

Beatissimo Padre,

Con affetto di figlio, con fede di cattolico, con lealtà di Re, con animo d'Italiano, mi indirizzo ancora, come ebbi a fare [illegible] volte, al cuore di Vostra Santità. La turbine pieno di pericoli minaccia l'Europa. Giovandosi della guerra che desola il centro del continente, il parruto dalla rivoluzione cosmopolita [illegible] baldanza e di audacia, e prepara [illegible] in Italia e nelle provincie governate da Vostra Santità, le ultime offese alla [illegible] Papato.

Io so, Beatissimo Padre, che la grandezza dell'animo Vostro non sarebbe [illegible] grandezza degli eventi, ma, essendo io Re cattolico e Re italiano e come tale, [illegible] garanzie, per disposizione della Divina Provvidenza e per volontà della Nazione [illegible] di tutti gli Italiani io sento il [illegible] dere, in faccia all'Europa [illegible] responsabilità del mantenimento dell'ordine della penisola e della sicurezza della Santa Sede.

Ora, Beatissimo Padre, le condizioni d'animo delle popolazioni dalla Santità Vostra [illegible] nate, e la presenza fra loro di truppe straniere venute con diversi intendimenti da Luoghi diversi, sono un forte [illegible] evidenti. Il caso o l'effervescenza [illegible] passioni possono condurre a violenze e ad un'effusione di sangue, che è mio e vostro dovere, Santo Padre, di evitare e di impedire.

Io vengo la indeclinabile necessità per la sicurezza dell'Italia e della Santa Sede, che le [illegible] truppe [illegible] posti a guardia [illegible] confini, si [illegible] ad occupare quelle posizioni che saranno indispensabili per la sicurezza della Vostra Santità e per il mantenimento dell'ordine.

La Santità Vostra non vorrà vedere in questo provvedimento di precauzione [illegible] atto ostile.

Il mio Governo e le mie forze si restringeranno esclusivamente alla [illegible] conservatrice e tutelare dei diritti facilmente [illegible] popolazioni romane coll'inviolabilità del Sommo Pontefice e della sua spirituale autorità e colla indipendenza della Santa Sede.

Se Vostra Santità come [illegible] Padre, e come il suo sacro carattere e la benignità dell'animo [illegible] da diritto a sperare, [illegible] da lui desiderio eguale al mio, di evitare ogni conflitto e sfuggire al pericolo di una violenza Vostra prenderà [illegible] Ponza di San Martino, che Le recherà questa lettera e che è munito delle istruzioni opportune dal mio Governo, quei concetti che meglio si giudicheranno conducenti all'intento desiderato.

Mi permetta la Santità Vostra di sperare ancora che il momento attuale, così solenne per l'Italia come per la Chiesa e per il Papato aggiunga efficacia a quegli spiriti di benevolenza, che non si potranno mai estinguere nell'animo Vostro verso questa terra che è pure Vostra patria, e a quei sentimenti di [illegible] che in studiai sempre con [illegible] perseveranza tradurre in atto, [illegible] soddisfacendo alle aspirazioni nazionali, il Papa della cattolicità circondato dalla devozione delle popolazioni italiane, conservasse sulle sponde del Tevere una sede gloriosa e indipendente da ogni umana sovranità.

La Santità Vostra, liberando Roma da truppe straniere, togliendola al pericolo continuo di essere campo di battaglia dei partiti sovversivi, avrà dato compimento all'opera meravigliosa, restituita la pace alla Chiesa e mostrato all'Europa spaventata dagli orrori della guerra come si possano vincere grandi battaglie ed ottenere vittorie immortali con un atto di giustizia e con una sola parola d'affetto.

Prego Vostra Beatitudine di volermi impartire la sua Apostolica Benedizione e riprotesto Vostra Santità i sentimenti del mio profondo rispetto.

Firenze, 8 settembre 1870

Di Vostra Santità
L'umilissimo, obbedientissimo e devotissimo figlio
VITTORIO EMANUELE

A questa lettera nobilissima, Pio IX rispose dichiarandosi recisamente contrario a qualunque proposta.

Non possumus! Quattro giorni dopo il generale Kanzler, comandante le truppe pontificie, faceva affiggere sui muri della città il seguente

Proclama.

Romani,

Si vuol tentare di compiere il più orrendo misfatto.

Il Sommo Pontefice nel pacifico possesso della sua capitale e delle poche provincie lasciate dall'usurpazione in suo dominio, è minacciato senza alcuna ragione dalle truppe di un Re cattolico.

Roma pertanto è dichiarata, con superiore autorizzazione, in istato d'assedio e i pacifici ed onesti cittadini sono invitati a rimanere tranquillamente alle case loro, onde la truppa possa sorvegliare sui pochi male intenzionati che cercassero turbare l'ordine ed attentare alla pubblica sicurezza.

Chi ha vissuto in quel tempo, ricorda l'effetto che questo proclama produsse nella cittadinanza romana. Si disse:

— E' il principio della fine!

E i pacifici cittadini continuarono a fare il comodo proprio soltanto si guardavano un po meglio dalle spie che numerosissime giravano per la città, origliando e procurando di sorprendere i *mala intenzionati* in flagranti discorsi *rivoluzionarii*.

Il giorno stesso in cui Roma fu dichiarata in stato d'assedio, le truppe *piemontesi* occuparono Montefiascone, Viterbo, Civitacastellana, Ceprano, Veroli, e dovunque furono accolte con manifestazioni di gioia.

Civitacastellana, difesa da una compagnia di zuavi e da un'altra di sedentari, resistè per quasi due ore al fuoco delle truppe che volevano a renderle la libertà.

Il giorno precedente era caduta Orte, e mentre quella cittadinanza si abbandonava tutta intera alla gioia del ricevuto, qua in Roma Pio IX inaugurava l'Acqua-Marcia. La piazza di Termini, presso la fontana Fontana-Mostra, era stato eretto un vasto padiglione, sotto il quale sfolgoreggiava il trono del Pontefice. Ai lati del padiglione, in due palchi, presero posto il conte e la contessa di Caserta, il conte di Bari e le notabilità romane e straniere.

Pio IX giunse alle 5, e venne ricevuto dal cardinale Berardi e dai componenti il Consiglio d'amministrazione della Società dell'Acqua-Marcia.

Terminata la cerimonia, la figlia del marchese Cavalletti, senatore di Roma, offrì al Pontefice un bicchiere d'acqua. Pio IX stette [illegible] per esclamare:

— *Se possibile est, transeat a me calix* [illegible]

Pensava all'amaro calice che avrebbe dovuto ingoiare fino alla [illegible]

×

Il giorno 13 un secondo proclama fu diretto ai Romani, ma quanto più mobile di quello del Kanzler!

Romani,

L'esercito viene tra voi per tutelare la sicurezza dell'Italia e della vostra libertà.

L'indipendenza della Santa Sede [illegible] [illegible] avvenibile mercè alla libertà [illegible] che sotto la protezione degli [illegible]

[illegible] a portare [illegible] l'ordine vero.

Non devo intervenire nel governo delle amministrazioni, cui provvederete voi [illegible] [illegible] mantenere l'ordine [illegible] [illegible] del suolo della patria [illegible]

CADORNA

Il 13 le truppe italiane occuparono Terracina. Gli [illegible] precipitavano, ma Pio IX continuava a dire:

— Non sono profeta, ne figlio di [illegible] qui non entreranno.

Vero che il Pontefice, così dicendo, da uomo di spirito, batteva con l'indice destro la scatola del tabacco che stringeva nella sinistra!

A proposito della caduta di Terracina, un aneddoto per finire.

Il colonnello Azzanesi della linea pontificia dichiarò di non volersi battere contro le truppe italiane avendo giurato quando fu prigioniero a Villafranca che non avrebbe preso mai più armi contro di esse.

E fu messo agli arresti.

hy.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 32.0 5 - Minima 19.0 4.

Spettacoli.

Valle (ore 9 1[illegible]) 'Na santarello.
Quirino (ore 9). Luna di miele.
Manzoni (ore 9). Pulcinella moglie di un [illegible] tanto.
Circo Reale (ore 9) Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.
Sferisterio sallustiano (ore 5). Giuoco del pallone.

Musica in piazza Colonna.

La banda comunale eseguirà stasera, dalle 8 1[illegible] alle 10 1[illegible], il seguente programma:

Marcia militare.
Ponchielli — *I Lituani* sinfonia.
Wagner — *Tristano e Isotta*, preludio e scena finale.
Verdi — *I vespri siciliani*, divertimento.
Goldstein — *Petofi Sandor* poema sinfonico.
Rubinstein — *Royal Tzarbour et Vivandiers.*
Placet — *Patins et Fourrures*, mazurka.

Pel XXV anniversario.
La statua equestre di Garibaldi.

Ieri sera alle 7 furono portati al Gianicolo, dalla fonderia Nelli, altri pezzi della statua equestre di Giuseppe Garibaldi.

L'ultimo pezzo, il busto del generale, sarà trasportato stasera.

Per la colonna.

La Società per il Bene economico di Roma ci ha inviato un patriottico manifesto indirizzato dall'Unione liberale del Bene economico di Venezia ai Veneziani.

La gara di tiro a segno.

È stato mutato l'itinerario del corteo d'inaugurazione della gara.

Il corteo, anzi che a piazza di Termini, si formerà a piazza Santi Apostoli, per imboccare subito il Corso.

— Il discorso dell'inaugurazione della gara sarà pronunciato dall'onorevole Crispi, quello di chiusura dall'onorevole Fortis, presidente del tiro a segno.

— Fino ad ora sono molto numerose le adesioni di tiratori stranieri che per la maggior parte verranno dai cantoni svizzeri di Ginevra, San Gallo e Ticino.

Alle dogane di frontiera sono stati diramati ordini di lasciar passare senza sottoporre a dazio le armi e le cartuccie dei tiratori.

— Sono state ordinate [illegible] le bandiere che saranno offerte ai vincitori del gran concorso nazionale.

Le bandiere saranno di velluto con iscrizioni e frange d'oro; nel centro vi è lo stemma del tiro a segno nazionale, e intorno emblemi allegorici ideati con gusto artistico dal cavaliere Traversari, membro della Commissione organizzatrice della gara.

In Campidoglio.

I lavori di restauro del palazzo senatorio procedono alacremente.

Fra poche giorni le armature di legno che ingombravano il monumento saranno tolte.

Il colle capitolino [illegible] [illegible] sofitto della gran sala e finestroni [illegible]

Il senatore riceverà nel periodo delle feste le principali rappresentanze del [illegible] senatorio.

I tamburini.

Si annunzia che da Torino verranno per le feste venti [illegible] tamburini che indosseranno la tradizionale divisa [illegible] guerra.

Questi bravi [illegible] presero parte alla campagna del 1870, eppero hanno chiesto di prendere parte [illegible] [illegible] porta Pia.

Vino d'onore.

Alla [illegible] offriranno, questa sera, un vino d'onore [illegible] [illegible] Trecchi, il quale parte [illegible] Regina Argentina mostrando d'una [illegible] sione del nostro ministro della pubblica istruzione.

Processo Frascara.

Questa [illegible] è [illegible] [illegible] testimoni [illegible] [illegible] sono stati [illegible] il senatore [illegible] [illegible] Marchionni [illegible] della Banca di [illegible] [illegible] Powell e [illegible] Sorrentino, quest'ultimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'ora, gli altri dalla difesa.

[illegible] stata spesa [illegible] tre. L'esame testimoniale [illegible]

Cronaca spicciola.

E' stato arrestato, [illegible] [illegible] Testaccio, [illegible] Mariano Fusco, che la notte del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pio [illegible] Pio IX.

Tentato suicidio. — Il [illegible] [illegible] Fabiani, [illegible] [illegible] ieri si [illegible] [illegible] braccia con un rasoio.

Venne [illegible] [illegible] [illegible] soccorso, sedi [illegible] Sant'Antonio dove [illegible] [illegible] prestarono le prime cure.

Il [illegible] che [illegible] morire perchè trovasi senza [illegible] [illegible]

Questo antico Istituto con sede in Milano, *Via Lauro*, [illegible] [illegible] assicurazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] danni dell'*Incendio* e per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contratti di *rendita*, ha da poco dato incremento alle *Assicurazioni sulla vita* le quali rappresentano la forma più moderna e più efficace di risparmio.

I [illegible] [illegible] morali e materiali che la *Compagnia di Milano* offre e la sua [illegible] [illegible] [illegible] situazione che [illegible] [illegible] [illegible] solidità e di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,20
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,60
In cronaca: » » » . . . . » 1,20
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per molti replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per locali da affittarsi, compre-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze particolari. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del **FANFULLA**, *Via dell' Impresa Num. 11* **ROMA**.

Abbonamento straordinario al "Fanfulla„ e "Fanfulla della Domenica

da oggi al 31 Dicembre L. 6.

Ogni abbonato riceverà subito quale premio gratuito il bel volume illustrato **Mari e Monti.**

Rivolgere domande d'abbonamento con cartolina vaglia all'Amministrazione del FANFULLA Roma.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

Profumata e inodora

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 2 e 1,50 ed in bottiglie grandi L. 8,50 la bottiglia da tutti i farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano

ed in Roma presso Fratelli Finocchi, Specialità; Carlo Bedo, Via delle Muratte, R. Capocaccia, Droghiere Piazza in Lucina, e via Veneto, 36-37; E. Parenti, Piazza di Spagna; A. Manzoni e C.; Emporio di Profumerie, Piazza Lucina 5; F. Corciani, Via Cavour, 11; Cooperativa Romana degli impiegati; Fili Tomassetti, droghieri, Via Flavia; Garibaldi, Trombetta e C. Via Porta S. Lorenzo N. 46; Noteare Giovanni Droghiere, Via Due Macelli; Linguerri Ireneo, Corso Vittorio Emanuele, Profumeria Lucioni, Corso 390. A. Fabiani, Nuovo Tritone 44 a 46;

3

QUASI GRATIS

4 Porta Uova.
6 Sotto Bicchieri.
2 Porta Stuzzicadenti.
6 Allaccia Tovaglioli.
6 Bobeche per Candelabro.

Tutti di metallo bianco nichelato, valore reale L. 9,50 si spedisce franco dietro rimessa di sole L. 3, — alla Società Mutua Interna dello Stabilimento A. BANFI, Via Sambuco, 3 — Milano

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la ***sifilide più ostinata*** agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . . L. 5 —
INIEZIONE ANTIGONOROICA L. 5 — PILLOLE L. 5 per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO ***solvente*** per glandole ingrossate, gonfio e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . » 3 —
SOLUZIONE per guarire ***ulceri*** e ***piaghe d'ogni specie*** di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . » 3 —

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

Privativa governativa al Dr TENCA Milano, via Passarella, visita consulta per lettere L. 5. ***A scanso di falsificazioni*** esigere sui rimedi e istruzioni la ***firma a mano del Dr TENCA.***

Depositi generali pei Farmacisti in Milano, presso lo stesso D. Tenca e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici, Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

SOFFERENZE AI PIEDI

causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari igienisti il migliore che possieda la terapeutica. Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1 la bottiglia.

Deposito Generale, Pagliari e C. — Firenze.

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale.

E di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott **S. LAURA**
Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.
Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

SCIROPPI E BEVANDE

	Bottiglia	Mezza
Amarena	4 50	2 25
Agro di Cedro	— —	4 50
Conserva di Tamarindo	3 50	1 40
Estratto di Thè	4 50	2 50
Frambois:	— —	2 50
Granatina	4 50	2 50
Ribes	— —	1 50
Soda champagne	4 50	2 50
Tamarindo Eroa	— —	1 —
id. Ciappetti	— —	0 80
Granulare effervescente	2 50	1 50

Spedizione in tutto il Regno contro rimessa anticipata dell'importo, aumentata delle spese postali.
Dirigersi esclusivamente alla Ditta **A. TABOGA**, Nuovo Tritone 44 a 46 ROMA.

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI
adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gom. 20 0[0 acid. salicil.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il miglior rimedio sin qui trovato, è innocuo e di effetto sicuro, Il CALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallio dorato tascabile e costa

L. 1,25 l'astuccio con istruzione

Depositari-Grossisti G. B. Schiopparielli e F. — Gandolfi, Gilino e Comp. Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per astuccio

(Sconto ai rivenditori)

Pensione Privata

Finstermacher

Roma - Via in Arcione 88 p.p. (presso Fontana di Trevi)

Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50. Pensione giornaliera con camere fino a 3 persone per camera Lire **6,50** al giorno caduno.

English Speciality

Mulligatawny Soup Crosse e Blackwell scat.		L. 2,50
Chotch Folk	» » » »	» 2,50
Hare	» » » »	» 2,50
Ox Tail	» » » »	» 2,50
Mock Turtle	» » » »	» 2,50
Turtle Meat	» » » »	» 4 —
Soyer's Aromatic Mustard	»	» 1,75
Patent - Groats Robinson's	»	» 1,75
Refined Isinglass Nelsons	»	» 2,—
Shrimp Lopez Elmer e C.	»	» 2,50
Improved Lucknow Chatney (Indian Cond)	»	» 4,—

Spedizione in tutto il Regno contro aumento delle spese postali.
Dirigersi esclusivamente alla Ditta ***A. Taboga***, Nuovo Tritone, 44 a 46, ***Roma***.

L'Egitto Antico e Moderno

La grandiosa opera dell' **Ebers** illustrata dalle più note celebrità artistiche del mondo, Volume formato Principe di 960 pagine con 1500 finissime incisioni, la lettura più dilettevole ed istruttiva. Questa edizione di lusso si vende a L. 10. Tutte le famiglie dovrebbero possedere e portarsi in villeggiatura questo bel volume la cui prima *edizione* si vendeva L. 100.

Rivolgere richieste all'Amministrazione del « Fanfulla », Roma inviando Cartolina-vaglia di **L. 10.**

Moscato di Siracusa

a L. 3,25 il fiasco *(vuoto compreso)*

Roma, presso **A. TABOGA**, Via Nuovo Tritone numeri 44 a 46, **Roma**

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da ROMA per le linee di

Napoli	7 —	8 20	13 20	17 —	0 5	— —
Pisa	7 40	— —	15 —	17 5	20 50	22 17
Torino Milano (Via Pisa)	15 —	20 50	22 17	— —	— —	— —
Foligno Ancona	6 10	12 —	18 5	22 30	— —	— —
Firenze Milano Venezia	9 —	9 50	14 30	23 10	— —	— —
Tivoli Avezzano (Bagni)	6 —	7 45	11 56	16 30	18 10	— —
Civitavecchia — Palo	7 40	11 30	15 —	17 5	20 50	22 17
Frascati	6 35	10 —	12 10	15 5	17 30	19 —
Anzio Nettuno	6 18	8 —	10 15	11 47	f 15 30	17 50
Albano Marino	5 40	9 20	12 30	f 15 20	18 35	— —
Terracina	6 18	— —	15 30	— —	— —	— —
Velletri	6 18	11 47	15 30	17 50	— —	— —
Fiumicino	6 55	17 5	— —	— —	— —	— —
Viterbo (Staz. Trastevere)	7 6	10 —	17 23	— —	— —	— —
Ladispoli	7 26	15 35	—	— —	— —	— —

Arrivi a ROMA dalle linee di

Napoli	6 30	8 40	13 30	18 1	20 10	— —
Pisa	6 34	10 —	10 30	18 45	23 —	— —
Torino Milano (Via Pisa)	6 34	10 30	— —	— —	— —	— —
Ancona Foligno	6 45	11 55	14 50	21 45	— —	— —
Venezia Milano Firenze	7 22	12 50	19 —	23 50	— —	— —
Avezzano Tivoli (Bagni)	8 —	10 10	14 10	20 25	22 55	— —
Civitavecchia — Palo	6 34	10 —	10 30	15 59	18 45	23 —
Frascati	6 55	8 55	12 45	18 23	21 33	22 10
Nettuno Anzio	7 55	13 33	19 27	f 21 15	21 50	0 5
Marino Albano	7 15	9 20	14 55	20 41	f 22 41	— —
Terracina	9 38	19 27	— —	— —	— —	— —
Velletri	7 55	9 38	15 28	19 27	— —	— —
Fiumicino	10 —	18 45	— —	— —	— —	— —
Viterbo (Staz. Trastevere)	9 34	15 56	20 54	— —	— —	— —
Ladispoli	13 15	21 37	— —	— —	— —	— —

(Tramwais Roma-Tivoli (Porta S. Lorenzo)

Roma	p.	5 —	—	6 —	7 50	9 21	10 53	15 30	18 —	—
Bagni	a.	6 18	—	7 —	8 56	10 21	11 59	16 36	19 6	—
Tivoli	a.	—	—	7 37	9 33	10 59	12 36	17 13	19 43	—
Tivoli	p.	5 30	—	8 19	9 54	— —	11 22	15 59	17 32	f 20 —
Bagni	p.	6 4	8 —	8 56	10 31	— —	11 59	16 36	18 9	f 20 36
Roma	a.	7 10	9 —	10 2	11 38	— —	13 5	17 42	19 15	f 21 42

N. B. — *La lettera f significa treno* **festivo**.

Biglietti ordinari di Andata-Ritorno dalla Stazione di ROMA (Termini per

	1. classe	2. classe	3. classe		1. classe	2. classe	3. classe
Albano	5 10	3 60	2 30	Monteoompatri	4 50	3 15	2 05
Anzio (1)	10 15	7 15	4 50	**Nettuno** (1)	10 60	7 40	4 70
Castelgandolfo	4 60	3 25	2 10	**Palo** (1)	8 45	5 95	3 65
Cecchina	5 95	4 15	2 70	Palestrina	6 30	4 45	2 85
Fiumicino	4 75	4 05	2 60	Bagni	2 30	1 60	1 15
Frascati	4 10	2 85	1 85	Tivoli	4 35	3 —	2 20
Marino	4 10	2 85	1 85				

(1 Vedansi qui sotto Biglietti speciali

Da ROMA (Trastevere) per

Fiumicino	4 25	3 —	1 95	Ronciglione	11 75	8 25	5 30
Bracciano	7 40	5 20	3 35	Viterbo	14 30	10 —	6 45

N.B. Le Stazioni segnate in grassetto sono sul mare.

Da ROMA al Mare

Biglietti speciali di Andata-Ritorno per tutte le stazioni balneari Da Roma (Termini) per

Venezia	96 70	68 30	42 30	Anzio o Nettuno	6 80	4 95	3 10
Livorno	47 75	33 40	21 60	Ladispoli o Palo	5 50	4 —	2 50
Spezia	58 45	40 40	26 45	S. Marinella	4 05	6 —	2 70
Viareggio	50 75	35 55	23 —	Civitavecchia	9 10	6 65	4 15
Napoli	41 90	29 30	18 —				

Da ROMA (Trastevere) per

Ladispoli o Palo	4 75	3 50	2 15	Civitavecchia	8 45	6 15	3 85
S. Marinella	7 45	5 45	3 40				

Tramwaiys Roma-Tivoli

Bagni (Acq. Albule)	1 60	1 15	Tivoli	3 —	2 20

PICCOLA ENCICLOPEDIA

per le madri di famiglia

Gran dizionario universale di cognizioni utili. Volume di 900 pagine rilegato in tela e oro, contenente 9000 voci le più necessarie, illustrato da 2500 finissime incisioni. Il libro veramente indispensabile alle buone mamme, è una vera e propria Enciclopedia Prezzo lire 5.

Rivolgersi all' ***Amministrazione del « Fanfulla »***, ***Roma***, inviando cartolina vaglia di L. 5.

BURRO

naturale garantito purissimo
al Kilogramma L. 3

Rivolgersi presso la Ditta A. TABOGA Roma, Nuovo Tritone, 44 a 46.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Italia (stabilimento)			Estero (stabilimento e Italia delle dogane)		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5.50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 =

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 245

PUBBLICITA'

Gli annunci e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11

a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;

a Torino presso Carlo Miretto, via S. Teresa 7;

a Genova presso i fratelli Canzoto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI: in quarta pagina cent. 20 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,00 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Venerdì 6 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Abbonamento di saggio

al Fanfulla e Fanfulla della Domenica

da oggi al 31 Dicembre L. 6.

Inviando L. 6 all'amministrazione del **Fanfulla** ogni abbonato riceverà da oggi al 31 Dicembre il **Fanfulla quotidiano** ed il **Fanfulla della Domenica**, e avrà inoltre diritto subito al premio gratuito **Mari e Monti**, il bellissimo volumetto illustrato, che ha avuto così lusinghiero successo presso il pubblico colto ed intelligente.

Queste eccezionali condizioni d'abbonamento hanno lo scopo di meglio far conoscere le molte innovazioni introdotte nei nostri due **Fanfulla**.

Richiesta d'abbonamento mediante Cartolina-vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, Roma.

Roma - 5 Settembre, 1895

FONDI E FIGURE

Nel cuore della foresta

— Scendiamo, disse la marchesa. E commentando con l'esempio il consiglio, si lasciò andare sopra un banco naturale che si avanzava sul sentiero, al piede d'un enorme tronco di quercia, di cui la pioggia e le alluvioni avevano scalzate le più grosse e massicce radici. Il muschio, alquanto ingiallito dalla lunga arsidità dell'estate, vestiva quelle radici e i nodi del legno come di un cascame serico, che ammorbidiva le asperità e le durezze dell'antico ceppo. La marchesa vi si sdraiò sopra un delizioso, come avrebbe fatto sopra un soffice canapè del suo salotto.

— E voi non sedete, Jack? — disse poi, vedendo che il suo compagno di escursione era rimasto fermo, impalato, davanti a lei sdraiata, come avrebbe potuto fare un'ordinanza davanti al suo colonnello, stanco di una giornata passata a cavallo, una sera di grande manovra.

Ma la marchesa era un colonnello fantastico e l'uomo che ella aveva chiamato Jack non era un subalterno. Era suo cognato. Lo aveva il mal umore non avevano altro che questo modo di chiamarsi reciprocamente. La marchesa lo aveva diventata la moglie del signor Gaspare Antonelli, detto *Jack* nel manifesto della compagnia Northman, era rimasta sempre la marchesa, e il signor Antonelli il celebre *clown*, benchè diventato il marito della marchesa d'Ulloa, era sempre per lei Jack, il giorno di cui s'era innamorata, a Montecarlo, una sera che vi aveva perduto venticinquemila lire e che il *clown* ne aveva guadagnate ottantamila.

Fra loro due si erano subito intesi. Alla marchesa, perdute le venticinquemila lire, restavano ancora altre duecentomila lire, e il *clown*, che era già annoiato della vita del circo, aveva, oltre le ottanta di lire guadagnate a Montecarlo, altre centocinquantamila lire sudate e risparmiate in dodici anni di terribili capriole, in tutti i circhi dell'universo, di qua e di là dall'Atlantico.

Con la modesta ricchezza che gli avanzava, una grande opulenza patrimoniale e le economie di un previdente saltimbanco avevano messo insieme, i due esseri strani, che il caso e il capriccio avevano uniti in matrimonio, si riposavano entrambi della loro vita passata, in una villetta remota, dove la marchesa coltivava i fiori e Jack suonava la chitarra, di cui era diventato gran dilettante nell'Andalusia. Tutti e due ancora giovani, la marchesa aveva trent'anni e Jack trentasette, un po' stravaganti tutti e due, l'una per indole, l'altro per consuetudine acquisita, nell'esercizio del suo fantastico mestiere, in fondo erano felici. La innocente mania che aveva la marchesa di ricordarsi sempre, nel giro che dava alle sue frasi, nel tono con cui rivolgeva la parola al marito, in quel voi perpetuo che non dimenticava mai di adoperare con lui, non offendevano il filosofo ottimista, il poeta sentimentale che il circo aveva distolto dalla sua strada nella vita.

Gaspare Antonelli era poeta e studiava filosofia e lettere, quando, ubriacato dei suoi primi successi ginnici in una palestra frequentata dagli studenti, aveva piantato la filologia e la filosofia per seguire una compagnia equestre, la sua prima cavalleriza lo aveva arruolato. Degli studi antichi gli era rimasto una vaga coltura, tanto che i suoi compagni d'arte lo chiamavano il professore, e ora che aveva lasciato il circo per sposare una signora che, rimasta vedova a diciannove anni, aveva avuta una burrascosa giovinezza, egli aveva sempre nell'atteggiamento qualcosa dell'impaccio, di cui la gente che diverte il pubblico sotto vesti strane e con esercizi pericolosi, non riesce a liberarsi mai.

Forse non si amavano: ma egli si sentiva come protetto dalla benevolenza un po' sdegnosa di quella signora che aveva rifatto di lui un gentiluomo, ed ella era superba di sentirsi padrona assoluta di quella forza, di quell'agilità che le novelle abitudini borghesi non avevano in lui annichilite.

Jack sedette ai piedi della marchesa, fra un mucchio di foglie secche, docile, obbediente, senza dire una parola.

Come doveva esser caldo fuori del bosco! Là, quel gelo profondo e misterioso della foresta, dove l'ombra accumulata faceva la frescura, si sentiva che doveva essere un caldo opprimente, nei campi, nelle vigne e laggiù nella rasa e brulla pianura di cui, in qualche radura, si poteva intravedere l'aridità rossastra, arsiccia e desolata.

La marchesa s'era fatta alla bionda testa un origliere delle belle braccia bianche e gli occhi cerulei parevano diventati verdi nella riflessione di tutto quell'oscuro fogliame che ella fissava ostinatamente.

Jack, [illegible] si domandava a che cosa potesse pensare quella testolina bionda, della quale il languore di quella siesta attenuava l'espressione troppo risoluta e superba.

Una troppo grande distanza lo divideva da lei. Nei traviamenti, che egli sospettava, quella donna non era certo mai discesa sino alle volgarità della vita. Mentre lui, fra i cinque anni di vagabondaggio miserabile nelle baracche nomadi degli acrobati affamati e i dodici anni di miserabile gloria ridicola nei grandi circhi sontuosi, aveva per gran parte della gioventù quasi dimenticato quella delicatezza di sentimento, quella schifiltosa ripugnanza da tutte le ambiguità e promiscuità della vita irregolare, che è il carattere distintivo della società normale. Forse ella non era discesa nella gerarchia sociale se non per lui, e nell'umiltà della sua coscienza onesta egli interrogava inquieto quel volto superbo per indovinare, cogliere, scoprire un sintomo, una piega delle labbra rosate, una ruga delle fronte pura che lo avvertisse se ella si era pentita di essere diventata la moglie dell'illustre Jack, del *clown* che aveva intentato il salto mortale, per cui il cerchio di carta si sfonda coi piedi giunti invece che con la testa.

Che cosa vedeva ella in quel fogliame da cui non rimoveva lo sguardo, in quel bosco dove con un po' di buona volontà si potevano considerare smarriti, fra quei giovani castagni diritti come tante antenne, quegli elci vigorosi come atleti, quei rami di querce contorti come braccia di lottatori? Ecco, lui pensava ancora, sempre al circo, mentre forse ella non vedeva in quell'immenso padiglione di verzura se non una specie di enorme sala cento volte ecatomstilia di palagio orientale antico, assiro, persiano o egizio, a cui il sole, penetrando negli intersizi, intessesse mobili cortinaggi d'oro. E la grandiosità di quelle supposte fantasticherie della marchesa, ridestando nell'ex *clown* antiche reminiscenze dell'ex studente, [illegible] si ripose sconfortosamente nella sua umiltà sentimentalmente barbare [illegible] pareva di naufragare nelle più cupe profondità della foresta. Figure nere di schiavi, ambrate di bajadere, bianche di sacerdoti, porpuree di guerrieri gli pareva balenassero di mezzo ai raggi ardenti che si aprivano una strada in mezzo alle foglie degli altori. Strani sussurri venivano di qua parte dal mistero vegetale che li ravvolgeva nelle sue pieghe, ed erano foglie che stormivano e parevano musiche sommesse alternate di inverosimili strumenti a corde vibranti sotto le dita d'invisibili citarede sonnecchianti nella caldura.

Jack rimpianse di non aver portato la sua chitarra.

Poi scacciò anche quel pensiero della chitarra e restò muto e immobile, senza pensare più a nulla, a guardare sua moglie immobile e muta anche lei, pareva per un sogno sentimentale a occhi aperti.

■

A un tratto, con una lentezza serpentina di movimenti armonici e graziosi, la marchesa appoggiò il dorso delle mani candide sul tronco della quercia e sorse, a poco a poco, a sedere.

— Indovinate a che cosa pensavo, Jack.

— Me lo sono domandato.

— Pensavo che io mangiate troppe fragole, a colazione. Divento ghiotta, amico mio, e quando arriva la ghiotteria, vuol dire che la gioventù fa le valige.

— Purchè non ci metta dentro anche l'amore — rispose il galante *ex-clown*.

La marchesa scrollò leggermente la fronte, senza rispondere. Poi, sorridendo, e in tono indifferente, riprese:

— A proposito di ghiottoneria, avevo dimenticato di dirvi che per domani sera ho invitato a pranzo il nostro vicino.

— L'ingegnere?

— Non abbiamo altri vicini.

Jack corrugò le sopracciglia, fece qualche passo a caso, poi ritornando indietro si avvicinò a sua moglie, e fissandola per la prima volta con occhi che scintillavano di sdegno:

— Badate, marchesa — disse seriamente — che io non sono un imbecille. L'ingegnere vi fa la corte e io lo so. Se mi avvedo che questa corte è bene accolta, sappiatelo bene fin da ora, vi uccido tutti e due!

L'*ex-clown* era bellissimo in quello scoppio fulmineo d'ira. Nulla più dell'atteggiamento servile di prima. La sicurezza della propria forza, della irremovibile risoluzione che aveva preso, davano una inaspettata nobiltà ai suoi lineamenti.

La marchesa gli alzò gli occhi in volto, come rapita e, protendendo verso lui le braccia, esclamò con tutta l'anima:

— Ah, finalmente! Ecco come io avrei voluto amarvi, Jack. Ecco come ti amerò, Gaspare!

E l'atteggiamento di lei parlava anche più chiaramente che non la sostituzione del vero nome di lui al nome del circo, del *tu* livellatore al *voi* disdegnoso, fino allora usato.

E l'ingegnere cambiò villeggiatura.

Leandro.

Giorno per Giorno

La lettera è del generale Meunier.

Come si sa, recentemente il generale Meunier pubblicava una lettera, nella quale [illegible] sava un ufficiale tedesco di aver diretto, nel 1870, il saccheggio di un villaggio lorenese e di aver [illegible] fucilato [illegible] a questo saccheggio.

In seguito alla lettera [illegible] un comitato di generali tedeschi per chiedere spiegazioni al generale Meunier e inumarglì di dare il nome dell'ufficiale tedesco da lui accusato.

Interrogato sul proposito dal *Gil Blas*, il generale Meunier ha risposto con questa lettera al direttore del giornale parigino:

« Vi ringrazio della vostra cortese lettera.

« Per il momento non ho nulla da dire più di quel che la mia lettera ha fatto conoscere al mondo intero.

« Aspetterò, a piè fermo, la richiesta di spiegazioni che mi minacciano i giornali tedeschi: sono armato di documenti terribili che non rincrescerà gradito ai nostri nemici di veder divulgati. »

■

La *corrida*.

In un giornale spagnolo, *L'Epoca*, il signor Narciso Ponce si congratula in una lettera aperta col maestro [illegible] francese. Egli dice tra l'altro:

« Voi avete fatto [illegible] a ordinare la rhiusura delle arene [illegible] era ancora tempo di farlo. Per prendere una simile risoluzione non vi è bisogno di invocare altri testi legali che quelli della civiltà, della dignità nazionale e della umanità. »

★

Il concorso Rubinstein.

Abbiamo già parlato di questo concorso, dello scopo e del risultato, ora uno dei commissari manda una lettera da Berlino a un giornale, nella quale si trovano alcuni particolari interessanti su una visita al museo degli istrumenti antichi e alla biblioteca di quel museo.

Nel museo si trovano il clavicembalo di Bach, il pianoforte a coda di Weber, quello di Mendelssohn (Erard), il pianoforte di viaggio di Meyerbeer (Pleyel), un piccolo clavicembalo di [illegible] con tasti di ebano [illegible] con testa di donna [illegible] della [illegible] Hunyady Matyas, un antico stabile trasformato in [illegible] che funziona ancora.

Nella biblioteca i commissari trovarono [illegible] della *Messa in si minore*, del *Clavicembalo ben temperato*, — il celebre preludio e fugato fu scritto con una mano del più [illegible] pista, — della *Matthäus-Passion*, [illegible] senza contare il primo premio [illegible] manoscritti di Bach, il secondo *ex aequo* a Weber, pel manoscritto di *Freischütz*, e a Mendelssohn, per *Elia*; il terzo a Mozart per il *Flauto magico*; l'ultimo accessit a Beethoven, pel disordine della calligrafia, cancellature, note scritte una sull'altra, sgorbi, della *Nona sinfonia*.

Più chiaro è il manoscritto della « Ottava » nel quale Beethoven si è data la pena di scrivere [illegible] o le semicrome che si notano generalmente con abbreviature nelle parti orchestrali. La sonata in *fa bemolle* è accuratissima. Si trovano tra i manoscritti di Beethoven, gli appunti tematici della decima sinfonia, una *Marcia* a Duport, un *Veni cre tor* e conti di cucina, domande ai visitatori che scrivevano le loro risposte, quando il gran maestro divenne completamente sordo, lettere, fatture, pezzetti di carta con appunti in lungo, in largo e in tutti i sensi.

★

I treni a classe unica.

Un giornale inglese che si occupa esclusivamente di questioni che si riferiscono alle ferrovie, il *Railway World*, spezza una lancia in favore del sistema dei *treni a classe unica*. Ne raccomanda l'adozione per molte ragioni pratiche, più o meno fondate. I compartimenti di questi treni a classe unica avrebbero lo stesso lusso dei vagoni di prima classe attuali e si creerebbero dei compartimenti speciali per fumatori. Dal punto di vista finanziario questa misura secondo il *Railway World* avrebbe tutti i vantaggi: la diminuzione delle tariffe, facendo sempre aumentare il numero dei viaggiatori in considerevole proporzione. D'altronde il sistema dei *treni a classe unica* funziona già in America e su una parte della rete ferroviaria metropolitana di Londra.

★

L'esposizione di Nijni-Novgorod.

Una grande esposizione nazionale artistica, industriale e agricola verrà inaugurata l'anno venturo a Nijni-Novgorod. Il ministero delle finanze russe la prepara già da tempo. Nulla si trascura perchè l'antica città sulle rive dell'Oka possa accogliere convenientemente i numerosi visitatori che spera. Questa esposizione occuperà un vastissimo spazio. Vi si vedrà tra l'altro una galleria delle macchine immensa, la cupola centrale avrà non meno di cinquanta metri di larghezza. Una ferrovia elettrica faciliterà l'accesso ai diversi gruppi dell'esposizione. La data di questa solennità nazionale coincide con quella della fiera annuale che fa la celebrità di Nijni-Novgorod. In questa rubrica è stato già descritto lo spettacolo originale di questo mercato immenso, nel quale parecchie centinaia di migliaia di negozianti accorrono da tutte le parti della Russia e dell'Asia, sfoggiando i loro costumi nazionali.

★

Le teste di cera.

Il signor Waigl di Vienna è un artista che modella le teste di cera per le vetrine dei barbieri. Egli ha avuto l'idea originale di dare a questi manichini i lineamenti degli artisti nazionali celebri, così le teste irreprensibilmente pettinate di Girardi e Odilon e della signora Palmay formano il più bell'ornamento delle vetrine viennesi. Ma un concorrente trovò l'invenzione proficua e si mise a modellare alla sua volta le teste di Girardi e Odilon. Naturalmente, irritazione di Weigl, il quale chiama il competitore in tribunale. In virtù di un certo paragrafo del [illegible] proprietà artistica egli reclama la distruzione dei busti [illegible] e 2,000 *gouldens* di danni e interessi. Secondo lui le figure di cera sono opera d'arte per lo stesso titolo dei busti in marmo o in terracotta. Ed aspetta la sentenza del magistrato.

★

Per finire.

Y... torna da una città di giuoco dove ha passato qualche mese.

— Che mi porti? — chiede la moglie.

— La cosa più rara per un giuocatore e la più difficile.

— Sì? Presto...

— Un pezzo da cinque franchi.

N. Nanni.

Come i lettori avranno osservato, il **Fanfulla** *ha mantenuto la promessa di rinnovare la sua parte tipografica, e i nuovi caratteri, da alcuni giorni, hanno di molto mutato in meglio l'aspetto materiale del nostro giornale.*

Rimandando al prossimo autunno nuovi e più importanti miglioramenti nella compilazione e nella redazione del **Fanfulla**, *ci affrettiamo intanto ad avvertire che, se la carta lascia ancora qualche cosa a desiderare, fra qualche giorno ci arriverà dalla cartiera Arcitabe (Isola del Liri) che la sta espressamente fabbricando, una qualità di carta eccellente, la quale contenterà anche i più difficili, per l'impasto, la finezza e la gradazione del colore.*

Gli italiani di Kiew e il XX settembre

Gli italiani residenti a Kiew, città russa di 130,000 anime sul Dnieper) stanno preparando un banchetto per festeggiare il XXV anniversario della liberazione di Roma.

Un nostro abbonato di quella città ci scrive che tutta intera la colonia interverrà alla patriottica riunione e ci comunica l'invito che venne diramato da un Comitato promotore ai nostri connazionali.

Ne riproduciamo un brano significante:

« Il XX settembre 1870 spezzò l'ultimo baluardo che ostava all'unità italiana e quel giorno memorando crollò l'ultimo dei potenti che dolorosamente contribuì sempre a farci schiavi dello straniero, e a fare della nostra Italia un'*espressione geografica*.

« A odiare il passato e mamore delle glorie che la resero a vita novella, tutta l'Italia si prepara a festeggiare l'anniversario della breccia di porta Pia. Quanti cari nomi la [illegible] Cernaja a Novara, Solferino, Magenta, San Martino e Porta Pia, che coronò l'opera sublime del Gran Re Vittorio Emanuele II! Quanti cari e dolci ricordi in quel giorno glorioso che spezzò l'ultima catena d'un odioso potere e l'Italia potè dire *non son più serva e di dolore ostello!* La storia imparziale dirà ai nepoti quanto sangue e quanti stenti costò agli italiani l'unità e l'indipendenza nazionale: intanto noi lontani dalla Patria diletta uniamoci di cuore all'Italia festante e mostriamoci degni del nome italiano ».

La questione armena.

Parigi, 5. — Si ha da Costantinopoli da fonte speciale che il Sultano ha accettato le proposte dell'Inghilterra, della Russia e della Francia riguardo alle riforme per l'Armenia.

Londra, 5. — L'ambasciata ottomana smentisce che quattro battaglioni turchi si sieno dati a commettere disordini in Armenia; ma soggiunge che una banda di briganti armeni, la quale rubava e saccheggiava, fu dispersa, lasciando parecchi morti e prigionieri.

I briganti arrestati confessarono che la banda si era costituita per creare difficoltà, mentre si stanno regolando gli affari di Armenia.

Un banchetto all'onorevole Morandi.

Todi, 5. (*G. C.*) — Gli elettori di Todi hanno dato al loro deputato, onorevole Morandi, un banchetto a cui [illegible] intervenuti o hanno aderito i principali elettori del resto del collegio. L'onorevole Morandi alla fine del banchetto ha parlato lungamente applauditissimo; rendendo conto della sua condotta politica. Vi segnalerò solo alcuni punti dal suo discorso.

Egli ha incolpato l'opposizione di aver voluto fare dell'elezione del presidente una questione di partito; ha lamentato che il Senato, per evitare conflitti con la Camera e col Ministero, troppo spesso annulli sè medesimo, limitandosi ad approvare paramente e semplicemente leggi che potrebbe correggere.

Ha anche lamentato la poca assiduità di molti deputati che pur s'adoprano tanto per farsi eleggere. Ha detto essere assolutamente necessario che la Camera riformi il proprio regolamento secondo le proposte della relazione Saneo. Se ci fosse stata discussione sulla politica interna, avrebbe senz'altro approvato la condotta del Ministero, come ne approvò la politica finanziaria, perchè crede che i mali illegali inasprecano, anzichè mitigare i mali, di certo non lievi, che travagliano tanta parte delle popolazioni italiane. Ha lodato Crispi e tutto il Ministero che assunsero il potere in momenti difficilissimi. Circa l'amnistia, come uomo di cuore non può non desiderarla; ma come deputato deve lasciare intera libertà al Governo circa il tempo e la estensione di essa.

Crede necessarie e possibili altre economie in tutti i ministeri per consolidare il pareggio e dare maggiore elasticità al bilancio, nè sarebbe punto disposto a votare altri aggravi.

Non prese parte ai festeggiamenti in onore dei Baratieri, e si astiene anche dal votare l'ordine del giorno relativo alla questione africana, perchè non gli pare che il Ministero abbia parlato ben chiaro sul problema della colonizzazione, dal quale unicamente ne [illegible] dipendere il risolversi a rimanere laggiù o [illegible].

Il Governo solo, che ne ha gli elementi, può dirci se una parte di quelle regioni sia o nò utilmente colonizzabile; e direi altresì quale sia il modo migliore di farlo, cioè, se quello difeso dall'onorevole Franchetti o altro qualsiasi.

E il Governo ha l'obbligo di dircelo al più presto, giacchè il tempo per gli esperimenti e per avere tutte le informazioni necessarie, non si può dire che sia mancato. Se si dimostrasse impossibile l'avviare in Africa almeno una gran parte della nostra emigrazione, meglio sarebbe, dice l'onorevole Morandi, restringerci a Massaua e abbandonare un'impresa così costosa e così piena di sorprese pericolose, specialmente nel caso di complicazioni europee. Conclude col dire che egli non ha nessuna ragione per non mantenere la propria fiducia nel Ministero, e spera che gli elettori manterranno la loro in lui.

La sera al Teatro Comunale, veramente gremito e stata rappresentata una nuova e graziosa operetta, *Toi-As* del maestro Mangano. Anche qui il pubblico ha fatto una vera ovazione all'onorevole Morandi.

La scienza spicciola

L'OCCHIO.

Se voi disponete contro il muro, ad esempio, un pannolino bianco, e resa la stanza oscura ci guardate con un occhio solo, dinanzi al quale farete muovere lentamente e vicina la luce di una candela, vedrete tosto sullo sfondo bianco disegnarsi come una arborizzazione nera in campo rosso oscuro e muoversi in senso opposto a quello della candela.

Che è? — Niente altro che l'ombra dei vasi della retina di quel vostro occhio. E questa? Oh voi lo sapete: è il meraviglioso apparecchio dove terminano le estremità del nervo ottico e dalle cui vibrazioni eccitate dai raggi luminosi è prodotta la sensazione visiva.

Ma è poi vero quanto dite? — Quella arborizzazione ricorda perfettamente le diramazioni delle vene e delle arterie che aprendo l'occhio d'un cadavere posso vedere sulla retina; e poi, il che taglia addirittura la testa al toro... dei vostri dubbii, è che le medesime diramazioni potrei farvele vedere (a che senza cavarlo, o spaccarlo questo) nell'occhio di qualsiasi persona viva, e questo direttamente attraverso la pupilla. Ma non è possibile — dirà qualche innamorato — chè per quanto io guardi in quelle della (come mai la chiama?) mia dolcezza, del mio amore non vi veggo che risplendere riflessa la immagine mia. E sorriderà forse anche qualche filosofo: « occhi finestre dell'anima » sì, ma quanto a vedervi attraverso alla loro pupilla, eh via, se è scura... — Oh bene, e perchè è oscura? — potrei domandare io. Ma per carità non vi rompete la testa cercando d'indovinarlo: vi basti piuttosto sapere che l'hanno trovato e che l'adagarlo (come vedete certe questioni bizantine a prima vista, non lo son più quando chi se ne occupa ha studi e mente adatta) portò nel 1851 il dott. Helmotz ad una grande scoperta « l'oftalmoscopio ».

×

Paragoniamo, certo assai grossolanamente ma gli è per un momento solo, l'interno dell'occhio a quello d'una stanza o scatola che non riceva luce che da un foro circolare (sarebbe la pupilla) difeso da vetri. Collocandovici noi dirimpetto non riusciremo a veder nulla. Ciò si spiega per una legge fisica e fu appunto interpretando genialmente questa che l'Helmotz potè dire, « il mio occhio vedrà l'interno di quello di una persona, ma se mi riescirà di inviarvi dei raggi luminosi nella direzione stessa in cui io vi guardo ». Detto fatto.

In una stanza oscura colloca su d'un tavolo una lampada accesa, fa sedere a lato, vicino, un paziente; gli si colloca di fronte e guarda un occhio di lui attraverso un semplice disco di vetro (meglio attraverso al fondo di uno specchio forato) che tiene obliquo così da riflettere i raggi della fiamma vicina e dirigerli sull'occhio osservato. Allora [illegible] fisica, questo si illumina ed egli ne vede il fondo nei più minuti particolari.

×

Ed ora è permesso, e non sarà pur dolce indugiarci un istante a pensare quanta intensa emozione dovette provare al nuovo maraviglioso spettacolo? Gli riecheggiò sul labbro delirante il trionfale grido « eureka! eureka! » che i secoli del divino Archimede ne tramandarono come lirica sintesi di tali sensi? E qual gloria la sua! Altri già aveva avvicinati a noi gli oggetti lontani, remoti, gli astri luminosi inaccessibili scrutando i misteriosi abissi dei cieli coi telescopii, altri aveva reso a noi visibili coi microscopio le cose che non l'erano, o solo imperfettamente, per la loro piccolezza estrema; egli... Altri caren, ma non minore la gloria sua. Poichè egli dirada le tenebre della pupilla e ne rischiara, ne manifesta tutto l'oscuro contesto interno dell'occhio sul vivente; discovrendone nella sua intera potenza e vitalità un così delicato e prezioso apparecchio — la retina, — e noi vi vediamo, nella intatta profondità

del nostro organismo, entrarvi, terminarvi e vivere e agire — nobilissima sostanza — il nervo ottico così diffeve e per poderoso tentacolo del cervello; e vi vediamo le arterie palpitare del vivido rossore del sangue ossigenato e questo poi trasformato, rifluire, per le torpide vene. E v'ha di più. Reso possibile riconoscere nel vivente certi cambiamenti morbosi del vitreo della retina che sono in relazione a malattie generali o del sistema nervoso accade che dall'esame dell'occhio si possano facilmente e prontamente diagnosticare queste malattie, e colla pronta e precisa diagnosi stabilire una adeguata cura moltiplicando così le probabilità di guarigione. Che più? Potendosi con esso determinare la miopia ecc. tutte le varie astuzie dei simulatori cadono.

E certo tutto questo ei doveva sentire e presentire nella sua gran mente e nel suo sentimento quando, primo fra gli uomini, fondatore di un nuovo mezzo di indagine, ei riconosceva viemeglio la retina occupare tutto il campo ch'è d'un rosso vivo chiaro: al lato interno in una macchia come luna bianca quasi circolare con centro lucente, la pupilla ottica, e in un'altra giuliastra – la macula lutea; – e dal centro della pupilla i vasi retinieni (di cui noi osservammo l'ombre) diramantisi: le arterie più o meno chiare, le vene rosso-scure.

Quasi uno strano misterioso cielo, dunque. E nelle sue tempeste, o alterazioni, la pupilla si fa di colore roseo o appena velato pallida grigia; le vene dilatate varicose tortuose; sul fondo si osservano sparse delle macchie emorragiche, chiazze, granulazioni.

Strano misterioso arco di cielo e dietro cui, come forse Iddio dopo l'infinito azzurro, vicino e remoto e di lui e in lui tutto penoso si sente e pare il misterioso regno del creatore pensiero, il mal noto ancora a noi umano cerebro!

Lanfr.

O dei femminei vezzi ausiliator sublime,
Sapol, divino Sapol, volino a te le rime;

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Il senatore Magnier alle Assise — La conferenza internazionale del metro — L'ambasciatore russo a Parigi.

Parigi, 4. — La sezione di accusa, dopo avere di nuovo preso in esame l'affare del senatore Magnier, decise di rinviarlo alla Corte di assise.

— Il ministro degli affari esteri, Hanotaux, ha inaugurato nel pomeriggio la conferenza internazionale del metro.

Parigi, 5. — Il nuovo giornale la *Poste* annunzia che il barone de Mohrenheim lascerebbe l'ambasciata russa di Parigi in novembre e che A. de Nesdoff dall'ambasciata russa di Costantinopoli passerebbe a quella di Parigi.

Russia.

Hohenlohe a Pietroburgo.

Pietroburgo, 5. — Si assicura che il cancelliere di Germania, principe di Hohenlohe, giungerà questa sera, e che lo Czar e la Czarina lo riceveranno la mattina del 7 partendo poi per Peterhof.

Berlino, 5. — Le *Neusten Nachrichten* di Monaco di Baviera, dicono che il cancelliere, principe di Hohenlohe, si tratterrà sul territorio russo più a lungo di quanto si credeva, ma soltanto per motivi privati.

Lo stesso giornale annunzia che il principe di Hohenlohe ha chiesto un'udienza allo Czar, e soggiunse che l'imperatore Guglielmo ha ordinato al cancelliere di evitare che sieno recati nel campo della pubblica discussione gli affari che venissero trattati in quella udienza.

Inghilterra.

Il collettivismo.

Londra, 4. — Il Congresso delle Trade Unions si pronunciò con forte maggioranza contrario al collettivismo.

Bulgaria.

Un attentato ai principi!

Sofia, 5. — La *Swoboda* ha da Rustchuk: « La polizia arrestò presso il palazzo un giovinotto, vestito da donna. Perquisito il domicilio di costui, vi si trovarono delle lettere politiche in seguito a questa scoperta, il principe e la principessa avrebbero fatto abbandonare il progetto di una fiaccolata in loro onore. »

IN ITALIA

I Sovrani a Terni.

Terni, 4. — Ieri sera i Sovrani sono passati dalla nostra stazione addobbata ed illuminata a luce elettrica. Il telegrafo vi ha già informato della straordinaria, entusiastica accoglienza fatta alle Loro Maestà da tutta la cittadinanza. Certo Terni non ricorda dimostrazione più imponente, unanime, spontanea di questa.

Il Re, affabilissimo, si trattenne colle autorità locali e, stringendo più volte la mano al sindaco, lo ringraziò commosso e lo assicurò che quanto prima verrà a Terni per visitare i grandi stabilimenti metallurgici e la cascata della Marmore, lasciando anche sperare che S. M. la Regina lo accompagnerebbe in questa sua visita.

Terni è giubilante per questa promessa, e prepara agli amati Sovrani grandi accoglienze.

Il Congresso alpino.

Santa Caterina, 5. — Il ritorno dei congressisti del Club alpino italiano da Scale di Fraele fu splendidissimo. Venne vivamente acclamata la sezione del Club alpino di Milano per la organizzazione del Congresso.

I congressisti sono partiti da Bormio, ieri, alle ore 14,30, salutati dalla popolazione e giunsero qui alle ore 18, accolti con musica festosamente dai bagnanti.

Iersera ebbe luogo il pranzo offerto ai congressisti dalla sezione milanese all'Hôtel Clementi. Parlarono applauditi Gabba, presidente della sezione milanese, Grober, presidente del Club alpino italiano e moltissimi altri.

Iersera, molti congressisti partirono per la grande ascensione.

Ecco l'odierno programma: Alle ore 5 partenza dei congressisti pel Rifugio Cedek, dove faranno colazione. Alle ore 10 salita al Passo Zebrù.

La gita, compreso il ritorno, non durerà meno di dieci ore di marcia.

Una corvetta austriaca.

Taranto, 4 — È giunta la corvetta austro-ungarica *Saida*, proveniente da Napoli, con a bordo gli allievi della Scuola austriaca di marina. L'equipaggio si compone di 411 uomini.

La *Saida* si è ancorata nel porto militare, resterà qui due giorni; e quindi salperà per Pola.

Un'eroica vittima del dovere.

Cosenza, 5. — Nella scorsa notte, si sviluppava un incendio nei magazzini del deposito di paglia e legname del fattore militare, comunicandosi all'intero fabbricato.

Il maresciallo dei carabinieri Vozzino, comandante questa stazione, il facchino Bonfiglio Francesco e Caio Giorgio, di Montefalco, si precipitavano tra le fiamme, ma mentre questi due ultimi riuscivano poi a trarsi a salvamento, quantunque in grave stato, invece il maresciallo, dopo lunghe e faticose ricerche, veniva estratto cadavere.

I cittadini, le autorità, i funzionari e gli agenti di pubblica sicurezza ed i soldati gareggiarono di zelo per domare l'incendio.

Notterelle marchigiane.

Colombi viaggiatori — Cambi di guarnigione — Ballottaggio in Urbino.

Ancona, 4. (*O*) — Ieri mattina, verso le otto, in Aquila, dal campo della rivista che venne passata da S. M. il Re, furono lanciati 800 colombi viaggiatori delle colombaie di Roma, Gaeta ed Ancona.

I primi colombi della nostra colombaia tornarono qui verso le 9,30; gli altri, tutti, dentro la giornata.

I colombi recavano dispacci.

– Sabato prossimo alle ore 17,50 con treno speciale arriverà alla nostra città la brigata Ravenna composta dei reggimenti 37° e 38° fanteria che darà il cambio alla brigata Friuli, 87° e 88°, che per più di cinque anni ha avuto nella nostra guarnigione, ed ora destinati a Padova e Venezia.

Sabato stesso gli ufficiali dell'87° e 88° daranno in uno degli alberghi della città un pranzo d'onore ai nuovi arrivati.

Domenica sera poi alle ore 18 circa, un battaglione dell'87° al comando del tenente colonnello cav. Cuzza prenderà imbarco per Venezia sul piroscafo *Principe Amedeo*, essendo stato colà destinato in distaccamento.

Circa la stessa ora partiranno a mezzo ferrovia con treno speciale gli altri due battaglioni dell'87° e l'88° reggimento destinati a Padova.

Un battaglione dell'88° al comando del tenente colonnello Bruno, sarà distaccato a Rovigo.

Con la brigata Friuli partirà il maggior generale Boselli, al comando della nuova brigata Ravenna è il maggior generale Trissi.

— Ecco il risultato definitivo dell'elezione di domenica scorsa. Iscritti 4010, votanti 2777, Budassi 1341, Martorelli 1315, bianche 32, nulle 66, contestate non assegnate 23.

Venne dichiarato il ballottaggio, non avendo il Budassi raggiunto la metà più uno dei votanti. Gli sarebbero occorsi 1389 voti.

E' indetto dunque il ballottaggio e speriamo in uno sforzo dei nostri amici che dia la maggioranza al Martorelli. Intanto è già una bella battaglia che essi hanno combattuto.

Se le schede dichiarate nulle o contestate, che nella massima parte si assicura erano favorevoli al Martorelli, andranno, nel ballottaggio, a favore del candidato monarchico, la di lui vittoria è sicura.

Spacciatori di biglietti falsi.

Urbino, 3. (*Ilieco*). — La nostra autorità di pubblica sicurezza ha in seguito a diligente servizio, abilmente diretto dal sottoprefetto cavaliere Pessina, ha arrestato quattordici individui i quali, associati fra loro, spacciavano biglietti falsi di grosso taglio in questo circondario ed altri paesi vicini.

Molti commercianti, contadini e anche dei preti, sono caduti nella trappola.

L'arresto fu eseguito dai delegati Pilelli e Cuomo.

L'autorità giudiziaria provvede con molta alacrità, alla scoperta degli altri individui, complici degli arrestati.

Sono state sequestrate circa 6,000 lire in biglietti falsi ed una voluminosa corrispondenza in cifra.

NOTE GENOVESI

Attorno al fallimento Bingen — Per il disastro della Maria P. — Guardia schiacciata fra due carri — Per il XX settembre — Per la marina mercantile.

Genova, 4 settembre.

La Camera di Consiglio di questo tribunale ha respinto l'istanza fatta dagli avvocati degli otto arrestati a causa del fallimento Bingen, per la libertà provvisoria. Tanto il giudice delegato al fallimento quanto il pubblico ministero s'erano opposti all'esaudimento dell'istanza, in base a gravissime ragioni.

Quando gli otto arrestati appresero tale decisione, rimasero addirittura annichiliti, specie il barone De Koster che ha la madre novantenne gravemente inferma. Egli aveva chiesto al direttore delle carceri, di scriverle su carta che non portasse il timbro della prigione ma il fu esaudito, epperciò preferì non scriverle. La povera vecchia ignora tuttavia l'arresto del figlio e si dispera di non vederlo al suo letto.

Dall'elenco dei creditori in conto corrente della Ditta fallita, stralcio i seguenti di Roma: The English Italian Banking L. 498,428 20 – Banco di Roma, 799,213 60 – Raffaello Sorsa e C., 7480 50 – C. Oreffice e C., 11,609 25 – Manzi e C., 4,115 – Grassucci Massoni e C., 13,671 60 – Giuseppe Colonna, 15,235 80 – Fratelli Rossellini, 18,300 – G. Saladini e C., 1961 50 – G. Ferdinandi, 60 15 – Bay e Massinardi, 2675.

Di Napoli sono: Nevicoffre e C., L. 20 000 – Società assicurazioni, 101,111 – De Santis Michele, 529,000 – Holme e C., 11,138 60.

I principali creditori di Genova sono: Luigi Dreyfus, L. 82,000 – Edgardo Cabib, 14,071 – Carlo Hofer e C., 140,798 60 – Francesco Tonry, 56,900 – Fratelli Teghe, 29,500 – Fratelli Zachumm, 52,500 – Tommaso Massone, 19,762 50 – Banca commerciale, 102,337 – Banco di Napoli 554,229 15.

Il banchiere Palacini di Roma, citato dal procuratore del re, ha consegnato all'autorità giudiziaria L. 45,000, ammontare di un *chèque* esatto per conto dei fratelli Bingen e del cui importo si era addebitato facendo le più ampie riserve sui diritti di prelazione.

In seguito allo sconto del noto *chèque* di lire 650 mila, fatto alla casa Bingen, poche ore prima che ne fosse noto il fallimento, da questa sede del Banco di Napoli, il comm. Simeoni, commissario regio del Banco stesso, ha collocato a riposo il cav. De Salvio, direttore di questa sede, banche, quando avvenne il fatto, egli fosse assente per regolare congedo, e sospese dalle funzioni per un anno, con metà stipendio, l'ispettore Greco, che funzionava da direttore, e su cui si ritiene che ricada la colpa della sconsigliata operazione.

A sostituire il cav. De Salvio verrà il cavaliere De Angelis, attuale direttore della sede del Credito fondiario a Napoli.

— La Commissione del gratuito patrocinio accolse i ricorsi presentati nell'interesse dei naufraghi del *Maria P.*, che intenteranno lite per rifusione di danni contro chi risulterà responsabile del disastro.

La Navigazione generale sarà rappresentata dagli avvocati Carcassi e Cogliolo; l'armatore del *Maria P.* dall'avvocato Delpino. Parte dei naufraghi scelsero a difensori gli avvocati Capellini, Fontana, Giglio e Imperiali.

— Nella notte su ieri un orribile disgrazia avvenne sulle calate del porto.

Tal Edoardo Delcar, d'anni 25, da Napoli, guardia di finanza, mentre stava accendendo con altri compagni alla pesatura e suggellatura dei carri ferroviari destinati all'estero, inavvedutamente volle attraversare un binario su cui alcuni dei carri erano già in movimento. Nel momento stesso uno dei carri l'investì nel petto con uno dei propulsori e lo cacciò contro il propulsore d'un altro carro che sopravveniva, schiacciandolo orrendamente.

L'infelice, tratto subito di là dai compagni e prontamente soccorso, dopo poco cessava di vivere.

— I reduci garibaldini genovesi manderanno una rappresentanza di circa sessanta soci, con alla testa il vicepresidente comm. Papa, ad assistere all'inaugurazione del monumento al generale Garibaldi in Roma, e deporranno una splendida corona.

La Società ginnastica ligure « C. Colombo » prenderà parte al concorso nazionale di ginnastica con circa cento soci. L'intera presidenza verrà pure a Roma. L'apposita Commissione, costituitasi nella vostra città, predisporrà ogni cosa per il loro soggiorno costì.

La Società del Tiro a segno e l'Unione tiratori genovesi saranno largamente rappresentate alle grandi gare di Roma, e son convinto che i migliori loro tiratori saranno far onore a Genova, conquistandosi premi.

Infine professori e studenti in largo numero rappresenteranno a Roma colla bandiera universitaria l'Ateneo genovese e deporranno sulla Colonna di Porta Pia una magnifica corona.

— Oggi, al tocco, nel salone dell'Associazione marittima fuvvi un'adunanza di armatori e industriali cui erano invitati i deputati Liguri per conferire circa il nuovo progetto sulla marina mercantile presentato dal ministro Morin nella seduta del 3 luglio p. p.

Erano presenti i deputati Bettòlo, Fasce, Tortarolo, Randaccio, Raggio. Aderirono Maineri, Capoduro.

Dopo lunga discussione cui presero parte il presidente Vaccaro, il deputato Bettòlo, e i costruttori Accame, Cerruti, il capitano Sanguinetti, il comm. Cravero, venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno presentato dall'onorevole Bettolo:

« L'assemblea

« Considerando le condizioni ormai anche ed economiche della marina mercantile nazionale e riflettendo come esse si colleghi no alle più alte funzioni dello Stato, sì in quanto fonda in gran parte la difesa del paese, sì per quella necessità dell'intervento dello Stato in misura e nelle forme più adatte ad uno scopo:

« *a)* di mantenere la nostra marina a quel grado di sviluppo che essa possa trovare negli elementi stessi della sua vitalità sufficiente forza di resistenza;

« *b)* di promuoverne un ordinato e progressivo sviluppo secondo i caratteri economici del traffico moderno »

Vegno.

Il consumo del concentrato Maggi in tabletti è preferibile tanto di lusso come per uso comune.

CRONACA DEL MARE.

Società « La Veloce ».

Colon, 3 — Il piroscafo *Montevideo*, è partito per Genova.

Montevideo, 4 — E' giunto il piroscafo *Vittoria*.

Navigazione generale italiana.

Bombay, 4. — E' giunto il vapore *Raffaele Rubattino*, proveniente da Alessandria e Genova.

Suez, 4 — Ha proseguito per Alessandria e Genova il vapore *Singapore*, proveniente da Bombay.

Pensione privata
Vedi quarta pagina

NOTA SIBILLINA

Log. di ieri: TUBERCOLOSI + SERIO = SERITIO – TORI – URTO – CORTE – TUBERO – SECOLO – ORTO – TUBERO – ORSO – OATO – CORSO – SERIO – COLORI, e *parola quadrata sillabica*:

A I DA
I DO LI
DA LI LA

4 In Aquila eccheggia per i Sovrani.
4. Da secoli denomino un bel fi...
6. e da un perzetto io sono senatore
5. Mi citano fra' principi romani.
5. Io rendo bei margenghi ai Lodigiani.
5. Dicendomi, ricordi il Redentore
5. e in me tu vedi un bravo corridore.
5. Ci spacciano d'inverno gli ortolani.
5. Pretendono ch'io rubi sulla ...
5 A chi somiglio io dunque? – Ad Arnaldo.
4 Ci puoi trovar *quotidie* in ogni ...
7. I miei compagni mi chiamano Sabe...
3 Col *Pater* io dò nome a un'erbaccia
6 e soglio provenir dall'elefante
5. Ci seppi sempre Dea
8. In genere fiorisco a cinquanta
4 Io desto un 29 ... da Dr...
5 e temo la sparviera
5. Con me si fa talvolta più ...
4 e a me si dà di rado l'uomo sodo.
6. Noi diam buon ...
3. Ho scarso il comprendonio e non ...
13. In questi dì a Milano fecero festa.

ROMA

5 settembre

SETTEMBRE 1870.

Ho raccontato ieri come e perchè il generale Lamarmora, luogotenente del Re, Luigi Federico Menabrea, Quintino Sella, Giuseppe Gadda, Giuseppe Biancheri, Giuseppe Saracco, Giuseppe Zanardelli, Giuseppe Giacomo Zanardelli, Giuseppe Giacomo Zanardelli, Giuseppe Giacomo

...rit: il generale Cadorna scende da cavallo e si consiglia con gli altri. La resistenza di Civitacastellana è un fatto positivo verificato dall'estrema avanguardia. Si danno gli ordini necessari e si marcia avanti. Dopo una breve ...a l'orizzonte si allarga, lasciando apparire ...tta di Civitacastellana, ed il suo forte di ...del 1500 che serve ora di fortezza e di ...astello nel tempo stesso, e dove sono rin...usi circa cento suoi che hanno il gran ...taggio di tirare al coperto con armi di gran ...isione. Lo stato maggiore si arresta sopra ...endio che sta proprio dirimpetto al forte ...in 1500 metri di distanza. Intanto il 35° batt...one bersaglieri, e il 39° e il 40° di fante... occupano la città e circondano il forte, ...entre una batteria lo comincia a battere di ...anco e una seconda lo batte di fronte, am...due con grandissima precisione di tiro. Sul ...rione del forte sventola la bandiera bianca ...alla con le chiavi d'oro. Siamo tanto presso ...che coll'aiuto del cannocchiale potremmo con...tare le tegole del tetto del forte, e le palle dei Remington vengono a cadere presso i nostri ...ighieri.

Perchè la cosa non minacci d'andare troppo ...ngo, si aggiunge una terza batteria ...le prime... Alle 10 e 10 minuti, un'ora ...ssa dopo le prima cannonata, sventola sul ...forte la bandiera bianca. Tutte le trombe suo...nano il *cessate il foc* Si annuncia l'arrivo di un parlamentario, il quale si presenta al gene... ...a nella persona del capitano Ruffini ...ompagnato dal capitano di ...aggiore del nostro esercito, cavaliere ...

Il capitano Ruffini si presenta al generale Cadorna, levandosi il cappello e con aria tut...to militare. È un uomo di circa 50 anni, colla testa perfettamente rasa ed un lungo pizzo ...ro.

Le trattative per la capitolazione non sono molto brevi. s'intavola una discussione che non ...atendo, ma nella quale comprendo dai movi...enti e dalle esuberanze del Ruffini che esse si ...ano avanzando per ottenere ciò che il generale Cadorna non vorrebbe concedergli.

Intanto apparisce la divisione di Cosenz, co...andata dal generale Bottacco, che ha per ...apo di stato maggiore il maggiore Cesare Mante nel quale ci troviamo ha ...isto un grande spiegamento di forze che non ...atti a ...are molta fiducia negli assedianti. ...nalmente il capitano Ruffini parte per il forte e ne ritorna circa mezz'ora dopo con la capitolazione firmata dal comandante Papi.

Nel forte di Civitacastellana era rinchiuso il famoso brigante Gasperone con i suoi seguaci, fra cui il Nardone ed il Masi segretario e biografo del capo banda. Vi si trovava da diciannove anni, dopo averne passati venticinque a Civitavecchia ed uno nella rocca di Spoleto.

×

Un aneddoto per finire

Il colonnello De Charrette con andante gli zuavi pontelici, nipote del celebre gene...le della Vandea, era stato allievo della ...a Accademia militare di Torino, di dove uscì, compiuti gli studi, nel 1848.

Egli ebbe, quindi, a compagni in quel...l'istituto militare parecchi generali del nostro esercito e fra questi il Corte

Una notte dell'agosto 1870 il Corte andava ...strada ferrata da Bologna a Torino. Tro...andosi senza fiammiferi e volendo fumare, il generale si rivolse gentilmente domandando del fuoco ad un signore che in un angolo fumava il suo sigaro leggendo tranquillamente alcuni giornali italiani. Quel signore non era che il De Charrette!... I due antichi colleghi si riconobbero, si strinsero la mano; poi, naturalmente, il discorso cadde sulla questione romana, sulla possibilità di una prossima occupazione dello Stato pontificio per parte delle truppe italiane e i due ufficiali si separarono non senza aver ...to alla probabilità di incontrarsi... in ...ermini molto meno cordiali!

E il Corte fu proprio uno dei generali che diedero il colpo di grazia alla compagnie di ventura comandate dal De Charrette!

hy.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 32.o 7 - Minima 19.o 0.

Spettacoli.

Valle (ore 9 1/4). Il ritorno dalla Cina.
Quirino (ore 9). Luna di miele.
Manzoni (ore 9). Piedigrotta
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.
Sferisterio sallustiano (ore 5). Giuoco del pallone.

Musica in piazza Colonna

La banda degli allievi carabinieri eseguirà stasera, dalle 8 1/2 alle 10, il seguente programma:

Marcia militare.
Sinfonia – *La Forza del Destino* – Verdi.
Duetto – *Semiramide* – Rossini.
Atto secondo – *Faust* – Gounod
Polca brillante – Forzano.

Pel XXV anniversario.

Monumento a Garibaldi.

E' terminato iersera il trasporto della statua equestre di Giuseppe Garibaldi.

Il monumento è stato visitato ieri da una signora tedesca, che, dopo aver colto dei fiori e un ramo di alloro, volle ne fosse subito ornato il monumento. A tal fine offrì una mancia ad un operaio che eseguì subito il pietoso incarico.

Fra i fiori la signora pose un suo biglietto da visita, su cui scrisse

« Praun bemerstrasse Die ersten Blumen (Lobeer) dem Vorkampfer der Einheit Italiens Garibaldi.

germanet von
ELISABETH MEUTZEL. »

Società ro... ...mana tramways-omnibus.

La Società romana tra...mways-omnibus, essendo esuberantemente provvista di personale, non accetta più nessuna domanda per qualsiasi impiego, **anche per il tram elettrico al quale viene adibito lo stesso personale della Società.**

Gli studenti.

Una Commissione di studenti, candidati agli esami per la licenza liceale, si è recata dal sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, per pregarlo, a nome di numerosi studenti, di ritardare di qualche giorno gli esami indetti per il primo ottobre, dichiarando essi di partecipare alle feste nazionali del 20 settembre. L'onorevole Costantini accolse cortesemente la Commissione e promise d'interessarsi della loro domanda.

Il Gara di tiro a segno.

La direzione generale del tiro a segno pubblicherà domani il seguente manifesto:

Italiani!

E' indetta in Roma, sotto gli auspici del Re e della Regina d'Italia, la seconda gara generale del tiro a segno nazionale.

Questa patriottica festa delle armi che adunerà i nostri tiratori, si associa degnamente al ...o solenne commemorazione dell'avvenimento più grande dei tempi nostri, alla celebrazione del XXV anniversario, da che Roma fu restituita a se stessa e all'Italia.

E' bene che, guardando alla gloriosa opera del passato, le nuove generazioni, colla stessa concordia di pensieri e di affetti che condusse al nazionale riscatto, pensino a render sicuro l'avvenire della patria.

Il tiro a segno è preparazione e compimento all'esercizio delle armi, condizione di ordinamenti militari sempre più gagliardi e meno dispendiosi, scuola di educazione fisica e morale, vincolo di sincera fratellanza fra tutti i giovani che la nobile palestra raccoglie dagli studi, dalle officine, dai campi.

Dal vostro volenteroso concorso, o Italiani, dalle vostre cure dipende principalmente il progressivo sviluppo di questa istituzione popolare; a voi spetta studiarne in pratica le utili riforme, a voi l'assicurarne i benefici.

Facciamo che i risultati della prossima gara generale rispondano ai voti e alle speranze della Nazione, che fruirà tranquilla della pace desiderata, quando tutti i suoi figli siano in ogni pericolosa congiuntura pronti ed addestrati alle armi per la difesa del suo diritto.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Sindaci e rappresentanze.

Come noi avevamo annunziato i sindaci delle città capiluogo di provincia e i presidenti dei Consigli provinciali del regno, i quali hanno ricevuto speciale invito dal nostro sindaco, saranno alloggiati nell'albergo del Quirinale, ove sono state già fissate le stanze necessarie per poterli accogliere convenientemente.

I rappresentanti delle amministrazioni comunali e provinciali, specialmente invitati, saranno ricevuti alla stazione ferroviaria con quelle dimostrazioni di cortese ospitalità che saranno del caso.

Alla porta dell'albergo del Quirinale sarà prestato servizio d'onore da corpi armati del comune.

La Società fra i sarti

La Società di previdenza fra i sarti di Roma ha deliberato di solennizzare il 20 settembre intervenendo colla bandiera sociale a tutte le inaugurazioni e le commemorazioni patriottiche che si faranno durante le feste.

Di più ha organizzato un banchetto sociale che avrà luogo alle due precise del 22 settembre nello stabilimento Scagnetti, fuori cioè della porta ove venne praticata la storica breccia.

A questo banchetto potranno prender parte non solo i soci, ma anche tutti quei sarti di Roma e di fuori che, pure non appartenendo al sodalizio, volessero solennizzare fraternamente la patriottica ricorrenza fra i loro compagni d'arte.

La tessera per intervenire al banchetto costa lire ... si può ritirare alla sede (via Colonna, 35, p. 2°) ...a mezzogiorno del 21 corrente.

Note vaticane.

Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il principe Ludovico Augusto Lamberg di Santa Maria del Popolo, il quale gli presentò le immagini della Madonna che si venera in quella parrocchia, e la cui festa viene solennemente celebrata nel prossimo giorno della Natività della Beata Vergine Maria.

Dalle grandi manovre.

E' cominciato il ritorno alle truppe che hanno preso parte alle grandi manovre. Il trasporto ...ha cominciato ieri e continua il giorno 8.

Sono già rientrati ...ti militari stranieri e quelli del personale di servizio interno della Real Casa.

L'ospedale della Croce Rossa sarà in Roma per la fine della settimana.

Processo Frascara.

Questa mattina è stato esaurito l'esame testimoniale. Sono stati uditi l'onorevole Luigi Luzzatti, i commendatori Genala e Peloso direttore della sede del Banco di Napoli, il signor Castelbolognesi di Torino, il banchiere commendatore Luigi Cavalieri e il commendatore Raffaele De Cesare.

Venuta la volta delle parti, la parte civile ha chiesto il rinvio della causa a trenta giorni, volendo esaminare la perizia presentata dal Pellacani per l'accusa.

Al rinvio si è opposta la difesa.

E su questo tema la discussione continua, tanto più perchè il pubblico ministero ha respinto la domanda della parte civile.

Ciu ga quando finirà!

Nozze.

Ieri ad Erba in Brianza si sono celebrate le nozze del nostro avvocato Tullo Cantoni, colla gentilissima signorina Irma Finzi. Alla coppia felice, che si è recata a passare i primi giorni della luna di miele nella propria villa sul Lago Maggiore, le più vive felicitazioni.

I vetturini.

Accennammo giorni sono alle strane pretese dei proprietari di vetture i quali, in occasione delle feste, pretenderebbero aumentare il prezzo d'affitto delle proprie botti su vetturini.

Questi ultimi hanno formato una Commissione per cercare di venire ad accordi con i proprietari; la Commissione a tal uopo si è recata dal prefetto, e, in sua assenza, dal questore che ha promesso di far di tutto per contentarli.

Dopodomani darà loro una risposta.

Il commendatore Saroni assicurò poi la Commissione che l'impianto del servizio degli omnibus, da San Bernardo a Tor di Quinto per la gara del tiro, non sussiste, e fu combinato coll'assessore municipale Coltellacci che le vetture pubbliche faranno il detto servizio a una lira ogni persona.

Fiera di Grottaferrata.

Nei giorni 7, 8 e 9 del corrente mese avrà luogo l'antichissima e rinomata fiera di merci e bestiame.

I venditori di carni salate, prima di esporle in vendita, dovranno assoggettarle a visita sanitaria.

La fiera, per quanto riguarda la vendita dei generi non soggetti a dazio, incomincerà alle ore 5 antimeridiane del giorno 7, e terminerà alle 12 del giorno 9.

Nessuna tassa è dovuta per occupazione di suolo o diritto di posteggio.

Associazione della Stampa.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa ha delegato il signor avvocato cavaliere Guglielmo Brenna, redattore dell'*Opinione*, a rappresentare l'Associazione al Congresso giornalistico internazionale, che si terrà a Bordeaux dal 13 al 17 corrente.

Per la salute pubblica.

Dai più distinti medici e chimici italiani si è constatato che la preziosa acqua di *Monticchio* alcalina-gassosa-naturale, è la più indicata quale acqua da tavola abituale, oltre essere di *sì pure* deliziosa, mescolata al vino che rende gradevole, frizzante, guarisce da malattie di stoma o più ribelli, e giova mirabilmente nelle malattie provenienti da abbondanza di urici.

Il vecchio ucciso dal velocipedista.

Oggi, a un'ora e mezzo dopo mezzogiorno, accompagnato dal proprio commesso Severino Bondino, il signor Andrea Mengani di anni 67 da Macerata, domiciliato in via Cavour numero 360, e proprietario di una vendita di bottiglie in via San Pietro in Vincoli numero 38, percorreva la via della Madonna dei Monti, quando all'angolo di via della Croce Bianca è stato investito da un velocipede montato dal meccanico Cesare Tizzi d'anni 15 domiciliato in via de' Neofiti num. 14.

Il povero vecchio cadendo in terra si è fratturato la base del cranio. Trasportato all'ospedale della Consolazione è morto pochi momenti dopo.

Il velocipedista è stato arrestato dal Bondino e consegnato alla guardia municipale Pietro Ombra.

Vittima del Tevere. — Un giovane, rimasto sconosciuto, tuffatosi nel Tevere al Polverone, oltre il vecchio mattatoio, è stato travolto dalla corrente.

Invano sono accorsi barcaioli e nuotatori in suo aiuto: il disgraziato è scomparso nell'acqua senza più ritornare a galla.

Suicidii tentati e consumati.

Nella locanda della Campana, dove abitava da qualche sera, stanotte con un rasoio si è segata la gola il cameriere Leandro Giovannini.

Il dolore però ha in lui vinto il desiderio di morire, e così il Giovannini ha chiesto aiuto.

Accompagnato alla Consolazione, è stato dichiarato guaribile in venti giorni con riserva.

Ha detto di aver attentato ai propri giorni per dispiaceri di famiglia.

— Stanotte, in via San Vito, ...ga via si è esploso un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Alla detonazione accorsero alcuni passanti e ...agenti che fermarono sul colpo. Il pregiudicato era uscito dalla propria stanza, facendosi saltare le cervella.

Avvisato l'ufficio di pubblica sicurezza in via Lamarmora, il cadavere fu perquisito: sopra un biglietto da visita, intestato Giulio Oliva, Civitavecchia, era scritto:

« Mi suicido perchè sono stanco di vivere col mistero sopra la vita che mi passa non già come pure per la persecuzione dell'altro mio io = e non fa il nome = che è stato sempre il mio persecutore. »

Il suicida aveva moglie e due figli.

— Stamani alle dieci e tre quarti, Adolfo Mariani, Fanni 25 anni milanese impiegato straordinario al ...ero dell'...anze nella propria abitazione in via Raffaele Cadorna numero 13 si è ucciso esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Sembra che il disgraziato non avesse la testa a posto. Più volte alle persone di famiglia aveva espresso il proposito di uccidersi. Soffriva anche di convulsioni epilettiche.

Il cadavere è rimasto piantonato in attesa del pretore per le constatazioni d'uso.

Cronaca spicciola.

Morto! — Questa mattina, ...dieci e mezza ...in via della Consolazione ...del Frascati Rolandi di 26 anni, quale durante detto agosto venne gravemente ferito in una rissa avvenuta in piazza di Santa Maria in Trastevere.

Un assassino che si costituisce. — Ieri sera ai carabinieri di Frascati si è costituito quel tal Giulio Vescovo, che giorni sono per un futile motivo a Monte Porzio Catone uccise con un colpo di pistola alla gola Giovanni Ferri.

Incendio. — I vigili di piazza della Pilotta e della Cernaia furono stanotte chiamati per un incendio sviluppatosi nella fabbrica di pianoforti di Lorenzo Garatti e Luigi Formacciari.

Lo stabilimento Garatti, al vicolo Carmine, fuori porta Salaria, ora non è più. I pompieri, ...quando sono arrivati prontamente, non riuscirono a trovare acqua in sufficienza, sicchè il fuoco alimentato dal legname da costruzione distrusse ogni cosa.

Nello stabilimento vi erano 52 pianoforti in costruzione e 40 completi. Il danno ammonta a circa 70 mila lire, la fabbrica era assicurata per sole 42 mila.

Non si sa ancora a chi attribuire la causa dell'incendio.

Sul luogo del disastro accorsero l'onorevole Galli, sottosegretario dell'interno, l'assessore dei vigili don Prospero Colonna, il questore comm. Sironi, ed altri funzionari.

Don Prospero Colonna, che ha preso a cuore la sua azienda, l'altro giorno in una riunione di Giunta fece notare ai suoi colleghi il grave inconveniente della mancanza dell'acqua nel quartiere Nomentano, e chiese un pronto riparo.

Speriamo che la sua voce, dopo tale incendio, non resca vana.

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA
1a ESTRAZIONE
data assolutamente irrevocabile
30 Settembre 1895
☞ *Vedi avviso in quarta pagina* ☜

SIGARETTE Le nuove sigarette messe in vendita dalla casa **Bolzstein di Breda**, hanno incontrato il favore dei fumatori italiani, per la squisita e veramente aromatica qualità del tabacco. La **sigaretta "Da Capo"** dall'imboccatura d'oro e quella **"Marsal"** sono le due qualità preferibili dai fumatori di buon gusto.

Fra le Quinte e fuori

— Valle.

Piacque molto, ieri sera, *Mu Santariello*. Degli attori furono specialmente applauditi il Di Napoli, un brillante comicissimo, il Crispo, la signora Cecchi e la signorina Morandi. Del Pantalena è superfluo dire tutto il bene che si pensa.

Stasera, *Il ritorno dalla Cina*, una brillantissima riduzione di V. Di Napoli-Vita. Questa commedia ha già riportato strepitosi successi a Napoli, Palermo, Firenze, Torino e Genova.

— Quirino.

La seconda rappresentazione di *Luna di miele* ha confermato il successo ottenuto l'altra sera dalla graziosa operetta del Lanzini. Si vollero dei bis. Come sempre, i più fragorosi applausi furono per Cesare Gravina.

Stasera replica.

Stasera, *Don Pedro dei Medina*, una delle più belle operette del Lanzini.

— Manzoni.

La compagnia De Martino, che ha pienamente conquistato il suo pubblico, darà stasera *Piedigrotta*, operetta in due atti. Seguiranno alcune canzonette napoletane cantate dai migliori artisti della compagnia.

— Circo Reale.

Il pubblico continua ad accorrere numeroso al Circo Reale, dove con questo caldo opprimente, si passano allegramente e fresche le ultime ore della sera.

Lo spettacolo di ieri sera, che riuscì splendidamente in ogni sua parte, venne funestato da una disgrazia che poteva avere tristi conseguenze.

Al salto di una barriera il cavallo saltatore presentato dalla signora Mariani montato dal ...caddè, trascinando nella caduta la brava cavallerizza, la quale non fece in tempo a togliere il piede dalla staffa. Fortuna volle che la signora riportasse solo delle leggiere contusioni; il pubblico nel vederla ...ne la applaudì fragorosamente.

Allo spettacolo assisteva anche il generale Bernardi che fu festeggiatissimo.

Stasera debutto di un nuovo artista.

Lo spettacolo del Circo si ...rà sempre più interessante.

Stabilimento Idroterapico
e Stazione Climatica
COSSILA
a 1½ ora da BIELLA (Piemonte)
premiata con diploma d'onore e due medaglie d'oro.

Posizione eccezionale, ...ente salubre, ...ondole e fresca a 600 metri sul livello ...are. Completo idroterapico, mette ...massaggio, ginnastica medica, ...nasi terapia. Cure speciali personali e scientificamente moderne per malattie nervose, stomaco, ...ni. Statistiche e risultati ottenuti.

Cossila è il ritrovo estivo della migliore società italiana.

Chiedere programmi e schiarimenti al Medico Direttore.

Dott. L. C. Bargazzi *in Cossila*.

NOSTRE INFORMAZIONI

Beneficenza sovrana.

Roma, 5. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto, col quale ringrazia, a nome delle LL. MM. il Re e la Regina, la cittadinanza per l'accoglienza loro fatta, ed annunzia che le Loro Maestà hanno elargito lire tremila a favore dei poveri della città.

L'onorevole Salandra.

Oggi alle cinque, l'onorevole Salandra sottosegretario di Stato al tesoro è partito per le Puglie, ove si reca in breve congedo presso la sua famiglia.

Un pranzo all'onorevole Baneo.

Nella sala del Grand Hôtel di Andorno, ha avuto luogo un pranzo in onore dell'onorevole Baneo sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia.

Fra gli invitati erano il senatore Finali, gli onorevoli Guicciardini e Chiaradia, il sottoprefetto di Biella.

Pochi brindisi e nessun discorso politico.

La festa delle bandiere.

Il ministro della guerra ha deciso di fare intervenire alle feste del XX settembre una rappresentanza dei reggimenti che presero parte alla campagna del 1870 con le rispettive bandiere.

Riguardo alle nuove insistenze fatte dal sindaco di far venire a Roma tutte le bandiere dell'esercito, il ministro della guerra ha risposto essere dolentissimo di non poter aderire, in considerazione della spesa ...ecorrente, essendo ...ervati dai regolamenti militari che le bandiere dei reggimenti ed una compagnia di truppa debbano sempre accompagnare la bandiera del corpo.

Regia navi.

Il *Curtatone* è partito ieri da Aden per Zeila. A bordo tutti bene.

Il *Volta*, ieri, è giunto a Taranto.

La squadra di riserva.

Le navi della squadra di riserva al comando del ...contrammiraglio Racchia, *Lepanto*, *Morosini*, *Fieramosca*, *Piemonte* ed *Iride* sono partite stamane da Genova ed hanno ancorato a mezzogiorno avanti a Rapallo.

Proseguiranno la prossima notte per la Spezia.

Per la pubblica sicurezza in Sardegna.

La Giunta municipale del comune di Nulvi (provincia di Cagliari ha telegrafato al ministro dell'interno chiedendo provvedimenti atti a reprimere gli attentati contro la proprietà che si ripetono con troppa frequenza in quel comune.

Imposta sul gas.

Oggi nel pomeriggio il ministro delle finanze ha avuto una conferenza con alcuni tecnici, fra i quali il direttore della Società del gas a Roma, per udire il loro parere riguardo all'applicazione della tassa sul gas luce e sulla luce elettrica.

Tappeti in Legno
pavimenti-parquets L. 3,50 al metro quadrato
Vedi avviso in quarta pagina.

La salsa Maggi in flaconi è eccellente per rendere istantaneamente squisita e riconfortante, tanto deliziosa che poco costosa.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Le continue vendite che la ***Caisse des dépôts et consignations*** va facendo sul mercato parigino, ...ripercuotono sulla tendenza delle rendite straniere, i cui prezzi non camminano di pari passo con quelli degli altri valori.

Mentre infatti questi segnano tutti sensibili aumenti, il 3 0/0 perpetuo a stento riesce a sostenersi sul corso di 102 20 e l'ammortizzabile non arriva a sollevarsi oltre il limite di 101 25.

La liquidazione di Parigi si può considerare ormai compiuta in condizioni soddisfacenti, e per quanto a considerevoli rialzi verificatisi nell'*extérieure spagnuola* e nella nostra, rendita ...vrebbero ora un po' di calma, è probabile ...ve si continui a correre e che la tendenza ottimista perseveri ad avere quel sopravvento troppo accentuato che non è mai scevro di pericoli.

Si è detto che i rialzi nell'*extérieure* sono stati determinati da notizie favorevoli pervenute da Cuba; ma noi siamo propensi a credere che queste notizie da Cuba sieno ...fabbricate in casa, unicamente ne fine di spiegare il movimento che la speculazione al rialzo ha testè iniziato, sia su questo ...ma ...ne molti altri che si negoziano sul mercato parigino.

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 5, ore 15 30. — Mercato animato. Tendenza ...rmissima. Italiano 90 75. Spagnuolo 68 7/8.

Berlino, 5, ore 16,15. — Aperto. Prezzi ...sfavorevoli. Rendita italiana 90 70 poi 90 62. ...Cambio ...Italia 7 10.

Genova, 5, ore 16. — Mercato discretamente animato. ...Tendenza sostenuta. Rendita da 94 72 a 94 88 per fine contanti 94 67. Azioni Banca Italia ferme 820. Cambi facili. Francia *chèques* 104 72. Londra 26 455. Berlino 129 45.

Borsa di Roma.

Anche oggi secondata dalla tendenza favorevole ...la Borsa di Parigi, il mercato romano ha avuto un contegno assai sostenuto, per quanto in generale gli affari siano sempre molto limitati.

La rendita, esordita a 94 70, ha progredito uno a 95 775, al qual prezzo finì sostenuta. Per contanti fece da 94 57 a 94 55.

Nei valori mercato discretamente attivo, però con qualche lieve reazione qua e là verificatasi per realizzi fatti in seguito ai rialzi dei giorni scorsi.

Fra i valori più animati vanno distinguendosi le Azioni della ...nobiliare e quelle per richieste ...da parte pervenute dall'estero tendono a migliorare di giorno in giorno la loro posizione. Ora toccarono il prezzo di 70 20, ma poi ...ebbero ...vamente per chiudere a 69 50 ben tenute. Sappiamo che la Società sta per concludere una sistemazione con il principale dei suoi creditori, ma pur non conoscendo le condizioni di detta sistemazione, non ci pare che questa sola possa bastare per spiegare il sensibile rialzo che si va verificando.

Azioni Ferrovie Meridionali 695. Mediterranee 505. Cartelle Santo Spirito 389.

Banca Generale 69 — Marce 1210 — Condotte 188 — Omnibus attive e ricercate fecero sino 214 50 per poi piegare in chiusura a 212 50 — Risanamento fermo 32.

Cambi sostenuti.
Francia, vista, 104 80
Londra 26 47.
Berlino, 129 50

BORSA DI PARIGI del 5 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. a	— —	101 25
» » 3 0/0 perp	102 25	102 02
» » 3 1/2 0/0 »	107 17	107 17
Rendita italiana 5 0/0	90 70	90 47
Cambio sopra Londra	25 67	26 60
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sopra Italia	— —	4 3/8
Rendita turca (ottomana)	26 67	26 60
Banca di Parigi	912	905 —
Egiziano 6 0/0	—	— —
Rend. Spag. est. nuova	68 3/4	68 1/4
Banco ...sonato di Parigi	— —	— —
Credito fondiario	—	862 —
Azioni Suez	— —	3360 —
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Merid. a term.	665 —	659 —

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 6 settembre, a lire 101 75.

Novità del giorno.

Una volta, i nostri vecchi lo ricordano tutt'ora, gli affetti da malattie genito-urinarie croniche erano dichiarati incurabili; oggi, invece, queste stesse malattie micidiali, si vincono in soli 5, 10, 20 o 30 giorni al più, anche con garanzia a cura compiuta. Chi vogl... convincersi di ciò, non deve che domandare ai farmacisti in calce segnati, copia delle lettere di ammalati guariti a centinaia mercè l'innocuo uso dell'iniezione o Confetti Costanzi, vendibili in Roma, presso le Farmacie Angelo Pini, piazza Tersangugna, 15, Consoni Ponzeo, già Valori, via Rosetta, 6, e Società Farmaceutica Romana, via Nazionale, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di centesimi 75.

Ad ogni commissione aggiungere le spese di trasporto ed imballaggio in L. 0,75.

ROMA
VILLA VITTORIA
Ponte Milvio (Ponte Molle)
Cav. L. Manzon e C.
Stazione sperimentale di allevamento Polleria da riproduzione e da consumo. – Ova per incubazione. – Pagnani, pernici, uccelli esotici, selvaggina, ecc. – Selvaggina, cani, conigli ecc. – *Cataloghi e listini gratis.*
Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

BONAVENTURA SEVERINI gerente responsabile
Stabilimento Tip. Italiano, Via Copelle, 36.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,20
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,50
In cronaca: » » » . . . . » 2,50
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per locali da affittarsi, compre-vendite, offerte e ricerca di lavoro e di impieghi, *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina, unendo il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del FANFULLA, Via dell' Impresa Num. 11 ROMA.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

CHININA - MIGONE

Profumata e inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido arnfrascante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — MILANO

La loro *Acqua Chinina-Migone* sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo il Loro devotissimo
Dottor **Giorgio Giovannini** *Ufficiale Sanitario*
LATERA (Roma).

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che inodora, in fiale da L. 1,50 e L. 2; e in bottiglia grande per l'uso delle famiglie a L. 8,50 la bottiglia. Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri, e Parrucchieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito in Roma: F.lli Finocchi. Corso Vittorio Em; Carlo Bode, Via delle Muratte R. Capocaccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Via Veneto 30-32; E. Parenti Piazza Spagna; A. Manzoni e C.: Emporio Profumerie, Piazza in Lucina, 5; F. Caciamani, Via Cavour, 11 Cooperativa Romana degli Impiegati, Via Flavia; F.lli Tomeucci Droghieri Via Flavia; Garibaldi Trombetta e C', Via Porta S. Lorenzo, 46, Notegen Giovanni, Droghiere, Via due Macelli, Linguerri Ireneo, Piazza Vitt. Em., 139, Profumeria Luciani, Corso 390. A. Taboga, nuovo Tritone 44 a 46;

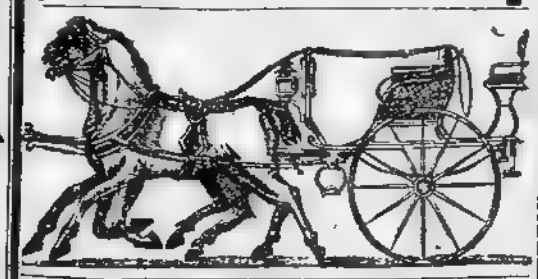
ORLANDI ANGELO

MODENA

Unica Fabbrica Italiana

con specialità per veicoli a 2 ruote

Eleganza, solidità e prezzi miti - Richiedere il Catalogo



DUC equilibrato col cocchiere

Lo scopo di questa pubblicità si è di far sapere che un tal genere di rotabili di lussoinon ha finora corrisposto alle giuste esigenze dei commitenti per l'eccesso di scuotimento. Ora a togliere questo grave difetto è riescito l'inventore, applicando una *contro molla* di sua speciale invenzione già BREVETTATA e che rende la vettura più comoda di qualunque carrozza a quattro ruote ad uno o due cavalli. — Tale invenzione è applicabile con facilità anche in qualunque veicolo usato.

Dell'importanza di questo *nuovo sistema* già esperimentato da molti Clienti, si dà *avviso* al pubblico per affermare a questa Ditta in Italia e fuori, la paternità di tale scoperta.

SOFFERENZE AI PIEDI

causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossa dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

MOBILI

d'ogni genere di lusso e comuni, intagliati, intarsiati, decorati si vendono ***a prezzi eccezionali***, nei magazzini — i più vasti, e più assortiti di Roma — della ditta **A. Meroni** e **R Fossati** Via Quattro Fontane 21 e Via Venti Settembre 121 *A-B-C-D* e 125 (Palazzo Del Drago. - Si fanno addobbi completi d'appartamenti, alberghi, uffici, ecc. — Si eseguiscono in brevissimo tempo, e senza aumento di prezzo — commissioni di qualsiasi importanza. — Ai privati si accordano le stesse facilitazioni dei negozianti. — Per le destinazioni ***fuori Roma*** la ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di ***Lissone*** presso ***Milano*** con rilevantissimo risparmio sulle spese di dazio, porto ed imballaggio. — A richiesta si spediscono cataloghi di edizione privilegiata della Ditta. — La ditta *A. Meroni* e *R. Fossati* è stata, unica in Italia, premiata dal Ministero d'Agr. Ind. e Comm., con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per l'esportazione

---

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non congionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal **Dr Tosso** con risultato felice, rinforzando, mediante rimedi corroboranti un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale. — Via Passerella, 1, Milano, dalle 2 alle 4 pom. e per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato - Consulti per corrispondenza, L. 10.

Avvisi economici

a centesimi 5 la parola

Salute la Salute! « Sono lieto di parteciparvi che la Ginria per la Esposizione medica di Pavia, ha proposto e vi ha decretata la medaglia d'argento per la vostra

Acqua di Nocera-Umbra

come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo.*

Prof. **De Giovanni**

« Razzia »

è preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi riunioni, chiese alberghi, gabine dei bastimenti.

« Razzia »

preserva dal'e tarme gli abiti, le pellicce rie, tappeti, paramenti.

« Razzia »

distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti.

« Razzia »

distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiarano che fece Veri Miracoli.

« Razzia »

distrugge gli insetti degli animali.

Scatolette da cent. 50 L. 1, ed 1,50.

Soffietti per uso di detta polvere da cent. 75 e L. 1,75.

Spedizione in tutto il Regno contro aumento di cent. 60 — Dirigere domande ed importo esclusivamente alla ditta A. TABOGA, Roma, Nuovo Tritone, 44 a 46.

Antica Trattoria Beltramme

in VIA PRIVATA alla stazione ferroviaria

È l'unico locale dove si trova del PESCE freschissimo a tutte le ore.

Cucina squisita, Vini scelti dei Castelli Romani

Il locale è aperto fino alle due dop. mezzanotte.

NOVITA' GRATIS

Spendendo Cartolina con risposta alla *Società Mutua Interna dello Stabilim. A. BANFI, Milano, via Sambuco, N.* si riceve franco

10 Biglietti fac-simile da L. 5
10 » » » 10

Una fototipia di cm. 35 per 50 rappresentante una delle seguenti corazzate a scelta:

DUILIO - RUGGERO DI LAURIA
DANDOLO - ITALIA

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Parquets privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela nè traversini nè chiodi, garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in tre anni, L. 3 90 e più il metro quadrato.

Pel contro proprio interesse prima di acquistare pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stoje ecc. esaminate questi tappeti di legno parquets perchè più *solidi*, più durevoli, più convenienti.

P. DANIELE e C.

Via Cavour n. 317-319 — Roma.

Ufficio Tecnico Industriale

Ing. N. LABROCA

8 - Via delle Convertite - 8

ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia e per l'Estero. Ottenimento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre 7 anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a stantuffo equilibrato. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione.

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KORTING per Roma e Provincia, Impianti per Appartamenti, Alberghi, Collegi, Ospedali, ecc Impianti Industriali.

L'Egitto Antico e Moderno

La grandiosa opera dell' **Ebers** illustrata dalle più note celebrità artistiche del mondo, Volume formato Principe di 960 pagine con 1500 finissime incisioni, la lettura più dilettevole ed istruttiva. Questa edizione di lusso si vende a L. 10. Tutte le famiglie dovrebbero possedere e portarsi in villeggiatura questo bel volume la cui prima *edizione* si vendeva L. 100.

Rivolgere richiesto all'Amministrazione del « Fanfulla », Roma inviando Cartolina-vaglia di **L. 10.**

PICCOLA ENCICLOPEDIA
per le madri di famiglia

Gran dizionario universale di cognizioni utili. Volume di 900 pagine rilegato in tela e oro, contenente 3000 voci le più necessarie, illustrato da 2500 finissime incisioni. Il libro veramente indispensabile alle buone mamme, è una vera e propria Enciclopedia Prezzo lire 5.

Rivolgersi all' ***Amministrazione del « Fanfulla »***, **Roma**, inviando cartolina vaglia di L. 5.

GRANDE
Lotteria Italiana di Beneficenza

Con recente decreto in data 24 Agosto 1895 venne approvato il piano delle

Quattro Estrazioni

1ª ESTRAZIONE	2ª ESTRAZIONE
30 Settembre 1895	**30 Novembre 1895**
1° Premio L. 15,000	**1° Premio L. 15,000**

Ogni biglietto costa UNA LIRA

3ª ESTRAZIONE	4ª ESTRAZIONE
31 Gennaio 1896	**31 Marzo 1896**
1° Premio L. 40,000	**1° Premio L. 80,000**

Ogni biglietto concorre a tutte quattro le estrazioni e può vincere fino a

L. 150,000

Si raccomandano i gruppi di **25, 50, 75** e **100** numeri, i quali, oltre concorrere a tutti i premi, hanno un **rimborso garantito** rispettivamente di **10, 20, 30** e **40** lire.

In ROMA i biglietti si vendono all'AMMINISTRAZIONE, via Milano, 37, e al BANCO PRATO, via Nazionale, 25.

Pensione Privata
Fiastermacher

Roma - Via in Arcione 88 p. p. (presso Fontana di Trevi)

Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50. Pensione giornaliera con camere fino a 3 persone per camera Lire **6,50** al giorno cadauno.

LABORATORIO SEQUARDIANO FONDATO NEL 1892

Diretto dal Dott. MORETTI, Via Torino, 21, Milano,

Preparazione dei succhi organici BROWN-SÈQUARD, garantiti genuini sempre freschi, per la cura delle

MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
ESAURIMENTI
PERDITE NOTTURNE
ANEMIA
SENILITA'
IMPOTENZA
TISI INCIPIENTE

Opuscolo e consulto per lettera gratis.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiana			Fanfulla della Domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	16	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	60	30	15 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 246

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11,
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele,
a Torino presso Carlo Miretto, via S. Teresa 7,
a Genova presso i fratelli Ciamolo di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI: In quarta pagina cent. 30 la linea — In terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 2,50 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia | Sabato 7 Settembre 1895 | Arretrato 10 Centesimi

Abbonamento di saggio

al Fanfulla e Fanfulla della Domenica

da oggi al 31 Dicembre L. 6.

Inviando L. 6 all'amministrazione del Fanfulla, ogni abbonato riceverà da oggi al 31 Dicembre il **Fanfulla quotidiano** ed il **Fanfulla della Domenica**, e avrà inoltre diritto subito al premio gratuito **Mari e Monti**, il bellissimo volumetto illustrato, che ha avuto un così lusinghiero successo presso il pubblico colto ed intelligente.

Queste eccezionali condizioni d'abbonamento hanno lo scopo di meglio far conoscere le molte innovazioni introdotte nei nostri due **Fanfulla**.

Richiesto d'abbonamento mediante Cartolina-vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, Roma.

Roma - 6 Settembre, 1895

RATAPLAN!

Non v'inganni la firma che metto in fondo all'articolo. Io non vi parlo del *rataplan* degli *Ugonotti*, nè di quell'altro di Prezioscilla nella *Forza del Destino*. Ma l'ho sentito, quell'energico *rataplan*, risuonarmi nell'anima, leggendo la notizia che venticinque tamburini in assetto di guerra, verranno per pigliar parte al solenne corteo del 20 settembre.

Le ossa umiliate del vinto di Custoza, del prode generale Lamarmora, del cavaliere senza macchia e senza paura ch'altro nella tomba. La soppressione dei tamburi da lui combattuta, consigliata forse e certamente imitata dalla Germania, fu l'ultima sconfitta di quell'uomo illustre che aveva stipulato l'alleanza con la Prussia, fu il primo sogno della futura alleanza triplice.

Noi della generazione che tramonta, li ricordiamo quei bei reggimenti preceduti dalle due file di tamburi: rivediamo le lucenti casse piegate in traverso, obbedienti in cadenza al movimento cadenzato della marcia, con le pelli tirate e pur sempre elastiche, con in mezzo i segni marcati delle percosse. Li risentiamo, quando al volteggiare della gran mazza argentea del capotamburo, un pezzo d'uomo barbuto, facevano sentire rulli e volate, e davano, per dir così, la intonazione al passo regolare dei soldati.

Li sostituirono con le trombe sgraziate e squillanti di fanfaretti minuscoli: che non dicono nulla, non significano nulla, non imprimono il carattere di risoluzione eroica in chi ammira accompagnandosi al suono. I tamburi invece erano il grido del comando: erano la voce della patria. Avevano suonata *la generale* nei giorni torbidi delle discordie, chiamando i pacifici cittadini alle armi; ma lassù, nei sacri campi di Lombardia, animavano alla battaglia gli eroici improvvisati volontari di Curtatone che serenamente morivano, spingevano alla baionetta i battaglioni vittoriosi di Goito, di Sommacampagna, di Santa Lucia, salutavano con rulli di gloria la capitolazione dei soldati austriaci usciti dalla vinta Peschiera.

Ebbero note meste, quasi elegiache, nel tributare onori regali all'infelicissimo Martire che esulava ad Oporto, ma ritrovarono l'antico grido, quando le bandiere spiegate al vento ondeggiarono nel porto di Genova, in quel porto di dove la fortuna d'Italia, salpando, andava a vendicare Novara nel lontano mare della Crimea. Poi un bel giorno, ai piedi del colle di San Martino, un Re guerriero fu visto galoppare sulla fronte dei reggimenti rianimati dalla pioggia recente, e con gli occhi che gli schizzavano dalla testa fu sentito ordinare ai suoi cento tamburi un'ultima carica. *Rataplan! rataplan!* le artiglierie fanno tremare la terra, cavalli e cavalieri sollevano nuvoli di polvere, un grido tonante echeggia nell'aria: *Savoia! Savoia!* ma il terribile rullo sovrasta alle grida, al frastuono, al rimbombo, accompagna accelerato ed ansante fin sulla vetta le vincitrici bandiere dei reggimenti piemontesi.

Ancora un ultimo rullo, ed ecco squarciate le mura di dove l'Italia entrò in Roma. Fu quella l'ultima voce del predetto strumento: i tamburi di lì a poco scomparvero.

Se io avessi la più lontana speranza di essere ascoltato, vorrei proporre che i tamburini aspettati a Roma ripetessero nell'ora della ritirata, in una di quelle sere di giocondità popolare, lo spettacolo indimenticabile che tutti i nostri vecchi ricordano: quando cioè sulla piazza i tamburi si radunavano in due file compatte, e il loro capo, con la gran mazza d'ebano dalle nappe dorate, descriveva in aria quei prodigiosi mulinelli come palleggiasse un giunco, poi brandendola, minaccioso, marziale, magnifico, faceva sprigionare quell'uragano di rulli per cui tremavano i cristalli delle finestre.

Rimettiamo insieme, sia pure per pochi giorni, per un giorno, qualche lembo del nostro passato: rivivamo nelle ricordanze di un tempo che molti vorrebbero confinare nel mondo, della leggenda, ed era il tempo degli entusiasmi virili, delle generose immolazioni, delle preparazioni feconde per dare agl'Italiani una patria. Quante migliaia di cuori, assiderati dagli anni, palpiterebbero di memore affetto, se l'orecchio che non dimentica riascoltasse la vibrazione sonora di quella battuta, di quelle volate, di quei rulli!

Ma altri costumi oggi prevalgono. Ieri sera alle nove, passeggiando nel solitario viale di Castro Pretorio, vidi un soldato affacciarsi alla porta d'una caserma simile al trombettiere del *Lohengrin*, lanciò intorno alle due o tre sgangherati squilli d'una sua tromba, poi rincasò quasi furtivo. Era il segnale modesto della ritirata e dell'appello. Mancava la folla, sempre lieta di assistere alle funzioni regolamentari dell'esercito: le stesse note dello strumento mediocrissimo arrecavano qualche cosa di cascante e di strascicato, esprimevano nel mandarne una noia e un fastidio inesplicabili.

Io che avevo letto allora la notizia del prossimo arrivo dei venticinque tamburini, rividi con la fantasia lo spettacolo della ritirata al quale avevo assistito fanciullo, rividi il capotamburo piantato in mezzo a una piazza, col suo bel morione di pelo in capo, i calzoni di pelle di camoscio e gli stivaloni alla scudiera, alzare a un tratto la mazza enorme, mettersela orizzontale davanti agli occhi, e dare il cenno della prima iniziale battuta formidabile...

Se non facevo in tempo a scansarmi, un velocipede silenzioso ed obliquo come un tradimento mi si piantava nelle costole, e mi scaraventava per terra.

Vedete l'inconveniente e il pericolo di sognare a occhi aperti!

Tom.

Un piroscafo incagliato.

Rio-Janeiro, 6. — Il piroscafo *Britannia* si è incagliato. I passeggieri sono salvi.

GIORNO PER GIORNO

La regina Ravanalo

E' la regina di Madagascar. Ora un giornale ebdomadario, la *Correspondance d'Afrique*, propone questa soluzione, quando le truppe francesi saranno arrivate a Tananariva. « Da generosi avversarii noi rendiamo omaggio al coraggio della regina di Madagascar che lotta contro di noi. La sua difesa ha diritto alla nostra ammirazione, e domandiamo che essa abbia, quando sarà vinta, *la morte del soldato, la fucilazione dinnanzi le truppe* ». La *Correspondance* avvalora la sua proposta così: « Questa donna ha il cuore di un soldato. Essa ha punto di morte, – la morte del suo paese, il rogo sulla piazza pubblica, – il suo generale che si era lasciato vincere a Navalamana ».

★

La regina Vittoria e l'elettricità

La regina Vittoria ha dichiarato una guerra senza quartiere alla luce elettrica. Essa ha proibito espressamente di mettere la luce elettrica nei suoi appartamenti. Essa non approva l'uso della luce elettrica come forza motrice. Bisognerebbe invece, secondo la regina Vittoria, cercare di restituire all'attività umana un campo esteso più che è possibile e non sostituire dappertutto le braccia dell'operaio, con le macchine. Si sa l'invenzione recente dei fornelli da cucina messi in azione dall'elettricità. Questa innovazione, pare, sta per conquistare il Regno Unito. Ma la regina Vittoria, fedele ai suoi principii, disapprova e rifiuta di lasciarne fare la prova nelle sue cucine.

★

Il Congresso bibliografico

Ecco come il senatore Lafontaine ha spiegato al Congresso bibliografico, (Belgio), il sistema di classificazione decimale dei libri adottato dagli americani.

« Tutte le conoscenze umane sono divise in dieci classi, alle quali corrisponde una delle dieci cifre, 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. Ogni classe è suddivisa in dieci gruppi rappresentati ciascuno anche da una cifra, ogni gruppo è alla sua volta oggetto di una nuova divisione in dieci, espressa nello stesso modo e così di seguito

« Le dieci classi sono simbolizzate così: 0, opere generali; 1, filosofia; 2, religione; 3, sociologia; 4, filologia; 5, scienze; 6, scienze applicate; 7, belle arti; 8, letteratura; 9, istoria.

« Per la classe quinta, ad esempio, si ha: 5, scienze, 50, scienze in generale, 51, matematiche, 52, astronomia, 53, fisica

« 530, fisica in generale; 531, meccanica, 532, idraulica; 533, gas; 534, acustica; 535, ottica; 536, calore; 537, elettricità; 538, magnetismo; 539, fisica molecolare

« 54, chimica, 55, geologia, 56, paleontologia; 57, biologia, ecc.

« Ogni cifra esprime così a modo suo una idea essenziale e classifica nel modo più semplice le opere nella serie voluta. Queste combinazioni di cifre costituiscono una vera lingua nuova, destinata a semplificare grandemente le ricerche degli uomini di scienza e dei bibliotecari, – come una vasta tastiera della quale ogni tasto abbia il suo suono particolare, destando idee speciali »

★

I francobolli.

La celebre collezione dei francobolli del duca di York è stata venduta a Rothschild per un milione e più. Il duca di Coburgo ha anche una bellissima collezione; ma per quanto sia molto più ricco del nipote, non ha raccolta una collezione così completa. Quella del duca di York è assolutamente unica; essa contiene anche dei francobolli eccezionali stampati esclusivamente per il principe; quelli ad esempio che commemorano il suo viaggio alla Trinidad. Il principe si è lungamente occupato a classificare la sua collezione; ma dovette rinunziarvi per l'enormità della impresa; e prese un « conservatore » speciale.

★

Il guardaroba della Patti.

Nel *Chicago Indicator* si legge che l'abito portato dalla diva l'ultima volta che cantò la *Traviata* sul teatro di Chicago, costava 200,000 sterline, ossia cinque milioni di lire. Quell'abito era ornato di 3,700 pietre preziose ognuna delle quali non pesava meno di sei carati. E' il Nicolini che lo ha donato al *Chicago Indicator*.

★

Per fiare.

Marito e moglie Y..., due vecchietti, sono molto inquieti per la loro cameriera, una ragazza quieta, seria, assennata, di lungomare. Marito o moglie Y... chiamano il medico:

— Non vi pare dottore, che bisognerebbe farle seguire un regime?

— Ecco: io credo che fareste meglio a farle seguire un reggimento.

N. Nanni.

Un nuovo attentato contro Rothschild

Parigi, 5. — La *Poste* dice che un individuo sarebbe stato arrestato all'ingresso degli uffici della Banca Rothschild, mentre lanciava una scatola contenente una polvere, di cui si ignora ancora la composizione.

La scatola non esplose

La prefettura di polizia conferma la notizia dell'attentato

Un individuo che aveva destato sospetto pel suo atteggiamento equivoco, fu sorpreso per le scale della Banca, mentre si preparava ad accendere la miccia di una scatola. Egli gettò con forza a terra la scatola, ma questa non scoppiò.

L'autore dell'attentato è stato arrestato, malgrado che abbia opposto viva resistenza

L'autore dell'attentato si è rifiutato di dire il suo nome. Egli rassomiglia molto a Pauwels, l'autore dell'attentato alla Maddalena.

Dichiarò di essere un anarchico convinto e di avere egli stesso fabbricato la scatola esplodente con clorato di potassio.

Domani verrà esaminata la scatola nel laboratorio della polizia.

CRONACA DEL MARE.

Società « La Veloce ».

Barcellona, 5. — Il piroscafo *Rio-Janeiro*, proseguì per la Colombia.

Navigazione Generale Italiana.

Montevideo, 5. — E' partito per Genova il vapore *Orione*, ed è giunto il piroscafo *Sirio*, proveniente da Genova

Barcellona, 5. — Proveniente da Genova, giunse ed ha proseguito per Piata il vapore *Persia*

STORIELLINE

La bellezza è inutile nell'uomo

In uno dei villini, all'Ardenza, si parlava della bellezza in generale

— Quanto più è necessaria nella donna, altrettanto è inutile nell'uomo — disse Adele Riganti, una biondina vaporosa e sentimentale.

— Inutile? Io direi antipatica... urtante — aggiunse la contessa Ilario, una bruna dalla linea zingaresca, che mi pareva, a dir vero, troppo disinteressata delle cose di questo mondo.

— Via... via!... — interloquì il generale Francesetti. — Voi dite questo per modo di dire, ma son sicuro che non pensate una parola di quello che dite...

Le signore protestarono, dichiarando che Ottavio di Belcolle, per esempio, col suo personale da corazziere, con le sue belle fattezze regolari, coi suoi grandi occhioni sentimentali valeva assai meno, per loro, di fronte a Federico Genzardi, giovinotto assai meschino di corpo, ma oltre ogni dire spiritoso e — come ora si dice — *spirituale*.

Ottavio e Federico passeggiavano, frattanto, lungo uno dei viali boscosi, intorno al villino, nè potevano aver sentore degli apprezzamenti che si venivano facendo sui loro meriti personali.

— E' certo — riprese il generale — che quel diavolone d'Ottavio è bestia assai. E' certo! Ma quel Genzardi! Non ho mai visto un uomo più sfornito d'attrattive. E' nano, mezzo storto...

— Che importa? Così com'è, se io dovessi far naufragio con qualchedune in una isola deserta, sceglierei lui.

— Vuole, contessa, che glie lo dica?

— Oh, generale!

Il discorso era a questo punto quando i due giovanotti, che avevano finito di fumare, rientrarono nel salone terreno del villino, dando immediatamente prova della giustezza del giudizio che le signore avevano emesso a loro riguardo. Infatti, quanto più Federico Genzardi fu brillante, tanto più Ottavio di Belcolle si mostrò d'una stupefacente stupidità: al punto che le signore finirono col volgergli le spalle, stringendosi tutte intorno a Federico.

Fu allora che Ottavio, tutt'avvilito, tornò a passeggiare nei deserti viali, fumando un secondo sigaro.

Vi si trovava da un quarto d'ora quando, da un folto boschetto di oleandri, gli sbucò all'improvviso dinnanzi una forma bianca.

Era la soave Adele Riganti, la quale, nello scorgere Ottavio, gettò un piccolo grido di spavento.

— Non sono che io... Non ci badi! — mormorò il giovinotto, con accento d'amara modestia.

— Dio! che paura! — esclamò la bella donnina, portando la mano sul seno palpitante.

— Non è colpa mia... Ero qui prima di lei.

— Oh! non la rimprovero affatto. Ma che faceva ella qui... solo solo?...

— Non ha visto? Passeggiavo e fantasticavo sulla mia stupidità, che è capace di mettere l'uggia in tutta una allegra brigata.

La signora diede in una risatina squillante.

— Ella è molto severo con sè stesso...

— Oh, no! Io non sono ancora imbecille al punto di non accorgermi dell'effetto disastroso che produco, specialmente nelle signore.

— Non generalizzi... la prego...

E, così dicendo, ella passò il braccio rotondetto su quello d'Ottavio.

— La ringrazio, signora, delle sue cortesi parole... sebbene...

— Sebbene?

— Sebbene anche poco fa ella mi abbia piantato solo, per ascoltare le piacevolezze di quel nanetto di Federico.

La bella biondina alzò le spalle.

— Crede che non me ne sia accorto? — proseguì Ottavio. — Le dirò che sono stati anzi la sua indifferenza, il suo disprezzo che mi hanno spinto a lasciare il salotto.

— Davvero?

— Glie lo giuro.

— *Siete* un gran fanciullone! — mormorò dolcemente, quasi maternamente Adele Riganti, lasciando all'improvviso il *lei*. — Non *cedete* nulla, non *capite* nulla, non *s'accorgete* di nulla...

— Che *volete!* Sono così stupido!

— Se lo dite un'altra volta, vi lascio subito.

— Ma dunque sarebbe vero? Non mi trovate più spiacevole d'un altro?

— Vi trovo... quello che siete: un uomo in tutta la forza della parola.

— Oh, quanto a questo!...

— Ma non mi stringete il braccio così forte!

— Perdono! Gli è che... siete così bella!

— Ottavio, per carità! Potrebbero vederci!

— Perchè *così* farmi disperare?

— Ohimè! Ho sentito un passo... là... dietro la siepe... Io scappo!...

— Si discorreva così bene!

— Ci tenete a continuarla la conversazione?...

— Angelo!

— Ebbene, la mia finestra è prossima alla vostra e tutte due dànno sul grande balcone... Aprirò la mia finestra a mezzanotte in punto.

— Grazie, tesoro!

La bionda Adele era appena scomparsa da un lato, che compariva dall'altro la buona contessa Ilario, la quale andò incontro ad Ottavio senza esitazioni

— Con chi parlavate? — gli chiese, omettendo ogni preambolo.

— Io? Con nessuno.

— Pure ho inteso la vostra voce e mi è parso di vedervi attraverso agli alberi

— Quanto alla mia voce, può darsi...

— Parlavate dunque solo? Come i pazzi?

— Ecco: io mi facevo dei complimenti circa i successi che ottengo sempre presso le signore

— Può darsi — disse la contessa — che tali successi siano maggiori di quello che credete.

— Davvero? Mi fareste proprio un favore se me ne faceste conoscere la grandezza giusta.

La contessa sorrise; ma presto tornò alla sua idea fissa.

— Ma proprio davvero eravate solo?

— Ebbene, contessa, no... non ero solo.

— Lavrei giurato! Con chi eravate?

— Con una persona che non mi ha mai degnato della sua attenzione... che non esiterebbe a sacrificarmi per non perdere una delle molte spiritosità di Federico Genzardi...

— Eravate, dunque, con Adelina Riganti?

— No.

— Con chi, dunque?

E la contessa stringeva contro il suo seno poderoso il braccio d'Ottavio, dal quale s'era già impadronita, senza complimenti.

— La persona con cui m'intrattenevo, dieci minuti fa... eravate voi...

— Bugiardo!

— Io dicevo a quella persona che la sua bellezza mi fa diventare pazzo.

— E la persona che cosa rispondeva?

— Mi proibiva di continuare il discorso. Pur troppo la mia eloquenza non è di quelle che persuadono!

— Voi vi calunniate!... Ma dove mi conducete? No, laggiù! E' troppo buio...

— Nel buio trovo meglio le parole. Se mi amaste un pochino! Non crederei più a me stesso!

— Eppure si son viste delle cose ancor più straordinarie...

— Possibile! Potrei sperare?...

— Sì... potete sperare... Ma non mi stringete così forte!

— Giacchè non ci vede nessuno!...

— Bella ragione!... Ma, su, via! Ho capito! Bisogna proprio che me ne vada!

— Perchè? Si sta così bene, qui!

— Sì... ma, tra l'altre cose, ci fa anche fresco. Io non ho niente da mettermi sulle spalle...

— Così bella... così morbida... Così...

— Basta... basta!... Lasciatemi!

— Contessa, non mi permetterete di parlare con voi senza timore di testimoni un minuto?... Un minuto solo!

— Ecco una domanda indiscreta.

— Ah se mi esaudisse! Nessuno sarebbe più segreto, più impenetrabile di me!

— Davvero?

— Ve lo giuro!

— Ebbene... Cioè, no... C'è quel benedetto generale che soffre d'insonnia e passeggia per il corridoio fino a tardi... Ma io mi levo nascosi di buon ora... Domani mattina, prestissimo... Parleremo.

— Grazie, angelo!

— Ed ora, addio! Vi permetto di sognare di me!

— Non farò altro, tutta la notte!

♠

Frattanto Federico Genzardi, rientrato nella sua camera, si guardava nello specchio con una certa compiacenza, dicendo:

— Oh, io so come! Io non sono bello. Tutt'altro!... Eppure, i miei affarucci presso queste signore pigliano una piega... E non è, certamente, quello stupido di Ottavio che mi fa paura.

Poi, mettendosi il berretto da notte:

— Il trionfo dell'intelligenza sulla materia!

Pinturicchio.

La commemorazione di Sédan ad Eisenach

3 settembre

Con tutto il rispetto dovuto a Berlino, non poteva incogliermi nulla di più gradito che celebrare la fausta ricorrenza fuori della sua periferia. Muoversi per ore intere a passo di lumaca in una folla compatta come il granito, con la probabilità di fare conoscenza intima con gli zoccoli dei cavalli della autorità e di riportare a casa le costole indolenzite, se non rotte, dalle gomitate, non è precisamente un piacere. Lo splendido spettacolo dell'illuminazione non basta a compensarlo che in parte. Che differenza invece con Eisenach! Nel pomeriggio le autorità, le scuole, le associazioni, attraversarono processionalmente la *Marienthal* per recarsi alla *Milchkammer*, vera sala di riunione immensa, che ha per tappeto le praterie recentemente falciate, profumate, per pareti le roccie delle circostanti colline, per soffitto il libero cielo.

Le giovanette delle scuole, le signorine e magari le signore che incedevano alla testa di ogni Società, come per conferire ad esse il profumo dell'eterno femminino, indossavano i loro più delicati vestiti estivi, e portavano sui cappelli, spesso sciolti e bellissimi, poetiche corone di quercia. La quantità dei tamburi e bandi ne era tanta che rassicurava completamente sulle discrete di taluni della Germania per le lotte e la grandezza avvenire.

C'è tanto spazio che le carrozze non subiscono incaglio di sorta, e benchè tra grandi e piccini partecipino al corteo alcune migliaia di persone, le famiglie *in corpore*, comprese le donne con la carrozzina del bambino, nemmeno.

Sul percorso, lungo il percorso, seduti e bivaccanti sull'erba gli spettatori, cittadini e rusticani dei dintorni, alla rinfusa.

Passate un paio d'ore all'aperto, giocando, cantando, sparando mortaretti, trincando birra consumando salsicce cotte in un grasso troppo profumato per i miei nervi il corteo si riforma e torna, con lo stesso ordine con cui è venuto, alla città.

Alcune Società di tiro ed una di velocipedisti, ornate di fiori, aumentano la varietà del corteo, in cui sono rappresentate proprio tutte le condizioni – anche la gente un po' alticcia – e tutte le età.

I fortunati mortali che alloggiano lungo la *Marienthal*, che sarebbe come il corso di Eisenach, attraverso una valle che non potrebbe essere più pittoresca, illuminano splendidamente a bengala e palloncini le loro ville, la cui grazia rifulge così maggiormente.

Sul Mercato il corteo si scioglie, e le Associazioni che lo compongono vanno ognuna per conto loro. Bande a tutti gli stadi della giornata precedono, le signorine d'onore marciano il passo con nuova lena, i lampioni alla veneziana ondeggiano come enormi lucciole multicolori; cantando e scherzando, le Società si dirigono alla birreria od albergo che avrà l'onore di servir loro l'agape patriottica.

Il Mercato con la sua chiesetta isolata, sopraffatta dagli alberi, la statua di Bach e quella ai caduti in guerra, le pittoresche case che ne incorniciano l'irregolare area e sono adesso tutte illuminate a lampioncini, offre un colpo d'occhio delizioso. Nessun pittore di paesaggio, nessun capocomico intelligente potrebbe ideare uno scenario meglio riuscito. L'illuminazione a bengala cambia ad ogni momento di colore, la gente circola senza urtarsi, riguardosa di non pestarsi i punti vulnerabili dei piedi, fermandosi liberamente a ciarlare con i conoscenti come ad un veglione, senza timore delle carrozze invisibili, nè traccia di agenti di polizia, un vero mito metropolitano.

Giovanette in abito da ballo, circolano liberamente per la piazza, e nell'attigua *Karlstrasse*, che è pure un bel pezzetto di medioevale architettura tedesca, e con i lunghi stendardi sventolanti dal comignolo al piano terreno delle sue casupole, fa una degnissima figura. Gli immancabili monelli non contenti di improvvisare i loro elementari fuochi d'artifizio, gettano innocui petardi, proprio tra le gonnelle alle donne, che ridono per le prime. Dacchè, per me, mondo è mondo, io non ho assistito a festa di famiglia più pittoresca e meglio riuscita. Che si scherza? un gran ballo, un veglione, in una città delle più pittoresche di Tedescheria, e con tutta la popolazione per invitati? Chi s'immagina a Berlino la bellezza di una simile festa pubblica senza agenti, senza carrozze, senza disgrazie? Lo stesso tono di festa famigliare e commemorazione intima, punto ufficiale, hanno le riunioni se-

rali nei locali pubblici di cui Eisenach ha la dovizia caratteristica di tutta la Germania. A Tivoli non mancano i busti dei tre primi imperatori della risorta Germania, quello del sovrano regionale, granduca di Sachsen-Weimar, quelli di Bismarck e di Moltke, irriconoscibili, ma nessun agente può mettere, occorrendo, la museruola agli slanci pindarici degli oratori. Il presidio è formato quasi esclusivamente di insegnanti.

Il dottor Kuene dice due parole d introduzione, alludendo opportunamente ad Emanuele Geibel, il poeta ispirato a cui le strofe alate valsero l'onorevole attributo di *Araldo* dell Impero. Un altro maestro rileva bene e brevemente, che l anniversario di Sedan è una giornata d'onore per i combattenti caduti in terra straniera, per i reduci, ma, sopratutto, perchè ricorda che la Germania è una potenza giovane, e le incombe una grande missione civilizzatrice, cui non deve venir meno.

Un barone, Schlotheim, che possiede una delle più caratteristiche valle, *vecchio tedesco - Alt Deutschhaus* - ringrazia a nome dei combattenti di Sedan per il brindisi entusiastico che l'adunanza ha portato loro.

Come piatti accessori – *entrées* – tra le pietanze rettoriche di resistenza, una Società corale cantò, magistralmente, diversi pezzi e tutto l uditorio alcuni dei tanti inni veramente nazionali tedeschi e, manco a dirlo, la *Wacht am Rhein*.

E inutile, quando questi benedetti testoni di tedeschi prendono a cantare, la critica tace, l entusiasmo prevale. Con maggiore fervore, solennità, accordo, non potrebbero cantare nemmeno se marciassero contro il nemico. La loro canzone: *La Germania, la Germania, innanzi tutto*, non è che la riduzione di una canzone fiamminga, ma fragorosa come la tempesta, grave ed elettrizzante al tempo stesso, anche per la felicissima inversione con cui è ripreso il ritornello. E la *Wacht am Rhein*, prescindendo dalla gloriosa tradizione, ha una forza innata che la fa equivalere a diversi corpi d'armata. Eccone la prima strofa: « *Mugghre un grido come di tuono, – come cozzo di spade e fragor di onde; – al Reno, al Reno, al Reno tedesco! – Chi vuol esser il guardiano del fiume? – Amata patria, sii pur tranquilla! – Vigilante sul Reno son forti e fedeli!*

La suddetta Società corale a cui s'univa una schiera d'elette signore, cantò pure una parafrasi musicale del tracotante aforismo di Bismarck « Noi tedeschi, non temiamo che Dio, ma nessun altro al mondo », e, per contrasto, un'elegia ai « sepolti in terra straniera ».

Il primo borgomastro, Muelier, visita a turno tutte le riunioni pubbliche, e trova sempre parole adattate, specialmente ad eccitamento della gioventù, fortemente rappresentata.

Il mio compagno, progressista, ma tedesco, tranquillizzò la sua coscienza con questo salomonico elogio degli studenti che occupavano diverse tavole: « Molti hanno l'aria un po' stupida, ma gli studenti tedeschi non hanno paura di nessuno (io nemmeno): sono veri bravoli. »

Sulla vetta delle colline circostanti ardevano fuochi di gioia. Il plenilunio diffondeva la sua argentea magia su tutto. Pensando che il grosso della Germania son città all'Eisenach o località anche più piccine, che a quell'ora in tutta la Germania la commemorazione si celebrava con la stessa cordialità, che solo a Berlino essa implicava una fatica erculea, rincasando, mi compiacevo di nuovo d essere sfuggito alla bolgia per l'idillio.

L unica cosa che a Berlino avrei veduto volentieri sarebbe stato il principe Leopoldo d Hohenzollern, la cui candidatura fu la causa prima dell efferata guerra, seduto nel palco reale accanto a Guglielmo, alla rappresentazione di gala per Sedan! Anche il programma è tale da far venire l'acquolina in bocca!

Marcia imperiale di Wagner, un prologo in cui il *furor teutonicus*, personificato da un attore atletico, batte alla fucina la spada redentrice che consegna a la *Germania* (signorina Poppe, una Gunone degnissima di tanto nome e tanta parte), il ballo *Militaria*, riproduzione degli episodi comici della guerra del 1870, nonchè, per finale, un apoteosi, un trasparente rappresentante il monumento alla Germania sul Niederwald, con la musica dell *Heil dir in Siegerkranz*.

Poteva il pubblico non balzare in piedi e non irrompere in un formidabile *hurrah* al Cesare presente? *Arminio.*

Il numero 38 del *Fanfulla della Domenica*, che si pubblica 18 settembre, contiene

Leggendo « Galileo » di Pierre Lott, *Elda Gianelli* — I liberi docenti, *Annibale Gabrielli* — Il « Libro delle ore », *Camillo Antona-Traversi* — Sonetti dell'Aurora: Medusa, *Guido Fortebracci* — Nella vecchia Roma: Un duello, *Luigi Valtieri* — Werther e l Aristodemo, *Guido Marpillero* — Sui « Königsee », *Doris* — Cronaca — Libri nuovi — Giornali e riviste — Libri ricevuti in dono.

Abbonamento anno L. 5
Idem semestrale » 2 50
Un numero centesimi 10.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti è un ottimo ed economico prodotto per tutte le famiglie.

La morte dell'arciduca Ladislao

Un telegramma, il 3 corrente, annunciava che a Kis-Jenö (Ungheria) era accaduta una disgrazia all arciduca Ladislao.

Mentre il giovane principe era a caccia il fucile scaricatogli, per caso, lo aveva ferito non gravemente.

I successivi dispacci da Kis-Jenö escludevano ogni pericolo e dicevano che due medici di Corte erano attesi.

Oggi, un laconico telegramma *Stefani* da Budapest, dice: « E' morto l'arciduca Ladislao »

Il giovane principe era prompote all'imperatore Francesco Giuseppe, essendo nato in Alcsuth il 16 luglio 1875 dall'arciduca Giuseppe Carlo nipote dell'imperatore e dalla principessa Clotilde di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Era iscritto al reggimento di fanteria austriaca *Arciduca Giuseppe*, N° 37

L'arciduca Ladislao era il quarto dei sei figli dell'arciduca Giuseppe, il quale ha oggi 62 anni, essendo nato a Presburgo nel 1833, ed è comandante in capo della *landwher* del paese della Corona d'Ungheria.

La principessa madre Clotilde è nata l'8 luglio 1846.

Sull'accidente di caccia, di cui il giovane arciduca fu vittima, la stampa austriaca è stata assai parca di dettagli ed ha cercato attenuarne la gravità, il che ha fatto diffondere la voce che possa trattarsi di suicidio.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Inghilterra.

La proroga del Parlamento.

Londra, 5. — *Camera dei Lordi.* — Il Lord Gran Cancelliere, Lord Halsbury, legge un decreto reale col quale il Parlamento viene prorogato al 18 novembre.

Londra, 5. — Il Parlamento è stato prorogato senza discorso della Corona.

Spagna.

Un ministro dimissionario.

Madrid 6. — Il ministro delle colonie, Castellanos, ha presentato le sue dimissioni.

L'insurrezione a Cuba.

Avana, 5. — Vi fu uno scontro a Casanova fra le truppe del governo e gli insorti. Rimasero morti due ufficiali e cinque soldati degli insorti ed altrettanti spagnuoli. Gli insorti sono stati dispersi.

Avana, 5. — Vi fu uno scontro presso Patrero fra una piccola banda d'insorti ed una compagnia di soldati spagnuoli.

Nove insorti sono stati uccisi.

Hohenlohe in Russia.

Berlino, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il cancelliere principe di Hohenlohe è partito da Worki e si è recato a visitare le sue proprietà rurali presso Minsk.

Soggiunge che il principe di Hohenlohe ha intenzione di recarsi a Pietroburgo prima di tornare a Berlino, dove è atteso il 15 corrente.

Re Milano in Francia.

Belgrado, 5. — Secondo i giornali, re Milano non ritornerà più in Serbia, ma rimarrà a Parigi.

Il Papa e il popolo inglese.

Londra, 6. — Il *Times* pubblica una lettera dell'arcivescovo anglicano di Canterbury al suo clero in risposta alla lettera del Papa al popolo inglese.

L'arcivescovo dice che la Comunione romana invita il popolo inglese a riunirsi ad essa, senza riconoscere la posizione e la storia della Chiesa inglese.

I cristiani in China.

Lione, 5. — *Les Missions catholiques* annunziano che una rivolta è scoppiata in principio dello scorso luglio a Youssey (China), e che un orfanotrofio fu incendiato e parecchi cristiani furono uccisi.

IN ITALIA

Il Congresso di Casse rurali.

Cuneo, 5. — Nel salone municipale è stato oggi inaugurato il Congresso nazionale di Casse rurali a prestito.

Vi hanno assunto larghe rappresentanze di economisti del Piemonte, della Lombardia e del Veneto, parecchi senatori e deputati.

Pervennero moltissime adesioni dei principali Istituti di Credito italiani.

Il Congresso proclamò a presidenti onorari il senatore Garelli ed il signor Bocca, sindaco di Cuneo, ed a presidente effettivo il deputato Wollemborg.

Poscia il Congresso incominciò subito i suoi lavori, intrapprendendo la discussione del primo tema sulla necessità di una legislazione speciale regolatrice per le Casse rurali a prestito. Su questo tema ha riferito il deputato Wollemborg.

Il Congresso continuerà domani.

Il Congresso eucaristico.

Milano, 5. — Il Congresso eucaristico, al quale presero parte tre cardinali ed 80 tra arcivescovi e vescovi, si è chiuso, oggi, dopo aver tenuto varie sedute.

Alle ore 16 vi fu nel Duomo la funzione di chiusura del Congresso. La chiesa era affollata.

Il cardinale Ferrari tenne un discorso di circa mezz'ora sull'opera del Congresso, ringraziando quanti vi presero parte.

Indi alla gradinata del Duomo benedì, fra applausi, il popolo che si affollava sulla piazza.

Cambi di guarnigione.

Caserta, 6. — Nella scorsa notte è partito per la sua nuova residenza a Napoli il 15° reggimento cavalleria, Monferrato.

LA CORVETTA AUSTRIACA.

Taranto, 6. — La corvetta austro-ungarica, *Saida*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale austriaca, è partita, stamani, alla volta di Pola.

Il Congresso alpino.

Santa Caterina, 5. — La gita al rifugio Cedek, in posizione veramente magnifica, si attuò con piena soddisfazione dei congressisti alpini. Molte comitive di congressisti spinsero le loro ascensioni a cima altissime.

Domani, penultimo giorno del Congresso, gli alpinisti partiranno alle ore 4 per il passo di Gavia, Sant'Apollonia ed Edolo, dove pernotteranno.

Sarà complessivamente una marcia di sedici ore.

Il tempo si mantiene bello.

Notorelle napoletane.

Municipio — Piedigrotta — La fuga dei galeotti

Napoli, 5 *(il conte Acciuga)*. — Dopo il solenne voto di biasimo dato ai clericali, il Consiglio si doveva radunare per discutere circa le dimissioni del sindaco e della Giunta e per la nomina da farsi; ma non essendosi potuto ottenere il numero legale dei convenuti si è rimandata la seduta a lunedì. Intanto continua il lavoro di dietroscena per la successione. I clericali sono su tutte le furie contro i moderati, che chiamano traditori, e non vogliono sapere di niente.

D'altra parte i liberali ed i moderati uniti non possono reggere perchè sono 40 contro 40, e l'onorevole Fusco, il sindaco designato, non vuole accettare.

L'onorevole Billi, mi ha detto, dopo di essere stato alla riunione della minoranza, che i liberali non avrebbero mai accettato di sostituire la Giunta e quindi non esserci altra soluzione possibile tranne lo scioglimento del Consiglio.

Egli soggiungeva che era pronto a sottoscrivere ed a votare qualunque legge che facesse restare il regio commissario a Napoli per 10 anni.

Si fanno già varii pronostici per il commissario: chi dice sarebbe incaricato il conte Capitelli, chi l'onorevole Fusco stesso. Ad ogni modo vedremo!

– Il proto, spaventato a ragione del numero delle canzoni di Piedigrotta, ha creduto da 200 ridurle a 20. Al concorso del *Festival* solo si sono presentati 104 parti musicali più o meno felici e solo 17 sono state ammesse.

— Stanotte sono fuggiti dal bagno penale di Nisida 13 forzati. Segando l'inferriata di un finestrone e servendosi di lenzuola attaccate l'una all'altra a mo' di grossa fune, sono discesi sulla via. I fuggitivi si sono allontanati dall'isola su di una barca, che si trovava a caso lì attaccata alla lanterna. Un vicebrigadiere di finanza sospettositosi, vedendo la barca che cercava di passare inosservata, mosse i fuggitivi credendoli contrabbandieri e ne arrestò due.

Alle prime ore del mattino ne è stato arrestato un altro in piazza Dante dai guardiani notturni per consegno sospetto.

I fuggitivi sono tutti siciliani ed erano stati condannati quasi tutti all'ergastolo.

Si sono recati a Nisida il prefetto, il capitano dei carabinieri Lordi e molte guardie.

NOTA SIBILLINA

Log. di ieri: VIVA – ROSA – SARDO DORIA – CACIO – CROCE – CERVO – CARDI – SERVA AVARO – CERI – CASERIO – « AVE » AVORIO – VERSI – CADAVERI CEVA – CORVO – CORDA – RISO – ODORI – COA ARCIVESCOVADO.

Parola quadrata.

— Io sono equino o elettrico,
— vecchissima, stupenda,
— azione coreografica,
— visibile ad Ostenda.

Logogrifo.

Lei sa che per le femmine
5. noi siam potenti leve.
6. Fornisco l'acqua a Napoli
4. dove, chi m'ha, mi beve.
4. – Siam tutta gente d'Affrica.
4 Può dirmi al Gran Nizzardo.
4. Per me si va sul Brennero
4. e io scendo dal Gottardo.
5. — Nel petto ci han le spigole.
7 Fui celebre vecchione.
5. Ci pescan Sardi e Siculi.
4 Sto presso Mondragone.
5. Io sono mispensabile
a Lei, se fa il poeta,
5. a chi suol far la polvere
5. ed all'anacoreta
5. Mi scrisse Silvio Pellico.
5. Chi m'ha, non vá in malora.
10. Adesso servo a tavola
per uomo e per signora.

Pensione privata
Vedi quarta pagina

Fra le Quinte e fuori

— Valle.

Nella commedia *Il ritorno dalla Cina* furono ieri sera applauditi il Pantalena, il Cecchi, il Di Napoli, il Crispo e la signorina Morandi.

Stasera replica.

Quanto prima *Guanella*, dramma in tre atti di Francesco Starace, e poi *La bon'anima di Don Ciccillo*, brillantissima riduzione dalla commedia *Il fu Tupinel*.

— Quirino.

Stasera ancora *Luna di miele* e ancora applausi. Domani, *Don Pedro dei Medina*.

— Circo Reale

Procedono con successo le rappresentazioni della compagnia Mariani-Pearson-Powel.

Destano sempre entusiasmo le brave sorelle Ethair con le loro statue viventi a colori, applauditissimi pure la signorina Elisa Mariani, l'equilibrista Louise, il piccolo cavallerizzo Cesar e i direttori della compagnia.

Bravi e conicissimi tutti i *clowns*, specialmente i fratelli Nuti e i due spagnoli.

Stasera spettacolo dedicato all'*high-life*.

Domani rappresentazione straordinaria a beneficio di tutti i *clowns*. Allo spettacolo prenderanno parte i principali artisti della compagnia Mariani.

Chi non anderà domani al Circo Reale?

ROMA

6 settembre.

SETTEMBRE 1870.

L'*Osservatore romano* è uscito ieri sera con una lettera di un malcreato, il quale, dopo aver tentato di dimostrare che il colonnello Azzanesi, a Terracina, non dichiarò di non volersi battere contro le truppe italiane, domanda a me, *povero Senofonte sedicesimo*, a quali fonti attingo.

A quel malcreato non rispondo. Se un giorno l'incontrerò per via gli insegnerò l'arte di ben vivere, come Senofonte insegnò a Socrate. Ma mi verrà fra i piedi?

Senza curarmi dunque di questo *Sancio Panza*, che nel '70 fece la campagna in difesa dei « *diritti storici della Santa Chiesa* » in qualità di scudiero di *Don Chisciotte* Azzanesi, marciando *alle redini del suo bel cavallo di battaglia*, all'*Osservatore romano* dico...

E dico, innanzi tutto, che il vedere un giornale bene educato, di principi liberali ma rispettabili, abbia accolto della prosa scritta certamente in una *fontana pubblica* ha destato in me un senso di profonda meraviglia; dico, poi, che tra le fonti a cui attingo, c'è anche... l'*Osservatore romano*.

E la notizia riguardante il colonnello Azzanesi è stata da me trascritta appunto dal numero 202 dell'*Osservatore* – martedì settembre 1870.

La notizia – a cui quel giornale non fa seguire alcun commento o smentita – è data in questa forma:

Dispacci del mattino.

Firenze, 13. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il proclama di Cadorna ai Romani, e dice: *(segue il proclama)*.

— *La stessa Gazzetta* dice: Nuove dimostrazioni a Terracina.

Il colonnello Azzanesi è lì arrestato perchè avrà non volersi battere contro le truppe italiane, avendo giurato, quando fu prigioniero a Villafranca, che non avrebbe preso le armi contro di esse.

Al giornale che era allora, come è adesso l'organo del Vaticano, non mancavano davvero i mezzi per verificare se la notizia fosse o no esatta. Non lo fece e permise che la *voce realmente fatta spargere in Roma dal Comitato rivoluzionario* acquistasse consistenza. E si pretende che, oggi, io perda tempo e fatica a controllare, prima di stamparle, le notizie che l'*Osservatore* pubblicava venticinque anni or sono, e che ora, quando dovrebbero avere un valore storico, sono invece riconosciute false?

Un altra cosa debbo dire all'*Osservatore Fanfulla*, non è stato mai invidioso degli allori — sia pure non ameni — raccolti in altri giornali. *Fanfulla* fa la sua strada tranquillamente e spesso — come gli è accaduto questa volta per i ricordi storici del 20 settembre 1870 — precede i suoi confratelli.

×

Per finire, riproduco oggi dall'*Avanti Cristo* bollettino degli suavi poetici, recente di ieri giorno — che potrebbe anche essere un *Oremus* — indirizzato teste dal generale Charrette ai suoi soldati:

Il 20 settembre prossimo ricorre il sessantesimo anniversario dell'attentato che ha tolto al Papa il suo potere temporale e mentre i nostri pontifici non possiamo lasciare passare questa data senza sottoporre, una volta di più, i nostri sentimenti di devozione e di fedeltà al Papa-Re, questo rappresentante di tutte le legittimità.

Vi convoco il 20 settembre nella Basse Mer dove all'ombra della nostra bandiera domanderemo al Sacro Cuore di rendere al Papa il suo potere temporale, questa base stessa sulla quale poggia lo stato sociale, religioso e politico del mondo intero. Gli chiederemo anche con tutto il voto di Margherita-Maria e ripeteremo le belle parole del cantico:

Cuor di Gesù
salvate Roma e la Francia.

Amen!

hy.

Temperatura d'oggi.

All Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 32.o 3 - Minima 20.o 6.

Orario delle ferrovie (Vedi 4.a pagina)

— 33 —

II.

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

Teste. — Lo ignoro, non me lo disse.

Calton. — Di che avete parlato?

Teste. — Di cento cose: di Londra sopratutto.

Calton. — Non fece menzione di certe carte?

Teste (sorpreso). — No.

Calton. — Ne siete certo?

Teste. — Certissimo.

Calton. — A che ora siete rientrato in casa?

Teste. — Non lo so: ero troppo ubriaco per ricordarmelo.

Essendo l'ora tarda, venne levata l'udienza, per essere ripresa il giorno seguente. La sala si vuotò rapidamente, e Calton rileggendo i suoi appunti trovò che in questa prima seduta, Brian aveva guadagnato due punti. Primo: nella discrepanza di tempo, per le deposizioni di Rankin e della padrona di casa, signora Sampson. Secondo: nella deposizione del cocchiere Royston, circa l anello che portava nella mano destra l uomo che uccise Whyte, mentre l imputato non aveva mai portato anelli.

Non erano veramente prove di innocenza di gran peso, messe a confronto con quelle che militavano a danno dell'accusato. Le opinioni del pubblico erano grandemente divise, quando, d'improvviso, accadde un fatto che sorprese tutti quanti: il ritorno, cioè, della testimone tanto cercata, di Sal Rawlins! La novella si sparse in un baleno per tutta Melbourne.

XVIII.

Sal Rawlins dice quello che sa.

E, per verità, la sorpresa era ben giustificata. Sal Rawlins fece la sua apparizione all'ultima ora, con immenso sollievo di Calton, che vide in lei un angelo calato dal cielo per salvare la vita di un innocente.

La seduta era finita, ed egli in compagnia di Madge era entrato nel suo studio, quando il suo scrivano entrò con un telegramma. L'avvocato lo lesse, e, con un sorriso silenzioso lo porse a Madge. Ella, più espansiva, quando lo ebbe letto, mandò un grido, e messasi in ginocchio ringraziò Dio per avere esaudito le sue preghiere, e salvato la vita del suo fidanzato.

— Andiamo subito da lei – ella disse, impaziente di udire dalle labbra stesse di Sal Rawlins la parola che doveva salvare Brian dal patibolo.

— No, signorina – rispose dolcemente, ma con fermezza, l'avvocato. – Non posso condurre una dama nell abitazione di Sal Rawlins. Saprete domani ogni cosa, ma, adesso, dovete andare a casa e prendere un po di riposo.

— Lo avvertirete, non è vero? – ella mormorò.

— Subito – egli rispose – e andrò questa sera dalla donna, e sentirò quello che dice. State di buon animo – egli soggiunse, nel ricondurla alla vettura – possiamo dire ora che Brian è salvo.

Brian accolse la buona novella con profonda gratitudine, sapendo che la sua vita era salva, pur serbando il suo segreto. Era un naturale mutamento di sentimenti, dopo la forzata tensione dell animo, dal giorno del suo arresto. Quando l uomo è giovine e pieno di salute, con una lieta esistenza in prospettiva, non gli è possibile considerare serenamente una fine prematura e crudele. E tuttavia, alla gioia di sapersi liberato dalla corda del carnefice, si mescolava l orrore di quel segreto che la moribonda, con tanta malignità, gli aveva confidato.

— Perchè ha voluto dirlo a me? Oh! perchè? – egli gridava, torcendosi le mani, nella sua cella oscura. – Non era meglio che fosse morta tacendo, senza lasciarmi questo doloroso legato?

Così, mentre Brian passeggiava per la sua cella gemendo durante le lunghe ore della notte, Madge, nella propria stanza, inginocchiata accanto al letto, ringraziava Dio per la sua misericordia; e Calton, il genio benefico dei due fidanzati, si affrettava verso l'umile tugurio della vecchia Rawlins, nota sotto il nome di Guttersnipe. Kilsip era con lui, e insieme parlavano con calore del provvidenziale ritorno della tanto sospirata testimone.

— Mi viene da ridere – osservava Kilsip col suo accento mellifluo – quando penso alla faccia che farà Gorby. Egli che credeva Fitzgerald il suo uomo, domani, scoppierà dalla bile.

— Dov'era Sal in tutto questo tempo? – domandò Calton, che, assorto nei suoi pensieri, non aveva dato ascolto al suo compagno.

— Ammalata – rispose Kilsip. – Dopo di avere abbandonato il Chinese, si recò a vagare in campagna, ed essendo caduta dentro non so che fiume, si buscò una febbre maligna. Quando fu guarita ritornò dall avola.

— Ma perchè quelli che la curavano non l'avvertirono che era ricercata? Debbono pure aver letto i giornali.

— Non pare – rispose l'agente. – Non sapevano niente.

— Stupidi! – mormorò Calton. – Come può essere la gente tanto ignorante? In tutta l Australia non si parlava che di questo fatto! Hanno perduto, intanto, una bella somma.

— Che v'ho a dire? Ad ogni modo ella è comparsa questa sera, alle cinque, in uno stato da far pietà.

Quando infilarono il lurido corridoio dell'abituro della vecchia Guttersnipe, essi videro un debole chiarore giù della scala, e nel salire poterono udire la roca voce della vecchia strega che andava alternando benedizioni e maledizioni sulla figliuola prodiga ritornata, la quale rispondeva con voce fioca. Entrato nella stanza, Calton notò l'assenza dell'ammalata che aveva veduto la prima volta giacente in un angolo. La vecchia strega stava seduta presso la tavola, colla tazza rotta e la favorita bottiglia di acquavite davanti. Ma evidentemente era in via di vuotarla tutta, per festeggiare il ritorno di Sal, ed aveva già principiato buon ora per non perdere tempo. Sal era anch essa seduta sopra una seggiola rovesciata, appoggiando con aria stanca la testa al muro. Ella, quando entrò Calton coll agente, alzò, ed essi videro ch'era una donna alta, sottile, sui trentacinque anni, non brutta ma con un volto pallido, macilente, che mostrava quanto aveva sofferto. Indossava una veste turchina, che avrebbe voluto essere elegante, molto sudicia e stracciata, e sulle spalle, un vecchio scialle di tartana che essa si ravvolse sul petto al comparire dei due sconosciuti.

L'avola, che pareva una vera parca, salutò l'arrivo di Calton e del suo compagno con una salva di strilli e di frasi fra le più scelte del suo strano linguaggio.

— Ah! siete ritornata, che il diavolo vi porti – ella cominciò, scuotendo le scarne braccia – e volete strappare alla povera vecchia nonna la sua piccina che ha allevato, la maledetta, mentre la madre girava il mondo coi suoi galanti. Ma io vi farò a brani, che Dio mi aiuti, vi farò a pezzi tutti e due!

Kilsip, senza badare a quella indemoniata si volse alla ragazza.

— Questo è il signore che ha bisogno di parlarvi – egli disse, con dolcezza, facendola sedere di nuovo. – Ripetete a lui quello che avete detto a me.

— Debbo dirgli della « Regina »? – rispose Sal, con voce rauca, fissando due occhi selvaggi su Calton. – Se avessi saputo che avevate bisogno di me, sarei venuta prima.

(Continua.)

Pel XXV anniversario.

La colonna.

Domattina sarà collocata a posto la colonna commemorativa del XXV anniversario della Liberazione di Roma.

— Stasera, convocate d'urgenza dalla Commissione esecutiva, si riuniranno alle 9, presso la Società per il Bene economico, tutte le rappresentanze delle Associazioni liberali di Roma, aderenti alla colonna commemorativa del XXV anniversario dell'unità italiana.

Le deliberazioni che in questa adunanza dovranno prendersi sono della più grande importanza.

Ambasciate e legazioni.

Le ambasciate e legazioni di Germania, Inghilterra, Svizzera, Romania, Grecia, Svezia e Norvegia, Danimarca, Stati Uniti hanno ricevuto ordini dai loro governi di issare il 20 settembre, nelle loro residenze, le rispettive bandiere e quella italiana.

È accertato che altre ambasciate e legazioni riceveranno le stesse istruzioni.

Le Associazioni.

La Società dei commessi di commercio ha deliberato di prendere parte alle feste del XXV anniversario.

Per il concorso ginnastico

che si tiene in questo mese in Roma, hanno aderito anche le Società svizzere, le quali verranno con un treno speciale il 14 corrente, insieme alle Società lombarde, liguri e milanesi.

La gara di tiro a segno.

Il ministero della pubblica istruzione ha stabilito di accordare gratuitamente l'ingresso nei musei e nelle gallerie dello Stato in Roma a tutti i ginnasti e tiratori durante il periodo dei concorsi.

Il 22 corrente a spese del ministero stesso saranno illuminati il Foro, il Colosseo e gli altri monumenti della passeggiata archeologica.

I tiratori saranno invitati a prender posto in tribune speciali che si costruiranno sul monte Palatino.

— Il presidente della deputazione provinciale di Milano ha diretto al sindaco Ruspoli, presidente del Comitato per i festeggiamenti del 20 settembre, la seguente lettera:

« La deputazione provinciale di Milano, a rendere più solenne la gara generale del tiro a segno in Roma, per festeggiare il 20 settembre 1895, ha deliberato un concorso di lire 3000, da erogarsi, per lire 500, in acquisto di cinque coppe di argento, da darsi in premio ai migliori tiratori e per le residue lire 2560, in sussidio ai tiratori poveri della provincia, allo scopo di facilitare loro il viaggio a Roma.

» Nominò poi due dei suoi membri, cioè i deputati signori cavaliere Ambrogio Maggi, ed ingegnere cavaliere Domenico Oliva, i quali, in unione al loro presidente commendatore Giuseppe Robecchi, senatore del regno, rappresenteranno la provincia di Milano in tale solenne occasione. »

Le feste rionali.

La sera di mercoledì, nella sala della Società degli impiegati d'ordine dei ministeri della guerra e marina, in via Mania, 11, si riunì il Comitato per i festeggiamenti nei rioni Esquilino-Macao-Tiburtino, per il XX settembre. In tale riunione furono presentati i programmi dei festeggiamenti che si svolgeranno nei tre singoli rioni.

Congresso storico italiano.

I delegati ufficiali delle singole deputazioni, società e istituti sono invitati a riunirsi il giorno 19 settembre, alle ore 10, in seduta preliminare nella sala ordinaria delle adunanze presso la R. Accademia dei Lincei (via della Lungara, palazzo già Corsini) per trattare delle norme e dell'ordine del Congresso.

Il giorno 21 settembre, alle ore 15, si inaugurerà solennemente il Congresso nella sala reale del palazzo medesimo, e si procederà allo scrutinio e alla proclamazione degli eletti a comporre il seggio di presidenza.

Congresso militare.

I componenti il comitato esecutivo ed i militari ascritti al primo Congresso dei militari in congedo potranno ritirare o richiedere la tessera di riconoscimento ogni giorno dalle ore 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 nei locali d'ufficio in via d'Azeglio, N. 11, p. 2.

Il comitato ha iniziato il rilascio degli scontrini ferroviari con riduzione del 75 0[0 ai congressisti che abbiano preso parte ad una delle campagne fino al 1870 o siano decorati della medaglia al valor militare.

Essi dovranno richiedere lo scontrino al comitato senza che occorra spedire alcun documento a prova delle campagne fatte, essendo sufficiente ch'essi presentino lo scontrino al sindaco del comune in cui risiedono perchè egli ciò constati nello spazio a ciò destinato.

Il comitato ci prega poi di ricordare ai congressisti che ove intendano usufruire degli alloggi e della mensa militare dovranno iscriversi prima del 15 settembre, indicando le giornate di permanenza nella capitale.

Così pure essi potranno rivolgere al comitato le domande di altri alloggi.

Il poligono a Tor di Quinto.

Ieri mattina ho dato una capata a Tor di Quinto per visitarvi i lavori del nuovo recinto, nel quale sono già quasi pronti 56 bersagli, altrettanti di quelli che si trovano nel poligono della Società di Roma.

I lavori procedono alacremente sotto la direzione dell'ingegnere Mazzanti, e tutto, fra pochi giorni, sarà in ordine.

Il nuovo poligono non è che il prolungamento di quello esistente, ed occupa uno spazio quasi uguale. E' una costruzione provvisoria, che dopo la gara generale verrà demolita, ma che presenta tutti i requisiti della stabilità, e tutta le comodità e innovazioni che ha il vecchio poligono.

Avanti la lunga tettoia, per i tiratori, che ha un ingresso monumentale, si sta improvvisando un bel giardino con fontana e vasca nel centro. I due poligoni comunicano fra loro per una breve e spaziosa scalinata, ed il magnifico salone della Società romana, le sale, le terrazze, i locali in muratura, rimessi a nuovo e addobbati, saranno aperti ai tiratori.

Nei due poligoni verrà piantato servizio di caffè e di *restaurant*, ed i tiratori, che vorranno passarvi l'intera giornata, vi troveranno ogni sorta di comodità. Si sta ora impiantando anche la luce elettrica.

Il tram farà servizio diretto sino al cancello del poligono. Numerosi operai lavorano a rifattare il viale del Lazio che da ponte Molle reca al campo delle corse.

Si stabiliranno vetture dirette di tram da piazza Vittorio (cent. 40 per persona) e da piazza del Popolo (cent. 30) sino al poligono.

Da ponte Molle al poligono la corsa costerà 10 centesimi.

×

La inaugurazione della gara generale verrà fatta dalla pista velocipedistica, sullo stesso viale del Lazio di fronte al Poligono ed anche là ferve il lavoro di preparazione.

Fu scelta questa vasta località, per ragione di spazio, perchè la molta migliaia di tiratori e di invitati che interverranno, si troverebbero a disagio nel Poligono.

Dopo la cerimonia inaugurale i tiratori e le persone munite di speciale biglietto saranno ammesse nel recinto del tiro e S. M. il Re inizierà la gara tirando il primo colpo.

Il discorso inaugurale, come è noto, verrà pronunziato dal presidente del Consiglio, in presenza delle Loro Maestà, dei ministri, del corpo diplomatico, delle rappresentanze, del Senato, della Camera, e delle autorità.

Tutto il Poligono *I k s* verrà addobbato di ornato con trofei e bandiere; anche il viale del Lazio e via Flaminia saranno imbandierati al passaggio del corteo inaugurale.

Piedigrotta.

In occasione della festa di Piedigrotta che avrà luogo a Napoli domani, verrà effettuata un'altra gita di piacere tra Roma e Napoli.

Il treno speciale partirà da Roma stasera alle ore 9 e 35 e giungerà a Napoli domattina alle 5 e 10.

Con 20 lire in prima classe, 15 in seconda e 10 in terza si può andare a Napoli e tornerà a Roma, comodamente ed economicamente.

Chi non si è deciso si può decidere che è ancora in tempo.

Negli ospedali.

Ieri, nell'ospedale di Santo Spirito, si sono tenuti gli esami per 18 posti di sotto assistenti aggiunti di medicina.

Si sono presentati 34 concorrenti. Per tema è toccata la diagnosi differenziale fra cornaureuico e corna-diabetico.

Il monumento a Cossa.

Probabilmente il monumento a Pietro Cossa non sarà inaugurato — come altre volta abbiamo detto — il 27 corrente. E ciò perchè ancora non è giunto in Roma il granito occorrente per la base.

Povero Pietro, tu che fosti un uomo di spirito, quante reste ti farai nel mondo di lassù!!

Istituto nazionale Umberto I.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni, nella sua seduta del 2 settembre corr deliberava, nel doppio intento di maggiormente accrescere le file dei suoi soci e di favorire coloro che si iscriveranno in occasione del XXV anniversario del fausto evento di Roma capitale, di esonerare dal pagamento della tassa di ammissione tutti quelli che faranno domanda per essere ammessi come soci effettivi dal 1° al 30 settembre. Tale beneficio si estende a coloro che, già soci, stanno pagando in rate la sopradetta tassa, di modo chè viene loro condonato il residuo che dovrebbero ancora pagare.

Processo Fraccara.

La discussione provocata dalla richiesta di rinvio del processo a 30 giorni fatta dalla parte civile è terminata stamani con un'ordinanza del tribunale che dispone per la prosecuzione del processo.

Ha preso quindi la parola il pubblico ministero e ha ritirato l'accusa contro l'imputato per tutti i capi d'imputazione.

In difesa del Fraccara ha parlato poi l'onorevole Villa.

La sentenza si avrà certamente domani.

Le lagnanze dei tiratori.

Col giorno 31 agosto scorso si sono chiuse le esercitazioni dei soci del Tiro a segno al poligono di Tor di Quinto, per poter sistemare il campo di tiro per la prossima gara nazionale. Per dar agio ai tiratori di continuare ad esercitarsi fino al giorno della gara, la Società di Roma domandò all'autorità militare il poligono dell'Acqua Acetosa che fu subito concesso, però in questo poligono è impossibile tirare con profitto. I bersagli sono fissi, i marcatori insufficienti, si è obbligati a tirare col sole ed allo scoperto, manca il necessario per la pulizia delle armi, e l'orario stabilito è dei più incomodi. I nostri tiratori si lagnano di così scarsi e limitati mezzi di *trenamento*, mentre le Società di tutta Italia sono in moto febbrile per poter fare una buona figura alla prossima gara.

Ci si riferisce che fra i tiratori romani, in segno di protesta, vada determinandosi una certa agitazione per non iscriversi alla gara nazionale come appartenenti alla Società di Roma, e questo davvero sarebbe un fatto deplorevole, che speriamo non avvenga.

La presidenza del nostro Tiro a segno provveda ora che è in tempo, sistemando all'Acqua Acetosa quattro o cinque bersagli scorrevoli, incaricando qualcuno di regolare il servizio, ottenendo anche dall'autorità militare un orario più ragionevole per la luce, che in quel poligono la mattina dalle 6 alle 8 è addirittura falsa.

Scheletri e sarcofagi.

Negli sterri fatti ultimamente a San Pancrazio furono ritrovati alcuni scheletri che, esaminati da apposita Commissione, si è stabilito appartenere a romani del V o VI secolo.

Le ossa erano coperte da tegole e mattoni, rovine dei sepolcri.

— A villa Patrizi, per i lavori di livellamento di via Nomentana, sono stati ieri ritrovati tre sarcofaghi in terra cotta: eran lastre adattate l'una sull'altra e in mezzo vi erano degli avanzi di scheletri.

Le lastre furono mandate al municipio, le ossa a Sant'Agnese.

Congresso delle pubbliche assistenze.

Per iniziativa della Croce d'Oro italiana e del Comitato di Spezia, si terrà in Roma il Congresso nazionale delle Società di pubblica assistenza ed affini nei giorni 19, 21, 22 corrente mese; nel primo si farà la nomina e l'insediamento della rappresentanza federale e la solenne inaugurazione del Congresso; nel secondo e terzo si discuteranno i temi proposti che sono:

1° Se, e come convenga far prendere in considerazione dai pubblici poteri questa nuova forma di carità sociale che è la pubblica assistenza in Italia e farla tenere nel debito conto dal Governo, disciplinandola.

2° Accordo per un'azione comune di aiuto reciproco in ogni avvenienza.

3° Discussione dei temi diversi.

Numerosissime adesioni sono pervenute alla sede del Comitato, via Cernaja, 9.

Il ministero della guerra ha concesso 100 brande complete.

Le Società di pubblica assistenza che non avessero ricevuto l'invito e volessero far parte di questo Congresso veramente utile, potranno farne domanda fino al 18 corrente.

Cronaca spicciola.

Fuoco al ministero dell'interno. — Per causa non accertata il fuoco si è sviluppato oggi alle 4 del sottosuolo dello scalone centrale adoperato come magazzino di cartacce del ministero dell'interno. Accorsi dalla caserma centrale i vigili agli ordini del capitano Jonni e dei sottotenenti Giuliani e De Magistris, ogni pericolo è stato in pochi minuti allontanato.

Sul luogo dell'incendio si è recato il principe Prospero Colonna, assessore dei vigili.

Ferimento misterioso. — Questa mattina da alcuni cacciatori in perlustrazione, in via della Ferratella fuori di porta San Pancrazio è stato trovato giacente in un lago di sangue un contadino venticinquenne. Il disgraziato è gravemente ferito alla testa e alla fronte.

Trasportato all'ospedale della Consolazione il ferito è stato giudicato in imminente pericolo di vita.

Suicidio. — La cronaca dei suicidii si fa sempre più allarmante.

Al Corso Vittorio Emanuele, 152, al terzo piano, abita monsignor Gaetano De Lai: con lui stanno la madre Maria e la signorina Giulia Orazi, di 62 anni.

Ieri sera la Orazi, rimasta sola in casa, da una finestra che dà sulla via dei Chiavari, si gettò nella sottostante strada.

La disgraziata fu subito trasportata alla Consolazione, dove poco dopo morì avendo riportato oltre una grave commozione cerebrale - causa della morte - la frattura di ambedue i piedi e del femore destro.

Perchè l'Orazi si è uccisa? Fino ad ora non si è riusciti a saper nulla di mistero!

Ferimento. — Oggi, alle quattro in una osteria di via Natale del Grande, giuocavano alle carte il carrettiere Monti Marino di anni 38 nato e domiciliato a Roma ed un altro individuo.

Poco dopo, in seguito a questioni sorte, a quanto sembra per il giuoco, il Monti che si era recato al vicino albergo, riceveva dal compagno di giuoco una coltellata al petto.

Accompagnato alla Consolazione, la ferita fu giudicata guaribile in dodici giorni con riserva. Il feritore è stato arrestato e condotto alla sezione di pubblica sicurezza di Trastevere.

Risse. — L'orzarolo Nicola Giampaoli, che è anche padrone di vetture, rifiutò versare a certo Pericle Colassanti, cocchiere del principe Ruffo, un favore richiestogli.

Il cocchiere adirato tornò una mezz'ora dopo, accompagnato dal cugino Salvatore Gianni, dal Giampaoli. I due cugini, armati di pugnale, si diedero a minacciare l'orzarolo, e questi, con la speranza di spaventarli, trasse di tasca una rivoltella. I due invece gli furono sopra e l'avrebbero ferito se non fossero accorsi alcuni a dividerli.

I cugini non si diedero per vinti e tornarono poco dopo alla carica due guardie di pubblica sicurezza però furono pronte a trattenere il Colassanti che si era gettato sopra il Giampaoli, il quale, trovatosi libero, mentre Colassanti cercava svincolarsi dalle guardie, andò ad armarsi di fucile il l'orzarolo, non appena ebbe sparato fu colpito in testa, fu assalito dal Gianni, che fu allontanato da un colpo di calcio di fucile alla faccia.

Attratte dalla fucilata del Giampaoli accorsero altre guardie e carabinieri che trassero in arresto i cugini.

Il Gianni, che rimase ferito al mento e alla faccia, guarirà in 10 giorni; la guardia di pubblica sicurezza Bondinelli riportò una graffiatura al pollice della mano destra.

— In un'osteria di via della Consolazione iersera vennero a lite i fratelli Tito e Giovanni Matteini col fioraio Vincenzo Valle: si presero a pugni e rimasero tutti e tre contusi e con gli occhi ammaccati.

Guariranno in meno di una settimana.

— Per gelosia di mestiere vennero a questione in una fornace fuori porta Trionfale il *capoccia* fornaciaro Ubaldo Taschini e il suo dipendente Raffaele Cortesi. Questi finì la lite menando parecchi colpi di pala sulla testa del *capoccia*, che dovette farsi curare una ferita alla fronte e varie contusioni.

Dieci giorni di cura.

SALUTE E LONGEVITA'

senza medicine, purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, la

REVALENTA ARABICA

Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatuosità, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituità, nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile e sangue, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, depermento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa.

49 anni d'invariabile successo.

Estratto di 100.000 cure fra le altre, di S. M. l'imperatore Nicola di Russia, di Sua Santità Pio IX, del dottor Bertini di Torino, della marchesa Castelstuart, di molti medici, del duca di Pinskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Questo apprezzamento è del dottor Elmallo:

« La vostra Revalenta vale a peso d'oro! »

Il celebre prof. Dédè, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: « Se avessi a scegliere un rimedio per non importa quale rimedio dello stomaco, degli intestini, dei nervi, fegato, petto, cervello o sangue, non esiterei un istante a preferire la *Revalenta*, sicuro come sono dei suoi risultati, oso dire, infallibili. »

Il suo effetto sui bambini non è meno benefico; ne fanno fede le seguenti lettere:

Il dottor Benecke, professore di medicina all'Università, fece il seguente rapporto alla clinica di Berlino l'8 aprile 1872:

« Non dimenticherò giammai che io devo la conservazione della vita di un mio bambino alla Revalenta Du Barry.

« Il bambino, all'età di quattro mesi, soffriva d'un'atrofia completa, accompagnata da vomiti continui, che resistevano alla dieta più accurata, a due nutrici ed a tutte le cure dell'arte medica. La Revalenta arrestò immediatamente i vomiti e ristabilì completamente la sua salute nel corso di sei settimane. Tutte le mie esperienze fatte in appresso colla Revalenta ebbero il medesimo successo ».

« Signore, — mia figlia non poteva più nè digerire, nè dormire: era accasciata dall'insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora si trova molto bene coll'uso della Revalenta, che le ha ridonato la salute, l'appetito, la buona digestione ed una gaiezza di spirito, a cui non era da molto tempo abituata.

« Parigi, 11 aprile 1886.

H. DE MONTLOUIS ».

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedii e ristabilisce i temperamenti più sposati per l'età, per il lavoro e per qualunque disordine.

In scatole di 1/4 di chil. lire 2,50; 1/2 chilogrammo lire 4,50: 1 chil. lire 8: 2 1/2 chilogrammi lire 19.

Deposito generale per l'Italia presso **Paganini, Villani e C. Milano**, via Borromei, numero 6.

Deposito in *Firenze:* Roberts, farm. della Legazione Britannica, *via Tornabuoni* — Drogheria Casoni, *via Tornabuoni*.

NOSTRE INFORMAZIONI

S. M. la Regina.

Stamani, alle ore 10 35, è arrivata a Stresa, da Monza, S. M. la Regina, ossequiata alla stazione dalle autorità.

S. M. si tratterrà alcuni giorni a Stresa in compagnia di sua madre, poi verrà a Roma insieme a S. M. il Re.

L'onorevole Boselli.

Parte stasera per Torino, dopo avere conferito con tutti i capi di servizio del suo ministero incaricati di compilare i regolamenti per l'applicazione dei provvedimenti finanziari.

L'onorevole ministro resterà assente da Roma per dieci giorni.

Regia Accademia navale.

Il tenente di vascello (capitano) Quintino Bonomo cessa dal servizio alla direzione artiglieria ed armamenti per surrogare, come professore militare, alla regia Accademia navale di Livorno, l'ufficiale pari grado Mengoni.

Regie navi.

La squadra di riserva al comando del viceammiraglio Racchia e le torpediniere aggregate sono arrivate stamane a Spezia.

L'*Aretusa* ha lasciato, stamane Taugeri, diretta a Taranto.

Ieri sono giunti: il *Monzambano* a Venezia; il *Goito* a Vado, la *Città di Milano* a Caprara; sono partiti: il *Volta* da Taranto; il *Rapido* da Palermo.

Stamane è partito il *Goito* da Vado.

L'arresto di Alfredo Bingen.

Amsterdam, 5. — Corre voce che la polizia di Amsterdam abbia arrestato Alfredo Bingen.

Tariffa doganale.

Il prodotto denominato *Malachina*, è assimilato alla Fenacetina, che per disposizione del Repertorio deve essere classificata come « Alcaloidi non nominati e loro sali » voce n. 33 della tariffa.

Trasporto delle uve.

La Società delle ferrovie adriatiche, durante il periodo della vendemmia, effettuerà giornalmente treni speciali dalle stazioni pugliesi per il sollecito trasporto delle uve e mosti per l'Alta Italia e per l'estero.

Dimostrazione cattolica.

(Nostro telegramma particolare)

Milano, 6. — La questura proibì che le Società cattoliche accompagnassero l'arcivescovo alla sua dimora quando ebbe termine la riunione nella chiesa di San Lorenzo.

Sotto il palazzo arcivescovile si adunò più tardi un certo numero di cittadini e preti che, acclamando, desideravano che l'arcivescovo si presentasse al balcone.

L'ispettore di pubblica sicurezza cav. Manzini fece intendere ai dimostranti che, continuando negli applausi, sarebbero potuti avvenire disordini e proteste.

A questo avvertimento i dimostranti entrarono tutti nel vasto cortile del palazzo, continuando ad acclamare all'arcivescovo, che, venuto fuori ad una finestra, impartì la benedizione, e raccomandando l'ubbidienza alle autorità civili, invitava tutti a sciogliersi in silenzio, come infatti i dimostranti fecero.

Disastri ferroviari.

Aquila, 6. — Per il deviamento di un carro di coda, nello scambio all'entrata nella stazione di Popoli, del treno facoltativo 2796, si capovolgevano due carri con carretti militari, causando la morte di un soldato e una grave ferita ad un altro.

Per tre ore circa la linea rimase impedita.

Catania, 6. — Il treno speciale diretto ieri sera a Randazzo, presso la curva della contrada Tortolica, investiva un carretto con sopra dieci operai, dei quali quattro rimasero morti e tre feriti.

Ne fu tosto informata l'autorità giudiziaria.

La morte dell'arciduca.

Budapest, 6. — Lo stato di salute dell'arciduca Stanislao era, iersera, ancora soddisfacente.

Nella notte si manifestarono sintomi di edema, che assunse un andamento molto rapido.

L'arciduca, dopo aver ricevuto gli ultimi sacramenti, è spirato stamani alle 10,45.

Erano presenti, al momento della morte, i genitori ed il fratello.

L'attentato contro Rothschild.

Parigi, 6. — Oggi è stata fatta l'analisi chimica della materia contenuta nella scatola esplodente raccolta ieri sulla scala della Banca Rothschild.

Ne è risultato che la scatola era stata riempita in parte di clorato di potassio male polverizzato ed in piccola quantità di polvere.

Se fosse avvenuta l'esplosione, avrebbe questa prodotto danni di poca importanza.

L'autore dell'attentato persiste a non voler dire il suo nome.

Provate tutti i prodotti alimentari **Maggi**, essi supereranno la vostra aspettativa.

BOLLETTINO FINANZIARIO

La grande abbondanza di capitali e la quiete che in complesso esiste nel mondo politico, sono le cause che essenzialmente contribuiscono al sensibile miglioramento che si va affermando in quasi tutti i mercati.

A Londra, a Parigi e a Berlino il danaro si paga a prezzi minimi e gli affari non accennano ad un risveglio importante e durevole.

La speculazione si è concentrata ora nell'acquisto dei minerali, e i forti aumenti di questi titoli sono, crediamo, in gran parte causa del movimento generale di rialzo cui stiamo assistendo.

A Parigi si sta spingendo lo Spagnolo a grande velocità perchè, sembra, si voglia fargli toccare il corso di 70. Ma di questi aumenti artificiali noi abbiamo già detto che ne pensiamo.

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 6 ore 16. — Mercato attivo. Prezzi invariati ma sostenuti. Italiano 90 50 — Spagnuolo in rialzo 68 5/16.

Berlino, 6, ore 16,5. — Calmo. Tendenza ferma. Italiano 90 50.

Genova, 6, ore 15,50. — Un po' agitato. Rendita 94 75 — Azioni Banca Italia 818.

Cambi: Francia *chèque* 104 75. Londra 26 47. Berlino 129 50.

Borsa di Roma.

Anche oggi, sulla tendenza favorevole di Parigi, il mercato romano ebbe un contegno sostenuto. Però si dubita che i rialzi dei giorni passati abbiano creato qualche posizione un po' troppo pesante, il che ha valso ad allontanare qualche operatore dagli affari, nel timore di agradite sorprese.

La rendita, trattata in apertura a 94 50, ha progredito poi fino a 94 70, al qual prezzo fini calma. Per contanti fece da 94 37 a 94 35.

Nel valori-mercato tranquillo e prezzi sostenuti.

Ferrovie Meridionali 690 — Mediterranee 502 — Santo Spirito 389 50.

Marce 1208 — Condotte 189 — Omnibus 21° — Risanamento 34 50 — Gas 834 — Immobiliari 70.

Cambi malterati.

Francia, vista, 104 80.

Londra 26 47.

Berlino, 129 50.

BORSA DI PARIGI del 6 settembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0[0 am. a	— —	— —
» » 3 0[0 perp.	102 —	102 —
» » 3 1/2 0[0 .	107 12	107 12
Rendita italiana 5 0[0 .	90 50	90 37
Cambio sopra Londra .	— —	25 28
Consolidati inglesi. . .	— —	— —
Cambio sull'Italia . . .	— —	4 —
Rendita turca (nuova) .	26 5/8	26 37
Banca di Parigi . . .	908 —	906 —
Egiziano 6 0[0	— —	526 [illegible]
Rend. Spag. est. nuova.	68 5/16	68 1/8
Banco sconto di Parigi.	— —	— —
Credito fondiario . . .	— —	8,37 —
Azion. Suez	— —	3307 —
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Merid. a term. .	— —	658 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 7 settembre, a lire 104,72.

DENARO TROVATO

125 lire e più per un francobollo.

Ricercate nelle vostre vecchie carte di corrispondenza e sui giornali che ricevevate prima del 1863 i vecchi francobolli dei Governi passati d'Italia, come per esempio Napoli, Stati Modena, Parma, Toscana, Romagna, ecc. Tali francobolli potete vendere ad ottime condizioni al signor Ettore Ragozino di Napoli e segnatamente se ancora attaccati alle lettere e giornali esteri.

Sui giornali e circolari che si spedivano da Napoli in Provincia verso la fine del 1860 e principio del 61 si usavano i francobolli di 1/2 tornese di colore blu con trinacria i primi e poi con la croce. Per tali francobolli il signor Ettore Ragozino paga L. **125** l'uno e più a seconda della bellezza e se con trinacria e L. 35 l'uno e più se con la croce.

Per migliori dettagli si domandi il Catalogo dei prezzi di compra che viene spedito gratis anche dietro invio di semplice carta da visita alla Casa Ettore Ragozino, via Roma 200 (angolo S. Brigida). Napoli.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da concertarsi*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

Biscottini Novara

in eleganti scatole di cartone da L. 1,50, 2 e 2,50. Specialità in pasticcerie per campagna. **Pasticceria Giordano, 72, Principe Amedeo, Roma.**

VILLA VITTORIA

Ponte Milvio (Ponte Molle)

Cav. I. Manzon e C. *Stazione sperimentale di allevamento* Pollaria da riproduzione e da consumo. – Ova per incubazione. – Fagiani, pernici, uccelli esotici, animali, ecc. – Selvaggina, cani, conigli ecc. – *Cataloghi e listini gratis.*

Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

Romaventura Severini gerente responsabile

Stabilimento Tip. Italiano, Via Copelle, 35.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,30
In 3ª pagina » » » . . . . » 0,60
In cronaca » » » . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto e consenso.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per locali da affittarsi, compre-vendite, offerte e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e non spendersene da inserirsi in quarta pagina mandando il relativo importo.

Dirigersi all'Amministrazione del FANFULLA, Via dell'Impresa Num. 11 ROMA.

Abbonamento straordinario al "Fanfulla„ e "Fanfulla della Domenica„

da oggi al 31 Dicembre L. 6.

Ogni abbonato riceverà subito qualè premio gratuito il bel volume illustrato **Mari e Monti.**

Rivolgere domande d'abbonamento con cartolina vaglia all'Amministrazione del FANFULLA Roma.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale conserva e sviluppa

[illegible]

mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.

Milano — Via Torino, 12 — Milano

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 5,50.

Per la spedizione per pacco postale Centesimi 80 in più

Depositi in ROMA Fratelli Finocchi, Specialità, Carlo Bode, Via Muratte, 8. Capecceccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Via Veneto, 30-32, E. Parenti, Piazza di S. Agnese, A. Manzoni e C., Emporio di Profumerie, Piazza in Lucina 1. F. Cacciami, Via Cavour, 17 Cooperativa romana degli impiegati, F. lli Tomassetti, droghieri, via Flavia; Garibaldi Trombetta e S. Via Porta S. Lorenzo 16, Solazzi Giovanni Drogh., Due Macelli, Linguerri Ireneo Corso Vitt. Em. 139, Prof. Luciani, Corso, 300; Ditta A. Taboga, Nuovo Tritone N 44 46.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino N. 12 — MILANO. 4

Avvisi economici

a centesimi 5 la parola

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente ed un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale.

È di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott S. LAURA

Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.

Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del FANFULLA, Via dell'Impresa N. 11.

TARME-TARLO

Battere e spazzare accuratamente gli abiti, e le pellicciarie da conservarsi. Soffiare la **Razzia** nelle pellicce, sopra tutti i tessuti, abiti e nei buchi del Tarlo dei Mobili. Quando si fanno rimodernare i mobili ed i letti per l'inverno si deve soffiare la **Razzia** nella lana, e gli insetti non saranno più terribili.

La **Razzia** insetticida si vende in scatole da Cent. 50 L. 1 ed 1,50. — Soffietto da Cent. 75 e L. 1,50 presso la Ditta A. TABOGA, Roma, Nuovo Tritone, 44 a 46

IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non cangionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal **Dr Tenca** con risultato felice, rinforzando, mediante rimedi corroboranti un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale. — Via Passarella, Milano, dalle 2 alle 4 pom. e per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato. Consulti per corrispondenza, L. 10.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni - interamente versato.

ESERCIZIO 1895-96

Prodotti approssimativi del traffico dal 21 al 31 Agosto 1895

(6ª decade)

	RETE PRINCIPALE (1)			RETE SECONDARIA		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza
Chilom. in esercizio.	4407	4356	+ 51	1207	1080	+ 127
Media	4407	4333	+ 74	1148	1035	+ 113
Viaggiatori . . .	1,198,767 87	1,447,318 76	+ 45,287 51	57,513 27	94,745 91	— 37,232 64
Bagagli e Cani .	35,574 90	37,773 90	+ 2,199 10	897 11	2,687 18	— 1,790 07
Merci a G.V. e P.V. acc	382,954 58	3 9,167 68	+ 3,787 90	9,213 35	13,751 25	— 4,537 90
Merci a P. V. . .	1,667,833 48	1,652,321 18	+ 15,511 67	61,914 21	61,951 76	— 337 55
TOTALE	3,543,363 87	3,476,863 49	+ 66,803 28	129,537 94	173,436 72	— 43,847 84

Prodotti dal 1 Luglio al 31 agosto 1895

Viaggiatori . . .	8,849,727 60	8,497,488 85	+ 352,238 75	492,690 38	516,673 32	— 23,982 45
Bagagli e Cani .	372 5 8 70	361,125 62	+ 9,170 77	9,389 47	14,135 54	— 4,936 07
Merci a G.V. e P.V. acc	1,992,691 90	1,763 30	+ 89,193 60	75,194 70	67,195 41	+ 7,999 24
Merci a P. V. . .	3 668,515 65	3,731,806 60	+ 316,509 05	330,883 21	331,983 09	+ 7,899 88
TOTALE	29,892,146 23	29,259,313 37	+ 784,132 86	648,163 61	930,497 47	— 39,319 86

Prodotto per chilometro

della decade . . .	804 82	799 11	+ 5 71	187 31	189 56	— 53 22
riassuntivo . . .	4,359 61	4,467 89	+ 91 72	718 39	819 63	— 100 91

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **Nitrato d'Argento** contiene 1,40 0/0 di Sal Saturno (approvata dai primari parrucchieri della Capitale e ad certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore ***COSTANTINO MAGAZZINI*** parrucchiere, via di Crociferi n. 7 e 8, (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a 3 bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 10

(Serve per l'uso esterno)

SOFFERENZE AI PIEDI

causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

Englisch Speciality

Mulligatawny Soup	Crosse e Blackwell	scat.	L. 2,50
Chotch Pork	»	»	» 2,50
Hare	»	»	» 2,50
Ox Tail	»	»	» 2,50
Mock Turtle	»	»	» 2,50
Turtle Meat	»	»	» 4 —
Soyer's Aromatic Mustard	»	»	» 1,75
Patent - Groats	Robinson's	»	» 1,75
Refined Isinglass	Nelsonis	»	» 2, —
Shrimp	Lopez Elmer e C.	»	» 2,50
Improved Lucknow Chatney (Indian Cond)			» 4,—

Spedizione in tutto il Regno contro aumento delle spese postali.

Dirigersi esclusivamente alla Ditta **A. Taboga**, Nuovo Tritone, 44 a 46, **Roma**.

Pensione Privata

Finstermacher

Roma - Via in Arcione 66 p.p. (presso Fontana di Trevi)

Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50. Pensione giornaliera con camere fino a 3 persone per camera Lire 6,50 al giorno caduno,

« Razzia »

è preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi riunioni, chiese alberghi, gabine dei bastimenti.

« Razzia »

preserva dalle tarme gli abiti, le pellicciere, tappeti, paramenti.

« Razzia »

distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti.

« Razzia »

distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori. per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiarano che fece Veri Miracoli.

« Razzia »

distrugge gli insetti degli animali.

Scatolette da cent. 50 L. 1, ed 1,50.

Soffietti per uso di detta polvere da cent. 75 a L. 1,75.

Spedizione in tutto il Regno contro aumento di cent. 60. — Dirigere domande ed importo esclusivamente alla ditta A. TABOGA, Roma, Nuovo Tritone, 44 a 46.

QUASI GRATIS

4 Porta Uova.
6 Sotto Bicchieri.
2 Porta Stuzzicadenti.
6 Allaccia Tovaglioli.
6 Bobèche per Candelabro.

Tutti di metallo bianco nichelato, valore reale L. 9,60 si spedisce franco dietro rimessa di sole L. 3, — alla Società Mutua Interna dello Stabilimento A. BANFI, Via Sambuco, 3 — Milano.

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI

adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gom. 20 0/0 acid. salicil.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il miglior rimedio sin qui trovato; è innocuo e di effetto sicuro; Il CALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallo dorato tascabile e costa

L. 1,25 l'astuccio con istruzione

Depositari-Grossisti G. B. Schiapparelli e F. — Gandolfi, Ottino e Comp. Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

(Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per astuccio)

(*Sconto ai Rivenditori*)

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da ROMA per le linee di

Napoli	7 —	8 20	13 20	17 —	0 5	— —
Pisa	7 40	— —	15 —	17 5	20 50	22 17
Torino Milano (Via Pisa)	15 —	20 50	22 17	— —	— —	— —
Foligno Ancona	6 10	12 —	18 5	22 30	— —	— —
Firenze Milano Venezia	9 —	9 50	14 30	23 10	— —	— —
Tivoli Avezzano (Bagni)	6 —	7 45	11 55	16 30	18 10	— —
Civitavecchia — Palo	7 40	11 30	15 —	17 5	20 50	22 17
Frascati	6 35	10 —	12 10	15 5	17 30	19 —
Anzio Nettuno	6 18	8 —	10 15	11 47	f 15 30	17 50
Albano Marino	5 40	9 20	12 30	f 15 20	18 35	— —
Terracina	6 18	— —	15 30	— —	— —	— —
Velletri	6 18	11 47	15 30	17 50	— —	— —
Fiumicino	6 55	17 5	— —	— —	— —	— —
Viterbo (Staz. Trastevere)	7 6	10 —	17 23	— —	— —	— —
Ladispoli	7 26	15 35	— —	— —	— —	— —

Arrivi a ROMA dalle linee di

Napoli	6 30	8 40	13 30	18 1	20 10	— —
Pisa	6 34	10 —	10 30	18 45	23 —	— —
Torino Milano (Via Pisa)	6 34	10 30	— —	— —	— —	— —
Ancona Foligno	6 45	11 55	14 50	21 45	— —	— —
Venezia Milano Firenze	7 35	12 50	19 —	23 50	— —	— —
Avezzano Tivoli (Bagni)	9 —	10 10	14 10	20 25	22 56	— —
Civitavecchia — Palo	6 34	10 —	10 30	15 59	18 45	23 —
Frascati	6 55	8 55	12 45	18 20	21 33	22 10
Nettuno Anzio	7 55	13 33	19 27	f 21 15	21 50	0 5
Marino Albano	7 15	9 20	14 55	20 41	f 22 41	— —
Terracina	9 38	19 27	— —	— —	— —	— —
Velletri	7 55	9 38	15 28	19 27	— —	— —
Fiumicino	10 —	18 45	— —	— —	— —	— —
Viterbo (Staz. Trastevere)	9 34	15 56	20 54	— —	— —	— —
Ladispoli	13 15	21 37	— —	— —	— —	— —

(*Tramwais Roma-Tivoli* (Porta S. Lorenzo)

Roma . . . . p.	5 10	—	6 —	7 50	9 21	10 53	15 30	18 —	— —
Bagni . . . . a.	6 18	—	7 —	8 56	10 21	11 59	16 36	19 6	— —
Tivoli . . . . a.		—	7 37	9 33	10 58	12 36	17 13	19 43	— —
Tivoli . . . . p.	5 30	—	8 19	9 54	— —	11 22	15 59	17 32	f 20
Bagni . . . . p.	6 4	8 —	8 56	10 31	— —	11 59	16 36	18 9	f 20 30
Roma . . . . a.	7 10	9 —	10 2	11 38	— —	13 5	17 42	19 15	f 21 40

N. B. — *La lettera f significa treno festivo.*

Biglietti ordinari di Andata-Ritorno dalla Stazione di ROMA (Termini per

	1. classe	2. classe	3. classe		1. classe	2. classe	3. classe
Albano	5 10	3 60	2 30	Montecompatri	4 50	3 15	2 05
Anzio (1)	10 15	7 15	4 50	**Nettuno** (1)	10 60	7 40	4 70
Castelgandolfo	4 60	3 25	2 10	**Palo** (1)	8 45	5 95	3 65
Cecchina	5 95	4 15	2 70	Palestrina	6 30	4 45	2 80
Fiumicino	4 75	4 05	2 60	Bagni	2 30	1 60	1 15
Frascati	4 10	2 85	1 85	Tivoli	4 35	3 —	2 20
Marino	4 10	2 85	1 85				

(1) Vedansi qui sotto Biglietti speciali

Da ROMA (Trastevere) per

Fiumicino	4 25	3 —	1 95	Ronciglione	11 75	8 25	5 30
Bracciano	7 40	5 20	3 35	Viterbo	14 30	10 —	6 45

N.B. Le Stazioni segnate in grassetto sono sul mare.

Da ROMA al Mare

Biglietti speciali di Andata-Ritorno per tutte le stazioni balneari Da Roma (Termini) per

Venezia	96 70	68 30	42 30	Anzio o Nettuno	6 80	4 95	3 10
Livorno	47 75	32 40	21 60	Ladispoli o Palo	5 50	4 —	2 50
Spezia	58 45	40 90	26 45	S. Marinella	8 10	6 —	3 70
Viareggio	50 75	35 55	23 —	Civitavecchia	9 10	6 65	4 15
Napoli	41 90	29 35	18 —				

Da ROMA (Trastevere) per

Ladispoli o Palo	4 75	3 50	2 15	Civitavecchia	8 45	6 15	3 85
S. Marinella	7 45	5 45	3 40				

Tramwais Roma-Tivoli

Bagni (Acq. Albule)	1 60	1 15		Tivoli	3 —	2 20	

L'Egitto Antico e Moderno

La grandiosa opera dell'**Ebers** illustrata dalle più note celebrità artistiche del mondo, Volume formato Principe di 560 pagine con 1500 finissime incisioni, la lettura più dilettevole ed istruttiva. Questa edizione di lusso si vende a L. 10. Tutte le famiglie dovrebbero possedere e portarsi in villeggiatura questo bel volume la cui prima edizione si vendeva L. 100.

Rivolgere richieste all'Amministrazione del « Fanfulla », Roma inviando Cartolina-vaglia di L. 10.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla (quotidiana) anno	sem.	trim.	Fanfulla quotidiana e Fanfulla della Domenica anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 248

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11

a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;

a Torino presso Carlo Binetto, via S. Teresa 7;

a Genova presso i fratelli Camerio di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI, in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Lunedì 9 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Abbonamento di saggio

al Fanfulla e Fanfulla della Domenica

da oggi al 31 Dicembre L. 6.

Inviando L. 6 all'amministrazione del **Fanfulla**, ogni abbonato riceverà da oggi al 31 Dicembre il **Fanfulla quotidiano** ed il **Fanfulla della Domenica**, e avrà inoltre diritto anche al premio gratuito **Mari e Monti**, il bellissimo volumetto illustrato, che ha avuto un così lusinghiero successo presso il pubblico colto ed intelligente.

Queste eccezionali condizioni d'abbonamento hanno lo scopo di meglio far conoscere le molte innovazioni introdotte nei nostri due **Fanfulla**.

Richieste d'abbonamento mediante Cartoj ma-ga-ga-ria all'Amministrazione del **Fanfulla**, Roma.

Roma - 8 Settembre, 1895

DINASTIE FUTURE

Io non so se il signor Thrivier figlio sia stato poi eletto consigliere generale o deputato. Di tutta questa faccenda che lessi accennata alcuni giorni fa, mi pare, nella cronaca del movimento socialista del *Messaggero*, ciò che mi è rimasto in mente si riduce a poco. Il figlio del deputato, ché andava alla Camera francese in *blouse*, era candidato, con buona speranza di riuscita, contro un altro socialistia che aveva poca speranza di vittoria. Ecco tutto. Ma se per il signor Thrivier figlio l'importante è, oppure è già stato, l'esito dell'elezione, per noi l'importante è invece il fenomeno che la sua semplice candidatura illustra, vale a dire, la rivincita del vecchio principio dell'eredità, della famiglia appunto fra quelli che l'eredità condannano e alla famiglia negano ogni diritto e valore nel futuro ordinamento della società che essi vanno profetando.

Può darsi che il giovine figlio del defunto deputato in *blouse* sia veramente un eccellente candidato per i socialisti che raccoglievano sul suo nome tutte le loro simpatie, ma non è nemmeno temerità irriverente il supporre che, se egli non fosse nato, per così dire, nell'aristocrazia del quarto stato, molti anni ancora gli ci sarebbero voluti per far riconoscere e trionfare i suoi meriti in confronto di altri socialisti più provetti di lui. Dico male? Non ho la pretesa dell'infallibilità, e se sbaglio, astrattamente o concretamente, mi si corregga pure: io non chiedo che rimaner convinto del mio errore.

Ma se in diritto e in fatto le cose stanno come io credo che stiano, vediamo un po' quale insegnamento si possa trarre dal caso del signor Thrivier figlio.

Logicamente il socialismo vero combatte il principio dell'eredità e il diritto della famiglia. Quando si vuole sostituire all'ordinamento dell'umanità naturale, spontaneo, fatto dai secoli e dalle necessità organiche e storiche, una serie di istituzioni artificiali, di costruzioni geometriche e simmetriche per giungere a rimodellare l'umanità secondo un'idea concepita *a priori*, e fuori di ogni armaestramento dell'esperienza, di ogni studio disinteressato del cuore umano, così come è, così come potrà verisimilmente modificarsi, è logico che si incominci dal negare tutto quell'insieme di sentimenti, di principii, di leggi naturali e civili, che alla trasformazione vagheggiata si oppongono e resistono.

E per ciò di buon ora il socialismo schietto, i socialis no che ha il coraggio delle sue ultime conseguenze, ha, senza rimpianti sentimentali, rinunziato a ciò che nella nostra società attuale è la poesia del focolare, a ciò che rende quasi tangibile e visibile l'immortalità dell'individuo nella continuazione della sua stirpe.

La famiglia, secondo i socialisti genuini, è l'umanità: la madre non è più, non può essere più che una donna, la quale un bel giorno di primavera ha incontrato in un giardino pubblico un simpatico omaccione che tornava dalle sue otto ore di lavoro e aveva bisogno di distrazioni. Dopo il tempo normale, la società nuova ha ricevuto il bambino dalla donna, che non se ne è più curata, e il bambino è cresciuto, sapendo che la sua madre vera, quella che ha preso cura di lui, che ne ha guidati i primi passi, non è già la donna che in una giornata di primavera ha incontrato un simpatico omaccione per un viale deserto dei giardini pubblici, ma quella comunità che lo ha adottato, che lo ha nutrito, che gli ha insegnato un mestiere, che adotterà, nutrirà i suoi figli, e provvederà, agli effetti prevedibili dei giardini pubblici combinati con la primavera, anche per i figli dei figli e così via.

Ecco che io non ho scritto: e così sia. Perchè così non deve essere, perchè ai mali, a cui pretenderebbe invano rimediare, la soluzione socialistica ne aggiungerebbe di molto maggiori, dato che potesse mai venire esperimentata seriamente.

Ma i socialisti sinceri non si scandalizzeranno certamente dell'ipotesi che io ho fatta, ammettendo per un momento come possibile ciò che essi chiamano la società futura, l'umanità superiore.

Ora che cosa hanno fatto gli elettori socialisti che hanno posta la candidatura del signor Thrivier figlio?

Hanno rinnegato l'umanità futura, conformando nel loro nucleo di precursori le vecchie consuetudini, le leggi organiche e naturali della vecchia società, che per ora almeno è la sola umanità concepibile, ma che essi affermano irrazionale, illogica, artificiosa e tarlata.

Quale sia più solida, più organica, meno artificiale, più logica e inutile ora di giudicare: a me basta che essi abbiano accettato così recisamente il principio dell'eredità appunto in quella sua applicazione che è la più rara anche nella borghesia, vale a dire negli uffici elettivi.

Ma — sempre, ideale circostanze che la storia ci ha mostrato l'origine di certe dinastie. Perchè Augusto diventò imperatore? Il socialismo comincia a formare le sue dinastie anche prima di essersi impadronito del potere?

Rovesciate pure la società attuale, distruggendo le forme, le istituzioni, le gerarchie che vi sembrano ingiuste e oppressive. Se voi avete qualche cosa di meglio, di più pratico, di più convincente che il vostro programma attuale, non è forse improbabile che un giorno o l'altro, fra venti anni o due secoli, profittando delle circostanze propizie ai vostri disegni, che voi riesciate a fare la rivoluzione sociale, come la borghesia ha fatto la rivoluzione politica, e a sostituire per un tempo più o meno lungo un altra formola di diritto pubblico a quella che avrete cancellata. Levate pur via la libertà, che vi riesce d'ostacolo, rinnovate il significato della fratellanza, spingete l'uguaglianza sino all'assurdo e all'ingiustizia. Quando la vostra rivoluzione sarà finita, quando, secondo voi, non ci saranno più nè ricchi nè poveri, nè belli nè brutti, nè robusti nè infermi, quando chi non lavora e chi lavora avrà lo stesso posto alla mensa sociale, quando la democrazia socialista avrà consacrato nel suo statuto il dovere collettivo di procurare il lavoro a chi ne vorrà, anche quando quel lavoro sarà inutile o anche dannoso a tutti gli altri, quando dall'amore non nascerà più la gelosia, quando il delitto sarà una malattia che si curerà negli ospedali col ferro... in pillole, e voi leverete alto il grido della vittoria, verrà davanti a voi un omino in *blouse* e vi dirà:

— Grazie, amici miei. Voi avete eseguito il programma del mio grande antenato che così prima di tutto andare in *blouse* nell'abolita Camera dei deputati, e seppe propugnare i diritti dell'operaio contro l'odioso capitale.

— E voi chi siete? — domanderanno i debellatori della società borghese all'omino in *blouse*.

— Io? Ma io sono Thrivier XI, quello per cui voi tutti avete finora lavorato.

E tutti si inchineranno a Thrivier XI, che assumerà il potere, per il diritto divino della *blouse*.

Poichè, come l'anodina candidatura di Thrivier II lo dimostra fin da ora, l'umanità è sempre la stessa.

Plongiak.

GIORNO PER GIORNO

Richelieu.

L'architetto della Sorbona aveva osservato che, da qualche tempo, le pietre della tomba del gran cardinale, nella vecchia chiesa, si sgretolavano. Bisognava fare delle riparazioni, ma prima di tutto assicurarsi che il lavoro non alterasse i resti mortali di Richelieu. Così fu deciso di aprire la bara. Erano presenti solo quattro persone: l'architetto, due scrittori illustri e lo storico eminente di Richelieu, Hanotaux il ministro degli esteri. Scoperchiata la bara, apparve Richelieu, ma non una mummia irriconoscibile, non resti mortali d'un cadavere disfatto, ma Richelieu, perfettamente conservato, come se disteso su un letto di parata, magro e addormentato. L'impressione fu profonda. Richelieu con i capelli intorno alle tempie, col naso arcuato del quale trasparivа l'osso sotto la pelle incartapecorita, coi suoi baffi a punta, quale l'ha dipinto Filippo di Champagne, nei tre maravigliosi ritratti della National Gallery di Londra. Il capo sorgeva da un largo collo di merletto ingiallito. Manca il pizzo, ma l'Hanotaux ricordò che durante la sua malattia il cardinale lo fece radere perchè vi scorrevan sopra le tisane e gli sciroppi.

I primi anni di Stambuloff

Ci racconta un corrispondente da Sofia di un giornale viennese. I suoi genitori erano semplici contadini. Presto lo mandarono da un sartore; ma il giovane Stambuloff non si sentiva portato per la sartoria. Preferiva giuocare a tre-tre bevendo molte bottiglie di vino fresco. Un giorno il suo principale lo mise alla porta a bastonate. Stefano Stambuloff allora pensò di entrare nel clero. Ammesso al seminario di Odessa, vi restò poco. La sua condotta sregolata era oggetto di scandalo, e i suoi maestri lo congedarono con le medesime poche cerimonie del sarto. Ridotto alla miseria, fece il mercialo ambulante. A poco a poco, concepì disegni rivoluzionari, ardentemente desiderava di slanciarsi nella politica militante. A Bucarest, divenne cospiratore di professione; alla fine aveva trovata la sua via. Arrivato alla fortuna, amava ricordare i suoi primi passi disgraziati. Un giorno, confessò a un collega, di aver mandato in frantumi, senza essere visto, in un momento di odio contro la società, i vetri di una villa nei dintorni di Bucarest. In tutta la sua vita professò un sovrano disprezzo per l'etichetta, ma portava con ostentazione le sue medaglie e la sua croce.

Un manifesto socialista.

È quello di Saint-Denis (Francia) ed è noto. Ora quel Consiglio municipale ha deciso di fare delle economie. Così è stato ridotto il sussidio annuale all'ospedale e all'ufficio di beneficenza. L'ufficio di beneficenza invece, che aveva 25,000 franchi l'anno, ne riceverà, d'ora in poi, 10,000. L'economia di 15,000 franchi sui poveri. Nessuno dei consiglieri ha pensato di sopprimere, per economia, il trattamento del sindaco e degli aggiunti, naturalmente.

Un aneddoto del 4 settembre '70.

Arrivando nella gran sala del palazzo di città, dove, accompagnato da Giulio Favre, Gambetta doveva ufficialmente proclamare la repubblica, la folla che seguiva i due deputati, vide nella parete un magnifico ritratto di Napoleone III. In un attimo, se ne impadronì e voleva farlo a pezzi. Gambetta allora intervenne, e voltando la tela contro il muro: «Amici miei, disse, noi abbiamo sopportato per venti anni l'originale; contentiamoci oggi di metterlo con la faccia al muro; non merita altro!». E il quadro sfuggì al furore popolare.

Il giornale telefonico.

Il *Telefono Hirmondo* di Budapest è unico al mondo: è un giornale parlato che trasmette telefonicamente ai suoi abbonati le notizie politiche, commerciali, letterarie e artistiche. Esso si fa «sentire» ai suoi lettori, meglio uditori, dalle otto del mattino fino a mezzanotte, a misura che riceve le informazioni. Prima le notizie dell'estero, poi, dalle nove alle dieci, gli avvenimenti di Vienna e la rivista della stampa locale; dalle dieci a mezzogiorno i corsi della Borsa e del mercato dei grani; il dopo pranzo è consacrato al Reichstag e la serata alla critica drammatica e musicale, interrotta solo da udizioni parziali dei teatri e dei concerti per l'intelligenza dell'appendice. Per gli abbonati che non vogliono l'udizione minuta, il *Telefono Hirmondo* dà due riassunti dei fatti più importanti, a mezzogiorno e verso sera. Questo giornale ha già due anni di vita: l'abbonamento costa due soldi al giorno, e il successo è stato tale che ha raddoppiato il capitale sociale.

Per finire.

Scenetta di famiglia.

La mamma: Bravo, Bebè, ti hai bevuto il tuo olio di fegato di merluzzo. E in premio ecco un bel pasticcino.

Il babbo (entrando furioso): Per Dio! Chi ha riempito d'olio il mio *gelsomino*?

Bebè se ne va prudentemente... col suo pasticcino.

N. Nanni.

L'incidente di Altessano

Con un ritardo di almeno 24 ore, l'*Agenzia Stefani* così comunica stamani un incidente, fortunatamente di nessuna gravità, accaduto l'altra sera al duca d'Aosta, il quale incidente non ci fu segnalato, per assenza del nostro corrispondente da Torino.

Torino, 7. — S. A. R. il duca d'Aosta, ieri, alle ore 20, in prossimità di Altessano, cadde di vettura, ferendosi alla mano e all'anca destra.

L'incidente è dovuto al fatto che la pariglia guidata da S. A. R. le vinse la mano, rompendo il timone ed i finimenti.

Lo stato del duca d'Aosta è buono.

S. A. R. la duchessa rimase illesa col seguito.

I cavalli furono fermati dai carabinieri.

Così i giornali di Torino, raccontano l'incidente.

Venerdì sera circa le 8 i duchi col marchese e la marchesa Torrigiani, l'aiutante del duca tenente-colonnello Bertarelli e due staffieri salirono in uno *stage* tirato da quattro superbi cavalli che il duca stesso guidava, ed uscirono dal castello della Mandria per fare una passeggiata.

Giunti ad Altessano, per schivare un carro il duca fece appoggiare la quadriglia da una parte, e precisamente dove un paracarro un po' smosso è fuori rettilinea. Lo *stage* vi urtò contro.

Siccome la corsa della quadriglia era un po' rapida, così l'urto fu violento. I cavalli, spezzando il timone, i finimenti e altre parti dell'avantreno, maggiormente eccitati dalla scossa, si slanciarono a corsa ancor più rapida, e per lo sbalzo trascinarono il duca, il quale precipitò a terra in avanti dall'alta carrozza che per l'urto rimase quasi ferma, completamente disgiunta dalla quadriglia.

Il duca si rialzò ben tosto, riportando nella caduta due leggere ferite a due dita della mano destra e una contusione un po' forte all'anca destra.

I cavalli, liberi e imbizzarriti, continuarono la loro corsa sfrenata per la via e furono fermati a due chilometri da Altessano, da due carabinieri e da alcuni giovanotti.

Naturalmente vi fu un po' di sgomento e confusione; la più calma davanti a sì grave pericolo, era la giovane duchessa Elena.

L'accidente avveniva a poca distanza dall'abitazione del signor Carlo Lugo, direttore del setificio Barbaroux. Questo, con grande premura e prontezza, accorse presso i duchi, offrendo loro cortese ospitalità, che fu accettata. In un batter d'occhio, col telefono, con vettura, con bicicletta si mandò pei medici, e vennero richieste altre vetture al castello della Mandria.

Giunse subito da Venaria il capitano medico del 5° reggimento artiglieria, il quale medicò prontamente la ferita del duca; quindi giunsero da Venaria parecchi ufficiali informati del fatto, e dalla Mandria giunsero altre vetture; e finalmente giunsero i cavalli dello *stage*, condotti per mano dai carabinieri e dai giovani che li avevano fermati, e da una folla di curiosi. Uno dei cavalli è assolutamente inservibile, gli altri ebbero leggiere scalfiture.

I duchi d'Aosta ed il loro seguito, sempre fatti segno alle premure dell'ottimo signor Canfari, ripartirono pel castello della Mandria verso le 10 1/2.

Lo *stage* ed i cavalli furono ritirati nello stabilimento Barbaroux, e furono condotti alla Mandria molto più tardi.

Il curioso è che la sera precedente il signor Canfari fu ospite e commensale dei duchi alla Mandria, iersera, in ben diverse condizioni, i duchi furono ospiti del Canfari.

Torino, 8. — Lo stato di salute del duca d'Aosta continua buono. S. A. R. è senza febbre.

Ebbe ferite senza gravità a due dita della mano destra e riportò inoltre una leggera contusione alla gamba destra.

Mimì Mascagni

Ricevo questa graziosa letterina, e di gran cuore la pubblico:

Via Goldoni, 7.

Livorno, 7 settembre

Caro signor *Tom* del *Fanfulla*,

Lei mi ha mandato un bacio: lo accetto di cuore, e la ringrazio tanto. Anzi glielo manderò uno grosso a lei, se mi farà il favore di dire sul suo giornale che io sono un bimbo e non un *cane*, come si crede quel signore che scrive sul *nuovo giornale* di Torino. Gli dica che un cane sarà lui.

Quando babbo mi porterà a Roma, verrò a dirle grazie.

Tanti saluti.

Suo

MIMÌ MASCAGNI.

In questa lettera c'è perfino la brava intestazione a stampa *Via Goldoni, 7*, proprio come nei fogli che adopra l'amico Pietro, il fortunato babbo del carissimo Mimì. E la calligrafia infantile è ancora un po' incerta, ma chiara e ancora come la bella arguta fisonomia del fanciullo.

Forse a quest'ora gli avranno detto che risposi ieri a quel signore del *Nuovo Giornale*. Non potevo dirgli che un cane sarà lui, perchè ignoro se abbia qualità filarmoniche: ma lo presi garbatamente in giro per quella comica confusione fra un bambino ed un cane.

Mando a Mimì un sacco di baci, e lo assicuro che quando verrà a Roma, la prima persona che vedrà sarò io.

E se Pietro Mascagni vorrà essere della partita faremo insieme delle stupende capriole sui tappeti dell'albergo D'Azeglio.

A rivederci a presto, non è vero?

Tom.

La Scuola di cavalleria

Pinerolo, 5 settembre

E' senza alcun dubbio nel vero chi afferma che le semplificazioni e le riforme dell'ordinamento della cosa pubblica a sollievo dell'erario nazionale, e quindi dei contribuenti in Italia, sono oltremodo difficili perchè tutti, o quasi tutti, gli enti locali, hanno, o credono di avere, nel bilancio dello Stato un qualche efficace elemento della loro vita economica. Sarà un Università senza studenti, sarà una pretura senza cause, sarà un qualsiasi pubblico ufficio dai cambiar dei tempi, e specialmente dal diverso ordinamento della viabilità, reso inutile ed oneroso; — ma quasi in ogni comune certo in qualsiasi delle nostre città, vi è un qualche istituto che pesa sul bilancio dello Stato, dell'utilità del quale è più che lecito discutere, ma nel quale il comune o la città crede contenersi uno dei più gravi suoi interessi, e ne difende quindi con ogni mezzo la conservazione. Spesso non è questione che di una specie di orgoglio locale, ma tanto più vive ed insistente, quanto più è vago, mai definito e privo di razionale base.

Quando, or è qualche anno, si trattava dell'abolizione di alcune preture, un comune qui vicino fece l'ira di Dio, e la spuntò, perchè la sua pretura fosse conservata. Ma che cosa v'importa, chiedevo io a qualcuno dei maggiorenti locali, che vi sia o non vi sia nel vostro comune un pretore col relativo cancelliere? Quale beneficio ciò vi reca? In che cosa migliora le condizioni vostre l'esistenza di quell'ufficio, il quale, per assoluta deficienza di affari, dà luogo ad una spesa inutile?

Tutto ciò è verissimo, mi si rispondeva, nessuno di noi è più ricco o più povero se vi sia qui o non vi sia un pretore, che non sa come passare il suo tempo, ma questo comune che fu sempre capo di mandamento non può cessare di esserlo senza perdere il suo prestigio..... il prestigio di un comune di poche migliaia di contadini!"

Questi pensieri mi venivano alla mente discorrendo oggi con alcuni amici di questa città. Pinerolo, posta ai piedi delle Alpi, in una delle più ridenti posizioni, ricca delle più opportune comunicazioni ferroviarie e tramviarie (la ferrovia Pinerolo–Torino è tra le più produttive d'Italia), circondata da un territorio in gran parte tra i più fertili, non priva, massime nelle vallate che vi fanno capo, di ragguardevole movimento industriale, è uno dei più attivi ed intelligenti centri di popolazione dell'alto Piemonte, è una delle più simpatiche ed attraenti città che popolano questa parte d'Italia. Nulla ad essa manca per poter vivere di vita autonoma vigorosa e prospera. Eppure anche Pinerolo crederebbe di essere arrivata al finimondo se cessasse quel piccolo raggio di sole che ad essa viene dal bilancio dello Stato coll'istituzione della scuola di cavalleria.

E' questione che fu prima d'ora ripetutamente discussa e sulla quale io non intendo trattenervi ora che, considerata dal lato dell'interesse militare, credo risoluta fin dal giorno in cui il regno d'Italia si completò colla capitale a Roma. Dapporchè se per il Piemonte ha potuto essere opportuna cosa istituire qui la scuola di cavalleria, oggi che il regno d'Italia ha attorno a Roma, nell'Agro romano, il più splendido terreno adatto allo scopo, è, parmi, assurdo il mantenere qui quell'istituzione che trova ad ogni passo, tra queste ubertose e ben coltivate campagne, ostacoli al normale suo svolgimento e non può senza danno eseguire le quotidiane sue esercitazioni.

Ma altra cosa è se si guarda la questione alla stregua del pregiudizio locale. Parlare di portar via la scuola militare, sia pure surrogandovi un qualsiasi importante riparto di truppa, è mettere in convulsione mezza Pinerolo; dico mezza, perchè gli uomini di largo buon senso non mancano, ciò che manca un po' è in essi il coraggio di opporsi vigorosamente alla corrente. E chi sa a quali strette si troverebbe, poveretto, il timido deputato locale, onorevole Facta, il quale per non saper troppo che pesci si pigliare si è tacitamente imbrancato all'opposizione, seguendo gli illustri suoi colleghi del circondario. Egli dovrebbe prendere il suo coraggio a due mani e svolgere una brava interpellanza al Governo sui danni irreparabili che Pinerolo subirebbe pel trasporto altrove della scuola militare.

E a dir vero, dato il suo bilancio, sono enormi i sacrifizi che Pinerolo ha fatto per poter vedere quei 60 o 70 giovani ufficiali, che costituiscono la scuola, passeggiare per la città, con qualche beneficio di taluni esercenti, ma con speciale soddisfazione delle signorine e magari anche più delle belle sartine. Il municipio dovette assumersi la spesa della costruzione di un vasto quartiere che costò parecchie centinaia di migliaia di lire, più tardi, or non è molto, l'autorità militare dichiarò essere necessario per la scuola uno speciale *galoppatoio*, non essendovi qui i liberi ed adatti terreni che sono specialmente attorno a Roma; ed il municipio fu pronto a comprare una vasta tenuta per convertirla, con una spesa, tutto compreso, di forse [illegible] mila lire, nel desiderato *galoppatoio*.

Ora il comando della scuola ha già dichiarato essere necessario preparare nuove e più igieniche scuderie; si tratta di una spesa di circa 300 mila lire che il comune sarà prossimamente chiamato a deliberare e che certamente delibererà a beneficio dei contribuenti locali. I quali se sapessero fare il calcolo di ciò che è al bilancio del comune e al paese ha costato la scuola di cavalleria, non avrebbero difficoltà a persuadersi che hanno pagato e pagano ad assai caro prezzo la soddisfazione di ospitare alcuni pochi ufficiali. Ma i contribuenti, a Pinerolo, come altrove, a fare codesti calcoli non sono abituati; essi sentono e lamentano il peso dei troppo gravi tributi, ma guai se si facesse al una pubblica spesa o si progetta una riforma che corregga ciò che va corretto.

Onde io torno a bomba ed affermo io pure che le riforme e le economie nella pubblica spesa in Italia non sono possibili, se non vi sia al Governo una mente chiara ed una mano vigorosa che rompano senza riguardi e senza paure la corrente dei pregiudizi economici.

Oggi al Governo della cosa pubblica stanno uomini di mente chiara e di mano vigorosa, speriamo quindi che alle necessarie riforme possa il paese essere avviato.

P.

IL CONGRESSO ALPINO

Sondrio, 7. — I membri del Congresso del Club alpino italiano sono partiti stamani da Edolo e giunsero stasera a Sondrio, dove pranzarono all'Albergo della Posta, chiudendo lietamente il Congresso fra applausi di brindisi.

Sondrio, 8. — Il banchetto che ebbe luogo, iersera, per la chiusura del Congresso del Club alpino italiano, fu animatissimo.

Al levar delle mense, Palestrina, vicepresidente del Club alpino, in rappresentanza del presidente, già partito, lesse un telegramma del presidente della sezione di Genova, che annunciò la proposta di tenere colà il Congresso degli alpinisti per il 1896. Questa proposta sarà presentata all'assemblea dei soci. (*Grandi applausi ed evviva a Genova*).

Il signor Palestrina ringraziò poi Gabba, Cederna e tutti gli organizzatori dello splendido Congresso. Ringraziò pure il sindaco e tutti i valtellinesi per le gentili accoglienze fatte ai congressisti.

Gabba, ringraziò i convenuti al Congresso e bevette alla prosperità della Valtellina, augurando che rifiorisca la sezione del Club alpino di Sondrio.

Il sindaco, Paolo Botterini nobile De Polosi, bevette alla prosperità del Club alpino.

Boden ricordò come la Valtellina sia ammiratissima dagli inglesi e come al Parlamento inglese non si beva che vino della Valtellina. Fini dicendo, se leggerete che nel Parlamento inglese vengano tenuti discorsi focosi, datene colpa al vostro vino.

Cederna, parlando dei vantaggi dell'alpinismo, augurò alle sezioni che propugnino la silvicoltura.

Bouradini si disse lieto di aver dato il ben-

...rebbe [illegible] dare loro l'addio, confortato però di poter loro [illegible] arrivederci, augurando che molti di essi possano somigliare ai grandi caratteri dei grandi [illegible] Farini, Torelli e Quintino Sella.

[illegible] Cinese Guido Rey brindò alle forti e valorose guide alpine lombarde.

Scambio di [illegible] alle signore intervenute al Congresso.

Parlarono poi Farassi per il Club alpino [illegible] e Merizzi per la sezione di Sondrio e per la sezione di Pinerolo, Guida per la sezione di Cremona, Cermenati per la sezione di [illegible] che invitò tutti all'inaugurazione della capanna del Resegone.

Brentari portò il saluto della sezione veneta e della Società tridentina degli alpinisti. Ringraziò, in nome dei colleghi della stampa, gli alpinisti di aver dato ai giornali occasione di parlare di cose alte e belle. Brindò agli alpinisti valorosi, agli alpini difensori delle Alpi e ai laboriosi alpigiani della Valtellina.

Palestrina finì la serie dei brindisi, brindando al Re ed alla Regina fra calorosi applausi, e dichiarò chiuso il Congresso.

Vecchie storie

In Calabria: nozze Savoia-d'Angiò nel 1400.

Il castello, che fu costruito in sul finire del x secolo e fu la rocca sacra, il baluardo inespugnabile, contro cui s'infranse la rabbia dei Saraceni guidati alla strage dal califfo Mut Kassim, rimane ancor oggi. Rimane, ma diruto, monco, come aggravato dal peso degli anni. Al tempo ha pagato il tributo, perdendo ad uno ad uno i merli, l'una dopo l'altra vedendo cader le torri, dalle quali erano sventolate le bandiere normanne, le aragonesi e le angioine. Dall'epoca lontana dell'invasione saracena sino al 1848 – triste e feroce anno, in cui esso fu per i prigionieri politici la Bastiglia di Calabria – attorno alla mole del castello affluì, come torrente rumoroso, la vita e [illegible] movimento politico.

Ora il castello è una rovina. Vi [illegible] preso dal desiderio delle cose morte [illegible] vecchiezza di contorno, la via si [illegible] e raggiunta la vetta, non sembra che [illegible] zione valga la pena della salita. Le mura gialle, stillanti umidità, tappezzate di folti strati di muschi negli angoli dove non batte mai raggio di sole, hanno un aspetto nè triste, nè lieto. E vi prende, nel guardarle, un senso infinito e indefinito di tedio, come se l'anima ricercasse invano qualcosa di poetico e di commovente. Nell'interno la scena è lugubre. Per gli androni umidi e bui, per i corridoi sotterranei, per le stanze a stento illuminate da finestrelle a cancelli di ferro non rimane traccia di epoche lontane. Invano si cercherebbe vestigio di un cavaliere antico o d'una castellana bionda, cresciuta all'ombra del maniero come una spiga d'oro.

È la ragione di tale mancanza di *poesia locale* s'intende. Poi che il castello di Cosenza non fu dominio d'una famiglia, che lo tramandò da padre a figlio, mentre ogni generazione lasciava un segno, un'impronta, un ricordo.

Ma, salendo sull'alto della torre, rimasta della parte di mezzogiorno, l'anima risente l'impressione forte. Il paesaggio, che si [illegible] davanti agli occhi, [illegible] grandioso, perduta fra il verde [illegible] univi, digradanti [illegible] al Crati e al Busento. A [illegible] pel [illegible] del [illegible] Busento [illegible] tutto intorno sono i monti [illegible] contrafforti della Sila, della *magra Sila* virgiliana, verde e meravigliosa, di cui i romanzatori di Calabria dovevano fare scempio, si miserando...

×

Leggendo la *Storia civile del Regno di Napoli*, quella serena e fedele storia, di Pietro Giannone – e proprio al capitolo III del libro vigesimoquarto – ho trovato un gentile e pietoso fatto d'amore, che si collega a quel diruto, ormai castello cosentino.

Racconta Pietro Giannone che nella città di Cosenza, durante il mese di marzo [illegible] a [illegible] del duca di Savoia andò sposa a Luigi III d'Angiò, signore di Calabria. [illegible] Questo [illegible] [illegible] resa, avrà raccontato [illegible] [illegible] tere, che Giovanna di casa Durazzo, [illegible] di Napoli, e gli Aragonesi si contendevano [illegible]. La principessa di Savoia ebbe nome Margherita, e fu – augurio costante del nome – *pulcherrima et praeclara*, secondo una cronachetta latina manoscritta.

Margherita di Savoia, nel marzo del 1433, s'imbarcò a Nizza diretta verso le coste di Calabria. Una fiera e crudele tempesta obbligò la nave a piegar su Sorrento, donde il corteo nuziale mosse su Cosenza, attraverso un paese aspro e selvaggio. Alle porte della città la bella principessa fu ricevuta dallo sposo, dai gran giustiziere della provincia, dal vescovo e dai canonici in *cappa magna*, da dodicimila soldati e da una plaudente folla di popolo. Attraversò la città sotto un nembo di fiori, sotto archi di trionfo e festoni di foglie di lauro. Per le case, dai balconi e dalle finestre, sventolavano arazzi e drappi finamente istoriati. Il popolo tutto gioiva, nella speranza di veder assicurata al regno una discendenza di principi valorosi e buoni.

E così il Castello antico accolse quelle due giovinezze, celando agli sguardi di tutti un soave e breve romanzo d'amore.

×

Breve, pur troppo. Come quasi tutte le storie d'amore, anche questa ha fine dolorosa.

Nel novembre del 1434, dopo pochi mesi di matrimonio, la morte colse il principe Luigi, nel pieno fiorire delle speranze e della felicità. Dicono i cronisti e gli storici che morì consunto d'amore.

Del fatto pietoso non resta, però, traccia nelle leggende, nè in quei canti e in quei racconti popolari che pur tante altre cose ricordano. Nessuna traccia nella tradizione come nessun vestigio rimane nel morto Castello! Solo un accenno fugace nella storia è questo accenno non si salva dalla maligna scurrilità.

E di Margherita di Savoia... – domanderanno le lettrici – ... quale fu la fine? Gli storici non parlano più di lei; ma quella cronachetta latina, più avanti citata, dice solo che ritornò nella casa paterna e che in seguito, si rimaritò. Nè più, nè meno. Triste e prosaica fine – ne convengo – quando già il pensiero la circondava della poesia del dolore e della malinconia dei ricordi. E, certo, dal lato del sentimento sarebbe stata una gran bella cosa se Margherita fosse invecchiata in un castello lontano, perduto tra i silenzi della savoiarda alpe nativa. Il mio povero racconto guadagnerebbe un tanto se io potessi finire, rievocando una figura bianca di donna vecchia, rimasta sino alla tomba fedele a un ricordo d'amore. Ma la storia è tutt'altra cosa che la leggenda. E la vedova dell'Angioino avrà visto, dall'alta torre del castello, liquefarsi le nevi al ritorno di primavera, e verdeggiar le valli, e correre un fremito di vita nuova su per le colline... E avrà finito, anch'Ella, per sorridere nuovamente alla vita. Dopo tutto, c'è del poetico anche da questo lato.

Falstaff.

L'elezione di Urbino

Nel collegio di Urbino – dove oggi ha luogo la votazione di ballottaggio fra gli onorevoli Budassi (radicale) e Martorelli (ministeriale) che nella votazione di domenica scorsa riportarono quasi lo stesso numero di voti – fu pubblicato il seguente manifesto:

Il Comitato monarchico

Visto il risultato delle elezioni del 1° settembre, che non avrebbe dato ad alcuno dei candidati il numero di voti voluto dalla legge per la proclamazione

Visto che la piccola maggioranza ottenuta dal candidato radicale, se si tiene conto di un esame accurato fatto sulle schede nulle e contestate, si cambia in una tenue maggioranza pel candidato monarchico;

Tenuto conto che le notizie pervenute da molte sezioni assicurano che fra le schede attribuite come valide ai due candidati, molte ve ne sono evidentemente nulle, in una proporzione favorevole al partito monarchico, ed in misura che la deduzione di queste nel calcolo per determinare il numero dei voti prescritto dalla legge, darebbe per risultato la proclamazione del candidato del partito monarchico;

Considerato che, ciò stando, riescirebbe inutile ed anzi dannoso al partito monarchico prendere parte al ballottaggio e che è da tener conto del desiderio espresso da molti elettori di essere lasciati liberi di accudire ai propri interessi nelle fiere che hanno luogo l'8 settembre, giorno assegnato al ballottaggio,

Riservandosi di presentare analogo ricorso alla Camera dei deputati;

Ha deliberato di proclamare

L'astensione

×

A quanto pare i radicali di Urbino avrebbero imitato i loro colleghi di Milano, quando si trattò di proclamare eletto il De Andreis, e domani, in Urbino, sarà proclamato eletto il Budassi, salvo ciò che potrà fare la Giunta delle elezioni, se crederà che la votazione del 1° settembre sia stata sufficiente per conferire il mandato al Martorelli.

L'*Ordine* di Ancona non approva la risoluzione del Comitato monarchico. Se il 1° settembre, scrive quel giornale, Martorelli ebbe la maggioranza, non doveva essere difficile fargli ottenere anche l'8 senza pregiudizio dei diritti che potessero essergli derivati dalla prima votazione.

Ma l'8 settembre molti elettori [illegible] essere assenti, libri per andare alla [illegible] A questo [illegible] [illegible] preparando qualmente le decisioni [illegible] del proprio [illegible] [illegible] [illegible]

Le feste di Arezzo.

Ieri sera alle 7,20 col diretto di Roma è giunto ad Arezzo il sottosegretario di Stato per l'agricoltura industria e commercio [illegible] Scalea della Scala, ricevuto alla stazione da [illegible] autorità e dal Comitato [illegible] agraria ed operaia.

Ieri ebbe luogo un ricevimento [illegible] prefettizio in onore dell'onorevole Scalea.

Oggi alle quattro ha luogo [illegible] inaugurazione dell'esposizione.

La città è animatissima.

Arezzo, 8. — Alle ore 11 è stata [illegible] ta solennemente la gara del tiro a segno coll'intervento del sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio onorevole Scalea della Scala, e di tutte le autorità civili e militari.

Parlarono applaudendo il presidente del tiro a segno ed il prefetto.

Arezzo, 8. — Ieri sera il prefetto, commendatore Carosio, diede in onore del sottosegretario di Stato per l'agricoltura industria e commercio, onorevole Scalea della Scala, un pranzo al quale intervennero il sindaco, il presidente della Deputazione provinciale, il presidente dell'esposizione agraria ed operaia ed altre autorità.

Al ricevimento che ebbe luogo dopo il pranzo presero parte i principali cittadini di Arezzo.

L'onorevole Scalea della Scala fece segno alla più viva simpatia per parte di tutta la cittadinanza. Il deputato Severi si trovava come autorità alla stazione a ricevere.

I demani comunali in Sicilia

La *Stefani* ha il seguente comunicato:

Roma 7 — Le notizie pubblicate intorno ai demani comunali in Sicilia sono inesatte. Le questioni riguardanti i demani comunali durano da quasi un secolo nelle provincie del Mezzogiorno, e il progetto di legge presentato al Senato ha per scopo di porvi termine. Nel frattempo il Governo, da oltre un anno, ha posto mano alla soluzione di tali questioni con il procedimento vigente.

I regi commissari hanno dovuto ricostruire le prove, richiamando parecchi atti dal grande archivio e dagli archivi provinciali, perchè nulla esisteva in quelli comunali. Per le usurpazioni fatte in grandissima parte dai contadini si è applicato l'istituto delle conciliazioni. Nel solo comune di Linguaglossa ne furono conchiuse oltre 200, raggiungendosi col mezzo della conciliazione l'intento della legge, che è quello di ripartire i demani comunali fra contadini poveri. Per le usurpazioni, per cui non è possibile la conciliazione, sono fissate le udienze in ottobre ed in novembre. Era il più presto che si potesse fare.

Le usurpazioni nel comune di Buccheri riguardano in grandissima parte non i demani comunali (strade usurpate e [illegible] vate), alle quali è applicabile la legge sulle opere pubbliche.

In Salaparuta la questione pende innanzi l'autorità giudiziaria da parecchi anni.

In Spaccaforno la questione relativa all'[illegible] scioglimento di promiscuità fu dalla Gran Corte dei conti, che annullò l'ordinanza dell'intendente del 1844 rinviata al Consiglio dell'intendenza a cui, per la legge abolitiva del contenzioso amministrativo, è sostituita l'autorità giudiziaria.

Nei comuni ove esiste la maggior somma di demani comunali, l'opera amministrativa si è dovuta arrestare, perchè i comuni hanno sottoposto i demani ad ipoteca, la cui nullità deve essere dichiarata dall'autorità giudiziaria. Però il Governo si adopera, perchè gli interessati vengano a un concordato nell'intento di potere con sicurezza procedere alla ripartizione.

In Caltavuturo, dove in passato si ebbero deplorevoli avvenimenti, e in Mistretta la ripartizione è un fatto compiuto. Sono anche terminati i lavori di quotizzazione per Licata e per Terranova.

Nei comuni ove esistono terreni da quotizzare, i lavori sono in corso; ma il procedimento segnato nelle istruzioni del 1841 richiede tempo.

Quando il progetto presentato al Senato diventerà legge, si potrà con certezza, in breve volgere di tempo, risolvere la questione demaniale nelle provincie del Mezzogiorno.

Resta intanto provato che il Ministero usò ogni mezzo consentito dalle leggi per soddisfare le legittime aspettative delle popolazioni siciliane.

La salsa Maggi in flaconi permette di fare a qualunque ora una minestra deliziosa.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Il presidente alle grandi manovre — Il Lord Mayor e Félix Faure.

Parigi, 7. — Il presidente della Repubblica, Felix Faure, ed il ministro della guerra, generale Zurlinden, sono partiti, stasera, alla volta di Langres (Alta Marna) per assistere alle manovre.

Langres, 8. — Sono giunti il presidente della Repubblica, Felix Faure, ed il ministro della guerra generale Zurlinden.

Parigi, 8. — Il Lord Mayor di Londra nell'udienza privata che ebbe, ieri nel pomeriggio, dal presidente della Repubblica, Félix Faure, gli disse che la Corporazione della *City* si terrebbe onorata di ricevere il presidente della Repubblica francese, se egli si recasse a Londra.

Il presidente Felix Faure lo ringraziò; ma gli soggiunse che la questione di un suo viaggio in Inghilterra non è ora aperta e che non potrebbe aprirsi tra il presidente della Repubblica francese ed il Lord Mayor della *City*.

Parigi, 8. — Il Lord Mayor di Londra fu [illegible] ieri sera, da indisposizione mentre si trovava al teatro e ha dovuto tosto ritornare [illegible].

Austria-Ungheria.

Il colera in Galizia.

Vienna, 7. — Secondo notizie ufficiali sono stati constatati 1 caso di colera a Tarnopol, 1 caso nel distretto di Brody e 4 casi con 3 decessi nel distretto di Rohatyn.

Le elezioni in Dalmazia.

Zara, 8. — Ebbero luogo le elezioni dei deputati alla Dieta nelle circoscrizioni rurali. Furono eletti 10 croati nazionali, 3 croati radicali e 7 serbi.

Quindi i croati radicali per [illegible] ed [illegible] serbi ne guadagnano uno ed [illegible] i serbi ne guadagnano [illegible].

Germania.

I Sovrani in Pomerania.

Stettino, 7. — [illegible] la rivista del secondo corpo [illegible].

[illegible] [illegible] Sfilarono innanzi all'imperatore [illegible] portò [illegible] Re [illegible].

Quindi [illegible] [illegible] [illegible] ufficiali [illegible] [illegible] ziori Pasewalk, fece sfilare quello stesso reggimento dinanzi all'imperatore.

Dopo la rivista, le Loro Maestà tornarono a Stettino, acclamate con entusiasmo indescrivibile.

Stettino, 8. — Al pranzo di gala, che ebbe luogo ieri sera, l'imperatore fece un brindisi. [illegible] [illegible] in cui l'imperatore Guglielmo [illegible] secondo corpo d'armata. Ricordò la rivista del 1869, nella quale il comandante principe ereditario Federico era alla testa del corpo d'armata che sfilò dinanzi l'imperatore Guglielmo I. Allora il corpo d'armata si mostrò pronto alla guerra in tempo di pace e ne diede la prova un anno dopo sui campi di battaglia.

L'imperatore espresse inoltre la più alta approvazione per l'eccellente rivista, e soggiunse che ebbe un grande onore il corpo d'armata, e specialmente il reggimento dei corazzieri della regina, perchè la regina si è degnata condurre personalmente alla sfilata il suo reggimento, ciò che deve stimolare il corpo d'armata a mostrare anche nelle manovre che è pronto a qualsiasi difesa ed a proteggere la patria, quando vi fosse chiamato.

L'imperatore concluse facendo un brindisi al corpo d'armata.

Belgio.

Scioperi in vista.

Bruxelles, 7. — È cominciato lo sciopero nel bacino carbonifero di Mariemont e si teme che si estenda a quello di Charleroi.

CRONACA DEL MARE.

Navigazione Generale Italiana.

Bombay, 7. — E' giunto il piroscafo *Bisagno*, proveniente da Singapore e Hong-Kong.

Alessandria d'Egitto, 7. — Ha proseguito per Genova il vapore *Singapore*, proveniente da Bombay.

Hong-Kong, 7. — Partì per Singapore e Bombay il piroscafo *Letimbro*.

I tumulti in China.

Washington, 7. — Il governo decise di fare [illegible] energiche rappresaglie sui disordini di Chun-Fu d'accordo [illegible] rappresentanti del Tsung-Li-Yamen, invece [illegible] colla [illegible] rappresentanti dell'Inghilterra.

IN ITALIA

Il Congresso della stampa agraria.

Onorificenze funebri a Ottavio Ottavi.

Casale, 7. — Oggi, ebbe luogo l'inaugurazione del primo Congresso della stampa agraria nell'aula magna dell'antico palazzo municipale.

Fu acclamato presidente [illegible] comm. Caruso, cento sono gli aderenti al Congresso e molti i presenti.

Il Congresso ha deliberato la costituzione dei giornalisti agrari in Associazione autonoma.

Vennero pure oggi inaugurate nell'Oratorio del collegio di Treviso le riunioni enicole internazionali, promosse dalla Società degli enotecnici italiani.

Furono per acclamazione nominati: presidente onorario il comm. Rossenda ed effettivi il senatore Griffini ed il deputato Luigi Luzzatti.

Dei vicepresidenti parlò in francese il professor Rietsch, da Marsiglia, esprimendo, fra applausi, sensi di fratellanza fra le due nazioni.

Casal Monferrato, 8. — Stamani furono rese pubbliche onoranze alla memoria dell'agronomo Ottavio Ottavi coll'intervento del ministro d'agricoltura, industria e commercio, onorevole Barazzuoli, del comm. Miraglia, di alcuni senatori e deputati, di tutte le autorità e di molti invitati.

Nell'oratorio del Collegio Trevisio il prof. Tito Poggi fece una applaudita commemorazione di Ottavio Ottavi.

Quindi venne inaugurato il monumento a lui dedicato pregiata opera dell'artista L. Bistolfi.

Alle ore 11,30 ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'esposizione agraria. Vi hanno assistito il ministro di agricoltura industria e commercio, onorevole Barazzuoli, alcuni membri del Parlamento, le autorità civili e militari ed altre notabilità.

L'onorevole Barazzuoli ha pronunziato il discorso inaugurale che venne più volte interrotto da vivi e prolungati applausi.

Dichiarata aperta l'esposizione, l'onorevole ministro colle autorità e gli invitati ne percorse le diverse sezioni accompagnato dal Comitato ordinatore.

Oggi il Comitato dell'esposizione dà un banchetto in onore dell'onorevole ministro Barazzuoli, dei senatori, dei deputati e delle altre notabilità intervenute alla solenne inaugurazione.

Vittime del dovere.

Sassari, 7. — Sono il vicebrigadiere Sogios e il carabiniere Mozzone, che rimasero feriti nel conflitto con una banda di malandrini, verso Lodine.

Un altro evaso arrestato.

Caserta, 7. — Nel territorio di Fondi stato arrestato Velio Giovanni, altro evaso da Nicotera.

Lo scoppio di un polverificio.

Torino 8. — Nella scorsa notte, nel territorio [illegible] scoppiava il polveri[illegible] guardia di finanza Capellino Gabriel[illegible].

Le autorità accorsero sul luogo del disastro per fare un'inchiesta.

Ancona e il XX settembre.

Anarchici e clericali.

Ancona, 7 — Il presidente del Consiglio direttivo dell'Associazione [illegible] democratica ha inviato all'*Ordine* la comunicato relativo all'adunanza generale delle Associazioni liberali-popolari ancontane

e ieri sera doveva aver luogo l'indetta adunanza [illegible] [illegible] Molti [illegible] [illegible] [illegible]

— Questa sera *Luna di miele*. L'attesa rappresentazione di *Don Pedro del Medina* avrà luogo domani.

— Manzoni.

La compagnia napoletana d'operette diretta dall'abile Giuseppe De Martino acquista ogni sera più il favore del pubblico che accorre in questo teatro, dove trova da passare tre ore, divertendosi allegramente.

Ieri sera nell'operetta di Gargano, *La Sibilla stellante* nota già al pubblico romano sotto altro titolo, applaudi specialmente le signore Marchiso, Scotti e Levia ed i signori De Martino, Langella e Vincenzino Parisi, il comico baritono.

Questa sera replica in ambedue le rappresentazioni.

— Circo Fiorilla.

Appassionati sono ai dieci *clowns*, in onore dei quali era fatto lo spettacolo: tutti furono applauditi specialmente il Nuti, Michele e Moschino.

Applauditissime pure le sorelle Ethair, la Louise, la signorina Elisa Mariani, che si mostro anche valente nell'ammaestrare i cavalli, e il piccolo *jockey* Cesar.

Stasera spettacolo straordinario.

— Teatri fuori di Roma.

Nozze da Viterbo ci informano del successo riportato in quel teatro comunale, dal nostro concittadino Virginio Gregoretti, il simpatico baritono che nella *Forza del Destino* ha riportato un grande successo per la sua bella voce e per le sue qualità artistiche.

Libri e opuscoli

Clive - Warren Hastings - Wellesley - Crispi.

In questo opuscolo il nome dei Crispi si legge solo nella copertina, ma tutto lo scritto tende a formulare un giudizio sulle ultime vicende politiche italiane desumendolo da esempi storici e dalla filosofia della storia.

L'autore traccia il profilo biografico dei fondatori dell'impero anglo-britannico Roberto Clive e Warren Hastings cui aggiunge quello di Wellesley che, degno dei suoi predecessori, compì l'opera loro.

I particolari drammatici della vita di Clive, di Warren-Hastings e di Wellesley, le accuse mandate, le inchieste, i processi avanti l'Alta Corte di giustizia in Londra che durarono lustri per finire nell'assoluzione di tutti, ma anche per il Clive nel suicidio e pel Warren Hastings con una morte compassionevole. E nel nostro secolo, l'Inghilterra eleva a cotesti suoi benefattori statue e monumenti.

L'autore ritiene che il migliore espediente, il miglior mezzo per correggere gli istinti delle masse sarebbe quello di istruirle e di educarle, fondendo la storia del passato per attenuare la volgare disposizione di malignare tutto ciò che s'innalza dal livello comune. Ma per tale insegnamento che dovrebbe essere impartito con esempi soggettivi, non sarebbe da addirittura massa l'esempio di Clive che per diciotto anni governò; non quello di Warren-Hastings che accasciato per la lunga ed inaudita lotta, si ritira in un angolo d'Inghilterra, ma quello di Wellesley che nella fierezza del suo carattere, posti, sui suoi detrattori che gli avevano chiesto di cedere il potere, rispose

« Non meglio di voi ho creduto di servire [illegible] cederò il potere fino a che l'interesse pubblico non abbia [illegible] bisogno dei miei servigi. »

Le generose parole in questo fermo proposito - conclude l'autore - v'ha tutta la stoffa, tutta la fibra dell'uomo di Stato e del [illegible] tale esempio non può essere che un [illegible] al popolo di qualunque paese e [illegible] nostro il Wellesley abbia trovato un degno imitatore.

ROMA

8 settembre.

SETTEMBRE 1870.

Al « Osservatore romano »:

Vedo con piacere che l'*Osservatore* è ritornato sulla buona via, e nel parlare delle cose mie ha ripreso l'usato stile, qual si conviene a persona beneducata. Però gli dico:

O anima... che par si vaga
Di parlar meco, fa sì ch'io t'intenda.

Che vuole da me? Una rettifica su quanto riguarda la condotta tenuta dal colonnello Azzanesi nel 1870? Sono pronto a farla, e l'avrei fatta se quel suo anonimo, invece di tentar frasi spiritose, avesse, con parole avanti a Alta Corte di giustizia in Londra che durarono lustri per finire nell'assoluzione di tutti, ma anche per il Clive nel suicidio e pel Warren Hastings con una morte compassionevole. E nel nostro secolo, l'Inghilterra eleva a cotesti suoi benefattori statue e monumenti.

L'autore ritiene che il migliore espediente, il miglior mezzo per correggere gli istinti delle masse sarebbe quello di istruirle e di educarle, fondendo la storia del passato per attenuare la volgare disposizione di malignare tutto ciò che s'innalza dal livello comune. Ma per tale insegnamento che dovrebbe essere impartito con esempi soggettivi, non sarebbe da addirittura massa l'esempio di Clive che per diciotto anni governò; non quello di Warren-Hastings che accasciato per la lunga ed inaudita lotta, si ritira in un angolo d'Inghilterra, ma quello di Wellesley che nella fierezza del suo carattere, posti, sui suoi detrattori che gli avevano chiesto di cedere il potere, rispose

« Non meglio di voi ho creduto di servire [illegible] cederò il potere fino a che l'interesse pubblico non abbia [illegible] bisogno dei miei servigi. »

Le generose parole in questo fermo proposito - conclude l'autore - v'ha tutta la stoffa, tutta la fibra dell'uomo di Stato e del [illegible] tale esempio non può essere che un [illegible] al popolo di qualunque paese e [illegible] nostro il Wellesley abbia trovato un degno imitatore.

ROMA

8 settembre.

SETTEMBRE 1870.

Al « Osservatore romano »:

Vedo con piacere che l'*Osservatore* è ritornato sulla buona via, e nel parlare delle cose mie ha ripreso l'usato stile, qual si conviene a persona beneducata. Però gli dico:

O anima... che par si vaga
Di parlar meco, fa sì ch'io t'intenda.

Che vuole da me? Una rettifica su quanto riguarda la condotta tenuta dal colonnello Azzanesi nel 1870? Sono pronto a farla, e l'avrei fatta se quel suo anonimo, invece di tentar frasi spiritose, avesse, con parole misurate, detto che il colonnello Azzanesi, *non solo era libero della propria persona e alla testa delle truppe poste sotto al suo comando, ma dichiarava di essere pronto a dare la vita in difesa della Santa Sede.*

Così facendo, il colonnello Azzanesi agiva da soldato d'onore; soltanto i vili nel momento supremo disertano la propria bandiera. Ma non parè all'*Osservatore* che l'Azzanesi sarebbe rimasto ugualmente uomo d'onore, se – supposto che una parola fosse stata da lui data a Villafranca – avesse preferito morire fucilato piuttosto che venir meno al proprio giuramento?

Come l'*Osservatore* vede, ristampando quella notizia non ho recato offesa alla buona memoria dell'Azzanesi. Il suo anonimo – quello davvero s'atteggia a Senofonte! – si è, quindi, guastato il fegato per nulla, e adesso per ricuperare la salute sarà costretto ad andare alla fonte, anzi alla senofonte del Tettuccio! Proprio in questi giorni, mentre il sole d'Italia risplenderà di vivida luce sui sette colli di Roma festeggiante! Peccato!

Ed ora, per conto mio, dichiaro chiusa ogni polemica. Se in avvenire parlando del battuto esercito pontificio, io – che non ho militato in quello file – cadrò in qualche inesattezza, l'*Osservatore*, che in materia è « uccel di Giove » mi rimetta in carreggiata. Ma sia animale grazioso e benigno e non come ora il suo anonimo s'è dimostrato; un vero uccellaccio.

hy.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 31.o 0 - Minima 18.o 5.

Spettacoli.

Valle (ore 9 1/4). Gnesella.
Quirino (ore 9). Luna di miele.
Manzoni (ore 9). La Sibilla stellante.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.
Sferisterio sallustiano (ore 5). Giuoco del pallone.

Musica in piazza Colonna

La banda del 69° reggimento fanteria eseguirà stasera, dalle 8 1/2 alle 10, il seguente programma:

Marcia su canzoni romanesche. Lattuca
Parodia sinfonica. Guarnieri
Fantasia *La pattuglia turca*. Michaelis.
Fantasia nel *Trovatore*. Verdi.
Fantasia *La mezzanotte*. Carini.
Galopp *Fulvia*. Giorza.

Musica in piazza Scossacavalli.

La banda degli allievi carabinieri eseguirà stasera, dalle 8 1/2 alle 10, il seguente programma:

Marcia sui motivi napoletani N. N.
Sinfonia *La forza del destino*. Verdi.
Gran duetto *Semiramide*. Rossini
Finale III *Un ballo in maschera*. Verdi.
Valzer *L'Usignolo*. Julien.

Pel XXV anniversario.

La colonna commemorativa.

Ieri è stata innalzata la colonna del monumento pei caduti di porta Pia.

Non manca ora che porre sulla colonna il capitello e la statua della *Vittoria*.

Congresso ginnastico.

E' stato pubblicato il programma del Congresso ginnastico, che sarà inaugurato il giorno 14.

L'inaugurazione del concorso avrà luogo il giorno 15 alle ore 4; il corteo delle varie associazioni ginnastiche partirà alle 3 pom. da piazza del Popolo per recarsi nel Velodromo *Roma*.

Il concorso ginnastico si chiuderà il giorno 19 e il Congresso il giorno 21.

Per gli alloggi.

Ieri si radunarono nel loro ufficio della Pilotta, in seguito ad invito dell'onorevole sindaco, i rappresentanti delle associazioni per chiarire in che modo queste avessero potuto provvedere in relazione agli alloggi pei rispettivi consoci.

I dieci dichiarazioni dei rappresentanti, rimase stabilito che fossero messi gratuitamente a disposizione, in conventi e locali, per ciò fissati, a cura del Comune:

Alla Società dei Reduci dalle patrie battaglie n. 1000 stanze.

Al Comitato per la dimostrazione dei maestri italiani a porta Pia n. 330 stanze.

Al Comitato della Società dei militari in congedo n. 220 stanze.

Al Comizio centrale dei veterani 1848-49 n. 30 stanze.

L'inno dei reduci.

Ieri sera innanzi una Commissione di reduci dalle patrie battaglie fu per la prima volta eseguito l'inno [illegible] il maestro Alfredo Nardi [illegible] per il prossimo 20 settembre.

Tutto lo spartito, che porta il titolo *Roma o morte* che sono anche stesso maestro incontrarono la [illegible] presenti.

Tiro a segno.

La Società di tiro a segno di Massana, non potendo mandare in Roma i suoi rappresentanti, ha invitato la presidenza della Società di tiro a segno di Roma ha voleria rappresentare in tutte le feste del XXV anniversario.

Comitato delle Associazioni romane.

Il Comitato ha tutto disposto per l'impianto sotto i portici di fronte alla stazione ferroviaria [illegible] arrivi di un ufficio di ricevimento [illegible] formazioni e recapito delle Associazioni che converranno a Roma per il 20 settembre.

L'ufficio funzionerà dal 12 settembre al 4 ottobre sarà sempre aperto notte e giorno. Alcuni componenti la Commissione di ricevimento si troveranno presenti all'arrivo di tutti i treni.

Il presidio di Roma.

Ieri è giunto in Roma il [illegible] bersaglieri, che darà il cambio [illegible]

Per ordine del ministro della guerra il congedo della classe 1872 sarà protratto a dopo le feste del 20 settembre per i reggimenti 69° e 70° fanteria e 5° bersaglieri.

Pro Salute.

L'acqua di Monticchio albumina gassosa naturale ha dato splendidi risultati nelle malattie dipendenti da diatesi urica.

D. Tommaso Bassi – Roma

La colonna di piazza Colonna.

Sono terminati i lavori di restauro, i calchi e le fotografie della colonna Antonina; così sono state tolte anche tutte le armature che impedivano la vista del grande monumento.

Cronaca spicciola

Ricatto. — Giorni or sono al mercante di campagna Eugenio Ciuffa, di Monte Compatri, giunse una lettera anonima, con la quale gli s'ingiungeva di portare 500 lire presso un cancello di via Casilina.

Il Ciuffa non si lasciò spaventare da minaccie di danni, e denunciò il fatto alla sezione di pubblica sicurezza di Montecompatri, che in seguito ad appostamento riuscì a mettere le mani sopra il ricattatore, certo Bernardino Brunetti.

Ferimento. — Stanotte il terrazziere Sabatino Fortuna è tornato a casa, in via Tiburtina, con una ferita alla schiena; alla moglie, Francesca Lerenni, ha raccontato che gli avevano scagliato contro un mezzo litro, ma all'ospedale di Sant'Antonio hanno constatato che la ferita era di coltello.

Guarirà in dieci giorni con riserva.

Il terrazziere non ha voluto dire il nome del feritore.

Grave ferimento. — Oggi, alle 4, in una rissa fra contadini, in Trastevere, sorta per pettegolezzi di donne, è rimasto gravemente ferito certo Gregorio Di Giandomenico. Il disgraziato trovasi in fine di vita. Quali autori del ferimento sono stati arrestati Cesare D'Ambrosio e Clementina Di Giandomenico sorella del ferito.

Annegato. — Stamane, Cafiero Zambotti di 13 anni abitante in via Vicenza num 26, prendendo un bagno nel Tevere presso Ripagrande è stato travolto dalla corrente e si è miseramente annegato. Vani sono riusciti gli sforzi di parecchie persone accorse per trarlo in salvamento.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da concertarsi*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

DENARO TROVATO

125 lire e più per un francobollo.

Ricercate nelle vostre vecchie carte di corrispondenza e sui giornali che ricevevate prima del 1863 i vecchi francobolli del Governo passato d'Italia come per esempio Napoli, Sicilia, Modena, Parma, Toscana, Romagna, ecc. Tali francobolli potete vendere ad ottime condizioni al signor Ettore Ragozino di Napoli, segnatamente se ancora attaccati alle lettere e giornali esteri.

Sui giornali e circolari che si spedivano da Napoli in Provincia verso la fine del 1860 e principio del 61 si usavano i francobolli di 1/2 tornese di colore bleu con trinacria e pani e poi con la croce. Per tali francobolli il signor Ettore Ragozino paga L. **125** l'uno e più a seconda della bellezza e se con trinacria e L. 35 l'uno e più se con la croce.

Per maggiori dettagli si domandi il Catalogo dei prezzi di compra che viene spedito gratis anche dietro invio di semplice carta da visita alla Casa Ettore Ragozino, via Roma 200 (angolo S. Brigida). Napoli.

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA

1a ESTRAZIONE

data assolutamente irrevocabile

30 Settembre 1895

☞ *Vedi avviso in quarta pagina* ☜

Ristorante Cornelio

Col giorno 10 corrente verrà riaperta la *Birreria Restaurant Cornelio con giardino in Piazza S. Lorenzo in Lucina*, con grandi ribassi sui prezzi da Restaurant. La cucina sarà diretta da un primario cuoco. Vini genuini Toscani e Birra della rinomata Fabbrica Dreher di Vienna. Servizio pronto e proprio. Smisurata capacità di 250 persone.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il servizio delle ispezioni generali al ministero dell'interno.

Da parecchio tempo i giornali si occupavano di un progetto di riforma della pubblica sicurezza che si doveva [illegible] divisione dell'Italia in [illegible] territoriali.

Come si vede dal decreto che segue i giornali s'ingannavano confondendo la riforma della pubblica sicurezza [illegible] maggiore estensione dello avere della [illegible] in sotto ispezioni [illegible] loro volta, non riguardano soltanto i servizi di pubblica sicurezza, ma comprendono [illegible] i servizi della vita amministrativa [illegible]

La riforma, in altri termini, consiste in questo, portare da tre a sette [illegible] generali del ministero dell'interno assegnare a ciascuno di essi una [illegible] vece di tenerli, come finora si faceva, a Roma, a disposizione del ministero.

Con questo nuovo sistema è istituito un ufficio di vigilanza, di sua natura indipendente dalle influenze locali, che non potranno più paralizzare l'opera dei [illegible] come pur troppo si è verificato [illegible] troppo di rado.

Ma di questa riforma ne [illegible] a miglior agio. Per oggi diamo il testo del decreto che è stato firmato dal [illegible] dell'interno, onorevole Crispi:

Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visto il regio decreto 28 febbraio 1895, N. 72, che, riordinando il personale del ministero dell'interno, entro i limiti di spesa, ricostituisce l'ufficio ed aumenta il numero degli ispettori generali;

Visto il regio decreto 16 settembre 1877, N. 4072, che ne determina le attribuzioni,

DECRETA

1° E' stabilito un servizio regolare di ispezioni che si eseguiranno dagli ispettori generali alle prefetture, alle sottoprefetture, alle questure, agli archivi di Stato, alle colonie dei coatti, agli uffici distaccati di pubblica sicurezza, alle amministrazioni comunali e di beneficenza.

2° Gli ispettori generali riferiranno su ciò che avranno esaminato, sia per cognizione propria, sia in base ad un questionario speciale per ciascun servizio, e, nelle ispezioni successive, esporranno fra le altre annotazioni, se sia stato posto rimedio a quanto di anormale avessero dovuto in precedenza rilevare.

3° Le relazioni saranno presentate al sottosegretario di Stato, che ne riferirà al ministro. La divisione prima comunicherà alle altre divisioni o ai ministeri competenti quanto ridette cascun servizio.

4° Per la esecuzione del servizio d'ispezione il territorio del Regno è diviso nelle seguenti circoscrizioni:

a) provincie del Piemonte, della Liguria, di Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia, Pavia e Cremona (12 provincie);

b) provincie del Veneto, di Mantova, Brescia, Bergamo, Milano, Como e Sondrio (14 provincie);

c) provincie di Bologna, Ferrara, delle Romagne, delle Marche, di Firenze, Arezzo, Siena e Lucca (12 provincie);

d) provincie di Roma, di Perugia, degli Abruzzi, di Campobasso, Foggia, Benevento e della Sardegna (10 provincie);

e) provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Potenza, Bari, Lecce e delle Calabrie (10 provincie);

5° L'assegnazione degli ispettori generali alle singole circoscrizioni sarà determinata ogni anno con disposizione ministeriale in maniera che ciascun ispettore non rimanga nella stessa circoscrizione per due anni di seguito.

Roma, addì 3 settembre 1895.

Firmato: « Il ministro CRISPI ».

Il ministro Barazzuoli.

Il ministro di agricoltura e commercio onorevole Barazzuoli, è giunto ieri a Genova ed è sceso all'Hotel de Londres ove ha ricevuto il presidente della Camera di commercio di quella città.

L'onorevole ministro ripartì ieri sera alle sette per Casale.

L'onorevole ministro Barazzuoli è arrivato iersera a Casale e fu ricevuto alla stazione dalle autorità e dalle associazioni con bandiere fra acclamazioni della folla.

L'onorevole Costantini.

E' partito per Teramo, per presiedere quel Consiglio provinciale l'onorevole Costantini, sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione.

L'onorevole Grandi.

Il Bollettino delle nomine del ministero della guerra ha pubblicato ieri la promozione a colonnello di fanteria del tenente colonnello di stato maggiore cav. Domenico Grandi, deputato di Sinigaglia.

Il collegio di Sinigaglia trovasi così ad essere dichiarato vacante [illegible] un ufficiale promosso rappresentarsi agli elettori.

Sappiamo che a Sinigaglia, in previsione della lotta, i radicali, cui si sono uniti alcuni che pur si dicono monarchici, lavorano già a preparare il terreno ad un candidato da contrapporre al deputato uscente.

Ma non dubitiamo che la grande maggioranza degli elettori sinigagliesi sarà, anche questa volta, come nelle due elezioni precedenti, per confermare [illegible] che ha saputo acquistare titoli di benemerenza al collegio ed è tenuto in seria considerazione dai colleghi, che lo hanno chiamato a far parte di Commissioni importanti ed in ultimo di quella generale per il bilancio della guerra, fu relatore del bilancio della guerra.

Al padre del maresciallo Mara-Mao.

L'onorevole Crispi, informato della [illegible] sione del maresciallo Mara-Mao [illegible] ieri nella provincia di Caserta per operazioni di uno degli evasi dal bagno di Nisida, ed essendo stato informato che il padre del bravo maresciallo aveva servito per molti anni nell'esercito ed attualmente [illegible] nelle guardie [illegible]

« Mara-Mao, portato al [illegible] gloriosa.

« Dolente per [illegible] suo figlio suo. Ho concesso sussidio di lire 500 e mi auguro [illegible]

« CRISPI. »

I rappresentanti esteri e il XX settembre.

Ai giornali di [illegible] Austria [illegible] di ambasciatori [illegible] rappresentano, insieme all'[illegible]

E siccome questo elenco [illegible] i giornali di opposizione se [illegible] per [illegible]

Nessun [illegible] dire [illegible] presso [illegible] Parlamento [illegible] Re [illegible] presso [illegible] poichè cortesi [illegible] informazioni, [illegible] rappresentanti esteri [illegible] assentarsi alle feste ufficiali dei paesi [illegible] donno.

E tanto più è il caso in questa circostanza in cui il corpo diplomatico [illegible] la Corte [illegible]

Il Corpo reali equipaggi e il Tiro a segno.

Questa marinai del Corpo reali equipaggi [illegible] a Roma da Spezia [illegible] prossima, per partecipare alla gara [illegible] di tiro a segno.

Prenderanno parte anche essi al concorso inaugurale che si [illegible] la mattina del 18 corrente a Tor di Quinto.

Regie navi.

Ieri sono giunti: il *Volta* a Napoli, il *Rapido* a Porto Empedocle, la *Liguria* a Buenos-Ayres.

Sono partiti da Napoli: il *Piemonte* e la *Lombardia*.

Poste e telegrafi.

Il comm. Giovanni Rossi-Doria, capodivisione al ministero delle poste e telegrafi, è stato nominato ispettore generale in sostituzione del defunto comm. Saporiti.

Il comm. Rossi-Doria è un intelligente funzionario che ha già reso ottimi servizi all'amministrazione postale, e la qualche tempo disimpegnava le delicate funzioni di [illegible] quale è stato ora definitivamente nominato.

Per i danneggiati politici.

Il senatore barone Benedetto di San Giuseppe è stato nominato membro della Commissione relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie siciliane, in sostituzione del comm. Tasca-Lanza.

Concorsi governativi.

Al ministero delle finanze sono stati pubblicati due avvisi di concorso per dieci posti di [illegible] per [illegible] per [illegible] per

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,50
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,50
In cronaca: » » » . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per locali da affittarsi, compre-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

☞ *Dirigersi all' Amministrazione del* **FANFULLA**, *Via dell' Impresa Num. 11* **ROMA**. ☜

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** Via Broletto, 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo - Raccomandato da celebrità Mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale Fratelli Branca e C. *Guardarsi dalle contraffazioni*
Concessionario per l'America del Sud C. F. HOFER e C. GENOVA.
Agenzia in Roma, Palazzo Principe Doria al Corso.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA.

PROFUMATA e INODORA preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

i capelli e la barba

mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

Milano — Via Torino, 12 — *Milano*

DOPO LA CURA.

Si vende tanto **profumata** che **inodora** da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie L. 1.50 L. 2 la fiala ed in bottiglia grande L. 8.50. Per le spedizioni per pacco postale cent. 60 in più

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino N. 12 - MILANO

In ROMA presso F.lli Finocchi, Specialità Carlo Bode Via delle Muratte, R. Capocaccia, droghiere, piazza in Lucina, e Via Venetò, 30 33; E. Parenti, droghiere, piazza di Spagna; A. Manzoni e C.; Emporio di profumerie, piazza in Lucina 5; F. Cacciami, Via Cavour, 11; Cooperativa Romana degli impiegati; F.lli Tomenucci droghieri, via Flavia; Garibaldi, Trombetta e C, Via Porta S. Lorenzo N. 46, Notegen Giovanni droghiere, Via due Macelli; Linguerri Ireneo, Corso V. Emanuele. 139, Profumeria Luciani, Corso 390. Ditta A. Taboga, nuovo Tritone 44 a 46. (2)

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della pelle, muliebri, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascietta al collo colla firma Frat D.ri Wa z e sopra è la marca depositata. « Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m, tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-20°, aria balsamica asciutta purissima. Bagni e Fanghi minerali completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio Ginnastica medica. Inalazioni. 200 stanze Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Law-Tennis, Concerti Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informazione

---

30 Settembre 1895

PRIMA IRREVOCABILE ESTRAZIONE

DELLA

LOTTERIA ITALIANA

di Beneficenza

A FAVORE DEL COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI

e sotto l'alto patronato di S. M. la Regina d'Italia

Grandi Premi

DI LIRE

80,000 - 40,000 - 15,000

8,000 - 1,500 ecc.

ai fortunati Biglietti

Ogni numero costa lire UNA

e concorre a tutte le quattro estrazioni

Ogni gruppo di 100 numeri ha un rimborso garantito di L. 40, ogni gruppo di 75 numeri ha un rimborso garantito di L. 30, ogni gruppo di 50 numeri ha un rimborso garantito di L. 20 ed ogni gruppo di 25 numeri ha un rimborso garantito di L. 10

Rivolgersi in ROMA, o all'**Amministrazione**, Via Milano, 37, o al **Banco Prato**, Via Nazionale 25, ove si vendono i biglietti fino alla sera del

29 Settembre 1895

I biglietti si vendono anche dai principali Banchieri, Cambia-valute ed Uffici Postali del Regno
Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.

BURRO

Naturale, garantito purissimo
a lire 3, il KG.
presso A. Taboga, *Roma, Nuovo Tritone 44-46*
Spedizione per pacco postale contro l'importo aumentato di cent. 60 ogni Kg. 2 1/2

Antica Trattoria Beltramme

in VIA PRIVATA alla stazione ferroviaria

È l'unico locale dove si trova del PESCE freschissimo a tutte le ore.

Cucina squisita, Vini scelti dei Castelli Romani

Il locale è aperto fino alle due dopo mezzanotte.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

QUASI GRATIS

4 Porta Uova.
6 Sotto Bicchieri.
2 Porta Stuzzicadenti.
6 Allaccia Tovaglioli.
6 Bobeche per Candelabre.

Tutti di metallo bianco nichelato, valore reale L. 9,50 si spedisce franco dietro rimessa di sole L. 3, — alla Società Mutua Interna dello Stabilimento A. BANFI, Via Sambuco, 3 — Milano.

Per inserzioni Annuale. Fanfulla 51

Volete la Salute? « Sono lieto di parteciparvi che la Giuria per la Esposizione medica di Milano Pavia, ha proposto e vi ha decretata la medaglia d'argento per la vostra

Acqua di Nocera-Umbra

come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo.*

Prof. **De Giovanni**

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la *sifilide più ostinata* agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . . L. 5 -
INIEZIONE ANTIGONORROICA L. 3 — PILLOLE L. 3 per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO *solvente* per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candeletta . . . . . » 3 -
SOLUZIONE per guarire *ulceri e piaghe d'ogni specie* di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . » 3 -
Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.
Privativa governativa al Dr TENCA Milano, via Passiarella, visita consulta per lettere L. 5. ***A scanso di falsificazioni*** esigere su rimedi e istruzioni la ***firma a mano del Dr TENCA.***
Depositi generali pei Farmacisti in Milano, presso la ditta Dr Tenca e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici della Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

Pensione Privata

Finstermacher
Roma - Via in Arcione 88 p.p.
(presso Fontana di Trevi)
Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 Pranzi a L. 1,50. Pensione giornaliera con camere fino a 3 persone per camera Lire 6,50 al giorno caduno.

PICCOLA ENCICLOPEDIA

per le madri di famiglia

Gran dizionario universale di cognizioni utili. Volume di 900 pagine rilegato in tela e oro, contenente 3000 voci le più necessarie, illustrato da 2500 finissime incisioni. Il libro veramente indispensabile alle buone mamme, è una vera e propria Enciclopedia Prezzo lire 5.

Rivolgersi all' ***Amministrazione del « Fanfulla », Roma***, inviando cartolina vaglia di L. 5.

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI
adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gom. 20 0/0 acid. salicil.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il miglior rimedio sin qui trovato; è innocuo e di effetto sicuro; il CALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallo dorato tascabile e costa

L. 1,25 l'astuccio con istruzione

Depositari-Grossisti G. B. Schiapparelli e F. — Gandolfi, Ottino e Comp. Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.
(Spedizione per tutto il Regno cent. 25 in più per astuccio)
(Sconto ai Rivenditori)

Saxon Cycliste Club!

E' il migliore Sapone da toeletta il quale abbia e qualità chimiche ed igieniche da sgrassare completamente la cute e lasciare a questa un senso di freschezza così da piacere e rinvigorisce.

Distinti Medici, lo indicano indispensabile per chi soffre di abbondanti sudori e lo consigliano a chi si dedica agli esercizi sportivi essendo il miglior preservativo per evitare le intertrigini, eczemi, eritemi e seborree.

Ha sopra profumo e proprietà emolienti da renderlo primo fra i tanti della specie.

Prezzo cent. 75 il pezzo.

Vendesi in Roma esclusivamente presso **A. TABOGA**, via Nuovo Tritone 44 a 46.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla (bisettimanale) anno	sem.	trim.	Fanfulla quotidiana + Fanfulla della domenica anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4 50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 249

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11

a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;

a Torino presso Carlo Miretto, via S. Teresa 7.

a Genova presso i fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Martedì 10 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Abbonamento di saggio

al Fanfulla e Fanfulla della Domenica

da oggi al 31 Dicembre L. 6.

Inviando L. 6 all'amministrazione del **Fanfulla**, ogni abbonato riceverà da oggi al 31 Dicembre il **Fanfulla quotidiano** ed il **Fanfulla della Domenica**, e avrà inoltre diritto subito al premio gratuito **Mari e Monti**, il bellissimo volumetto illustrato, che ha avuto un così lusinghiero successo presso il pubblico colto ed intelligente.

Queste eccezionali condizioni d'abbonamento hanno lo scopo di meglio far conoscere le molte innovazioni introdotte nei nostri due **Fanfulla**.

Richieste d'abbonamento mediante Cartolina-vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, Roma.

Roma - 9 Settembre, 1895

La Bourse de Paris

Parigi, 7 settembre.

Me ne andavo tranquillamente passeggiando nel punto in cui il *Boulevard des Italiens* cede il passo al *Boulevard des Capucines* quando un giornalaio mi grida all'orecchio: *L'Eclair, l'attentat anarchique à Rothschild!* Presa il giornale per vedere quali particolarità vi erano sul tentato attentato sventato e mi avviai per la interminabile *Rue de Richelieu* diretto alla « Bourse », alla grande *Bourse de Paris*. Camminando leggevo l'*Eclair*, e leggendo leggendo pensavo alla decadenza degli *anarchistes* ridotti quasi a chiedere scusa agli agenti di polizia del disturbo che loro procurano colle innocue *protestations*. Come sono borghesi questi nemici della borghesia! Caserio impallidisce avanti alla ghigliottina e lotta disperatamente per sottrarsi al supremo supplizio. L'incognito di ieri giura e spergiura: « J'ai voulu faire une protestation, rien de plus! » E al commissario che gli domanda se la sua macchina era seria, risponde arditamente con l'amor proprio dell'autore, quasi direi coll'amor paterno, punto sul vivo: « Comment, s'il est sérieux! Vous le verrez bien. C'est moi qui l'ai fait ». Poi, ricordandosi che l'interrogatore è il commissario di polizia, aggiunge in tono sottomesso: « Mais il ne pouvait pas faire du mal, c'était un pétard pour les banquiers... » Ammazzare i banchieri, rien de mal, come ammazzare la guardia campestre di Sardou!

Leggendo e fantasticando ero arrivato, senza avvedermene, al punto in cui la *Rue Richelieu* s'incrocia con la *Rue de la Bourse*, quando un alto e prolungato clamore viene a troncare la lettura e le meditazioni. Ahi, dissi tra me, ci siamo, e mi fermai di botto per consultarmi sul da fare. A scanso di equivoci devo dichiarare sollennemente che non rimasi sorpreso, sospeso e perplesso per paura, ma solo per precauzione igienica, perchè il mio medico mi ha consigliato di evitare, per quanto possibile, le esplosioni dinamitarde. Crede il bravuomo che potrebbero farmi una certa impressione. E lo credo che la farebbero anche a voi. Provate, se non lo credete...

Tuttavia mi feci coraggio, e andai verso la *Place de la Bourse*, mentre gli urli, assordanti, continuavano e si spandevano attorno per l'ampia piazza e per le numerose vie adiacenti. Allora seppi di che si trattava. Non era no, una dimostrazione anarchica, non era un tumulto; era la *grida*, e che razza di grida, dei valori della *coulisse* che si negoziano nel peristilio del palazzo della Borsa di Parigi, vale a dire la rendita spagnola, il portoghese, le ferrovie spagnole, la Banca ottomana, ecc. ecc. e, sopratutto e più di tutto in questo momento, i valori minerari.

A stento, come meglio potei, e non senza ricevere e restituire parecchie gomitate nello stomaco, attraversai il peristilio ed entrai nella *Bourse*. E' un ampio salone circondato da un porticato cui corrisponde, al piano superiore, un loggiato dal quale, fino a tempo addietro, poteva assistere il pubblico. Ma dal giorno in cui un *anarchista* lanciò di lassù un innocua bomba, fu vietato l'ingresso al pubblico, il quale si confonde, essendo libero l'ingresso alla Borsa, col mare magnum dei *boursiers*. Nel mezzo del salone v'è un recinto chiuso da una ringhiera di ferro: è la *corbeille*, vale a dire lo spazio riservato agli agenti di cambio i quali vi regnano sovrani. Sono, per lo più, uomini ancora giovani, elegantissimi, quasi tutti col nastrino della *Legion*, muniti, come del resto tutti quelli che sono alla Borsa, di un taccuino coperto naturalmente di... rosso di Russia, e armati d'un formidabile lapis col quale segnano febbrilmente, convulsamente affari e prezzi; segnano e lasciano il segno.

Nell'interno della *Bourse* gli urli non sono meno alti, per quanto un po' più misurati e meno selvaggi di quelli del peristilio. Sono urli inafferrabili, indecifrabili che nemmeno quelli che hanno passato molti anni là dentro riescono a intendere. Ogni tanto vogli formidabili fanno sentire dopo alcune sillabe misteriose: *Soixante! Quatre-vingt-dix! Cinquante!* Una cifra è sempre la chiusa di quegli urli che sembrano maledizioni, grida di vendetta, apostrofi sanguinose, sfide di guerra. Per avere un'idea di quello che sulla Borsa di Parigi, immaginate qualche centinaio di gruppi avvinazzati che giuocano contemporaneamente alla morra. E poichè al calore febbricitante della lotta si aggiunge quello della temperatura che è, parola d'onore, infernale, si vede questa immensa moltitudine di banchieri, agenti di cambio, sensali e speculatori, gocciolante di sudore, ansante, boccheggiante, coi solini madidi, sbiancicati, ripiegati, coi fazzoletti bagnati al collo come i viaggiatori in un treno di piacere.

E qua e là, seduti su seggioline a gradini attaccate ai pilastri del salone, siedono tranquilli, scrutando i movimenti, i generalissimi dell'esercito, banchieri, direttori di Istituti, circondati da agenti e da dipendenti i quali dànno notizie e ricevono ordini che vanno a far eseguire dagli agenti di cambio chiusi nella *corbeille*, assistiti da un esercito di impiegati che suda scrivendo su grossi registri selve di numeri.

Avendo qui parecchi amici, addentro nei misteri di questo mondo da noi sconosciuto, mi sono rivolto naturalmente ad essi per avere qualche notizia su cose e persone. Chi è quel gigante col barbone mosaico? ho chiesto. Quello è il tale dei tali, fortuna da 15 a 18 milioni guadagnati coi valori spagnoli. E quell'altro che pare uno scioattolo? Venti milioni di capitale, guadagnati coi valori russi. E quel pachiderme là immobile? Poca cosa: dieci milioni guadagnati colle mine!

Le mine! Ecco l'argomento del giorno, ecco tutto il da fare del mercato francese il quale si disinteressa presentemente da ogni altro titolo sprofondato come è fino sopra ai capelli nella speculazione dei valori minerari, preoccupazione unica, febbre convulsa, pazzia furiosa del pubblico parigino. Vi sono qui giornali speciali, creati apposta con l'unico scopo di gonfiare e lanciare i valori minerari. Vi sono commediografi e romanzieri, a servizio dei sindacati sui valori minerari, i quali mettono in una qualunque favola il personaggio arricchito a diecine di milioni nelle miniere del *Transvaal*, del *Nigel*, del *Treasury*, del *Van Ryn*, del *Village Maricef*, del *Chartered* e via via per una fila interminabile di nomi esotici; vi sono ai teatri e ai caffè concerti, alla *Cigale*, agli *Ambassadeurs* e altrove le *Revues* nelle quali si parla delle mine, sempre delle mine, soltanto delle mine. E' un vero furore che ha raffreddato da qualche tempo quello pei valori russi, concentrato nella birra delle Taverne Russe dove pochi vanno, nel cuoio di Russia che pochi comprano e in una esposizione di straccioni russi che niuno va a vedere; è un furore in gran parte giustificato dai brillantissimi risultamenti, dai colossali guadagni che la speculazione parigina ha fatto da oltre un anno e va facendo ancora.

Coloro che hanno guadagnato grosse somme nei valori minerari che sono saliti rapidamente in alto, acquistano volentieri i valori nuovi che l'Inghilterra importa qui ogni giorno. Se saranno buoni si faranno nuovi guadagni; se saranno cattivi, poco male, i buoni sono stati tanto buoni da compensare largamente i mediocri ed anche i cattivi.

Un simpatico uomo biondo è venuto a parlare con un amico di un mio amico. Chi è colui, ho chiesto all'amico. Colui è X, venuto da Londra stamani per collocare una mina! Lo sanno e... non lo arrestano? Anzi gli sono tutti attorno e lo accarezzano come il migliore degli amici, appunto perchè sanno che ha una mina in tasca.

Perchè, come ho detto, qui non si occupano e preoccupano adesso che delle mine le quali assorbono tutta l'attenzione del pubblico e l'attività del mercato che assiste indifferente alla lenta discesa della rendita francese, alla quale la *Caisse des dépôts et consignations* non può, come una volta, mettere il freno delle compre a getto continuo visto che deve gittare i milioni nella guerra del Madagascar.

Un po di attività v'è stata nel gruppo spagnolo per opera di un Comitato di difesa che ha creduto fosse giunto il momento di dare una strozzatina ad alcuni speculatori allo scoperto. Ne è venuto un aumento considerevole della rendita spagnola che ha lasciato però indifferente il mercato. Quanto all'italiano esso è tenuto presentemente dai ribassisti ed è trascurato dagli altri. Ciò che più conforta però è il vedere che esso continua ad essere bene accetto a coloro che cercano un impiego sicuro al proprio denaro, i quali lo comprano con piena fiducia.

Tant'è, l'unico Restaurant italiano che v'è a Parigi, nel quale si mangia io i nostri tradizionali maccheroni, è frequentato ora più da francesi che da italiani.

Intanto, per riepilogare l'impressione fugace sulla prima visita alla Borsa di Parigi e per darvi un idea di ciò che essa è (ben persuaso di non essere riuscito a darvene una nemmeno lontanamente approssimativa colla narrazione di ciò che ho veduto e udito), vi dirò che dopo avere assistito per due ore a quella infernale baldoria, a quella agitazione convulsa, ho sentito affermare concordemente da tutte le parti che la Borsa era stata nulla inattiva, senza pubblico e senza affari, una Borsa addirittura deplorevole!...

Allora ho corso rischio di abbandonarmi a malinconiche meditazioni, a studi comparativi e a ricordi poco consolanti, ma ne sono stato fortunatamente distolto da un suono di campana. E' il segnale della chiusura. La Borsa, a poco a poco, rumorosamente, si vuota, e il pubblico va a casa... a mente, si cambiarsi la camicia. E c'è chi dice che ne ha ben donde...

Nabab.

Il consommé concentrato Maggi in tubetti è tutto pronto per essere impiegato.

Giorno per Giorno

Contro Napoleone I.

Le manifestazioni napoleoniche degli ultimi tempi hanno naturalmente suscitato le manifestazioni antinapoleoniche. Fra queste ultime se ne nota in questi giorni una nella rivista americana *Arena*. Il signor John Davis fa festa contro il culto bonapartista, quale si rivela agli Stati Uniti; e uno dei motivi della sua protesta è questo: secondo lui, se Napoleone avesse emigrato, come ne ebbe un istante l'intenzione, oltre l'Atlantico, sarebbe diventato fatalmente un ladro da strada maestra.

■

La festa di Solhaug

E' stato annunziato che Hans Pfitzner, un compositore di Magonza, autore di un dramma musicale: *Povero Enrico*, che si dice, non manca di originalità, ha scritto un'opera sulla *Festa di Solhaug* di Ibsen. E' da notare che questa *Festa di Solhaug*, riboccante di romanticismo e di poesia, non ha alcuna relazione con i drammi moderni ibseniani. La scena è nel secolo decimoquarto, nel dominio di Solhaug. Il teatro della città di Magonza si è assicurata la primizia dell'opera di Pfitzner, e la prima rappresentazione verrà data nella prossima stagione.

★

Una misura di capacità, caldea

Il padre Scheil ha fatto la importante scoperta di un vaso portato da Tellah a Costantinopoli. Questo vaso, che è il primo di una serie di monumenti tanto desiderati, senza successo, è una misura di capacità. L'iscrizione che si legge sul piccolo vaso, della capacità di due decilitri e mezzo, darebbe la significazione caldea del decimo di cab, che finora si ignorava.

★

Le campane di Swinemunde

Scavando il mese scorso nel porto di Swinemunde, gli operai trovarono una grande campana del peso di cinque quintali circa, frammenti d'un'altra, più piccola. La prima delle due è perfettamente conservata e ha un suono maraviglioso. Vi si legge questa iscrizione: O REX GLORIÆ XPE VENI CUM PACE, che è stata tradotta: « O Cristo, re della gloria, vieni con la tua pace! » Su questa campana si vedono inoltre due figure: una rappresenta il vescovo Otto di Bamberga o san Nicola, l'altra è certamente santa Caterina. Ma come queste campane sono giunte nelle acque di Swinemunde? Si crede che siano dei soldati di Gustavo Adolfo durante la guerra dei Trent'Anni, la barca sulla quale erano trasportate affondasse.

★

Le memorie di Roberts

Un altro inglese, non celebre, Arturo Roberts, ha pubblicato le sue memorie. Il suo primo passo fu difficile così da non lasciar prevedere che egli un giorno riuscisse alla gloria e alla fortuna. Per molto tempo egli ebbe il beneficio di richiamare la gente in un caffè-concerto sperando con canzonette comiche e con trovata per questo impiego diciotto *pence* e un sorso di un pezzo di pasticcio e una tazza di caffè nero. Qualche anno dopo entrava a Drury Lane. Una sera, il principe di Galles assisteva alla rappresentazione. Gli piacque tanto l'esecuzione degli attori che se ne fece presentare quattro dei principali fra i quali Roberts, in un intervallo. Lord Alfredo Paget « introduceva » cerimoniosamente i quattro attori, quando a un tratto il grido: « In iscena! In iscena! » risuonò. Subito i quattro attori fuggirono in fretta, piantando il loro reale interlocutore. Pure l'intervallo durò ancora parecchio. Si finì per scoprire che un attore furioso di non essere stato presentato al principe di Galles, si era vendicato così dei suoi compagni privilegiati.

■

Emporium

E' stato pubblicato il numero 8 (volume II) di questa notevole Rivista illustrata che ha acquistato, e meritamente le simpatie del pubblico.

Ecco il sommario

Aspetta un minuto! (Quadro di A. J. Elsen). — La comodità delle ferrovie inglesi, con 12 illustrazioni. — La Napoli che sparisce e la Napoli nuova (Onorato Fava), con 10 illustrazioni. — I fumaiuoli nell'Alta Italia. (Ricordi e disegni di H. E. Tidmarsh), con 9 illustrazioni. — Il 1° centenario del Conservatorio di musica di Parigi 3 agosto 1895 (Parmenio Bettoli), con 4 illustrazioni. — Della decorazione moderna in Inghilterra (Giulio Carotti), con 25 illustrazioni. — I grandi servizi pubblici moderni. *La posta di Londra* (A. G.), con 12 illustrazioni. — I due successivi prospetti del teatro reale di Dresda (Gustavo Frizzoni) con 2 illustrazioni. — Le curiosità della fotografia. *Come fotografare una goccia d'acqua?* con 12 illustrazioni. — Attualità: Madagascar — Cuba — Trinidad — Le feste settennali di Aquisgrana, con 10 illustrazioni. — Necrologio; *De Luca. Richensperger, Sybel, Peizoto, Soler, Thomson, Engels*, con due ritratti. — Varietà: *Una clinica per i piccoli animali* (M M.), con 7 illustrazioni. — Cronaca artistica: *Concorsi, Esposizioni e Gallerie, Musica, Drammatica*, (Gustavo Macchi). — I nostri concorsi. — Miscellanea. — In biblioteca. — Note sparse.

★

Quello che è capitato ad un pittore.

Ad un pittore francese, molto modesto, che adopera per i suoi quadretti « impressionisti » quel « blu speciale » che l'industria destinava finora alle lavandaie. Un americano si fermò giornalmente dinanzi alla bottega del negoziante, nella vetrina del quale sono esposti quei quadretti. L'americano li osserva lungamente con sguardo di ammirazione, poi entra nella bottega, e, pieno di entusiasmo, ne compra uno. Stupore del negoziante, parecchio lontano dal pensare che il suo « impressionista » ha forse molto ingegno. Ma l'americano non lo lascia a lungo in quella dolce illusione: « Vedete, signore, gli dice freddamente, l'arte di questo quadro mi è assolutamente indifferente. Ma guardate questo *blu*... Ebbene, signore, è il mio *blu*, lo riconosco, è il *blu* che fabbrico in America « per la biancheria »: è proprio quello. Ed ha conservato su questa tela tutta la sua potenza, tutta la sua freschezza, tutta la sua bellezza! Datemi, datemi l'indirizzo del vostro artista. Io voglio ordinargli una grande tela che porterò laggiù, e sotto vi farò mettere questa iscrizione: « Questo quadro è stato dipinto col *blu* della casa X... di Chicago. »

■

Per finire

Un uomo che aveva un naso piccolissimo starnutì alla presenza del romanziere Carlo de Bernard.

— Dio vi conservi la vista! — disse de Bernard.

— E perchè la vista?

— Perchè — soggiunse de Bernard — il vostro naso non è fatto per gli occhiali.

N. Nanni.

NOTE GENOVESI

Inchiesta sulla luttuosa morte del marinaio — Movimento migratorio — La operette al caffè d'Italia.

Genova, 8 settembre. — Mentre pare che i giornali s'abbandonano ancora alle più strane e inverisimili supposizioni circa il doloroso fatto della morte del povero marinaio Castagneto, sono in grado di darvi le conclusioni della inchiesta, prontamente ordinata dall'ottimo generale comandante questa divisione, conte Tonini.

Egli, con quel gran cuore che tanto lo contraddistingue verso i suoi soldati, appena ebbe prese le gravi voci che a Genova e altrove si facevano correre sul luttuoso incidente, ordinò una rigorosa inchiesta per giudicare specialmente la condotta del tenente medico dottor Reale, che a detta di molti, s'era rifiutato di accettare l'assistenza di un altro medico al povero Castagneto, gravissimo, e l'aveva trattato in modo assai leggiero.

L'inchiesta adunque assodò:

1° Che il giorno di sabato 3 agosto ultimo scorso il marinaio Castagneto recavasi assieme con parecchi suoi compagni di letto dal comando della divisione marittima locale, affine di avere la visita per l'imbarco presso la nave-scuola *Duilio* presentata per tutti i militari di guardia in questa città che non appartengono a reggimenti provvisti di appositi medici. Ivi egli si lagnava al medico di guardia dottor Reale di sentir un dolore al torace. Il medico lo fece denudare, minuziosamente lo visitò, lo auscultò, quindi gli ordinò di stare a riposo per tre giorni e d'applicare sul punto ove sentiva il dolore una carta senapata. In caso d'aggravamento gl'ingiungeva di ritornare all'ospedale.

2° Che nella visita regolamentare del sabato successivo, giorno 10, il marinaio Castagneto, aiutato da un altro medico, non lamentava più alcun dolore.

3° Che il giorno 12 agosto il marinaio Castagneto si recò di nuovo all'ospedale e al dottor Reale che si trovava di nuovo di guardia, disse di sentirsi lo stesso dolore di nove giorni prima. Il dottor convinto che non vi fosse aggravamento, tanto più che alla visita di due giorni prima il Castagneto nulla aveva denunziato, non lo accolse nell'ospedale ma gli prescrisse di nuovo la stessa cura del 3 agosto.

4. che non è vero, giusta la deposizione dei marinai che accompagnarono in detto giorno 12 il Castagneto all'ospedale, che il dottor Reale l'avesse maltrattato.

5. che il giorno 13 il Castagneto venne accolto all'ospedale, d'ordine del comandante la difesa marittima locale, avendo un medico borghese, dal quale era stato il Castagneto visitato, riconosciuto che era in istato grave e vi morì quattro giorni dopo.

In base alle risultanze di quest'inchiesta il generale di divisione ordinò gli arresti semplici al dottor Reale, e non è vero che il colonnello medico (allora in licenza) abbia convertito tali arresti in quelli di rigore.

Vi riferii le risultanze dell'inchiesta, ora resta ad attendere l'esito del processo che la famiglia del Castagneto intentò all'autorità militare e al tenente dottor Reale per i danni.

— Il movimento migratorio del nostro porto nei mesi di luglio e agosto di quest'anno segna un notevolissimo aumento su quello dello stesso periodo di tempo nel 1894. Infatti in quest'anno partirono 31 piroscafi con 19,663 emigranti, mentre nello stesso anno ne partirono 26 con 11,637 emigranti. Dei 19,963 nostri connazionali che si recarono in America, ben 10,685 sbarcarono a Rio-Janeiro. Anche il rimpatrio fu maggiore nel 1895. Difatti se ne ebbero 10,327 rimpatriandi in confronto di 9501 del 1894.

Nel novembre 1894 il piroscafo *Austria* naufragò nel mare d'Azoff, e ne furono il tribunale di Savona ne condannava il capitano Zino Domenico a dieci giorni di detenzione e alla sospensione per un mese dalla sua professione, come colpevole di non aver prese tutte quelle precauzioni che sono necessarie in un giorno nebbioso, e in una rotta presso terra, a evitare un incaglio.

La Corte ieri confermò la sentenza del tribunale, non ostante gli sforzi fatti dal difensore avvocato Garrone.

Sul teatrino del caffè d'Italia la compagnia d'operette Gargano ha iniziato da parecchie sere le sue rappresentazioni. Il pubblico v'accorre abbastanza numeroso, e le *cocottes* d'ogni risma v'hanno piantato il loro quartiere generale, ciò che fa sì che le signore del *bon-ton* v'emigrino completamente. Ieri sera l'operetta *Una notte a Venezia*, per quanto il soggetto sia un ammasso di scipitaggini senza capo nè coda, piacque discretamente, grazie alla musica briosa e scorrevole che qua e là vi si ammira. Il bravo buffo Gargano e la valente prima donna signora Parmigiani, dotata sempre di bellissima voce, riscossero calorosi applausi.

Il terzetto dei vecchi nel terz'atto, con quell'accozzaglia di *couplets* l'uno più sguaiato e osceno dell'altro, minaccia di diventar pegno allo spirito degli ombrelli del *Boccaccio* per il baccano che solleva nel pubblico grosso che in tali scurrilità pare vi si crogioli.

Nemo.

Poemetti del pennello

Due quadri, dell'attuale Mostra internazionale a Venezia, mi hanno colpito particolarmente; proprio due quadri dei quali non ho letto nulla su per i giornali nostri. Francesco Coppée potrebbe, io credo, prenderli a soggetto per farne due piccoli poemi da aggiungere alla serie degli *Umili*.

Uno di questi dipinti s'intitola: *L'educazione di un principe*, di Paolo Meyerheim, un tedesco di Berlino; l'altro è *Unico patrimonio*, di Pietro Pajetta, pittore trevisano.

L'educazione di un principe ci porta in un serraglio di belve, vicino a una gabbia di leoni. Al primo piano, una donna, la domatrice, in costume da spettacolo, con la gonnellina rossa ricamata d'oro e di lustrini, con nudo il collo e le braccia, siede sur una panca tenendo un leoncino riverso sul dorso come si tiene un bimbo. Ella gli ha introdotto in bocca il *biberon* d'una grossa bottiglia di latte, che il ghiottoncello succhia con visibile piacere, abbrancando con le zampe dinanzi il polso della padrona, e puntando quella di dietro contro l'avambraccio di lei, quasi in un atteggiamento da gatto che giuoca.

Intanto, dentro l'enorme gabbia ferrata che prende il secondo piano, sono i leoni grandi: i genitori del piccolino e un altro.

L'interesse di questa tela — del resto, assai bella come tecnica e mirabile come colore — è nel sentimento espresso dai genitori della piccola prole, povero re e povera regina prigionieri al di là delle sbarre che nessun loro urlo può spezzare.

La maschia fiera pare si levi a guardare, sopra le grate, il proprio figlio: che quella donna dorma, la cui potenza è tutta nella volontà e nello sguardo, educa a far capriole da saltimbanco avanti un pubblico divertito dal loro avvilimento. Figlio di schiavi e nato in schiavitù, invece di crescere all'aria libera del deserto, il leone-bambino — respirerà i miasmi d'una lurida baracca trasportata ora qua ora là, di paese in paese; egli ignorerà il fruscio misterioso e solenne della foresta, scossa da un capo all'altro per formidabili ruggiti, ma gli entreranno in nobile testa i balli sonati dalla piccola orchestra stonata accompagnante i saltimbanchi.

Un fremito selvaggio corre sulla pelle fulva del leone: fremito d'odio impotente, e, forse, di vendetta e di sangue.

Ma una tristezza ben diversamente profonda e gelosa è nell'occhio della madre, accovacciata quanto più accosto può alle sbarre, per essere più presso al suo piccolino, e con una delle zampe enormi pendente fuori la gabbia: chi sa se nel desiderio di carezzare il bimbo o di strapparlo, vivo o morto, alla rissa!

Da che quella femmina in costume smagliante è la rivale della madre. Lei gli ha tolto il suo neonato, l'unica gioia de' monotoni, eterni giorni della prigionia, lei ha violato la natura, che portava l'animale ad allattare il figlio, nutrendolo invece con un latte estraneo, d'altra razza, perchè egli della razza loro perda quanto è più possibile gli istinti.

A poco a poco, la madre vede il « principino » scordarsi la sua stirpe terribile e temuta, e, diventato quasi mite come un cagnolo, scherzare con la domatrice, amoroso, sottomesso, intimorito dalla frusta, dalla voce, dallo sguardo ipnotico di lei...

Oh, riaver con sè quel piccino biondo e paffuto, quel figlio di re, destinato al sollazzo della plebe, e poterlo sollevare di peso, co' denti, e portarselo via, via, lontano, nei loro antichi antri selvaggi, tappezzati di muschi e seminati d'ossa; e lì passargli con delizia la larga lingua umida su tutto il morbido pelo, e porgergli la propria mammella per dissetarlo, per dargli il sangue dei leoni.

La prigioniera tien fisso l'occhio invido e malinconico sul piccino, esprimendo in quella lieta lotta il suo strazio materno e regale.

×

Umano, tutt'umano e tutt'umile, è il dolore nella scena di *Unico patrimonio*: uno tra i migliori piccoli quadri dell'esposizione, posto un po troppo alto e in un angolo.

Nella mezz'ombra d'una stalla di campagna, una vacca è stesa a terra, su la sua lettiga di scarsa paglia-morta. Seduta poco discosto dalla bestia, è una contadina, che piange dirottamente; mentre, dietro a lei, dritto in piedi sta un giovanotto: il marito.

Tutto in quei due è disperato: il singhiozzo, il mutismo; ella sembra abbandonar interamente sè stessa nelle sue lacrime; egli appare inebetito nella sua immobilità.

E la storia, semplice storia di contadini poveri, si rifà tutta subito, guardando l'ambiente.

Hanno cominciato a far l'amore da ragazzi, i due giovani che ora sono marito e moglie; uno di quegli amori sani e tranquilli che nascono e fioriscono all'ombra dorata del grano maturo e delle viti che si

avvincono, a larghe ghirlande, su per gli olmi, alla luce del solleone e delle fiammate della legna che crepita nell'ampio cammino, sotto la cui cappa parenti e vicini s'accolgono a riscaldarsi nelle sere invernali.

Ma lui era garzone; orfano, per di più, e lei aveva troppi fratelli e sorelle perchè il babbo potesse darle la dote. Come fare, dunque, come fare per pigliarsi? L'amore è bello, si sa, ma bisogna anche mangiare e tutti i giorni. Sì che nell'età più spensierata quei due avevan già molte idee penose per la testa: e quando gli altri giovani si davano allegramente spintoni e pizzicotti, ridendo come matti, dietro un covone di fieno o accanto a una bigoncia d'uva da pestare, loro, invece, si guardavano, si guardavano, e senza che avessero potuto dire nè perchè nè come, si sentivano inumidire gli occhi... Sarà stato il troppo sole o la guazza, chi sa!...

Un giorno, il giovanotto dovè andarsene a fare il soldato.

— Tu mi giuri che non ti metterai a discorrere con nessuno? — chiese lui, stringendo forte le manucce nere e callose della fanciulla, sotto il grembiule di lei.

— Con nessuno — ella promise.

— E quando torno ci sposeremo.

Ella si strinse nelle spalle esili, e socchiuse gli occhi, come non volesse guardare, nell'avvenire.

— Ci sposeremo — ripetè l'uomo con accento di convinzione.

Difatti, in quei tre anni, riescito a farsi benvolere dal suo capitano, fu preso da questi come ordinanza. Non ispregiava il soldo: per lui, la cantina e i magazzini non esistevano, sicchè tutti i piccoli doni della sua misera paga e il salario che gli passava il padrone, erano gelosamente custoditi in una vecchia scatola di legno grezzo che un poco alla volta s'empiva.

Il padre della ragazza, vedendo di malocchio l'amore dell'antico garzone, sollecitava la figlia sua a consentire a certe nozze, ben più vantaggiose, che gli erano state progettate. Ma lei ferma, dura come un masso: aveva giurato, e la Madonna ode i giuramenti. Non ci fu verso nè con preghiere nè con minacce, di farla cambiare pensiero.

— Ma con che cosa volete campare se anche ti sposa? — le domandava il vecchio, stizzoso, incattivito.

La fedele ostinata rispondeva invariabilmente

— A voi, tanto, non verrò a chieder mai nulla, cascasse il mondo!

E ora? Ah, ora, Dio mio, davvero ch'era come cascato il mondo e s'era fatto un buio fitto in quella povera testa di villano, nè, certo, era il suo uomo che sapeva consolarla: lui rimasto lì come se gli avessero assestato un colpo di mazzuolo in fronte.

Morta! Morto ogni bene di casa sua, quella bestia, inusueta e utile, ch'era tutto quanto possedevano.

La vacca rappresentava tutto il gruzzoletto raggranellato con tanta fatica, con tante privazioni, con tanti sacrifizi dal soldato; di più, una bella regalia che il suo capitano, uomo d'ottimo cuore, aveva fatta all'ordinanza nel giorno che prendeva il congedo.

Il padre della sposa s'era rabbonito, pensando che poi poi una vacca è sempre qualche cosa; e il pane e un piatto di fagioli non era mai mancato nella nuova famiglia, grazie alla buona bestia, che fruttava di sicuro certamente. Chi sa che col tempo e con un tantino di Dio, non avessero anche potuto comprarne un'altra. Quella li sembrava portasse fortuna.

Ma ora? Ora, chi si sarebbe più fidato di lei? Chi lo voleva sposare? Il vecchio dei dolori, sempre più curvo e tracotante? Bisognava che lo sposasse garzone, e presso di lui, e che andasse garzona lei pure — tutto fuorchè rimanere sola — di casa, di casa in casa, a mendicare un pasto... Ah, piangere tutti insieme, quando non resta più nulla!

E i singhiozzi della donna raddoppiano, più il tempo passa, davanti al ventre gonfio della vacca stecchita; e il silenzio dell'uomo continua più cupo, tragico, sinistro.

Contessa Lara.

Tappeti in Legno

pavimenti parquets L. 2,90 al metro quadrato

Vedi avviso in quarta pagina.

— 31 —

IL

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

Egli, tuttavia, si contentò di stringere le spalle, e uscì dalla stanza, mentre la strega, dopo un'ultima salva d'imprecazioni, cadde esausta per terra, domandando la bottiglia dell'acquavite.

XIX

Il verdetto del giurì.

E' inutile dire che la Corte, il giorno appresso, era affollata, e che moltissimi dovettero rimanere alla porta. La novella che Sal Rawlins, la sola testimone che potesse provare la innocenza dell'accusato, doveva comparire in tribunale, si era sparsa in un baleno, e l'assoluzione dell'imputato era generalmente attesa da un grandissimo numero di amici che pareva fossero spuntati da tutte le parti, come i funghi in una notte. C'era pure, ben s'intende, un certo numero di persone più caute, che aspettavano il verdetto del giurì prima di dare il loro avviso, e che ancora lo credevano colpevole.

Felice Rolleston destandosi quella mattina trovò d'essere diventato d'improvviso quasi un uomo d'importanza. Egli, sia per naturale simpatia o per un certo spirito di contraddizione, aveva sempre sostenuto la innocenza di Brian; ed ora, con suo stupore, i fatti gli davano ragione. Egli riceveva lodi da tutte le parti per la sua perspicacia, tanto che incominciò a persuadere sè stesso d'avere creduto nell'innocenza di Brian in virtù di un calmo ragionamento, e non per la smania di recare una opinione differente dagli altri. Dopo tutto Felice Rolleston ha nel mondo parecchi che gli somigliano. Egli, ad ogni modo, non era uno sciocco, e, colto il buon momento, chiese la mano di Miss Featherweigh e questa, dopo qualche esitazione, decise di donargli colla mano anche la sua ricca dote. Ella decise, mentre, in cuor suo, che un marito, dotato di una intelligenza così acuta e dei suoi quattrini, dovesse entrare nel Parlamento così egli forse un giorno sarebbe diventata, chi sa, la moglie d'un primo ministro. Felice Rolleston, iguaro dei sogni ambiziosi della sua futura sposa, se ne stava intanto seduto al suo solito posto, discorrendo del processo.

— Io ho sempre detto, sapete, ch'era innocente — egli andava ripetendo, col suo amabile sorriso. — Fitzgerald è troppo bello, buono, bravo e ogni sorta di cose, per commettere un assassinio.

Quando venne introdotto l'imputato, lo accolse un mormorio benevolo, tanto egli parve pallido e sofferente: ma Calton non sapeva spiegarsi l'espressione del suo volto così differente da quella di un uomo la cui vita era stata salvata, o piuttosto stava per essere, poichè questa era già la sua opinione provvisoria.

Tutto ciò colpì che rivolse lo sguardo — egli pensò male di lui — per conoscere la ragione del suo disfatto.

Appena l'udienza fu tolta, Calton si alzò per pronunziare la sua arringa, e brevemente espose il suo piano di difesa.

Egli avrebbe, per primo, chiamato Alberto Dendy, un orologiaio, a provare che il giovedì sera l'orologio della signora Sampson era stato da lui accomodato. Avrebbe poi richiamato Felice Rolleston, un amico dell'imputato, a provare che questi non aveva l'abitudine di portare anelli, abitudine che più volte aveva biasimato. Sebastiano Brown, un cameriere del Melbourne Club, sarebbe venuto a deporre che Fitzgerald ricevette al Club una lettera portata da una Sara Rawlins, e che l'accusato lasciò il Club poco prima dell'una del venerdì mattina. E Sara Rawlins avrebbe testificato di avere consegnato una lettera al detto cameriere, per il signor Fitzgerald, alle undici e tre quarti del giovedì, e di avere poi, pochi minuti dopo l'una, condotto l'imputato in una casa della Little Bourke Street, dove egli rimase fra l'una e le due del venerdì mattina, ora in cui accadde il misfatto.

Dopo questa esposizione comparve Alberto Dendy il quale, dato il debito giuramento, così parlò

— Io sono orologiaio, ed ho bottega in Fitzroy. Ricordo il giovedì 26 luglio. Nella sera mi recai a visitare mia zia, la padrona di casa dell'accusato. Ella non era in casa, ed io aspettai un'ora suo ritorno. Vedendo che faceva tardi, guardai la pendola della cucina e la confrontai col mio orologio. Trovai che essa avanzava di dieci minuti, e allora la regolai in modo che segnasse il tempo giusto.

Calton — A che ora l'avete regolata?

Teste — Alle otto circa.

Calton — Fra le otto e le due del mattino era possibile che avanzasse di dieci minuti?

Teste — Non lo credo possibile, il tempo è troppo breve.

Calton — Avete veduto la zia quella sera?

Teste — Sì: l'attesi finchè venne.

Calton — Le diceste d'averle regolato la pendola?

Teste — No: non ci pensai.

Calton — Ella sarebbe dunque l'impressione che corresse di dieci minuti?

Teste — Lo suppongo.

Dopo Dendy venne chiamato Felice Rolleston il quale depose:

— Io sono amico intimo dell'accusato. Lo conosco da cinque o sei anni e non gli ho mai veduto un anello in dito. Mi disse parecchie volte che non gli piacevano gli anelli e che non ne avrebbe mai portato.

Il procuratore della Corona — Non avete mai visto in dito all'accusato un anello con diamante?

Teste — No, mai.

Proc. — Nè vi consta che ne possedesse?

Teste — No. L'ho veduto comperarne per signore, ma per sè mai.

A Rolleston tenne dietro Sara Rawlins, che, dopo di aver giurato, così depose:

Elezioni politiche

Urbino, 9. — In seguito alla deliberazione del Comitato elettorale monarchico, il quale, in segno di protesta, proclamò l'astensione, i soli radicali si presentarono ieri alle urne, ed il risultato della votazione di ballottaggio fu il seguente:

Votanti 1479. Francesco Budassi ebbe voti 1313, Giacomo Martorelli 15. Voti nulli 0, dispersi 121.

Come i lettori sanno, la protesta dei monarchici deriva dal fatto che domenica scorsa i partigiani del Budassi vollero a forza annullare alcune schede favorevoli al Martorelli, per cui la maggioranza venne spostata, risultando, per pochissimi voti, superiore a 1/3 di lista.

E' dunque una nuova elezione nulla che si farà ieri compiuta, poichè la Giunta parlamentare non potrà non prendere in considerazione le proteste dei monarchici urbinati.

Borgotaro, 8. — *Collegio di Borgotaro.* — Risultato definitivo: Iscritti 1650. Votanti 926. Piatti (ministeriale, uscente) voti 885, Lagasi 15, dispersi 52.

Trapani, 8. — *Collegio di Marsala.* - Risultato di quattro sezioni: Iscritti 1256. Votanti 939. Abele Damiani ebbe voti 607 e Pipitone ne ebbe 287, dispersi o contestati 15. Manca il risultato di cinque sezioni.

Il ministro Barazzuoli a Casale

Casale Monferrato, 8. — Il banchetto che il comitato dell'Esposizione agraria diede in onore dell'onorevole ministro Barazzuoli e delle altre notabilità intervenute all'inaugurazione della Mostra fu di centocinquanta coperti.

Al levare delle mense l'onorevole Barazzuoli prese la parola, ricordando le glorie casalesi, Lanza, Ottavi, Canina e De Cristoforis.

Parlarono poscia il sindaco, il deputato Colleri, il presidente del comitato dell'Esposizione Fasi, il presidente della Deputazione provinciale Marol, i deputati Ottavi, Luzzati Ippolito, Borsarelli e Calvi, e Vermorel in francese, inneggiando alla fratellanza dell'Italia e della Francia. Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Il discorso del ministro.

Premessi ringraziamenti al sindaco ed al presidente del Comizio agrario per il cortese saluto rivoltogli, e che ricambia, e per il cortese invito, che gli porge occasione di visitare Casale, l'onorevole ministro constata come l'inaugurazione del ricordo ad Ottavio Ottavi sia riuscita una solenne apoteosi della scienza utile e delle benemerenze cittadine.

Loda i Casalesi per l'opera altamente civile compiuta. L'Ottavi ebbe vita breve, ma compendiò l'opera lunga della vita sua nelle sue opere all'incremento dell'agricoltura.

Elogia l'Esposizione casalese, che non è un mercato, nè uno spettacolo, ma l'affermazione della potenza agricola locale.

Vi sono bestiami che concorrono alle mostre con attrezzi orticoli ed enologici, lodati dai competenti e ricercati dai forestieri.

Constata il primato del nostro bestiame ed i cascami di lavorazione [illegible] grandi industrie.

L'onorevole ministro [illegible] che vorrebbe un paese bastasse in tutto a sè, mentre appare la varietà di attitudini, di [illegible] che affratellano e bastano.

Saluta [illegible] concorso [illegible] che risponde ad un [illegible] più sentita rappresenta una vera [illegible] che [illegible] il credito [illegible]

[illegible] sussidi [illegible] Governo cessa [illegible] perchè [illegible] e [illegible] stimoli [illegible] e [illegible] Vittorio [illegible] sollevare [illegible] essa [illegible] dal [illegible]

Vi [illegible] dell'[illegible] petrolio, [illegible] contro la [illegible] Congresso [illegible] partirono i voti [illegible] riassume l'opera di Carlo [illegible] Vittorio Emanuele.

[illegible] quale anzitutto [illegible] possa ora [illegible] e [illegible]

In fine il [illegible] sulle [illegible]

Il colera

Ave o Sapoi, o tu che sei sì grande
Che ai quattro venti il nome tuo si spande.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Il Lord Mayor a Parigi.

Parigi, 8. — L'indisposizione dalla quale fu colto, iersera, il Lord Mayor di Londra, non ha avuto seguito.

Egli ha assistito, oggi, ad una colazione, offerta dal ministro degli affari esteri, Hanotaux, e alla quale intervennero pure i delegati della conferenza del *Metro*.

Furono scambiati cordiali brindisi.

Nuovi attentati anarchici.

Parigi, 9. — Una scatola sospetta fu rinvenuta ieri dinanzi il palazzo di giustizia. Essa verrà oggi esaminata.

E' assolutamente falsa la voce che sia stata rinvenuta un'altra scatola sospetta presso l'Eliseo.

Germania.

Francesco Giuseppe in Pomerania. - Il ritorno dell'imperatrice.

Vienna, 8. — L'imperatore è partito per Stettino alle ore 6,40 pom. via Berlino.

Potsdam, 8. — L'imperatrice è tornata da Stettino alle ore 3,15 pom.

Un rescritto dell'imperatore.

Berlino, 9. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un rescritto dell'imperatore, il quale esprime ringraziamenti a tutti coloro che gli diressero fedeli saluti in occasione del venticinquesimo anniversario delle vittorie del 1870.

Con soddisfazione l'imperatore ha osservato l'entusiasmo, con cui la nazione ha festeggiato la ricorrenza dell'impero tedesco. Egli spera fermamente che una nazione, la quale onora tanto i suoi morti, e si ricorda così del suo passato storico, sarà sempre fedele all'imperatore ed all'impero, e si difenderà dai nemici antipatriottici dell'ordine divino, i quali, anche in questi giorni di entusiasmo nazionale, ebbero la sfrontatezza di insultare la memoria del Grande Imperatore Guglielmo I, e di attentare ai sentimenti più sacri della nazione.

L'insurrezione a Cuba.

Madrid, 8. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che vi furono diversi piccoli scontri tra gli insorti e le truppe del governo, rimanendo parecchi morti e feriti da ambe le parti.

Sono arrivate parecchie navi dalla Spagna con rinforzi.

Hohenlohe in Russia.

Pietroburgo, 8. — Il [illegible] principe di Hohenlohe arriverà qui martedì.

La sera dello stesso giorno avrà [illegible] presso l'ambasciatore tedesco generale de Werder [illegible] il ministro degli affari esteri, principe Lobanoff ed a tutti i [illegible] osservatori ed incaricati d'affari.

Martedì [illegible] pranzo presso [illegible] Hohenlohe.

Il colera al Marocco.

Madrid, 8. — Il colera è stato ufficialmente constatato a Tangeri [illegible] sono [illegible] una persona [illegible] giorno, [illegible] della Spagna.

IN ITALIA

Commemorazione patriottica.

Vercelli, 8. — Stamani a Vinzaglio con intervento delle autorità civili, militari e [illegible] e con grande [illegible] popolo [illegible] della provincia [illegible] altri [illegible] Lanza, [illegible] onorevole Sella [illegible] Depretis [illegible] Nicotera [illegible] Zanardelli [illegible] Cairoli [illegible] Bertani [illegible] Crispi [illegible] Baccarini [illegible] Mancini [illegible] Villa [illegible] Zanolini [illegible] Maiorana [illegible] Calatabiano [illegible] Cadolini [illegible] Fabrizi [illegible] Saffi [illegible] Aurelio Saffi [illegible] Mario [illegible] Guerzoni [illegible] Bonghi [illegible] Pantano [illegible] Imbriani [illegible] Cavallotti [illegible] Bovio [illegible] Ferrari [illegible] Fortis [illegible] Colajanni [illegible] Barzilai [illegible] Salandra [illegible] Luzzatti [illegible] Rudinì [illegible] Di Rudinì [illegible] Di Cesarò [illegible] Di Cesarò [illegible] Di Cesarò

Fra le Quinte e fuori

— Valle.

La replica di *Na bella penzata* confermò ieri il successo della commedia.

Stasera replica del *Ritorno dalla Cina*.

— Quirino.

Ieri due piene e applausi fragorosi a tutti i componenti della *Luna di miele*.

Stasera parecchi *bis*.

Stasera prima rappresentazione del *Don Pedro dei Medina*, l'esilarante operetta del maestro Lanzini, già favorevolmente nota al pubblico romano

— Manzoni

La Sibilla stellante si ripete stasera e chi sa per quante altre sere ancora

Domani *La fondazione di Napoli*.

— Circo Reale

Le sorelle Ethair, la signorina Mariani, il piccolo *jockey* Cesar, i *clowns* musicisti Cottrelly furono iersera applauditissimi.

Allo spettacolo assisteva anche il generale Pelloux.

Stasera si replica lo spettacolo in onore dei dieci *clowns*

Domani ricomparsa del celebre atleta Gebhardt.

ROMA

9 settembre.

SETTEMBRE 1870.

Il posto d'onore spetta oggi alla circolare che Visconti-Venosta, allora ministro degli esteri, diresse ai rappresentanti del Re d'Italia all'estero. La circolare che traduco dal testo francese porta la data del 7 settembre:

Signori,

Il Governo del Re non ha avuto occasione di far noto in quest'ultimi anni i pericoli dell'antagonismo che esiste fra il Governo pontificio e l'Italia. Questi pericoli che sono stati riconosciuti dalle potenze, non avevano quel carattere di decisa gravità che esse prendono oggi e dei quali vi ho prevenuto con la mia circolare del 29 agosto ultimo.

Se v'ha una massima riconosciuta da tutte le autorità in diritto positivo, è quella che ciascun Governo ha il diritto ed il dovere di provvedere alla propria sicurezza e d'opporsi a ciò che può costituire per esso un pericolo ed un impedimento alla protezione ch'ei deve agli interessi essenziali dei suoi nazionali.

E' perciò che la convenzione di settembre lasciando al Governo del Re la sua libertà di azione nei casi previsti o no, nei quali lo stato delle cose esistenti nel territorio pontificio costituirebbe un pericolo od una minaccia per la tranquillità e la sicurezza d'Italia.

Ora se in settembre 1864, allorchè mediante quella convenzione si provvedeva che le prove della riconciliazione degli interessi dei romani con quelli della Santa Sede non si compissero in perfetta pace, una riserva di questo genere è stata giustificata conforme alla giustizia, egli sembra superfluo il fare osservare quanto l'applicazione ne sia legittima in questo momento.

L'Italia è in effetto obbligata, come paese limitrofo delle due nazioni belligeranti, a mantenere la sua neutralità per guarentire la sua sicurezza, e per conseguenza dallo stato di cose che mantiene in una parte della penisola, un Governo teocratico che è stata dichiarata contro l'Italia, che non può essere sospettata confessione sussistere che per mezzo di intervento straniero, e di cui il territorio offre una base d'operazione a tutti gli elementi di disordine.

Così una guerra tra la Francia e la Germania ha preso un carattere estremo, e getta una grande incertezza nelle relazioni internazionali, per noi la questione romana non è solo una rivendicazione legittima dei nostri interessi e dei nostri diritti, ma la necessità di adempiere ai doveri imperiosi che sono la ragione di essere del governo.

Sua Maestà il Re, guardiano e depositario della integrità e della inviolabilità del suolo nazionale, interessato come Sovrano di una nazione cattolica a non abbandonare alla incertezza la sorte del Capo della Chiesa, assicurare le deve, con fiducia la responsabilità del mantenimento dell'ordine nella penisola e la sicurezza della Santa Sede.

Il Governo di Sua Maestà si riserva, perciò, a non aspettare che l'agitazione, avvenga sul territorio pontificio, naturale conseguenza degli avvenimenti all'estero, riesca ad effetto di sangue tra i Romani e le truppe italiane.

Pertanto sarebbe un sacrificare il nostro dovere ad un troppo facile disgravio di responsabilità, il lasciare esposto ai pericoli di deplorevoli conflitti il Santo Padre, fermo nella sua resistenza i Romani che ci dichiarano essere pronti a rivendicare i loro diritti, la sicurezza, fino delle persone e della proprietà e l'ordine.

Noi occuperemo, dunque, quando le nostre informazioni ce lo dichiareranno opportuno, i punti necessari alla sicurezza comune, lasciando alle popolazioni la cura della propria amministrazione.

Il Governo del Re, mantenendo espressamente in principio il diritto nazionale, resterà però nei limiti di un'azione riformatrice e tutelare riguardo il diritto che hanno i Romani di disporre dei loro destini e degli interessi che possano, per ogni Stato che ha sudditi cattolici, sulle garanzie d'indipendenza sovrana che debbono essere assicurate al Papato.

Quanto a quest'ultimo oggetto, lo ripeto, è pronto a prendere degli accordi con le potenze sulle condizioni atte ad assicurare di comune accordo l'indipendenza spirituale del Pontefice.

Voglia aggradire ecc ecc.

VISCONTI-VENOSTA.

×

Così ho a spigolare, e incomincio con un lieto ricordo di famiglia.

La sera del 13, al suo arrivo a Fuorecchio, *Fanfulla* fu salutato da una dimostrazione con alla testa la banda del paese *Fanfulla*, per è troppo modesto per credere che della dimostrazione fosse diretta a lui. Era retta alle gradite notizie che recava, e notizie facevano prevedere prossimo l'ingresso delle truppe italiane a Roma. Facevano anche supporre che in Vaticano la decisione nazione di resistere non fosse definitiva.

Le accoglienze che il conte di San Martino aveva avuto, dal cardinale Antonelli prima e da Pio IX dopo, erano state così benevole e cortesi!... E in quanto al *non possumus* pronunciato dal Santo Padre, non era quello il momento di ricordare i versi del Metastasio:

Voce dal sen fuggita
Più richiamar non vale

Cambiano i saggi col mutar dei casi! Ecco quelli che avvennero il 14:

La divisione Angioletti lasciò Frosinone dirigendosi verso Roma. Su Roma marciava anche il generale Cadorna. Il presidio di Montalto che ripiegava su Corneto fu fatto prigioniero sulla ferrovia; il luogotenente Delfino occupò Terracina; in molti paesi della Comarca venne innalzata la bandiera italiana, presso Sant'Onofrio – a tre chilometri da Roma – l'avanguardia di uno squadrone di lancieri Novara carico e respinse una compagnia di zuavi: nello scontro rimasero morti tre zuavi e un lanciere; il luogotenente Crotti nel caricare, trasportato in campo nemico dal cavallo che gli aveva preso la mano, stramazzò a terra e rimase nelle mani degli zuavi che lo portarono prigioniero a Roma.

La divisione Bixio investiva già Civitavecchia, innanzi alla quale era giunta a tempo la nostra squadra navale.

In altre parti dello Stato della Chiesa gendarmi, doganieri e soldati pontificî si costituivano spontaneamente.

L'occupazione di Velletri e Valmontone era prossima.

A che pro, dunque, una resistenza alle porte di Roma? Eh! se non ci fossero stati gendarmi, forse si sarebbe risparmiato tanto sangue italiano! Ma essi che erano venuti a combattere per un *principio* non vollero rinunciare a combattere per la *fine!*

×

Fra le tante voci che correvano in quei giorni sulle bocche dei romani c'era questa.

— Il Papa se ne va.

Ricordo d'aver inteso questo dialogo fra due popolani:

— Dunque pare che er Papa faccia come ner '48.

— Sarà...

— Dicheno che abbia intenzione de scappà.

— Eh vattene... er Papa resta: è er papato che se ne va.

E così fu

Giacchè mi sono messo sulla via degli aneddoti, voglio ricordarne uno che dimostra come anche fra i gendarmi pontificî vi fossero persone di spirito.

A Ceprano si consegnavano i passaporti da coloro che da Napoli andavano a Firenze. La consegna si faceva in trattoria. Prima che incominciassero le ostilità, un gendarme pontificio chiese il passaporto a un deputato italiano, mentre questo era a tavola.

L'onorevole, volendo fare dello spirito, prese la nota delle vivande e gliela diede. Il gendarme incominciò a leggere: testa di vitello — lingua rifreddà — piede di maiale... Qui si arrestò e, restituendo la nota al deputato, gli disse rispettosamente:

— Potete passare, perchè i connotati sono in regola

hy.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima 31.0 4 - Minima 17.0 9.

Spettacoli.

Valle (ore 9 1/4). Il ritorno dalla Cina
Quirino (ore 9). Don Pedro dei Medina
Manzoni (ore 9). La Sibilla stellante
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powell-Pearson.
Sferisterio sallustiano (ore 5). Gioco del pallone

Pel XXV anniversario.

Il Congresso della « Dante Alighieri »

Sono stati presi dal Comitato romano gli ultimi accordi per il VI Congresso della « Dante Alighieri »

Il Congresso sarà inaugurato il giorno 17 nella Sala Dante Orazi e Curiazi in Campidoglio sotto la presidenza dell'onorevole Bonghi, e le sedute ordinarie saranno tenute nell'Aula Magna della R. Università romana.

Le rappresentanze e le adesioni sono numerosissime

L'inno.

Iersera fu fatta alla Filarmonica Romana la seconda prova dei tre inni scelti fra quelli presentati a concorso.

La esecuzione di prova per la scelta dell'inno da cantarsi, è stabilita definitivamente per domani sera.

Dimissioni.

L'avv. Felicissimo Marabini ha rassegnato le sue dimissioni da membro del Comitato esecutivo del congresso militare, trovando nel programma del congresso un carattere in opposizione coi principî da lui professati

Inaugurazioni.

L'inaugurazione del monumento a Cavour è definitivamente fissata per le 11 del 22 corrente

Lo stesso giorno sarà inaugurato il ponte Umberto I

La sera avrà luogo l'illuminazione del Lungo Tevere con la festa notturna sul fiume

La morte di don Stanislao Torlonia.

S. M. il Re ha inviato due affettuosi telegrammi di condoglianza, uno alla famiglia Torlonia, l'altro al duca don Leopoldo, fratello del compianto deputato di Pescina.

La stanza ove il duca Stanislao morì, è stata trasformata in camera ardente.

La salma quest'oggi è stata visitata dai parenti, dagli amici di casa Torlonia e da numerosissimo pubblico.

Alcuni cappuccini recitano preghiere per il defunto.

I funerali, a cui prenderanno parte le rappresentanze della Camera, del Consiglio provinciale di Roma e del comune di Pescina, avranno luogo domani alle 5.

Un servizio religioso si celebrerà posdomani a San Lorenzo in Lucina.

Nomina onorifica.

Il cav. Giuseppe Norsa, l'egregio medico oculista della Associazione della stampa è stato nominato membro corrispondente dell'Istituto Egizio.

Questa nomina fa grande onore al valente specialista e noi ci affrettiamo a inviare al dottor Norsa i nostri rallegramenti.

Morte misteriosa.

Giacomo Russo era un bel giovanotto sui 30 anni, nativo delle provincie meridionali, che da pochi mesi faceva parte della nostra banda municipale come suonatore di clarino.

La settimana scorsa il Russo ebbe una leggera indisposizione, e fu visitato dal medico municipale dottor Minossi, il quale gli prescrisse qualche medicamento e lo consigliò ad aversi riguardo e starsene a riposo, nella sua camera, in una via dei Prati di Castello.

Il giorno seguente il povero Russo, che era uscito di casa, vi fu ricondotto in uno stato gravissimo.

Giovedì sera il Russo fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito, e ricoverato in una camera isolata, ove spirò la mattina del seguente venerdì, straziato da atroci dolori.

Ieri in sala anatomica di San Bartolomeo all'Isola si procedette alla autopsia del cadavere, cosa si sia rinvenuto nelle viscere del povero morto non sappiamo, ma sappiamo però che fu domandato l'intervento dell'autorità giudiziaria, la quale procede all'esame [illegible] stomaco e degli organi digestivi del cadavere.

Il cadavere, dopo essere stato riconosciuto da alcuni suoi compagni, per invito ricevutone dal procuratore del re, è rimasto chiuso nella sala anatomica.

Il trasporto funebre del povero giovane ha avuto luogo oggi alle quattro, coll'intervento di tutti i suoi compagni bandisti municipali.

Le voci che corrono su questa morte misteriosa sono [illegible] contraddittorie. L'autorità giudiziaria ha già proceduto ad alcuni interrogatorii, e noi non diciamo di più per non intralciare il corso della giustizia, che speriamo verrà presto in chiaro di tutto.

Pro salute.

Se siete tormentato da una sete noiosa ed inestinguibile, bevete la *Montecchia* mista a caffè.

Errata-corrige.

Nella rubrica *Libri e opuscoli* ieri pubblicata, fu ommesso per errore il nome dell'autore: *Clive-Warren-Hastings-Wellesley-Crispi.*

La pubblicazione è dei nostri. Lavoro fiorentini.

Si è occorsi anche in un errore di stampa, che il buon senso del lettore avrà indubbiamente corretto. Là ove è scritto impero *anglo-britannico*, avrebbe dovuto scriversi impero *indo-britannico*

Cronaca spicciola

E' morto quel Gregorio Garofalo, fattorino di 4ª classe del Gabinetto Cesare Ambrosini con due soldi di [illegible] nel vicolo del Vaticano.

Tentato suicidio. — Per disperati amorosi iersera la sartina Angela Ruggeri si gettò da terzo piano per la tromba [illegible] scala del palazzo Altieri, in via Germanico.

Accorsi gli inservienti fu trasportata all'ospedale di Santo Spirito, dove quei sanitari le riscontrarono [illegible] contusioni [illegible] e semplici escoriazioni [illegible].

Lo stato della disgraziata non è [illegible].

Arresto. — In seguito ad ordine dato dall'ispettorato di pubblica sicurezza [illegible] Campitelli, è stato arrestato [illegible] ha tentato il cocchiere Salvatore [illegible] romano [illegible] assassinio in persona del fattorino contadino Paolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stanno.

L'assassino fu [illegible] a mezzo di rapina. Nella [illegible] furono [illegible] sequestrati un orologio ed altri oggetti appartenenti [illegible].

Villina del Tevere — [illegible] stamani [illegible] Consolazione [illegible] Antonio Crivelli, che il 23 agosto, [illegible] annegato, cadde nel Tevere fuori porta Portese.

Ferimento. — In un'osteria di via Emanuele Filiberto per questioni [illegible] venivano a rissa un muratore [illegible] Augusto e un manovale [illegible] Antonio Lo Cicero.

Questi ebbe dall'avversario [illegible] un coltello al basso ventre, pel quale versa in pericolo di vita.

Il [illegible] arrestato.

Ristorante Cornelio

Col giorno 10 corrente verrà riaperta la *Birreria Restaurant Cornelio con giardino in Piazza S. Lorenzo in Lucina*, con grandi ribassi sui prezzi da Restaurant. La cucina sarà diretta da un primario cuoco. Vini genuini Toscani e Birra della rinomata Fabbrica Dreher di Vienna. Servizio pronto e prezzi. Salone [illegible] di 250 persone.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da concertarsi.*

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

GABINETTO ORTOPEDICO
Dott. A. MARI
OFFICINA E LABORATORIO

per la costruzione di qualsiasi apparecchio — Consultazioni dalle 14 alle 16 - Via Monte della Farina, 19 Roma

Pensione privata

Vedi quarta pagina

SIGARETTE Le nuove sigarette messe in vendita dalla casa **Eckstein di Dresda**, hanno incontrato il favore dei fumatori italiani, per la squisita e veramente aromatica qualità del tabacco. La sigaretta " **Da Capo** " dall'imboccatura d'oro e quella " **Mursal** " sono le due qualità preferibili dai fumatori di buon gusto.

ROMA
VILLA VITTORIA

Ponte Milvio (Ponte Molle)
Cav. L. Mazzon e C. Stazione sperimentale di allevamento Pollerie da riproduzione e da consumo. – Ova per incubazione. – Fagiani, pernici, uccelli esotici, animali, ecc. – Selvaggina, cani, conigli ecc. – *Cataloghi e listini gratis.*

Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

La salsa Maggi in flaconi rende molto bene

NOSTRE INFORMAZIONI

La salute del duca d'Aosta.

Il colonnello Bertarelli, aiutante di campo del duca d'Aosta, ha inviato al sindaco di Torino un telegramma, col quale lo ringrazia, a nome del duca, dell'interesse preso per la salute di S. A. R. e l'assicura essere soddisfacentissime le condizioni del disgraziato incidente.

Notizie giunte stamane dalla Maudria confermano che lo stato del duca d'Aosta è buonissimo.

Il conte di Torino in Germania.

Potsdam, 8. — Il conte Torino è arrivato stasera.

Sua Altezza Reale ha assistito coll'imperatrice al pranzo di Corte nel Nuovo palazzo, al quale intervennero pure i membri dell'ambasciata italiana.

Quindi il conte di Torino si è recato a Berlino, dove pernotterà nel palazzo dell'ambasciata.

Stettino, 9. — Il conte di Torino è arrivato, stamane, alle ore 10.27 e fu ricevuto alla stazione dall'addetto militare all'ambasciata italiana, e dal console italiano.

Gl'ispettori generali dell'interno.

Dalla relazione che accompagnava il decreto reale col quale fu approvato il nuovo organico del ministero dell'interno, togliamo il brano che si riferisce alla competenza dei nuovi ispettori generali, istituiti con un decreto ministeriale che ieri la *Stefani* ha comunicato ai giornali:

« La [illegible] sorveglianza di un efficace e continuo controllo sul modo come procedono gli uffici dipendenti dal ministero dell'interno, si fa sempre maggiormente sentire, in specie dopo che parecchie leggi diedero maggiori autonomie agli enti locali e attribuirono più larghe facoltà ai prefetti. L'azione di questi, in mezzo alle crescenti difficoltà diviene, perchè non vigilata da presso, sempre meno vigorosa. Per avere una buona amministrazione e mestieri evitare che i rimedi giungano troppo tardi, quando il male si è acuito, e quando il reprimerlo riesce più sgradito e difficile. Di continuo vediamo nei Comuni bilanci che non si deliberano in tempo o si formano con poca o nessuna sincerità, ruoli delle tasse che si compilano con gravi irregolarità, tasse deliberate che non si applicano, aggravandone altresì i fondi dei contribuenti, spese che non si circoscrivono ai servizi di vera utilità locale; liste elettorali assolutamente partigiane, e conseguenza di tutto ciò: rappresentanze illegali, pressi rovinosi, espedienti di ogni specie, mala amministrazione e malcontento diffuso.

« Ne meno importanti sono i disordini che [illegible] perfetto andamento di molte Prefetture [illegible] o frequentemente in luce, i quali hanno [illegible] le ripercussione sia nelle Amministrazioni comunali sia nella pubblica sicurezza.

« Io sono venuto quindi nel divisamento di stabilire un servizio regolare di ispezione periodica [illegible] ministero [illegible] governo [illegible] da altre [illegible] senza trascurare quelle visite straordinarie ad [illegible] amministrazioni locali che [illegible] si [illegible] quando se ne [illegible].

La relazione conclude con l'affermazione che il ministro dell'interno [illegible] provveduto non dovendo [illegible] aumenti di spesa, ha studiato il modo di trovare i fondi nello stesso capitolo del personale del ministero, sopprimendo qualche posto non più necessario.

Per l'ordine pubblico.

Stamani l'onorevole Galli, il prefetto Guicciardi e il direttore della sicurezza pubblica hanno tenuto una lunga conferenza in ordine all'[illegible] sull'ordine pubblico [illegible] la prossima [illegible] festa.

Soppalco [illegible] per la [illegible] ferrovia [illegible] saranno chiamati a prestar servizio agenti e delegati delle varie città d'Italia, e che altri agenti verranno in Roma per sorvegliare i borsaiuoli e malfattori di loro conoscenza, se, come di consueto vogliono approfittare della folla per le loro [illegible].

L'ambasciatore americano.

Stresa, 9. — Proveniente dal Sempione, iersera giunse qui in vettura colla famiglia Wayne Mac Veagh ambasciatore degli Stati Uniti presso S. M. il Re d'Italia, e si recò alla [illegible] delle Isole Borromee, dove si tratterrà alcuni giorni.

Regie navi.

Ieri il *Rapido* è giunto a Pantelleria e ne è ripartito nella stessa giornata.

Stamani sono giunti a Spezia la *Lombardia* ed il *Palermo*.

La squadra d'istruzione

Gibilterra, 9 — Sono giunte le R. navi italiane *Amerigo Vespucci* e *Vittorio Emanuele*

La *Vittorio Emanuele* ha proseguito per Almeria.

A bordo tutti bene.

La squadra, secondo l'itinerario prestabilito, avrebbe dovuto fermarsi alcuni giorni a Tangeri, ma in seguito alle condizioni sanitarie del Marocco, il ministro della marina telegrafò l'ordine di proseguire direttamente per Lisbona.

Il cav. Luigi Patella.

Stamani è morto a Padova, ov'era in licenza, il capitano di corvetta (maggiore) cav. Luigi Patella, in seguito a malattia (diabete) contratta a Massaua.

Il cav. Patella era un distintissimo ufficiale, ancora nel vigore degli anni, essendo nato a Padova l'8 agosto 1854.

Entrò nella regia marina ventenne appena, nel 1874; fu promosso sottotenente di vascello nel 1878, tenente nel 1884 e capitano di corvetta nel giugno 1893.

A Roma era noto, poichè fu, per qualche tempo, capozecione al ministero.

Il cav. Patella contava circa sedici anni di navigazione, ed aveva avanti a sè una brillantissima carriera, che la morte immatura ha, sventuratamente, troncata.

Un treno disgraziato.

Bologna, 9. — Il treno n. 67, nella scorsa notte alle ore 2,50, al chilometro 4781 della linea Bologna-Imola, investiva il guardiano Vannini, che rimase cadavere, ed investiva pure un carro col conduttore, il quale fu leggermente ferito.

Arresto di un bandito.

Reggio Calabria, 9. — In una campagna del territorio di Palmi, in seguito ad apposito servizio disposto dal sottoprefetto, venne arrestato dai carabinieri il bandito Mariano Cosenzo.

Lo scoppio del polverificio Virgilio.

Torino, 9. — L'inchiesta ordinata dal prefetto Ramognini sullo scoppio del polverificio della ditta Virgilio, ha assodato che la colpa dell'incendio è da attribuire alla guardia di finanza Gabriele Cappellino che pagò con la morte la sua imprudenza.

Il suo cadavere fu rinvenuto con un sigaro toscano nella mano sinistra. Evidentemente egli incaricato di suggellare una botte *terziaria*, non aveva preso la precauzione di spegnere prima il sigaro.

Gli anarchici parigini.

Parigi, 9. — La scatola sospetta, rinvenuta ieri, dinanzi al palazzo di giustizia, non conteneva alcuna materia esplodente.

Fu identificato l'autore dell'attentato alla Banca Rothschild, in se ne [illegible] [illegible] Secret [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,50
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,80
In cronaca: » » » . . . . » 1,20
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per i locali da affittarsi, compre-vendite, offerta e ricerca di locali e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del FANFULLA, Via dell' Impresa Num. 11 ROMA.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

CHININA - MIGONE

Profumata e inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro' assicurerete un abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — MILANO

La loro *Acqua Chinina-Migone* sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo il Loro devotissimo
Dottor **Giorgio Giovannini** *Ufficiale Sanitario*
LATERA (Roma).

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che inodora, in fiale da L. 1,50 e L. 2; e in bottiglia grande per l'uso delle famiglie a L. 8,50 la bottiglia. Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri, e Parrucchieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito in Roma - F.lli Finocchi. Corso Vittorio Em; Carlo Bode, Via delle Muratte R. Capocaccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Via Veneto 30-32; E. Parenti Piazza Spagna; A. Maozoni e C.; Emporio Profumerie, Piazza in Lucina, 5; F. Cacciami, Via Cavour, 11 Cooperativa Romana degli Impiegati, Via Flavia; Fli. Tomenoci Droghieri Via Flavia; Garibaldi Trombetta e C., Via Porta S. Lorenzo, 46, Notegen Giovanni, Droghiere, Via due Macelli; Linguerri Ireneo, Piazza Vitt. Em., 139; Profumeria Luciani, Corso 390. A. Taboga, nuovo Tritone 44 a 46;

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Parquets privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela nè travicelli nè chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in tre anni. L. 3,90 e più il metro quadrato.

Pel vostro proprio interesse prima di acquistare pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stoje ecc. esaminate questi tappeti di legno parquets perchè più *solidi*, più durevoli, più convenienti.

P. DANIELE e C.
Via Cavour n. 211-219 — Roma.

INJEZIONE TENCA

Privativa Governativa al D.r TENCA

Guarigione radicale e senza conseguenze di **Gonorree, Goccetta, Perdite bianche** le più ostinate, e **Preservativo L. 5** — A scanso di **contraffazione**, esigere sulla fascia del flacone e sull'istruzione per l'uso la **firma a mano** del **D.r TENCA**, che visita ogni giorno in Milano, via Passerella 2, dalle 2 alle 4 pom. e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano, al Mercoledì e Sabato (Consulti in iscritto, L. 5).

Depositi generali per i Farmacisti in milano, presso lo stesso **Dr Tenca** e la ditta **Carlo Erba** e succursale Farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. si spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più. franchi a domicilio

NOVITA' GRATIS

Spendendo Cartolina con risposta alla *Società Mutua Interna dello Stabilim. A. BANFI, Milano, via Sambuco, 3.* si riceve franco:

10 Biglietti fac-simile da L. 5
10 » » » 10

Una fototipia di cm. 35 per 50 rappresentante una delle seguenti corazzate a scelta:

DUILIO - RUGGERO DI LAURIA
DANDOLO - ITALIA

L'Egitto Antico e Moderno

La grandiosa opera dell' **Ebers** illustrata dalle più note celebrità artistiche del mondo, Volume formato Principe di 960 pagine con 1500 finissime incisioni, la lettura più dilettevole ed istruttiva. Questa edizione di lusso si vende a L. 10. Tutte le famiglie dovrebbero possedere e portarsi in villeggiatura questo bel volume la cui prima *edizione* si vendeva L. 100.

Rivolgere richieste all'Amministrazione del « Fanfulla », Roma inviando Cartolina-vaglia di **L. 10.**

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **Nitrato d'Argento** contiene 1,40 0/0 di Sal Saturno (approvata dai primari parrucchieri della Capitale e ed certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore ***COSTANTINO MAGAGNINI*** parrucchiere, via di Crociferi n. 7 e 8, (presso Fontana di Trevi) ***Roma,*** a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a 3 bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per **L. 16**

(Serve per l'uso esterno)

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori
Unico preparatore LUIGI GORDINI
Piazza del Duomo, 14 - Firenze

Il genuino **Sciroppo Gordini** si vende in tutte le Farmacie del mondo — Roma dal a Farmacia dott. Giuseppe Pizzoli, via Capo le Case 67 e dalla sig.ra A. Zappa e C. Rappresentanti via Salaria Pretoria.

Il prezzo è di lire **1.40** tanto per la bocetta che per la scatola, con relative istruzioni e libretto per la cura che si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto.

Ho potuto esperimentare lo **Sciroppo Gordini** tanto liquido che in polvere, e l'ho trovato utile in tutte le congestioni viscerali quale depurativo e utilissimo poi nelle forme catarrali gastriche dell' **INFLUENZA**.

Maccio (provincia di Como 11 Maggio 1895
Dott. GIOVANNI ALTIPPI
Medico Chirurgo Condotto

Ufficio Tecnico Industriale
Ing. N. LABROCA
8 - Via delle Convertite - 8
ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia e per l'Estero. Ottenimento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre 7 anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a stantuffo equilibrato. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione.

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KOERTING per Roma e Provincia, Impianti per Appartamenti, Alberghi, Collegi, Ospedali, ecc Impianti Industriali.

SOFFERENZE AI PIEDI

causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

Calcio digerit. ferro Bi

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente tonico ricostituente ed efficace riparatore universale.

E di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott. **S. LAURA**
Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.
Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

G. GREINER E C. - BOLOGNA

Sgranatrice-pigiatrice da uva « Brüggemann »

Prem. col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg. di Verona perchè riconosciuta la macchina più perfetta del genere
Adottata dalle RR. Scuole enologiche ed agrarie
Lavoro assolutamente perfetto e regolare. — Costruzione semplice solidissima. — Facile montaggio e smontaggio.

Prezzo L. 280
Produzione 120 quint. in 10 ore di lavoro

Aratri, Erpici, Trinciaforaggi, Pressaforaggi, Trebbiatrici, Ventilatori, Seminatrici ecc. Pompe, Ferrovie portatili, Macchine industriali, Articoli tecnici.

Per inserzioni Ammin. Fanfulla .ll

Pensione Privata

Finstermacher
Roma - Via in Arcione 88 p.p.
(presso Fontana di Trev.)
Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50. Pensione giornaliera con camere fino a 3 persone per camera Lire **6,50** al giorno caduno,

PICCOLA ENCICLOPEDIA

per le madri di famiglia

Gran dizionario universale di cognizioni utili. Volume di 900 pagine rilega in tela e oro, contenente 8000 voci le più necessarie, illustrato da 2500 finissime incisioni. Il libro veramente indispensabile alle buone mamme, è una vera e propria Enciclopedia Prezzo lire 5.

Rivolgersi all' ***Amministrazione del « Fanfulla »,*** **Roma,** inviando cartolina vaglia di L. 5.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO!

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col metodo del Prof. Brown Séquard dell'Accademia di Parigi. — L' **IPERBIOTINA MALESCI** esperimentata con successo al nostro Policlinico e da varie notabilità mediche:

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Duplice assorbimento, effetti meravigliosi. Preparazione esclusiva del premiato stabilimento Chimico **MALESCI, FIRENZE.**

Invio gratis dell'opuscolo illustrativo — Esigere la marca di fabbrica depositata — SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE.

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI
adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gom. 20 0/0 acid. salicil.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il miglior rimedio sin qui trovato; è innocuo e di effetto sicuro; il CALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallo dorato tascabile e costa

L. 1,25 l'astuccio con Istruzione

Depositari-Grossisti G. B. Schiapparelli e F. — Gandolfi, Ottino e Comp. Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

(Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per astuccio)

(Sconto ai Rivenditori)

MELANGE BIFFI

il migliore degli amari stomatici e digestivi

Bottiglia da litro L. 2 — Franco L. 4.

Vendita in Roma presso A. TABOGA, Nuovo Tritone, 44 a 46.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da ROMA per le linee di

Napoli	7 —	8 20	13 20	17 —	0 5	— —	f 9 45
Pisa	7 40	— —	15 —	17 5	20 50	22 17	
Torino Milano (Via Pisa)	15 —	20 50	22 17	— —	— —	— —	
Foligno Ancona	6 10	12 —	18 5	22 30	— —	— —	
Firenze Milano Venezia	9 —	9 50	14 30	23 10	— —	— —	
Tivoli Avezzano (Bagni)	6 —	7 45	11 55	16 30	18 10	— —	
Civitavecchia — Palo	7 40	11 30	15 —	17 5	20 50	22 17	
Frascati	6 35	10 —	12 10	15 5	17 30	19 —	
Anzio Nettuno	6 18	8 —	10 15	11 47	f 15 30	17 50	
Albano Marino	5 40	9 20	12 30	f 15 20	18 36	— —	
Terracina	6 18	— —	15 30	— —	— —	— —	
Velletri	6 18	11 47	15 30	17 50	— —	— —	
Fiumicino	6 55	17 5	— —	— —	— —	— —	
Viterbo (Staz. Trastevere)	7 6	10 —	17 23	— —	— —	— —	
Ladispoli	7 28	15 35	— —	— —	— —	— —	

Sito Palestrina

Arrivi a ROMA dalle linee di

Napoli	6 30	8 40	13 30	18 1	20 10	— —	f 21 5
Pisa	6 34	10 —	10 30	18 45	23 —	— —	
Torino Milano (Via Pisa)	6 34	10 30	— —	— —	— —	— —	
Ancona Foligno	6 45	11 55	14 50	21 45	— —	— —	
Venezia Milano Firenze	7 35	12 50	19 —	23 50	— —	— —	
Avezzano Tivoli (Bagni)	9 —	10 10	14 10	20 25	22 55	— —	
Civitavecchia — Palo	6 34	10 —	10 30	15 59	18 45	23 —	
Frascati	6 55	8 55	12 45	18 20	21 33	22 10	
Nettuno Anzio	7 55	13 33	19 27	f 21 15	21 50	0 5	
Marino Albano	7 15	9 20	14 55	20 41	f 22 41	— —	
Terracina	9 38	19 27	— —	— —	— —	— —	
Velletri	7 55	9 38	15 28	19 27	— —	— —	
Fiumicino	10 —	18 45	— —	— —	— —	— —	
Viterbo (Staz. Trastevere)	9 34	15 56	20 54	— —	— —	— —	
Ladispoli	13 15	21 37	— —	— —	— —	— —	

da Palestrina

(Tramwais Roma-Tivoli (Porta S. Lorenzo)

Roma . . .	p.	5 10	—	6 —	7 50	9 21	10 53	15 30	18 —	—	
Bagni . . .	a.	6 19	—	7 —	8 56	10 21	11 59	16 36	19 6	—	
Tivoli . . .	a.		—	7 37	9 33	10 58	12 36	17 13	19 43	—	
Tivoli . . .	p.	5 30	—	8 19	9 54	— —	11 22	15 59	f 7 32	f 20	
Bagni . . .	p.	6 4	8 —	8 56	10 31	— —	11 59	16 36	18 9	f 20	36
Roma . . .	a.	7 10	9 —	10 2	11 38	— —	13 5	17 42	19 15	f 21	4

N. B. — *La lettera f significa treno festivo.*

Biglietti ordinari di Andata-Ritorno dalla Stazione di ROMA (Termini per

	1. classe	2. classe	3. classe		1. classe	2. classe	3. classe
Albano	5 10	3 60	2 30	Montecompatri	4 50	3 15	2 05
Anzio (1)	10 15	7 15	4 50	**Nettuno** (1)	10 60	7 40	4 70
Castelgandolfo	4 60	3 25	2 10	**Palo** (1)	8 45	5 95	3 65
Cecchina	5 95	4 15	2 70	Palestrina	6 30	4 45	2 90
Fiumicino	4 75	4 05	2 60	Bagni	2 30	1 60	1 15
Frascati	4 10	2 85	1 85	Tivoli	4 35	3 —	2 20
Marino	4 10	2 85	1 85				

(1) Vedansi qui sotto Biglietti speciali.

Da ROMA (Trastevere) per

Fiumicino	4 25	3 —	1 95	Ronciglione	11 75	8 25	5 30
Bracciano	7 40	5 20	3 35	Viterbo	14 30	10 —	6 45

N.B. Le Stazioni segnate in grassetto sono sul mare.

Da ROMA al Mare

Biglietti speciali di Andata-Ritorno per tutte le stazioni balneari Da Roma (Termini) per

Venezia	98 70	68 80	42 30	Anzio o Nettuno	6 80	4 95	3 10
Livorno	47 15	33 40	21 60	Ladispoli o Palo	5 50	4 —	2 50
Spezia	58 45	40 90	26 45	S. Marinella	8 10	6 —	3 70
Viareggio	50 75	35 55	23 —	Civitavecchia	9 10	6 65	4 15
Napoli	41 90	29 30	18 —				

Da ROMA (Trastevere) per

Ladispoli o Palo	4 75	3 50	2 15	Civitavecchia	8 45	6 15	3 85
S. Marinella	7 45	5 45	3 40				

Tramwais Roma-Tivoli

Bagni (Acq. Albule)	1 60	1 15	—	Tivoli	3 —	2 20

SCIROPPO ESTRATTO DI THÉ

Questo estratto preparato con thè di primissima qualità sostituisce con vantaggio le solite infusioni di thè, potendosi fare una bibita istantanea con acqua fredda, calda o latte. Nella stagione estiva preso con acqua fredda riesce una bibita assai ristorante. Costa L. 4,50 la bottiglia da litro e L. 2,50.

Per pacco postale fin a 3 Kg. cent. 80, e per 5 Kg. L. 1,30 in più. Rivolgersi esclusivamente alla Ditta **A. TABOGA, Nuovo Tritone 44 a 46, Roma.**

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiano			Fanfulla quotidiano e Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE – Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 251

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11.

A Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;
a Torino presso Carlo Minetto, via S. Teresa 7,
a Genova presso i fratelli Cazzetto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI: in quarta pagina cent. 20 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,50 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Giovedì 12 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Roma 11 Settembre, 1895

DISCUSSIONI PERTURBATRICI

In questa nostra società moderna, così come è costituita e come cammina, nulla vi ha che possa sottrarsi alla discussione. Tutto si esamina e si analizza; di tutto si parla e si scrive, di tutto si fa apprezzamento e si giudica. Ed è bene che sia così. Ma vi hanno discussioni e discussioni. V'è la discussione che illumina, che vivifica, che giova; e v'è la discussione che spensieratamente solleva il dubbio e getta lo sconforto dove vi è bisogno di fiducia e di energia, e che quindi non può non perturbare il regolare andamento delle cose, con danno incalcolabile del paese.

E, a mio avviso, di tale natura la discussione, passionata, non fondata sulla realtà dei fatti, e da tutt'altro, per lo più, determinata, che da interessi nazionali, che vediamo talvolta sorgere e svolgersi con insistenza intorno agli istituti che funzionano come distributori del credito. Io non so, per esempio, chi sia in grado di indicare quale commendevole scopo abbia il chiasso che si è fatto negli scorsi giorni, e tuttora, quà e là, si seguita a fare intorno al risultato, allo stato attuale delle cose, delle cause giudiziarie pendenti fra gli azionisti della Banca Romana e la Banca d'Italia, e fra questa e il signor Achille Fazzari. Può darsi che sia soltanto questione di delicatezza di argomento da trattare in questo periodo elettorale, che non accenna ancora a finire; ma le chiose e i commenti, o per dir meglio le chiacchiere senza sugo furono tanto, che, in verità, vi è da meravigliare nel vedere con quanta inesperienza e con quale leggerezza si trattino, da taluni, interessi della più delicata indole, che hanno il più vivo ed il più diretto riflesso sul credito del paese.

Fortunatamente non è colle chiacchiere senza fondamento e cogli apprezzamenti passionati, che si cambiano i fatti, e la verità tarda sempre con arrivare o tosto o tardi a farsi strada. E la verità qui è, che le due cause giudiziarie che hanno dato occasione a tanti commenti, comunque abbiano in definitiva ad essere risolute, non potranno in alcun modo ritardare neppure di un minuto il cammino della Banca d'Italia verso quella solida prosperità, che la posizione in cui venne dalla legge fu messa ed un'energica ed oculata amministrazione, capace di trarre gli opportuni insegnamenti dal passato e guardare con occhio pratico all'avvenire, le assicurano, con grande vantaggio degli azionisti e più ancora del credito nazionale.

La causa promossa dagli azionisti della Banca Romana costituisce un delicato tema in cui si dibattono interessi esclusivamente privati, e molteplici ed intricate ragioni di indole giuridica lottano fra loro. Non è dalle passionate discussioni della stampa che quella questione può ricevere luce.

La situazione delle cose oggi è questa: La Corte d'appello di Roma ha circa due mesi fa pronunziato in danno della Banca d'Italia. Questa presentò ricorso in Cassazione, e chiese nel tempo stesso che fosse, in pendenza del nuovo giudizio, sospesa l'esecuzione della sentenza che la condanna al pagamento di L. 450 per ogni azione della Banca Romana.

E sebbene per considerazioni diverse da quelle dalla Banca esposte, in sostanza però la dilazione al pagamento fu accordata, ed ora si attende il responso della Cassazione. Sarà questo conforme, sarà contrario alla sentenza d'appello? Io non mi attento ad esprimere a tale riguardo un qualsiasi avviso. Ma se anche la sentenza d'appello fosse confermata, una gran parte del pagamento da farsi, per la Banca d'Italia probabilmente non costituirà che un cambiamento di scrittura nei suoi registri.

Ma le chiacchiere furono anche maggiori e più vive rispetto alla sentenza della Corte di Ancona nella causa promossa contro la Banca d'Italia dal signor Achille Fazzari. Eppure chi conosce esattamente i fatti, sa benissimo che la vittoria dei Fazzari — e me ne duole per lui — è tutt'altro che definitiva; essa ha ancora bisogno di conferma, non solo, ma è a dirsi anzi che finora il merito della questione non fu discusso. Quindi andiamo adagio coi fuochi di gioia.

Il nodo della questione sta tutto qui: La Banca d'Italia, nella sua qualità di liquidatrice della Banca Romana, deve o non deve pagare al signor Fazzari L. 1,500,000 a complemento della sovvenzione di cinque milioni pattuiti mediante contratto stipulato fra esso e la Banca Romana stessa? — Io mi astengo anche qui dall'esprimere qualsiasi avviso, poichè non credo le colonne di un giornale adatte a discutere difficili questioni giuridiche. Ma un punto su cui nessuna discussione è necessaria, perchè è fuori di contestazione, è che in nessun caso la Banca può essere condannata a pagare senza che vi sia una congrua garanzia ipotecaria, debitamente accertata, e riconosciuta nella quantità e nel valore indicati nel contratto.

E se v'ha solida e sufficiente garanzia ipotecaria, abbia pure la più splendida vittoria definitiva l'egregio Fazzari, nessun danno ne risentirà la Banca. Sarà un affare che non è troppo nell'indole delle funzioni di un istituto di emissione, s'accrescerà per tal modo di qualche poco la somma delle sue immobilizzazioni. Ma con ciò nè per ciò si troveranno menomamente modificate le condizioni del massimo nostro istituto, le cui sorti, solo che una oculata ed energica amministrazione continui a dirigerle, non possono non essere splendide.

Lasciamo dunque a parte le discussioni inopportune e perturbatrici, delle quali soltanto interessi contrari all'interesse nazionale possono trar vantaggio; abbiamo fede nella fermezza e nel coraggio di cui hanno dato prova gli uomini che sono alla direzione della cosa pubblica, ed all'amministrazione del massimo nostro istituto; confidiamo nell'insegnamento dell'esperienza, che non deve aver parlato invano; ed abbiamo anche un po' di pazienza per aspettare che e degli istituti di emissione e della finanza e dell'economia nazionale rinvigorisca le condizioni, riassicuri le sorti il tempo.

Io Fanfulla.

GIORNO PER GIORNO

Il primo giornale [illegible]

E' stato distribuito a tutti i componenti il Congresso della stampa, che si è riunito a Heidelberg, un fac-simile del primo giornale conosciuto. E' una gazzetta pubblicata nel 1609 a Strasburgo da Johann Carolus col seguente titolo:

« Relazione di tutte le cose importanti e memorabili che potranno accadere nell'anno 1609, nell'alta e bassa Germania, come anche in Francia, Italia, Scozia, Inghilterra, Spagna, Ungheria, Polonia, Transilvania, Valacchia, Moldavia e Turchia. Tutte le novelle ricevute vi saranno stampate il più coscienziosamente possibile. »

Fra le altre curiosità, il primo numero di questo giornale contiene una lettera da Venezia, in data 4 settembre 1609, nella quale la scoperta del telescopio di Galileo è annunziata in questi termini:

— « Il Governo ha aumentato di 100 corone la pensione del signor Galileo Galilei, di Firenze, professore di Padova, perchè egli ha inventato un istrumento, che permette di vedere i luoghi lontani come se fossero vicini, mentre gli oggetti più vicini appariscono molto più grandi che a occhio nudo ». —

★

I. Congresso delle religioni

Nel 1900 vi sarà a Parigi un « Congresso universale delle religioni », come quello che si riunì a Chicago nel 1893. L'abate Charbonnel, uno dei più ardenti promotori, interrogato, ha detto:

— E' semplicissimo. Noi siamo pareccchi che vogliamo riprendere la tradizione evangelica e democratica, che vogliamo andare al popolo che crediamo la religione essere per il popolo tutto, o almeno un sostegno morale. Ma per riuscire a questo scopo, la religione non deve imporsi, essa deve semplicemente, degnamente, in tutta sincerità, proporsi al popolo perchè esso ne accetti ciò che gliene sembra utile e buono.

« Notate, che in tutto questo noi non pensiamo neppure un istante a discutere il diritto che la verità ha di imporsi: ma noi crediamo che nello stato attuale, e praticamente, importi più di tutto di rispettare la libertà di coscienza, e di offrire solamente gli insegnamenti morali della religione.

« Noi non esaminiamo se – ciò che fermamente crediamo – la religione cattolica ha un valore morale che la farà trionfare, e non esaminiamo neppure la possibilità di un'era nuova diversa da questa, nella quale i dati del socialismo fornirebbero le loro soluzioni. Praticamente, e senza cercare più lontano, noi abbiamo l'educazione religiosa che è là, pronta, col vantaggio d'una esperienza secolare e di una impronta ereditaria nelle masse. » —

★

I Mormoni

Abbiamo accennato, giorni fa, alla diminuzione dei Mormoni; ora in una corrispondenza mandata a un giornale tedesco si trovano notizie particolareggiate sulla situazione attuale dei Mormoni: pare sia molto precaria. Il numero dei « santi degli ultimi giorni » diminuisce rapidamente. Adesso i veri Mormoni sono visti da americani appartenenti alle confessioni più diverse: cattolici, episcopali, congregazionisti, presbiteriani, metodisti, unitari, infine ebrei in gran numero. Dei 50,000 abitanti della Salt Lake City, la *Gerusalemme* mormona, la metà non riconosce religione ufficiale. Bisogna attribuire questa decadenza al principio della poligamia. Per quanto soppressa in fatto, essa continua ad essere la base della organizzazione attuale; non si potrebbe abolirla senza far crollare tutto l'edificio. I giovani considerano la religione mormona come inferiore, e a poco a poco l'abbandonano. Si prevede che in un'epoca non lontana questa setta scomparirà completamente.

★

Teatri stranieri

E' stata rappresentata al teatro Cluny di Parigi, un *vaudeville-revue*, in quattro atti e dieci quadri. S'intitola *Mam'zelle Bémol. Mam'zelle Bémol*, figlia d'un maestro d'armi e d'una ex attrice, è allieva della classe di pianoforte al Conservatorio. Suo padre utilizza l'ingegno di lei facendola cooperare alle sue lezioni, – la scherma in musica. Un candidato deputato venuto per completare la sua educazione politica, imparando a tirar di spada, si mette in capo di lanciare la signorina; e la invita a dare lezione alle sue figliuole. Il seguito della commedia è tutto un intreccio di equivoci, vecchiotti ma divertenti: si notano la corte del Conservatorio, una rivista di amatori, e un insegnamento per la scalinata, con relativo ascensore.

★

La moda del tatuaggio.

A proposito del tatuaggio che è in gran voga attualmente in Inghilterra, si è raccontato che il principe di Galles, il duca di Edimburgo e altri gran signori inglesi si erano fatti tatuare, ma non è stato detto ancora che era gran dama, della Corte d'Inghilterra, una paresa, porta un disegno inciso sulla pelle. Questa gran dama tatuata è Lady Randolph Churchill il marito della quale, Lord Randolph Churchill, è morto recentemente. L'operazione del tatuaggio è stata fatta durante il suo viaggio nell'India e gliene venne l'idea vedendo un soldato fendere un'ancora sul braccio d'un marinaio. Fatta mandò a chiamare l'*artista* e gli chiese qualche disegno. Il soldato se propose parecchi, specialmente il simbolo dell'eternità, un serpente che stringe la coda in bocca. L'idea e il disegno piacquero a Lady Randolph Churchill: il tatuatore si mise all'opera, e otto giorni dopo, un serpente mirabilmente eseguito s'attorcigliava intorno al braccio della bella dama.

★

I bianchi e i neri.

Una nuova legge è stata [illegible] Stato di New-York; essa obbliga gli albergatori e i trattori a servire i neri come i bianchi. Il giorno in cui questo *bill* entrava in vigore, [illegible] entravano in una trattoria. Chiesero [illegible] cameriere fece comprendere la nota, ma [illegible] ; i tre neri non dettero loro che era sordo e [illegible] con i chiamarono un altro, e questi [illegible] gesti di essere sordo e muto come l'altro. Fu il padrone, è infine la cassiera che si rifiutarono di rispondere. I tre neri allora si diressero alla trattoria di fianco e signori, disse il trattore con il più cortese sorriso, passate di qui vi serviremo. Dietro quel paravento! » Infine in una terza trattoria non si fece nessuna difficoltà a servire i neri avventori. Ma su ordine del padrone l'arrosto era carbonizzato e tutte le pietanze erano asperse di un fitto strato di pepe rosso: gli sventurati neri ne ebbero la bocca in fiamme. Fortunatamente del loro diritto, essi intentano un processo ai tre trattori.

★

Le carte da visita

Folle dai qualificativi accompagnanti il nome su alcune carte da visita:

X. *contemporaneo*

Y. *partecipante al diritto del suffragio universale*

Z. *essere animato*

Altre denotano un grado di ambizione più elevato:

Assiduo alla tribuna pubblica del Parlamento

Vicino di campagna di Gladstone

Cugino del presidente del « Foot-Ball-Club ».

N. Nanni.

Il ministro Barazzuoli nel Monferrato.

Casale Monferrato, 10. — L'onorevole ministro Barazzuoli ha visitato oggi gli stabilimenti di Ozzano, dove fu festeggiato accolto dagli industriali e gli fu offerto un banchetto.

Al ritorno visitò gli stabilimenti degli industriali cassalesi.

L'onorevole ministro partirà domattina per Pisa, Lucca e Siena.

Il [illegible] è partito stasera per visitare Palanza, [illegible] della sua [illegible] egli visiterà i vigneti sperimentali. Poi la scuola pratica di agricoltura di Grumello del Monte.

COSÌ, PER DIRE...

La *Gazzetta di Venezia* ha pubblicato un articolo intitolato *Le feste per forza*, ed è un articolo di cui molto si parlerà, perchè i giornali clericali, e anche qualche giornale radicale, lo sceglieranno certamente a testo di commenti gratulatorii. Alle « feste per forza », si faranno molte « feste per dispetto ». Ma la *Gazzetta*, quando leggerà alcuni di quei commenti, non sarà così lieta come saranno quelli che ad essa li rivolgeranno. Poichè, si avvedrà allora non di aver combattuta la smania festaiuola e piazzaiuola, ma il sentimento unitario, che è ben altra cosa, e deve essere rispettato da tutti coloro per cui la qualità d'italiano non riposa soltanto sul certificato di nascita.

Intorno alle feste, intorno al loro carattere ufficiale, è uscito aver l'opinione che si vuole. E *Fanfulla* di questa libertà ha largamente usato, quando si trattava d'esaminare la convenienza, l'opportunità di proclamare il XX settembre festa dello Stato, su proposta dell'onorevole Visconti.

Ma come si disse allora giustamente, e prima di tutto dal presidente del Consiglio, una volta portata alla Camera la quistione, non c'erano, per la rappresentanza nazionale, due modi di risolverla.

E risoluta una volta, non ci sono più due modi di considerare queste solennità commemorative. Esse sono e restano l'espressione del sentimento unitario italiano che a Roma si è più altamente affermato che in qualunque altra parte della penisola.

Invece, per la *Gazzetta di Venezia*, Roma non è la sintesi dell'unità italiana, Roma è un podere controverso fra due litiganti, e aggiudicato a uno di essi.

« In mezzo a questo baccano, dice la *Gazzetta*, non ci troviamo noi invece nella condizione di chi, essendo riuscito a cacciare un suo avversario fuori di un dato podere o di una casa, si diverte di tanto in tanto a fargli le fiche sotto il naso per ricordargli la sua espulsione? »

No, egregia *Gazzetta*, noi non ci troviamo affatto nel caso che a voi piace di supporre, nè facciamo quella cosa che dite voi sotto il naso di nessuno.

Per noi venticinque anni sono venticinque anni, e quando compie il quarto di un secolo da che si è cambiato tutto un ordine di cose che il fanatismo proclamava immutabile ed eterno, ci rallegriamo non [illegible] danno altrui, se pure c'è stato, ma del trionfo del diritto nostro che nessun imparziale mette più in discussione.

Allo stesso modo la Francia celebra il quattordici luglio la presa della Bastiglia, che non c'è più e che nessuno pensa a riedificare.

Come anche *Fanfulla* ha detto e ripetuto parecchie volte, di tutto questo potrà stizzirsi il clericale settario e piccino il cattolico nostrano che da rallegrarsi, perchè la liberazione di Roma ha liberato anche il Pontefice da quell'ibrida condizione di cose, sopravvissuta alle condizioni storiche che l'avevano creata, per cui il Capo della cristianità, il ministro supremo della religione di amore e di perdono era costretto a rizzar patiboli e aprir prigioni a chi di altro non era reo che voler la patria unita e nella condizione di fatto [illegible]

Leo.

NOTE GENOVESI

Maestri e scolari alle feste di Roma — Particolari sull'arresto del Bingen — Annegato in una peschiera – Disordini in una [illegible]

Genova, 10 settembre. — Tutti i maestri della Liguria saranno rappresentati alle feste di Roma per il XX settembre dalla « Società Magistrale Emanuele Colesia », la cui presidenza colla bandiera sociale prenderà parte alla dimostrazione che tutti i maestri italiani faranno alla breccia di porta Pia. A tale rappresentanza s'uniranno parecchie centinaia di maestri liguri e prenderanno pur parte ai lavori del Congresso Magistrale che s'inaugurerà il 21 settembre.

Gli scolari liguri saranno pure rappresentati alle feste di Roma da una squadra di giovani appartenenti alle scuole comunali di Genova e addestrati opportunamente dal prof. Ferralasco. Essi indosseranno un'elegante uniforme in panno nero con bottoni dorati, maglia nera di lana col motto « Genova » sul petto, il cappello di paglia bianco con nastro bianco e rosso.

Non v'ha dubbio che sapranno farsi onore, perchè già le squadre scolastiche genovesi ottennero primi premi e speciali onorificenze a tutti i concorsi cui intervennero, sia regionali e provinciali, sia nazionali che cantonali svizzeri.

L'assemblea comunale, quand'era presieduta dal rimpianto barone Podestà, concorse sempre con larghi sussidi alle gare cui le scuole genovesi presero parte, temperando così le ingenti spese cui si dovette far fronte; il nuovo Consiglio invece finora non si fece vivo, ma giova augurarsi che vorrà prestare il suo appoggio a questa partecipazione del fiore della gioventù genovese alla gara in Roma, che sarà indubbiamente una delle più geniali manifestazioni della grande ed unanime solennità italiana.

Telegrafano da Amsterdam i particolari dell'arresto di Alfredo Bingen.

Da circa venti giorni egli si trovava in quella città in compagnia [illegible] signori sarmi *cocotte* [illegible]. Aveva però avuto cura di camuffarsi il più possibile i connotati, sacrificando quella bella barba nera nera alla nazarena che nei tempi felici tanto accuratamente coltivava, e radendosi i capelli che di solito portava lunghi e incravattati.

Un cappello a grandi tese gli ombreggiava il volto, che così rasato lo faceva rassomigliar molto ad un prete protestante. E come prete protestante si presentò al proprietario dell'appartamento ammobiliato elegantemente, che aveva preso in affitto nella Marnixstraat, una delle più remote ma aristocratiche vie di Amsterdam.

La sua apparizione colà aveva dato negli occhio a due agenti di polizia, per quanta circospezione egli avesse usata per non farsi riconoscere. I due lo pedinarono, e per quanto avvertiti della presenza in Amsterdam dell'Alfredo Bingen, non avean creduto di arrestare l'indegnato prete protestante, i cui connotati tanto differivano da quelli segnalati dalle autorità italiane. Quando però poterono avere sott'occhio una recente fotografia del ricercato, non tardarono ad orizzontarsi e quegli occhi neri, profondi, quei modi e portamento distinti svelarono ad essi l'arcano.

Fermato l'incognito mentre stava per noleggiare un battello da diporto, l'interrogarono sull'essere suo, quegli si confuse, balbettò qualche parola, poi alla domanda se fosse Alfredo Bingen non seppe negare.

Così adunque, seguì la sorte del fratello, ed ora son pendenti le pratiche per l'estradizione d'entrambi. Si dice però che debba venir solo accordata pel reato di fallimento e non per gli altri ben maggiori che ai due Bingen possono essere ascritti; e ciò per il chiaro dispositivo delle convenzioni che regolano il trattato di estradizione tra l'Italia e l'Olanda.

Nemo.

La situazione al Marocco.

Parigi, 10. — Si ha da Tangeri:

« Si verificarono altri due casi di colera.

« Il Sultano è gravemente malato a Fez.

« Il Sultano ha spedito truppe a Sifroo per continuare l'attacco contro il paese degli Aidyum. »

CRONACA DEL MARE.

Navigazione Generale Italiana.

Rio-Janeiro, 10. — Proveniente dal Plata, è partito per Barcellona e Genova, il vapore *Orione*.

San Vincenzo, 10. — Ha proseguito per il Brasile e Plata il vapore *Perseo*, proveniente da Genova.

Dal campo della Disfida

Barletta, 8 settembre.

E' un grazioso monumento, nascosto tra i vigneti del suolo di Puglia, elevato nel 1503 da Don Ferrante Carafa, duca d'Andria, presidente delle provincie di Terra di Bari e Terra d'Otranto; è un'iscrizione latina che ricorda a pochi un fatto memorabile; ma che folla di pensieri, quali visioni d'imprese magnanime, risveglia quel sasso; come si affaccia chiara alla mente l'idea di ciò che doveva essere in quel giorno la campagna circostante; e se, alla sbrigliata fantasia, si aggiunge in quel momento il ricordo delle pagine del D'Azeglio, che tutti hanno letto, la realtà presente s'ingrandisce, e ci si sente trasportati quattro secoli addietro, che ci fa sdegnare [illegible] ac sdegnato [illegible] che ci agita tutto al nome di Barletta, rendendolo famoso.

Ora da Barletta vi si giunge in poco tempo col tramvai a vapore. Poco dopo aver oltrepassato la città di Andria, nell'aperta campagna, in una località denominata [illegible], il tramvay si ferma, sempre per alcuni minuti, per dare il passo ai treni della stazione. Ritornando indietro per un centinaio di metri, all'incontro di una carraia che s'interna fra i vigneti, due pietre, poste ai lati del viottolo, lasciano la via da seguirsi con queste parole: *Qui, nel 1503, si pugnò la Disfida dei 13, su terreno neutrale di venuto dominio — pel fatto di valore italico contro l'arroganza degli [illegible] in [illegible] d'ignavia.*

Queste semplici, ma belle parole, predispongono al raccoglimento, e ci s'inoltra silenziosi, senza badare al sole cocente; nel breve tratto di strada da percorrersi si prova la stessa commozione che deve provare lo straniero nell'avviarsi alla città eterna o all'Acropoli ateniese.

Là, avanti a quel semplice muro questo sentimento si accentua, specialmente oggi che un caldo sogno d'amor di patria agita gli animi degli italiani, è bello l'avvicinare l'idea di Roma redenta a questo *bel fatto di valore italico*.

Un albero protegge dai raggi del sole di Puglia, e seduti là sotto, in quel palmo quadrato di ombra, isolato nella immensa distesa di luce, la fantasia spiega libero il volo, e mentalmente si ricostruisce la scena che ivi dovette avvenire. Un pugno di prodi, mossi dal sentimento potente d'italianità, si avventa a ripetere in gola a un pugno d'invasori le ingiuriose parole che uno di loro ha proferite, da quella terra che ora si calpesta, stretto ad un tratto, circa quattro secoli or sono, una nube di polvere e da quella nube doveva uscire grande ancora una volta il nome d'Italia. I due drappelli corrono uno sull'altro, e, dopo un'ammossa lotta, Ettore Fieramosca e i suoi hanno umiliato l'orgoglio degli stranieri e li traggono prigionieri in Barletta.

Le immagini della storia si confondono con quelle del romanzo; forse quest'ultime un po' più vive perchè, come più volte ripetono nella fantasia e consolazione [illegible]

La bella figlia di Consalvo [illegible] trepidante [illegible] momento, non [illegible] donna italiana, e [illegible] straniera [illegible] avrà, ma pel momento [illegible] Isabella Colonna l'uomo che aveva colpito la sua calda fantasia castigliana. Intorno a lei si aggruppano le dame e i cavalieri di tre nazioni; i vestiti dai vivi colori e le lucide armature, che riflettono i raggi del sole, abbagliano; una folla di spettatori si accalca sull'orlo del fosso che cinge il campo e confonde tra il [illegible] più valorosi eroi di parte francese il duca di Nemours che doveva perire miseramente pochi giorni dopo alla Cerignola; il famoso Consalvo, al quale, come esperimentato soldato, questa prova di valore procurava una viva soddisfazione; don Diego Garcia de Paredes, l'erculeo lottatore che con un colpo di spadone tagliava ad un toro netto il collo rivestito da corazza, i fratelli Colonna, che, come capi delle milizie italiane, avevano il massimo interesse alla buona riuscita dell'impresa, e con i citati, infiniti altri.

E così anche i personaggi fantastici si confondono con quelli vissuti. E ripensando al libro del D'Azeglio, il pensiero corre ai primi anni, quando l'orizzonte della vita cominciava a schiudersi alla smania di sapere, di leggere; alla frenesia colla quale si sono divorati per la prima volta i nostri grandi autori; e un leggero sorriso fa increspare le labbra ripensando ai rimproveri del babbo che ci obbligavano a spegnere il lume, quando, a notte alta, stancavamo ancora la vista e il pensiero per appagare la smania di conoscere l'eredità che i Manzoni, i Leopardi, i D'Azeglio, i Guerrazzi, i Mazzini, ecc., ecc. ci avevano lasciata.

Ritornando a Barletta, tali pensieri occupano ancora la mente, tanto che si prova il bisogno di andare a decifrare l'iscrizione, ora quasi illeggibile, che, subito dopo il fatto, fu incisa sulle mura esterne del Duomo, e di visitare la rocca, che, quantunque non sia più il castello normanno di quei tempi, essendo stato quello demolito ed inalzato l'attuale nel 1537 nello stesso luogo, per opera di Carlo V, pure quelle mura riproducono ancora le immagini dianzi evocate, tanto più che un resto dell'antico castello normanno sussiste ancora nell'angolo a sinistra del cortile.

Fanfulla, in ventiemque anni di vita, ha lottato e vinto parecchie battaglie, in modo che s'è meritato il nome tolto a prestito dal pazzo e valoroso cavaliere lodigiano; il vostro corrispondente non può dire altrettanto, e perciò, esitando come se si trattasse d'un furto, pone in fondo a queste poche frasi il nome di

Romanello da Forlì.

Ciclisti, Canottieri, Sportsmen: contro le esalazioni cutanee giova il Sapol, che deterge, ammorbidisce, profuma la pelle.

Il paese e la famiglia di Lutero

Moehra, settembre.

Trovandomi con un leggiero velocipede a mia disposizione nella culla classica della Riforma, nella Turingia ch'è tutta indissolubilmente connessa alla memoria del terribile e mistico stratato, ho voluto intraprendere per mio uso e consumo una gita di istruzione, non priva forse d'interesse per i lettori. Moehra, donde è oriunda la famiglia del Lutero, è il più primitivo villaggio che abbia incontrato nelle mie peregrinazioni di oltre Alpi, ma a che il più pittoresco. Alcune dalle pareti fatte a grossi mattoni irregolari cotti al sole e intonacati nel fango frammisto a travi, mi ha rammentato certi villaggi della provincia di Girgenti, che visti da lontano, sembrano un paradiso, e sono l'inferno all'interno.

Inoltre, alberi quasi a casaccio per le vie, ed alcuni pozzi con un comignolo di travi a giorno, ne fanno una eccellente illustrazione biblica in legno. Non vorrei offendere nessuno perchè sono scevro d'ogni pregiudizio, ma debbo confessare che i rari abitanti del luogo natio di Lutero mi fanno l'impressione di non essere molto più intelligenti delle molte oche che vi spadroneggiano. Non giudicate superfluo vi prego, questi gustosi volatili. Nei villaggi tedeschi essi costituiscono la parte predominante della popolazione. Non lo sa nessuno meglio dei velocipedisti condannati ad inseguirne sciami interi schiamazzanti e svolazzanti.

Su d'un cocuzzolo nel centro del villaggio, sorge la storica chiesetta in cui mercoledì i genitori e gli avi, rintracciabili per un buon secolo e mezzo, del Riformatore, il quale non fece mai torto alla fibra avita di contadino frasta[illegible]

L'abside della chiesetta è quanto resta dell'antica chiesa cattolica. La navata con due gallerie di [illegible] e di una scomparsa [illegible] Le navi sono schiacciate [illegible] da barocchi disegni architettonici in scorcio, di un aborto di organo enorme, occupa tutta la parete di fondo. Attorno alla chiesa, il camposanto dalle lapidi sbandate come uno sciame spaventato dalle [illegible] così care ai ventricoli teutonici e [illegible] che disprezzabili. I maschi non [illegible] piumati assistono al servizio divino dalle gallerie, il pavimento della chiesa è riservato alle loro donne. Per tutta sagrestia, uno sgabuzzino dai vetri opachi, nel coro stesso, ove pendono anche copie dei ritratti di Lutero e dei genitori suoi, lasciatici dal caratteristico Cranach, pittore della Riforma, farmacista e negoziante di carta a tempo perso. Unica cosa veramente bella nella bicocca consacrata, le campane, donate da principi e associazioni evangeliche. Per la insufficienza della chiesa in sue due visite a Moehra, Lutero predicò all'aperto, sotto una quercia annosa che vi sitrovava, e che hanno sostituito, per conservare il carattere pittoresco del luogo, un tiglio, già rispettabile. Innanzi alla chiesa, proprio davanti alla catapecchia in cui con molta buona fede si dovrebbe credere che alloggiassero i genitori di Lutero e dove conti umani a vivere i patriarchi della pietra e della vanga, il monumento di Lutero.

Forse in forza del contrasto, io ho trovato il più bello di quanti di lui io ne abbia mai veduti e non son certo pochi. In piedi, gli sguardi fissi al cielo, un libro tra [illegible] aperto e stretto al petto la sua meravigliosa traduzione della Bibbia.

Naturalmente la mia prima visita è pel parroco nella canonica, situata in basso della rozza rampa da convento francescano, che adduce alla chiesa e al camposanto: nel quale ho una copia della maschera mortuaria di Lutero. Il reverendo, vestito come qualunque borghesuccio tedesco, ammicca con gli occhietti sotto gli occhiali d'oro, sbuffa asmaticamente con la sua lunga pipa, si accarezza la corta barba fulva, ma non ha idea del raro onore nè dell'importanza della posizione e [illegible] affatagli, nè di una visita di un giornalista italiano.

I dieci anni che ha già trascorsi in quella storica solitudine, hanno certo deturpato il suo patrimonio intellettuale. Non ha altra preoccupazione che di vendermi, per pochi centesimi, uno sbiadito opuscoletto sui rapporti di Lutero con Moehra (vedi, perverti[illegible]) ed il facsimile di una sua lettera, al suo fedele protettore l'elettore Federico il Saggio di Turingia. Vorrebbe caricarmi anche d'un busto del principale, ma resisto.

Il provento va a beneficio di una biblioteca di scritti di Lutero, di cui si vorrebbe arricchire il villaggio, ove anche quelli che sanno leggere lo disimparano per mancanza di lettura.

Nella chiesa, il reverendo, che ha moglie e figli, mi fa accompagnare da una giovane Dulcinea che può fare a meno di ogni soccorso di busti e stecche, felice lei e chi la impalmerà.

L'impressione nell'unica osteria e nel villaggio, non è migliore che alla canonica. Un'ostessa enorme, che non tarderà molto ad aumentare l'uditorio del reverendo del 556° civile mi sorprende con una ecc[illegible] bottiglia di acqua di seltz ma anche più con la sua tariffa di Maritornes di tutto e appunto per questo, l'impressione è stata così gentile e soddisfacente, che mi propongo di goderla tornando una seconda volta a Moehra. E non è poco! Per arrivarvi, bisogna attraversare un vero labirinto di straducole, e un vero deserto di Sahara.

Arminio.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Le ferrovie del Sud — L'anarchico dell'attentato Rothschild.

Parigi, 10. — *Processo per l'affare delle ferrovie del Sud* — È continuato l'interrogatorio degli imputati senza incidenti.

Gli imputati dichiarano che operarono in buona fede.

Parigi, 11. — L'[illegible] dell'attentato alla Banca Rothschild si chiama Boutelbe.

Germania.

Le grandi manovre in Pomerania.

Stettino, 11. — L'imperatore Guglielmo, coll'[illegible] Francesco Giuseppe, il Re di Sassonia, il [illegible] Giuseppe, il Re di Baviera, il principe di Torino ed altri principi, e [illegible] germaniche, alle ore 8, per il campo delle manovre.

L'Imperatore Guglielmo assunse il comando del Corpo d'armata del Sud.

Questi attaccò il Corpo d'armata del Nord, il quale fece ogni sforzo per respingere il nemico verso l'Oder.

Russia.

Hohenlohe a Pietroburgo.

Pietroburgo, 10. — Il cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, è arrivato e fu ricevuto alla stazione dall'ambasciatore tedesco, principe di Radolin, dal ministro di Baviera, barone de Gasser, e da tutto il personale dell'ambasciata di Germania.

Pietroburgo, 11. — All'ambasciata di Germania vi fu, ieri sera, un pranzo in onore del cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe.

Vi assistettero il ministro degli esteri principe di Lobanoff, i ministri Durnovo e Schuchkin, il maresciallo di corte generale conte di Benckendorff, gli ambasciatori di Austria-Ungheria, d'Inghilterra e di Turchia, gli incaricati d'affari d'Italia e di Francia, il ministro di Baviera ed i membri dell'ambasciata [illegible] e della legazione bavarese.

Inghilterra.

I cattolici inglesi.

Bristol, 11. — Il Congresso cattolico si è adunato ed ha telegrafato al Papa l'espressione del suo rispetto, pregandolo a benedire i suoi lavori.

Bulgaria.

Il preteso attentato.

Sofia, 11. — Il *Mir* spiega il preteso complotto di Rustchuk in occasione dell'illuminazione in onore del principe e della principessa, annunziato [illegible] *Svoboda*, e il [illegible] dell'arresto di un giovane, il quale per [illegible] si era vestito [illegible] donna.

Nessuna lettera gli fu rinvenuta addosso. L'arrestato venne rilasciato all'indomani.

Belgio.

L'unione dei cattolici.

Bruxelles, 10. — L'episcopato belga sta organizzando, in ciascuna diocesi, una riunione di preti e di laici per promuovere l'unione fra i cattolici.

Una conferenza si terrà quindi a Malines per mettere in armonia le decisioni prese, onde ottenere un'unità d'azione.

Portogallo.

La morte del ministro degli esteri.

Lisbona, 10. — È morto il ministro degli affari esteri, Lobo d'Avila.

Repubbliche americane.

Disordini in Brasile.

Rio Janeiro, 11. — Temendosi disordini, le truppe sono state consegnate.

Chili e Argentina.

Londra, 11. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che le operazioni per la delimitazione della frontiera fra il Chili e l'Argentina saranno riprese il 15 ottobre.

IN ITALIA

La chiusura dell'Esposizione di Cuneo.

Cuneo, 10. — Oggi, alla presenza dei rappresentanti del Senato e della Camera, e delle autorità civili e militari, vi fu la solenne chiusura dell'Esposizione agraria, industriale ed artistica.

L'ingegnere Soleri fece un applaudito discorso riassuntivo sull'importante avvenimento.

Il senatore Garelli, assai applaudito, parlò, in nome della giuria, rilevando il significato della Mostra.

Si calcola l'Esposizione, nella durata di un mese, [illegible] stata visitata da oltre quarantamila persone.

I carabinieri di Lodine.

Sassari, 10. — Il [illegible] il carabiniere Mozzo[illegible] Sogios ed il malandrino [illegible], che furono feriti da [illegible] presso Lodine, vanno migliorando e saranno trasportati a Cagliari.

In mezzo alla macchia furono rinvenuti fucili, una rivoltella e cavalli legati ad un albero.

Da Napoli

Nozze Ruffo-Di Sambuy.

Napoli, 10. — Torno ora da Castellammare, dopo aver assistito agli sponsali della signorina Maria Ruffo di Bagnara col conte Vittorio Di Sambuy, figlio dell'ex-sindaco di Torino. Gli sposi sono già partiti per Roma. Ad essi l'augurio d'una eterna luna di miele.

E ora permettetemi un breve resoconto di questa festa intima, a cui hanno assistito le più belle signore della nostra aristocrazia e non pochi notevoli uomini politici.

Il matrimonio civile ebbe luogo domenica alle 5 e mezzo pomeridiane. Per la circostanza la sala del palazzo municipale di Castellammare era elegantemente addobbata; il servizio d'onore era fatto dalle guardie municipali.

Funzionava da ufficiale dello stato civile lo stesso sindaco comm. Greco, testimoni della sposa il conte di Mazzarino Lanza e il duca di Casalaspro Acquaviva d'Aragona, dello sposo il marchese di Laregno, gentiluomo di corte di S. A. R. la duchessa [illegible] e [illegible] Caltori di Vignale.

Il sindaco, offrendo un bel mazzo di fiori alla signorina Maria, rivolse agli sposi lusinghiere parole facendo [illegible] voti per la loro [illegible]

[illegible] alle 11 [illegible] una cappella appositamente eretta nella villa Lucia. Disse la messa di nozze e diede la benedizione agli sposi il vescovo di Castellammare, monsignor Sarnelli.

Elegantissima la sposa nel suo abito bianco [illegible] *dentelles* e *guipures*. [illegible] Vittorio Emanuele. Testimoni della sposa furono S. E. Crispi e il principe di Trucase, senatore del regno, dello sposo l'ammiraglio conte Di Sambuy e il deputato Pigorini di Monteleone, [illegible]

[illegible] cerimonia donna Lina Crispi in seta *glassée changeante*, la principessa [illegible] Motta-Bagnara in seta *bleu* porcellana e *dentelles crème*, la contessa di Mazzanico Ruffo in splendida toletta *mauve* e merletto *crème*, la marchesa Incisa di Beccaria in *mauve Pompadour* e merletto, la duchessa di Casalaspro Acquaviva in rosa *Pompadour*, la contessa di Sambuy in seta grigia, la contessa Mazzonico madre in seta grigio-ferro e merletti neri, la principessa di Linguaglossa in *foulard bleu roche*, la marchesa di Dugenta in seta *mauve* e merletto. La principessa di Trucase in *vert Nil*, la baronessa Campagno in abito Louis XVI, stoffa antica e *corsage* velluto viola, la principessa di Pescara in crespo turco e merletto, la duchessa di Casarano in seta *ciel pâle*, la duchessa d'Ascoli in crespo *Pompadour*, la marchesa Dusmet Corio in crespo rosa, la signora Sterpontoski in stoffa *crème*, la contessa Giselia di Balsorano in seta *crème*, la duchessa Caracciolo di Forino in seta *lilla* e merletto, la principessa di Triggiano in stoffa grigio e merletto, la duchessa di San Donato in seta *mauve*, la signora Calvaria in seta *mauve* e merletto nero, la signora De [illegible] in *bleu* e merletti bianchi.

Delle signore [illegible] Quarto di Belgioioso, [illegible] Avati, la Ruffo-Spinosa, la Di Sambuy-Durazzo, la De Riseis, la di San Donato, la Caracciolo di Forino, la Caracciolo di Castagneto, splendide tutte.

E non voglio dimenticare gli uomini di senatore conte Spinelli, il senatore barone Compagna, i deputati conte Grisso, duca Di San Donato, Ferdinando Ruffo, il sottoprefetto, il sindaco, tutte le autorità di Castellamare e uno stuolo di amici intimi, oltre i parenti.

Terminata la cerimonia, gli sposi seguiti dagli intervenuti attraversarono lo splendido giardino di villa Lina e si recarono nel salone della villa, dove fu servita una squisita colazione.

I gioielli.

Impossibile inviarvene una nota, non si finirebbe mai. Notevoli i brillanti di Cassa sua alla e le perle regalate dai genitori alla sposa; magnifici i gioielli regalati da S. E. Crispi e dalla famiglia e quelli del conte e della contessa Mazzarino.

Totonno.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti rende questo prezioso prodotto accessibile a chiunque e con ciò diventa un bene comune.

NOTA SIBILLINA

Log. di ieri: CITTÀ — RICETTE — BETTOLE CARTE — TETTI — RITI — ELETTRICITÀ,

metagramma / PARI$\frac{G}{M}$;

e parola diagonale:

B A V E N O
M I L A N O
G E N O V A
A R A G N O
C R I M E A
B I N G E N

Metagramma.

— Chi sta in me — lo attesta il profugo — giorno e notte è malcontento,
— e chi cita me rammemora
L'Educande di Sorrento.

Logogrifo.

5. C'è gente che di chiama tessitori.
8. Tra noi Maurel dev'esser de' migliori
7. [illegible]
4. Io sfacchino in Po non [illegible]
4. e nel padule vengo spesso a galla.
6. Olezzo e sono gialla.
7. Se un Tizio è senza bozzi e se ha, s'impegna.
4. Mi trova chi mi cerca presso Omegna.
[illegible] Stradella.

Parola a T.

— Io desto compassione in chi si sia.
— Ognuno può chiamarmi [illegible] nella.
— Impegnato [illegible]
o sono oppur con qualche contratto.
— Per me più d'uno certo va in malora.
Non devo aver [illegible] corpo la signora.

Fra le Quinte e fuori

— Valle.

Questa sera una delle più brillanti commedie del repertorio della compagnia Pantalena. La commedia ha per titolo: *'Na combriccola de femmene*.

Domani sera [illegible] *Nu santariello*.

Vi è nel [illegible] uno spettacolo che ha la doppia attrattiva di commuovere prima con il bozzetto drammatico napoletano di F. G. Starace: *Nu guaglione 'e mala vita*, in cui il Pantalena si è creata una parte di usciere che è di un'efficacia squisitissima, indi di divertire con una riduzione di Labiche: *S'ha da dì* in tre atti, del Di Napoli-Vita.

Nella entrante settimana debutterà la piccola Elvira Pantalena, che ottenne nel maggio dell'anno scorso, in questo teatro, per la prima volta un successo clamoroso.

— Quirino.

Il programma di questa sera è [illegible] vina Giordanelone *Festa di servitori* [illegible] Edoardo Cosenza, musica del maestro Mazzini — *El duo de l'African* [illegible] che ha già ottenuto parecchi successi [illegible] *Metamorfosi*, monologo detto [illegible] artista che è Dina Piraccini.

— Manzoni.

La fondazione di Napoli, che [illegible] eseguita fra gli applausi, sarà [illegible] dalla compagnia Di Martino, e [illegible] successo.

— Rossini.

Il Rossini si riaprirà domani sera [illegible] pazza e [illegible] burri, rappresenterà la nota [illegible] retta del maestro Mascetti: *Er marchese Grillo*.

— Circo reale

La ricomparsa dell'atleta [illegible] versera salutata da vivi applausi [illegible] ripetuti ad ogni suo esercizio.

La sua prodigiosa forza [illegible] levare i pesi, gli hanno procac[illegible] zione di tutti i presenti.

Si parla già di sfide di lotta e di lottatore che giungerà [illegible] con il temuto savoiardo.

Come sempre festeggiatissima la [illegible] signora Mariani, il piccolo Cesare [illegible] schino e Michele.

Da domani in poi due rappresentazioni giorno.

Stasera spettacolo straordinario.

ROMA

11 settembre

Sciagure umane.

Ecco la scena, a cui questa [illegible] ore... piccine — mi sono trovato di [illegible] percorrendo la via Garibaldi.

Come sfondo del quadro, immaginate una povera casa di due piani, uno dei quali terreno.

Alle finestre del piano superiore [illegible] pannolino pendente da una cordicella, [illegible] recchi vetri spezzati; assenza completa di persiane. Da quella specie di capanna di calce e mattoni emana un acre odore di miseria. Addossati al muro di fa[illegible] cino alla porta di una bottega, [illegible] cuni mobili: due tavolini — a cui manca fa un imbianchino diede una mano [illegible] — uno sovrapposto all'altro, [illegible] sedie rozze e spagliate, un cassettone [illegible] tempo ha roso la vernice, le tenaglie [illegible] di un letto matrimoniale, e presso [illegible] le tavole del letto stesso e un pagliericcio quasi vuoto, ripiegato su sè stesso [illegible] volta [illegible] sudicie, sedute [illegible] coccolata [illegible] una bambina [illegible] una donna ancora giovane [illegible] La [illegible] sommariamente vestita, [illegible] sdraiato sul selciato, russa un [illegible] rito.

Dal cielo sfolgorato piove un raggio [illegible] e illumina quella grande [illegible] La via è deserta.

×

Fino a ieri mattina, quei disgraziati [illegible] avuto domicilio in una delle [illegible] quella casa.

Per [illegible] così. Luogo [illegible] taalmente la pigione al proprietario [illegible] lavoro gli è venuto meno, e [illegible] l'aspra lotta quotidiana per un pezzo [illegible] che sfamasse sè stesso e la sua [illegible] dimenticato il padrone di casa e [illegible] contare [illegible]

Ieri [illegible] un usciere giudiziario [illegible] di sentenza pretoriale, ha messo fuori [illegible] tugurio quegli infelici e le loro [illegible] ra.

Lusingandosi fatto il proprio dovere [illegible] proprietario della casa ha [illegible] ritto, e sta bene. D'altra parte [illegible] intenzione di far del capo [illegible] tato di sociologia, nè vuole [illegible] forma nei rapporti che da [illegible] locatore e locatario.

Ho voluto dipingere la scena [illegible] assistito stanotte — e mi duole [illegible] povero di mezzi da non aver [illegible] durla in tutto il suo orrore — [illegible] ché, insieme a me, i lettori [illegible] la sezione di pubblica sicurezza, [illegible] diretta da un egregio funzionario [illegible] di cuore, il cavaliere Buonerba — [illegible]

— V —

IL

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

— Dio mio — ella mormorava — che questa terribile sospensione non debba più finire?

In quella l'uscio si aprì e il giurì rientrò. Il detenuto venne ricondotto al suo posto, e il giudice sedette di nuovo, col berretto questa volta in tasca, come già tutti s'aspettavano.

Compiute le consuete formalità, e quando il capo dei giurati si rizzò in piedi, tutti gli sguardi erano a lui rivolti, tutti pendevano dalle sue labbra. Il detenuto arrossì leggermente, poi diventò pallido come un morto, lanciando una fuggitiva occhiata verso la bruna figura in un angolo. Venne infine il verdetto, laconico, decisivo: « non colpevole ».

A queste parole scoppiò un applauso generale; tanta era la simpatia per Brian.

Invano il banditore della Corte si sgolava a gridare silenzio! Invano il giudice minacciava l'arresto in massa per oltraggio al tribunale [illegible] la sua voce non era udita — l'entusiasmo era irrefrenabile, e ci volle ben cinque minuti prima che l'ordine fosse ristabilito. Il giudice, ricuperata la calma, diede la sua sentenza, e assolse il detenuto a norma del verdetto.

Calton aveva avuto parecchie cause ma sino allora non aveva ottenuto un verdetto che gli desse maggiore soddisfazione di questo che proclamava Fitzgerald innocente.

E Brian passando libero in mezzo alla folla degli amici plaudenti, entrò in uno stanzino, fuori dell'aula, dove una donna stava attendendolo — una donna che gli si avvitecchiò al collo singhiozzando:

— Brian! amor mio! lo sapeva che Dio vi avrebbe salvato!

XX.

« L'Argus » dà il suo giudizio.

Il giorno dopo chiuso il processo, comparve sull'*Argus* l'articolo seguente:

« Negli ultimi tre mesi ci accadde di ritornare sovente sul fatto noto col titolo di « Tragedia del *fiacre* ». Il verdetto di ieri ha più che mai avviluppato nelle tenebre il mistero. Per una strana serie di circostanze il sospetto della uccisione di Whyte era caduto sul giovane Brian Fitzgerald, e se all'ultima ora non fosse comparsa la teste Rawlins, noi siamo certi che il verdetto sarebbe stato negativo, e un uomo innocente avrebbe sofferto la pena per il delitto di un altro. Fortunatamente per l'accusato, e per l'interesse della giustizia, il suo avvocato, il signor Calton, con istancabile diligenza seppe scoprire l'ultima testimone, e provare un *alibi*. Noi dobbiamo rallegrarci col avvocato Calton per la sua abile e brillante difesa, ed anche col signor Fitzgerald, che per un caso provvidenziale potè sfuggire ad una pena disonorante e immeritata. Egli lascia la Corte senza una macchia sul suo carattere illibato, e col rispetto e la simpatia di tutti gli Australiani per il coraggio e la dignità che non gli fecero mai difetto durante la terribile bufera.

Ma dopo la prova convincente della sua innocenza, sorge la domanda: chi è l'uccisore di Whyte?

L'uomo che ha commesso il vile assassinio è libero, e vive probabilmente in mezzo a noi. Reso ardito dall'impunità, egli passeggia sicuro per le nostre vie, discorre forse del delitto ch'egli stesso ha perpetrato; forse assisteva imperturbabile alle ultime sedute della Corte. Badi, però, che se la Giustizia può essere fuorviata, cieca non è, e quando ci meno se l'aspetta, ella si strapperà la benda dagli occhi, e lo trarrà alla luce del giorno a ricevere il guiderdone delle sue opere.

La libertà di un individuo così pericoloso come è l'assassino di Whyte, è una minaccia permanente per tutti i cittadini: quando la tigre ha assaggiato il sangue umano, ne diventa insaziabile. E' un'imperiosa necessità che la tranquillità pubblica sia rassicurata. Ma è cosa più facile a dire che a fare. L'assassino è sparito come le streghe nel *Macbeth*, senza lasciar traccia alcuna. Una traccia di lui forse si potrebbe trovare nelle carte che vennero involate alla vittima. Che cosa contenessero lo sapevano due persone, e adesso una sola fanno. Le due prime erano Whyte, e la donna chiamata la « Regina », e sono tutte due morte. La terza persona è l'uomo che ha commesso il misfatto. Non può correre dubbio che que fogli fossero il movente del delitto, perchè il denaro fu lasciato intatto nelle tasche dell'ucciso. Di più, il fatto che i fogli stavano in una tasca interna del panciotto, prova ch'erano importantissimi.

Ora, la ragione per cui noi pensiamo che la donna conoscesse l'esistenza di codeste carte è semplicemente questa. Pare ch'ella sia venuta dall'Inghilterra in compagnia di Whyte, in qualità di sua amante, e che, dopo di essere rimasta qualche tempo a Sidney, sia poi venuta a Melbourne. Come ella sia andata a cascare nello squallido antro dove morì, non sappiamo dire, a meno che, visto ch'era dedita al bere, non sia stata raccolta ubriaca da qualche Samaritano dei sobborghi, e trasportata nell'abitazione della Rawlins. Whyte la visitava colà sovente, ma non pare che abbia fatto verun passo per toglierla di là e trasportarla in un luogo migliore, recando a scusa che il dottore diceva che sarebbe morta se si fosse fatta muovere.

Il nostro *reporter* ha saputo da un *detective* che la defunta parlava spesso a Whyte di certe carte, e una volta hanno udito che gli diceva: « Se le saprete giuocar bene faranno la vostra fortuna ». Ciò venne riportato al *detective* dalla Sara Rawlins, la donna provvidenziale a cui Fitzgerald deve la sua liberazione. Da questo si può desumere che le carte sono di un valore tale da tentare altri a commettere un omicidio per impadronirsene. Ma morto Whyte, e fuggito il suo assassino, l'unica via di scoprire il segreto che sta, per modo di dire, [illegible] dice dell'albero del delitto, è di rintracciare la storia della donna chiamata la Regina. Indagando nel passato, potrebbero venire alla luce certe circostanze che rivelerebbero [illegible] il contenuto delle carte involate [illegible] non esitiamo a ritenere che l'assassino tarderebbe ad essere scoperto. Senonchè noi temiamo che la tragedia del *fiacre* [illegible] Aggiungersi alla serie dei delitti impuniti [illegible] l'assassino di Whyte non subirà altra pena che il rimorso della propria coscienza.

XXI

Tre mesi dopo.

[illegible] Una calda giornata di dicembre, [illegible] cielo azzurro senza nubi ed un sole fiammeggiante sulla terra, rivestita di tutta la bellezza dei suoi estivi adornamenti.

Ecco una descrizione del nevoso dicembre che suonerà certo strana ad orecchie inglesi. Ma qui in Australia siamo nel regno dei contrasti, e molte [illegible] del comune. Qui esistono [illegible] neri; qui il legno-ferro [illegible] pietra pomice galleggia sull'[illegible] a prima vista fanno stupire e [illegible] pueri della natura. Il viaggiatore [illegible] la posta d'Edimburgo va incontro a [illegible] più freddo, fra le montagne coperte [illegible] assiderato dal soffio del gelido aquilone; qui chi più avanza verso il nord e più [illegible] trova, finchè giunge a Queensland, dove caldo è così grande che un profano viaggiatore, in vena di pagliacciate, crederebbe [illegible] paese un *fac-simile* dell'inferno.

Continua.

sollecitamente provveduto a che quella misera gente, rimasta senza tetto, venisse ricoverata in un ospizio di carità, e i pochi mobili fossero trasportati in un locale qualunque, magari nella prossima caserma degli allievi guardie di città.

Non è ben fatto sottoporre agli sguardi di un passa spettacoli tanto desolanti.

E oggi? Intervenga la Congregazione di carità, e con essa i numerosi Comitati sorti allo scopo di lenire i dolori di chi soffre. Intervengano le persone che hanno cuore nobile e generoso. E' questione di umanità non solo, ma anche di decoro. E, poi, la civiltà sarebbe forse una parola vuota di senso?

hy.

Temperatura d'oggi.

Al Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima 0.29 6 - Minima 1.6o 9.

Spettacoli.

Valle (ore 9). Na combriccola de femmene.
Quirino (ore 9). Festa di servitori – El duo de l'Africana – Metamorfosi.
Manzoni (ore 9). La fondazione di Napoli.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.
Sferisterio sallustiano (ore 5). Giuoco del pallone.

Musica in piazza Colonna.

La banda del 69° reggimento fanteria eseguirà stasera, dalle 8 1|2 alle 10, il seguente programma.

Marcia militare.
Sinfonia. *I Lituani*. Ponchielli.
Parte prima del ballo *Amor*. Marenco.
Marcia. *Indiana*. Sellenik.
Atto 3°. *Rigoletto*. Verdi.
Duetto. Oh! che Putela, oh! che Putela.
Pezzo concertato.

Pel XXV anniversario.
L'Inno.

Dopo molti boati, il monte Palestrina ha partorito e il topo è nato.

Alle doglie del parto assisteva ieri sera, nella elegante sala del palazzo Doria-Pamphili, una folla grandissima d'invitati. E c'era tutto il collegio medico e chirurgico, degli ostetrici, delle levatrici. L'impazienza del pubblico si manifestava in mormorii e in sussurri, fatti più aspri dall'atmosfera incandescente della sala.

Nacquero tre bambini, ossia tre inni prescelti dalla numerosa figliolanza di 344. Siccome però il concorso delle feste non ha bisogno che d'un figliolo solo, ossia d'un solo inno così fu chiamato giudice il pubblico, il quale con non dubbi segni di approvazione scelse dei tre quello che gli pareva il meno contraffatto.

Aperta la busta contenente il nome dell'autore, vi si trovò scritto: *Luigi Ricci, nato a Trieste, dimorante a Milano*

Il resto l'inno nazionale di Roma – una composizioncella di scarso valore, di scarsa originalità con un motivetto che si capisce non essere né di Meyerbeer né di Wagner – è acquisso alle feste, e sarà probabilmente anche di più strazziato nel 20 settembre, perchè non par possibile a nessuno che in sei o sette giorni si possa mettere insieme una esecuzione corretta e un poco conveniente.

Fra le altre belle cose, l'inno deve essere ancora strumentato e per la strumentazione occorrerà almeno un paio di giorni. Senza dare nessuna preminenza al diritto di strumentare l'inno di Roma, l'incarico dovrà assumersele l'egregio maestro Vessella.

Per la colonna.

Ci è giunta l'ottava nota di sottoscrizione per la colonna commemorativa.

La somma raccolta ammonta a lire 521 32

Il monumento di Garibaldi.

Telegrafano da Parigi che il Comitato della Legia franco – italiana decise di farsi rappresentare dai deputati Bazille e Girard, dal generale Tarditi da Castrane, Sella e Raqueni all'inaugurazione del monumento a Garibaldi in Roma.

La deputazione provinciale di Roma.

Nell'adunanza ieri tenuta, la deputazione provinciale ha deliberato di intervenire ufficialmente alle feste del XX settembre.

Il monumento ai fratelli Cairoli.

L'inaugurazione del monumento ai fratelli Cairoli a villa Glori è stata prorogata al giorno 24.

Concorso ginnastico nazionale.

I lavori di preparazione del campo della festa ginnastica al « Velodromo Roma » fuori di porta Salaria, procedono colla massima alacrità sotto la direzione del capitano del genio De Vitofrancesco cav. Raffaele.

I ginnasti, in numero di 2000 giungeranno a Roma il giorno 14 e nella mattinata del 15. Le società svizzere con la bandiera cantonale ticinese, giungeranno con treno speciale. Altrettanto faranno le società germaniche.

Interverrà anche la Turnverein Jalm di Bolzano nel Trentino.

Il programma orario è già stato pubblicato e distribuito.

Il ministero della guerra ha concesso due medaglie d'oro e due d'argento. Altre due d'argento ne ha concesse il ministero d'agricoltura.

Comitato delle associazioni riunite.

Domani sera giovedì, alle ore 9 1|2, questo comitato si riunirà nella solita sala del Circolo Savoia, piazza Monte di Pietà, 99A, per prendere accordi definitivi per il ricevimento delle associazioni che converranno a Roma.

La Mostra del Risorgimento.

Dal ricco fondo della biblioteca Vittorio Emanuele, dedicato al nostro Risorgimento, verranno estratti ed esposti per le prossime feste molti autografi, documenti, fotografie ed incisioni riflettenti specialmente le vicende politiche di Roma e degli Stati pontificii.

L'esposizione si terrà nella Sala delle Colonne e in altre sale minori del secondo piano nella sala stessa della biblioteca.

Ognuno comprende l'importanza di questa Mostra, tanto più che si tratta d'un contingente offerto da un solo istituto.

Il lavoro di ordinamento, affidato al dottor Luciani e diretto dal conte Gnoli, prefetto della Vittorio Emanuele, sarà terminato tra alcuni giorni, e tra breve, durante il periodo delle prossime feste, la Mostra sarà aperta al pubblico.

All'Università.

Il discorso commemorativo sul XX settembre, già annunziato nel programma del comitato per il concorso delle Università e degli istituti universitari, licei ed istituti tecnici alle prossime solennità patriottiche, sarà pronunziato dal chiarissimo prof. Francesco Todaro, dell'Università di Roma, senatore del regno.

La commemorazione avrà luogo nell'aula magna del Collegio Romano e saranno invitate ad assistervi tutte le autorità della capitale e le rappresentanze, professori e studenti di tutti gli istituti d'istruzione superiore e secondaria del regno che invieranno e invieranno al comitato le loro adesioni.

Il banchetto della « Sempre avanti Savoia »

Quelle persone che desiderassero d'intervenire al banchetto patriottico del 20 settembre, che sarà presieduto dal generale Menotti Garibaldi, sono pregate di mandare al più presto la loro adesione con il relativo importo di lire 6 al cassiere Alessandro Uberto, via della Colonna, 35.

La gara di tiro a segno.

L'Unione delle Società del tiro di Francia si è scusata di non poter prendere parte alla gara; ha inviato però in dono alcune medaglie d'argento e di bronzo.

— La sezione del controllo delle armi, che ha principiato a funzionare, ha già distribuito 2000 libretti d'iscrizione.

— Telegrafano da Brescia alla direzione centrale del tiro a segno:

« La rappresentanza della Società di tiro a segno di Brescia portando la bandiera vinta nella gara generale del 1890, partirà alle ore 21 del giorno 16 per arrivare a Roma alle ore 12 del 17 unicamente alle rappresentanze delle Società di questa provincia ».

Bandiere e rappresentanze.

Dal ministero della guerra sono partite istruzioni per la venuta in Roma delle bandiere e dei rappresentanti dei reggimenti che presero parte alla campagna del 70.

Per l'occasione dall'armeria reale di Torino saranno tolti gli stendardi della cavalleria.

Le bandiere e le rappresentanze giungeranno a Roma per gruppi onde essere solennemente ricevute alla stazione dai corpi qui di guarnigione.

Le bandiere saranno depositate in un salone del ministero della guerra.

Bandiere e rappresentanze prenderanno parte il giorno 23 alla rivista dei veterani e decorati al valor militare.

I corpi che saranno rappresentati sono i seguenti:

Fanteria — Reggimenti 7, 8, 15, 16, 19, 27, 28, 35, 39, 40, 41, 42, 45, 46, 57, 58, 61, 62, 73, 74.

Bersaglieri — Battaglioni 6, 10, 12, 16, 17, 19, 20, 21, 26, 28, 29, 33, 34, 35, 36.

Cavalleria — Reggimenti, *Savoia* (3°), *Novara* (5°), *Aosta* (6°), *Milano* (7°), *Lodi* (15°).

Artiglieria — Reggimenti 7, 8, 9.

Genio — Reggimenti 1, 2, 4

Funeri Torlonia.

In suffragio del compianto duca Stanislao Torlonia stamani alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Lucina dal parroco don Raffaele De Caris è stata celebrata una messa solenne con musica del maestro Torrigiani padre.

Da una cappella prossima all'altare maggiore e, per la circostanza chiusa da una cancellata, assistevano alla religiosa funzione tranne il duca Leopoldo, i componenti la famiglia Torlonia, e cioè essa Sforza-Cesarini e il duca di Civitella-Cesi.

Terminata la messa si recarono nella sacrestia dove si trovava il carro municipale coperto da splendide corone e ricco di fiori, preso posto i parenti del defunto e quelli che presero parte al servizio funebre, fu trasportata la salma e deposta in luogo di riposo.

Orario ferroviario autunnale.

A datare da domani 12 l'orario ferroviario sulle linee di Albano-Marino, Anzio-Nettuno, Frascati e Fiumicino subirà alcune modificazioni e soppressioni a quelli tuttora in vigore per la stagione estiva.

Lieve modificazioni subiscono pure i treni per la linea di Pisa.

Le partenze per Albano-Marino avranno luogo alle ore 6,45 – 9,25 – 12,25 – 18 e *festivo* 15,20. Gli arrivi alle ore 7,26 – 9,23 – 11,51 – 20,41 e *festivo* 22,41

Per Frascati: partenze, ore 6,35 – 10 – 12,10 – 15,5 – 17,30. Arrivi 7,10 – 8,55 – 12,45 – 18,20 – 21,33.

Per Anzio-Nettuno: partenze ore 6,18 – 10,15 – 17,50 Arrivi 7,55 – 13,33 – 19,25.

Per Fiumicino: partenze, ore 6,5 – 7,5 – 17,5. Arrivi 10 – 18,45.

Alla linea di Pisa-Civitavecchia è aggiunto un treno omnibus che parte alle ore 7,5 antimeridiane.

Pro salute.

L'acqua italiana da tavola più gradevole è la **Montichello**, alcalina gassosa naturale

Cronaca spicciola

Tentato suicidio. *Nulla dies sine* un tentato suicidio

Iersera il commesso del lotto Anacleto Marchionne, dopo aver allontanato da casa in via della Robbia, la moglie e i suoi bambini, si rinchiuse in una stanza e cercò di asfissiare con il carbone. Ma il puzzo di questo richiamò l'attenzione dei parenti, che, aperta con violenza la porta dove il commesso si era rinchiuso, lo trassero di lì svenuto.

Un medico richiamò in vita il Marchionne che disse di aver attentato alla propria vita per dispiaceri di famiglia.

Ferimento. — Un giovane, rimasto sconosciuto, ieri sera si divertiva in Borgo Pio a tirare delle bucce di cocomero contro i passanti.

L'orzarolo Leonardo Alberti riprese lo sconosciuto, che per tutta risposta gli lanciò una cocomerata alla coscia sinistra.

L'orzarolo guarirà in nove giorni.

Le disgrazie di un falegname. — Ieri sera fu accompagnato alla Consolazione il falegname Leopoldo Right, che, ubriaco, si era ferito alla faccia, cadendo in terra in via Cavour.

Il falegname, oltre le ferite, si è buscato anche la prigione: la guardia di pubblica sicurezza di servizio alla Consolazione lo ha arrestato per avergli trovato nascosto un coltello e un rasoio.

Annegato. — Oggi alle 7 e mezzo, il maestro elementare Raffaele Polverini di 29 anni, domiciliato in via Marco Aurelio, n. 2, prendendo un bagno nel Tevere si è miseramente annegato.

Infortuni sul lavoro. — Due disgrazie al cantiere del palazzo di giustizia.

Il manuale Giovanni Cornaldesi fu colpito alla testa da un pezzo di travertino e ferito gravemente, e lo scalpellino Augusto Pinci cadde in una buca.

Guariranno ambidue in una settimana.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da concordarsi*

Roma, Via Rosa, N. 19, piano primo
(Piazza Colonna).

NOSTRE INFORMAZIONI

L'amnistia.

Si seguitano a spargere erronee notizie sull'amnistia e sugli intendimenti del Governo.

Possiamo affermare che tutti cotesti intendimenti attribuiti al Ministero, sono alquanto prematuri, per la buona ragione che finora il Consiglio dei ministri non si è occupato specialmente della quistione dell'amnistia, e non è stato per conseguenza occasione né di accordi, né di dissensi.

Se ne occuperà prossimamente è vero, e in tale occasione il ministro guardasigilli sottoporrà ai suoi colleghi gli studi che egli ha fatto fare intorno alla convenienza e alla maggiore o minore estensione dell'amnistia non solamente in riguardo dei condannati di Sicilia, ma anche per altre condanne di diverso genere. Si assicura che questi singoli studi, opera di egregi giureconsulti, non vengono tutte alle medesime conclusioni, e che anzi alcuni di essi si trovano in reciso contrasto, variando dall'amnistia completa sino a una limitata e limitata, e per le sole condanne meno gravi. La disparità di tali relazioni ha potuto dare origine alle voci di dissidi non esistenti, ma questi non esistono, ripetiamo, non avendo finora avuta il Consiglio occasione di manifestarsi.

Ritorni tardivi.

Abbiamo visto con qualche sorpresa un ritorno tardivo sopra una questione ormai chiusa dal magistrato con l'ordinanza emessa dalla Camera di Consiglio in merito ai brogli presunti dal deputato Cavalletto contro l'onorevole Crispi. Si cercano ora le ragioni per cui tale ordinanza non sarebbe stata pubblicata, e si crede di trovarle nell'ordinanza medesima, che assolverebbe l'onorevole Crispi dall'accusa di falsa testimonianza, non per inesistenza di reato ma per [illegible] quale il magistrato inquirente nel processo della Banca Romana, [illegible] l'onorevole Crispi stesso.

[illegible] questo [illegible] ordinanza, [illegible] Camera di Consiglio [illegible] Crispi [illegible] Nicotera [illegible] dissidi [illegible] interesse della giustizia richiesse la pubblicazione dell'ordinanza, [illegible] è stata rispettata.

Ma anche senza aver letto l'ordinanza della Camera di Consiglio, abbiamo ragione di ritenere che anche sul capo di accusa della falsa testimonianza il magistrato si dimostra esplicitamente convinto dell'inesistenza di reato e conclude in conformità della convinzione acquistata nello svolgimento dell'istruttoria.

Inutile quindi cercar di ritornare sulla questione, la quale è terminata in modo esauriente per tutti col dispositivo dell'ordinanza.

Il viaggio del duca degli Abruzzi.

E' giunta ieri a Batavia la R. nave italiana *Cristoforo Colombo*, con a bordo Sua Altezza Reale il duca degli Abruzzi.

A bordo tutti bene.

Il ministro giapponese a Roma

La *Stefani* ha da Tokio:

« Il Governo giapponese, volendo dare al suo ministro a Roma, signor Takamura un segno di gradimento, pel modo con cui egli ha condotto i negoziati per la conclusione del trattato di commercio italo-giapponese, gli ha conferito il titolo di grande ufficiale dell'Ordine del Sole Levante ».

Precauzioni sanitarie.

Il ministro dell'interno, con ordinanza odierna, ha imposto l'obbligo della visita medica e delle disinfezioni, a norma della ordinanza 11 novembre 1882 n. 9, contro le provenienze dai porti del Marocco.

L'onorevole Bernardino Grimaldi.

Civitavecchia, 11. — L'onorevole Bernardino Grimaldi è stato ieri riconfermato nella carica di presidente del Consiglio provinciale.

Elezioni politiche.

Trapani, 11. — *Collegio di Marsala.* — Ebbe luogo la lunanza dei presidenti delle sezioni, ma avendo constatato che non era in numero legale, non fece la proclamazione dell'eletto, e rinviò il plico alla presidenza della Camera dei deputati.

L'incaglio della "Sardegna.,,

A complemento delle nostre informazioni attinte a fonte sicurissima, possiamo affermare che le deliberazioni prese dall'on. ministro della marina, in seguito ai risultati dell'inchiesta eseguita circa l'incaglio della *Sardegna* nel Gran Belt, si limitarono a quelle [illegible] provvedimenti e a semplici osservazioni mosse ad alcuni ufficiali, tenuto conto che la causa dell'accidente fu dovuta molto più ad un concorso straordinario di circostanze sfavorevoli, che a negligenza od imperizia di persone.

È assolutamente escluso che sulla *Sardegna* si trovasse un ufficiale della marina germanica, e che quindi la responsabilità della condotta della nave sia da attribuirsi in alcun modo a quell'ufficiale.

Il ministro Barazzuoli.

Casale Monferrato, 11. — L'on. ministro Barazzuoli, salutato dalle autorità e festeggiato dalla cittadinanza, è partito, stamane, per Siena.

Viaggi degl'impiegati.

L'articolo 15 delle norme riguardanti i viaggi degl'impiegati stabilisce che i funzionari che hanno diritto al libretto ferroviario non devono mai nei loro viaggi fare uso delle richieste. Si verifica invece che molti uffici rilasciano le richieste a coloro che sono provvisti di libretto.

L'onorevole Bertolini, sottosegretario di Stato alle finanze, ha diretto agli uffici dipendenti una circolare, avvertendo dell'inconveniente, e richiamando alla rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari, per evitare i continui rilievi, e la complicata corrispondenza con le Società ferroviarie.

Conservatorie delle ipoteche.

Sappiamo che il regolamento per l'attuazione della legge sulle conservatorie delle ipoteche che fa parte dei provvedimenti finanziari, recentemente approvati dal Parlamento, trovasi già al Consiglio di Stato per il suo parere.

I regolamenti per le attuazioni delle altre leggi sono in corso di studii ed a buon punto, e probabilmente verso la fine del corrente mese, quando l'onorevole Boselli al suo prossimo ritorno li avrà esaminati, saranno essi pure spediti al Consiglio di Stato per il necessario parere.

Nelle agenzie dei tabacchi.

Sono indetti gli esami di concorso a sei posti di volontario nella carriera tecnica superiore nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi.

Le prove scritte avranno luogo presso la direzione generale delle privative nei giorni 2, 3 e 4 dicembre 1895.

Sarà ulteriormente indicata la data delle prove orali, pelle, fra i candidati che in base alle prove scritte potranno esservi ammessi.

Nelle intendenze di finanza.

Con recenti disposizioni si è provveduto ai titolari delle intendenze di Catania, Cagliari, Campobasso e Potenza, destinandoli in missione, con incarico di esercitare le funzioni di intendente, quattro capi di seconda classe precisamente [illegible] prima. Essi sono il cav. Ettore Gordiani, cav. Giovanni Campeti, cav. Demetrio Pennisari, e cav. Francesco Oliveri.

[illegible] necessario [illegible] posti [illegible] di prima classe [illegible] di seconda classe [illegible] di prima classe [illegible] Ministero [illegible] Consiglio [illegible] Consiglio [illegible] Consiglio

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,20
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,60
In cronaca: » » » . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola **10 centesimi.**
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per locali da affittarsi, compro-vendite, offerte o ricerca di lavori o di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

Dirigersi all'Amministrazione del FANFULLA, Via dell'Impresa Num. 11 ROMA.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

Profumata e inodora

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 2 e 1.50 ed in bottiglie grandi L. 8,50 la bottiglia da tutti i farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano

ed in Roma presso Frattali Finocchi, Specialità, Corso Bode, Via delle Muratte, R. Caporaccia, Droghiere Piazza in Lucina, e via Arenula, 30-32, S. Pascali, Piazza di Spagna, A. Manzoni e C., Emporio di Profumerie, Piazzale Luciani 3, F. Ca ciami, Via Cavour, 11 Cooperativa Romana degli Impiegati; Fratelli Tomarozzi, droghieri, Via Pavia, Garibaldi, Trombetta e C. Via Porta S. Lorenzo N. 46 Noviera Giovanni Droghiere, Via Due Macelli, Liegi eri Ireneo, Corso Vittorio Emanuele, Profumeria Lucani, Corso 330. A. Taboga, Nuovo Tritone 43 a 44; 3

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 200 milioni interamente versato.

Esercizio della Rete Adriatica

24ª DECADE — DAL 21 AL 31 AGOSTO 1895

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1895

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media dei [illegible]
			Prodotti della decade				
1895	1216399 63	58197 77	238891 26	1341981 20	52953 66	3908[illegible]	[illegible]
1894	1187279 63	54683 65	221528 23	1331050 10	9246 05	2803[illegible]	[illegible]
Diff. 1895	+ 31233 63	+ 4114 12	+ 16862 03	+ 10931 10	+ 3790 55	+ 767 [illegible]	— —
			Prodotti dal 1 gennaio				
1895	23067290 75	1764657 19	7217497 11	27967585 47	993776 38	81006345 [illegible]	[illegible]
1894	24158988 41	1787713 67	7239.743 87	27780352 09	985[illegible]	8078[illegible]	[illegible]
Diff. 1895	—741393 65	+ 23243 52	— 157883 80	+ 361173 38	— 18327 61	— 137096 91	—46 [illegible]

RETE COMPLEMENTARE

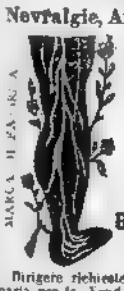
			Prodotti della decade				
1895	167330 33	2805 45	32916 53	117911 16	1469 27	351[illegible]	[illegible]
1894	169360 71	2584 80	31769 70	96990 70	832 62	3[illegible]	[illegible]
Diff. 1895	+ 2491 38	+ 227 70	+ 1513 90	+ 21813 45	+ 307 57	+ 23[illegible]	[illegible]
			Prodotti dal 1 gennaio				
1895	1501927 53	47826 25	509536 73	2224729 67	38722 68	4383[illegible]	[illegible]
1894	1367392 06	39265 30	500373 40	2113471 81	35101 29	4[illegible]	[illegible]
Diff. 1895	+ 2[illegible]	+ 8561 02	+ 9163 33	+ 103895 76	— 6339 96	+ 137[illegible]	[illegible]

Prodotto per chilometro

PRODOTTO	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza nel 1895
della decade	891 76	893 [illegible]	+ 8 41
riassuntivo	11754 61	11[illegible]	— 38 47

Gotta-Sciatica

Nevralgie, Artriti, Nevrosi, Dolori Reumatici, ecc.



GUARIRE COL RINOMATO

ARTRIFUGO LIVIERGAL

Preparazione speciale del Ch. Farmacista G. Storani.

USO ESTERNO

Approvazione di distinti Medici

Infiniti attestati

PREZZO

Bottiglia grande L. 7,60; piccola 4,60

Franco in Italia

Dirigere richieste alla ditta Olivieri e Galli Esclusiva concessionaria per la Vendita Milano, Via Solferino, 35, e all'Agenzia del Giornale « Il Policlinico » — Roma, 8, Via Convertite.

Cura Agrée

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale.

E di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott. **S. LAURA**

Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.

Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto Infantile di Torino.

NOVITA' GRATIS

Spedendo Cartolina con risposta alla *Società Mutua fabbricazione Stabilim. A. BANFI, Messina*, via Salvatore, 3 si riceve franco

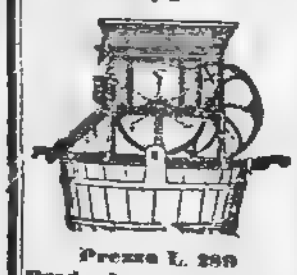
10 Biglietti fac-simile da L. 5
III » » » 10

Una fotofipia di cm. 35 per 50 rappresentante una delle seguenti corazzate a scelta:

DUILIO - ENRICO DI LAURIA
DANDOLO - ITALIA

G. GREINER E C. – BOLOGNA

Sgranatrice-pigiatrice da uva « Brüggemann »



Prezzo L. 280

Produzione 120 quint. in 10 ore di lavoro

Prezzo col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg. di Verona per la riconosciuta sua costruzione più perfetta, di genere.

Adottata dalle RR Scuole enologiche ed agrarie.

Lavoro assolutamente perfetto e regolare. — Costruzione semplice e solidissima. — Facile montaggio e smontaggio.

Aratri, Erpici, Trinciaforaggi, Pressaforaggi, Trebbiatrici, Ventilatori, Seminatrici ecc. Pompe, Ferrovie portatili, Macchine industriali. Articoli tecnici

---

Ufficio Tecnico Industriale

Ing. N. LABROCA

8 – Via delle Convertite – 8

ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia e per l'Estero. Ottenimento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre 7 anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a stantuff equilibrato. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione.

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KOERTING per Roma e Provincia, Impianti per Apparecchi, Alberghi, Collegi, Ospedali, ecc. Impianti Industriali.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la ***stipitide pro ostiensi*** agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . . L. 5 –

INIEZIONE ANTIGONORROICA L. 5 — PILLOLE L. 5 per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO ***estrente*** per glandole ingrossate, gozzo o stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . » – –

SOLUZIONE per guarire ***ulceri*** e ***piaghe d'ogni specie*** di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . »

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

Potentissimi preservativi al Dr TEVOL Milano, via Passarella, vicino alla Posta per Ozero L. 5. ***Il segreto di falsificazioni*** esigere sui rimedi e istruzioni la ***firma a mano del Dr TEVOL.***

Depositi generali pei Farmacisti in Milano, presso le ditte D. Tenca e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

Per inserzioni Amm. Fanfulla 5

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI

adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gom. 20 0[illegible] acid. salicil.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il miglior rimedio sin qui trovato, e tanto più è di sicuro successo. Il CALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallo dorato tascabile e costa

L. 1,25 l'astuccio con istruzione

Depositari-Grossisti G. B. Schapparelli e F. — Gandolfo, Ottino e Comp. Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per astucci

(*Sconto ai Rivenditori*)

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi di acque minerali in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Watz e sopra vi è la marca depositata. « Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci ».

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-20°, aria balsamica asciutta purissima. Bagni e Fanghi minerali completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio Ginnastica medica. Inalazioni.

200 stanze Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco ameno passeggiate, Lawn-Tennis. Concerti Riunioni Stagione Maggio Ottobre. — Informa la Direzione

---

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO!

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del *succo organico* di animali sani e vigorosi ottenuto col metodo del Prof. Brown Sequard dell'Accademia di Parigi. — L'**IPERBIOTINA MALESCI** esperimentata con successo al nostro Policlinico e da varie notabilità mediche

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Dopo ogni assorbimento, effetti meravigliosi. Preparazione esclusiva del premiato stabilimento Chimico **MALESCI, FIRENZE.**

Invio gratis dell'opuscolo illustrativo — Esigere la marca di fabbrica depositata — SI VENDE NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

Per le Scarpe Gialle

La migliar vernice per lucidare la calzatura di cuoio giallo e di qualunque colore è la

CREME ROYALE VEGETALE

adoperata costantemente a Parigi, a Londra ed in tutte le principali Città d'Europa.

Essa ***lucida perfettamente*** il cuoio, mantenendolo morbido e conservandolo per lungo tempo

Vernice gialla Cent. 40 la scat.
id. bianca » 50 »

Spedizione in tutto il Regno contro aumento di cent. 50

Rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta A. Taboga Nuovo Tritone 44 a 46

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Parquets privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela nè travicelli nè colla, garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in tre anni. L. 3,80 e più il metro quadrato

Pel vostro proprio interesse prima di acquistare pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, linoleum ecc. esaminate questi tappeti di legno parchetti perchè più *solidi*, più durevoli, più convenienti.

P. DANIELE e C.

Via Cavour n. 217-219 – Roma.

LABORATORIO SEQUARDIANO FONDATO NEL 1892

Diretto dal Dott. MORETTI, Via Torino, 21, Milano.

Preparazione dei succhi organici BROWN-SEQUARD, garantiti genuini sempre freschi, per la cura delle

MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
ESAURIMENTI
PERDITE NOTTURNE
ANEMIA
SENILITA'
IMPOTENZA
TISI INCIPIENTE

Opuscolo e consulto per lettera gratis.

Avvisi economici

a centesimi 5 la parola

Professore di lettere e scienze sociali dà lezioni e prepara accuratamente ad esami scolastici o di concorso sulle materie letterarie dei corsi ginnasiale e tecnico. Insegnamento teorico-pratico del francese in 16 lezioni. Rivolgersi all'Amministrazione del *Fanfulla*.

Gli studiosi che vogliano far prender note ed appunti od eseguire trascrizioni da libri e manoscritti greci, latini, italiani, francesi, ecc. conservati nelle biblioteche e negli archivi di Roma, si rivolgano all'Amministrazione del *Fanfulla*. esecuzione sollecita ed esatta.

RICORDI di ROMA

Rivolgersi al Corso, 155-156

UTILISSIMO AL COMMERCIO

Sono pronti MIGLIAIA d'indirizzi, raccolti con la massima cura, di tutti i Commercianti, Industriali, Professionisti e privati d'Italia divisi per commercio o professione.

Enorme vantaggio per chi desidera spedire circolari e fare una buona *réclame* al proprio commercio o per far conoscere un'industria.

Si spediscono franchi contro rimessa dell'importo in ragione di L. 4 al migliaio. Indicare nella richiesta il genere o la categoria d'indirizzi che si desidera. Rivolgersi all'Amministrazione del FANFULLA — Roma.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiana			Fanfulla quotidiana e Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 =

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE – Via dell'Impresa, II.

FANFULLA

NUM. 252

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11
a Milano presso R. K. Oblieght Galleria VII. Emanuele;
a Torino presso Carlo Miretta, via S. Teresa 7;
a Genova presso i fratelli Casarsa di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI. In quarta pagina cent. 30 la linea — in terza do la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Venerdì 13 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Roma - 12 Settembre, 1895

Le riforme occorrono

Se s'avessero a prendere alla lettera, e sicure in ogni questione che riguardi i pubblici nostri ordinamenti, i concetti e le massime che la *Perseveranza* nel suo numero d'oggi manifesta a proposito dell'ordinamento della pubblica sicurezza, bisognerebbe smettere qualsiasi pensiero di riforme, ed aspettare ogni miglioria nell'andamento della pubblica cosa dalla miglior posizione, dalla maggior retribuzione dei pubblici funzionari.

« L'esperienza insegna, essa dice, che è raro il caso in cui da degli ordinamenti medesimi non si possano cavare buoni effetti, quando chi li mette in moto, chi ne usa quotidianamente è buono; come viceversa non è raro il caso che da degli ordinamenti assai bene congegnati ne escano effetti cattivi, quando chi deve usarli è al disotto anche del mediocre. Il che vuol dire che sovra a tutto avere buoni funzionari, buoni agenti, i quali fanno buoni gli ordinamenti, anche se mediocri. »

Il dire di autorevole giornale lombardo è assai poco rincuorante contrario alle riforme radicali, e consiglia di governare colle leggi che abbiamo, applicandole con cura, con zelo, con intelligenza.

Ed il consiglio può essere opportuno quando si tratti di accoglierlo con grandissimo discernimento. Certo sarebbe assurdo andare discutendo di nuove leggi e cercando nuovi ordinamenti, dove le leggi che abbiamo, saggiamente applicate, servono allo scopo, quando gli ordinamenti vigenti possono rispondere ai nostri bisogni. Anzi, anche dove la necessità di mutamenti è evidente, conviene andare con grande prudenza, camminare a passi assai misurati; perocchè nella vita dei popoli le lenti trasformazioni, che pian piano vanno seguendo il movimento delle idee e dei fatti sono indispensabili e giovano; mentre i bruschi e repentini rivolgimenti, raramente possono avvenire senza pericolo e danno. E quando si parla di radicali riforme, a mio modo di vedere, non s'ha da intendere di mettere in rivoluzione da un giorno all'altro questo o quell'ordinamento, ma piuttosto di avviarlo adagio adagio verso il meglio, con prudenti e misurate trasformazioni sempre ispirate al medesimo concetto, sempre diretto allo stesso obbiettivo.

Non mi pare vi possa essere chi voglia mettere in dubbio, che il nostro sistema tributario ha bisogno di radicali riforme, che miravano a distribuire più equamente i pubblici carichi, che attenuino gli imbarazzi che oggi l'opera del fisco oppone al vigoroso svolgimento della nostra attività produttiva, e specialmente abbiano per scopo — e sarà questa la migliore, la più utile, la più efficace di tutte le misure d'indole sociale che possa immaginarsi — di rendere meno gravose le tasse e quindi meno pesante il costo della vita alle classi che vivono del loro lavoro. E qui non v'ha maggiore intelligenza di funzionari che basti, non v'ha maggiore zelo che possa ovviare agli inconvenienti di un ordinamento tributario colla guida di razionali e ben ponderati concetti economici, per forza dell'indeclinabile pressione delle urgenti e persistenti necessità della cosa.

Qui occorre l'opera di leggi saggiamente riformatrici. Ma ciò non vuol dire che si debba da un giorno all'altro scombussolare l'assetto del bilancio per por mano alla riforma delle tasse; ciò vuol dire semplicemente, per quanto a me pare, che il Governo non deve seguire qui il consiglio di smettere il pensiero delle riforme, ma deve anzi porre primo tra i suoi propositi quello della riforma tributaria; determinare con accurato studio l'obbiettivo che la riforma deve avere, e poi venire prudentemente avviandosi verso quell'obbiettivo, di mano in mano che la situazione della finanza e del paese lo consentirà.

Non è per me dubbio, che una radicale riforma occorra in Italia in tutto ciò che riguarda i rapporti dello Stato cogli enti locali e coi singoli cittadini. Io persisto ad essere tra coloro i quali credono, che i paesi civili tanto più possono progredire e prosperare, quanto meno sono governati, e quanto più regna fra essi, in tutta la più efficace sua portata, la libertà. Ed anche qui è assai più questione di leggi e di ordinamenti, che non di funzionari più o meno intelligenti, più o meno zelanti, ed anche qui è questione di camminare con prudenza, e non votarsi all'immobilità.

Nell'argomento stesso di cui la *Perseveranza* si è in special modo occupata, la pubblica sicurezza, non parmi possa accogliersi senza riserve la massima che essa propugna, che cioè dagli uomini più che da qualsiasi riforma dell'ordinamento convenga aspettare i miglioramenti che si desidera e si mostrano ogni giorno più indispensabili. Forse — è vero — in questo campo più che altrove può dirsi, che la buona applicazione può far buona la legge, e l'opera di un buon funzionario può temprare gli effetti di un cattivo ordinamento. Ma il guaio, è, che non è possibile avere dappertutto ottimi funzionari, dare loro la posizione che si conviene e specialmente retribuirli come sarebbe necessario — quando si ha alle mani un ordinamento poco razionalmente costituito, con elementi diversi poco legati fra loro, e che quale è, già pesa discretamente sul bilancio dello Stato.

Non intendo salire in cattedra a dettare norme circa il migliore ordinamento della polizia perchè ho l'abitudine di limitare sempre le mie osservazioni a quegli argomenti cui ho avuto campo di rivolgere qualche accurato studio. Ma ho innanzi al pensiero il modo come è ordinata la pubblica sicurezza in paesi che in quasi ogni cosa sono assai avanti di noi, ed i risultati che colà si ottengono; e non mi pare torni a nostro vantaggio il raffronto con quanto abbiamo in Italia, dove tra i carabinieri da una parte, le guardie di sicurezza dall'altra, e si può aggiungere, nelle città le guardie municipali, in sostanza non può dirsi sempre perfetta la tutela dell'ordine pubblico e specialmente la pronta assicurazione nelle mani della giustizia degli offensori della legge. Anche qui occorrono riforme, e riforme specialmente che mirino all'unificazione dell'opera tutoria della tranquillità pubblica.

Io Fanfulla.

GIORNO PER GIORNO

La vedova di Stambuloff.

Un redattore del *Tageblatt* di Lipsia ha intervistato la vedova di Stambuloff. La signora Stambuloff accusa apertamente alcuni membri del governo bulgaro di aver avuto conoscenza anticipata dell'attentato contro il marito.

« La mia accusa, avrebbe detto la signora Stambuloff, è diretta specialmente contro Natchovitch, ma non posso mettere fuori causa Soobkoff per quanto non riesca a concepire perchè egli avesse dovuto avere risentimento contro mio marito, col quale era stato in altri tempi in buonissimi termini.

« Io non sono sorpresa, per quanto faccia Natchovitch, poichè il suo passato parla contro di lui. Quando, quattro anni fa, Bettchef fu colpito da una palla destinata a Stambuloff Natchovitch venne a vedermi, e mi chiese le dimensioni della camicia di mio marito, poichè voleva, così diceva, far fare a Vienna una camicia che fosse a prova di proiettili. Io gli detti le misure richieste, e quindici giorni dopo egli mi portò una camicia che, infatti, come provarono gli esperimenti, proteggeva sufficientemente dai proiettili di revolver.

« Ma mio marito che non amava i vestiti che impedissero la libertà di movimento, non portò mai quella camicia.

« Natchovitch era, oltre mio marito e me, il solo a conoscere l'esistenza di quella camicia, e io era sola a sapere che Stambuloff non ne aveva fatto uso mai.

« Ora mio marito non ebbe nessuna ferita sul corpo: erano tutte alla testa. Giudicate se non è una curiosa coincidenza. »

★

La nazionalità della famiglia reale d'Inghilterra

Nella stampa inglese si agita la questione della nazionalità della famiglia reale. Accenniamo a ciò che scrive la *Westminster Gazette*

La sola goccia di sangue inglese che scorra nelle vene della dinastia regnante deriva, secondo le genealogie, da Margherita Tudor figlia maggiore di Enrico VII e moglie di Giacomo IV re di Scozia, dal quale sarebbe disceso per 11 generazioni il re attuale. Ma quando salì sul trono d'Inghilterra col nome di Giacomo I Sua figlia, Elisabetta Stuart, sposò un principe tedesco, l'Elettore palatino Federico; essa divenne, pel matrimonio di sua figlia Sofia, principe elettore di Annover nipote di Giorgio I, primo re della casa tedesca dei Guelfi, che salì sul trono d'Inghilterra nel 1714. I monarchi di questa famiglia, quattro Giorgi e quattro Guglielmo, sposarono tutti principesse tedesche. Infine la madre e lo sposo della regina Vittoria appartenevano tutti e due alla casa tedesca dei Wettin.

La *Westminster Gazette* conclude che da tante unioni straniere il principe di Galles non ha il diritto di chiamare il *principe Nero* suo antenato.

★

La capanna dello zio Tom

La signora Beecher-Stowe, l'autrice di quella *Capanna dello zio Tom* che contribuì per tanta parte all'emancipazione degli schiavi agli Stati Uniti, ha compiuto ottantatrè anni. Non solo la porta vigorosamente, ma quest'anno ha aggiunto altri due volumi al suo voluminoso bagaglio letterario.

★

Si legge nei giornali inglesi:

« Il vapore *Ophir* ha portato a Londra, chiuso in un blocco di ghiaccio, un mazzo di gigli di Australia, mandato da Sydney in nome del Governo e destinato alla regina Vittoria ».

★

Teatri stranieri.

Sardou ha scritto una nuova commedia che verrà rappresentata al Gymnase di Parigi. Al Gymnase verranno anche rappresentate nella prossima stagione: una nuova commedia di Bisson, l'autore delle *Surprese del divorzio*, ecc., *Manette Salomon* di E. de Goncourt; la *Petite Paroisse* di A. Daudet; *Les vieux* di Lavedan.

■

Centenari.

Vive nella provincia di Iékaternoslav, un cosacco che si chiama Advéi-Avionkhow. Egli è entrato nel suo centoventiquattresimo anno. Ha avuto due mogli, nove figliuoli e tre figliuole. La maggior parte dei figliuoli hanno la loro famiglia, così Advéi-Avionkhow ha una schiera di nipoti e pronipoti. La sua salute è eccellente.

★

Processo americano.

La direttrice di una specie di stabilimento di profumeria, a New-York, nel quale si imbianchisce la pelle, si tolgono le macchie e le rughe dalla faccia o dalle mani, nel quale si ripara insomma all'irreparabile oltraggio degli anni, ha intentato un processo alla direttrice di uno stabilimento rivale; questa andava raccontando, pare, che essa avesse dovuto curare due clienti sfigurati dalle droghe dalla sua concorrente; la concorrente, seccata di questa affermazione che essa qualifica bugiarda, reclama dinanzi alla giustizia del suo paese una indennità proporzionale al pregiudizio derivante alla sua industria, e questo pregiudizio non lo calcola a meno di 500,000 franchi.

★

Per finire.

A Parigi. L'anagramma di « lord-maire » *Mari drôle.*

X. Fanni.

La quistione armena

Costantinopoli, 11. — Le concessioni, già verbalmente annunziate dalla Porta intorno alle proposte dell'Inghilterra, della Russia e della Francia per la soluzione della questione armena, sono state, il 7 corrente, comunicate in iscritto agli ambasciatori.

La Porta, oltre la Commissione di controllo, accetta altre cinque proposte delle potenze, e precisamente le principali, esprimendo la speranza che le potenze rinunceranno alla nomina e all'opera di delegati esteri nella Commissione di controllo.

Data questa rinuncia, la questione armena sarebbe chiusa. Però gli ambasciatori non ebbero finora alcuna istruzione in proposito dai rispettivi governi.

Secondo i giornali inglesi, le concessioni consentite dal Sultano, riguardo al progetto di riforme in Armenia, presentato dalla Francia, dalla Russia e dalla Gran Brettagna, sarebbero le seguenti:

1° I drago manni delle ambasciate delle tre potenze intervenute saranno assegnati a comunicare direttamente col presidente del Comitato permanente turco di controllo sugli affari di Armenia, il quale Comitato sederà in Costantinopoli, e sorveglierà l'applicazione delle riforme.

2° Non si nomineranno *Vali* o *Mutesarif* cristiani, ma gli altri funzionari dell'amministrazione saranno scelti proporzionalmente al numero degli abitanti cristiani o maomettani.

3° La gendarmeria potrà comprendere degli ufficiali cristiani.

4° I Mudir saranno eletti dai Consigli degli anziani;

5° Sarà stabilita una polizia rurale.

La lettera del Cadorna

Ai giornali che censurano, improverano o deridono addirittura il generale Cadorna per la lettera oramai famosa al sindaco di Roma, poveri limitanei, a cui ho dicono in proposito quelli altri, i giornali clericali. In tono diverso, e con argomenti opposti, scendono anch'essi alle medesime conclusioni.

Al generale Cadorna accade dunque questo di non contentare i liberali intransigenti, e di muovere a sdegno gli accorti di sacrestia e di gui spenginnocenti. L'evoluzione ha stanno mi sembra, per venire a un altra più logica conclusione: con essa il generale Cadorna, molto probabilmente, nella sua lettera ha risposto senza obbligarsi a certi cattivi, faziosi, e che egli solo è nel vero.

E il vero, senza allargarsi a voler provare la fatica perduta di un gran numero che ragiona come tutti sanno di cattura dell'ora e costumi, è la legge.

Il generale Cadorna si rallegra principalmente di questo; che il potere civile dell'Italia conviva nella stessa città in contatto permanente con la potestà ecclesiastica, e che non ci sia bisogno per questo di sfoderare le sciabole, e rinnovare, Dio ci liberi tutti, le antiche guerre di religione.

E si rallegra di vedere, che mentre gli italiani festeggiano solennemente l'anniversario della liberazione di Roma, sieno possibili, da tutti gli altri mesi dell'anno, i devoti pellegrinaggi di chi crede dover rendere omaggio alla Chiesa e al suo Capo visibile.

Ora, checchè dicano e facciano i giornali ultra-democratici, e quelli altri che pigliano l'imbeccata del Vaticano, i due fatti appartengono alla storia: significano la conferma solenne della più grande conquista morale del secolo: sono la prova che la libertà, larga a tutti, non è parola vana e insidiosa, e sono anche quei due fatti, diciamolo chiaramente, la guarentigia nostra più bella contro le stolte velleità di qualche potenza straniera, che vagheggiasse una impossibile restaurazione del potere temporale dei Papi.

Rimproverare al generale Cadorna la constatazione della verità, è un voler mantenersi nella cerchia di vecchie ipocrisie che vorrei rimanessero patrimonio esclusivo dei bacchettoni. Roma intangibile ed immortale deve poter vedere le acque del suo fiume regale bagnar le due rive, e fecondarle; deve poter soggiornare ugualmente di qua e di là dal Tevere, e inalzare la bandiera dei tre colori così sulla terrazza del Quirinale, come sulla torre moresca di Castel Sant'Angelo. Se nei giorni della nostra esultanza il Vaticano si veste a gramaglia, non occupiamocene: se i pellegrini adunati nella basilica di San Pietro acclamano a Leone XIII, e acclameranno, molto probabilmente, al suo successore, non occupiamocene con la medesima indifferenza: e me lo perdonino i dottrinari delle due parti, gli intransigenti di qua e i teologizzanti di là, ma è questo, in ultima analisi, il *modus vivendi* che si sta da venticinque anni cercando, e che il buon senso della nazione ha già trovato.

L'altra sera verso le undici, con una bella luna che si rifrangeva nelle acque delle due fontane sulla deserta piazza di San Pietro, vidi sotto il portico di destra una guardia di sicurezza, che appoggiata a un pilastro sonnecchiava in piedi.

Di là dalla gran porta socchiusa che conduce agli appartamenti vaticani, vidi lo svizzero di prammatica, che col fucile sulla spalla si strascicava dinoccolato nel breve spazio assegnatogli, e sbadigliava rumorosamente.

E' molto probabile che la guardia di questura e il milite palatino di lì a un quarto d'ora, avranno attaccata amichevole conversazione, e forse, chi lo sa? vuoteranno amichevolmente insieme un buon litro.

In quel semplice fatto mi parve di scorgere la inutilità di tutte le polemiche sconclusionate, a proposito della lettera del generale Cadorna.

Didimo.

NOTE GENOVESI

Attorno al crak Bingen — La rimonta della data del fallimento — Nuove cause contro il Mobiliare — Pesca miracolosa — Arte italiana all'estero

Genova, 11 settembre.

L'autorità giudiziaria ha già disposto perchè sia avanzata al governo olandese domanda d'estradizione dell'Alberto Bingen conforme a quella già inoltrata per i fratelli Gustavo.

La difesa dei fratelli Bingen venne affidata all'onorevole avvocato Capoduro, deputato di Albenga, e all'avvocato Caveri, consigliere provinciale.

Entrambi stanno esaminando il trattato di estradizione in vigore tra l'Italia e l'Olanda per concretare i motivi d'opposizione alla domandata estradizione dei due arrestati.

Appena formulata l'opposizione, il deputato Capoduro partirà per Amsterdam per concertare con un legale di colà le pratiche riferentisi all'opposizione.

— Il curatore del fallimento fece istanza al giudice delegato della fallita, per ottenere che fosse fatta risalire, *per ora*, al giorno 8 aprile la data della cessazione del pagamento della Ditta Bingen, siccome fin d'allora si trovasse in una posizione insostenibile. Difatti, i fratelli Bingen, oltre all'emettere *chèques* senza che i trassati avessero ricevuto i fondi relativi, adoperavano per proprio conto i titoli avuti in deposito da terzi.

Le azioni delle Ferrovie Sicule e degli Omnibus di Roma, di proprietà della Ditta Garibaldi e C. di Porto Maurizio e Lazard Freres, venivano adoperate per acquistare rendita da consegnare. Ag. 8 di aprile poi i Bingen non pagarono uno *chèque* di 64,000 lire ed era costretta a provvedere la *Deutsche Effecten et Wechselbank*.

Il 13 maggio la *Deutsche Bank* scriveva a proposito d'un consimile fatto che essa non vedeva chiaro negli affari Bingen.

Per queste ed altre circostanze il curatore del fallimento chiese e ottenne la rimonta del fallimento alla data suddetta.

— Nel prossimo venturo ottobre saranno lasciate a posto tutte le gravi cause promosse dalla Banca Mobiliare e i banchieri Pozzoni, Piccardi e Parodi per la conseguente solidale responsabilità, colle quali si chiede il rimborso di un centinaio e più azioni da essi possedute, in ragione di lire 400 per azione sostenendo che l'emissione, avvenuta nel settembre 1892 sia stata eseguita contrariamente al disposto della legge.

Le cause sono assai importanti, non essendo ancora stata decisa dai tribunali la questione sulla nullità di detta emissione di azioni.

— Nella notte scorsa a Camogli, venne fatta una pesca così abbondante di *sarpe* che non si ricorda l'eguale. Ognuna pesava quasi un chilogramma, e in tutti i mercati della Liguria oggi si vendono a centesimi 15 l'una, quantunque si tratti d'un pesce, se non troppo fino, ma di gusto squisito.

— Ieri venne imbarcata sul piroscafo germanico *Kaiser Wilhelm II* una statua in marmo dello scultore cav. Fabiani, rappresentante l'*Angelo della rassegnazione* commissionata da un ricco signore di Cincinnati. La statua va ad essere eretta sopra un sepolcro nel cimitero di quella città.

Nemo.

TUMULTO IN CHIESA.

(Nostro telegramma particolare)

Torino, 12, ore 9 40. (*R.*) — Don Albertario, che già in una precedente predica aveva tenuto un linguaggio violento e provocante, ieri sera, nella chiesa di Santa Teresa, ripetè fra gli applausi di pochi bigotti, gli attacchi alla *Gazzetta del Popolo*.

L'onorevole dottor Giacomo Peroni, deputato di Oleggio (Novara) con alcuni amici suoi protestò in forma corretta contro le intemperanze del prete provocatore.

Funzionari e guardie presenti nella chiesa vollero arrestarlo, onde ne seguì un parapiglia.

L'onorevole deputato fu trascinato fuori dagli agenti e tradotto all'ufficio di questura a San Fedele. Durante il percorso il dottor Peroni ebbe stracciati gli abiti, e per l'emozione svenne.

Il dottor Bottero, direttore della *Gazzetta del Popolo*, valendosi della testimonianza di autorevoli amici presenti, telegrafò il fatto al presidente del Consiglio, invocando misure disciplinari contro gli agenti di questura.

Per conto suo, il questore ha già iniziato una inchiesta.

Tanto la massaia economa che la cuoca di prim'ordine servonsi con preferenza della salsa Maggi.

Villeggiature Eritree

Ghinda, agosto.

Villeggiatura? E perchè no? Siamo a 926 metri sul livello del mare di giorno la temperatura è calda certamente, ma non più nè meno di quella che si gode, in questa stagione, nelle campagne della madre patria, nella notte la frescura è deliziosa, alture coperte di fitta boscaglia e ricchissime di selvaggina ne circondano da ogni lato; la licenza per porto d'armi non è obbligatoria e la caccia è aperta tutto l'anno. Non vi paiono, questi, titoli sufficienti per concedere a Ghinda il titolo di « villeggiatura »? Che se poi pensiamo alla fornace ardente di Massaua ed alla minaccia perenne che offre, in questi mesi, a chi vi soggiorna, di morirvi d'asfissia, dobbiamo convenire che Ghinda è, rispetto al capoluogo, la stazione di ristoro più comoda e più amena e merita davvero di essere considerata il *sanitarium* della colonia.

×

La conca di Ghinda dista appena sessanta chilometri da Massaua e quaranta circa da Saati, ultima stazione ferroviaria. Montati su mufetti abissini, partimmo da Saati alle nove della sera aggregandoci ad una carovana di cammelli scortata da ascari. Il romanzo non è più di moda, lo so, ma qui occorre talvolta di evocarlo, ed una marcia nella notte, al lento passo dei cammelli, attraverso ai monti, sotto queste latitudini, vi fa pensare ad una *Orientale* di Vittor Hugo in azione. La volta celeste si spiega sul vostro capo in tutta la magnificenza tropicale ed in un volger d'occhi si abbracciano le costellazioni dei due emisferi dall'Orsa Minore alla Croce del Sud. La strada, ora aperta e scoscesa, ora incassata fra due balze elevate come una galleria scoperta, illuminata dal baglior degli astri, proietta ombre fantastiche coi suoi alberi strani, le sue roccie a picco simili a monumenti funebri. Di tratto in tratto un improvviso stormire di foglie v'annunzia il passaggio d'uno sciacallo o di un'antilope messi in fuga dall'avvicinarsi della carovana. Al leggero e monotono passo delle cavalcature si aggiunge la nenia dei cammellieri arabi e dankali che, da lungi, fan poco lieto accordo gli urli delle jene affamate.

×

La catena dei monti Dig-Digta offre la prima ascensione, ma tutt'altro che penosa, in grazia della strada comoda, a dolci pendenze, larga, ben battuta, un'opera romanamente eseguita dai nostri soldati.

Di là dal Dig-Digta si stende il vasto piano di Sabargumma, simile ad un lago prosciugato che la via attraversa in linea retta. Nella stagione torrida, questa pianura è coperta di acacie spinose, di tamarindi, di euforbie, non dissimili per dimensioni, sebbene più frequenti, dalla vegetazione rachitica che copre il paese verso il mare. Questo paesaggio, però, cambia totalmente d'aspetto nei primi mesi dell'anno, durante e dopo le piogge. Il piano, ora grigio, appare d'un verde smagliante; le erbe spesse raggiungono dovunque i rami degli alberi, la selvaggina saltellante vivifica il silenzio e la solitudine; dall'Assorta e dai monti Akuar scendono numerose le mandre al pascolo, ed i nostri ascari qui convengono alla raccolta abbondante del fieno.

Da Saati sin qui nessun gruppo di capanne, anzi nessuna abitazione umana; solo di tratto in tratto un fuoco di rami secchi annunzia la presenza di viandanti indigeni che attendono, dormendo, l'alba, per proseguire il cammino, mentre un compagno vigila e mantiene nudrito il fuoco a difesa dalle fiere. Poichè non è raro il caso di udire, nella notte, nel piano di Sabargumma, il ruggito del leone.

×

Percorso il piano, si giunge alle Acque Basse, dove le elevazioni del terreno annunziano la catena dei Dongollo, il primo gradino dell'altipiano etiopico. Per un breve tratto la via s'inerpica tortuosa tra le rocce ed è malagevole; ma si giunge ben presto alle Acque Alte, d'onde si sale comodamente sul fianco della montagna. Alle Acque Alte si è a quattrocento metri sul livello del mare, ed occorre ancora di elevarsi di seicento metri per giungere alle cime del Dongollo.

La strada tuttavia è tracciata con serpeggiamenti così larghi, si svolge con salite così dolci in mezzo al selvoso pendio, che non si sospetta punto, in ispecie nella notte, una simile ascensione. Domando ad un arabo della scorta quando giungeremo a Ghinda.

— Quando il sole si leva, *inciallah* (se Dio vorrà) – mi risponde.

I cammelli in lunga fila, legati a distanza l'uno all'altro, salgono per l'erta senza rallentare la monotona andatura; i cammellieri a piedi procedono macchinalmente con un lungo strascicare di sandali tenendo penzoloni il bastone in forma di pastorale e senza dubbio sonnecchiano; gli ascari col moschetto in spalla ed il capo chino sembrano pure assonnati. Anche a noi sui nostri muletti la parola si è spenta sulle labbra; il lento e monotono andare comunica a tutti un senso di torpore.

Il silenzio solenne è rotto solo dalle strida rauche e dai gorgheggi singolarissimi degli uccelli destati, sugli alberi, dal nostro avvicinarci.

×

Finalmente giù nel lontano e basso orizzonte, d'onde siamo venuti, appare un chiarore roseo che guadagna man mano le alte plaghe del cielo. E' un rapido passaggio

dalle tenebre alla luce, dalla notte profonda al giorno chiaro, quasi senza crepuscolo, come avviene sempre sotto queste latitudini intertropicali. Allorchè spunta il disco solare, un'eruzione di luce abbagliante, sfolgorante caccia innanzi e disperde rapidamente le ombre. E' uno spettacolo meraviglioso e non altrimenti si potrebbe concepire il biblico *fiat lux*

Se dal cielo volgiamo gli occhi alla terra ci si offre un panorama non meno ammirabile. Siamo sulla vetta del Dongollo e sotto di noi si spiega il declivio ammantato d'una fitta foresta d'ogni gradazione di verde, intersecata dal nastro biancastro, serpeggiante della strada che abbiamo percorso. In fondo il piano grigio di Sabargumma, più oltre i rocciosi monti Dig-Digta tempestati di macchie nere; al di là le sabbiose ondulazioni di Dogali e Monkullo ed infine all'orizzonte, fra terra e cielo, un lungo e sottile corruscare metallico: il mar Rosso.

Presso a noi alberi secolari intrecciano i rami ritorti sul nostro capo, stendono sul suolo, allo scoperto, le radici poderose. Il terreno è tappezzato di erbe e di fiori; l'aria fresca è impregnata di un gratissimo odore silvestre, uccelli dai colori smaglianti, dai riflessi metallici spiccano il volo da ogni fronda, innalzano al cielo il peana di questa natura trionfante

Dopo una muta ammirazione d'uno spettacolo così nuovo e sorprendente, in ispecie per noi che viviamo sulle infeconde madrepore di Massaua, volgiamo le spalle al sole levante e discendiamo il versante opposto ancora immerso nella penombra, per giungere in mezz'ora a Ghinda

×

La conca di Ghinda è un anfiteatro di monti più o meno ripidi, di altezza molto disuguale tra loro, ora continuanti, ora separati da gole, coperti tutti di una vegetazione selvaggia ma spessa e rigogliosa. In mezzo all'arena di questo anfiteatro sorge una collinetta che raccoglie, alle falde e sulla cima, le abitazioni europee – pochi edifizi in muratura e molte baracche – che costituiscono il villaggio di Ghinda. La conca è di una fertilità meravigliosa e se ne hanno saggi nella qualità sorprendente di ortaglie che si ottengono, nella buona stagione, da qualche breve tratto di terreno posto a coltura.

L'acqua è sufficiente, ma un po' lontana dal centro abitato poichè convien scendere, per attingerla, in fondo ad una valle attigua percorsa dal torrente Ghinda, sulla via dell'Asmara.

Dirò che la vita non è senza privazioni, poichè non solo mancano alberghi nel vero senso della parola, ma le baracche sono insufficienti a dar ricovero alle molte persone che accorrono, nella calda stagione, a ritemprare qui la salute. Aggiungerò che i generi di prima necessità non sono abbondanti e facilmente alla portata di tutti, per colpa non tanto delle difficoltà dei trasporti quanto della inerzia dei nostri industriali.

Il *comfort*, insomma, manca e forse qualche cosa di più. Il villeggiante di Ghinda deve fare a meno di molte delicatezze della vita sociale ed al bisogno deve ancora, armato di un buon fucile, procurarsi il cibo nella foresta, come l'uomo primitivo. Ma che importa? Non si muore certo di fame e l'aria balsamica, il paesaggio alpestre, le belle passeggiate mattutine, le deliziose brezze della sera ed anche le lunghe *sieste* del meriggio sono, per gli ospiti estivi di Ghinda, attrattive inapprezzabili. Del resto v'ho detto che Ghinda è una *villeggiatura*, ma una villeggiatura *eritrea*, e l'aggiuntivo porta con sè tutte le restrizioni necessarie

Il Fitaurari.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Il processo degli affaristi — L'attentato Rothschild.

Parigi, 11. — Processo per l'affare delle ferrovie del Sud

E' continuata, oggi, senza incidenti, l'audizione dei testimoni.

— Le indagini fatte dalla polizia hanno dimostrato che Bonteilhe, l'autore dell'attentato contro la Banca Rothschild non ha alcun complice, e che preparò egli stesso la bomba nel bosco di Vincennes.

Inghilterra.

I riservisti dell'esercito — Movimento diplomatico.

Londra, 12. — Il ministero della guerra ha inviato a 250,000 antichi soldati volontari una circolare, con cui li invita a prendere la ferma per il Corpo della riserva

— Sir F. C. Lascelles, ambasciatore inglese a Pietroburgo, è stato trasferito all'ambasciata di Berlino.

Germania.

Le grandi manovre in Pomerania.

Stettino, 11. — L'odierna manovra fra due corpi d'armata contrapposti riuscì brillantissima.

Il corpo di armata del Sud, comandato dall'imperatore Guglielmo, attaccò con grande slancio il corpo d'armata del Nord, il quale, malgrado i vigorosi sforzi fatti per respingerlo verso l'Oder, ha dovuto finire per darsi vinto.

Stettino, 12. — Dopo le manovre di ieri l'imperatore Guglielmo assunse il comando del corpo d'armata del Nord, che oggi conduce contro il corpo d'armata del sud.

Iersera al castello reale vi fu gran pranzo di Corte.

— Il Corpo d'armata del Nord, al comando dell'imperatore Guglielmo, si è, stamani, avanzato, e venne attaccato dal Corpo d'armata del Sud.

— L'imperatore Guglielmo ha conferito la gran croce dell'Aquila Rossa all'ambasciatore austro-germanico Szogyeny, e l'imperatore Francesco Giuseppe ha conferito la gran croce dell'Ordine di Leopoldo all'ambasciatore tedesco, conte di Eulemburg.

Russia.

Hohenlohe a Pietroburgo.

Pietroburgo, 11. – Lo Czar ha ricevuto, oggi, a Peterhof, in lunga e cordiale udienza, il cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, che poscia fu anche ricevuto dalla Czarina.

Pietroburgo, 12. — Il ministro degli esteri principe di Lobanoff, ha restituito la visita al cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe in onore del quale diede posera ieri sera un pranzo.

Assistettero al pranzo l'ambasciatore tedesco principe di Radolin, il ministro dell'interno Durnovo, l'aggiunto al ministero degli affari esteri Schischkin, gli ambasciatori inglese e austro-ungarico, il ministro bavarese ed altri diplomatici

Austria-Ungheria.

I funerali dell'arciduca Ladislao.

Budapest, 11. — Nel pomeriggio ebbe luogo il trasporto della salma dell'arciduca Ladislao, secondo il cerimoniale prestabilito.

Vi hanno assistito la famiglia dell'arciduca Giuseppe, l'arciduca Ottone come rappresentante dell'imperatore, parecchi altri membri della famiglia imperiale, i ministri, le autorità ed il corpo consolare.

Il primate, cardinale Vaszary, ha celebrato la cerimonia religiosa

Spagna.

Il governatore del Banco di Spagna.

Madrid, 11. — Il conte Tejada di Valdosera fu nominato governatore del Banco di Spagna.

Repubbliche americane.

Disastro in una festa.

Louisville, 12. — Mentre si festeggiava l'anniversario della riunione del grande esercito della repubblica scoppiò un cassone pieno di polvere, uccidendo dieci soldati e ferendone parecchi altri

Louisville è una città di 125,000 abitanti del Kentucky negli Stati Uniti d'America, capoluogo della contea di Jefferson sulla riva sinistra dell'Ohio

CRONACA DEL MARE.

Barcellona, 11. — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, proseguì per Montevideo e Buenos-Ayres

San Thomas, 11. — Il piroscafo *Montevideo*, della linea La Veloce, proseguì per Genova.

Bombay, 11. — Il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, è partito per Singapore e Hong-Kong

IN ITALIA

Da Napoli.

Per il XX Settembre.

Napoli, 11. (*il conte Acciarga*). — Quelli stessi moderati che, per un momento, si sono ribellati ed hanno affermato il loro patriottismo, si sono di bel nuovo aggiogati al carro clericale ed anzi subiranno che uno tra essi, il professor Masoni, sia rimosso dalla Giunta per aver aderito a far parte della Commissione che si recherà a Roma!

E' carina davvero! Alla riunione ultima del Consiglio tutti gli amici del marchese di Sangineto si sono assentati e resteranno lontani dalle sedute consigliari fino a dopo il 20 settembre, salvo che non si discutano i ruoli elettorali, perchè fino dalla seduta passata i clericali erano preparati di recarsi apposta per non farli accettare. Difatti non può tornare comodo ai signori componenti la maggioranza consigliare che si faccia una revisione totale o parziale che sia delle elezioni, perchè non potrebbe tornare che a loro danno ed i liberali acquisterebbero, a quanto si dice, per lo meno altri otto o nove posti.

Pure cominciate le pratiche col duca di Guardialombarda, che dopo il suo famoso *altrove* e non avvenuto celebre fra noi, per [illegible] rifiutando ogni, sono ricominciate col senatore Spaventa.

Venerdì avremo consiglio, ma non credo si deciderà qualche cosa di concreto, perchè trovare un sindaco è difficilissimo, come del resto il parere del nostro bilancio.

Ora mi scrivono che due petizioni erano state coperte di firme per ottenere che i Consigli dell'Ordine e di Disciplina degli avvocati e procuratori di Napoli avessero inviati a Roma i loro rappresentanti

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati è presieduto dall'illustre prof. E. Pessina, vicepresidente del Senato, onore e lustro d'Italia, e non c'è da mettere in dubbio che una deliberazione patriotticamente liberalissima sarà presa

Ma al Consiglio di disciplina dei procuratori si trova di essere presidente l'avv. Bellucci-Sessa, fratello al notissimo avvocato che sedette sullo sgabello dei giudicabili nel processo della Banca Romana, consigliere comunale clericalissimo, quindi si capisce che cercherà di ostacolare l'affermazione dei principii liberali del Consiglio, e farà proporre un ordine del giorno, col quale si dichiarerà che il Consiglio non si occupa di politica.

Non mi sembra discutere di politica l'affermare di essere italiani, e come mi la pensano quasi tutti i componenti il Consiglio, tanto è vero che l'avvocato E. Gliberti proporrà che vada a Roma proprio il presidente a rappresentare il Consiglio il 20 settembre

Vi terrò informati della discussione e della votazione.

Malandrinaggio in Sardegna.

Sassari, 11 — Oltre cinque individui arrestati nel circondario di Lanusei, fu arrestato in Garu dal capitano dei carabinieri di Nuoro e dal delegato di pubblica sicurezza di Fonni, certo Raffaele Pira, indiziato quale organizzatore della banda di Ortueri, colpito da mandato di cattura per tale reato dal giudice istruttore.

Fra le Quinte e fuori

— Valle

Stasera ripresa della brillantissima commedia *Nu santariello*.

— Quirino

Più attraente non poteva essere il programma dello spettacolo di ieri sera. Si principiò colla *zarzuela*. *El duo dell'Africana*, ed ebbero applausi fragorosi la signora Arrigoni, il tenore Pentenero, Rotti e Piraccini. Quest'ultimo fece del *sacerdote* una macchietta indovinatissima. Seguì *Metamorfosi*, un monologo detto, cantato e bissato dalla signorina Dina Piraccini. Si rappresentò in fine la nuova operetta in un atto *Festa di servitori*.

L'operetta ebbe un successo, anche per virtù degli esecutori. Gravina, Piraccini, Montano furono delle *macchiette* comicissime

Molto bene la signorina Sartoris, un'artista geniale e gentile. *Festa di servitori* – di cui ieri sera venne replicato un coro — sarà replicata nella ventura settimana.

Stasera *Donna Juanita*, protagonista la signora Mayer Caracciolo. La signora Caracciolo è nota al nostro pubblico. Mi risparmio quindi qualunque soffietto. Dico però che stasera, sulle scene del Quirino essa ritroverà quel successo che lungamente l'ha seguita sulle scene del Nazionale.

Domani *Santarella*: sabato *Boccaccio*.

— Rossini.

L'apertura del teatro di via Santa Chiara è stata rimandata a sabato sera con l'operetta *El marchese del Grillo*.

— Metastasio.

Sabato prossimo si riapre il teatro Metastasio con la Compagnia internazionale di varietà, diretta da Pietro Ichovieck

La serie degli spettacoli si apre con *Una lezione di minuetto*, pantomima del coreografo Carlos Avodroc e musica del maestro Raffaello Mazzoni.

— Circo reale.

Fra giorni giungerà da Marsiglia il lottatore Boyer che si misurerà con Gerardy's. Questo intanto desta le più grandi meraviglie con la sua prodigiosa forza.

Da oggi due rappresentazioni al giorno.

Lettore avvisato...

Il consommè concentrato Maggi in tubetti è il solo che metta questo prodotto di solito tanto caro, e che fino ad ora era il privilegio dei possidenti, anche alla portata delle borse magre.

NOTA SIBILLINA

Leg. di ieri: RAGNO – BARITONI – ORTAGGI TARO – RANA – GAGGIA – ORI – ORIA BRIGANTAGGIO,

metagr.: SIGLIO, e *gar.* a T.

E B E T E
R E B U S
P R E T E
L O T T O
F I E L E

Logogrifo.

Si sa ch'io fui Pontefice
e che mi si può dire a un S. Antonio.
Io cingo quasi tutto il suolo ausonio.
Può darmi il carbon fossile
In Roma noi finiamo a la Lungara.
Di me fan parte Broccoli, Frascara.
Or vado a forza elettrica.
Con Boggio a Lissa anch'io perdei la vita.
Somasco, Cappuccino, Barnabita
Altissima mi ha il Brennero.
Aspetto a giorni Oreste Baratieri.
Mi sanno prender bene i Bersaglieri.
Leoni, tigri e simili
Da Aragno mi si prende buono assai
e in genere mi vendono i mercati
Serviamo a goffo, a briscola,
a chi disegna
oppure a chi va in barca.
Per noi si rese celebre il Petrarca.
Ci fanno col cocomero
e Rothschild ci suoi fare ognor coi fiocchi.
Le feste ci offrirano gran baiocchi.

Libri e opuscoli

Aristo Mortara — *Regiudicata penale e azione civile*

L'autore ha raccolto in un opuscolo un suo pregevole lavoro, già comparso sulla *Rivista Penale*, sugli effetti della regiudicata penale e sull'azione civile di risarcimento. Egli è fautore convinto dell'indipendenza assoluta delle due giurisdizioni civile e penale, e di questa sua convinzione ferma ed esplicita offre argomenti e motivi inoppugnabili, fortificati da una sottile e stringente critica delle opinioni degli autori sulla materia, quali il Mattirolo, il Benevolo, il Saluto, ecc. ecc.

La questione poi da lui trattata sotto tutti i punti di vista ed anche sotto quelli in cui non è ammessa azione civile per le ipotesi previste dall'articolo 6 della procedura penale vigente.

Notevole poi la parte che riguarda l'ammissibilità dell'azione civile in presenza dei verdetti assolutorii dei giurati.

In questi momenti, in cui è allo studio presso il ministero di grazia e giustizia il progetto del nuovo Codice di procedura penale, viene opportuna questa diligente pubblicazione del valoroso magistrato ad imitare sia riconfermata nella nuova legge la disposizione attualmente in vigore sull'argomento nel nostro Codice di rito penale, che il Mortara ha dimostrato a luce meridiana essere in urto coi più sani principii del diritto giudiziario. *W*

Dr FENCHELLE e CURTIS Dentisti Americani hanno fatto ritorno in Roma. Ricevono dalle 9 alle 4. 93 Piazza di Spagna.

ROMA

12 settembre

SETTEMBRE 1870.

L'ordine del Re — Una dimostrazione a Firenze.

Il giorno 11 la *Gazzetta ufficiale* pubblicava:

S. M. il Re, sulla proposta del Consiglio dei ministri, ha ordinato stamane che le nostre truppe entrassero nel territorio pontificio.

La notizia, ripetuta da tutti i punti sparse in un baleno per Firenze, e quello spirone grosso come la cupola del Brunelleschi uscì dal petto dei Fiorentini: un respiro franco e schietto!

Firenze che, quando ebbe la capitale, come prete Ulivo quando seppe d'aver tenuto il paradiso,

Non se ne rallegrò né se ne affisse

Firenze – sempre uguale e sempre italiana – si preparava con gioia a cedere il posto di *capitale* a Roma, alla gloriosa città di Cesari, alla città eterna dei Papi, alla capitale *nata* d'Italia.

La sera una imponente dimostrazione ebbe luogo al teatro Principe Umberto

Il teatro era pienissimo: non si vedeva un palco vuoto, una sedia, una poltrona che non fosse occupata. Nel palco reale, dove era il ritratto del Re, Gigi Zanazzo da *Sparafucile*, agonizzava, cantando tra le braccia del padre, quando, ad un segno convenuto dato, l'orchestra intonò l'inno reale.

Tutti si rizzarono battendo fragorosamente le mani; dai palchi, dalle gradinate, dalla platea sventolavano centinaia di fazzoletti, si agitavano centinaia di cappelli salutando lietamente il Re che stava nel suo palco. Per un quarto d'ora il teatro echeggiò delle grida di *Viva il Re in Campidoglio! Roma! Viva Vittorio Emanuele!*

Seguì il ballo *Armida*. Alla magnifica scena della giostra, quando — dopo la grande marcia — si trova sulla scena il [illegible] numero di gente, finito appena il ballo, non più l'orchestra ma la banda del palcoscenico intonò la marcia reale e mentre i primi ballerini, ballerine e soldati, tutti guerieri della scena, insomma, lasciando i posti si avanzarono al proscenio e incominciarono a battere le mani ed a ripetere il grido di *Viva Roma! Viva il Re in Campidoglio*, cui il pubblico fece eco con entusiasmo ed applausi. E la prima e la seconda volta il Re sporgendo la persona fuori del palco ringraziò visibilmente commosso.

Quando si vide che il Re si avviava via, moltissima gente si precipitò fuori del teatro e quando passò in vettura Sua Maestà fu salutata da unanimi applausi e evviva. Una voce gridò: *Viva la Francia!*

×

E in Roma?

I liberali aspettavano trepidanti da avvenimenti si compiessero; [illegible] domestiche preparavano bandiere e tricolori, gli *altri* correvano in [illegible] — e non erano pochi — dove si celebrava un triduo con l'invocazione: *Veni creator spiritus*.

E il *creator spiritus* non fu sordo alla preghiera. Venne infatti pochi giorni fa, ma con grande sorpresa di coloro che avevano invocato, entrò dalla breccia di porta Pia e vestito da bersagliere

h

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima .o29 6 - Minima 1.6o 9.

Spettacoli.

Valle (ore 9) Nu santariello

Quirino (ore 9). Donna Juanita

Manzoni (ore 9). I cinque talismani

Circo Reale (ore 9). Compagnia Mariani-Powel-Pearson.

Sferisterio sallustiano (ore 5). Gioco del pallone.

Musica in piazza Colonna

La banda dell'11° reggimento fanteria figura stasera, dalle 8 1/2 alle 10, il seguente programma

Marcia militare – *XX Settembre* – [illegible]
Sinfonia – *Semiramide* – Rossini
Coro e sestetto – *I due Foscari* – Verdi
Finale 2° – *Saffo* – Pacini.
Valtzer – *Armonia delle Sfere* – Strauss.

— 38 —

IL

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

Ma per quanto capricciosa sia la natura, la razza inglese trapiantata in questo grande continente si serba sempre quella della vecchia patria: John Bull, Paddy e Sandy sono tutti conservatori, e tenacemente attaccati ai vecchi usi e costumi. Faccia pur caldo o freddo, ma nel giorno di Natale John Bull avrà il suo *roastbeef*, il suo *plum pudding*, e metterà il vestito nuovo, dovunque si trovi. Un popolo che non si arrende al fuoco del nemico non può aver paura del calore del sole.

Madge se ne stava seduta, meditando com'era suo costume, sotto l'ampia veranda, abbattuta dall'eccessivo calore, cogli sguardi fissi sull'estesa pianura lontana bruciata dal sole. Sorgeva, fra cielo e terra, una specie di vapore, effetto dell'eccessiva temperatura, e, a traverso il tremulo velo, le distanti colline sembravano più fantastiche che reali. Più vicino a lei c'era il giardino, la cui vista non le recava punto sollievo, tant'era vivace il colore dei fiori. Grandi gruppi di oleandri fioriti, siepi di rose rosse, gialle, bianche, aiuole d'altri fiori egli colori dell'arcobaleno affliggevano più che confortare la vista che cercava refrigerio nel verde cupo degli alberi che circondavano il prato. Nel centro c'era una fontana cinta da un largo anello di candido marmo, e l'acqua ferma rifletteva la luce abbagliante come uno specchio. La residenza di Yabba Yallook era una bassa e lunga casa senza scale, circondata da una ampia veranda. Verdi persiane, fra le colonne, riparavano dal sole, e, qua e là sparse, comode scranne a sdraio, e tavolini con suvvi tappeti, e romanzi, e bottiglie vuote di soda-water, insieme ad altri segni, dimostravano come gli ospiti del signor Frettlby fossero prudenti e stessero al riparo durante il calore del meriggio.

Madge, come abbiamo detto, se ne stava comodamente sdraiata, dividendo la sua attenzione fra le splendide bellezze dell'esterno che poteva intravedere a traverso una breve apertura della persiana, e un nuovo romanzo di Mullen che teneva aperto sulle ginocchia. Aveva l'aspetto sofferente, e le dure prove per le quali era passata aveano lasciato i tristi segni sul suo bel volto. Negli occhi, d'ordinario così calmi, c'era dell'inquietezza, mentre con la testa appoggiata alla palma della mano, ella ripensava alle amarezze dell'anno trascorso.

Dopo l'assoluzione di Brian, il padre di lei aveva voluto condurla colà, nella speranza di vederla rifiorire in salute. Ed ella infatti aveva guadagnato nella salute, ma non nello spirito. Le donne sono più impressionabili degli uomini, ed è forse per questo che invecchiano più presto. Il terribile episodio dell'assassinio di White aveva cambiato la spensierata e allegra fanciulla in una seria e bella donna. Il dolore è l'Iside velata del mondo: quando ne abbiamo penetrato i misteri, e veduto la fronte solcata, e gli sguardi dolenti, tosto svanisce la magica luce del romanzo e noi vediamo la dura, l'amara realtà della vita nella sua cruda nudità. Tal era lo stato attuale della fanciulla, ed ella vedeva addosso il mondo, non come la terra incantata dei sogni giovanili, ma come una vera valle di lagrime che dobbiamo tutti attraversare, prima di raggiungere la terra promessa.

E anche Brian aveva subito un cambiamento, perchè c'era qualche filo bianco fra la bruna capigliatura, e il suo temperamento da gaio e brillante s'era fatto cupo e iracondo. Dopo il processo, egli aveva lasciato la città per evitare la gente, e si era ritirato nella sua residenza, poco lontana da quella del signor Frettlby. Ivi egli cercava di occuparsi tutto il giorno, e fumava disperatamente gran parte della notte, ripensando sempre al maledetto segreto confidatogli dalla moribonda, segreto che aveva amareggiato la sua esistenza. Di quando in quando andava a trovare Madge, ma solo quando sapeva che suo padre era in città: pareva che dopo il processo egli vedesse mal volentieri il milionario.

Un altro motivo che teneva Brian lontano da Yabba Yallook, era ch'egli non amava di trovarsi in mezzo all'allegra compagnia che colà si adunava, sapendo d'essere diventato un oggetto di curiosità.

A Natale il signor Frettlby aveva invitato parecchi amici di Melbourne, e, sebbene Madge avesse preferito la solitudine, ella nondimeno dovette secondarlo, e fare gli onori di casa col viso ridente e il cuore addolorato.

Felice Rolleston che un mese prima aveva raggiunto la nobile armata dei predestinati, era anch'egli venuto colà colla signora Rolleston, nata Featherweight, che lo guidava a briglie corte. Ella aveva voluto ad ogni costo ch'egli entrasse nella Camera. Felice sulle prime si era ribellato, ma finì col cedere, trovando che con un buon romanzo nascosto fra gli atti del Parlamento c'era, dopo tutto, da passare il tempo; anzi egli giunse ad usurpare la riputazione di laborioso. Essi avevano condotto seco Giulia, che si era fitta in capo di diventare la seconda signora Frettlby: ella, per verità, non aveva ricevuto molti incoraggiamenti, ma non si dava per vinta. C'era pure il dottore Chinston, e poi un giovinotto, certo Peterson, che aveva la passione dei viaggi: e un vecchio colonista pieno di reminiscenze dei tempi andati, quando: « per bacco, caro mio, non c'era un fanale a gas in tutta Melbourne », e parecchi altri completavano la brigata. Essi stavano adunati nella sala del biliardo, e avevano lasciato Madge nel suo seggiolone mezzo assopita.

D'improvviso ella trasalì, udendo un passo dietro le spalle, e rivoltasi, vide Sal Rawlina, in veste bruna, con una graziosa cuffietta bianca e grembiale e un libro aperto in mano. Madge, infatti, grata a Sal per avere salvato la vita a Brian, l'aveva presa come cameriera al suo servizio. Il signor Frettlby sulle prime si era fortemente opposto a tollerando una donna come Sal accanto alla figlia, ma Madge volle redimere la disgraziata dalla mala vita, ed egli dovette acconsentire. Anche Brian si era opposto, ma alla fine cedette. E dovette cedere pure la vecchia Guttersnipe, contro sua voglia, e così Sal divenne cameriera di Miss Frettlby, la quale immediatamente incominciò la istruzione di Sal coll'insegnarle a leggere. Il libro che ella teneva in mano era appunto un sillabario, e porgendolo alla padrona disse:

— Mi pare adesso d'averlo imparato

Madge, sorridendo, alzò il viso.

— Lo credi davvero? – ella rispose. Potrai dunque leggere fra breve.

— Leggere questo? – disse Sal, [illegible] il romanzo che Madge teneva sulle [illegible]

— Questo ed altro – rispose Madge, alzandosi: – Ma fa troppo caldo per dare la lezione; prendi una sedia, e [illegible] riamo un po' insieme.

Sal obbedì, e frattanto lo sguardo di Miss passava dalle brillanti aiuole all'ombra degli alberi fronzuti che s'innalzavano al di là del parco. L'umor nero, la [illegible] Brian l'avevano molto agitata da alcuni colla pronta percezione del suo sesso ella aveva ciò ascritto indirettamente [illegible] che era morta nell'oscuro sobborgo. Intenziente di chiarire i suoi dubbi, ella pensò interrogare Sal circa codesta donna misteriosa, sperando di scoprire quale fosse il segreto che tanto lo turbava.

— Sal – ella disse, dopo una breve pausa – debbo domandarti una cosa.

Continua.

Per la colonna commemorativa.

S. M. il Re, facendo plauso alla patriottica idea, che elevare dinnanzi alla storica breccia di porta Pia una colonna commemorativa, perenne ricordo del memorabile avvenimento, ha inviato alla Presidenza della Società per il Risanamento la somma di lire 2 000.

Il programma ufficiale.

Il commendatore Sindaco, presidente della Commissione esecutiva per le feste del XX settembre, ha pubblicato un manifesto contenente il programma ufficiale delle possenti feste.

Per l'Inno nazionale popolare.

Il Comitato tra gli studenti delle scuole secondarie fa vivo appello ai compagni e colleghi perchè vogliano iscriversi alla sede del detto Comitato in via Cernaia, N° 9, per l'esecuzione dell'inno nazionale popolare del XX settembre, ufficialmente alla R. Filarmonica e sotto la direzione del cav. A. Vessella.

Viva Roma!

È l'titolo di una canzonetta romanesca per XX anniversario. La musica, le parole fe Nino Rieti e del maestro Pio Calzetta. Pensata in modo geniale e vera patriottica e spiritosa, questa canzonetta probabilmente sarà cantata nel popolare pellegrinaggio nazionale per cui hanno studiato, senza costrutto, trecento persone e parecchie Commissari.

Le cartoline postali.

Sono pronte le cartoline postali che saranno messe in circolazione per la ricorrenza del 20 settembre.

La decorazione è tutta nella metà superiore della cartolina.

Nel mezzo è la figura dell'Italia con la corona ferrea in capo, sormontata dalla simbolica stella, la figura dell'Italia è seduta in trono, severa e serena nell'atteggiamento, e tiene nella destra lo scettro, la scudo sabaudo nella sinistra.

Sui gradini del trono sono scritte le frasi « Vittorio Emanuele e Umberto I » « A Roma siamo e ci resteremo » e « Roma intangibile »

A lati del trono si stendono come due pareti, sulla destra le quali (a sinistra) è la cartolina postale commemorativa del 25° anniversario della liberazione di Roma »

A destra e la data: 1870 con le cifre MDCCCLXX e MDCCCLXXXX

Sulle pareti poggiano le candelabri decorative che sostengono festoni di quercia, e quattro turchi, sulle quali sono le date delle annessioni delle regioni italiane al Regno, e cioè MDCCCLIX Lombardia, Emilia, Romagna, Toscana — MDCCCLX-LXI regno delle due Sicilie — MDCCCLXVI Veneto.

Il francobollo verrà sulla destra della cartolina ha la forma quadrata sonta ed ha nel centro due medaglioni con profili degli attuali Sovrani e di Re Vittorio Emanuele; sormontera i medaglioni l'aquila di Savoia e la corona reale sarà al di sotto.

I combattenti di porta Pia.

Tutti i militari in congedo di qualsiasi grado che presero parte alla campagna di Roma del 1870, sono vivamente pregati di intervenire all'adunanza di stasera alle ore 8 in piazza dei Cinquecento n. 5 (sede della Fratellanza militare) e non anziché in via Napoleone III, numero 8 come erasi pubblicato nell'avviso di ieri, allo scopo di mettersi d'accordo circa le modalità da tenersi ai loro commilitoni caduti sul campo.

Si prega portare il congedo o il brevetto.

Concorso ginnastico e tiro a segno.

In seguito alla circolare del ministero della pubblica istruzione, che invita i signori capi degli istituti a prendere parte con una larga rappresentanza di studenti alle gare di ginnastica e tiro a segno, il cav. Jerace è stato incaricato dal ministero stesso di organizzare con gli insegnanti di ginnastica delle regie scuole secondarie di Roma un battaglione scolastico.

A tal fine gli studenti dei licei, dell'istituto tecnico, di 4ª e 5ª ginnasiale e di 3ª tecnica, sono invitati di presentarsi subito ai capi dei rispettivi istituti.

I professori di ginnastica dovranno trovarsi venerdì 13, alle ore 9 antimeridiane, al Collegio Romano per conferire col direttore suddetto.

I ginnasti esteri.

Il nostro corrispondente da Verona (*Moor*) ci telegrafa stamane:

« Ieri sera sono qui giunti dalla Germania sessanta ginnasti berlinesi della *Turner Gesellschaft* diretti dal presidente Hopper.

Stasera si recano a Venezia, donde poi verranno a Roma per prender parte alla gara ginnastica »

La ritirata con le fiaccole.

La grande ritirata con le fiaccole dei ginnasti è stata fissata per martedì (17 alle 8 p.). Per giungere al Campidoglio percorreranno il seguente itinerario: via Nazionale, piazza di Venezia, via del Plebiscito, piazza Aracoeli.

I ginnasti esteri formeranno un gruppo allegorico sopra un carro tirato da quattro cavalli.

In Campidoglio i ginnasti saranno ricevuti da Sindaco e dalla Giunta nel salone del Museo Capitolino, ove sarà loro servito un rinfresco.

I pensionati.

Il ministro ha saggiamente disposto che per questo solo mese le pensioni vengano pagate dal 13 al 17, invece che dal 17 al 23.

Non potrebbe uguale disposizione emanare il ministro del tesoro per le pensioni militari, che sono pagabili il 21?

L'elezione provinciale di Veroli.

Ieri la Commissione del Consiglio provinciale incaricata di riferire sui ricorsi elettorali ha proclamato eletto a consigliere per il mandamento di Veroli il marchese Giovanni Campanari.

Contro questa elezione, come i lettori ricorderanno, fu presentato un ricorso col quale si domandava che, rinnovato lo scrutinio, fossero tolti alcuni voti perchè il nome del candidato Campanari era scritto su schede trasparenti, e soprattutto perchè si accennava a pressioni e brogli che avrebbero limitato la libertà del voto.

La Deputazione provinciale sospese la proclamazione del consigliere di Veroli, e non tenendo conto della domanda di rinnovazione dello scrutinio, nominò una Commissione d'inchiesta.

Contro questa decisione fu presentato appello innanzi al Consiglio, insistendo nella domanda per la rinnovazione dello scrutinio. Il marchese Giovanni Campanari domandò invece che venisse confermata ed inviata nel mandamento la deliberata inchiesta.

La Commissione per i ricorsi elettorali relatore il consigliere Pantanelli, credette di non dover tener conto di queste domande e decise di proporre al Consiglio la proclamazione del marchese Giovanni Campanari.

Ritardo nella riapertura delle scuole.

La Giunta municipale ha deliberato che a cagione delle feste pel XXV anniversario della liberazione di Roma le iscrizioni alle scuole elementari siano rimandate ai giorni 3, 4 e 5 del prossimo ottobre, che gli esami di riparazione e d'ammissione abbiano luogo dal 7 al 12 (inclusivi) dello stesso mese e che le lezioni regolari incominciano il 14 ottobre.

Per l'accennato motivo anche nelle seguenti scuole comunali le iscrizioni comincieranno il 3 ottobre.

Scuola professionale Margherita di Savoia; Scuola commerciale femminile, Scuola maschile serale di commercio Scuola preparatoria alle arti ornamentali

Scuole degli artieri e corsi preparatori alle medesimo.

Un banchetto d'ufficiali romani.

Gli ufficiali romani, che fanno parte della Commissione ricevimenti per la seconda gara generale di Tiro a segno, propongono a tutti gli ufficiali romani, che servirono nell'esercito italiano liberatore e nella regia marina, prima della riunione di Roma all'Italia e che votarono nel plebiscito del 2 ottobre 1870, di ritrovarsi insieme il 23 corrente, alle 5 1/2 pom. nel poligono di Tor di Quinto. Potrà tenersi tra i superstiti compagni d'armi e di sentimenti, un banchetto al prezzo di lire dieci. Mandare subito le adesioni e le quote alla Commissione ricevimenti, via del Quirinale num. 11.

Sforza, De Gregorio, Galletti, Negroni, Carafa.

La Biblioteca Casanatense.

La regia Biblioteca Casanatense rimarrà chiusa al pubblico dal 1° a tutto il 15 ottobre p. v. per la spolveratura e revisione annuale prescritte dagli artt. 52, 53 del regolamento e si riaprirà il 16 ottobre, con orario dalle 9 alle 15 1/2 pom.

Nei giorni della chiusura il servizio del prestito dei libri sarà fatto dalle 10 alle 11

Pro salute.

Con l'uso dell'acqua alcalina gazzosa naturale di **Montecchio** ottenni molto vantaggio in vari casi di catarro gastrico. La consiglio anche come ottima acqua da tavola.

Prof. Giov. Rofalini — Firenze.

Cronaca spicciola.

Tentato suicidio. — Con la solita innocua soluzione di capocchie di fiammiferi, ieri sera, attentò alla propria vita per dispiaceri di famiglia la giovane Irene Ciarlesi

Ai primi dolori chiamò al soccorso e fu tratta di pericolo.

Altro tentato suicidio. — Ieri sera Pierina Meocci, di 19 anni, abitante in via Statilia, sotto il proprio balcone si cosparse di petrolio e si diede fuoco.

Accortasi di ciò, Pierina Meocci, di 19 anni, abitante in via Statilia, sotto il proprio balcone si cosparse di petrolio e si diede fuoco.

Soccorsa subito, la Meocci fu trasportata all'ospedale di Sant'Antonio, dove sanitari hanno giudicato in stato grave.

Rissa. Ieri sera in via Gerolamo per interesse, vennero a questione il carrettiere Giuseppe Bagni e certo Giuseppe Di Loreto. Si presero a pugni e si picchiarono fra altre cose con [illegible] riportò contusioni varie guaribili a giudizio del medico in giorni sette salvo complicazioni.

Giuseppe Bagni, che fu arrestato, guarirà in otto giorni, Di Loreto in dieci giorni con riserva

Le peripezie di un « faux menage ». Corona Paris e Dati Giuseppe passano da parecchio tempo la vita felice, da perfetti consorti, quando nel maggio scorso Dati portando la ragazza presso una loro bambina che tenevano a balia.

Poco dopo il Dati volle sciogliere il loro nodo non insolubile e la Paris cominciò allora a tempestarlo di lettere e cartoline perchè pensasse alla bambina; non bastando le lettere la Paris in persona si recò più volte nel negozio dove il Dati è addetto, in piazza Tor Sanguigna, ma quello la rimandò sempre con male maniere.

Ieri a mezzogiorno la scena ebbe una replica. Dati, inventando il furore dalla ex [illegible] consorte, chiamò il proprio padre per tornare la sera a casa insieme.

E la sera, verso le 9, mentre il padre del Dati, a nome Francesco, attendeva il figlio, vide passare la Paris la chiamò e l'invitò a lasciarli tranquilli.

Nacque fra i due un diverbio e il Dati diede a una bastonata alla Paris Questa di rimando si armò di coltello e ferì il vecchio leggermente al braccio sinistro e alla mammella sinistra.

Il Dati guarirà in 20 giorni con riserva, la Paris in 8 giorni Questa fu arrestata.

Incendio. — Stamani alle 11 in casa dell'avvocato Carlo Minervini, via delle Quattro Fontane, n. 33, si è sviluppato un incendio che ha distrutto un tramezzo di legno e alcune tende

Accorsi i vigili l'incendio è stato domato in pochi momenti 60 lire di danno.

Ferimento. — Oggi alle [illegible] in una casa in via del Babuino per gelosia di donne hanno attaccato briga Angelo Faglioni allievo guardia di pubblica sicurezza e Giuseppe Manfroni.

Il Faglioni è stato ferito di coltello. Guarirà in dieci giorni

Un cadavere. Stamani alle cinque accanto barcaccia nella località *Valchetta* hanno rinvenuto un cadavere che si suppone sia [illegible] que. Possiamo che ieri si annegò prendendo un bagno.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da concorrenti.*

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

Pensione privata
Vedi quarta pagina

INTERESSANTE

Col giorno 16 corrente a tutto il 2 ottobre nel bel negozio del signor Augusto Durante successore a Giovanni Novi — Corso 226 — gentilmente concesso al noto e valente artista D. Rossi inventore delle pianelle di cauciù hoc per la ferratura dei cavalli terra esposto per la ricorrenza delle feste eleganti specialità anche non conosciute manifattura de l'inventore

Nessuno vorrà mancare di visitare e conoscere la bellissima invenzione del sig. Rossi

Cesare Durando

Fotografo di S. M. - Piazza Termini, N. 61
Specialità in ritratti d'ogni grandezza.
2 fotografie Souvenir **Lire 1.**

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRAND HOTEL - Piazza delle Terme [illegible] 2 ascensori

HOTEL DE ROME S. Carlo al Corso [illegible] elegante albergo di Roma

TRATTORIE

Ristorante le Venete - Campo Marzio, servizio a tutte le ore.

Liquorerie e Pasticcerie

CARLO LATOUR - Piazza SS. Apostoli, pasticceria caffè, liquori, servizi, ecc.

DOMENICO CHIARA Specialità liquore del Pellegrino, via Nazionale e galleria Genova

NOSTRE INFORMAZIONI

L'on. Boselli.

Un giornale di stamattina pubblica dei commenti che, a dir vero, ci hanno alquanto meravigliati, un telegramma da Torino, secondo il quale l'onorevole ministro Boselli avrebbe avuto, in questi ultimi giorni, un colloquio coll'onorevole Giolitti allo scopo di trattare [illegible]

Per [illegible] la cosa sul [illegible] per le più ovvie considerazioni [illegible] quasi non merita di essere [illegible] siamo tuttavia autorizzati a dichiarare, e lo facciamo di buon grado, che l'onorevole ministro Boselli [illegible] che *colloquio alcuno coll'onorevole Giolitti, in modo alcuno prese iniziativa di trattative come è annunziato dal surricordato giornale.*

Le misure di pubblica sicurezza.

La stampa clericale intransigente è unanime nel commentare sinistramente la notizia che il *Fanfulla* per il primo ha dato ai suoi lettori, riguardo alle misure di pubblica [illegible] per le feste di [illegible]

Il Governo in qualunque circostanza ha il dovere di tutelare l'ordine e la sicurezza [illegible] fissò il XX settembre [illegible] donna religione che [illegible] dispettosi e malignanti [illegible] trebbero risparmiarli, perchè dimostra [illegible] mente [illegible] della Colonna eretta [illegible]

Bilancio attivo.

I ministri della guerra, degli esteri e del tesoro hanno approvato le proposte del generale Baratieri per la [illegible] dell'entrata e [illegible] della Colonia eritrea.

Il viaggio della « Lombardia ».

Fu [illegible] Roma il consiglio dei ministri tenuto [illegible] *Lombardia*, destinata ad un [illegible] breve durata nel Sud-America

Il cav. Olivari è qui venuto per conferire col ministro e riceverne personalmente le istruzioni.

La *Lombardia* salperà quanto prima e [illegible]

Il comandante Olivari [illegible] ufficiali che [illegible] importanti viaggi all'estero ed ha anche soggiornato qualche tempo nell'estremo Oriente

Regie navi.

Stamane è giunto a Trapani l'incrociatore *Vedetta*, proveniente da Taranto ed è partita [illegible] per Palermo.

[illegible] partito ieri stesso: il *Curtatone* è partito da Perim per Assab; il *Rapido* è giunto a Palermo.

Stamani l'*Erodano* è giunto a Genova, e la regia cisterna *Verde* è partita da Trapani

Casse patrimoniali e pensioni ferroviarie.

Al ministero dei lavori pubblici sono pronti i progetti per la sistemazione delle casse patrimoniali delle ferrovie [illegible] progetti presentati al Parlamento dall'onorevole Saracco.

E, anche quasi all'ordine il progetto per le casse pensioni ferroviarie, al quale hanno collaborato pure i rappresentanti delle società.

Riduzioni ferroviarie per le feste del XX settembre.

In seguito alle pratiche fatte dai ministeri del commercio e dei lavori pubblici, la Società mediterranea ha testè consentito ad [illegible] re, in occasione delle prossime feste del XX settembre, treni a prezzi ridotti [illegible] la Siena per Roma — via Chiusi — [illegible] per [illegible] Montepaschi, come era stato [illegible] stabilito.

Guide a Pompei.

L'onorevole Baccelli, desiderando regolare, nell'interesse del pubblico servizio, l'esercizio del mestiere di guida nell'ambito della città di Pompei, ha emanato alcune disposizioni, intese a togliere parecchi abusi, per garanzia dei numerosi visitatori di quelle interessantissime antichità.

Sede di esami.

All'istituto Romagnosi di Vigevano è stata concessa la sede legale di esami per la licenza dei corsi preparatori alle scuole normali.

Nelle Università.

L'ingegnere Luigi Trotta è risultato vincitore del concorso a professore straordinario di ferrovie e lavori stradali nella regia scuola degli ingegneri di Napoli, e il professor Girolamo Venezian è stato [illegible] per la cattedra di diritto civile nell'università di Messina

Lotto clandestino.

Il ministero dell'interno, allo scopo di ottenere che dai funzionari e dagli agenti di pubblica sicurezza siano eseguite le disposizioni per le contravvenzioni al lotto ha [illegible] una apposita circolare ai prefetti del regno, ricordando che una copia [illegible] verbali di contravvenzione deve essere inviata all'intendenza di finanza.

Una sentinella omicida.

Mantova, 12. — Il soldato del 2° fanteria, Carlo Giovanni [illegible] essendo nella scorsa notte di guardia al ponte di Pietole [illegible] con colpi di [illegible] Cavalli Tommaso, fu Giulio di anni 44, macchinista ferroviario domiciliato a Cremona, perchè [illegible] avvicinarsi, nonostante le [illegible] nazionali.

Al poligono di Pistoia.

Pistoia 12. — Ieri fu colpita da una palla sfuggita [illegible] poligono militare la cinquantenne Irene Giovannini, che morì per la riportata ferita.

Il prefetto di Firenze ha ordinato la sospensione delle esercitazioni [illegible] sul luogo alcuni ingegneri per un'ispezione.

Aggressione a Ravenna.

Ravenna, 12. — Ieri mattina [illegible] Trepalle, sulla strada [illegible] Ravenna a Sant'Alberto, due barrocciai qui diretti, incaricati delle provviste di generi di privativa [illegible] possessori di forti [illegible] uno [illegible] per la [illegible] contro [illegible] cavalli [illegible] afferrarono [illegible]

I [illegible], terrorizzati, si arrestarono senza resistenza e consegnarono 450 lire al malfattore, che appena avuto il danaro si dette alla fuga.

Fu [illegible] arrestato [illegible] aggressione avvenuta, si può dire, alle porte della nostra città.

Evasione di un condannato.

Sarona, 12. — Ieri sera [illegible] evase dal reclusorio militare il condannato Antonio Ugolini che doveva scontare venti anni di pena

Le grandi manovre in Germania.

Stettino, 12. — Nell'odierna manovra il Corpo d'armata del Nord [illegible] Il [illegible] Corpo d'armata del Sud [illegible]

[illegible] assistettero [illegible] imperatore Austria [illegible] Sassonia ed altri [illegible] francesi [illegible] Conte di Torino [illegible] assai numerosi [illegible]

[illegible] dispettosi e malignanti [illegible] trebbero risparmiarli, perchè dimostra [illegible] mente [illegible] della Colonia eritrea.

Lo sconto della Banca Austriaca.

Vienna, 12. — La Banca Austro-Ungarica ha portato lo sconto dal 4 al 5 0/0.

Hohenlohe a Pietroburgo.

Pietroburgo, 12. — [illegible] Hohenlohe [illegible] Società tedesca.

Interessante notizia

Con garanzia agl'increduli del pagamento dopo la guarigione si attesta radicalmente in 2 o 3 giorni *qualunque* malattia segreta, e sue conseguenze mercè la meravigliosa Iniezione e Confetti Costanzi. Prezzo della Iniezione L. 3 e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, Scatola da 50 L. 3,80, vendibili in Roma presso la Farmacia Angelo Pini, piazza Torsanguigna, 19 — Consoli Pompeo, già Valori, via Rosetta, 8 e Società Farmaceutica Romana, via del Plebiscito, Angolo via degli Astalli, 18, che ne spedisce anche in provincia med ante aumento di centesimi 75.

Ad ogni commissione aggiungere le spese di trasporto e l'imballaggio in L. 0 75.

SCIROPPO GORIDNI
Vedi avviso in quarta pagina.

Biscottini Novara

in eleganti scatole di cartone da L. 1,50, 2 e 2,50. Specialità in pasticceria per campagna. **Pasticceria Giordano, 72, Principe Amedeo, Roma.**

Anno XXVIII Istituto-Convitto Barberis Anno XXVIII
Torino, via Cibrario, 22 24 palazzina propria

SEZIONE A Corsi unicamente preparatori alla **Scuola di Modena**, all'**Accademia Militare** ed all'**Accademia Navale – SEZIONE B.** Corsi classici di **Ginnasio e Liceo** — Locale elegante e salubre. Risultati veramente ottimi

ROMA
VILLA VITTORIA
Ponte Milvio (Ponte Molle)
Cav. I. Nazzon e C.
Stazione sperimentale di allevamento. Polleria da riproduzione e da consumo. – Ora per incubazione. – Fagiani, pernici, uccelli esotici, scimmie, ecc. – Selvaggina, cani, conigli ecc. - *Cataloghi e listini gratis.*
Lo stabilimento è aperto tutti i giorni,

BOLLETTINO FINANZIARIO

All'apertura del mercato inglese, tutti i principali mercati d'Europa si dimostrano, da qualche giorno, piuttosto stanchi.

A Berlino a Vienna e a Parigi la speculazione [illegible] raccoglie le vele, e più che a nuovi tentativi di ripresa essa pensa a premunirsi [illegible] sfavorevole eventualità alleggerendo gradatamente le posizioni più pesanti create [illegible] recenti rialzi

Specialmente a Parigi, gli speculatori [illegible] *extérieure* spagnuola [illegible] quanto più possibile [illegible] sono [illegible] della supposizione [illegible] del tutto infondata, che [illegible] un accordo [illegible] non siano stato che un artificio [illegible] speculazione fatto nell'intento di agevolare [illegible] grossa operazione finanziaria che il Governo spagnuolo [illegible] già concretato di compiere [illegible] far fronte alle spese occorrenti per la campagna cubana.

Si annunzia che tale operazione è già [illegible] e che l'annuncio ufficiale non tarderà ad essere [illegible] ma nell'attesa non si può a meno [illegible] notare, come le condizioni della Spagna vadano rendendosi sempre più difficili e sarebbe [illegible] che rassicurante [illegible] che [illegible] un colpo [illegible] nel mercato parigino, se un movimento di forte reazione nel [illegible] non avesse [illegible] parlammo, riuscisse a prevalere [illegible] sopravvenne

La massa rendita a Parigi ha sentito un po' di reazione in causa di qualche realizzo, e per la [illegible] presentata delle sensibili diminuzioni avvenute nella *extérieure* spagnuola

Per [illegible] della Francia sull'Italia ha segnato [illegible] leve [illegible] nostro favore. Da 4 1/2 [illegible] a 4 3/8

Telegrammi di Borsa.

Parigi 12, ore 15,30 — Poco attivo. Tendenza [illegible] Spagnuolo [illegible] reazione 68 5/8 Italiana 90 50.

Genova 12 ore 16. — Affari scarsi. Tendenza [illegible] Rendita 94 92 fine, 94 82 contanti. Banche Italia [illegible] 816. Cambi piuttosto [illegible] Francia *chèque* 104 70. Londra 26 47 Berlino 129 45.

Borsa di Roma.

Il mercato romano fu oggi quasi totalmente privo di interesse [illegible] contegno della Borsa di Parigi [illegible] non legittimando [illegible] una seria ripresa [illegible] per [illegible] non lasciare quel poco [illegible] che si manifestato sin da ieri [illegible] nostri operatori. Però gli affari furono assai scarsi e i prezzi molto indecisi.

La rendita esordita a 95 07 si è aggirata intorno a questo prezzo per chiudere leggermente [illegible] 94 9[illegible] Per contanti fece da 94 95 a 94 85

Nessun [illegible] mercato [illegible] chiuso con poche [illegible] ordinazioni nei prezzi.

Intratenuti i valori ferroviari. Con le carte a [illegible] Sarde [illegible] le quali furono quotate a 390 [illegible]

Banca [illegible] 68 – Lusanamegto 34 – Immobiliare 71 – Marsala 12 2 – Gas da 830 a 820 fermi – Omnibus 213 50 – Condotte 191.

Cambi [illegible] Francia vista 104 75.
Londra [illegible] 18.
Germania 129 50

BORSA DI PARIGI del 12 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Italiana 3 0/0 antica	—	—
» » 3 0/0 perp.	102 02	102 01
» » 3 1/2 0/0	107 15	107 15
Rendita Turca 5 0/0	90 60	90 50
Cambio sopra Londra	— —	25 28 1/2
Cambio sopra [illegible]	— —	— —
Consolidati Inglesi	— —	4 1/4
Rendita turca (nuova)	26 55	26 1/2
Banca di Parigi	918 —	918 —
Fiorini 6 0/0	— —	—
Rend. Spagnuole nuove	68 5/8	68 7/16
Banca ottomana di Parigi	— —	—
Credito fondiario	— —	861 —
Azioni Suez	— —	3297 —
Azioni Panama	— —	—
Ferrovie Meridionali	— —	630 —
[illegible]	— —	—

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento [illegible] fazioni doganali è fissato, per domani, 13 settembre, a lire 10173.

TARIFFA delle Inserzioni

Pubblicità ordinaria.

In quarta pagina: Per ogni linea o spazio di linea, lire 0,30 — In terza pagina, lire 0,80 — In cronaca, lire 1,20 — Necrologie ringraziamenti, ecc., ogni parola dieci centesimi. — Per avvisi replicati, sconto a convenirsi.

Pubblicità straordinarie a pagamento in quarta pagina.

Per locali da affittarsi, compre-vendite offerta e ricerca di lezioni e di impieghi, *réclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private.

Centesimi cinque la parola. — Tutti possono inserire annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina, mandando il relativo importo.

Dirigersi all'amministrazione del *Fanfulla*, via dell'Impresa, num. 11, Roma.

AGRICOLTORI Chi desiderasse acquistare **grano da semina vero Rietino**, sia pregato a farne domanda alla « Casa Commerciale Agricola, G. Errico e figlio, Mercato viale del Re, Trastevere, Roma ». Dietro richiesta si spedisce campione e il catalogo della Casa.

Stireria di prim'ordine
Amalia Gandini
Via Condotti, 33
Alla famiglie prezzi convenienti.
Ai Ristoranti sconto da convenirsi.

BONAVENTURA VERDINI gerente responsabile
Stabilimento Tip. Italiano, Via Capelle, 35.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,30
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,50
In cronaca: » » » . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per i locali da affittarsi, [compro-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze pubblicate. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina mandando il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del FANFULLA, Via dell' Impresa Num. 11 ROMA.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

CHININA - MIGONE

Profumata e inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, faceteli sempre continuare l'uso e loro assicurerete un abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — MILANO

La loro *Acqua Chinina-Migone* sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo il Loro devotissimo
Dottor **Giorgio Giovanni** *Ufficiale Sanitario*
LATERA (Roma)

L'ACQUA-CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che inodora, in flac da L. 1,50 e L. 2; e in bottiglia grande per l'uso delle famiglie a L. 3,50 la bottiglia. Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri, e Parrucchieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito in Roma: Flli Finocchi. Corso Vittorio Em; Carlo Bode, Via delle Muratte R. Capocaccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Via Veneto 30-32; E. Parenti Piazza Spagna; A. Mauroni e C., Emporio Profumerie, Piazza in Lucina, 5; F. Caccianiga, Via Cavour. 11 Cooperativa Romana degli Impiegati, Via Flavia Flli Tomenuci Droghieri Via Flavia; Garibaldi Trombetta e C., Via Porta S. Lorenzo, 46, Notegen Giovanni, Droghiere, Via due Macelli; Linguerri Ireneo, Piazza Vitt. Em., 139, Profumeria Luciani, Corso 399 A. Tasoga, nuovo Tritone 44 a 46.

IMPOTENZA - STERILITÀ

Si non congionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal **Dr Tosca** con risultato felice, rinforzando mediante rimedi, corroborativi e un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale. — Via Passarella 2 Milano, dalle **2** alle **4** pom. e per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato Consulti per corrispondenza, L. **10**

Avvisi economici

a centesimi 5 la parola

Volete la Salute? « Sono lieto di parteciparvi che la Giuria per la Esposizione merceologica di Milano, ha proposto e vi ha decretato la medaglia d'argento per la vostra

Acqua di Nocera-Umbra

come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo.*

Prof. **De Giovanni**

Pensione Privata
Flastermacher

Roma - Via in Arcione 88 p.p. presso Fontana di Trev.)

Servizio alla carta. Prezzi modici. Pensione mensile. Colazioni a L. 1. Pranzo a L. 1,50. Pensione giornaliera e in camera sola a prezzo per camera Lire **3 50** e senza vino.

Professore di lettere e scienze sociali dà lezioni e prepara accuratamente ad esami scritti e orali di concorso su le materie letterarie dei corsi ginnasiale e tecnico. Insegnamento teorico-pratico del francese in 16 lezioni. Rivolgersi all'Amministrazione del *Fanfulla*.

Gli studiosi che vogliano far prendere note ed appunti od eseguire trascrizioni da libri e manoscritti greci, latini, italiani, francesi nei conservatorii e biblioteche e negli archivi di Roma, si rivolgano all'Amministrazione del *Fanfulla* per esecuzione sollecita e esatta.

RICORDI di ROMA

Rivolgersi al Corso, 155-156

ROMA - CASA EDITRICE EDOARDO PERINO - ROMA

Pubblicazione Storico-Romantica Illustrata

I MOSTRI DELLA STORIA

LE ORGIE DI NERONE

Romanzo Storico di MAFFIO SAVELLI - Illustrato da LEONIDA EDEL

Opera completa di 40 Disp. L. 2 - Cent. 5 la Disp.

Nerone, il truce e onnipotente tiranno artista, qui ci si mostra circondato da tutti i personaggi che preparano la sua ascensione al trono del mondo e furono i ministri o le vittime dei suoi atroci deliri e delle sue libidini efferate; Agrippina, la madre ambiziosa e corrotta, Pallante, il liberto astuto e feroce, Messalina, la cortigiana del Palatino, Claudio, l'imperatore per paura, Ottavia, la rassegnata, Poppea, la martire incosciente e leggera della crudeltà di Nerone.

E di fronte a tutta questa gaudiosa ignominia sorge splendida e raggiante l'aurora della nuova umanità cristiana, personificata in Paolo, l'Apostolo che sfida il tiranno, in Leuconoe, la dolce e soave figlia dell'Oriente mistico e arcano.

Tutta la vita di Nerone si svolge in queste pagine drammatiche e colorite, dai giuochi del circo all'incendio di Roma, dal matricidio infame alla morte disperata davanti al nemico che si avanza.

Chi spedirà a **Perino Antonio**, Roma, Lire **DUE** sarà abbonato all'opera.

Grande Novità di Pubblicazioni Patriottiche Illustrate a colori

PER LA FAUSTA E GLORIOSA RICORRENZA

DEL 25° ANNIVERSARIO

DEL 20 SETTEMBRE 1870

Album-Ricordo del Venticinquesimo Anniversario della Liberazione di Roma. Contiene 16 magnifiche illustrazioni a colori, rappresentanti gli episodi più salienti avvenuti nel 20 Settembre 1870 . . . Cent. **25**

L'Assalto alla Breccia di Porta Pia

L'Apertura della Breccia - La dimostrazione Popolare

La sfilata dei Prigionieri Pontifici

Ricordo illustrato delle Feste

Cinque grandi quadri a sette colori, da appendersi alle pareti, di centimetri 75 per 55

Costano ognuno Centesimi QUINDICI

La Storia della Breccia di P. Pia Narrazione aneddotica per il popolo. Un vol. di pag. 80 ricolmo di documenti ufficiali e di aneddoti, con copertina illustrata . Cent. **25**

Guida illustrata di Roma indispensabile al forestiere, con tutte le necessarie indicazioni per visitare i musei le gallerie, ecc., l'orario e l'itinerario dei tramways, ecc., e il programma delle feste giorno per giorno . . . . . Cent. **5**

Pianta-Guida Monumentale della Capitale indispensabile ai visitatori di Roma. Edizione di lusso Cent. **50**. Edizione economica . . . . Cent. **30**

Le dette pubblicazioni sono in vendita da per tutto. Chi spedirà a **Perino Antonio**, Roma, Via del Lavatore 88, una Cartolina-Vaglia di L. **1.80** riceverà tutte le dette pubblicazioni franche di posta a domicilio. Si vendono anche separatamente da tutti i Librai e Venditori di Giornali.

QUASI GRATIS

4 Porta Uova.
6 Sotto Bicchieri
2 Porta Stuzzicadenti.
6 Allaccia Tovaglioli.
6 Bobeche per Candelabro.

Tutti di metallo bianco nichelato, valore reale L. 9,60 si spedisce franco dietro rimessa di sole L. **3**, — alla Società Mutua Interna dello Stabilimento A. BANFI, Via Sambuco, 3 — Milano

---

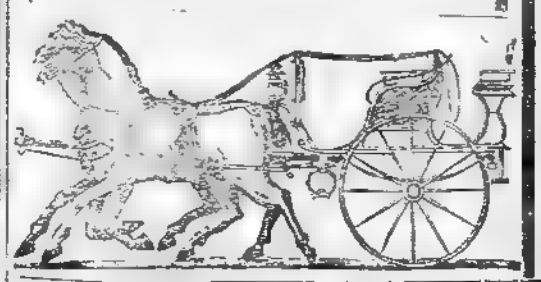
ORLANDI ANGELO

MODENA

Unica Fabbrica Italiana

con specialità per veicoli a 2 ruote

Eleganza, solidità e prezzi miti - Richiedere il Catalogo



MOBILI

di ogni genere di lusso e comuni in ogni stagione d'anno della ditta **A. Meroni** e **R. Fossati** Via Quattro Fontane 21 e Via Venti Settembre 121 *A B C D* e 125 (Palazzo Del Drago). Si fanno a doppio completo d'appartamenti, alberghi, uffizii, ecc. — Si eseguiscono in brevissimo tempo e senza alcun aumento di prezzo — commissioni di qualsiasi importanza. — A privati si accordano le stesse facilitazioni dei negozianti. — Per le destinazioni **fuori Roma** la ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con rilevantissimo risparmio sulle spese di dazio, porto ed imballaggio. — A richiesta si spediscono cataloghi di edizione privilegiata della Ditta. — La ditta *A. Meroni* e *R. Fossati* è stata, unica in Italia, premiata dal Ministero d'Agr. Ind. e Comm., con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per l'esportazione.

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e disintossicante

Unico preparatore LUIGI GORDINI

Piazza del Duomo, 14 - Firenze

L'autentico **Sciroppo Gordini** si vende in tutte le Farmacie — Roma dalla Farmacia dott. Giuseppe Pellegrini e Cipriani, 4, Zappa e C. Rappresentanti, via Sistina Pens. 5.

Il prezzo di vendita è di **L. 40** tanto per la bottiglia che per la spedizione franco e libero per la cura completa, viene dato gratis a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto da visita.

Ho potuto sperimentare lo **Sciroppo Gordini** tanto in polvere, e l'ho trovato utile in tutte le congestioni e specialmente come purgativo e utilissimo poi nelle forme catarrali gastriche dell'INFLUENZA

Maccio (provincia di Como) 11 Maggio 1895

Dott. GIOVANNI ALIPPI
Medico Chirurgo Condotto

LA SCIENZA

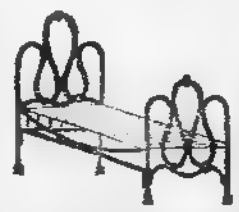
ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo Nitrato d'Argento contiene 1,40 0[0 di Sal Saturno approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore ***COSTANTINO MACA CANINI*** parrucchiere, via di Crociferi n. 7 e 8, (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a 3 bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**

(Serve per l'uso esterno)

DEC equilibrato col cocchiere

Lo scopo di questa pubblicità è di far sapere che un tal genere di rotabili di lusso non ha finora corrisposto alle giuste esigenze dei committenti per l'eccesso di scuotimento. Ora a togliere questo grave difetto è riescito l'inventore applicando una *extra molla* di sua speciale invenzione la BREVETTATA e che rende la vettura più comoda di qualunque carrozza a quattro ruote ad uno o due cavalli. — Tale invenzione è applicabile con facilità anche ai qualunque veicolo usato

Dell'importanza di questo *nuovo sistema* già esperimentato da molti Clienti si dà avviso al pubblico per affermare a questa Ditta in Italia e fuori, la paternità di tale scoperta.



Per L. 28

si può avere dalla **fabbrica Colognese** un letto in ferro vuoto con pagliericci a rete metallica. Solido elegante e comodo. Si spedisce in provincia franco d'imballaggio. Per grosse partite si accordano sconti. **Via de' Rufali 132, angolo S. Andrea delle Fratte**

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI

adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gem. 20 0[0 acid. salicil.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il migliore medio sin qui trovato; è innocuo e di effetto sicuro. Il CALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallo dorato tascabile e costa

L. 1,25 l'astuccio con istruzione

Depositari-Grossisti C. B. Schiapparelli e F. — Gandolfi Ottino e Comp. Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

(Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per astuccio)

(Sconto ai Rivenditori)

CARLO MOTTA

Corso 334 (piazza Sciarra)
Corso n. 409 (palazzo Piano)
Corso Vitt. Em 6

ROMA

Il più grande assortimento di Ombrelli, Ombrellini, Bastoni, Ventagli, Pellitterie, Pelletterie.

Prezzi ridottissimi

Antica Trattoria Beltramme

in VIA PRIVATA alla stazione ferroviaria

È l'unico locale dove si trova del PESCE freschissimo a tutte le ore.

Cucina squisita, Vini scelti dei Castelli Romani

Il locale è aperto fino alle due dopo mezzanotte.

Solennità per il 20 Settembre 1895

Impresa Funebre Municipale

GIOVANNI HOCKE

ROMA - Via delle Muratte palazzo Sciarra - ROMA

Tiene un grandioso assortimento di Corone metalliche Bronzate con relativi nastri, targhe e dediche, adatte per le inaugurazioni dei monumenti in occasione delle feste del 20 settembre.

Prezzi convenientissimi

MELANGE BIFFI

il migliore degli amari stomatici e digestivi

Bottiglia da litro L. 3 — Franco L. 4

Vendita in Roma presso **A. TABOGA**, Nuovo Tritone, 44 a 46.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla Quotidiana			Fanfulla quotidiana e Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 253

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11

a Milano presso R. K. Oblieght Galleria VII. Emanuele;

a Torino presso Carlo Rusetto, via S. Teresa 7.

a Genova presso i fratelli Casarelo di Francesco, via Carlo Felice

PREZZI in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza do la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 0,90 la linea — Vedi quarta pagina Condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Sabato 14 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Il numero 37 del *Fanfulla della Domenica*, che si pubblica il 15 settembre, contiene:

Bricciche: Per il XX settembre – Un articolo poliuco di Ouida – La leggenda e la storia dell'anno terribile, *Il Fanfulla della Domenica* — Da « La Redenzione », *Guido Manasci* — Piccolo mondo antico, *Antonio Fogazzaro* — Nota dantesca. Episodio di Francesca da Rimini, *Rasmunda Tomei Finamore* — L'uomo-manifesto, *Haydée* — Bosca — Libri nuovi — Giornali e riviste — Ci pervennero in dono.

Abbonamento anno L. 5
Idem semestrale » 2 50
Un numero centesimi 10.

Roma - 13 Settembre, 1895

L'INCIDENTE DI TORINO

Poichè a ciò che è nulla più che un lamentevole fatto di cronaca, si è dato e si va cercando di dare addirittura l'importanza di una grossa questione, lascierò oggi l'onore del mio posto alla corrispondenza che sull'argomento mi giunge ora da Torino, scritta da un autorevole amico, che i fatti ebbe occasione di conoscere, ed i cui giudizi sono sempre ispirati alla più schietta serenità.

Torino, 12 settembre.

Permettetemi di portare la nota serena ed imparziale sull'deplorevole incidente di ieri sera in chiesa di Santa Teresa.

Esso vi è ormai noto e non mi dilungherò a descriverlo, essendo mia intenzione solo ristabilire la verità, che non può risultare dagli appassionati racconti di chi vi ebbe parte diretta nel campo clericale, come in quello liberale.

Don Albertario non s'è voluto lasciar sfuggire l'occasione di scagliare dal pulpito l'anatema sulla massoneria, e di gridare contro *giornali nefasti* e contro *scrittori dalla penna intinta nei cal mai de l'inferno*, ecc... ecc., mandando in visibilio la folla bigotta, e suscitando lo sdegno dei liberali.

Però, nelle sue prediche questa volta non ha detto nulla che potesse giustificare un intervento delle autorità, ha detto molto meno di quanto i soliti [illegible] hanno gridato non molestati nelle loro riunioni.

L'autorità di pubblica sicurezza quindi più che raccomandare a don Albertario la maggior calma possibile non poteva, e questo ha fatto. Era suo dovere, del resto, tutelare l'ordine pubblico.

×

Evidentemente, l'onorevole Peroni ed i suoi amici liberali non erano intervenuti a Santa Teresa per pregare e per fare atto di adesione agli sproloqui di don Albertario; è naturale quindi che gli applausi della folla bigotta, alle violenze del prete, non piacessero ad essi.

Protestarono; secondo i clericali in forma violenta e provocatrice, secondo i liberali in forma massima e corretta.

Certo è che il gruppo liberale notato già ostilmente dalla folla, fu dai più fanatici clericali investito e ne seguì un grande baccano.

I funzionari di pubblica sicurezza presenti, compreso loro dovere, imposero ai più accesi e fra questi all'onorevole Peroni, di uscire. L'onorevole Peroni e gli amici suoi non obbedirono subito, ne seguì una colluttazione viva, uno scambio di urtoni e di busse fra clericali, liberali ed agenti della pubblica forza.

Il delegato Tarantola, colpito sulla faccia da un pugno, credette che questo gli fosse stato vibrato dall'onorevole Peroni e quindi volle arrestarlo. L'atto, qualificandosi deputato e protestando di non averlo colpito, non volle sentirlo, alcune guardie in borghese vedendo il delegato dibattersi si slanciarono a difenderlo e trascinarono fuori clericali e liberali, mentre le busse fioccavano da ogni parte senza sapere donde venivano.

Nella colluttazione prolungatasi per la via l'onorevole Peroni ebbe stracciati gli abiti e riportò varie contusioni, contusi ed ammaccati pasero pure funzionari ed agenti e parecchi di coloro che si trovarono nel parapiglia.

×

L'onorevole Peroni per l'emozione avuta, — in questura venne trattato con maggiori riguardi e lasciato subito in libertà.

Il prefetto appena informato del fatto iniziò inchiesta e dette le più energiche disposizioni perchè gli agenti di pubblica sicurezza che avevano ecceduto, fossero puniti. Uno di essi infatti, che avendo preso pel colletto l'onorevole Peroni, gli aveva stracciato gli abiti, venne mosso immediatamente agli arresti, quantunque a sua giustificazione mostrasse contusioni in varie parti del corpo e traccie di percosse ricevute.

Se si scopriranno altri agenti colpevoli, la punizione ritengo che non mancherà, ma certo sarà assai difficile stabilire con verità ed esattezza chi più degli altri abbia trasceso, chi abbia maggiormente provocato la brutta scenata, se clericali, liberali od agenti della pubblica forza.

×

L'atteso domani a Torino l'onorevole Villa, il quale conferirà colle autorità locali e col deputato Peroni autorevoli personaggi sono in moto per procurare gli animi, onde l'incidente non venga gonfiato ad uso e consumo dei soliti mestatori.

Credo che l'onorevole Peroni rinunzi anche — [illegible] perchè in fondo in fondo potrebbero venir fuori per testimonianze, che il contegno del gruppo liberale *nella chiesa*, non fu sin dapprincipio della predica, tale da non suscitare un certo fermento nella folla bigotta.

E' desiderabile, insomma, che la cosa finisca qui, salvo, s'intende, i provvedimenti disciplinari dell'autorità di pubblica sicurezza contro gli agenti che avessero ecceduto nell'esercizio del loro mandato.

Per dimostrarvi che animosità personale non guidava alcuno, vi basti questo, che i parenti del delegato Tarantola furono, nelle ultime elezioni, fra i più caldi fautori della candidatura dell'onorevole Peroni, amico della famiglia.

N.

E fatti di tal natura saranno purtroppo sempre temibili, finchè, da una parte, il concetto religioso avrà a sua difesa le parole e l'opera di preti intriganti come è don Albertario, e dall'altra non potrà nella mente di molti dissociarsi il concetto liberale dalla pretofobia.

Non è in poter nostro il fare che a mani più degne ed a più sano indirizzo sia rivolta la difesa della religione, ma possiamo e dobbiamo cooperare perchè nella mente di tutti si rinvigorisca e si chiarisca il concetto della libertà.

Ben inteso che colla libertà non va confusa la licenza, nè mancano nelle nostre leggi i mezzi per chiamare, occorrendo, al dovere i don Albertario, che oltre al dimenticare di essere italiani, offendano il sentimento nazionale e cercano di perturbare il paese.

Ma coloro che di fronte all'incidente di Torino fanno la voce grossa, e s'affannano a chiedere d'urgenza non so quali straordinari provvedimenti per tutelare l'avvenire della patria, saranno dei liberali di prim'ordine, ma mostrano di non aver ombra di senno politico, e dànno al Governo ed al paese il più pericoloso consiglio. Certo non chiederebbero di meglio i clericali per poter gridare alla persecuzione e posare da vittime, mentre oggi essi il più spesso non riescono che a far ridere.

I Congressi cattolici e tutte le altre simili pubbliche manifestazioni ove si discutono questioni, ove si propugnano interessi che colla religione poco hanno che fare potranno – ed è lamentevole – recar danno al vero sentimento religioso, ma nulla perciò ha da temere l'Italia. Quelle manifestazioni sono da una parte la migliore prova della grande libertà che tutti godono presso di noi, e dall'altra fanno aprire gli occhi di tutti gli uomini di buon senso, costituiscono la più [illegible] della causa che i clericali propugnano. Lasciamoli dire, lasciamoli fare; non sono quattro chiacchiere insulse e poco civili, e magari quattro insolenze all'indirizzo dei liberali, che potranno deviare la corrente della civiltà.

Ciò che nell'incidente di Torino sarebbe, a mio avviso, più lamentevole è se gli agenti della legge non avessero dato prova di quella correttezza e di quel tatto, che in loro è dovere, ma, come accenna il nostro corrispondente, e come non è a dubitare, se v'è chi ha mancato, esso avrà il fatto che gli spetta. Io voglio aggiungere però a lui un'altra osservazione, ed è che non parmi vi sia fra gli incarichi dati dagli elettori ai deputati, quello di andar a sentire le prediche di don Albertario, e porsi in discussione con esso.

Io Fanfulla.

GIORNO PER GIORNO

« Mascagni e *Tom*, »

La polemica fra il celebre autore di *Cavalleria rusticana* e il nostro *Tom* ha allargati i vanni fino in paesi stranieri. Molti giornali la riassumono e ne discutono. Anche l'autorevole *Journal des Débats* vi consacra un articolo, scritto con quel garbo signorile che fu sempre la prerogativa dell'importante giornale parigino. Fra l'altre cose, parlando del rimprovero mosso da *Tom* al Mascagni sul modo suo bizzarro di calzarsi e di vestire, l'autore dell'articolo osserva che la unità dello stile è meno indispensabile in materia di stivali che in musica. La frase è arguta. Si potrebbe rispondere con l'assioma del francese Buffon « che lo stile è l'uomo », ma converrebbe riaprir la polemica, e non vogliamo fare una finestra sul tetto all'amico *Tom*.

Il quale, per altro, ci prega di ringraziare in suo nome il collega Ferrettini del *Nuovo Giornale* di Torino, che ha risposto oggi a *Tom* con brio disinvolto, e con una cortesia di buon tono. Meglio così, perchè diceva bene di Mascagni; non bisogna guastarci il sangue.

★

I giuochi olimpici.

Parlano già di Atene i preparativi per le feste dei nuovi giuochi olimpici. Sono stati mandati inviti a duecentocinquanta società, corporazioni, ecc. di mondo ginnastico internazionale. Si calcola che per lo meno 4,000 delegati ufficiali assisteranno alla solennità dell'inaugurazione. La ricostruzione dello Stadio procede con gran sollecitudine. Il lavoro di livellamento costerà quasi 30,000 lire. Il signor Averof, ricco greco di Alessandria, ne farà la spesa. Le costruzioni saranno tutte in marmo. I lavori dello Stadio saranno compiuti fra cinque mesi.

★

Ibsen e il pazzo.

Tutti ricordano il dramma di Ibsen *Solness, il costruttore*. Ebbene, in questi giorni Ibsen è stato perseguitato, da un pazzo, uno svedese che si chiama Anderston, il quale crede di essere Solness, il costruttore. Anderson scrisse prima una lettera a Ibsen per sottoporgli il progetto di costruire una piramide sormontata da quattro immense colonne; questa idea, egli diceva, gli era venuta leggendo il dramma di Ibsen. Ibsen, temendo la visita di Anderson, fece custodire la sua porta dalla polizia. Anderson non venne, ma scrisse poco dopo una seconda lettera nella quale supplicava Ibsen ad accordargli una udienza: egli voleva sottoporgli un progetto di riforma morale, d'una portata incalcolabile; ma ci voleva un personaggio celebre, circondato da un prestigio universalmente riconosciuto, per presentare le sue idee al pubblico. Ibsen era l'uomo designato per questo incarico tanto più che i principii espressi nel *Solness il costruttore* costituivano la filosofia stessa di Anderson. Certamente, diceva il povero pazzo, Ibsen aveva scritto quel dramma « sotto l'azione di una ispirazione inconsciente. » Lusingato, ma sempre più inquieto di quella fiducia, Ibsen avvertì di nuovo la polizia la quale, questa volta, riuscì a impadronirsi dello avventurato riformatore.

★

Un presidente predicatore.

L'imperatore di Germania fa scuola. Il presidente della repubblica Sud-africana, Paolo Kruger, ha voluto predicare anche lui. Nella sua ultima visita a Lorenzo-Marquez, per l'inaugurazione della ferrovia della baia di Delagoa, ha voluto presiedere l'ufficio religioso. Per preparare, chiede al console del Transvaal una Bibbia. Ma il console non ne aveva, con grande stupore del presidente – bisogna averla sempre – egli disse – sulla scrivania. – Il console manda di qua e di là, finalmente si trova una Bibbia. Il presidente allora annunzia che predicherà l'indomani. E infatti fece una predica sulla Trinità. Per spiegare che fosse la Trinità egli trovò questo paragone: – « La Trinità, è come una candela: nella candela v'è il sego, il lucignolo, la fiamma, e tutte e tre non formano che una cosa sola. – »

★

Un aneddoto su Bismarck

Lo racconta Lord Russell. A Versailles nel 1870 Lord Russell doveva avere una intervista con Bismarck e aspettava che il conte d'Arnim gli cedesse il posto. Ed ecco che il conte d'Arnim esce sventolandosi febbrilmente col fazzoletto — « No, dice [illegible] non comprendo come Bismarck possa sopportare un'atmosfera simile. La sua camera è piena di una nuvola di tabacco così densa che si potrebbe tagliarla col coltello. Ne ho gli occhi lagrimanti. Infine pare l'abbia capita e ha spalancata la finestra. » — Lord Russell salutò il conte d'Arnim e entrò nella camera di Bismarck. – « Vi da fastidio se lascio aperta la finestra? – gli chiese Bismarck. – Ho dovuto aprirla, perchè non respiravo più quell'aria [illegible] Io non comprendo come si possa vivere in quell'atmosfera che si diffonde da un [illegible] ho il naso pieno di quell'odore [illegible] vole! »

★

Il fonografo e la tipografia

Si annunzia che in una grande tipografia inglese, invece di mandare ai compositori i manoscritti degli articoli, si usa il fonografo. I redattori *parlano il loro articolo* dinanzi a un fonografo, l'apparecchio è dato quindi in mano ai compositori che mettono i tubi a contatto dell'orecchio e compongono ascoltando [illegible] fonografo. La macchina naturalmente ha una velocità media, suscettibile di essere graduata secondo la maggiore o minore abilità dell'operaio.

★

I fiori di Erfurt

Lo *Standard* annunzia che a ricordo delle parole [illegible] pronunziate da Bismarck, – Ho guadagnato [illegible] Erfurt i miei speroni diplomatici – molti ammiratori residenti in quella città hanno raccolta un gran quantità di fiori e ne hanno fatto due speroni giganteschi che hanno mandati al principe con una lettera nella quale esprimono i loro sentimenti di affetto e di devozione.

★

Per finire.

A proposito del caldo. Fra imbecilli.

Figurati, cinque minuti sono stati sufficienti per far cuocere, al sole, un uovo *à la coque*.

— Bah! da noi, fa tale caldo che per mangiare le uova *à la coque*, è bastato tenerle una gallina mentre cantava. Se cantava un altro minuto l'uovo sarebbe stato sodo.

N. Nanni.

I beni demaniali in Sicilia

La *Stefani* comunica:

« In alcuni giornali viene da tempo accennato a possibili ripartizioni o concessioni in enfiteusi di beni demaniali dello Stato in Sicilia.

A chiarire la vera condizione delle cose, come si è già fatto per i demani comunali, occorre premettere che il valore delle alienazioni e concessioni di beni in enfiteusi, fatte in Sicilia dal 1863 a tutto il 1894, ammonta a 133 milioni e mezzo. I beni residuali perciò non ascendono oggi che al valore di soli 3 milioni e 230 mila lire.

Si aggiunga che di questi 3 milioni e 230 mila lire una sola frazione è attualmente disponibile. Infatti sovra fondi che ascendono ai valore di 2 milioni e 99 mila lire, rappresentanti cioè quasi due terzi del totale, gravano canoni indivisibili passivi per il Demanio, che dovrebbero naturalmente essere affrancati prima della vendita delle tenute. Essi riducono in parte attualmente disponibile di quelle tenute a 34,000 lire all'incirca, e riducono poi di circa la metà il valore che si potrà ricavare dai fondi suddetti quando saranno disponibili.

I fondi che potrebbero alienarsi subito ascendono quindi press'a poco ad un valore di un milione e 175 mila lire in tutta la Sicilia.

Secondo la legislazione vigente [illegible] 1862 e [illegible] agosto 1867 [illegible] sono farsi che mediante pubblici [illegible] che non si sia già sperimentata infruttuosamente un'asta, nel qual caso si può procedere alla vendita a trattativa privata.

Due soli fondi del valore complessivo di 1500 lire appena possono concedersi in enfiteusi a norma della legge 10 agosto 1862, e dei fondi alienabili, solo una parte può frazionarsi in lotti del valore minimo di 1000 lire l'uno.

Come si vede, le speranze che si fanno nascere sul bene dello Stato si riducono a quasi nulla ».

Barbe a congresso

Dacchè per reiterate, e sempre infelici esperienze, fu provato che la mia grama vita non poteva fare a meno dell'opera del barbiere, io professai a questa classe di cittadini il più illimitato rispetto.

Tentai nei primi anni della bollente gioventù ribellarmi, con una costanza altrettanto indomita, quanto furono disastrosi i risultati; ma dovetti convincermi a spese mie, che una rivolta contro le autorità costituite era uno sfregio alla inviolabilità della mia pelle. Se avessi durato ancora un pezzo in quella dichiarata ostilità a una delle istituzioni sociali più in voga, cioè [illegible] polo dei barbieri, oggi potrei portare [illegible] una medaglia al valor civile per [illegible] rose cicatrici alla mia faccia ispida.

Fra me e il barbiere esiste dunque un legame di solidarietà indissolubile: e l'organismo mio è così fatto, che mi riesce impossibile ogni mattina accudire alle solite faccende, se prima non ho ricevuta la quotidiana carezza del rasoio.

Immaginate ora se la mia commozione sia stata grande, nel leggere che i barbieri di Roma hanno deliberato di dare un ricevimento ai colleghi che verranno qui per il congresso, e di tener chiusi i loro negozi nel giorno 20 settembre.

Il giornale rapportatore della notizia accompagnava con ributtante cinismo, queste testuali parole:

« Avverte inoltre al pubblico [illegible] farsi la barba il giorno 19.

Ma sarà vera la notizia?

Avrei potuto oggi stesso chiarire il tormentoso dubbio, interrogando [illegible] barbiere. Ma per quanto io fossi animato da intenzioni coraggiose, mi è mancato il coraggio di formulare una troppo esplicita domanda. Durante [illegible] angosciosa operazione della barba, il mio Figaro continuava, come nulla fosse, una discussione politica sui problemi sociali, avviata con un avventore che si faceva tagliare i capelli dal primo ministro del Negozio, e perchè l'avventore (oh! l'imprudente!) teneva testa con soverchio calore alle forbici del tagliatore [illegible] degli argomenti del padrone della bottega, questi [illegible] aveva sotto mano la sua gola, agitando [illegible] e rasoio per dare maggior forza alle sue parole, mi produceva sugli occhi un balenio con la lucida arma, per [illegible] dispotismo come volesse [illegible] [illegible] dova il mio [illegible] rassegnativa a lanciare nell'[illegible] frasi roventi.

Sono uscito di là che non avevo più una goccia di sangue nelle vene e ho invidiata la sorte di tutti quei felici, a cui la natura benigna concesse l'onore d'una bella barba regolare e prolissa, vergine di rasoio, come la barba del deputato Cambray-Digny.

Poi ragionando fra me e me, lieto di essermi cavata con una leggiera ferita alla gola lunga due centimetri (guaribile in tre giorni e senza riserva), ho rifatto all'indietro il cammino della storia, ho riveduti i barbieri, dei secoli scorsi, assisi [illegible] e flebotomi armati di lancetta, ho ragguagliato alle loro gesta, [illegible] che [illegible] vano mano, ai sogni carpiti da loro ai grandi uomini politici, ai servigi inutili resi, a tutto quel complesso di furberie e d'imbrogli da cui rampollarono due capolavori: la commedia del Beaumarchais, e l'Opera del Rossini. Chi va in pellegrinaggio a Siviglia, trova sempre un cicerone che a faccia tosta indica al passeggiero la finestra, di dove Rosina ascoltava la serenata del conte d'Almaviva, e la bottega di Figaro (*numero quindici, a mano mancai*) con la tradizionale catinella d'ottone lucido appesa di fuori come insegna.

Ma i tempi sono mutati. Il barbiere d'oggi sdegnerebbe di riferire le minute notizie del prossimo spettacolo teatrale, non ha più gli intrighi domiciliari delle ballerine di rango francese, tutt'al più, se lo cogliete in un giorno di buon umore, vi darà la opinione sua sull'Opera nuova che deve andare in scena fra poche sere, e ne preconizzerà il successo; lamentando però che la musica non sia più quella d'una volta.

Le sue grandi preoccupazioni sono la politica, la ricostituzione dei partiti parlamentari, le questioni concernenti la finanza, l'esercito, l'amministrazione dello Stato; e sopra ogni cosa s'interessa dei grandi ideali della borghesia a cui egli sa d'appartenere come esercente una professione libera. Onde egli nella sua qualità di borghese e di proprietario – proprietario d'un avventore che si rivede il pelo a tanta parte del genere umano – oggi il barbiere chiama i suoi colleghi nella [illegible] intangibile, e li raduna in Congresso.

Per una [illegible] dimenticanza, alla quale [illegible] spero sarà presto ovviato, non ricevetti ancora il formulario dei quesiti che si dovranno discutere. Mi mancano perciò gli elementi per dire in proposito l'opinione mia, che, non faccio per dire, è avvalorata a una lunga esperienza fatta a mie spese [illegible] ai mesi di annonamento, e quattordici [illegible] in media in [illegible] anno.

Ma fino ad un certo punto posso aiutarmi con la feconda immaginazione, e credo di non essere troppo lontano dal vero affermando che il Congresso sarà chiamato a deliberare principalmente sulle seguenti proposizioni, o se vuoi meglio quesiti:

1° Tutte le pelli del viso umano sono o no suscettibili della duplice operazione del pelo e del contrappelo? E nei casi in cui il contrappelo sia richiesto dal cliente, anche se la natura vetrina della sua pelle non lo consenta, potrà o no il barbiere – pensando che la sua missione è un sacerdozio – recisamente rifiutarsi?

2° In omaggio alle gloriose memorie dell'antica Roma, risorta oggi a libertà per l'unanime consenso dei popoli, conviene o no ripristinare il taglio dei capelli alla foggia dei busti romani che ancora esistono nei Musei e nelle Gallerie? E ove prevalga il concetto della tagliatura dei capelli lasciati cortissimi, la sostituzione della macchinetta [illegible] corrisponde, sì o no, ai grandi ideali della rivendicazione sociale?

[illegible] rendendo omaggio al principio [illegible] della libertà, per il trionfo [illegible] intenimento della quale tutti i barbieri [illegible] dovrebbero in campo armati di rasoio, si domanda se la [illegible] proibizione [illegible] dei rasoi meccanici [illegible] sia o no lesiva degl'interessi della casta, premesso [illegible] provato che col rasoio meccanico [illegible] la manichetta può farsi la barba da sè.

Questi principali quesiti. Ma una indiscrezione del mio barbiere mi permette di aggiungere che una dotta commissione sarà [illegible] di un socio, per annunziare una [illegible] [illegible] di fare [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

P.

DALL'ERITREA

L'Africa Italiana [illegible]

[illegible]

×

[illegible]

×

[illegible]

×

Sono degni di nota i nuovi capi a noi sottomessi: furono bellissimi di essere stati presentati al generale, che trovò per tutti una parola di lode per la loro condotta, d'incoraggiamento a perseverare nel servire fedelmente il Governo. Fra essi emerge indubbiamente il dejaz. Tedla Abagadi [illegible] per opera del presidio di Adua dalle catene che gli aveva posto ras Mangascia, siccome uno dei più fieri pretendenti alla corona del Tigrè.

Degiac Uoldie è un altro capo importante, ed è reputato valoroso guerriero; parla poco, ma quanto basta per dimostrare il suo desiderio di far vedere a noi come non sia immeritata la bella fama che lo circonda.

Degiac Agos Tafari era una vecchia conoscenza; pare contento della posizione acquistata, grazie alla nostra protezione, che per altro ha saputo guadagnarsi colla fedeltà dimostrata dacchè si accostò al governo della Colonia.

Molti altri capi, di minor importanza, si presenteranno al comandante le truppe lieti di potergli offrire i loro omaggi.

[illegible]

×

[illegible]

I premi all'Esposizione di Venezia

[illegible]

×

Tuttavia il [illegible] chiaro. Non chiaro de[illegible]zione del giurì. Eccone [illegible]

« Il [illegible] lire, da [illegible] dalla [illegible] ad opere [illegible] accanto [illegible] maniera, de[illegible] quella Mostra, [illegible] anni al pubblico e [illegible] ha reso un dram[illegible] con [illegible] sa. La forza dello stil[illegible] venza dell'[illegible] e ravvalorabile, [illegible] *La figlia di Jorio.* »

E sta bene [illegible] le opere [illegible] Gi[illegible] compreso. E poi, è proprio vero [illegible] La forza dello stile dissimula [illegible] che [illegible] Via, le [illegible] del vizio [illegible] troppo contrasterebbe la [illegible]

Troppo lungo sarebbe [illegible] sin[illegible] della relazione. Ebbero il premio, certissimo premio, il Segantini, il Liebermann, il Fremiet [illegible] Ratta. Ma, nè dell'onda del dolore il qual [illegible] tremito così diversi, spira dalle [illegible] Segantini e del Ratta, nè dell'arte [illegible] variabile con la quale il Liebermann ha ritratto a pastello il soave volto di Gherardo Hauptmann, nè delle lagrime delicate [illegible] che strappa al pubblico la *Derelitta* del Trentacoste – la Commissione esaminatrice ha saputo rendere il carattere individuale, riprodurre con le parole l'impronta del personale suggello. Forse i non [illegible] della giuria non hanno voluto adoperare termini cui non avrebbe consentito il loro ufficio di critici d'arte; forse i tecnici hanno taciuto per cortese deferenza; ma, tra i due *forse*, il verdetto mi ha l'aria di una tela elastica che s'adatti a tutte le [illegible]no.

Ed allora è lecito chiedere: Perchè mai avete scelto il ritratto del Whistler in preferenza di qualche altro, – o la *Tristezza* di Fragiacomo anzichè... *Un saluto* dello stesso, – e non vi siete invece accorti del Beethoven di Gemare, di soavissime Madonne, di incantevoli paesaggi [illegible]

×

Un'ultima parola.

La Commissione ha assegnato un premio al quadro *Le modelle aspettano* del pittore danese Julius Paulsen, sebbene *il soggetto non sia attraente.*

Infatti il soggetto, anzi le *soggette* sono assai poco... diciamo così attraenti. Chi sa quante generazioni avranno attratto, e, scusino le lettrici, allattato!

Non c'erano altri quadri più... attraenti?

Per esempio, le nude vergini del Grosso? O la *Lucrezia* del Duran, o la *Samaritana* del Hugues, oppure quell'altra donnina che palleggia un bimbo ed è fresca, rosea, tutta nuda in una posa comodissima!

John.

[illegible] e profuma la cute.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

L'incendio d'un piroscafo.

Marsiglia. [illegible] *Comorin*, [illegible] per Tonkino [illegible]

Marsiglia, 13. — L'incendio del piroscafo *Comorin* si è propagato così rapidamente, che marinai di bordo dovettero saltare in mare [illegible]

Tutto [illegible] rimase incendiato. [illegible] *Comorin* ha [illegible]

[illegible] *Océan* [illegible]

Inghilterra.

Il nuovo ambasciatore a Pietroburgo.

Londra. [illegible] è partito per Pietroburgo.

Russia.

La partenza di Hohenlohe.

Pietroburgo. [illegible] — L'ambasciatore tedesco, [illegible] è partito per Werki, [illegible]

Germania.

Le grandi manovre tedesche.

Stettino, 12. — Alle ore 3 [illegible] vi [illegible] pranzo. [illegible]

[illegible] Francesco Giuseppe [illegible] seduto [illegible] Re Sassonia [illegible] Tsarewitch [illegible] Leopoldo [illegible] Austria-Ungheria [illegible] conte Waldersee [illegible] colonnello [illegible]

L'imperatore Francesco Giuseppe [illegible] Re [illegible] Tsarewitch [illegible] essere.

L'imperatore Guglielmo è partito a bordo del *Grille* per Swinemunde.

Spagna.

Precauzioni sanitarie.

Madrid. 13 [illegible]

Marocco.

Colera - Battaglie - Ribellioni.

Parigi. 12. [illegible]

Parigi, 13. — Si ha da Tangeri: I Ribelli arabi, accampati a Tangeri, attaccarono i Portoghesi. Si impegnò tra [illegible] sulla grande piazza del [illegible] parecchi morti e parecchi [illegible]

Tangeri, 12. [illegible] 5 corrente. I [illegible] arresi senza [illegible]

I [illegible] ordinando alle truppe di ritornare alle rispettive guarnigioni.

IN ITALIA

Ferrara pel XX settembre.

Ferrara, 11. (*Valerio*) — Il Comitato promotore per il XX settembre può [illegible] con [illegible] prendendo a mira più qualche persona che il Comitato stesso, la cittadinanza ferrarese, meno qualche eccezione, ha risposto degnamente e patriotticamente all'appello.

Il signor duca Galeazzo Massari, senatore del regno, il quale era stato eletto presidente dal Comitato esecutivo, ha risposto [illegible] nobilissima lettera

Egregi Signori.

[illegible] di Monte Artone [illegible] Loro per [illegible] cortese [illegible] maniere [illegible] pubblico mandato. Sua Maestà il Re in solenne contingenza affermava, con frase scultoria felicissima, **Roma intangibile,** [illegible] compromesso, quale attentato alla [illegible] dignità della patria.

Quelle auguste parole rispecchiavano la coscienza ed il sentimento nazionale, cosicchè gl'italiani tutti debbono ritenerle qual giuramento, cui non sia lecito mancare che perpetrando atto di lesa nazione.

Con [illegible] osservanza delle Signorie Loro

L'obb.mo Dev.mo
G. MASSARI. »

Poi ha inviato al Comitato la cospicua somma di lire **500** (cinquecento).

L'assassinio dell'onorevole Ferrari.

Forlì, 11. — L'istruttoria del processo per l'assassinio dell'onorevole Luigi Ferrari, avvenuto, com'è noto, nel giugno scorso, in Rimini, è già definitivamente chiusa.

La sezione d'accusa, accogliendo la richiesta del procuratore generale, ha rinviato al giudizio della Corte d'assise di Forlì, Salvatore Gattei, calzolaio; Guglielmo Semprini, bracciante; Giuseppe Montali, bracciante, Annibale Zavoli, fabbro-ferraio, Alfredo Gaspari, fornaciaio; Luigi Grossi, vetturale; Lodovico Morolli, vetturale; Domenico Conti, fornaciaio; Ferdinando Brandi, fornaciaio, ed Eugenio Lanfini, calzolaio – tutti di Rimini.

Il Gattei è accusato di omicidio premeditato commesso nella persona di un membro del Parlamento; gli altri sono accusati di cooperazione [illegible] medesimo stesso.

Se la Corte di cassazione non [illegible] legittima suspicione per riavere [illegible] causa, questa si tratterà a Forlì, probabilmente nel mese venturo.

NOTE GENOVESI

Pel XX settembre – La gesta d'un diarista francese – Fuga d'un aiutante reciso.

Genova, 12 settembre.

Ha prodotto viva impressione nella cittadinanza l'affermazione d'un giornale di Roma che il sindaco di Genova non avrebbe ancora aderito all'invito ufficiale del sindaco di Roma di partecipare alle feste solenni pel XX settembre. E ciò tanto più poichè ormai è risaputo da tutti come con delibera [illegible] testo pubblicata, la Giunta co[illegible] nera. Fra l'altro, a proposito de[illegible] a farsi per tale solennità, come [illegible] riveri, di accettare l'invito del sindaco di Roma e di mandare costà apposita rappresentanza.

Se non si vuol credere che la Giunta abbia inteso turlupinare la cittadinanza, lo che sarebbe enorme, prendendo *pro forma* la detta deliberazione, per poi lasciarla lettera morta, bisogna convenire che il giornale romano fu male informato. E di ciò è facile convincersi, considerando che gli attuali reggitori del Comune hanno troppo interesse di mantenersi al potere, mentre sono convinti che ribellandosi alle idee [illegible] maggioranza della popolazione, non potrebbero rimanere un'ora di più sugli [illegible]

E [illegible]ete ancora che i clericali intransigenti non si sarebbero abbandonati alle violenti manifestazioni da energumeni, avvenute nella loro adunanza nell'Oratorio delle Cinque Piaghe, se avessero avuto un solo barlume di speranza di far recedere la Giunta, dalla deliberazione inemendata del 22 agosto.

E' certo che il sindaco Pratolongo non si recherà a Roma, [illegible] verranno [illegible] il commendatore Pizzorni assessore anziano e [illegible] sindaco [illegible] ministro Saracco e assessore Bensa. Brea fino a pochi mesi or sono colonnello di [illegible] da questi due *comandato*

Essi [illegible] [illegible] Carignano [illegible] [illegible] formano [illegible] salutare il [illegible] cuore della nazione. Sarebbe un [illegible] torto ad essa il dubitare [illegible] come [illegible] Italia [illegible] ma i sanfedisti [illegible] proclamare un diritto incontestabile e [illegible] riconoscere l'esistenza della patria, cose [illegible] sono ben lontani dal disconoscere apertamente, sia [illegible] comm. Pizzorni [illegible] d'essere sindaco [illegible] colonnello Bernabò Brea.

— L'altra sera a Savona certo Joet [illegible] F. di R. [illegible] 21 disertore dell'esercito francese [illegible] reggimento fanteria marina, di guarnigione a Tolone), verso le 8 se ne andò all'albergo Mondovì e mangiò e bevette per [illegible]

A [illegible] pensò bene [illegible] una [illegible] da [illegible] Santa [illegible]

[illegible]

– Poco [illegible]

[illegible]

Il [illegible] ieri, mentre attendeva [illegible] altri [illegible] al trasporto [illegible] delle cabine necessarie per i bagni dalla spiaggia del mare [illegible] scorso, colto il destro che non era osservato dai guardiani, fuggì a gambe levate, penetrando nella galleria della ferrovia che si apre lì presso, e per quante ricerche sieno state fatte non potè essere raggiunto. Si ritiene che abbia potuto guadagnare i monti e [illegible] la abbia passata la frontiera.

Nemo.

Fra le Quinte e fuori

— Teatro Argentina.

Iersera, presenti alcune autorità municipali e un buon numero d'invitati, fu fatta la prova generale dell'*Aida* con bellissimo esito. Ripetiamo i nomi dei principali esecutori, signorina De Marchi *(Aida)*, signora Pasqua *(Amneris)*, signor Grani *(Radamès)*, signor Dufriche *(Amonasro)*, signor Mariani (gran sacerdote).

Dirige l'orchestra il maestro Vanzo.

Domani sera, sabato, prima rappresentazione.

– Teatro Costanzi

Domani sera, sabato, prima rappresentazione della *Lucrezia Borgia*. Essendo ammalata la signora Fricci, [illegible] della protagonista è stata assunta dalla signora Osta.

Valle

Questa sera *Varone*, la commedia in cui Gerardo Pantaleoni è semplicemente grande.

– Quirino.

Per la rappresentazione di *Donna Juanita* la sala era ieri sera straordinariamente affollata. La bellissima operetta del Suppè rappresentata con molta cura dalla compagnia Gravina ebbe numerose richieste di *bis*.

La signora Mayer Caracciolo al suo apparire sulla scena fu salutata da un affettuoso e fragoroso applauso: applauso che per la brava e gentile artista si rinnovò più volte durante la rappresentazione. Festeggiatissimi il Gravina (*Alcade*), il Rotti, il Pantanero e Bracony. Un successo ottennero anche le signore Arrigoni e Grossi.

Applaudito il coro degli studenti capitanati da due *giovinotti* elegantissimi: la Lombardo e la Baldasserini.

Questa sera replica.

– Circo reale.

Questa sera spettacolo *High-life* e grande novità.

Si darà la nuova pantomima *Les grisettes de Paris*.

Fra giorni poi debutto della signora Cottrelly artista già favorevolmente nota al pubblico romano.

Lo spettacolo di iersera riuscì pienamente in ogni sua parte: le sorelle Ethair, la signora Mariani, l'atleta Gerardys, il piccolo *jockey* Basare, i *clowns* Cottrelly, Nuti, Moschetti [illegible] ebels furono applauditissimi.

Piacquero, come sempre, le statue viventi, il lavoro fine ed elegante della *Stella del Nord*,

NOTA SIBILLINA

Leg, di ieri: CAPAFFA – ERRORA – [illegible]
CATRANE – MATTI – CANZRA – TRAM[illegible]
FRATI – CIMA – ARTAFFA – MARA – [illegible]
CARTE – RETE – CANTE – MATTE – [illegible]
CARMI – PETTE – A PARI – A [illegible]

Logogrifi.

I

— [illegible]
– Pesce [illegible]
[illegible]
5. 10. Ci aspettano [illegible]

II

— Per noi le feste sono [illegible]
6. Mi [illegible] da Ilario a Maddalena.
4. Denotano città dell'Alemagna.
5. In fondo in fondo siamo eccezioni.

4. Ho corso in ogni luogo della Spagna.
4. Non possono soffrire gli stanchi.
4. Mi passa chi da Bardi va a Compiano.
4. Sovente causo forti indigestioni.

5. Al gatto rassomiglio più che al bue.
6. Limone, cedro, arancio e mandarino.
4. In faccia devi avere tutte due.

5. Di me si disse [illegible]
4. Rammento l'onorevole Coppino
6. oppur Francesco Crispi.

XVI concorso a premio.

Domani pubblicheremo il [illegible] XVI concorso a premio fra gli [illegible] Si rammenta che [illegible] concorso annuale [illegible]

ROMA

SETTEMBRE 1870.

La prigionia del conte Crotti — Una lettera di Giuseppe Luciani

Raccontai l'altro ieri come [illegible] costanze il conte Crotti, luogotenente reggimento lancieri a Novara [illegible] mani dei papalini.

Trovo ora i particolari di quell'episodio, una lettera che il conte Crotti scrisse [illegible] putano Solaro, comandante del suo [illegible] drone.

Caduto da cavallo, il conte Crotti [illegible] rossa in una casina di campagna per [illegible] versarsi la faccia sporca di sangue. Quando uscì per raggiungere il proprio squadrone si trovò in una località a lui affatto sconosciuta e molto [illegible] aver errato per molte [illegible]

In Roma, ma, per [illegible] za di dragoni pontificii. L'ufficiale [illegible] pregò il Crotti di costituirsi prigioniero, dopo averlo assicurato che non avrebbe lasciato molto volentieri libero se non avesse avuto paura di essere [illegible] dai suoi dragoni.

Il conte Crotti, durante [illegible] trattato con ogni [illegible] La sua prigionia fu di brevissima durata: [illegible] vine ufficiale venne messo [illegible] quattro giorni dopo.

Non bisogna dimenticare [illegible] di quel deputato Crotti che al [illegible] [illegible] Parma.

Il deputato Crotti [illegible] [illegible] – [illegible] [illegible] [illegible]

Temperatura d'oggi.

Al Osservatorio astronomico del Collegio Romano:
Massima 23.o 2 — Minima 22.o 2.

Pel XXV anniversario.
Per la rivista.

Mi scrivono e volentieri pubblico

« Il *Fanfulla*, già da qualche giorno, sosse applaudito in campo per sostenere che la rassegna che passerà il 23 corrente S. M. il Re ... Veterani comprenda tutti i superstiti combattenti nelle guerre del nazionale riscatto, ... io così a quella festa una grandiosità corrispondente alla importanza del momento storico ... Italia commemora

... che l'assennata parola non abbia trovato ascolto ... ma poichè vi è tuttora tempo a ... sarebbe cosa opportunissima ... il *Fanfulla* tornasse ... corsa

Le feste del 20 settembre hanno a scopo solennizzare il compimento di un quarto di secolo da che l'unità d'Italia ebbe il suo coronamento col possesso della sua Capitale. Perchè dunque escludere in quella festa dalle file di quelli che rappresenteranno i combattenti per la patria ... che impugnarono le armi nel periodo fortunato e glorioso dal 1859 al 1870, per ammettere solo quelli che ebbero la fortuna di combattere nel periodo antecedente, che se fu ... glorioso, non fu del pari fortunato per le sorti della nazione?

Santa Lucia, Goito, Peschiera, Curtatone Venezia Roma, Novara, Cernaja sono nomi gloriosi per il valore italiano; ma lo sono pure quelli di Palestro, San Martano, Como, Varese, Palermo, Capua, Gaeta, Custoza, Condino, Mentana e Porta Pia.

Ciononpertanto i soldati dal '59 al '70 ... batterono sotto gli ordini e nel nome del gran Re giustamente designato come Padre della Patria, non solo non furono finora ... ssi all'onore di far guardia alla tomba di Lui, ma si vorrebbero tener lontani da una festa che per sua natura dovrebbe compendiare tutti i fatti del risorgimento nazionale

Non potrebbe dirsi che essi siano tuttora troppo giovani a fronte dei primi per dividere con essi il titolo di *veterani*. Quando questi ne assunsero l'appellativo, erano appena decorsi 11 anno dalla fatta campanna ... per gli altri sono ora decorsi dai 25 ai 36 anni.

Parrebbe equo che al momento presente tutti possano giustamente dirsi *Veterani delle battaglie del risorgimento nazionale*, ed essere tutti trattati alla medesima stregua.

Un volontario del '59 »

L'Inno.

Si va da Frode a Pilato.

Studenti in gran numero hanno chiesto al Comitato delle feste di prender parte all'esecuzione dell'inno, e il Comitato risponde che dipende dalla Accademia Filarmonica. Vanno alla Filarmonica, e questa replica che l'affare lo tratta il maestro Vessella. Il quale maestro interpellato risponde che lui dipende dal Municipio, e che Comitato e Municipio devono decider loro.

Domani siamo al 14, e non ci sarà nulla di stabilito. Ma l'inno deve eseguirsi il 20 settembre, perchè un ritardo somiglierebbe ai cavoli mercatali.

O dunque che cosa si aspetta?

Dimostrazione dei maestri italiani.

La dimostrazione dei maestri d'Italia alla breccia di porta Pia, riuscirà imponente essendo ormai assicurata la venuta in Roma di quelle che più insegnano, oltre alle rappresentanze di tutte le Società magistrali italiane.

Sono stati preparati mille letti gratuiti offerti al Comitato stesso dal principio di Con ... ammesso alla R. scuola normale Vittoria ... sarà a disposizione delle maestre e orfani del collegio d'Assisi saranno ... alloggiati nell'istituto professionale di San Michele.

Gli ex-militari del 62°.

Tutti gli ex-ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati che prestarono servizio nel 62° fanteria sono invitati a trovarsi stasera, alle otto, nella sede della Fratellanza militare Umberto I, ... del Pozzo 2 per ordinare la partecipazione agli onori da rendersi alla bandiera del reggimento che verrà portata in Roma per le feste del XX settembre.

Per la colonna.

Ecco la quinta in decima nota di sottoscrizione per la colonna commemorativa

La somma raccolta raggiunge le 8966 lire fra queste sono segnate le 2000 lire date da Sua Maestà il Re.

Il Congresso dei ragionieri.

Domani, alle 10 e mezzo antim., ... negli Orazi e Curiazi in Campidoglio, sarà inaugurato il VI congresso dei ragionieri

Le sedute poi del congresso, che si chiuderà il giorno 19, si terranno ogni giorno nella Sala Dante.

Congresso geografico.

... inaugurazione del II Congresso geografico ... stato rimandato al giorno 22 p. v.

Sede del Congresso sarà il palazzo della Università; le riunioni dureranno a tutto il 27 e il giorno 28 avrà luogo un'escursione nei dintorni di Roma.

La sera del giorno 21, alle ore 9, i membri del Congresso presenti in Roma si raduneranno nei locali della Società geografica italiana via del Plebiscito, 102, ad amichevole ritrovo. Per tutta la durata del Congresso, dalle ore 10 antimeridiane alle 6 pom. i locali della Società stessa saranno aperti ai membri del Congresso

Verso semplice presentazione della tessera i congressisti avranno libero ingresso nei Musei, nelle Pinacoteche, nel magazzino archeologico, ecc. di proprietà del Comune.

La segreteria del Congresso resterà nei locali della Società geografica sino a tutto il 21 settembre, per trasferirsi al mattino del 22 nella regia Università, piano terreno a destra.

Concorso ginnastico

Sono già stati preparati gli alloggi dei ginnasti nelle caserme di Santa Prassede e Guglielmo Pepe ed in tre palazzi gentilmente concessi dalla Banca Tiberina

Ieri vi furono collocate le brande avute dal ministero della guerra, che ha pure concesso ufficiali commissari e soldati pel servizio degli alloggi.

Alla stazione, in un locale concesso dalla direzione delle ferrovie, si troveranno in permanenza i rappresentanti del Comitato, che riceveranno le squadre e distribuiranno le carte della festa e gli alloggi.

La squadra di Bologna ha inviato l'*Inno alla patria*, del dottor Monti, che sarà cantata da 150 ginnasti, accompagnato dalla banda del 13° fanteria.

Il municipio ha assegnata una gran medaglia d'oro per premio ai ginnasti esteri

Da Parigi e Marsiglia.

Il Comitato permanente franco-italiano di propaganda conciliatrice ha ricevuto da Parigi questo telegramma:

« Annunziovi il prossimo arrivo del deputato Mazille, rappresentante il gruppo francese di questo Comitato, del deputato Girard, rappresentante di questa lega franco-italiana, e del generale Türr, rappresentante pure della medesima e della colonia italiana di Parigi. Presenteranno indirizzi al Re, al sindaco di Roma, e porteranno corone al Pantheon e al monumento a Garibaldi

Il segretario della Delegazione
Ragneri ».

Lo stesso Comitato ha ricevuto dal signor Lelli, segretario, l'annunzio dell'arrivo d'una Delegazione anche da Marsiglia.

La delegazione recherà un indirizzo al Re, firmato da oltre 2000 italiani, uno al sindaco, firmato dai presidenti delle 18 Società italiane di Marsiglia ed un anello nuziale per le nozze d'argento di Roma capitale, da custodirsi nel Pantheon

L'anello è in argento cesellato, del peso di due ettogrammi, diametro 45 centimetri, con la scritta « A Roma intangibile, nel XXV anniversario della sua redenzione la colonia italiana di Marsiglia »

Sul Tevere.

Lo spettacolo sul Tevere è stato organizzato in modo da riuscire una gradita sorpresa per tutti

Corsa ciclistica.

Un Comitato di studenti secondari ne ha indetto per domenica 29 settembre una corsa ciclistica di resistenza da Roma ad Ostia e ritorno (percorso chilometri 40), con premi di valore. E' libera a tutti gli studenti e non studenti dilettanti

Per istruzioni e programmi rivolgersi alla sede del Comitato, piazza Sant'Ignazio, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Onorificenza.

Il cav. Enrico Barbia, segretario particolare del sottosegretario di Stato onorevole Galli fu promosso testè al grado di ufficiale della Corona d'Italia.

Concerto di beneficenza.

Ieri, in Albano, nella Sala comunale ebbe luogo un concerto dato dal signor Ettore Bellardi nell'allievo del Liceo musicale di Santa Cecilia.

Si distinsero il tenore signor Neri, l'egregio artista signor Luppi, la signorina Collina che cantò egregiamente la grande aria del opera *Anna Bolena* e la violinista signorina Paolina Peccenini che suonò valentemente due composizioni l'una del Bazzini, l'altra del Beriot riscotendo unanimi applausi. Chiuse il concerto il quartetto del *Puritani* eseguito dal Belardinelli e dai Luppi, che fu fatto ripetere tra fragorosi applausi.

Il maestro Giannini insieme a due professori dei quali ci sfugge il nome, prestò l'opera sua suonando due composizioni per clarino, flauto e violoncello. Al pianoforte accompagnò il maestro cav. Colina.

Le pensioni municipali.

A complemento della notizia da noi data ieri, il sindaco gentilmente comunica:

« Il pagamento delle pensioni municipali ... corrente che giusta la deliberazione ... Consiglio comunale 15 dicembre ... dovranno aver luogo ... dal 18 al 21 ... del mese ... pel 25° anniversario della liberazione di Roma ... avrà principio ... »

Pro salute.

Ho riscontrato l'acqua di **Montecchio** ... assunta nei catarri ... Ospizio ...

Dottor BERTINI - Firenze

Cronaca spicciola

Tentato suicidio. ... stata interrotta ... altro tentato suicidio ...

... fu tratto ... ferito.

Vittima ... per dissesti finanziari

I tentati suicidii d'oggi. — Stamani alle nove, nella casa in via Porta Castello, N. 117, Maria Scotti, di 19 anni, ha tentato di uccidersi bevendo dell'acido acetico. All'ospedale di Sant'Antonio ... l'anno già fuori di pericolo.

— Alle 11 mezzo Fausto Salvioni, di 18 anni, stanco di vivere, voleva gettarsi da ponte Garibaldi. Alcuni cittadini ... in tempo. Il Salvioni è arrestato e ... da lungo tempo.

— Poco prima di mezzogiorno, dalla finestra della propria abitazione in via Porta Castello, N. 15, si è gettata Giuseppina Di Paolo, di 19 anni, e si è fratturata il braccio e il gomito sinistro. Ha riportato anche una leggera commozione cerebrale.

All'ospedale di Santo Spirito l'hanno giudicata guaribile in trenta giorni.

Causa del tentato suicidio l'abbandono da parte dell'amante.

SALUTE E LONGEVITA'

senza medicine, purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, la

REVALENTA ARABICA

Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, ... coroidi, glandole, flatuosità, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituita, nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile e sangue, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; **49 anni d'invariabile successo.**

Estratto di 100,000 cure, fra le altre, di S. M. l'imperatore Nicola di Russia, di Sua Santità Pio IX, del dottor Barton di Torino, della marchesa Castelstuart, di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Brehan, ecc.

Questo apprezzamento è del dottor Emanuele:
« La vostra Revalenta vale a peso d'oro! »

Il celebre prof. Dédé, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: « Se avessi a scegliere un rimedio per non importa quale rimedio dello stomaco, degli intestini, dei nervi, fegato, petto, cervello e sangue, non esiterei un istante a preferire la *Revalenta*, sicuro come sono dei suoi risultati, ... dire infallibili! »

Il sig. ... effetti ... meravigliosi ...

Il dottor Buecke ... direttore ... all'Università, ... rapporto ... Berlino ... 1887.

« Non ... devo la ... della ... Revalenta Du Barry. »

« L. bambino, all'età ... mesi, soffriva d'un'atrofia completa, accompagnata da vomiti continui, che resistevano ... Revalenta arrestò immediatamente i vomiti, restituì ... salute ... corso di sei settimane. Tutte le ... esperienze fatte in appresso ... Revalenta ebbero il medesimo successo. »

« Signore, — ma figlia ... poveri ... digerire ... Revalenta ... Ora si trova molto bene coll'uso della Revalenta che le ha ridonata la salute, l'appetito, la buona digestione ed una gaiezza di spirito ... era da molto tempo abituata.

« Parigi, 11 aprile 1889

H. DE MONTLOUIS »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri ... ristabilisce i temperamenti più spossati per l'eccesso di lavoro e per qualunque disordine.

... 1 kil. ... 2,00, 12 chilogrammi ... 9 kil. ... 21/2 chilogrammi ...

Deposito generale per l'Italia presso **Paganini, Villani e C. Milano**, via Borromei, numero 6.

Deposito in *Firenze*: Roberts, farm. della Legazione Britannica, *via Tornabuoni* — Drogheria Cesari, *via Tornabuoni*.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA — Il più centrale di Roma — Bagni — Salone — Due ascensori.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto — Piazza Torsanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale N. ... Servizio inappuntabile — Prezzi modicissimi.

Alla Stella di Posillipo — Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata — Gran Ristorante con Pizzeria napoletana — Aperto giorno e notte — Pranzi a L. 3,5 e oltre.

Liquoverie e Pasticcerie

DOMENICO CHIARA - Specialità liquore del Peregrino, via Nazionale ...

Articoli per regalo.

Giuseppe Balsamo - Corso N. ... - Articoli in corallo ... - Medaglie e ricordi di Roma.

Premiata Sartoria O. Camandona e C. - Corso Vittorio Emanuele, N. ... - Si ... abiti da ...

NOSTRE INFORMAZIONI

Il conte di Torino.

S. A. R. il conte di Torino giunse ieri sera a Bologna ... Zola ... per Adriano.

Entrate dello Stato in aumento.

Le ... Direzione ... Finanze ... Imposte dirette L. 60 ... 22 — Tasse ... su ... L. 2 ... — Proventi ... — Tasse sugli affari L. 1 ...

Queste riscossioni ... quelle dell'agosto 1890, ... mento di L. 813,83.

Notizie d'Africa.

Il capitano Nerazzini a Zeila.

L'*Africa Italiana* in data del 1° ... — ...

La regia nave *Cortatone* ... sto di Massaua partita, ... per Aden ... Zeila ... Nerazzini ... con ...

Il dottor Nerazzini ... Massaua ... Assab ... col ... per ... di ... nel ... Aden, da fonte ... notizia che l'Negus ... Zeila ... grande ... tra governatore ... e ...

Quanto ... voce ... quali ... Nerazzini, sbarcando a Zeila, noi non ... Abbiamo inteso di dare la notizia per ... di cronaca.

Per conto nostro, però, siamo disposti a credere ... vada ... l'Italia non ... non dovrebbe ... dovrebbe prendere attivissima parte ... quella che più direttamente è interessata in tutte le questioni che presenta l'Africa Orientale.

Per quanto a noi consta circa lo scopo del viaggio del capitano Nerazzini a Zeila, abbiamo ragione di credere che l'*Africa Italiana* abbia corso un po' troppo colle sue supposizioni.

Il capitano Nerazzini non è nuovo a viaggi sulle terre africane del mar Rosso e se ora vi sia tornato per suo conto e non con quali istruzioni del Governo italiano noi ignoriamo e crediamo l'*Africa Italiana* lo ignori del pari.

Il principe di Cuttò arrestato.

Ieri sera a Palermo è stato arrestato il giovane Alessandro Tasca Lanza ... principe di Cuttò, il noto socialista. Si ... è stato deferito alla Commissione per ... domicilio coatto.

L'arresto ha per ... a Palermo.

Nuove scuole normali.

Sono in corso i decreti con i quali vengono istituite scuole normali superiori ... Aquila, Aosta, Bologna, Castrovillari, Grosseto, San Pietro a Natisone, Sondrio, ed una maschile in Assisi.

Regie navi.

La regia nave-scuola *Vittorio Emanuele* è giunta ieri in Almeria, e prosegue oggi per Barcellona.

A bordo tutti bene.

Il *Curtatone* è ieri arrivato in Assab.

Il *Polcevera* è partito ieri da Napoli, ed il *Volta* è giunto a Maddalena stamani.

Volontari nel Corpo reali equipaggi

È aperto, col 10 corrente, un arruolamento per ... straordinaria di servizio ... Corpo reali equipaggi.

Le ... compariranno ... dovranno ... di ... amministrazione ... Corpo a Spezia.

Gli ... compiuto il 18° e non oltrepassato ... anno di età.

Per istruzioni e norme relative al concorso, rivolgersi al ministero della marina.

Pensioni mauriziane ai maestri elementari.

Quasi tutti i Consigli provinciali scolastici hanno trasmesso al ministro della pubblica istruzione le proposte per le pensioni mauriziane da conferirsi ai maestri e maestre elementari di ... più ... meritevoli.

È imminente la ... Commissione che dovrà scegliere ... maestri e le quattro maestre, ai quali secondo le norme stabilite dal regolamento dovranno assegnarsi le pensioni mauriziane.

I nomi dei prescelti saranno pubblicati per quattro numeri di seguito nel *Bollettino* del ministero per i reclami degli interessati se ve ne saranno.

Tassa gas luce elettrica.

La *Gazzetta ufficiale* ha pubblicato ieri sera il decreto per il quale, a datare dal 1° novembre prossimo, andrà in vigore la nuova tassa sul gas-luce elettrica ed energia elettrica.

Il decreto fa obbligo alle officine di produzione di presentare alle rispettive intendenze di finanza, non più tardi del 30 corrente, le denunzie ... per il rilascio delle relative licenze.

L'amministrazione finanziaria fornirà agli interessati un apposito stampato per le denunzie, e in esso deve essere ... disegno ... dei ... e ... esistenti.

I ... stabilimenti ... e ... funzionamento di privati ... opifici nei comuni nei ... Dalla ... sarà ... somma ... pagarsi ... abbonamento. ... rimborso ... degli abbonati.

Le dogane francesi.

... Stato ... dei ... dei primi ... mesi del ... a 240 milioni contro 205 ... resa ... per ... 1890, esportazioni ... milioni contro 1862 ... corrispondente periodo del 1890.

Scontro ferroviario in Spagna.

... Valencia ... treni ... Alcantara ... Malaga.

Due persone ... ferite.

BOLLETTINO FINANZIARIO

... quasi ... per ... Parigi, ... Madrid, ... per ... per ... ordini ... per ... le rispettive posizioni.

... si tratterà di difficoltà ... che saranno senza grave ... superate, ... questo ... ripresa ... affari ... nel ... mercato ... dimostrò ... che la situazione non è ... ma ... sottintende fortissimi ... avvenuti per opera di una speculazione non ... hanno ... per dar ... a precipitazioni ...

E il mercato parigino ... tale svolgimento della ... dei ... mercoledì, ... noto, è largamente impegnato, sia per le ... che per ... la Cuba non troppo confortanti, e sia infine per la discussione che si fa intorno alle finanze francesi in seguito alle vendite fatte dalla *Caisse des Dépôts et Consignations*, si dimostra piuttosto perplesso ... ... nuovi ... di depressione che di ... ...

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 13 ore 15.50. — Mercato poco attivo — tendenza indecisa — Spagnuolo debole per realizzi 67 1/16 — Italiano calmo 90 45.

Genova, 13, ore 16. — Affari scarsi. Corso indecisi. Rendita calma da 94 85 a 94 87 1/2 ne. 94 75 ... Banca Italia malferma 816. — Cambi ... Parigi ... Londra 26 505 — Berlino 129 60

Borsa di Roma.

I corsi ... della Banca di Parigi e la previsione di qualche realizzo in occasione di questa liquidazione quindicinale, hanno concorso a mantenere nel mercato romano quel po' di malumore che da due o tre giorni ha preso il sopravvento.

In generale gli operatori si adattarono ad un contegno di prudente aspettazione e però gli affari ... prezzi piuttosto ...

La rendita ... ha ... poi ... Per ... Nel valore ... mercato ... con ... Prezzo per ...

Prezzi ... Mediterraneo 500 — Cartelle Santo Spirito ... — ... Banca ... — ... 1202 ... 50 — ... 129 50.

BORSA DI PARIGI del 13 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. a	— —	— —
» » 3 0/0 perp.	101 97	101 90
» » 3 1/2 0/0	107 1..	107 10
Rendita ... 0/0	90 15	90 12
Cambio sopra Londra	— —	25 28
Consol. ...	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	4 3/8
Rendita ... 0/0	26 ... ex	25 17
Banca di Parigi	915 —	915 —
Ferrovie 6 0/0	— —	528 1..
Rend. Spagn. est. nuova	67 1/16	67 ..
Banca ... di Parigi	— —	— —
Credito Fondiario	— —	857 —
Azioni SuSuez	— —	3287
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Meridionali	— —	6.5 —

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 14 settembre, a lire 104 80

Tanto il buongustaio che la massaia ... apprezzeranno la ... incontestabile della salsa Maggi.

Novità del giorno.

Una volta, i nostri vecchi lo ricordano tuttora, gli affetti da malattie genito-urinarie croniche erano dichiarati incurabili; oggi invece, queste stesse malattie inguaribili, si vincono in soli 5, 10, 20 o 30 giorni al più, anche con garanzia a cura compiuta. Chi vuol convincersi di ciò, non deve che domandare ai farmacisti in calce segnati, copia delle lettere di ammalati guariti a centinaia mercè l'innocuo uso dell'iniezione o Confetti Costanzi, vendibili in Roma, presso le Farmacie Angelo Pini, piazza Torsanguigna, 15 Consoni Pompeo, già Valori, via Rosetta, 6, e Società Farmaceutica Romana, via Nazionale, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di centesimi 5.

Ad ogni commissione ... per le spese di trasporto ed imballaggio in L. 0,75

CURE ELETTRICHE

... del dr. ... Ufficiale ... per ... Direttore ... Piazza ... 2 ... Ricevimento ... dalle ore 1 alle 3 pom. — Consulti gratuiti ... Dott. E. Gioconda.

AVVISO IMPORTANTE

Per ... della ... privilegio e ... del **SAVINI** ... rapporto **DI VII** ... tutti i sistemi ... piazza ... *Conti* ... *dei* ...

Roma, Via Rosa N. 43, piano primo, Piazza Colonna.

DIFFIDA

... Via ... Mazzoni, ... Mazzoni, Pietro ... del dott. ... ha ... di ... ha ... ne ... Roma, ... figlio, Mercato viale del Re, Trastevere, Roma ».

Dietro richiesta si spedisce campione e il catalogo della Casa.

SIGARETTE Le nuove sigarette messe in vendita dalla casa **Eckstein di Dresda**, hanno incontrato il favore dei fumatori italiani, per la squisita e veramente aromatica qualità del tabacco. La **sigaretta** " **Da Capo** „ dall'imboccatura d'oro e quella " **Mursal** „ sono le due qualità preferibili dai fumatori di buon gusto.

Tappeti in Legno

pavimenti parquets L. 3 50 al metro quadrato
Vedi avviso in quarta pagina.

ROMA

VILLA VITTORIA

Ponte Milvio (Ponte Molle)
Cav. I. Mazzon e C.
Stazione sperimentale di allevamento Polleria da riproduzione e da consumo. — Uova per incubazione. — Fagiani, pernici, uccelli esotici, scimmie, ecc. — Selvaggina, cani, conigli ecc. - *Cataloghi e listini gratis.*
Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

AGRICOLTORI Chi desiderasse acquistare **grano da semina vero Rieti**, sia sollecito a farne domanda alla « Casa Commerciale Agricola, G. Enrico e figlio, Mercato viale del Re, Trastevere, Roma ». Dietro richiesta si spedisce campione e il catalogo della Casa.

Roma — Tipografia ... gerente responsabile.
Stabilimento Tip. Italiano, Via Copelle, 35.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,30
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,60
In cronaca: » » » . . . . » 1,20
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto o convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SETTIMANALE IN 4 PAGINA

Per locali da affittarsi, [compro-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del **FANFULLA**, *Via dell' Impresa Num. 11* **ROMA**.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA e INODORA preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

i capelli e la barba

mantenendo la testa frescsa e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

Milano — Via Torino, 12 — *Milano*

Si vende tanto **profumata** che **inodora** da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie L. 1.50 L. 2 la fiala ed in bottiglia grande L. 8.50. Per le spedizioni par pacco postale cent. 60 in più

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino N. 12 - MILANO

In ROMA presso F.lli Finocchi. Specialità Carlo Bode Via delle Muratte, R. Capocaccia, droghiere, piazza in Lucina, e Via Venezia, 30-33, E. Parenti droghiere, piazza di Spagna; A. Manzoni e C., Emporio di profumerie, piazza in Lucina 5; F. Cacciami, Via Cavour, 11; Cooperativa Romana degli impiegati; F.lli Tomeucci droghieri, via Flavia; Garibaldi. Trombetta e C. Via Porta S. Lorenzo N. 46, Notegen Giovanni droghiere. Via due Macelli, Linguerri Ireneo, Corso V. Emanuele. 139, Profumeria Luciani, Corso 390. Ditta A. Taboga, nuovo Tritone 44 a 46. (2)

G. GREINER E C. - BOLOGNA

Sgranatrice-pigiatrice da uva « Brüggemann »

Prem. col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg di Verona perchè riconosciuta macchina più perfetta del genere

Adottata dalle RR. Scuole enologiche ed agrarie

Lavoro assolutamente perfetto e regolare. Costruzione semplicissima. — Facile montaggio e smontaggio.

Prezzo L. 260

Produzione 120 quint. in 10 ore di lavoro

Aratri, Erpici, Trinciaforaggi, Pressaforaggi, Trebbiatrici, Ventilatori, Seminatrici ecc. Pompe, Ferrovie portatili, Macchine industriali, Attrezzi (ecc.

Per inserzioni Ammin. Fanfulla

Volete una buona tazza di Caffè?

ma proprio *eccellente, igienico* ed *economico?...*

Spedite il vostro biglietto da visita alla premiata

DITTA

ROSSI GIUSEPPE

TORINO - Via Garibaldi, 22 - TORINO

Ufficio Tecnico Industriale — Ing. N. LABROCA — 8 - Via delle Convertite - 8 — ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia e per l'Estero Ottenimento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre 7 anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a stantuffo equilibrato. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione.

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KOERTING per Roma e Provincia, Impianti per Appartamenti, Alberghi, Collegi, Ospedali, ecc Impianti Industriali

---

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari igienisti il migliore che possieda la terapeutica. Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1 la bottiglia.

Deposito Generale, Pagliari e C. — Firenze.

IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non cangionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal **Dr Tempo** con risultato felice, rinforzando, mediante rimedi corroboranti e un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale. — Via Passerella, 2, Milano, dalle **2** alle **4** pom. e per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato — Consulto per corrispondenza, L. **10**.

NOVITA' GRATIS

Spendendo Cartolina con risposta alla *Società Mutua Interna dello Stabilim. A. BANFI, Milano, via Sambuco, 3*, si riceve franco

10 Biglietti lac-simile da L. 5
10 » » » 10

Una fototipia di cm. 35 per 50 rappresentante una delle seguenti corazzate a scelta:

DUILIO - RUGGERO DI LAURIA
DANDOLO - ITALIA

Avvisi economici

a centesimi 5 la parola

Ferro China Bisleri

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente è un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale.

E di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott **N. LAURA**

Professore incaricato in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.

Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

Pensione Privata

Finstermacher

Roma - Via in Arcione 88 p.p (presso Fontana di Trevi)

Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50. Pensione giornaliera con camere fino a 3 persone per camera Lire **6,50** al giorno caduno,

---

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Parquets privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela nè traverselli nè chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in tre anni. L. 3,90 e più il metro quadrato.

Pel vostro proprio interesse prima di acquistare pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stoje ecc. esaminate questi tappeti di legno parquets perchè più *solidi*, più durevoli, più convenienti.

P. DANIELE e C.

Via Cavour n. 217-219 — Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da ROMA per le linee di

Napoli	7 —	8 20	13 20	17 —	0 5	— —	f 9 [illegible]
Pisa	7 40	— —	15 —	17 5	20 50	22 17	
Torino Milano (Via Pisa)	7 5	15 —	20 50	22 17	— —	— —	
Foligno Ancona	6 10	12 —	18 5	22 30	— —	— —	
Firenze Milano Venezia	9 —	9 50	14 30	23 10	— —	— —	
Tivoli Avezzano (Bagni)	6 —	7 45	11 55	16 30	18 10	— —	
Civitavecchia — Palo	7 40	11 30	15 —	17 5	20 50	22 17	
Frascati	6 35	10 —	12 10	15 5	17 30	— —	
Anzio Nettuno	6 18	—	10 15	— —	— —	17 50	
Albano Marino	6 45	9 25	12 25	f 15 20	18 —	— —	
Terracina	6 18	— —	15 30	— —	— —	— —	
Velletri	6 18	11 47	15 30	17 50	— —	— —	
Fiumicino	6 5	7 5	17 5	— —	— —	— —	
Viterbo (Staz. Trastevere)	7 6	10 —	17 23	— —	— —	— —	
Ladispoli	7 26	15 35	— —	— —	— —	— —	

Arrivi a ROMA dalle linee di

Napoli	6 30	8 40	13 30	18 1	20 10	— —	f 21 [illegible]
Pisa	6 34	10 —	10 30	18 45	23 —	— —	
Torino Milano (Via Pisa)	6 34	10 30	— —	— —	— —	— —	
Ancona Foligno	6 45	11 55	14 50	21 45	— —	— —	
Venezia Milano Firenze	7 35	12 50	19 —	23 50	— —	— —	
Avezzano Tivoli (Bagni)	9 —	10 10	14 10	20 25	22 55	— —	
Civitavecchia — Palo	6 34	10 —	10 30	15 59	18 45	23 —	
Frascati	7 10	8 55	12 45	18 20	21 33	— —	
Nettuno Anzio	7 55	13 33	19 27	— —	— —	— —	
Marino Albano	7 26	9 23	14 55	20 41	f 22 41	— —	
Terracina	9 38	19 27	— —	— —	— —	— —	
Velletri	7 55	9 38	15 28	19 27	— —	— —	
Fiumicino	10 —	18 45	— —	— —	— —	— —	
Viterbo (Staz. Trastevere)	9 34	15 56	20 54	— —	— —	— —	
Ladispoli	13 15	21 37	— —	— —	— —	— —	

(Tramwais Roma-Tivoli (Porta S. Lorenzo)

Roma	p.	5 10	—	6 —	7 50	9 21	10 53	15 30	18 —
Bagni	a.	6 18	—	7 —	8 56	10 21	11 59	16 36	19 6
Tivoli	a.		—	7 37	9 33	10 58	12 36	17 13	19 43
Tivoli	p.	5 30	—	8 19	9 54	— —	11 22	15 59	17 32
Bagni	p.	6 4	8 —	8 56	10 31	— —	11 56	16 32	18 9
Roma	a.	7 10	9 —	10 2	11 38	— —	13 5	17 42	19 15

N. B. — *La lettera* f *significa treno festivo.*

Biglietti ordinari di Andata-Ritorno dalla Stazione di ROMA (Termini per

	1. classe	2. classe	3. classe		1. classe	2. classe	3. classe
Albano	5 10	3 60	2 30	Montecompatri	4 50	3 15	2 [illegible]
Anzio (1)	10 15	7 15	4 50	**Nettuno** (1)	10 60	7 40	4 [illegible]
Castelgandolfo	4 60	3 25	2 10	**Palo** (1)	8 45	5 [illegible]	3 [illegible]
Cenchina	5 95	4 15	2 70	Palestrina	6 30	4 45	2 [illegible]
Fiumicino	4 75	4 05	2 60	Bagni	2 30	1 60	1 15
Frascati	4 10	2 85	1 85	Tivoli	4 35	3 —	2 [illegible]
Marino	4 10	2 85	1 85				

(1. Vedansi qui sotto Biglietti speciali

Da ROMA (Trastevere) per

Fiumicino	4 25	3 —	1 95	Ronciglione	11 75	8 25	5 [illegible]
Bracciano	7 40	5 20	3 35	Viterbo	14 30	10 —	6 45

N.B. Le Stazioni segnate in grassetto sono sul mare.

Da ROMA al Mare

Biglietti speciali di Andata-Ritorno per tutte le stazioni balneari Da Roma (Termini) per

Venezia	96 70	68 30	42 30	Anzio o Nettuno	6 80	4 85	3 [illegible]
Livorno	47 75	33 40	21 60	Ladispoli o Palo	5 50	4 —	2 [illegible]
Spezia	58 45	40 90	26 45	S. Marinella	8 10	6 —	3 70
Viareggio	50 75	35 55	23 —	Civitavecchia	9 10	6 65	4 15
Napoli	41 90	29 35	18 —				

Da ROMA (Trastevere) per

Ladispoli o Palo	4 75	3 50	2 15	Civitavecchia	8 45	6 15	3 85
S. Marinella	7 45	5 45	3 40				

Tramwaiys Roma-Tivoli

Bagni (Acq. Albule)	1 60	1 15		Tivoli	3 —	2 20	

UTILISSIMO AL COMMERCIO

Sono pronti MIGLIAIA d'indirizzi, raccolti con la massima cura, di tutti i Commercianti, Industriali, Professionisti e privati d'Italia divisi per commercio o professione.

Enorme vantaggio per chi desidera spedire circolari e fare una buona *réclame* al proprio commercio o per far conoscere un'industria.

Si spediscono franchi contro rimessa dell'importo in ragione di L. 4 al migliaio. Indicare nella richiesta il genere o la categoria d'indirizzi che si desidera. Rivolgersi all'Amministrazione del FANFULLA — Roma.

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI

adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gom. 20 0[0] acid. salicil.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il miglior rimedio sin qui trovato; è innocuo e di effetto sicuro; Il GALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallo dorato tascabile e costa

L. 1,25 l'astuccio con istruzione

Depositari-Grossisti G. B. Schiapparelli e F. — Gandolfi, Ondino e Comp Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

(Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per astuccio

(Sconto ai Rivenditori)

Sayon Cycliste Club!

E' il migliore Sapone da toeletta il quale abbia le qualità chimiche ed igieniche da sgrassare completamente la cute e lasciare a questa un senso di freschezza che dà piacere e rinvigorisce.

Distinti Medici, lo indicano indispensabile per chi soffre di abbondanti sudori e lo consigliano a chi si dedica agli esercizi sportivi essendo il migliore preservativo per evitare le intertrigini, eczemi, eritemi e seborree

Ha soave profumo e proprietà emolienti da renderlo primo fra i tanti della specie.

Prezzo cent. 75 il pezzo.

Vendesi in Roma esclusivamente presso **A. TABOGA**, via Nuovo Tritone 44 a 46.

PICCOLA ENCICLOPEDIA

per le madri di famiglia

Gran dizionario universale di cognizioni utili. Volume di 900 pagine rilegate in tela e oro, contenente 3000 voci le più necessarie, illustrato da 2500 finissime incisioni Il libro veramente indispensabile alle buone mamme, è una vera e propria Enciclopedia Prezzo lire 5.

Rivolgersi all' *Amministrazione del « Fanfulla », Roma*, inviando cartolina vaglia di L. 5.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiana			Fanfulla quotidiana e Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	60	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE – Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 254

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11

a Milano presso E. E. Oblenght Galleria Vitt. Emanuele;

a Torino presso Carlo Miretto, via S. Teresa 7,

a Genova presso i fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Domenica 15 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Roma - 14 Settembre, 1895

IN SICILIA

Urge al estirpare od almeno rendere, per quanto è possibile, meno vigorose le cause dei mali che quella ridente parte d'Italia lamenta – i quali però non è punto onesto venire, a scopo di polemica, esagerando ed avviare la Sicilia a quella larga e tranquilla prosperità, di cui ebbe da natura i più larghi coefficienti, non basti il togliere di mezzo e tenere o ridurre all'impotenza – anche è però rigoroso dovere di chi dirige la cosa pubblica – gli elementi torbidi, che non mancano, ed i quali dei mali veri, che purtroppo esistono, cercano trar profitto a scopi che dell'interesse pubblico sono la negazione — non v'ha certo alcuno che, ragionando spassionatamente, sia disposto a negare. Che sia necessario colà riformare molte cose, dare migliore indirizzo a molte attività, neppure è possibile contendere.

Ma io credo che vivano nel mondo dei sogni o non siano in buona fede coloro, che mostrano di credere possibile correggere da un giorno all'altro per virtù magica del Governo, una condizione di cose che è il portato di secolari tradizioni e l'effetto di lente, di idee, di costumi, che solo la lenta azione del tempo può modificare. Si può, ed è facile, vagando nei campi delle astrazioni, col sigaro in bocca, censurare l'inerzia del Governo, che in due anni non è stato capace di avviare a rigogliosa prosperità le condizioni economiche della Sicilia, facendo risorgere a nuova vita l'industria degli zolfi, chiamando ad ubertosa produzione le molte mal coltivate e quasi abbandonate terre, e magari convertendo d'un tratto in facoltosi proprietari tutti i poveri contadini che a stento e male traggono la vita dal lavoro.

Ma chi lasci a parte le facili e generiche astrazioni che a nulla di serio possono portare e si affacci alla realtà delle cose, non per cercare occasione alle solite discussioni di partito, ma per indagare con animo sereno quale sia la via migliore per raggiungere la meta — non può tardare ad accorgersi di avere alle mani uno dei più gravi e complicati problemi che mai si siano presentati allo studio degli uomini di Stato, problema che, lungi dal poter essere da un momento all'altro, per virtù di qualche legge o anche decreto, risoluto, come qualcuno sogna, appena è se potrà da noi con molta energia e colla buona volontà di tutti essere assai lentamente avviato verso la sua risoluzione.

E tanto è che intorno alle condizioni della Sicilia ai mali che la turbano, alle cause di essi molte cose si sono dette e scritte e quotidianamente si dicono e si scrivono, ma una proposta chiara, e meretà, precisa, pratica di rimedi pronti ed efficaci, esauriente non è noto sia comparsa finora.

Un rimedio l'ha suggerito o piuttosto ricordato il senatore Cordova nella lettera che ha rivolto al presidente del Consiglio per invocare pronti provvedimenti a favore della Sicilia. Egli ricorda ciò che propose or sono anni il Rasponi, ministro e di notabili siciliani e segnala nell'attuazione di quella proposta il mezzo sicuro per risolvere il problema. E la proposta è di dividere fra i poveri le terre da secoli usurpate dai comuni e dai privati, e sottrarre i contadini alle eccessive esigenze dei proprietari, obbligando questi a conceder loro più larga partecipazione nei prodotti del suolo.

E fosse pure che in così circoscritti limiti la questione economica della Sicilia si contenesse, da poter essere risoluta con qualche modificazione ai patti agrari e col riparto delle terre da secoli usurpate; mentre pur troppo di assai più complesso tema si tratta. Ma chi è che avendo senno pratico possa illudersi sulla facile e pronta applicabilità del rimedio?

Nei patti agrari, risultato delle lunghe consuetudini e sino ad un certo punto delle condizioni in cui la terra nei varii suoi rapporti si trova, non è molto ciò che possa fare l'opera coattiva della legge, sopratutto in breve volger di tempo. E quanto alle terre usurpate, il Governo — che, come era suo dovere, usò di ogni mezzo consentito dalle leggi vigenti per soddisfare alla giusta aspettazione delle popolazioni — già fece sapere di che cosa si tratta. Le questioni riguardanti le terre usurpate durano da secoli nelle provincie meridionali, e specialmente nella Sicilia, e dai fatti che si vennero seguendo furono ogni giorno più rese difficili e complicate.

Neppur procedendo con *ukase* alla russa, si potrebbe in breve volgere di tempo stabilire con sicurezza in ogni comune, quali siano le usurpazioni e dove esse si estendano. Vivendo in paese civile, bisogna pure lasciare adito alle osservazioni dei possessori di fatto, e risolvere ogni contestazione che sorge, coi procedimenti che sono dalla legge indicati. E le contestazioni e le questioni abbondano. Nei Comuni della Sicilia, ove esiste la maggior parte dei demani comunali, i Comuni hanno sottoposto ad ipoteca le terre che si tratta di rivendicare, ed è forza quindi troncare ogni azione finchè giudizialmente la nullità dell'ipoteca sia dichiarata. E se poi si tratta di rivendicazioni agrarie da farsi contro possessori privati, Dio sa quale lotta è d'uopo di sostenere, forse con qualcuno di coloro stessi che lamentano la lentezza del Governo nel provvedere ai mali della Sicilia.

E quando poi, colla lenta opera indispensabile, si sarà potuto arrivare alla rivendicazione di tutte le terre usurpate, si finirà con riconoscere che assai piccoli mezzi esse somministrano per la risoluzione del grave problema economico della Sicilia, e che non basta distribuire ad alcuni contadini, privi di capitali e con scarsa intelligenza, qualche braccio di terra, perchè l'industria agricola risorga in ogni parte dell'isola, le condizioni economiche di essa durevolmente ed efficacemente migliorino, e tutte le classi sociali trovino quella modesta agiatezza che è elemento essenziale della pubblica tranquillità.

Io Fanfulla.

GIORNO PER GIORNO

I monumenti a Carnot.

Fra le varie inaugurazioni di monumenti a Carnot in Francia, quella di Nolay ha un carattere intimo, di famiglia. Quanti ricordi sono conservati in quella vecchia e modesta casa!

L'albero genealogico che il capitano Sadi Carnot è riuscito a ricostruire, risale al 1350.

Per volontà della famiglia tutto è rimasto intatto in quella casa. Fu restaurata l'ultima volta nel 1710 da Giovanni Carnot, padre di Claudio Carnot, che vi impiantò il suo studio di notaro. Egli ebbe in quella casa, diciotto figliuoli, tra i quali Lazzaro Carnot, l'Organizzatore della vittoria, ma quest'ultimo corse rischio di non veder la luce, perchè la madre, incinta, fece una terribile caduta in una cantina della casa.

Ogni camera è un piccolo museo. In una si vede la spada del gran Carnot di Feulens e il fucile da caccia di Claudio Carnot; in un'altra vecchie stampe, antiche pergamene, una miniatura di Claudio Carnot del generale Caillaud, e dovunque quadri di due o tre secoli fa.

Alcuni di questi quadri sono stati abilmente restaurati dal presidente Carnot; poichè il Carnot era un artista, e anche d'un certo valore. In quella casa vi sono quadretti, album, acquarelli dei suoi viaggi che lo provano. In un'opera che non è mai stata messa in commercio, ***Memorie su Lazzaro Carnot***, si trovano disegni e acquarelli, due dei quali rappresentano la casa di Nolay e il castello di Presles, illustrazioni finissime del rimpianto presidente.

Nello studio del notaro Claudio, dove sono raccolti i piccoli oggetti usuali che sono serviti di generazione in generazione, si trova il tralcio di vite col maggior numero di grappoli della raccolta dell'anno. Vi fu portato da Sadi Carnot prima della sua entrata al Ministero.

★

Enrico Irving.

Tempo fa, abbiamo riassunto alcune notizie su celebre attore inglese, ora nella ***Revue des deux mondes***, il signor Agostino Filon, parlando del teatro inglese contemporaneo, racconta i primi passi di Irving.

A quattordici anni, Irving era impiegato in una casa che faceva il commercio con le Indie orientali.

Frequentando il teatro di Phelps, si rivelò la vocazione drammatica del giovinotto. Egli prese qualche lezione da David Hosleyns, poi partì per l'Australia.

Nel 1856, il 26 settembre, il manifesto del *Lyceum* di Manchester ha il nome di Enrico Irving, che doveva interpretare il ***duca di Orléans***, nel ***Richelieu*** di Lord Lytton. Di là, passa a Edimburgo, e, in tre anni, esegue quattrocentoventotto ***parti***. Il 24 dicembre '59 esordisce a Londra, al ***Princess***, in una riduzione del ***Romanzo di un giovane povero***. Aveva una ***particina*** di sei righe. Disperato, ruppe il contratto e percorse per sette anni l'Inghilterra, recitando a Glasgow, a Manchester, a Liverpool, un po' dappertutto.

Ritornò a Londra, al ***Saint-James***, di là passò al ***Queen*** e al ***Lyceum***.

Nel 1867 recitava a Parigi con l'attore Sothern, poi tornò a Londra, dove interpretò ***Digby Grant*** in ***Two Roses*** di James Albery.

Alla 291a rappresentazione sostituì un altro attore nell'interpretazione di un carattere, e fu una rivelazione.

Il suo direttore gli dava allora in ***The Bell***, una traduzione dell'***Ebreo polacco***, la parte di ***Mathis***. La interpretò così che l'indomani il critico Clemente Scott pubblicò su Irving, nel ***Daily Thelegraph***, un articolo entusiasta. Irving era consacrato grande artista.

Seguì l'interpretazione del ***Carlo I***, di Wills, e infine ***Amleto*** che gli valse un successo trionfale. Da allora il pubblico lo acclamò nelle diverse interpretazioni.

E' in quel tempo che interpretando ***Riccardo III***, portava al fianco la spada che Edmondo Kean aveva portato precisamente nel ***Riccardo III***, e l'anello di David Garrick. Il suo compagno d'arte il vecchio Chippendale, gli aveva dato l'una e l'altro [illegible] Lady Goutta.

★

Teatri stranieri.

A Varsavia è stato rappresentato un dramma in cinque atti, ***Caterina la Cariatide***, di Gabriella Zapolska, la quale lo ha ricavato dal suo romanzo che porta anche quel titolo. La Zapolska è una scrittrice e un'attrice. Il suo dramma, che ha avuto un gran successo, vien giudicato d'un singolarissimo realismo poetico.

★

Curiosità.

Dicemmo tempo fa della pubblicazione del signor Malle-Brun i dipartimenti della Francia e i capoluoghi, in alessandrini.

*Quand vient la nuit, l'affreux **chacal va d'os** en os.*
*Ayez **si haut** vante n'eut pu'un carquois d'**écorce**.*

D. questo genere di opere se ne contano molte, ora l'***Intermédiaire des chercheurs et des curieux***, ricorda quelle di Francia, più rare. Gli ***Aforismi d'Ippocrate*** messi in versi francesi, da Launay, chirurgo, Parigi, 1642. Poi, ***Quatrains anatomiques des os et des muscles du corps humain***, di Claudio Binet, Lione, 1664; la ***Géométrie en vers techniques***, Parigi, 1804.

Lo stesso codice fu messo in versi. Esempio:

Quiconque ayant vendu sa chose immobiliere
Serait, sur douze parts que l'on pourrait en faire,
Lésé de plus de sept, a droit de demander
Que, la vente étant nulle, il la faut rescinder.

E' l'articolo 1674 del Codice civile.

Infine la chimica così:

Voulez-vous fair' de l'hydrogène?
Prenez un tub' de porcelaine;
Mettez-y du fer et de l'eau,
Placez le tout sur un fourneau,
En vapeur l'eau décomposée
Est promptement arrivée
L'oxygène s'[illegible]
Et l'hydrogène s'en va dans l'air.

★

Un ufficiale dei più anziani della grande armata, e da Napoleone dimenticato negli avanzamenti, aveva riassunto il suo giusto reclamo in quattro parole.

Un giorno di rivista Napoleone passava al trotto; quando fu vicino all'ufficiale, questi gli disse:

— Quindici campagne, legionario, capitano.

Napoleone capì e rispose:

— Colonnello... arrendatore barone.

N. Nanni.

Lutti parlamentari

Il senatore Luigi Bonati.

È morto a Cremona, ov'era nato nel 1821, il senatore Luigi Bonati.

Laureato in giurisprudenza a Pavia, fu patriotta ardente fin dalla prima giovinezza; partecipò volontario alle guerre del 1848-49 per l'indipendenza nazionale, e tornata l'Austria padrona della Lombardia, Luigi Bonati cospirò e lavorò indefessamente per il trionfo della causa italiana, finchè, arrestato, dovè subire lungamente il carcere.

Liberata la Lombardia, venne eletto nel 1860 deputato del secondo collegio di Cremona (legislatura VII), e subito si schierò fra i sostenitori del conte di Cavour.

Rieletto, dopo quella legislatura, alla vita politica per dedicarsi alle cure amministrative della sua Cremona, ove occupò con grande rettitudine, zelo e capacità le cariche più importanti.

Fu per lunghissimi anni, malgrado le rinuncie sue, confermato presidente del Consiglio provinciale, ed i liberali moderati della sua provincia l'ebbero sempre capo autorevole e venerato.

Chiamato a far parte dell'Alto Consesso, per le ottime qualità sue acquistò subito la stima e la considerazione dei colleghi. Ebbe ammiratori sinceri e devoti anche nelle file degli avversari politici.

S'INCOMINCIA

Io devo essere nato, come la dolce Desdemona, sotto l'influsso d'una maligna stella. Alzatomi stamani da letto con l'alba delle ore nove, ho dovuto dare udienza a quattro serie di creditori altrettanto importuni quanto rispettosi, leggere un sacco d'insolenze altrettanto vivaci, quanto anonime in una mezza dozzina di lettere inviate a proposito della polemica Mascagni, e fare onesta e lieta accoglienza a una famiglia di amici piovutami in casa con lo specioso pretesto di volere assistere alle grandi feste di Roma, ma in realtà, come si sono affrettati a dichiarare per godere diciotto giorni dell'amabile mia compagnia.

I creditori sono andati via senza ricevere il becco di un quattrino: le lettere anonime le ho date tutte alla serva per gli usi domestici della cucina e luoghi affini; ma gli amici sono rimasti pur troppo: e dovrò, fino all'anniversario del plebiscito di Roma (2 ottobre) suscitare giorno per giorno nei loro geloni petti di provinciali (marito, moglie, suocera, e due ragazzi) suscitare per conseguenza anche nel petto mostruoso della suocera i gagliardi entusiasmi per la conquistata libertà di Roma.

Non sapendo di dove incominciare quest'opera patriottica ed educatrice di buon cittadino, ho mandate le donne e i ragazzi a veder manovrare sulla nuova linea il tram elettrico, poi ho consegnato al marito e respettivo genero e padre un biglietto, per assistere stamani alle dieci e mezzo alla solenne inaugurazione del congresso dei ragionieri.

Capisci che detto all'amico carissimo! che bella rondinazione s'è capita! Sta appena arrivato a Roma, e l'è dato suolo, come a un antico trionfatore romano, di salire il Campidoglio, e di penetrare, niente meno, nella gran sala degli Orazi e Curiazi e!

A questa mia uscita, il brav'uomo mi ha strette con effusione le mani e posso sbagliare, ma m'è parso proprio che una lacrima di riconoscenza gli sia spuntata sul ciglio.

Ecco perchè, non ostante la mia migliore volontà, mi son guardato bene dall'assistere a quella solenne inaugurazione.

E me ne duole. Un congresso di ragionieri, che in cinque giorni soltanto deve risolvere i più ardui e imbrogliati quesiti della scienza dei numeri, e chiuder magari le sue allonanze con un geniale banchetto, deve essere certamente composto di uomini superiori, per i quali la Ragioneria di Stato non ha segreti, in quattro e quattr'otto, sono capacissimi di gettare le fondamenta di qualche nuova Logismografia.

Chi pensa e ragiona col cervello a cianbatta, pretenderebbe forse che un Congresso di ragionieri dovesse occuparsi di cose molto pratiche: di trovare, ad esempio, la maniera più facile perchè il pubblico possa leggere chiaro in un bilancio, capire la partita doppia, e la entrata di ciascuna partita, sapere in quanti piedi d'acqua si naviga, quali sono i veri debiti e quali le entrate fittizie; dire insomma: si risparmia tanto in un anno, e si spende tanto: la differenza eccola in lire e centesimi.

Ma non per nulla la Ragioneria è un sacerdozio: chi lo esercita con tutto il fervore della fede, deve anche sapersi drappeggiare nelle pieghe di un formulario in cui il volgo non si raccapezza, e mantenere così il credito dell'azienda.

Vedete infatti che cosa succede nei Parlamenti, quando i ministri fanno le così dette Esposizioni finanziarie. Parlano una giornata intiera per dimostrare che il disavanzo c'è in quel dato numero di milioni, e vi si può fare argine con le tali e tali proposte. Ma ecco che i ragionieri della Camera e del giornalismo stanno fuori a dimostrare che quella Esposizione è ipotetica, che il disavanzo è tutt'altro da quel'è annunziato, che il ministro ha preso non uno ma cento granchi a secco, perchè non ha saputo leggere nel bilancio.

E così le leggi fondamentali di quella cosa che anche i ragazzini conoscono, e che si chiama l'aritmetica, si capovolgono: i numeri, considerati da secoli e secoli rigidi e tassativi come gli assiomi, si gonfiano e si restringono, si alterano e si trasfigurano; sicchè la più semplice delle operazioni, che è la somma, diventa difficile come la estrazione di una radice, Dio ci liberi tutti, cubica.

Naturalmente il Congresso dei ragionieri, inauguratosi oggi nella sala degli Orazi e Curiazi a queste bazzecole non bada. Risolverà chi sa mai quali quesiti inutili, solleverà dispute interminabili per decidere in quale colonna (non commemorativa) del libro mastro si debbano registrare certe date partite, ma il grosso pubblico non imparerà nulla più di quel che sapeva, e i bilanci municipali, provinciali, governativi, rimarranno la tenebrosa incognita che è stata sempre.

Quando a un ora dopo mezzogiorno quel mio amico è tornato a casa per far colazione, io l'ho visto preoccupato assai. Chiestogli conto della cerimonia, ha ripetuto, press'a poco, quel che leggerete più giù nella cronaca, ma si è anche affrettato a soggiungere:

— Un che vale colla tavola da ragioniere da vendere quando canzoni noi poveri provinciali: ma ecco, vorrei tu mi spiegassi che cosa hanno che fare i ragionieri con le mozze d'aranciato della [illegible] con la breccia di porta Pia».

La figura di provinciale ce l'ho fatta io, perchè di lì in lì non ho saputo che cosa rispondere.

Didimo.

Il Congresso cattolico.

Torino, 13. — Oggi è stato chiuso il XIII Congresso cattolico con un discorso dell'arcivescovo di Torino, monsignor Riccardi.

Per sede del XIV Congresso furono proposte [illegible] Firenze, Milano e l'Umbria, riservando ogni decisione.

Alle ore 16 nella Chiesa di San Filippo fu cantato un solenne *Te Deum*.

NOTE GENOVESI

Per il XX settembre — Altre cause per il fallimento Bingen — Comuni liguri a Roma — Morte di un illustre filosofo — Morte in mare.

Genova, 13 settembre.

Domani sera, con treno speciale, partiranno per Roma le squadre ginnastiche organizzate dalla benemerita Società C. Colombo, per prender parte al concorso nazionale di Roma.

La *Colombo* poi col suo gonfalone accompagnerà, con circa duecento soci, i ginnasti, e deporrà sulla colonna commemorativa di porta Pia una splendida corona.

— Il maestro Luigi Rossi, vincitore del concorso per l'inno del XX settembre, è assai noto a Genova, ove soggiornò parecchie volte come direttore d'orchestra, sperie di varie compagnie d'operette. Egli ha testè finito un'opera buffa in tre atti: ***Amore .. turco*** su soggetto del bravo basso comico Agostino Carbone, nostro concittadino, che ne sarà il principale interprete, con libretto del poeta De Giovanni, pure genovese.

L'opera sarà rappresentata a Roma nel prossimo venturo carnovale e a [illegible] ha già realmente dei meriti non comuni.

— Fra le cause iniziate dal curatore del fallimento Bingen per restituzione di somme o titoli che sarebbero stati dai Bingen alienati quando già erano in stato di fallimento, avvenne una importante contro una Banca di Genova per restituzione di circa lire 260,000.

La ditta fallita, difatti, il 27 luglio, cinque giorni prima della dichiarazione del fallimento, rilasciava alla Banca, di cui si tratta, une ***chèque*** di diecimila sterline pagabile a Londra a vista.

La ditta che doveva far fronte al pagamento di tale ***chèque***, lo lasciava insoluto. La Banca allora ritirava, il 31 luglio, dai fratelli Bingen, lire 193,500 in contanti, e lire 70,000 mediante riporto di 250 Azioni Rubattino, e in tal modo pagava la ***chèque***.

— Nel convento di Sant'Anna, ove da alcuni anni si era ritirato, è morto ieri all'età di settantacinque anni, l'illustre filosofo nazionalista Don Cristoforo Bonavino (Ausonio Franchi).

Nacque a Pegli, studiò nel seminario genovese, poi andò professore in quello di Bobbio.

Nel 1849 depose l'abito da prete, assunse il nome di guerra ***Ausonio Franchi***, e si dedicò tutto a studi filosofici e religiosi, combattendo aspre battaglie per sostenere i diritti e la superiorità della ragione.

Nominato alla cattedra di filosofia all'Accademia scientifico-letteraria di Milano, vi dettò auree lezioni e compose opere pregevolissime.

Nel 1892 fece totale abiura di tutte le convinzioni da lui sostenute col nome di guerra ed abbracciato, e si ritirasse a Genova presso i Carmelitani di Sant'Anna, ripigliandovi l'abito da prete ed edificando tutti per l'austerità della vita e la bontà del cuore.

Suo ultimo lavoro fu ***L'ultima critica***, tre volumi di dialettica di stringente ragionamento ove le sue [illegible] e razionalistiche, che gli procacciò le maggiori ammirazioni nel campo cattolico.

Morì sereno e tranquillo, benedetto dal Papa, assistito dai parenti e dai fratelli in religione.

— Mentre a Genova il municipio per la solennità del XX settembre ha fatto le cose alla chetichella, e s'accontentò d'una deliberazione anodina della Giunta, come già vi scrissi, a Chiavari, il cui sindaco è pur intanto della peggior pece nera, e a Savona ove il Consiglio è in gran parte clericale, le cose procedettero [illegible] più sfacciata.

Difatti a Chiavari mercoledì sera il Consiglio in seguito a istanza d'un nucleo esiguo di consiglieri, venne approvato il programma dei festeggiamenti proposto dal consigliere capitano Carniglia, e si deliberò l'invio di una rappresentanza a Roma. Il sindaco si astenne dalla votazione, è sacrosanto.

A Savona poi uguale deliberazione venne da tempo adottata, e la città sarà rappresentata a Roma dal ministro Boselli e dai senatori De Mari, Ricci, Corsi e dal consigliere di Stato Saredo, rappresentanza, come vedete, elettissima e che fa alto onore alla graziosa città della nostra riviera.

— L'altra sera il vapore inglese ***Joseph Arbib*** di tonnellate 1422, comandato dal capitano Thoburn, partiva per l'Inghilterra. Dopo poche ore che era in viaggio il marinaio Giorgio Weisbroder d'anni 34, inglese, cessava improvvisamente di vivere colpito da apoplessia fulminante.

Il ***Joseph Arbib*** ieri mattina rientrava in porto cogli alberi in mezz'asta per dar sepoltura all'estinto marinaio.

Nemo.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Il processo contro gli affaristi — Il piroscafo incendiato.

Parigi, 13. — Proseguo per l'affare delle ferrovie del Sud.

I tre imputati, Eugène Martin, Robin e André, sono stati assolti.

Marsiglia, 14. — L'incendio del ***Comorin*** è finito coll'immersione del trasporto, che rimase completamente distrutto.

Austria-Ungheria.

La situazione in Macedonia — Francesco Giuseppe a Guglielmo II.

Vienna, 13. — La ***Politische Correspondenz*** ha da Costantinopoli:

«Dopo la situazione della Macedonia non desta più inquietudini. Il ministro della guerra sta per licenziare dodici battaglioni di Redif della brigata Ueskueb e del reggimento Dedeagatch, che erano stati recentemente mobilizzati».

— L'imperatore Francesco Giuseppe ha diretto, in data le 11 corrente una lettera autografa all'imperatore Guglielmo.

In questa lettera, l'imperatore Francesco Giuseppe dichiara che l'invito di prendere parte alle grandi manovre di Settimo gli fece vivo piacere, sopratutto come reiterata prova della preziosa amicizia dell'imperatore Guglielmo per lui e il suo esercito.

L'imperatore Francesco Giuseppe esprime la sua compiacenza perchè le sue relazioni coll'esercito tedesco siano divenute ancora più intime, in seguito all'alto grado conferitogli dall'Imperatore Guglielmo.

L'imperatore Francesco Giuseppe chiude la sua lettera pregando l'imperatore Guglielmo di portare l'uniforme di generale di cavalleria dell'esercito austro-ungarico, il quale vedrà in ciò un'alta distinzione e un nuovo pegno di fedele fratellanza d'armi.

Il nuovo Gabinetto.

Vienna, 14. — Parecchi giornali annunziano che per il nuovo Gabinetto circola la seguente lista nei circoli del partito della sinistra tedesca, ma soggiungono che la lista merita conferma.

Conte Badeni, presidenza del Consiglio ed interno,

Conte Gleispach, presidente del tribunale superiore di Graz, giustizia,

Conte Ledebur, agricoltura,

Barone Glanz d'Eicha, capo sezione al ministero degli esteri, commercio,

Bilinski, presidente delle ferrovie di Stato, finanze,

Gautsch, istruzione,

Conte di Welsersheimb, difesa nazionale.

Il posto di ministro di Galizia rimarrebbe vacante.

Il giornale la ***Presse*** dichiara che queste notizie sono premature, perchè la formazione del Gabinetto si trova tuttora in stato di preparazione e si ultimerà soltanto in principio di ottobre.

— L'imperatore ricevette, avanti mezzodì, il conte Badeni in udienza privata.

— Il conte Badeni ha accettato l'incarico

datogli dall'imperatore di formare il nuovo Gabinetto.

Le notizie di alcuni giornali sulla formazione del nuovo Gabinetto sono premature.

Turchia.

Kedive e delegato apostolico

Costantinopoli, 13. — Il kedive è partito.

E' arrivato il delegato apostolico monsignor Bonetti.

Repubbliche americane.

Orribile terremoto nell'Honduras — Centinaia di vittime.

New-York, 13. — Vi fu un violento terremoto accompagnato da eruzione vulcanica a Piscaran nell'Honduras.

Finora furono trovati 313 cadaveri.

I Portoghesi in Africa.

Lourenco Marques, 14. — I Portoghesi hanno battuto a Magia il capo indigeno Zichacha, uccidendogli 300 uomini.

I Portoghesi ebbero 6 morti e 20 feriti.

IN ITALIA

Livorno a Carlo Bini.

Livorno, 13. — Il concorso dei visitatori fu ieri ed oggi continuo. Ieri assistette anche Villa Medma, dove furono poste le ceneri di Carlo Bini.

Gli album si ricoprono di numerosissime firme.

Tre bellissime ghirlande sono state poste ai lati della piramide triangolare nel cui vertice è la urna.

Due di esse sono di alloro e quercia in raso e l'altra di fiori. Portano nastri: *mortè* dalla massoneria livornese e seguenti iscrizioni: *La massoneria livornese a Carlo Bini; La massoneria livornese a F. D. Guerrazzi.*

La terza ghirlanda è di alloro e quercia formata di foglie di quelle che furono colorate sul nastro, nel quale si legge la dedica: *Alla memoria di Carlo Bini — Il Comitato Guerrazzi.*

L'esposizione delle ceneri continuerà anche domani dalle 10 alle 18.

La riunione delle associazioni per il trasporto delle ceneri di Carlo Bini a Montenero avrà luogo domenica alle ore 10 in via Nazionale.

Il corteo, muovendo dalla via Nazionale, percorrerà via della Costanza, piazza Magenta (sulla destra, rasentando la chiesa, la fiancheggerà), via delle Grazie, via della Beneficenza, Corso Amedeo Attias, via Roma, Ardenza di terra e Montenero.

Al seguito di accordi passati fra la direzione del corteo e il questore venne stabilito che le associazioni potranno uscire in forma pubblica dalle loro sedi e recarsi al luogo del convegno, ma le musiche dovranno tacere.

Soltanto alle musiche della Fratellanza militare, garibaldini e reduci sarà concesso di salutare — com'è prescritto dai loro statuti — i propri vessilli, e quindi dovranno procedere in silenzio verso il luogo del convegno.

Da Napoli.

Consiglio comunale.

Napoli, 13. (*Il conte Acciuga*). — E' finita or ora la seduta del Consiglio comunale tra i fischi del pubblico protestante per la nomina a sindaco del duca di Guardialombarda. E' davvero meraviglioso, che quegli stessi consiglieri moderati che sembravano aver preso sul serio il proprio mandato, si siano di bel nuovo riuniti ai clericali votando quello stesso sindaco, che non osò nominare Roma per paura di venire meno ai suoi doveri verso il Papa.

Ma l'avvocato Donadio, che ha ripreso il coraggio perduto, ha proposto che la nomina della Giunta fosse rimandata, forse per ottenere che il prof. Masoni, che fa parte della Commissione che si reca a Roma, sia votato dai clericali, che non ne vogliono sapere a nessun costo.

Si sono poscia discussi i reclami elettorali e l'onorevole Fusco ha proposto la nomina di una Commissione di sette membri che riferisca.

Sono stati eletti i consiglieri Beduschi-Sessa e De Giorgio, clericali, Arlotta, Galli e Donadio moderati, e dei liberali l'onorevole Summonte e l'avvocato Maghano.

Si è telegrafato subito a Firenze al duca di Guardialombarda per partecipargli la sua nomina a sindaco ed ottenerne l'accettazione.

— L'avvocato Enrico Giliberti, uno dei più distinti avvocati del nostro foro, ha presentato al Consiglio di disciplina dei procuratori il seguente ordine del giorno:

« Considerando che la commemorazione del XXX anniversario della fine del potere temporale e dell'Unione di Roma capitale all'Italia, è avvenimento di umanità alta e pura e di patriottismo, che trascende ogni affetto, passione, ed ostentazione politica.

« Ispirandosi alle nobili tradizioni del foro napoletano, plaudendo quindi alla spontanea iniziativa dei fori, delibera

« Che una Commissione di due suoi componenti nelle persone degli avvocati cav. Gennaro Mirabelli e cav. Giuseppe Abbamonte si rechi a Roma a proprie spese in ufficiale rappresentanza del Consiglio, associandosi », ecc. ecc.

Tutti i componenti i Consigli per la nomina ne hanno votato tranne il presidente avvocato Beluci Sessa, che si è astenuto.

Il Vesuvio dopo qualche tempo di eruzione ha ripreso la sua attività. Correnti di lava hanno ripreso il loro corso verso Resina e la strada dell'Osservatorio e di bel nuovo in pericolo.

Libri e opuscoli

La responsabilità ministeriale.

Una monografia sulla responsabilità ministeriale ad occasione dei processi contro l'onorevole Giolitti è stata pubblicata nel fascicolo del corrente mese della *Rassegna giuridica*. Ne è autore il marchese Farace, il quale considera gli atti ministeriali sotto un punto di vista speciale, e messi in disparte quelli di natura privata, distingue gli altri in atti che i ministri possono compiere al pari di qualsiasi pubblico funzionario e quelli che si riferiscono alle loro funzioni di governo; dimostra come non siano da accogliersi parecchi principi ritenuti da la Cassazione di Roma nelle due note sentenze, e particolarmente quello della competenza esclusiva della Camera ad esercitare il diritto di accusa. Passa a rassegna le principali questioni cui possono dar luogo i privilegi parlamentari che godono anche i ministri nella qualità di senatori o deputati, che ordinariamente essi rivestono, e tratta più specialmente della competenza dell'autorità giudiziaria a valutare l'estensione di quei privilegi.

Il lavoro, che dimostra nello scrittore profonda conoscenza dell'argomento e ricco di citazioni tratte dalle migliori opere italiane, inglesi, francesi, tedesche e italiane, e conclude sulla necessità di una legge speciale che disciplini tutta la materia della responsabilità ministeriale.

Bagni e Villeggiature

Anzio, 12 settembre.

Ieri sera, per la rottura di un tubo della macchina, il treno N° 289, che doveva giungere qui alle 19,31, rimase a mezza strada fra Cecchina e Carroceto. Bisognò che due locomotive lo rimorchiassero a Cecchina, donde ripartì senza altri inconvenienti, e giunse con due ore di ritardo.

Stamani l'orario della ferrovia è stato cambiato. Il pubblico non ne sa nulla, perchè non solo non ci sono manifesti per la città — lusso che si concede alle sole città grandi —, ma non c'è neppure un avviso alla stazione.

Il settembre continua caldo e sereno, il mare sempre tranquillo; ma la numerosa e gaia colonia di bagnanti viene diradandosi e rapidamente. A ciò contribuisce il periodo festivo in cui entra Roma. Ed ora che la stagione dei bagni si può dir finita, è lecito parlare di questo soggiorno, senza la parvenza di censurar nulla o di lusingare alcuno. Anzio s'incammina, avrebbe detto il Manzoni, a diventar città gaia, aperta salubre città (letamaia a parte) sul bel Tirreno, partecipante del mare e della campagna. La curva dal porto di Anzio a Nettuno, elevantesi via via a pochi metri dal mare, e declinante sino alla pianura del Poligono per le esercitazioni militari di tiro ed alla storica torre Astura, dà un'idea, nel primo tratto, e in piccolo, con le monte villette e casine moderne, del golfo di Napoli verso Posillipo. Le case, nell'interno di Anzio, grandi e pulite, le strade larghe, bella la piazza, grandiosi gli alberghi e Milano [illegible] Sirene.

La vita, tenuto conto della grande affluenza di forestieri fra il luglio e il settembre, non costa molto. Quando la via che si congiunge al Molo (le strade qui, quasi tutte, non hanno nome) sarà completamente lastricata, quando sia sistemata la strada Romana, e lastricato il marciapiede della stupenda via Anzio-Nettuno, con un miglior servizio nelle osterie; non resterebbe a desiderare che la soppressione di certi pubblici letamai nel bel centro del paese e qualche divertimento di più nella stagione estiva.

Ora non c'è che il concerto, un buon concerto, che suona in piazza due volte la settimana. I piccoli *café-chantants* sono cessati col finire di luglio.

Per [illegible] non ci [illegible] sono [illegible] che [illegible] la Rotonde, [illegible] non sono [illegible] periodicamente, aperte al pubblico? I villeggianti avrebbero da fare passeggiate deliziose anche nelle ore più calde. Ma questo e altri simili cose è sperabile che il municipio pensi, e provveda anche a meglio tutelare il decoro del paese e l'igiene pubblica onde divenga sempre più gradito il soggiorno di questa spiaggia amenissima, destinata a divenire il Posillipo di Roma.

E napoletani, per completare l'illusione, non mancano, marinai, barcaiuoli e tre bravi gelatieri, che vi servono sorbetti squisiti a dieci centesimi!

(*grd.*)

Per rinforzare qualsiasi minestra preparata coll'acqua solamente, bastano alcune gocce di salsa Maggi.

NOTA SIBILLINA

XVI concorso a premio.

Anagramma.

Io son città di Spagna, salvo errore,
o conte, generale o senatore.

Parola a T.

— Io seguito a *frottar* denari al Papa.
— Mi vendono per tutto i cappelli.
— So render commestibile la rapa.
— Ci usano alla gente i calzoni.
— Ci trovi nelle carte la tresetta.
— Sta ad osservarle bene tu ai tetti.

Logogrifo.

1. Il XX a Siena rammemoro a Roma.
2. Ci tengo Marino, Nettuno, Mentana.
3. Abbiamo parecchi comuni in Toscana.
4. Ci hanno parecchi comuni in Toscana.
5. Dell'Var *guotube* risento il rumor.
5. Nell'Africa nostra ci son bestie la sorta.
4. Il birro al Ferruccio su l'esser dovere.
3. Mi scrisse il Lessona VOLERE È POTERE.
5. Siam buche d'un gioco che piace al lettor.

Gli spiegatori della presente Nota sibillina concorrono a tre premi. Le spiegazioni devono pervenire all'amministrazione del *Fanfulla* non più tardi del 20 corrente. Nel successivo giorno 21 sarà pubblicato l'esito del concorso e saranno spediti i premi ai vincitori.

Secondo il consueto, i nostri premi saranno graziosi [illegible] di fortuna, vincitori.

Log. di ieri: FERRO — FIORI — FIORESTE — FORESTIERI.
ALBERGATORI — GLORIA — GERA — RETORI
« REAL » — RETI — TARO — GOLA
TIORE — ALBERI — GOTE — BARGE
ALBA — RIVERA.

Fra le Quinte e fuori

— Argentina.

Le tradizioni del teatro Massimo non si smentiscono. Oggi sui tardi la fatale striscia è venuta in traverso ai cartelloni ad annunziare che la rappresentazione d'*Aida* non ha potuto aver luogo stasera per indisposizione del tenore Gran [illegible].

Ho [illegible] che si tratti di un giorno solo di ritardo e che lo spettacolo possa inaugurarsi domani sera.

— Costanzi.

Per cui tutti stasera andremo alla prima rappresentazione della *Lucrezia Borgia* al teatro Costanzi. Il capolavoro di Donizetti è interpretato dalle signore Osta e Pagnoni e dai tenore Gennari, dal basso Ross[illegible].

Dirige l'orchestra il maestro Zuccani.

Nuovo.

Può darsi che [illegible] *V sono* [illegible] questa sera. Grandi successo. Gli applausi furono frequenti e fragorosi. Parole e musica della *S'ha da dì?*

Questa sera replica del *Nu Santariello*.

— Quirino.

Anche ieri sera sala affollatissima per la rappresentazione di *Donna Juanita*. I maggiori applausi furono per la signora Mayer Caracciolo, un *Renato* pieno di brio.

Questa sera *Santarellina*.

Domani due rappresentazioni: alle 6 *La figlia di Mustafà*; alle 9 *Donna Juanita*.

— Rossini.

Stasera ricomparsa della compagnia romanesca diretta dal Tamburri, e prima rappresentazione dell'operetta *Er marchese der Grillo*.

— Metastasio.

Stasera prima rappresentazione dei madriventi e della pantomima *Una lezione di minuetto*.

— Manzoni.

La compagnia De Martino darà stasera la prima rappresentazione d'un'operetta nuovissima *Don Giovanni*.

Domani due rappresentazioni: si darà l'operetta di Gargano *Don Giovanni*.

— Circo Reale.

Stasera dunque sfida di lotta fra Gerardys e il campione di Marsiglia Boyer; i due competitori sono degni di stare a fronte.

Manco a dirlo, il pubblico accorrerà numeroso al Circo, dove, oltre l'attrattiva di una interessante lotta, si possono passare tre ore allegre.

La nuova pantomima comica *Les grisettes de Paris* piacque molto ieri sera, fece divertire il pubblico e si ripeterà chi sa quante sere.

ROMA

14 settembre.

VI Congresso nazionale dei ragionieri.

L'inaugurazione.

Questa mattina, alle 10 e mezza, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio si è inaugurato il sesto Congresso nazionale dei ragionieri.

Il primo di una lunga serie!

A guardare i nostri tempi con l'occhio dello storico ci sarebbe da chiamarlo l'*età dei Congressi*.

I Congressi, in Italia, si seguitano, si rassomigliano e si moltiplicano come le arene del mare e le stelle del cielo. Il Congresso è un bisogno dell'uomo della moderna società!

Quando Dio creò l'uomo gli dette per distintivo sulle altre bestie la facoltà di parlare. Quando l'uomo si radunò in società, la facoltà di parlare divenne bisogno di chiacchierare. Questo bisogno assunse diverse forme, secondo i tempi.

Gli antichi si radunavano per declamare serenate; i filosofi tenevano classe all'aria aperta e facevano lezione tutti i giorni, senza supendio. Pitagora mangiava cavoli e rape! I peripatetici ciarlavano passeggiando. Temistocle piuttosto che tacere, si contentava che alle sue ragioni l'opposizione rispondesse a pugni; Orazio una la ciaria assumeva sempre nuove forme.

Poi s'inventarono gli avvocati e parve che il regno della chiacchiera fosse giunto all'apogeo. Per un momento la salvezza d'uno Stato, il compimento d'un programma di rivolta dipesero da una Filippica o da una Catilinaria. In breve anche gli avvocati si sentirono esauriti o quasi, ma siccome erano gente furba trovarono un altro campo [illegible] e ripresero parlamentare.

All'epoche delle scuderie dei Greci e Romani della scuola alessandrina presero le forme di vero e proprio tu parlamentari, si credette nuovamente che la ciarla non potesse e non dovesse andare più oltre. Era giunta a fare le nozze, e pareva dovesse essere sazia. Male! L'uomo ubriaco di ciarle sentì più forte la sete delle ciarle, e quando vide che [illegible] non bastavano a sfogare i bisogni moderni aprì una valvola nuova: i Congressi!

Grazie a Dio, i Congressi sono finalmente la soddisfazione del voto generale. Nei Congressi vanno [illegible] entrano tutti e tutti possono ciarlare di tutto in tutti i luoghi, in tutte le lingue, in tutti i tempi...

×

Ma è ora di riprendere il filo. Dove diavolo ci ho rimasto? Ah! ecco.

Stamani si è inaugurato il sesto Congresso nazionale dei ragionieri. Lo scalone del palazzo dei Conservatori, per la circostanza, era fiancheggiato a piante e da guardie municipali in gala alle uniforme.

Entriamo nella sala degli Orazi e Curiazi. In fondo c'è il banco d'onore, ove siede il presidente del comitato ordinatore commendator senatore Gaspare Finali, il quale ha alla sua destra il prefetto marchese Garicioli, il comm. Ronco in rappresentanza del sindaco, e alla sua sinistra il sindaco principe Rospoli, l'onorevole Galli sottosegretario di Stato all'interno, l'onorevole Rava sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi, il prof. Chiarini, il comm. Orsini, ragioniere generale dello Stato, rappresentante il ministro Boselli.

Dietro al banco un busto del Re, e dietro al busto la statua di Papa Innocenzo.

La sala è gremita di congressisti, sono più ragionieri che Orazi e Curiazi, [illegible] pomose signore.

Alle 10 1/2 in punto l'onorevole Finali comincia il discorso [illegible] fra gli applausi, dicendo [illegible] che dopo i lavori del [illegible] della ragioneria faceva dei progressi [illegible] poi parecchie lettere: l'onorevole [illegible] adesione al congresso, le Loro Eccellenze Baccelli, Barazzuoli e Sonnino, [illegible] di Foggia, di Budrio e di Cesena [illegible] sano, il segretario di gabinetto al ministero di grazia e giustizia dice che non ha trovato il modo di far pervenire [illegible] Eccellenza Calenda.

Il comm. Cerboni parla in nome dei ragionieri di Roma. Incomincia [illegible] il primo congresso tenuto [illegible] sono allora il principe Rospoli [illegible] congressisti in nome di Roma, [illegible] tese la vibrata parola di Benedetto [illegible] Rammenta quindi la fondazione del Collegio romano dei ragionieri [illegible] gli effetti dei congressi ed encomia [illegible] di quello attuale. L'attuale [illegible] veva tenersi a Torino, ma [illegible] quella città italianissima [illegible] esso avesse luogo a Roma. Fa voti [illegible] si perfezionino le scienze [illegible] conclude così, fra gli applausi [illegible] *scienza! Viva la patria! Viva il Re!*

Parla l'onorevole Galli.

Egli saluta i congressisti [illegible] verno, e viene applaudito [illegible] quando osserva che al Congresso [illegible] senti Emanuele Rospoli e Gaspare [illegible] il primo condannato all'esilio [illegible] alla morte per la redenzione di Roma.

Il sindaco, interrotto [illegible] gli applausi, pronuncia un discorso [illegible] pieni di colore e di patriottismo [illegible] la sua specialità.

E' lieto di dare ai congressisti il saluto [illegible] cittadinanza romana. Si augura [illegible] del Congresso riescano [illegible] tiosi.

Si dovrebbe passare all'elezione [illegible] di presidenza.

A proposta Sanzuinetti venga [illegible] acclamazione il senatore Finali [illegible] mendatore Cerboni [illegible] onorario, l'altro, presidente effettivo del Congresso.

A unanimità viene anche accettata [illegible] posta di delegare alla presidenza [illegible] tuzione delle altre cariche.

Sanzuinetti propone che a nome dei congressisti una corona sia posta sulla tomba del compianto ragioniere [illegible] proposta fa il barone Mariotti [illegible] Floro per onorare Taddei e Tedeschi.

Saladino propone che i congressisti vadano in pellegrinaggio al monumento a Vittorio Emanuele.

Tutte le proposte sono approvate [illegible] applausi.

Domani riunione alla sala Dante. I congressisti, verremo a udire

[illegible] le dolci detti vostre.

Ohe, quanto durerà l'uso moderno.

Faranno cari ancora i *nostri* congressi.

hy.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima 27.o 0 - Minima [illegible].

Spettacoli.

Costanzi (ore 9) Lucrezia Borgia.
Valle (ore 9 1/4). 'Nu santariello.
Quirino (ore 9). Santarellina.
Manzoni (ore 9). Don Giovanni.
Metastasio (ore 9 1/4) Quadri [illegible] — Esercizio di ginnastica.
Rossini (ore 9) Il marchese [illegible].
Circo Reale (ore 9) Compagnia [illegible] Marsan-Powel-Pearson.
Sferisterio sallustiano (ore [illegible]) Partita del pallone.

Pel XXV anniversario.

La medaglia commemorativa.

A cura del municipio romano [illegible] stabilimento Johnson di Londra [illegible] commemorativa del 25° anniversario [illegible] italiana.

Essa ha un diametro di 60 millimetri [illegible] da un lato la *Roma sedente* e *galeata* [illegible] porge la mano a Vittoria [illegible] una corona [illegible].

Dall'altra parte vedonsi [illegible] Emanuele e di Umberto I, con [illegible] *XX settembre 1870 e XX settembre 18[illegible]*.

Ne saranno coniate quattro o cinque [illegible].

— 3 —

IL

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

L'altra trasalì e divenne pallida.

— Una cosa... che cosa mai?

Madge la guardò fisso in volto.

Sal esitò un momento, poi si gettò ai piedi della sua padrona.

— Parlate — ella esclamò. — Voi siete stata tanto buona con me, che avete diritto d'interrogarmi. Io vi dirò tutto quello che so.

— Dimmi allora — proseguì Madge con fermezza — dimmi chi era la donna che prima di morire volle parlare col signor Fitzgerald.

— Io e la nonna la trovammo una sera in Little Bourke Street — rispose Sal — vicino al teatro. Era completamente ubriaca, e la portammo a casa con noi.

— Fu per compassione? — disse Madge.

— Oh, no — rispose l'altra tranquillamente. — La nonna voleva le sue vesti: ella era vestita con molto lusso.

— Ah, le ha preso le vesti? Che cattiveria!

— Ognuna, nella nostra condizione, avrebbe fatto così — rispose Sal con indifferenza — ma la nonna cambiò di pensiero quando fu a casa. Io ero uscita per comperarle del gin, e quando ritornai, ella stava accarezzando e baciando la donna.

— Dunque la conosceva?

— Già, lo suppongo — rispose Sal. — Poi, la mattina appresso, la nonna mi fece uscire dalla camera, e stettero a parlare lungamente insieme, e quando ritornai, la nonna mi disse che la donna sarebbe rimasta in casa nostra, perchè era ammalata, e poi mi mandò a cercare il signor Whyte.

— Ed egli venne?

— Oh, sì, sovente. Quando vide che stava assai male, fece venire un dottore. Ella rimase in quello stato due settimane, e poi morì la mattina, appunto, in cui venne il signor Fitzgerald.

— Il signor Whyte avrà, naturalmente, parlato con quella donna?

— Certo — rispose Sal — ma ci faceva sempre uscire dalla camera.

— E... — esitando — non ti è mai accaduto di sentire qualche cosa dei loro colloqui?

— Sì,... una volta. Ero indispettita per il modo con cui si sbarazzava di noi, e un giorno ch'egli aveva chiuso l'uscio, e la nonna era uscita, mi posi ad origliare. Egli le domandava certe carte, ed ella rifiutava: disse anzi, che sarebbe morta piuttosto, ma finalmente ghiele diede, ed egli se le portò seco.

— E quelle carte, le hai vedute? — domandò Madge, ricordando l'asserzione di Gorby, che Whyte era stato ucciso appunto per certe carte.

— Un po' — disse Sal. — Io guardava attraverso il buco della serratura, e la vidi levare da sotto il guanciale le carte, e porle sul tavolino dov'era la candela. Stavano dentro una busta turchina, con sovvi una scritta di inchiostro rosso: egli se le mise in tasca, ed ella disse: le perderete, e lui: No, le terrò sempre con me, e chi vorrà prenderle, bisognerà che mi uccida.

— E non sai a chi si riferissero quelle carte di tanta importanza?

— No: essi non pronunziarono alcun nome.

— E quando ebbe Whyte quelle carte?

— Una settimana circa prima che fosse ucciso, rispose Sal, dopo di averci un po pensato. — E da quella sera non si è fatto più vedere. Ella lo aspettava notte e giorno, e non vedendolo capitare diventava furiosa. L'ho sentita dire: ah, tu credi, galantuomo, d'esserti sbarazzato di me; ma io guasterò il tuo giuoco, e fu quando scrisse la lettera al signor Fitzgerald, e mi mandò a cercarlo.

— Già, già — disse Madge impazientita — ciò è stato detto nel processo, ma che cosa disse la moribonda al signor Fitzgerald? L'hai udito?

— Alcune cose — rispose l'altra. — Non l'ho detto in tribunale, perchè avevo paura che mi sgridassero per avere origliato. Prima sentii il signor Fitzgerald che diceva: « Voi siete matta! Non può essere vero. » Ed ella: « Vi giuro che è vero, Whyte ne ha la prova; » ed egli allora: « Oh, la mia povera fanciulla! » a cui ella: « E adesso la sposerete? » « Più che mai, egli rispose, L'amo più di prima. » Ed ella: « Giuocate qualche tiro a Whyte, se potete; » ed egli: « Qual è il vostro nome? » Ed ella...

— Quale? — domandò Madge ansante.

— Rosanna Moore!

Quando Sal ebbe pronunziato il nome, si udì una vivace esclamazione, e Madge, voltasi bruscamente, vide accanto a sè Brian, pallido come un morto, cogli occhi fissi sulla donna che era balzata in piedi.

— Proseguite! — egli disse.

— Non so altro — ella rispose cupamente.

Brian mandò un respiro di sollievo.

— Potete andarvene — egli disse lentamente. — Vorrei restar solo con Miss Frettlby.

Sal lo guardò un momento, e poi guardò la sua padrona, la quale le fece cenno di ritirarsi. Sal raccolse il suo lituro e con un'altra rapida occhiata a Brian rientrò lentamente in casa.

XXII.

Una figlia d'Eva.

Brian si abbandonò sopra una sedia con un profondo sospiro. Era vestito da cavallerizzo, e ciò si addiceva alla sua maschia figura e lo abbelliva; ma l'aspetto era pur sempre d'uomo stanco e abbattuto.

— Che cosa stavate dicendo, in nome del cielo, a quella ragazza? — egli disse ad un tratto, togliendosi il cappello, e gettandolo coi guanti a terra.

Madge arrossì un istante, poi prendendo fra le sue le robuste mani di Brian, lo guardò fisso in viso.

— Perchè non avete fiducia in me? — ella disse con voce tranquilla.

— Perchè non vi è la necessità — egli rispose stizzosamente. — La [illegible] segreto di Rosanna Moore non può essere di nessun vantaggio per voi.

— Si tratta di me? — ella insistè.

— Sì... è vero.

— Vuol dire che si tratta di [illegible] terza persona — ella disse [illegible] sciandogli libere le mani.

— Orbene, sì — rispose con [illegible] percuotendo gli stivali col frustino. — Ma non è cosa che possa farvi male di sapere che la ignorate; ma Dio non voglia che [illegible] sappiate da qualcuno, perchè avvelenerebbe la vostra esistenza.

— Già, perchè la mia esistenza è [illegible] tanto dolce — rispose Madge [illegible] ero soggiungo. — Voi pretendete [illegible] gnere il fuoco gettandovi dell'olio [illegible] parole non fanno che stuzzicare sempre [illegible] la mia curiosità.

— Madge, ve ne scongiuro, non vi ostinate — egli disse quasi brutalmente — vi frutterà che guai.

— Se è cosa che mi riguarda, [illegible] conoscerla — essa rispose [illegible] Quando vi sposerò, come potrei [illegible] felici collo spettro di un segreto [illegible]

Brian si alzò e si appoggiò alla [illegible] della veranda, colla fronte corrugata.

— Io non ho stuzzicato mai la [illegible] riosità — egli disse freddamente — [illegible] che ci fosse un segreto, ma l'ho lasciato trapelare inavvertentemente nel discorrere con l'altra. Ora vi dirò franco che seppi Rosanna Moore qualche cosa [illegible] cerne, ma solo indirettamente, per [illegible] una terza persona. Ma a nulla approderebbe il dirlo, e turberebbe la vostra esistenza.

(*continua*)

...a una verrà offerta al Re e un'altra al ...ndaco di Roma

...na discreta quantità in argento verranno ...ate ai diversi dignitari dello Stato, e alle ...cospicue personalità recatesi in Roma per ...

...bronzo ne verranno coniate solo 200 da ...rsi a presidenti di Società, comitati, ... ecc. ecc

Il proclama del sindaco.

Domani sarà pubblicato a Roma un proclama ...l sindaco, invitante tutti i romani a festeg...re in maggior solennità la fausta ricor... del 20 settembre

L'esposizione di belle arti.

La Società degli amatori e cultori di belle ... stabilito di adottare biglietti di abbo...mento per la Esposizione, al prezzo unico di ...

Essi valgono per tutta la durata della Esposizione, dal giorno della inaugurazione incluso. Il biglietto giornaliero di ingresso è fissato a una lira, quello festivo a 50 centesimi

La bandiera degli emigrati romani.

...enti reduci verranno da Perugia per 20 ...ettembre portando seco la bandiera della emi...razione romana affidata loro dal municipio di Perugia che la ebbe in consegna quando gli ...grati romani, dopo un decennio di esilio, ...ederono tornare in patria

Saranno molti gli esuli che rivedranno quella ...ndiera con infinita commozione

Il bene economico.

La Società per il bene economico è convo...ata in assemblea generale straordinaria per ...anzi sera, alle ore 9, affine di studiare i mezzi ...er dimostrare la propria gratitudine a quanti ...ontribuirono alla buona riuscita della sua in...ziativa una commemorativa e preci... dimostrazioni del 20 set...

Gara ginnastica e tiro a segno.

...Sotto la direzione del prof. Cav. Jerace si ...no esercitati il battaglione delle regie scuole ...normale di Roma che prenderà parte ai fe...eggiamenti delle gare di ginnastica e tiro a segno. Sono iscritti i seguenti Istituti:

Istituto tecnico, Liceo Ennio Quirino Visconti, ...Umberto I, Liceo Tasso con le quarte e ...e classi ginnasiali, Scuola tecnica in piazza ...Vittorio Aldo Manuzio, Federico Cesi, Giu...o Romano e piazza Metastasio.

I reparti saranno comandati dal cavaliere ...iano Guerra, e dai professori Polacco ... e Michelangelo Jerace

Il senatore Todaro e il colonnello Casotti, ...residenti dei Comitati, si adoperano con grande benevolenza per accogliere degnamente i giovani studiosa alla festa della forza e del ...ore

La dimostrazione dei maestri italiani.

...Si sono invitate delle persone che hanno ...esentato le loro offerte al Comitato, di alloggi per ...ruppi, a volersi recare lunedì, 16, alle ore ...uattro pomeridiane, nella sede in via dell'U...ietà, num. 86 per gli ultimi accordi

— Il Comitato per la dimostrazione dei maestri ...taliani ci ha mandato il proprio programma. Il congresso magistrale sarà inaugurato ...abato, 21, alle 10 antimeridiane al Lyceum

Per la colonna.

...è pervenuta la decima nota ...one per la colonna commemorativa

La somma raccolta è di lire 8806,[illegible]

Le vetture pubbliche

Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto

« I conduttori di vetture pubbliche ad un cavallo, che, giusta gli accordi presi col Comitato della seconda gara generale di tiro a segno, intendano di eseguire, dal 18 corrente 1° ottobre, il servizio speciale di trasporto dei tiratori dalla città al poligono di Tor di Quinto e viceversa al prezzo di lire quattro per ogni corsa fino a quattro persone dovranno ...rendersi nelle seguenti località:

Da piazza Salaria al ponte di barche sul Tevere e viceversa 1° Piazzale interno di porta Pinciana. 2° Sinistra del Tevere presso il ponte Cavalleggeri.

Da piazza del Popolo al viale del Lazio e viceversa 3° Piazza del Popolo sotto il Pincio, nel tratto fra la fontana e il cancello verso la porta omonima, 4° Viale del Lazio presso il poligono di Tor di Quinto.

Ancora degli inni.

La segreteria generale della Accademia filarmonica romana ci comunica:

« Per autorizzazioni pervenuteci dai due concorrenti all'inno nazionale, presentato con composizione onorevole, portiamo a conoscenza del pubblico che l'autore del componimento in 7/8 che s'intitola « Fert » è il signor M. Vitale, domiciliato Norsa di Mantova, domiciliato in Milano, via Broletto, 48, e che l'altro in 2/4 « Fa ciò che devi, avvenga che può » è il signor marchese Gino Monaldi, di qui. »

Società fra gli impiegati postali e telegrafici.

L'assemblea generale dei soci di questo sodalizio ieri sera approvò per acclamazione la ...zione del presidente onorevole Mes... Passò quindi a intervenire all'importante argomento che avranno luogo in questa città per il 25° anniversario della sua libe...azione.

Stasera e domani.

Stasera alle 8 prima riunione della giuria del II Congresso ginnastico, in via Genova, A

Domani alle 10 1/2, riunione delle Società ...ginnastiche sul campo delle feste, al Velodromo; ...e 3 pomeridiane, riunione delle Società in piazza del Popolo per recarsi in corteo al Velodromo, dove alle 4 avrà luogo la inaugurazione del III Congresso ginnastico

VI Congresso storico italiano.

Il giorno 21, alle 3 pomeridiane, sarà inaugurato solennemente il VI Congresso storico italiano nella sala reale del palazzo dei Lincei alla Lungara.

Si procederà alla nomina del seggio di presidenza.

Le altre sedute, generali e parziali, si terranno nella sede della R. Accademia dei Lincei. La seduta solenne di chiusura, nella quale si designerà la sede del futuro congresso, avrà luogo pure nella sala reale il giorno 28.

Il giorno 25 in Viterbo si terrà un banchetto. Il treno speciale in partenza alle 6 1/2 antemeridiane sarà messo a disposizione dei congressisti

Gli Umbro-Sabini.

La segreteria generale della Accademia filarmonica romana ci comunica:

« Per autorizzazioni pervenuteci dai due concorrenti all'inno nazionale, presentato con composizione onorevole, portiamo a conoscenza del pubblico che l'autore del componimento in 7/8 che s'intitola « Fert » è il signor M. Vitale, domiciliato Norsa di Mantova, domiciliato in Milano, via Broletto, 48, e che l'altro in 2/4 « Fa ciò che devi, avvenga che può » è il signor marchese Gino Monaldi, di qui. »

Società fra gli impiegati postali e telegrafici.

L'assemblea generale dei soci di questo sodalizio ieri sera approvò per acclamazione la ...zione del presidente onorevole Mes... Passò quindi a intervenire all'importante argomento che avranno luogo in questa città per il 25° anniversario della sua libe...azione.

Stasera e domani.

Stasera alle 8 prima riunione della giuria del II Congresso ginnastico, in via Genova, A

Domani alle 10 1/2, riunione delle Società ...ginnastiche sul campo delle feste, al Velodromo; ...e 3 pomeridiane, riunione delle Società in piazza del Popolo per recarsi in corteo al Velodromo, dove alle 4 avrà luogo la inaugurazione del III Congresso ginnastico

VI Congresso storico italiano.

Il giorno 21, alle 3 pomeridiane, sarà inaugurato solennemente il VI Congresso storico italiano nella sala reale del palazzo dei Lincei alla Lungara.

Si procederà alla nomina del seggio di presidenza.

Le altre sedute, generali e parziali, si terranno nella sede della R. Accademia dei Lincei. La seduta solenne di chiusura, nella quale si designerà la sede del futuro congresso, avrà luogo pure nella sala reale il giorno 28.

Il giorno 25 in Viterbo si terrà un banchetto. Il treno speciale in partenza alle 6 1/2 antemeridiane sarà messo a disposizione dei congressisti

Gli Umbro-Sabini.

La presidenza dell'Associazione di M. S. fra gli Umbro-Sabini residenti in Roma, ci prega di rendere noto che tutte le associazioni della provincia dell'Umbria, le quali converranno a Roma per i festeggiamenti del XX Settembre, sono invitate a recarsi nella sede sociale (via Due Macelli, palazzo Lazzaroni) per deporvi le loro bandiere ed avere nella sede stessa un luogo di ritrovo.

I ginnasti italiani.

Durante la mattinata sono arrivate le Società ginnastiche di Terni, di Rieti, di Stroncone e di Udine con le rispettive bandiere

Stasera ne giungeranno parecchi altri.

L'arrivo dei ginnasti berlinesi.

I ginnasti berlinesi dovevano giungere alla stazione di Roma alle 12 50, ma per un ritardo del treno sono arrivati invece alle 1 20. A riceverli trovavansi alla *gare* la Società ginnastica *Roma* con la bandiera, il generale Heusch e il senatore Todaro. Di ricevirli erano stati incaricati anche i signori Luigi Cassizzi, Oleto Balsamo, Gustavo Sorra, Umberto Gentile, Michele Cervi, Gesualdo Chiarini e il segretario della Commissione tecnica signor Grifoni.

I ginnasti berlinesi — una sessantina fra tutti — sono accompagnati dal direttore dottor Ruhl di Stettino, dall'ingegnere Hoppe di Berlino, e dal signore Bormann

Al tocco e mezzo preceduti dallo stendardo germanico e da una squadra della Società ginnastica *Roma* i ginnasti tedeschi si sono recati al palazzo Ferri in via Alessandria, dove sono alloggiati

In via Volturno hanno intonato un inno ginnastico.

Giunti al palazzo Ferri, i signori Himmelem e Hoppe hanno pronunciato un discorso, cui i romani, ripetendo, hanno gridato: *Evviva l'Italia!*

Tanto alla stazione quanto per le vie ove è passato il corteo, è stato applaudito

Corse ciclistiche.

Domani alle tre e mezzo pomeridiane nella pista Piazza Vittorio Emanuele per la riunione ciclistica [illegible]

Vi prenderanno parte i migliori corridori, fra questi sono segnati nel programma gli italiani Pontecchi, Alamo, Bixio, Nuvolari; i francesi Doutrieux, Dalemenne e l'americano Despey

Vi correrà anche un campionato militare, pel quale il ministro della guerra ha offerto medaglie d'oro e d'argento.

I pacchi postali.

Dal giorno 16 corrente in avanti, non potendosi più, per ragione di spazio, eseguire la spedizione dall'ufficio centrale, posto in via della Vite, i pacchi postali, il pubblico potrà rivolgersi per la spedizione dei medesimi ai prossimi uffici succursali di piazza Sant'Ignazio, piazza Barberini e via Ripetta, oppure all'ufficio del Corso e di via Due Macelli

Pubblicazioni d'attualità.

Abbiamo sott'occhio le varie pubblicazioni uscite oggi dalla Casa Perino a ricordo [illegible] anniversario della liberazione di Roma. Come tutte le pubblicazioni che escono da quello stabilimento, anche queste hanno il carattere popolare e sono di un prezzo mitissimo. *L'assalto alla breccia*, *Lo sfilamento dei prigionieri* e *L'apertura della breccia* sono tre splendidi quadri cromofotografici dovuti alla matita del Rodella. L'*Album ricordo* è composto di sedici magnifici quadretti ed è, tenuto calcolo del prezzo, un volumetto che tutti vorranno avere. Oltre a queste la Casa Perino [illegible] volume d'attualità, che è la narrazione storica [illegible] la breccia, in [illegible] parole di patriottismo e ricordi.

Il cav. Comm. Antonio Perino, successore al [illegible] Perino, [illegible] benemerito editore romano, attivissimo, intraprendente, benefattore e di cuore patriottico, [illegible]

Pro salute.

Una sola bottiglia di acqua di **Monticchio** che bevute si rende entusiasti e propugnatori di questo prezioso prodotto [illegible]

Istituto-Convitto Barberis.

[illegible] nostro articolo [illegible] [illegible] [illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,25
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,50
In cronaca: » » » . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 50 centesimi.
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per locali da affittarsi, compre-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze personali. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina usando il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del **FANFULLA**, *Via dell' Impresa Num. 11* **ROMA**.

Viaggi dell' AGENZIA CHIARI

MILANO, Via Dante, N. 6 (Palazzo Cavalli) — **Fondata nel 1898** — *FIRENZE, N. 13, Via dei Proconsolo*

COME VIAGGIASI COLL' AGENZIA CHIARI

I nostri splendidi ed attraentissimi viaggi vengono eseguiti nelle migliori condizioni possibili, ed in uno spazio limitatissimo di tempo facciamo vedere convenientemente un mondo di Monumenti e cose grandiose.

Il Viaggiatore in società coll'Agenzia Chiari può benissimo paragonarsi a un signore che viaggia con la propria personale di servizio, ma con profusione di mezzi. Nessuno potrebbe mai intraprendere e compiere viaggi in simili condizioni, a meno di enormi spese ecc. Avere a Chiari invece fa economizzare, grazie ad una perfetta organizzazione di servizi in ogni città d'Italia e dell'estero.

Gli Alberghi che frequentiamo sono di *primo ordine* gli alloggi sono separati a seconda dei desideri dei nostri viaggiatori; la colazione alle 10,30 ant. ed il pranzo alle 6 pom. (però nei viaggi in Oriente, sui battelli a vapore o quando l'arrivo o la partenza da un punto all'altro hanno luogo di buon mattino, diamo anche il Caffè latte Cioccolatta, pane, burro, e uova squisiti ed abbondanti e diamo il Lunch) tanto nelle Piazze *dove si pernotta* che nel *deserto*, in China, nel Giappone, in Australia, ecc.

Viaggio in Oriente, Terra Santa, ecc.

Un viaggio in Oriente è sempre uno dei grandi desideri dei viaggiatori intelligenti ed amanti del bello, curioso, fantastico, e date le cure nostre per rendere quel viaggio comodo, confortevole e a prezzi i più miti, ormai siamo certi di formare facilmente la nostra Comitiva di una dozzina di persone distinte per intraprenderlo.

L'epoca da noi scelta per questo viaggio è la più propizia giacchè la Terra Santa va visitata in epoche speciali per evitare il freddo o l'eccessivo caldo.

Il prossimo nostro viaggio avrà il seguente

PROGRAMMA

Sabato 5 ottobre alle ore 11,25 pom partenza da *Milano* col Treno diretto per *Vienna* (via Udine Pontebba), ove si arriverà la **domenica 6** alle 9,45 pom. Colazione e pranzo con vino in viaggio. Alloggio al *Grand Hotel Metropole*. **Lunedì 7 Martedì 8**, soggiorno e visita a Vienna con vetture a due cavalli. **Mercoledì 9** alle 9 ant. viaggio di 5 ore per andare a *Budapest*; alloggio *Grand Hotel Hungaria*. Visita della città e Palazzo Reale di Buda. **Giovedì 10**, fine della visita della città, alle 2,25 partenza col treno diretto per *Costantinopoli*, (via Belgrado, Sofia, Adrianopoli) ove si arriverà il sabato 12 alle 9 ant. Alloggio all'*Hotel Du Byzance*.

Li **12, 13, 14, 15, 16, 17**, soggiorno a Costantinopoli, visita della famosissima città, Gita alle 7 Torri, al Bosforo, a Scutari. **Giovedì 17**, alle 4 pom. partenza col vapore del Lloyd A. U. per *Smirne*, Chio, Rodi, Lamaca, Limasol, Beirutte e Jaffa con fermata e visita di quelle città curiosissime e con tratto di mare di poca entità.

Dal **Giovedì** mattina **24 al Venerdì 1 novembre** soggiorno a *Jaffa, Gerusalemme*, (alloggio alla casa Nova), *Betlemme*, S. Giovanni in Montania, Jerico, Mare Morto, Giordano, ecc.

Venerdì 1 novembre alle 4 pom partenza col vapore del Lloyd A. U. per *Porto Said* ove si arriverà il **Sabato 2** alle 4 ant. Sbarco e visita della città Porto ed imboccatura del Canal di Suez. Alla sera alle 5 pom partenza per *Alessandria* ove si arriverà la **Domenica 3** alle 7 ant. Sbarco ed alloggio all'*Hôtel Khédival*.

Dalla **Domenica 4** al **Martedì 12** visita di Alessandria, Cairo (Hôtel du Nil Butac, e piramidi di Gizeh. **Martedì 12** al mattino partenza da Alessandria per *Brindisi* ove si arriverà la mattina del **Venerdì 15**. Sbarco e fine del viaggio.

NOTA: Questo viaggio viene fatto tutto in prima classe, si possono portare 30 kil. bagaglio grosso sulle ferrovie e 50 sui Piroscafi. Il passaporto è assolutamente necessario e sarà a nostra cura fatto visitare per la Turchia. Il trattamento di vitto, con vino, alloggio in camere separate. Servizio, Carrozze, Barche, scorte al Giordano, Guide, Interpreti, entrate alle Moschee, Palazzi, Musei, mance, ecc. è pure tutto compreso nella somma di franchi **2000** (oro) che dovranno essere versati **500** alla sottoscrizione; il resto durante il viaggio.

25 Giorni in Oriente

Visitando: Venezia Ancona, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Atene, Dardanelli, Costantinopoli, Smirne e Scio, Durata del viaggio 25 giorni. Spesa franchi (oro o carta sull'aggio del giorno): 650 in prima classe; 510 in seconda

Cosa occorreva per spingere gli amatori del paesaggio tanto attraenti dell'Oriente, gli Artisti, gli Industriali e Commercianti ove tanto scambio di affari potrebbero trovare a visitare i paesi Orientali che pure sono tanto vicini alla nostra Italia?

Conforto di viaggio, prezzi modici e la sicurezza di fare il viaggio in epoche di mari placidi e non a lunghi transiti tra uno e l'altro Porto.

Dopo lunghi studi e trattative siamo in grado oggi di offrire un viaggio che presenta tutte queste attrattive col presente programma ed itinerario.

Domenica 6 ottobre alle quattro pom. imbarco e partenza da **Venezia** col vapore postale della Navigazione Generale Italiana per **Ancona** ove si arriverà il **Lunedì 7**, alle ore 5 ant. sbarco e visita della città, alle 4 pom. partenza per **Bari** ove si arriverà il **Martedì 8** alle 2,30 pom. Sbarco e visita della città. Alla mezzanotte partenza per **Brindisi** ove si arriverà il **Mercoledì 9** alle 6,30 ant. Sbarco e visita della città. Alla mezzanotte partenza per **Corfù** (Grecia) ove si arriverà il **Giovedì 10** alle 12,15 pom. Sbarco e visita della città. Alle 4 pom. partenza per **Pireo** ove si arriverà il **Sabato 12** alle 8 ant. Sbarco e visita con carrozze dei principali Monumenti di **Atene** che dista 15 minuti di ferrovia. Alle 3 pom partenza per **Dardanelli** ove si arriverà la **Domenica 13** alle 10 ant. Dopo lo sbarco della Posta continuazione del viaggio nel Mar di Marmara con vista continua delle due sponde e Paesi Europei ed Asiatici.

Lunedì 14 alle 5 ant arrivo a Costantinopoli, Città delle Meraviglie e sorprese principiando dal suo Panorama *senza rivali' Hôtel de Byzance*.

Dal Lunedì 14 al Lunedì 21 soggiorno in quella capitale tanto decantata, visita di quanto ha di più curioso e speciale compreso la parata dal Salamlik, (preghiera del Sultano e Rivista delle truppe), gita sul Bosforo, a Scutari, ecc. ecc.

Lunedì 21 alle 4 pom partenza col vapore postale della Società Florio Rubattino per **Dardanelli** ove si arriverà il **Martedì 22** alle 8 ant.; alle 11 partenza per **Smirne** ove si arriverà il **Mercoledì 23** alle 2 pom 24 ore di fermata in quella curiosissima Città, visita della medesima e del suo famoso Bazar e quartiere Armeno. **Giovedì 24** alle 2 pom partenza per **Pireo** ove si arriverà il **Venerdì 25** alle 3,45 ant. tocco caldo. Dopo una fermata di 7 ore a **Pireo**, (da cui si potrà fare una nuova visita a Atene) partenza per **Corfù** ove si arriverà la **Domenica 27** alle 6,30 ant. Nuovo sbarco per visitare la Città. Alle 6 pom. partenza per **Brindisi** ove si arriverà il **Lunedì 28** alle 6,30 ant; alle 11 pom. partenza da **Brindisi** per **Bari** ove si arriverà il **Martedì 29** alle 6 ant., alle 5 pom. partenza da **Bari** per **Ancona** ove si arriverà il **Mercoledì 30** alle 3,30 pom. alle 7 pom: partenza per **Venezia** ove si arriverà il **Giovedì 31** alle 8 ant. e fine del viaggio in cui l'ottimo trattamento e la Cucina dei vapori Italiani non sarà inferiore a quella che siamo usuali a dare nei nostri viaggi ed i viaggiatori potranno dire di non aver lasciato coloro che vanno ai Bagni di Mare avendo essi avuto i benefici dell'aria tanto salubri del mare ed aver visitato i paesi più pittoreschi ed interessanti dell'Oriente.

I versamenti si fanno alla nostra Agenzia di Milano con fr. **100** alla sottoscrizione e **400** prima della partenza da Venezia a Costantinopoli. Non si prendono più di 25 viaggiatori. Ciascun viaggiatore dovrà essere munito del Passaporto.

INDIA E 3° GIRO DEL MONDO

Per la terza volta noi intraprendiamo il nostro viaggio all'India (3 mesi franchi 4500) e Giro del Mondo (164 giorni, 10 000 franchi) e tanto è il loro successo che certo la stagione 1900-1901 per l'India e 10 pel Giro del Mondo sarà coperta al primo prendere. Ma sarà bene a domandare il programma definitivo e ritirarlo al più presto all'Agenzia nostra.

L'itinerario di questi viaggi sarà per **l'India**: Genova, Napoli, Messina, Alessandria, Port Said, Suez, Aden, Bombay, Elephanta, Baroda, Ahmedabad, Jeypore, Dehli Agra, Benares, Darjeeling (Hymalaia), Calcutta Madras, Tanjore, Trichinopoli, Madura, Tuticorin, Colombo, Kandy Giardino Paradenia, Colombo, Aden, Suez, Cairo. Le Piramidi Alexandria, Brindisi. — **Coloro che intraprenderanno il Giro del Mondo da Colombo continueranno** per Singapore, Saigon, Hong-Kong, Sanghai, Nagasaki, Kobè, Kyoto, Nara, Lago di Biwa, Nagoya, Shidzoaka, Miyanoshita, Lago Hakone, Yokohama, Enoshima, Tokyo, Nikko, Lago di Chuzenji, Yokohama, Honolulu, (Isole Sandreiches) San Francisco, Salt Lake City, Chicago, Niagara, Washington, New York, Gibilterra, Genova.

Il Direttore Proprietario dell'Agenzia **MASSIMILIANO CHIARI**

Nel Giro del Mondo, in Viaggio, negli Alberghi e Ristoranti insistere per avere la

CINCIANO

e non cadere nell'inganno di bere, *per naturali Acque preparate con gas artificiale*.

Spedizione in casse da 50 bottiglie di 3/4 di litro contro invio di fr. 18, all'*Italia Termale, Via Dante, 6*, MILANO, a *Giovanni Chiari* in Via Proconsolo, 13 a FIRENZE, o a Poggibonsi.

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente**

Costa L. 4 la bottiglia
Alle spedizioni per pacco posta aggiungere cent. 60

PROFUMERIA AMOR

Specialità privileggiata
DI
Angelo MIGONE e C., Milano
Premiato colle più alte Onorificenze.

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR - MIGONE	ESTRATTO
AMOR - MIGONE	SAPONE
AMOR - MIGONE	POLVERE di RISO
AMOR - MIGONE	ACQUA per TOLETTA
AMOR - MIGONE	ACQUA DENTIFRICIA
AMOR - MIGONE	POLVERE DENTIFRICIA
AMOR - MIGONE	BUSTA PROFUMO
AMOR - MIGONE	SCATOLE per REGALI

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri
Deposito Generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**
In Roma presso J. P. Fiorucci, Corso Vitt. Eman. Emporio di Profumerie Piazza S. Lorenzo in Lucina 3. Profumeria Luciani, Corso 220

Salute la Salute! « Sono lieto di partecipare che la Giuria per la Esposizione medicale di Pavia, ha proposto e vi ha decretata la medaglia d'argento per la vostra

Acqua di Nocera-Umbra

come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo.*

Prof. De Giovanni

MILANO

Pensione Privata

Finsterwalder

Roma - Via in Arcione 88 p.p. (presso Fontana di Trevi)
Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50 Pensione giornaliera con camere fino a 3 persone per camera Lire **6.50** al giorno caduno.

SOCIETÀ VINICOLA ITALIANA

ROMA, Via Marco Minghetti Palazzo Sciarra, ROMA

Assortimento completo di Vini da pasto delle migliori Fattorie del Regno a prezzi da non temere concorrenza nel Paese. Liquori esteri e nazionali delle primarie Case Sempre.

CARLO MOTTA

Corso 224 (piazza Sciarra)
Corso n. 209 (palazzo Fiano)
Corso Vitt. Em. 6
ROMA

Il più grande assortimento di Ombrelli, Ombrellini, Bastoni, Ventagli, Pellettone, Pelliccerie.

Prezzi ridottissimi

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI
adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gem. 20 0/0 acid. salicil.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il miglior rimedio sin qui trovato, innocuo e di effetto sicuro: IL CALLIFUGO PIEMONTESE è raccomandato in un elegante astuccio metallo dorato tascabile e costa

L. 1,25 l'astuccio con istruzione

Depositari-Grossisti G. B. Schieppati e F. — Gradoli Ottino e Comp. Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per astuccio
(*Sconto ai Rivenditori*)

Gotta-Sciatica

Nevralgie, Artriti, Nevrosi, Dolori Reumatici, ecc.

GUARIRE COL RINOMATO

ARTRIFUGO LIVIERGAL

Preparazione speciale del Ch. Farmacista G. Sforzini

USO ESTERNO

Approvazione di distinti Medici

Infiniti attestati

PREZZO

Bottiglia grande L. 7,60; piccola 4,60

Franco in Italia

Dirigere richieste alla ditta Olivieri e Galli Esclusiva concessionaria per la Vendita Milano, Via Solferino, 25, e all'Agenzia del Giornale « Il Policlinico » Roma, 8, Via Convertite

QUASI GRATIS

4 Porta Uova.
6 Sotto Bicchieri.
2 Porta Stuzzicadenti.
6 Allaccia Tovaglioli.
6 Bobèche per Candelabre.

Tutti di metallo bianco nichelato, valore reale L. 9,60 si spedisce franco dietro rimessa di sole L. **3**, — alla Società Mutua Interna dello Stabilimento A. BANFI, Via Sambuco, 3 — Milano.

Per inserzioni Ammin. Fanfulla .50

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO!

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col metodo del Prof. Brown Sequard dell'Accademia di Parigi. — L'**IPERBIOTINA MALESCI** sperimentata con successo al nostro Policlinico e da varie notabilità mediche:

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Duplice assorbimento, effetti meravigliosi. Preparazione esclusiva del premiato stabilimento Chimico **MALESCI, FIRENZE.**

Invio gratis dell'opuscolo illustrativo — Esigere la marca di fabbrica depositata — **SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE.**

MELANGE BIFFI

il migliore degli amari stomatici e digestivi

Bottiglia da litro L. 3 — Franco L. 4.

Vendita in Roma presso A. TABOGA, Nuovo Tritone, 44 a 46.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiana			Fanfulla quotidiana e Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, II.

FANFULLA

NUM. 255

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11

a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;

a Torino presso Carlo Ninetto, via S. Teresa 7,

a Genova presso i fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI: in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza di la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Lunedì 16 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Roma - 15 Settembre, 1895

Effetto del caldo,

o della grande difficoltà di trovare, in questi giorni di fiacona politica e di entusiasmi patriottici argomenti che sia opportuno di... d... di... la curiosa persistenza... ... si seguita a... Ministero di Torino, cercando di dargli ... d'un grosso affare in cui può es... ... ...

La domanda d'estradizione diretta da questa autorità giudiziaria al governo olandese per i fratelli Bingen è basata effettivamente sull'imputazione di *bancarotta fraudolenta* per aver essi cagionato l'avvenuto fallimento distratta gran parte dell'attivo.

Non si sa quando, che l'estradizione dovrà essere accordata, essendo il reato di *bancarotta fraudolenta* [illegible] per i quali [illegible] provvida [illegible] per essi lo provvida [illegible] Bingen.

Anche per il fallimento Dreyfus che ha tanta attinenza con quello Bingen, il curatore ha insistito istanza per far risalire la data di cessazione [illegible] Parigi per studiare [illegible] commerciale di nostro [illegible] Gaeta, accompagnerà lungo tutte le calate e ai bacini di carenaggio [illegible] sulle operazioni su tutti i servizi.

Da Genova [illegible] uno dei più reputati [illegible] Napoli e Palermo per esaminare [illegible] importante ditta [illegible] colla complicità [illegible] di questa dogana e di un agente subalterno [illegible] sistema di contrabbando.

[illegible] passare essa spediva [illegible] Genova e Napoli, diecine [illegible] per volta, che non avevano [illegible] che muniti di [illegible] passare [illegible] sorte [illegible] modi [illegible] Napoli [illegible] Palermo [illegible] Messina, dalla confidenze ricevute, poté subodorare [illegible] tiro birbone che si giuocava all'erario, e con un ben disposto servizio di vigilanza, presi gli opportuni concerti col direttore di dogana, riuscì a scoprire la [illegible] quando.

Verificata [illegible] un prosciutto [illegible] dall'agente subalterno, come se si fosse già pagato il dazio; invece, provenivano direttamente dal deposito franco, ed esaminato il relativo fascia-passare, si constatò che dall'ufficiale alle visite [illegible] era stato emesso per merci nazionali.

Esaminate [illegible] le [illegible] riflettenti le [illegible] [illegible] operazioni [illegible] [illegible] [illegible]

L'arrivo dei ginnasti.

Ieri sera con gli ultimi treni giunsero a Roma moltissimi ginnasti appartenenti alle varie Società

Giunsero i rappresentanti delle Società ginnastiche di Bari (22 persone), di Livorno (12), di Este con fanfara (38), di Bassano (11), di Padova (13), di Ferrara (47), di Schio (11), di Siena (17), di Perugia (10), e i soci della *Virtus* di Bologna con fanfara (156), della *Savoia* di Trani (8), della *Costantino Rato* di Venezia (16), delle *Carpi* e *Panaro* di Modena (38), a *Francesco Ferruccio* di Pistoia (17), della *Partenopea* di Napoli (40), della *Giuseppe Garibaldi* di Messina (11), della Società ginnastica herma di Arezzo (15), dei club atletici di Terni (7), di Firenze (11) e di Moctara, i balestrieri di San Sepolcro.

Da Napoli è giunto anche il sacerdote Pasquale Pezzola, che prendera parte alle gare.

Da Terni è arrivato il Convitto, l'unico istituto governativo che prenderà parte alle gare.

E' condotto dal prof. Domenico Brombole, il quale accompagna anche le squadre delle palestre *Umberto I* e *Garibaldi* di Stroncone.

Si è molto notato come la direzione delle ferrovie non abbia preso alcun provvedimento per illuminare la nostra stazione. I ginnasti sono arrivati a Roma quasi al buio, mentre nelle stazioni di passaggio sono stati accolti con splendide luminarie.

E nei paesetti avevano pensato anche ad issare [illegible] nazionali.

Garibaldini e ginnasti.

Stamani, alle 6,30, sono giunti a Roma, festosamente accolti, i reduci garibaldini, provenienti da Tunisi, e la Società ginnastica *Gauthier* di Napoli.

L'inaugurazione del concorso ginnastico.

Alle tre il corteo delle Società ginnastiche che dovevansi recare prima al Pantheon a visitare la tomba di Vittorio Emanuele e poi al Velodromo Roma era già pronto e disposto a partenza.

Precedeva un plotone di guardie municipali. Veniva poi la banda municipale, e dietro la quale i componenti la Commissione esecutiva delle Società federate, senatore Todaro, generale Heusch e De Rada, comm. Ranzi, e parecchi ufficiali dell'esercito e della milizia territoriale.

Il corteo era aperto dalla Berliner Turnerschaft, con bandiera alla testa. I ginnasti tedeschi portavano una corona di fiori freschi che più tardi hanno deposto sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Seguivano tutte precedute da bandiere le Società di Rovigo, Arezzo, Este, Siena, Vicenza, Modena, Napoli, Messina, Udine, Perugia, Firenze, Roma, i balestrieri di San Sepolcro, il Club atletico di Roma, la *Pro Patria* di Bari, a *Francesco Ferruccio* di Pistoia e cento altre [illegible] alcola che quattromila persone abbiano preso parte al corteo.

Alle 3 40, quando la speranza di vedere in piazza del Popolo le Società dell'Alta Italia che [illegible] giungere col treno delle 2 20, [illegible] il corteo si è messo in moto e la banda intonato una marcia tedesca.

I ginnasti berlinesi sono salutati dal pubblico [illegible] essi rispondono agitando [illegible] e intonando un inno ginnastico [illegible] non appena la banda lascia di suonare [illegible] innanzi al caffè Aragno. Le Società dell'alta Italia, che non hanno fatto in tempo a giungere in piazza del Popolo, stanno [illegible] lungo i palazzi Marignoli e Bocconi.

Agli applausi fragorosi partono dal corteo, dalla folla assiepata lungo il Corso, dalle finestre delle case.

Le Società nuove arrivate sono una ventina, tutte con bandiere.

E sempre fra gli applausi della folla che fa ala al passaggio, il corteo giunge in piazza del Pantheon, letteralmente gremita.

Entrano nel tempio.

A guardia della tomba di Vittorio Emanuele sono i veterani Massarucci, Sebasti, Patetta, Werner, Basile, Bonelli, Montessori, Mena.

Essi ricevono i membri della Commissione delle Società federate e le corone — una della Commissione stessa, l'altra della Berliner Turnerschaft — che debbono essere deposte sulla tomba del Re che fece libera l'Italia.

Sul libro dei visitatori si firmano i presidenti delle Società tedesche e i membri della Commissione.

Poi le varie Associazioni — mentre le bandiere restano nel pronao — sfilano entro la chiesa e il corteo si rimette in marcia per porta Santa.

Di questa marcia è superfluo ricordare le varie fasi.

Il corteo ha percorso via Nazionale, l'Esedra, Termini, via Venti Settembre fra due ali fittissime di popolo plaudente, festante. Ovunque i ginnasti tedeschi sono stati salutati da ovazioni entusiastiche.

Da parte loro, essi hanno applaudito l'inno [illegible] e quello di Garibaldi, suonato lungo la via Nazionale. Di fronte al teatro Nazionale altre Società, giunte con gli ultimi treni, attendevano il corteo e hanno preso posto in coda.

Incidenti deplorevoli nessuno.

Alle cinque il corteo trovasi a porta San [illegible].

L'ora m'impedisce di seguirlo più oltre.

×

L'assessore della polizia urbana, molto opportunamente, come è facile riconoscere aveva fatto gettare, lungo la via Nazionale, un soffice tappeto... di fango artificiale.

Mentirebbe la croce! Di cavaliere, s'intende.

Le Associazioni.

La Società centrale operaia romana ha pubblicato il programma delle feste campestre che avrà luogo domenica 29 corrente dal tocco alle [illegible] pom.

— Le Società tra i Senesi e tra i Marchegiani e di mutuo soccorso tra i Toscani, hanno stabilito di prendere parte a tutti i festeggiamenti.

— La Società dei calzolai, della quale ricorre anche il 25° anno di fondazione, solennizzerà le nozze d'argento di Roma il giorno 22 con un banchetto fuori porta San Paolo.

Vi potranno prendere parte anche i non soci, la quota è di lire 3,50.

— Il Consorzio tra i negozianti di vino ha stabilito, oltre a prender parte alle feste, di distribuire la mattina del 20 corr. agli addetti alla azienda vinicola nei magazzini di deposito al Testaccio e che attualmente si trovano disoccupati: 1[illegible]2 fiasco di vino; 1[illegible]2 chilo di carne, 1[illegible]2 chilo di pasta e un chilo di pane per ciascuno.

Tale razione potrà essere raddoppiata, quando sia comprovato che il richiedente abbia numerosa famiglia.

La « Virtus » di Bologna.

Ieri alle 19 arrivò, per il concorso ginnastico, la Società *Virtus* di Bologna, una delle prime d'Italia, composta di 140 robusti giovani ginnasti, con la propria fanfara, che suonò lungo tutto il percorso dalla stazione alla caserma Guglielmo Pepe, accompagnata dagli applausi del pubblico.

La squadra della *Virtus* è organizzata militarmente e veste un elegante e severo costume. Il benemerito presidente dottor Sanguinetti, ha voluto personalmente accompagnare a Roma i giovani bolognesi.

Gli italiani di Berdeaux.

La Società italiana di beneficenza di Bordeaux ha scritto al Comitato di aver spedito una cassa contenente una corona da deporsi sulla lapide a porta Pia pei caduti del 20 settembre.

La lettera è inspirata ai più alti sentimenti patriottici.

Le rappresentanze universitarie.

Il Comitato per il ricevimento delle Università del Regno lavora alacremente per una splendida riuscita del proprio compito.

E' stata già fissata una bicchierata e si sta organizzando una gita in uno dei paesi vicini a Roma.

Sembra che verrà scelto o Bracciano o Manziana, in quest'ultimo paese il sindaco — uno studente della nostra Università — preparerà lieta accoglienza.

Si farà anche una passeggiata archeologica. Inoltre gli studenti prenderanno parte alla festa sul Tevere con un barcone e una scialuppa diretta da Pantosti.

L'inno.

Le prove dell'inno nazionale sono oggi incominciate sotto la direzione del maestro Vessella.

Vi prendono parte artisti, il battaglione universitario, gli studenti secondari, e i ragazzi degli ospizi di Termini e di San Michele.

I banchetti.

Il banchetto dell'Associazione costituzionale romana; *Sempre avanti Savoia*, avrà luogo venerdì 20 settembre, alle ore sette pomeridiane precise, nella sala Dante, e sarà presieduto dal generale Menotti Garibaldi.

Coloro che vogliono intervenirvi debbono mandare al cassiere Uberto, via Colonna, 35, l'adesione con l'importo di lire sei.

— Le tessere per il banchetto della Società superstiti Giuseppe Garibaldi vengono rilasciate da oggi, solo nella sede sociale in via Marforio, dove i soci debbono trovarsi nei giorni 20 e 21, alle 8.30 antimeridiane.

Viva Roma.

Domani sera alle 9 1[illegible]2, nel caffè concerto Grande Esedra, in piazza Termini, dalla signorina Catani verrà cantata a grande orchestra la nuova canzonetta *Viva Roma*.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Calzedi, il maestro che ha saputo rivestire di musica generosi versi patriottici di Nino Ilari.

Festa notturna sul Tevere.

Con decreto prefettizio, per il giorno 22 dalle ore 12 alle ore 24 è stato vietato — per ragioni di ordine pubblico — il libero transito sul Tevere, da Ponte Margherita a Ripa Grande, a qualsiasi barca, bastone od altro senza il permesso della Commissione incaricata della festa.

Note vaticane.

Ieri sono stati ricevuti dal Papa in privata udienza l'arcivescovo di Rio Janeiro, monsignor Giovanni Esberard, e il vescovo di Alessandria nel Canadà, monsignor Alessandro Mc Donnel.

Fu ricevuto anche il sacerdote Giovanni Wirth della [illegible]esi di Treviri, che offrì al Pontefice un [illegible]e, ricco lavoro artistico.

Il Papa ricevette ieri anche una deputazione della città di Genova, composta del [illegible] Parisi benemerita e [illegible] Vincenzo Cappa [illegible] consigliere provinciale e comunale, deputazione inviata dall'arcivescovo di Genova per presentare un indirizzo di protesta per le feste del 20 settembre e una ricca somma per l'obolo di S. Pietro.

Oggi e San Giovanni.

Da stamani grandi feste fuori porta San Giovanni.

Alcune bande musicali hanno percorso le strade principali del quartiere, imbandierate e addobbate con festoni, suonando inni patriottici.

Nel pomeriggio si sono date delle corse ciclistiche e di asini.

Fuori porta ancora seguita la gazzarra: un concertino di mandolini eseguisce le migliori canzonette romanesche cantate da distinti artisti. Applauditissima la canzone di circostanza *Viva Roma!* di Nino Ilari e Alipio Calzelli.

Stasera illuminazioni alla veneziana, e bengala, ecc.

Gli ascritti al 62° fanteria.

I signori ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati che prestarono servizio nel 62° fanteria e non intervennero alla riunione del giorno 13 corrente sono invitati a riunirsi domani, 16, alle ore 8 pom., nella sede della Fratellanza militare Umberto I (vicolo del Piombo, 2), gentilmente concessa, per decidere sommariamente circa gli onori da rendere alla bandiera del reggimento.

Pro salute.

L'uso di una bottiglia di **Monticchio** al giorno guarisce le più ribelli malattie di stomaco.

Doppio suicidio.

Un fatto — ahimè quanto triste! — è avvenuto stamani alle 7 al Pincio. In quell'ora i pochi frequentatori della passeggiata pubblica hanno visto aggirarsi fra i viali due giovani — un uomo ed una donna — che discorrevano animatamente tra di loro.

Giunti innanzi alla balaustrata che guarda la via delle muraglie i due si sono fermati un istante, poi con un salto si sono gettati di sotto.

Accorse prontamente la guardia municipale di servizio al Pincio i due disgraziati sono stati raccolti sanguinanti e trasportati all'ospedale di San Giacomo. La donna, che è la sarta Cesira Belardi romana di 19 anni domiciliata in via Collimontana num. 14, era morta sul colpo; l'uomo che è lo scalpellino Tito Ottavi di anni 26, da Foligno, domiciliato in via Marco Aurelio num. 23 è stato giudicato in stato gravissimo. I sanitari hanno riscontrato in lui la sublussazione della spina dorsale.

Qual causa hanno spinto i due sventurati al suicidio? S'ignorano. Certo è che si amavano e forse il dolore di non poter vivere insieme li ha consigliati a togliersi insieme la vita.

Nelle tasche dell'Ottavi è stata trovata una busta chiusa sulla quale sono scritte con bella calligrafia le generalità dei suicidi.

Aperta la busta non si è trovata che una cambiale creata l'11 maggio all'ordine del signor Pasini Ottavio, abitante in via Alessandrina 99 lett. A.

La cambiale è scaduta l'11 luglio: a tergo porta le girate fatte al Banco di Napoli e alla Banca cooperativa ed il ritiro fattone dall'Ottavi.

Cronaca spicciola.

Tentato suicidio. — Iersera, alle 9, moriva a Teresa Mandolini una figlia, di 11 anni, a nome Ida.

La povera donna addolorata dalla perdita della ragazza che tanto amava, in preda della disperazione, si armò di coltello e se ne inferse un colpo al petto.

Disarmata dai parenti fu condotta all'ospedale di Santo Spirito dove la giudicarono guaribile in 8 giorni.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE, RESTAURANTS, ecc

Gambrinus, – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi miti. – Concerto tutte le sere.

Birreria-Restaurant Cornelio. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio inappuntabile – Prezzi modicissimi.

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante L. Martinetti – Primo piano, via in Aquiro, 109, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante.

Antica Trattoria del Falcone – Via Monterone 83-84-85 e Via Teatro Valle. – G. Durante, proprietario.

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 203 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi.

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara - via Nazionale angolo via Genova - Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour - Piazza SS. Apostoli. – Fornitore della Real Casa - Pasticceria di gran ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Bezzola e C. - Corso Vittorio Emanuele, 45 - Via Cesarini 2 - Pasticceria e bomboniera – Colazioni - Pates, chaudes, sand-wiches, ecc.

Caffè Santa Chiara - Via Santa Chiara, 51-52.

ARTICOLI PER REGALO

Giuseppe Balsano – Corso, N. 217 e 218 – Articoli in corallo e tartaruga – Medaglie e ricordi di Roma.

OROLOGERIE OREFICERIE

Alessandro Stefanini - Via Nazionale presso la prefettura. - Specialità in sveglie remontoirs nichel e catene double.

SARTORIE

Old England - 115, Via Nazionale - Gran deposito sartoria inglese per uomo e per signora.

Premiata Sarteria O. Camandona e C. – Corso Vittorio Emanuele, N. 29-31 – Si affittano abiti da società.

CURE ELETTRICHE col nuovo apparecchio che bagni caldi di semplici e medicati, a vapore (Hammam) e ambulatorio per le malattie nervose.

Col 15 corrente il Prof Vizioli ha ripreso il corso delle consultazioni all'Istituto Idro-Elettro-Terapico Beraud, Corso 151.

Dott. **E. Giocondi.**

INTERESSANTE

Col giorno 16 corrente a tutto il 2 ottobre nel bel negozio del signor Augusto Durante successore a Giovanni Novi — Corso 226 — gentilmente concesso al noto e valente artista D. Rossi inventore delle parrucche brevettate per la ferratura dei cavalli, terrà esposto per la ricorrenza delle feste, eleganti specialità uniche non conosciute, manifattura dell'inventore.

Nessuno vorrà mancare di visitare e conoscere la bellissima invenzione del sig. Rossi.

Biscottini Novara

in eleganti scatole di cartone da L. 1,50, 2 e 2,50. Specialità in pasticcerie per campagna. **Pasticceria Giordano, 72, Principe Amedeo, Roma.**

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da concertarsi*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

Tappeti in Legno

pavimenti-parquets L. 2,90 al metro quadrato

Vedi avviso in quarta pagina.

Anno XXVIII Istituto-Convitto Barberis Anno XXVIII

Torino, via Cibrario, 22-24, palazzina propria

SEZIONE A Corsi unicamente preparatori alla **Scuola di Modena**, all'**Accademia Militare** ed all'**Accademia Navale – SEZIONE B.** Corsi classici di **Ginnasio e Liceo** — Locale elegante e saluberrimo. Risultati veramente ottimi.

SPORT

Corse ciclistiche.

Pubblico non molto numeroso assisteva oggi alla prima giornata di corse indetta dal Velocee-Club nella pista posciana a villa Borghese.

Suona la banda del 70° reggimento fanteria.

Si comincia alle 4 e un quarto con la seconda corsa Firenze – Juniori – per professionisti (biciclette).

Della prima batteria giungono al traguardo Nuvolari, Fochi, Esper, Ginnasi e T. Carriolato.

Segue la seconda batteria.

Giunge primo Degrez, seguito da Baroni, Evangelisti, De Gregori e Navarotto.

La decisiva si correrà giovedì 19.

Terza corsa – *Military* – (biciclette) – Campionato militare di Roma – Gara d'eliminazione.

I primi cinque arrivati correranno la decisiva giovedì.

Giunge primo il carabiniere Dall'Asta. Lo seguono Cerruti, Buschetta, Mussano e Piangerelli.

La salsa Maggi in flaconi permette di fare a qualunque ora ed in qualsiasi circostanza una minestra deliziosa.

NOSTRE INFORMAZIONI

I Sovrani a Roma.

S. M. il Re non ha dato ancora disposizione alcuna circa il treno speciale che da Monza dovrà condurre a Roma i Sovrani.

A Casa reale mancano notizie precise, i Sovrani sarebbero attesi la mattina del 18 o del 19 corrente, ma non è improbabile vogliano anticipare giungendo nella giornata di martedì 17, partendo domani sera da Monza.

Quanto ai principi di Casa reale, di cui molti giornali hanno annunciato il convegno a Roma per ordine di S. M. il Re durante il periodo festivo, fin descrivendo gli appartamenti che avrebbero dovuto alloggiarli, possiamo affermare che S. M. il Re non ha emanato alcun ordine in proposito lasciando libero ciascun membro della Famiglia reale di venire o non venire e che è molto probabile intervenga il solo principe di Napoli.

I duchi di Genova si trovano in Baviera, il conte di Torino viaggia per l'Inghilterra, il duca degli Abruzzi è nel Giappone, la principessa Letizia è, anch'essa, all'estero e la principessa Clotilde non lascia, certamente, il castello di Moncalieri.

Soltanto i duchi d'Aosta che sono in Piemonte, forse, verranno.

Diciamo, forse, perchè Italia è stanziato e nulla è stato preparato al Quirinale, ove, del resto gli appartamenti per ospitare i principi, sono come sempre pronti a riceverli.

La Regina.

S. M. la Regina è giunta la scorsa notte a Monza, proveniente da Stresa, ossequiata, alla stazione dalle autorità.

Arrivi.

Oggi sono tornati a Roma i ministri Berrazzuoli e Mocenni.

Domattina alle 6,30 farà ritorno a Roma il presidente del Consiglio.

Baratieri a Napoli.

Il generale Baratieri, che è ospite del prefetto di Napoli, comm. Manicchi, ricevette nel pomeriggio di ieri, in prefettura, una Commissione dei superstiti dei Mille. Quindi si è recato, alle 16, a visitare il deposito d'Africa.

In piazza del Plebiscito numeroso pubblico fece, ieri sera, ripetute ovazioni al generale, che si affacciò a ringraziare dal balcone della prefettura.

Il generale Baratieri, è partito stamani per Brindisi.

L'arenamento della cisterna « Tevere ».

La cisterna *Tevere*, comandante tenente di vascello (capitano) Livio Rossi, partita ieri mattina, 14, da Taranto alle 9, investiva ieri sera alle 20 a punta Alice a 69 miglia da Taranto.

Stamani furono spediti da Taranto soccorsi ed altri ne saranno spediti in giornata.

Il matrimonio degli ufficiali di marina.

Non è esatto, come alcuni giornali affermano, che il ministro della marina non abbia finora pensato a sottoporre alla sanzione sovrana il decreto relativo alle norme da seguirsi per il matrimonio degli ufficiali già uniti in matrimonio col solo vincolo religioso.

Il decreto fu firmato il 24 agosto scorso a Monza da S. M. il Re, e già, di alcuni giorni fu comunicato alle autorità dipartimentali.

Il ministero della marina ha ricevuto da parecchi giorni istanze di ufficiali che domandano di regolare la loro posizione.

Il cardinal vicario e le feste.

Il cardinal vicario ha fatto intendere a tutti i rettori delle chiese di Roma aperte al culto quotidiano, che per il giorno 20 settembre, e per tutto il periodo delle feste, li autorizza a chiuderle, ogni volta ne riconoscessero la necessità, per evitare ogni possibile disordine.

Un cartellino posto all'ingresso della chiesa vaticana, avverte che per urgenti restauri, fino a nuovo ordine, è sospeso l'accesso al pubblico.

Questo divieto d'accesso sembra sia in relazione con le prudenti istruzioni dell'eminentissimo vicario di Roma.

Nuovi licei a Roma e Tivoli.

Col prossimo ottobre saranno istituiti due nuovi licei, a Roma e a Tivoli.

Quello di Roma sarà annesso al regio ginnasio Torquato Tasso, e quello di Tivoli al regio ginnasio esistente nella città medesima.

Regia navi.

Ieri il *Vesuvio*, partito dagli Alberoni, è giunto a Venezia, il *Volta* è giunto a Spezia.

Stamani il *Dogali* è partito da Massaua; il *Policastro* è giunto a Portoferraio e ne è subito ripartito.

Funerali del senatore Bonati.

Cremona, 15. — I funerali del senatore Bonati riuscirono imponentissimi. V'intervennero tutte le autorità e le Società cittadine civili e militari.

Furono pronunciati discorsi che ricordarono le eminenti qualità del defunto.

Il prefetto si recò dalla vedova, esprimendogli condoglianze a nome del Governo.

Consiglio comunale disciolto.

Il Consiglio comunale di Alcamo in provincia di Trapani è stato disciolto, e l'amministrazione provvisoria di detto comune è stata affidata al dottor Giustino Pera.

Nella relazione che precede il decreto di scioglimento fra le altre si leggono queste gravi censure:

Fra i pochi comuni del Regno che rendono necessarie le misure di rigore del Governo, vi è quello di Alcamo, in provincia di Trapani, la Amministrazione del quale, dall'attuazione della legge comunale 1885 fino ad oggi, è stata disciolta parecchie volte, perchè ripete gli errori, gli abusi, gli atti di partigianeria e di favoritismo che non possono tollerarsi.

Comune cospicuo per numero di abitanti, per estensione, per ricchezze, è dominato da una parte che pur [illegible] rimanere al potere e [illegible] legli adempiuti, non bada a qualunque mezzo e sacrifica gli interessi di tutti per raggiungere il suo scopo.

ROMA

E le sue glorie!

Ricordare agli Italiani che convengono a questa eterna [illegible] le grandezze e le memorie dell'antichità e opera patriottica e degna della [illegible] [illegible]rabile.

XX SETTEMBRE

Accanto ai fasti della terza Roma non si debbono obliare le fonti della grandezza della prima, e vanno ricordate quelle che primo contribuirono a fare dei Romani la razza più forte.

In tempi in cui i mezzi curativi attingevano energia dai soli rimedi naturali, primeggiarono tra questi

LE TERME E LE ACQUE

Sorgente in Antrodoco di Cittaducale (Rieti)

FIUGGI Acqua-Minerale Naturale-Ossigena Elettrica-Ozonica

Primeggiò fra tutte in ogni tempo e si [illegible]

Le sue prerogative cliniche per i sofferenti da Renella, Gotta, Diabete, Artritide, Malattie della Vescica ed Uretra e Catarro delle vie digerenti [illegible] dalla

Storia e dalla Scienza

Gli antichi la giudicarono:

« Acqua salubberrima [illegible] nostro Donato Benedetto VIII DCC VAT [illegible] » « Antica [illegible] mirabile operatione-Mirabilis Mater [illegible] BACCIUS ANDREAS 1571 » « Per notissima sanità bene dicente il celebre [illegible] Ant. PETRONIUS ALEX 1576. » « Aqua Antichissima levis est ut vix ventriculo [illegible] patur facilime reddatur COLUTII 1624 » « Aqua Antichissima [illegible] operatione specifica GANGOLFI 1608. »

I CLINICI MODERNI AFFERMANO

« La raccomandano vivamente ai Medici e ai [illegible] amati **Baccelli.** » E' pregevole nella diatesi urica e nelle [illegible] digestive **Moleschott.** » Nella renella e calcolosi è un rimedio sovrano **Postempski.** » E' la prima per l'azione biostenica **Lupo.** » Ottima pel vizio urico preziosa risorsa bevuta a tavola **Cantani.** » Nella renella, calcolosi e dispepsie da diatesi urica rimedio di gran valore **Cardarelli.** » Come [illegible] [illegible] e provetto nelle artriti **Semmola.** » Nelle malattie dell'apparecchio uro-poietico si hanno risultati soddisfacenti **Caselli.** » Supera vittoriosamente tutte le acque congeneri straniere e italiane **Ceci.** » Di grande efficacia nelle affezioni urinose anche **Guecco.** » Nelle sofferenze vescicali e renali è un vero sollievo **Pellizzari.** » Nelle principali manifestazioni della diatesi urica dà grandi risultati **Queirolo.** » Nella nefrite [illegible] [illegible] vescicale **De Cristoforis.** » E' [illegible] [illegible] che consiglio [illegible] [illegible] diatesi urica **Strambio.** » E' [illegible] [illegible] tivissimo all'operazione della litotrissia **Fiorani.** » Nella artrite e habete gottoso e vantaggiosissima **Lombroso.** » Possiede una [illegible] rabile azione solvente sopra i depositi urinosi **Schivardi.** « Come acqua medicinale è curativa, come acqua da tavola è preventiva **Vinai.** » La più forte acqua antiurica d'Italia **Chiminelli.** » Utilissima nelle affezioni gottose **Bottini.** »

L'acqua minerale FIUGGI trovasi nelle buone Farmacie e Depositi di acque minerali del Regno. Richiederla negli hôtels e nelle trattorie.

Chi desidera provvedersene direttamente dalla Sorgente, costa in STAZIONE FROSINONE imballaggio compreso:

Cassa da 50 bottiglie L. 30, da 24 L. 15.

Ordinazioni e rimesse inviarle al Concessionario esclusivo G. FORASTIERI — Prestinone stazione.

Solennità per il 20 Settembre 1895

Impresa Funebre Municipale

GIOVANNI HOCHE

ROMA - Via delle Muratte palazzo Sciarra ROMA

Tiene un grande assortimento di Corone metalliche Bronzate con relativi nastri, targhe e dediche, adatte per le inaugurazioni dei monumenti in occasione delle feste del 20 settembre.

Prezzi convenientissimi.

Soravventura Severini gerente responsabile

Stabilimento Tip. Italiano, Via Copella, 35.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea . . . . . L. 0,50
In 3ª pagina: » » » . . . . . » 0,80
In cronaca: » » » . . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per i locali da affittarsi, compre-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenza privata. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del FANFULLA, Via dell' Impresa Num. 11 ROMA.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, ...
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo - Raccomandato da celebrità Mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale Fratelli Branca e C. *Guardarsi dalle contraffazioni*
Concessionario per l'America del Sud C. F. HOFER e C. GENOVA.
Agenzia in Roma, Palazzo Principe Doria al Corso

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA e INODORA preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

i capelli e la barba

mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

Milano — Via Torino, 12 — *Milano*

Si vende tanto **profumata** che **inodora** da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie L. 1.50 L. 2 la fiala ed in bottiglia grande L. 8.50. Per le spedizioni par pacco postale cent. 60 in più

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino N. 12 - MILANO

In ROMA presso F.lli Finocchi. Specialità Carlo Bode Via delle Muratte; R. Capocaccia, droghiere, piazza in Lucina, e Via Venetò, 30-33; E. Parenti droghiere, piazza di Spagna; A. Manzoni e C., Emporio di profumerie, piazza in Lucina 5; F. Cacciami, Via Cavour, 11; Cooperativa Romana degli impiegati, F.lli Tomeucci droghieri, via Flavia; Garibaldi. Trombetta e C. Via Porta S. Lorenzo N. 46, Notegen Giovanni droghiere. Via due Macelli, Linguerri Ireneo, Corso V. Emanuele. 132, Profumeria Luciani, Corso 390. Ditta A. Taboga, nuovo Tritone 44 a 46. (2)

NOVITA' GRATIS

Spedendo Cartolina con risposta alla Società *Mutua Interna dello Stabilim. A. BANFI, Milano, via Sambuco, 3*, si riceve franco

10 Biglietti fac-simile da L. 5
10 » » » 10

Una fototipia di cm. 35 per 50 rappresentante una delle seguenti corazzate a scelta:

DUILIO - RUGGERO DI LAURIA
DANDOLO - ITALIA

G. GREINER E C. - BOLOGNA

Sgranatrice-pigiatrice da uva « Brüggemann »

Prem. col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg. di Verona perchè riconosciuta la macchina più perfetta del genere

Adottata dalle RR. Scuole enologiche ed agrarie

Lavoro assolutamente perfetto e regolare. — Costruzione semplice solidissima. — Facile montaggio e smontaggio.

Prezzo L. 280

Produzione 120 quint. in 10 ore di lavoro

Aratri, Erpici, Trinciaforaggi, Pressaforaggi, Trebbiatrici, Ventilatori, Seminatrici ecc. Pompe, Ferro vie portatili. Macchine industriali, Articoli tecnici

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Parquets privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela nè trasversali nè chiodi garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadri messi in opera in tre anni. L. 3,20 e più il metro quadrato.

Pel costeo proprio interesse prima di acquistare pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stoje ecc. esaminate questi tappeti di legno parquets perchè più *solidi*, più durevoli, più convenienti.

P. DANIELE e C.

Via Cavour n. 217-219 — Roma.

Antica Trattoria Beltramme

IN VIA PRIVATA alla stazione ferroviaria

È l'unico locale dove si trova del PESCE freschissimo a tutte le ore.

Cucina squisita, Vini scelti dei Castelli Romani

Il locale è aperto fino alle due dopo mezzanotte.

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI

adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gom. 20 0/0 acid. salicil.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il miglior rimedio sin qui trovato, è innocuo e di effetto sicuro; il CALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallo dorato inscalfibile e costa

L. 1,25 l'astuccio con istruzione

Depositari-Grossisti G. B. Schiapparelli e F. — Gandolfi, Ottino e Comp. Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

(Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per astuccio)

(Sconto ai Rivenditori)

MELANGE BIFFI

il migliore degli amari stomatici e digestivi

Bottiglia da litro L. 3 — Franco L. 4.

Vendita in Roma presso A. TABOGA, Nuovo Tritone, 44 a 46.

Ufficio Tecnico Industriale

Ing. N. LABROCA

8 - Via delle Convertite - 8

ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia e per l'Estero. Ottenimento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre 7 anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a stantuffo equilibrato. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione.

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KOERTING per Roma e Provincia, Impianti per Appartamenti, Alberghi, Collegi, Ospedali, ecc Impianti Industriali.

INJEZIONE TENCA

Privativa Governativa al D.r TENCA

Guarigione radicale e senza conseguenze di **Gonorrée, Goccetta, Perdite bianche** le più ostinate, e **Preservative L. 5** — A scanso di **contraffazione**, esigere sulla fascia del flacone e sull'istruzione per l'uso la **firma a mano** del **D.r TENCA**, che visita ogni giorno in Milano, via Passarella 2, dalle 2 alle 4 pom. e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano, al Mercoledì e Sabato Consulti in iscritto, L. 5).

Depositi generali per i Farmacisti in milano, presso lo stesso **D.r Tenca** e la ditta **Carlo Erba** e succursale Farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. si spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più. tranchi a domicilio

UTILISSIMO AL COMMERCIO

Sono pronti MIGLIAIA d'indirizzi, raccolti con la massima cura, di tutti i Commercianti, Industriali, Professionisti e privati d'Italia divisi per commercio o professione.

Enorme vantaggio per chi desidera spedire circolari e fare una buona *réclame* al proprio commercio o per far conoscere un'industria.

Si spediscono franchi contro rimessa dell'importo in ragione di L. 4 al migliaio. Indicare nella richiesta il genere o la categoria d'indirizzi che si desidera. Rivolgersi all'Amministrazione del FANFULLA — Roma.

L'Egitto Antico e Moderno

La grandiosa opera dell' **Ebers** illustrata dalle più note celebrità artistiche del mondo, Volume formato Principe di 960 pagine con 1500 finissime incisioni, la lettura più dilettevole ed istruttiva. Questa edizione di lusso si vende a L. 10. Tutte le famiglie dovrebbero possedere e portarsi in villeggiatura questo bel volume la cui prima *edizione* si vendeva L. 100.

Rivolgere richieste all'Amministrazione del « Fanfulla », Roma inviando Cartolina-vaglia di **L. 10.**

PICCOLA ENCICLOPEDIA

per le madri di famiglia

Gran dizionario universale di cognizioni utili. Volume di 900 pagine rilegato in tela e oro, contenente 3000 voci le più necessarie, illustrato da 2500 finissime incisioni. Il libro veramente indispensabile alle buone mamme, è una vera e propria Enciclopedia Prezzo lire 5.

Rivolgersi all' ***Amministrazione del « Fanfulla »***, **Roma**, inviando cartolina vaglia di **L. 5.**

Tabacchi digeriti form 12

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente è un tonico pronto ed un efficace riparatore costituzionale.

È di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott. **S. LAURA**

Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.

Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

Pensione Privata

Fleistermacher

Roma - Via in Arcione 88 p.p. (presso Fontana di Trevi)

Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50. Pensione giornaliera con camere fino a 3 persone per camera Lire 6,50 al giorno caduno,

Professore di ottime scienze sociali dà lezioni e prepara accelleratamente ad esami scolastici o di concorso sulle materie letterarie dei corsi ginnasiale e tecnico. Insegnamento teorico-pratico del francese in 16 lezioni. Rivolgersi all'Amministrazione del *Fanfulla*.

Gli studiosi che vogliano far prender note ed appunti od eseguire trascrizioni da libri e manoscritti greci, latini, italiani, francesi, ecc. conservati nelle biblioteche e negli archivi di Roma, si rivolgano all'Amministrazione del *Fanfulla* cascazione sollecita ed esatta.

« Razzia »

è preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese alberghi, gabinetti, bastimenti.

« Razzia »

preserva dalle tarme gli abiti, le pelliccerie, tappeti, paramenti.

« Razzia »

distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti.

« Razzia »

distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiarano che fece **Veri Miracoli.**

« Razzia »

distrugge gli insetti degli animali.

Scatoletta da cent. 50 L. 1, ed 1,50.

Soffietti per uso di detta polvere da cent. 75 e L. 1,75.

Spedizione in tutto il Regno contro aumento di cent. 60. — Dirigere domande ed importo esclusivamente alla ditta A. TABOGA, Roma, Nuovo Tritone, 44 a 46.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche per

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta e fascetta al collo colla firma Frat. Dri Wuz e sigillo a la marca depositata. « Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inutile

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano per Trento. Magnifica posizione, riparata da venti, temperatura costante 18-20°, aria balsamica ricca di ozono. Bagni e Fanghi minerali completa Idroterapia, Massaggio Ginnastica medica. Inalazioni.

260 stanze Sale e Saloni, Illuminazione elettrica. Grande Parco, amene passeggiate. Law-Tennis. Concerti. Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informazioni

Jia Zanni

Maestra di Pianoforte

Licenziata dal Liceo della Regia Accademia di S. Cecilia.

Via dei Greci, 26. p.p.

Savon Cycliste Club!

E' il migliore Sapone conosciuto il quale abbia proprietà chimiche ed igieniche da sorpassare completamente la cute e lasciare a contatto un senso di freschezza piacere e rinvigorisce

Distinti Medici lo trovano indispensabile per la pelle di abbondanti sudori e consigliano a chi si occupa degli esercizi sportivi essere il migliore preservativo per evitare le infiammazioni, eritemi e soleone.

Ha soave profumo e proprietà emollienti da renderlo primo fra i tanti della specie

Prezzo cent. 75 il pezzo.

Vendesi in Roma esclusivamente presso **A. TABOGA**, via Nuovo Tritone 44 a 46

SCIROPPI E BEVANDE

	Bottiglia	Mezza
Amarena	4 50	2 50
Agro di Cedro	— —	4 50
Conserva di Tamarindo	3 50	1 80
Estratto di The	4 50	2 50
Framboise	— —	2 50
Granatina	4 50	2 50
Ribes	— —	1 50
Soda champagne	4 50	2 50
Tamarindo Erba	—	—
id. Cappetti	— —	— —
Granulare effervescente	2 50	1 50

Spedizione in tutto il Regno contro rimessa anticipata dell'importo, aumentata delle spese postali.

Dirigersi esclusivamente alla Ditta **A. TABOGA** Nuovo Tritone 44 a 46 ROMA.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla (quotidiana)			Fanfulla quotidiana e Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	16	8	4.50	28	14	7.50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE – Via dell'Impresa, II

FANFULLA

NUM. 256

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11
a Milano presso E. E. Oblicht Galleria Vitt. Emanuele;
a Torino presso Carlo Miretto, via S. Teresa 7;
a Genova presso i fratelli Casarile di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI. In quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 0,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Martedì 17 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Roma - 16 Settembre, 1895

Dentro e attorno alla "Bourse,,

Parigi, 14 settembre.

Dicevo, dunque l'ultima volta, che quando, alle tre suona la campana, il pubblico va a casa a cambiarsi la camicia. Questo cambiamento quotidiano spiega, in gran parte, la grande quantità di *établissements de blanchissage* e le molte *chemiseries* che si trovano a Parigi. A proposito, ieri vidi un cartello *réclame* sul quale era scritto: *Boulevard Montmartre - Che miserie*. Rimasi un pezzo col naso in aria per capire che diavolo fosse quella strana *réclame* franco-italiana. Poi mi avvidi che l'avviso era composto di due fogli attaccati troppo distanti l'uno dall'altro in modo da spezzare in due la parola *chemiseries*.

La Borsa di Parigi non dà alimento soltanto al commercio della biancheria e al lavoro delle lavandaie e delle stiratrici. Quella turba di pazzi furiosi, di forsennati e di esaltati che popola il grande monumento, dà pane e lavoro a molta altra gente: dà pane e mangia *brioches*. A furia di gridare a squarciagola per ore intiere, il pubblico della Borsa finisce sfiatato, e quando ha finito di urlare, deve ricorrere per riordinare le corde vocali alle pastiglie *Geraudel*, alle capsule *Gayot*, e a tutti gli altri rimedi di quarta pagina che fanno tanto bene a chi li vende, e alle agenzie di pubblicità.

Ma l'industria che più prospera e fiorisce rigogliosa accanto alla Borsa di Parigi, come accanto a quelle di Londra e di Berlino, è quella del giornalismo finanziario. È incredibile la quantità di giornali finanziari che esce a Parigi: ma quello che dà la nota del momento, che fa vedere ciò che avviene ora alla Borsa di Parigi è la quantità di giornali finanziario-minerari che si pubblicano e sono spediti dì da fuori, e che si trovano nei chioschi, sulle cantonate, sulle tavole nei *restaurants* e, a momenti, anche sul letto. Ce *L'Echo Sud-Africain L'or*, la *Mining Review*, *Les mines d'or*, il *Journal des Matières*, la *Revue des mines d'or*, e via di seguito. Quel tanto che si è saputo delle spese di stampa sostenute dal *Panama* e dal *Crédit Foncier*, dalla *Société des métaux* dice chiaramente quello che deve avvenire ora a riguardo di un grande avvenimento minerario, della entità colossale dei capitali che sono in giuoco, e della cuccagna che si è aperta per i tecnici delle faccende minerarie. I quali tecnici hanno ogni giorno una notizia sbalorditoia da pubblicare sull'andamento, sulle scoperte, sui profitti di certe miniere. Nuovi filoni scoperti, nuovi perfezionamenti inventati nel lavoro di *exploitation* delle miniere, nuovi guadagni, nuove fortune, nuove ricchezze, nuova montagna che dà le vertigini e attira nell'immenso vortice una folla avida di guadagno, eccitata, tentata, spinta con tutte le arti più raffinate della seduzione.

♠

Ogni tanto però qualche nota stonata viene a far palpitare gli animi, ad aggghiacciare il sangue nelle vene. Un giornale... non tecnico stampa che nella tale miniera si è scoperto un fiume non d'oro, che impedisce la continuazione dell'*exploitation*, un altro attacca al muro della sala aperta al pubblico un telegramma, che dà pessime notizie sull'andamento della miniera di Achiappanerli nel Sud Africa: e il pubblico si affolla a leggere il telegramma ed esce pallido, sconsolato. Nella settimana passata vi sono state molte trepidazioni per la minaccia dell'Herancaca sulla quale sono state sparse notizie inquietanti. Gli speculatori hanno dovuto pensare: con questa Herancaca, l'abbiamo fatta grossa.

Ma c'è sempre un compenso, e gli speculatori sui valori minerari hanno modo di consolarsi ancora, giacchè se un titolo va giù, due, quattro, otto, dieci vanno o andranno su. Così, non oirò si spera, ma fermamente si crede, sulla fede specialmente dei giornali tecnici. Tuttavia l'ambiente, appunto perchè è eccitato e nervoso, non tranquillizza e tiene gli animi in uno stato di preoccupazione continua. Si capisce che v'è uno sforzo enorme come l'effetto di un potente eccitante, sotto la cui azione tutto si anima e palpita, di una vita artificiale, fittizia, che può da un momento all'altro spezzarsi. Non è la vigoria della salute, non è la serenità dei corpi sani e delle menti equilibrate, è l'esaltazione degli avvinazzati, è l'allegria sfrenata dei folli, è la forza dell'alcool, esaltazione, allegria e forza che cesseranno di botto per dar luogo alla prostrazione, allo sfinimento, all'ebetismo degli alcoolizzati.

Qui dicono che siamo ancora lungi dalla catastrofe, perchè nella speculazione mineraria vi è molto, moltissimo di buono che può bastare a compensare quello che può esservi e v'è di cattivo. E in questa opinione dei meno esaltati v'è certamente un fondo di verità. Ma bisogna, credo io, tenere conto delle pazzie che si prepara a fare e che farà certo, se glie ne lasceranno il tempo, una folla di pazzi furiosi che non sa distinguere l'oro dall'orpello o dal rame, che non ha che uno scopo da raggiungere: quello di arricchire a diecine di milioni, come i personaggi che i romanzieri e i commediografi..... tecnici mettono sulla scena.

♠

Intanto in questa settimana vi è stato un po' di incertezza e di sgomento anche nel gruppo minerario in conseguenza di certe strozzature date agli speculatori inglesi nell'occasione della liquidazione quindicinale. I capitalisti inglesi, che conoscono un po meglio di quelli francesi i polli minerari, mostrano di fidarsene poco e non vogliono mettere a loro disposizione il denaro che hanno. I riporti in quella liquidazione sono stati addirittura usurari, e qui si è temuto seriamente che scoppiasse qualche malanno, che qualche grosso speculatore di minerari andasse all'aria. I più alti prezzi toccati non hanno potuto essere conservati perchè una parte della speculazione si è mostrata desiderosa di liquidare per assicurare il beneficio ottenuto. Nel fondo però si vede che la fiducia è ben lungi dall'essere scossa; al contrario, qui si crede che la sosta e la leggera reazione di questi ultimi giorni varranno a consolidare i prezzi e a preparare il terreno per nuovi voli pindarici.

♠

I voli, però, come l'esperienza della settimana dimostra, non sempre riescono bene. Qui, continuando il lavoro della settimana passata, il Comitato di salute pubblica dei valori spagnoli aveva pensato di far fare un volo pindarico alla rendita spagnola, che era riuscito infatti a spingere a 64 1/2 con un punto di aumento sulla chiusura della settimana passata. Questo aumento era stato ottenuto mettendo in circolazione alla spicciolata la conclusione di un prestito spagnuolo e della relativa conclusione di un trattato commerciale franco-spagnuolo.

Alcuni giornali hanno osservato che la Spagna si mostrava ben disposta a firmare per il trattato, perchè aveva bisogno di quattrini, e la speculazione meno maligna ha preso pretesto da questa circostanza per ribassare la sua compera.

Se non c'è un vecchio proverbio che dice che il troppo stroppia, vale a dire che il savio che rompe il coperchio, rompe la stoviglia e la rottura del coperchio e della stoviglia fanno molto attendere. Fu presto detto che il governo avesse fatto a sapere, la rendita spagnuola è precipitata d'un colpo da 64 1/2 a 61 1/4 per risalire poi di poco in seguito. Naturalmente, come l'aumento precedente, così il successivo ribasso è stato giustificato da speciali ragioni. Se detto che le condizioni finanziarie spagnuole erano migliorate al punto da far credere che il Governo spagnuolo non avesse più bisogno di fare per ora nessun prestito, e che avesse assicurato i mezzi per pagare i coupons in scadenza, si è detto che il Governo spagnuolo, per la stessa ragione, non avesse più bisogno di concludere il trattato commerciale, e che, quindi, il Governo spagnuolo non avesse più bisogno di pagare il prossimo coupon.

Vi lascio immaginare il fracasso che vi fu in Borsa ieri durante lo stato in cui, per varie cause, erano ridotte le cose degli speculatori della rendita spagnuola, atterriti come quelli delle miniere dell'Herancaca.

La rendita italiana è rimasta relativamente ferma e non ha perduto in seguito al capitombolo dello spagnuolo e dell'incertezza del gruppo minerario, che una parte dell'aumento che aveva avuto nel giorno precedente.

Nabab.

Giorno per Giorno

Luce di Bjornson

Bjornsterne Bjornson ha pubblicato una nuova opera, che, per il momento pare non sia destinata al gran pubblico, bensì ad un ristrettissimo. Per alcuni giorni parve che la battaglia di Waterloo, la gazzetta di Wheat trovata in mezzo ai cadaveri, la fuga di Napoleone e questa cifra avessero a rimanere favolose.

★

La fame a Londra

Una statistica pubblicata nel 1870 dava come esistenti nella capitale inglese 120 mila persone che vivevano nella più squallida miseria e senza sapere mai se avrebbero mangiato il giorno dopo.

Nel 1870, anzi, Sant'Uomo, non ancora canonizzato, esercitasse la professione di antiquario, [illegible] 30 mila donne e ragazze [illegible] professione [illegible] segretarie, [illegible] [illegible] [illegible].

Le altre 90 mila erano sulle 4 [illegible]. Le [illegible] da 1 a 2 [illegible] [illegible] [illegible]

Molte signore rallegrarono con la loro presenza la solenne festa alpinistica.

Parlarono applauditi il professore Cermenati, Ghisi, Onganìa, Stoppani e Curo.

La festa fu chiusa allegramente con un pranzo sociale e con la rappresentazione dell'opera *Manon Lescaut* al teatro.

Mostra agricola-provinciale.

Suzzara, 15. — La Mostra agricola industriale ebbe oggi 1800 visitatori, senza contare quelli della Mostra zootecnica che fa parte a sé.

Il paese è animatissimo.

CONGRESSO GEOLOGICO ITALIANO.

Lucca, 15. — Venne, oggi, inaugurato nel palazzo provinciale il IX Congresso geologico italiano coll'intervento delle autorità, di molte signore ed invitati.

L'assessore municipale, commendatore Bonghi, diede il benvenuto, a nome della cittadinanza, agli ospiti illustri, ringraziandoli di aver scelto Lucca a sede del'odierno Congresso.

Il prefetto, commendatore Bertarelli, con elevato discorso dichiarò, in nome del Re, aperto il Congresso geologico.

Il presidente del Congresso, commendatore Cocchi, espresse i ringraziamenti dei congressisti per la gentile accoglienza ricevuta.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Il municipio, alle ore 13, ha cortesemente offerto un *lunch* ai membri del Congresso, e ad altri invitati.

CONGRESSO OPERAIO PROVINCIALE.

Arezzo, 15. — Alle ore 11 fu inaugurato con applauditi discorsi il Congresso operaio provinciale sotto la presidenza dell'onorevole Luigi Lizzatti.

Vi hanno assistito le notabilità cittadine.

Commemorazioni patriottiche.

Livorno, 15. — Ebbe oggi luogo il pellegrinaggio civile alla tomba di F. D. Guerrazzi col trasporto delle ceneri di Carlo Bini a Montenero.

Il corteo era imponente. Si calcola ponesse di numerose Associazioni con varie musiche ed un centinaio di bandiere.

NOTE FIORENTINE.

Un nuovo giornale — Il «San Paolo» di Bovio.

Firenze, 15 settembre.

Una notizia giornalistica che in Firenze sarà appresa con vivo piacere.

Arturo Pardo, già redattore della trapassata *Vedetta*, poi direttore dell'*Araldo* di Como e della *Gazzetta di Mantova*, ed attualmente redattore della *Gazzetta di Venezia*, vagheggiando avere un giornale tutto suo, nel quale poter trasfondere tutto il giovanile ardore, ritornerà in Firenze a fondare un bisettimanale.

Ai giovani, ma vecchio compagno di lotta, permettetemi inviare un caldo saluto ed un sincero augurio di felice risultato per l'impresa cui si accinge. Oggi i giornali bisettimanali si quotano ad alto prezzo (anche sopra la pari) sulle piazze, ad Milano Parigi... e la prossima volta parleremo dunque di Pardo. Non dovrà mancare il successo che egli spera e che noi gli auguriamo di vero cuore.

— Ieri sera all'Arena Nazionale, innanzi un affollatissimo pubblico, venne rappresentato il *San Paolo* di Bovio.

A qualche frase, nella quale ad una parte del pubblico parve scorgere una qualche allusione ai tempi presenti, scoppiarono grida diverse ed infinite richieste dell'inno di Garibaldi che fu suonato fra grandi applausi, mentre si gridava: *Viva Bovio! Viva la Sicilia! Viva l'amnistia!* e simili.

La esecuzione per parte della Compagnia Emanuel superiore ad ogni elogio, fece ancor più emergere i pregi del lavoro che verrà indubbiamente replicato varie sere. La stampa cittadina è unanime nel giudicare il *San Paolo* superiore al *Cristo*.

Ci auguriamo per il nostro pubblico di sentire il promesso *Millennio* ed allora sarà più facile emettere un definitivo giudizio su questa trilogia che suscitò tanto chiasso.

Sandalo

Istituto Convitto Fornaris Marocco

Anno XXXIX – Torino, via Saluzzo, 20

Il più antico e frequentato Istituto di Torino. — Speciale per la preparazione accelerata alle licenze liceale e ginnasiale. Si ricevono giovani anche per l'istituto tecnico e le scuole tecniche.

— 40 —

II.

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

Ella non parlò, ma guardò davanti a sè il cielo sfolgoreggiante.

Brian cadde sulle ginocchia accanto a lei, e stese le braccia in atto supplichevole.

— Madge mia – egli esclamò tristamente – non avete fiducia in me? Un amore che ha resistito a così dura prova come il vostro, non può svanire a un tratto. Lasciate a me solo il peso di questo segreto; io vorrei confidarvelo se lo potessi, ma non posso... oh, Dio, non posso – e nascose la faccia fra le palme.

Madge, colle labbra fortemente compresse, toccò il capo del fidanzato colle fredde e bianche dita. Una fiera lotta si combatteva nel suo seno fra la femminile curiosità, e l'amore per l'uomo che le stava ai piedi – l'ultimo la vinse, ed ella chinò il capo sul suo.

— Brian – ella mormorò dolcemente – sarò come mi volete. Non vi domanderò più il vostro segreto, poichè non lo desiderate.

Egli si rialzò in piedi, e la strinse fra le forti braccia con un sorriso di contentezza.

— Madge mia! – egli esclamò, baciandola appassionatamente; e per qualche istante nessuno parlò. – Noi incomincieremo una novella vita – egli disse, alla fine. – Noi obbieremo il passato che non sarà stato altro che un brutto sogno.

— Ma intanto codesto segreto vi roderà – ella mormorò.

— Spero di dimenticarlo col tempo, col mutar di luoghi.

— Col mutar di luoghi? – ella ripetè meravigliata. – Vorreste partire?

— Sì. Ho già venduto la mia villa, e voglio allontanarmi dall'Australia per tre mesi almeno.

— E dove volete andare?

— Dovunque – egli rispose, con amarezza. Andrò vagando per il mondo ad esempio di Caino.

— Solo?

— E' per questo, appunto, che sono venuto da voi – disse il giovine, guardandola fissamente. — Sono venuto per domandarvi se siete disposta a sposarmi subito, e a lasciare con me l'Australia.

Ella esitò.

— So quanto è caro a voi il vecchio padre – egli disse in fretta – lasciare i vostri amici, il paese, la vostra posizione, e... vostro padre, via pensate che cosa sarò, io senza di voi... errante, solitario per il mondo... Ma voi non mi abbandonerete adesso che ho maggior bisogno di voi. Verrete con me, e sarete il mio angelo custode nel futuro, come lo foste nel passato.

Ella gli posò una mano sulla spalla, e guardandolo coi suoi limpidi occhi grigi, disse: — Sì!

— Ne ringrazio Dio – disse Brian, in atto reverente, e di nuovo tacquero.

Indi, sedutisi, presero a discorrere dei loro progetti e a fabbricare castelli in aria, come sogliono gli innamorati.

— Chi sa che cosa dirà papà — osservò Madge giocarellando col suo anello di fidanzata.

Una nube passò sulla fronte di Brian.

— Bisognerà bene che glie ne parli — egli disse alla fine con uno sforzo.

— S'intende! — ella rispose leggermente. — Non è che una semplice formalità; bisogna tuttavia osservarla.

— E dov'è il signor Frettlby? — domandò Fitzgerald alzandosi.

— Nella sala del biliardo — ella rispose imitando il suo esempio. — Ma no — ella proseguì vedendo comparire il padre — egli è qui.

Brian non aveva veduto da qualche tempo Mark Frettlby, e stupì nel trovarlo cambiato di molto. Egli, ch'era ritto come una lancia con una fronte fiorida, appariva adesso leggermente curvato, con una faccia avvizzita. I capelli, che fino a ieri erano folti e bruni, cominciavano qua e là a incanutire; gli occhi solo erano rimasti gli stessi, acuti e brillanti. Brian pensando alla alterazione avvenuta nelle proprie fattezze, e anche in quelle di Madge, vedendo ora il padre di lei, si domandò se per avventura questo cambiamento improvviso derivasse dalla stessa causa, cioè l'assassinio di Whyte.

Il signor Frettlby si avanzava cupo e pensieroso, ma allo scorgere la fidanzata, il suo volto si rasserenò.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti contiene tutte le sostanze che formano un brodo perfetto.

NOTA SIBILLINA

Log di ieri: VATICINIO – NOLA – LIPARI – OVIPARI CAVOLI – PAVONI – VIOLINI – CAPRIVI OVINI – OCA – PIVIALI – PORCI – NAPOLI RICINO – CIPRO – IVON – VINAI NAVI – GALVINO – PARINI – PACINI – ROVANI PROVINCIALI,

e *anagramma:* PERINO–PERONI.

Metagramma.

— Per me si sa che è comoda la vita.
— Per l'inno della *breccia* or mi si cita.

Parola in croce.

— Mascagni mi scriveva in Cerignola.
— Azoto. — Lo s'impara in ogni scuola.
Zaffiro maschio e femmina, ametista,
oggetti che abbarbagliano la vista
I cuochi a me s'empiscono la pancia.
— Denominò città sul mare, in Francia.
— A ROMA ADESSO IO SONO IN GRAN FACCENDE, od uno che di lapis se ne intende.
Perfette ci cucinano a Livorno.
— Io spaccio latte fresco notte e giorno.
In me credendo, è morto il Bonavino.
— Mi puoi trovare in Bormio e in Mazzarino.

D.r FENCHELLE e CURTIS Dentisti Americani hanno fatto ritorno in Roma. Ricevono ore 9–4 p. Piazza di Spagna 93.

Fra le Quinte e fuori

— Teatro Costanzi.

La *Lucrezia Borgia* ebbe confermato ieri sera il successo della prima rappresentazione, con applausi continui ai bravi esecutori signore Osta e Pagnoni, tenore Gennari, basso Rossi.

Stasera lunedì va in scena la *Traviata*, protagonista la signorina Gina Spagna, una giovane artista della quale si dice molto bene.

E presto avremo la terza delle opere promesse: *I lombardi alla prima crociata*, con la prima donna signorina Ferrari e il tenore Gorga.

— Varie.

Stasera Leonardo Pantalena ripeterà *Vavone*, la commedia che gli ha sempre procurato strepitosi successi. *Vavone* sarà seguito dall'altra commedia brillante *S'ha da dì?*

— Quirino.

In *Donna Juanita* la signora Maggi Carlucciolo ebbe ieri sera applausi fragorosi. Dopo il secondo atto il pubblico la volle all'onore del proscenio. E applausi ebbero anche il Gravina, il Rotti, il Bonaccorsi, il Pantanella e le signore Arnaldi, Bongioni e Grossi. Il coro degli studenti capitanati dal Casagrande, Lombardo e Cesare Baldassarini desta come sempre l'entusiasmo.

Stasera prima rappresentazione di una delle più graziose *zarzuele: I lupi marini*.

I lupi ebbero — e i lettori non lo hanno dimenticato — uno strepitoso successo quando vennero rappresentati dal Maresca. Il successo si ripeterà stasera. Precederà il monologo *Metamorfosi* detto dalla Peracchini, seguirà *Festa di servitori* – Manzoni.

Don Giovanni proseguirà le sue nuove avventure sulle scene del Manzoni.

Stasera ripeterà i suoi nuovi applausi a Di Marzio e ai bravi artisti della sua compagnia.

— Nuovo Teatro.

Non ho potuto ieri sera assistere alle due rappresentazioni.

Nella prima Gerardy's si misurò nella lotta con l'*uomo cannone*, Sterenin, che gettò a terra al secondo assalto.

Nella seconda rappresentazione fu ripresa la sfida a oltranza fra Gerardy's e Boyer. Questi diede mostra della sua rara agilità, pronto all'attacco, astuto nella difesa.

Gerardy's alla strana agilità del competitore, opponeva la sua forza prodigiosa.

Al quarto assalto, dopo tre riposi, Gerardy's riuscì a far toccare il suolo al Boyer con ambedue le spalle dopo averlo violentemente trascinato fuori del tappeto fino al limite dell'arena.

Il pubblico applaudì fragorosamente ambedue i lottatori.

Il giorno 25 sarà cantato al Circo l'inno *Roma è nostra*, musicato dal maestro Camillo Consorti.

All'esecuzione, oltre gli *a solo*, prenderanno parte quaranta coristi. Quaranta mandolinisti eseguiranno la musica.

Stasera lotta.

ROMA

16 settembre.

L'ESPOSIZIONE DEL RISORGIMENTO.

Più interessante dei congressi, delle varie inaugurazioni, delle luminarie e delle altre feste, con cui Roma commemora in questo mese il venticinquesimo anniversario della sua redenzione è – secondo il mio debole parere – l'esposizione del Risorgimento che verrà aperta al pubblico – probabilmente il 21 – nei locali della biblioteca Vittorio Emanuele.

Chiunque ami l'Italia d'amor vero, chiunque conserva nel cuore un culto per la memoria dei grandi che l'unità d'Italia prepararono e compierono, non mancherà di visitare questa Esposizione, e percorrendo quelle sale, ove sono disposti in bell'ordine – mercè le cure del conte Gnoli, prefetto della biblioteca, e del cavaliere Ambrosi – autografi e documenti preziosissimi, si sentirà compreso da un sentimento di profonda riconoscenza verso coloro che per la redenzione della patria spesero l'ingegno, averi e vita.

L'Esposizione si compone di due grandi sale e di un vestibolo.

Nel vestibolo sono raccolti numerosi autografi di uomini illustri. Ve ne sono di Carlo Alberto, di Vittorio Emanuele, di Umberto I, di Amedeo, di Garibaldi, di Mazzini, di Cavour e di quanti cooperarono al risorgimento politico d'Italia.

Innanzi a una collezione di lettere dei fratelli Bandiera – una è di Emilio diretta a Cesare Marini, il 17 luglio 1844, dalle prigioni – il visitatore si sente commosso, e lo stesso sentimento prova nel leggere una poesia autografa di Agesilao Milano, intitolata *L'ultima sorpresa che Bozzari fece in Tur'ma e sua morte*. Questa poesia porta la data 1847.

Di somma importanza è una lettera di Cavour scritta durante il Congresso di Parigi. In quella lettera l'eminente uomo di Stato svela il suo proposito di venire ad una guerra per la redenzione d'Italia. A Rattazzi dice: — Voi mi prendete per matto, ma per la salvezza d'Italia non vedo che la guerra. — Rende poi conto di una lunga conversazione avuta con Lord Clarendon.

Di grande interesse è un gruppo di autografi di Mazzini, e così quello degli autografi di Garibaldi. Fra gli altri degna di nota la minuta in lapis di una memoria che il generale diresse a Medici *sulla natura del governo rivoluzionario da istituirsi in Italia*.

Ricchissima e di gran valore la collezione degli autografi dei martiri della repubblica partenopea. Vi sono lettere della Sanfelice, di Eleonora Fonseca, di Caracciolo, di G. A. Serrao, di Mario Pagano, di Clemente Filomarino, di Carlo Poerio, di Francesco Federici e di cento altri. Fra i martiri, i persecutori: Caterina d'Austria e il cardinale Ruffo.

Nel primo salone sono raccolti i *ricordi romani*, che consistono in busti con gli autografi di Ugo Bassi. Il busto gli ricorda del tatto passato i documenti importanti sulla occupazione di Roma fatta nel 1789 dal generale francese Berthier, la scomunica – autografa – lanciata da Pio VII in seguito alla occupazione dello Stato pontificio da parte dell'esercito francese, una lettera con firma e correzioni autografe, diretta da Napoleone I al re di Napoli per dargli le opportune disposizioni onde procedere all'occupazione degli Stati pontificii, ecc., ecc. La collezione dei documenti riguardanti il periodo di Pio VII e la permanenza negli Stati pontificii dei Francesi prima e dei Napoletani poi, è meravigliosa.

Seguono una lunga serie di documenti relativi ai fatti di Romagna (1831).

Vanno ricordati i numeri manoscritti di un giornale clandestino, *L'Illuminato*, che in quell'epoca si distribuiva segretamente a Bologna.

Nella collezione che comprende il periodo dal 1831 al '46, trovansi numerose lettere di Giovanni Maria Mastai (in seguito Pio IX) vesco d'Imola al cardinale Polidori. Quelle lettere hanno un grande valore storico per gli apprezzamenti politici che contengono. In una di esse il vescovo Mastai dichiara di non poter accettare – sentendosi insufficiente – l'offertagli nunziatura di Parigi.

Fra le memorie del 1847 voglio ricordare un ritratto in litografia di Angelo Brunetti. Il ritratto porta in calce la firma autografa: *Angelo Brunetti detto Cicciruacchio.*

×

E arriviamo al 1849.

Bisogna leggere il proclama del generale Oudinot agli abitanti degli Stati romani. Quel proclama porta la data del 26 aprile, da Civitavecchia, e incomincia con queste parole:

Un corps d'armée français est debarqué sur vôtre territoire. Son but n'est point d'y exercer une influence oppressive, ni de vous donner un gouvernement, qui serait contraire a vos voeux.

Dopo questo proclama i francesi entrarono in Roma con le cannonate!

Esaminando ancora la collezione del 1849, non bisogna lasciare inosservati tutti i documenti che riguardano la morte di Pellegrino Rossi e il processo che ne seguì.

E adesso, prima di giungere al periodo 1870, prima di ricordare il numeroso gruppo di lettere e documenti concernenti il Comitato nazionale e l'emigrazione romana dal '50 al '70 mi piace di riprodurre l'ordine del giorno – autografo – con cui Camillo di Cavour per la prima volta accennò alla necessità di annettere Roma al resto d'Italia.

La Camera, confidando che assicurata la dignità e il decoro del Sommo Pontefice e la piena libertà della Chiesa, sia agevolato alla Francia il richiamo delle sue truppe onde i romani possano liberamente emettere il loro voto sulle sorti di Roma, naturale e necessaria capitale d'Italia, ecc.

Per l'esattezza della storia dirò che la parola *necessaria* fu aggiunta da Camillo di Cavour dopo compilato quell'ordine del giorno. Essa trovasi fra la penultima e l'ultima riga.

Fra i ricordi del 1870 si trovano due lettere del tenente Valenziani che morì sulla breccia, la minuta autografa della lettera-protesta indirizzata da Pio IX ai cardinali *Il giorno di San Michele 1870* (29 settembre). Inutile rilevare l'importanza somma di questo documento storico.

Nino Bixio, in calce ad un proprio ritratto, la scrisse: — I giudei naturali di cui si ribella alla patria colle armi sono coloro che la difendono – 14 febbraio 1873.

L'esposizione si chiude con una ricca collezione di stampe, di libri, di opuscoli e di giornali riguardanti l'intero periodo del movimento nazionale e con una lunga serie di figurini delle varie divise delle truppe pontificie dallo scorso secolo fino al 1870 e di quelle austriache di passaggio a Roma, nel 1825, dopo la restaurazione dei Borboni sul trono di Napoli.

hy.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 26.o 0 - Minima 12.o 6.

Spettacoli.

Costanzi (ore 9) Traviata.
Valle (ore 9 1|4). Vavone – S'ha da dì?
Quirino (ore 9). I lupi marini – Festa di servitori.
Manzoni (ore 9). Don Giovanni.
Rossini (ore 9) Il marchese del Grillo.
Metastasio (ore 9 1|4) Quadri viventi – Una lezione di minuetto.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Maman-Powell-Pearson.
Sferisterio saliustiano (ore 5). Giuoco del pallone.

Musica in piazza Colonna.

La banda del 69° reggimento fanteria eseguirà stasera, dalle 8 1|2 alle 10, il seguente programma:

Sinfonia, *Guarany*, Gomes.
Arlésienne, pastorale, intermezzo, *Farandola*, Bizet.
Atto primo, *I Lombardi*, Verdi.
Valtzer, *Espana*, Waldteufe.

Per il XXV Anniversario.

Stasera e domani.

Stasera alle 8 1|2 all'Eldorado gare libere.

Alle 7 riunione dei congressisti parrucchieri nella sede del congresso (locale del Collegio in piazza del Grillo, 5) per gl'intendimenti preliminari circa la costituzione della presidenza.

Alle 9 nella sede sociale del Circolo artistico tedesco, al palazzo Serlupi, ricevimento dei ginnasti tedeschi.

Domani alla sala Dante due sedute (ore 9 antim. e 3 pom.) del congresso dei ragionieri.

— Mio caro Fitzgerald! – egli disse, stendendogli una mano – questa è veramente una sorpresa: quando siete arrivato?

— Da una mezz'ora, circa – rispose Brian, malvolentieri, stringendo la mano sportagli dal milionario. – Sono venuto per vedere Madge, e per parlare con voi.

— Ah! benissimo – rispose l'altro, ridendo col braccio la vita di Madge – E è perciò che le rose sono ritornate sulle vostre guancie, signorina – egli seguitò, accarezzandola. – Vi fermerete a desinare con noi, non è vero, Fitzgerald?

— No, vi ringrazio: – rispose affrettatamente Brian. – Il mio vestito...

— Sciocchezze – interruppe Frettlby, cordialmente. – Non siamo in città, e poi Madge è disposta a perdonarvi il vestito. Dovete rimanere.

— Via, rimanete — soggiunse la fanciulla, con accento supplichevole. — Vi vedo tanto di rado, e volete scappare dopo una mezz'ora?

— E bene — rispose Brian, facendo violenza a sè stesso — resterò.

— Ed ora — disse Frettlby scherzevolmente, prendendo una sedia — ora che abbiamo fatto del pranzo è accomodato, sentiamo che cosa avete da dirmi... La vostra villa?

— Sì! – rispose Brian, appoggiandosi ad una colonna della veranda, mentre Madge gli passava la mano sotto il braccio. — Io l'ho già venduta.

— Venduta! — ripetè Frettlby, attonito. Perchè?

— Nero sazio, e sento bisogno di cambiare.

Al Velodromo dalle 7 del mattino continuazione delle gare ginnastiche.

Inaugurazione dell'esposizione nazionale di belle arti.

Alle 11 antimeridiane, nella sala dei Conservatori in Campidoglio, inaugurazione del sesto congresso della Società Dante Alighieri e verifica dei poteri ed elezione della presidenza del congresso.

Alle 4 pom. prima seduta nell'aula magna dell'Università.

Arrivi.

Sono giunti da Tunisi i rappresentanti della Società dei reduci garibaldini. Portano una splendida bandiera, donata dalle signore della colonia italiana di Tunisi.

E' arrivata la Società dei militari in congedo: quaranta persone con musica e bandiera.

— Stamani sono giunti i reduci delle battaglie 1848–49 di Napoli, i reduci di Cittadella Pieve, le Società del tiro a segno di Acquapendente e di Milano, le Società fra barbieri di Pisa e di Torino.

Un cittadino generoso.

Il signor Marco Besso ha inviato a S. E. ministro dell'interno la seguente lettera:

« Roma, 12 settembre 1895.

Eccellenza.

Con mio vivo rammarico sono nell'impossibilità di trovarmi a Roma per il 20 settembre.

Me ne duole doppiamente, perchè tanto più solenne deve riuscire la patriottica dimostrazione, quanto più saranno numerosi i ginnasti qui intervenuti.

Ma se, per circostanze da me indipendenti non mi è dato di assistere alla nuova festa nazionale, mi sia lecito almeno di commemorarla in altro modo.

Qui accluse pertanto le rimetto lire cinquecento, con preghiera di destinarle così:

Lire cento per un premio per il tiro a segno nazionale, nel modo che da lei sarà reputato migliore.

Lire cento alla Società Dante Alighieri sede di Roma.

Lire centocinquanta all'ospizio dei [illegible] che si intitola dalla augusta nostra Sovrana.

Lire centocinquanta all'asilo Savoia per [illegible] fanciulle abbandonate.

Possa il risveglio morale ed economico [illegible] già si vede accennato nella nostra [illegible] accentuarsi maggiormente col fausto [illegible] del primo giubileo della sua [illegible] alla patria, e possa essa riprendere ben presto il cammino che le è segnato nella storia della civiltà, ininterrotto e sicuro.

Mi creda con ogni osservanza.

Devmo
MARCO BESSO. »

Il Concorso ginnastico.

Il corteo d'inaugurazione della gara ginnastica giunse ieri sera alle 5 1|4 al velodromo. Le tribune erano letteralmente gremite, e il pubblico seguitava ad affluire dentro la grandiosa arena.

Il corteo fu accolto da vivi applausi. Alle grida di evviva i ginnasti berlinesi furono fatti segno alla simpatia di tutti, e i baldi tedeschi rispondevano con i loro *hoch*, agitando il superbo vessillo all'evviva del pubblico.

Nella tribuna centrale presero posto il senatore Todaro, sottosegretari Galli e Ravasco, l'onorevole Bonasi, il marchese Guicciardi prefetto di Roma, generale di San Marzano, il generale Heusch, il senatore Allievi ed altri personaggi, come tutti i rappresentanti del comitato e della Federazione ginnastica.

Per ordine del senatore Todaro furono fatti salire nella tribuna il labaro dei berlinesi, la bandiera della Federazione ginnastica [illegible] nella tribuna salirono anche i rappresentanti della Federazione ginnastica e della Federazione Fourgemeinde.

Mentre la maggior parte della società [illegible] nasiche ancora doveva entrare nel velodromo, il senatore Todaro, prese la parola per dare il benvenuto ai ginnasti, e dichiarare aperta la [illegible].

All'onorevole Todaro seguì [illegible] Il suo discorso – [illegible] anche al nostro – parlò della [illegible] venne applaudito in italiano dal cav. Bonacci.

Ho [illegible] il suo discorso – [illegible] all'amore dell'Italia – [illegible] liano: *Viva Umberto I! Viva l'Italia!*

Il pubblico lo applaudì freneticamente, e gli applausi aumentarono di forza quando egli appese alla bandiera della Federazione [illegible] un nastro formato con i colori d'Italia e di Germania – nel nodo sono anche i colori austriaci – ricordo *della visita dei berlinesi e pegno della loro fraternità*.

Il sindaco Ruspoli salutò quindi e ringraziò i ginnasti in nome di Roma.

I ginnasti berlinesi intonarono quindi [illegible]

— Ah! pietra rotolata — disse il milionario scuotendo il capo — non dà muschio, lo sapete bene.

— Le pietre non rotolano a loro piacimento — rispose Brian di malumore. — Sono spinte a loro malgrado.

— Ah, è così — rispose il milionario sempre scherzando. — E si può sapere chi è la forza impellente?

Brian guardò il vecchio [illegible] comprese che questi dovette abbassare gli occhi dopo un vano tentativo di resistenza.

— Oh, infine – egli riprese con [illegible] guardando i due giovani. – A che volete venire?

— Madge acconsente a sposarmi subito, ed io domando il vostro consenso.

— Impossibile! – rispose l'altro bruscamente.

— La parola impossibile non esiste – rispose Brian freddamente. – Orvia, perchè rifiutereste? Io, almeno, sono ricco.

Bah! – fece Frettlby alzando [illegible] – Non è al denaro che [illegible] ho l'assistenza per tutti due, [illegible] posso vivere e sentirmi [illegible].

— Allora venite con noi – [illegible] chiamandolo.

Il suo fidanzato, [illegible] invito, ma, attorcigliando i biondi [illegible] chi, fissava un punto lontano nel giardino come un uomo distratto.

[illegible] chio, osservandolo attentamente.

— Oh, ben felice, naturalmente – rispose Brian, alquanto confuso.

(Continua)

germanico, suonato da una banda militare e i soci della *Virtus* di Bologna cantarono il loro *Inno alla Patria*.

I ginnasti ieri sera si recarono all'Eldorado per le gare individuali. Vi presero parte i componenti le Società di Carpi, di Napoli (*Gautier*), Messina, di San Sepolcro, di Arezzo, di Roma il Convitto di Terni e il Club atletico di Roma.

— Stamani il velodromo « Roma » era animatissimo. All'una precisa sono cominciate le gare di squadre: vi hanno preso parte per le gare e preliminari, salti obbligatori e esercizi liberi la Palestra Marziale di Terni, la Società di Torino, Pavia, Gallarate, Roma, Napoli (Gauderi, Ferrara, Udine, Spezia, Pistoia, Siena, Milano Pro Italia, Pro patria, Forza e coraggio), Mortara, Codogno e Firenze.

Dalle 10 fino a mezz'ora dopo mezzogiorno i ginnasti delle suddette Società, che erano liberi, hanno preso parte alla gara individuale artistica.

Al tocco e mezzo sono ricominciate le gare di squadre — lasciate a mezzogiorno —; vi hanno preso parte la Società di Modena, Busto (Pro patria e libertade, La Bustese), Schio, Napoli (Partenopea), Savona, Vercelli, Arezzo, Padova, Voghera, Como, Perugia, Bergamo, Rovigo Bassano, Venezia, Novara e Varese.

I ginnasti liberi di dette società hanno preso parte alla gara individuale artistica: tutte le squadre delle società poi hanno preso parte alle corse.

Il velodromo presentava uno splendido colpo d'occhio in mezzo al prato si tiene la gara a squadra, a destra della tribuna reale la gara per giuochi atletici, a sinistra le gare individuali artistiche.

Non si è avuto deplorare alcun incidente.

Congresso dei ragionieri.

Ne la seduta pomeridiana il cav. Luigi Pa... ha riferito sul secondo tema iscritto all'ordine del giorno.

L'abbondanza della materia non ci permette di riassumere la discussione avvenuta.

A suo tempo pubblicheremo tutte le deliberazioni ed i voti approvati dal congresso.

Le associazioni.

La Società per il Bene Economico si riunisce stasera in assemblea generale.

Si inaugurerà la bandiera sociale.

Le Società indipendenti romane, erbivendoli e fruttivendoli e di mutuo soccorso tra gli operai hanno deliberato di prender parte alle feste.

Gli evangelici di Roma sono invitati a intervenire alla riunione che si terrà stasera alle 8 1/2 nel locale dell'*Associazione cristiana della gioventù* in via Due Macelli per prendere le ultime disposizioni e per eleggere il Comitato d'onore che dovrà deporre la corona a porta Pia.

Per la colonna.

La somma raccolta in sottoscrizione per la colonna commemorativa è fino ad oggi di lire 4054,24

L'Inno.

Le prove di ieri e d'oggi dell'inno nazionale del maestro Luigi Ricci, col numeroso concorso di giovani studenti, danno di già affidamento di una ottima esecuzione

A fine però di rendere ancor più grandiosa esecuzione stessa e maggiormente popolarizzarne, si rende noto a tutti i signori soci della Filarmonica, dilettanti, amatori e cultori della musica, che potranno prendervi parte intervenendo senz'altro alla prova di domattina, martedì 17, che avrà luogo presso la regia Accademia filarmonica — Circo Agonale palazzo Doria — alle ore 9 1/2 precise.

Congresso degli impiegati.

Il Comitato promotore rende noto ai congressisti che la sera di giovedì 19 corrente la Federazione offrirà un ricevimento agli aderenti al Congresso, la sera del 24 la Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni darà una festa in loro onore; il 29 vi sarà una gita a Tivoli, con relativo banchetto.

Coloro che non avessero ancor dato la loro adesione sono pregati di farlo al più presto.

Al maggiore Pagliari.

La mattina del 25 sarà inaugurato il busto al maggiore Pagliari, eretto al Gianicolo per iniziativa della Società fra ex-bersaglieri A. Lamarmora

Le rappresentanze militari.

Mercoledì alle 6 pom. giungeranno a Roma contemporaneamente le bandiere, e i distaccamenti che le accompagnano, dei reggimenti che presero parte alla presa di Roma. Alla stazione una compagnia di fanteria renderà gli onori.

Le bandiere saranno deposte nella sala degli Svizzeri al Quirinale.

La rappresentanza del 16° bersaglieri sarà comandata dal colonnello Luigi Cadorna, figlio del generale.

Il Congresso geografico.

L'inaugurazione del Congresso geografico avrà luogo nell'aula magna dell'Università il 22 corr. nelle ore pomeridiane. Sarà preceduta da una riunione amichevole che avrà luogo la sera del 21 alle ore 21 nelle sale della Società geografica italiana, via del Plebiscito, n. 102

Associazioni varie.

La Società di M. A. fra gli impiegati delle Banche amministrazioni e quella degli impiegati d'ordine della guerra e marina, prenderanno parte alle dimostrazioni patriottiche recando corone a porta Pia, al Pantheon, ai monumenti di Garibaldi e Cavour.

Al Circolo artistico.

L'Associazione artistica internazionale nell'occasione dell'apertura dell'Esposizione artistica, a tutti quelli che con le loro opere hanno voluto contribuire a rendere più solenne questa festa dell'arte nella lieta evenienza del XXV anniversario della liberazione di Roma, ha messo a disposizione le proprie sale durante loro permanenza in Roma.

Alla stazione.

A cura del municipio fu impiantato alla stazione ferroviaria di Termini un ufficio con sei funzionari che presteranno servizio dalle 6 del mattino a mezzanotte per dare agli ospiti le indicazioni degli alloggi e tutte quelle altre di cui avessero bisogno.

L'ufficio cominciò a funzionare ieri.

Banchetto

In occasione delle feste del XX settembre, la Società di previdenza fra i sarti ha organizzato un banchetto sociale, che avrà luogo alle ore 2 pom. precise del 22 corrente, nello stabilimento Scagnetti fuori porta Pia.

I reduci dalla Crimea.

I reduci dalla Crimea dimoranti in Roma o di passaggio che volessero unirsi ai loro compagni d'arme, per intervenire alla rivista di Sua Maestà il Re ed alle altre cerimonie segnate nel programma delle feste, sono invitati a porsi in nota dal rappresentante, con bandiera, dei reduci dalla Crimea di Milano, Società che è presieduta da Sua Eccellenza il signor conte Thaon di Revel Genova, tenente generale senatore del Regno.

Il detto rappresentante è il tenente colonnello Zamara Giovanni Antonio, alloggiato in via in Arcione, n. 101, p. p., presso il cav. ufficiale Tibaldi Dimostene, caposezione al ministero regie poste e telegrafi.

La gara di tiro a segno.

Domattina alle 7 nel poligono di Tor di Quinto sarà fatto l'esperimento dei bersagli e dei servizi inerenti.

Quei tiratori che desiderano prendervi parte dovranno portarsi le armi e uniformarsi alle prescrizioni che daranno gli ufficiali preposti alla direzione.

— Il sindaco ha pubblicato il seguente avviso

I tiratori civili e militari che prendono parte alla seconda gara generale di tiro a segno, si recheranno mercoledì mattina 18 corrente a deporre corone sulla tomba del Re Vittorio Emanuele al Pantheon, muovendo dall'Esedra di Termini

Sarà quindi, fin dalle ore 8,30, sospeso il transito dei veicoli nel tratto della via Nazionale fra la via Firenze e l'Esedra; e, durante il passaggio del corteo, i veicoli si ritireranno dall'altro tratto della via Nazionale, dal Corso fino a via Condotti, dalla via della Fontanella di Borghese, dalla via della Scrofa e dalla piazza di San Luigi dei Francesi.

Dalle ore 9,30 sarà vietato il transito dei veicoli e dei pedoni nella via de' Crescenzi, in piazza della Rotonda (nel tratto limitato dai cordoni di truppa), nella via e nella piazza della Minerva

Nel pomeriggio poi avendo luogo l'inaugurazione della gara nel Poligono a Tor di Quinto, si osserveranno le seguenti prescrizioni:

Dalle ore 13 sarà vietato il transito dei carri nella via Flaminia dalla porta del Popolo a ponte Milvio; quelli che si dirigono alla città, percorreranno la via di porta Angelica.

Nel piazzale di ponte Milvio, ove si riuniranno i tiratori, non sarà permessa dalle ore 14,30 la fermata dei veicoli, e le carrozze, che si recano al Poligono, procederanno direttamente pel viale del Lazio.

Le vetture di ritorno dal Poligono, percorso il ponte Milvio, volgeranno a sinistra, transitando per la strada parallela alla via Flaminia fino allo sbocco sul viale Parioli, e rientreranno in città per l'ultimo tratto della stessa via Flaminia.

Nozze d'argento.

E' il titolo di un numero unico illustrato che sarà pubblicato domani

Note vaticane.

Ieri mattina alle dieci il cardinale Mariano Rampolla del Tindaro, segretario di Stato del Papa, riceveva nella sala del trono gli addetti al corpo diplomatico, molti vescovi e prelati, signore e signori dell'aristocrazia, andati a fargli gli auguri per il suo onomastico.

Anche il Sua Eminenza ricevette tutti gli ufficiali della guardia nobile, della gendarmeria pontificia, degli svizzeri e della guardia palatina.

La guardia palatina aveva fatto precedentemente domanda formale al Papa per ottenere che tutti i palatini prestassero servizio permanente durante le feste del XXV anniversario.

Il cardinale segretario di Stato nell'udienza di ieri, come risposta a questa domanda, disse esser desiderio del Papa che le guardie palatine in quei giorni rimangano presso le loro famiglie e che il servizio sia fatto dal solo picchetto ordinario.

Tale rifiuto sembra debba anche attribuirsi alle pretese del comandante comm. Crostarosa, il quale per tale servizio chiedeva un compenso per dare il vitto alle guardie come si fece in occasione dell'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

Questo fatto ha destato una cattiva impressione nelle guardie

Il cardinale, che era in piedi ed appoggiato alla poltrona verso il trono, dopo di aver ringraziato per gli auguri parlò delle feste del 20 settembre, e assicurò che esse cagioneranno un grave dolore al Papa.

Dimostrazione popolare ai ginnasti tedeschi.

Ieri sera, alle dieci e mezzo, una numerosa comitiva di popolani, con mandolini, chitarre, nacchere, tamburrelli e timpani, percorreva la via del Corso, suonando allegramente, seguita da molte persone. Giunti innanzi alla birreria Gambrinus, dove si trovavano i ginnasti tedeschi, si fermarono ed eseguirono con i loro strumenti una marcia popolare. Il pubblico, che diveniva tanto numeroso, da impedire il transito delle vetture, cominciò ad applaudire, gridando: *Viva la Germania! Viva i ginnasti tedeschi!* che, schierati sulla porta della birreria, rispondevano con degli *Hoch, Viva l'Italia!* agitando i cappelli bianchi con le foglie di mirto

I Tedeschi invitarono i popolani suonatori a bere la birra, e per circa un'ora i locali del Gambrinus rimasero animatissimi.

Aurora della inaugurazione del concorso ginnastico.

A complemento della rassegna del corteo di ieri, va rammentato che anche il tiro a segno di Roma eravi rappresentato con la sua bandiera dai signori cavalieri Butì e Traversari, e da un drappello del plotone armato, comandato dal signor Carlo Stacchini.

Villa Borghese.

Nel giardino del Lago domani alle 4 1/2 pomeridiane avrà luogo la seconda riunione dei concerti che prendono parte alla gara indetta dal comitato di villa Borghese.

I concerti che faranno domani l'esperimento sono quelli di Campigli Marittima (provincia di Pisa), di Genazzano (provincia di Roma), di San Giovanni Valdarno (provincia di Arezzo), di Settefrati (provincia di Caserta)

Esposizione

L'esposizione del materiale di soccorso ed attrezzi nei locali della Croce Bianca, via delle Zoccolette, N. 62, sarà inaugurata nelle ore pomeridiane di mercoledì 18.

Il successivo 19, alle ore 9 pomeridiane, nei medesimi locali, per cura della presidenza della Federazione romana, avrà luogo un ricevimento in onore dei soci delle Società consorelle d'Italia, che in questa solenne occasione si troveranno alla capitale.

Per intervenire a detto ricevimento occorre premunirsi di apposito biglietto d'invito, disponibili presso la Federazione stessa.

La distribuzione delle lettere.

A datare da oggi, la sesta uscita dei portalettere per il recapito delle corrispondenze ordinarie avrà luogo alle ore 6 pomeridiane, anzichè alle 7.

Pianta di Roma.

Dall'Istituto cartografico italiano è stata pubblicata la carta della pianta di Roma, riveduta e corretta, nella quale in colori diversi sono segnate le chiese, gli alberghi, i monumenti, i tramways, ecc., ecc.

Questa carta è posta in vendita al prezzo di 75 centesimi, e la raccomandiamo a tutti coloro che non sono pratici di Roma.

Pro salute.

Prescrivendo l'acqua sicalina gassosa naturale di **Monticchio** ottenni splendidi risultati nelle affezioni croniche del tubo gastro intestinale e dell'apparecchio genito-urinario.

Dottor A. Barlacchi, Firenze.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE, RESTAURANTS, ecc.

Gambrinus, – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi miti. – Concerto tutte le sere

Birreria-Restaurant Cernello. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio mappuntabile – Prezzi modicissimi.

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante I. Martinetti – Primo piano, via in Aquiro, 109, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante.

Antica Trattoria del Falcone – Via Monterone 83-84-85 e Via Teatro Valle – G. Durante, proprietario.

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 203 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi.

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara - via Nazionale angolo via Genova - Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour - Piazza SS. Apostoli – Fornitore della Real Casa - Pasticceria di primo ordine. Specialità servizi per rinfreschi

Gilli Benzoni e C. - Corso Vittorio Emanuele, 45 - Via Cestari 1 e 2. Pasticceria e bomboniera - Colezioni - Pates, chandes, sand-wiches, ecc.

ARTICOLI PER REGALO

Giuseppe Balsano – Corso, N. 247 e 248 – Articoli in corallo e tartaruga – Medaglie e ricordi di Roma.

OROLOGERIE. OREFICERIE

Alessandro Stefanini - Via Nazionale presso la prefettura. - Specialità in svegle, remontoirs nichel e catene double

SARTORIE

Old England - 115, Via Nazionale - Grande sartoria inglese per uomo e per signora.

NOSTRE INFORMAZIONI

L'arrivo dei Sovrani.

Le Loro Maestà il Re e la Regina partiranno stasera alle 8 con treno speciale da Monza e giungeranno a Roma domattina alle 9 10

I ministri, i sottosegretari di Stato e tutte le autorità civili e militari si troveranno alla stazione ad ossequiare le Loro Maestà.

La Società reduci *Italia e Casa Savoia* si è fatta promotrice di una dimostrazione popolare di saluto ai Sovrani, cui hanno aderito parecchie Associazioni popolari che colle rispettive bandiere si troveranno alla stazione.

Domani alle 15 le Loro Maestà assisteranno alla inaugurazione dell'Esposizione di Belle Arti nel palazzo di Via Nazionale.

Il presidente del Consiglio.

Il presidente del Consiglio onorevole Crispi è partito ieri sera alle 10,45 da Napoli, ossequiato alla stazione dalle autorità, ed è giunto a Roma, stamani, alle 6,30.

A salutarlo alla stazione erano l'onorevole Galli, il prefetto, il questore ed altri funzionari.

L'onorevole Crispi non si muoverà ora da Roma che dopo il periodo festivo.

Arrivo di ministri.

Hanno fatto ritorno a Roma i ministri Sonnino, Boselli, Baccelli e Calenda.

Domani arriveranno gli onorevoli Saracco e Maggiorino Ferraris.

Consiglio dei ministri.

Stamani dalla segreteria della presidenza del Consiglio è stato diramato il dispaccio che convoca per domani alle 3 e 30 il Consiglio dei ministri a palazzo Braschi.

Nel Consiglio di domani sarà presa una deliberazione definitiva circa l'amnistia ed il relativo decreto andrà giovedì sera nella

quale conclusione verrà il Consiglio; certo l'amnistia sarà la più ampia che le circostanze ed il momento possono consentire, ma difficilmente, crediamo, libererà comple-

taménte tutti i condannati pei moti di Sicilia e della Lunigiana.

Navi in Sicilia.

A raggiungere le altre navi della squadra sono ieri giunte a Palermo il *Re Umberto* e lo *Stromboli*.

Il ministro Baccelli al Colosseo.

Stamani appena arrivato in Roma l'onorevole ministro della pubblica istruzione si è recato a visitare i lavori di scavo al Colosseo.

La dogana di Massaua.

La Camera di commercio ed arti di Massaua, istituita con regio decreto del 6 febbraio 1893, ha ora pubblicato una statistica del movimento commerciale e marittimo della colonia Eritrea durante l'anno 1894.

La statistica è preceduta da una relazione, in cui si rende conto dell'azione svolta dalla Camera di commercio.

La partenza di Baratieri.

Il generale Baratieri è giunto ieri a Brindisi alle sei pom. acclamato dalla popolazione e salutato dalle autorità.

Dopo un banchetto offertogli dal municipio, alle ore 11, ha preso imbarco sul piroscafo della Peninsulare in partenza per Aden.

Arriverà a Massaua il 28 corrente.

Croce Rossa.

Il marchese Ferdinando Fossati di Balzola, capo sezione al ministero degli esteri, è stato delegato al Consiglio centrale della Croce Rossa in sostituzione del dimissionario marchese G. B. Botta d'Olmo.

Una dimostrazione antigaribaldina.

Palermo, 16. — La rappresentanza dei reduci garibaldini diretta a Roma per prendere parte alle feste del 20 settembre, nell'atto d'imbarcarsi, venne fatta segno ad una dimostrazione ostile, da parte d'un centinaio di persone, che scagliarono pietre contro le barche nelle quali trovavansi i partenti.

Un bambino riportò una leggera lesione alla testa.

La città è indignatissima per l'avvenuto, e la forza ha dovuto intervenire per evitare una violenta controdimostrazione

L'assassino di una guardia.

Noto, 16. — Stamani il detenuto Angelo Alviti, mentre la guardia carceraria Ferdinando Pezzolo eseguiva la consueta visita nella cella, la uccise con un colpo di trincetto per brutale malvagità.

Una piccola quantità di salsa Maggi in flacon basta per rinforzare il sapore del brodo e raddoppiarne le quantità.

BOLLETTINO FINANZIARIO

La Banca austro-ungarica ha aumentato il saggio dello sconto da 4 a 5 0/0 ed a Berlino il prezzo del danaro fuori Banca difficilmente scende al di sotto di 2 3/4 0/0

Ciò dimostra che le condizioni del mercato monetario europeo non sono più così soddisfacenti come un mese fa, e sebbene a Parigi lo sconto libero non oltrepassi il limite di 1 1/2 0/0 ed a Londra esso si mantenga sempre facilissimo, pur tuttavia non è improbabile che non tardi a sopraggiungere qualche notevole cambiamento. Perchè nei circoli finanziari bene informati si discute con fondamento di prestiti da emettersi dagli Stati Uniti, dalla Spagna, e dalla China, i quali assorbirebbero facilmente le disponibilità che in particolar modo ora abbondano sul mercato inglese.

La Borsa di Parigi sollevatasi alquanto dal movimento di depressione che l'aveva colpita nei penultimi giorni della scorsa settimana, accennò ad assumere un contegno un po' più sostenuto.

Alcune ricompere di speculatori allo scoperto in *extérieure* spagnuola, determinarono una sensibile ripresa in questo titolo, il quale ha dato la spinta per un miglioramento di tendenza anche per gli altri valori.

La nostra rendita si mantiene sempre abbastanza bene, e se esagerate interpretazioni non si daranno alla partenza per l'Africa del generale Baratieri, giova credere che non le saranno serbate spiacevoli sorprese.

E ciò ci è indotti a ritenere anche per le notizie che pervengono dalla Borsa di Parigi relativamente alla liquidazione quindicinale, oggi colà iniziatasi, per la quale si prevede uno svolgimento regolare. I riporti avrebbero oscillato fra i prezzi minimi di 6 e 7 centesimi.

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 16, ore 15,25. — Piuttosto pesante. Prezzi oscillanti. Spagnuolo fermo 68 7/16. Italiano 90 30, poi 90 35. Liquidazione regolare

Berlino, 16, ore 16. — Tendenza stanca. Prezzi indecisi. Valori minerari attivi

Genova, 16, ore 15,50. — Mercato calmo. Tendenza discreta. Rendita da 94 87 a 94 85 fine, 94 72 contanti. Banche Italia ferme 819 Cambi facili. Francia *chèques* 104 87. Londra 26 52 Berlino 129 72

Borsa di Roma.

Alla inattività che ha predominato oggi nel mercato romano ha fatto riscontro anche una certa pesantezza nei prezzi. E ciò malgrado che in generale le disposizioni degli operatori siano abbastanza buone.

A paralizzare qui ogni tendenza favorevole, concorre indubbiamente il contegno agitato del mercato parigino; ma poichè, come dicemmo più sopra, noi siamo propensi a ritenere che nuove depressioni non si avvereranno, riguardo alla nostra rendita inclineremo a credere che i malumori odierni siano cosa di breve momento

La rendita esordita a 94 875, ha chiuso a 94 85 calma. Per contanti fece da 94 80 a 94 75.

I valori furono quasi nulli. I soli Omnibus dettero luogo a qualche contrattazione, rimanendo però piuttosto offerti fra 212, 211.

Per il resto si ebbero prezzi nominali.

Ferrovie Meridionali 689 — Mediterranee 500 — Cartelle Santo Spirito 392 e 391 — Buoni Generali 66 — Immobiliari 70 — Marce

Cambi tesi:
Francia vista 104 90.
Londra 26 52
Berlino 129 50.

BORSA DI PARIGI del 16 settembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. a	— —	— —
» » 3 0/0 perp.	101 35	101 27
» » 3 1/2 0/0 .	107 25	107 17
Rendita italiana 5 0/0 .	90 30	90 30
Cambio sopra Londra .	— —	25 28 1/2
Consolidati inglesi. . .	— —	107 5/8
Cambio sull'Italia . . .	— —	4 3/8
Rendita turca (nuova) .	25 3/4	25 55
Banca di Parigi . . .	910 —	922 —
Egiziano 6 0/0	527 0/7	527 1/2
Rend. Spag. est. nuova.	68 7/16	68 53
Banco sconto di Parigi.	— —	— —
Credito fondiario . .	— —	856 1/4
Azioni Suez	— —	3280 —
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Merid. e term. .	662 —	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani 19 settembre, a lire 104,83.

A. Pellegrini dentista

Nuovissimo perfezionamento di *denti e dentiere a pressione d'aria per adesione di contatto*. Sistema proprio applicabile in tutti i casi *senza grappe*, nè *molle*, nè *succhione*, nè *viti*, nè *Brige-Work* Successo completo, qualunque sia la difficoltà della bocca. — Vero sistema, mercè cui *si mastica si pronuncia e si figura come coi propri denti*. Applicazione insensibile. *Nessun disturbo e poca spesa*. Speciale metodo per correggere l'uscita irregolare dei secondi denti. *Tutte le operazioni senza dolore*. Guarigione istantanea dei denti più dolorosi cariati ed otturazione immediata con trattamento preservativo della polpa. Dalle 8 ant. alle 6 pom.

Roma, piazza San Claudio, 92, p. p.

Natura ed Arte

Si è pubblicato il Fascicolo N. 20 della 4ª annata di questa splendidissima Rivista Quindicinale Illustrata.

Ecco il sommario: **E. Giovagnoli,** Dopo venticinque anni – **F. Uda,** Un'ora a bordo (bozzetto marinaresco) – **A. Centelli,** Una statua di Sant'Antonio a Padova – **P. De Lucà,** Piedigrotta – **Anthonia,** Nennella (versi) – **L. Fortis,** Pietro Cossa – **F. Vanzi Musiani,** Memoria – **G. Franciosi,** Italia (versi) – **G. Zuppone-Strani,** Fräulein – **G. Trespioli,** O mia casetta! (versi) – **C. Lancerotto,** Perchè mai? (versi) – **Yù,** L'annuale esposizione artistica di Berlino – *Corrispondenze* – **C. Fleres,** Vita romana – **A. Goldbacher,** Vita viennese – **F. Rizzatti,** Flora – **Marchesa Di Riva,** L'Arte e la Moda – *Musica* – **Enrico Tian,** Di notte (romanza) – *Rassegna drammatica* – *Note bibliografiche* – *Miscellanea* – *Necrologie* – *Diario degli avvenimenti* – *Rassegna finanziaria* – *La mente e il cuore dei grandi uomini* – *Ricreazioni scientifiche* – *Giuochi*.

Tavole fuori testo: **Sotto la pioggia,** di G. Vizzotti Alberti.

Abbonamento anno L. 20 — Semestre L. 10
Casa Editrice Dottor **Francesco Vallardi Roma-Milano**

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da concertarsi*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo
(Piazza Colonna).

SCIROPPO GORDINI
Vedi avviso in quarta pagina.

CURE ELETTRICHE ed idroterapiche, bagni caldi di semplici e medicati, a vapore (Hammam) e ambulatorio per le malattie nervose.

Col 15 corrente il Prof. Vinoli ha ripreso il corso delle consultazioni all'Istituto Idro-Elettro-Terapico Bernini, Corso 151.

Dott. **E. Gioconi.**

Pensione privata
Vedi quarta pagina

LA R. FARMACIA GARNERI
(Antica Farmacia del Gambero)
si trasferisce provvisoriamente nella stessa via del Gambero, Angolo via della Vite, Palazzo Bonini, in locali più comodi e più decorosi. E ciò per norma della rispettabile clientela.

Agenzia Chiari
Vedi avviso in quarta pagina.

Biscottini Novara
in eleganti scatole di cartone da L. 1,50, 2 e 2,50. Specialità in pasticcerie per campagna. **Pasticceria Giordano, 72, Principe Amedeo, Roma.**

SIGARETTE Le nuove sigarette messe in vendita dalla casa **Eckstein** di **Dresda**, hanno incontrato il favore dei fumatori italiani, per la squisita e veramente aromatica qualità del tabacco. La sigaretta "**Da Capo**" all'imboccatura d'oro e quella "**Marsal**" sono le due qualità preferibili dai fumatori di buon gusto.

Solennità per il 20 Settembre 1895
Impresa Funebre Municipale
GIOVANNI HOCKE
ROMA - Via delle Muratte palazzo Scia ra - ROMA
Tiene un grande assortimento di Corone metalliche Bronzate con relativi nastri, targhe e dediche, adatte per le inaugurazioni dei monumenti in occasione delle feste del 20 settembre.

Prezzi eccezionalmente miti.

Bonaventura Ferreri gerente responsabile
Stabilimento Tip. Italiano, Via Coppelle, 35.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina per ogni linea o spazio di linea . . . . . L. 0,50
In 3ª pagina » » » . . . . » 0,50
In cronaca » » » . . . . » 2,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per locali da affittarsi, fcompro-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi reclame di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina usando il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del **FANFULLA**, *Via dell' Impresa Num. 11* **ROMA.**

Viaggi dell' AGENZIA CHIARI

MILANO, Via Dante, N. 6 (Palazzo Cavalli) — **Fondata nel 1878** — *FIRENZE, N.* 13, *Via dei Proconsolo*

COME VIAGGIASI COLL' AGENZIA CHIARI

I nostri splendidi ed attrattissimi viaggi vengono eseguiti nelle migliori condizioni possibili, ed in uno spazio limitatissimo di tempo fanno vedere convenientemente un mondo di Monumenti e cose grandiose.

Il Viaggiatore in regola coll'Agenzia Chiari può benissimo paragonarsi a quello di una ricca famiglia viaggiante col proprio personale di servizio, servita a profusione ovunque. Nessuno potrebbe mai intraprendere e compiere viaggi in sì ottime condizioni, a meno di enormi spese che l'Agenzia Chiari invece fa economizzare, grazie ad una perfetta organizzazione di servizi in ogni città d'Italia e dell'estero.

Gli Alberghi che frequentiamo sono di *prima ordine*: gli alloggi sono separati a seconda dei desideri dei nostri viaggiatori; la colazione alle 10,30 ant ed il pranzo alle 6 pom. (però nei viaggi in Oriente, sui battelli a vapore o quando l'arrivo o la partenza da un punto all'altro hanno luogo di buon mattino, diamo anche il Caffè latte Cioccolatta, pane, burro, ecc.) sono squisiti ed abbondanti e diamo il vino o birra, secondo i Paesi. *anche nei deserti*, in China, nel Giappone, in Australia, ecc. ecc.

Viaggio in Oriente, Terra Santa, ecc.

Un viaggio in Oriente è sempre uno dei grandi desideri dei viaggiatori più ligotti ed amanti della bella, curioso, fantastico. Colle cure nostre per rendere quel viaggio comodo, confortevole e a prezzi i più miti, ormai siamo certi di formare facilmente la nostra Comitiva di una dozzina di persone disposte per intraprenderlo.

L'epoca da noi scelta per questo viaggio è la più propizia giacchè la Terra Santa va visitata in epoche speciali per evitare il freddo o l'eccessivo caldo.

Il prossimo nostro viaggio avrà il seguente

PROGRAMMA

Sabato 5 ottobre alle ore 11,25 pom. partenza da *Milano* col Treno diretto per *Vienna* (via Udine Pontebba), ove si arriverà la **domenica 6** alle 9.45 pom. Colazione e pranzo con vino in viaggio. Alloggio al *Grand Hôtel Métropole*. **Lunedì 7 Martedì 8**, soggiorno e visita a Vienna con vetture a due cavalli. **Mercoledì 9** alle 9 ant. viaggio di 5 ore per andare a *Budapest*, alloggio *Grand Hôtel Hungaria*. Visita della città e Palazzo Reale di Buda **Giovedì 10**, fine della visita della città, alle 2,25 partenza col treno diretto per *Costantinopoli*, (via Belgrado-Sofia, Adrianopoli) ove si arriverà il sabato 12 alle 9 ant. Alloggio all'*Hôtel Imperial*.

11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, soggiorno a Costantinopoli, visita della famosissima città. Gita alle 7 Torri, al Bosforo, a Scutari **Giovedì 17**, alle 4 pom partenza col vapore del Lloyd A. U. per *Smirne*, Chio, Rodi, Lamaca, Limasol, Beirutte e Jaffa con fermata e visita di quelle città curiosissime e con tratto di mare di poca durata.

Dal **Giovedì** mattina **24 al Venerdì 1 novembre** soggiorno a *Jaffa, Gerusalemme*, (alloggio alla casa Nova), *Bette emme*, S. Giovanni in Montana, Jerico, Mare Morto, Giordano, ecc.

Venerdì 1 novembre alle 4 pom. partenza col vapore del Lloyd A. U. per *Porto Said* ove si arriverà il **Sabato 2** alle 4 ant. Sbarco e visita della città Porto ed imboccatura del Canal di Suez. Alla sera alle 5 pom. partenza per *Alessandria* ove si arriverà la **Domenica 3** alle 7 ant. Sbarco ed a. oggi all'*Hôtel Khédival*.

Dalla **Domenica 4** al **Martedì 12** visita di Alessandria, Cairo (Hôtel de Nil Bataz, e piramidi di Gizeh. **Martedì 12** al mattino partenza da Alessandria per *Brindisi* ove si arriverà la mattina del **Venerdì 15**. Sbarco e fine del viaggio.

NOTA: Questo viaggio viene fatto tutto in prima classe, si possono portare 30 Kili gagaglio grosso sulle ferrovie e 50 sui Piroscafi. Il passaporto è assolutamente necessario e sarà a nostra cura fatto visitare per la Turchia. Il trattamento di vitto, con vino, alloggio in camere separate. Servizio, Carrozze, Barche, scorte all'Egitto, Guide, Interpreti, entrate alle Moschee, Palazzi, Musei, ecc. ecc. e pure tutto compreso nella somma di franchi **2000** (oro) che dovranno essere versati **500** alla sottoscrizione; il resto durante il viaggio.

25 Giorni in Oriente

Visitando: Venezia, Ancona, Bari, Brindisi Corfù, Pireo, Atene, Durazzo nelli, Costantinopoli, Smirne e Scio, Durata del viaggio 25 giorni. Spesa franchi (oro e carta coll'aggio del giorno); 650 in prima classe; 510 in seconda.

Cosa occorreva per spingere gli amatori dei paesi tanto attraenti dell'Oriente, gli Artisti, gli Industriali e Commercianti ove tanto scambio di affari potrebbero trovare a visitare i paesi Orientali che pure sono tanto vicini al a nostra Italia?

Conforto di viaggio, prezzi modici e la sicurezza di fare il viaggio in epoche di mari placidi e non a lunghi transiti tra uno e l'altro Porto.

Dopo lunghi studi e trattative siamo in grado oggi di offrire un viaggio che presenta tutte queste attrattive col presente programma ed itinerario:

Domenica 6 ottobre alle quattro pom. imbarco e partenza **da Venezia** col vapore postale della Navigazione Generale Italiana per **Ancona** ove si arriverà il **Lunedì 7**, alle ore 5 ant. sbarco e visita della città, alle 4 pom. partenza per **Bari** ove si arriverà il **Martedì 8** alle 2,30 pom. Sbarco e visita della città. Alla mezzanotte partenza per **Durazzo** (Grecia) ove si arriverà il **Giovedì 10** alle 12 15 pom Sbarco e visita della città Alle 4 pom partenza per **Pireo** ove si arriverà il **Sabato 12** alle 8 ant. Sbarco e visita con carrozze dei principali Monumenti di **Atene** che dista 15 minuti di ferrovia. Alle 3 pom partenza per **Dardanelli** ove si arriverà la **Domenica 13** alle 10 ant. Dopo lo sbarco della Posta continuazione del viaggio nel Mar di Marmara con vista continua delle due sponde e Paesi Europei ed Asiatici.

Lunedì 14 alle 5 ant. arrivo a Costantinopoli, Città delle Meraviglie e sorprese principiando dal suo Panorama *senza rivali! Hôtel de Byzance*.

Dal Lunedì 14 al Lunedì 21 soggiorno in quella capitale tanto decantata, visita di quanto ha di più curioso e speciale compreso la parata dal Salamlik, (preghiera del Sultano e Rivista delle truppe), gita sul Bosforo, a Scutari, ecc. ecc.

Lunedì 21 alle 4 pom. partenza col vapore postale della Società Florio Rubattino per **Dardanelli** ove si arriverà il **Martedì 22** alle 8 ant., alle 11 partenza per **Smirne** ove si arriverà il **Mercoledì 23** alle 2 pom. 21 ore di fermata in quella curiosissima Città, visita della medesima e del suo famoso Bazar e quartiere Armeno **Giovedì 24** alle 9 partenza per **Pireo** ove si arriverà il **Venerdì 25** alle 3,45 ant. toccando **Scio**. Dopo una fermata di 7 ore a **Pireo**, (da cui si potrà fare una nuova visita a Atene) partenza per **Corfù** ove si arriverà la **Domenica 27** alle 6,30 ant. Nuovo barco per visitare la Città. Alle 6 pom. partenza per **Brindisi** ove si arriverà il **Lunedì 28** alle 6 3/4 ant. alle 11 pom. partenza da **Bari** per **Ancona** ove si arriverà il **Mercoledì 30** alle 3,30 pom. alle 7 pom., partenza per **Venezia** ove si arriverà il **Giovedì 31** alle 8 ant. e fine del viaggio in cui l'ottimo trattamento e la Cucina dei vapori italiani non sarà inferiore a quella che siamo usi a dare nei nostri viaggi ed i viaggiatori potranno dire di non aver a coloro che vanno ai Bagni di Mare avendo essi avuto i benefizi dell'aria tanto salubri del mare ed aver visitato i paesi più pittoreschi ed interessanti dell'Oriente.

I versamenti si fanno alla nostra Agenzia di Milano con **100** alla sottoscrizione e **400** prima della partenza da Venezia, a Costantinopoli. Non si prendono più di **25** viaggiatori. Ciascun viaggiatore dovrà essere munito del Passaporto

INDIA E 3° GIRO DEL MONDO

Per la terza volta noi intraprendiamo il nostro viaggio annuale in **India** 3 mesi franchi **4500** e **Giro del Mondo** 6/1 giorni **10 000** (oro) e tanto è il loro successo che certo la sottoscrizione di 10 viaggiatori per l'India e 10 pel Giro del Mondo sarà coperta al più presto e intendo prendere i passi e farà bene a domandarmi il programma dettagliato ed illustrato al più presto all'Agenzia nostra.

L'Itinerario di questi viaggi sarà per l'**India**: Genova, Napoli, Messina, Alessandria, Port-Said, Suez, Aden, Bombay, Elephanta, Baroda, Ahmedabad, Jeypore, Delhi, Agra, Benares, Darjeeling, Himalaya, Calcutta, Madras, Tanjore, Trichinopoli, Madura, Tuticorin, Colombo, Kandy, Giardino Paradenia, Colombo, Aden, Suez, Cairo, Le Piramidi, Alessandria, Brindisi — **Coloro che intraprenderanno il Giro del Mondo da Colombo continueranno** per: Singapore, Saigon, Hong-Kong, Sanghai, Nagasaki, Kobè, Kyoto, Nara, Lago di Biwa, Nagoya, Shidzuoka, Miyanoshita, Lago Hakone, Yokohama, Isole Sandwich, San Francisco, Salt Lake City, Chicago, Niagara, Washington, New York, Gibilterra, Genova.

Il Direttore Proprietario dell'Agenzia **MASSIMILIANO CHIARI**

Nel Giro del Mondo, in Viaggio, negli Alberghi e Ristoranti insistere per avere la

CINCIANO

e non cadere nell'inganno di bere, *per naturali Acque preparate con gas artificiale*.

Si edulcora in casse da 50 bottiglie di 3/4 di litro contro invio di lire 18. all'*Italia Termale*, Via Dante, 6, MILANO, a Giovanni Chiari, Via Proconsolo, 13 a FIRENZE, o a Poggibonsi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di Essenza

CHININA - MIGONE

Profumata e inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima, E voi o madri di famiglia usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — MILANO

La loro *Acqua Chinina-Migone* sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo il Loro devotissimo
Dottor **Giorgio Giovannini** *Ufficiale Sanitario*
LATERA (Roma).

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che inodora, in fiale da L. 1,50 e L. 2; e in bottiglie grande per l'uso delle famiglie a L. 8,50 la bottiglia. Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri, e Parrucchieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito in Roma: F.lli Finocchi. Corso Vittorio Em; Carlo Bode, Via delle Muratte R. Capocaccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Via Veneto 30-32; S. Pacenti Piazza Spagna, A. Marroni e C. Emporio Profumerie, Piazza in Lucina, 5, F. Cacciani, Via Cavour, 11 Cooperativa Romana degli Impiegati, Via Flavia; Fili. Tomeucci Droghieri Via Flavia; Garibaldi Trombetta e C, Via Porta S. Lorenzo, 46; Notegen Giovanni, Droghiere, Via due Macelli; Linguerri Ireneo, Piazza Vitt. Em., 139; Profumeria Luciani, Corso 390. A. Taboga. nuovo Tritone 44 a 46.

INIEZIONE TENCA

Privativa Governativa al D.r TENCA

Guarigione radicale e senza conseguenze di **Gonorree, Goccetta, Perdite bianche** le più ostinate, e **Preservative L. 5** — A scanso di **contraffazione**, esigere sulla fascia del flacone e sull'istruzione per l'uso la **firma a mano** del **D.r TENCA**, che visita ogni giorno in Milano, via Passerella 2, dalle 2 alle 4 pom. e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano, al Mercoledì e Sabato (Consulti in iscritto, L. 5).

Depositi generali per i Farmacisti in milano, presso lo stesso **D.r Tenca** e la ditta **Carlo Erba** e successore Farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. si spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 6 in più. franchi a domicilio

Avvisi economici

a centesimi 5 la parola

Distinto Laureato facoltà lettere Torino, cerca posto. Pretese mitissime. Conoscenza lingua straniera. Ottime referenze. Scrivere N. 8 C. 2801, Ufficio Annunzi Mosetto, Torino.

Grande Esposizione Medica di Pavia, ha proposto e vi ha decretato la medaglia d'argento per la vostra

Acqua di Nocera-Umbra

come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo.*

Prof. **De Giovanni**

Pensione Privata
Fintermunker

Roma - Via in Arcione 88 p.p. (presso Fontana di Trevi)

Servizio alla carta - Prezzi miti - Pensioni mensili - Colazioni a L. 1 - Pranzi a L. 1,50. Pensione giornaliera con camere fino a 3 persone per camera Lire **6,50** al giorno caduno.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori
Unico preparatore LUIGI GORDINI
Piazza del Duomo, 14 - Firenze

Il genuino **Sciroppo Gordini** si vende in tutte le Farmacie del mondo — Roma dalla Farmacia dott. Giuseppe Pilleri, via Capo le Case 17 e dai sig. A. Zappa e C. Rappresentanti, via Salaria Pretoria 3.

Il prezzo di lire **L. 40** tanto per la boccetta che per la bratola, con relative istruzioni e libretto per la cura che si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto.

Ne potete sperimentare lo Sciroppo Gordini tanto liquido che in polvere, e l'ho trovato utile in tutte le congestioni viscerali quale depurativo e utilissimo poi nelle forme catarrali gastriche dell' INFLUENZA.

Maccio (provincia di Como) 14 Maggio 1901.
Dott. GIOVANNI ALIPPI
Medico Chirurgo Condotto.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **Nitrato d'Argento** contiene 1,40 0/0 di Sal Saturno (approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificati rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **CONTANTINO MAGA** e **CIVES** parrucchiere, via ai Crociferi n. 7 e 8, (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **3** la bottiglia di gram. 300 con istruzione. Si spediscono da una a 3 bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**

(Vedere per l'uso esterno)

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari come migliore che possieda la terapeutica. Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1 la bottiglia.

Deposito Generale, Pagliari e C. — Firenze

CARLO MOTTA

Corso 224 (piazza Sciarra)
Corso n. 409 (palazzo Fiano)
Corso Vitt. Em. 6
ROMA

Il più grande assortimento di Ombrelli, Ombrelloni, Bastoni, Ventagli, Pelletterie, Pellicceria.

Prezzi ridottissimi

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI
adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gem. 20 0/0 acid. salicil

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il migliore rimedio sin qui trovato; è innocuo e di effetto sicuro: Il CALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallo dorato trasportabile e costa

L. 1,25 l'astuccio con istruzione

Depositari-Grossisti G. B. Schiapparelli e F. — Gondolfi, Ottino e Comp. Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per astuccio

(Sconto ai Rivenditori)

PIA ZANNI

MAESTRA DI PIANOFORTE E DI ARMONIA

Licenziata dal Liceo della Regia Accademia di S. Cecilia

Via dei Greci, 26, p. p.

N.B. Per inserzioni Annunzi Fanfulla

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla Quotidiana			Fanfulla quotidiana e Fanfulla della domenica		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5.50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 =

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 257

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nella Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11;
a Milano presso E. E. Oblieght, Galleria Vitt. Emanuele;
a Torino presso Carlo Masetto, via S. Teresa 3;
a Genova presso i fratelli Casarile di Francesco, via Cairoli.

PREZZI: in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza pagina del giornale cent. 100 la linea — nel corpo del L. 1,50 la linea — Una quarta pagina cent. 5

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Mercoledì 18 Settembre 1895 — Arretrato 10

Roma - 17 Settembre, 1895

La clemenza sovrana

Mentre scrivo, probabilmente il Consiglio dei ministri riunito sta discutendo e determinando le modalità ed i limiti colle quali ed entro i quali esso, per la responsabilità che gli incombe, crederà di poter consigliare alla Corona, in occasione del 25° anniversario della liberazione di Roma, l'uso dell'alta prerogativa di grazia, specialmente riguardo ai condannati per i tristi fatti della Sicilia e della Lunigiana.

È inutile in questo momento arrestarsi a far discussioni o previsioni sulla questione, da che fra poche ore si saprà come intenda il Governo risolverla. Ma io credo non vi sia pericolo di errare affermando, che la clemenza sovrana si estenderà fin [illegible] e sereno apprezzamento della situazione avrà mostrato possibile estenderla, senza esporre il paese al pericolo di nuovi turbamenti della pubblica tranquillità.

Imperocchè, se chiunque abbia la bilancia di cuore non può non sentire vivissimo il desiderio che siano finalmente cancellate anche le ultime tracce di fatti che profondamente afflissero l'animo di ogni onesto italiano, e possano mercè la prerogativa sovrana essere restituiti alle famiglie ed alla società quanti furono per quei fatti dal giusto rigore della legge colpiti, non è per nel momento che deve cercare la principale guida dei suoi atti, la prevalente sua ispirazione chi dirige le sorti di un grande paese.

Quale sia l'apprezzamento che ha fatto o stia facendo il Ministero della situazione della cosa pubblica in rapporto alla questione dell'indulto da proporsi alla determinazione della Corona, io non conosco, ma una cosa che non mi pare passibile di discussione è che solo il Governo può fare con sicurezza tale apprezzamento, e ad esso solo spetta il diritto di farlo, perchè solo il Governo possiede tutti gli elementi per un prudente giudizio, come ad esso soltanto spetta la responsabilità delle determinazioni cui quel giudizio induca.

Potrà la stampa discutere, potranno i rappresentanti del paese decidere se giusti e fondati siano stati nel gravissimo argomento di cui parliamo gli apprezzamenti del Ministero, se sagge ed opportune siano state le proposte che esso sottopose alle decisioni del Sovrano; — ma oggi solo ha diritto di interloquire chi ha sulle spalle la responsabilità del mantenimento dell'ordine e della tranquillità pubblica.

Ed, a mio avviso, fanno prova di assai scarso senno politico coloro che, privi di qualsiasi elemento per un sicuro giudizio sulla situazione, insistono, rivolgendosi magari al Capo irresponsabile dello Stato, coi loro suggerimenti intorno all'estensione che in questa circostanza dovrebbe avere la grazia sovrana, e chiamano in sussidio il ricordo di altre feste e di altri atti di clemenza, come se l'uso dell'alta prerogativa della Corona non avesse ad essere sempre ispirato alle circostanze del momento, e dovesse costituire necessariamente un numero del programma delle feste.

Vero è che in codesti suggerimenti c'è al fondo politico e l'interesse pubblico a poco hanno che fare; si tratta — la questione è sempre la stessa — di mettere in [illegible] sia il Ministero e crearglisi possibile, delle difficoltà. E non v'ha alcun dubbio che coloro stessi, i quali oggi grideranno la croce addosso al Governo se la grazia sovrana non avesse ad essere così ampia come essi domandano, sarebbero i primi a stigmatizzarne l'imprevidenza, se i fatti mostrassero che esso non seppe tenere sufficientemente conto della situazione della cosa pubblica.

Quanto a me — che non ho osato neppure dare qualsiasi consiglio in un argomento nel quale solo chi è alla direzione del paese ha competenza e diritto di decidere — sarò tanto più lieto quanto più esteso potrà essere il favore della grazia sovrana, di fronte ai fatti che seguiranno, gli chiederò del modesto mio giudizio sulle determinazioni che in questo momento il Ministero stia prendendo.

Io Fanfulla.

Il Congresso internazionale della stampa

Bordeaux, 16. — Il Congresso internazionale della stampa ha tenuto oggi la sua [illegible] seduta, nella quale ha esaminato ed approvato successivamente, paragrafo per paragrafo, gli articoli del progetto di statuto dell'Associazione internazionale della stampa.

La seduta del mattino fu presieduta da Hébrard, direttore del *Temps*, e quella del pomeriggio doveva essere presieduta da Torelli-Viollier, il quale però, dovendo spesso prendere la parola come relatore del Comitato internazionale, rinunziò alla presidenza, che fu assunta invece da Deberazza, delegato della stampa spagnuola.

Dopo l'approvazione dell'ultimo articolo del progetto di statuto, Crosbie, presidente della Associazione dei giornalisti di Londra, presentò al Congresso una mozione di ringraziamento ai membri del Comitato internazionale, e specialmente a Torelli-Viollier, il quale col profondo studio della questione e colla sua notevole relazione ha dato modo al Congresso di condurre a buon fine il progetto di costituzione dell'Associazione internazionale della stampa. (*Vivissimi applausi*).

Parecchi giornalisti francesi e stranieri si associarono calorosamente alla mozione di Crosbie.

Torelli-Viollier espresse la sua viva riconoscenza per la dimostrazione di cui era oggetto, ma chiese di estenderla a tutti i membri del Comitato internazionale, che lo assecondarono nell'adempimento del suo mandato.

Intanto, il *Figaro*, di ieri, che in data del 16 settembre 1895 resterà celebre negli annali della stampa internazionale.

Il Congresso terrà seduta domattina e proseguirà i suoi lavori, discutendo la questione della difesa della proprietà letteraria in materia di stampa e della proprietà delle informazioni.

Stasera vi fu al municipio del solenne ricevimento in onore dei congressisti.

Giorno per Giorno

La missione di Benedetti a Ems.

Il conte Benedetti, ambasciatore francese in Germania nel 1870, pubblicherà fra breve un libro, nel quale ristabilisce la verità sui fatti passati a Ems, e che, a causa della loro grande importanza, non cessano di essere argomento di versioni contraddittorie, in Francia e anche fuori di Francia. La *Revue de Paris* pubblica uno dei più interessanti capitoli di questo volume, la « Missione del conte Benedetti a Ems », sanzionalmente notevole riguardo ai preamboli della guerra.

Il conte Benedetti prova, con citazioni di dispacci diplomatici, che i negoziati, tragicamente condotti tra il re Guglielmo e lui, erano riusciti, e che se ad essi si fosse rimasto, la guerra sarebbe stata evitata: la guerra scoppiò, secondo lui, dopo un imprudente reclamo di de Gramont, ministro degli affari esteri, che voleva ottenere una sconfessione troppo assoluta della candidatura Hohenzollern; ma essa è dovuta esclusivamente alle manovre lungamente continuate di Bismarck, che voleva ad ogni costo la guerra, e che adoperava cinicamente allo scopo il sistema dei dispacci stroncati e delle false notizie tendenziosamente sfruttate.

*

Sir Edward Malet e la Parca.

La *Westminster Gazette* annunzia che Sir Edward Malet ha fatto sapere a Lord Salisbury che egli non aveva l'intenzione di accettare il titolo di pari che gli è stato offerto.

Sir Edward, che è già gran croce dell'Ordine del Bagno e *Privy Councillor*, gode tutti gli onori che un uomo possa ricevere. Egli rifiuta la Parca, perchè Lady Ermyntrude Malet perderebbe il suo rango. Oggi, come figliuola di un duca maritata a un plebeo, essa ha la precedenza sulle contesse; ma se divenisse paressa, non sarebbe più che la moglie di un par dal punto di vista del rango.

A questo proposito si ricorda che una dama, nelle identiche condizioni di Lady Ermyntrude, si irritò talmente contro Lord Derby, il quale aveva dato una Parca al marito di lei, che incontrandolo gli disse — Voi mi avete volontariamente disonorata!

*

L'aeronauta Andrée.

A proposito del viaggio dello svedese Andrée alle regioni polari, un giornale di Chicago scrive:

— I vasti territori al Polo Nord non possono differire sensibilmente, sia per le condizioni climatiche, sia per la natura del suolo, dalla Svezia, e il re si propone certamente di fare importanti annessioni ai suoi Stati, annessioni tanto più desiderabili per la Corona di Svezia, in quanto, come si sa, questo paese è sul punto di perdere la Norvegia.

*

La birra in tribunale.

Una curiosa scena si è svolta al tribunale di Birmingham. Al banco degli accusati sedeva un uomo che aveva dato scandalo essendo ubriaco.

Perchè vi siete ubriacato in quel modo? — gli chiede il giudice.

L'accusato, con un tono di profonda convinzione:

— Ah! signore, se voi sapeste come era buona quella birra!

La colpa è grazie a questa confessione così sincera, non fu condannato che a una lieve ammenda. Ma uscendo dalla sala del tribunale, molte persone che avevano assistito all'interrogatorio lo seguirono chiedendogli:

— Dove, dove avete bevuto quella birra così eccellente?

E il condannato, che non aveva nessuna ragione di mantenere segreto l'indirizzo, lo comunicò a tutti, e fece così una grande *réclame* al negozio al quale doveva la sua condanna.

A meno che non si tratti di una trovata di *réclame*.

*

Per la storia, e per finire.

In un giornale inglese si trova la seguente informazione da Sydney:

Poichè la continua siccità assume un carattere inquietante, il Governo della Nuova Galles del Sud ha decretato che la giornata di domenica prossima sarà considerata come giorno di umiliazione e di preghiere. —

Poi si saprà se la siccità ha ubbidito alle disposizioni governative.

N. Nanni.

CRONACA DEL MARE.

Las Palma, 16. — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, ha proseguito per il Plata.

Montevideo, 16. — Il piroscafo *Vittoria*, della linea La Veloce, è partito per Genova.

Gibilterra, 16. — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del Norddeutscher Lloyd, ha proseguito per New-York.

Esposizione di belle arti

Vedo subito, in una delle sale a terreno, la statua grande al vero di un giovine imberbe, che è capo basso e la mandolina mal incordata, con le mani infilate nelle tasche dei calzoni, guarda battere a terra il mazzafrusto e gli altri arnesi occorrenti alla scultura. Nello zoccolo della statua, che è in gesso, sono scritte queste due parole *Povera Arte!*

Io non ho fatto finora nella Esposizione che una corsa fugace; ma a giudicarne così a occhio e croce, mi sarebbe parso opportuno di veder collocata la statua della « Povera Arte » proprio sull'ingresso del palazzo della Esposizione, quasi a simboleggiarne i resultati.

Nelle sale della scultura abbondano i gessi, ma scarseggia il marmo. Chi sa forse le cave di Carrara e di Serravezza sono d'ventate di più difficile entrata agli artisti, dopo la pacificazione negli animi così tanto successo ottenuta dall'illustre generale Niccola Heusch.

La gelida bianchezza del gesso predomina, interrotta qua e là da qualche figurina in bronzo — bellissima la vendicatrice di Ghisleri dell'abruzzese Barbella, e squisitamente modellato un ritratto parlante di bronzo di Giuseppe Garibaldi [illegible]. *Lotatore* di Quattrocchi [illegible] statua più grande del vero, premiata nella recente Esposizione di Parigi, e [illegible] gruppo colossale come l'*Ante Precursor* e *post Precursor* si tratta del [illegible] offerta da Eva [illegible] che le opere di scultura tendano alle proporzioni [illegible] e del busto. Se non che fra i busti sono ammirabili quelli presentati dallo stesso Cifariello, e basterebbero da sè soli a render simpatica l'arte del ritrattista.

Un piccolo bronzo del pittore Bompiani, che ha lasciato provvisoriamente il pennello per contentare un suo felice capriccio, rappresenta in caricatura Alessandro che doma il cavallo Bucefalo. È un adorabile bambino nudo che inforca un bastoncello e lo frusta: statuina graziosa, piena di movimento e di vita.

Ma non bisogna anticipare giudizi, e neppure investire sanabile stanza di soggetti, [illegible] morti, donne svenute, naufragi, affamati, [illegible] pensioni, perfino un galeotto dalla faccia di [illegible] brodo, e poveri bambini, e vecchi disfatti che domandano l'elemosina. Così [illegible] le sale destinate alla scultura [illegible] trasformata in un vasto stabilimento, in cui il genio malefico abbia voluto riunire tutte le miserie umane.

Neppure entreremo per ora nelle sale della pittura. Stanno qui invece, nella grande sala del centro, nell'aspettativa dei Sovrani che verranno tra poco per la solenne inaugurazione. La folla degli invitati è enorme [illegible] La folla sono facilmente riconoscibili [illegible] gli artisti espositori nervosi [illegible] naturale trepidazione dell'attesa, e la speranza che i Sovrani si fermino qualche momento ci più davanti alle loro opere. Hanno indossato quasi tutti il soprabito nero di panno [illegible] e sudano per il caldo e per la passione.

Girano di qua e di là, guizzando e sgattaiolando, i componenti del Comitato ordinatore. Perchè si sa che dacchè mondo è mondo [illegible] Esposizione [illegible] ogni pianta per il giorno che deve presentarsi [illegible] ancora un quadro da collocare [illegible] un quadro da mettere [illegible] una domanda [illegible] da respingere, un ordine da [illegible]. Quei bravi signori sono pallidi per le fatiche durate, ma è un fatto che, data la povertà della presente Esposizione, essi non potevano distribuirla meglio.

Di fuori continua ad arrivare la folla: e vi riconosco, dai [illegible] molti patrioti venuti a Roma per le feste e che sono riusciti, chi sa come, [illegible] ingegnarsi a ottenere biglietti di invito per sè e per le dame loro. Parecchi patriotta vero, quello che [illegible] di commoversi alla musica del signor Luigi Ricci autore dell'inno del 20 settembre, non prende parte a nessuna festa commemorativa se non può farvi prender parte anche la moglie. Se poi egli è un vero [illegible] e autentico, condurrà anche la suocera maggiore, che ha passato insonni le notti per ultimare il vestito che indosserà alla capitale.

Fuori della porta dell'Esposizione sono ad attendere i Sovrani il ministro Baccelli e i sottosegretari di Stato onorevoli Costantini, Romanin-Jacur, più pettinato del solito. Vedamoli, Sciacca della Scala e Danco. Vi erano anche il sindaco Ruspoli, il prefetto Guicciardi, i presidenti del Senato e della Camera dei deputati, i senatori Monteverde e Parenzo, i consiglieri del Comitato generale, il principe Colonna, Don Fedele Borghese, presidente della Deputazione provinciale.

Alle tre in punto, la carrozza reale a livree rosse, salutata dalla marcia reale e da un lungo applauso della folla, ha sostato alla porta, e ne sono discesi il Re, la Regina, il principe di Napoli.

La Regina indossava uno splendido abito in seta color madreperla, e aveva in testa un cappellino rosa guarnito di fiori rossi. Il Re ed il principe vestivano in borghese.

La visita alle varie sale ha durato due ore. Precedevano il Re e la Regina a turi i membri del Comitato formavano spiegazioni. Il principe di Napoli dava braccio alla marchesa di Villamarina.

La folla delle signore e degli invitati, con legittima indiscrezione, seguiva i Sovrani di sala in sala, cercava di cogliere a volo le parole di elogio che ogni tanto il Re o la Regina pronunziavano. Nelle sale della scultura ha ottenuto un lusinghiero successo Filippo Cifariello, e il Re e la Regina hanno molto ammirato, fra le altre opere, del bravo scultore quel fabbro [illegible] proporzioni minuscole che è la più bella risposta alle varie accuse formulate contro il Cifariello a proposito di una testa di [illegible] inviata alla Esposizione di Venezia.

Intanto la folla si addensava nella via Nazionale, e all'uscir dei Sovrani ha lungamente applaudito.

Ed ecco inaugurata anche la Esposizione di Belle Arti.

il reporter.

Lutti parlamentari

IL SENATORE FILIPPO LINATI

Stamani, alle [illegible], è morto a Parma [illegible] Filippo Linati, senatore del Regno.

Nacque di nobile famiglia parmense a Barcellona (Spagna), il 9 gennaio 1816.

A Parma, andato giovanissimo, fu fra i più ardenti e arditi spiriti liberali; partecipò a [illegible] e [illegible] ed ai successivi [illegible] al trionfo della [illegible] nazionale.

[illegible] senatore dal Regno. [illegible] per [illegible] il Linati fu [illegible] centro a [illegible] parte del Regno. Carlo Alberto [illegible] de' [illegible] anzi, [illegible] Vito Cossato [illegible] [illegible] opera attiva ed [illegible] [illegible] [illegible]

lenza la parte posteriore della carrozza mandandola con le ruote all'aria.

Figurarsi lo spavento!

Accorse gente in aiuto, ma per fortuna la paura fu più grave del male.

Il cocchiere gettato a terra non riportò che lievi ferite alla testa e in qualche altra parte del corpo.

La signora Carnuse riportò parecchie lesioni, fortunatamente leggere. La signorina Giulia Scaloja rimase illesa. Il professore Scaloja invece ebbe la sorte peggiore, perchè riportò [illegible] ferite alla testa ed al braccio sinistro, le quali, dovette essere accompagnato a farsi medicare

Quinte e fuori

seconda rappresentazione

[illegible]oma, affollatissima di fo[illegible] un ricco contingente di [illegible]ttacolo a cui partecipano [illegible]nentevoli. Il tenore Grani, perfidato, potrà fare sfoggio di tutti [illegible] vocali.

aciata ai Costanz[illegible]

da di luce e di giocondità, a giudi[illegible] all'aspetto gaio del teatro e dagli applausi echeggiarono tutta la sera durante [illegible]ttacolo. L'esecuzione [illegible] popolare ot[illegible]ri di [illegible] la signora Spagna-Cesarini, [illegible] nore azzareno Broccia, il baritono Gregoretti F[illegible] in alcuni punti la esecuzione lasciò qualche cosa a desiderare, nelle scene principali fu da parte del pubblico un successo vero e proprio, successo attribuito più che altro alla protagonista signora Spagna. Ella ebbe applausi in ogni pezzo, dovette perfino ripetere le frase «amami Alfredo» e fu dai numerosi amici giustamente cantante di primissimo ordine.

Al tenore nocque più che altro la contraddizione del nome di battesimo col cognome. Chiamarsi Broccia di cognome a questi lumi di luna e avere il nome proprio di Nazzareno è lo stesso come volere imitare l'opera di Nazzari, ostinato in quella sua idea della [illegible]ne del Papato con l'Italia. [illegible] da principio, pareva volesse abboccare [illegible] accorto che la Broccia senza la Patria Pa[illegible] che se fianchereggiata da un Nazzareno [illegible] risponde ai grandi ideali della musica [illegible]liana.... e ha rivolti tutti i suoi applausi a Violetta e al baritono Gregoretti, un padre Germont di bellissima voce, a cui è toccato perfino di farsi applaudire nel «di Provenza il mare e il suol».

L'orchestra, egregiamente diretta da maestro Z[illegible]ani, ha ripetuto il mirabile preludio dell'ultimo atto, suonato con vero sentimento artistico.

Stasera seconda rappresentazione della *Traviata*. Domani sera replica della *Lucrezia Borgia*.

— Valle

Questa sera la commedia brillantissima *Vico Lungo Celso, N. 78*. Seguiranno le canzonette napoletane cantate dal Melidon.

— Quirino

Nell'operetta *Festa di servitori* ebbero speciali applausi, ieri sera, il Gravina, il Piraccini, il Montani e le signorine Sartoris e Piraccini.

Dina Piraccini riportò un nuovo successo col monologo *Metamorfosi*, detto e cantato da lei [illegible]mente.

Il pubblico volle il *bis* della canzonetta.

Il successo riportato dai *Lupi marini* fu[illegible] e qui permettetemi di servirmi d'una parola in uso – colossale. La graziosissima *zarzuela* venne applaudita fragorosamente dalla prima all'ultima scena. Si volle il *bis* del quintetto eseguito molto bene e molto comicamente dagli artisti Gravina, Piraccini, Rotti, Montano, Bracone.

Venne lissato anche l'intermezzo, una buona pagina di musica.

Delle artiste ebbero applausi la Arrigoni, la Giorgi e la Baldasserini.

Questa sera l'intero programma [illegible]. Inutile dire che i *Lupi marini* avranno un numero straordinario di repliche

— Manzoni.

Don Giovanni continua a trionfare

— Circo Reale.

Con grande soddisfazione del pubblico, Gerardy's e Boyer lottano ancora

Il programma di questa sera è attraentissimo. Allo spettacolo prendono parte i principali artisti della compagnia Powel-Pearson-Mariani

Domani sera avrà luogo un'interessante sfida di lotta

Il campione di Marsiglia Boyer, si promette di atterrare contemporaneamente i lottatori Masnata di Genova e Stevens, l'*uomo cannone*, di Roma

Il consueto concentrato Maggi in tubetti a prezzo[illegible]mo specialmente ai viaggiatori alpinisti, esploratori, militari a chi esercita lo sport ecc.

NOTA SIBILLINA

Metag... BICC^{O}_{L} e *par. in croce*

C
G A S
G E M M E
G E R P P A
M A R S I G L I A
C A M P I D O G L I O
C A R T O L A I O
T R I G L I A
B A L I A
D I O
O

Parola quadrata sillabica.

— Mi citano a proposito di scandali a Torino.
— Fui milanese, cruco, gran bevitor di vino.
— Ramberto Semiramide e il suo consorte Nino

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA
1.a ESTRAZIONE
data assolutamente irrevocabile
30 Settembre 1895
☞ *Vedi avviso in quarta pagina* ☜

Tappeti in Legno
pavimenti parquets L. 3,00 al metro quadrato
Vedi avviso in quarta pagina.

ROMA

17 settembre.

L'arrivo dei Sovrani.

Alla Stazione.

Quando entro nella stazione l'orologio segna le otto e mezzo. Questo particolare non è di grande interesse, lo so... io però lo registro tanto perchè si sappia che a quell'ora, lungo i marciapiede parallelo ai binari, stavano schierati sessanta reduci garibaldini provenienti da Palermo e giunti alle 6,30 col treno di Napoli. Quei bravi patriotti vestono la tradizionale camicia rossa, e pantaloni di tela grezza hanno il capo coperto da un cappello nero a cencio a larghe tese.

Nella stazione è un via vai indescrivibile. Il buon cav. Pettinari corre qua e là, impartisce ordini, aiuta i facchini a scaricare *colli* dai vagoni, si fa insomma in quattro; un Pettinari per ogni filetto d'oro che porta al berretto.

All'arrivo del treno reale mancano ancora quaranta minuti. Ne approfitto per notare sul taccuino i nomi dei personaggi che trovansi qui alla stazione [illegible] quelli che giungono.

L'onorevole Santini – questa volta in **redingote** e cilindro – passeggia con l'onorevole Gregorio Valle, il generale Di San Marzano è in conversazione col suo collega Primerano, il colonnello dei carabinieri cav. Grossardi da alcune disposizioni ai delegati di pubblica sicurezza Scaccia, Toni e Maroni e ai suoi soldati.

Primo di tutti arriva il sindaco, principe Ruspoli, seguito a breve distanza da don Felice Borghese e dall'onorevole Tommaso Tittoni, il primo presidente della deputazione e l'altro del Consiglio provinciale.

Giungono in seguito e nell'ordine seguente: il prefetto marchese Guiccioli, i ministri Boselli e Mocenni, il comm. Lambruni direttore generale al ministero della R. Casa, le LL. EE. Morin Sonnino, il sottosegretario di Stato Danco, l'onorevole Cannizzaro vicepresidente del Senato, S. E. Calenda, l'onorevole Salandra sottosegretario di Stato al Tesoro, l'onorevole Giordano-Apostoli questore della Camera, il ministro Saracco, le sottoeccellenze Rava e Romanin-Jacur, il principe Corsini di Lauatico grande scudiere del Re, i sottosegretari Galli e Adamoli, S. E. Villa presidente della Camera, il senatore Todaro presidente del comitato del III Concorso ginnastico, il senatore Massarucci presidente del Comizio dei veterani, il senatore Finali presidente della Corte dei conti, S. E. Baccelli, S. E. Scalzeca della Scala, S. E. Barazzuoli, il conte Gianotti gran cerimoniere di Corte, l'assessore della polizia urbana, quello che l'altro ieri fece stendere un tappeto di fango artificiale lungo la via Nazionale: mi dicono si chiami Coltellacci.

L'onorevole Crispi arriva alle 9, accompagnato dal suo segretario di gabinetto cavalier Pinelli.

Intanto nel piazzale esterno, dentro un quadrato, formato dalla facciata della stazione e da un battaglione del 5° bersaglieri, si sono schierate le Associazioni. Noto le bandiere dell'*Italia e Casa Savoia*, del *Circolo Savoia*, dell'*Unione Guardia Nazionale*, dei *Reduci romani '48, '49*, dei *Cacciatori del Tevere*, degli *Impiegati subalterni*, dei *Reduci* di Venezia, [illegible] dell'*Unione monarchica*, degli *Studenti secondari* e del *Liceo Umberto I.*

La rappresentanza dei militari in congedo di Mogliano (Marche), presieduta dal veterano capitano cav Cesare Latini, arriva preceduta dalla bandiera e dalla banda musicale. I veterani di Venezia hanno affidato la loro bandiera al veterano signor Marco Cadolini, il quale veste la tradizionale divisa dei crociati del '48: giubba e pantaloni bleu a filetto rosso, cappello nero con penna di struzzo girante sulla tesa. Presso i Cadorini [illegible] i componenti [illegible] Milanovic presidente dell'Associazione. Il Milanovic – che è stato lunghi anni in Roma colonnello del 1° bersaglieri – ha al suo fianco il cav. Zanetti, venuto da Trieste.

Fra i membri delle varie Associazioni aggirasi Paulo Fambri. E' diversi [illegible] pagine.

Dietro il cordone dei soldati, fra [illegible] mensa [illegible] nestre delle case sono [illegible]te e imbandierate.

Il treno reale entra sotto la tettoia alle 9,10, all'ora stabilita, non un momento prima, non un momento dopo. Preceduti [illegible] gentiluomini e dalle dame di servizio discendono i Sovrani. S. M. la Regina vesto un semplice ma elegantissimo abito *crème-noisette* e cappellino nero e merletto bianco; il Re è in *krauss* nero.

Il ministro e le autorità schierate sul marciapiede s'inchinano e vanno a baciare la mano ai Sovrani.

La Regina è sorridente mentre che il Re s'intrattiene col sindaco, con Todaro e con altre persone parla ripetutamente con l'onorevole Crispi e con l'onorevole Villa.

I Sovrani non si trattengono nei saloni di ricevimento che una diecina di minuti. Quando escono nel piazzale per salire in carrozza la banda intona l'inno reale e la folla prorompe in un fragoroso applauso.

Nella prima carrozza prendono posto il Re, la Regina e il generale Ponzio Vaglia, nella seconda la marchesa di Villamarina, la principessa di Sant'Elia e il conte Gianotti nelle altre tre le varie cariche di Corte.

E il corteo reale, seguito dalle Associazioni, muove fra gli applausi per il Quirinale.

Lungo il percorso.

All'ingresso del viale di piazza delle Terme, i cavalli delle carrozze reali rallentano il passo e procedono a stento fra due fitte ale di popolo acclamante. La cancellata del giardino municipale è coperta da una lunga e non interrotta fila di signore che hanno approfittato del piccolo muro per veder meglio i Sovrani.

Si grida evviva, si agitano cappelli e fazzoletti, ed i Sovrani con la tradizionale loro cortesia rispondono inchinando il capo al popolo che li acclama.

La folla è meno compatta in quel tratto di via che va dalla fontana-morta dell'acqua Marcia al Grand Hôtel e in piazza San Bernardo, molti attendono il passaggio dei Sovrani in via Nazionale, ma diventa nuovamente imponente a via XX Settembre, tutta parata con gli stendardi delle città italiane.

Al Quirinale.

I Sovrani entrano nella reggia dal portone di via del Quirinale, all'ingresso dei giardini, e discendono avanti lo scalone che porta nella sala dei corazzieri.

Molta folla, agglomerata nei pressi di Sant'Andrea, applaude calorosamente i Sovrani, e quando [illegible] quando verrà il giorno della loro redenzione, e la nostra opera non sarà [illegible] portata, ci diranno: Dove sono i vostri italiani? Quale la loro coltura? – Noi dobbiamo vedere l'Italia ovunque sono italiani. »

E conclude con la speranza che « le sue parole stanche come l'uomo » possano riuscire di qualche incremento all'Associazione e all'opera sua.

Approvazioni e *bien dit mon ami cher ete.*

Si procede quindi alla costituzione della presidenza del congresso; per far più presto, senza tanti *Vas d'elezione*, l'avv. Luciani propone una lista che è approvata per acclamazione.

La presidenza del Congresso riesce così formata *presidente*, on. Ruggero Bonghi; *vicepresidenti*, signora Clarice Tartufari, Ernesto Nathan, prof. Emanuele Giantileo prof. Paiota comm. Achille Ballori; *segretari* prof. Arturo Galanti, dottor Curri, dottor Salomone Morpurgo, ed Ettore Solomei, deputato del comitato di Salonicco.

E quindi

Come d'autunno si levan le foglie
L'una appresso dell'altra....
.... usciamo a riveder lo *cie'o*.

– Alle 4 1/4 pomeridiane, nell'aula magna dell'Università, sotto la presidenza dell'onorevole Bonghi, si è riunito in seduta ordinaria il Congresso.

Dopo l'appello dei delegati delle singole sezioni, il professore Arturo Galanti ha letto la relazione del Consiglio centrale.

All'ora in cui scriviamo la seduta continua.

Stasera e domani.

Questa sera alle 8 riunione delle squadre nei locali della federazione in via Genova. Alle 8 e mezza fiaccolata e gita al Campidoglio.

Domani alla sala Dante due sedute del Congresso dei ragionieri

Alle 9 antimeridiane riunione delle Società di tiro a segno in piazza di Termini e visita al Pantheon, nelle ore pomeridiane inaugurazione della gara di tiro a segno.

Alle 2 pomeridiane premiazione del concorso ginnastico.

Alle 4 pomeridiane continuazione del Congresso della Dante Alighieri nell'aula magna dell'Università.

L'arrivo dei tiratori bresciani.

Fin dalle 11 1/2 nell'interno della stazione presso l'ufficio per la terza gara nazionale di tiro a segno, trovavansi riuniti molti componenti l'ufficio di presidenza, come il generale De Rada, il colonnello Galletti de Cadillac, il comm. Ciglutti, il cav. Traversari, il cavaliere Reanda, il segretario cav. Meagarim e moltissimi ufficiali addetti alla direzione del tiro.

All'esterno, innanzi alla sala reale, sul piazzale degli arrivi, era schierato il plotone armato della Società del tiro a segno di Roma, comandato dagli ufficiali signori Capobianco, Battisti, Praga, con a capo la fanfara, la bandiera portata dal cav. Buti e scortata dal commissario signor Carlo Stacchini, al quale va data lode per avere in pochi giorni, unitamente ai tenenti Praga e Grandi, istruito il detto plotone.

Il treno che doveva condurre i tiratori bresciani e la bandiera vinta dalla Società di Brescia nella gara generale del 1890, era atteso per le 12; molti treni giunsero con un'infinità di tiratori da tutte le parti d'Italia, ma nessuna notizia giungeva della attesa rappresentanza.

Intanto le diverse Società che giungevano si fermavano innanzi alla sala di ricevimento ed innastavano le bandiere schierandosi poi per attendere i colleghi di Brescia e rendere gli onori alla bandiera, alla loro testa erasi posta l'Associazione dei bresciani in Roma, con stendardo.

Con uno dei tanti treni giunse il plotone armato della città di Firenze, composto di 31 giovani in elegante costume all'alpina, è comandato dal tenente Anatolio Papini del 94°. Anche questo schierasi all'esterno della stazione.

Verso le cinque [illegible] giunge col treno di Napoli il Principe ereditario, il quale all'invito di alcuni Consoli di passare in rivista i due plotoni arrivati da Roma e Firenze risponde che lavorerà fatto ben volentieri, ma che essendo in abito borghese non credo conveniente, e che domani interverrà con piacere alla festa a Tor di Quinto.

Finalmente alle 2,45 con un treno, fra tanta confusione di arrivi non si sa quale sia, giunge la rappresentanza di Brescia con la bandiera affidata al cav. Giovanni Sabati.

Vi è inoltre la bandiera della società del tiro a segno della provincia di Brescia portata dal [illegible] Antonio Zanardelli e le altre società di Lodi, Ospitaletto bresciano, e Bobbiena con rispettive bandiere.

Alle tre, accolta dal suono della marcia reale e dai plotoni armati che presentano le armi la bandiera esce dalla stazione e si forma il corteo in quest'ordine: Fanfara della Società di Roma, banda musicale dell'11 fanteria, bandiera e rappresentanza della Società di Brescia, presidenza e [illegible] ufficialità del Comitato romano, plotone della città di Firenze e plotone di Roma.

Seguono poi lo stendardo dell'Associazione tra i Bresciani e le Società arrivate stamani con bandiere, tra le quali quelle di Genova, Torino, Cuneo, Dronero, Peveragno, Piperno, Saluzzo, Vercelli, Donnas, Novi Ligure, Caghari, Carignano, Pesaro, Modena, Montecchio, Busca, Boves, Soriano del Cimino, Codogno, Firenze, Padova, Casughone delle Stiviere, Lonato, Bergamo, Adro, Dogliano, Piacenza, Siliqua, Barzanò, Sant'Eufemia delle Fonti, Schio, Aosta, Voghera, Montepulciano, Pavia, Domodossola, Vigevano, Lucca ed altre.

Per via Nazionale, Corso e piazza Colonna il corteo recasi alla sede della Società in piazza Montecitorio, ove dopo avere depositata la bandiera, si scioglie.

Inaugurazione della gara di tiro a segno.

Alle 8 e mezzo di domani mattina, tutte le Società del tiro a segno, le altre che prendono parte alla gara, le Società ginnastiche, gli studenti, le rappresentanze dell'esercito si schiereranno in piazza Termini per muovere, accompagnati dalle musiche e dalle fanfare alla volta del Pantheon, dove deporranno una corona sulla tomba di Re Vittorio Emanuele.

Apposita Commissione coadiuvata da sessanta ufficiali in congedo, portante al braccio una fascia bianca di riconoscimento regolerà la formazione del corteo. Le Società di tiro a segno saranno ordinate per provincie in ordine alfabetico.

Il corteo percorrerà via Nazionale, il Corso, via Fontanella di Borghese, via della Scrofa, San Luigi dei Francesi e salita dei Crescenzi.

La colonna, portata a metà circa del corteo, sarà preceduta dalla bandiera del tiro a segno vinta nella prima gara ed affidata alla Società del tiro a segno di Brescia, e sarà seguita da una rappresentanza di tiratori militari e civili, affratellati nel patriottico omaggio.

I vigili di Roma, in alta tenuta, faranno ala d'onore a questa rappresentanza.

Depositata la corona nel Pantheon, i tiratori e le rappresentanze componenti il [illegible] si scioglieranno per ritrovarsi tutti, alle 3 pomeridiane, oltre ponte Milvio nel viale del Lago.

L'inaugurazione della gara avrà luogo [illegible] recinto della pista velocipedistica di [illegible] a Poligono di Tor di Quinto alle [illegible] S. E. il presidente del Consiglio pronunzierà il discorso d'inaugurazione alla presenza dei Reali, dei ministri e delle autorità politiche, militari e cittadine.

Le Loro Maestà seguite dalle autorità, [illegible] bandiere di tutte le Società e dei tiratori [illegible] recheranno poi sotto le gallerie di tiro nel Poligono di Tor di Quinto. Un colpo [illegible] annuncierà l'apertura della gara.

L'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

Per la inaugurazione del monumento a Garibaldi fu stabilito che il servizio d'onore sia fatto dalla Società dei veterani, dei reduci dalle patrie battaglie e dei garibaldini [illegible] cietà militari dell'esercito.

A distruggere le voci corse sul limitato intervento del pubblico all'inaugurazione, basta avvertire che lo spazio riservato alle varie Società civiche, ai tiratori, ai ginnasti ed al pubblico è tale da contenere ventimila persone.

Associazione della Stampa.

I soci sono invitati per la sera del corrente alle ore 22 al Grand Hôtel ad un ricevimento organizzato dall'Associazione in onore dei giornalisti convenuti a Roma in occasione delle feste commemorative.

I° Congresso dei militari in congedo.

I componenti del Comitato esecutivo [illegible] nano la sera del 18, alle ore 21 in via Campidoglio 11, per comunicazioni urgenti [illegible] sidenza.

— La mattina del 22 corrente i signori congressisti sono invitati ad una modesta refezione che sarà offerta in una delle vaste [illegible] stanti.

Coloro che desiderano intervenirvi sono pregati di inscriversi presso la sede del comitato non più tardi del 20 corrente, e di ritirare nella giornata del 21 la relativa tessera d'invito.

La spesa ferroviaria (L. 1,30) è a carico del congressista.

La presidenza ci prega inoltre di comunicare che in seguito a pratiche fatte, ha ottenuto pei congressisti i seguenti vantaggi (presentando la tessera)

1° Ribasso del 50 0/0 sul Tram a vapore Roma-Tivoli (in classe L. 2,55, 2a classe 1,30), viaggio andata e ritorno.

2° Libero ingresso nei Musei, Pinacoteche, Magazzino archeologico ecc. di proprietà del comune.

3° Pel 23 settembre riduzione del 20 0/0 sui biglietti del Circo Reale.

4° Riduzione del 25 0/0 sulla tariffa della R. Fotografia Montabone, piazza di Spagna, via Nazionale 138.

5° Palchi gratis, poltrone 50 0/0 di [illegible] al teatro Manzoni.

6° Riduzione del 20 0/0 sui biglietti del caffè concerto delle Varietà (ritirare i biglietti presso la sede del Comitato).

7° Riduzione del 25 0/0 al caffè [illegible] Grande Esedra.

8° Caffè concerto Mórteo. Biglietti [illegible] centesimi 50

Concorso di ginnastica.

Stamani, al velodromo Roma, hanno avuto termine le gare individuali

Oggi si sono eseguiti gli esercizi classici consistenti nel tiro del disco e del grave lotte, e nella palestra.

Le squadre dirette dai signori Protto Fabbrichesi, Quaglia Fiorino ed altri, sono [illegible] applauditissime. Si distinsero, fra le altre, la Società *Patria* di Carpi, quella di Messina e di San Severo.

La seconda gara generale di tiro a segno.

Dai Reali furono inviati i seguenti doni per la seconda gara generale del tiro a segno nazionale

Da S. M. il Re, uno splendido servizio thè in argento, per 12 persone, chiuso in astuccio ricoperto di stoffa antica. Da S. M. la Regina, un grande gruppo in bronzo, rappresentante tre cavalieri cosacchi. Da S. A. R. Principe di Napoli, 2 fucili di fabbrica [illegible] con tutti gli accessori, classificatisi in [illegible] stacolo di tiro

Alle due importanti feste nel campo di tiro della inaugurazione e della chiusura venne posto il colonnello Porporati, comandante [illegible] nostro distretto militare

Egli avrà a sua disposizione [illegible] ufficiali in congedo richiamati testè in servizio.

Da ieri funziona a Tor di Quinto un [illegible] postale e telegrafico con servizio di distribuzione di vaglia, vaglia telegrafico e pacchi postali.

Congresso delle Università, ecc.

Il Comitato ha pubblicato il programma dei suoi festeggiamenti.

I rappresentanti delle Università, Licei, Istituti tecnici al loro giungere debbono andare a ritirare la propria tessera d'invito

— La corona di bronzo delle Università [illegible] ed Istituti tecnici è di stile romano, di [illegible] circolare, formata alternativamente [illegible] e d'alloro. I nastri portano la scritta «1895. Università, Istituti universitari, Licei, Istituti tecnici del Regno, professori e studenti». La corona misura un metro e venti centimetri di diametro e, compresi i nastri, è alta un metro e 70 centimetri.

Un banchetto che non si fa!

Mi scrivono:

« Mi rivolgo a te, o soldato di onore e di cuore, e senza scrupolosi preamboli e rettorici ricami, ti prego di deplorare che nessuno, dico nessuno, abbia pensato farsi promotore di un banchetto fra gli ufficiali che si trovavano il XX settembre 1870, all'alba, pronti, baldi, frementi di entrare in Roma *ad ogni costo*.

Con qual banchetto si sarebbe festeggiato apertamente il più grande avvenimento nazionale e proclamato innanzi a tutto il mondo che Roma è degli Italiani, e guai a chi la toccherà!

Un settembrista del 1870. »

Alla stazione.

Da oggi è sospesa la vendita dei biglietti d'ingresso alla stazione ferroviaria fino a nuovo avviso.

La premiazione in Campidoglio.

Si sta rialzando il palco sulla piazza del Campidoglio per la solenne premiazione degli alunni delle scuole comunali.

Ieri notte si è dato l'asfalto alla scalinata.

I ragionieri.

I quattro i ragionieri congressisti, preceduti dalla bandiera del Collegio, si sono recati a deporre una corona di fiori freschi sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Domenica prossima i congressisti si recheranno a Tivoli, ove, dopo visitate le cascate, si riuniranno a banchetto.

L'Associazione costituzionale romana.

Questa Associazione si riunirà a banchetto la sera di venerdì 20, alle 7, nella sala Dante in via della Stamperia.

Per la colonna commemorativa.

Con la dodicesima nota di sottoscrizione, la somma offerta per la colonna commemorativa ha raggiunto la cifra di lire 11,541 59.

Congressi varii

La Società degli insegnanti terrà aperti da oggi, a disposizione dei maestri congressisti, tutti i locali delle scuole e della sede in via dell'Umbria.

Ecco il secondo tema che si discuterà al Congresso degli insegnanti

« Miglioramento della scuola e degli insegnanti, segnatamente per ciò che riguarda la scuola di campagna ed il maestro rurale (*Relatore*, maestro Angelo Pierone di Albano Laziale).

Si è stabilito di fare un banchetto alla quota minima di L. 3,50

— Alle 9 di stamattina si è inaugurato solennemente il Congresso dei parrucchieri nella sede del Collegio in via Monserrato

Alle 2 pom. si è tenuta la prima adunanza delle *sezioni lavoranti*, e stasera alle 7 si terrà la seconda.

— La sera del 19 corrente la Federazione degli impiegati darà un ricevimento agli aderenti al Congresso.

La Società di mutua assistenza tra gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni darà una festa in loro onore.

Il 20 gita a Tivoli.

Il giorno 24 avrà luogo la inaugurazione del Congresso in Campidoglio.

Le sedute proseguiranno nei giorni 25 e seguenti nella Sala Dante.

I rappresentanti delle cooperative che compongono il Comitato promotore ed organizzatore del Congresso delle Società cooperative sono invitati alla riunione di questa sera alle 8 nella sede del Comitato, via San Francesco di Paola, 70, per comunicazioni urgentissime.

Il gonfalone dell'Esquilino

fatto con le offerte di quegli abitanti a cura di un comitato popolare di cittadini romani, sarà inaugurato il 20 settembre.

L'Esquilino era il solo rione della città che non avesse un gonfalone proprio.

Associazioni, ecc.

La *Società di previdenza fra piemontesi, liguri e sardi*, oltre aver deliberato di prender parte ai varii festeggiamenti, aveva stabilito di presentare al sindaco di Roma un *album* contenente le firme dei comuna delle antiche provincie

La consegna dell'*album* e della pergamena dedicatoria avrà luogo in Campidoglio il 19 corrente contemporaneamente al ricevimento delle rappresentanze provinciali e comunali.

Tutti i soci e tutti i piemontesi, liguri e sardi, nonchè le associazioni qui convenute dalle antiche provincie sono pregati di trovarsi nella sede sociale, via Firenze, 43, il 19 alle ore 8 antim., ove si formerà il corteo, che, accompagnato da musiche e bandiere, porterà in Campidoglio l'*album*.

— La *Società di M. S. fra i cittadini di Fermo e circondario* la sera del 19 corrente darà un ricevimento alle associazioni operaie di Fermo e circondario qui convenute per le feste

— La *Società pesaresi e urbinati* ha indetto per il 22 corrente un banchetto che avrà luogo fuori porta Pia all'antica Torretta

La quota è fissata per lire 3,50.

— La *Società cittadini di Acquapendente* prenderà parte a tutti i festeggiamenti e offrirà un vino d'onore ai soci del tiro a segno e della società operaie di Acquapendente.

— L'*Università di San Bartolomeo dei Vaccinari* ha stabilito, nella ricorrenza del 20 settembre, di estrarre a sorte due dote a due zitelle figlie del mestiere dei vaccinari, come già fu annunziato.

— La *Società di M. S. tra i sordo-muti* terrà il giorno 22 un banchetto sociale alla trattoria nel Vallino San Pancrazio.

— Il *Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma*, nell'adunanza del 16 corrente ha deliberato di concorrere alle feste giubilari della liberazione di Roma

1° Deponendo una corona sulla tomba del Re Vittorio Emanuele.

2° Di concorrere con lire 50 alla spesa per la erezione della colonna commemorativa a porta Pia.

3° Di tenere esposta nella sede del Consiglio la bandiera nazionale dal 19 settembre al 2 ottobre e di illuminare i balconi nelle sere del 20-22 settembre e 2 ottobre

La colonia italiana di Pietroburgo.

Oggi è arrivato in Roma da Pietroburgo il signor Alessandro Daziaro, già ufficiale dell'esercito italiano da molti anni domiciliato in Russia con negozi di oggetti di belle arti — il quale come rappresentante (in unione ai signori Stanislao Tedeschi e Francesco Fani, romani, domiciliati pure a Pietroburgo) della colonia italiana di quella capitale e della Società italiana di beneficenza colà esistente da trenta anni, viene a presentare a S. M. il Re in occasione delle feste di Roma, una pergamena, stupendo lavoro dell'insigne acquarellista signor Paolo Sala, milanese, residente in Russia.

« Viva Roma! »

La canzone di Nino Liari, musicata dal maestro Calzelli, fu eseguita ieri sera e ripetuta quattro volte all'Esedra.

Il pubblico chiese al proscenio poeta e musicista.

La canzone fu cantata benissimo dalla signorina Catani.

Roma intangibile.

E' il titolo d'un importante e opportuna « *Vade-mecum* ricordo » edito a cura del Comitato del III concorso ginnastico nazionale. Contiene un'esatta guida di Roma, e pianto della città, il programma dei festeggiamenti, indicazioni utilissime, ecc. ecc.

Pro salute.

Sono innumerevoli i certificati giunti e che giungono continuamente da celebrità mediche, tutti attestanti le miracolose proprietà terapeutiche dell'acqua di **Montecchio, alcalina, gazosa naturale.**

Pacchi postali.

Siccome con la data del 15 corrente è stato chiuso l'ufficio centrale per l'accettazione dei **pacchi postali** in via della Vite, crediamo utile avvisare i nostri lettori che l'agenzia postale n. 1 dei **fratelli Gondrand** al Corso, essendo la più prossima, in vista di un considerevole aumento di lavoro, ha disposto le cose in modo da soddisfare qualunque esigenza del pubblico.

Tentato suicidio.

Nazzareno Manfredi, di anni 28, da Smigallia, caffettiere, abita con la sorella Ermusia, di anni 40, in via Tordinona, N. 54 Nazzareno da parecchio tempo era tormentato da una grave malattia, e disperando di guarire, ieri, verso le 5, si chiuse nella sua stanza, dopo avere acceso un braciere di carbone.

Fu salvato in tempo dal maestro di musica Giuseppe Ronchi, che abita nella stessa casa.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE, RESTAURANTS, ecc.

Gambrinus, – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi miti. – Concerto tutte le sere

Birreria-Restaurant Cernello. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio inappuntabile – Prezzi modicissimi

Alla Stella di Posilipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante L. Martinetti – Primo piano, via in Aquiro, 109, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante.

Antica Trattoria del Falcone – Via Monterone 83-84-85 e Via Teatro Valle. – G. Durante, proprietario.

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 203 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi.

Buffet Restaurant Valiani e figlio – Stazione Centrale di Roma – In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionalissimi.

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara – via Nazionale angolo via Genova – Specialità Liquore del Pellegrino

Carlo Latour – Piazza SS. Apostoli. – Fornitore della Real Casa – Pasticceria di prim'ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Bezzola e C. – Corso Vittorio Emanuele, 45 – Via Cestari 1 e 2. Pasticceria e bomboneria – Colezioni – Pates, chandes, sand-wiches, ecc.

Café Santa Chiara – Via Santa Chiara, 31-32, Colazioni a prezzo fisso L. 1,25

ARTICOLI PER REGALO

Giuseppe Balsamo – Corso, N. 247 e 248 – Articoli in corallo e tartaruga – Medaglie e ricordi di Roma.

OROLOGERIE, OREFICERIE

Alessandro Stefanini – Via Nazionale, presso la prefettura. – Specialità in sveglie, remontoirs nichel e catene double.

SARTORIE

Old England – 115, Via Nazionale – Grande sartoria inglese per uomo e per signora.

Premiata Sartoria O. Camandona e C. – Corso Vittorio Emanuele, N. 29-31 – Si affittano abiti da società.

SALUTE E LONGEVITA'

senza medicine, purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, la

REVALENTA ARABICA

Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, giandole, flatuosità, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituità, nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile e sangue, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa, **49 anni d'invariabile successo.**

Estratto di 100,000 cure fra le altre, di S. M. l'imperatore Nicola di Russia, di Sua Santità Pio IX, del dottor Bertini di Torino, della marchesa Castelstuart, di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Brehan, ecc

Questo apprezzamento è del dottor Elmallo: « **La vostra Revalenta vale a peso d'oro!** »

Il celebre prof. Dedè, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: « Se avessi a scegliere un rimedio per non importa quale rimedio dello stomaco, degli intestini, dei nervi, fegato, petto, cervello o sangue, non esiterei un istante a preferire la ***Revalenta***, sicuro come sono dei suoi risultati, oso dire, infallibili. »

Il suo effetto sui bambini non è meno benefico; ne fanno fede le seguenti lettere:

Il dottor Benecke, professore di medicina all'Università, fece il seguente rapporto alla clinica di Berlino 16 aprile 1872

« Non dimenticherò giammai che io devo la conservazione della vita di un mio bambino alla Revalenta Du Barry

« Il bambino, all'età di quattro mesi, soffriva d'un'atrofia completa, accompagnata da vomiti continui, che resistevano alla dieta più accurata, a due nutrici ed a tutte le cure dell'arte medica. La Revalenta arrestò immediatamente i vomiti e ristabilì completamente la sua salute nel corso di sei settimane. Tutte le mie esperienze fatte in appresso colla Revalenta ebbero il medesimo successo ».

« Signore, — mia figlia non poteva più nè digerire, nè dormire: era accasciata dall'insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora si trova molto bene coll'uso della Revalenta, che le ha ridonata la salute, l'appetito, la buona digestione ed una gaiezza di spirito, a cui non era da molto tempo abituata.

« Parigi, 11 aprile 1886.

H. DE MONTLOUIS ».

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e ristabilisce i temperamenti più sposati per l'età, per il lavoro e per qualunque disordine

In scatole di 1/4 di chil. lire 2,50, 1/2 chilogrammo lire 4,50; 1 chil. lire 8 2 1/2 chilogrammi lire 19.

Deposito generale per l'Italia presso **Paganini, Villani e C. Milano**, via Borromei, numero 6

Deposito in *Firenze:* Roberts, farm. della Legazione Britannica, *via Tornabuoni* — Drogheria Casoni, *via Tornabuoni*.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da convenirsi*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

D.r FERCHELLE e CURTIS Dentisti Americani hanno fatto ritorno in Roma. Ricevono ore 9-4 p. Piazza di Spagna 93.

NOSTRE INFORMAZIONI

L'arrivo dei Sovrani.

Le Loro Maestà il Re e la Regina sono partiti con treno speciale da Monza per Roma ieri sera alle 19,15, ossequiati alla stazione dalle autorità.

Alle ore 19,30 i Sovrani furono di passaggio a Milano.

Durante i pochi minuti di fermata del treno, le Loro Maestà furono salutate alla stazione da tutte le autorità civili e militari.

I Sovrani sono arrivati a Roma stamane alle 9,10 ossequiati dalle autorità e accolti con applausi entusiastici dalle Associazioni liberali e dalla folla.

Appena entrato a palazzo S. M. il Re ha avuto un lunghissimo colloquio col presidente del Consiglio *(Vedi Cronaca)*.

Il principe di Napoli.

S. A. R. il principe di Napoli è arrivato a Roma da Napoli oggi alle 13,20 accompagnato dal generale Terzaghi ricevuto alla stazione dal generale Ponzio-Vaglia, dal ministro Mocenni e da altri funzionari della Real Casa.

Consiglio dei ministri.

Come fu annunziato, oggi alle tre e mezzo si è adunato a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, al quale è mancato il solo ministro degli esteri, barone Blanc.

Il Consiglio si è principalmente occupato del decreto d'amnistia, che verrà promulgato per il 20 settembre.

All'ora di andare in macchina non sappiamo ancora quali siano le deliberazioni prese su questo e su altri argomenti dal Consiglio, il quale è tuttora riunito.

Per la pubblica sicurezza.

Oggi nel pomeriggio l'on. Galli ha avuto una lunga conferenza col Direttore generale della sicurezza pubblica e col Questore comm. Sironi, nella quale sono state definitivamente adottate tutte le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine pubblico durante il periodo delle feste

L'onorevole Ercole.

Telegrafano da Alessandria al *Nuovo Giornale* di Torino:

Giungono cattive notizie sulla salute dell'onorevole Ercole, che trovasi a Felizzano gravemente infermo per diabete. E stato chiamato al suo letto il dott. Bozzolo.

Stamane fu a visitarlo il sindaco di Alessandria, professor Enrico Fortunato, suo amico intimo.

Si fanno voti per la guarigione dell'egregio uomo, ma, pur troppo, temesi che non riesca a superare la crisi.

Ai voti dei numerosi amici del vecchio parlamentare, *Fanfulla* unisce i suoi più cordiali.

Consiglio di presidenza della Camera dei deputati.

Alcuni giorni fa fu annunziato un consiglio della presidenza della Camera dei deputati, per deliberare su di alcune proposte riflettenti le feste. Noi smentimmo quella notizia perchè allora ci risultava insussistente, non essendo stato emanato in proposito alcun ordine.

Stamani soltanto l'onorevole Villa ha diramato ai colleghi della presidenza della Camera l'ordine del giorno per un consiglio che sarà tenuto domani alle tre, per stabilire le modalità dell'intervento alle feste, dei molti deputati, che verranno in Roma, perchè quasi tutti rappresentanti dei comuni dei propri collegi.

Il Consiglio delibererà anche sopra qualche altro argomento d'ordine interno amministrativo.

Regia Marina.

Col 1° ottobre prossimo il capitano di vascello (colonnello) Vito Romano assumerà la carica di direttore d'artiglieria ed armamenti a Taranto in surrogazione dell'ufficiale pari grado Giustini Emanuele, il quale col 15 ottobre, sostituirà il capitano di vascello Maurizio Sartorio nella carica di comandante la regia scuola macchinisti.

Regie navi.

Stamani il *Dogali* è giunto in Aden ed il *Curtatone*, con a bordo il capitano Nerazzini, è partito da Assab per Aden.

Tiratori americani.

Al ministero degli esteri è pervenuto avviso che cinque tiratori degli Stati Uniti d'America, provenienti da New-York, giungeranno a Roma per prender parte alla gara generale di tiro a segno.

Sospensione di lavori alla Camera.

Stamani, appena tornato alla capitale, l'onorevole Villa ha ordinato che fossero sospesi e disfatti i lavori dei brutti tramezzi in legno che si stavano eseguendo nel grande ambulatorio che dà accesso all'aula parlamentare

Tutti i deputati presenti e parecchi membri della presidenza riconobbero che quei tramezzi guastavano uno dei pochi ambienti comodi e spaziosi del palazzo parlamentare

L'orario dei ministeri.

I singoli ministri, con apposito ordine del giorno, hanno modificato gli orari degli uffici, in modo che i funzionari dipendenti possano intervenire a tutte le feste ufficiali.

Gli impiegati che prendono parte alla gara del tiro a segno e ai congressi sono stati esentati dal servizio.

Rappresentanze.

L'onorevole Barazzuoli, ministro di agricoltura e commercio, è incaricato di rappresentare alle feste di Roma i comuni di Radda, Monticiano, San Gemmano e la Società operaia di quest'ultimo comune

Commercio orientale.

E' arrivato il prof. Luigi Goretti, direttore delle agenzie italiane di commercio in Siria e Palestina. Egli rappresenta le agenzie dell'Oriente alle feste del XX settembre.

Il prof Goretti, prima di ritornare in Siria, visiterà i principali nostri stabilimenti industriali, nell'intendimento di accrescere e migliorare le nostre relazioni commerciali coll'Oriente.

Poche goccie di salsa Maggi bastano per rendere squisita istantaneamente qualunque minestra se pure fosse preparata coll'acqua solamente.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Cessate le preoccupazioni che, in causa della liquidazione dei valori minerari, avevano per un momento allarmato il mercato parigino, questo ha ripreso un andamento abbastanza sostenuto.

Solamente l'*extérieur* spagnuolo e la nostra rendita hanno segnato un po' di depressione ma la cosa è spiegabilissima perchè fu su questi due titoli che avvennero i maggiori rialzi durante la passata settimana e però un movimento di reazione era da attendersi

Per la nostra rendita si aggiunge poi la circostanza della partenza del generale Baratieri per l'Africa, partenza che, come ieri lasciammo dubitare, si è prestata naturalmente per far buon gioco alla speculazione ribassista.

Ma non sono questi gli argomenti che valgono ad imprimere un notevole e duraturo movimento di ribasso; quindi è che se com'è presumibile, la liquidazione che ora si sta svolgendo a Parigi, si comparà senza difficoltà il nostro consolidato non mancherà di riprendersi e di seguire normalmente andamento generale del mercato

Telegrammi di Borsa.

Parigi 17, ore 15 25 — Mercato non molto attivo causa liquidazione. Tendenza piuttosto sostenuta. Spagnuolo fermo 68,53. Italiano leggermente in reazione per qualche realizzo fece 90,20 quindi 90,10.

Genova 17 ore 15 50 — Mercato agitato Prezzi tendenza un po' stanca. Rendita italiana a 94,70 fa poi 94,67. Contanti 94 47 Banche Italia da 814 a 812 calme. Cambi tesi. Francia *chèque* 104,95. Londra 26,50. Berlino 129,75.

Borsa di Roma.

La nota predominante fu un'assai scarsa quantità di affari, e ciò devesi in parte allo sciopero fatto da alcuni speculatori in causa delle feste imminenti, ed in parte alla poca fiducia che inspira il contegno del mercato parigino.

E poichè i corsi da quest'ultimo oggi pervenuti furono riguardo alla nostra rendita piuttosto depressi, non potè a meno di verificarsi qui un corrispondente movimento di ribasso.

Esordita a 94 77 la rendita per fine mese discese poi a 94 75 e 94 70 al qual prezzo finì calma abbastanza.

Per contanti fece da 94 55 a 94 50.

Nei valori vi fu un po' di attività, ma in complesso ben pochi furono gli affari conclusi.

Azioni ferrovie Meridionali 689 Mediterranee 500. Cartelle Santo Spirito da 391 a 390, tutte nominali.

Il Gas abbastanza contrattato e ricercato sfiorò il corso di 835 per chiudere più calmo a 833

Mutue oscillanti da 1202 a 1200. Omnibus 213. Condotte 188. Banca Generale 66. Razionamento 34. Immobiliari 68

Cambi tesi.
Francia *chèque* 105.
Londra 26 54.
Berlino 129 60.

BORSA DI PARIGI del 17 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. a	— —	— —
» » 3 0/0 perp.	101 27	101 27
» » 3 1/2 0/0 .	107 15	107 12
Rendita italiana 5 0/0 .	90 20	90 30
Cambio sopra Londra .	— —	25 38
Consolidati inglesi . .	— —	107 5/8
Cambio sull'Italia . . .	— —	4 1/2
Rendita turca (nuova) .	25 85	25 92
Banca di Parigi . . .	920 —	930 —
Egiziano 6 0/0 . . .	— —	528 1/8
Rend. Spag. est. nuova.	68 53	68 97
Banco sconto di Parigi.	— —	—
Credito fondiario . . .	— —	855 —
Azioni Suez	— —	3290 —
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Merid. a term. .	— —	— —

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 18 settembre, a lire 105.

A. Pellegrini dentista

Nuovissimo perfezionamento di *denti e dentiere a pressione d'aria per adesione di contatto*. Sistema proprio, applicabile in tutti i casi *senza grappe, nè molle, nè succhione, nè viti, nè Bridge-Work* Successo completo qualunque sia la difficoltà della bocca. — Vero sistema mercè cui *si mastica, si pronuncia e si figura come coi propri denti*. Applicazione insensibile. *Nessun disturbo e poca spesa*. Speciale metodo per correggere l'uscita irregolare dei secondi denti. *Tutte le operazioni senza dolore*. Guarigione istantanea dei denti più dolorosi, cariati ed otturazione immediata con trattamento preservativo della polpa. Dalle 8 ant. alle 6 pom.

Roma, piazza San Claudio, 92, p. p.

CURE ELETTRICHE ed idroterapiche, bagni caldi semplici e medicati, a vapore (Hammam) e ambulatorio per le malattie nervose.

Col 15 corrente il Prof Vizioli ha ripreso il corso delle consultazioni all'Istituto Idro-Elettro-Terapico Bernini, Corso 151.

Dott. **E. Giocondi.**

ROMA

E le sue glorie!

Ricordare agli Italiani che convengono alla città eterna le grandezze e le memorie dell'anchilosi è opera patriottica e degna della data memorabile

XX SETTEMBRE

Accanto ai fasti della terza Roma non si debbono obliare le fonti della grandezza della prima, e vanno ricordate quelle che prime contribuirono a fare dei Romani la razza più forte.

In tempi in cui i mezzi curativi attingevano energia dai soli rimedi naturali, primeggiarono tra questi

LE TERME E LE ACQUE

Sorgente in Anticoli di Campagna (Roma).

FIUGGI

Acqua-Minerale Naturale-Ossigena Elettrica-Ozonica

Primeggiò fra tutte in ogni tempo e venne sempre ricercata dai sofferenti

Le sue prerogative cliniche per i sofferenti di Renella, Gotta, Diabete, Artritide, Malattie della Vescica ed Uretra e Catarro delle vie digerenti sono consacrate dalla

Storia e dalla Scienza

Gli antichi la giudicarono:

« Acqua salubernima pro nostro Domino Bonifazio VIII DCC. VAF. 1299. » « Anticoli aqua marmorea operationi-Mirabilis Medicina BACCIUS ANDREAS 1571. » « Per mantenersi sani e bene digerire li cibi si beva l'acqua di Anticoli PETRONIUS ALEX 1576. ». « Aqua Anticoli sta levis est ut vix ventriculo percipiatur et fit urine reddator COLUTII 1624. » « Aqua Anticoli mirifica operationis pro calculosis GANGIMI 1658 »

I CLINICI MODERNI AFFERMANO

« La ranomania è assai frequente ai Medaglioni » **Baccelli.** « E' preferibile nella litiasi urica i seguenti **Moleschott.** « Nella renella e calcolosi è un rimedio sovrano **Postempski.** » « E' preferibile l'azione litontrica **Lupo.** » Ottima per la sua mitezza preziosa risorsa bevuta a tavola **Cantani.** » Nella arenosità dispepsie da diatesi urica e rimedio di gran valore **Cardarelli.** » Come bevanda abituale cura e previene malattie uriche **Semmola.** » Nelle malattie dell'apparecchio urinario hanno risultati soddisfacenti **Caselli.** » Superiore a molte consimili acque straniere e italiane **Ceci.** » Di grande efficacia nelle affezioni uriche anche **Gnocco.** » Nelle sofferenze vescicali e renali è un vero sollievo **Pellizzari.** » Nelle primarie manifestazioni della diatesi urica da grandi risultati **Queirolo.** » Nella nefrolitiasi e arenosa da vero vantaggio **De Cristoforis.** » E' certo maggiore fiducia che consiglio l'acqua Fiuggi nei casi di diatesi urica **Stramucio.** » E' completamente attivissimo all'operazione della litontrissia **Fiorani.** » Nella artrite e diabete gottoso e vantaggiosissima **Lombroso.** » Possiede una mirabile azione solvente sopra i depositi urinosi **Schivardi.** « Come acqua medicinale è curativa, come acqua da tavola è preventiva **Vinai.** » La più forte acqua antilitiaca d'Italia **Chiminelli.** » Utilissima nelle affezioni gottose **Bottini.** »

L'acqua minerale FIUGGI trovasi nelle buone Farmacie e Depositi di acque minerali del Regno. Richiederla negli hôtels e nelle trattorie.

Chi desidera provvedersene direttamente dalla Sorgente, costa in STAZIONE FROSINONE imballaggio compreso:

Casse da 50 bottiglie L. 30, da 24 L. 15.

Ordinazioni e rimesse inviarle al Concessionario esclusivo G. FORASTIERI — Frosinone stazione

SIGARETTE Le nuove sigarette messe in vendita dalla casa **Eckstein di Dresda**, hanno incontrato il favore dei fumatori italiani, per la squisita e veramente aromatica qualità del tabacco. La **sigaretta "Da Capo"** dall'imboccatura d'oro e quella **"Murani"** sono le due qualità preferibili dai fumatori di buon gusto.

ROMA

VILLA VITTORIA

Ponte Milvio (Ponte Molle)

Cav L. Manzon e C.

Stazione sperimentale di allevamento Polleria da riproduzione e da consumo. – Ova per incubazione. – Fagiani, pernici, uccelli esotici, cigni, ecc. – Selvaggina, cani, conigli ecc – *Cataloghi e listini gratis.*

Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

Dott. EGIDI Malattie di gola, naso e orecchio. Consulti ore 8 a 2 4 p. Via Pietra, 70

Bonaventura Severini gerente responsabile

Stabilimento Tip. Italiano, Via Capelle, 25.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea. . . . . L. 0,80
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,50
In cronaca: » » » . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA REMUNERATIVA IN 4 PAGINA

Per i locali da affittarsi, compre-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

☞ *Dirigersi all' Amministrazione del* **FANFULLA**, *Via dell' Impresa Num. 11* **ROMA**. ☜

Lotteria Italiana di Beneficenza

Il piano approvato con Legge 24 Agosto 1895 fissa la

Prima Estrazione 30 Settembre 1895

1° premio L. **15,000**
2° » » **8,000**

Altri premi di Lire **500, 100,** ecc. ecc.

Le successive estrazioni avranno luogo:

IL 30 NOVEMBRE 1895

1° premio L. 15,000. 2° premio L. 8,000. Altri premi di L. 1500, 500, 100 ecc.

[IL 31 GENNAIO 1896]

1° premio L. 40,000 2° premio L. 8,000. Altri premi di L. 500, 100 ecc.

IL 31 MARZO 1896

1° premio L. 80,000 – premio L. 8,000. Altri premi di L. 1500 500, 100 ecc.

Ogni numero costa UNA LIRA

e concorre a tutte le estrazioni e può vincere

L. 150,000

I gruppi da **25, 50, 75** e **100** numeri del costo rispettivo di **25, 50, 75** e **100** lire hanno un **rimborso assicurato** di **10, 20, 30** e **40** lire.

I premi saranno tutti pagati in contanti

I BIGLIETTI SI VENDONO FINO ALLA SERA DEL

29 Settembre 1895

In ROMA presso l'**Amministrazione**, Via Milano, 37, o al **Banco Prato**, Via Nazionale 25.

Chiedere programmi e schiarimenti all'Amministrazione della Lotteria.

I ***bollettini*** delle ***Estrazioni*** saranno sempre distribuiti ***GRATIS***

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere Centesimi 50 per spese d'invio.

G. GREINER E C. – BOLOGNA

Sgranatrice-pigiatrice da uva « Brüggemann »

Prezzo L. 250

Prem. col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg. di Verona perchè riconosciuta la macchina più perfetta del genere. Adottata dalle RR. Scuole enologiche ed agrarie. Lavoro assolutamente perfetto e regolare. — Costruzione semplice, solidissima. — Facile montaggio e smontaggio.

Produzione 120 quint. in 10 ore di lavoro

Aratri, Erpici, Trinciaforaggi, Pressaforaggi, Trebbiatrici, Ventilatori, Seminatrici ecc. Pompe, Ferrovie portatili, Macchine industriali, Articoli tecnici.

SOFFERENZE AI PIEDI

causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

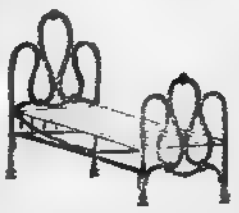
Porta Pia e la storica Colonna

mezzo-rilievo in plastica

SU PIATTO DA APPENDERSI

Prezzo: in Roma, L. 4,90 Rimettendo vaglia L. 6 si riceve *franco* per posta in tutto il Regno.

Dirigersi al sig. FINZI e BIANCHELLI, Roma Corso, 375 a 379.



Per L. 28

si può avere dalla **fabbrica Colognese** un letto in ferro vuoto con pagliericcio a rete metallica. Solido elegante, perfezionato e comodo. Si spedisce in provincia franco d'imballaggio. Per grosse partite si accordano sconti. **Via del Bufalo 128 angolo S. Andrea delle Fratte.**

Avvisi economici

a centesimi 5 la parola

Cubito Agnelli Anno 87

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente è un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale.

È di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott. **S. LAURA**

Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.

Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

Professore di ottime scienze sociali dà lezioni e prepara accelleratamente ad esami scolastici o di concorso sulle materie letterarie dei corsi ginnasiale e tecnico. Insegnamento teorico-pratico del francese in 16 lezioni. Rivolgersi all'Amministrazione del *Fanfulla*.

Gli studiosi che vogliano far prender note ed appunti od eseguire trascrizioni da libri e manoscritti greci, latini, italiani, francesi, ecc. conservati nelle biblioteche e negli archivi di Roma, si rivolgano all'Amministrazione del *Fanfulla*, e-secuzione sollecita ed esatta.

INJEZIONE TENCA

Privativa Governativa al D.r TENCA

Guarigione radicale e senza conseguenze di **Gonorree, Goccetta, Perdite bianche** le più ostinate, e **Preservative L. 5** — A scanso di **contraffazione**, esigere sulla fascia del flacone e sull'istruzione per l'uso la **firma a mano** del **D.r TENCA**, che visita ogni giorno in Milano, via Passerella 2, dalle 2 alle 4 pom. e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano, al Mercoledì e Sab. (Consulti in iscritto, L. 5).

Depositi generali per i Farmacisti in milano, presso lo stesso D.r **Tenca** e la ditta **Carlo Erba** e succursale Farmacia C. Erba sotto i portici di via V. E. si spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franchi a domic.

Ufficio Tecnico Industriale

Ing. N. LABROCA

8 - Via delle Convertite - 8

ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia e per l'Estero. Ottenimento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a scarrello equilibrato. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione.

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KOERTING per Roma e Provincia. Impianti per Appartamenti, Alberghi, Collegi, Ospedali, ecc. Impianti Industriali.

Amaro Morsilli

Combatte le febbri periodiche

E' un valevole tonico corroborante. Favorisce di molto la digestione. Eccita meravigliosamente l'appetito. E' gratissimo al gusto anche dei bambini. Coll'aggiunta di **Selz** dà squisita bevanda. Come liquore da tavola è superiore a qualunque altro.

Oltre al **Diploma Dottorale** conferito dall'**Ateneo Britannico** sedente in **Londra** e dalla *Croce dei Cavalieri dell'Aquila Reale di Montréal*, l'**Amaro Morsilli** è arricchito da circa **cento Attestati** di **Valorosi Medici**.

Si vende nelle farmacie, trattorie e liquoristi di prim'ordine al prezzo di **L. 1,00** la bottiglia e di **L. 3** la doppia bottiglia.

Tre doppie bottiglie per L. 9 franche a domicilio.

Dirigersi dall'*inventore e fabbricatore* **dott. Pasquale Morsilli fu Felice** *Monteleone di Calabria.*

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fernendone il nutrimento necessario e cioé ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente, Costa L. 4 la bottiglia.

Attestato.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Antilanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 5

In Roma presso Fratelli Finocchi Corso V. E. Emporio di specialità Piazza S. Lorenzo in Lucina 5. Profumeria Luciani, Corso, 390

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Parquets privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela nè travicelli nè chiodi, garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in tre anni. L. 3,80 e più il metro quadrato.

Pel vostro proprio interesse prima di acquistare pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stoje ecc. esaminate questi tappeti di legno parquets perchè più *solidi*, più durevoli, più convenienti.

P. DANIELE e C.

Via Cavour n. 217-219 — Roma.

Volete una buona tazza di Caffè?

ma proprio *eccellente, igienico* ed *economico?...*

Spedite il vostro biglietto da visita alla premiata

DITTA

[illegible]

TORINO - Via Garibaldi, 22 - TORINO

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni - interamente versati

ESERCIZIO 1895-96

Prodotti approssimativi del traffico dal 1° al 10 Settembre 1895

(7ª decade)

	RETE PRINCIPALE (1)			RETE SECONDARIA		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilom. in esercizio.	4407	4356	+ 51	1207	1080	+ 127
Media	4407	4336	- 71	1158	1041	- 115
Viaggiatori . . .	1,597,372 96	1,6[illegible],958 30	- 85,585 34	73 [illegible]	98,654 84	— [illegible]
Bagagli e Cani . .	60,833 81	59,[illegible] 56	+ [illegible]	901 16	2,192 57	— 1 291 41
Merci G.V. e P.V. acc	28[illegible],031 39	259,140 97	+ 28,771 93	8,231 17	10,516 61	— 2 285 44
Merci a P. V. . .	1,648,942 88	1,672 539 33	+ 169,319 95	60,925 45	39,187 70	+ 21,737 75
TOTALE	2,3[illegible],180 97	2,484,138 60	+ 73,979 97	143,980 78	160,685 32	— 16 [illegible]

Prodotti dal 1 Luglio al 10 settembre 1895

Viaggiatori . . .	10,437,100 36	10,176,827 13	+ 256,573 42	497,813 22	497,328 69	— 1 [illegible]
Bagagli e Cani . .	433,332 60	42 [illegible] 32	+ 9,[illegible] 28	16,491 [illegible]	16,823 11	— [illegible]
Merci G.V. e P.V. acc	2,09 [illegible] 41	2,0[illegible] 67	+ 37,407 [illegible]	23,695 92	27,992 [illegible]	+ 5,703 [illegible]
Merci a P. V. . .	10,670,805 79	10,226,[illegible] 82	+ 444,[illegible] 28	419,[illegible] 26	391,195 47	+ 28,[illegible] 79
TOTALE	23,631,347 27	22,823,[illegible] 77	+ 808,[illegible] 50	1,[illegible],149 23	1,092,984 29	— 81,[illegible] 94
della decade . . .	[illegible] 54	[illegible] 25	+ 7 39	135 63	259 [illegible]	— [illegible]
rimanente . . .	5,361 22	5,[illegible] 78	+ 28 57	871 70	1,[illegible] 9[illegible]	— [illegible]

Prodotte per chilometro

(1) La Rete Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è ripartita per la sola metà.

☞ **Per Inserzioni Annunz. Fanfulla**

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiana			Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	60	35	18 =

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE – Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 258

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11,

a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;

a Torino presso Carlo Minetto, via S. Teresa 7,

a Genova presso i fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,50 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Giovedì 19 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Roma - 18 Settembre, 1895

PASSA L'ITALIA!

Ed è un passaggio di tutti i giorni, di tutte le ore. Inchiniamoci riverenti.

Sono passati i ginnasti, passano in questo momento che scrivo i tiratori, avviati a deporre una corona sulla tomba del Gran Re al Pantheon, passano i modesti e gloriosi superstiti delle battaglie nazionali, passeranno dopodomani le Associazioni di tutta la patria, che sul colle fatto sacro dal sangue dei martiri crederanno di riveder vivo, cavalcante nella battaglia, l'Eroe dei Due Mondi, e centomila persone accorreranno a quella fatal porta d'intitolazione pietosa, di dove uscì per sempre il potere civile dei Papi.

Sono cittadini illustri, rappresentanti di autorità, ufficiali pubblici dei liberi Comuni, aristocrazia, borghesia e popolo, affratellati tutti in un pensiero, in un sentimento, in un affetto: e nella pittoresca varietà dei dialetti, in cui pur suona sempre, alterato od intatto, il dolce idioma della patria, nella diversità dei tipi che pur serbano qualche cosa della comune origine latina, conviene che tutti ripetiamo: è l'Italia che passa.

Passa giustamente orgogliosa, non soltanto perchè sa di commemorare il fatto politico più memorando di tutto il secolo decimonono, ma perchè ai venticinque anni trascorsi ella ricongiunge col memore pensiero il decennio delle guerre, delle vittorie, dei plebisciti, della consolidata unità, e riallaccia gli anni tristi della servitù, delle nobili aspirazioni soffocate nelle buie carceri e spente sui patiboli, degli entusiasmi, delle cospirazioni, degli odii patriottici. Passano tre quarti di un secolo, di un secolo che non fu a nessun popolo tanto fecondo di promesse già in parte adempiute come al popolo italiano. Inchiniamoci riverenti, perchè con l'Italia che passa passano la civiltà e l'avvenire.

Si astengono e si ritirano, per non assistere a quel passaggio, uomini che pomposamente s'intitolano da sè i soli veri aventolatori del labaro di libertà, e non obbediscono invece che a un sentimento di rancore: ultima triste eredità delle antiche invidie italiane. E si astengono e si rimbucano i faziosi della reazione, per i quali i santi nomi della libertà e dell'Italia sono invenzioni diaboliche.

Compiangiamo i primi, sorridiamo dei secondi, ma riconosciamo pure che la patria giubilante può fare a meno di loro, e generosamente li dimentica. La festa monarchica turba i sonni dei due partiti, ma perchè essi non compongono che una minoranza microscopica, della loro assenza nessuno si accorgerà.

Passa l'Italia rappresentata dai combattenti del 1848, che preparò l'alba auspicata del rinnovamento nazionale; passa e sorride nei volti giovanili dei ginnasti, speranza ed orgoglio della nuova generazione, e nelle facce virili e abbronzate dei tiratori che si radunano in quest'ora al poligono di Tor di Quinto. Passa ed esulta nella grande animazione di un popolo libero, a cui la libertà pare conquista anche più preziosa, perchè fecondata nel sangue dei martiri e degli eroi, cementata nel sacrifizio di tutti. Le bandiere che sventolano sotto il sole di autunno si pieghino riverenti al passaggio, perchè la gran madre è con loro, e si drappeggia nelle pieghe dei tre colori.

I trattati lacerati del 1815 prepararono le oscure celle dello Spielberg. Poi dopo una lunga vicenda di moti, di tentativi, di speranze, di delusioni, balzò fuori potente il grido della riscossa, e quella riscossa sia memoria incancellabile nella riconoscenza dei popoli, perchè fu vista allora per la prima volta l'Italia combattere lo straniero con armi proprie. E dalla sconfitta gloriosa la patria si rialzò, e di vittoria in vittoria, di tappa in tappa, corse a malberare il vessillo della nazione redenta sulle mura e sulle torri di Roma.

Eccole le bandiere dei reggimenti che salutarono nel 1870 la riconquistata capitale, eccoli i soldati di quell'esercito che superò la fragile resistenza d'un nemico pallido di paura. Salutiamo riverenti e commossi; e un grido solo echeggi nella fatidica città dei sette colli, il grido che risponde al vecchio insulto d'una rimbambita diplomazia, e si riassume in una semplice frase: *l'Italia c'è*.

Didimo.

Il Congresso internazionale della stampa

Bordeaux, 17. — Il Congresso internazionale della stampa ha deciso di nominare una Commissione di sei membri per fare le pratiche opportune per ottenere una riduzione delle tasse telegrafiche internazionali in favore della stampa.

Un delegato italiano propose l'istituzione di una Cassa-pensioni per i giornalisti in tutti gli Stati

— Il Congresso ha tenuto, nel pomeriggio, una lunga seduta, colla quale ha posto fine ai suoi lavori.

Presiedeva Torelli-Viollier.

Il Congresso trattò la questione dell'insegnamento professionale e della proprietà delle informazioni

Queste due questioni, lungamente discusse, formeranno oggetto di una relazione al futuro Congresso della stampa nel 1896.

Il Congresso ha rieletto quindi l'ufficio del Comitato internazionale, di cui fa parte Torelli-Viollier.

Infine il Congresso ha designato Budapest a sede del futuro Congresso.

Prima di togliere la seduta, il presidente Torelli-Viollier, con elevato linguaggio, riassunse l'impressione profonda riportata dai congressisti, i quali, disse, si separano colla soddisfazione del dovere compiuto.

Soggiunse che è stato fatto un altro passo verso la moralizzazione per mezzo della stampa. Concluse dicendosi persuaso che tutti si dischiarranno a tale cómpito con entusiasmo, convinzione e abnegazione.

Le parole del presidente furono salutate da una triplice salva di applausi.

Questa sera vi fu un banchetto offerto ai congressisti dal Comitato locale organizzatore del Congresso.

La stampa inglese e il giubileo di Roma.

Londra, 18. — Il *Daily News*, commentando simpaticamente le feste che si celebrano in Roma per il 25° anniversario del 20 settembre 1870, dice che in Inghilterra quest'anniversario solleverà un entusiasmo quasi universale. La maggioranza degli inglesi, che sostenne gli italiani nel giorno della sventura, giuoca oggi con essi. L'Unità italiana fu un successo completo, assoluto. Nessuno pensa a richiamare i Borboni, oppure i granduchi. L'esperienza di venticinque anni dimostra che non esiste la minima possibilità di uno smembramento dell'unità italiana.

Il *Daily News* conclude che le difficoltà finanziarie dell'Italia sono dovute alla necessità della sua posizione di grande potenza.

GIORNO PER GIORNO

Educazione americana.

Agli Stati Uniti vi sono, già da molte scuole pratiche di affari, nelle quali i giovani sono iniziati al meccanismo della speculazione, del giuoco di borsa, dell'aggio sui valori e le mercanzie. In generale sono figliuoli di industriali milionari indirizzati per questi studi speciali, allo scopo di unire la pratica alla teoria. Si chiede ai genitori un piccolo capitale che permetta ai loro figliuoli di fare delle operazioni reali sui mercati. Gli ordini, i dispacci fra questi singolari studenti si scambiano numerosissimi, e si nota che la maggior parte rivela un senso precoce nell'arte di fruttare i capitali.

★

I piccioni viaggiatori

In Isvezia sono state fatte esperienze per vedere fino a qual segno i piccioni sono sensibili al fragore della cannonata. E' risultato che il loro sistema nervoso resta intensamente impressionato dalle detonazioni dell'artiglieria. Quando vengono lanciati durante un combattimento navale, o subito dopo, rifiutano di partire. Hanno perduta la loro facoltà di orientazione? O, il che è più probabile, sono annichilati dalla paura? In questo caso il rimedio sarebbe facile: abituare i piccioni allo strepito delle armi da fuoco, come si fa per certi cavalli. La questione, che è particolarmente importante, sarà largamente discussa dalle riviste militari. E la *Revue du cercle militaire* già se ne occupa.

★

La moschea di Parigi

Una Società parigina si è costituita annunziando la presieduta dal principe di Arenberg, edificherà una moschea a Parigi. La *Revue du Nord*, a questo proposito, dice che l'idea di fabbricare un tempio musulmano in Francia non è nuova, e da sei secoli e mezzo esiste un monumento del genere a Buzancy, nelle Ardenne. Ecco come. Un gentiluomo di Champagne, Pietro barone d'Anglure, essendo stato fatto prigioniero in Egitto nel 1230, alla battaglia di Mansourah, il Sultano gli rese la libertà, sotto riserva di una taglia abbastanza forte, ma il prigioniero fu autorizzato ad andare a raccogliere nel suo paese. Pietro d'Anglure non riuscì a raccogliere tutta la somma voluta, fedele alla sua parola di rimettersi tra le mani del suo vincitore, ritornò in Egitto ma il Sultano, commosso dalla sua lealtà, lo rimandò in Francia, a condizione che egli giurasse di aggiungere al suo nome d'Anglure quello di Saladino e che promettesse di fabbricare una moschea nelle sue terre. Esiste, oggi ancora, a Buzancy nelle Ardenne un edificio quadrato, costruito in grosse pietre di taglio, che i contadini chiamano la Moschea o il « Maometto ».

★

La maschera dell'imperatore.

Pare che la maschera originale dell'imperatore, eseguita pochi minuti dopo la morte di Napoleone I dal dottore Antommarchi, e della quale più volte è stata contestata l'autenticità, sia ora proprietà di un cittadino di Matamoros, Messico. Il dottor Antommarchi, condotta dalla sua vita avventurosa in America, si era stretto in amicizia con Don José Calleros, proprietario a Gaanacevia, piccolo villaggio dello Stato di Durango; prima della sua partenza per Cuba, ove morì repentinamente nel 1838, affidò a Don José, parecchi oggetti, fra i quali una valigia chiusa. La valigia, rispettata dal depositario, fu aperta dopo la sua morte, vi si trovarono parecchie opere scientifiche, e il gesso prezioso che riproduce i lineamenti dell'imperatore. Così racconta il *Sole di maggio*, gazzetta di Matamoros.

★

Il linguaggio delle mosche.

Un naturalista americano, come accennammo tempo fa, studiava il linguaggio delle scimmie, un altro scienziato sta facendo di più, o di peggio: egli cerca determinare il linguaggio delle mosche. Armato d'un microfono, ascolta per delle ore il ronzio di questi insetti. Ha così acquistata la convinzione che le mosche hanno un linguaggio perfettamente definito. Questo linguaggio non consiste nel loro ronzio abituale. Il naturalista americano ha trovato per mezzo del *microfono i toni modulati* coi quali si esprimono. Le mosche hanno l'udito di una finezza straordinaria. Ora sarebbe interessante sapere che si dicono.

★

Per finire

Una Società scientifica della Nuova Orleans, che aveva promesso un premio di cento dollari alla migliore memoria su questa domanda

« Quali sono i mezzi più sicuri per distruggere i sorci? »

Il premio è stato aggiudicato al dottore Blancastels di San Luigi, che ha risposto laconicamente così:

« Moltiplicare il numero dei gatti. »

N. Nanni.

PER LA SICILIA

Ho ricevuto e parmi opportuno pubblicare la seguente lettera

Egregio signor Direttore

Il *Fanfulla* del 15 corrente ha un articolo sulla Sicilia dove, in una proposta chiara di rimedi pratici ed efficaci per alleviare i mali che travagliano quelle sventurate isole, è stata fatta una grande confusione. Sarà ingenua la mia opinione, ma io credo che il Governo potrebbe provvedere facilmente a molte delle necessità più urgenti, che si manifestano in Sicilia, tutti i lavori stradali, che si costruiranno a scopo di rimboschimento, tutti i dissodamenti di terreni incolti, saranno per lo spazio di dieci anni esenti da ogni imposta governativa, provinciale e comunale. A questa condizione l'iniziativa privata farebbe in un anno più che il Governo in dieci.

Un vecchio abbonato del *Fanfulla*

Il ricordo che il vecchio abbonato del *Fanfulla* suggerisce – oltre che coglie a dirittura nel punto importante della questione delle condizioni nostre – entra per l'utile sua nella categoria di quei provvedimenti che io credo i più efficaci, anzi forse i soli veramente efficaci ad arrestare il progressivo impoverimento della Sicilia e di ogni altra parte del regno. Sono i rimedi che valgono per diretto ed indiretto effetto a diminuire il peso gravante sulla produzione, a liberare le forze produttive.

I mali che la Sicilia lamenta sono – forse, per l'indole e per particolari condizioni di quella regione, sono forma più acuta e più accentuata – quelli stessi che più o meno affliggono una gran parte d'Italia. E il disagio economico – che non bisogna esagerare, ma non bisogna sconoscere – originato da una troppo lenta, troppo scarsa produzione, e da una troppo larga partecipazione del fisco ai risultati di essa.

Ed è senza dubbio il disagio economico che [illegible] osservava l'altro giorno a Napoli l'onorevole Bonghi — dà base e forza al risveglio dei clericali da una parte ed a lagnarsi al progredare delle leggi sociali dall'altra. Fate che il disagio economico scompaia o diminuisca per una più ricca e più abbondante produzione nazionale, meno faticata dalle necessità sociali, permetta un più giusto e più abbondante riparto fra tutte le classi sociali che direttamente od indirettamente [illegible] all'opera di essa, con [illegible] – fate che una migliore distribuzione dei carichi pubblici renda meno grave, specialmente per le classi che vivono del loro lavoro, il costo della vita — e siate sicuri che avrete attuato il migliore e più efficace di tutti i provvedimenti d'indole sociale che siano stati sin qui immaginati. Siate sicuri che non tarderà a mostrarsi vana l'opera politica di tutti i congressi cattolici, come li faranno cadere nel vuoto tutte le teoriche più o meno ingegnose, più o meno attraenti, colle quali si vorrebbe rifare il mondo senza tener conto della natura degli uomini e delle cose.

♠

A diminuire il disagio economico che soffre la vita dal Governo sia [illegible] — checchè abbiano mostrato e mostrino di pensare uomini politici, a mio avviso, di corta vista. Era indispensabile, era urgente avviare a più sicuro assetto il bilancio nazionale, mostrando al mondo che l'Italia ha forza e volontà di far fronte ad ogni sua esigenza, perchè un paese che non sa sistemare la sua finanza; non può aver credito, e dove manca il credito male si svolge l'attività produttiva.

Furono necessari rimedi eroici, ma la meta può dirsi raggiunta, ed è fatto così il primo e più essenziale passo sulla via che deve condurci ad un serio e duraturo risorgimento economico.

Ora però ad altri passi bisogna prepararci, ad altra impresa accingerci. Ora importa rivolgere ogni studio a porre, a poco a poco in migliore armonia fra loro il bilancio dello Stato e l'economia nazionale. E ciò può ottenersi — riordinando e semplificando con prudenza ma con coraggio il meccanismo della cosa pubblica, di guisa che alleggerito ne risulti il peso che per esso deve sopportare il bilancio, — riformando con razionale criterio il sistema tributario, che per le esigenze inesorabili dell'Erario, più che sulla base di qualsiasi concetto economico, si è venuto presso di noi costituendo.

Non è opera codesta che possa ragionevolmente sperarsi di vedere compiuta in breve volgere di tempo: è opera di lunga lena e di paziente insistenza; ma è opera che, nei concreti suoi obbiettivi, deve fin d'ora essere chiara nella mente del Governo, e della quale esso deve fin d'ora stabilire a grandi tratti le linee, per potere di mano in mano che la finanza e le condizioni del paese il consentono, venire attuandola.

E di mano in mano che quell'opera si verrà attuando, di mano in mano che il fisco potrà venire temperando qualcuna delle sue richieste; di mano in mano che qualche miglioramento nella distribuzione dei pubblici carichi potrà verificarsi, comincia do colla riforma di quelli che più vivamente e più direttamente pesano sulla vita del paese e più ne inceppano il movimento [illegible] le condizioni nostre verranno sotto ogni aspetto migliorando, e l'Italia si troverà avviata a diventare quel paese prospero e tranquillo, efficace coefficiente di pace e di progresso in Europa, quale fu nel pensiero di quanti cooperarono al suo risorgimento politico.

★

Se non che tutto ciò è avvenire [illegible] e all'oggi specialmente per quanto riguarda la Sicilia, come si provvede? Dovrò ne tristissimo contrasto ad ogni [illegible] all'opera di una polizia energica, che sappia [illegible] rendere impossibili [illegible] che dai mali esistenti [illegible] trarre profitto pei tristi loro fini?

No, sono molti i provvedimenti che possono darsi — e di parecchi il Governo non ha aspettato ora ad occuparsi — e dai quali, se tutti miglioramento può sperarsi, ma chi non vuole illudersi od illudere deve ritenere che rimedi capaci di cambiare in breve volgere di tempo la faccia delle [illegible] non vè nessuno; perchè non è dato a nessuna forza umana di edificare d'un tratto l'opera di secolari tradizioni. [illegible] afforza da idee, da tendenze, da interessi, che sotto dominedio potrebbe con un *fiat* fare sparire.

Conviene però [illegible] Sicilia — in [illegible] misura, la [illegible] ed il rispetto fra contribuenti del tesoro [illegible] per [illegible] usurpati [illegible] per quanto sia possibile un [illegible] dei patti agrari — [illegible] per un dato numero anni gli [illegible] per la categoria [illegible] la potenza per lasciare passo alla [illegible] ed [illegible] a [illegible] sopratutto una riforma delle tasse locali ispirata a sensi di maggior equità che oggi non sia. Ma dopo tutto in Sicilia, come in altre parti d'Italia, un fisco [illegible] governo [illegible] condizioni [illegible] per [illegible] sotto ogni altro aspetto per quanto [illegible] sempre parso e pare, non potrà ottenersi se non con questi due mezzi

1° Affidarsi viemmaggiormente [illegible] virtù educative della libertà, [illegible] al [illegible] ne di essa tutto [illegible] — come osservava nel suo ultimo discorso al Senato V. [illegible] — con una mano intensa e perseverante da venticinque anni il Governo e venne assorbendo in Italia, e per benefica conseguenza restringendo in assai più limitata misura la pubblica spesa. (Tra Stato ed enti locali non spendiamo per [illegible] meno [illegible] qualche cosa più di due miliardi all'anno [illegible] non siamo abbastanza ricchi per [illegible] spendere senza danno una [illegible] così [illegible]

2° Rinunziare [illegible] discriminare [illegible] dere, per ogni ricerca [illegible] che per una sola via si ottiene: vale a dire col lavoro intelligente assiduo, persistente.

Ma poichè in Italia, fatte le debite eccezioni, non è vigorosissima la forza dell'iniziativa, potrebbe giovare a rinvigorirla l'affidamento che il prodotto di ogni nuova o maggiore attività sarà per un certo periodo di tempo salva da qualsiasi richiesta fiscale

E il rimedio che colla lettera che ho pubblicato suggerisce per la Sicilia il nostro vecchio abbonato, e che saggiamente disciplinato ed opportunamente adattato alle circostanze, potrebbe, senza danno attuale per l'erario, essere, forse non senza qualche [illegible] tile risultato, applicato in ogni parte d'Italia.

A. Plebano.

Coraggio fenomenale

La *Stampa – Gazzetta piemontese* – commentando il divieto che le si telegrafa da Roma avere la [illegible] opposto [illegible] quale fiaccolata, osserva:

Il fatto [illegible] [illegible] [illegible]

una prospera vecchiaia in seno alla sua famiglia. Gli vennero sempre usati i massimi riguardi, compatibili colle esigenze dei regolamenti carcerari, ed egli col suo contegno calmo e corretto addimostrò sempre la sua perfetta innocenza a quanti si segnalarono per la loro severità carcerieri.

Nemo.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Francesi e Russi.

Parigi, 17. — Il presidente della repubblica, Félix Faure, ha invitato il ministro degli affari esteri russo, principe di Lobanoff, che soggiorna a Contrexeville, ad assistere alla rivista di Mirecourt che pone fine alle grandi manovre dell'esercito francese.

Il principe di Lobanoff ha accettato l'invito. Egli si recherà a Mirecourt, in compagnia del ministro degli affari esteri francese Hanotaux.

Germania.

I viaggi dell'imperatore.

Potsdam, 17. — L'imperatore Guglielmo è partito per il suo viaggio a Rominten, non essendo ancora il momento propizio per la caccia ai cervi.

L'imperatore partirà per Rominten la sera del 19 corrente.

Austria-Ungheria.

Elezioni comunali a Vienna

Vienna 18. — Hanno avuto luogo le elezioni comunali nel terzo collegio di Vienna.

In ciascun distretto eletto un tedesco-nazionale, sono stati eletti tutti i candidati antisemiti.

Nel decimo distretto vi è stato ballottaggio tra gli antisemiti ed i tedeschi-nazionali.

I liberali perdono tutti i loro dodici seggi.

Nessun grave incidente è avvenuto; vi furono soltanto alcune risse fra antisemiti e liberali.

La polizia ha ristabilito subito l'ordine. Vennero eseguiti dodici arresti.

Gli antisemiti hanno festeggiato la loro completa vittoria.

Olanda.

L'apertura degli Stati generali.

L'Aja, 17. — La regina-reggente ha aperto gli Stati generali con un discorso, nel quale ha constatato che la situazione nell'interno non è soddisfacente; ma che le relazioni coll'estero sono amichevoli.

China.

I massacratori di cristiani.

Hong-Kong, 18. — Sette dei principali istigatori dei massacri di Ku-Ceng furono giustiziati ieri davanti i consoli stranieri e la Commissione d'inchiesta.

Un piroscafo incagliato.

Montreal, 17. — L'incrociatore *Magnetic* è andato ad incagliarsi nel fiume San Lorenzo, presso Quebec.

Precauzioni sanitarie.

Gibilterra, 17. — La Commissione sanitaria ha deciso di mantenere per quindici giorni le provenienze da Cadice e dagli altri porti del Marocco, mantenendo le restrizioni fatte riguardo alle provenienze da Tangeri.

L'insurrezione a Cuba.

Avana, 17. — Sei compagnie attaccarono una piccola banda nella provincia di Matanzas, ucciso con dalupa.

Gli spagnuoli ebbero cinque morti e gli insorti 14, fra cui quattro capi.

IN ITALIA

Per il XX Settembre.

Morcone (Benevento), 17 settembre.

Oggi si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del sindaco avv. Mario per la celebrazione della festa per il 20 settembre. Lo stato di assedio di quella città ha impedito la rappresentanza composta di maestri e veterani oltre una festa in piazza. Il 20 con bicchierate, musica e fuochi pirotecnici. Prenderanno parte alla festa tutte le scuole e le autorità civili e militari del circondario e adiacenze per un paese di Morcone.

Mastro.

Spezia, 18 settembre.

La locale Società dei veterani delle patrie battaglie ha oggi offerto un pranzo campestre in onore di Garibaldi.

Alla tavola presero posto 200 persone.

Il tempo si è mantenuto splendido.

Si recarono a Spezia per assistere alla festa molti veterani e reduci da Roma, Livorno, Genova, Milano, Torino, Pisa, Lucca, Carrara, Sarzana, Massa, Viareggio, Pontremoli, Fivizzano, Lerici, Varese Ligure, Sarzana, Ameglia, Arcola, Vezzano, Castelnuovo Magra, Ortonovo, Sarzanello, Luni, Ceparana, Bolano, Santo Stefano, Vezzano Ligure, Fabiano, Follo, Romito, Migliarina

...ore Sanguinetti, presidente della *Virtus* al ...ale dopo vivissime congratulazioni ha detto: ... Bologna, alle sue tante glorie, aggiunge anche quella di fare della propria e vera ginna...

— Domattina alle 4 partiranno da porta Pia le squadre ginnastiche le quali prendono parte alla passeggiata di resistenza da Roma ad Albano.

Presteranno servizio di controllo i velocipedisti delle Società romane.

— La premiazione del concorso che doveva aver luogo oggi è stata rinviata a domattina alle 11. Vi assisterà il Re.

I biglietti d'invito già diramati saranno validi per domani.

I sindaci.

Sono già arrivati parecchi sindaci delle varie città che hanno accettato l'invito del nostro sindaco.

Ieri giunsero quelli di Pesaro, Cagliari, Como, Cuneo, Verona e Bologna.

Quest'ultimo, comm. Alberto Dall'Oglio, fu ricevuto, oltre dai rappresentanti del nostro municipio, dalla Società ginnastica « Virtus » di Bologna, che accompagnò il proprio sindaco fino all'albergo del Quirinale.

A ricevere i varii sindaci è stato disposto alla stazione un servizio speciale.

Tutti vengono accompagnati in carrozza di gala nell'albergo del Quirinale, dove già è stata disposta una guardia d'onore.

Il Congresso dei reduci.

L'inaugurazione, che doveva aver luogo stamane alle 8, è stata rimandata a domani alle 10 pomeridiane all'Eldorado.

Il Congresso durerà due giorni, e sarà presieduto dall'onorevole Menotti Garibaldi.

Al Congresso saranno rappresentate settantanove Società di reduci delle patrie battaglie, fra queste ne è venuta una dalla repubblica di San Marino.

Il congresso dei militari in congedo.

Sarà inaugurato il 24 corrente nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

Fino ad ora sono iscritti 1300 congressisti hanno mandato rappresentanze 71 associa... attendono le altre nomine di ...ammissari per oltre 70.

Le sedute del congresso, che si chiuderà il primo d'ottobre, si terranno all'Eldorado.

Un banchetto.

Per iniziativa di alcuni rappresentanti delle Università e delle Scuole secondarie superiori è aperta una sottoscrizione per un banchetto ...a avrà luogo in Roma o nelle vicinanze non più tardi del 23, in luogo ed ora da destinarsi.

Le iscrizioni e le quote (lire cinque) si ricevono presso l'economato della R. Università degli studi, come pure al Collegio Romano.

Per la colonna.

Il sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

« Il corteo delle Associazioni, che il 20 corrente si recheranno a porta Pia per la commemorazione del 25° anniversario della riunione di Roma all'Italia, si formerà in piazza del Popolo e nelle località adiacenti e nel Corso fino alla piazza di San Carlo.

Le Associazioni si disporranno nell'ordine indicato, e la direzione del corteo resta affidata alle Società dei veterani e dei reduci.

La partenza è fissata alle ore tre pomeridiane.

Dalla ora e mezzo sarà vietato il transito dei carri nel Corso a cominciare da via Condotti nonchè in piazza del Popolo e nelle località adiacenti, uguale divieto avrà principio alle tre pomeridiane, in via Venti Settembre (la via Goito a porta Pia), nel piazzale esterno della porta stessa, nella via delle Mura fino oltre il fornice del viale Castro Pretorio e nel Corso d'Italia fra le porte Pia e Salaria.

Allorchè il corteo muoverà dalla piazza di San Carlo, le vetture dovranno allontanarsi completamente dal Corso, e successivamente per le seguenti strade, che saranno da esso percorse,

Via Nazionale Esedra e piazza delle Terme, via Solferino, piazza dell'Indipendenza, via San Martino, viale Castro Pretorio.

Le Associazioni, dopo aver sfilato innanzi alla colonna commemorativa, proseguiranno in direzione del piazzale esterno di porta Salaria rientrando in città per questa porta o per la porta Pinciana, si scioglieranno. »

I maestri italiani.

Sono giunti moltissimi maestri italiani per il congresso magistrale e per la dimostrazione a breccia di porta Pia.

Il congresso magistrale italiano s'inaugurerà sabato 21, alle 10 antim., all'Eldorado, e terrà seduta il 22 e il 23.

Le associazioni magistrali che prenderanno parte alla dimostrazione dei maestri italiani alla breccia di porta Pia saranno 37.

V'interverranno con i rispettivi gonfaloni.

Associazioni, ecc.

I *militari in congedo reduci di porta Pia* sono pregati intervenire in seconda convocazione stasera alle 9, nella sede della Fratellanza militare italiana, piazza del Grillo, numero 5, per comunicazioni della Commissione.

Coloro che non intervennero alla prima adunanza potranno prendere parte a quest'ultima, presentando documento atto a farsi riconoscere.

— La *Società dei sarti* offrirà domani sera, alle 8 alle 10, alle Associazioni consorelle, un lunch d'onore. I soci sono pregati d'intervenire.

— Il Consiglio direttivo della *Società della guardia nazionale* ha stabilito di prender parte ai festeggiamenti, e di offrire ai soci, la sera del 21, un vino d'onore.

— Stasera, alle 8, assemblea generale della *Società dei carrozzieri*, per discutere e approvare le proposte del Consiglio direttivo per le feste.

— La *Società dei bersaglieri Lamarmora* ha deliberato di concedere, nella ricorrenza del 25° anniversario della liberazione di Roma, piena amnistia a tutti quei soci che si resero morosi.

Spettacoli.

Costanzi (ore 9) Lucrezia Borgia.
Valle (ore 9 1/4). Vico Lungo Celso n. 78.
Quirino (ore 9). Boccaccio.
Manzoni (ore 9). Piedigrotta.
Nazionale (ore 9) Operetta romanesca.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.
Esferisterio sallustiano (ore 5). Giuoco del pallone.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano.

Massima 26.o 9 - Minima 14.o 5.

Dimostrazioni proibite.

L'autorità di pubblica sicurezza, per ragioni d'ordine pubblico, ha vietato l'inaugurazione di un busto al irredentista Venezian con relativo discorso dell'onorevole Barzilai in senso irredentista.

Ha pure vietato la fiaccolata, che doveva aver luogo a cura delle Società ginnastiche.

Il concorso dei concerti.

Domani nel giardino del lago a villa Borghese, alle 4 pom., daranno l'esperimento il concerto di Pratovecchio (provincia di Arezzo) eseguendo il seguente programma: Thomas, *Mignon*, Ouverture — Meyerbeer, *Première Marche aux flambeaux* (in si b) - Verdi, *I Vespri Siciliani* — Il concerto di Castelvetrano (provincia di Grosseto) eseguendo la sinfonia dell'*Assedio di Corinto*, la « Marcia trionfale » nell'opera *Rienzi*, il valtzer *Amore* di Bartolini — Il concerto di Figline Valdarno (Firenze) eseguendo la sinfonia dell'*Assedio di Corinto*, la marcia *Festa nazionale* di Marzano, il valtzer *Memorie di autunno* di Serafi.

All'albergo del Quirinale.

I forestieri arrivano continuamente, e tutti gli alberghi sono gremiti.

All'Hôtel del Quirinale, ove, per disposizione del sindaco, principe Ruspoli, sono alloggiati i sindaci delle varie città d'Italia, fa perciò servizio d'onore un plotone di guardie municipali in grande uniforme.

Il sindaco ha voluto fare splendidamente gli onori di casa, scegliendo per gli ospiti suoi un albergo di primissimo ordine, come è quello del Quirinale, che per grandiosità, lusso, perfezione di servizio e modicità di prezzi ad un tempo, occupa il primo posto fra i tanti della capitale.

Fra i tanti distinti forestieri ivi alloggiati notiamo i seguenti:

S. E. il generale Turr, di Parigi, il cav. F. La Calla, segretario comunale di Palermo, il signor Ignazio Spagnolo, di Palermo; il signor F. Martoriano, di Potenza; il dottor F. Cerro, il sindaco di Cosenza, l'onorevole Pignatari, presidente del Consiglio provinciale di Lecce, il conte Rasini, sindaco di Torino, il cav. Testerra, segretario capo al municipio di Torino, il conte cav. U. Trento, sindaco di Udine, con la signora; il signor dal Cavold nobile De Tramita, presidente del Consiglio provinciale di Belluno, il signor Mandruzzato, sindaco di Treviso; il dottor Fiore, di Lecce, l'avv. Giovanni Pellegrino di Lecce.

Il signor Giuseppe Pellegrino di Lecce; il barone di Risolo di Messina; il barone Natalino sindaco di Scalea, il signor Andrea Raffaelli sindaco di Pesaro; il signore e la signora Michele Cioffi di Salerno, l'avv. Francesco Mambelli di Forlì, il ragioniere Domenico Benelli di Forlì, il cav. Ottone Bacarredda sindaco di Cagliari, il commendatore avv. Confalonieri sindaco di Como, l'ingegnere Primodi Attilio di Cuneo, il dottore commendator Angelo Bocca, il cav. avv. Reynaudi Vincenzo, il conte Murari Della Costa Brà di Verona; il comm. Giuseppe Gaeli di Verona, il signor Facolenci sindaco di Aquila, l'onorevole V. Mazzini presidente consiglio provinciale di Udine, il marchese Ugo delle Favare sindaco di Palermo, il cav. Alfonso Serajoso di Palermo; il cav. avv. Vincenzo Colli di Palermo, il cav. avv. Gioacchino Semmara di Palermo; il cav. avv. Mario Benso Celeste di Verduno di Palermo, il signor Edoardo Salerni di Rase di Foggia; il dottor Panfilo Mascitelli di Foggia; il cav. Emilio Perrone sindaco di Foggia; il cav. Giuseppe Re David sindaco di Bari, il comm. Donati di Rovigo, e

Il signor Luigi Magnani, sindaco di Massa; il signor Alberto Dallolio, sindaco di Bologna, S. E. Giuseppe Biancheri; il cav. Giuseppe Massagioli, sindaco di Chieti, il barone Giuseppe Vinaldi, di Catanzaro; l'avv. Nicola Servetti, rappresentante il Consiglio provinciale di Salerno, il cav. avv. Crocco, sindaco di Siena, il comm. Federigo Giorgini sindaco di Macerata, il cav. Benedetto Malmusi di Modena; il dottor L. Montanari, di Parma, il signor Gaetano Benedini, di Parma, il magg. P. Spallanzani, sindaco di Reggio Emilia; il conte Antonio Porto, sindaco di Vicenza; il dottor ing. G. Guppari, assessore anziano di Pisa; il conte G. Sinei, di Fermo, l'onorevole Mansueto De Amicis, presidente del Consiglio provinciale di Aquila, il prof. Gaetano Mariotti, sindaco di Sassari; il prof. P. Demurtas, presidente del Consiglio provinciale di Sassari, il rag. Luigi Branca, di Sassari; l'onorevole avv. Pietro Moro, di Sassari, il senatore G. Robecchi, di Milano; il signor E. Vignoni, sindaco di Milano; l'avv. Carlo Belli, di Pavia; il cav. Ernesto Ghisi, di Milano; il dottor ing. G. L. Malbiani, di Bergamo, il conte F. di Bellone, sindaco di Brescia, l'avv. Enrico Fortunato, sindaco di Alessandria.

R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

Sono aperte le iscrizioni fra i varii corsi della regia scuola d'applicazione fra gl'ingegneri.

Gli esami avranno luogo dal 1° al 15 ottobre, e le lezioni principieranno il giorno 16.

Ricordo patriottico.

La R. Calcografia ha messo in vendita al prezzo di lire 2,50 (nell'occasione delle feste di Roma italiana) una bellissima incisione, rappresentante la difesa di Roma nel 1847.

Questa pregevole opera d'arte è stata eseguita dall'illustre Calamatta e dal professore Lelli.

Un pasticciere editore.

Ci sono al mondo tanti libri meritevoli del titolo di pasticci, che era naturale sorgesse anche un editore pasticciere. Questi è l'egregio signor Carlo Latour di piazza SS. Apostoli, che non contento di mantecar granite e gelati squisitissimi, ha voluto, per le nozze d'argento di Roma, farsi editore di un libro.

S'intitola *Dolci ricordi*, e ha nella sua brava copertina anche il ricordo del XXV anniversario della liberazione di Roma. A guardare il libro nella custola lo giudichereste un volume di quattrocento pagine circa, ma apertolo... non ci trovate che una pagina sola, anzi una elegante scatola tutta ricolma di bomboni e ghiottonerie sopraffini.

La sorpresa è tanto più gradita, perchè libera il supposto lettore dalla noia ineffabile di leggere. Certo è che nessuna pagina delle tante pubblicazioni di circostanza è così dolce come quest'unica pagina del libro dell'editore-pasticciere Latour. Questo bel libro non costa che lire 4,50.

Pacchi postali.

Siccome con la data del 15 corrente è stato chiuso l'ufficio centrale per l'accettazione dei **pacchi postali**, in via della Vite, crediamo utile avvisare i nostri lettori che l'agenzia postale, num. 1, dei **fratelli Gondrand**, al Corso, essendo la più prossima, in vista di un considerevole aumento di lavoro, ha disposto le cose in modo da soddisfare qualunque esigenza del pubblico.

Pro salute.

Per prova personale ritengo eccellente, sotto ogni rapporto l'acqua alcalina naturale di **Monticchio**.

Prof. D'ANTONA, Napoli.

Cronaca spicciola.

Omicidio. — A Tivoli, sulla piazza dell'Olmo, ieri sera si posero a questionare i cartari Giovanni Valeri e Vittorio Pellecca, perchè sembra che quest'ultimo abbia urtato una figliola del primo.

Venuto alle mani, il Pellecca ferì più volte di coltello l'avversario che ebbe tagliata la carotide. Il Valeri morì istantaneamente.

L'omicida poco dopo si costituì alle autorità di pubblica sicurezza del luogo.

RISPARMIO E ASSICURAZIONE

100 lire collocate annualmente alla Cassa di risparmio all'interesse composto di 3 1/2 per cento (le Casse postali assegnano soltanto 3 1/4 per cento) diventano:

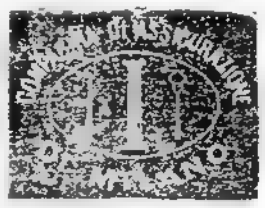
555 lire dopo	5	anni
1214	10	»
1997	15	»
2927	20	»
4031	25	»
5342	30	»

100 lire pagate annualmente alla *Compagnia di assicurazione di Milano* per una assicurazione sulla vita garantiscono un capitale

di 5270	a persona di 25	anni
di 4690	» 30	»
di 4000	» ?	
di 3109	» 40	
di 2800	» 45	»
di 2240	» 50	»

Il capitale così *assicurato* non ha bisogno del tempo per essere realizzato. Basta il pagamento delle prime 100 lire perchè in caso di morte esso sia *immediatamente* devoluto agli eredi. L'assicurazione perciò elimina l'elemento essenziale del risparmio — *il tempo*. Essa dà dall'oggi al domani a profitto di un uomo di 25 anni ciò che la Cassa di risparmio non può dare che dopo 30 anni e dopo 30 versamenti di lire 100; dà ad un uomo di 40 anni ciò che la Cassa non dà che dopo 23 anni circa.

L'uomo previdente non può e non deve fare assegnamento sul tempo, egli deve premunirsi contro il rischio di *non arrivare in tempo a compiere la sua opera di risparmio*. La migliore forma di risparmio è perciò l'assicurazione e la migliore Cassa è il più antico istituto italiano di assicurazioni contro i danni degli *Incendi* e sulla *Vita* umana, cioè la *Lares*, 7



Per schiarimenti e tariffe rivolgersi all'Agente Generale per **Roma e Provincia**, *signor* **Cav. Enrico Marchi**, via Condotti, 42, p. p.

NOSTRE INFORMAZIONI

Pranzo di gala a Corte.

Venerdì prossimo, 20 settembre, Sua Maestà il Re darà al Quirinale un pranzo di gala alle alte cariche ed ai dignitari di Corte e dello Stato.

Suonerà la musica dell'undicesimo fanteria.

Il ministro Blanc.

Il ministro degli esteri barone Blanc è giunto stamane a Torino da Chambery ed ha proseguito subito per Roma ove arriverà stasera.

L'amnistia.

Contrariamente a quanto fu affermato da qualche giornale, ieri il Consiglio dei ministri ha definitivamente deliberato le proposte da sottoporre a S. M. il Re per l'amnistia.

Crediamo sapere che oggi stesso sia stato redatto il relativo decreto, il quale, se non fu firmato oggi, lo sarà certamente nella udienza di domattina.

Questa notizia è confermata dal fatto che nè per oggi nè per domani è stato finora convocato nuovamente il Consiglio dei ministri.

Senatori e deputati.

I senatori presenti in Roma sono circa cento.

Oggi, sono arrivati molti deputati, e le sale di Montecitorio avevano un aspetto insolito per la stagione corrente.

Si calcola che per dopodomani saranno in Roma, con speciali rappresentanze di Società e comuni, non meno di trecento deputati.

Il XX settembre a Londra.

Un telegramma da Londra dice che la colonia italiana festeggierà il venticinquesimo anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma con un banchetto, che avrà luogo sabato prossimo.

Italiani all'estero.

Il gran premio internazionale del tiro al piccione di Hidze (Bosnia-Erzegovina) di lire venticinquemila, è stato vinto da Giudicini, italiano.

Gli altri premi sono stati vinti da Gaioli, Riva, Callari e Galetti, italiani tutti.

Un nostro abbonato ci scrive da Kieff in data 14 settembre:

Un gruppo d'Italiani festeggia il 20 settembre la festa nazionale. Fra questi vi è il milite garibaldino dell'8° reggimento 19ª compagnia del 1866 G. de Nozzolini che ha spedito al signor sindaco di Roma una ghirlanda d'argento per il monumento a Garibaldi con l'iscrizione: « All'eroe G. Garibaldi dal milite dell'8° reggimento 19ª compagnia 1866. Giuseppe de Nozzolini a Kieff 1895 ».

Regie navi.

Ieri sono partiti: l'*Eridano* da Genova, l'*Atlante* da Napoli, lo *Stromboli* da Palermo.

Insegnanti secondari.

Domani l'onorevole Baccelli, ministro della pubblica istruzione, sottoporrà alla firma del Re i decreti riflettenti un ristretto movimento degli insegnanti delle scuole secondarie per il prossimo anno scolastico.

Anarchici a Roma.

Il prefetto di Forlì ha segnalato alla questura la partenza per Roma di due noti e pericolosi anarchici, indicandone i nomi ed i connotati.

Il ministro dell'interno ha provveduto per la opportuna sorveglianza.

Per la enologia.

E' bandito un concorso a premi fra gli studiosi in Italia pel migliore lavoro scientifico sperimentale sui fermenti del mosto e del vino. Il tempo utile per la presentazione delle memorie è fissato a tutto dicembre 1895.

Agli autori delle migliori memorie, che dovranno essere presentate stampate o manoscritte, sarà concessa una medaglia d'oro del valore di lire cinquecento, ed una medaglia d'argento di lire duemilia, ed una medaglia di bronzo di lire mille.

LA SITUAZIONE AL CONGO.

Parigi, 18. — Si ha da Bruxelles:

« La guarnigione dei Belgi nel Congo [illegible] Avvengono frequenti diserzioni.

« Pare che spedizioni di arabi [illegible] del Alto Nilo e del Mangara sono state sconfitte. »

Per rinforzare ed allungare il brodo con poca spesa ogni buona massaia impiegherà la salsa Maggi in flacon.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Le esportazioni d'oro dall'America hanno avuto in questi ultimi giorni una forte ripresa tanto che le riserve d'oro degli Stati Uniti si trovano ora ridotte a 96 milioni di dollari ma a quanto pare l'intervento del sindacato *Morgan Belmont* basterà per far sì che le riserve stesse ricuperino il limite di 100 milioni di dollari prescritti dalla legge.

Nei circoli finanziari americani ed inglesi si opina che gli Stati Uniti dovranno quanto prima accingersi alla emissione di un nuovo prestito.

E forse per questa previsione [illegible] del denaro varia fluttuandosi un po' col sistema. Le anticipazioni giornaliere sono [illegible] da tre a sei mesi varia fra 3 3/4 e 7/8 0/0. L'interessi annuo. A Parigi la tendenza [illegible] cato è sempre buona ed i prezzi in [illegible] abbastanza sostenuti.

La *extérieure* spagnuola nuovamente favorita dalla speculazione all'aumento sta per toccare il corso di 69. La nostra rendita invece pur serbando in complesso un contegno abbastanza buono si dimostra un po' agitata. Ma pure la liquidazione quindicinale si è compiuta regolarmente e i riporti hanno oscillato fra [illegible] 11 centesimi, ridotto che essa non tarderà a consolidarsi nelle posizioni conquistate e a riprendere un andamento completamente rassicurante.

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 18 ore 15 25 — Tendenza sostenuta — Spagnuolo 68 90 — Italiano 90 20 fermo. Cambio su Italia lievemente teso a 1 1/2 0/0.

Berlino, 18 ore 16 — Calma — Prezzi incerti — Valori ferroviari stanchi.

Genova, 18 ore 15 50. — Poco animato — Tendenza piuttosto debole — Rendita da 94 80 a 94 77 per fine mese — 91 3/8 contanti — Cambi tesi — Francia *chèque* 104 95 — Londra 26 35 — Berlino 129 90.

Borsa di Roma.

Il resoconto del mercato romano si riassume oggi in due parole. Nullità completa. La tendenza indecisa di Parigi e i festeggiamenti per il 20 settembre giustificano negli operatori la assoluta astensione dagli affari.

La rendita esordita a 94 90 ha piegato poi a 94 85. Per contanti fece 94 80.

Nulli i valori ferroviari.

Banca Generale 66. Risanamento 31. Immobiliari 69. Marcie 1200. Gas 834. Omnibus debuttò 211. Condotte 137 50 stanche.

Cambi inalterati.
Francia *chèque* 104 90.
Londra 26 30.

BORSA DI PARIGI del 18 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. a	— —	— —
» » 3 0/0 perp.	101 20	101 07
» » 3 1/2 0/0 .	107 15	107 22
Rendita italiana 5 0/0 .	90 20	90 20
Cambio sopra Londra .	—	25 28 1/2
Consolidati inglesi . .	— —	107 5/8
Cambio sull'Italia . .	— —	4 1/2
Rendita turca (nuova) .	25 95	25 90
Banca di Parigi . . .	933 —	933
Egiziano 6 0/0	528 1/2	527 1/2
Rend. Spag. est. nuova.	68 90	68 97
Banco sconto di Parigi.	— —	— —
Credito fondiario . . .	— —	851
Azioni Suez	— —	3290
Azioni Panama	— —	—
Ferrov. Merid. a term. .	—	655 —

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 19 settembre, a lire 104,96.

D.r FENCHELLE e CURTIS Dentisti Americani hanno fatto ritorno in Roma. Ricevono ore 9–4 p. Piazza di Spagna 93.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE RESTAURANTS, ecc.

Gambrinus. – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi mite. – Concerto tutte le sere.

Birreria-Restaurant Cornelio. – Con grande giardino – Piazza San Lorenzo in Lucina angolo Corso – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio inappuntabile – Prezzi modicissimi.

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante L. Martinetti – Primo piano, via in Aquiro, 109, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante.

Antica Trattoria del Falcone – Via Monterone 83-84-85 e Via Teatro Valle. – G. Durante, proprietario.

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 203 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi.

Buffet Restaurant Valiani e figlio – Stazione Centrale di Roma. In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionali.

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara – via Nazionale angolo via Cavour – Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour – Piazza SS. Apostoli. – Fornitore della Real Casa – Pasticceria di primo ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Bezzola e C. – Corso Vittorio Emanuele angolo Via Cesarini 1 e 2. Pasticceria confetteria. Colazioni – Pâtes, chandeleurs, sandwiches ecc.

ARTICOLI PER REGALO

Giuseppe Balsamo – Corso, N. 247 e 248 – Articoli in corallo e tartaruga – Medaglie e ricordi di Roma.

OROLOGERIE. OREFICERIE

Alessandro Stefanini – Via Nazionale presso Palazzo Torlonia – Specialità orologi da polso, remontoirs nickel e argento doublé.

SARTORIE

Old England – 115 Via Nazionale – Grande sartoria inglese per uomo e per signora.

A. Pellegrini dentista

Nuovissimo perfezionamento di *denti e dentiere a pressione d'aria per adesione di contatto*. Sistema proprio applicabile in tutti i casi *senza grappe*, nè *molle*, nè *sacchone*, nè altre *Bridge-Work*. Successo superiore a qualunque altra delle più rinomate. Vuolsi assolutamente che si *mastica, si pronuncia e si figura come coi propri denti*. Applicazione immediata. *Nessun disturbo e poca spesa*. Specialità nello stabilire l'assenza irregolare dei singoli denti. *Tutte le operazioni senza dolore* (anestesia istantanea dei denti più dolorosi cariati e devitalizzati con trattamento preservativo della polpa). Dalle 9 ant. alle 6 pom.

Roma, piazza San Claudio, 92, p. p.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da convenirsi*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

CURE ELETTRICHE ed idroterapiche, bagni caldi semplici e medicati, a vapore (Hammam) e ambulatorio per le malattie nervose.

Col 15 corrente il Prof. Vizioli ha ripreso il corso delle consultazioni all'Istituto Ideo-Elettro-Terapico Bertini, Corso 151.

Dott. **E. Giocondi.**

Dott. Eoldi malattie di gola, naso, orecchie. Consulti ore 8–9 3–6 p. via di Pietra 70.

Istituto Convitto Fornaris Marocco

Anno XXXIX – Torino, via Saluzzo, 20

Il più antico e frequentato Istituto di Torino. Speciale per la preparazione accelerata alle [illegible] e ginnasiale. Si ricevono giovani anche per l'Istituto tecnico e le scuole tecniche.

Grand Hotel Santa Teresa

Torre del Greco Napoli

APERTO TUTTO L'ANNO

Stazione climatica particolarmente raccomandata dalle sommità mediche, Centro di escursioni, Bagni di mare

PENSION

Per soddisfare le non rose richieste della distintissima clientela di questo Hotel l'amministrazione ha introdotto quest'anno delle modificazioni riguardanti la Pension specialmente per soggiorno prolungato nella speranza di rendere così vieppiù gradita e vantaggiosa la permanenza, specie per famiglie intere.

Dettagliati schiarimenti saranno ad ogni richiesta immediatamente comunicati dall'Amministrazione.

Biscottini Novara

in eleganti scatole di cartone da L. 1,50, 2 e 2,50. Specialità in pasticceria per campagna. **Pasticceria Giordano, 72, Principe Amedeo, Roma.**

ROMANO FURIA BERTINI, gerente responsabile.

Stabilimento Tip. Italiano, Via Capello, 35.

Viaggi dell' AGENZIA CHIARI

MILANO, Via Dante, N. 6 (Palazzo Cavalli) — **Fondata nel 1878** — *FIRENZE, N. 13, Via dei Proconsolo*

COME VIAGGIASI COLL'AGENZIA CHIARI

I nostri splendidi ed attraentissimi viaggi vengono eseguiti nelle migliori condizioni possibili, ed in uno spazio limitatissimo di tempo facciamo vedere convenientemente un mondo di Monumenti e cose grandiose.

Il Viaggiatore in Società coll'Agenzia Chiari può benissimo paragonarsi a quello di una ricca famiglia viaggiante col proprio personale di servizio, servita a profusione ovunque. Nessuno potrebbe mai intraprendere e compiere viaggi in sì ottime condizioni, a meno di enormi spese che l'Agenzia Chiari invece fa economizzare, grazie ad una perfetta organizzazione di servizi in ogni città d'Italia e dell'estero.

Gli Alberghi che frequentiamo sono di *primo ordine*: gli alloggi sono separati a seconda dei desideri dei nostri viaggiatori; la colazione alle 10,30 ant. ed il pranzo alle 6 pom. (però nei viaggi in Oriente, sui battelli a vapore o quando l'arrivo o la partenza da un punto all'altro hanno luogo di buon mattino, diamo anche il Caffè latte Cioccolatta, pane, burro, ecc.) sono squisiti ed abbondanti e diamo il vino o birra, secondo i Paesi. *anche nei deserti*, in China, nel Giappone in Australia, ecc. ecc.

Viaggio in Oriente, Terra Santa, ecc.

Un viaggio in Oriente è sempre uno dei grandi desideri dei viaggiatori intelligenti ed amanti del bello, curioso, fantastico, e cate le cure nostre per rendere quel viaggio comodo, confortevole e a prezzi i più miti, ormai siamo certi di formare facilmente la nostra Comitiva di una dozzina di persone distinte per intraprenderlo.

L'epoca da noi scelta per quest. viaggio è la più propizia giacchè la Terra Santa va visitata in epoche speciali per evitare il freddo o l'eccessivo caldo.

Il prossimo nostro viaggio avrà il seguente

PROGRAMMA

Sabato 5 ottobre alle ore 11,25 pom. partenza da *Milano* col Treno diretto per *Vienna* (via Udine Pontebba), ove si arriverà la **domenica 6** alle 9.45 pom. Colazione e pranzo con vino in viaggio. Alloggio al *Grand Hotel Métropole*. **Lunedì 7 Martedì 8**, soggiorno e visita a Vienna con vetture a due cavalli. **Mercoledì 9** alle 9 ant. viaggio di 5 ore per andare a *Budapest*; alloggio *Grand Hôtel Hungaria*. Visita della città e Palazzo Reale di Buda. **Giovedì 10**, fine della vista della città, alle 2,45 partenza col treno diretto per *Costantinopoli*, (via Belgrado, Sofia, Adrianopoli) ove si arriverà il sabato 12 alle 9 ant. Alloggio all'*Hôtel Ita Byzance*.

Li **12, 13, 14, 15, 16, 17**, soggiorno a Costantinopoli, visita della famosissima città, Gita alle 7 Torri, al Bosforo, a Scutari. **Giovedì 17**, alle 4 pom. partenza col vapore del Lloyd A. U. per *Smirne*, Chio, Rodi, Lamaca, Limasol, Beirutte e Jaffa con fermata e visita di quelle città curiosissime e con tratti di mare di poca entità.

Dal **Giovedì** mattina **24 al Venerdì 1 novembre** soggiorno a *Jaffa*. *Gerusalemme*, (alloggio alla casa Nova), *Betlemme*, S. Giovanni in Montania, Jerico, Mare Morto, Giordano, ecc.

Venerdì 1 novembre alle 4 pom. partenza col vapore del Lloyd A. U. per *Porto Said* ove si arriverà il **Sabato 2** alle 4 ant. Sbarco e visita della città Porto ed imboccatura del Canal di Suez. Alla sera alle 5 pom. partenza per *Alessandria* ove si arriverà la **Domenica 3** alle 7 ant. Sbarco ed alloggio all'*Hôtel Khédivial*.

Dalla **Domenica 4** al **Martedì 12** visita di Alessandria, Cairo (Hôtel du Nil) Butak, e piramidi di Gizeh. **Martedì 12** al mattino partenza da Alessandria per *Brindisi* ove si arriverà la mattina del **Venerdì 15**. Sbarco e fine del viaggio.

NOTA: Questo viaggio viene fatto tutto in prima classe, si possono portare 30 Kili gagaglio grosso sulle ferrovie e 50 sui Piroscafi. Il passaporto è assolutamente necessario e sarà a nostra cura farlo visitare per la Turchia. Il trattamento di vitto, con vino, alloggio in camere separate. Servizio, Carrozze, Barche, scorte al Giordano, Guide, Interpreti, entrate alle Moschee, Palazzi, Musei, mancie, ecc. è pure tutto compreso nella somma di franchi **2000** (oro) che dovranno essere versati **500** alla sottoscrizione; il resto durante il viaggio.

35 Giorni in Oriente

Visitando: Venezia, Ancona, Bari, Brindisi Corfù, Piree, Atene, Dardanelli, Costantinopoli, Scutari, Smirne e Scio, Durata del viaggio 25 giorni. Spesa franchi (oro e carta coll'aggio del giorno); 650 in prima classe; 510 in seconda

Cosa occorreva per spingere gli amatori dei paesi tanto attraenti dell'Oriente, gli Artisti, gli Industriali e Commercianti ove tanto scambio di affari potrebbero trovare a visitare i paesi Orientali che pure sono tanto vicini alla nostra Italia!

Conforto di viaggio, prezzi modici e la sicurezza di fare il viaggio in epoche di mari placidi e non a lunghi transiti tra uno e l'altro Porto.

Dopo lunghi studi e trattative siamo in grado oggi di offrire un viaggio che presenta tutte queste attrattive col presente programma ed itinerario:

Domenica 6 ottobre alle quattro pom. imbarco e partenza da **Venezia** col vapore postale de la Navigazione Generale Italiana per **Ancona** ove si arriverà il **Lunedì 7** alle ore 5 ant. sbarco e visita della città, alle 4 pom. partenza per **Bari** ove si arriverà il **Martedì 8** alle 2,30 pom. Sbarco e visita della città. Alle mezzanotte partenza per **Brindisi** ove si arriverà il **Mercoledì 9** alle 6,30 ant. Sbarco e visita della città. Alla mezzanotte partenza per **Corfù**. Giovedì 10 si arriverà il **Giovedì 10** alle 12,15 pom. Sbarco e visita della città. Alle 4 pom. partenza per **Piree** ove si arriverà il **Sabato 12** alle 8 ant. Sbarco e visita con carrozze dei principali Monumenti di **Atene** che dista 15 minuti di ferrovia. Alle 3 pom. partenza per **Dardanelli** ove si arriverà la **Domenica 13** alle 10 ant. Dopo lo sbarco della Posta continuazione del viaggio nel Mar di Marmara con vista continua delle due sponde e Paesi Europei ed Asiatici.

Lunedì 14 alle 5 ant. arrivo a Costantinopoli, Città delle Meraviglie e sorprese principiando dal suo Panorama *senza rivali*. *Hôtel de Byzance*.

Dal Lunedì 14 al Lunedì 21 soggiorno in quella capitale tanto decantata, visita di quanto ha di più curioso e speciale compreso la parata dal Salamlik, (preghiera del Sultano e Rivista delle truppe), gita sul Bosforo, a Scutari ecc. ecc.

Lunedì 21 alle 4 pom. partenza col vapore postale della Società Florio Rubattino per **Dardanelli** ove si arriverà il **Martedì 22** alle 8 ant., alle 11 partenza per **Smirne** ove si arriverà il **Mercoledì 23** alle 2 pom. 24 ore di fermata in quella curiosissima Città, visita della medesima e del suo famoso Bazar e quartiere Armeno. **Giovedì 24** alle 2 pom. partenza per **Piree** ove si arriverà il **Venerdì 25** alle 3,45 ant. toccando a Scio. Dopo una fermata di 7 ore a **Piree**, (da cui si potrà fare una nuova visita a Atene) partenza per **Corfù** ove si arriverà la **Domenica 27** alle 6,30 ant. Nuovo sbarco per visitare la Città. Alle 6 pom. partenza per **Brindisi** ove si arriverà il **Lunedì 28** alle 6 30 ant.; alle 11 pom. partenza da **Brindisi** per **Bari** ove si arriverà il **Martedì 29** alle 6 ant., alle 5 pom. partenza da **Bari** per **Ancona** ove si arriverà il **Mercoledì 30** alle 3.30 pom. alle 7 pom; partenza per **Venezia** ove si arriverà il **Giovedì 31** alle 8 ant. e fine del viaggio in cui l'ottimo trattamento e la Cucina dei vapori Italiani non sarà inferiore a quella che siamo abituati a dare nei nostri viaggi ed i viaggiatori potranno dire di non invidiare coloro che vanno ai Bagni di Mare avendo essi avuto i benefizi dell'aria tanto salubri del mare ed aver visitato i paesi più pittoreschi ed interessanti dell'Oriente.

I versamenti si fanno alla nostra Agenzia di Milano con franchi **100** alla sottoscrizione e **400** prima della partenza da Venezia. Il resto a Costantinopoli. Non si prendono più di 25 viaggiatori. Ciascun viaggiatore dovrà essere munito del Passaporto.

INDIA E 3° GIRO DEL MONDO

Per la terza volta noi intraprendiamo il nostro viaggio annuale **India** (3 mesi franchi **4500**) e **Giro del Mondo** (164 giorni, **10 000** franchi) e tanto è il loro successo che certo la sottoscrizione di 10 viaggiatori per l'India e 10 pel Giro del Mondo sarà coperta al più presto e chi intende prendervi parte farà bene a domandare il programma dettagliato ed illustrato al più presto all'Agenzia nostra.

L'Itinerario di questi viaggi sarà per **l'India**: Genova, Napoli, Messina, Alessandria, Port-Said, Suez, Aden, Bombay, Elephanta, Baroda, Ahmedabad, Jeypore, Delhi, Agra, Benares, Darjeeling (Hymalaia), Calcutta, Madras, Tanjore, Trichinopoli, Madura, Tuticorin, Colombo, Kandy, Giardino Paradenia, Colombo, Aden, Suez, Cairo. Le Piramidi, Alessandria, Brindisi — **Coloro che intraprenderanno il Giro del Mondo da Ceylon continueranno per**: Singapore, Saigon, Hong-Kong, Shanghai, Nagasaki, Kobe, Kyoto, Nara, Lago di Biwa, Nagoya, Shidzuoka, Miyanoshita, Lago Hakone, Yokohama, Fusiyama, Tokio, Nikko, Lago di Chuzenji, Yokohama, Honolulu, Isole Sandwiches, San Francisco, Salt Lake City, Chicago, Niagara, Washington, New York, Gibilterra, Genova.

Il Direttore Proprietario dell'Agenzia **MASSIMILIANO CHIARI**

Nel Giro del Mondo, in Viaggio, negli Alberghi e Ristoranti domandate per avere la

CINCIANO

e non cadere nell'inganno di bere, *per naturali Acque preparate con gas artificiale*.

Spedizione in casse da 50 bottiglie di 3/4 di litro contro invio di lire 18 al *Italia Termale, Via Dante, 6*, MILANO, a *Giovanni Chiari* Via Proconsolo, 13 a FIRENZE, o a Poggibonsi.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

Profumata e inodora

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 2 e 1,50 ed in bottiglie grandi L. 8,50 la bottiglia da tutti i farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano

ed in Roma presso Fratelli Fiocca 1, Specialità; Carlo Bode, Via delle Muratte, R. Capocecca, Droghiere, Piazza in Lucina, e via Veneto, 38-43, E. Parenti, Piazza di Spagna, A. Manuel e C.; Emporio di Profumerie, Piazzale Luciani 1, F. Cerioni, Via Cavour, 11, Cooperativa Romana degli impiegati; Fili Tomassi, droghieri, Via Flavia, Garibaldi, Tromboetta e C. Via Porta S. Lorenzo N. 46, Negozio Giovanni Droghiere, Via Due Macelli; Liquorari Ignaz, Corso Vittorio Emanuele, Profumeria Luciani, Corso 209, A. Tobega, Nuovo Tritone 44 a 46.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la ***ripulsa più sollecita*** agli altri sistemi di cura, depurando il sangue

INIEZIONE ANTIGONOROICA L. 5 — PILLOLE L. 5 per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO ***solvente*** per glandole ingrossate, gozzo o strangimento uretra guariti senza siringa e candelette

SOLUZIONE per guarire ***ulceri*** e ***piaghe d'ogni specie*** di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Regno e usato in Roma.

Privativa governativa al Dr TENCA Milano, via Passarella, visita gratis per lettere L. 5. ***A scanso di falsificazioni*** esigere su rimedi e istruzioni la ***firma a mano del Dr TENCA.***

Depositi generali pei Farmacisti in Milano, presso lo stesso D. Tenca e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici della Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi il rimborso.

LABORATORIO SEQUARDIANO FONDATO NEL 1892

Diretto dal Dott. MORETTI, Via Torino, 21, Milano.

Preparazione dei succhi organici BROWN-SEQUARD, garantiti genuini sempre freschi, per la cura delle

MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
ESAURIMENTI
PERDITE NOTTURNE
ANEMIA
SENILITA'
IMPOTENZA
TISI INCIPIENTE

Opuscolo e consulto per lettera gratis.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

PIA ZANNI

MAESTRA DI PIANOFORTE E DI ARMONIA

Licenziata dal Liceo della Regia Accademia di S. Cecilia

Via dei Greci, 26, p. p.

Professore di lettere e scienze sociali dà lezioni e prepara accelleratamente ad esami scolastici o di concorso sulle materie letterarie dei corsi ginnasiale e tecnico. Insegnamento teorico-pratico del francese in 16 lezioni. Rivolgersi all'Amministrazione del *Fanfulla*.

Visita la Salute è Sono lieto di parteciparvi che la Gloria per la Esposizione medica di Pavia, ha proposto e vi ha decretato la medaglia d'argento per la vostra

Acqua di Nocera-Umbra

come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo*.

Prof. De [illegible] - vanni

MILANO

Gotta-Sciatica

Nevralgie, Artriti, Nevrosi, Dolori Reumatici

GUARIRE COL RIMEDIO

ARTRIFUGO LIVIERGAL

Preparazione speciale del Ch. Farmacista G. Gio

USO ESTERNO

Approvazione di distinti Medici

Infaliti attestati

PREZZO

Bottiglia grande L. 7,60; piccola 4,00

Franco in Italia

Dirigere richieste alla ditta Olivieri e Galli Esclusiva concessaria per la Vendita, Milano, Via Solferino, 25, e all'Ufficio Giornale « Il Policlinico » - Roma, S. Via Convertite.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula Anna D'Ambra dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono ricevere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera comandata o cartolina-vaglia al prof. **Pietro d'Amico** Via Roma, n. 2, Bologna Italia.

CARLO MOTTA

Corso 224 (piazza Sciarra)
Corso n. 400 (palazzo Piombino)
Corso Vitt. Em.
ROMA

Il più grande assortimento di Ombrelli, Ombrellini, Bastoni, Ventagli, Pelletterie Pelliccerie.

Prezzi ridottissimi

Porta Pia e la storica Colonna

mezzo-rilievo in plastica

SU PIATTO DA APPENDERSI

Prezzo: in Roma, L. 4,90 Rimettendo vaglia di L. 6 si riceve *franco* per posta in tutto il Regno.

Dirigersi al sig. FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375 a 379.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO.

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col metodo del Prof. Brown Séquard dell'Accademia di Parigi. — L'**IPERBIOTINA MALESCI** esperimentata con successo al nostro Policlinico e da varie notabilità mediche

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Duplice assorbimento, effetto meraviglioso. Preparazione esclusiva del premiato stabilimento Chimico **MALESCI, FIRENZE**.

Invio gratis dell'opuscolo illustrativo — Esigere la marca di fabbrica depositata — **Si VENDE NELLE PRINCIPALI FARMACIE.**

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Edizione ordinaria			Edizione ordinaria + Edizione della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5.50
nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 259

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11,
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele,
a Torino presso Carlo Miretto, via S. Teresa 7,
a Genova presso i Fratelli Casarile di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 60 la linea — nel corpo del giornale L. 1,00 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Venerdì 20 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Roma - 19 Settembre, 1895

La scuola del dovere

La cronaca necessariamente frettolosa di questi giorni non permette inopportune fermate. D'una festa si passa in un'altra, e le inaugurazioni si succedono con vertiginosa vicenda. Gli occhi attoniti non hanno tempo di guardare in un punto, che già l'attenzione è richiamata altrove, e le gentili commozioni degli animi, e gli impetuosi tumulti degli affetti vibrano come in un'atmosfera ad ogni momento cangiante. Spira dappertutto la vivida aura del patriottismo, e a quel soffio migliaia di bandiere sventolano, milioni di cuori palpitano. Perchè il palpito d'oggi corre per le vene di tutta la nazione, e ne infiamma il generoso sangue latino.

Ma una breve fermata deve esserci consentita oggi, per rilevare una frase nobilissima detta ieri dal presidente del Consiglio, nell'ora solenne in cui s'inauguravano le gare del tiro a segno. «La gara che oggi qui s'apre (così ha detto Francesco Crispi volgendosi al Re) proverà, o Sire, che gl'Italiani sentono la forza della vostra parola, dirà che essi son pronti alla scuola del dovere».

E a quelle parole fu visto il Re acconsentire vivamente col mover del capo, poi volger gli occhi rapidamente all'intorno e abbracciare la vasta scena del campo, come per cercarvi la prova che quelle parole corrispondevano alla realtà.

Ma la frase del presidente del Consiglio non era rivolta soltanto alle balde schiere dei tiratori, convenuti in Roma per festeggiare l'anniversario della liberazione. Essa ha una portata più grande, e deve suscitare una eco ben più diffusa di quella che era circoscritta ieri nei locali del Tiro. Alla scuola del dovere dobbiamo tutti erudirci: perchè le inaugurazioni passano, gli applausi si quetano, le luminarie si spengono, ma la grande patria rimane. E guai se noi meritassimo per davvero l'accusa, che in un momento di buon umore formulò un giorno uno statista straniero, essere l'Italia il paese del carnevale perpetuo.

Alla scuola del dovere si educarono i padri nostri; quelli uomini imperterriti che seppero sfidare serenamente le prigioni, gli esili, la morte per preparare ai nascituri una patria. Guai a noi se le lacrimate ossa di tanti martiri dovessero un giorno fremere di sdegno nelle tombe quasi dimenticate, perchè la ignavia, la spensieratezza, lo scetticismo ha resi noi indegni della libertà, e del bene fra tutti preziosissimo della indipendenza dallo straniero!

Non v'ha italiano, meritevole di tal nome, che non partecipi oggi al giubileo santo della libertà, che non corra, sia pure col desiderio, in questa Roma vestita a festa che accoglie tanta parte della patria comune. I venticinque anni trascorsi hanno creata a prescrizione in favor dell'Italia, e tutte le nazioni del mondo congregate insieme non potrebbero oggi, neanche volendo, annullare gli effetti di quella legge votata dal popolo, che volle Roma capitale d'Italia e caduto per sempre il potere temporale.

Ma questo popolo buono e virile, allegro e lavoratore ma sopra tutto artista, non dimentichi mai gl'insegnamenti della storia: non si addormenti nella placida quiete del possesso, e non sciupi giorno per giorno la eredità tramandatagli dai suoi maggiori. Le stesse feste di questi giorni, più che un passatempo e un sollazzo infecondi, sieno ammaestramento salutare, e provino che gli italiani, come ebbe ad esprimersi ieri Francesco Crispi, sono pronti alla scuola del dovere: dovere di cittadini e di patriotti, di alti e di bassi funzionari, di soldati e di legislatori; dovere che non obbedisce a transazioni codarde, che non si piega a compromissioni riprovevoli, che ha in mira principalmente il bene inseparabile del Re, del popolo, della patria.

A questa scuola del dovere furono possibili i miracoli in cui si riassume la epopea nazionale dell'ultimo quarantennio, scuola che ebbe i suoi antesignani in quel piccolo e glorioso Piemonte di dove balzò fuori l'Italia. Non feste inutili, non spreco di fiumi e di discorsi, non volate rettoriche di oratori: ma la pertinace ostinazione di chi, simile al concittadino Vittorio Alfieri, *colle e nell'assiderante valle*, e si apparecchiò nel raccoglimento e nel silenzio a rendersi degno della mirabile opera.

Voi tutti lo sapete, e l'Italia tutta lo sa, che domani un devoto pellegrinaggio di centomila persone salirà al sacro colle del Gianicolo, di dove l'Eroe del popolo, simboleggiato nel bronzo, volge l'occhio ammirato su Roma che gli si spiega quasi riverente nel basso. Fu indole di marinaio e di soldato, sfidatore degli elementi e disprezzatore della morte, e, come gli elementi, e come il mare, prontissimo alle subite ire e alle magnanime ripulse. Eppure un giorno, alla vigilia forse di veder rifulgere la vittoria come compenso alle aspre fatiche delle eroiche schiere dei suoi, ricevette l'inaspettato ordine di battere in ritirata, perchè le sorti della guerra si mostravano avverse. Quale tempesta di sdegni suscitasse nella grande anima sua quell'ordine, la Storia non registrò: ma scrisse bensì la parola uscita dalle sue labbra e dalla sua penna. Quella parola diceva: **Obbedisco!**

Giuseppe Garibaldi insegnò in qual giorno agli italiani che cosa sia la scuola del dovere.

Io Fanfulla.

Giorno per Giorno

L'imperatore allo Czar.

Si annunzia che l'imperatore Guglielmo manderà quanto prima allo Czar un singolare dono: è un quadro allegorico rappresentante l'intervento delle potenze nella guerra di Cina, il disegno è dell'imperatore; è stato colorato dal pittore Knackfuss.

★

Antiche cave italiane.

Inviò al ministero dell'istruzione, in seguito alla circolare 7 febbraio 95, riguardante la provenienza e la distribuzione dei materiali impiegati negli edifici monumentali: — tredici campioni delle arenarie, dei palombini bianchi e rossi, del tufo e dei travertini impiegati nel ponte di Augusto, nella cattedrale e nelle antiche torri di Narni (Perugia); — due campioni del tufo e del travertino impiegati nelle strade, acquedotti, colonne miliari ed edifici monumentali romani di Capua (Caserta); — nove campioni degli alabastri di Pastena (Caserta).

★

Autobiografia di Augier.

Un pubblicista chiese un giorno a Emilio Augier alcune notizie per un articolo biografico che voleva dedicargli nel suo giornale.

Ricevette questa risposta:

— « Signore e caro collega,

« Ecco le note biografiche che mi chiedete.

« Sono nato il 17 settembre 1820 e dopo..., non mi è capitato nulla.

« Cordialmente,

Emilio Augier ».

★

La polvere esilarante.

Uno strano incidente turbava recentemente una rappresentazione al *Princess-Theater* di Melbourne Miss Oliphant, una giovane attrice di grande ingegno, recitava in un dramma intitolato: *La Vedova*. Al secondo atto, essa apparve vestita a lutto, portando in mano una corona mortuaria. Come richiedeva la sua parte, vi deponeva un bacio con l'espressione di un profondo dolore: a un tratto Miss Oliphant prorompe in una risata, una risata infrenabile, clamorosa, pazza, tale che il pubblico ne fu atterrito. Si dovette calare la tela. Miss Oliphant fu portata a casa, e un medico riuscì a far cessare la crisi del riso; ma la giovine attrice cadde allora in un sonno letargico che durò ventiquattr'ore. Un'inchiesta assodò che una compagna di Miss Oliphant, per ischerzo, aveva sparsa di polvere esilarante la corona della *Vedova*.

★

Nell'anno 2000.

Il *Gaignant's Messenger* racconta che tre anni fa, un berlinese, stanco di una vita nella quale non aveva più nulla da imparare, risolvette di sospendere il corso e di rivivere dopo un secolo di sonno; egli persuase la moglie a seguire la sua sorte. Tutti e due costruirono una ghiacciaia perfezionata, e, dopo aver lasciato scritto e raccomandato che si facesse un po' di fuoco intorno ad essi nell'anno 2000, si preparavano a entrare nella ghiacciaia, ma la polizia sopraggiunse, e interruppe questa curiosa esperienza.

★

Per finire.

— Sai che Gaetano piglia moglie?

— Sì. E indovina che gli ha mandato per regalo di nozze.

— ?

— *Il Paradiso perduto*.

N. Nanni.

Gli Italiani di Pietroburgo

Come abbiamo già annunziato, la colonia italiana di Pietroburgo, in una riunione tenuta nell'agosto scorso, decise di solennizzare con pompa il XX settembre, riunendosi a banchetto ed inviando a Roma una Commissione composta dei signori Alessandro Dazïaro, Stanislao Tedeschi e Francesco Tani.

Questi cittadini sono già a Roma, e hanno l'incarico di rappresentare la colonia a tutte le feste e di presentare a S. M. il Re una pergamena di circostanza, pregevolissimo lavoro artistico del pittore Paolo Sala, milanese, che anch'egli si trova, attualmente a Pietroburgo.

La Commissione si è già presentata al ministero degli esteri, per mezzo del quale ha chiesto udienza al Re.

Il signor Dazïaro, rappresenta anche la Società Italiana di beneficenza di Pietroburgo, di cui fu per parecchi anni benemerito presidente.

Il signor Dazïaro è un vecchio soldato, che come ufficiale del regio esercito prese parte a tutte le campagne dell'indipendenza nazionale (1859-1866), poi emigrò in Russia, ove esercita negozio di oggetti di belle arti a Mosca [illegible] Pietroburgo, tenendovi impiegato numeroso personale, tutto italiano.

La colonia italiana di Pietroburgo non è molto numerosa, poichè conta circa 300 persone, compresi 30 o 40 trentini e trestini che il sentimento italiano mantengono vivissimo.

La Società di beneficenza conta più di cento membri, vive da trent'anni di vita rigogliosa ed ha un capitale proprio di oltre 80,000 rubli (200,000 lire).

Provvede all'assistenza di tutti i vecchi connazionali o delle vedove, cui assegna una pensione mensile non inferiore a 10 rubli (25 lire) e corrisponde in più a ciascun numerosa un sussidio mensile di circa cinque rubli sino alla maggiore età ed al compimento degli studi.

Da oltre 10 anni la Società ha aperta una scuola elementare italiana a tutte proprie spese, frequentata da oltre 20 alunni d'ambo i sessi, nella quale si insegnano la lingua e la storia nazionale.

Attuale presidente della Società è un romano, il signor Carlo Guidi, che lasciata Roma da bambino, seppe crearsi una invidiabile posizione in Russia aprendovi un vasto laboratorio di marmi italiani. Il signor Guidi è anche un valente scultore.

Il banchetto con cui la colonia celebra le nozze d'argento di Roma avrà luogo domani sera e vi prenderanno parte quasi tutti i componenti la colonia stessa e tutto il personale dell'ambasciata e del consolato italiano.

I due delegati che accompagnano a Roma il signor Dazïaro sono romani entrambi ed entrambi domiciliati da molti anni a Pietroburgo.

Il signor Tedeschi vi esercita un'importante sartoria che è fra le prime della capitale russa, ed il signor Tani negozia in vini e generi alimentari, ed attivamente si adopera per aumentare l'esportazione di generi italiani, ai quali ha saputo aprire notevole smercio nella Russia.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Félix Faure a Mirecourt — La Regina Vittoria in Italia — Il Re dei Belgi.

Fontainebleau, 18. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, accompagnato dal presidente del Consiglio, Ribot, e dal ministro degli affari esteri, Hanotaux, è partito per Mirecourt.

Mirecourt, 19. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, è giunto stasera, accompagnato dal ministro degli affari esteri Hanotaux, ed è stato ricevuto alla stazione da tutte le autorità.

Il sindaco gli dette il benvenuto e la popolazione lo acclamò.

Il ministro Hanotaux è ripartito subito per Contrexéville, ove pranzò col ministro degli affari esteri russo, principe di Lobanoff, che vi soggiorna.

Mirecourt, 20. — Il municipio offerse, ieri sera, un banchetto al presidente della Repubblica, Felix Faure.

Questi, prendendo la parola, al levar delle mense, diresse alle popolazioni della Lorena i ringraziamenti della Francia per l'accoglienza fatta all'esercito. Constatò il patriottismo dei Vosgesi, che riveste l'espressione di culto del passato e si confonde con la permanenza delle ispirazioni e della generosa preoccupazione dei destini nazionali. Accennò al compito della Repubblica, la quale sosterrà le tradizioni secolari del paese nella politica estera e restituirà alla Francia il posto che le spetta fra le nazioni.

Parigi, 18. — La *Poste* annunzia che la Regina Vittoria si recherà a Napoli nella primavera del 1896.

Parigi, 19. — Il Re dei Belgi è ritornato a Parigi proveniente da Aix-les-Bains.

La grande rivista.

Mirecourt, 19. — Una folla enorme affluisce da stamani la pianura di Puzieux ove ha luogo la rivista che chiude le grandi manovre.

Alle otto antimeridiane tutte le truppe sono allineate.

Alle 8,45 giungono, a cavallo, gli ufficiali esteri e sono accolti dalla folla con grida entusiastiche di *Viva la Russia!* Gli ufficiali si portano dinanzi le tribune che sono gremite e presentano un brillantissimo colpo d'occhio.

Giungono subito dopo in *landau* i ministri degli affari esteri di Francia e di Russia, Hanotaux e principe di Lobanoff ed in *break* i generali Dragomiroff e Coffe. Gli applausi e le grida di Viva la Russia raddoppiano.

Germania.

Voci infondate.

Berlino, 18. — La *National Zeitung* dice sapere da fonte degna di fede che sono infondate tutte le notizie pubblicate dai giornali circa le pretese prossime dimissioni del cancelliere, principe di Hohenlohe, e circa i [illegible] al suo successore.

Inoltre dichiara pure senza alcun fondamento la notizia delle *Muenchener-Neuesten-Nachrichten* che l'imperatore ed il principe di Hohenlohe siano di opposta opinione sulla questione di una legge eccezionale contro i socialisti da presentarsi al Reichstag, e soggiunge che l'imperatore non si è punto pronunciato nel senso di una legge eccezionale contro i socialisti.

Turchia.

La pubblica sicurezza a Candia.

Costantinopoli, 18. — In seguito a numerosi assassinii nella [illegible], seguito a numerosi assassinii nella [illegible] seguito a numerosi assassinii nella [illegible] seguito a numerosi assassinii nella [illegible]

bandiere nella sala ed assistettero alla consegna

Le bandiere vennero poste in due rastrelliere lungo le pareti del salone a pianterreno (che è quello intitolato a Clemente XII), sulla destra del gran portone d'ingresso

Si diceva che sarebbe sceso S. M. [illegible] ed era qui [illegible] della Maestà; ma stante [illegible] presso Sua Maestà per la consueta relazione, ed il Re non discese.

Mando invece il primo aiutante di campo, generale Ponzio-Vaglia, il quale salutò le rappresentanze in nome di Sua Maestà, e s'intrattenne poi col generale Di San Marzano e con gli altri generali.

Alle 10 il gruppo degli ufficiali superiori e la compagnia di scorta, insieme alle truppe delle rappresentanze, usciva dal Quirinale per [illegible]

Fra le bandiere [illegible] notata era [illegible] della medaglia d'oro.

L'accompagna un valoroso soldato, il colonnello Frizerio, che alla breccia di porta Pia si trovava capitano nello stesso reggimento.

Hanno medaglie d'oro pure le bandiere del 7° e 8° reggimento fanteria.

Parecchie delle bandiere sono a brandelli, macchiate [illegible] di sangue.

Fra gli ufficiali [illegible] rappresentanze c'è il colonnello Cadorna [illegible] l'illustre generale comandante in capo delle truppe italiane alla liberazione di Roma.

Stasera e domani.

Stasera alle 8 riunione dei maestri elementari nel locale Scagnetti in via Nomentana.

Alle 8 e mezzo pranzo dato dal municipio di Roma, in onore dei sindaci e presidenti dei Consigli provinciali in Campidoglio.

Alle 9 ricevimento dato dagli impiegati nella sede sociale in via Torino.

Ricevimento in onore dei soci della Federazione di pubblica assistenza in via Zoccolette num. 32.

Alle 9 1|2 ricevimento nei musei capitolini (abito di società).

Domattina alle 6 arrivo della staffetta [illegible] a porta Pia — Corteo — Presentazione della pergamena-dispaccio [illegible] di Dolce.

Alle 9 solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi a Quarto.

Alle 2 pom. banchetto dei tipografi.

Alle 3 1|2 pom. commemorazione del XXV anniversario a porta Pia e scoprimento della colonna commemorativa.

Gli arrivi d'oggi.

L'aspetto della stazione centrale [illegible] in questi giorni, non si descrive.

Stamani, all'alba, sono cominciati ad arrivare, uno dopo l'altro, treni ordinari, treni *bis* treni speciali lunghi mezzo chilometro, e centinaia e migliaia di nuovi forestieri continuano a giungere, affollando i marciapiedi sotto la tettoia, ove il movimento è sbalorditoio.

La stessa folla fitta, impaziente, occupa anche il piazzale dal lato arrivi, in permanenza. Sono [illegible] che attendono gli ospiti per [illegible], poichè tutti i treni giungono [illegible], bagagli ecc.

[illegible] siepe contadini soldati, ufficiali, signore, garibaldini in divisa, rappresentanze [illegible] si grida in [illegible] danno indicazioni ad ogni passo, i poveri componenti le Commissioni di ricevimento [illegible] in quattro, ma non bastano, la confusione è enorme il chiasso assordante.

Carabinieri e guardie tengono sgombre le [illegible] uscita, altrimenti la circolazione sarebbe impossibile e non si trovano più vetture, nè posti disponibili su tram [illegible].

Gli arrivati [illegible] in tutte le direzioni carichi di bagagli coperti di polvere e di sudore...

Il movimento si propaga sino ai più lontani quartieri, è uno spettacolo, per chi ha assicurato la camera ed il pranzo, interessante, divertente.

Oggi sono giunte le Società dei reduci dalle patrie battaglie di Napoli, Nizza Marittima, Genova, Salerno, Vai d'Arno, Bagnacavallo, Ancona, Ravenna, **Todi**, Massa, Grosseto e circa altre 80; i garibaldini di Spezia, Firenze, Rimini, Imola, Orbetello, Todi. Le Società di tiro a segno di Prato, Terni, [illegible] Bergamo, Civitavecchia e C[illegible].

L'illuminazione nella città è immensa; le [illegible] si contano più.

Caffè, trattorie, osterie, rigurgitano, [illegible] nelle altre arterie [illegible] il Re [illegible] [illegible] [illegible] difficile.

Le bandiere sventolano dappertutto; le finestre si ornano di arazzi, il sole fulgido della splendida giornata autunnale completa la festa di luce e di colori.

Dal movimento d'oggi è facile prevedere quel che sarà domani e quale sarà lo spettacolo dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi e della colonna commemorativa a porta Pia.

Per le inaugurazioni di domani.

Il sindaco, principe Ruspoli, ha pubblicato i seguenti manifesti:

« Alle ore 11 di domattina, 20 corrente, s'inaugurerà sul Gianicolo il monumento [illegible] a Giuseppe Garibaldi.

Gli accessi sono in via Garibaldi (cancello della già villa Corsini), in via delle Mura, fuori porta San Pancrazio (nuovo fornice aperto sui bastioni), e nel viale di Sant'Onofrio (via della Lungara).

Gl'invitati non potranno accedere al luogo della cerimonia se non per l'ingresso tassativamente indicato nei rispettivi biglietti.

Le persone munite delle tessere munic[illegible] (dai colori rossa e verde) entreranno per il cancello della già villa Corsini in via Garibaldi.

I senatori e deputati avranno libero [illegible] cancello suddetto, esibendo la medaglia.

Le vetture che conducono gl'invitati si dirigeranno per via Garibaldi, quelle che devono attenderne il ritorno, si collocheranno nella parte superiore di detta via verso la porta San Pancrazio e nelle località adiacenti, secondo le indicazioni che saranno date sul posto dalle guardie municipali.

Nell'interno della già villa Corsini entreranno soltanto le carrozze di quegl'invitati che sono muniti di biglietto di color celeste.

Alle ore otto sarà sospeso l'ingresso dei carri a porta San Pancrazio, e ne sarà vietato il transito per le vie Luciano Manara e Garibaldi, fino al termine della cerimonia.

— Le carrozze che condurranno gl'invitati muniti di tessere municipali (rossa e verde), per assistere alla commemorazione del 20 settembre a porta Pia, percorreranno la via Venti Settembre, e volgeranno quindi per via di porta Salaria.

Discesi gl'invitati a via Privata, le carrozze, qualora debbano attendere, si collocheranno nelle località indicate dalle guardie.

La Società per il Bene Economico di Roma comunica:

« **La consegna formale e solenne della colonna** commemorativa a porta Pia sarà fatta al sindaco dal vicepresidente della Società per il Bene Economico, onorevole duca Onorato Caetani.

« Le offerte dei sindaci per la colonna proseguono a venire fin dai più remoti angoli d'Italia ».

Il monumento a Pietro Cossa.

Domattina, alle 10, il monumento a Pietro Cossa sarà inaugurato il giorno 27 corrente, alle 11 del mattino.

Le Associazioni che assisteranno all'inaugurazione dovranno trovarsi in Campidoglio alle dieci per procedere in corteo per il largo di via Arenula.

All'inaugurazione saranno invitati i parenti del compianto poeta, e fra questi la sorella domiciliata a Napoli.

Al monumento di Quintino Sella.

A cura di apposita Commissione, sul monumento di Quintino Sella saranno, in questi giorni, deposte corone votive.

Al monumento di Cavour.

Ad assistere alla inaugurazione del monumento a Cavour sono stati dal sindaco invitati i parenti dell'illustre uomo di Stato, e fra questi la famiglia del senatore Alfieri di Sostegno.

Ancora l'inaugurazione della gara di tiro a segno.

Riassumo i discorsi che si tennero ieri all'inaugurazione della gara di tiro a segno.

L'onorevole Crispi ricordò di aver segnalato al Re nel '90 gli effetti della scuola delle armi per l'educazione del popolo, disse che nella palestra di tiro *si conforta il presente di gagliardia, si preparano all'avvenire delle riforme militari*.

Rammentò quindi le vicende del nostro tiro a segno, vicende non sempre liete. Il Governo è grato dell'intervento degli stranieri a questa gara, *giusto omaggio ai nostri pacifici intendimenti*.

Parlò quindi come sia necessario che, come le menti, anche i corpi dei giovani si addestrino per far onore alla patria e al Re.

Dopo un saluto alla Regina, chiuse il discorso col grido *Sempre avanti Savoia!* e con questo fatidico grido dichiarò aperta la gara.

Prese poi la parola l'avvocato Nava, che a nome della Società di Brescia fece la consegna della bandiera del tiro a segno nazionale.

Commoventi furono le sue parole [illegible] qualche frase:

« Noi ha resuttuario per [illegible] sia data prova di onore e di gloria alla Società che riuscì vittoriosa nella gara attuale che si inaugura sotto il regno augusto del Re nostro, orgogliosi di averla sempre degnamente custodita e portata, e che il nome di Brescia mai resti in essa segnato per il primo. »

« Noi, nel consegnarvela, la bandiera [illegible] rappresenta la forza sposata all'amore della patria, ma che ci ricorda, col bianco, le Alpi, col rosso, i due vulcani, col verde, l'erba dei lombardi piani. »

« Essa è il si[illegible] italiana e [illegible] parla al cuore e alla mente di ogni italiano, e gli grida: Combatti per la libertà, per la patria, pel Re! »

La bandiera fu presa in consegna dall'onorevole Fortis, egli salutò Brescia, [illegible] non ha perduto tale bandiera e, ricordando le parole di Crispi, espresse la speranza che le gare non siano soltanto ludi di armi, ma che vagano a ritemprare più che i corpi, il patriottismo ed il cuore.

I tre discorsi furono salutati da applausi entusiastici. Il corteo quindi si pose in moto per portarsi al poligono: i Sovrani e le autorità vi si recarono poi passando tra due file di truppe [illegible] fra gli evviva alle acclamazioni di tutti.

La Regina, il principe di Napoli al bersaglio 103, del [illegible] pom. ono, spararono i primi colpi.

Il Re fece la seguente serie: 2, 3, 1, 3; il principe di Napoli 2, 1, 3, 1. Sua Altezza volle conservare le [illegible] fatte.

Al Re l'onorevole Fortis consegnò una medaglia d'oro.

Le Loro Maestà passarono quindi nella sala dei premi, e alle 6 1|2 accolti lasciarono il Poligono.

Oggi al tiro a segno.

Stamani sono state inaugurate le gare di tiro a segno al poligono di Tor di Quinto. Affluenza enorme di tiratori. Il servizio del tiro funziona egregiamente. A questo servizio sono occupate circa mille persone, in maggioranza allievi carabinieri. Funziona anche egregiamente l'ufficio telegrafico e quello d'informazioni.

I sindaci e le rappresentanze comunali e provinciali.

Nella giornata di ieri e stamani sono giunti tutti gli attesi rappresentanti delle amministrazioni comunali e provinciali.

All'ufficio di ricevimento, stabilito nella nostra stazione, trovavasi in permanenza il cavaliere Vittorio Emanuele Bianchi, l'infaticabile segretario del Consiglio comunale, il quale, coadiuvato dagl'impiegati [illegible] Morelli, tutto disponeva per il ricevimento delle rappresentanze, e per la loro sistemazione negli alloggi stabiliti all'albergo del Quirinale; ed a lui è dovuta la meritata lode per il modo perfetto con cui l'ufficio ha funzionato fin nelle ore più tarde della notte, essendo tutti i treni arrivati con notevoli ritardi.

I consiglieri comunali avvocato Trompeo, e prof. Jacovacci, delegati dal sindaco ad assequare le dette rappresentanze, le accompagnarono poi all'albergo nelle carrozze municipali con staffieri in livrea.

In Campidoglio.

Frequentatissimi iersera i Musei capitolini i ginnasti vi portarono tutta la gaiezza dei loro vent'anni.

Per quanto il biglietto d'invito portasse *ricevimento* in onore dei ginnasti, nessuno era a riceverli, nè sindaco, nè assessori, nè consiglieri.

Sul piazzale suonava la banda degli allievi carabinieri.

Alle 10 fu dato l'assalto al *buffet*, splendidamente servito.

Poco prima della mezzanotte tutti erano tornati a casa.

Il banchetto ai sindaci

Questa sera, alle 9, nella sala del palazzo dei Conservatori in Campidoglio avrà luogo il pranzo che il sindaco ha offerto ai sindaci e rappresentanti dei comuni italiani convenuti in Roma per le feste del XXV anniversario.

Ecco il *menu* del pranzo:

Brodo consumato all'italiana — salmone del Reno, salsa tartara — filetto di bue alla savoiarda — fegato grasso di Strasburgo con gelatina — pisalh all'inglese — fagiani di Boemia con crescione — cassata alla siciliana — torta alla Savarin — frutta — caffè — cognac — piccole pasticcerie. — *Vini*: Capri bianco (Scala) — Chianti vecchio — Barolo (Fontana secca) — Champagne (Epernay) — Marsala.

Al pranzo di stasera, il sindaco, con gentile pensiero, ha invitato i superstiti del Ministero Lanza, che sono il senatore Gadda, il generale Ricotti e il senatore Visconti-Venosta.

Trovandosi poi in Roma il figlio del compianto Sella, l'avvocato Corradini Sella, anche egli è stato dal sindaco invitato.

Interverranno inoltre coloro che ancora rimangono in vitalizi cittadini romani chiamati a far parte della prima Giunta municipale. Tra questi ricordiamo Biagio Placidi, che fu per ancora per molto tempo consigliere municipale e assessore, e Vincenzo Rossi.

La staffetta dal confine.

I soci di tutte le Associazioni velocipedistiche che sono invitati a trovarsi, in bicicletta, preferibilmente in costume, a porta Pia, nel piazzale esterno, domani alle 6 ant., pel ricevimento della staffetta velocipedistica che reca il saluto del sindaco di Dolce, comune del confine italiano verso l'Austria.

Lo stesso invito è rivolto ai velocipedisti isolati.

Da porta Pia [illegible] bandiere date [illegible] faranno scorta [illegible] staffetta sino in Campidoglio, dove saranno ricevuti dal sindaco.

Moor ci telegrafa da Verona:

« Per la corsa ciclistica della staffetta stamani alle due sono partiti dal confine per primi Cabari e Brambilla. Cabari senza fermarsi recasi a Roma pel ricevimento. »

Il Congresso dei reduci.

Stamani, alle 10 e un quarto, all'Eldorado, è stato inaugurato il V Congresso fra i reduci dalle patrie battaglie.

La sala dell'Eldorado, affollatissima, presentava un aspetto gaio; il sole illuminava le rosse camicie de[illegible] gran numero, e fregianti il petto di tutti quei valorosi [illegible] combatterono per la nostra patria.

Assistevano anche alcune signore; una di queste vestiva la camicia rossa.

Dietro il tavolo della presidenza era stato collocato un ritratto, in fotografia, di Giuseppe Garibaldi, dietro il ritratto la gloriosa bandiera dei reduci: un avanzo di drappo, fregiato di medaglie.

[illegible] presidente [illegible] la parola [illegible] di suo padre [illegible] italiani, a quella [illegible] la quale la [illegible] per la [illegible] potere temporale che non risorgerà mai più. » (Applausi).

Dopo aver detto che tutti ancora sono in grado di impugnare le armi per questa Roma libera e intangibile, dichiara aperto il Congresso [illegible] proficui a [illegible].

Alcuni rappresentanti dei garibaldini di fuori portano a Roma il saluto dei loro rappresentati.

Uno di essi dice che [illegible] anni fa Roma, [illegible] Italia, ma che [illegible] anche la Savoia, Nizza, *E Trento, Trieste* gli si grida, e vivi applausi [illegible] terre redente.

Fatto per non perdere tempo si passa alla costituzione della presidenza definitiva: qualcuno propone che il Comitato provvisorio passi in definitivo, ma il segretario Romano Giano stima opportuno che al Comitato vengano aggiunti [illegible] proposta viene approvata [illegible] *presidente*, Menotti Garibaldi *vicepresidenti*, comm. Carlotto, Kossovich; *consiglieri* avvocato Centola, Popovich, Santagostino, Guarnaschelli, dottore Scarpi, colonne[illegible] *segretari* [illegible].

Si [illegible] del Congresso [illegible] dei primo articolo dello Statuto e abolizione delle guarentigie papali quasi senza discussione vengono approvati all'unanimità.

Si apre poi la discussione sul [illegible] della campagna di Mentana del 1867 e [illegible] cazione negli effetti legali alle altre campagne nazionali.

La discussione è piuttosto rumorosa: si ricorda che Mentana aprì la breccia di porta Pia.

[illegible] proposta che Menotti Garibaldi vada subito dall'onorevole Crispi per fargli noti i voti dei reduci per tale riconoscimento è approvata e Garibaldi accetta di buon cuore l'incarico.

Un garibaldino di Firenze fa osservare come la Società di quei reduci aveva chiesto tale riconoscimento fino dal '91.

Viene approvato anche che il generale Menotti Garibaldi preghi l'onorevole Crispi per [illegible] ai condannati politici di Sicilia e Lunigiana [illegible] *Viva l'amnistia*.

La seduta è chiusa alle 11,20, dopo avere stabilito per martedì la seconda adunanza.

Congresso dei ragionieri

All'ottava seduta di questa mane del VII Congresso dei ragionieri intervennero S. E. Maggiorino Ferraris — il sottosegretario di Stato Bertolini, l'onorevole Finali, presidente onorario del Congresso stesso, il sottosegretario di Stato comm. Ravi e S. E. il ministro delle finanze, onorevole Boselli.

L'onorevole Finali apre la seduta dando lettura dei telegrammi con i quali il prefetto, il ministro del Tesoro ed altri si scusano di non potere intervenire, quindi accorda la parola al presidente comm. Cerboni, dopo il quale S. E. Boselli pronuncia un discorso ringraziando i congressisti dell'invito fattogli, e facendo voti per il buon andamento del collegio. Il commendatore Sanguinetti ringrazia il presidente onorario Finali, il comm. Romolo Tittoni e il presidente Cerboni, e chiude il suo discorso dicendo: « che dice che con la grande concordia si potrà ottenere il rispetto dei propri ideali. »

Il presidente, onorevole Finali, chiude quindi il Congresso, e domanda che si stabilisca il luogo ove si dovrà tenere il successivo Congresso. Sorge dubbio sul luogo o se si deva tenere a Venezia piuttosto che a Firenze, ovvero differire il giudizio [illegible] Dopo vari discorsi e votazioni viene approvata la sospensiva con 62 voti su 42 e vien dato l'incarico alla delegazione dei ragionieri residenti in Roma di prendere una deliberazione in proposito.

Congresso geografico italiano.

La sera del 21 alle nove ha luogo una riunione familiare nei locali della Società geografica per accogliere i membri del secondo Congresso geografico italiano.

La seduta inaugurale del Congresso sarà tenuta il 22 alle ore 3 1|2 nell'aula massima della regia Università degli studi.

Il concorso ginnastico.

Il presidente del Comitato pel terzo Concorso ginnastico nazionale, comm. Francesco Todaro, dopo la visita di Sua Maestà il Re al Velodromo ha ieri rivolto ai ginnasti il seguente ordine del giorno:

« Amici ginnasti,

« S. M. il Re mi ha incaricato di esprimervi l'alta sua soddisfazione per l'ordine, la disciplina, la precisione, con cui in modo ammirevole, avete eseguito i vostri esercizi alla sua presenza.

S. M. ha rilevato l'immenso progresso fatto in quest'ultimo tempo dalla ginnastica nel nostro paese; ed era commosso nel vedersi sfilare sotto gli occhi la balda e bella gioventù italiana.

Io sono superbo di farvi tale comunicazione bene auspicando per la grandezza della patria ».

Il Congresso della Società di pubblica assistenza.

Stamani è stato inaugurato nella sede della *Croce d'oro*, in via Cernaia, il Congresso della Società della pubblica assistenza.

Erano rappresentate 22 Società, 7 municipi e il Consiglio provinciale di Genova.

Tra le Società ne era rappresentata anche una di San Paolo del Brasile.

Al banco della presidenza sedeva il commendatore Silvestri Climo, il dottor Siciliani Luigi e l'ing. Verde, della Società di Spezia.

Il dottor Alessandrini Giuseppe fungeva da segretario.

Il Congresso della Dante Alighieri.

Il Congresso della Dante Alighieri si è riunito oggi alle 3, sotto la presidenza dell'onorevole Bonghi.

Si è discusso intorno ai Comitati locali e alla riduzione della quota sociale.

Il Congresso si chiude questa sera dopo la proclamazione della sede del VII Congresso.

Domenica sarà tenuto un banchetto.

La Giunta al Pantheon.

Domani, alle 2 e mezzo pom., prima di recarsi a porta Pia, per l'inaugurazione della colonna commemorativa, il sindaco e la Giunta andranno al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Con la Giunta andrà anche una rappresentanza dell'esercito.

Inno nazionale.

Tutti i signori che prendono parte all'inno nazionale del maestro Ricci, sono pregati di trovarsi domattina alle 8 1|2, alla sede della regia Accademia filarmonica romana, palazzo Doria, Circo Agonale, pel ritiro della tessera occorrente per l'esecuzione di domani stesso.

Domani sera, alle 8, presso la colonna commemorativa a porta Pia, sarà cantato l'inno del XX settembre, del maestro Ricci.

In onore del maggiore Pagliari.

Come è noto, il maggior Pagliari, morto sulla [illegible] di porta Pia, era cremonese.

Il Consiglio provinciale di Cremona deporrà una corona d'alloro sul busto dell'eroico soldato, busto che trovasi in Campidoglio.

Il Consiglio notarile di Teramo.

La presidenza del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri ci comunica:

Il Consiglio notarile di Teramo è rappresentato alle feste pel XXV anniversario della liberazione di Roma ed alla inaugurazione dei monumenti nazionali dal Collegio e Consiglio notarile di Roma, che vi interviene ufficialmente.

L'università, licei ed istituti tecnici.

Le tessere valgono non solo per avere libero ingresso nei musei, nelle pinacoteche e nel magazzino archeologico municipale, ma anche in tutti i musei, gallerie, ecc., dipendenti dal ministero della pubblica istruzione.

Una giusta richiesta degl'impiegati.

Gl'impiegati dello Stato, tanto degli uffici centrali che provinciali, residenti in Roma, domanderebbero che in questi giorni di feste, dal 19 al 30 settembre, venisse loro limitato l'orario di ufficio dalle 8 alle 12 meridiane.

Sono essi dei buoni cittadini, e molti fra questi per aver avuto parte attiva ai moti che conseguirono la indipendenza e libertà d'Italia, anelerebbero di partecipare colle loro famiglie alle feste del 25° anniversario della liberazione di Roma.

Una serata di gala.

La sera del 21 spettacolo di gala all'Argentina in onore de' sindaci e de' rappresentanti dei comuni italiani.

Si rappresenterà *Aida*.

A disposizione degli invitati il sindaco ha messo tre ordini di palchi.

Le cartoline commemorative,

delle quali abbiamo già descritto il luogo, sono state poste in vendita oggi solamente in Roma; fra giorni poi per tutta l'Italia.

Esse avranno corso in luogo delle usuali per il periodo dal 20 settembre 1895, al 31 gennaio 1896.

Associazioni.

Società di previdenza fra i sarti in Roma. Si pregano i soci d'intervenire numerosi al vermouth *d'onore* che offre domani mattina, 20 corrente, il presidente della Società signor Umberto Alessandro in via Colonna 35. L'appuntamento è per le otto e mezzo antimeridiane, onde recarsi in seguito alla inaugurazione al monumento al generale Giuseppe Garibaldi.

— La Società fra i commessi di commercio invita i soci a trovarsi alla sede sociale domani alle 8 ant. per partecipare alla inaugurazione del monumento a Garibaldi; e alle 2 pom. per l'inaugurazione della Colonna commemorativa di porta Pia.

— Il *Comitato permanente franco-italico di propaganda anticlitatrice* prega gli associati colleghi di trovarsi domani alle 10 [illegible] nacolo.

— La *Società generale operaia romana*, [illegible] domani mattina alle 8, nella sua sede [illegible] del Pantheon, un ricevimento al rappresentante delle Società affratellate venute in [illegible] il XXV anniversario. Sarà poi fatta una festa in onore degli stessi rappresentanti, e domenica al tocco si riunirà a banchetto alla [illegible] Barberini fuori porta S. Giovanni.

La premiazione del concorso ginnastico.

Questa mattina al Velodromo Roma ha avuto luogo la premiazione del concorso ginnastico, l'invito era per le undici, ed a quell'ora le autorità, fra cui il senatore Todaro, presidente del concorso, L'on. Costantini, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, il generale Heusch, parecchi deputati e sindaci delle città, erano già presenti. Le [illegible] entrate al Velodromo alle 12 [illegible] in due file al suono di una [illegible]. Vengono eseguiti degli esercizi di squadra, sopratutto si distinguono i ginnasti di Ferrara. I ginnasti si schierano quindi sotto il [illegible] dell'autorità, e il senatore Todaro dice [illegible] parole, cedendo la parola al generale [illegible] e il generale pronuncia un lungo e splendido discorso, che frequentemente interrotto da applausi fragorosi, alle ultime parole viene salutato da una entusiastica ovazione.

Il presidente della giuria, signor [illegible] legge quindi il risultato del concorso, [illegible] lenco interminabile di nomi. I premiati [illegible] vivamente applauditi.

Rappresentanze alla commemorazione giubilare del 20 settembre.

Il deputato Teodorico Bonacci è incaricato di rappresentare i comuni di Camerata Picena, di Falconara Marittima, di Maiolati, di Monsavito, di Santamarianova, (provincia di Ancona), il comune Castelbaronia (provincia di Avellino) e la Società operaia di [illegible] corso di Monsanvito.

Pei poveri.

Il comitato *Unione indipendente* tra i [illegible] denti ricorda che il banchetto pei poveri [illegible] tenuto il 2 ottobre, e che sarebbe bene [illegible] rispondere subito al loro generoso appello [illegible] pro di tanti disgraziati.

Le domande dei poveri sono numerose. Da una prima nota di sottoscrizione sono [illegible] incassate circa 400 lire.

Per la colonna.

Sono state raccolte fino ad oggi lire [illegible] per la colonna commemorativa.

Per Quintino Sella.

Domani mattina alle 9 1|2 i rappresentanti della città di Biella e della provincia [illegible] vara insieme agli amici ed ammiratori di Quintino Sella si recheranno a deporre corone al monumento dell'illustre statista [illegible] Settembre.

Un « Oremus »

Mi scrivono da Firenze che per le [illegible] di quella città circola il seguente *Oremus*:

« Deus qui sanctam civitatem consti[illegible] « [illegible] ut rex haberent Ro[illegible] « mulo succedere proprius, ut ipsi [illegible] « rant inter se; ne nos graveremu[illegible] « dalis et a tributis. Per D[illegible] « strum, etc. »

Io ho trascritto l'*Oremus*, ma [illegible] l'*Osservatore romano* non vada in [illegible].

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima 27.o 5 - Minima 16.o 0.

Spettacoli.

Argentina (ore 9). Aida.
Costanzi (ore 9) Traviata.
Valle (ore 9 1|4). La piccola Elvira.
Quirino (ore 9). El duo de la [illegible] Santarellina.
Manzoni (ore 9). La fondazione di Napoli.
Rossini (ore 9) Operetta romanesca.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.
Sferisterio sallustiano (ore 5). Gioco del pallone.

La premiazione degli alunni delle scuole comunali.

Fino dalle tre, lo spettacolo [illegible] piazza del Campidoglio vista dall'[illegible] bina eretta per le autorità è gaio e nello stesso tempo imponente.

La fronte e i balconi del [illegible] pali sono [illegible] piazza Senatoria [illegible] nate, una seconda bandiera è stata issata sulla torre capitolina presso la statua di Roma. La piazza è gremita di bambine e di bambini d'ogni età, di maestri e di maestre, di pubblici e di bandiere.

Quale varietà di colori!

Un recinto in legno è stato costruito intorno alla statua di Marco Aurelio, e dentro quel recinto, fortunato chi trova un posto.

Del pari gremito è il porticato del palazzo dei Conservatori e quello del palazzo dei Musei.

La tribuna per le autorità è stata costruita presso il portone del palazzo dei Conservatori.

Dietro la fila delle poltrone, in cui debbono prendere posto il sindaco e i personaggi della pubblica istruzione, è un busto del Re.

Il sindaco entra nella tribuna alle quattro. Viene accolto da applausi e una banda intuona una marcia. Intanto sulla piazza e a piedi della scaletta della tribuna è giunto S. E. il ministro Baccelli, accompagnato dagli assessori Crocciani-Alibrandi, Galluppi, Koch, dal provveditore degli studi comm. Bacci, dal comm. Degiutti preside del liceo Ennio Quirino Visconti e da altri.

Il sindaco scende la scaletta e va a riceverlo.

La tribuna si va riempendo di assessori, di consiglieri comunali e di signore.

Alle quattro e pochi minuti l'onorevole Baccelli prende posto nella poltrona d'onore. Alla sua sinistra siede il sindaco. Le altre poltrone vengono occupate dagli assessori e dalle autorità scolastiche, governative e municipali.

L'assessore per la pubblica istruzione commendatore Crocciani-Alibrandi pronuncia un discorso che dal posto in cui mi trovo non è compreso, ma che viene fragorosamente applaudito.

E la premiazione incomincia.

Ne daremo conto domani. Oggi [illegible] non ci permette di continuare.

Note vaticane.

A complemento della nostra nota vaticana di ieri l'altro possiamo aggiungere che il comandante dei palatini, comm. Crostarosa, assicura che il Vaticano non avrebbe negato ai suoi militi di prestare servizio permanente durante le feste del XXV anniversario, avera già interessato se, ufficialmente al comando del corpo le quattro compagnie per impartire le istruzioni opportune.

Il servizio doveva essere di ventiquattr'ore per ciascuna compagnia, incominciando da stamani.

Per tale servizio il comandante aveva chiesto alla Commissione cardinalizia lire 70 al giorno per le spese di vitto, ecc

La Commissione non ha creduto accogliere la domanda, e perciò il cardinale segretario di Stato, nell'udienza di domenica scorsa, dispensò dal servizio le guardie palatine.

I capitani di ciascuna compagnia hanno comunicato alle guardie tale disposizione.

Il comandante ha poi dato ordini severi al capitano cav. Poggioli, che è di servizio al Vaticano domani, di non permettere alle guardie, che non spetta servizio, di varcare le soglie del Vaticano.

Sappiamo che per questo fatto alcuni ufficiali e molte guardie intendono di dare le dimissioni.

A Testa Spaccata.

La Società cattolica artistica operaia di via Testa Spaccata ha diramato ai soci una copia dell'invito sacro del cardinal vicario ed una circolare nella quale si raccomanda di astenersi da qualunque festa del 20 settembre; si raccomanda inoltre il digiuno e si fa un caldo appello per l'obolo di San Pietro che si raccoglierà il 29 festa di San Michele.

Corse velocipedistiche.

Oggi alle 4 hanno avuto seguito le corse velocipedistiche innanzi ad un discreto pubblico.

Alla prima corsa presero parte 9 corridori.

Arriva primo De-Grez, secondo Tochifi, terzo Esperi.

Alla corsa *Military* corrono in 4.

Arriva primo Dall'Asta

Fa seguito il *Match* tra Nuvolari e De-Gregori. Arriva primo De-Gregori in m. 1.45

All'ora di andare in macchina le corse continuano.

Suona la banda del 69° fanteria.

I lavoratori del libro.

La Federazione italiana de' lavoratori del libro, domani alle 2, terrà un banchetto agli Orti Aureliani per solennizzare il XXV anno di fondazione della sezione compositori.

Seguirà l'estrazione di una lotteria a favore degli operai disoccupati appartenenti al sodalizio.

Stasera riunione nei locali sociali per recare il saluto della Sezione ai veterani che compiono il 50° anno di lavoro, e vino d'onore negli Orti Aureliani

Musica in piazza Colonna

Iersera applauditissima suonò in piazza Colonna la banda di San Giovanni Val d'Arno venuta a Roma per prendere parte al concorso della banda.

Stasera in piazza Colonna suonerà la [illegible] alle 10 la banda degli allievi carabinieri.

In piazza San Cosimato dalle 8 alle 10 la banda del comune di Settefrati

L'Esposizione storica del Risorgimento

L'Esposizione storica del risorgimento [illegible] alla Biblioteca Vittorio Emanuele, sarà inaugurata la mattina del 21 all' 11

Il ministro della pubblica istruzione pronunzierà un discorso

Pro salute.

I nostri medici, prescrivendo ai loro ammalati di stomaco la **Montecchio** come [illegible] abituale da tavola, otterranno risultati non inferiori a quelli ottenuti con altre Acque congeneri.

Il tram elettrico.

Oggi alle due è stato inaugurato il tram a trazione elettrica – linea San Silvestro–Stazione ferroviaria

Il tram funziona benissimo.

Stamani la Commissione del genio civile ha visitato la linea e le officine ove la forza si trasforma in trazione, e ovunque ha trovato ragione di congratularsi coll'ing. prof. Mengarini, direttore dei lavori.

Per le Signore.

Giacomo Ballario e C.o, ha aperto in Via Colonna n. 36, (presso Piazza Colonna) un magazzino di biancheria con un esteso assortimento di telerie, tovaglierie, coperte, maglierie, tappeti, ecc

La lunga esperienza acquistata nei molti anni di vita commerciale, l'attività e zelo di cui è animato, sono sicura garanzia di un successo che noi di cuore auguriamo al coraggioso commerciante che ha dotato Roma di un nuovo ed elegantissimo negozio.

Esortiamo i nostri lettori e specialmente le gentil. lettrici a far visita al negozio Ballario.

Avviso.

Il sindaco di Bari prega i signori rappresentanti della provincia e i signori sindaci di essa presenti in Roma, nonchè le Associazioni e i cittadini del Barese a volersi riunire alle ore 13 50 di domani 20, in piazza San Carlo al Corso e propriamente accanto al Caffè di Roma, per unirsi alla rappresentanza del municipio di Bari e prendere parte al corteo che muoverà da piazza del Popolo per porta Pia. Sono anche pregati a volersi riunire nello stesso luogo il mattino del 21 corrente, alle ore 10, per recarsi al Pantheon a rendere omaggio alla tomba del Gran Re, il Padre della Patria.

Gite di piacere Roma-Albano - Roma-Tivoli.

Dal 21 settembre al 2 ottobre p. v. si effettueranno delle gite di piacere da Roma ad Albano e da Roma a Tivoli.

Per la prima gita che avrà luogo il giorno 21 con l'acquisto di una tessera di viaggio che costa otto lire si ha il viaggio di andata e ritorno, la refezione a Castelgandolfo, il pranzo ad Albano, il biglietto d'ingresso all'anfiteatro ai Castani ed una grande fotografia del monumento a Garibaldi.

Pure per detto giorno con lire 6 e cent. 25 si potrà avere il biglietto di andata e ritorno per Tivoli, la refezione a Villa Adriana, la visita delle Cascate e di tutte le altre antichità di Tivoli, il biglietto di ingresso e quello di sedia al Castani e la fotografia del monumento di Garibaldi.

I biglietti sono vendibili allo stabilimento fotografico G. Felici e C., in via Nazionale, 251, e nei principali caffè e tabaccherie di Roma.

Per le gite successive sarà pubblicato apposito programma.

Pubblicazioni di circostanza

La casa Roux-Frassati e C. di Torino si è fatta editrice di una *Rivista storica del Risorgimento italiano*, diretta da Beniamino Manzone

Dopo venticinque anni dacchè l'unità della patria fu compiuta, questa pubblicazione giunge opportuna per raccogliere i materiali che in un giorno non lontano, quando alla serenità del giudizio non faranno velo le passioni di parte, dovranno servire allo storico per scrivere, su documenti autentici e testimonianze indiscusse, la storia del nostro riscatto. Ed il compito assunto dal Manzone riusciva oramai urgente poichè la morte ha già rapito molti dei fattori del risorgimento ed i superstiti vanno rapidamente scomparendo.

Il primo volume di questa Rivista che viene ora in luce ha un interesse grandissimo di attualità poichè contiene il diario del 1870–71 di Stefano Castagnola ministro nel Gabinetto Lanza che ci condusse a Roma. Questo *diario* espone le vicende italiane di quell'epoca fortunosa le quali vengono narrate con la sicura conoscenza di chi ne fu testimone e parte.

Limitandoci per oggi a questo cenno a cui dobbiamo aggiungere le dovute lodi all'editore ed al raccoglitore, ci proponiamo domani di spigolare nel *diario* del Castagnola le notizie più interessanti e meno note che si collegano al grande avvenimento storico oggi solennizzato dal popolo italiano.

Sapone di fama mondiale. Estratto Arcangeli, ammorbidisce, imbianca la pelle. Ha profumi aristocratici. al Fois cosmo. Fior di Garofano, Ylang-Ylang, Violetta, Mimosa poetica. Geranio reale. Fior di Vaniglia, Maghetto, Muschio, Bouquet imperial, ecc.

Fra le Quinte e fuori

— Teatro Argentina

Di sera in sera, con un crescendo festoso, anche il teatro Argentina si va animando. E stasera molta gente vorrà assistere alla replica dell'applaudita opera *Aida*, profittando dei prezzi ribassati. Si può entrare infatti in teatro con due soldi re

— Teatro Costanzi

Platea gremita ieri sera e pieni i palchi per la terza rappresentazione della *Lucrezia Borgia*. Molti applausi ai valenti esecutori signore Osta e Pagnoni e signori Gennari e Rossi

Stasera terza rappresentazione della *Traviata*; serata di gala per i congressisti ragionieri.

Presto andranno in scena i *Lombardi alla prima crociata*.

Domenica prossima due rappresentazioni di due opere diverse: alle 5 1[illegible]2 e alle 9.

— Valle.

Stasera tornerà sulle scene di Roma la bambina Elvira Pantalena, la minuscola artista già tante volte applaudita dal nostro pubblico

Per il ritorno in iscena della piccola Elvira si darà la.... *Piccola Eleira*.

— Quirino.

Ieri sera per la *reprise* della *Luna di miele*, uno dei successi della stagione, furono applauditissimi Gravina, Piaccini, Botta, Montano e le signorine Arrigoni, Sartoris e Grossi.

Stasera *El duo de l'Africana* e *Santarellina*.

— Manzoni

Stasera si torna alla *Fondazione di Napoli*.

— Circo Reale

Boyer ieri sera mise a terra non senza fatica l'*uomo cannone* Sterlini e Masnata, contro i quali lottò contemporaneamente

Stasera la tanto attesa sfida di lotta fra il noto giocatore di pallone Giulio Mazzoni e Gerardys.

— Rossini

Le repliche dell'allegra operetta *Er marchese del Grillo* proseguono in questo teatro a richiamare il pubblico che si diverte e ride ininterrottamente ogni sera.

Pippo Tamburri, Oreste Giordani, Mario Giordani, Linda Guerrini ed Elena Mariotti riscuotono applausi dal principio alla fine dell'operetta

Il consommé concentrato Maggi in tubetti è il miglior mezzo per ottenere istantaneamente un delizioso brodo puro e confortante.

NOTA SIBILLINA

Log. di ieri: ARONA – ARNO, DORA – OCA CORDA – CARO, CARA – CAORSA, « MONDELLA » – MODENA – « AMEN » – MOLE MEDAN – MALLO – MELLA.

Metagrammi.

I

— Or son rara in testa a femmine,
e cresta è gran signora.
— Antichissimo projettile
a qualcuno io servo ancora
— Uno Stato (il fatto è storico),
se ne andò per me in malora

II

— Da me dipendon Quartu, Carloforte.
— Rammemoro la *breccia* ed una morte.

SIGARETTE Le nuove sigarette messe in vendita dalla casa **Eckstein di Dresda**, hanno incontrato il favore dei fumatori italiani, per la squisita e veramente aromatica qualità del tabacco. La sigaretta " Da Capo „ dall'imboccatura d'oro e quella " Mursal „ sono le due qualità preferibili dai fumatori di buon gusto.

Dott. EGIDI malattie di gola, naso, orecchie. Consulti ore 8–9 e 3–6 p. via d. Pietra 70

A. Pellegrini dentista

Nuovissimo perfezionamento di *denti e dentiere a pressione d'aria per adesione di contatto*. Sistema proprio, applicabile in tutti i casi *senza grappe*, nè *molle*, nè *suechione*, nè *viti*, nè *Bridge-Work* Successo completo qualunque sia la difficoltà della bocca. – Vero sistema mercè cui *si mastica, si pronuncia e si figura come coi propri denti*. Applicazione insensibile *Nessun disturbo e poca spesa*. Speciale metodo per correggere l'uscita irregolare dei secondi denti. *Tutte le operazioni senza dolore*. Guarigione istantanea dei denti più dolorosi cariati ed otturazione immediata con trattamento preservativo della polpa. Dalle 8 ant. alle 6 pom.

Roma, piazza San Claudio, 92, p. n.

Agenzia Chiari

Vedi avviso in quarta pagina.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE RESTAURANTS, ecc

Gambrinus, – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi miti. – Concerto tutte le sere.

Birreria-Restaurant Cornelia. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio inappuntabile – Prezzi moderatissimi

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante L. Martinetti – Primo piano, via in Aquiro, 109, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante

Antica Trattoria del Falcone – Via Monterone 83-84-85 e Via Teatro Valle. – G. Diramante proprietario.

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 203 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi

Buffet Restaurant Valiani e figlio - Stazione Centrale di Roma – In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionalissimi

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara - via Nazionale angolo via Genova - Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour - Piazza SS. Apostoli – Fornitore della Real Casa - Pasticceria di primo ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Berzola e C. - Corso Vittorio Emanuele, 45 - Via Cestari 1 e 2 Pasticceria e bomboniera - Colezioni - Pates, chandes, sand-wiches, ecc.

Premiata Sartoria O. Camandona e C. – Corso Vittorio Emanuele, N. 29-31 – Si affittano abiti da società.

ARTICOLI PER REGALO

Giuseppe Balsano – Corso, N. 247 e 248 – Articoli in corallo e tartaruga – Medaglie e ricordi di Roma.

OROLOGERIE OREFICERIE

Alessandro Stefanini - Via Nazionale, presso la prefettura. - Specialità in sveglie, remontoirs nickel e catene double.

SARTORIE

Old England - 115, Via Nazionale - Grande sartoria inglese per uomo e per signora.

Caffè Santa Chiara - Via Santa Chiara, 31-32, Colazioni a prezzo fisso L. 1,25.

Esposizione mobili Via Nazionale, N. [illegible] vedi quarta pagina.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il decreto d'amnistia.

Il decreto d'amnistia, portando la data del 20 settembre, sarà promulgato soltanto domani e pubblicato sabato nella *Gazzetta Ufficiale*

Questo è quanto nostre informazioni private ci permettono di affermare all'ultim'ora.

Circa la portata dell'indulto, crediamo poter confermare le precedenti nostre informazioni, che cioè l'amnistia sarà la più ampia che le circostanze ed il momento possono consentire, ma non libererà completamente tutti i condannati per i moti di Sicilia, [illegible]

Il Re ai vecchi ufficiali.

S. M. il Re, nella ricorrenza del 25° anniversario della liberazione di Roma, volendo dare una prova della sua speciale considerazione a quei cittadini che appartengono a qualcuna delle categorie degli ufficiali in congedo che presero parte a non meno di tre campagne di guerra fra le quali una almeno degli anni 1848-49 e non sono ancora insigniti di ordini cavallereschi civili, nell'udienza di stamani ha firmato un decreto che conferisce la croce di cavaliere della Corona d'Italia a 51 ufficiali in congedo delle varie armi e corpi.

Il generale Baratieri.

È giunto ieri a Porto Said col piroscafo della *Peninsular and Oriental Company*, il generale Baratieri, incontrato e festeggiato dal console e dai notabili della colonia italiana

Il generale Baratieri riparte per Aden, accompagnato dal colonnello Pittaluga.

Il XX settembre all'estero.

Ricorrendo domani la festa del XX settembre, il ministro d'Italia a Bruxelles, barone De Renzis, riceverà i membri della colonia italiana

Le bandiere dei reggimenti.

Domani nelle ore pomeridiane le bandiere dei reggimenti e le rappresentanze dei corpi che presero parte alla campagna del 1870, partendo dal Quirinale si recheranno a porta Pia schierandosi di fronte alla colonna commemorativa, e ritorneranno al Quirinale appena il sindaco avrà terminato di pronunciare il discorso, senza prender parte al corteo.

Movimento diplomatico.

Secondo la *Neue Freie Presse*, il barone de Pasetti-Friedenburg, caposezione al ministero degli affari esteri, sarebbe designato come ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, e verrebbe sostituito nel suddetto posto al ministero degli affari esteri dal conte di Welsersheimb, attualmente ministro a Bucarest.

Il barone d'Aehrenthal sarebbe nominato ministro a Bucarest.

Il matrimonio degli ufficiali di marina.

Un giornale militare, dopo essersi lamentato che il ministro Morin non avesse pensato ancora ad applicare agli ufficiali suoi dipendenti il regio decreto relativo al matrimonio, ora si lagna che non vi sia un giornale militare che annunci certe disposizioni ministeriali.

È bene invece si sappia come il decreto relativo firmato dal ministro Morin è stato pubblicato dal *Giornale militare per la marina* num. 37 in data 11 settembre pagine 677-78-79. Tanto per la storia.

Conciliazione e quotizzazione demaniale.

Stamane S. M. il Re ha approvato alcune conciliazioni per usurpazioni di terre demaniali nei comuni di Gaeta e di Francavilla.

Ha poi segnati i decreti per la distribuzione di 385 quote di terreni demaniali ai poveri del comune di Barletta, e di 120 del comune di Potenza.

Onorificenze ad insegnanti all'estero.

In occasione delle nozze d'argento dell'unità italiana Sua Maestà il Re, su proposta del ministro degli affari esteri, ha elevato ad ufficiale della Corona d'Italia il prof. cav. Virginio Felicioli direttore della regia Scuola tecnico-commerciale e del corso ginnasiale d'Alessandria d'Egitto, ed ha insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il dottor Luigi Mascia preside del regio liceo ginnasiale di Tunisi, il prof. conte Tito Cybeo, direttore [illegible] Scuola tecnico-commerciale di [illegible] professore Raffaele Spigai direttore [illegible] Scuola tecnico-commerciale e del corso ginnasiale di Costantinopoli, il dottor Ottorino Zucca direttore della regia Scuola tecnico-commerciale di Salonicco e il dottor Giambattista Viola di Costantinopoli — tutti per speciali benemerenze acquistate nelle regie scuole all'estero.

Malandrinaggio in Sardegna.

Sassari, 19. — La scorsa notte, nelle vicinanze dello stagno Cuguttu (Alghero), i carabinieri, comandati dal tenente Perrone, che corse pericolo, arrestarono il bandito Paredda.

Aggiungete ad ogni minestra in rapida alcune gocce di salsa Maggi in flaconi ed avrete una minestra eccellente

BOLLETTINO FINANZIARIO

A New-York il prezzo del danaro è fortemente aumentato. Da un giorno all'altro le anticipazioni giornaliere rialzarono da 1 a 3 0[illegible]0, e per il saggio dello sconto si prevede che in pochi giorni si arriverà al 6 0[illegible]0 d'interesse annuo.

Questo movimento di rialzo ha avuto evidentemente per scopo di porre argine alle esportazioni d'oro dall'America per l'Europa; ed infatti un certo risultato si è già ottenuto, essendochè il prezzo della sterlina a New-York è subito diminuito da 7,89 a 4,88 1[illegible]2

Ma nei circoli bene informati si giudicano tali espedienti per quello che [illegible] valgono, e la questione monetaria [illegible] degli Stati Uniti non può a meno [illegible] preoccupazioni.

A Londra il denaro è sempre abbondante, e a prezzi bassissimi.

La liquidazione di Parigi si è compiuta regolarmente. Però il contegno di quella Borsa non è ancora ritornato in condizioni normali. Le vendite della *Caisse des dépôts et Consignations* gravano sfavorevolmente sulle rendite francesi, l'Africa paralizza le buone disposizioni esistenti per il nostro consolidato, la questione armena pregiudica i valori ottomani.

La sola *extérieure* spagnuola si mantiene sostenuta, il che dimostra che i protettori di questo titolo sono per ora ben decisi a [illegible] le sorti. Ma quale sarà il domani?

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 19, ore 15 55 — Arretato. Corsi indecisi. Fondi di Stato francesi [illegible] Italiano un po' stanco 90 15 quindi [illegible] 90 25 Spagnuolo sostenuto 69.

Berlino, 19, ore 16 — Incerto. Fondi di Stato agitati per voci di conversione. Danaro piuttosto richiesto. Italiano oscillante.

Genova, 19, ore 16 — Tendenza piuttosto stanca. Rendita fine 94 72. Contante 94 60. Banche Italia per realizzi 810.

Cambi: [illegible] Francia vista 10[illegible] Londra [illegible] Berlino 134 95

Borsa di Roma

Predominando sempre una grande inattività, non mancano tuttavia elementi per giudicare che le buone disposizioni del mercato romano vanno via via turbandosi per [illegible] con la Borsa parigina la quale è da qualche giorno nervosa e specialmente per la nostra rendita priva di una determinata linea di condotta.

Esordita a 94 77 la rendita per fine mese fece poi 94 75 ed in chiusura 94 60 in seguito a qualche realizzo. Per contanti fu pagato da 94 70 a 94 50.

Nei valori affari quasi nulli. Intrattati i titoli ferroviari. Cartelle Santo Spirito 391 nominali.

Banca Generale 66. Risanamento 34. Immobiliare 69. Marcio 1200. Gas 832 non molto fermo. Così gli Omnibus da 212 a 211 [illegible] dotte 117

Cambi tesi.
Francia *chèque* 105,
Londra 26 55.

BORSA DI PARIGI del 19 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0[illegible]0 am. a	— —	— —
[illegible] 3 0[illegible]0 perp.	101 —	100 92
[illegible] 3 1[illegible]2 0[illegible]0	107 13	107 10
Rendita italiana 5 0[illegible]0	90 15	90 05
Cambio sopra Londra	[illegible]	25 39
Consolidati inglesi	— —	107 5[illegible]8
Cambio sull'Italia	— —	4 3[illegible]4
Rendita turca (nuova)	25 80	25 80
Banca di Parigi	943 —	930 —
Egiziano 6 0[illegible]0	— —	528 1[illegible]8
Rend. Spag. est. nuova	69 —	69 9[illegible]16
Banco sconto di Parigi	— —	— —
Credito fondiario [illegible]	— —	85[illegible]
Azioni Suez [illegible]	— —	3285 —
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Merid. e tram.	— —	615 —

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per sabato 21 settembre, a lire 105.

I Confetti e l'Iniezione Costanzi

A chi d'interessi, si notifica che il ministero dell'interno, con sua decisione 16 luglio 1880, sentito il parere di massima del Consiglio superiore di sanità, ha autorizzato la vendita di questi due medicinali tanto utili all'umanità sofferente, come splendidamente rilevasi da un estratto lettere di ringraziamenti di ammalati guariti a centinaia da malattie segrete e loro conseguenze, e che il farmacista Pini possiede a disposizione del pubblico.

Vendibili in Roma presso le farmacie Angelo Pini, piazza Torsanguigna, 15 – Cousoni Pompeo, già Valori, via Rosetta, [illegible] e Società farmaceutica romana, via del Plebiscito, angolo via degli Astalli, 18, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di centesimi 75

Ad ogni commissione aggiungere le spese di trasporto ed imballaggio in L. 0 75

ROMA

E le sue glorie!

Ricordare agli Italiani che convengono alla città eterna le grandezze e le memorie dell'antichità è opera patriottica e degna della data memorabile

XX SETTEMBRE

Accanto ai fasti della terza Roma non si debbono obliare le fonti della grandezza della prima, e vanno ricordate quelle che prime contribuirono a fare dei Romani la razza più forte.

In tempi in cui i mezzi curativi attingevano energia dai soli rimedi naturali, primeggiarono tra questi

LE TERME E LE ACQUE

Sorgente in Anticoli di Campagna (Roma),

FIUGGI Acqua-Minerale Naturale-Ossigena Elettrica-Ozonica

Primeggiò fra tutte in ogni tempo e [illegible] sopraccisse attraverso i secoli

Le [illegible] preparatrice clinicha per i sofferenti di Reni, Gotta, Diabete, Arenella, Mal[illegible] di Vescica, del Cuore e Cuoio [illegible] da un [illegible] consacrata dalla

Storia e dalla Scienza

Gli antichi la giudicarono:

« Acqua salubertima [illegible] nostro Domino Bonifazio VIII DCC. VAT 1[illegible] » « Aquoli aqua mirifica operatione–Miraculosa Medi[illegible] BACCII S ANDREAS 1571. » « Per mantenersi sani e bene digerire il cibo si beva l'acqua di Anticoli PETRONIUS ALEX. 1576. » « Aqua Anticoli sta levis est ut vix ventre [illegible] pare patur et facultate reddatur COLUTH 1624 » « Aqua Anticoli mirifica operationis pro calculosis GANGEMI 1658. »

I CLINICI MODERNI AFFERMANO

« La raccomandano vivamente ai Medici e ai [illegible] Baccelli. » [illegible] **Rolesehott.** » [illegible] **Postempski.** » E' la prima per l'[illegible] trica **Lupo.** » Ottima pel vizio [illegible] prezios[illegible] [illegible] **Cantani.** » Nella arenella, calcolosi e dispepsie da diatesi [illegible] è rimedio di gran valore **Cardarelli.** » Come bevanda abituale cura e previene malattie [illegible] **Semmola.** » Nelle [illegible] uro-poietico si han[illegible] **Caselli.** « Supera vittoriosamente [illegible] congeneri straniere e italiane **Ceci.** » Di grande efficacia nelle affezioni uricemiche **Grocco.** » Nelle sofferenze vescicali e renali [illegible] **Pellizzari.** » [illegible] **Queirolo.** » [illegible] **De Cristoforis.** » [illegible] **Strano Io.** » E' [illegible] **Fiorani.** » Nella artritide e diabete [illegible] taggiosissima **Lombroso.** » Possiede una [illegible] razione solvente sopra i depositi [illegible] **Schivardi.** « Come acqua [illegible] tiva, come acqua da tavola [illegible] **Vinai.** » La più forte acqua [illegible] **Chininelli.** » Utilissima [illegible] **Bottini.** »

L'acqua minerale FIUGGI trovasi nelle buone Farmacie e Depositi di acque minerali del Regno. Richiederla negli hôtels e nelle trattorie.

Chi desidera provvedersene direttamente dalla Sorgente, costa in STAZIONE FROSINONE imballaggio compreso:

Cassa da 50 bott. [illegible] L. 24 L. [illegible]

Ordinazioni a rimesse inviarle al Concessionario esclusivo G. FORASTIERI Frosinone stazione

CURE ELETTRICHE ed idroterapiche, bagni [illegible] di semplici e medicati, a vapore (Hammam) e ambulatorio per le malattie nervose.

Col 15 corrente il Prof. Vizioli ha ripreso il corso delle consultazioni all'Istituto idro-elettro-Terapico Bernini, Corso 151

Dott. **E. Giocondi.**

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da concorrenza*.

Roma, Via Rosa, N. 12, piano primo (Piazza Colonna).

Tappeti in Legno

pavimenti parquets L. 3,00 al metro quadrato

Vedi quarta pagina

LA R. FARMACIA GARNERI

(Antica Farmacia del Gambero)

si trasferisce prossimamente nella stessa via del Gambero, Angolo via [illegible] Palazzo Bonus, ai locali più comodi e [illegible] E ciò per [illegible] della rapidità [illegible]

[illegible] Direzione [illegible]

Stabilimento Tip. Italiano, Via Copella, 35.

Viaggi dell' AGENZIA CHIARI

MILANO, Via Dante, N. 6 (Palazzo Cavalli) — **Fondata nel 1878** — *FIRENZE, N.* 13, *Via dei Proconsolo*

COME VIAGGIASI COLL' AGENZIA CHIARI

I nostri splendidi ed attraentissimi viaggi vengono eseguiti nelle migliori condizioni possibili, ed in uno spazio limitatissimo di tempo facciamo vedere convenientemente un mondo di Monumenti e cose grandiose.

Il Viaggiatore in società coll'Agenzia Chiari può benissimo paragonarsi a quello di una ricca famiglia viaggiante col proprio personale di servizio, servita a profusione ovunque. Nessuno potrebbe mai intraprendere e compiere viaggi in sì ottime condizioni, a meno di enormi spese che l'Agenzia Chiari invece fa economizzare, grazie ad una perfetta organizzazione di servizi in ogni città d'Italia e dell'estero.

Gli Alberghi che frequentiamo sono di *primo ordine*: gli alloggi sono separati a seconda dei desideri dei nostri viaggiatori; la colazione alle 10,30 ant. ed il pranzo alle 6 pom. (però nei viaggi in Oriente, sui battelli a vapore o quando l'arrivo o la partenza da un punto all'altro hanno luogo di buon mattino, diamo anche il Caffè latte Cioccolata, pane, burro, ecc.) sono squisiti ed abbondanti e diamo il vino o birra, secondo i Paesi. *anche nei deserti*, in China, nel Giappone, in Australia, ecc. ecc.

Viaggio in Oriente, Terra Santa, ecc.

Un viaggio in Oriente è sempre uno dei grandi desideri dei viaggiatori intelligenti ed amanti del bello, curioso, fantastico, e cure le cure nostre per rendere quel viaggio comodo, confortevole e a prezzi i più miti, ormai siamo certi di formare facilmente la nostra Comitiva di una dozzina di persone distinte per intraprenderlo.

L'epoca da noi scelta per quest. viaggio è la più propizia giacchè la Terra Santa va visitata in epoche speciali per evitare il freddo o l'eccessivo caldo.

Il prossimo nostro viaggio avrà il seguente

PROGRAMMA

Sabato 5 ottobre alle ore 11,25 pom. partenza da *Milano* col Treno diretto per *Vienna* (via Udine Pontebba), ove si arriverà la **domenica 6** alle 9.45 pom. Colazione e pranzo con vino in viaggio. Alloggio al *Grand Hôtel Métropole* **Lunedì 7 Martedì 8**, soggiorno e visita a Vienna con vetture a due cavalli. **Mercoledì 9** alle 9 ant. viaggio di 5 ore per andare a *Budapest*; alloggio *Grand Hôtel Hungaria*. Visita della città e Palazzo Reale di Buda. **Giovedì 10**, fine della visita della città, alle 2,25 partenza col treno diretto per *Costantinopoli*, (via Belgrado, Sofia, Adrianopoli) ove si arriverà il sabato 12 alle 9 ant. Alloggio all'*Hôtel Du Byzance*.

Li 12, 13, 14, 15, 16, 17, soggiorno a Costantinopoli, visita della famosissima città, Gita alle 7 Torri, al Bosforo, a Scutari. **Giovedì 17**, alle 4 pom. partenza col vapore del Lloyd A. U. per *Smirne*, Chio, Rodi, Lamaca, Limasol, Beirutte e Jaffa con fermata e visita di quelle città curio-issime e con tratti di mare di poca entità.

Dal **Giovedì** mattina **24 al Venerdì 1 novembre** soggiorno a *Jaffa*, *Gerusalemme*, (a loggio alla casa Nova), *Betle'emme*, S. Giovanni in Montana, Jerico, Mare Morto, Giordano, ecc.

Venerdì 1 novembre alle 4 pom partenza col vapore del Lloyd A. U. per *Porto Said* ove si arriverà il **Sabato 2** alle 4 ant. Sbarco e visita della città Porto ed imboccatura del Canal di Suez. Alla sera alle 5 pom partenza per *Alessandria* ove si arriverà la **Domenica 3** alle 7 ant. Sbarco ed alloggio all'*Hôtel Khédiwat*.

Dalla **Domenica 4** al **Martedì 12** visita di Alessandria, Cairo (Hôtel du Nil), Butar, e piramidi di Gizeh. **Martedì 12** al mattino partenza da Alessandria per *Brindisi* ove si arriverà la mattina del **Venerdì 15**. Sbarco e fine del viaggio.

NOTA: Questo viaggio viene fatto tutto in prima classe, si possono portare 30 kili gagaglio grosso sulle ferrovie e 50 sui Piroscafi. Il passaporto è assolutamente necessario e sarà a nostra cura fatto visitare per la Turchia. Il trattamento di vitto, con vino, alloggio in camere separate. Servizio, Carrozze, Barche, scorte al Giordano, Guide, Interpreti, entrate alle Moschee, Palazzi. Musei, mancie, ecc. è pure tutto compreso nella somma di franchi **2000** (oro) che dovranno essere versati **500** alla sottoscrizione; il resto durante il viaggio

25 Giorni in Oriente

Visitando: Venezia, Ancona, Bari, Brindisi Corfù, Pireo, Atene, Durazzo nelli, Costantinopoli, Scutari, Smirne e Scio, Durata del viaggio 25 giorni. Spesa franchi (oro e carta coll'aggio del giorno); 650 in prima classe; 510 in seconda.

Cosa occorreva per spingere gli amatori dei paesi tanto attraenti dell'Oriente, gli Artisti, gli Industriali e Commercianti ove tanto scambio di affari potrebbero trovare a visitare i paesi Orientali che pure sono tanto vicini alla nostra Italia?

Conforto di viaggio, prezzi modici e la sicurezza di fare il viaggio in epoche di mari placidi e non a lunghi transiti tra uno e l'altro Porto.

Dopo lunghi studi e trattative siamo in grado oggi di offrire un viaggio che presenta tutte queste attrattive col presente programma ed itinerario:

Domenica 6 ottobre alle quattro pom. imbarco e partenza da **Venezia** col vapore postale della Navigazione Generale Italiana per **Ancona** ove si arriverà il **Lunedì 7**, alle ore 5 ant. sbarco e visita della città, alle 4 pom. partenza per **Bari** ove si arriverà il **Martedì 8** alle 2.30 pom Sbarco e visita della città. Alla mezzanotte partenza per **Brindisi** ove si arriverà il **Mercoledì 9** alle 6,30 ant. Sbarco e visita della città. Alla mezzanotte partenza per **Corfù** (Grecia) ove si arriverà il **Giovedì 10** alle 12,15 pom. Sbarco e visita della città. Alle 4 pom. partenza per **Pireo** ove si arriverà il **Sabato 12** alle 8 ant. Sbarco e visita con carrozze dei principali Monumenti di **Atene** che dista 15 minuti di ferrovia. Alle 3 pom. partenza per **Dardanelli** ove si arriverà la **Domenica 13** alle 10 ant. Dopo lo sbarco della Posta continuazione del viaggio nel Mar di Marmara con vista continua delle due sponde e Paesi Europei ed Asiatici

Lunedì 14 alle 5 ant. arrivo a Costantinopoli, Città delle Meraviglie e sorprese principiando dal suo Panorama *senza rivali! Hôtel de Byzance*.

Dal Lunedì 14 al Lunedì 21 soggiorno in quella capitale tanto decantata, visita di quanto ha di più curioso e speciale compreso la parata dal Salamlik, (preghiera del Sultano e Rivista delle truppe), gita sul Bosforo, a Scutari, ecc. ecc.

Lunedì 21 alle 4 pom. partenza col vapore postale della Società Florio Rubattino per **Dardanelli** ove si arriverà il **Martedì 22** alle 8 ant.; alle 11 partenza per **Smirne** ove si arriverà il **Mercoledì 23** alle 2 pom. **24** ore di fermata in quella curiosissima Città, visita della medesima e del suo famoso Bazar e quartiere Armeno. **Giovedì 24** alle 2 pom. partenza per **Pireo** ove si arriverà il **Venerdì 25** alle 3,45 ant. toccando **Scio**. Dopo una fermata di 7 ore a **Pireo**, (da cui si potrà fare una nuova visita a Atene) partenza per **Corfù** ove si arriverà la **Domenica 27** alle 6,30 ant. Nuovo sbarco per visitare la Città. Alle 6 pom. partenza per **Brindisi** ove si arriverà il **Lunedì 28** alle 6 30 ant.; alle 11 pom. partenza da **Brindisi** per **Bari** ove si arriverà il **Martedì 29** alle 6 ant., alle 5 pom. partenza da **Bari** per **Ancona** ove si arriverà il **Mercoledì 30** alle 3,30 pom. alle 7 pom.; partenza per **Venezia** ove si arriverà il **Giovedì 31** alle 8 ant. e fine del viaggio in cui l'ottimo trattamento e la Cucina dei vapori Italiani non sarà inferiore a quella che siamo abituati a dare nei nostri viaggi ed i viaggiatori potranno dire di non invidiare coloro che vanno ai Bagni di Mare avendo essi avuto i benefizi dell'aria tanto salubri del mare ed aver visitato i paesi più pittoreschi ed interessanti dell'Oriente.

I versamenti si fanno alla nostra Agenzia di Milano con franchi. **100** alla sottoscrizione e **400** prima della partenza da Venezia. Il resto a Costantinopoli. Non si prendono più di 25 viaggiatori. Ciascun viaggiatore dovrà essere munito del Passaporto

INDIA E 3° GIRO DEL MONDO

Per la terza volta noi intraprendiamo il nostro viaggio annuale in **India** (3 mesi franchi **4500**) e **Giro del Mondo** (164 giorni, **N 900** franchi) e tanto è il loro successo che certo la sottoscrizione di 10 viaggiatori per l'India e 10 pel Giro del Mondo sarà coperta al più presto e chi intende prenderci parte farà bene a domandare il programma dettagliato ed illustrato al più presto all'Agenzia nostra.

L'Itinerario di questi viaggi sarà per l'**India**: Genova, Napoli, Messina, Alessandria, Port-Said, Suez, Aden, Bombay, Elephanta, Baroda, Achmedabad, Jeypore, Dehli, Agra, Benares, Darjeeling (Hymalaia), Calcutta, Madras, Tanjore, Trichinopoli, Madura, Tuticorin, Colombo, Kandy, Giardino Paradenia, Colombo, Aden, Suez, Cairo. Le Piramidi, Alexandria, Brindisi — **Coloro che intraprenderanno il Giro del Mondo da Colombo continueranno** per: Singapore, Saigon, Hong-Kong, Sanghai, Nagasak, Kobé, Kyoto, Nara, Lago di Biwa, Nagoya, Shidzoaka, Myanoshita, Lago Hakone, Yokohama, Enoshima, Tokyo, Nikko, Lago di Chunzenji, Yokohama, Honolulù, (Isole Sandreiches) San Francisco, Salt Lake City, Chicago, Niagara, Washington, New York, Gibilterra, Genova.

Il Direttore Proprietario dell'Agenzia **MASSIMILIANO CHIARI**.

Nel Giro del Mondo, in Viaggio, negli Alberghi e Ristoranti insistere per avere la

CINCIANO

e non cadere nell'inganno di bere, *per naturali Acque preparate con gas artificiale*

Spedizione in casse da 50 bottiglie di 3,4 di litro contro invio di lire 18: all'*Italia Termale, Via Dante, 6*, MILANO; a *Giovanni Chiari* in Via Proconsolo, 13 a FIRENZE, o a Poggibonsi.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

PROFUMATA E MODORA

preparata con sistema speciale conserva e sviluppa

I CAPELLI e la BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.

Milano — Via Torino, 12 — Milano

Si vende tanto **profumata** che **inodora** da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 3.50.

Per la spedizione per posta postale Centesimi 80 in più

Depositi in ROMA Fratelli Bianchini, Specialità; Carlo Bode, Via Muratte, 2. Capocaccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Via Veneto, 30-32, R. Parenti, Piazza di S. Agnese; A. Manzoni e C. fanno uso di Profumerie, Piazza in Lucina 5; F. Cacciami Via Cavour, 41 Cooperativa romana degli Impiegati, F.lli Tomassetti, droghieri, via Flavia, Garibaldi (angolo via S. Via Porta S. Lorenzo 16 Notizie giovanni Droghe., Due Macelli, Linguerri Irenco Corso Vitt. Em. 120; Prof. Luciani, Corso, 300. Istituto Terapico, Suoro Telefono N 44 16.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino N. 12 - MILANO. 4

Caffè digestivo Imus 12

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente tonico-antisettico pronto ed efficace riparatore costituzionale.

È di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott **S. LAURA**

Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.

Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

RICORDI di ROMA

Rivolgersi al Corso, 155-156

IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non congiunte dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal **Dr Tanca** con risultato felice, rinforzando, mediante rimedi corroboranti e un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale. — Via Passerella, 2, Milano, dalle **2** alle **4** pom. e per quelli fuori di Milano, **Mercoledì e Sabato** — Consulti per corrispondenza, L. **10**.

Ufficio Tecnico Industriale

Ing. N. LABROCA

6 - Via delle Convertite - 8

ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia e per l'Estero. Ottenimento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre 7 anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a stantuffo equilibrato. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione.

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KOERTING per Roma e Provincia. Impianti per Apparamenti, Alberghi, Collegi, Ospedali, ecc. Impianti Industriali.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **Mercurio d'Argento** contiene 1,40 0/0 di Sali Saturno (approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificati rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore ***COSTANTINO MAGACCAINI*** parrucchiere, via di Crociferi n. 7 e 8, (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a 3 bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **16**

(Serve per l'uso esterno)

G. GREINER E C. - BOLOGNA

Sgranatrice-pigiatrice da uva « Brüggemann »

Prem. col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg di Verona perchè riconosciuta la macchina più perfetta del genere

Adottata dalle RR. Scuole enologiche ed agrarie

Lavoro assolutamente perfetto e regolare. — Costruzione semplice solidissima. — Facile montaggio e smontaggio.

Prezzo L. 200

Produzione 120 quint. in 10 ore di lavoro

Aratri, Erpici, Trinciaforaggi, Pressaforaggi, Trebbiatrici, Ventulatori, Seminatrici ecc. Pompe, Ferrovie portatili, Macchine industriali, Articoli tecnici.

Antica Trattoria Beltramme

in VIA PRIVATA alla stazione ferroviaria

È l'unico locale dove si trova del PESCE freschissimo a tutte le ore.

Cucina squisita, Vini scelti dei Castelli Romani

Il locale è aperto fino alle due dopo mezzanotte.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari igienisti il migliore che possieda la terapeutica. Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1 la bottiglia.

Deposito Generale, Pagliari e C. — Firenze.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

PIA ZANNI

MAESTRA DI PIANOFORTE E DI ARMONIA

Licenziata dal Liceo della Regia Accademia di S. Cecilia

Via dei Greci, 26, p. p.

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Parquets privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela nè travicelli nè chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in tre anni. L. 3,00 e più il metro quadrato.

Pel vostro proprio interesse prima di acquistare pianelle di cemento, tappeti di stuoia, tele cerate, stoje ecc. esaminate questi tappeti di legno parquets perchè più *solidi*, più durevoli, più convenienti.

P. DANIELE e C.

Via Cavour n. 217-219 — Roma.

Grande Esposizione Mobili

Via Nazionale, 71 - ROMA - Via Palermo, 20

Entrata libera — **Entrata libera**

Paleari Ferdinando e Figli

Avendo introdotto nelle nostre **Fabbriche Riunite** della **Lombardia** in **Lissone** (Monza) oltre ai soliti prodotti, una speciale lavorazione di mobili in stile certosino, arabo, e decorazione, a comodo della nostra Spettabile Clientela, abbiamo esposto nel nostro vecchio Stabilimento in Roma una mostra permanente.

Per i clienti fuori Roma le spedizioni verranno fatte direttamente dalla Fabbrica di Lissone col ribasso del 10 0/0, ove si spediscono anche dietro richiesta eleganti Cataloghi.

Per favori loni Ammin. Famiglia

ORLANDI ANGELO

MODENA

Unica Fabbrica Italiana

con specialità per veicoli a 2 ruote

Eleganza, solidità e prezzi miti - Richiedere il Catalogo

BUC equilibrato col cocchiere

Lo scopo di questa pubblicità si è di far sapere che un tal genere di rotabili di lussoinon ha finora corrisposto alle giuste esigenze da commitenti per l'eccesso di scuotimento. Ora a togliere questo grave difetto è riescito l'inventore, applicando una **molla** di sua speciale invenzione già BREVETTATA e che rende la vettura più comoda di qualunque carrozza a quattro ruote ad uno o due cavalli — Tale invenzione è applicabile con facilità anche in qualunque veicolo usato

Dell'importanza di questo *nuovo sistema* già esperimentato da molti Clienti, si dà *avviso* al pubblico per affermare a questa Ditta in Italia e fuori, la paternità di tale scoperta.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Italia (antiflan)			Francia (antiflan) e Austria della dogana		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5.50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stat. dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

SEZIONE ED AMMINISTRAZIONE - Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 261

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11;
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;
a Torino presso Carlo Miretto, via S. Teresa 7;
a Genova presso i fratelli Casarotto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI: la quarta pagina cent. 30 la linea — la terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Domenica 22 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Roma - 21 Settembre, 1895

Il discorso Crispi

Della solenne commovente inaugurazione d'ieri sul monte Gianicolo rimarranno testimonianza incancellabile un monumento ed un discorso: la statua equestre di Giuseppe Garibaldi, le parole pronunziate dal capo del Governo. Le due cose a vicenda si completano: il monumento esprime che l'Italia sciolse finalmente il voto di lunghi secoli, secoli di vergogne morali e di fastidiose superstizioni; il discorso riassume in ardita sintesi le grandi conquiste della politica italiana.

Emilio Gallori, l'insigne autore del monumento, non volle effigiato l'Eroe nell'attitudine battagliera di chi corre all'assalto, ma si è compiaciuto di raffigurarlo nella tranquilla posa di chi, riandando il passato, contempla quasi direi dal piedistallo della storia gli avvenimenti di cui egli fu grandissima parte.

Il discorso di Francesco Crispi, che pare si scosti dal tema e dal personaggio entusiasticamente festeggiato, non fa invece che illustrare con tacita apoteosi l'opera di Lui, di Lui che volle e fortissimamente volle, ultima meta della vita gloriosissima, la rigenerazione di Roma capitale e la caduta del potere civile dei Papi.

Ai volgari ingiuriatori è sembrato meschino quel discorso, e inopportuno e disennato. Ma costoro, che pure accorreranno domani 22 settembre alla inaugurazione del monumento eretto a Camillo Cavour, non sanno, perchè digiuni di ogni più elementare notizia della vecchia e buona politica italiana, e perchè ignari di quel che meditasse l'immortale statista, non sanno che il programma di politica ecclesiastica, tracciato in brevi linee ieri dal presidente del Consiglio, altra cosa non è che una chiara riaffermazione del concetto felicemente espresso dal Cavour nella frase — libera Chiesa in libero Stato —; non sanno o non ricordano (perchè ci ripugna parlare di assoluta ignoranza) che il memorabile discorso del primo ministro del primo Re d'Italia è profetica divinazione di quel che ieri affermava il primo ministro di Umberto I. Camillo Cavour scrutava l'avvenire e antivedeva gli eventi. Francesco Crispi li ha consegnati, come fatto compiuto, alla storia.

I centomila spettatori, aggruppati ieri sul colle fatto sacro dal sangue dei nostri martiri, rivedevano come in immagine il corruscare delle armi, rudivano il fragore della battaglia, ripensavano al Garibaldi duce di quelle schiere oramai leggendarie, i cui superstiti, come per avvinghiarsi tenaci alla memoria dell'Eroe, s'inerpicavano ad abbracciare il monumento cingendone le statue che adornano la base. Ma in quel punto medesimo la parola di uno fra i garibaldini più illustri commentava in presenza del Re e della Regina l'ardente voto di Giuseppe Garibaldi, che lo aveva spinto ad emettere il fatidico grido *Roma o morte!* e commentandolo, egli rendeva omaggio postumo alla politica italiana, che rese possibile la convivenza delle due potestà nella sede del Governo italiano e del Pontificato cattolico.

A questo non hanno pensato gli spensierati censori del discorso, che rimarrà documento insigne, e darà il significato esatto alla solenne inaugurazione d'ieri.

Parlando del Pontefice come del Capo venerato della Chiesa, accenna il Crispi alla indipendenza di Lui, superiore se non uguale a quella di tutti i Principi della terra: dice che il Pontefice, fatto così più potente esercita le sue funzioni per virtù propria, corrisponde con tutto il mondo, protegge e non ha bisogno di protezione perchè *il territorio italiano gli serve di scudo.* Ora si domanda che cosa voleva di più o di meno Camillo Cavour? E in che differisce il programma di Lui, annunziato nel palazzo Carignano di Torino ove ebbe sede il primo Parlamento italiano, dal programma svolto ieri sul colle del Gianicolo da Francesco Crispi?

« Tutto ciò è opera nostra (l'ha detto ieri l'oratore), opera del Parlamento e del Re, e dobbiamo esserne orgogliosi. Direi anche di più: fu il compimento della volontà di Dio, siccome la volontà dell'Altissimo era stata che l'Italia, raccolte le sparse membra, si ricostituisse in unità, e si assidesse oggi uguale e rispettata fra le nazioni ».

Se Francesco Crispi avesse pronunziato il suo discorso alla cerimonia di domani, sarebbe parso il più bello, il più meritato elogio alla politica del grande statista piemontese, l'anticipazione di due giorni, e il tatto, non dallo scoprimento credere propria l'occasione della statua eretta dall'Italia a Giuseppe Garibaldi, può significare che nel pensiero del presidente del Consiglio le immagini immortali dei due uomini si fondono in un concetto solo, di volere libera Roma, di volere distrutto per sempre il potere temporale dei Papi.

La storia ha dovuto tener conto del passeggero dissidio, sorto in un difficil momento fra i due grandi fattori dell'unità italiana, ma la breve pagina dolorosa fu poi coperta da un patriottico oblio; e la generazione presente e le future proveranno un medesimo senso di riverenza, contemplando l'effigie di chi proclamava Roma capitale *necessaria* d'Italia, e di chi, undici anni innanzi, combatteva in difesa di Roma contro un esercito di stranieri invasori.

Tutto questo si adombra nel discorso pronunziato ieri da Francesco Crispi, mentre il popolo commosso applaudiva l'immagine dell'Eroe riguardante la sua diletta città.

Io Fanfulla.

Giorno per Giorno

Il principe di Bismarck e l'agricoltura.

Uno scrittore inglese, Stefanson, racconta in un periodico del Regno Unito una sua recente intervista con Bismarck. Bismarck ha dichiarato che l'agricoltura sola l'interessava ancora, ora, mentre di politica non se ne cura più. « L'agronomia, ha detto, è una nobile occupazione, mentre la politica è un mestiere terribilmente ingrato. » Il principe di Bismarck ha poi raccontato a Stefanson diversi aneddoti, questo, tra gli altri. Il cancelliere si trovava a Kissingen, quando sbarcò un giorno una bellissima americana. Essa non aveva voluto passare a Kissingen, senza fermarsi per vedere il celebre uomo di Stato. Appena lo vide di lontano si slanciò incontro a lui, dicendogli: « — Altezza, debbo partire questa sera, potrò avere prima l'onore di stringervi la mano? » — E senza aspettare risposta, si inchinò per baciare la mano destra del cancelliere. Ma Bismarck glielo vietò, dicendole, ridendo: « — A Kissingen non si bacia la mano! » — E cingendo la vita della giovinetta che arrossiva ed era felice, la dette « sulla rosea bocca » un bacio sonoro.

■

Rubinstein e il giuoco del whist.

Rubinstein amava molto di giuocare al whist, ma detestava i giuocatori distratti. Trovandosi a Vienna fu invitato a pranzo dal professor E... Dopo pranzo la signora E... invitò Rubinstein a giuocare, ma dovette alzarsi più volte per i suoi doveri di padrona di casa. Queste interruzioni irritavano Rubinstein che alla fine esclamò: « Signora, ma voi giuocate come a Doebling ». E la signora E... di rimando: « E voi, signore, giuocate come in Siberia ». La partita finì subito e i due giuocatori si tennero il broncio per parecchio tempo. Alla fine, la signora E... prese l'iniziativa della riconciliazione, invitò a pranzo Rubinstein; Rubinstein accettò e trovò sotto il tovagliolo tre bellissimi disegni: ogni disegno aveva una scritta in francese. Il primo rappresentava dei giuocatori di whist che tenevano le carte alla rovescia; sotto si leggeva: *C'est ainsi qu'on joue à Doebling.* Il secondo rappresentava un Samojedo che aveva tra mano un giuoco a picchetto, e sotto si leggeva: *C'est ainsi qu'on joue en Sibérie.* Il terzo rappresentava Rubinstein a pianoforte, e sotto si leggeva: *C'est ainsi qu'on joue au ciel.* Rubinstein, commosso, esclamò: — Quando, signora, quando la prossima partita?

★

Il vino del 1797.

Il principe di Bismarck ha ricevuto dal Capo il dono di una cassa di bottiglie di vino, che hanno la data del 1797. Questo vino proviene dalla costa di Boujesmansfontein (distretto di Worcester), che appartenne attualmente al signor D. Hugo, discendente da quei gonotti rifugiati di Francia al secolo decimosettimo. I vini raccolti in queste vigne – una botte all'anno, non di più – erano, fino al 1797, dati alla Compagnia olandese delle Indie orientali; ma, da quel tempo, il proprietario e quindi i suoi discendenti conservano nelle loro cantine la raccolta. Il valore di questo vino unico al mondo è inestimabile.

★

Il voto politico alle donne

Nella Nuova Zelanda, il 19 settembre 1893, una legge concedeva alle donne il diritto al voto politico. Due mesi dopo avevano luogo le elezioni parlamentari.

Le donne avevano avuto, in conseguenza, poco tempo per chiedere la loro prima iscrizione nelle liste elettorali.

Ora ecco i dati statistici:

La Nuova Zelanda aveva in quel tempo come elettori inscritti:

Uomini	193 539
Donne	109 461
Totale	302 997

Alle prime elezioni presero parte 129.92 uomini e 90,290 donne.

Vale a dire quasi l'ottanta per cento delle donne iscritte presero parte al voto.

★

Per finire

Il male che i moralisti dicono delle donne è la misura dell'imperio che le donne hanno su di essi, sono proposta di schiavi ribelli.

I miliardari

All'elenco che pubblicammo tempo fa, aggiungiamo: Li-Hung-Chang, il gran cancelliere dell'impero cinese. Egli è possessore di sconfinati campi di riso e di innumerevoli monti di pietà che gli danno proventi favolosi. Centinaia di servitori lo scortano e prevengono i suoi menomi desiderii. Li-Hung-Chang può spendere duecentocinquantamila lire al giorno.

Il re dell'olio, è l'americano John D. Rockefeller. Egli vive a Chicago, è più ricco di quanto si possa immaginare, ed ha il gusto di regalare un miliardo all'Università di quella città.

Who-Qua è il creso del the.

Infine il colonnello North, che a sedici anni appena sapeva leggere e scrivere, è il re delle miniere di nitrato del Perù.

N. Nanni.

Il principe Lobanoff e la stampa inglese

Londra, 20. — I giornali commentano la presenza del principe di Lobanoff e del generale russo Dragomiroff alle manovre francesi dell'Est.

Il *Daily Telegraph* dice che l'Inghilterra non potrebbe rimanere indifferente di fronte al convegno di Mirecourt. L'alleanza tra la Francia e la Russia, dice il giornale, minaccia l'Inghilterra al pari che la triplice alleanza ed il Giappone.

Lo *Standard* dice che l'alleanza tra la Francia e la Russia potrebbe gettare l'Inghilterra nelle braccia della triplice alleanza.

Il XX settembre all'estero

Al ministero degli affari esteri continuano a pervenire continui telegrammi di partecipazione alla festa commemorativa del 20 settembre 1870 e di devozione al Re.

Ne sono giunti dai consolati d'Italia, scuole, Società di beneficenza ed operaie e dalle colonie italiane di Berlino, Berna, Tunisi, Bombay, Calcutta, Cette, Monastir, Fiume, Sofia, Ginevra, Salonicco, Corfù, Bordeaux, Galatz, Riga, Braila, Sulina, Malta e Santos.

L'ambasciatore d'Italia a Madrid, marchese Maffei, nel felicitare S. M. il Re ed il Governo pel glorioso anniversario, annunzia che la colonia italiana farà domani una solenne commemorazione del 20 settembre 1870 all'ambasciata.

A Trieste, nella sede del consolato italiano, convennero, ieri, i cittadini italiani, salutando ed acclamando il Re, l'Italia ed il gran nome di Roma.

Ad Alessandria d'Egitto la colonia italiana ha festeggiato il XXV anniversario della liberazione di Roma con una illuminazione di una lapide.

Al ministero degli esteri pervennero pure da Atene, Bruxelles, Rio-Janeiro, Marsiglia, Newcastle, Denver, Iquique e Tolone altri telegrammi di partecipazione dei nostri connazionali alla festa commemorativa del 20 settembre e di devozione al Re.

Al ministero degli affari esteri pervennero pure telegrammi di partecipazione alla festa commemorativa del 20 settembre e di devozione al Re da parte dei consolati d'Italia, scuole, associazioni, e delle colonie italiane di Chicago, Boston, Yokohama, Lisbona, Plovdiv, Montevideo, Monaco di Baviera, Berdianska, Odessa, Varna e Nizni Mezan (Russia).

Da Buenos-Ayres telegrafarono a S. M. il Re 2241 italiani, festeggianti il giubileo di Roma capitale d'Italia.

In Francia.

Parigi, 20. — L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ricevette il legato della colonia italiana, comm. De Medici, cav. Rubini, conte Diedenhen Brochoki, comm. Serravino e signori Penso e Caponi ed altri che gli presentarono un busto in marmo di Re Umberto.

Il comm. De Medici pronunziò, in nome della colonia, un patriottico discorso, al quale rispose il conte Tornielli rilevando l'alto significato per il mondo civile e per l'Italia dell'occupazione di Roma. Il busto bellissimo è opera dello scultore Vincenzo Cochi, con lo zoccolo in legno dell'intagliatore Amione. Sarà collocato nei nuovi locali dell'ambasciata, a testimonianza perenne della devozione della colonia all'amato Sovrano.

Il conte Tornielli presiederà domani un banchetto a cui parteciperanno oltre 300 italiani.

— Dei giornali di Parigi soltanto il *Figaro* e la *Libre Parole* commentano le feste di Roma e lo fanno in senso ostile.

— Il generale de Charette riunì ieri 250 zuavi pontificî al Castello di Basse Motte. Essi hanno assistito ad una messa, indi De Charette pronunziò un discorso contro l'entrata degli Italiani a Roma.

Parigi, 21. — Numerosi cattolici in parecchie città, specialmente ad Orleans ed a Lilla, assistettero ieri a servizi religiosi per protestare contro le feste di Roma.

In Germania.

Berlino, 20. — Il *Boersen Courier*, parlando delle feste di Roma, dice che l'umanità celebra oggi uno dei suoi grandi anniversari.

Il *Berliner Tagblatt* dice che la Germania prova una doppia soddisfazione: primo, perchè l'Italia unita è una fedele alleata, poi perchè la Germania può forse reclamare per se una parte del merito della risurrezione nazionale d'Italia.

La *Boersen Zeitung* dice che l'unione di Roma era per l'Italia una necessità assoluta.

La *Taegliche Rundschau* dice che l'occupazione di Roma ha inaugurato il risorgimento nazionale ed il miglioramento materiale, morale e sociale del popolo italiano.

Berlino, 20. — Una deputazione della colonia italiana, con a capo il regio console d'Italia, Keibel, si è recata presso l'ambasciatore, conte Lanza, e gli espresse le felicitazioni della intera colonia, pregandolo di assistere alla festa che darà la colonia stessa in occasione del giubileo di Roma italiana.

L'ambasciatore accettò l'invito ed espresse la sua viva soddisfazione nel constatare che i cuori degli italiani che si trovano a Berlino battono all'unisono con quelli dei loro nazionali viventi in patria.

L'ambasciatore concluse dicendo che sarà ben lieto di farsi interprete dei devoti sentimenti della colonia verso il Re d'Italia.

Terminato il ricevimento, la deputazione della colonia italiana ha assistito al *déjeuner* offerto dall'ambasciatore; e questa sera si recherà allo spettacolo di gala al teatro.

Berlino, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo, in cui dice:

« Si comprende che riesca difficile ai fedeli della Chiesa cattolica di rendersi conto del diritto, in forza del quale una nazione di nuovo composta ad unità prese possesso della sua capitale storica.

« Il tempo riconcilierà gli animi con quell'avvenimento che, assorbendo il potere secolare del Papa, oppose d'altra parte un potente baluardo agli attacchi contro il Papato.

« In ogni caso, soggiunge il giornale, è fuori di dubbio che la potenza del Pontificato non è stata diminuita dall'avvenimento di cui Re e popolo in Italia celebrano oggi il 25° anniversario ».

— L'intera colonia italiana, con l'intervento della regia ambasciata, festeggerà domani sera, riunita a banchetto all'Hotel Imperial, la memorabile data del 20 settembre 1870.

La compagnia d'opera italiana dà questa sera al teatro *Unter den Linden* una rappresentazione di gala.

Berlino, 20. — In occasione della festa del 20 settembre vi fu al teatro *Unter den Linden* una straordinaria rappresentazione delle opere la *Cavalleria rusticana* e i *Pagliacci*. Vi assistettero l'ambasciatore generale Lanza col personale dell'ambasciata e numerosi membri della colonia italiana. Lo spettacolo fu vivamente applaudito.

Monaco di Baviera, 20. — Il ministro d'Italia ha ricevuto la colonia italiana; questa sera vi sarà alla legazione d'Italia un pranzo, al quale il ministro ha invitato il personale della legazione e del consolato.

Monaco di Baviera, 20. — Stasera la colonia italiana si è riunita per festeggiare il 25° anniversario del 20 settembre. Il ministro comm. Tugini ha pronunziato un discorso, inneggiando a Roma intangibile ed al Re Umberto. Furono pronunziati parecchi altri discorsi. La festa è riuscita animatissima.

In Austria-Ungheria.

Trieste, 20. — Le navi italiane che si trovano in porto hanno issato per la festa del 20 settembre la grande gala d'inchiostro.

Al Consolato generale d'Italia ha avuto luogo, fra le 10 e le 10 1/2, un ricevimento dei cittadini italiani qui residenti.

Vienna, 20. — In occasione del XXV anniversario del 20 settembre 1870, la colonia italiana è stata ricevuta oggi dall'ambasciata d'Italia.

All'ambasciata stessa, la deputazione della colonia italiana rilasciò e spedì un patriottico telegramma al sindaco di Roma.

Budapest, 20. — I cittadini del partito indipendente di Budapest hanno inviato telegrammi di saluto al generale Turr e al sindaco di Roma.

In nome dello stesso partito il generale Turr fu pregato di deporre una corona sulla tomba di Re Vittorio Emanuele.

I membri della colonia italiana si sono recati dal console d'Italia, per pregarlo di trasmettere in occasione della festa nazionale i loro voti cordiali e le loro sincere felicitazioni al Re Umberto.

Questa sera la colonia italiana si è riunita a un gran banchetto.

— I giornali liberali pubblicano articoli in occasione delle feste di Roma.

Il *Nemzet*, organo ufficioso, dice che il pensiero intero volge con simpatia gli sguardi verso Roma, dove l'Italia restituì agli italiani la sua capitale, il suo cuore.

Soggiunge: « Il nostro Re, pure essendo cattolico fervente, ha trovato modo di vivere nella più intima amicizia con Re Umberto. Ungheresi si sovvengono che la nazione italiana è stata sempre la loro fedele amica ed alleata, naturale che l'Ungheria si associ di tutto cuore alla gioia della nazione italiana.

» Se vi ha una voce discorde, prosegue il *Nemzet*, essa non turba il saluto dell'Ungheria alla nazione italiana, la quale non solo rispetta la nostra fedele alleata, ma la nostra fedele alleata seppero la sua grandezza, il suo progresso con a capo Roma, formeranno l'oggetto del nostro giubilo, mentre sono una necessità per l'interesse della pace europea ».

Il *Pester Lloyd* dice:

« I sentimenti della nazione ungherese non sono stati mai per i nemici d'Italia. Molti dei nostri figli hanno sparso il loro sangue sotto la bandiera della libertà italiana.

Epperò in questo giorno, mentre i cuori ripercuote le grida di gioia dell'Italia unita, salutiamo più cordiali dell'Ungheria libera e risuonano fino al di là delle Alpi.

Budapest, 20. — La colonia italiana festeggiò con un banchetto la ricorrenza del 20 settembre. Vi assistettero il console generale e le notabilità della colonia. Il console fece un brindisi a Re Umberto, all'Imperatore Francesco Giuseppe, all'Italia ed al generale Turr. Furono spediti telegrammi al Re e al sindaco di Roma.

Vienna, 21. — L'ufficioso *Fremdenblatt* constata, oggi, alle feste italiane di Roma un articolo tremodo simpatico.

Constata che in Austria, in questi ultimi giorni non venne mossa alcuna opposizione, neppure da parte clericale, contro l'alleanza coll'Italia. Constata parimente che, in tutta Italia, la giornata di ieri passò nella calma più completa.

Soggiunge: « L'Italia riposa ora di una base così forte, che non può ricevere danno da qualunque male che si manifestasse isolatamente. Gli italiani, ispirati pertanto da questa convinzione, guardano con gioia quanto ottennero dall'unità della patria, che li fa potenti, ed alla Casa Reale di Savoia, che è la protettrice di quest'unità ed il centro della nazione. »

In Spagna.

Madrid, 20. — La stampa cattolica, in occasione del 25° anniversario della liberazione di Roma, pubblicò le proteste del clero di Madrid, di Valladolid e di alcune altre città.

In Turchia.

Costantinopoli, 20. — La colonia italiana, al completo, si è riunita oggi alla sede della Società operaia, dove vennero inaugurate la sezione della Dante Alighieri e la nuova Biblioteca.

L'incaricato d'affari d'Italia presiedette la festa inaugurale. Furono pronunziati parecchi discorsi che suscitarono vivo entusiasmo. Tutte le case abitate dalla colonia italiana sono imbandierate. Stasera vi sarà banchetto, spettacolo e ballo alla Società filodrammatica.

Il personale dell'ambasciata d'Italia e del R. consolato assisteranno allo spettacolo di gala al Teatro Italiano.

In Russia.

Pietroburgo, 20. — La colonia italiana ha festeggiato il 25° anniversario del 20 settembre 1870 con uno splendido banchetto di 150 coperti al ristorante Contant. La sala era superbamente addobbata. Presiedeva l'incaricato d'affari, commendatore Silvestrelli. Erano presenti anche i rappresentanti delle colonie spagnola e tedesca, e moltissimi russi. Furono fatti brindisi allo Czar ed al Re e alla Regina d'Italia, accolti entusiasticamente ai suoni degli inni russo ed italiano.

Telegrammi furono spediti al ministro della real Casa in Roma, al presidente del Consiglio, onorevole Crispi, ed al sindaco di Roma.

Anche le colonie italiane di Mosca ed Odessa celebrarono stasera con banchetti il 25° anniversario del 20 settembre 1870.

In Inghilterra.

Londra, 21. — Lo *Standard*, commentando le feste di Roma, dice che si deve elogiare l'onorevole Crispi per la saggezza del suo discorso. Soggiunge essere incomprensibile che i cattolici, anzichè chiedere la restaurazione del potere temporale, non ringraziino piuttosto il Cielo e l'Italia per la sua scomparsa. Hanno essi forse dimenticato quale fonte di scandalo perpetuo fosse il potere temporale? Poche cose sono così notorie nella storia recente, quanto l'aumento del rispetto per il Papa ed il Papato da parte del genere umano dopo la perdita del potere temporale, in confronto dei sentimenti che si avevano per essi trent'anni fa. Il Papa può esercitare il potere spirituale così liberamente in Italia, come lo potrebbe in Francia, in Germania ed in Austria-Ungheria. Un quarto di secolo lo ha dimostrato. E' tempo che il Papa cessi dall'imporre ai fedeli il dovere di perseverare in proteste, altrettanto futili, quanto non sincere; ed il giorno di tale cessazione giungerà inevitabilmente.

Il *Times*, commentando le feste del 20 settembre, dice che l'Italia ha bene e nobilmente compiuto il suo destino. La sua influenza fu sempre per la pace. Essa fece grandissimi sacrifici per mettersi in posizione di essere ascoltata, e far sentire la sua amicizia sia ricercata dalle potenze che condividono le sue aspirazioni pacifiche. L'Italia è decisa di pagare i suoi debiti fino all'ultimo centesimo, e fa sforzi immensi per mantenere il suo credito.

I *Times* esprime idee analoghe a quelle manifestate dallo *Standard*, circa la questione del potere temporale soggiungendo che il potere del Papato di danneggiare l'Italia, non eguaglia il suo desiderio di farlo; e, concludendo, dice che l'Italia ha un grande avvenire dinanzi a sè.

Il *Daily Chronicle* dice che il discorso dell'onorevole Crispi significa che chiunque si proverà ad attentare all'indipendenza italiana, si troverà di fronte ad un popolo risoluto a non cedere un pollice del suo territorio.

In America.

Washington, 20. — La Colonia italiana numerosissimo corteo ambasciata italiana al suo capo il rappresentante del Re, ambasciatore Barone Fava. Il ricevimento fu splendido. L'ambasciatore ha fatto un brindisi al Re, alla Dinastia di Savoia ed a Roma capitale, fra le acclamazioni dei suoi connazionali. Seguì l'ambasciatore [illegible] e il pranzo della Colonia.

L'ambasciatore [illegible] va, si reca domani a New-York a presiedere [illegible] feste che vi farà la Colonia italiana per [illegible] memorare il 20 settembre 1870.

Buenos-Ayres, 20. — La Colonia festeggiò in modo imponente e con grande entusiasmo la ricorrenza del 20 settembre. Il tempo è splendido.

Il XX Settembre in Italia

E' tale e tanta la quantità di telegrammi e di corrispondenze che da ogni parte d'Italia ci pervengono, che siamo impossibilitati, nella massima parte, anche a riassumerli brevemente.

In ogni città, in ogni più modesto comune negli angoli più remoti, dalle Alpi all'estrema Sicilia, nelle isole, ovunque è un lembo di terra italiana la ricorrenza di ieri è stata celebrata con solennità, con entusiasmo straordinario.

Ovunque festeggiamenti, commemorazioni, dimostrazioni, riunioni patriottiche, ovunque tregua alle divisioni di parte, concordia nel sentimento d'italianità d'unità della patria con Roma capitale intangibile.

Le provocazioni, in qualche città, come a Genova per esempio, veramente sfrontate di giornaluccoli o di società clericali, non sono state raccolte.

Troppo elevato era l'ideale che animava la gran massa dei cittadini italiani, troppo il disprezzo e la nausea per certi atti inconsulti, passati nel disprezzo, nella noncuranza generale.

Ovunque ordine perfetto.

A **Torino** un immenso corteo di Associazioni, con bandiere e musiche, si è recato ai monumenti di Re Vittorio Emanuele, di Garibaldi, di Cavour, di Sella e della spedizione di Crimea, dove, fra grandi applausi, furono deposte corone ed artistiche palme d'onore.

Accompagnavano il corteo migliaia e migliaia di persone.

Gli stabilimenti industriali, le officine ed i negozi erano chiusi.

Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto e la Giunta ha inviato un telegramma a S. M. il Re.

In **piazza Carignano**, venne inaugurata una lapide che ricorda il voto del 14 marzo 1861, proposto da Cavour per la proclamazione di Roma a Capitale d'Italia. L'epigrafe fu dettata dall'onorevole Coppino. Assistettero alla cerimonia [illegible]

poma il prefetto, il prosindaco, senatori, deputati, autorità, associazioni con bandiere e musiche e molta folla.

L'onorevole Faldella ha pronunziato il discorso inaugurale, vivamente applaudito.

Nel pomeriggio al teatro Alfieri, gremito, l'avvocato Sabbione ha commemorato, fra grande entusiasmo, la gran data.

Ieri sera luminaria generale, folla immensa in tutte le vie; musiche, inni nazionali acclamatissimi.

Le pubbliche dimostrazioni si sono ripetute identiche in ogni città. A *Firenze* ha suonato la campana di Palazzo Vecchio ieri sera grande illuminazione. Bande e cori eseguirono l'inno di Roma fra acclamazioni entusiastiche.

A *Napoli* animazione immensa, bandiere dappertutto.

Alle navi fu issata la gala di bandiere. Illuminazioni, concerti nelle piazze, ecc.

A *Bologna* la Giunta comunale si è recata ufficialmente con molte rappresentanze ed associazioni con bandiere, a deporre una corona a piedi del monumento di Re Vittorio Emanuele; corone furono pure appese al busto di Cavour ed al monumento di Ugo Bassi. Scritte patriottiche furono affisse nelle vie.

I veterani si sono riuniti numerosi in una birreria suburbana. Ieri sera si sono illuminati oltre gli stabilimenti pubblici e molte case private anche le ville e colline circostanti. Grande animazione.

Le musiche suonarono sulle principali piazze; applauditissimi gli inni nazionali. Nei paesi vicini pure si è festeggiato il 20 settembre con solennità straordinaria.

A *Venezia* le associazioni, con bandiere e musiche, si recarono in corteo a deporre corone sui monumenti di Vittorio Emanuele, di Garibaldi, di Manin e di Fra Paolo Sarpi.

Ieri sera fiaccolate, musiche ed illuminazione.

Il municipio ha diretto al Re un patriottico telegramma.

Arezzo ha inaugurato una lapide, collocata a cura di un Comitato popolare, presso la collina di Santa Maria, ove il generale Garibaldi sostò il 22 luglio 1849. Al corteo e alla cerimonia inaugurale parteciparono trenta associazioni con bandiere, il municipio, il prefetto e le altre autorità ed una folla immensa.

Parlarono applauditissimi il dottor Mugnai, l'assessore Cocci ed il prefetto.

Al ritorno in città, il corteo sostò dinanzi al monumento ai caduti nelle patrie battaglie, ove prese la parola l'onorevole Severi applauditissimo.

A *Pisa* il municipio ha elargito lire 500 alle orfanelle povere.

Un lungo corteo, formato di Associazioni, dell'Università e delle scuole, e seguito da grande folla, si è recato a deporre corone sui monumenti di Vittorio Emanuele, Garibaldi e Mazzini.

Grande entusiasmo.

Una solenne commemorazione, promossa dal Circolo militare Margherita, ha avuto luogo, presenti le autorità e numerosi invitati.

Parlò il cav. Desanctis, applauditissimo.

A *Genova* città piena di bandiere, le navi in porto alzarono il gran pavese di gala.

I muri della città erano tappezzati di manifesti patriottici; negozi chiusi.

L'assessore anziano ha pubblicato un manifesto di circostanza, ed una rappresentanza municipale si è recata a deporre corone sui monumenti di Vittorio Emanuele, di Garibaldi, di Mazzini e di Cavour.

Tutti i consolati, tranne quello austriaco, avevano le bandiere.

Nell'antica via della Consolazione vennero apposte le targhette colla nuova denominazione di via *Venti Settembre*.

Subito un gruppo di giovanotti con due bandiere la inaugurò percorrendola acclamando.

Le musiche militari ieri sera nei giardini dell'Acquasola eseguirono, fra grandi acclamazioni, l'inno a Roma.

A *Milano* il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto.

Tutti gli edifici pubblici, governativi e municipali e gran numero di privati erano imbandierati. La facciata dello stabilimento Bocconi era letteralmente coperta da circa centocinquanta bandiere.

Negozi chiusi. La maggior parte degli stabilimenti industriali fecero vacanza.

Agli impiegati ferroviari fu concesso l'orario festivo.

La città presenta un aspetto gaio.

A *Brescia* ebbe luogo ieri sera un banchetto popolare di circa 2000 coperti. Parlarono applauditi il direttore della *Provincia*, dottor Faelli, e l'avv. Monti.

I banchettanti ritornarono poscia in città. Il corteo imponente, che comprendeva una fiaccolata di 500 torce, percorse le principali vie fra frenetiche acclamazioni, al suono di gli inni patriottici.

A *Messina*, con l'intervento delle autorità, furono solennemente inaugurate le lapidi in piazza Roma ed in piazza Venti Settembre. Grande folla.

A *Palermo* pure bandiere, illuminazioni e concerti.

La Giunta municipale ha deliberato chiamare via Venti Settembre la strada in costruzione parallela a via della Liberta.

A *Reggio Calabria* venne inaugurato il monumento al benemerito cittadino Federico Genovese, coll'intervento delle autorità civili e militari e delle Associazioni.

Pronunciò il discorso inaugurale Savario Volfaro.

A *Spezia* un corteo di 25 Associazioni con bandiere ha appesa una corona alla lapide che ricorda G. Garibaldi.

Furono pronunciati patriottici discorsi.

Nelle ore pomeridiane si è inaugurato l'ingrandimento dell'orfanotrofio Garibaldi, ove sono ricoverati gli orfani delle vittime del colera del 1884.

Vi assisteva il sottoprefetto conte Buraggi una rappresentanza del municipio e molte notabilità cittadine. Il sottoprefetto ha encomiato in modo speciale il presidente dell'orfanotrofio, signor Panzano.

In *Ascoli Piceno*, per cura del municipio e con l'intervento delle autorità civili e militari, dei diversi sodalizi e di numerosa cittadinanza, l'anniversario del XX settembre è stato solennemente festeggiato.

Al monumento di Vittorio Emanuele e al busto di G. Garibaldi sono state deposte due superbe corone. Ha parlato con forma eletta e nobiltà di concetti il conte Marcello Gallo, assessore per la pubblica istruzione. Ieri sera illuminazione per la città e fuochi d'artificio.

Da un comunello sulle Alpi, *Scopa* (circondario di Varallo) ci telegrafano:

Con un banchetto di 100 coperti venne festeggiato il XXV anniversario di Roma capitale d'Italia.

Parlarono applauditi l'avv. Valenti e l'avvocato cav. Grober consigliere provinciale di Novara.

Giunse alle frutta la Società filarmonica di Rossa rallegrando con inni patriottici la simpatica festa, che si chiuse fra grande entusiasmo alle grida di: *Viva Savoia, viva l'Italia, viva Roma capitale intangibile.*

Non restiamo mai sprovvisti di Sapol.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Il governatore di Obock - Il principe di Lobanoff.

Parigi, 20. — Il governatore di Obock, Lagarde, avendo sistemato col ministro Chautemps gli affari relativi al porto di Gibuti partirà da Marsiglia per Obock col prossimo postale.

— Il ministro degli affari esteri, Hanotaux, dopo avere pranzato ieri col principe di Lobanoff, è partito oggi al tocco da Contrexéville ritornando a Parigi.

Germania.

Scontro di treni.

Chemnitz (Sassonia), 20. — Sulla linea Frejberg–Oederan vi fu uno scontro fra un treno militare ed un treno merci.

Otto soldati sono rimasti morti e 45 feriti. Cinque vagoni sono rimasti distrutti.

Portogallo.

Il nuovo ministro degli esteri.

Lisbona, 21. — Soveral è arrivato. Egli assumerà il portafoglio degli affari esteri.

Indie inglesi.

Soldati ribelli.

Goa, 20. — L'amministratore avendo rifiutato di pagare il soldo alle truppe, gli ufficiali ed i soldati insorsero e fucilarono due sentinelle. I mezzi di reprimere la rivolta sono insufficienti.

Goa è città capoluogo dell'India orientale inglese sulla costa occidentale del Malabar, al sud di Bombay nella provincia di Begiapur.

IN ITALIA

Grave terremoto a Spoleto.

Spoleto, 21. — Nella scorsa notte vi furono continue e forti scosse di terremoto.

Il panico è generale. La popolazione ha lasciato le case.

I danni sono leggeri. Continuano le scosse.

Un incendio spaventoso.

Belluno, 21. — Un incendio scoppiato a Caprile ha distrutto oltre venti case, le quali nella massima parte, non erano assicurate.

Sono danneggiate circa cinquanta famiglie, per la somma approssimativa di lire 150,000.

La causa dell'incendio fu accidentale.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti è prediletto da chiunque sia sano, sia malato.

NOTA SIBILLINA

Spiegaz. della *Nota* a premio del 15 corrente.

XVI concorso a premio.

Log.: LIBERAZIONE — LAZIO — ARNO — BERNARDO — EROE — LIBRO — BILIE,
anagr.: CARBONA — CADORNA,
e *parola* a T:

O B O L O
G I B U S
C U O C O
C A L L I
C U O R I

Log. di ieri: LUGO — LUI — ELOGI — BILIE — LUIGI — LOBI — PUGIE — GIUBILEO, e
anagramma: FALLÒ — FOLLA

Anagramma.

— Al bronzo mi si dice, so è lucente.
— Dottore, senatore, presidente...

Logogrifo.

4. Se canta, qualche volta Lei ci smorza.
5. Abbiam le branche come le han le razze.
4. Non parlo per mestiere
oppur per forza.
8. Ci fanno e poi ci pubblicano in piazze.

A causa della molta materia procuratasi dal fausto avvenimento del XXV anniversario della liberazione di Roma, non possiamo dare oggi, ma daremo domani il risultato del XVI concorso a premio fra gli spiegatori della Nota sibillina.

Per chi viaggia i biglietti ferroviari per qualunque linea si distribuiscono pure, per comodo del pubblico, dall'**Agenzia Sella** - **Corso Vittorio Em. 43**, angolo Summate.

Tappeti in Legno
pavimenti parquets L. 2.90 al metro quadrato
Vedi quarta pagina

SIGARETTE Le nuove sigarette messe in vendita dalla casa **Eckstein di Dresda**, hanno incontrato il favore dei fumatori italiani, per la squisita e veramente aromatica qualità del tabacco. La sigaretta "**Da Capo**" dall'imboccatura d'oro e quella "**Marsal**" sono le due qualità preferibili dai fumatori di buon gusto.

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA
1.a ESTRAZIONE
data assolutamente irrevocabile
30 Settembre 1895
Vedi cenno in quarta pagina

ROMA

21 settembre.

Per il XXV Anniversario.

Stasera e domani.

Stasera, alle nove, nella sala Umberto I, ricevimento del Comitato franco-italiano.

Alle 9 1|2 ricevimento al Circolo militare.

Luminarie in Borgo.

A mezzanotte partenza dei repubblicani per Mentana.

Domani, alle undici antimeridiane, inaugurazione del monumento a Cavour e del ponte Umberto I.

Inaugurazione del secondo congresso geografico.

Il II Congresso della pubblica assistenza.

Si inaugurò ieri nei locali della Croce d'oro.

Presiedeva l'ingegnere Carlo Verde, che tenne uno splendido discorso inaugurale.

Erano presenti quarantadue Società, dodici municipi e due Consigli municipali.

Mandarono le proprie adesioni il ministro Baccelli che accettò la nomina a vicepresidente del Congresso, l'onorevole Pantzza assessore della pubblica igiene, l'onorevole Silvestrelli, il comm. Baumann, l'onorevole Santini, il professor Aurelio Costanzo e il maggiore medico Lombardo.

Cominciati i lavori, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Visto che il Patto federale per tre anni non ha funzionato, il Congresso delibera:

1° la proclamazione solenne della Federazione fra le Società di pubblica assistenza;

2° di passare alla discussione delle proposte dei singoli rappresentanti delle Associazioni, basandosi sulle norme del primo Patto federale;

3° elezione della rappresentanza nazionale del Consiglio federale. »

A presidente onorario del Congresso fu proclamato S. M. il Re, eroe della carità, su proposta del professore Catalano, della Croce d'oro.

Ieri sera.

Fin dalle sette di ieri sera, una folla enorme, pel Quirinale e via Venti Settembre, si riversava su porta Pia.

Il Quirinale, via Venti Settembre le Terme, presentavano uno splendido colpo d'occhio: un mare di luce, migliaia e migliaia di fiammelle di vari colori davano un aspetto angolare, fantasmagorico a tutti quei luoghi.

E la folla, ammassandosi, si avviava, ingrossando sempre, a porta Pia, intanto godeva della vista di pagode luminose erette nei giardini del Quirinale e delle Terme.

A porta Pia poi, per via Nomentana, tutta illuminata ad archi, e pel corso d'Italia la luminaria era splendida, stupendamente riuscita.

Alle 8 e mezzo comparve sul piazzale esterno di porta Pia la banda comunale seguita dai coristi: prima di trovare un posto ad essi conveniente passò una buona mezz'ora, e alla fine fra gli applausi, fu suonata la marcia reale, cui seguì l'inno di Garibaldi. Si gridò: *viva l'Italia, viva Roma, viva il Re.*

Dopo venne intonato l'inno a Roma del maestro Ricci, ma per quanto ne fosse stato ripetuto il *bis* lasciò un po' a desiderare. Si tornò a far sentire la marcia reale, di cui i soli che rimasero a sentirla vera e entusiasmarsi.

La folla compatta cominciò a diradarsi solo a notte inoltrata.

Anche il rione Campitelli era illuminato.

Ancora il corteo di ieri.

Nel corteo di ieri presero anche parte, in una rappresentanza assai numerosa, i reduci delle patrie battaglie di Novelliara.

Il gruppo era preceduto dal presidente della Società, cav. L. Negri.

Pantheon.

Stamani alle 8 1|2 in piazza del Collegio Romano si sono riunite le Associazioni dei veterani con le rispettive bandiere, e quindi al suono di una banda si sono recate al Pantheon a deporre corone sulla tomba di Vittorio Emanuele. Nel tempio facevano servizio d'onore i vigili in alta tenuta. Fra le corone magnifica quella in bronzo dei veterani '48–'49 e quella dei ministeri della marina e guerra, dell'Università, dei vari Istituti scolastici, della provincia di Messina, della Filarmonica, della Colonia italiana di Barcellona, della Colonia italiana in Tunisi, della Società superstiti di Bologna, dei Valdesi, della Colonia italiana a Parigi, della Società fra i sarti.

Presso la tomba erano a guardia i veterani maggiori Burgio, Figarelli, Mustica, Sacco, Cammana, Mangeruca, Carlo Vittorio, Buglietti, Chiesa Igino e Lorenzo e Cesariani.

Il Congresso magistrale italiano.

Presente uno scelto pubblico di signore e signori, la maggior parte maestre e maestri, stamani, alle dieci, all'*Eldorado*, ha avuto luogo l'inaugurazione del Congresso magistrale italiano. Sul palco, dietro la presidenza, sono i vessilli della Società.

La seduta è stata aperta dal prof. Fontana, il quale ha fatto la storia delle scuola dal medio-evo ad oggi.

Ha parlato quindi l'onorevole Baccelli, facendo l'apologia dei maestri e della loro missione.

Il discorso è stato interrotto da frequenti applausi.

All'inaugurazione erano presenti il deputato Peroni, l'assessore della pubblica istruzione commendatore Cruciani Alibrandi, il professore Bacci provveditore agli studi, il commendatore Cammarota e il prof. Venali, i quali, terminato il discorso del maestro, hanno abbandonato la sala.

Iniziata la discussione sulla nomina della presidenza, la proposta di eleggere vice-presidente una signora, è stata accolta con vivaci proteste.

E nella confusione generale si è stabilito che la carica di presidente del Congresso venga affidata ad un maestro delle scuole di Roma.

Il chiasso aumentando sempre, il presidente è stato costretto a sospendere la seduta.

Dopo viva discussione, il signor Sorci di Roma è stato eletto presidente.

Domani prima seduta.

Nella città leonina.

Secondo gli annunzi ma dati, oggi 21, anniversario dell'entrata delle truppe italiane nella città leonina, i cittadini di Borgo hanno festeggiato con particolare solennità la data gloriosa.

Alle 2 pom. il Comitato seguito dai rappresentanti delle Associazioni si è recato a deporre due corone, una sulla casa abitata da Gaetano Tognetti, l'altra sulla villa Cecchini già teatro dello scontro tra patriotti e pontificii.

Nel pomeriggio è stata portata una corona sul monumento a Garibaldi.

Stasera fantastica illuminazione di Borgo Nuovo e della piazza Pia e Scossacavalli.

Nelle piazze suoneranno i concerti.

Onoranze a Mazzini e a Pagliari in Campidoglio.

Stamani moltissime Associazioni si sono recate in Campidoglio a deporre corone sul busto di Mazzini.

Alle 10 1|2 è giunta la corona del municipio di Roma, grandissima, in bronzo con ramo di quercia, e in mezzo il fascio sormontato dal berretto frigio e scure.

La corona porta la scritta: *a Giuseppe Mazzini nel 25° anniversario della liberazione di Roma – Dio e popolo.*

Alle 11 il sindaco, accompagnato dagli assessori Colleilacci, Colonna, Palomba e Desideri, ha portato un'altra corona d'alloro con bacche dorate.

Le Società sono intervenute alla spicciolata.

Notammo, fra le altre, le corone dei Reduci garibaldini di Terni, del municipio di Bologna, dei veterani di Perugia, della Società fra gli assistenti e impiegati delle amministrazioni pubbliche di Roma, del municipio di Sora e della rappresentanza dell'Università di Roma. La Società dei cremonesi ha deposto una corona sul busto del maggiore Pagliari.

Sotto al portico, vicino al palazzo dei Conservatori, è stato posto il labaro rosso, sormontato dall'aquila dorata, con la scritta: *Gli operai di Palermo a Roma.*

La mostra storica del risorgimento.

Nel salone centrale dell'antica biblioteca dei gesuiti al Collegio Romano, stamani, alle 11, è stata inaugurata la mostra storica del risorgimento italiano.

La vasta sala era gremita d'invitati, moltissime le signore e fra queste la signorina Clarice Tartufari, vicepresidentessa del Congresso della « Dante Alighieri. »

In fondo alla sala era stato eretto un palco di due gradini: sopra il palco un tavolo e alcune poltrone: dietro il palco un busto del Re, e dietro il busto un gruppo di bandiere nazionali.

L'onorevole Baccelli, ministro della pubblica istruzione, è entrato alle 11, seguito dal prefetto della Biblioteca, conte Gnoli, dal senatore Brioschi, dal sottosegretario di Stato onorevole Donzo, dal prof. Pelese Bernabei, dal vice-bibliotecario cav. Ambrosi.

Salito sul palco, l'onorevole ministro si è seduto nella poltrona centrale; alla sua destra ha preso posto il Brioschi, alla sinistra il Danco.

E il conte Gnoli incominciò a parlare dicendo come la biblioteca, in questo giorno, avesse l'obbligo di esporre i documenti relativi alla storia del risorgimento italiano. Dice quindi come la collezione fosse istituita nel 1880 dall'onorevole Villari allora ministro della pubblica istruzione.

Però le previsioni esposte alla Camera dall'onorevole Villari non si avverarono: scarsi furono i doni dei cittadini possessori dei documenti, inefficaci gli inviti. Le cause di questo fenomeno sono varie e fra queste la ripugnanza che riscuote prova a [illegible] pezzo [illegible] la sfida a entrata nell'anno [illegible] tari.

Tutto ciò sono stati incomprensibili e non finite.

Si augura che dopo l'attuale esposizione la sfiducia scompaia e i cittadini inviino al Museo i documenti che posseggono, documenti che saranno custoditi con gelosa cura.

Fa quindi una rapida descrizione della mostra e conclude fra gli applausi generali.

Il ministro e gli invitati hanno quindi lungamente visitato l'esposizione.

All'inaugurazione assisteva per il prefetto il cav. Falcone-Gramitto. Del comune era presente Ernesto Nathan.

Per il monumento a Cavour.

Per l'inaugurazione del ponte Umberto I e del monumento a Camillo Cavour, che avrà luogo domani alle ore 11, è stato disposto quanto appresso.

L'ingresso per gl'invitati con biglietto o tessera del Comitato è in via Ulpiano, e le carrozze, che li condurranno, vi si dirigeranno, transitando pel ponte di Ripetta e per la via Vittoria Colonna. Discosti gl'invitati al limite di via Pier Luigi da Palestrina, le carrozze si allontaneranno per la via stessa, e quelle che devono attendere si fermeranno in via Pietro Cossa.

Le carrozze poi, che saranno munite di un biglietto speciale di circolazione (di color celeste), percorso il ponte di Ripetta, volgeranno a sinistra pel Lungo Tevere Prati e si arresteranno alla testata del ponte Umberto I.

Il corteo dei rappresentati delle Associazioni si formerà in piazza della Libertà e si recherà al luogo della cerimonia in piazza Cavour per le vie Federico Cesi e Gioacchino Belli entrando nel recinto di via Tacito. Stante però l'angustia dello spazio disponibile, l'ingresso nel recinto non potrà aver luogo che dopo scoperto il monumento a Cavour.

Il comitato delle Associazioni romane per il XXV anniversario di Roma capitale d'Italia ha pubblicato il seguente manifesto:

« Roma scioglie domani il suo debito di gratitudine verso Camillo Cavour, lo statista insuperato, che primo a proclamò capitale d'Italia, nella memoranda tornata del 27 marzo 1861 del Parlamento Subalpino. È dovere delle Associazioni romane e delle consorelle convenute dalle provincie in Roma per solennizzare il XXV anniversario della redenzione in fatto della fatidica proclamazione di Camillo Cavour, intervenire numerose e compatte all'inaugurazione del monumento di quel grande.

« Le rappresentanze di tutte le Associazioni sono pregate a trovarsi, con le rispettive bandiere, domani, alle ore 10 antimeridiane, in piazza della Libertà, al di là del ponte Margherita, d'onde si muoverà in ordinato corteo. »

Concerso nazionale di bande e di concerti.

Domani, domenica, alle 4 al Giardino del Lago a villa Borghese, daranno l'esperimento il concerto di Perugia iscritto alla seconda categoria eseguendo il programma stabilito dalla gara, il concerto di Montefiascone (provincia di Roma) e il concerto di Ferentello (provincia di Perugia).

Lo svolgersi di questa gara è veramente interessante e lo dimostra l'accorrere sempre più numeroso del pubblico.

Martedì 24 audizione con nuovi concerti.

Il VI Congresso storico italiano.

Alle tre pomeridiane di oggi, [illegible] della R. Accademia dei Lincei e [illegible] signori vestiti in tutte le fogge [illegible] *frac* e giacca, con decorazioni e senza [illegible] onorevolmente e attendono.

Attendono la venuta di S. M. [illegible] promesso di assistere [illegible] Congresso storico, e che giungerà [illegible] le quattro.

Frattanto noto nel mio taccuino [illegible] nome. Sono oggetto della curiosità di tutti sacerdote, il prof. Giovanni Battista [illegible] dello della Società storica di Genova, e un professore francese, l'unico straniero che prende parte al Congresso: è il prof. Léon Louis Pelissier di Nimes. Noto l'onorevole Bonghi, comm. Pietro Berti, il comm. Guido Biagi, il comm. Cugnoni, il prof. Francesco Nitti, il commendator Comparetti, il comm. [illegible] professore Venay, il prof. Monaci ed altri.

Poco prima delle 4, all'annunzio dell'arrivo dei Reali, la presidenza della Società romana di storia, con a capo il comm. Tommasini, ministri Baccelli e Boselli che sono presenti, il sindaco, onorevole Ruspoli, scendono lo scalone per andare incontro alle Loro Maestà.

Prestano servizio d'onore le guardie municipali e i vigili in alta tenuta.

Le Loro Maestà giungono in [illegible] rozze, accompagnate dal principe di Napoli, dalla marchesa di Villamarina, dalla principessa di Sant'Elia, dal generale Ponzio Vaglia, dal marchese Guiccioli, dal conte Oldofredi e dalla casa militare del Re.

Sua Maestà dà il braccio alla Regina che veste un abito lilà elegantissimo con cappellino nero a guarnizioni bianche. Il principe di Napoli dà il braccio alla marchesa di Villamarina.

Al loro ingresso nella sala i Sovrani sono salutati da fragorosi applausi.

Prende subito la parola il comm. Oreste Tommasini, che ricorda l'utilità dei lavori nei passati Congressi e gli augura che anche questo sia tale.

Parla quindi il principe Ruspoli. Il segretario Giorgi fa la relazione dell'ultimo Congresso.

Viene fatta nota quindi la presidenza del Congresso, eletta nell'adunanza dell'altro giorno, e dopo un discorso dell'onorevole Boselli presidente, la seduta inaugurale è tolta.

Le Associazioni democratiche al Gianicolo.

Rispondendo all'appello delle Società democratiche romane, molti garibaldini e [illegible] membri delle diverse Associazioni democratiche d'Italia, si sono radunati oggi, alle [illegible] in piazza del Collegio Romano, per quindi procedere al Gianicolo, ove, presso il monumento di G. Garibaldi, l'onorevole Venanzio doveva pronunciare un discorso.

Il corteo era composto di [illegible] duecento persone appena. Apriva la marcia una [illegible] che suonava l'inno di Garibaldi e [illegible] di Mameli.

Seguivano immediatamente i deputati Vendemini, Caldesi, Garavetti, Barzilai, Tassi, Socci, Pastore, Zavattari, rappresentanti la Società universale di Sampierdarena; Mosciom, rappresentante i reduci garibaldini di Fano.

Seguivano circa trenta bandiere, accompagnate da membri delle varie Società democratiche.

Il corteo è arrivato al Gianicolo a [illegible] e un quarto, e qui – sempre per la ragione dell'ora tarda – debbo sospendere il resoconto.

Il banchetto della « Sempre Avanti Savoia ».

Circa centocinquanta persone presero parte iersera al banchetto dato dalla « Sempre Avanti Savoia » nella Sala Dante.

Alla tavola d'onore sedevano il comm. Ricci Gramitto, rappresentante il prefetto, il cav. Falcone, i colonnelli comm. Gazzani e Barattieri, l'onorevole Santini e il comm. Ranzi.

Il banchetto doveva esser presieduto dall'onorevole Menotti Garibaldi, ma questi all'ultim'ora inviò una lettera dichiarando di non intervenire in segno di protesta per la mancata completa amnistia.

Allo *champagne* cominciarono i brindisi parlarono applauditissimi il comm. Ricci Gramitto che portò il saluto del prefetto, il cav. Falcone, il garibaldino Giuseppe Lotti, l'onorevole Santini, il rappresentante i veterani di Roma, il notaro Delfini e il comm. Ranzi.

Quest'ultimo, che ebbe parole di [illegible] patriottiche, fu festeggiatissimo.

A nome della stampa parlò quindi il collega Pompei.

Durante il banchetto s'inneggiò al Re, all'Italia e a Roma: si udì anche il grido di *amnistia!*

La Società della pace.

La Società della pace *Italo-francese* di Parigi, ha delegato il prof. Leopoldo Tiberi di Perugia a rappresentarla alla festa nazionale del XX settembre per esprimere i sentimenti di simpatia e di fratellanza della Francia ai grandi principii proclamati nell'89, e [illegible] logica applicazione nel grande avvenimento della restituzione di Roma all'Italia.

I repubblicani a Mentana.

Le Associazioni repubblicane si adunarono stanotte, alle 12, nel piazzale esterno di porta Pia per recarsi, a piedi, in pellegrinaggio a Mentana, per la via di Monterotondo.

Domattina alle 10 il corteo, dopo essersi unito a quanti anderanno coi treni ferroviari, muoverà da Monterotondo a Mentana.

Sull'Ossario verrà deposta una corona di bronzo, parlerà Antonio Fratti.

Il Congresso geografico.

La seduta inaugurale avrà luogo domani alle ore 4 1|2 (e non alle 3 1|2 come era stato prima indicato) nell'aula magna della regia Università.

Per la festa notturna sul Tevere.

Ricordiamo che questa festa, di cui abbiamo pubblicato già il programma, avrà luogo domani sera alle 8.

I biglietti si venderanno, oltre che alla sede del Bene economico – Corso 151, palazzo Bernini – anche nei negozi dei signori Fusco e Aragno, Ronzi e Singer a piazza Colonna, Tarucca al Corso rivendita biglietti ferroviari, Libreria in piazza Venezia, Stazione [illegible] e Caffè della Borsa in piazza S. Silvestro.

Si venderanno anche nella giornata de[illegible] sino ad un'ora prima che cominci lo spettacolo in speciali botteghini posti all'ingresso del ponte S. Angelo e Umberto Primo e piazza del Popolo.

Le Associazioni degli insegnanti.

Quest'oggi alle 3 e mezzo le varie Associazioni degli insegnanti – maestri e maestre –

preceduta dalle rispettive bandiere, si sono recate al Pantheon e hanno deposto una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Le Associazioni quindi sono salite in Campidoglio a deporre una corona presso il busto di Mazzini.

Associazioni.

Stasera nella sala della *Società di M. S fra i commessi di commercio* sarà dato un ricevimento per festeggiare il XXV anniversario.

Per la colonna.

Sono state raccolte per la colonna commemorativa (quattordicesima nota) lire 13,354,19.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano.

Massima 27.0 7 - Minima 16.0 2.

Spettacoli.

Argentina (ore 9). Aida.
Costanzi (ore 9). Lucrezia Borgia.
Valle (ore 9 1[4). 'A bonanema 'e don Ciccillo.
Quirino (ore 9). Boccaccio.
Rossini (ore 9). Li mariti ai bagni.
Manzoni (ore 9). La vendetta d'un folletto.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mansm-Powel-Pearson.

Musica nelle piazze.

Stasera in piazza Colonna, la banda di Anticoli (Firenze), dalle 7 alle 8[2 suonerà il seguente programma

Sinfonia – *Assedio di Corinto* – Rossini
Concerto per bombardino – *Sonnambula* – Bellini
Pot-pourri – *Rigoletto* – Verdi.
Sinfonia – *Guglielmo Tell* – Rossini.

In piazza Garibaldi, dalle 8 alle 10, suonerà la banda comunale di Perugia col seguente programma

Marcia strana – Raff.
Ouverture ungherese – Kerkel
Gran pot-pourri – *Mefistofele* – Boito.
Divertimento sul *Fra Diavolo* di Auber – Casetti
Impressioni – *Mignon* – Thomas.
Valtzer – *Flots de joie* – Waldteufel.

Il ricevimento della stampa.

Ieri sera, i colleghi delle provincie ed esteri furono ricevuti dai colleghi romani nelle sale del Grand-Hôtel.

Gli intervenuti furono moltissimi, fra i quali si notavano parecchie signore e signorine, i ministri Barazzuoli, Mocenni e Ferraris, redini, il sindaco, il Corte, unitamente ai sottosegretari di Stato Rava, Romanin-Jacur, Gallo e Danco.

L'onorevole Bonghi, presidente dell'Associazione, e il vicepresidente Torraca, coadiuvati dall'ufficio di presidenza, fecero gli onori di casa.

Nel gran salone, elegantemente ornato, verso la mezzanotte, cominciarono le danze, che si protrassero animatissime fino a tarda ora.

Comitato delle Associazioni romane.

In aggiunta alla cronaca affrettata di ieri sul corteo della breccia di porta Pia, dobbiamo segnalare che il merito dell'ordinamento del gruppo delle Associazioni – il gruppo più importante e più riuscito che comprendeva oltre duemila rappresentanze con altrettante bandiere – spetta al Comitato delle Associazioni romane che ieri era alla testa del corteo.

Questo Comitato, forte del concorso di 47 Associazioni cittadine aderenti, ha lavorato da oltre tre mesi, senza vanti, senza comunicati altisonanti, con grande serietà d'intenti e con splendidi risultati, prima corrispondendo colle Associazioni delle provincie e procurando loro agevolazioni e alloggi, poi esercitando con schietta cordialità l'ospitalità verso quante Associazioni consorelle sono qui convenute in questi giorni.

Le associazioni patriottiche, che da ogni parte d'Italia hanno aderito al Comitato romano, mandando una speciale rappresentanza di soci con bandiera, o delegando rappresentanti in Roma, superano il migliaio.

Tutti i delegati sono stati muniti di tessera valevole per accedere ai musei e ai principali festeggiamenti, e sarà loro donata un'artistica e ricca pergamena a ricordo del patriottico convegno, la sera di lunedì, 23, in cui alle ore 9 precise nel mogò con intervento delle autorità e della stampa, un vino d'onore offerto agli intervenuti nella sede centrale del Comitato al Circolo Savoia.

La firma del Comitato delle associazioni romane che ha agito sempre sotto l'egida del Comitato centrale presieduto dal principe Ruspoli che ne (presidente onorario) è stato ed è il presidente effettivo prof. Facelli, mirabilmente coadiuvato dall'infaticabile segretario generale Nobile Ciotti Mengaldo e dai vicepresidenti commendator Baldovino e maggiore Ruffini, il quale ultimo ha diretto, con rara abnegazione, l'ufficio di alloggi ed informazioni, che ha funzionato in tutti questi giorni in apposito locale ai portici della stazione.

Gara Greco-Pini.

Lunedì prossimo al teatro Quirino, alle 2 pomeridiane, avrà luogo l'annunciata grande gara schermistica tra i celebri maestri Greco e Pini.

Questa gara sarà un vero e proprio avvenimento artistico sia per l'intervento dei primi maestri e dilettanti d'Italia, sia per il momento in cui esso si svolge.

Al teatro Quirino, ove lunedì si darà convegno tutto un mondo di artisti, da gran tempo non ci era dato assistere ad uno spettacolo del genere, che avesse in sè tanta grandiosità scherm stica, tante magiche attrattive. Ed è certo confortevole vederne grandemente interessato il pubblico, vedere l'aspettazione viva per le prove di sommo valore, cui son chiamati lunedì i due valorosi maestri.

Per chi noi sappia, da anni Greco e Pini si contendono il primato della scherma italiana, né furono risparmiate contese personali deplorevoli e vivaci, che ebbero poi la loro soluzione nel famoso duello di due anni fa, dove il Pini venne lievemente ferito di spada ed il Greco ebbe perforata la manica della *redingote* da una palla di pistola dell'avversario.

Questo particolare varrà, crediamo, ad accrescere l'interesse di cui è circondata la nobile gara fra Greco e Pini.

Reduci Italia e Casa Savoia.

S. M. il Re, aderendo graziosamente alla domanda del Consiglio direttivo della Società reduci Italia e Casa Savoia, ha acconsentito a passare in rassegna i membri del sodalizio, insieme coi veterani '48-'49. La rassegna avrà luogo la mattina del 23 alle 8.

Valga anche questo annunzio per avvertire i soci della Società reduci Italia e Casa Savoia.

La morte di un antico editore.

La famiglia Vallardi, fra le più note nel ceto editoriale del nostro paese, è in lutto per la morte del venerato suo capo, il cav. dott. Francesco Vallardi, avvenuta la notte del 18 corrente in villa Truno a Varese.

Francesco Vallardi fu il fondatore della Casa editrice che ha ora la sua sede principale a Milano, Corso Magenta, 48, diretta dal figlio cav. Cecilio Vallardi.

Era nato nel 1809 di antica famiglia alla quale facevan capo i più insigni cultori di scienze e belle arti, ed egli stesso sfidando la sorveglianza del Governo austriaco si tenne in continui rapporti coi più eminenti uomini politici del tempo, quali erano Cesare Correnti, Carlo Cattaneo, Visconti-Venosta, Giulio Carcano, il Tommaseo, il Bertani e tanti altri, dei quali divenne anche compagno d'emigrazione.

Laureatosi in medicina, sfidò più volte il pericolo là ove più infieriva il colera.

Editore dapprima di opere letterarie, iniziò poi la pubblicazione di opere politiche e storiche, e merita speciale menzione la grande opera *L'Italia*, che illustra il nostro paese sotto tutti gli aspetti.

Iniziò la Biblioteca medica contemporanea che tanto favorì il progresso degli studi medici in Italia.

Fondò dodici filiali, a Roma, a Bologna, a Torino, a Firenze, a Genova, a Napoli, a Palermo, Padova, Venezia, Catania, ecc.

Uomo operosissimo, intelligente, tenero della coltura popolare, era anche un insigne filantropo. Primo sempre nel soccorrere gli istituti benefici, sollevava le miserie degli umili e dei bambini per i quali il buon vecchio aveva una speciale predilezione.

Con la sua perdita sparisce una nobile figura della classe editoriale italiana, ed è dolorosamente sentita da quanti lo conoscevano.

Al figlio cav. Cecilio le nostre vive e sincere condoglianze.

Le chiese, i preti, ecc.

Ieri, come tutti i giorni, le chiese di Roma rimasero aperte al culto, senza che si sia verificato il benchè minimo incidente, nonostante le paurose prevenzioni del cardinal vicario, ed il desiderio di pochi fanatici intransigenti.

Nella chiesa di San Marcello, al Corso, ieri mattina si celebrò, non sappiamo quale festa, con gran concorso di fedeli.

Per le vie si videro molti sacerdoti fino ad ora tarda. Al caffè Aragno non mancarono, anche ieri sera, il solito prete straniero che legge tutti i giornali tedeschi, e quei tre o quattro monsignori che lo frequentano assiduamente.

Nell'omnibus che va da piazza del Popolo a via Cavour accadde un fatterello grazioso.

In piazza di Spagna montò un vecchio garibaldino, con la camicia rossa, fregiato di molte medaglie. Siedeva nell'omnibus un vecchio sacerdote, molto pingue; il garibaldino gli disse reverendo, mi fa un po' di posto? Sì, fratello, rispose, ed i due vecchi si strinsero la mano, applauditi dagli altri passeggeri.

Comitato bolognese pel XX settembre.

I rappresentanti delle Società operaie di mutuo soccorso aderenti alla manifestazione di questo Comitato sono caldamente pregati a radunarsi domani alle ore 12 nella sede in piazza Crescenzio num. 49 per recarsi al Quirinale a presentare l'*album* d'omaggio a S. M. il Re.

Quest'*album* è un lavoro artistico riuscitissimo. E' opera del prof. Lolli e del professore Dal Sellare per le pitture e della cartoleria Palombo per la rilegatura in pelle finissima ornata di borchie e fermagli in argento ossidato. Siamo persuasi che riuscirà graditissimo al Re e noi intanto ce ne rallegriamo col Comitato esecutore di questa manifestazione operaia, del quale è presidente il comm. Enrico Panzacchi, segretario l'ing. Emilio Morandi; e ne fanno parte i deputati Secchetti, Rossi Rodolfo e Pini ed altri illustri cittadini bolognesi.

Corse ciclistiche.

Domani, alle 3 1[2 pom. a cura del Veloce club romano avrà luogo a villa Borghese la quinta giornata di corse ciclistiche internazionali della stagione.

Alla numerosa schiera dei campioni che avremo occasione di ammirare nelle corse di domenica e giovedì scorsi altri fortissimi se ne sono aggiunti, tanto da far prevedere che questa undicesima giornata sarà certamente la più importante dell'annata.

Corse al Velodromo.

Oggi hanno avuto luogo al Velodromo di porta Salaria le annunziate corse ciclistiche. Numerosissimo il concorso, specialmente di signore.

La prima corsa è vinta da Botti della prima batteria, e da De-Montelatico della seconda.

La seconda è vinta da Meloni.

La terza, da Bixio.

Durante la prima corsa, Nuvolari è caduto producendosi una contusione piuttosto grave alla gamba.

Pro salute.

Per la sua purezza e pel suo grato sapore ritengo la **Monticchie** fra le migliori acque da tavola.

Dott. AUGUSTO URBINO – Firenze.

Fra le Quinte e fuori

— Teatro Argentina.

Stasera serata di gala in onore dei sindaci convenuti a Roma. Si rappresenta l'*Aida*. Il teatro sarà illuminato splendidamente.

— Costanzi.

Domani due rappresentazioni: alle 5 la *Traviata*; alle 9 *Lucrezia Borgia*.

— Valle.

Questa sera prima rappresentazione della commedia *'A bonanema 'e don Ciccillo*. Si afferma sia un'egregia riduzione del *Fu Tupinel* che così grande successo ha riportato sulle scene dei nostri teatri di prosa.

— Quirino.

Questa sera *Boccaccio*, protagonista la signora Mayer-Caracciolo.

— Manzoni.

La vendetta di un folletto è il titolo dell'operetta fantastica di cui si darà stasera la prima rappresentazione.

— Rossini.

La compagnia romanesca, diretta da Pippo Tamburri, darà stasera l'operetta del maestro Mascetti: *Li mariti ai bagni*.

— Circo Reale.

Nella prima rappresentazione, sarà, oggi, cantato un inno – parole del prof. Polizzi, musica del maestro Consorti – *Roma nostra sei*.

Lo spettacolo serale è in onore dei tiratori.

Domani due straordinarie rappresentazioni, alle 5 e alle 9

– Italo Caimmi.

E un giovane, ma è già uno dei più valenti professori di contrabasso. Esce da quel Liceo di Pesaro dove le tradizioni della buona musica si mantengono inalterate, e ieri sera ha data prova splendida del suo valore artistico al teatro Costanzi, eseguendo un Concerto-Elegia, una Tarantella e le Variazioni, tutta musica del Bottesini.

In questi pezzi il Caimmi ha dimostrata una padronanza somma dello strumento, e, quel che più importa, ha anche mostrato di possedere, oltre la tecnica perfetta, una cavata stupenda.

Il pubblico lo ha entusiasticamente applaudito, domandando il *bis*.

Italo Caimmi desiderava il battesimo romano, e lo ha ottenuto ieri sera con tutti gli onori.

SCIROPPO BORDINI
Vedi avviso in quarta pagina.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE RESTAURANTS, ecc.

Gambrinus, – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi miti. – Concerto tutte le sere.

Birreria-Restaurant Cornelio. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio inappuntabile – Prezzi modicissimi.

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante L. Martinetti – Primo piano, via in-Aquiro, 109, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante.

Antica Trattoria del Falcone – Via Monterone 33-34-35 e Via Teatro Valle. – G. Durante, proprietario.

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 203 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi.

Buffet Restaurant Valiani e figlio - Stazione Centrale di Roma - In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionalissimi.

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara - via Nazionale angolo via Genova - Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour - Piazza SS. Apostoli. – Fornitore della Real Casa - Pasticceria di primo ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Bezzola e C. - Corso Vittorio Emanuele, 45 - Via Cestari 1 e 2. Pasticceria e bomboniera - Colezioni - Pates, chandes, sand-wiches, ecc.

Caffè Santa Chiara - Via Santa Chiara, 31-32, Colazioni a prezzo fisso L. 1,25.

OROLOGERIE, OREFICERIE

Alessandro Stefanini - Via Nazionale, presso la prefettura. - Specialità in sveglie, remontoirs nichel e catene double.

SARTORIE

Old England - 115, Via Nazionale - Grande sartoria inglese per uomo e per signora.

Premiata Sartoria O. Camandona e C. - Corso Vittorio Emanuele, N. 29-31 – Si affittano abiti da società.

La salsa Maggi in flaconi rende squisito qualsiasi brodo insipido.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato e Camera al Quirinale.

Stamane alle 10 le presidenze del Senato e della Camera si sono recate al Quirinale e sono state separatamente ricevute nella gran sala del trono dalle Loro Maestà il Re e la Regina e da S. A. R. il principe di Napoli.

I senatori che si associarono alla presidenza in questa visita ai Sovrani erano circa cinquanta ed i deputati oltre centocinquanta.

I presidenti dei due rami del Parlamento, pronunciarono brevi discorsi, affermando l'unità della patria voluta e compiuta dalla dinastia di Savoia e per la volontà del popolo, rilevando la grande dimostrazione italiana accorsa in Roma per solennizzare il XXV anniversario della sua liberazione.

S. M. il Re si mostrò lietissimo di vedere così numerosa la rappresentanza dei due rami del Parlamento, in questa solenne circostanza, dimostrò la sua grande soddisfazione per il modo col quale il popolo italiano e le sue legali rappresentanze solennizzano la storica data del XX settembre. Disse anche che il numero degli intervenuti alle patriottiche feste di Roma è stato superiore alle aspettative.

I Sovrani s'intrattennero poi a conversare con i senatori e deputati per più di un'ora, ricordando a quelli delle provincie Abruzzesi la lieta ed indimenticabile accoglienza ricevuta in occasione delle grandi manovre di quest'anno.

La Regina indossava una splendida toeletta in celeste chiaro a ricami, il Re ed il principe di Napoli l'abito di mattino.

Le rappresentanze comunali e provinciali.

Dopo le rappresentanze del Senato e della Camera, i Sovrani ed il principe di Napoli hanno, stamani, ricevuto quelle delle varie deputazioni provinciali e municipali del Regno.

Stante il gran numero di intervenuti, le rappresentanze vennero ricevute in massa.

I Sovrani ebbero per tutti parole cortesi e si trattennero a lungo a conversare affabilmente coi presenti.

Pranzo a Corte.

Domani sera avrà luogo un pranzo a Corte di 50 coperti.

Crediamo vi saranno invitati i capi delle rappresentanze militari dei reggimenti e corpi che presero parte alla breccia di porta Pia.

Il duca di Genova e la marina tedesca.

Si ha da Kiel che il duca di Genova ha indirizzato un telegramma al comandante superiore della marina tedesca, esprimendogli il suo rammarico per la perdita della torpediniera 41 S.

L'ammiraglio in capo, Knorr, rispose per telegramma, ringraziando vivamente Sua Altezza Reale dei sentimenti espressigli.

La partenza dei Sovrani.

Salvo contrordini le Loro Maestà lascieranno Roma per Monza, martedì sera (24) con treno speciale.

La colonia italiana di Parigi.

S. M. il Re ha ricevuto ieri una delegazione della colonia italiana di Parigi, composta del generale Türr, del marchese Castrone, del principe Don Romolo Ruspoli e del pubblicista Raquem.

La Commissione presentò al Re un bellissimo indirizzo.

Il Re, rispondendo ad un breve ed elevato discorso del generale Türr, ringraziò vivamente la Commissione e disse di gradire assai l'omaggio della colonia i cui patriottici sentimenti gli erano noti ed apprezzava.

Si disse soddisfatto della tendenza al miglioramento dei rapporti fra italiani e francesi, molto dovuto alla colonia di Parigi lodò il presidente della Repubblica ed i ministri francesi che fanno il possibile per riavvicinare i due popoli.

La rappresentanza della colonia prima di lasciar Roma depose stamani, al Pantheon, sulla tomba del Gran Re una corona superba.

La regia cisterna « Tevere ».

Ci telegrafano da Taranto che la cisterna *Tevere* incagliatasi a 69 miglia da quel porto, si trova in condizioni assai critiche, causa le difficoltà incontrate dai soccorsi spediti per il mare forte.

Non si riuscì finora ad accecare la falla d'acqua ed ove la cisterna dovesse continuare, per poco nelle condizioni attuali, la perdita sarebbe inevitabile.

Dimostrazione monarchica.

Ravenna, 21. — Ieri i reduci delle patrie battaglie si riunirono a banchetto in un prato vicino alla città per solennizzare il XX settembre.

Tornando in città preceduti dalla fanfara gridarono *Viva Umberto I, Viva il Re*, gridi ripetuti dal popolo che faceva ala lungo le vie.

Depositi giudiziari.

In conseguenza della legge del 10 giugno 1892 num. 261, che aumentò la competenza dei conciliatori, e di quella del 28 luglio 1895, num. 455, il ministero delle poste e dei telegrafi, secondando le premure rivoltegli dal ministero di giustizia, ha esteso alle cancellerie dei conciliatori la facoltà concessa alle altre cancellerie giudiziarie di fare depositi giudiziari mediante l'apertura di un conto corrente colla posta.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Il prezzo della sterlina a Parigi è aumentato in pochi giorni da 25 27 a 25 29 1[2. Di questo fenomeno deve attribuirsi ai forti acquisti che la speculazione francese va facendo in Inghilterra di valori ausiferi.

Come già altra volta dicemmo questa speculazione si concentra in quelle tenui quantità rimaste dei maggiori consolidati europei e i fortunati che ne hanno vendono, e le prossime posizioni pesanti che si sono formate non concorrono a creare una situazione tale altro che rassicurante.

Nella ultima liquidazione londinese dei valori minerari, in qualche caso e per titoli di secondo ordine i riporti ascesero fino a 30 0[0 d'interesse annuo.

A Parigi la situazione rimane sempre incerta. Notizie non molto confortanti da Cuba hanno determinato un ribasso notevole nella *extérieure* spagnuola, la quale del resto era stata nei giorni scorsi spinta soverchiamente in su.

Hanno indebolito un po' anche i fondi di Stato francesi. Solo la nostra rendita, dopo di avere reagito sino a 90, ha avuto una sensibile ripresa, la quale deve più che altro attribuirsi a ricompere fatte dalla speculazione ribassista.

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 21, ore 15,25. — Mercato abbastanza attivo, tendenza indecisa. Spagnuolo in reazione 68 5[8. Italiano 90 40 quindi 90 1[2.

Berlino, 21, ore 16. — Dubbio. Rendita italiana migliore.

Genova, 21, ore 15,40. — Poco animato. Prezzi incerti. Rendita 94 80 quindi 94 83 per fine. Contanti 94 72. Azioni Banca Italia 806 poi 805. Cambi tendenza sfavorevole. Francia *chèque* 10[0. Londra 26 55. Berlino 170.

Borsa di Roma.

Malgrado l'aumento verificatosi a Parigi qui la rendita ha avuto quasi impercettibili oscillazioni. Le distrazioni delle *feste* e un po' il mal umore dei giorni passati hanno molto probabilmente contribuito a paralizzare gli acquisti nostri operatori la tendenza di seguire i mercati esteri.

La rendita esordita a 94 80 fece poi 94 87 al qual prezzo finì calma.

Per contanti fece 94 75 e 94 80. I valori furono poco trattati.

Nulli quelli ferroviari.

Cartelle Santo Spirito 390 nominali — Marco 1200 — Omnibus da 212 a 210 chiudono a 212 ricercati — Gas un po' deboli 830 — Risanamento 34 — Banca generale 66 — Condotte 186 50 — Immobiliari 69.

Cambi calmi.

Francia vista 104 95.
Londra » 26 55.

ROMA TIPOGRAFIA SEVERINI
Stabilimento Tip. Italiano, Via Capello, 56

BORSA DI PARIGI del 21 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0[0 ammort.	— —	
» » 3 0[0 (cont.	100 87	10
» » 4 1[2 0[0	107 12	107 07
Rendita ital. amm. 5 0[0	90 10	90 —
Canale di Suez	—	2[3 3[4
Consol. Inglesi	— —	107 11[16
Cambio sull'Italia	— —	4 0[0
Rendita turca (nuova)	25 90	25 7[8
Banca di Parigi	925	926
Egiziano 6 0[0	— —	528 1[2
Rend. Spag. est. nuova	68 5[8	68 9[16
Banco sconto di Parigi	— —	— —
Credito fondiario	— —	850 —
Azioni Suez	— —	3270 —
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Meridionali	— —	652 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato, per lunedì, 23 settembre, a lire 105.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 29 settembre per i buoni non scaduti a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.

Interessante notizia

Con garanzia agl'increduli del pagamento dopo la guarigione si sanano radicalmente in 2 o 3 giorni *qualunque* malattia segreta, e sue conseguenze mercè la miracolosa Iniezione e Confetti Costanzi. Prezzo della Iniezione L. 3 e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione. Scatola da 50, L. 3,50, vendibili in Roma presso la Farmacia Angeli, Pilini, piazza Torsanguigna, 15 — Consol. Pompeo, già Valori, via Rosetta, 6 e Società Farmaceutica Romana, via del Plebiscito, Angolo via degli Astalli, 18, che ne spediscono anche in provincia mediante aumento di centesimi 75.

Ad ogni commissione aggiungere le spese di trasporto ed imballaggio in L. 0,75.

CURE ELETTRICHE ed idroterapiche, bagni caldi semplici e medicati, a vapore (Hammam) e ammoniacali e per le malattie nervose.

Col 15 corrente il Prof. Vinoli ha ripreso il corso delle consultazioni all'Istituto Idro-Elettro-Terapico Bernini, Corso 151.

Dott. **E. Giocondi.**

Istituto Convitto Fernaris Marocco

Anno XXXIX – Torino, via Saluzzo, 20

Il primario e fiorente Istituto di Torino. – Sezioni preparazione accelerata alle scuole governative. Si ricevono giovani anche per pochi mesi.

A. Pellegrini dentista

Nuovissimo perfezionamento in *denti e dentiere a pressione d'aria per adesione di contatto*. Sistema proprio, applicabile in tutti i casi *senza grappe, né molle, né succhione, né viti, né Bridge-Work*. Successo completo qualunque sia l'anomalia della bocca. Vero sistema meccanico: *si mastica, si pronuncia e si figura come coi propri denti*. Applicazione insensibile. *Nessun disturbo e poca spesa*. Speciale metodo per correggere l'uscita irregolare dei secondi denti. *Tutte le operazioni senza dolore*. Guarigione sollecita [illegible] dolorosi, ascessi ed otturazione immediata con trattamento preservativo della polpa. Dalle 8 ant. alle 6 pom.

Roma, piazza San Claudio, 92, p. p.

Biscottini Novara

in eleganti scatole di cartone da L. 1,50 2 e 2,50. Specialità in pasticcerie per campagna. **Pasticceria Giordano, 72, Principe Amedeo, Roma.**

Anno XXVIII **Istituto-Convitto Barberis** Anno XXVIII

Torino via Cibrario, 22-24, palazzina propria

SEZIONE A Corsi ginnasiale preparatori alla **Scuola di Modena, all'Accademia Militare** ed all'**Accademia Navale – SEZIONE B.** Corsi classici di **Ginnasio e Liceo** — Locale elegante e salubrissimo. Risultati veramente ottimi.

Grand Hotel Santa Teresa

Torre del Greco Napoli

APERTO TUTTO L'ANNO

Stazione climatica particolarmente raccomandata dalle sommità mediche, Centro di escursioni, Bagni di mare

PENSION

Per soddisfare le numerose richieste della distintissima clientela di questo Hôtel l'amministrazione ha introdotto quest'anno delle modificazioni riguardanti la Pension specialmente per soggiorno prolungato nella speranza di rendere così viepiù gradita e vantaggiosa la permanenza, specie per famiglie intere.

Dettagliati schiarimenti saranno ad ogni richiesta immediatamente comunicati dall'Amministrazione.

ROMA

VILLA VITTORIA

Ponte Milvio (Ponte Molle)

Cav. I. Mazzon e C.

Stazione sperimentale di allevamento Pollaria da riproduzione e da consumo. – Uova per incubazione. – Fagiani, pernici, uccelli esotici, selvaggina, cani, conigli ecc. – *Cataloghi e listini gratis.*

Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da convenirsi*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea . . . . . L. 0,25
In 3ª pagina: » » » . . . . . » 0,50
In cronaca: » » » . . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto a convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per locali da affittarsi, compre-vendite, offerta e ricerca di lavori e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina unendo il relativo importo.

Dirigersi all' Amministrazione del **FANFULLA**, *Via dell' Impresa Num. 11* **ROMA.**

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando ro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e r dendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. - **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia
Alle spedizioni per pacco posta aggiungere cent 60

PROFUMERIA AMOR

Specialità privileggiata
DI
Angelo MIGONE e C., Milano
Premiato colle più alte Onorificenze.

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR - MIGONE	ESTRATTO
AMOR - MIGONE	SAPONE
AMOR - MIGONE	POLVERE di RISO
AMOR - MIGONE	ACQUA per TOLETTA
AMOR - MIGONE	ACQUA DENTIFRICIA
AMOR - MIGONE	POLVERE DENTIFRICIA
AMOR - MIGONE	BUSTA PROFUMO
AMOR - MIGONE	SCATOLE per REGALI

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
Deposito Generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**
In Roma presso i F. Finocchi, Corso Vitt. Eman. Emporio di Profumerie Piazza S. Lorenzo in Lucina 5, Profumeria Luciani, Corso 390

Ufficio Tecnico Industriale — Ing. N. LABROCA — 8 - Via delle Convertite - 8 — ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia e per l'Estero Ottenimento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a stantuffo equilibrato. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KOERTING per Roma e Provincia. Impianti per Appartamenti, Alberghi, Collegi, Ospedali, ecc. Impianti Industriali.

Volete la Salute? «Sono lieto di parteciparvi che la Giuria per la Esposizione medica di Pavia, ha proposto e vi ha decretata la medaglia d'argento per la vostra

Acqua di Nocera-Umbra

come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo.*
Prof. **De Giovanni**

Volete una buona tazza di Caffè?

ma proprio *eccellente, igienico* ed *economico?...*

Spedite il vostro biglietto da visita alla premiata

DITTA
ROSSI GIUSEPPE
TORINO - Via Garibaldi, 22 - TORINO

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO!

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col metodo del Prof. Brown Séquard dell'Accademia di Parigi. — L'**IPERBIOTINA MALESCI** esperimentata con successo al nostro Policlinico e da varie notabilità mediche

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Duplice assorbimento, effetti meravigliosi. Preparazione esclusiva del premiato stabilimento Chimico **MALESCI, FIRENZE.**

Invio gratis dell'opuscolo illustrativo — Esigere la marca di fabbrica depositata — SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE.

Non lasciate sfuggire la fortuna

30,000 Rimborsi e 3660 Premi sono assicurati

nella

LOTTERIA ITALIANA

DI BENEFICENZA

a favore del Collegio Margherita in Anagni

Prima Estrazione

30 Settembre 1895 (data assolutamente irrevocabile)

col primo premio di Lire 15,000

Importo complessivo dei soli premi:

1/4 DI UN MILIONE

È assicurato un rimborso di L. 40, 30, 20, 10 rispettivamente ai gruppi da 100, 75, 50 e 25 numeri

Ogni numero costa UNA lira

e concorre a **TUTTI** *i premi di* **TUTTE** *le estrazioni.*

Affrettatevi ad acquistare i biglietti perchè la sera del 29 Settembre 1895 Attivazione

Cessa la Vendita per tutta Italia

In ROMA i biglietti si vendono presso l'AMMINISTRAZIONE, via Milano, 37, e al BANCO PRATO, via Nazionale, 25.

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere **centesimi 50** per spese d'invio.

Abbonamento di Saggio al Fanfulla, da oggi al 31 Dicembre 1895 *lire 5.* - Ogni abbonato riceverà subito un gradito ***premio gratuito.*** Inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione del ***Fanfulla*** - ROMA.

Porta Pia e la storica Colonna

mezzo-rilievo in plastica

SU PIATTO DA APPENDERSI

Prezzo: in Roma, L. 4,90 Rimettendo vaglia di L. 6 si riceve *franco* per posta in tutto il Regno.
Dirigersi al sig. FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375 a 379.

CARLO MOTTA

Corso 334 (piazza Sciarra)
Corso n. 209 (palazzo Fiano)
Corso Vitt. Em.
ROMA

Il più grande assortimento di Ombrelli, Ombrellini, Bastoni, Ventagli, Pellerine e Pellerone

Prezzi ridottissimi

G. GREINER E C. - BOLOGNA

Sgranatrice-pigiatrice da uva « Brüggemann »

Premiata col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg. di Verona per la riconosciuta sua costruzione più perfetta di ogni altra.
Adottata dalle RR Scuole enologiche ed agrarie.
Lavoro assolutamente perfetto e regolare. - Costruzione semplicissima. Facile montaggio e smontaggio.

Prezzo L. 280

Produzione 120 quint. in 10 ore di lavoro

Aratri Erpici, Trinciaspraggi, Pressaforaggi, Trebbiatrici, Ventilatori, Seminatoi ecc. Pompe, Ferro-vie portatili, Macchine industriali, Articoli tecnici.

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori
Unico preparatore LUIGI GORDINI
Piazza del Duomo, 14 - Firenze

Il genuino **Sciroppo Gordini** si vende in tutte le Farmacie del mondo — Roma dalla Farmacia dott. Giuseppe Pefferi, via Lupa 29, case di fiducia A. Zappa e C. Rappresentanti, via Panaria Pretoria 2.

Il prezzo **L. 40** tanto per la boccetta che per la scatola con le istruzioni e il bollo per la [illegible] gratis a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto.

Ho potuto sperimentare lo **Sciroppo Gordini** [illegible] polvere e l'ho trovato utile in tutte le [illegible] rativo e **utilissimo** poi nelle forme catarrali gastriche e INFLUENZE

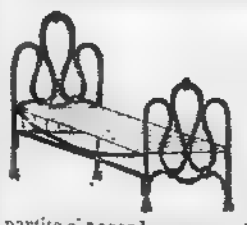
Macerata provincia di Como, 11 Marzo 1895
Dott. GIOVANNI ALIPPI
Medico Chirurgo Ostetrico

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Parquets privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela nè travicelli nè chiodi, garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in tre anni. L. 3,90 e più il metro quadrato.

Pel vostro proprio interesse prima di acquistare pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stoje ecc. esaminate questi tappeti di legno parquets perchè più *solidi*, più durevoli, più convenienti.

P. DANIELE e C.
Via Cavour n. 217-219 — Roma.



Per L. 28

si può avere da **a fabbrica Colognese** un letto in ferro verniciato con pagliericcio a rete metallica. Solido elegante, perfezionato e comodo. Si spedisce in provincia franco di imballaggio. Per grosse partite si accordano sconti. **Via del Bufalo 122 angolo S. Andrea delle Fratte.**

Jia Zanni

Maestra di Pianoforte

Licenziata dal Liceo della Regia Accademia di S. Cecilia.

Via dei Greci, 20, p.o.

SOFFERENZE AI PIEDI

causate dalla [illegible] o dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, casa dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p.p.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **Nitrato d'Argento** contiene 1,40 0[0] di Sal Saturno (approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificati rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. **Si** vende presso l'inventore ***COSTANTINO MAGAGNINI*** parrucchiere, via dei Crociferi n. 7 e 8, (presso Fontana di Trevi) ***Roma,*** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a 3 bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**

(Serve per l'uso esterno)

Gotta-Sciatica

Nevralgie, Artriti, Nevrosi, Dolori Reumatici ecc

GUARIRE COL RINOMATO

ARTRIFUGO LIVIERGAL

Preparazione speciale del Ch. Farmacista G. Storni

USO ESTERNO

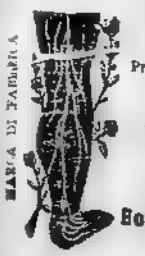
Approvazione di distinti Medici

Infiniti attestati

PREZZO

Bottiglia grande L. 7,60; piccola 4,60

Franco in Italia



Dirigere richieste alla ditta Oliviero e Galli Esclusiva concessionaria per la Vendita Milano, Via Solferino, 35, e all'Agenzia di Giornali « Il Policlinico » Roma, 8, Via Convertite

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Foglio Quotidiano			Foglio quotidiano + Foglio della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 262

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11;
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;
a Torino presso Carlo Riostio, via S. Teresa 7;
a Genova presso i fratelli Canzio di Francesco, via Cairoli.

PREZZI: in quarta pagina cent. 20 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Lunedì 23 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

CAMILLO CAVOUR

Che la morte sia giusta dispensiera di gloria, affermò il poeta dei *Sepolcri* non senza una ironia malinconica; e perciò tanto più fortunati appariranno quelli uomini insigni, che la gloria salutò nel pieno vigore degli anni e della mente.

Camillo Cavour fu della schiera privilegiata. Sovrani e Popoli s'inchinarono riverenti al suo genio, e di lui ancor vivo si potè dire, che dette nome politicamente al secolo decimonono.

La vita sua è vita della nazione; ella riassume in dieci anni di lavoro indefesso la fatcosa opera di parecchie generazioni. Ingegno pronto e vivace, mente acuta e profonda, egli nutrì nel segreto una delle più audaci speranze che mai sorridessero a una mente umana, e quella speranza diventò, in grandissima parte per opera sua, realtà. Se l'Italia oggi è, può senza vergogna attribuire il merito della sua esistenza civile a Camillo Cavour.

Decretando un monumento alla memoria di Lui, Roma paga per tutta la patria un tributo di riconoscenza; ed inaugurandolo in questi giorni, essa vuole mostrare di aver compreso qual parte importante la grande mente del sommo italiano abbia avuto nell'avviare a felice risoluzione uno dei più gravi problemi dell'epoca nostra.

Chi volesse scrivere degnamente di lui in quest'ora fuggevole di tante patriottiche distrazioni, dovrebbe ritornar col pensiero a quei giorni memorabili in cui Camillo Cavour raccoglie, nel Congresso di Parigi, il frutto della sua felice partecipazione alla guerra di Crimea: quando per la prima volta, dopo tanti anni di obbrobri e di dolori, di umiliazioni e di sconfitte, egli arditamente parla in faccia ai rappresentanti officiali del mondo civile, e parla dell'Italia, dei suoi bisogni, dei suoi desiderii, delle sue aspirazioni: o quando intento all'opera di restaurar le finanze, di render fiorenti le industrie, di rafforzare e disciplinare l'esercito, lotta in Parlamento contro i partiti avversi che diffidano di lui, e conquista palmo a palmo il terreno: o quando si adopra a persuadere i governi europei che egli non ha simpatia per le rivoluzioni, che vuole stare in pace con quelli che amano la giustizia, ma non può non riconoscere che i popoli oppressi hanno il diritto di ribellarsi e d'insorgere o quando finalmente, stipulata l'alleanza francese, rivedendo come attraverso la nebbia dei ricordi a Torino e il Piemonte dei dieci anni trascorsi egli può esclamare: « Di qui incomincia l'Italia ».

E l'Italia lo indovinò. L'Italia vide in lui non più il ministro piemontese uscito dalle file del patriziato, ma il grande moderatore del movimento nazionale, l'amico, il padre, l'uomo senza del quale non si sarebbe potuto più muovere un passo. Nessuno ebbe forse, in quei giorni delle trepide aspettative e delle ansie patriottiche, una maggiore popolarità di lui; e di lui si parlava come di un buon genio misterioso e benefico nelle famiglie, negli eserciti, nelle scuole, nelle Università. Un istinto segreto diceva a tutti che la impresa della nazionale indipendenza doveva maturare e uscire da quella mente, che egli era l'uomo per tener testa a tutti gli ostacoli e vincerli, che egli sarebbe stato, che doveva necessariamente essere la Provvidenza d'Italia.

♠

Gli avvenimenti precipitavano. Vittorio Emanuele, inaugurando nel 10 gennaio 1859 la nuova sessione legislativa, aveva detto: « mentre rispettiamo i trattati, non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di noi »: e da quel giorno incominciò, si può dire, la parte davvero meravigliosa e leggendaria del primo ministro del Re. Per un segreto accordo fra lui e l'imperatore dei Francesi era stato convenuto che la guerra, oramai inevitabile, non dovesse scoppiare prima dell'aprile nè dopo il giugno, e il Cavour si adoperò in modo, che non ci fosse una anticipazione di ostilità nè un ritardo. Con mirabile sottigliezza d'ingegno teneva a bada amici e avversari, sbrogliava una matassa e ne arruffava un'altra, toglieva di mezzo un ostacolo e gettava un altro bastone fra le gambe dei nemici. Nella grande battaglia diplomatica da lui iniziata, il grande atleta, come i Anteo della favola, toccando la terra vi ritrovava nuove forze per slanciarsi contro il nemico.

Bisognava, prima di scendere in campo, vincere battaglie anche più difficili di quelle che si combattono a cannonate, e il Cavour le vinse. Occorreva addormentare i sospetti, calmare le inquietudini, attenuare le gelosie dell'Europa, e il Cavour attenuò, calmò, addormentò. Era indispensabile non aver l'aria di provocare nei suoi formidabili ripari l'Austria, nè pensare, Dio ne guardi, a volere stracciare i trattati che assicuravano a lei il dominio legale di tante provincie italiane, e il Cavour seppe farlo. Invitava audacemente alla guerra, e prendeva l'attitudine di vittima: armava, concentrava milizie, aiutava di sottomano nei varii Stati italiani l'arrolamento dei volontari, ma gridava contro l'Austria perchè ella osava radunare i suoi reggimenti al confine. Pare una commedia diplomatica, e fino ad un certo punto fu tale: ma era anche un terribile pericoloso gioco, nel quale il prezzo della partita aveva nome Italia.

♠

In quei tre mesi precedenti alla guerra, non ci fu momento del giorno o della notte che il Cavour non consacrasse ai grandi interessi della patria. Nessuno sapeva più - non lo sapeva più neppur lui - quando mangiasse o dormisse. Mangiava in piedi, alla meglio, sopra una punta di tavolino al ministero; si buttava sul letto, quasi all'alba, due o tre ore prima di un appuntamento dato a un collega, a un ministro estero, a un inviato di qualche città italiana; ma non era raro il caso che dopo un'ora di sonno gli entrassero in camera con un dispaccio; ed egli saltava giù lesto, leggeva, rispondeva, si riaddormentava. I colleghi del ministero non movevano foglia senza prima essersi intesi con lui, il Re ad ogni momento lo chiamava alla reggia; a Lui ricorrevano continuamente i rappresentanti delle potenze amiche.

L'infaticabile ministro trovava il tempo per tutti e per tutto, dirigeva le discussioni del Parlamento, scriveva note diplomatiche, giustificava la sua condotta in faccia ai governi amici che lo rimproveravano di correre un po' troppo. Era in continua corrispondenza con l'imperatore Napoleone, e, secondo come tirasse il vento, consigliava e ammoniva, minacciava e protestava turbolento e mansueto, arrendevole e ostinato, mostrando di cedere e non cedendo mai, avanzando tutti i giorni di un passo, senza millanterie e senza viltà, ma con quel punto fisso e luminoso davanti agli occhi della mente, di venire a un aperta rottura con l'Austria, d'indurre l'Austria ad attaccare per la prima.

Perchè questo appunto fu il grande trionfo diplomatico del conte di Cavour, poter gridare in faccia all'Europa: « vedete? io non ci ho colpa. Sono assalito, e mi difendo ». A una certa sua Nota diplomatica, inviata ai governi esteri per lagnarsi della condotta dell'Austria, risposero le potenze dando consigli di moderazione, e anche ammonimenti severi. Badasse a quel che faceva, non compromettesse con atti imprudenti la quiete dell'Europa desiderosa di pace. E il Cavour rispondeva che nessuno voleva la pace più di lui, che nessuno Stato meglio del Piemonte desiderava di camminare tranquillo per la sua strada, ma che egli non poteva, in presenza delle provocazioni austriache, rimanersene inoperoso, e rovesciava su chi n'era causa la responsabilità dei gravi avvenimenti possibili.

Un bel giorno il Cavour crede d'indovinare una qualche ombra di pentimento nell'animo irresoluto dell'imperatore Napoleone, male attorniato allora da consiglieri non amici sviscerati dell'Italia. E che fa il terribile conte? Con la febbre dell'impazienza addosso, mal celando la paurosa inquietudine dell'animo, corre a Parigi, ha lunghi e animati colloqui con l'imperatore, lo combatte con coraggiosa energia in una sua idea di allargare la guerra fino alle sponde del Reno; finalmente, alle incalzanti reiterate domande sente rispondersi, esser bene convocare un Congresso che decida come arbitro fra l'Austria e il Piemonte. Congresso? pace? disarmo? Eh via! non è questo il momento di scherzare. Le potenze pare che suggeriscano seriamente di disarmare, e il Cavour in una lettera ad un amico così scrive: « Noi non disarmeremo. Val meglio cader vinti con le armi in mano che perderci miseramente nell'anarchia, o peggio ancora dover mantenere la tranquillità pubblica con i mezzi violenti del re di Napoli. Noi abbiamo oggi la forza morale che ha la potenza d'un esercito: se la perdiamo, non potremo riacquistarla mai più ».

E ritorna, tempestando e gridando, a Torino.

A Torino l'aspetto marziale della città, l'accorrere dei volontari, l'entusiasmo della popolazione gli rimettono nelle vene tutto il suo sangue. Nessuno potrà più fermare il torrente che scende dalla montagna. Se l'imperatore, che ha evocato lo spirito della insurrezione, ha paura nel momento che il fantasma si mostra per davvero, peggio per lui. Se la Russia e l'Inghilterra propongono un Congresso, un disarmo, un modo d'intendersi, si combattano le loro proposte e si chiariscano inattuabili.

Ed ecco come il Cavour, fino quasi alla vigilia dello scoppiar della guerra, si trova daccapo alle prese con una difficoltà ogni giorno; si ravvolge, si rannicchia, si snoda tra le spire serpentine della sua mirabile diplomazia, e, solo in Europa, tiene testa a tutti, a tutti risponde, e prega e minaccia, supplica e ammonisce, para colpi e ne affibbia. Gigante del pensiero, egli combatte questa suprema battaglia diplomatica con tutte le armi che gli dà la disperazione, con tutti gli entusiasmi accumulati d'una intera vita sacra alla patria, con le sottigliezze delle vecchie scuole, con le teorie innovatrici d'una scuola che si può dire inventata da lui. Se il genio d'un uomo ha mai salvato da irreparabile rovina un popolo, è certamente il genio di Camillo Cavour in quei giorni.

♠

Siamo alla seconda metà di aprile. I ministri d'Inghilterra e di Prussia vanno e vengono per le scale del ministero degli affari esteri a Torino. Riescono faticosamente a strappare una mezza adesione alla proposta del congresso, poi il Cavour la ripiglia. Pare ch'egli sia persuaso di dover desistere dalle minaccie, ma di lì a un paio d'ore le minaccie vengono dall'Austria. Non ci si raccapezza più: nulla: notizie contraddittorie si telegrafano ai varii governi stranieri, e in tutte è detto che il ministro piemontese vuole assolutamente la guerra, ma pure riesce con somma abilità a dissimulare il suo pensiero.

È il grande momento. Di minuto in minuto il Cavour riceve un dispaccio, e tutti li getta via impazientito, perchè non giunge quello che febbrilmente egli aspetta. Ne riceve finalmente tre, a breve distanza uno dall'altro, da Parigi, da Londra, da Berlino. Che cosa annunziano? Che l'Austria ha deliberato di romper gl'indugi, e di muover guerra al Piemonte prima che gli eserciti francesi accorrano in suo aiuto.

Una invasione da parte dell'Austria era il trionfo diplomatico del conte di Cavour, e dava buona ragione d'intervento alla Francia alleata del Piemonte.

Uscendo nel 23 aprile dalla Camera dei deputati, dopo ottenuti i poteri straordinari per provvedere alla difesa della patria, il conte Camillo di Cavour pronunziò queste parole

« Esco dalla tornata dell'ultima Camera piemontese: ora la prima sarà quella del Regno d'Italia ».

♠

Questa pagina gloriosissima della vita di Camillo Cavour m'è parso utile rammentare oggi, perchè compendia i miracoli, gli ardimenti, le attività del più grande uomo di Stato del nostro secolo dell'uomo che può aver trovato in altre nazioni imitatori felici ma che rifulge di una luce sua e inconfondibile perchè è la luce del genio. Come in lui si appuntarono le speranze e le aspirazioni di tutta una nazione di oppressi, così oggi la memoria di Lui risplende nelle menti di un popolo fatto libero, commuova i cuori, accenda le anime nel pensiero di quel che Camillo Cavour operò e volle, risuscita gli entusiasmi che taluni pretendono soffocati per sempre.

Oh giornate del nostro riscatto
Oh infelice per sempre colui
Che da lunge, dal labbro d'altrui,
Come un uomo straniero le udrà
Che ai suoi figli narrandole un giorno
Dovrà dir sospirando io non v'era
Che la santa vittrice bandiera
Salutata in quel dì non avrà!

Didimo.

Le inaugurazioni di stamane.

Il ponte Umberto.

Sin dalle nove molta folla circondava la vasta località ove doveva aver luogo la doppia inaugurazione del ponte *Umberto I* e del monumento a Cavour.

Drappelli di cavalleria chiudevano tutti gli sbocchi delle strade nei quartieri dei Prati, le truppe appiedate tenevano sgombro il Lungo Tevere sulla sponda destra dal ponte di Ripetta a Castel Sant'Angelo, e sulla sinistra da piazza Nicosia a palazzo Primoli.

I Sovrani ed il seguito, in cinque carrozze di Corte (livrea rossa) preceduti da battistrada, sono arrivati, per via di Fontanella di Borghese, all'ingresso del ponte, alle 10 1/4.

A riceverli erano il ministro Saracco, ed il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici on. Rosano Rubini, l'ingegnere capo dei lavori del Tevere cav. Colletta, e l'ingegnere Saldarini, direttore dei lavori del ponte.

Sua Maestà la Regina Margherita, Sua Altezza Reale il principe di Napoli, [illegible] e il Re in alta uniforme di generale [illegible].

La Regina aveva una splendida *toilette* di raso bianco a fiorami *bleu*, ricamati, un cappellino bianco e *bleu*, e nastri degli stessi colori.

Aveva al collo un doppio giro di grosse perle ed orecchie due grossi zaffiri contornati di brillanti, ed un fermaglio pure in zaffiri e brillanti a forma di ferro da cavallo. Anche il nastro intorno la vita era fermato da due stelle di brillanti.

I Sovrani discesero all'ingresso del ponte, e si fermarono ad ammirare lo stupendo panorama, a sinistra, Castel Sant'Angelo, il Vaticano, San Pietro, il Gianicolo; a destra, il ponte di Ripetta, i nuovi quartieri dei Prati, e, sullo sfondo, Monte Mario.

Il Re disse: E' un panorama semplicemente meraviglioso.

Poi, mentre la banda degli allievi carabinieri nel nuovo piazzale dei tribunali suonava l'inno reale, i Sovrani percorsero a piedi tutto il ponte, inaugurandolo.

Seguivano le Loro Maestà il Principe di Napoli dando il braccio alla marchesa di Villamarina, il generale Ponzio-Vaglia colla principessa di Sant'Elia, il marchese Cacciolli colla principessa di Venosa.

Venivano poi gli altri funzionari del seguito. C'era anche il senatore Medici, commissario nell'impresa costruttrice del ponte. I Sovrani parlavano col ministro Saracco e cogli accompagnatori.

Mentre i Sovrani procedevano sul ponte, giungevano man mano tutti i ministri, i sottosegretari di Stato, le presidenze del Senato e della Camera, il sindaco colla Giunta, il prefetto ed altre autorità, arrivando dalla parte dei Prati.

Il vasto piazzale dei tribunali, come il cantiere, era tutto cosparso di arena gialla. Quando i Sovrani vi apparvero, la folla che era sulle armature del Palazzo di giustizia li applaudì calorosamente.

La visita al Palazzo di giustizia.

Le Loro Maestà furono ricevute sul gran portone di destra della facciata del palazzo monumentale dall'architetto ing. Calderini, e da lui guidati visitarono i lavori, esprimendo ad ogni passo l'alta soddisfazione per la grandiosità dell'insieme e dei dettagli che faranno del palazzo di giustizia di Roma il primo del mondo.

Percorsero le interminabili e maestose gallerie, ammirarono il grande scalone centrale, visitarono le sale principali i cui lavori sono avanzatissimi, acclamati dagli operai che in alto fra le armature applaudivano gridando *Viva il Re, viva la Regina, viva Casa Savoia*.

A metà del percorso l'ingegnere Calderini fece omaggio alle Loro Maestà di un grande *album* coi disegni e le piante topografiche del palazzo gigantesco destinato a rivaleggiare coi monumenti maggiori della Roma dei Cesari.

Prima che il giro interno finisse, giunsero il presidente del Consiglio ed il ministro Mocenni.

Alle 10,50 salutati dall'inno reale, suonato dalla banda municipale e da un lungo e caloroso applauso della folla e dalle Associazioni i Sovrani passando fra una fila di guardie e di vigili che resero gli onori, apparvero nel cantiere aperto entrando nel padiglione per l'inaugurazione del monumento a Cavour.

Mentre i Sovrani percorrevano il Palazzo di giustizia, il ponte Umberto I ed il Lungo Tevere laterali venivano aperti al pubblico che subito li invase ammirando e commentando.

Per tutta la giornata il ponte e le adiacenze furono frequentassimi.

Tutte le case in quel tratto di via Tordinona e di Monte Brianzo che prospettano l'accesso al nuovo ponte sulla sponda sinistra, sono state in questi giorni, restaurate e ripulite.

Stamane erano imbandierate e le finestre erano piene di folla.

Il monumento a Cavour.

Sono le dieci e tre quarti, i Sovrani scenderanno fra poco e gli invitati, un po' pigri entrano frettolosamente, facendo ressa, per la parte dello steccato che chiude il monumento e vanno ad aumentare la folla, che sfidando da un ora i raggi cocenti del sole, si pigia dietro il cordone di guardie municipali e di vigili in gran tenuta.

Lo spettacolo che offrono le case circostanti è imponente, giocondo.

Le finestre e i balconi sono gremiti e gremite sono le terrazze: gli ombrellini delle signore, dal posto in cui mi trovo, appaiono come grandi funghi a colori diversi. Una folla enorme di fortunati ha trovato posto sulle armature del Palazzo di giustizia.

Attraversando — e non senza stento — il cordone di guardie municipali e pompieri che partono dalla tribuna reale circonda il monumento, mi avvicino al monumento stesso e prendo nota delle corone che sono state deposte alla base. Nel centro è quella in bronzo del municipio di Roma, sopra una targa sta scritto: — *A Camillo di Cavour — Nel XXV anniversario — della liberazione di Roma* —. Le altre corone, alcune in ferro battuto, altre in [illegible] sono del municipio di Livorno, del comune di Bologna, dell'Associazione liberale monarchica livornese, della Società pensionati e congedati di Firenze.

La Società operaia e reduci di Cento ha mandato una corona di alloro con nastri all'autore del monumento, cav. Stefano Galletti.

Dietro al monumento sono schierate numerose bandiere e rappresentanze di Associazioni: altre rappresentanze e altre bandiere giungono quasi [illegible].

Il palco reale coperto da un elegante padiglione in velluto [illegible] trovasi [illegible] monumento a destra [illegible] una ventina di metri.

Alla undici e [illegible] annunciano che le Loro Maestà — [illegible] la visita al Palazzo di giustizia — si dirigono verso il palco [illegible] dal principe ereditario, dai ministri, dagli alti funzionari dello Stato, dalle [illegible] Real Casa, il Re e la Regina [illegible] padiglione accolti dalla marcia reale [illegible] da municipale e da un lungo applauso che parte dalla folla, le signore, dai balconi e dalle impalcature del Palazzo di giustizia agitano il fazzoletto.

Insieme ai Sovrani entra nel padiglione il notaio che ha [illegible] l'inaugurazione cav. Francesco Gu[illegible].

[illegible] annuncia che [illegible] i Sovrani [illegible] la statua di Camillo di Cavour, le statue [illegible] e il gruppo *Roma e l'Italia* che fanno parte della base stanno per cadere.

I cadono infatti — un po' a stento — e il monumento appare in tutta la sua maestosa grandiosità agli occhi della folla che scoppia in un applauso fragorosissimo.

[illegible] Regina guardano attentamente. La Sovrana mi sembra compresa di meraviglia. Certo anch'Essa pensa, come tutti i presenti, che il monumento è una degnissima opera d'arte.

Prende la parola [illegible] e pronuncia il seguente discorso inaugurale:

Discorso del Sindaco.

Sire, Graziosa Regina, Altezza Reale!

Le Maestà Vostre nel 14 marzo 1885 collocarono la prima pietra di questo monumento, che il Comune di Roma aveva unanimemente decretato alla memoria di chi fu consigliere del Grande Re Vittorio Emanuele.

Oggi Roma scioglie il suo voto.

Camillo Cavour fu la mente direttrice fra gli artefici della unità italiana, trasformò il Piemonte per renderlo ammirato dalle altre provincie italiane, ed atto ad essere il nucleo della nuova Italia, fece rivivere intorno a lui una grande e libera nazione, e moriva nel momento che, di fronte all'Europa riluttante, proclamava Roma capitale d'Italia.

Si tutto ciò in dieci anni di governo.

Ecco le parole che pronunciava nel Parlamento subalpino il giorno 41 ottobre 1860:

« La nostra stella, o signori, ve lo dichiaro apertamente, è di fare che la città eterna, sulla quale venticinque secoli hanno accumulato ogni genere di gloria, diventi la splendida capitale del regno Italico. »

Quali furono le sue ansie in questi dieci anni, quale il suo lavoro, quali gli sforzi del suo pensiero, quali progetti di grandezza per Roma balenavano in quella fantasia, mentre pronunciava quelle parole!

Egli con profondo sguardo seppe scrutare [illegible] dei potenti, misurare la forza del popolo, e prevedere le sorti degli avvenimenti.

[illegible] a potenza del suo ingegno, con la forza [illegible] superò ostacoli, che sembravano insormontabili.

Quale uomo di governo non avrebbe esitato quando i rappresentanti di quasi tutti gli Stati europei l'abbandonarono? quando tutto era incertezza intorno a lui?

Certo la fede di Vittorio Emanuele lo sostenne, e, forte della fiducia del suo Re, rispondeva alle minaccie ed alle proteste proclamando Roma Capitale. Roma non raggiunse misteriosamente le mète, ma l'assicurava proclamando la formola di libera Chiesa in libero Stato.

L'impronta della politica di Cavour non si cancellerà, nè si cancellerà mai; nè per volgere di tempo, nè per variar di fortuna.

La tradizione dei suoi intendimenti fu guida a [illegible] successori.

Le [illegible] parole di Torino, ricordate in senato all'epoca della sua morte — Camillo Cavour *posteriate narrabit et traditum superstes orbi* —.

Fra i grandi fattori dell'unità italiana, egli è uno di cui il paese sente più spesso la perdita.

I [illegible] apostoli dell'unità, gli eroi provvidenziali che li compirono furono uomini necessari nei supremi momenti della vita del popolo italiano: senza di loro il successo era impossibile.

Ma gli uomini come Camillo Cavour, anche dopo il [illegible] erano necessari per fondere in [illegible] nazione i varii Stati, per trasformare [illegible] per non sperdere il frutto e l'energia della vittoria, per rendere forte, prospera e felice la patria.

La [illegible] partita di questi uomini più si deplora perchè il popolo sente che se fossero vissuti, o se altri pari fossero loro succeduti, il paese avrebbe percorso un cammino diverso.

Qui, dove si compì l'unità dell'intera nazione, mèta di ogni atto, di ogni pensiero di Camillo Cavour, qui, dove nel XX settembre 1870, Roma divenne capitale di fatto, come Cavour dieci anni prima la proclamava capitale di diritto, qui, dove si affermò il patto d'Italia libera e grande e dove Vittorio Emanuele, Umberto I parlarono e parlano in nome d'Italia, qui è la sede degna del monumento di chi compì ed effettuò così vasti disegni.

Ieri ci trovammo innanzi il monumento di un Gran Soldato, oggi ci troviamo innanzi il monumento di un Grand'Uomo di Stato.

Affrettiamo coi nostri voti che presto sorga gigante il monumento del Padre della Patria, con quello la capitale d'Italia avrà compiuto il rito delle sue nuove glorie.

I nostri maggiori elevarono statue in omaggio dei potenti della terra, sol perchè erano potenti; noi le eleviamo ai nostri migliori cittadini.

Fra i monumenti [illegible] rimasero intatti quelli dei virtuosi [illegible] imperatori Traiano, Antonino [illegible] quelle [illegible] testeranno questi nostri [illegible] generazioni ».

Il discorso, giudicato da tutti splendido per forma e per concetto, è stato più volte interrotto dalle approvazioni. Un grande applauso è scoppiato quando il sindaco si è augurato di veder presto sorgere il monumento di Vittorio Emanuele.

I Sovrani stringono la mano al principe Ruspoli, poi discendono i gradini del palco e fanno un giro attorno al monumento. E allora il sindaco presenta Loro lo scultore Galletti, con cui il Re e la Regina si congratulano lungamente.

La folla continua ad applaudire.

L'atto notarile.

Ritornati i Sovrani sul palco, il cav. Guidi [illegible] atto d'inaugurazione, e lo sottopone [illegible] alla firma del Re e della Regina. Dopo le Loro Mestà firmano il principe di Napoli, il sindaco, i presidenti del Senato e della Camera, i ministri, i sottosegretari di Stato, i deputati e le autorità presenti.

[illegible] colla penna di tanto in tanto qualche *evviva* e molti applausi. A un certo punto una voce grida:

— Raccomando gli interessi del quartiere Prati.

La Regina sorride.

[illegible] testimonio hanno firmato l'atto notarile [illegible] Onore, l'onorevole deputato del collegio [illegible] mento e il comm. Dall'Olio sindaco di Bologna.

Alle undici e mezzo i Sovrani si allontanano dal monumento, e la folla plaudendo ed acclamando si riversa, pigiandosi confusamente colle autorità e coloro invitati, fuori del cantiere.

E così anche il monumento a Camillo di Cavour è stato inaugurato. Era tempo!

E si chiedono economie e riforme!!!

Se vi ha provvedimento che meriti la più incondizionata approvazione da quanti sono persuasi essere dovere del Governo di non sciupare il danaro dei contribuenti, nel mantenere meccanismi amministrativi inutili, che danneggiano il regolare andamento della cosa pubblica — è il provvedimento col quale il ministro della guerra ha soppresso l'ufficio di revisione contabilità che esisteva a Firenze. Si tratta di un ufficio di cui nessuno seppe mai dimostrare seriamente l'utilità, che pesava con larga cifra sul bilancio dello Stato, e che fu mantenuto finora unicamente perchè in Italia non è vivissimo il coraggio delle opportune riforme.

E qualche cosa d'analogo può dirsi rispetto alla questione dei collegi militari. I quali, se nel numero strettamente necessario e nelle località meglio adatte per pre-

parare buoni elementi al nostro esercito, sono una istituzione quando si inquadrano, come avviene presso di noi, seguendo Dio sa quale criterio, non fanno che aprire, a spese del tesoro, più largo la via ad un errato indirizzo della nostra gioventù.

Ma in Italia — e la ragione è il constatarlo — la necessità delle riforme e della economia nelle pubbliche spese non è mai stata una idea di primo piano, ma al più un desiderio, che si fece anche al più modesto interesse creato dallo stato attuale delle cose e radicato nel bilancio.

Ed ecco un giornale fiorentino, il *Fieramosca* che si scaglia contro il ministero della guerra, perchè ha abolito l'ufficio di revisione e si tratta di sopprimere il collegio militare di Firenze, come se la vita economica di una tra le più grandi tra le più illustri città d'Italia dipendesse dalla esistenza tra le sue mura di pochi inutili istituti mantenuti a spese dei contribuenti.

« E dire — conclude quel giornale — che il decreto è opera di un ministro toscano, l'onorevole Mocenni, e dire che di questo governo fanno parte — nientemeno — tre ministri toscani. Non c'è male, in parola d'onore »

Sì, non c'è male davvero perchè la conclusione cui bisogna arrivare è questa, e cioè che i ministri del Regno d'Italia, non i grandi interessi nazionali debbono avere per guida dell'opera loro ma debbono preoccuparsi anzitutto dei meschini ed assai discutibili interessi del cantuccio all'ombra del quale sono nati.

Ed abbiamo proclamato l'Italia una e la vogliamo grande e potente!

io F.

Premio gratuito
agli abbonati del Fanfulla

ABBONAMENTO DI SAGGIO
da oggi al 31 Dicembre Lire 5

Ogni abbonato riceverà subito uno speciale volumetto d'attualità scritto dalle migliori penne d'Italia, volumetto appositamente scritto per i lettori e abbonati del *Fanfulla*.

Indirizzare richieste d'abbonamento con cartolina vaglia all'amministrazione del *Fanfulla* — Roma.

Il XX settembre all'estero

Al ministero degli affari esteri pervennero parte telegrammi di partecipazione alla festa commemorativa del 20 settembre e di devozione al Re da parte delle legazioni, consolati d'Italia, scuole, associazioni e colonie italiane di Atene, Buenos-Ayres, Montevideo, Bastia, Barcellona, Bellinzona ed Assunzione.

Londra, 21 — L'anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma fu celebrato oggi dalle colonie italiane in tutta l'Inghilterra.

Stamani vi furono un thè ed un trattenimento offerto ai bambini delle scuole italiane a cui assisterono il conte Granville, ministro degli affari d'Italia insieme col vice-console Tanno.

Stasera alle ore 7 avrà luogo un grande banchetto di 200 coperti nel Kings-Hall dell'Holborn Restaurant, presieduto dal conte Corti. Vi assisterà pure tutto il personale dell'ambasciata e del consolato, ma uno indiscreto luogo un concerto e sarà eseguito un inno appositamente composto dal maestro Pinsuti.

L'ambasciatore, generale Ferrero, che si trova in congedo a Carlsbad ha inviato 500 lire agli istituti italiani di beneficenza.

Londra, 22 — L'ambasciatore, generale Ferrero, ha telegrafato al conte Corti ringraziando il suo dispiacere per la sua assenza da Londra durante le feste celebrate ieri dalla Colonia italiana per la ricorrenza del 20 settembre.

Dopo il banchetto fu spedito un dispaccio a Re Umberto per esprimere gli omaggi di lealtà e di devozione della Colonia italiana. Il dispaccio termina con le parole *Viva Roma intangibile!*

Parigi, 21. — La colonia italiana si è riunita stasera a banchetto a Porte Dorée per il 25° anniversario del 20 settembre.

La sala era brillantemente decorata con bandiere. Vi spiccavano il busto di Re Vittorio Emanuele e il ritratto di Re Umberto.

L'ambasciatore, conte Tornielli, presiedeva il banchetto. Al suo ingresso l'ambasciatore fu salutato con applausi.

Intervennero al banchetto trecento convitati fra cui numerose signore.

Parigi, 21 — Al banchetto dato, stasera, a *Porte Dorée* dalla colonia italiana, la bassetière conte Tornielli brindò dicendo, « L'eco di Roma scende nei nostri cuori » Bevette alla salute di Re Umberto, della Regina Margherita e del presidente Felix Faure, al suono della Marcia reale e della *Marsigliese*. Glorificò il 20 settembre, e soggiunse « La vera libertà esclude ogni intemperanza, ma, se una nuova discussione funzionale, rammentiamoci le lotte sofferte per la libertà. *Viva Roma! Viva l'Italia!* »

Possenda Caponi parlò a nome della Stampa, evocò il grido di Garibaldi: *Roma o morte!*

Infine Ghidini ringraziò il conte Tornielli, e brindò a Re Umberto, fra grandi acclamazioni e al suono dell'inno reale.

La serata si chiuse con una festa da ballo.

Gli intervenuti prima di separarsi telegrafarono a Re Umberto voti di prosperità per la patria.

Un altro telegramma fu spedito al sindaco di Roma, principe Ruspoli, salutando Roma intangibile.

Berlino, 21 — Stasera la colonia italiana ha commemorato all'*Hotel Imperial* la ricorrenza del 20 settembre. Vi fu grande affluenza.

Vi intervennero l'ambasciatore, generale Lanza, col personale dell'ambasciata, il vice-console e le notabilità della colonia.

Il generale Lanza lesse un telegramma di Re Umberto col quale Sua Maestà ringrazia cordialmente per il dispaccio di felicitazione direttogli ieri dalla colonia.

Il generale Lanza rilevò indi l'importanza dell'odierna festa, e fece un brindisi a Re Umberto, degno figlio di Re Vittorio Emanuele. Grande entusiasmo.

La musica intonò la Marcia reale.

Il giornalista Dabelli brindò a Roma, fu cui, i figli che soggiornano lontano, inviano i loro saluti.

Vi furono altri brindisi.

Poscia ebbe luogo un concerto ed una festa da ballo.

Pernambuco, 21. — Ieri sera la colonia italiana si è radunata a banchetto, sotto la presidenza del console Rizzetto. Vivo entusiasmo.

New-York, 21. — Gli italiani residenti nelle varie città degli Stati Uniti festeggiarono solennemente ieri ed oggi il 25° anniversario del 20 settembre 1870.

I francesi al Madagascar

Parigi, 21. — I giornali pubblicano una corrispondenza dal Madagascar, in data 10 corrente, nella quale viene esposta la convinzione che presto le truppe francesi giungeranno a Tananarive, non solo perchè non offrono resistenza, ma sarà ben tempo, poichè l'esercito di spedizione sarà ridotto se non degradato dal lamentevole stato degli ospedali, dal numero dei malati e dal personale medico e farmaceutico insufficiente, tuttavia la mortalità non è così forte come si potrebbe credere.

Nessuna operazione militare è menzionata dalle corrispondenze inviate da Tamatave, il cronista stato assegnato proibito a corrispondenti di inviare giornali di recarsi agli avamposti.

Fra le Quinte e fuori

Varietà

A bonanema 'e don Ciccillo — la commedia che si rappresenterà stasera per la prima volta ottenne ieri sera a Napoli, e Pulcinella ha ottenuto una folla di commedia di Basson. *Fu Toupinel*, una farsa di situazione divertentissima. Anche questa produzione ottenne il più splendido successo. Pantaloni, dei Cerino, dei Cirillo, ed il signor Rina Morandi fu tutto ieri sera applaudito.

Questa sera replica vera richiesta per domani.

Le prove del dramma *I Borgia* — che sarà rappresentato questa sera del 27, — per l'inaugurazione del monumento a Pietro Cossa sono già incominciate. Come è già stato annunziato, le rappresentazioni prenderanno parte artisti illustri Virginia Marini e Cesare Rossi.

— Quirino.

La signora Mayer Carano come è già stato annunziato si presenterà stasera sulle scene della *Donna Juanita*. La operetta verrà messa in scena con grande sfarzo. La signora Carano è stata applauditissima durante l'esecuzione e più volte chiamata al proscenio. Del resto *Boccaccio*, come fu rappresentato ieri sera, costituisce un nuovo e vero successo per la compagnia Gravina.

Con la signora Carano, il tenore applaudito la signorina Sciaris, la signora Cross, la Lombardi — un *Leonello* sempre simpatissimo — Gravina, Gino Piraccini che fu un *Lambertuccio* commissario e un Montano. Questa sera replica.

Dopo il secondo atto, il pubblico volle la marcia reale e l'inno di Garibaldi. Inutile ricordare che gli applausi furono entusiastici.

— Teatro Argentina.

Bellissima serata ieri sera, tutta sfavillante di lumi, per la rappresentazione dell'*Aida* data in onore della sala d'Italia qui convenuti. Applausi moltissimi agli egregi esecutori, signore De Macchi e Pasqui, signori Grani e Dufriche.

Stasera *Aida* si replica.

— Teatro Costanzi.

Oggi due rappresentazioni: alle cinque e mezzo la *Traviata*, alle 9 la *Lucrezia Borgia*.

Giovedì prossimo andrà in scena l'opera del Verdi, *I Lombardi alla prima crociata*, e probabilmente sabato 28 settembre il *Rigoletto* col celebre artista Pini-Corsi.

Il re del Belgio in Francia.

Fontainebleau, 22 — Il re Leopoldo del Belgio ha pranzato ieri col presidente della repubblica, Felix Faure. Assisteva al pranzo anche il ministro degli affari esteri Hanotaux.

La salsa Maggi in flaconi va raccomandata ad ogni massaia.

NOTA SIBILLINA

Log, Ieri NOTE — TONNI — MIMO — MUTO MONUMENTI, e *anagramma*: DORATO — TODARO.

Logogrifo.

9. Mi assegna la rettorica
Io fa male lo scolare
E l'Ave Cristo la regola.
Esprimi buon umore.

Metagramma.

— Chi non predica in sul essere intontito.
— Per tutti quanti io sono un gran bel sito.

Parola a T.

— Brutta di gran *pestas* è la Spagna
— Es ocita un « Milenno » chi mi dice
— Chi sede a me sicuro dove magna.
— Serviam la cicoletta a la pernice,
a la quaglia, a la starna, a la tavolozza
o, per dirla *table d'hôte* a moriche e a lavoz.

ROMA

21 settembre.

Per il XXV Anniversario.

Al Circolo militare.

Verso le nove e mezzo di sera, le sale del Circolo militare sfarzosamente illuminate erano gremite di ufficiali in tenuta di alta parata, rappresentanti delle rappresentanze dei reggimenti che presero parte alla campagna di Roma del 1870.

Inaspettato giunse il Re accompagnato dal principe di Napoli, dal generale Pozzo-Vegas, dal maggiore Brusati e dal conte Santarosa.

Il Re fu ricevuto dai generali San Marzano, Orero e Heus.

Erano presenti i ministri Cris[illegible], Sonnino, Barazzuoli, Bosi, Mario Morena, Ricotti, Carlo Alberto Maggiorino Ferraris, sottosegretari Boselli, Rava, Danco, quanti altri contemporaneamente il Re giungeva il ministro Giolitti, i deputati Luzzatto, il principe Colonna in uniforme di aiutante di campo, generale Corsi, generale Bonelli, Raimondo, Borghetti, De Maio, tutti i comandanti con bandiere dei reggimenti che presero parte alla campagna di Roma del 1870 e moltissimi altri ufficiali. Il prefetto Gattoni, il sindaco Ruspoli.

Il presidente del Circolo militare di Roma generale di San Marzano, fece un brindisi a Re Umberto, degno figlio di Re Vittorio Emanuele.

Gli ufficiali vuotarono la tazza gridando: *Evviva il Re*.

E Sua Maestà rispose:

— Sono lieto di trovarmi in mezzo a questa eletta rappresentanza di ufficiali che hanno dimostrato sempre tanto affetto alla patria e alla famiglia. —

Le parole del Re furono salutate da applausi e da evviva.

Dopo un brindisi al principe di Napoli, portato dal generale San Marzano, il Re si trattenne con i colonnelli che presero parte alla presa di Roma e col capitano Caforna.

Tra i presenti il Re notò un tenente del 12° reggimento bersaglieri decorato della medaglia d'argento al valore militare e lo richiese del nome e dove avesse guadagnato l'onorificenza non avendo nessuna decorazione di campagna d'Africa.

Fra il tenente Edoardo Gabrielli che rispose al Re:

— Ho guadagnato questa medaglia allo scoppio della polveriera, Maestà.

Ah! rammentò — continuò il Re — i suoi compagni come vanno? I soldati? Cattaneo?

— Cattaneo è qui.

— Come è qui? Io lo credevo all'infermeria Reale. Come è che io non so che egli è qui? E ieri come va della sua ferita al ginocchio?

— Abbastanza bene, Maestà, sono guarito, ma non perfettamente.

— E gli altri bersaglieri che si trovavano con lei?

— Sono tutti in congedo.

— Già, è vero.

E il Re, dopo essersi rallegrato con lui, gli strinse la mano.

Si fermò poi a parlare col capitano Fara.

Intanto anche il principe di Napoli s'intratteneva coi presenti.

Tra le grida entusiastiche degli intervenuti Sua Maestà e il principe di Napoli lasciarono alle 11 il Circolo militare.

Il ricevimento non poteva riuscire più splendido: le sale cominciarono a sfollarsi solo dopo la mezzanotte.

Stasera e domani.

Stasera illuminazione del Lungo Tevere con festa notturna sul fiume. Illuminazione della piazza del Popolo, del Corso, piazza di Venezia, via del Plebiscito e tronco del corso Vittorio Emanuele fino alla via di Torre Argentina della via Arenula, del viale dei Re fino alla stazione a Trastevere.

Illuminazione dei ponti Garibaldi, Fabricio, Cestio, Sisto, Margherita, di Ripetta, Umberto, Sant'Angelo.

Alle 9 1/2 banchetto della « Dante Alighieri ».

Domani rivista di S. M. il Re ai veterani e ai decorati al valor militare alla presenza delle rappresentanze dei corpi che presero parte alla campagna del 1870, con le bandiere dei rispettivi reggimenti.

Sedute del Congresso storico, geografico e magistrale.

La medaglia commemorativa.

Domani sarà presentata alle Loro Maestà — che ne hanno già fatto l'omaggio — la medaglia commemorativa coniata in occasione del XXV anniversario.

La medaglia ha nel diritto i due ritratti del Re Vittorio Emanuele e del Re Umberto. L'artista ha voluto esprimere che durante il regno di Vittorio Emanuele l'Italia conquistò Roma, e che durante il regno di Umberto si è solennizzato il XXV anniversario.

Nel rovescio vi sono due figure allegoriche che ricordano il fatto storico della presa di Roma, l'Italia, la quale stende le armi per la riconciliazione delle rappresentanze dei reggimenti che presero parte alla campagna di Roma del 1870.

Ispettato giunse il Re accompagnato dal principe di Napoli, dal generale Pozzo-Vegas, dal maggiore Brusati e dal conte Santarosa.

Il Re fu ricevuto dai generali San Marzano, Orero e Heus.

Erano presenti i ministri Crispi,

...Bonghi, l'onorevole I... Panattoni, ... marchese ... e cav. Lazzerini, ... gramma a Re Umberto ... Repubblica francese ... se ad ora tarda.

...ongresso
Pubblica Assistenza.

...21 dalle 9 alle 1 pom. ...rato il verbale della se... ...le comunicazioni de... ...plaudito quelle dei ... accettò la nomina a ... ...l'avv. Pazzi, avv. Sin... ...ecc. ha proceduto alla ... della Federazione ... ...manifestò a pres. festa ... Luigi Pagliani, vice-pre... ...Verde di Spezia, segre... ...Bram., e il segretario, ... dott. ... Catuano e Ce... ...Barzi.

...tenuta oggi 22 alla ...ovato il processo verbale ... adesioni tra cui quelle ... onorevole Blanc e ... ...so, le Società di pub... ...Bram, il Varegio, di Bra... ...Firenze, la Con... ...fu proposto e re... ...la Croce d'Oro, ri... ...ferire l'attuazione della ...approvò gli altri ten. pro... ...e Marchisella per ... scuola speciale dei soc... ...le pubbliche assistenze ...rappresentante la pub... ...Paulo del Brasile e da... ...Croce e Oro di ... saranno mandate al ...residenza del quale sarà ...fatto che si terrà do...

...Università, Licei ...i tecnici.

...un gran corona-di... ...artisticamente rica... ...mento di Garibaldi, fece ... e sul busto di Mazzini.

...resentato da numerose ...dore e standardi.

...blicane al Gianicolo.

...orevole Gino Vime... ...rappresentanze repubblicane si ...verso il *Vascello*, dove ...collocato il busto del ...can, morto nella difesa ...nel '49. ...gestura a nulla valse, ...essere solennemente ...ta grida entusiastiche ...

...norevole Barzila... ...massima calma. **...andola.**

...a accoltellata, alle ore ...le Lineo Dovranno ...ni disposizioni, rea...

...altore e dello stes... ...ne ... del ... ...porta del Popolo fino ...del Popolo, non che ...Babuino e di Ripetta, ...Piazza e le vie da ...la proibizione sia e... ...che, nel limite di ...e tre vie menzionate. ...le 23 30 detto stesso ...veicolo il passaggio ...zzo del tramway ...ra cessare alle ore 18, ...carrozze del tramway ...teranno la corsa da ...za S. Luigi de' Fran...

...ri ...o a transito ... in piazza del Popolo ...si accederà dai vi... ...si avrà ingresso ai ...

...o le persone munite ...via di Ripetta (*Ferro* ...subito per tratto me... ...losi quindi nelle ... ...potranno muo... ...rsone al *Ferro di Ca...* ...o spettacolo, non ...guardie municipali.

...con accento straniero. ...iva pigliando un'in... ...o, e Madge si alzò. ...tato dalle altre si... ...lante, tenne aperto ... e ricevette un in... ...glie, forse in com... ...spiegato a pranzo. ...upava del cambia... ...o nel volto del fu... ...se che il milionario ...nente la ballerina, ...turne discorrere. ...a una fata — ri... ...ria maliziosa ...ler? — domandò ...

...mente la testa alla ...

...litorra nel 1858 — ...ordo precisamente ...el 58. ...a trovo che non ...i più a lungo di ...passati — disse ...mpiendosi il bic... ...re ad altro. ...ne un desiderio in... ...contrariarlo, tut... ...gran voglia di ...ducazione lo trat... ...fiettendo che dopo ...o Valpy circa la ...a cagionato una ...Frettlby. Ma, con ...vecchio colonista ...se ne impadronì ...studio, dove ri... ...scorrere dei tempi

(Continua).

Le carrozze, munite di biglietto di circolazione (bianco con timbro rosso) da esibirsi agli agenti della forza pubblica, entreranno dal *Ferro di Cavallo* nella passeggiata di Ripetta, e ingeranno, pel sottopassaggio del ponte Margherita, al piazzale del Vecchio Mattatoio, ove attenderanno gli invitati, disponendosi secondo le indicazioni delle guardie municipali.

L'emiciclo in piazza del Popolo, chiuso da steccato sotto il giardino del Pincio, dovrà rimanere sgombro, come pure sgombro dovrà rimanere l'opposto emiciclo nella parte prossima a Ripetta. In piazza del Popolo e nelle adiacenze è vietata qualsiasi occupazione di suolo con panche, tavole e sedie. »

Il VI Congresso storico.

Diamo oggi i nomi dei componenti la presidenza del VI Congresso storico. Fu nominato presidente l'onorevole Ruggero Bonghi, vicepresidente il conte Gandenzio Claretta, segretario Malagola, Attilio Hortis di Trieste.

Al Congresso sono rappresentate sedici Società storiche, cinque Consulte araldiche, sei Commissioni archeologiche e tre Accademie di scienze.

Gli Istituti storici esteri che hanno aderito sono quelli di Germania, di Prussia, l'austriaco e la Scuola francese.

Il Congresso deporrà tre giorni una corona di bronzo sulla tomba di Re Vittorio Emanuele. La corona è stata fatta per sottoscrizione, che è tuttora aperta nella segreteria del Congresso.

La R. Società di storia patria offre il giorno 25 al congressisti un banchetto a Viterbo. Si partirà il mattino alle 6 e mezzo, e si viaggerà prima Bracciano, dove sarà servita una colazione.

In Borgo.

Le luminarie di iersera in Borgo riuscirono splendidamente.

Il rione fu affollatissimo fino a notte avanzata.

Il concerto di parta Pia, e quello da Livorno allietarono la festa, percorrendo le strade e suonando inni patriottici.

Gridà di: *Viva Roma! Viva la libertà! Viva il Re.*

Il ricevimento della Società commessi di commercio.

Ieri sera i commessi di commercio offrirono un vino d'onore ai compagni giunti da Napoli e da Livorno.

Il concertino dei mandolinisti romani, diretto dal maestro E. Feroni, eseguì scelti pezzi di musica, applauditissimi.

Il buon umore regnò per tutta la festa, che si protrasse fino a tarda notte.

Il presidente della Società inneggiò alla concordia e fratellanza, e portò il saluto di tutti i commessi di Roma ai compagni di Napoli e di Livorno.

Risposero il signor Provasi, presidente dei commessi di commercio di Napoli, e il consigliere Oriandi, salutati da fragorosi applausi.

Fu servito un ottimo *buffet*; allo *champagne* il signor Gramiccini, censore, fece un discorso breve e pieno di buon senso, e raccolse gli applausi di tutti gli intervenuti.

Così chiudendo, una serata che lascerà in tutti un gradito ricordo.

I tiratori danesi.

Il comitato del tiro a segno comunica:

- Pervenne da Copenhagen al presidente della Commissione organizzatrice della gara il seguente dispaccio:

« I tiratori danesi, dolenti di non poter partecipare alla gara nazionale di Roma, salutano i fratelli italiani *Evviva la bella Italia! Evviva il popolo italiano! Evviva i tiratori italiani!*

Firmato: « *Ramsing* »

Distribuzione dei premi della gara d'onore tra i licenziati dei Licei.

Alle tre pomeridiane ha avuto luogo questoggi nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio la solenne distribuzione dei premi ai vincitori della gara d'onore tra i licenziati dai Licei.

Poco dopo le tre le note della marcia reale suonata dalla banda municipale che era sulla piazza del Campidoglio, annunziava l'arrivo delle Loro Maestà il Re e la Regina che giunsero in carrozza accompagnati dal principe ereditario.

In una seconda carrozza erano la marchesa di Villamarina, la principessa di Sant'Elia, il generale Ponzio Vaglia ed il marchese Gu...

A piedi della scala i Sovrani furono ricevuti dal sindaco principe Ruspoli, dai ministri Baccelli, Barazzuoli, Calenda, Boselli, dai senatori Finali e Siacci, dall'assessore Galluppi e dai professori Chiarini, Fontana, Cagiati, Rava e Della Vedova.

La Regina indossava un elegantissimo abito di seta bianca a fiori lilla e verdi con cappellino di paglia bianca con piuma bianca e guarnizione lilla.

Lungo lo scalone, ornato con piante, erano schierati i vigili, gli staffieri ed i fedeli municipali nei loro magnifici costumi.

Nella sala prestavano servizio d'onore i vigili comandati dal tenente Giuliani.

Appena i Sovrani, accolti da un lungo applauso, presero posto nelle poltrone loro destinate, e circondati da tutte le autorità, il professore Cavazzi, ispettore al ministero della pubblica istruzione e relatore della Commissione aggiudicatrice della gara, lesse una breve relazione, terminando col leggere i nomi dei premiati.

Subito dopo il Re, la Regina ed il principe di Napoli consegnarono le medaglie e i diplomi ai premiati, trattenendosi con ciascuno di essi a discorrere affabilmente.

I premiati sono:

Adolfo Gandiglio del liceo di Ravenna che ottenne la medaglia d'oro, Francesco Ribezzo del liceo di Lecce e Angelo Volff del liceo Foscarini di Venezia con medaglia d'argento, Luigi De Benedictis del liceo di Padova e Enrico Ricolfi del liceo Galileo di Firenze con medaglia di bronzo.

Dopo il professore Gandino dell'Università di Bologna ha pronunciato uno splendido discorso anche ed il ministro Baccelli ha chiuso la lieta cerimonia salutando con efficacissime parole i Sovrani ed il Principe.

Alle quattro e mezzo i Sovrani ascovano accompagnati da vivissimi applausi fin sulla piazza.

Gli studenti universitari.

Gli studenti italiani delle Università di Gratz e di Vienna hanno inviato in occasione del 20 settembre dei patriottici telegrammi agli studenti di Roma che hanno risposto al saluto cortese.

- Domani alle 3 discorso commemorativo nell'aula magna del Collegio Romano, coll'intervento di Ruggero Bonghi Parlerà il professore Francesco Todaro dell'Università di Roma, senatore del regno.

Il Congresso geografico.

I Reali, lasciato il Campidoglio, si sono diretti all'Università dove si è inaugurato il II congresso geografico italiano.

Erano ad attenderli il Consiglio di presidenza della Società geografica italiana, con a capo il marchese Giacomo Doria, il presidente del Consiglio, on. Crispi, l'on. Galli, l'on. Gaetani.

Prestavano servizio d'onore le guardie municipali, lo scalone dell'Università era decorato con piante.

Le Loro Maestà erano accompagnate dal principe di Napoli, dalla marchesa di Villamarina, dalla principessa di Sant'Elia, dal marchese Guicciolì, dal conte Oldofredi e dalla casa militare.

Contemporaneamente ai Sovrani, sono giunti il sindaco, i ministri Baccelli, Barazzuoli, Maggiorino Ferraris.

Nell'aula magna, al loro ingresso, le Loro Maestà sono state accolte da fragorosi applausi.

Nel banco della presidenza siedono il marchese Doria, l'onorevole Gaetani, il commendatore Luigi Bodio, il prof. Della Vedova, il professore Vinciguerra, l'onorevole Marinelli ed altri.

Noto qualche altro nome, vedo il comandante Gaetano Cassanello, i viaggiatori Guido Borgiani, il dottor Colini, il generale De Benedictis, il colonnello dei garibaldini Fossati, il prof. Gestro, il prof. Millosevich, il commendatore Tommasini.

Prende subito la parola il presidente, marchese Doria.

Rappresentanze.

La regia Università di Cagliari era rappresentata nella festa del XXV anniversario dal prof. Francesco Legge, nostro concittadino.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 28.o 1 - Minima 17.o 2.

Spettacoli.

Argentina (ore 9). Aida.
Costanzi (ore 9). La Traviata.
Valle (ore 9 1/4). 'A bonanema 'e don Ciccillo.
Quirino (ore 9). Il duo dell'Africana.
Rossini (ore 9). Lo marito a bagno.
Manzoni (ore 9). La vendetta d'un folletto.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.

Lutto.

Il cav. Ettore Manenti, ispettore capo della polizia giudiziaria, è stato colpito dalla sventura. Sua figlia Ione, una cara fanciulla di dodici anni, è morta ieri mattina dopo breve e inesorabile malattia.

In questo momento ogni parola di conforto è vana. Il tempo abbia virtù di lenire il dolore ineffabile di quel padre angosciato.

Società di mutua assistenza fra gl'impiegati.

Martedì 24, alle ore 21, la Società di mutua assistenza fra gli impiegati di Roma (via Torino, 147) darà un trattenimento in onore degli aderenti al 4° congresso degli impiegati e delle loro famiglie che s'intendono col presente invitati.

I soci dovranno presentare la tessera di riconoscimento e i congressisti non soci la tessera del Congresso.

Il Comitato delle Associazioni romane

La sera di lunedì 23, alle ore 10, dopo lo spettacolo della Girandola, il Comitato delle Associazioni romane offrirà nella sua sede (Circolo Savoia Monte di Pietà 99 A) un vino d'onore ai rappresentanti delle Associazioni convenute in Roma per il 25° anniversario della sua liberazione.

Interverranno le autorità. I consiglieri comunali e provinciali di Roma avranno libero accesso mediante l'esibizione della medaglia di riconoscimento.

I rappresentanti le Associazioni delle provincie e cittadine, accederanno con la tessera di riconoscimento o con lo speciale biglietto, di cui potranno munirsi presso la segreteria del Comitato, nella giornata di lunedì.

Uno sconcio a piazza Colonna.

Competente non a chi mi farà conoscere quell'impiegato municipale, che ha rilasciato al proprietario del caffè Colonna il permesso di occupare — come occupa — con sedie e tavolini metà di quel tratto di piazza Colonna che va dal portico di Vero alla colonna Antonina.

Vorrei conoscerlo per additarlo alla riconoscenza dei cittadini romani, i quali — specialmente la sera quando suona la banda — si vedono menomati del diritto di passeggiare liberamente nella principale piazza di Roma.

Per Pietro Cossa.

I soci fondatori della vecchia *Accademia Filodrammatica Pietro Cossa* facendosi iniziatori di una sottoscrizione per una corona da deporsi sul monumento del compianto poeta romano, che s'inaugurerà il 27 corrente, invitano gli amici ed ammiratori di lui a voler concorrere a detta sottoscrizione.

Le offerte si ricevono presso la libreria Lanfranchi e Rossi in via del Tritone 193-94.

All'Albergo del Quirinale.

Per solennizzare la riapertura dell'albergo per la stagione invernale, i proprietari signori Bucher e Durrer hanno ieri sera, molto cortesemente, invitato a pranzo i rappresentanti della stampa cittadina.

Il pranzo fu in tutto degno della invidiabile fama che gode l'albergo: squisite e finemente preparate le vivande; eccellenti i vini.

Allo *champagne* furono pronunciati dei brindisi e fatti caldi auguri di prosperità ai signori Bucher e Durrer. A questi auguri uniamo volentieri i nostri.

Gite di piacere Roma-Albano Roma-Tivoli.

Dal 21 settembre al 2 ottobre p. v. si effettueranno delle gite di piacere da Roma ad Albano e da Roma a Tivoli.

Per la prima gita, che è comunicata il giorno 21, con l'acquisto di una tessera di viaggio che costa otto lire, si ha il viaggio di andata e ritorno, la refezione a Castelgandolfo, il pranzo ad Albano, il biglietto d'ingresso all'anfiteatro al Costanzi ad una grande fotografia del monumento a Garibaldi.

Pure per detti giorni, con lire 6 e cent. 25, si potrà avere il biglietto di andata e ritorno per Tivoli, la refezione a Villa Adriana, la visita delle Cascate e di tutte le altre antichità di Tivoli, il biglietto d'ingresso e quello di sedia al Costanzi e la fotografia del monumento di Garibaldi.

I biglietti sono vendibili allo stabilimento fotografico G. Felici e C., in via Nazionale, 251, e nei principali caffè e tabaccherie di Roma.

Per le gite successive sarà pubblicato apposito programma.

Pro salute.

Una bottiglia di acqua di **Montecchio** usata ogni giorno previene e guarisce le più ribelli malattie di stomaco e le malattie provenienti da abbondanza di urici.

Cane di un proto!

Un amico ci scrive da Eisenach (granducato di Sassonia-Weimar):

« La *Eisenacher Zeitung* pubblica questo telegramma da Roma, che riproduco testualmente: — Il Re, la Regina e il principe ereditario hanno assistito oggi agli esercizi de ginnasti nel *Vaticano!!* —

Vaticano per *Velodromo!* Ah proto!

Corse velocipedistiche a villa Borghese.

Oggi ha avuto luogo nella pista pinciana l'ultima giornata di corse velocipedistiche.

Alla prima corsa di dodici iscritti, presero parte due soli corridori.

Arriva primo Cornuda.

Della seconda batteria corrono dieci degli undici iscritti.

Arriva primo Navarrotto, secondo Evangelisti.

Alla seconda corsa corrono in otto.

Arriva primo Dutrieux, secondo Cornuda.

All'ora che si va in macchina continuano le corse.

Rappresentanze comunali.

I comuni di Charamonte, Gulfi e di Giarratare della provincia di Siracusa, sono stati rappresentati a tutte le feste ufficiali dal commendatore Emilio Bedendo, direttore capo di divisione al ministero dell'interno.

Cronaca spicciola.

Tentati suicidi. — Iersera con una soluzione di fosforo tentarono uccidersi il cocchiere Cesare Matini e il possidente Cesare Rubini il primo per amore, l'altro perchè non poteva pagare la padrona di casa.

Furono posti fuori di pericolo.

Numero Unico XX Settembre della Casa Treves.

Splendida pubblicazione in gran formato di 48 pagine riccamente illustrate L. 1,50. Inviare vaglia **Libreria Treves**, Corso 383, Roma.

RICORDO DELLE FESTE.

Nel negozio di Gioielleria Cagli, al Corso, 410-411, abbiamo osservati diversi oggettini di circostanza di buon gusto ed a prezzi moderatissimi. Ciò che ammiriamo specialmente è una medaglia commemorativa veramente ben riuscita. Essa porta le frasi storiche « Ci siamo e ci resteremo » e « Roma intangibile » incise e smaltate ed al centro la data 20 settembre 1870 con le due bandiere italiana e di Roma, elegantemente intrecciate. E' un bello ed anche economico ricordo del XXV anniversario, che avrà gran successo in queste feste di settembre.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE, RESTAURANTS, ecc

Gambrinus, – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi mite. – Concerto tutte le sere.

Birreria-Restaurant Cornelio. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio mappamondo – Prezzi modicissimi.

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3 50 e oltre.

Ristorante T. Martinetti – Primo piano, via in Aquiro, 109, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante.

Antica Trattoria del Falcone – Via Monterone 83-84-85 e Via Teatro Valle. – G. Durante, proprietario.

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 203 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi.

Buffet-Restaurant Valiani e figlio - Stazione Centrale di Roma – In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionalissimi.

LIQUOREIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara - via Nazionale angolo via Genova - Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour - Piazza SS. Apostoli. – Fornitore della Real Casa - Pasticceria di prim'ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Bozzola e C. - Corso Vittorio Emanuele, 45 - Via Cestari 1 e 2. Pasticceria e bomboneria - Colezioni - Patés, chandes, sand-wiches, ecc.

OROLOGERIE, OREFICERIE

Alessandro Stefanini - Via Nazionale, presso la prefettura. - Specialità in sveglie, remontoirs nichel e catene doublé.

SARTORIE

Old England - 115, Via Nazionale - Grande sartoria inglese per uomo e per signora.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da convenirsi.*

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

AVVISO.

Alla fine del corrente mese essendo molte le scadenze d'abbonamento, preghiamo vivamente i nostri cortesi abbonati di volerlo rinnovare in tempo, e l'amministrazione si farà premura di spedire immediatamente il promesso premio-ricordo.

Si è aperto il **nuovo ristorante Pulci, via della Mercede, n. 39**, con elegante giardino ameno – Sale separate — Cucina di primo ordine — Prezzi modici — **Pranzi** e **colazioni** a prezzo fisso.

Colazioni L. 1,50 e più — **Pranzi** L. 2,50 e più — Servizio alla carta. — Si ricevono ordinazioni per pranzi e cene di qualunque importanza.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti va raccomandato sotto ogni rapporto.

NOSTRE INFORMAZIONI

Gli operai al Quirinale.

Oggi, al tocco, promotrice la Federazione operaia bolognese, con a capo il commendatore Enrico Panzacchi, un forte gruppo di operai, rappresentanti numerose Società italiane, si è recata al Quirinale per presentare ai Sovrani un artistico, splendido album contenente un indirizzo di omaggio degli operai italiani alle Loro Maestà, in occasione del giubileo di Roma.

L'indirizzo reca le firme di *due centomila* operai!

I rappresentanti, oltre trecento sono stati ricevuti nel gran salone da pranzo dell'appartamento di gala.

Le Loro Maestà ed il principe di Napoli sono stati salutati, entrando nel salone, da un entusiastico applauso, cessato il quale, il comm. Panzacchi, con breve ed elevato discorso, presentò l'album, che i Sovrani accettarono vivamente ringraziando.

Poi, con la consueta affabilità, il Re la Regina e il principe si trattennero a conversare coi presenti, avendo per tutti una parola cortese, stringendo a tutti la mano.

L'entusiasmo da cui i buoni operai erano invasi, diventò, a poco a poco, delirio per la indimenticabile accoglienza e quando il ricevimento fu terminato scoppiò un ovazione immensa, che salutò i Sovrani alla loro uscita e durò lungamente.

Gli operai partecipanti specialmente, ne prendano alta parola, non hanno cessato mai di acclamare: i mastri di cerimonie ed i funzionari di servizio dovettero adoperarsi per calmarli.

Gli operai uscirono, pieni tutti di sincero entusiasmo, dimostrato così calorosamente che i Sovrani ed il Principe ne rimasero vivamente impressionati e commossi.

Il pranzo a Corte.

Stasera, alle 8, ha luogo l'inaugurato pranzo militare al Quirinale.

Oltre il ministro della guerra e le principali autorità militari sono invitati i colonnelli capi dell'ippotrainazione dei reggimenti che presero parte alla rassegna di porta Pia.

I pranzi saranno di cinquanta coperti.

L'incidente.

È accaduto quando i Sovrani dai Prati di Castello facevano ritorno al Quirinale. Una carrozza reale in cui prendevano posto Re Umberto, un tenente del 12 fanteria, signor Edoardo De Chiara, siciliano, il quale vestiva la grande uniforme, stavano per oltrepassare il dato a seguire la carrozza, finchè l'attendente della vettura, che aveva fatto la sosta in mattinata, e che quindi non era festivamente spettacolosamente allestito, ha comunicato un grosso, violentissimo spavento alle Loro Maestà.

— Grazia, Maestà, grazia! Vi chiedo la prima donna d'Italia, e mi avete la vita sospesa.

Passato il primo momento di sorpresa, Sua Maestà il Re si è messo a ridere e ha posto fine alla parola.

— Porti rispetto alla divisa che indossa!

Ma l'ufficiale ha continuato nuovamente a pregare, a supplicare, a gridare e gesticolare nel modo più strano, stanando di fronte alla vettura reale.

Sulla vettura è salito anche un carabiniere, che da otto anni era stato assegnato sopra una vettura e trasportato all'ospedale militare.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In 4ª pagina: Per ogni linea o spazio di linea . . . . L. 0,50
In 3ª pagina: » » » . . . . » 0,30
In cronaca: » » » . . . . » 1,00
Necrologie, ringraziamenti ecc. ogni parola 10 centesimi.
Per avvisi replicati sconto e convenirsi.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA SEMIGRATUITA IN 4 PAGINA

Per i locali da affittarsi, compra-vendite, offerta e ricerca di lavoro e di impieghi *reclame* di esercizi e d'industrie, e corrispondenze private. Centesimi Cinque la parola. — Tutti possono inviare annunzi e corrispondenze da inserirsi in quarta pagina usando il relativo tagliando.

Dirigersi all' Amministrazione del FANFULLA, Via dell' Impresa Num. 11 ROMA.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA e INODORA preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

i capelli e la barba

mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

Milano — Via Torino, 12 — ***Milano***

Si vende tanto **profumata** che **inodora** da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie L. 1.50 L. 2 la fiala ed in bottiglia grande L. 8.50. Per le spedizioni per pacco postale cent. 60 in più

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino N. 12 - MILANO

In ROMA presso F.lli Finocchi. Specialità Carlo Bode Via delle Muratte; R. Capocaccia, droghiere, piazza in Lucina, e Via Veneto, 30-33; E. Parenti droghiere, piazza di Spagna; A. Manzoni e C., Emporio di profumerie, piazza in Lucina 5; F. Cacciami, Via Cavour, 11; Cooperativa Romana degli impiegati, F.lli Tomeucci droghieri, via Flavia; Garibaldi, Trombetta e C. Via Porta S. Lorenzo N. 46, Noteger Giovanni droghiere. Via due Macelli; Linguerri Ireneo, Corso V. Emanuele. 139, Profumeria Luciani, Corso 390. Ditta A. Taboga, nuovo Tritone 44 a 46. (2)

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la ***sifilide più ostinata*** agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . . L. 5 —
INIEZIONE ANTIGONOROICA L. 5 — PILOLE L. 5 per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO ***solvente*** per glandole ingrossate, gozzo o stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . » 3 —
SOLUZIONE per guarire ***ulceri*** e ***piaghe d'ogni specie*** di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . » 3 —

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

Privativa governativa al Dr TENCA Milano, via Passarella, visita consulta per lettere L. 5. ***A scanso di falsificazioni*** esigere su rimedi e istruzioni la ***firma a mano del Dr TENCA.***

Depositi generali pei Farmacisti in Milano, presso lo stesso D. Tenca e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici, Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 3 in p.ti franchi a domicilio.

Caldo Ferro Ban Ci

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente è tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale.

E di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott **S. LAURA**

Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.

Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari igienisti il migliore che possieda la terapeutica. Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1 la bottiglia.

Deposito Generale, Pagliari e C. — Firenze.

PIA ZANNI

MAESTRA DI PIANOFORTE E DI ARMONIA

Licenziata dal Liceo della Regia Accademia di S. Cecilia

Via dei Greci, 26, p. p.

UTILISSIMO AL COMMERCIO

Sono pronti MIGLIAIA d'indirizzi, raccolti con la massima cura, di tutti i Commercianti, Industriali, Professionisti e privati d'Italia divisi per commercio o professione.

Enorme vantaggio per chi desidera spedire circolari e fare una buona *réclame* al proprio commercio o per far conoscere un'industria.

Si spediscono franchi contro rimessa dell'importo in ragione di L. 4 al migliaio. Indicare nella richiesta il genere o la categoria d'indirizzi che si desidera. Rivolgersi all'Amministrazione del FANFULLA — Roma.

Moscato di Siracusa

a L. 3,85 il fiasco *(vuoto compreso)*

Roma, presso A. TABOGA, Via Nuovo Tritone numeri 44 a 46, Roma

---

CARLO MOTTA

Corso 234 (piazza Sciarra)
Corso n. 400 (palazzo Piano)
Corso Vitt. Em. c
ROMA

Il più grande assortimento di Ombrelli, Ombrellini, Bastoni, Ventagli, Pelletterie Pellicerie

Prezzi ridottissimi

Porta Pia e la storica Colonna

mezzo-rilievo in plastica

SU PIATTO DA APPENDERSI

Prezzo: in Roma, L. 4,00 Rimettendo vaglia di L. 6 si riceve *franco* per posta in tutto il Regno. Dirigersi al sig. FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375 a 379.

SOFFERENZE AI PIEDI

causate da callosità e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI

adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gom. 20 0/0 acid. salicil.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il migliore rimedio sin qui trovato; è innocuo e di effetto sicuro; Il CALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallo dorato tascabile e costa

L. 1,25 Pacchetto con istruzione

Depositari-Grossisti G. B. Schiapparelli e F. — Casa Ditta e Comp. Torino.

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

(Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per casa)

(Sconto ai Rivenditori

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** Via Broletto, 32

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo - Raccomandato da celebrità Mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale Fratelli Branca e C. *Guardarsi dalle contraffazioni*

Concessionario per l'America del Sud O. F. HOFER e C. GENOVA.

Agenzia in Roma, Palazzo Principe Doria al Corso.

ARTRITE

GOTTA

Elisir Antigottoso FATTORI
per la cura razionale

Questo Elisir a base di sali di Litina e Soda con potenti tonici vegetali è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di certificati di illustri Medici e Privati che il dubbio non può più sussistere. Diciotto anni di esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliori di tutti i Farmachi fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con esito certo la **Gotta, l'Artrite, i Reumatismi e la Renella** in tutte le nostre manifestazioni.

Dietro semplice richiesta o biglietto da visita, la nostra casa spedisce franco di porto un **opuscolo** sulla Gotta, Artrite, ecc., nel quale sono descritte le Cause, i sintomi, la cura dei suddetti mali e regole igieniche e dietetiche da tenersi, nonchè le ultime attestazioni di illustri Medici e Privati.

L'Elisir antigottoso si vende in tutta Italia al prezzo di L. **2** per ogni boccetta. Dietro invio di cent. **60** si spedisce franco di qualsiasi spesa a mezzo postale in tutto il Regno. — Per l'estero, aggiungere le maggiori spese postali. Si avverte che un pacco postale di 3 chilogrammi può contenere fino ad 8 boccette che generalmente è la quantità sufficiente per fare una cura regolare per mali cronici.

Le domane devono indirizzarsi esclusivamente a **G. FATTORI e C.**, Chimici farmacisti via Monforte, n. 6 Milano, ed in tutte le principali Farmacie del Regno e grossisti. A. Manzoni e C., C. Erba, Paganini e Villani, Zambelletti, Cooper. Farm. Biancardi, Sattaneo, Torino: Schiapparelli, Genova: Bruzza, ecc., ecc. In Roma all'ingrosso e dettaglio A. MANZONI e C., Via di Pietra.

PILLOLE DEPURATIVE

G. Fattori e C. **UNIVERSALI** G. Fattori e C.

Malattia nelle quali sono raccomandate DAI MEDICI

Stitichezza
Disordini biliosi
Malattie del fegato
Emicrania
Gastricismo
Mali dei nervi
Difficili digestioni
Disordini di stomaco
Perdita d'appetito
Mali di testa nervosi
Capogiri
Languori di stomaco

Dalle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la **Cascara sagrada** (Ramnus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio dell'umanità. Sotto forma pillolare è il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio **G. Fattori e C.** chimici farmacisti si preparano le pillole a base di **Cascara sagrada** sotto il nome di **Pillole depurative universali** composte unicamente di purissime sostanze vegetali. — Negli Ospedali, nei collegi, nelle case di salute, ecc ecc, furono adottate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: *Effetto pronto, sicuro, dolce, non producono nausee, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle prime dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini.* — **Opuscolo illustrativo gratis franco, anche prima della cura.**

Form: Podof. 0,015 es ram. pur 0,05 es Rhei et 0,05 gum. camb. 0,01 tal. 0,01 Pulv. ram. p. q s.

Prezzo: Scatola di 25 pillole L. 1 — Scatola di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie. Se per posta, cent. 15 in più. — Quattro scatole si spediscono franche d'ogni spesa a mezzo postale da **G. Fattori e C.** via Monforte n. 6 Milano. — In Roma all'ingrosso e dettaglio **A. Manzoni e C.**, via di Pietra.

ALITO CATTIVO

OZENA, CATARRO del NASO

Tali malattie vengono curate e guarite

MEDIANTE LA

Polvere Antisettica Fattori

Il rimedio che presentiamo contro le suddette infermità tanto gravi nei rapporti sociali, è basato sui risultati ottenuti ultimamente e dalle ricerche fatte a Parigi dal Lovemberg, presentati e discussi dal Politzer di Vienna, Hartman di Berlino, Guye di Parigi, ecc ecc., nell'ultimo congresso di detti specialisti a Basilea.

Essendo esso basato su fondamentali principi eminentemente scientifici, venne adottato da molti illustri medici, e usato in molte distinte famiglie.

Questa polvere essendo dosata nel modo più inappuntabile e rigoroso, secondo i dettami dei distinti trattati di medicina, fornisce la massima garanzia ai signori Medici e Clienti.

La *Polvere Antisettica* è una perfetta combinazione di sostanze eminentemente assorbenti ed antisettiche, ha la virtù di neutralizzare ogni fermento putrido di qualsiasi natura esso sia, è affatto innocua e di grato odore.

Intera scatola 5 lire, franca nel Regno L. 5 25

Dirigere le domande al Laboratorio chimico farmaceutico **G. Fattori e C.**, via Monforte 6, Milano In Roma all'ingrosso e dettaglio **A. Manzoni e C.** Via di Pietra.

EMORROIDI

Curate e guarite mediante le Pillole solventi antiemorroidali ed Unguento antiemorroidale Fattori.

19 anni di successo

Le Pillole Solventi composte di sostanze puramente vegetali, si mantengono inalterate per moltissimo tempo senza perdere della loro efficacia. Costituiscono un mezzo di guarigione semplice e superiore ad ogni congenere rimedio delle Emorroidi interne ed esterne.

Affine di facilitare e rendere più sicura e più rapida la guarigione delle Emorroidi, durante la cura delle Pillole solventi si dovrà far uso anche de l'Unguento antiemorroidale, prezioso composto di sostanze eminentemente astringenti, calmanti, antiflogistiche, risolventi ed antisettiche.

La facilità somma con cui si applica, il vantaggio immediato ed inapprezzabile che l'ammalato ne risente fa sì che la cura dell'Unguento non dovrebbe mai essere disgiunta da quella delle pillole.

Infatti, mentre le pillole guariscono la costipazione cronica di corpo e favoriscono la secrezione dei umori, l'unguento esercita la sua azione immediata e locale facendo scomparire il dolore, apportando in breve tempo una perfetta guarigione.

PREZZO:

Una scatola di 50 pillole L. 2 50
» » 125 » » 5 —
Un vaso unguento grande » 4 —) (Tripla
» » » medio » 2 —) capacità)

Spedizione a 1/2 posta con la sola aggiunta di cent. 25

Le domande devono indirizzarsi esclusivamente alla Ditta proprietaria **G. Fattori e C.** Chim. Farmacista via Monforte 6, Milano e da A. Manzoni e Comp., C. Erba, Paganini e Villani, Biancardi, Zambeletti, Tenca, Cooperativa Farmaceutica, via Torino, 4, ecc. — In Roma all'ingrosso e dettaglio **A. Manzoni e C.** via di Pietra.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Edizione quotidiana			Edizione quotidiana e Fanfulla della Domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE - Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 263

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11;
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;
a Torino presso Carlo Minetto, via S. Teresa 7;
a Ginevra presso i fratelli Cusanto di Francesco, via Cor'o Felice.

PREZZI in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 2,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Martedì 24 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Premio gratuito
agli abbonati del Fanfulla

ABBONAMENTO DI SAGGIO
da oggi al 31 Dicembre Lire 5

Ogni abbonato riceverà subito uno speciale volumetto d'attualità, scritto dalle migliori penne d'Italia, volumetto appositamente scritto per i lettori e abbonati del *Fanfulla*.

Indirizzare richiesta d'abbonamento con partecipazione all'amministrazione del *Fanfulla* — Roma.

Roma - 23 Settembre, 1895

Grandi manovre

22 settembre.

Io - diceva Mommino - ho una bella palazzina, con una magnifica terrazza che babbo ha fatto coprire di verdura. E io - ribattéva Giulietta - ne ho una più bella che babbo dice di aver coperta tutta di ipoteche.

A questo dialogo, a quésta gara di infantile vanagloria, ho ripensato in questi giorni leggendo le tirate di quei vecchi fanciulloni che sono i giornaloni politici europei. Noi, hanno detto alcuni, abbiamo avuto l'imperatore d'Austria alle grandi manovre. E noi, hanno ribattuto altri, abbiamo avuto il generale Dragomiroff. Miseria! - hanno esclamato i primi; quella che conta più di tutti è la lettera di Francesco Giuseppe a Guglielmo. Una lettera, hanno ribattuto gli altri, qualè miseria al confronto di Lobanoff e di sessanta ufficiali russi che hanno accompagnato Dragomiroff, e sono venuti alle grandi manovre a proclamare l'unione indissolubile della Francia e della Russia! - La terribile alleanza solidamente garantita è stata difatti quasi proclamata: dico quasi, perchè la Russia continua a mandare in giro gli ufficiali di parata, ma si mostra ancora pronta a parare i colpi per quanto è sollecita a tirarne.

Perchè, come ai tempi di Peterhoff e di Cronstadt, come nelle occasioni dei viaggi fulminei dei granduchi, così ora in occasione delle grandi manovre di Mirecourt, la Russia ha le sue... mire lunghe e ha pronte le stoccate. Con Dragomiroff, con Lobanoff, e con i sessanta ufficiali più o meno off, sono partiti per la Francia i generalissimi della finanza russa, incaricati di dirigere tiri assai birboni alla finanza francese. Non basta più alla Russia di chiedere alla Francia quattrini per uso proprio, ne vuole anche per i propri amici e vassalli. Come è noto, essa ha ora le sue mire lungi all'estremo Oriente; vuole conquistare la China, vuole estendere su essa una specie di paterno patronato.

E poichè dalle nespole giapponesi il passo per la China è in una medesima rovinosa, la Russia viene in suo aiuto... col denaro francese. E mentre gli ufficiali assistono alle operazioni militari di Mirecourt, i finanzieri compiono l'operazione finanziaria a Parigi, eseguiscono la grande manovra nella quale il generalissimo Witte riuscirà sicuramente, come altra volta, vittorioso. I grandi papaveri della finanza francese non sapranno resistere e consentiranno ad emettere il nuovo prestito chinese, già annunziato: daranno, cioè, volentieri, i propri denari alla China perchè così vuole la Russia.

Avremo tempo in seguito di esaminare le fasi e le vicende di questa nuova e grande operazione finanziaria che eserciterà certamente una influenza sull'andamento dei mercati finanziari; vedremo quale sarà, a riguardo di essa, l'effetto dell'atteggiamento certo non benevolo dell'Inghilterra e della Germania: ma intanto, aspettando gli avvenimenti, diamo uno sguardo al presente

×

E da molto tempo che le finanze francesi, insidiate dalle spese delle imprese coloniali e dall'aumento continuo di quelle militari, reclamano un aiuto poderoso, non essendo riuscito a salvarle il proponimento, mai attuato, delle economie, senza tasse nè prestiti, bandito alcuni anni addietro dal Rouvier. Le economie non furono fatte altrimenti che aumentando le spese, le tasse furono messe; i prestiti si desidera sempre di farli al momento opportuno.

Ma fin qui, ogni volta che il terreno è sembrato opportuno per fare un prestito, è arrivata la Russia con un granduca, con un Katkoff, con un Peterhoff e l'ha preso per sè. Il *deficit* e il debito così detto fluttuante sono andati intanto crescendo continuamente, destando serie preoccupazioni nei circoli politici e finanziari. E non sono ancora quindici giorni, la notizia della imminente emissione di un prestito di 1200 milioni fu lanciata. Probabilmente in quel giorno fu dato incarico ai finanzieri russi di andare a Parigi per la grande manovra.

Il prestito francese non si farà adunque per adesso; ma, intanto, la campagna del Madagascar ha peggiorato e minaccia di peggiorare ancora la situazione finanziaria della Francia e desta vivissima inquietudine, la quale metterà capo probabilmente alla caduta del ministero accusato di imprevidenza e di inettitudine. Le truppe dirette a Tananarive non..... tananarivano mai, e ritornano invece indietro prostrate e vinte dai miasmi. Triste sorte che fa giustamente palpitare e fremere, e che imporrà necessariamente più gravi sacrifizi alla Francia. Il governo intanto, nella urgenza di provvedere, continua a chiedere denari alla Cassa dei depositi e prestiti che è costretta, a sua volta, a continuare a vendere la rendita nella quale ha impiegato il denaro versatole dalle Casse di risparmio. E la rendita francese, che era la colonna che reggeva tutto l'edificio del mercato finanziario francese, ed il cui aumento aveva agevolato l'aumento degli altri valori, perde ogni giorno terreno. Ciò che dimostra che il rapido, importantissimo aumento che aveva avuto, è che l'aveva spinta al di sopra di 104, era, in parte, come mi ero permesso di osservare a suo tempo, artificiale e forzato. Era una grande manovra condotta dal governo coll'aiuto della Cassa dei depositi e prestiti.

La stampa francese è allarmata del ribasso della rendita, caduta nella settimana a 100 75 ex, e discute sui mezzi da attuare per arrestarlo. Alcuni di essi hanno proposto l'abolizione della tassa sulla negoziazione della rendita; ma il momento, dato il vento che tira nelle sfere politiche, non mi sembra bene scelto per una proposta così borghese.

Frattanto avviene che, contrariamente a quanto è avvenuto per tanto tempo, gli altri valori di Stato rimangono fermi o aumentano, mentre la rendita francese va ribassando continuamente; e si vede che il governo e l'alta banca francese non riescono più a provvedere ai propri interessi, per là non appena rivolgono ad essi il pensiero vi è qualcuno che si fa innanzi per reclamare un aiuto.

×

Perchè non è soltanto la Russia che si esercita in Francia alle grandi manovre finanziarie. La Spagna, più calma e più modesta, riesce, a lagio d'anni, a fare contemporaneamente i suoi affari. Poco fa, per le notizie inquietanti sulle condizioni finanziarie del paese e per quelle allarmanti venute da Cuba, la rendita spagnuola cominciò a ribassare, e i pessimisti previdero imminente un disastro e si prepararono a trarne partito, vendendo la rendita allo scoperto. L'aggio sull'oro, seguendo il ribasso della rendita, andava continuamente aumentando, e, da un momento all'altro si attendeva che le compagnie ferroviarie, che vivono sull'oro [illegible] e la perdita del cambio nei pagamenti di materiali e di interessi all'estero, fossero per fallire.

Ad un tratto la situazione muta: la rendita rigigliò a salire, i ribassisti scappano. Che è accaduto? Forse che l'isola di Cuba è stata finalmente domata, che le entrate dello Stato sono prodigiosamente aumentate che il *Banco de España* ha diminuito la sua circolazione e aumentato il suo fondo metallico? Niente di tutto questo, anzi precisamente il contrario. Martinez Campos continua a sperare nel mese di maggio ma domanda altri cinquantamila uomini; le entrate dimi nuiscono e il Banco non migliora la sua posizione. Allora?

Allora è avvenuto che la Spagna, mutando la Russia, ha mandato in Francia i suoi abili generali della finanza, i quali, [illegible] sono mesi d'accordo con i finanzieri francesi che hanno ancora da smaltire un grosso fagotto di valori spagnoli, per salvare i quali hanno consentito di dare alla Spagna altri quattrini. E tutti insieme si sono messi d'accordo di dare la caccia ai ribassisti e di far aumentare la rendita che è difatti aumentata da 67 7/8 a 68 9/16; mentre, quale ognora la rendita francese è ribassata, come ho detto, a 100,75 ex da 102,10.

In conclusione, anche quella combinata tra i finanzieri francesi e spagnoli è stata una abile e grande manovra fortunatamente riuscita per ora. Dico per ora, perchè l'annunzio per la ventesima volta, della morte di Maceo mi fa una grande paura, e perchè mi pare che si abusi un po' troppo, da qualche tempo, di grandi manovre finanziarie...

Consoliamoci intanto che sia finita bene per noi una piccola manovra che era stata tentata contro la nostra rendita, la quale, dopo un momento di debolezza, si è vigorosamente risollevata. Ci vuole ben altro che qualche tiro a polvere senza fumo nè arrosto, per colpire la rendita italiana salita non per artificiose manovre, ma per una vera e propria battaglia vinta felicemente dal Ministero.

Nabab.

DIFFIDA.

Preveniamo il pubblico che Francesco Cristilli non ha nulla di comune coll'Amministrazione del *Fanfulla*: non riconosceremo quindi nè gli affari di pubblicità dal medesimo conclusi, nè i pagamenti che a lui siano stati fatti o si faranno.

L'AMMINISTRAZIONE.

Congresso internazionale di otologia.

Telegrafano da Firenze, 23:

Stamani, nell'aula magna del R. Istituto di studi superiori, è stato inaugurato il quinto congresso internazionale di otologia.

V'intervennero i rappresentanti del prefetto e del sindaco, moltissimi congressisti e invitati e parecchie signore.

Il presidente del comitato prof. Grazzi lesse una lettera di saluto del principe di Napoli. Indi il prof. Grazzi pronunciò, applauditissimo, il discorso inaugurale.

Si notano fra i presenti eminenti notabilità scientifiche europee ed americane.

GIORNO PER GIORNO

Il Memento del soldato russo

Il generale Dragomiroff è autore d'un piccolo libro, che si intitola: *Il Memento del soldato russo*. Ne riportiamo alcune righe:

— Il soldato è il guerriero del Cristo, così deve considerarsi e così agire.

— Vedi nel corpo di cui fai parte una famiglia; nel tuo capo un padre, nel tuo camerata un fratello, nel tuo subordinato un parente di rimorte etas; allora sarà [illegible] e si ride di tutto.

— Sotto il fuoco sparpaglia-tevi; nell'attacco aggruppatevi. Se odi [illegible] col pugno [illegible] le dita aperte. Il piede sostiene il piede, la mano rinforza la mano.

— Colpisci sempre, non perdere tempo a parare. La tua baionetta si rompe dal col calcio del fucile, non hai più il calcio del fucile dà col pugno; i tuoi pugni sono feriti ad [illegible]; vince nella lotta disperata fino alla morte.

— Nella battaglia il soldato è una sentinella anche morente non lascia l'onore.

— Raccogli le cartucce dei feriti e dei uccisi.

— Non maltrattare il cittadino: è lui che ti dà da bere e mangiare. Il soldato non è un brigante.

— Il soldato deve essere sano, coraggioso, fermo, deciso, giusto, pio. Prega Iddio! Dio dà la vittoria! —

★

Un'opera di Alberto Durer

Forse si è sulla via di scoprire un'opera importante di Alberto Durer. Si sapeva infatti che il grande artista tedesco era stato dal 1501 al 1505, in relazioni seguite col principe elettore di Sassonia, Federico il Savio, e che aveva eseguiti per lui importanti lavori. Un professore di Dresda, il professor Guritt, ha trovato negli archivi di Weimar [illegible] dai quali risulta che [illegible] fresco la tribuna e la volta [illegible] le pareti di due [illegible] Wittenberg. Gli affreschi [illegible] sono andati per sempre perduti, sfondato da tempo, non è stato riparato mai. Ma si hanno buone speranze di ritrovare gli affreschi [illegible] tombe della contrada. Tutti quei fiori sono in perfetto stato di conservazione. Vi sono anche dei cocomeri di seccati che hanno conservato [illegible] hanno [illegible] trifogli provenienti dalle [illegible] Dalmazia e le spighe [illegible] [illegible] Rossia. [illegible]

★

Per finire

Un fattarello, e storico.

Nord Londsah avendo stretto un dispaccio a questo indirizzo: «A Sua Maestà, [illegible] ambasciatore di Germania a Pietroburgo si è visto rimandare il telegramma [illegible] delle poste e telegrafi, con questo avviso: *Indirizzo insufficiente.*

N. Nanni.

LA PAGINA DELLE SIGNORE

Ai collarini di mussolina di seta, fittamente accannellati con la loro brava fascia di stoffa, che finora circondarono le [illegible] gole delle belle bagnanti, subentrano adesso purtroppo, i mantelletti [illegible] che questi sono gli ultimi giorni delle villeggiature [illegible] al mare.

Difatti, all'alzarsi dal letto, i bagnanti corrono subito alla finestra a osservare il tempo.

Spira già in certe ore crepuscolari quel venticello che spettina le signore, che scopre loro le caviglie, mentre gonnelle e nastri battono l'aria con ritmo ineguale; e non si sa come fare a tener aperto l'ombrellino, non ostante che il sole ancora scotti non poco.

A momenti, il mare prende, a zone, le tinte più strane, dal turchino passa al verde bigiognolo: un verde dove sembra che sfolgorino delle fosforescenze giallognole, o pure è plumbeo, con qua e là qualche punteggiatura bianca che s'affaccia e scompare rapidissima.

Sovente, in questo scorcio di stagione, le gite più divertenti si rimandano da un giorno all'altro, fin che non sieno rimesse addirittura al prossimo anno: perchè ai bei progetti fan guerra i nuvoloni minacciosi spazianti per il cielo nelle forme più varie e fantastiche.

Ora è un immenso drago la cui larga bocca spalancata divora chi sa quante speranze leggiadre d'innamorati che volevan godersela nella libertà d'una scampagnata verso i monti; ora è un gruppo di streghe nere che, armate di scope, spazzan via di su la rotonda le *côteries* mondane occupate a *flirtare*, quasi appassionatamente.

Da che, essendo gli ultimi giorni se ne profitta per serrar i conti delle dolci e recenti relazioni quanto più si può.

Ci chi attende [illegible] con la quale fino a poco prima ha scherzato, si sente [illegible] un sorriso cuore: la risata [illegible] diventa [illegible] sentimentale il sorriso — è così [illegible] cuore umano! — può, magari, diventar [illegible] ineria...

« En te perdant je sens que je t'aimais ».

Che, forse, sino al momento del distacco supremo non si era affatto avveduto del proprio sentimento...

E poi, in certi casi, molto dipende dal colore del cielo, dal vento che spira, dal genere e dal grado di luce che ci circonda, da un profumo [illegible] o sale misterioso e vertiginoso all'avvicinarsi [illegible]

Nessuno [illegible] la statistica di quante volte [illegible] sarebbe stata causa nella stagione [illegible] per [illegible] razze pedestri della Luna il [illegible] delle onde che abbracciano [illegible] le carezzate frasi d'un valzer di Waldteufel, l'armonia dell'*iris bianco* di cui le signore inumidiscono le loro trine preziose.

Tutto questo negli ultimi giorni centuplica la sua [illegible] potenza e giunge al parossismo [illegible] del fascino.

E sarà [illegible] perchè ci si [illegible] con maggiore [illegible] [illegible] [illegible]

Scorto da alcuni ufficiali superiori è condotto fra essi, poichè la medaglia d'oro dà diritto di precedenza fino sui colonnelli ed è commovente vedere quegli ufficiali fermarsi, sull'attenti salutando il decorato e stringergli, uno ad uno, la mano.

Il Cattaneo ha la gamba artificiale, dopo di S. M. il Re, e quando sta seduto, non sembra affatto storpio.

Al Cattaneo s'aggiunge, più tardi, un altro valoroso pur decorato da medaglia d'oro. E' un sottufficiale di marina, in abito borghese, certo Francesco Conteduca, da Barletta, domiciliato a Taranto.

Questi ha perduto un braccio a bordo alla *Formidabile* nella battaglia di Lissa.

Ventiduenne appena, da poco in servizio, vedendo reso inattivo un cannone di bordo, per la morte del cannoniere, volontariamente lo sostituì; una palla nemica gli strappò il braccio sinistro ed egli continuò a puntare ed a sparare col destro, finchè il comandante la nave Saint-Bon ed il comandante in seconda Di Sambuy non lo tolsero dal pericolo, facendolo trasportare nell'infermeria. Ha oltre la medaglia d'oro, la croce mauriziana ed altre decorazioni.

Vicino ai due è anche un terzo borghese colla medaglia d'argento al valore e un superstite di Dogali, il toscanese Teppa.

Mi è impossibile registrare i nomi e le gesta di tanti altri valorosi che fanno parte dei vari gruppi; tutti i più salienti episodi del risorgimento nazionale sono rappresentati da qualcuno che v'ebbe parte.

×

Alle 8.10 la tromba da un segnale che Sua Maestà il Re sta per giungere.

La musica degli allievi carabinieri intuona la marcia reale ed il Re, in vettura, preceduto dagli aiutanti e dai funzionari di servizio e seguito da tre altre vetture di Corte (livrea rossa) con altri funzionari, entra fra gli applausi della folla nel piazzale.

Nella carrozza col Re sono il principe di Napoli e il generale Ponzio-Vaglia.

Pochi minuti dopo il Re, preceduto da battistrada, giunge, salutato da fragorosi applausi, S. M. la Regina accompagnata dalla principessa Maria Vittoria e dalla principessa Letizia e da altri funzionari della sua casa.

Le carrozze della Regina vanno a fermarsi sul piazzale a sinistra dell'ingresso presso il primo gruppo degli ufficiali dell'esercito.

Giungono pure il presidente del Consiglio, le presidenze del Senato e della Camera, il prefetto, il sindaco. Al Re, sceso di vettura, si uniscono i generali Cosenz, San Marzano, Primerano, i ministri della guerra, della marina e degli esteri, il generale Orero, altri ufficiali superiori e altre autorità tutti in bassa uniforme.

Formato il gruppo, comincia subito la rivista delle rappresentanze militari.

Il Re ed il principe percorrono a piedi le file, interrogando uno ad uno, avendo per tutti parole cortesi, stringendo la mano a quanti più potevano.

×

Mi è impossibile tener dietro agli intimi episodi. Dovunque il Re passava erano applausi, erano grida di evviva, era un irrompere spontaneo di un indicibile entusiasmo.

Basterà dire che la rivista è durata dalle 8 1/4, duro quattro ore intere, durante le quali il Re parlò con migliaia di persone, ricevette numerose istanze, ascoltò il racconto di fatti d'arme gloriosi, per bocca dei superstiti, rispondendo splendidamente espresse la propria commozione, il compiacimento per la grande manifestazione insuperata ed insuperabile.

Dinanzi al garibaldino cieco si fermò, interrogò la moglie, seppe da essa che il marito era cieco in seguito a malattia, da sei anni. Volle conoscere il nome, e disse: Provvederò io alla sorte di questo benemerito della patria.

E quegli occhi che non avevano più lume sparsero lacrime di commozione mentre il Re stringeva al cieco calorosamente la mano.

Fra gli stessi garibaldini, scorto l'ingegnere De Angelis, il Re lo chiamò fuori rango, e gli disse: Dunque, De Angelis, come va? dal comune è passato ai reduci?

— Sì Maestà, ha risposto l'interrogato, del 9° reggimento garibaldino al Comune, e da questo ai reduci.

— Bravo, bravo, ha replicato il Re ed ha aggiunto altre cortesi parole.

E così, man mano che trovava conoscenze (e ne trovò moltissime) il Re chiamava per nome, interrogava, si rallegrava.

E gli applausi continuavano frenetici e le grida di *viva il Re* erano interminabili.

Il Re prendeva personalmente le istanze che i reduci poveri gli porgevano, le passava al generale Ponzio Vaglia che le trasmetteva ad alcuni graduati d'artiglieria, i quali, a rivista finita, ne avevano un grosso pacco ciascuno.

Un garibaldino, Achille Basini di Forlì, presentò al Re una fotografia sua e di altri otto fratelli riuniti in gruppo, tutti nove combattenti nel 1866.

Col Cattaneo e col Conteduca il Re si trattenne a lungo e dal Conteduca prese anche un'istanza; parlò pure col Teppa superstite di Dogali.

Quando passò avanti all'ultimo gruppo, sottufficiali e soldati decorati di tutte le armi, erano le 12 20.

E durante quelle lunghe ore S. M. la Regina rimase in carrozza esposta al sole cocente; si tolse i vecchi sol lati rimasero allineati, ed il Re non cessò un momento di parlare all'uno e all'altro, tantochè, infine, Sua Maestà aveva ragione la voce, che si sentiva appena.

Le musiche degli allievi carabinieri e del 12° reggimento alternavano continuamente.

Ma la cosa più bella, più commovente fu la sfilata finale.

S. M. il Re col seguito andò a collocarsi di fianco alla carrozza ov'era S. M. la Regina, e salutatala, si fermò cogli ufficiali e colle autorità, formando gruppo.

Suonò la musica del 12° intuonò l'inno reale e la sfilata cominciò.

Passarono prima le rappresentanze militari e le bandiere ciascuna col colonnello alla testa. Queste girando intorno alla bandiera di Venezia, sempre ferma nel centro del piazzale si allinearono presso le carrozze della Regina dall'altro lato del Re.

Poi col massimo ordine sfilarono una ad una le associazioni ed i gruppi con bandiera in testa.

Fu uno spettacolo magnifico, qualche cosa di mai visto, di sorprendente. Quei vecchi dalle bronzine, la cui barba ricordava bandiere, come giovanotti, le decorazioni scintillavano, le uniformi si confondevano.

Le bandiere avanti ai Sovrani s'abbassavano e i vecchi, i reduci, i decorati, levavano sui i cappelli tutti ad un tempo gridando ad una voce sola: *Viva il Re, Viva la Regina* e, passando innanzi le rappresentanze militari *Viva l'esercito*. La folla faceva eco plaudendo entusiasta.

Quando i garibaldini passò, acclamatissimi intorno Ruggero di Garibaldi. Fu un delirio.

I berretti rossi in alto, i vecchi soldati di Garibaldi proruppero in un urrà immenso, in un grido solo: *Viva il Re!*

La commozione invase tutti, pochi occhi restarono asciutti. La Regina guardava visibilmente, piangeva anche lei, ma non osava [illegible] per non dare nell'occhio.

Finalmente al passo marziale la sfilata durò quarantà minuti. Ogni gruppo procedeva a distanza, ordinatissimo, marciava a quattro per quattro, e la [illegible] intera sembrò [illegible] e all'occhio, specialmente per il grande [illegible] del Macao, e dei [illegible] Mercato per fare [illegible] Maestà.

[illegible] rappresentanze [illegible] per piazza di [illegible] [illegible] [illegible]

I sindaci e i rappresentanti provinciali a Tivoli

Le ore alle 18, vi fu il banchetto offerto dalla presidenza del Consiglio provinciale e dalla deputazione provinciale di Roma ai rappresentanti dei Consigli provinciali, sindaci dell'Agro romano, consiglieri comunali di Roma, nello *chalet* di Via Gregoriana a Tivoli, splendidamente illuminato e adornato di trofei e bandiere.

Erano a Tivoli con treno speciale alle oltre 100 rappresentanze dei Consigli provinciali, sindaci, parroci, senatori, deputati, recatisi alla stazione dal sindaco, dalla Giunta e dalle Associazioni con musica e bandiere.

Presiedettero il banchetto l'onorevole Tittoni per la Villa Borghese con a destra l'onorevole Bianchieri, come presidente del Consiglio provinciale di Porto Maurizio, il rappresentante di Venezia e il sottosegretario di Stato Pavoncelli e Riva, come presidente del Consiglio provinciale di Ravenna, ed a sinistra i presidenti dei Consigli provinciali di Napoli, Genova e Caserta.

Il pranzo fu molto animato e cordialissimo.

Al levare delle mense, l'onorevole Tittoni salutò e ringraziò i convitati, e li invitò a bere Re Umberto, alla graziosa Regina e al principe Nipote.

I brindisi furono applauditi gridando *Viva l'Italia! Viva il Re!*

Un grido fu ripetuto fra gli applausi dei convitati.

L'onorevole Bianchieri, in nome di tutti i presenti, ringraziò per l'accoglienza di Roma nella fausta ricorrenza del XXV anniversario del giorno che congiunse Roma all'Italia. Ricordò, fra gli applausi, i martiri del risorgimento, Mazzini, Garibaldi, Cavour, l'esercito cittadino e speranza della patria, e Re Vittorio Emanuele, che corona l'edificio augurando bene auspicando per la patria nel Re Vittorio Emanuele, che è pegno di ricchezza per l'avvenire.

Parlarono quindi applauditi i rappresentanti i comuni di Napoli e l'onorevole Menotti Garibaldi.

Terminato il banchetto, gli invitati si recarono a vedere l'illuminazione elettrica delle cascate e il tempio della Sibilla.

Ritornarono alla ore 22, accompagnati alla stazione da una fiaccolata con musica e dalle autorità.

Al Pantheon.

Il Comitato delle associazioni romane per il XXV anniversario ha deposto una bella corona al Pantheon sulla tomba del Gran Re.

Anche la Società dei triestini ed istriani ha posto al Pantheon una splendida corona in ceramica, recante la scritta *Al compianto loro Re Trieste e l'Istria.*

Vino d'onore.

Apprendiamo che stasera, alle ore 22, il Comitato delle associazioni romane pel XXV anniversario di Roma capitale offre nella sua sede, piazza Monte di Pietà, 93-A, un vino d'onore ai rappresentanti delle associazioni convenute da provincie e

Interverranno il sindaco, che è del Comitato esecutivo onorario, e le autorità.

A Marco Minghetti.

Domani, tornando a Marco Minghetti, inaugurato in piazza San Pantaleo, verrà inaugurato lo stesso alle 11.

L'inno.

Domani sera, alle 8, verrà eseguito in piazza Colonna, sotto la direzione del maestro Vessella, l'inno nazionale popolare per il XX settembre del maestro Ricci.

I militari in congedo a Frascati.

Ieri mattina alle 10 partirono una volta di Frascati, accolti da quel municipio e dalle Associazioni cittadine, oltre cento ufficiali e militari in congedo qui convenuti per prendere parte ai lavori del primo Congresso che si inaugurerà solennemente il 25 corrente nella stessa Capitonia. Li guidava il generale Adeodato e la presidenza del Congresso era largamente rappresentata.

Furono ricevuti dal sindaco cav. avv. Vaselli, da tre musiche e da otto Associazioni giunte con le loro bandiere.

Le vie furono percorse, tra calorosissimi applausi, tutte le vie di Frascati e fermandosi poi più lungamente, dinanzi al busto di Garibaldi, dove il consigliere Galli, presidente della Società fra reduci, pronunziò un breve, ma fervido discorso.

I convenuti sono sempre preceduti dalla musica, arrivarono in un viale della villa Sora, tutto ornato di mirto e di oleandri, dove era apparecchiata la colazione, che, maffiata da un sole splendidissimo, riuscì allegrissima.

Aperta la serie dei brindisi il generale Adeodato bevendo alla solidarietà militare, e ringraziando il municipio di Frascati della bellissima accoglienza. Vi fu con calde e sentite parole risposte il sindaco cav. Valentini, protestando onoratissimo per la visita di tanti ufficiali militari decorati con medaglie al valore.

Parlarono applauditissimi il segretario generale avvocato Quirico, il tenente Olivieri-San Giacomo a nome dell'esercito permanente l'avvocato Vinaj con altezza di pensieri e di forma, il signor Colombo, presidente della Società dei reduci, ringraziando a Baratieri e a Torelli, avvocato Vita Camelli e il signor Antonini a nome della generosa Sicilia, il generale Valdetti, a nome della Sardegna, il signor Confetti a nome della Lombardia, che portò una medaglia d'oro al valor militare, meritato in bronzo sinistro, dicendosi pronto ad offrire alla patria anche il destro. Chiuse la serie dei brindisi il tenente Olivieri San Giacomo inneggiando alla stampa onesta, educatrice del popolo.

Dopo la refezione il sindaco ricevette i congressisti nell'aula municipale, e dopo aver fatto un caldissimo indirizzo di ringraziamento, la bellissima riunione si sciolse.

La festa notturna sul Tevere.

La festa notturna sul Tevere fu grandiosa ed ha riuscitissima.

Organizzata dalla Società per il Bene economico — o più esattamente, dal solito *fattorino* della Società stessa — non poteva riuscire altrimenti.

In onore degli artisti

La presidenza della Associazione artistica internazionale, per festeggiare la venuta in Roma degli artisti che hanno esposto alla mostra delle belle arti testè inaugurata, offre loro un vino d'onore la sera del 25, alle 9, nelle sale della Associazione in via Margutta, 54.

Il banchetto della Dante Allighieri.

Riuscitissimo ieri sera il banchetto dato dalla Dante Allighieri, nel salone dell'albergo di Roma, in onore dei congressisti.

Intervenne un centinaio di persone, sedeva al posto d'onore il sindaco principe Ruspoli.

A metà banchetto giunse acclamatissimo l'onorevole Ruggero Bonghi, l'illustre presidente del congresso tenutosi testè.

Ernesto Nathan diede principio alla serie dei discorsi, e dopo di lui presero la parola il sindaco di Roma, l'onorevole Franchetti, il sindaco di Bologna, l'onorevole Bonghi, applauditissimo, il prof. Galanti, il prof. Boccafurni, delegato del comitato di Napoli, il cav. Fabbri della *Tribuna*.

Trilussa, infine, pregato, recitò alcuni suoi sonetti.

Il tram a villa Borghese.

Molto cortesemente il capitano Cattori invitò ieri, nelle sue officine a villa Borghese i cronisti dei giornali cittadini, onde mostrar loro le macchine per il tram elettrico senza trazione aerea o sotterranea.

Dopo la visita alle officine, il capitano Cattori offrì agli intervenuti un pranzo squisito a cui assistettero l'ammiraglio Pottino, il commendator Lattes, il banchiere Nast l'ingegnere Di Mauro, il comm. Charmi del ministero della Guerra, l'assessore Cottellacci, il comm. Astuto del ministero della marina, il comm. Ercolei.

Ai brindisi — dopo il Cattori — parlarono il Charmi, il maggiore Beltrami, il comm. Ercolei e il dottor Siciliani.

Congresso ginnastico.

Sabato fu inaugurato nell'aula magna del Collegio Romano l'annunziato Congresso dei cultori e fautori della educazione fisica.

Era alla presidenza il senatore Todaro ed il cav. Caravelli di Catania.

Si discussero due importanti temi proposti dalla Commissione: il primo sulla ginnastica, come preparazione al servizio militare, fu svolto dal prof. Abbondati di Napoli.

L'altro tema «Ginnastica libera e ginnastica metodica» venne svolto dal prof. Michelangelo Jerace.

Il suo studio ha riscosso generali approvazioni: egli ha consegnato il pregevole ordine del giorno, approvato all'unanimità.

«Il Congresso dei cultori e fautori dell'educazione fisica fa voti perchè S. E. il ministro della pubblica istruzione conferma i vitali interessi dei maestri e quelli dell'istituzione con un regolamento che precisi l'organizzazione della ginnastica e la responsabilità dei capi degli istituti, degli insegnanti e degli alunni».

L'ordine del giorno dello Jerace sarà presentato al ministro Baccelli da una apposita Commissione.

Il Congresso nazionale delle Società di pubblica assistenza.

Nella seduta di stamane tenuta oggi 23 ha nominato la presidenza della Federazione, che è risultata così composta:

Presidente, per la Lombardia, onorevole Finardi; vice presidenti: comm. Carlo — rappresentante inglese Verde — tesoriere economo dott. C. Cantano — censore, prof. Catalano Giuseppe e prof. Jerace — segretario dott. Giuseppe Alessandrini — vicesegretario Alessandro Pasqui.

Ha dato mandato alla presidenza federale di designare la città sede del futuro terzo Congresso, ed ha fatto plauso alla presidenza del Congresso ed alla Croce Rossa, che, attraverso non poche difficoltà, lo seppe condurre a termine, ed al presidente dott. Luigi Siciliani che ha saputo ben dirigere le varie discussioni.

Dopo di che il Congresso si è sciolto di buonissimo umore.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 26.0 8 - Minima 16.0 8.

Musica in piazza Colonna

La banda del 69° reggimento fanteria eseguirà stasera, dalle 8 1/2 alle 10, il seguente programma:

Inno nazionale per il 25° anniversario della liberazione di Roma, Rossi.

Parafrasi sinfonica, Guarneri.

Ricordi ranze del ballo *Excelsior*, Marenco.

Fantasia *La breccia di porta Pia*, Delle Cese.

Atto primo *I Lombardi*, Verdi.

Omaggio a Roma, *Il risorgimento italiano*, Massi.

Spettacoli.

Valle (ore 9 1/4) L'abbonamento don Cucullo.

Quirino (ore 9). I lupi marini. Il duo de l'Africana.

Rossini (ore 9). La marna ai bagni.

Manzoni (ore 9). La vendetta d'un folletto.

Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.

I Sovrani al Colosseo.

Ieri, appena lasciata l'Università, la Loro Maestà il Re e la Regina e S. A. R. il principe ereditario, accompagnati dall'onorevole Baccelli, si recarono a visitare i lavori d'isolamento del Colosseo.

I Sovrani furono lieti dell'opera che si compie e dimostrarono la loro ammirazione.

La folla salutava fece ai Sovrani un entusiastica dimostrazione.

Il principe dell'Afganistan.

Ieri sera, verso le ore dalle 10 e un quarto è giunto da Napoli il principe dell'Afganistan e ha preso alloggio all'albergo Continentale.

Il sindaco di Roma e il generale Cadorna.

21 settembre, 1895.

A S. E. il generale cav. Raffaele Cadorna.

L'altissima onorificenza, di cui S. M. il Re ha voluto insignire, nel fausto giorno sacro alla patria, e giusto premio al valore ed alla virtù di Lei.

Gradisca le maggiori congratulazioni della città di Roma.

Sindaco, RUSPOLI.

Principe Ruspoli, sindaco.

ROMA.

Giaveno, 22 detto.

Le felicitazioni di Roma significatemi, dal degno suo rappresentante, e tale premio al mio buon volere conforto da successo nel 1870, che, dopo la Reale degnazione, a nulla di meglio potrei aspirare.

CADORNA.

Conferenza.

Domani mattina alle ore dieci, il colonnello Bartolesi terrà una conferenza nel Collegio Romano sulle gesta di Nicola Fabrizi.

Ricevimento. Un discorso dell'onorevole Bonghi.

Ieri sera, nelle sale dell'Associazione della stampa, cortesemente messe a disposizione del corpo insegnante universitario de Lucca ed Istituti tecnici ebbe luogo un ricevimento di tutte le rappresentanze universitarie e degli istituti secondari superiori, qui convenute per la solennità del XX settembre.

Fecero gli onori di casa i commendatori Della Vedova, Ciganotti, Fontana e il cav. Barzarini, componenti gli uffici di presidenza del comitato. L'onorevole Bonghi, presidente d'onore del comitato stesso, fu fatto segno da professori e studenti ad una vera ovazione.

Dopo uno splendido discorso pronunciato dall'illustre uomo, vennero serviti dei gelati, dei dolci e dello *champagne*.

Il ricevimento non avrebbe potuto essere più cordiale, più simpatico e più riuscito. Si protrasse fino a oltre mezzanotte.

Congresso nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro.

Domani alle 11 ant. s'inaugurerà all'Acquario romano il congresso delle Società cooperative di produzione e lavoro.

Furono invitati il sindaco di Roma, i ministri dei lavori pubblici, del tesoro, di grazia e giustizia, di agricoltura industria e commercio, delle poste e dei telegrafi, nonchè i deputati, consiglieri comunali e provinciali ed amministratori di Opere pie.

Già più di un centinaio di società cooperative d'ogni parte d'Italia hanno mandato i loro delegati.

L'onorevole Luzzatti parteciperà al Congresso.

Stasera tutti i rappresentanti le cooperative romane, costituenti il Comitato promotore del Congresso sono invitati alla riunione che avrà luogo alle ore 8 in via San Francesco da Paola N. 6 per prendere gli ultimi accordi per la seduta inaugurale e pel ricevimento dei congressisti.

Società generale operaia.

Il banchetto tenuto ieri dalla Società generale operaia romana alla vigna Barberini fuori porta San Giovanni è riuscito splendidamente. Oltre a moltissimi soci, vi presero parte l'onorevole Farinet, deputato, l'on. Ferrero, parecchi rappresentanti di Società operaie ed altri invitati.

Il presidente Bianchi e il segretario Lega, presentarono i rappresentanti e la signora Lega a Ferrero, presentessa alla sezione femminile, fecero un brindisi alla Regina.

Il socio Alfredo Tanasi, come appartenente alla Commissione generale della festa, spiegò le ragioni del banchetto parlando con grande calore delle condizioni del operaio di fronte alla patria. Assai festeggiato e applaudito fu l'onorevole Farinet, portando il saluto della Valle d'Aosta con parole piene d'affetto per Roma capitale d'Italia.

Parlarono quindi i rappresentanti signori professori Guantoli per la Società di Carpi, Terassani per quella di Savigna e Falco per la centrale di Napoli.

Il dottor Bertini salutando l'onorevole Farinet, augurò che presto anche l'Agro romano sia coltivato come le contrade nostre.

La festa, riuscita di grande soddisfazione fu rallegrata dalla intera banda della Sacra Famiglia, gentilmente concessa dal commendatore Buonaccorsi.

Il banchetto della Società di previdenza fra i sarti.

Ieri alle due nel ristorante Nazzarri, fuori porta Pia, si riunirono a banchetto i soci della Previdenza fra i sarti.

Assistevano anche la signora Maria Uberto, maestra di canto, la presidente la signora Geneva Lopez e la signora Bari.

Parlarono il presidente Uberto, il commendatore Ranzi, i cav. Grossetti, Mariarelli e Bari applauditissimi.

Il collega Pompei a nome della stampa, improvvisò un discorso d'occasione.

Si approvò fra grandi applausi un telegramma da spedirsi a Sua Maestà socio onorario, e quindi il segretario lesse le lettere dei soci onorari, tra cui quelle di Barzilai, prof. Panizza e comm. Pagliani che si scusarono di non essere potuti intervenire.

La festa simpaticissima non poteva meglio riuscire sotto tutti i rapporti.

Accademia di scherma.

Oggi alle 2 1/2 ha avuto luogo l'annunziata accademia di scherma al teatro Quirino.

L'aspettativa è riuscita. Pini-Ferrero, i due forti campioni della scherma italiana.

Si principia con gara di assalto di maestri e dilettanti, riusciti brillantissimi, quando entra il Pini che il Greco sostengono vittoriosamente assalti con maestri disinvoltissimi.

Finalmente Pini e Greco si presentano sulla pedana accolti da fragorosi applausi.

E per il primo Pini l'ha vinta, il pubblico si entusiasma. Gli assalti si susseguono e per il resto non so proprio che dire, tanta è la foga dei colpi.

Gli assalti sono addirittura feroci in questa prova di armi i due competitori sembra proprio che si contrastino il primato della scherma.

Alle 4 tutto è finito.

Corsa ciclistica.

Il Comitato degli studenti secondari ciclisti avverte che le iscrizioni per la corsa ciclistica Roma-Ostia e ritorno, si chiuderanno definitivamente venerdì 27 corrente.

Per iscrizioni rivolgersi alla sede del Comitato in piazza Sant'Ignazio, 141, Ville ore 10, alle ore 18.

Nel personale della pubblica sicurezza.

L'egregio delegato Terenzio Scarsi incaricato del servizio di pubblica sicurezza alla stazione ferroviaria, è stato nominato della Croce della Corona d'Italia. Complimenti.

Furono promossi di classe i delegati Sacchetti, Garofolo, Dindini De Silva, Zari, Grazioli e Vono.

Encomiati e gratificati i delegati Saumberghi e Santoro-Cazzone.

Se il cavallo parlasse!

Se il cavallo parlasse non mancherebbe di esternare i suoi sentimenti di gratitudine al signor D. Rossi (con laboratorio in via del Pontefice, num. 16 e 17) il noto inventore brevettato dei ferri e pianelle in caoutchouc per cavalli, che sono l'ideale degli zoccoli che col l'andare progresso fatto ha saputo concepire il bisogno della calzatura del nobile animale che rende tanti servigi al suo proprietario. Ma il cavallo non può parlare, e tocca quindi a noi dirne qualche cosa ai nostri lettori. Al negozio del signor Augusto Durante, Corso, 226, e in continuo fermarsi d'ammiratori dell'esposizione che l'inventore ha fatto degli eleganti suoi prodotti e ci piace constatarlo in onore delle industrie nazionali.

Pro salute.

Riguardo la **Monticchio** al vino passosa natura e come una delle migliori acque da tavola.

Dott. G. Quintero Roma.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE, RESTAURANTS, ecc

Gambrinus, – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi mit. – Concerto tutte le sere.

Birreria-Restaurant Cornelio. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18 e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio inappuntabile – Prezzi moderatissimi.

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante L. Martinetti – Primo piano, via in Aquiro, 100 presso Montecitorio – Stabilimento comodissimo ed elegante.

Antica Trattoria del Falcone – Via Montecitorio, 131 e Via Teatro Valle. – G. Durante proprietario.

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 204 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi.

Buffet Restaurant Vallani e figlio – Stazione Centrale di Roma – In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionali.

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara – via Nazionale angolo via Genova – Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour – Piazza SS. Apostoli. – Fornitore della Real Casa – Pasticceria di primo ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Bezzola e C. – Corso Vittorio Emanuele 15 – Via Cestari 1 e 2. Pasticceria e confetteria – Cioccolati – Paté sandwiches, sand-wiches, ecc.

Caffè Santa Chiara – Via Santa Chiara, 31-32 – Consumazione a prezzi fissi L. 1,25.

OROLOGERIE, OREFICERIE

Alessandro Stefanini – Via Nazionale, presso la prefettura. – Specialità in sveglie, remontoirs nickel e vale e double.

SARTORIE

Old England – 110, Via Nazionale – Grande sartoria inglese per uomo e per signora.

Premiata Sartoria O. Camandona e C. – Corso Vittorio Emanuele, N. 29-31 – Si attirano abiti da società.

La sig.ra Maggiorani di Milano, nuova signora, ha aperto in Roma per quest'anno via Nazionale, casa Bonaccorsi, un elegante negozio di modiste.

NOSTRE INFORMAZIONI

Custodia delle carceri.

Il ministro dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti, ai quali raccomanda di usare la massima oculatezza nel concedere la facoltà di visitare i detenuti, limitandola ai soli casi di assoluta necessità, e di sorvegliare attentamente i visitatori, affinchè non possano introdurre nelle carceri oggetti proibiti.

Il ministro raccomanda pure che il personale addetto ai servizi di custodia sia scelto con scrupolosa cura e sia sempre vigilato da persone superiori.

Il comm. Cingolani richiama l'attenzione dei prefetti sulle condizioni igieniche delle carceri, perchè siano evitate le cause che possono produrre malattie contagiose, e specialmente la tubercolosi, e raccomanda la maggiore prudenza per la nomina dei medici.

Decreto legge sulle tare doganali.

In esecuzione a quanto prescrive l'articolo 7 della legge 6 agosto 1815, che dà facoltà al Governo di ridurre, completare e mutare in tutto o in parte le disposizioni sulle tare per le merci che s'importano, l'onorevole Boselli ha presentato un decreto reale pubblicato ieri, che dovrà essere presentato al Parlamento per la conversione in legge che approva una nuova tabella internazionale e modo di riconoscimento delle dogane di importazione e le tare legali alle quali dovranno uniformarsi le dogane del regno.

Proroga di esami.

Gli esami di concorso per quaranta posti di ammesso di terza classe nell'amministrazione governativa del dazio consumo di Napoli e Roma, indetti per il 1° ottobre, sono prorogati al 1° luglio stesso mese.

Quegli esami, come che a Roma e Napoli, come era stato stabilito, avranno luogo anche presso le intendenze di Alessandria, Ancona, Bari, Caserta, Firenze, Messina e Verona.

Numero Unico XX Settembre della Casa Treves.

Splendida pubblicazione in grande formato di 48 pagine riccamente istriate. L. 1.50. Inviare vaglia **Libreria Treves**, Corso 383, Roma.

RICORDO DELLE FESTE.

Nel negozio di Gioielleria Casali al Corso, 410-411, abbiamo osservato diversi oggetti di circostanza di buon gusto ed a prezzi moderatissimi. Ciò che ammiriamo specialmente è una collezione commemorativa veramente ben riuscita. Essa porta le figure storiche e Giuseppe e Anita Garibaldi e Roma vincitrice e liberata ed al centro la data 20 settembre 1870 con le due bandiere italiana e di Roma, elegantemente intrecciate. È un bello ed anche economico ricordo del XXV anniversario che avrà gran successo in queste feste di settembre.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Si annuncia che la China abbia già concluso le trattative con la Russia per l'emissione di un nuovo prestito ed anche questa volta il danaro sarebbe fornito dalla Francia.

Sembra però difficile che, dovendo aver luogo una grossa operazione finanziaria, il lavoro possa rimanere escluso, dappoichè i capitali sono veramente abbondanti a Londra, mentre a Parigi si può dire che il risparmio monetario si trova a condizioni normali, e non pare che nel momento attuale esso possa sopportare affrontare impegni di una grande entità.

La Borsa di Parigi è nuovamente agitata.

Ecco i corsi fondi di Stato francesi che segnano un forte ribasso: il 3 0/0 perpetuo che tre giorni fa era a 101 è diminuito a 100.65 ed il nuovo 3 1/2 0/0 è disceso da 107.15 a 106.95.

Lo spagnuolo si mantiene abbastanza alto ed anche la nostra rendita non ha perduto terreno.

Però il cambio della Francia sull'Italia si è reso nuovamente più teso a nostro sfavore.

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 23 ore 15.40. — Azioni Comunale più facili francesi in reazione spagnuolo a 93.16 Italiano 90.20.

Berlino, 23 ore 16. — Ribasso valori austriaci. Prezzi minimi. Fondi ferroviari.

Genova, 23 ore 15. — Mercato poco animato. Tendenza poco sostenuta debole. Rendita da 94.75 a 94.72 per fine mese. Contanti 94.62. Francia a vista 101.30 poi tendenza migliore. Francia a vista 101.27. Londra 26.31. Berlino 130.95.

Borsa di Roma.

Sebbene la tendenza agitata di Parigi non abbia influito sulla nostra rendita, tuttavia si trasse profitto dalla tendenza stessa per compiere qualche movimento attivo e per sostenere i prezzi.

Negli affari trattati la rendita ha dimostrato un contegno piuttosto pesante. Per fine mese fece 94.75 e contanti 94.70. Nei valori bancari, più che attività, si ebbe un po' di animazione, per ciò che gli operatori vanno contentandosi in piccolo da qualche tempo a questa parte, a tutto loro favore di qualche sorpresa.

Nelle ferrovie

Fra le Santo Spirito 501 — Azioni Banca Generale 54 — Immobiliari 31 — Immobiliari 65 — Meridionali 129.50 — Obbligazioni 328 — Obbligazioni Meridionali offerta da 298 pagarono a 296 — Condotte 146.

Fra tendenza [illegible]
Francia chèque 101.25
Londra 25.55.

BORSA DI PARIGI del 23 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 amm.	—	101
» » 3 0/0 perp.	100.65	100.57
» » 3 1/2 0/0	107.05	107
Rendita italiana 5 0/0	90.20	90.12
Cambio sopra Londra	—	25.28 1/2
Consolidati inglesi	—	107 3/4
Cambio su Italia	—	4 1/2
Rendita turca nuova	25.80	25.80
Banca di Parigi	950	923 —
Prestito 6 0/0		—
Rente Spagnuole nuove	68 3/16	68.20
Banco Ottomano di Parigi	—	— —
Credito fondiario	— —	851 —
Azioni Suez	— —	3260 —
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Meridionali	— —	651 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 24 settembre, a lire 104.37.

Dr FENCHELLE e CURTIS Dentisti Americani hanno fatto ritorno in Roma. Ricevono ore 9-4 p. Piazza di Spagna 93.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori e per comodità di tutti nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi con pagamento a *condizioni da stupire*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA
La ESTRAZIONE
data assolutamente irrevocabile
30 Settembre 1895
Vedi avviso in quarta pagina

SIGARETTE Le nuove sigarette messe in vendita dalla casa **Eckstein di Dresda**, hanno meritato il favore dei fumatori italiani, per la squisita e veramente aromatica qualità del tabacco. La sigaretta "**Da Capo**" dall'imboccatura d'oro e quella "**Marsal**", sono le due qualità preferibili dai fumatori di buon gusto.

Tappeti in Legno
pavimenti parquets L. 3.00 al metro quadrato
Vedi quarta pagina

Dott. EGIDI malattie di gola, naso, orecchie. Consulti ore 8-10 e 3-6 p. via di Pietra 70.

SCIROPPO GORDINI
Vedi avviso in quarta pagina.

ROMA
VILLA VITTORIA
Ponte Milvio (Ponte Molle)
Cav. I. Manzoni e C.
Stazione sperimentale di allevamento Polleria da riproduzione e da consumo. – Ova per incubazione. – Fagiani, pernici, accelli esotici, animali, ecc. – Selvaggina, cani, conigli ecc. – *Cataloghi e listini gratis*
Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

Stabilimento Tip. Italiano. Via Capella, 35

La vendita dei fortunati biglietti

DELLA

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

DI BENEFICENZA

verrà chiusa in tutta Italia

la sera del 29 Settembre 1895

1ª Estrazione

30 SETTEMBRE 1895

La 2ª Estrazione avrà luogo il 30 Novembre 1895

La 3ª Estrazione avrà luogo il 31 Gennaio 1896

La 4ª Estrazione avrà luogo il 31 Marzo 1896

Ogni biglietto concorre a tutte le 4 Estrazioni

e costa UNA LIRA

I PREMI SONO TUTTI IN CONTANTI.

I bollettini delle estrazioni verranno distribuiti GRATIS

I biglietti si vendono in Roma presso l'**AMMINISTRAZIONE,** Via Milano, 37, o presso il **BANCO PRATO,** Via Nazionale, n. 25.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere Lire 0,50 per le spese d'invio.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 200 milioni interamente versato.

Esercizio della Rete Adriatica

25ª DECADE — DAL 1° AL 10 SETTEMBRE 1895

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1895

e paralleo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Diff.
Prodotti della decade							
1895	1476986 69	58041 78	403120 40	1147798 96	33980 05	3097330 97	146979
1894	1253646 94	49925 19	399085 31	1128658 98	30200 64	3884871 54	4812
Diff. 1895	+ 199946 83	+ 8199 68	+ 3920 69	— 41979 96	+ 3280 31	+ 208876 51	—
Prodotti dal 1 gennaio							
1895	25669971 98	1918701 97	7664543 66	21933216 42	340964 65	58728316 28	6891
1894	25281883 65	1777646 79	7791613 38	20974641 96	316863 03	56712978 67	6882
Diff. 1895	— 11292 80	+ 51053 18	— 164676 76	+ 1129132 53	— 8128 40	— 15289 61	—
RETE COMPLEMENTARE							
Prodotti della decade							
1895	103495 16	3861 66	93268 96	125323 52	1993 20	327853 21	7201
1894	97358 15	2770 42	92345 19	105187 91	630 25	298691 92	7194
Diff. 1895	+ 6137 07	+ 91 22	+ 241 77	+ 18035 61	+ 463 95	+ 37161 29	+
Prodotti dal 1 gennaio							
1895	1684852 71	49818 57	878765 59	2349462 39	31864 93	4643313 19	1201
1894	1660480 17	41 73 69	822638 67	2129.962 72	33731 94	4548.889 46	1201
Diff. 1895	+ 23972 54	+ 8556 25	+ 3127 92	+ 122510 17	— 3867 11	+ 181194 33	+

Prodotto per chilometro

PRODOTTO	ESERCIZI RIUNITI: Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza col 1894
della decade	382 62	382 32	+ 30
riassuntivo	12344 85	12362 04	— 19 19

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di fasto

CHININA - MIGONE

Profumata e inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un igienico rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cangia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE ai vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — MILANO

La loro *Acqua Chinina-Migone* sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo il Loro devotissimo

Dottor **Giorgio Giovannini** *Ufficiale Sanitario*

LATERA (Roma).

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che inodora, in fiale da L. 1,50 e L. 2, e in bottiglia grande per l'uso delle famiglie a L. 3,50 la bottiglia. Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri, e Parrucchieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito in Roma F.lli Finocchi, Corso Vittorio Em; Carlo Bode, Via delle Muratte R. Capocaccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Via Veneto 30-32, E. Pirenti Piazza Spagna; A. Manzoni e C.ª Emporio Profumerie, Piazza in Lucina 5; F. Cacciani Via Cavour 11 Cooperativa Romana degli Impiegati, Via Flavia; Fili Tomenici Droghieri Via Flavia; Garibaldi Trombetta e C., Via Porta S. Lorenzo, 46, Nasegen Giovanni, Droghiere, Via due Macelli; Linguerri Ireneo, Piazza Vitt. Em., 130, Profumeria Luciani, Corso 390. A. Tabogn. nuovo Tritone 44 a 47

INIEZIONI TENCA

Privativa Governativa al D.r TENCA

Guarigione radicale e senza conseguenze di **Gonorree, Goccetta, Perdite bianche** le più ostinate, e **Preservative L. 5** — A scanso di **contraffazione**, esigere sulla fascia del flacone e sull'istruzione per l'uso la **firma a mano** del **D.r TENCA,** che visita ogni giorno in Milano, via Passerella 2, dalle 2 alle 4 pom. e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano, al Mercoledì e Sabato (Consulto in iscritto, L 5).

Depositi generali per i Farmacisti in milano, presso lo stesso **Dr Tenca** e la ditta **Carlo Erba** e succursale Farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. — si spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più. tranchia domicilio.

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori

Unico preparatore LUIGI GORDINI

Piazza del Duomo, 14 - Firenze

Il genuino **Sciroppo Gordini** si vende in tutte le Farmacie del mondo. — Bottiglia dalla Farmacia dott. Giuseppe Pifferi, via Capo le Case 17 e dai sigg. A. Zappa e C. Rappresentanti, via Salaria Pretoria 5

Il prezzo di lire **L. 40** tanto per la boccetta che per la scatola, con relative istruzioni e libretto per la cura che si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto.

Ho potuto sperimentare lo **Sciroppo Gordini** tanto liquido che in polvere, e l'ho trovato utile in tutte le congestioni viscerali, quale depurativo e **utilissimo** poi nelle forme catarrali gastriche dell' **INFLUENZA.**

Marcio (provincia di Como) 11 Maggio 1895.

Dott. GIOVANNI ALIPPI
Medico Chirurgo Condotto

SOFFERENZE AI PIEDI

causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, casa dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

PIA ZANNI

MAESTRA DI PIANOFORTE E DI ARMONIA

Licenziata dal Liceo della Regia Accademia di S. Cecilia

Via dei Greci, 26, p. p.

G. GREINER E C. — BOLOGNA

Sgranatrice-pigistrice da uva « Brüggemann »

Prezzo L. 280

Prem. col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg. di Verona perchè riconosciuta come macchina più perfetta del genere

Adottata dalle RR. Scuole enologiche ed agrarie

Lavoro assolutamente perfetto e regolare. — Costruzione semplice, solidissima. — Facile montaggio e smontaggio.

Produzione 120 quint. in 10 ore di lavoro

Aratri, Erpici, Trinciaforaggi, Pressaforaggi, Trebbiatrici, Ventilatori, Seminatrici ecc. Pompe, Ferrovie portatili, Macchine industriali, Articoli tecnici.

« Sono lieto di parteciparvi che la Giuria per la Esposizione medica di Pavia, ha proposto e vi ha decretata la medaglia d'argento per la vostra

Acqua di Nocera-Umbra

come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo.*

Prof. **De Giovanni**

Avvisi economici

a centesimi 5 la parola

Professore di lettere e scienze sociali dà lezioni e prepara accelleratamente ad esami scolastici e di concorso sulle materie letterarie dei corsi ginnasiale e tecnico. Insegnamento teorico-pratico del francese in 16 lezioni. Rivolgersi all'Amministrazione del *Fanfulla.*

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Parquets privilegiati, trasportabili, sovrapposti al pavimento senza tela nè travicelli nè chiodi, garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in tre anni. L. 3,90 e più il metro quadrato.

Pel vostro proprio interesse prima di acquistare pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stoje ecc. esaminate questi tappeti di legno parquets perchè più *solidi,* più durevoli, più convenienti.

P. DANIELE e C.

Via Cavour n. 317-319 — Roma.

LABORATORIO SEQUARDIANO FONDATO NEL 1892

Diretto dal Dott. MORETTI, Via Torino, 21, Milano.

Preparazione dei succhi organici BROWN-SEQUARD, garantiti genuini sempre freschi, per la cura delle

MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
ESAURIMENTI
PERDITE NOTTURNE
ANEMIA
SENILITA'
IMPOTENZA
TISI INCIPIENTE

Opuscolo e consulto per lettera gratis.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiana			Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 =

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 264

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11,
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;
a Torino presso Carlo Miretto, via S. Teresa 7;
a Genova presso i fratelli Casarotto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI in quarta pagina cent. 20 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Mercoledì 25 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Premio gratuito
agli abbonati del Fanfulla

ABBONAMENTO DI SAGGIO
da oggi al 31 Dicembre Lire 5

Ogni abbonato riceverà subito uno speciale volumetto d'attualità, scritto dalle migliori penne d'Italia, volumetto appositamente scritto per i lettori e abbonati del *Fanfulla*.

Indirizzare richieste d'abbonamento con cartolina-vaglia all'amministrazione del *Fanfulla* — Roma.

Roma - 24 Settembre, 1895

LA COSCIENZA DEL POPOLO

Erano imminenti le feste per la commemorazione del XX settembre. Alcuni cittadini, dovendo presentare una offerta in denaro al Pontefice, chiesero e naturalmente ottennero una udienza.

Durante il colloquio, durato una mezz'ora circa, si parlò anche delle prossime feste di Roma. Leone XIII interrogava, i visitatori rispondevano: ma dei varii interlocutori non fu il Pontefice quello che dimostrò una maggiore animosità e una troppo infelice ironia. Egli parlava misurato, senza apparenza di odio o di rancore: voleva soltanto essere informato delle molte cose che si preparavano. Ma a un tratto uno dei presenti scappò fuori a dire, con poca o punta opportunità, che si temevano dimostrazioni ostili al Papato, non escludendo qualche atto di violenza verso i ministri della Chiesa.

Leone XIII rispose subito, recisamente, che non lo credeva: aggiunse che, se pure qualche incidente spiacevole e isolato fosse per accadere, non se ne doveva far colpa o farne risalire la responsabilità al Governo, il quale aveva più di tutti interesse al mantenimento dell'ordine.

Ma insistendo l'altro: e richiamando alla memoria di Sua Santità le deplorabili scene di violenza contro i pellegrini fra cui riputeva che le sue informazioni erano tali da render legittimi i timori e le apprensioni.

« Il paragone non regge (replicò vivamente il Pontefice). Al tempo dei pellegrinaggi la festa la facevamo noi, oggi chi fa la festa è il Governo. Mancando da parte nostra ogni provocazione, mancheranno i pretesti a scene spiacevoli. »

Le assennate previsioni di Leone XIII si sono avverate. Chiuso ieri il periodo, diciamo così, clamoroso dei pubblici festeggiamenti, è anche scomparso ogni irragionevole timore di tumulti o d'orose dimostrazioni.

Ma c'è stato qualche cosa di più e di meglio. Il Pontefice, non dando ascolto ai pusillanimi e ai consiglieri troppo zelanti e intransigenti, recisamente si rifiutò a isolare il Vaticano dentro una cerchia molto simile allo stato d'assedio, e volle che Musei, palazzi apostolici, Logge di Raffaello, Cappella Sistina rimanessero aperti al pubblico come in tutti i mesi dell'anno. Ed è accaduto questo: che neanche al tempo dei più affollati pellegrinaggi cattolici era stata vista tanta folla salire le scale monumentali del Vaticano, penetrare nelle Gallerie dei Musei, invadere gli appartamenti. In quella folla variopinta c'era di tutto un po': patriotti e reduci, soldati e ufficiali dell'esercito, rappresentanti di associazioni ultra-liberali, e, per la prima volta dal 1870 in poi, grande abbondanza di camicie rosse.

Entravano tranquilli, ordinati, composti, come chi sa diportarsi in casa altrui: s'incrociavano con gli svizzeri, con i gendarmi, con le guardie palatine, e di qua e di là, in obbedienza agli ordini perentorii ricevuti da una parte, e per un delicato istinto di educazione dall'altra, era uno scambio di cortesi premure, uno studio continuo di evitare accenni, atti a turbare la doverosa consegna di chi riceveva gli ospiti, la schietta ammirazione di chi visitava. Migliaia e migliaia di persone sono passate di là in otto giorni, e la impressione riportatane è stata profonda: tutti sono rimasti, devono essere rimasti convinti, che alla grottesca leggenda della prigionia del Pontefice il primo a non prestar fede è la Santità di Nostro Signore Leone XIII.

Ma qui un'altra impressione non meno grande deve essersi radicata negli animi, ed è che non solo il problema gravissimo dei rapporti tra il Papa e l'Italia fu felicemente risoluto, come disse l'altro giorno l'onorevole Crispi, dalla mente italiana colla legge del maggio 1871; ma — ciò che è più — il concetto di quella deflnitiva risoluzione è vivo e profondo nella coscienza del popolo. E se ancora v'ha chi non sa o non vuole comprendere quale salutare cammino abbiano fatto le idee in venticinque anni, se ancora v'ha chi — nemico della patria come della religione — tenta, per non quali suoi fini, tener viva una questione che ormai è risoluta, è bene che costoro siano avvisati che le opere loro non prevarranno.

Le feste del venticinquesimo anniversario della libertà di Roma, se pur non si vogliano chiuder gli occhi alla luce del giorno, non soltanto han dimostrata la pertinace volontà della nazione, rappresentata qui dai suoi figli migliori, di voler mantenuta salda ed inviolabile la unità della patria, ma hanno provato luminosamente che, se l'Italia ama ed ammira il suo Re eletto, e per difenderlo sarebbe tutta pronta domani a impugnare le armi, rispetta anche e venera il Capo spirituale della Chiesa, perchè sa che nessuno al mondo è più rispettabile e più venerabile di Lui. L'Italia si sente padrona in casa sua, tanto di qua che di là dal Tevere: e ai piedi della gradinata di San Pietro e alla porta di bronzo vigilata dagli svizzeri si ferma, come avvinta dal naturale ossequio per chi rappresenta diciannove secoli di lotte, di battaglie, di glorie.

Ma nella separazione dei due mondi, delle due civiltà, dei due poteri, non c'è più nulla da concedere o da ripigliare. Camminano l'Italia ed il Papato sopra due vie parallele, e ciascheduno di loro ha gli occhi fissi alla propria mèta: come due convogli che procedano di conserva, senza pericolo di scambiare binarii. I viaggiatori dei due treni si sbirciavano da principio in cagnesco poi la prossimità e una quasi convivenza li ha indotti a guardarsi un po' meno male. Affacciati ai finestrini, finiranno o prima o poi col salutarsi, come fra gente educata costuma. Che possano scendere a una stazione intermedia per far colazione insieme è un po' troppo pretendere: ma l'avvenire non lo indovina nessuno, e non v'ha proverbio così ricco di sapienza come quello che afferma essere il tempo galantuomo.

Io Fanfulla.

AVVISO.

Alla fine del corrente mese essendo molte le scadenze d'abbonamento, preghiamo vivamente i nostri cortesi abbonati di volerlo rinnovare in tempo, e l'amministrazione si farà premura di spedire immediatamente il promesso premio-ricordo.

GIORNO PER GIORNO

La confessione di Erberto Spencer.

Erberto Spencer, il grande filosofo inglese, pare non abbia fede nel prossimo trionfo delle sue idee. Egli scrive in un giornale di Edimburgo questa confessione, nella quale traccia dei suoi contemporanei un ritratto non bello — « Lo stato attuale dell'opinione pubblica esige una politica aggressiva in tutta l'estensione dell'universo, una politica che accordi diritti ufficiali a compagnie di filibustieri e che permetta tutti gli attentati politici. Io debbo dunque aspettarmi che le mie opinioni sul *militarismo* e l'*industrialismo* siano male accolte e generalmente beffate »

★

Conservazione e restauro di monumenti.

Il monumentale loggiato a ponente della piazza della SS. Annunziata (Firenze) aveva dato segni sensibili di non trovarsi in buone condizioni di stabilità. Il terremoto del 18 maggio scorso, gli produsse gravissimi danni. I proprietarii del fabbricato signori Stefani e Padeletti hanno fatto compilare, ciascuno per conto proprio, una perizia dei lavori occorrenti. L'ufficio regionale per i monumenti della Toscana, rimandò che i restauri peritali sono urgentissimi, ha proposto e il ministro della pubblica istruzione ha approvato, che [illegible] esecuzione concedendo due mesi.

— Anche il campanile della chiesa di San Damiano e l'oratorio del Buon Gherardo a Villamagna furono danneggiati dal terremoto del maggio, e presentavano la massima urgenza di opere di consolidamento. Queste furono stabilite d'accordo fra l'amministrazione del culto e l'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti della Toscana.

★

La difesa d'un pazzo.

La giustizia svedese processa Strindberg per la pubblicazione del suo romanzo. *La difesa d'un pazzo*. L'autore non trovandosi attualmente in patria, si è presentato il suo avvocato al tribunale di Stoccolma. I giudici hanno allora deciso di interrogare un cugino dell'autore, Giovanni Oscar Strindberg, sull'origine e lo scopo del volume incriminato. Il testimone ha confermato le dichiarazioni del signor Strindberg. *La difesa d'un pazzo* è una risposta ai violenti attacchi contro l'autore al momento del suo processo di separazione.

★

I *clubs femminili* della Cina.

Nei giornali si leggeva tempo fa che in Cina si fondavano dei *clubs femminili* per giovinette e donne maritate, contro le intraprese dei pretendenti e le esigenze degli sposi. Il prefetto della circoscrizione di Kwang-Chau-Fu ha soppresso queste associazioni col seguente editto: « I *clubs di donne* sono proibiti. E' un fatto riconosciuto che, coi circoli di Nanhai, Panyù e Schunn, la popolazione femminile prova una invincibile avversione per il matrimonio. Accade che donne maritate disertino il tetto coniugale per anni interi e vivano presso i loro genitori o nei *clubs;* se il marito reclama la moglie, costei si uccide e i suoi genitori incentano processo allo sposo, così che egli preferisce, in generale, rinunziare alla moglie..... Io ordino, quindi, che i *clubs* siano chiusi e che le donne maritate ritornino al domicilio coniugale di qui a un mese. Punirò severamente le contravvenzioni a questa ordinanza e farò ricondurre le spose ribelli ai loro mariti dai miei gendarmi. »

★

Il *trinkgal*.

Due giovinetti, dodici o tredici anni, si trovavano in villeggiatura quest'estate col loro governatore all'albergo delle « Cadute del Reno » presso Schaffusa. Il giorno della loro partenza tutti e tre facevano colazione nella celebre veranda di quello stabilimento, sorvegliando il caffè con latte, il governatore chiese il conto. Mentre lo scorreva il maggiore dei suoi alunni si fece dare una moneta d'oro, egli voleva darla personalmente in buona mano alla cameriera, una brava donna, nel grazioso costume svizzero. Ma la meraviglia del dominatore fu grande vedendo che la cameriera rifiutava il *trinkgal*, ordinariamente si bene accolto: egli aveva trascurato di leggere l'avviso alla parete. « E' severamente proibito al personale di accettare mance ». Il governatore spiegò il mistero all'allievo. Allora questi alzò da tavola col fratello minore, e tutti e due andarono a comprare nell'chiosco presso l'albergo una bella *brocke* che portarono alla cameriera. « Questo non è denaro, non potete rifiutarla ». La cameriera accettò commossa. Quel giovinetto sarà un giorno imperatore di Germania.

★

Gli schiaffi della ciclista.

Una *sportswoman*, passava giorni fa in una via di Londra quando una donna [illegible] irritata la cui [illegible] somministrò all'allegra comare un ma[illegible]pato di schiaffi; poi risalì sul velocipede, e via. Ma giorni dopo, passando per la stessa via, fu [illegible] da un agente di polizia, e seguì la citazione [illegible] un giudice [illegible] ciclista [illegible] ammenda [illegible]

★

Per [illegible]

Il *Osservatore Romano* d'oggi in un articolo intitolato *il Papa nella commemorazione della breccia*, lo stesso si lascia scappar della penna frasi come queste *la reggimentazione* degli entusiasmi [illegible] la *sciatanza* [illegible] feste.

E io non ho potuto fare a meno di esclamare:

Povero Leone XIII! [illegible] uno degli italiani più insani di [illegible] di se stesso, lo condannano a [illegible] fanno ai pugni [illegible] più elementare italianità.

N. Nanni.

Il Vaticano giudicato dal "Times"

Londra 24. — Il *Times* in un articolo sul Papa dice:

« Molti inglesi si sono scandalizzati e il maggior numero di essi non sa spiegarsi l'attitudine di ostilità implacabile e continua del Papa verso il Regno d'Italia. Perchè, domanda il giornale, il Papa non cerca di trarre [illegible] partito possibile [illegible] grandi [illegible] Roma? Il Papa [illegible] l'uomo di Stato e [illegible] sonso dovrebbe [illegible] il governo italiano gli accorderebbe [illegible] ».

Codeste osservazioni [illegible] da altri sensi, e sono le osservazioni [illegible] si sentono ad ogni passo [illegible] vi è passo civile il quale [illegible] la persistenza del Vaticano [illegible] rivendicazioni assurde, non giovi [illegible] al maggior trionfo del [illegible]

Ma una fitta siepe d'intransigenti [illegible] non permette che la voce [illegible] dove probabilmente potrebbe [illegible]

Principi esteri in Francia

Parigi, 23. — Il Re dei Belgi ha dato stamani un *déjeuner* in onore del [illegible] degli affari esteri, Hanotaux.

Parigi, 24. — Il presidente della Repubblica, Felix Faure, ha ricevuto alle 5 30 la visita del principe Nicola di Grecia, e si è trattenuto con lui una ventina di minuti.

Quindi il presidente, Felix Faure, si è recato a restituire la visita al Principe.

L'ugual visita è stata scambiata tra il principe Nicola di Grecia e il ministro degli affari esteri, Hanotaux.

— Il presidente della Repubblica, Félix Faure, si è recato oggi, alle ore 4 pom., a restituire la visita al Re Leopoldo del Belgio. Il colloquio durò quaranta minuti.

Alle 5 1/2 il principe Nicola di Grecia si è recato all'Eliseo a far visita al presidente della Repubblica.

Da Torino.

Il Re al generale Della Rocca.

S. M. il Re ha inviato in risposta del telegramma a lui diretto dal generale cav. Della Rocca, che fu a suo tempo pubblicato, il seguente dispaccio:

« Il saluto del più vecchio soldato d'Italia, fedele amico di mio Padre, è quanto carissimo al mio cuore. Vivamente la ringrazio del suo affettuoso e patriottico pensiero e prego Dio di conservarla ancora molti anni alla mia riverente amicizia. »

Firmato: « Affmo UMBERTO. »

DIFFIDA

Preveniamo il pubblico che **Francesco Cristilli non ha nulla di comune coll'Amministrazione del *Fanfulla:* non riconosceremo quindi nè gli affari di pubblicità dal medesimo conclusi, nè i pagamenti che a lui siano stati fatti o si faranno.**

L'AMMINISTRAZIONE.

A MARCO MINGHETTI

Nel piazzale di San Pantaleo, avanti il monumento, erano state erette la tribuna reale ed ai lati due tribune semicircolari per gli invitati, lo spazio interno, diviso da un basso steccato, era pur riservato ad altri invitati, ed alle Associazioni.

La folla senza biglietto si pigiava alle spalle dei soldati che chiudevano, a distanza, gli sbocchi delle varie strade, ed erano schierati lungo il binario del tram sul Corso Vittorio Emanuele.

Il padiglione reale, addobbato in velluto rosso e oro, era piccolo, ma elegante; le tribune erano pavesate con drappi e con stendardi tricolori.

Prima che l'inaugurazione avesse luogo vennero deposte sul monumento alcune ricche corone. Una artistica grandissima, in foglie di quercia ed alloro di Donna Laura Minghetti, una inviata dall'Accademia dei Lincei, altre del Comune di Bologna, del Consiglio provinciale di Roma, ecc.

Schierati nel recinto interno [illegible] servizio d'onore i superstiti bolognesi delle patrie battaglie, con bandiere, guidati dal [illegible] tente cav. Benagna, i vigili [illegible] municipali in alta uniforme.

Erano pure presenti il commendatore Dall'Olio, sindaco di Bologna, l'onorevole Sa[illegible] ed il prof. D'Ancona, rappresentante il Consiglio provinciale bolognese e il senatore [illegible].

Sulla tribuna reale a poco, a poco presero posto il presidente del Consiglio, i ministri Brin, Boselli, Saracco, Calenda, Morin, Mariotti, Barazzuoli e Ferraris, il presidente del Senato [illegible] Farini, [illegible] Tabarrini, Fiorelli, Tommaseo, [illegible] Cannizzaro, [illegible] Bonghi, [illegible] Guardabassi, [illegible] Rossi, [illegible] Scialoja, [illegible] Blanchi, i sottosegretari di Stato Galimberti, [illegible] Ravà, il prefetto, il sindaco con parecchi assessori, il generale Orero, il prof. Todaro, e altre notabilità.

Poco prima delle 11, [illegible] della contessa Laura Minghetti, accompagnata dai presenti.

La folla intanto cresceva man mano e le tribune [illegible] piene di signore e d'invitati.

Dalle finestre di palazzo Brasile [illegible] imbandierate, altri invitati, curiosi, il [illegible] generale di [illegible] Senatore Sensales, [illegible] assistevano ad assistere [illegible].

Una ventina di bandiere [illegible] Associazioni [illegible] delle quali bolognesi [illegible] a fianco [illegible].

×

Alle 11 in punto uno squillo di tromba [illegible] reale suonato dal [illegible] annunziavano l'arrivo delle Loro Maestà [illegible] Principe di Napoli.

I Sovrani erano accompagnati [illegible] funzionari e [illegible] servizio. [illegible] poco alla testa della [illegible] presidente [illegible].

La Regina fattasi incontro a Donna Laura Minghetti la baciò sulle due guance.

I Reali e il Principe vestivano in *redingote* e cilindro, la Regina aveva una superba *toilette* ermellino guarnita di pizzo [illegible] con grandi [illegible] nastri del [illegible] stesso colore.

Alle orecchie ed al collo aveva grosse perle e pur di grosse perle [illegible] ferma[illegible].

Le dame che accompagnavano Sua Maestà erano la marchesa di Villamarina, la principessa di Sant'Elia e la principessa di Venosa.

La [illegible] accolse con grandi applausi [illegible] dei Reali.

×

Quasi subito la tela che copriva il monumento cadde, la musica intuonò l'inno reale e la folla proruppe in un lungo e caloroso battimano.

Il monumento, non grandioso, come quello precedentemente inaugurati, ma non men bello e non meno bene riuscito, apparve, la fronte rivolta alla tribuna reale verso Sant'Andrea della Valle.

Il piedistallo è formato da un *impiantato*, sul quale stanno quattro graziosi, e agli angoli quattro cuspidi con base bugnata, a punta di diamante. Sopra si eleva il dado, sul cui lato anteriore si ammira un bellissimo gruppo in marmo, simboleggiante la *Politica* e il *Popolo*. Una magnifica figura di donna seduta, che sostiene [illegible] con la sinistra un libro sulle ginocchia, e con la destra abbraccia per la vita un giovane, il quale sorregge una bandiera.

Sopra a questo gruppo si legge il solo nome *Marco Minghetti*, a cui sovrasta in rilievo sul marmo, la stella d'Italia.

Nella parte posteriore del dado, scolpita in bronzo, è una carta geografica d'Italia, intrecciata con una corona.

L'allegoria è sormontata dalla scritta a lettere pure di bronzo: *Monumento di riconoscenza nazionale, decretato dal Parlamento con legge 12 giugno 1887*.

La statua si eleva sopra un'elegante cimasa. Raffigura l'illustre uomo di Stato in atto di parlare. Con la destra gesticola, e nella sinistra tiene una carta avvoltolata.

Venne fusa nello stabilimento Nelli, pesa una tonnellata, è alta tre metri e trenta centimetri, colla base raggiunge un'altezza di circa dieci metri.

L'intero monumento costa centomila lire.

Ne è autore lo scultore Lio Gangeri, coadiuvato, per la parte architettonica, dall'architetto Misuraca.

Col Gangeri vivamente si rallegrarono i Sovrani, il principe e le altre autorità presenti.

×

Il senatore Tabarrini nella sua qualità di presidente della Commissione reale pel monumento disse brevi parole di saluto ai Sovrani e fece la storia del monumento stesso, inaugurato lo al grande statista che il Parlamento italiano ha meritamente voluto onorare.

Lesse quindi, frequentemente applaudito, il senatore Finali, il discorso inaugurale.

Magnanimo Re, Graziosa Regina, Beneamato Principe!

Fra tanti egregi uomini, che furono suoi colleghi nelle Accademie, nel Parlamento e nei Consigli della Corona, perchè fu dato a me [illegible] l'onore altissimo di parlare oggi di Marco Minghetti davanti alle Maestà Vostre ed a Vostra Reale Altezza, in mezzo al rappresentante il patriottismo di tutta Italia oggi in Roma convenuta? Perchè fui suo fido collaboratore in varie uffici, perchè fui amico di lui e non della sua fortuna, e ne raccolsi le ultime parole e ne vidi l'estremo respiro; perchè mantenni fede a quei grandi principii di libertà, che egli professava per tutta la vita.

Marco Minghetti non è uno di quei nomi che per l'indole del nome e per la [illegible] passo [illegible] possa [illegible] innovare [illegible] grandi [illegible] [illegible] Campidoglio e davanti al [illegible] palazzo di Giustizia: ma è ragione [illegible] in Roma, e sia [illegible] giubileo del gran [illegible] assicurava l'unità d'Italia.

[illegible] conte di Cavour [illegible] gli atti ed i documenti della questione romana ed italiana, che presentata al Congresso di Parigi fu il primo passo per rendere possibile l'Italia ideale dei pensatori, dei [illegible] e dei martiri nostri; fu suo consiglio ed [illegible] quella politica non so se più accorta o fortunata che condusse alla guerra d'indipendenza del 1859 e due anni dopo alla costituzione d'Italia in unità di Regno; eragli [illegible] al banco in quella memorabile tornata del 27 marzo 1861, nella quale il grande ministro proclamò Roma, capitale d'Italia, designata dalla storia e dal diritto e dal sentimento nazionale. Dappoi, essendo lui stesso presidente del Consiglio dei ministri, fu fatta quella Convenzione del 14 settembre 1864, che potè essere in altri modi diversamente giudicata, ma che, per [illegible] allontanava la bandiera e le armi straniere da Roma, e infine nel 1870 quando egli [illegible] ambasciatore straordinario a Vienna, di là [illegible] Governo del Re a rompere gl'indugi ed a portar risolutamente la bandiera [illegible].

Marco Minghetti [illegible] nel 1886 deputato al Parlamento [illegible] in Roma, dove [illegible] anni prima aveva cominciato la sua [illegible] dapprima consultore di Stato per [illegible] di Bologna e quindi ministro del Governo [illegible] pontificio.

[illegible] la [illegible] carriera gli fu un [illegible] ininterrottamente rimproverato in Parlamento. Chi può dimenticare l'entusiasmo destato in Italia e nel mondo da Pio IX nei primordi del suo pontificato, e la fede, l'amore e le speranze che si erano raccolte intorno al suo nome? Era poi necessario fare l'esperienza della impossibilità di innestare il principio liberale e laico sul vecchio tronco del principato [illegible] Papi e di farne un Istituto [illegible].

Quando [illegible] rispose con un rifiuto [illegible] italiani, che lo avevano acclamato loro re d'onore, Minghetti dimessosi dal Governo lasciò Roma e corse al campo di Re Carlo Alberto. Milite nell'esercito regio onoratamente nel 1848 e nel 1849, e di questa sua fase di vita militare singolarmente si compiaceva, tantochè lo vedemmo presidente del Consiglio dei ministri cavalcare nel seguito di Re Vittorio Emanuele nella semplice divisa d'ufficiale dello stato maggiore.

[illegible] entrata [illegible] Lombardia d'Italia a Novara, a Roma e a Venezia e da per tutto. Egli si raccolse a vivere privato nella nativa Bologna donde fu tra i primi e il più autorevole ad additare la Croce di Savoia come simbolo di speranza alle popolazioni dello Stato romano ricaduto nella più misera servitù, e ad insegnare che la fede dell'avvenire doveva essere riposta nel Piemonte e nel suo generoso Re.

Venuto dai pubblici negozi riprese con maggiore intensità gli studi ai quali aveva l'ingegno meravigliosamente disposto; si arricchì della [illegible] varia e [illegible] erudizione, onde potè scrivere lodati libri di economia, di politica e di arte, e fatti maturi i tempi potè pigliare seggio fra i primari uomini di Stato, il primo seggio nel Parlamento Nazionale.

Fu quattro volte ministro e due volte presidente del Consiglio e capo del Governo. Ministro dell'interno presentò il più vasto e completo progetto di ordinamento amministrativo, vero monumento di civile sapienza, al quale sembra ora, dopo molte non felici prove, volersi ricorrere per desiderio di meglio. Ministro d'agricoltura e commercio fece savi ed abili provvedimenti per il Credito, le Banche, l'insegnamento tecnico; ministro delle finanze e del tesoro propose e sostenne con efficace eloquenza, ponderosi ed utili provvedimenti legislativi, amministrò con fruttuosa severità, parco nello spendere, studioso d'ogni incremento d'entrata, cosicchè il 18 marzo 1876 potè dare al Parlamento l'annunzio verace, che dopo tanti sforzi e tanti sacrifizi era raggiunto il pareggio reale tra l'entrata e la spesa dello Stato. Ma il fausto annunzio non gli procurò favori, che anzi fu quello l'ultimo giorno del suo Ministero; ed Egli, prevedendolo, alzò quella sublime e patriottica invocazione, riferita dall'illustre oratore che mi ha preceduto, che sarebbe stata gran ventura, se i suoi successori l'avessero spesso ricordata.

In tutti gli altri uffici che egli sostenne lasciò tracce luminose della sua sapienza. Della rela-

titudine non parlo; essa, soltanto in tempi corrotti può parere un merito, mentre la rettitudine è meramente un dovere.

Balzato per sempre dal potere, diede la instancabile sua operosità in libri, meditati sulle più ardenti questioni politiche del tempo, e al Parlamento, nel quale sui più gravi ed ardui argomenti portò la vita della sua parola e la luce della sua dottrina, anche quando morbo inesorabile lo disfaceva. L'ultimo argomento che egli trattasse fu quello per la perequazione fondiaria, e quando egli parlava, muto in tutta l'assemblea pareva più vivo di quel morente.

La vita politica italiana non ha avuto spirito più colto ed equanime né il Parlamento ha avuto più elegante oratore. Anzi, per universale consenso, egli è riconosciuto il maestro della eloquenza parlamentare, eloquenza alta, sobria e serena, che non si pasceva di parole, ma d'idee mirabilmente espresse, aliena da intemperanze ed esagerazioni, come schiva d'ogni volgarità e bassezza.

Uomo e cittadino fu Marco Minghetti, esempio di semplice, modesto e gentil costume; uomo di Stato fu sollecito soltanto del pubblico bene, sempre ossequente alle leggi; e nella sua devozione al Re ed alla patria, fiducioso nei progressi civili e politici, e nei miglioramenti economici e sociali, ai quali fino all'ultimo giorno del viver suo contribuì efficacemente della parola, coll'opera, e cogli scritti.

Questa statua fu eretta per volontà del Re e del Parlamento, interpreti della riconoscenza nazionale, come ha pur detto colla consueta eleganza il senatore Tabarrini, vice-presidente della Commissione reale.

I Romani antichi decretavano anch'essi questo supremo onore ai cittadini illustri in guerra, o in pace, e benemeriti della repubblica.

Ma questi monumenti non sorsero e non sorgono soltanto per onorare i defunti. Alla presente ed alle venture età, Marco Minghetti, in quella sua imagine e statua vivo e spirante esempio di civile sapienza e di politiche virtù.

×

Ultimo parlò brevemente il sindaco principe Ruspoli, ricevendo in nome della città in consegna il monumento.

Superfluo dire che tutti gli oratori raccolsero larga messe d'applausi.

×

Il notaio cav. Delfini, terminati i discorsi, lesse l'atto di consegna del monumento, cui posero le firme il Re Umberto, il principe di Piemonte, il presidente del Consiglio, i testimoni e le autorità presenti.

Furono testimoni dell'atto, il sindaco di Bologna comm. Dall'Olio, gli onorevoli Sacchetti, e Michelozzi ed il cav. Fantoni conservatore dell'archivio notarile di Firenze.

Sui gradini, appiedi della statua, durante la cerimonia, spiccava la camicia rossa di un garibaldino bolognese.

Terminata la lettura dell'atto, i Sovrani scesero ad osservare davvicino il monumento, mentre la musica ripeteva l'inno reale, e rinnovano i rallegramenti allo scultore che lo accompagna.

Il Re parla anche ufficialmente con più prossimi superstiti bolognesi.

Alle 11,50, finita la cerimonia inaugurale i Sovrani risalirono in carrozza e tornarono al Quirinale fra nuovi e prolungati applausi della folla.

Quinto Congresso Internazionale di otologia

Il «the dansant» in casa Grazzi — La seduta inaugurale — Al Circolo Artistico

Firenze, 23 settembre.

Ieri sera gli egregi coniugi cavaliere professore Vittorio Grazzi, presidente del Comitato ordinatore, e la gentile consorte di lui, signora Teresa Grazzi-Barsanti, offrirono nelle splendide ed artistiche sale del loro appartamento in Borgo dei Greci un *thé dansant* in onore dei congressisti otologi. Ospite e cara Grazzi era attesa all'arrivo dei treni dai cultori della otologia, aderenti al Congresso inaugurato stamani, venuti a noi da ogni parte del mondo civile e facevano corona agli ospiti graditi varii distinti medici della città. Un ristretto numero di eletta signore e signorine, in elegantissime acconciature, rendevano gaia e brillante la simpatica riunione. Donna Teresa Grazzi-Barsanti, in una ricchissima *toilette crème e pompadour*, faceva gli onori di casa con squisita amabilità, coadiuvata dall'egregio consorte. Delle intervenute tra le quali notammo la Lazzaretti, che si trovava per caso alla stazione — Pozzi e figlie, la signora Berti, la signora Pietrikard, madame Gottschalk, la signora Paoli, la signora Bauer, la signora Pacini, la signora Massei, la signora Grassi e figlie, la signora Cardosa, la signora Pagni e figlie, la signora Levi e figlie, madame Bonner, madame Brioger, Mrs Macnaughton, madame et mademoiselle Heimann, le signore Prunai, Vitta, Sanguinetti, Ingid., Morpurgo (di Trieste), madame Roaldes, e finalmente le signore Montecorboli e Bolaffi.

Il ballo animatissimo, sotto l'abile direzione dell'amico e collega Rino Pepi, direttore dell'aristocratico «*Amaro-Zuntiffass*», si protrasse fino alla prima ora del mattino. Fu servita a profusione una squisita *table-d-thé*.

Colla generale riunione in sala Grazzi, brillantemente riuscita, i coniugi Grazzi hanno dato il benvenuto a tanti egregi cultori dell'arte salutare, venuti tra noi per trattare in questo quinto Congresso internazionale questioni altamente umanitarie.

Stamattina come ho annunziato di sopra, ha avuto luogo nella sala maggiore del R. Istituto di studi superiori la inaugurazione del V Congresso internazionale di otologia. Sedevano al banco della presidenza il cav. prof. Vittorio Grazzi, presidente del comitato ordinatore, e i professori Politzer di Vienna e Delstonche di Bruxelles.

Oltre un centinaio di congressisti hanno preso posto ai lati della presidenza.

Erano presenti il cav. Pichi rappresentante il prefetto, l'assessore Artom per il sindaco di Firenze, il comm. avv. Peruzzi per la deputazione provinciale, il prof. Cesare Paoli per l'Istituto di studi superiori, il prof. Bessone, soprintendente dell'Arcispedale. Nell'aula si notavano ancora molti medici e numerose signore e signorine.

E' stata data lettura di una lettera con la quale il generale Terzaghi annunzia che S. A. R. il principe di Napoli non può intervenire alla inaugurazione, e di quelle colle quali scusano l'assenza il prefetto Scelzi, il sindaco Torrigiani e il senatore Nobili. Dipoi il cav. professore Vittorio Grazzi, presidente del Comitato ha pronunziato in francese un lodatissimo discorso inaugurale, più volte interrotto dagli applausi. Hanno successivamente parlato il professore Delstonche, il consigliere di prefettura cav. Pichi e l'assessore comunale Artom.

Il professor Politzer ha letta una splendida commemorazione del professor Moos.

Per ultimo, su proposta del professor Delstonche, con mozzioni che tornano a somma lode del professor Grazzi e degli altri eletti, sono stati nominati per acclamazione il prefato professor Grazzi presidente del quinto Congresso internazionale di otologia, e i dottori Bobone di San Remo, Chiucini di Roma, Benni di Varsavia e Baber di Brighton segretari del Congresso medesimo.

L'adunanza si è sciolta in mezzo ad applausi generali dopo aver deliberato un voto di ringraziamento al comitato ordinatore e un telegramma a S. M. il Re.

Domani avrà luogo la seconda seduta del Congresso.

♠

Nella serata è stato offerto ai signori congressisti dal Circolo artistico un trattenimento di musica, che è riuscito degno di quella geniale Associazione. Vi hanno preso parte la signorina Giuseppina Pagliai, il professor Edmondo Paul, i fratelli Cinganelli e i maestri Modona e Molfetti. È stata eseguita con arte mirabile della musica classica, alcuni graziosi stornelli, cantati con grazia e brio dalla signorina Pagliai, hanno riportati grandi applausi.

Festeggiati tutti gli esecutori del brillante programma, la cui esecuzione ha lasciato negli intervenuti il più gradito ricordo.

Mariano da Surni.

Il consommè concentrato Maggi in tubetti va raccomandato quale il migliore e il meno caro a chi mai desidera un ricostituente squisito e perfetto.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Il Nunzio pontificio mons. Ferrata ed il Re Leopoldo.

Parigi, 24. — Il Nunzio pontificio, monsignore Ferrata, visitò, ieri, Re Leopoldo del Belgio. La visita ha durato mezz'ora.

Austria-Ungheria.

Le elezioni comunali a Vienna — Le grandi manovre

Vienna, 24. — Oggi ebbero luogo le elezioni del secondo corpo (impiegati ed alta borghesia) pel nuovo Consiglio comunale di Vienna. Furono eletti 32 antisemiti e 14 liberali (ex antisemiti, già appartenenti al club Lueger). Si attendono ancora i risultati di 28 seggi sopra 138.

Banffy-Hunyad, 24. — Sono giunte, oggi, presenziate dall'imperatore, le grandi manovre in Transilvania.

Vi assistono pure parecchi ufficiali tedeschi, austriaci e d'Italia.

IN ITALIA

Da Napoli.

Una nuova disfida di Barletta

Napoli, 24 (*il conte Algarotti*). — Una *Société contre de quarte*, di Parigi, nella seconda quindicina di novembre avrà luogo una festa delle armi, che assumerà importanza speciale *e rimarrà memorabile negli annali della scherma*. Sarà una *nuova disfida di Barletta*. Campioni italiani e francesi si misureranno in numero eguale, forse anche maggiore, di quello che sarà la rappresentanza italiana e il suo sistema sarà adoperato nelle assalti di fronte.

Sono già stati diramati gli inviti ai maestri Agesilao Greco ed Antonio Conte della scuola magistrale di Roma, cav. Eugenio Pini dell'Accademia Navale di Livorno ed il maestro Vittorio Sartori del *Cristoforo Colombo* di Genova.

Sosterranno la scuola francese il celebre maestro Ruè, un mancino terribile, ed i non meno celebri maestri Gallard e Berges figlio; il quarto non è ancora stato designato perchè devono sostenere una prova di forza e abilità per la scelta.

Non so se l'egregio direttore [illegible] della Vostra stimata [illegible] *nulla osta*, mi pare che, in caso affermativo, ai suddetti maestri si aggiungerebbero Carlo Pessina e Francesco Vega, e i francesi ne aggiungerebbero anche loro altri due e la sfida quindi sarebbe fra 6 campioni francesi e 6 italiani.

Spero che il cav. Massaniello Parisi non ostacolerà questa festa delle armi, che sarà una gloria italiana, ed anzi inculcherà ai maestri delle scuole di trenarsi per bene per riportare a Parigi quegli allori, che sono abituati a riportare in tutte le altre città.

Il suicidio di un ufficiale di marina.

Napoli, 23 — Si è [illegible] stamane con quattro colpi di revolver, il tenente di vascello [illegible] Carcavallo.

Era nato a Napoli nel settembre 1864 ed era in servizio da undici anni.

Fra le Quinte e fuori

Teatri di Roma.

Per causa della Girandola, i due maggiori teatri romani rimasero chiusi ieri sera. Stasera si ripiglia il normale ordine degli spettacoli con l'*Aida* all'Argentina e con la *Traviata* al Costanzi.

Allo stesso Costanzi andrà presto in scena, forse giovedì prossimo, l'opera del Verdi da molti anni non eseguita a Roma: *I Lombardi alla prima crociata*.

— Valle

A bonanema 'e don Ciccillo procurò ieri sera applausi a josa alla brava compagnia d'antalena.

Stasera replica.

— Quirino.

El duo de l'Africana e i *Lupi marini* si ripeterono ieri sera tra gli applausi incessanti e l'ilarità del pubblico.

Nel *Duo* debuttò il tenore Antonio Verrusio, che trovò ottima accoglienza e parecchi applausi.

Bene, come sempre, il Gravina, Rotti Piraccini, Montano, la brava Arrigoni e la Grossi.

Stasera *Armi e amori*

Nel mese di ottobre Mario Costa darà alcune rappresentazioni della sua pantomima, seguita [illegible]

Circo.

Continuano i successi della compagnia Mariani-Pearson-Powell.

I soliti applausi alle sorelle Ettiar, alla Costrelly, Anna ed Elisa Mariani, al piccolo Cesar e ai *clowns* Michele, Moschino e Nutt.

Stasera spettacolo straordinario.

Domani sera spettacolo d'onore del piccolo Cesare, il bravo *jockey* in miniatura.

Dalla Sabina

Poggio-Catino, 23 (*C. B.*) — Ieri in questo ridente paesetto ebbe luogo una deliziosa giornata di [illegible]

La [illegible] sociale, istituita da [illegible] un anno, mercè le assidue cure del suo maestro, ci ralleghò con uno svariato programma squisitamente eseguito.

Il *clou* della festa fu lo spettacolo pirotecnico, preparato ed artisticamente eseguito *en amateur* dai ff. di sfilaccio signor Ernesto Severini, il quale diede prova di provetto dilettante della materia.

Numerosa gente, quivi convenuta dai paesi vicini, applaudì freneticamente al concerto, ai fuochi, al concetto organizzatore ed al suo presidente, l'infaticabile Tito Serafini.

NOTA SIBILLINA

Log di ieri DENARI — SENDE — BANE — BADENI IENE — BEDINE — ERBE — EREDI — RENI EDERA — IRA — BANDI — BANDE — RENA BANDIERE.

Sciarrada.

2. Sai che Abramo vidi nascere
1. e ch'io servo per legare.
1 2 Ora sento tutti chiedere
mi puoi certo indovinare.

Parola diagonale.

— Mi si può dir benissimo ai leoni.
— Con noi si fan disegni in simmetria.
— Figuro nel romanzo del Manzoni
[illegible] *Griso*, [illegible] *Lucia*.
— Mi san coprir la tuba, o un «lobbia», o il casco.
— Sul Tevere ier l'altro feci fiasco.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIBRARIE, RESTAURANTS, ecc.

Gambrinus, – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi miti. – Concerto tutte le sere.

Birreria-Restaurant Cornelio. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18 – Piazza Agonale, N. 52 – Servizio napoletano e – Prezzi moderati.

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante L. Martinetti – Primo piano, via del Nazareno 109, presso Montecitorio – Stabilimento di primo ordine [illegible]

Antica Trattoria del Falcone – Via Monterone e via Teatro Valle. – G. Durante, proprietario.

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 203 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi.

Buffet Restaurant Valiani e figlio – Stazione Centrale di Roma – In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionalissimi.

LIQUOREIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara – via Nazionale, angolo via Quattro Novembre – Specialità Liquori del Piemonte.

Carlo Latour – Piazza SS. Apostoli – Fornitore di Real Casa – Pasticceria di primo ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Bezzola e C. – Corso Vittorio Emanuele, 45 – Via Cestari 1 e 2. Pasticceria e bomboneria – Colezioni – Patés, chandes, sand-wiches, ecc.

OROLOGERIE, OREFICERIE

Alessandro Stefanini – Via Nazionale, presso la prefettura. – Specialità in sveglie, remontoirs nichel e cateine double.

SARTORIE

Old England – 115, Via Nazionale – Grande [illegible] per uomo e per signora.

Si segnala il **nuovo ristorante Puiel, via della Mercede, n. 39** con elegante giardino ameno — Sale separate — Cucina di primo ordine — Prezzi modici — **Pranzi** e **colazioni** a prezzo fisso.

Colazioni l. 1,50 e più — **Pranzi** l. 2,50 e più — Servizio alla carta. (Nei giorni festivi pubblicheremo il *menu* del pranzo a L. 2,50). — Si ricevono ordinazioni per pranzi [illegible] di qualunque importanza.

Anno XXVIII Istituto-Convitto Barberis Anno XXVIII

Torino via Cibrario, 22-24, palazzina propria

SEZIONE A Corsi unicamente preparatori alla **Scuola di Modena**, all'**Accademia Militare** ed all'**Accademia Navale – SEZIONE B.** Corsi classici di **Ginnasio** e **Liceo** — Locale elegante e salubrissimo. Risultati veramente ottimi.

Istituto Convitto Fornaris Marocco

Anno XXXIX – Torino, via Saluzzo, 29

Il più antico e frequentato Istituto di Torino. — Speciale per la preparazione accelerata alle licenze liceale e ginnasiale. Si ricevono giovani anche per l'istituto tecnico e le scuole tecniche.

ROMA

24 settembre.

Per il XXV Anniversario.

Stasera e domani.

Stasera alle 8 esecuzione dell'Inno a Roma a piazza Colonna.

Alle 9 trattenimento serale, in via Umbria, 36, offerto dagli insegnanti di Roma ai colleghi d'Italia.

Domani alle 8 1/2 antim. partenza dei componenti il congresso storico italiano per la gita a Viterbo.

Alle 8 1/2 inaugurazione al Gianicolo del busto al maggiore Pagliari.

Alle 10 inaugurazione del congresso dei militari in congedo.

Alle 11 inaugurazione del congresso delle società cooperative italiane.

Alle 3 pom. inaugurazione del congresso degli impiegati.

VI Congresso storico nazionale.

Ieri il congresso storico tenne la seconda seduta ordinaria. In assenza dell'onorevole Bonghi, presiedette il barone Claretta, vicepresidente. Erano presenti 67 delegati.

Il segretario prof. Malagola lesse la nota degli omaggi di pubblicazioni fatti al congresso. Fra questi sono notevoli i doni dell'Istituto storico italiano e della R. Società romana di storia patria, delle RR. Deputazioni di Bologna e di Modena, delle Società genovese, umbra, abruzzese, comense, di Volterra, di Carpi e della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, del municipio di Firenze, della direzione dell'Archivio storico italiano di Firenze, della Società archeologica di Torino, della direzione dell'Archivio storico di Trieste, della Rivista di storia antica di Messina e di molti membri del congresso.

Il prof. Galanti lesse una elaborata relazione sul suo tema intorno al sussidio che la paletnologia, parte dell'archeologia, apporta agli studi storici. La discussione fu interessantissima, perchè vi presero parte i professori Comparetti, Tommasini, Siragusa ed il marchese Casamassimi. La relazione del Galanti fu molto applaudita, tanto che il prof. Comparetti ne propose la pubblicazione negli atti del congresso. Il prof. Galanti, ringraziando, disse di [illegible] piuttosto ai cultori della paletnologia che alla sua relazione.

II Congresso geografico.

Nella seconda seduta di ieri il generale B. De Benedictis svolse la sua conferenza e lo stato dei lavori che si eseguiscono nell'Istituto geografico militare per la Carta d'Italia, e i metodi seguiti per formarla.

La conferenza fu illustrata dalla presentazione di un saggio delle varie carte eseguite dallo stato maggiore sardo e dagli uffici consimili esistenti nei vari Stati italiani prima della fondazione dell'Istituto geografico militare in Firenze e dalla esibizione delle relative fotografiche, di zincki e rami incisi, che servono alla stampa delle tavolette di campagna e della carta al 100,000. Il conferenziere presentò anche saggi della nuova carta al 100,000 a tre colori.

Il generale B. De Benedictis colse occasione per fare omaggio al Congresso della «Carta del teatro della guerra in Italia di Bacler d'Albe» [illegible] 1801, in 20 fogli [illegible] volume e Memorie [illegible] ed Ozieri» e [illegible] relazione sui [illegible] nelle [illegible] dell'Italia.

L'oratore fu più volte applaudito.

La festa del Comitato delle Associazioni romane.

Iersera, nei grandiosi locali del Circolo Savoia, tutti pavesati di bandiere, il Comitato [illegible] Associazioni [illegible] rappresentanze di [illegible] partite [illegible] Roma per [illegible] giubileo.

Gli intervenuti superavano il migliaio, e rappresentavano oltre 600 Associazioni aderenti. Tra [illegible] notammo molti consiglieri comunali e provinciali, l'onorevole Plebano, il comm. Orano, il colonnello Bruffel, l'ing. De Angelis, il prof. Vaglieri, il professor Draghicchio, l'avv. Brenna, l'avv. Marucchi, l'avv. Carlo [illegible] larga rappresentanza della colonia triestina, molti veterani in divisa di garibaldini, ecc.

A [illegible] presidenziale preso posto i presidenti [illegible] Associazioni [illegible] piazza [illegible] questa [illegible] Ungaro.

[illegible] cavalleria ha inviato [illegible] per un [illegible] indirizzato [illegible] ai rappresentanti delle società triestine, di cui qui veggo delegazione [illegible] dal Circolo Savoia parta l'augurio [illegible] fu per un Sovrano di Savoia, [illegible] col trattato di Torino del 1381 [illegible] bera, sia ancora un Sovrano [illegible] redima a libertà ai nostri [illegible] *Fragore di applausi*).

Ed ora, ringraziate le [illegible] vi invito ad alzare il bicchiere ed a vuotarlo al grido di *Viva il Re! Viva Savoia! Viva Roma italiana, intangibile, immortale!*

Il discorso è stato coronato alla fine da una grande ovazione. Il bravo concerto di Mascherini, dal di fuori, nella piazza, ha suonato l'inno reale, mentre dentro, da [illegible] si è ripetuto il grido di *Viva il Re! Viva Roma intangibile!* Una dimostrazione imponente, indimenticabile.

Hanno poi preso la parola, il prof. [illegible] rappresentante le molte [illegible] venuti, ha reso vive grazie al [illegible] Associazioni romane per la [illegible] di questi giorni memorandi, il [illegible] che ha ringraziato, a nome [illegible] stina, per le patriottiche [illegible] dal presidente con un elevato [illegible] da clamorose grida di *Viva Trieste!*

Altri discorsi applaudi [illegible] l'avv. Brenna, l'ing. De Ang[illegible] riboldi, ecc. Dopo di che [illegible] sati nella grande Palestra [illegible] inni patriottici suonati dalla [illegible] varchi, è stato loro servito un [illegible] rinfresco.

La geniale riunione, il cui [illegible] nizzazione spetta principalmente al segretario generale del Comitato [illegible] Mengaldo, si è protratta fino alle mezzanotte.

Il monumento a Villa Glori.
Il corteo.

Alle tre e tre quarti si è messo in moto in piazza del Popolo il corteo delle Associazioni che recavansi a villa Glori per [illegible] del monumento commemorativo della giornata: 26 ottobre 1867.

Mentre il corteo si [illegible] Popolo sono passati in carrozza il sindaco principe Ruspoli, gli assessori Don Prospero Colonna, Giuseppe Desideri e Pompeo Cerroni, il presidente della Deputazione provinciale comm. Tommaso Tittoni.

Le Associazioni sono giunte alla spicciolata, ne sono venute anche delle repubblicane, viste e considerate, forse, che il sole [illegible] giava troppo sui vessilli monarchici [illegible] durante il tornireo [illegible] passavano la porta del Popolo [illegible] in cammino.

Precedeva il corteo un [illegible] con [illegible] e una [illegible] di [illegible].

Seguivano i reduci, guidati [illegible] Menotti Garibaldi, con la storica [illegible] Livorno, con le bandiere [illegible] trie battaglie, del battaglione [illegible] superstiti garibaldini, dei reduci [illegible] Livorno, dei reduci garibaldini [illegible] ribaldi» di Roma. Era presente [illegible] di Garibaldini e fra questi, parecchi [illegible] una rappresentanza dei [illegible] siglia.

Seguiva la Fratellanza militare [illegible] con labaro, i cacciatori del Tevere, un [illegible] fi[illegible] tra [illegible] tre bandiere [illegible] voro», e quella [illegible] battaglie di Verona.

Nel corteo parecchie corone.

Dietro il corteo in una [illegible] baldino Fanasca.

[illegible] fatto [illegible] [illegible] privato [illegible] preso il tram o la vettura per fare più [illegible] citamente il lungo tragitto.

Il monumento è stato eretto [illegible] Società dei reduci dalle patrie battaglie, presso lo storico mandorlo e [illegible] ove cadde trafitto [illegible] vanni.

Composto il [illegible] [illegible] [illegible]

...tanti delle società istriane e ...
...vergo telegrati maggi Che ...
...parta l'augurio che, come ...
...Savoia Amedeo IV che ...
...Savoia di Savoia e la ...
...i giorni «Fregoroso

...ste ... autorità la stampa ...
...re il bicchiere e la vittoria ...
...il Re! Viva Savoia! Viva ...
...tangibile, immortale! »
...ro ato alla fine la una ...
...Bravo concerto di Monte- ...
...piazza la risonato ...
...Entro da mille voci uscirà ...
...Re! Viva Roma intangi- ...
...razione ripondente, ad mez- ...

...a parola, il prof. Arrigo ...
...te Associazioni operaie di ...
...re di tutti i sodalizi con- ...
...grazie al Comitato delle ...
...per la cordi... ispirata ...
...demarano il cav. Popovi ...
...a parte della colonia the- ...
...un elevato discorso a culto ...
...Viva Trieste! ...
...plauditi hanno pronunciati ...
...De Angelis, l'operaio Ge- ...
...che i convenuti sono pas- ...
...Palestra annessa, dove, fra ...
...nati dalla banda di Monte- ...
...servi un sontuoso e largo ...

...ne il cui merito di orga- ...
...pace all'infaticabile ...
...Comitato signori Casati ...
...grata fino alle due dopo la ...

...nto a Villa Glori.
...corteo.

...rsi si è messo in moto da ...
...l corteo delle Associazioni ...
...a Glori per l'inaugurazione ...
...morativo della gloriosa ...
...18...

...rmava per piazza del ...
...arrozza il sindaco prin- ...
...sseri Don Prospero Co- ...
...e Pompeo Coltellacci, ...
...Deputazione provinciale ...
...

...no ...nte alla spicciolata, ...
...repubblicane, ma, ...
...forse che il sole lardeg- ...
...sse ... marchesi, hanno re- ...
...ro a casa, mentre le altre ...
...del Popolo e si mettevano ...

...un plotone di guardie ...
...gnate dal ...
...guidate dal ... ...
...la storica bandiera di ...
...reduci dalle pa- ...
...zione Vittorio, da ...
...le reduci garibaldini di ...
...dini «Giuseppe ... ...
...presente un bel gruppo ...
...i parecchi dei Mille e ...
...garibaldini di Mar- ...

...Il ... ...
...Lavoro, ...
...ne ...
...zi ... ...
...Il Re in Lombardia ... ...
...d M. S. «Patria e La- ...
...Società ... ...
...

...ne ...
...*botte* venga ... ...
...

...ns... Via Flaminia, nan- ...
...Parioli, il corteo e ...
...popolo ... accorso, che ne ha ...

...proprio conto, hanno ...
...a per fare più solen- ...
...teo ...
...to eretto, a cura della ...
...e patrie battaglie, sorge ...
...rio e proprio sul prin- ...
...cipio ... ...
...de fra le boe ...

...to molesto, una acco- ...
...colonna spezzata ...
...corona d'alloro in ...

...tre mazzi ...
...Patria ...
...*alorosi* ...
...*ugnarono* ...
...*Roma* ...
...*Ure 1867.* ...

...azza uno zoccolo di ...
...se in marmo ... ...

...Via Nazionale ... ...

...ato oggi deposto una ...
...onata dalla città di ...
...ta dal sindaco ... ...

... Glori.

...a ... ...
...ranno, alla spicciolata, ...
...a delle 4. Visto però ...
...ano tre ... ...
...Roma e va a visi- ...
...ti ...
...assessori, Prospero ...
...Pallotta, Coltellacci, ...

...e proseguirà ... ...
...arrivato da un ...

...tevano ricordo Ernesto ...
...gli onorevoli Barzilai ...
...l'ex deputato Man- ...
...de Angelis — Le tante ...
...i salutano ne l'orgia ...
...

...resenta il Circolo de- ...
...digno. Della città di ...
...ati anche il Circolo re- ...
...i reduci, il primo ...
...ini, l'altro dal signor ...

...he ricorderà ai posteri ...
...arroli, sono state pian- ...
...Pio ...
...stato eretto un rozzo ...
...per la firma dell'atto ...

...inaugurazione, rogato dal notaio Delfini, che è presente.

I prati bagnati un giorno dal sangue di tanti valorosi sono affollatissimi

Il corteo arriva alle 4 1|2, accolto da applausi vivissimi e da grida di «viva Garibaldi, viva Menotti, viva Caroli»

La banda che lo precede suona l'inno di Garibaldi. I garibaldini con la camicia rossa, salgono sulla scoperta ed agitano al vento le bandiere loro.

Il gruppo si spande, d. effetto indimenticabile!

L'onorevole Socci incomincia a parlare alle 4 e tre quarti.

Congresso dei militari in congedo.

Domattina alle 10, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, sarà inaugurato il Congresso dei militari in congedo.

I congressisti si recheranno quindi al Pantheon per deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

— Domani sera, alle 9, all'Eldorado sarà tenuta in occasione del Congresso militare, una accademia di scherma

La disfida sarà tenuta dal cav. Salvatore Pecoraro

Per l'assalto di chiusura si batteranno i maestri Pecoraro e Pessina

Il Congresso degli impiegati civili.

Per causa di gravi circostanze impreviste l'inaugurazione del Congresso è rimandata a domani alle 3 pom.

Al maggiore Pagliari.

Domani alle 8 e mezzo sarà inaugurato al Pincio un busto del maggiore Giacomo Pagliari del 34° bersaglieri, ucciso a porta Pia il 20 settembre 1870.

Il busto è stato eretto a cura della Società fra ... lieri «Alessandro Lamarmora»

Il corteo muoverà da piazza Navona alle 8.

La colonia italiana di Pietroburgo.

Stamani alle 10 i rappresentanti della colonia italiana di Pietroburgo signori Alessandro Dezan, veterano delle nostre battaglie, Francesco ... tenente e ff. di segretario della Società di ... enza e Stanislao Tedeschi, hanno deposto sulla tomba di Vittorio Emanuele una corona dai nastri italiani e russi.

Alle 3 e un quarto sono stati, poi, ricevuti da S. M. il Re, al quale hanno presentato una pergamena

Gara di tiro a segno.

Il Comitato della gara del tiro a segno comunica all'*Agenzia Stefani*:

«Sono arrivate oggi le Società di tiro a segno di Falerona, in provincia di Ascoli, con cinquanta tiratori e le Società di Crevalcore, Urano Veneto, Arezzo e Scarperia

Fino a stamani sono state incassate 51,400 re, sparandosi 340,000 cartucce.

Mercoledì si faranno, dalle 12 alle 13,30, esperienze pubbliche col nuovo bersaglio automatico Magini di Montepulciano e con armi di vecchio e nuovo modello, e contemporaneamente si esperimenteranno delle nuove piastre da fortini presentate da tiratori torinesi

Continuano ad arrivare numerosi doni, anche delle colonie estere.

Il Congresso nazionale delle Cooperative di lavoro.

Si inaugurerà domani alle 11 ant. nell'Acquario romano.

L'Inno.

Alle 8 di stasera sarà eseguito in piazza Colonna sotto la direzione del maestro Vessella, l'inno nazionale popolare pel 20 settembre

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 26.o 5 - Minima 15.o 6.

Spettacoli.

Argentina (ore 9). Aida.
Costanzi (ore 9). La Traviata.
Valle (ore 9 1|4). 'A bonanema 'e don Ciccillo.
Quirino (ore 9). Armi ed amori.
Manzoni (ore 9). La vendetta d'un folletto.
Rossini (ore 9). Li mariti ai bagni
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.

La Regina.

Oggi alle 5 1|2 S. M. la Regina, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dalla principessa di Sant'Elia, si è recata alla Biblioteca Vittorio Emanuele per visitare la mostra del Risorgimento.

La Regina è stata ricevuta dal comm. Costantini e dalla direzione della Biblioteca.

Il direttore della Biblioteca, conte Gnoli, ha accompagnato nella visita la Sovrana, che si è interessata moltissimo ai numerosi ed importanti documenti esposti

La partenza delle bandiere dei reggimenti.

Con i varii treni sono oggi partite per la sede dei rispettivi reggimenti la bandiere che presero parte nel '70 alla liberazione di Roma, e che furono qui portate perchè partecipassero alla festa nazionale del XX settembre.

Le bandiere, per recarsi alla stazione, sono uscite alle 11 dal palazzo del Quirinale, precedute dalla banda dell'11° fanteria e da una compagnia dello stesso reggimento. Al corteo hanno preso parte i generali Gallo e San Marzano, i diversi colonnelli dei reggimenti a cui le bandiere appartengono e le rappresentanze dell'esercito

Il corteo era chiuso dalla fanfara del tiro a segno e dalla banda di Fallerone.

La Girandola.

Alle 9 e un quarto di iersera, poco dopo l'arrivo dei Sovrani, fu incendiata al Pincio la Girandola.

La piazza del Popolo, le tribune, le case circostanti e perfino i tetti delle chiese erano gremiti di popolo, che si era pure riversato nei Prati di Castello, pel Lungo Tevere, in ogni posto dove lo spettacolo poteva essere veduto.

La Girandola che sul principio destò un vero entusiasmo, specie per l'accensione della macchina pirotecnica riuscita a meraviglia, lasciò poi insoddisfatti quasi tutti. Si cominciarono a fare dei paragoni con la Girandola degli anni scorsi e tali paragoni erano tutti a scapito di quella di iersera.

Via! a parte la bellezza di parecchi razzi, granate, serpentoni ecc. queste cose annoravano parecchio: veniva lanciato un razzo alla volta come nei più miseri paesetti di provincia.

La riproduzione del combattimento di porta Pia entusiasmò più che altro per le note squillanti della fanfara che ripeteva i nostri inni guerreschi.

Lo spettacolo si chiuse con la scappata di 4500 razzi e con l'accensione simultanea di 8 stelle a magnesio in piazza del Popolo.

I Sovrani si allontanarono per la passeggiata di Ripetta, e il pubblico cominciò a lasciare la piazza per il Corso, via di Ripetta e Babuino.

La girandola ebbe le sue vittime: oltre una ventina di persone, che guariranno delle ferite in meno di una settimana, due fuochisti, Carlo Mariotti e Marino Mosca, rimasero feriti per lo scoppio di un mortaro. Ambedue, prontamente soccorsi, furono condotti a San Giacomo.

Il Mariotti riportò una profonda ferita all'occipite, per la quale dovrà stare in letto 40 giorni; il Mosca poi ebbe asportate quattro dita della mano destra, e dovrà stare in cura 25 giorni

Non mancarono i borsaiuoli: a certo Carlo Mangarelli, ricordo questo fra tanti, fu rubato un pacco di biglietti di banca, circa duecento lire

Circoli e associazioni.

L'Associazione della stampa periodica italiana, martedì primo ottobre, alle 9 1|2 pom., terrà assemblea generale straordinaria per discutere sul seguente ordine del giorno

1° Comunicazioni della presidenza;

2° Discussione del preventivo (entrata e spese) per il trasporto dell'Associazione nella nuova sede

Pro Salute.

Avanti di prescegliere l'acqua abituale per la vostra tavola provate una sola bottiglia di **Monticchio** alcalina gassosa naturale.

Poche goccie di salsa Maggi in flaconi bastano per rendere squisito ovni brodo ed ogni minestra insipida.

SALUTE E LONGEVITA'
senza medicine, purghe nè spese,
mediante la deliziosa Farina di Salute
Du Barry di Londra, la
REVALENTA ARABICA
Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatuosità, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituita, nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile e sangue, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; **49 anni d'invariabile successo.**
Estratto di 100,000 cure fra le altre, di S. M. l'imperatore Nicola di Russia, di Sua Santità Pio IX, del dottor Berini di Torino, della marchesa Castelstuart, di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Brehan, ecc
Questo apprezzamento è del dottor Elmallo:
«La vostra Revalenta vale a peso d'oro!»
Il celebre prof. Dedè, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: «Se avessi a scegliere un rimedio per ogni ... importa quale rimedio dello stomaco, degli intestini, dei nervi, fegato, petto, cervello o sangue, non esiterei un istante a preferire la *Revalenta*, sicuro come sono dei suoi risultati, oso dire, infallibili...»
Il suo effetto sui bambini non è meno benefico; ne fanno fede le seguenti lettere
Il dottor Benecke, professore di medicina all'Università, fece il seguente rapporto alla clinica di Berlino l'8 aprile 1872:
«Non dimenticherò giammai che io devo la conservazione della vita di un mio bambino alla Revalenta Du Barry
«Il bambino, all'età di quattro mesi, soffriva d'atrofia e completa, ... ostinata da vomiti continui, che resistevano alla dieta più accurata, a due nutrici ed a tutte le cure dell'arte medica. La Revalenta arrestò immediatamente i vomiti e ristabilì completamente la sua salute nel corso di sei settimane. Tutte le mie esperienze fatte in appresso colla Revalenta ebbero il medesimo successo»
«Signore, — mia figlia non poteva più nè digerire, nè dormire ... era ... dalla insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora si trova molto bene coll'uso della Revalenta, che le ha ridonata la salute, l'appetito, la buona digestione ed una gaiezza di spirito, a cui non era da molto tempo avvezza.
«Parigi, 11 aprile 1886.
H. DE MONTLOUIS».
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedii e ristabilisce i temperamenti più sprossati per l'età, per il lavoro e per qualunque disordine.
In scatole di 1|4 di chil. lire 2,50; 1|2 chilogrammo lire 4,50: 1 chil. lire 8: 2 1|2 chilogrammi lire 19.
Deposito generale per l'Italia presso **Paganini, Villani e C. Milano**, via Borromei, numero 6.
Deposito in *Firenze*: Roberts, farm. della Legazione Britannica, *via Tornabuoni* — Drogheria Cason *via Tornabuoni*.

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA
La ESTRAZIONE
data assolutamente irrevocabile
30 Settembre 1895
☞ *Vedi avviso in quarta pagina* ☜

A. Pellegrini dentista
Nuovissimo perfezionamento di *denti e dentiere a pressione d'aria per adesione di contatto*. Sistema proprio, applicabile in tutti i casi *senza grappe, nè molle, nè succhione, nè viti, nè Bridge-Work* Successo completo qualunque sia la difficoltà della bocca. — Vero sistema mercè cui *si mastica, si pronuncia e si figura come coi propri denti*. Applicazione insensibile, *Nessun disturbo e poca spesa* Speciale metodo per correggere l'uscita irregolare dei secondi denti, *Tutte le operazioni senza dolore*. Guarigione istantanea dei denti più dolorosi cariati ed otturazione immediata con trattamento preservativo della polpa. Dalle 8 ant. alle 6 pom.
Roma, piazza San Claudio, 92, p. p.

Biscottini Novara
in eleganti scatole di cartone da L. 1,50, 2 e 2,50. Specialità in pasticcerie per campagna. **Pasticceria Giordano, 72, Principe Amedeo, Roma.**

NOSTRE INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Oggi, al tocco e mezzo, le Loro Maestà ed il Principe di Napoli hanno ricevuto il Comitato esecutivo dei festeggiamenti per il XX settembre presieduto dal sindaco principe Ruspoli, al quale hanno espresso la loro viva soddisfazione per il modo come i festeggiamenti sono proceduti.

I Sovrani ed il Principe si sono trattenuti, a lungo, in affabile conversazione coi presenti.

In seguito i Sovrani hanno ricevuto in privata udienza il senatore Tabarrini presidente e la Commissione costituitasi per raccogliere in un volume i discorsi e proclami di Re Vittorio Emanuele.

Della Commissione facevano parte il senatore Monteverde, gli onorevoli Colaianni, Federico, Cappelli, Torraca, Manna ed altri

Il senatore Tabarrini presentò ai Sovrani la raccolta in un *album* elegantissimo pronunciando brevi ed elevate parole.

Le Loro Maestà ringraziarono commosse, lodando il pensiero e l'esecuzione del lavoro veramente perfetto sotto ogni aspetto

Il Re ha poi ricevuto, in privata udienza, il comm. Azzurri, il quale presentò a Sua Maestà gli omaggi della Repubblica di San Marino di cui è rappresentante.

Infine, il Re ha ricevuto il prof. Arrigo e sei rappresentanti di Associazioni napoletane, i quali hanno presentato a Sua Maestà quattro medaglie d'oro commemorative del 20 settembre.

Con tutti il Re si è lungamente ed affabilmente trattenuto.

Fra i delegati di Pietroburgo, Sua Maestà ha subito riconosciuto il sig. Tedeschi, da lui incontrato quando, diciotto anni or sono, fu, essendo ancora principe ereditario, nella capitale russa.

Si è rallegrato col signor Dazzaro per le medaglie che gli ornavano il petto, ricordo delle patrie battaglie, ed ha lungamente parlato anche col signor Tani, interessandosi vivamente alle vicende della colonia italiana, e incaricando i delegati di ringraziarla vivamente in suo nome.

Questi dovevano presentare, come si è detto, al Re, a nome della colonia, un artistica pergamena, che, quantunque regolarmente spedita in tempo, non è ancora giunta a Roma.

S. M. il Re ha promesso ai delegati di ricevirli nuovamente a Monza od in qualsiasi altro luogo si troverà, a giorni, quando la pergamena sarà arrivata.

Partiti i signori Dazzaro, Tedeschi e Tani si tratterranno ancora in Roma, per omaggiare il Re della promessa gentile.

La partenza dei Sovrani.

Contrariamente all'annunziato da alcuni giornali, i Sovrani non lasceranno Roma stasera, ma probabilmente domani sera dopo il consueto ricevimento dei ministri al Quirinale per la firma dei decreti.

Le Loro Maestà si recheranno a Monza con treno speciale, direttamente a Monza.

L'principe di Napoli.

S. A. R. il principe di Napoli parte stasera, in forma privatissima, col diretto delle 11,10, per Firenze.

La duchessa d'Aosta e il XX settembre.

La *Stefani* ha il seguente comunicato ufficioso:

«Un giornale pubblica una corrispondenza da Torino con la quale asserisce che S. A. R. il duca d'Aosta avrebbe chiesto a S. M. il Re l'autorizzazione di non assistere alle feste di Roma per compiacere la famiglia d'Orleans.

Siamo autorizzati a smentire in modo assoluto tale informazione

La principessa Elena d'Orleans entrando nella Casa di Savoia fece proprii i sentimenti della nazione italiana e ne dava prova volendo assistere il 20 settembre alla rivista che il duca d'Aosta, in segno di festa, passava al suo reggimento in Venezia Reale.»

Collegio di Pescina.

Per quel che sappiamo, il duca Leopoldo Torlonia ha accettato la candidatura politica del collegio di Pescina (Aquila) rimasto vacante per la morte del compianto di lui fratello, Don Stanislao.

Consiglio dei ministri.

Oggi alle tre e mezzo si è adunato il Consiglio dei ministri al palazzo Braschi. Furono prese parecchie deliberazioni d'ordine amministrativo, e riguardanti il personale delle varie amministrazioni. I relativi decreti saranno sottoposti domattina alla firma sovrana, essendo stata indetta per domani la consueta relazione, che non ebbe luogo domenica.

All'ultima ora ci si riferisce che nel consiglio d'oggi sia stata deliberata una larga amnistia in materia contravvenzionale alle leggi di finanza, di registro e di bollo

Diamo questa notizia con la massima riserva, mancandoci il tempo di verificarla.

Il Re di Portogallo in Italia.

Il Re di Portogallo farà prossimamente un viaggio presso le varie Corti d'Europa, cominciando dalla Spagna.

Verrà, quindi, in Italia.

Il generale Baratieri.

Il generale Baratieri è giunto stamani in Aden col piroscafo della Peninsulare ed è ripartito subito per Massaua a bordo del *Curtatone*.

La perdita della cisterna «Tevere.»

Ci telegrafano da Taranto:

«Il tempo mantenendosi cattivissimo e rendendo impossibili i lavori di soccorso, ieri, 22, in seguito a fortissimo vento da maestro, la cisterna *Tevere* si è completamente perduta. Si lavora al ricupero del materiale.

Le autorità incaricate hanno disposto perchè sia iniziato il relativo procedimento a carico dell'ufficiale, già al comando della cisterna *Tevere*, tenente di vascello (capitano) Rossi Livio.»

Lutto nella diplomazia.

È morto ieri a Saluzzo il cav. David Segre, ministro plenipotenziario a Lima nel Perù.

Il cavaliere Segre, morto a Saluzzo, sua patria, il 21 corrente, nell'ancor giovine età di 55 anni, era accreditato dal 1888 presso il governo peruviano in qualità di ministro residente

Laureatosi nel 1861, entrava nel 1864, in seguito ad esame di concorso, a far parte della carriera consolare, e veniva nell'anno stesso inviato a Costantinopoli come applicato volontario. Nominato vicecònsole nel 1866, il cavaliere Segre percorse successivamente i diversi gradi della carriera, dando prova, ovunque fu chiamato a disimpegnare le sue funzioni, di operosità e zelo per il retto servizio e di intelligenza non comune.

Sanità pubblica.

Le condizioni sanitarie di vari Stati d'Europa hanno imposto al Governo un servizio straordinario di vigilanza e di disinfezione ai confini, allo scopo di premunirsi dalle epidemie

Per questi servizi, essendo insufficiente il fondo stanziato nel bilancio del ministero dell'interno: «Spese varie per i servizi sanitari», il Consiglio dei ministri ha autorizzato un prelevamento di lire ventimila ... dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Malandrinaggio in Sardegna.

Nuoro, 24. — Sono stati arrestati in Orgosolo dieci individui come compromessi nell'aggressione contro i due carabinieri, avvenuta a Lodine il 7 corr. e della rapina a Portueri

Alcuni di essi vennero perfettamente riconosciuti dai due militari aggrediti.

Ultim'ora

Il Re e la rivista di ieri.

S. M. il Re ha oggi indirizzato al tenente generale Mocenni, ministro della guerra la seguente lettera:

«Caro generale Mocenni

Nella esultanza di questi giorni che confermano la universale concordia e fratellanza degli italiani, la rivista militare di ieri, ha profondamente commosso il mio cuore di soldato e di Re

Fra i più cari ricordi della mia vita rimarrà sempre la grande soddisfazione da me provata nel salutare le gloriose bandiere che presero parte alla liberazione di Roma, e nel vederle circondate dai soldati del reggimento che ... Vittorio Emanuele ... rappresentato ... per la ... di Porta ...

Le festose ... fatte dal popolo di Roma ed a ... ma riempirono l'animo di gioia e di riconoscenza, e parvi a questo segno ... volute stillare ... lagrime ... ordavano tanta parte della nostra storia.

Queste mie ... hanno voluto manifestare a Lei e per mezzo suo ... presidenti del Senato ... della Camera dei Deputati, del Consiglio dei ministri ed altre personalità dello Stato, presentava quella festa dei più alti ideali, e desidero ... tutti i valorosi che ... i quali batte il mio cuore ... compagno d'armi.

Ubbidisco ...
Firmato: UMBERTO.»

BOLLETTINO FINANZIARIO

La Borsa di Parigi ... una vivacità ... specialmente ... si ... persevarono nella manifestata ... ribasso.

Il 3 0|0 perpetuo è sceso a 100 37 ed il nuovo 3 1|2 0,0 da 107 e ... nano a 106 80.

Ciò non vuol dire ... che ... situazione sia tale da preoccupare seriamente ... grado il movimento di reazione ... il mercato parigino conserva ... contegno abbastanza calmo. ... ... certo che il momento consiglia prudenza ... perchè le spese per il Madagascar, il ... del bilancio ed infine il nuovo prestito ... con capitali francesi sono argomenti da ... pensare seriamente. Che se una ... di depressione sui fondi di Stato francesi riuscisse a prendere il sopravvento, non potrebbero gli altri titoli non essere trascinati dalla corrente stessa

Ed infatti i listini della Borsa di Parigi segnano oggi più o meno forti diminuzioni in quasi tutti i valori in essa negoziati

Il Russo da 91 90 ribassato a 91 3|4, la rendita turca da 25 80 a 25 75, lo Spagnuolo da 68 59 a 68 50, la nostra rendita da 90 12 a 90 05.

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 24, ore 15,30. — Mercato abbastanza calmo. Corsi lievemente in reazione. — Italiano 90 05. — Spagnuolo 68 50.

Berlino, 24, ... Non molto sostenuti. Danaro piuttosto scarso. — Fondi di Stato incerti. — Così i valori ferroviari.

Parigi, ore 16. — Italiano migliora 90 25.

Genova, 24, ore 16. — Esordio discreto, quindi un po' debole. Rendita da 94 65 a 94 62 fine. Contanti 94 55. Banche Italia 80°, inerte. Cambi malfermi: Francia, *chèque*, 101 97 Londra 26 535. Berlino 129 95.

Borsa di Roma.

Mercato abbastanza animato, ma incerto. Le oscillazioni della Borsa di Parigi valgono a paralizzare le buone disposizioni dei nostri operatori i quali si mantengono dubbiosi e poco propensi a concludere nuovi affari.

La rendita esordita a 91 70, passò in ch... a 91 65. Per contanti fece da 94 075 a 94 55.

Nei valori la tendenza migliorò alquanto, per quanto gli affari sieno stati molto scarsi.

Le ferrovie Meridionali fecero 636, quelle Mediterranee 498.

Cartelle Santo Spirito 392, quindi 391 30 fattosi

Banca Generale reazione 64 — Marmi 1202 — Condotte 136 — Immobiliari chiusa 66 — Risanamento ferme 36 ... 50 — Omnibus in ripresa da 206 salirono a 208 50, finirono 208 fermi — Gas 829.

Cambi sostenuti
Francia *chèque* 105.
Londra 26 53.
Berlino 130.

BORSA DI PARIGI del 24 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0[0 am. a	— —	101 —
» » 3 0[0 perp.	100 37	100 40
» » 3 1[2 0[0 .	106 80	106 80
Rendita italiana 5 0[0	90 05	90 20
Cambio sopra Londra	— —	25 29 1[2
Consolidati ...	— —	107 3[4
Cr... fonciaria	— —	4 5[8
Rendita turca nuova	25 75	25 75
Banca di Parigi	922 —	925 —
Egiziano 6 0[0		500 3[8
Rend. Spagn. est. nuova	68 1[2	69 09
Banca ... di Parigi	— —	— —
Credito fondiario	— —	845 —
Azioni Suez	— —	3260 —
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Merid. a term.	— —	653 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 25 settembre, a lire 101,08.

ROMA
E le sue glorie!
Ricordare agli Italiani che convengono alla città eterna le grandezze e le memorie dell'antichità è opera patriottica e degna della data memorabile

XX SETTEMBRE

Accanto ai fasti della terza Roma non si debbono obliare le fonti della grandezza della prima, e vanno ricordate quelle che prime contribuirono a fare dei Romani la razza più forte.

In tempi in cui i mezzi curativi attingevano energia dai soli rimedi naturali, primeggiarono tra questi

LE TERME E LE ACQUE
Sorgente in Anticoli di Campagna (Roma)
FIUGGI
Acqua-Minerale Naturale-Ossigena Elettrica-Ozonica
Primeggio fra tutte in ogni tempo e sola sopravvisse attraverso i secoli.
Le sue prerogative cliniche per i sofferenti di Renella, Gotta Diabete Artritide, Mal... di Vescica ed Utero e Catarro ... sono consacrate da ...

Storia e dalla Scienza
Gli antichi la giudicarono:
«Aequa saluberrima ... nostro Dominio Bonifazio VIII DCC. VAT. 1299.» «Anticoli aqua ... operationes-Miraculus Medicina BACCIUS ANDREAS 1571.» «Per mantenersi sani e ... sorgente ... bisogna l'acqua di Anticoli PETRONIUS MEX 1578.» «Aqua Anticoli ... est ... ventriculo percipiatur et ... datur COLUTII 1624.» «Aqua Anticoli ... mirifica operationis pro calculosis GANGEMI 1678.»

I CLINICI MODERNI AFFERMANO
«La ... vivamente ai Medici e agli ... Baccelli.» «È ... nella dis... ... ferro **Moleschott.**» «... colosi è un rimedio sovrano **Postempski.**» «È la prima per l'azione litontriptica **Lupo.**» «Ottima pel vizio urico: preziosa ... a tavola **Cantani.**» «Nella arene calcolosi e dispepsie da diatesi urica è ... valore **Cardarelli.**» «Come bevanda abituale cura e previene malattie uriche **Semmola.**» «Nelle malattie dell'apparecchio ... etico si hanno risultati soddisfacenti **Caselli.**» «Supera vittoriosamente tutte le acque ... straniere e italiane **Ceci.**» «Di grande ... nelle affezioni uricemiche **Grocco.**» «Nei ... renali è un vero ... **Pellizzari.**» «Nelle principali manifestazioni della diatesi ... risultato **Quirale.**» «... frutiasi e arenella dà vari ... **De Cristoforis.**» «È colla maggiore ... che consiglio l'acqua Fiuggi nei casi di diatesi urica **Stramucio.**» «È complemento attivissimo alle ... ragioni della litontrissa **Fiorani.**» «Nelle artriditi e diabete gottoso è vantaggiosa la **Lombroso.**» «Possiede una ... azione ... venie sopra i depositi urinosi **Schirardi.**» «Come acqua medicinale è curativa, come acqua da tavola è preventiva **Vinai.**» «La più forte acqua ... litica d'Italia **Chiminelli.**» «Utilissima nelle affezioni gottose **Bottini.**»

L'acqua minerale FIUGGI trovasi nelle buone Farmacie e Depositi di acque minerali del Regno. Richiedetela negli hôtels e nelle trattorie.

Chi desidera provvedersene direttamente dalla Sorgente, costa in STAZIONE FROSINONE imballaggio compreso:
Cassa da 50 bottiglie L. 30, da 24 L. 15.
Ordinazioni e rimesse inviarle al Concessionario esclusivo G. PORASTIERI — Frosinone stazione.

ROMA
VILLA VITTORIA
Ponte Milvio (Ponte Molle)
Cav. L. Manzoni e C.
Stazione sperimentale di allevamento Pollame da riproduzione e da consumo.
— Ova per incubazione. — Fagiani, pernici, uccelli esotici, selvatici, ecc. - Selvaggina, cani, conigli ecc. - *Cataloghi e listini gratis.*
Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

BONAVENTURA SEVERINI gerente responsabile
Stabilimento Tip. Italiano, Via Capoleo, 10

GRANDE
Lotteria Italiana
DI
BENEFICENZA

30000 Rimborsi e 3660 Premi

Ogni biglietto che costa **UNA LIRA**
concorre a tutti i premi delle quattro estrazioni
e può vincere fino a

L. 150,000

Prima Estrazione
30 SETTEMBRE 1895

Il bollettino dell'Estrazione si spedisce GRATIS

I PREMI SONO TUTTI IN CONTANTI

I biglietti si vendono in ROMA presso l'**Amministrazione**, Via Milano, 37, o al **Banco Prato**, Via Nazionale 25.

I biglietti si vendono anche dai principali Banchieri, Cambia-valute ed Uffici Postali del Regno.

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere **centesimi 50** per spese d'invio.

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non é una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioé ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente, Costa L. 4 la bottiglia.

Attestato.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, e l ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 5

In Roma presso Fratelli Finocchi Corso V. E. Emporio di specialità Piazza S. Lorenzo in Lucina 5. Profumeria Luciani, Corso, 390.

INIEZIONE TENCA

Privativa Governativa al D.r TENCA

Guarigione radicale e senza conseguenze di **Gonorree, Goccetta, Perdite bianche** le più ostinate, e **Preservative L. 3** — A scanso di **contraffazione**, esigere sulla fascia del flacone e sull'istruzione per l'uso la **firma a mano** del **D.r TENCA**, che visita ogni giorno in Milano, via Passerella 2, dalle 2 alle 4 pom. e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano, al Mercoledì e Sabato (Consulti in iscritto, L. 5).

Depositi generali per i Farmacisti in milano, presso lo stesso **Dr Tenca** e la ditta **Carlo Erba** e succursale Farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. — Si spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più tranchia dom ecc.

Ufficio Tecnico Industriale
Ing. N. LABROCA
8 - Via delle Convertite - 8
ROMA

BREVETTI D'INVENZIONE per l'Italia e per l'Estero (Internamento, Ricerche, Esami, Vendite, Pareri tecnico-legali. Oltre 7 anni di esperienza.

ASCENSORI IDRAULICI genuino sistema Americano a stantuffo equilibrato. — Impianti, riduzioni, riparazioni, manutenzione.

RISCALDAMENTO e VENTILAZIONE Rappresentanza della Casa F.lli KOERTING per Roma e Provincia. Impianti per Appartamenti, Alberghi, Collegi, Ospedali ed Impianti Industriali.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83 p. p.

Per le iniezioni rivolgersi all' Amministrazione del FANFULLA, Via dell'Impresa N. 11.

ARTRITE
GOTTA

Elisir Antigottoso FATTORI
per la cura razionale

Questo Elisir a base di sali di Litina e Soda con potenti tonici vegetali è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica porto all'umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di certificati di illustri Medici e Privati che il dubbio non può più sussistere. Diciotto anni di esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliori di tutti i Farmachi fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con esito certo la **Gotta, l'Artrite, i Reumatismi e la Renella** in tutte le nostre manifestazioni.

Dietro semplice richiesta o biglietto da visita, la nostra casa spedisce franco di porto un **opuscolo** sulla Gotta, Artrite, ecc., nel quale sono descritte le Cause, i Sintomi, la cura dei suddetti mali e regole igieniche e dietetiche da tenersi, nonchè le ultime attestazioni di illustri Medici e Privati.

L'Elisir antigottoso si vende in tutta Italia al prezzo di L. **2** per ogni boccetta. Dietro invio di cent. **60** si spedisce franco di qualsiasi spesa a mezzo postale in tutto il Regno. — Per l'estero, aggiungere le maggiori spese postali. Si avverte che un pacco postale di 3 chilogrammi può contenere fino ad 8 boccette che generalmente è la quantità sufficiente per fare una cura regolare per mali cronici.

Le domande devono indirizzarsi esclusivamente a **G. FATTORI e C.**, Chimici farmacisti via Monforte, n. 6 Milano, ed in tutte le principali Farmacie del Regno e grossisti. A. Manzoni e C., C. Erba, Paganini e Villani, Zambelletti, Cooper, Farm. Biancardi, Sattaneo, Torino: Schapparelli, Genova: Bruzza, ecc., ecc. In Roma all'ingrosso e dettaglio A. MANZONI e C., Via di Pietra.

PILLOLE DEPURATIVE
G. Fattori e C. **UNIVERSALI** G. Fattori e C.

Malattia nelle quali sono raccomandate DAI MEDICI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliosi	Disordini di stomaco
Malattie del fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nervosi
Gastricismo	Capogiri
Mali dei nervi	Languori di stomaco

Dalle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la **Cascara sagrada** (Rhamnus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio dell'umanità. Sotto forma pillolare è il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio **G. Fattori e C.** chimici farmacisti si preparono le pillole a base di **Cascara sagrada** sotto il nome di **Pillole depurative universali** composte unicamente di purissime sostanze vegetali. — Negli Ospedali, nei collegi, nelle case di salute, ecc. ecc. furono adottate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: *Effetto pronto, sicuro, dolce, non producono nausee, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle prime coste, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini.* - **Opuscolo illustrativo gratis franco, anche prima de le cure.**

Forma: Podof. 0,015 es ram. pur 0,05 es Jhel et 0,05 gum. camb. 0,01 tal. 0.01 Pulv. ram. p. q. s.

Prezzo: Scatola di 25 pillole L. 1 — Scatola di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. — Quattro scatole si spediscono franche d'ogni spesa a mezzo postale da **G. Fattori e C.** via Monforte n. 6 Milano. — In Roma all'ingrosso e dettaglio **A. Manzoni e C.**, via di Pietra.

ALITO CATTIVO
OZENA, CATARRO del NASO

Tali malattie vengono curate e guarite

MEDIANTE LA

Polvere Antisettica Fattori

Il rimedio che presentiamo contro le suddette infermità tanto gravi nei rapporti sociali è basato sui risultati ottenuti ultimamente e dalle ricerche fatte a Parigi dal Lovemberg, presentati e discussi dal Polizer di Vienna, Hartman di Berlino, Guyot di Parigi, ecc. ecc., nell'ultimo congresso di detti specialisti a Basilea.

Essendo esso basato su fondamentali principii e rimedi veramente scientifici, venne adottato da molti illustri medici, e usato in molte distinte famiglie.

Questa polvere essendo dosata nel modo più inappuntabile e rigoroso, secondo i dettami di distinti trattati di medicina, fornisce la massima garanzia ai signori Medici e Clienti.

La *Polvere Antisettica* è una perfetta combinazione di sostanze eminentemente assorbenti ed antisettiche, ha la virtù di neutralizzare ogni fermento putrido di qualsiasi natura esso sia, è affatto innocua e di grato odore.

Grossa scatola 5 lire, franca nel Regno L. 5 25

Dirigere le domande al Laboratorio chimico farmaceutico **G. Fattori e C.**, via Monforte 6, Milano In Roma all'ingrosso e dettaglio **A. Manzoni e C.** Via di Pietra.

EMORROIDI

Curate e guarite mediante le Pillole solventi antiemorroidali ed Unguento antiemorroidale Fattori.

19 anni di successo

Le Pillole Solventi composte di sostanze puramente vegetali, si mantengono inalterate per lunghissimo tempo senza perdere della loro efficacia. Costituiscono un mezzo di guarigione semplice e superiore ad ogni congenere rimedio delle Emorroidi interne ed esterne.

Affine di facilitare e rendere più sicura e più rapida la guarigione delle Emorroidi, durante la cura delle Pillole solventi si dovrà far uso anche dell'Unguento antiemorroidale, prezioso composto di sostanze eminentemente astringenti, calmanti, antisettiche, risolventi ed antisettiche.

La facilità somma con cui si applica, il vantaggio immediato ed inapprezzabile che l'ammalato ne sente fa sì che la cura dell'Unguento non potrà mai essere disgiunta da quella delle pillole.

Infatti, mentre le pillole guariscono ogni parte cronica di corpo e favoriscono la secrezione dei tumori, l'unguento esercita la sua azione locale facendo scomparire il dolore, ottenendo in breve tempo una perfetta guarigione.

PREZZO:

Una scatola di 50 pillole L. 2 50
» » 125 » » 5 —
Un vaso unguento grande » 4 —) (Tripla
» » medio » 2 —) capacità)
Spedizione a 1/2 posta con la sola aggiunta di cent. 25

Le domande devono indirizzarsi esclusivamente alla Ditta proprietaria **G. Fattori e C.** Chimi Farmacista via Monforte 6, Milano e da A. Manzoni e Comp., C. Erba, Paganini e Villani, Biancardi Zambeletti, Tenca, Cooperativa Farmaceutica, via Torino, 4, ecc. — In Roma all'ingrosso e dettaglio **Manzoni e C.** via di Pietra.

GONE
indicato per rido- il indeboliti, colore, rima giovinezza. — mposizione pei ca- ma un'acqua di so- cchia nè la bian- e si adopera colla za. Essa agisce sul arba fermendone il ioé ridonando loro done lo sviluppo e uta. Inoltre pulisce
Iano.
mi ridonasse ai ca- iezza della gioventù,
el ora non ho più sta vostra specialità la biancheria nè la scomparire total io che ora essi non
IRANI ENRICO e Droghieri. 12 Milano. ent. 80 5
S. Lorenzo in Lucina 5.
CA Gazzetta, Perdite canso di contraffa- so la firma a mano erella 2, dalle 2 alle 4 al Mercoledì e Sabato
, presso lo stesso Dr ba sotto i portici Galle più tranchia domenico-
E per l'Italia o per l'Estero Ottenimen- n tecnico-legali. Oltre 7
ssuno sistema Ame- rano a stantuffo equi- azioni, manutenzione.
TILAZIONE rap- per Roma e Prov cie, Collegi, Ospeda.., ecc.
r le inserzioni ri- rivolgersi all' Amministrazione del FANFU, Via dell'Impresa
ROIDI
nediante le Pil- orroidali ed Un- le Fattori.
uccesso
sole di sostanze pura- ne inalterate per lun- e della loro efficacia. arigione semplice e su- medio delle Emorroidi
e più sicura e più ra roidi, durante la cor far uso anche dell'u- so composto di sostan- calmanti, antiflogisti
i applica, il vantaggio he l'ammalato ne ri- guento non dorrebbe a de le pillole. ariscono la costipazione la secrezione degli sua azione immediata dolore, apportando in igione.
L. 2 50 5 — 4 — (Tripla 2 —) capacità) la aggiunta di cent. 25
vzarsi esclusivamente ori e C. Chim Far e da A Manzoni e ari, Biancardi, Za macentica, via Tor- grosso e dettaglio

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla (bisettimanale) anno	sem.	trim.	Fanfulla quotidiana e Fanfulla della Domenica anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 =

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE – Via dell'Impresa, II.

FANFULLA

NUM. 266

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni sul Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11;
a Milano presso E. E. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;
a Torino presso Carlo Rinetto, via S. Teresa 7;
a Genova presso i fratelli Casaretto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Venerdì 27 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Premio gratuito agli abbonati del Fanfulla

ABBONAMENTO DI SAGGIO da oggi al 31 Dicembre Lire 5

Ogni abbonato riceverà subito uno speciale volumetto d'attualità, scritto dalle migliori penne d'Italia, volumetto appositamente scritto per i lettori e abbonati del *Fanfulla*.

Indirizzare richieste d'abbonamento con cartolina vaglia all'amministrazione del *Fanfulla* – Roma.

Roma - 26 Settembre, 1895

Il Congresso delle cooperative

Non so se, ove ne fossi richiesto, mi troverei disposto a sottoscrivere a tutte, senza eccezione le considerazioni che – per quanto rilevate da qualche resoconto – nel brillante ed applauditissimo suo discorso e coll'affascinante sua eloquenza, svolgeva ieri al Congresso delle cooperative l'illustre mio amico On. Pietro Luzzatti. Il quale forse ispirandosi a qualche parte dell'ambiente, parlò anch'egli di società capitalista, di antitesi tra capitale e lavoro, e dichiarò che il principio cooperativo trionferà, perchè esso subordina il capitale al lavoro.

Imperocchè io persisto ad essere tra coloro i quali, credono che – se rispetto ai rapporti tra il lavoro ed il capitale vi può essere qualche cosa da correggere – i nostri ordinamenti, affinchè a poco a poco, e per quanto la natura delle cose il consenta, più rimuneratore e più certo il compenso del lavoro si venga facendo; — se le condizioni in genere dei lavoratori hanno da essere migliorate; ed a migliorarle deve in principal modo contribuire una più discreta ed una più equa opera del fisco – non vi sia antitesi pero esiste tra il capitale ed il lavoro, coefficienti egualmente indispensabili all'opera della produzione, e parlare di subordinazione dell'uno all'altro non è affermare cosa che possa avere alcun pratico significato.

Ma dopo ciò, anzi appunto per ciò, io sono altresì profondamente persuaso che il concetto cooperativo saggiamente applicato dove ad esso non si presti a ragionevole ed a giusto, e quando spariscano i difetti che con elevate parole l'onorevole Luzzatti segnalava ieri — sia il mezzo più sicuro, non per risolvere la così detta questione sociale, che, sotto forme diverse, esiste da che esiste il mondo e durerà con esso, ma per avviarsi ad un più equo riparto del risultato della produzione e quindi ad un effettivo miglioramento delle condizioni di tutte le classi sociali.

E se io non abbia fede incrollabile nell'opera dei congressi, dei quali – come di altre cose, oramai in Italia si abusa snaturandone spesso il concetto, riterrei che tra i tanti congressi, di questi giorni riuniti in Roma, forse più di qualsiasi altro abbia ragione di essere il congresso delle cooperative, ed auguro e spero che dalle sue discussioni e dalle sue deliberazioni abbia a sorgere vigoroso impulso alla larga applicazione di uno dei più saggi concetti dell'epoca nostra.

La cooperazione applicata al consumo ha già fatto considerevole cammino in Italia, e sebbene anche qui qualche errore sia a lamentare, può dirsi che l'unione dei consumatori meno abbienti per sottrarsi alla spesa degli intermediari ed ottenere a miglior mercato ed a migliori condizioni i generi di consumo, oramai esiste ogni dove ed è entrata nelle nostre abitudini.

Ma è la cooperazione applicata alla produzione – della quale in special modo l'ormai riunito congresso si occupa – che finora presso di noi può dirsi essere appena ai suoi inizi e, a dir vero, neppure altrove la si incontra vigorosissima. Egli è che qualsiasi organizzazione cooperativa, per quanto ingegnosa sia, non può sottrarsi, per l'opera della produzione, alla indeclinabile necessità del capitale. E, a mio avviso, quali che siano le facilitazioni, i favori che, nei limiti del ragionevole, possa la legge accordare, difficilmente le associazioni cooperative di produzione potranno svolgere largamente l'opera loro, se non si trovi il mezzo per cui facile ed abbondante ad esse accorra il capitale.

L'onorevole Luzzatti ha accennato ieri ad un progetto di Banca cooperativa e ne ha poi, colla sua indiscutibile competenza nella materia, svolto il concetto. Non mi è possibile il fare ora, sulla base di qualche fugace resoconto, qualsiasi apprezzamento di tale proposta. Ma se si tratta, come pare, di un Istituto che abbia lo speciale obbiettivo, pratico e concreto, di rendere facile il credito alle Società cooperative di produzione, l'onorevole Luzzatti, che è già tanto benemerito della cooperazione in Italia, avrà, a mio credere, suggerito il mezzo migliore, e più efficace di qualsiasi eccezione di favore concessa alla legge, per dare, col grande vantaggio delle classi lavoratrici, un'efficace spinta a quell'utile forma di associazione.

A. P.

AVVISO.

Alla fine del corrente mese essendo molte le scadenze d'abbonamento, preghiamo vivamente i nostri cortesi abbonati di volerlo rinnovare in tempo, e l'amministrazione si farà premura di spedire immediatamente il promesso premio-ricordo.

GIORNO PER GIORNO

Monografia dei Comuni italiani.

E' stato pubblicato il primo fascicolo di questa Monografia, che promette di riuscire interessante e utile. E' compilata dai signori G. I. Parodi e Gaetano Sanniberghi e le illustrazioni, eseguite da egregi artisti sono riprodotte dallo stabilimento Danesi.

Nel programma i compilatori dicono: « Scopo di questa grande opera è quello di riempire una lacuna universalmente sentita nelle biblioteche del regno e dell'estero, ove si fa continua ricerca delle cose e degli uomini nostri... »

La « Monografia dei Comuni d'Italia » – che comincia con Roma, « essendo questa città la sede del regno e del cattolicismo », si pubblica a intervalli decadari (primo fascicolo 10 settembre 95) in fascicoli di gran lusso.

La descrizione di ciascun comune è divisa in due parti. La prima parte contiene « un cenno storico ed amministrativo della città o del paese, di cui si tratta, un compendio geografico che ne indica i confini, la superficie, i monti, i fiumi, i laghi i torrenti, le acque potabili, minerali e termali, i prodotti del suolo, le strade carrozzabili e ferroviarie, il clima la popolazione, le industrie, il commercio, le circoscrizioni elettorali, politiche ed amministrative e quelle giudiziarie, gl'istituti di educazione pubblica, di credito, di previdenza, gli stabilimenti, ecc. La seconda parte contiene le biografie, i ritratti e gli autografi di coloro che, in ogni ramo delle amministrazioni pubbliche, civili e ecclesiastiche, nella produzione agricola, artistica, scientifica e industriale, fecero e recano lustro a sè e alla patria »

★

Il pagamento delle opere d'arte nell'antichità.

Un articolo di una rivista tedesca prova che le opere d'arte nell'antichità erano molto ben pagate. Polignote di Tasso, che visse verso il 450 avanti G. C., è vero, rifiutava di ricevere il prezzo delle sue opere; ogni si diceva abbastanza ricompensato dal favore di cittadinanza Atene, che gli era stato decretato. Ma questo disinteresse non durò lungamente. Trent'anni dopo Zeusi d'Eraclea era pagato dalla corte del re di Macedonia, Archelao I. 4... ricevette per gli affreschi del palazzo di Pella 400 mine, vale a dire circa 40,000 lire di nostra moneta. Misaso d'Elatea pagò 100,000 lire una *Battaglia coi Persiani*, che egli aveva ordinato ad Aristide, il capo della scuola tebana. Parrasio di Sicione aprì un corso di pittura: ogni scolare pagava un talento (6000 lire) all'anno. Infine Apelle ebbe venti talenti d'oro (quasi 1,200,000 lire) per un ritratto di Alessandro il Grande, ordinatogli dalla città di Efeso.

★

Roma letteraria.

Ieri il seguente telegramma da Palermo in data 25 settembre:

Il Venti Settembre Castano Negri — Con gli artigli, Antonio Fogazzaro — La terza Roma, Olinto Salvadori — Il carne secolare, Federico Casa — Canto [illegible], Giuseppe Lesca — A proposito di [illegible], Vincenzo Rocchi — Fumi e fiamme e *Roma*, Carlo Vitali — La pagina della [illegible] Teresa Lara — Rassegna [illegible] — Periodici — Libri ricevuti [illegible] — Per chi ha tempo.

★

Le *papere* di Stevens.

Un rinomato attore inglese, Stevens, dava una serie di rappresentazioni in una piccola città della contea di Norfolk, a Lynn. Ma il teatro era sempre mezzo vuoto. Stevens, scoraggiato, trascurava di rileggere la *parte*. Così si trovò specialmente mal preparato per la rappresentazione del *Mercante di Venezia*, nel quale interpretava *Lorenzo*. Ed ecco che, alla recita, giunto al punto quando dice a Jessica: « O Jessica, fu in una simile notte che Leandro varcò l'Ellesponto a nuoto, malgrado la tempesta e le ondate, per raggiungere Ero, ecc. », si impappinò e disse: « O Jessica, fu in una simile notte che l'uomo salto nell'acqua e affondò, e cadde nell'acqua e allora cadde nell'acqua e affondò; poi, tornò l'altra riva e trovò la sua adorata e questa lo trovò, così si trovarono tutti e due... ». Inutile dire che i fischi degli spettatori impedirono a Stevens di continuare la sua parafrasi audace. Ma l'attore tenendo testa alla folla, trascinò *Jessica* dinanzi la buca del suggeritore esclamando: « O Jessica, fu in una notte simile che noi sbarcammo a Lynn dove in otto giorni non abbiamo guadagnato che mezza corona. Lasciamo al più presto questa terra sciagurata, se non vogliamo morire di fame sotto gli occhi degli abitanti. »

★

Un processo.

Un bizzarro processo conduceva, recentemente, due vecchi amici dinanzi al giudice di pace di una città, di lingua tedesca ma appartenente alla Russia. Il querelante raccontò che il suo compagno gli aveva tolto in prestito cinquanta rubli, promettendo di restituirgliela il giorno di sant'Enrico. Ma il calendario ortodosso non consacra alcun giorno a questo santo, così l'epoca fissata per il rimborso dei cinquanta rubli era una data fantastica. Il giudice però non si lasciò persuadere, e, scorrendo il calendario: « È esatto, disse, che il giorno di sant'Enrico non arriverà mai, però fra quattro giorni ricorre la festa di tutti i santi naturalmente sant'Enrico vi è compreso. » E volgendosi al debitore: « Vuol dire che quel giorno pagherete il vostro debito. »

★

Per finire.

— Hai torto, credi, figliuolo mio, di non pensare per niente all'avvenire. Il presente non dura.

— E l'avvenire?

N. Nanni.

Francia.

Il bilancio della guerra — I Francesi al Madagascar

Parigi, 25. — Nella Commissione del bilancio, Cavaignac propone di richiamare in Francia gran parte delle truppe di Algeria e di Tunisia, le quali servirebbero a formare un corpo di armata sulla frontiera dell'Est. Le armamenti tra per in Algeria e Tunisia [illegible] richiederebbero [illegible] dal ministero della guerra.

Un dispaccio da Majunga giunto al Governo annunzia che gli ufficiali dell'avanguardia testè tornati a Majunga, dichiarano che la colonia volante francese si trova in eccellente stato materiale e morale.

Il generale Duchesne telegrafa da Andriba in data 23 corrente:

« Una colonna leggera si è impossessata il 19 settembre del passo di Ambohimena.

« Il generale Metzinger incontrò gli Hova con 30 cannoni.

« Il generale Voyron, giungendo improvvisamente, determinò la sconfitta completa del nemico.

« Le perdite dei Francesi sono nulle ».

LA GIUSTIZIA DEL POPOLO

L'avrei voluta più universale, più degna d'quella lunga serie di componimenti [illegible] che, [illegible] il [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Disordini a Tolosa.

Tolosa, 25. — In seguito ad una rissa provocata da un gitano, i giovani del sobborgo hanno invaso stasera le case dei gitani, gettando i mobili sulle vie e indi incendiandoli.

La gendarmeria caricò la folla.

I gendarmi vennero ricevuti a sassate. Sono stati fatti circa venti arresti.

Germania.

Una intervista smentita

Berlino, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è autorizzata a dichiarare che il corrispondente del *Figaro* non ebbe alcuna intervista col cancelliere principe di Hohenlohe, e che quindi l'intervista pubblicata dal *Figaro* è del tutto insussistente.

Spagna.

Il naufragio del « Sanchez-Barcaiztegui ».

Madrid, 25. — La notizia data da qualche giornale che l'incrociatore *Sanchez Barcaiztegui*, colato a fondo presso l'Avana, sia stato distrutto da una torpediniera montata da filibustieri, è assolutamente falsa.

I palombari, che hanno esaminato l'incrociatore affondato, dichiarano che non vi fu esplosione. Perirono 31 uomini dell'equipaggio, ma se ne salvarono 120, ciò che sarebbe stato impossibile nel caso di un'esplosione.

Inoltre il *Mortera*, col quale avvenne la collisione, appartiene ad una casa di armatori rispettabilissima e ben nota all'Avana. Il capitano del *Mortera* è stato arrestato e sottoposto a procedura criminale in seguito alla falsa manovra cui viene attribuito il disastro.

Turchia.

Spaventevole uragano - Centinaia di vittime.

Costantinopoli, 25. — Nel villaggio di Hodeida (vilayet di Yemen) si fu una frana in seguito a piogge torrenziali.

Vi sono alcune centinaia di vittime.

Repubbliche americane.

Il nuovo presidente del Banco del Brasile.

Rio Janeiro, 26. — Alfonso Pena è stato nominato presidente del Banco della Repubblica.

La situazione al Brasile.

Londra, 26. — Il *Times* ha da Rio Janeiro: « La Camera respinse, con 118 voti contro 58, il progetto di amnistia. La situazione è critica ».

La questione armena.

Londra, 26. — Secondo il *Daily News*, una conferenza si riunirebbe a Parigi riguardo alla questione armena.

IN ITALIA

Un'aggressione in Abruzzo.

Aquila, 25. — Ieri a [illegible] nel territorio di Capestrano, tre sconosciuti armati di rivoltella, aggredirono e [illegible] Domenico Giollonardo e Domenico [illegible] proprietari del luogo, defraudandoli del denaro e degli oggetti di valore.

La notizia di questa aggressione ha impressionato molto, perchè le condizioni della pubblica sicurezza nella nostra provincia [illegible] mantennero ottime.

Malandrinaggio in Sicilia.

Palermo, 25. — Ieri [illegible] armati di fucile nel territorio di Contessa Entellina, aggredirono un contadino depredandolo di un valore di lire 2750 in danaro e gioielli.

Malandrinaggio in Sardegna.

Cagliari, 21. — Sul tetto della casa del contadino Lasso, nel villaggio di Villaselto fu fatta esplodere una cartuccia di dinamite.

Le persone che stavano nella casa rimasero illese ma il tetto fu in gran parte distrutto.

Da Napoli.

La nuova Giunta municipale.

Napoli, 25. — Stamani, il nuovo sindaco, prof. Francesco Girardi ha prestato giuramento nelle mani del prefetto, senatore Municchi, e quindi ha comunicato le visite ufficiali delle altre autorità cittadine.

Il generale Abate e il viceammiraglio Corsi hanno oggi stesso restituito la visita al sindaco.

Domani il prof. Girardi continuerà la visita alle autorità.

Alle tre il sindaco ha riunito nel suo gabinetto gli assessori e ha proceduto alla distribuzione delle cariche, così suddivise:

Sindaco, Personale. — *Galdo*, Delegazione del sindaco, finanza ed acquedotto del Serino per la parte legale. — *De Rosenheim*, Risanamento, fognature e acquedotto per la parte tecnica. — *De Giorgio*, Contenzioso. — *Di Lauro*, Guardie, corpo pubblico e polizia urbana. — *Tomacelli*, Opere pie. — *Caracciolo*, Giardini, cimiteri, teatri e pompieri. — *Ferraro*, Patrimonio e tasse. — *Bellucci-Sessa*, Spazzamento, illuminazione ed economato. — *Caccuri*, Istruzione primaria. — *Semmola*, Istruzione secondaria. — *Masoni*, Opere pubbliche. — *Parascandolo*, Anagrafe e statistica. — *Tarani*, Macello, dazi e neve.

Fra le Quinte e fuori

— Sarah Bernhardt

A complemento della notizia data ieri, aggiungo che le tre annunciate rappresentazioni saranno date dall'illustre attrice francese al teatro Valle.

Sarah Bernhardt interpreterà *Magda*, in *Casa paterna*, quindi *Tosca*. Probabilmente rappresenterà anche *La moglie di Claudio*.

— Valle.

Sala affollata, ieri sera, per la replica della commedia *'A bonanema 'e don Ciccillo*. Gli attori furono tutti applauditi, specialmente la Morandi, il Pantalena e il Cecchi.

Stasera una nuova commedia in un atto di De Napoli-Vita, *La vigilia di Natale*. Vi prenderà parte la piccola Elvira Pantalena.

— Quirino.

Nelle *Campane di Cornaville* gli artisti tutti della compagnia Gravina ottennero ieri sera un successo. Speciali applausi ebbero il Piraccini, il Rotti, il tenore Verrusio e Montano.

Stasera replica dell'operetta *Armi ed amori* e l'inno del maestro Maccaluso *L'aquila italiana*.

— Circo reale.

Iersera [illegible] spettacolo [illegible] piccolo Cesarino *jockey* in [illegible] che applaudissero [illegible] pare. Il [illegible] ragazzo, appena dodicenne, è diventato [illegible] presentatori del Circo di Prat.

Stasera dibutto del messicano Bow-Boy.

Poche goccie di salsa Maggi in flaconi bastano per rendere squisito istantaneamente qualunque minestra seppure fosse preparata coll'acqua sola.

NOTA SIBILLINA

Log. di ieri: PIPITONE – PIPE – PIPITE – TOPPE TOPI – PONTI, e *acrostico*:

C A V O U R
CAVOUR
LIBERI
LIBERTÀ
VINCERE
OSARE
UNIRE
ROMAGNA

Logogrifi.

I

6. Io fui Tomaso cenere.
5. Dove amore è Italia.
4. Mi [illegible] evidentissimo quando [illegible] bacia.
3. Che vado a dirvi vasto.
2. Lo scrivo [illegible] Gestori.
1. Ippocrate Carneade.
4. [illegible] questatori.
4. [illegible] non si dà il misero [illegible] fa male un dente.

A Roma – è noto al pubblico – [illegible] ammo molta gente.

II

1. I fanciulli, da [illegible] corsa,
5. mi fanno oppur m'aggustano
5. Appena giunto a me, il soldato [illegible]
Perchè? – Perchè sono [illegible]
6. Conviene *héros* [illegible] [illegible] che ogni protesta è inutile.

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA
1.a ESTRAZIONE
data assolutamente irrevocabile
30 Settembre 1895
☞ *Vedi avviso in quarta pagina* ☜
Convitto Silvio Pellico (Anno 5.) Retta annua L. 400-450
Programmi a richiesta - *Via Buonarroti, 40 ROMA*

ROMA

26 settembre.

DOPO LE FESTE.

La Veccia proverbio dice: — Passata la festa [illegible] lo santo.

Se così fosse, io non dovrei oggi compiere un dovere: dovere impostomi da un sentimento di riconoscenza verso chi nel periodo non breve dei festeggiamenti che si chiudera domani con l'inaugurazione del monumento a Pietro Cossa, tanto dignitosamente e tanto signorilmente ha rappresentato innanzi all'Italia, innanzi a tutto il mondo civile la nostra città.

Come sindaco e come presidente del Comitato organizzatore dei festeggiamenti, il principe Ruspoli si è reso meritevole d'ogni elogio. Roma deve a lui l'aver potuto, in questa circostanza, conservare intatta, malgrado le condizioni economiche tutt'altro che floride, e l'esiguità della somma stabilita in bilancio per festeggiare il venticinquesimo anniversario della propria redenzione, l'aver potuto, dico, conservare intatta quella fama di ospitale, di nobile, di grande che molte città debbono invidiarle.

Non c'è stata inaugurazione, non ricevimento in cui la aristocratica e simpatica figura del principe Ruspoli non sia apparsa e la parola facile e patriottica del primo magistrato di Roma non abbia echeggiato, entusiasticamente applaudita.

Dio, quanti discorsi! Francamente, io ammiro la facondia del principe Ruspoli, ma più della facondia ammiro lo splendore della forma e l'elevatezza dei concetti.

Ma il merito del sindaco non consiste — secondo me — soltanto nell'aver trovato la giusta nota e innanzi al monumento di Garibaldi e alla statua di Cavour, e a piè della colonna che ricorda i prodi caduti a porta Pia e presso lo scoglio, che ai posteri indicherà il luogo ove caddero gli eroi dalla camicia rossa, consiste anche nell'aver saputo compilare, dirigere e portare a fine, senza inconvenienti, un programma di festeggiamenti che ha mantenuto costantemente, per parecchi giorni, alto il grado dell'entusiasmo popolare, che ha ingagliardito nel cuore degli sconfortati — pur troppo ce n'erano! — il fuoco sacro dell'amor di patria.

Sia dunque lode al principe Ruspoli ed – è giustizia aggiungerlo – a quanti lo coadiuvarono nella difficile impresa, primo fra tutti il cav. Giulio De Angelis.

E tutto ciò, prima che altri colleghi lo dicano, sono lieto di aver detto pubblicamente io, io che quando l'occasione mi si è presentata, non ho mai risparmiato all'opera amministrativa del principe Ruspoli la mia critica, modesta quanto volete giusta e che ma [illegible] anche la.

E anche oggi.

×

Anche oggi, in mezzo alle lodi sono costretto a fargli un rimprovero.

Egli – l'egregio principe – non avrebbe mai dovuto permettere [illegible] quei signori del Bene economico – i soliti che si riuniscono sempre quando c'è da organizzare un torneo, un *festival* qualunque – a permettere – portassero [illegible] che [illegible] possero di [illegible] con quella [illegible] con la quale non sarà mai abbastanza degnata.

E pure quei signori avevano dato lugubre prove della loro [illegible] a preparare festeggiamenti, e il sindaco non può aver dimenticato gli scandali che accaddero al Verano da Morotto all'epoca delle nozze d'argento dei Sovrani, dalla [illegible] vendita dei [illegible] per il famoso [illegible].

Sembra che [illegible] il proposito di [illegible] il viale di quella [illegible] [illegible] [illegible]

medaglia d'oro commemorativa del giubileo di Roma [illegible]

[illegible] simile è stata oggi consegnata [illegible] sessione stessa al sindaco di Roma [illegible] parimente d'oro il munifica [illegible] sopra «Gli usi e costumi di una [illegible] Alto Paraguay» In essa l'oratore [illegible] e osservazioni fatte durante il suo soggiorno fra i Caduvei, presentando una cartina [illegible] regioni da essi abitate, illustrata da alcuni [illegible] utensili in uso presso di loro [illegible]

[illegible] finito il discorso, il presidente rivolse [illegible] e di ringraziamento all'oratore il [illegible] fu vivamente applaudito

La seduta fu tolta alle ore 16,30.

L'on. Bonghi e gli studenti.

Impedito d'assistere al riuscitissimo banchetto tra professori e studenti, che, come è noto, ebbe luogo l'altra sera al ristorante Valiani, l'onorevole Bonghi si scusava colla seguente lettera diretta al cav. Lazzarini, segretario del Comitato delle Università, licei ed istituti tecnici per la commemorazione del XX settembre

Roma, 24 settembre 1895.

Caro Lazzarini,

M. duole di sapere troppo tardi che gli studenti danno un banchetto questa sera e mi vorrebbero presente. Quanto sarei stato contento di secondare il loro desiderio e mio! Ho tante cose da sentire dagli studenti e tante da dir loro! Li ho amati sempre e molto, quantunque non abbia detto o scritto sempre cosa che loro andassero a genio. Ma è così che si ama bene e davvero, dicendo cioè la verità. Salutatemeli dunque e pregateli di perdonare a chi, oggi, se ha lo spirito, non ha più giovanile il corpo. Arrivederci.

Il vostro BONGHI

La comunicazione della lettera fu fatta segno a [illegible] entusiastici. L'onorevole Bonghi venne acclamato presidente d'onore d'un gruppo [illegible] per la formazione, col concorso del Lazzarini, d'una consociazione nazionale fra le Società di studenti universitari, disegno da tanto tempo vagheggiato dagli studenti di Roma, di Bologna, di Modena, di Firenze, di Messina, di Perugia, ecc.

L'illuminazione dei musei capitolini.

Questa sera dalle 9 in poi i musei capitolini saranno illuminati straordinariamente in onore dei membri del congresso degli insegnanti, degli impiegati, dei reduci dalle patrie battaglie, dei veterani, degli ufficiali pensionati, dei militari in congedo, delle Università ed Istituti superiori, delle Società di pubblica assistenza e di [illegible]

Nell'interesse delle Calabrie.

Una Commissione di deputati e sindaci calabresi è stata ricevuta dall'onorevole presidente del Consiglio, e lo ha interessato vivamente sulla questione ferroviaria delle Calabrie

E il sindaco di Catanzaro, marchese Mottola, [illegible] componenti quella Giunta e [illegible] parlarono poi gli onorevoli deputati e i rappresentanti de' comuni calabresi, i quali, aderendo [illegible] intervennero alla riunione in casa del [illegible] Chimirri, per intendersi sulla suddetta questione ferroviaria, a tutela degli interessi delle Calabrie.

Rappresentanze.

Il prof. Cesare Facelli, nella sua qualità di presidente del comitato delle Associazioni romane per il venticinquesimo anniversario di Roma italiana, ha avuto incarico di rappresentare i ventiquattro seguenti sodalizi

Società operaia di *Santhià* – Società operaia *Castagna* – Commissione provinciale dell'Istituto I per gli orfani degli impiegati [illegible] *Lucca* – Società operaia di *Carmagnola* – Società fra i calzolai di *Amelia* – Società operaia ed agricoltori di *Montecastello* – Società artistico-operaia di *Sannazzaro dei Burgondi* – Società operaia di mutuo soccorso *Quarto a Mare* – Società operaia di mutuo soccorso di *Rapallo* – Fascio operaio di mutuo soccorso di *Lucera* – Società di mutuo soccorso fra gli operai di *Avenza* – Società di mutuo soccorso operaia ed agricola di *Medole* – Società operaia di mutuo soccorso di *Liziano Nucone* – Società di mutuo soccorso fra capitani mercantili di *Meta* – Società operaia di *Ponte Buggianese* – Società di mutuo soccorso fra gli operai di *Arcola* – Società agricola operaia di mutuo soccorso di *Vivone* – Comitato popolare per solennizzare il XX settembre 1895 di *Follonica Marittima* – Unione patriottica di *Asti* – Società di mutuo soccorso fra i militari reduci d'Africa di *Torino* – Società operaia di *Torre Santa Susanna* – Società operaia di mutuo soccorso di *Bientina* – Società di mutuo soccorso fra i panattieri di *Castellammare di Stabia* – Società operaia di mutuo soccorso di *Pizzoli*.

— Il marchese Antonio Sacio, sindaco di Reggio Calabria, oltre quel municipio, ha rappresentato, durante le feste, quella Camera di commercio ed arte, nonchè il comune di Catafono (Calabria).

A Pietro Cossa.

Domani, alle 11 antimeridiane, sarà inaugurato al largo di via Arenula il monumento a Pietro Cossa.

Parlerà anche l'onorevole Guido Baccelli

Le Associazioni si riuniranno alle 10 in Campidoglio.

Roum! — Ieri sera, nel giardinetto di San Marco, l'impiegato Corrado Baseggio, per aver trovato la moglie a parlare con l'impiegato Giuseppe Ricci, le fece una scena di gelosia, e non contento di ciò, le sparò contro un colpo di rivoltella andato a vuoto.

Accorsero le guardie e trassero in arresto il geloso marito

Un busto al generale Galletti.

Per iniziativa di vari cittadini si è costituito un Comitato per collocare sul Gianicolo il busto del generale Bartolomeo Galletti, che ebbe tanta parte nella battaglia dell'indipendenza ed unità nostra e fu degno aiutante di Giuseppe Garibaldi nella memorabile difesa di Roma.

La presidenza provvisoria è composta dagli onorevoli Gregorio Valle, Santini, Gatti-Casazza e dai signori tenente-colonnello Carafa, colonnello Fossau, Giovanni Castellani e Guglielmo Castellani.

Le offerte e sottoscrizioni si ricevono dal signor ingegnere Enrico Festocci, segretario-cassiere del Comitato, in piazza della Cancelleria.

Accademia di scherma.

Pubblico scelto e numeroso iersera all'accademia di scherma, che, in onore dei membri del Congresso militare, si tenne nella sala dell'Eldorado.

La smarra era tenuta dai maestri Pecoraro e Pessina.

Nei vari assalti si sono distinti i maestri Benedetto Ricci Bitti, Cipriano Oneto, Vittorio Parati, Ciro Olimpico, Romolo Davoli, Antonio Ceccoli, Francesco Nappi, Giulio Cagiati, Alfonso Candeloro, Giuseppe Trifoni, Antonio Conte e Ettore Schiavoni

Importantissimo l'ultimo assalto tra Gazzara e Greco.

Applauditissimi entrambi i maestri.

Musica in piazza Colonna

Questa sera a piazza Colonna dalle ore 8 alle 10 suonerà il concerto di Poggio Nativo (Sabina) diretto dal maestro Angelo prof. Fiorini, eseguirà il seguente programma:

L'Immortale. Marcia. Gemme

Disillusione. Sinfonia originale. Caravaglios

Giocanda. Terzetto e duetto finale atto quarto. Ponchielli.

Battaglia di San Martino. Fantasia originale Gemme.

Battaglia di Legnano. Marcia. Verdi.

Corse ciclistiche.

Pubblico numeroso oggi alla seconda giornata di corse date al Velodromo.

Suonava la banda del 12° fanteria.

Premio *Capannelle*. Biciclette. Giunge primo R. Bucci, Alaimo e Martin

Premio del *Campidoglio*. Biciclette-*handicap*. Della prima batteria giungono in quest'ordine: Pasta, Boidi e Dutrieux.

Della seconda: Max, Erberto Lodi e Alaimo, della terza: Calabi, Danesie Henry e De Montelatico.

Premio *Velodromo Roma*. Biciclette-*handicap*. Vincono Conti De Grevori e D'Atri

Decisiva della corsa *Campidoglio*. Vincono Max, Boidi, Calabi e Montelatico.

All'ospedale di Santo Spirito.

Il contadino Francesco Rossi, affetto da febbri, è ricoverato nell'ospedale di Santo Spirito, nella sala Santa Maria, al primo piano.

Colto ieri da febbre altissima, nel delirio, trascurato dagli infermieri, si gettò dalla finestra.

Fortuna volle che riportasse solo una leggera ferita alla testa e contusioni guaribili in pochi giorni.

— Un altro malato di febbre, Emilio Cruciati, invei contro suor Maria, di guardia, e le scagliò contro una pagnottella

Il malato venne scacciato dall'ospedale.

Pro salute.

L'acqua alcalina gassosa naturale di **Monticchio** oltrechè gradevolissima al gusto è utilissima nelle digestioni difficili.

Dott. BOZINO – Firenze.

XX settembre.

XX settembre è il titolo di un inno-marcia elegantemente edito dalla Casa Carisch e Janichen di Milano. Le parole sono di V. Avani, la musica del maestro R. Eilenberg. L'inno ha ottenuto un vero successo

Un'ode inedita di P. Cossa.

Un'ode inedita di Pietro Cossa è stata pubblicata nel «Roma capit numeri» in occasione del XXV anniversario della liberazione di Roma – a beneficio delle famiglie povere dei caduti a porta Pia.

Cronaca spicciola.

Ferita misteriosa. — Stamani alle 5.2 nel viale Giulio Cesare i carabinieri hanno rinvenuto disteso in terra un uomo sessantenne gravemente ferito.

Trasportato all'ospedale di Santo Spirito, il poveretto è stato giudicato in gravissimo pericolo di vita

Signora chi egli sia e se le ferite del bano attribuirsi a disgrazia o a delitto

Incendio. – Fuori porta Salaria, angolo de viale Parioli, in un fabbricato isolato [illegible] piccola trattoria [illegible] prima abitazione [illegible] preso fuoco. Il fuoco [illegible] nello stesso pianterreno, [illegible] ed ha chiamato i vigili. Questi sono accorsi prontamente, ma la loro opera è rimasta inefficace per l'eterna questione della mancanza di bocche da incendio.

Ciò accade in un quartiere popolatissimo; ci si pensi una buona volta

Il fieno è tutto perduto: il Sabbatini, che non l'aveva assicurato, perde così circa 600 lire.

Sembra che l'incendio sia avvenuto per la fermentazione del fieno, fermentazione prodotta specialmente dal motore di un opificio proprio contiguo al magazzino del fieno.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto SAVINI si lavorano ed applicano DENTI artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da conoscersi*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

A. Pellegrini dentista

Nuovissimo perfezionamento di *denti e dentiere a pressione d'aria per adesione di contatto*. Sistema proprio, applicabile in tutti i casi *senza grappe*, nè *molle*, nè *succhione*, nè *viti*, nè *Bridge-Work* Successo completo qualunque sia la difficoltà della bocca. — Vero sistema mercè cui *si mastica, si pronuncia e si figura come coi propri denti*. Applicazione insensibile. *Nessun disturbo e poca spesa* Speciale metodo per correggere l'uscita irregolare dei secondi denti. *Tutte le operazioni senza dolore*. Guarigione istantanea dei denti più dolorosi cariati ed otturazione immediata con trattamento preservativo della polpa. Dalle 8 ant. alle 6 pom.

Roma, piazza San Claudio, 32, p. p.

Telerie, tovaglierie, corredi ecc.

alle Famiglie, Collegi, Alberghi.

Giacomo Ballario e C.

Via della Colonna, N. 36, Roma

(Vedi avviso in quarta pagina)

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE, RESTAURANTS, ecc.

Gambrinus, – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi miti. – Concerto tutte le sere.

Birreria-Restaurant Cornelio. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio inappuntabile – Prezzi modicissimi

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre

Ristorante L. Martinetti – Primo piano, via in Aquiro, 109, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 203 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi.

Buffet Restaurant Valiani e figlio – Stazione Centrale di Roma – In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionalissimi

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara – via Nazionale angolo via Genova – Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour – Piazza SS. Apostoli. – Fornitore della Real Casa – Pasticceria di primo ordine. Specialità servizi per rinfreschi

Gilli Bezzola e C. – Corso Vittorio Emanuele, 43 – Via Cesarini 1 e 2. Pasticceria e bomboniera – Colazioni Pates, Sandwiches, sand-wiches, ecc

OROLOGERIE, OREFICERIE

Alessandro Stefanini – Via Nazionale, presso la prefettura. – Specialità in sveglie, remontoirs nickel e [illegible] double.

SARTORIE

Old England – 115, Via Nazionale – Grande sartoria inglese per [illegible] per signora.

NOSTRE INFORMAZIONI

I Sovrani a Monza.

Stamani, alle ore 7.15, sono giunti a Milano il Re e la Regina e sono ripartiti per Monza alle 7.21

Le Loro Maestà, durante la breve fermata del treno reale a Milano, furono ossequiate dal prefetto, dal sindaco, dai senatori Bava e Mamiani e dalle altre autorità.

Le Loro Maestà sono arrivate a Monza alle ore [illegible] e [illegible] dalle [illegible] autorità.

La duchessa d'Aosta.

S. A. R. la duchessa d'Aosta è [illegible] stamane ad Aix-les-Bains per trascorrervi alcune giornate.

[illegible] è partita per Aix il dottor Bruno di Chiaves, [illegible] ricevuta dalla baronessa Blanc e vi si trattiene a diporto.

L'on. Crispi a Tor di Quinto.

Il presidente del Consiglio, [illegible] dal comm. Pinelli, [illegible] al tiro a segno [illegible] dalla banda municipale Moreschi, dall'onorevole [illegible] dall'[illegible] Lo [illegible] ricevuto [illegible] dal direttore [illegible] Lo [illegible] ricevuto [illegible] dal direttore [illegible] Lo [illegible] ricevuto [illegible] dal direttore [

Giacomo Ballario e C.

CORREDI DA SPOSA

DEPOSITI NAZIONALI ED ESTERI

in Telerie di Lino e Cotone, Tovagtierie, Fazzoletti, Coperte, Maglierie, Tappeti, Tende, Flanelle, Maglierie in Lana di Pino Tralicci bianchi e colorati, Lane per Materassi, ecc. ecc.

Estesissimo e svariato assortimento. Prezzi limitatissimi. Prodotti delle più rinomate fabbriche. A richiesta prezzi e campioni.

ROMA — Via della Colonna N. 36 (presso Piazza Colonna) — ROMA

LA PRIMA

DELLE

QUATTRO ESTRAZIONI

DELLA

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

DI BENEFICENZA

avrà irrevocabilmente luogo il

30 Settembre 1895

Ogni numero costa UNA LIRA

Si raccomandano i gruppi da 5, 10, 25, 50, 75 e 100 numeri.

I bollettini delle estrazioni verranno distribuiti GRATIS

I biglietti si vendono in Roma presso l'**AMMINISTRAZIONE,** Via Milano, 37, o presso il **BANCO PRATO,** Via Nazionale, n. 25.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere Lire 0,50 per le spese d'invio.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di sesso

CHININA - MIGONE

Profumata e inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — MILANO

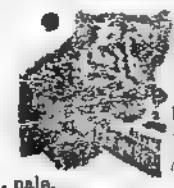
La loro *Acqua Chinina-Migone* sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo il Loro devotissimo

Dottor **Giorgio Giovannini** *Ufficiale Sanitario*
LATERA (Roma).

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che inodora, in flaconi da L. 1,50 e L. 2; e in bottiglia grande per l'uso delle famiglie a L. 8,50 alla bottiglia. Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri, e Parrucchieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 60.

Deposito in Roma: F.lli Fiorucchi, Corso Vittorio Em; Carlo Bode, Via delle Muratte R. Capocaccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Via Veneto 30-32 E. Pinti, Piazza Sciarra; A. Manzoni e C., Emporio Profumerie, Piazza in Lucina; Fratelli Cacciami Via Cavour 11 Cooperativa Romana degli Impiegati, Via Flaminia, Fll. Tomeucci Droghieri Via Flavia; Garibaldi Trombetta e C., Via Porta S. Lorenzo, 46 Nategen Giovann., Droghiere, Via due Macelli, Linguarti Ernesto, Piazza Vitt. Em., 139; Profumeria Lumiani, Corso 390. A. Taboga, nuovo Tritone 41 a 46.



Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale.

È di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott. **S. LAURA**

Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.

Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

PIA ZANNI

MAESTRA DI PIANOFORTE E DI ARMONIA

Licenziata dal Liceo della Regia Accademia di S. Cecilia

Via dei Greci, 26, p. p.

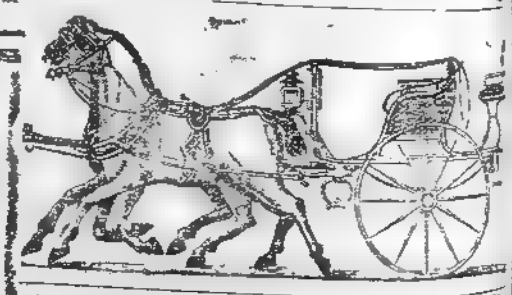
ORLANDI ANGELO

MODENA

Unica Fabbrica Italiana

con specialità per veicoli a 2 ruote

Eleganza, solidità e prezzi miti - Richiedere il Catalogo



CARLO MOTTA

Corso 334 (piazza Sciarra)
Corso n. 409 (palazzo Fiano)
Corso Vitt. Em.
ROMA

Il più grande assortimento di Ombrelli, Ombrellini, Bastoni, Ventagli, Pelletterie Pelliccerie.

Prezzi ridottissimi

IMPOTENZA e STERILITÀ

S. non cangionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal **Dr Tosca** con rimedio felice, rinforzando, mediante rimedi corroboranti e un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale. — Via Passerella, 2, Milano, dalle **2** alle **4** pom. e per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato — Consulti per corrispondenza. L. **10**

SOFFERENZE Ai PIEDI

causate dai calli e dalle unghie incarnate; curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio, 83 p. p.

Allo Stabilimento Fotografico coniugi Canè

VIA PRINCIPE AMEDEO, 14 P. P.

si eseguiscono Fotografie di tutti i formati con perfezione ed a buon prezzo.

Specialità per pose istantenee ai bambini e per ingrandimenti al naturale siano diretti, siano da fotografie vecchie.

Non più Calli

GUARIGIONE PERFETTA IN 5 GIORNI

adoperando il

Callifugo Piemontese

Cerotto gem. 20 0[0] acid. salici.

Il CALLIFUGO PIEMONTESE è il miglior rimedio sin qui trovato; è innocuo e di effetto sicuro; il CALLIFUGO PIEMONTESE è racchiuso in un elegante astuccio metallo dorato inscabile e costa

L. 1,25 l'astuccio con istruzione

Depositari-Grossisti **G. B. Schiapparelli e F. — Gando Ottino e Comp. Torino.**

Vendesi dai primari Farmacisti del Regno.

(Spedizione per tutto il Regno centesimi 25 in più per astuccio)

(Sconto ai Rivenditori

Porta Pia e la storica Colonna

mezzo-rilievo in plastica

SU PIATTO DA APPENDERSI

Prezzo in Roma, L. 4 90 Rimettendo vaglia di L. 6 si riceve *franco* per posta in tutto il Regno.

Dirigersi al sig. FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375 a 379.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **Nitrato d'Argento** contiene 1,40 0[0] di Sal Saturno (approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificati rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria Si vende presso l'inventore ***COSTANTINO MACCHIVI*** parrucchiere, via in Crociferi n 7 e 8, (presso Fontana di Trevi) **Roma,** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a 3 bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**

(Lavoro per l'uso eterno)

☞ Per inserzioni Ammin. Panfulla

DUE equilibrato col cocchiere

Lo scopo di questa pubblicità si è di far sapere che un tal genere di rotabili di lussoinon ha fino ad ora corrisposto alle giuste esigenze da commitenti per l'eccesso di scuotimento. Ora a togliere questo grave difetto è riescito l'inventore, applicando una speciale *molla* di sua speciale invenzione già BREVETTATA e che rende la vettura più comoda di qualunque altra rozza a quattro ruote ad uno o due cavalli — Tale invenzione è applicabile con facilità anche in qualunque veicolo usato.

Dell'importanza di questo *nuovo sistema* già esperimentato da molti Clienti, si dà *avviso* al pubblico per affermare a questa Ditta in Italia e fuori, la paternità di tale scoperta.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla quotidiana			Fanfulla quotidiana e Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5,50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE – Via dell'Impresa, II.

FANFULLA

NUM. 267

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11

a Milano presso E. K. Oblieght Galleria Vitt. Emanuele;

a Torino presso Carlo Martin, via S. Teresa 7,

a Genova presso i fratelli Contrafatto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI Di quarta pagina cent. 30 la linea — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,00 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Sabato 28 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Premio gratuito agli abbonati del Fanfulla

ABBONAMENTO DI SAGGIO

da oggi al 31 Dicembre Lire 5

Ogni abbonato riceverà subito uno speciale volumetto di attualità, scritto dalle migliori penne d'Italia, volumetto appositamente scritto per i lettori e abbonati del *Fanfulla*.

Indirizzare richieste d'abbonamento con cartolina-vaglia all'amministrazione del *Fanfulla* Roma.

Roma - 27 Settembre, 1895.

Ed ora pensiamo a ciò che urge

Pietro Cossa di cui oggi s'è inaugurato con modesta solennità il monumento, pari alla modesta parte che egli ebbe nel vagheggiato e sempre mancato risorgimento del teatro italiano, Pietro Cossa ha chiusa oggi la lunga serie delle feste. La chiude degnamente. A lui romano sorrise, fino dai giovani anni, la grandezza morale e intellettuale della diletta patria Roma, e il nome di lui rimarrà se non altro come testimonianza di un nobile tentativo, il tentativo, non so quanto riuscito, di creare il dramma storico anche nel teatro italiano. Egli fu, ad ogni modo, uno degl'ingegni più nutriti dell'ultimo trentennio romano. pareva giusto e doveroso che il benemerito Comitato, da parecchi anni intento all'opera delle poche onoranze per l'autore del *Nerone* e *Messalina*, facesse coincidere la inaugurazione della statua con i festeggiamenti commemorativi del XX settembre.

Ma quando alla mezzanotte di stasera il pubblico sarà uscito dal teatro Valle dopo la rappresentazione dei *Borgia*, dramma non dei migliori di Pietro Cossa, potremo dire che le feste sono realmente finite. Domani Roma avrà ripresa la consueta fisonomia, i fortunati abitatori, che interruppero per dieci giorni le bene avviate villeggiature, potranno riprendere contento la via della campagna, con la sodisfazione d'avere adempiuto un patriottico dovere.

Ora altri doveri si affacciano alla mente e all'animo di tutti: cominciando dal Governo, che pure ebbe parte onorevole nel buon successo della splendida commemorazione. A lui incombe più che ad ogni altro di saper trarre profitto da questa rinnovata fama di serietà austera nei propositi della nazione; a lui spetta avviare l'opera, che sia di quei propositi una conseguenza diretta, l'opera cioè di risoluzione, o per lo meno di avviamento alla risoluzione dei molti e gravi quesiti che interessano la vita e l'avvenire della nazione.

Primo di tutti l'onorevole presidente del Consiglio è convinto che alla pubblica sicurezza dell'Italia sono insufficienti gli organismi che dovrebbero tutelarla, e non la tutelano con quella energia e quella prontezza che dieno quiete alle popolazioni. E Francesco Crispi, indole ferrea e carattere indomabile, io confido riuscirà, consacrandovi l'ingegno e la mirabile attività, a dare a quelli organismi una elasticità maggiore, riformandoli nelle parti più manchevoli e più disadatte.

Viene del pari in prima linea l'altra grave questione della economia nazionale. L'aver provveduto con felice iniziativa e con più felice coraggio a risolvere il problema finanziario, è già molto: ma non è tutto. Perchè ove non si dia nuovo impulso alla economia del paese, e non si cerchi di trarre dalle naturali energie tutto il benefizio che siamo in diritto di attendere, la restaurazione della finanza non potrebbe essere che un bene transitorio, e verrebbe ben presto distrutta dalle nuove necessità imposte dalla vita pubblica di tutti i giorni. Scavare e ampliare un porto con sacrifizio di milioni, quando manchino le navi cariche di merci, che entrino ed escano per avviare con gli altri mari uno scambio di importazioni e di esportazioni, sarebbe come il rinnovarsi di una iperbolica tela di Penelope.

Ora le due questioni interessano tutti. Quella della pubblica sicurezza, che pur bisogna risolvere, è di sola competenza del Governo, e a lui risale la responsabilità e il merito dell'opera quando la vedremo compiuta. E senza sicurezza non vi può essere prosperità. Ma la questione della economia nazionale spetta in parte al Governo, in un'altra parte, e certamente la maggiore, deve concorrere la iniziativa e l'attività dei cittadini.

Tolga il Governo gl'imbarazzi che inceppano le manifestazioni feconde di questa attività, alleggerisca i pesi, sfrondi degli inutili rami la selva selvaggia delle molteplici pedanterie, eredità di amministrazioni non liberali che dovrebbero essere state seppellite da un pezzo, poi la cittadinanza italiana farà il resto.

Diamo alle industrie, ai commerci, a tutti gli scambi intellettuali e materiali la luce e l'aria di cui hanno bisogno, semplifichiamo, adoperiamo coraggiosamente la falce a svecchiare il nostro sistema tributario nelle parti che più non corrispondono ai nuovi bisogni, e siate sicuri che l'avvenire di benessere e di prosperità non può mancarci.

Delle tante accuse, o stolte od ingiuste, che si fanno al nostro paese, la più menzognera è questa: che l'Italia sia resta a pagare. L'opera stessa degli ultimi trentacinque anni, che ebbe in questi giorni una degna glorificazione nelle feste commemorative, dice chiaro che l'Italia ha saputo e voluto pagar sempre di persona. Ma non possiamo dare torto a noi stessi, se manifestiamo il desiderio legittimo di pagar bene.

Didimo.

GIORNO PER GIORNO

Mame di grandi musicisti.

Si racconta che Bellini non poteva lavorare se non mangiando mandorle amare e confetti. I suoi amici, dicono, avevano calcolato che egli divorava una libbra di mandorle amare e due libbre di confetti componendo un atto. Lortzing scriveva sorbendo innumerevoli tazze di caffè nero. Aveva l'abitudine di cantare da sgolarsi, prima di scriverle, le melodie che aveva trovate: era, diceva, un mezzo di ottenere e la tensione completa del suo sistema nervoso». Schubert interrompeva il suo lavoro per bere, abbondantemente, vino: la sua tavola era sempre carica di bottiglie... vuote. Quanto a Herold adorava gli aranci. Credendo, che la sua passione fosse universalmente divisa, regalava un arancio alle cantanti che interpretavano, come egli voleva, la sua musica.

■

Gordon Bennett.

Si racconta di James Gordon Bennett, ora il principale proprietario d'un cavo transatlantico e direttore del *New York Herald*, questo aneddoto. Era il momento quando Foote, il celebre elettricista-meccanico di Chicago, trovava il modo di trasmettere i dispacci per la via sottomarina. Egli si recò da Gordon Bennett, cercò di interessarlo alla sua invenzione e gli chiese timidamente di arrischiare dei capitali nell'impresa. Gordon Bennett ascoltò fino alla fine il discorso di Foote poi gli disse: — Caro signor Foote, io credo geniale la vostra invenzione e me ne occuperei ben volentieri. Disgraziatamente [illegible] Bennett additava un ritratto sospeso alla parete, era il ritratto di Gordon Bennett padre — disgraziatamente quel vecchio buon uomo che vedete là mi ha proibito di arrischiar denaro in imprese che non siano il nostro giornale. E, vi confesso francamente, mi parrebbe disobbedire. — Foote andò via, senza avere ottenuto nulla. Bennett in seguito dimenticò le raccomandazioni paterne [illegible] sua disobbedienza non gli portò danno.

★

La zia di Carlo.

Brandon, l'autore di quella farsa, racconta un aneddoto del tempo nel quale egli era attore in provincia. Era il *traditore* in uno di quei drammi giudiziari che tanto piacciono al pubblico inglese. Al terzo atto era fatto prigioniero e rinchiuso in una buia segreta. Doveva tentare di fuggire, ma senza successo, poichè tutte le uscite erano chiuse. Brandon si precipita sulla porta che resiste: — Chiusa! — esclama. Poi si slancia su una seconda porta che anche resiste: — Chiusa, anche questa! — Salta infine contro la terza porta; ma la terza porta era stata mal chiusa da un macchinista negligente, cedette, e Brandon cadde quasi a terra. L'attore allora non si sgomentò: richiuse accuratamente la porta e si lasciò cadere su una sedia, esclamando: — Ed anche questa è chiusa! — Fu il gran successo di Parigi che ebbe in tutta la sua carriera.

★

Per finire.

— Perchè vendete il vino bianco a minor prezzo del vino rosso?

— Bella domanda! Credete che i colori si regalino?

N. Nanni.

DALL'ERITREA

L'*Africa Italiana* del 15 corrente, ha la seguente corrispondenza dall'Asmara, 12:

« Le giornate si succedono splendide, da una settimana sono cessate le pioggie.

Quest'anno furono abbastanza scarse ed è perciò desiderio di tutti che ricominciano ancora.

Le campagne promettono bene, ma è necessario che piova, piova, piova.

Speriamo.

×

Ieri, primo del Mescherrèm, gli abissini festeggiarono il loro capodanno facendo, com'essi dicono, una bella fantasia. La sera della vigilia nella conca d'Asmara e sui colli circostanti non si vedevano che processioni di torce a vento, improvvisate con piccoli e lunghi fasci di legna resinosa che, accesa alla punta, bruciano al vento e producono, riuniti, un effetto molto fantastico.

Dappertutto, nei villaggi delle bande, alle case di Alula dove si trova l'Educatorio indigeno, al mercato, al quartiere mondano, negli accampamenti militari, dappertutto insomma, s'udivano cori assordanti accompagnati dai sonori *negarit*, dagli *alalà* delle donne e dai colpi di fucile.

La fantasia più graziosa si eseguì innanzi al Circolo ufficiali. Primo a presentarsi fu Baramcaras Manelish, a cavallo, seguito dai suoi: si prostrò, baciò le mani al maggiore e fece a tutti una infinità di inchini... Venivano poi gli ascari del battaglione con molti popolani, parecchi di loro, in gruppi diversi, diverterono con un bello spettacolo coreografico, originalissimo.

Il maggiore Cossu fece distribuire molte bottiglie di sciroppo e grappoli di monete.

×

Oggi alle 3 pom., reduce dalla sua ispezione nelle nuove zone occupate nelle provincie meridionali della colonia, fece ritorno fra noi il generale Arimondi. Il maggiore Cossu mosse ad incontrarlo con tutti gli ufficiali del presidio.

Col generale erano il capo dell'ufficio politico militare e gli ufficiali addetti al comando.

Prima di lasciare Adua, il generale Arimondi volle recarsi a visitare l'antica Axum; se riportò una gradatissima impressione, e per la imponente visita fatta alle ormai note sue antichità, e per la festosissima accoglienza ricevuta dalla popolazione e [illegible].

Non si crede davvero, giungendo [illegible] di trovarvi tanti abitanti, al [illegible] alla scarsa popolazione dell'[illegible].

Il *negraid* della Chiesa e l'*eccegnè* Teofilos vennero in [illegible] a [illegible] testimonia della città, e [illegible] all'chiesa che gli vollero mostrare in ogni suo particolare.

Prima di partire il generale visitò nella sua abitazione l'*eccegnè*, che rimase visibilmente grato e commosso e pronunciò [illegible] parole di attaccamento e [illegible] al governo della colonia.

Il 7 mattina il generale riparti per Asmara, dopo avere ispezionato nel ritorno i presidi di Adi Quala ed Adi Ugri, e riportando ovunque la migliore impressione per [illegible] ed istruzione nelle truppe che aveva visto [illegible] in piazza d'armi.

×

Per ora nulla di nuovo [illegible] una certa animazione nel campo di Mangascià, che non si stanca di tentare di sollevare [illegible] ed ha tomassi, e di chedere a tutti aiuti che per ora non si sa che siano giunti.

Si dice che Negus Menelik per il Cultus Jolannes (21 settembre) [illegible] a Boromieda: che ras Olié, ras Micael [illegible] e molti altri capi del Lasta e dell'Amhara debbano giungere in aiuto di ras Mangascià, il quale li sollecita continuamente ad avanzare, ma questi *si dice* si sentono da parecchi mesi, ed una certa incredulità [illegible] sempre quando giungono alle nostre orecchie.

Se sono rose fioriranno: intanto noi stiamo pronti, e l'altro giorno due compagnie di cacciatori sono partite per Adi Ugri, ove fra pochi giorni si troverà così riunito tutto il battaglione.

La compagnia indigena di Arbaco raggiunge il suo battaglione di Adi Ugri. Il [illegible] della prima batteria indigena [illegible] sta di stanza ad Asmara si trasferisce ad Adi Ugri.

Le piogge sono finite, le strade [illegible] buone, e il Governo coloniale si prepara [illegible] frontare con calma qualunque evenienza [illegible] si possa preparare.»

Cronache letterarie

Il « Millennio », di Giovanni Bovio.

Il *Cristo alla festa di Purim*, venuto [illegible] chi anni fa alla luce [illegible] rimase ignoto fin quando [illegible] non venne in [illegible] [illegible] per [illegible] una stazione [illegible] [illegible] corsero numerosi in teatro, e dalla *piccionaia* fu consacrato il trionfo [illegible] chiamarlo [illegible] — ... dramma, o [illegible] Al *Cristo* nell'ebbrezza del trionfo [illegible] *San Paolo*. A questo, [illegible] *Millennio*, [illegible] — se finis[illegible] abbiamo [illegible] drammatico [illegible] che progetto [illegible].

[illegible] non credo che [illegible] scritti, [illegible] del Bovio. Il pubblico vero [illegible] leggente, quello che non [illegible] [illegible] [illegible]

Due file di carabinieri tengono vuoto uno spazio fra il Corso Vittorio Emanuele ed il monumento, nel recinto vigili e guardie municipali fanno guardia d'onore.

Sulla gradinata vengono intanto deposte varie corone: del municipio, del commendatore Cesare Rossi, della sorella e nipoti della compagnia drammatica Palladini-Zamperi dell'Associazione artistica internazionale, del Comitato promotore del monumento, dell'Associazione drammatica Pietro Cossa, in fiori freschi od alloro ed alcune altre in bronzo del ministero della pubblica istruzione, della Società fra gli autori drammatici e dell'Università di Roma.

Quest'ultima ha in alto la stella d'Italia e viene collocata al posto d'onore sulla fronte del monumento.

×

Pochi minuti prima delle 11, preceduto dal concerto municipale che suona l'inno di Garibaldi, entra nel recinto il corteo delle Associazioni.

Le bandiere si schierano intorno al monumento, entra anche un secondo concerto, quello di Poggio Nativo.

Sono presenti i componenti il Comitato promotore: onorevole Ettore Ferrari, senatore Monteverde, Carlo Lotti, professor Attili, cav. Ruberti, comm Bongioannini, professor Jacovacci, Barlori ed altri.

Salutato dall'inno reale giunge alle 10,50 il ministro Baccelli accompagnato dal cavalier Mantica. Giungono pure il sindaco principe Ruspoli cogli assessori Palomba, Desideri, Galluppi, Cruciani-Alibrandi, Panizza e col segretario generale commendator Valle.

Il ministro e le autorità vanno a salutare la famiglia del poeta rappresentata, dalla sorella signora Costanza Vannucci, dai nipoti signori Tito ed Enrico Sermicoli, e da un terzo nipote, capitano Cossa del genio.

Fra gli intervenuti, notansi la signora Virginia Marini, il commendatore Cesare Rossi, ed altri artisti drammatici, il senatore Cucchi, il commendatore Azzurri, il commendatore Vitali, il dottor Rossoni, gli onorevoli Gui, Barzilai, i consiglieri comunali Lizzani e Branchi, il conte Gravina, il principe Rosa-Gravina, il cavaliere Grossi, il prof. Costanzo, il prof. Ciglutti, l'avv. Giammarioli ed altri.

Il vasto piazzale è pieno di folla, su tutte le finestre imbandierate e pavesate sono gruppi di signore; il tempo è splendido; il sole cocente.

×

Alle undici in punto le due musiche intuonano Fiano reale, e la tela che copre il monumento cade, mentre la folla scoppia in applausi.

Il monumento.

La statua in bronzo raffigura il poeta in piedi, in atto pensoso, la mano destra sul petto celata nell'apertura dell'abito.

E' opera dello scultore Adolfo Sanguinetti, che trovasi attualmente a Madrid, è alta tre metri, ed è stata fusa nello stabilimento Bastianelli a San Michele.

Al basamento, in granito grigio, lavorato dall'architetto Ettore Bernich, vi si legge sul davanti, in lettere rosse: *A Pietro Cossa*, e nella parte posteriore, *Eretto per contributo degli Italiani — auspice il Comune di Roma — 27 settembre 1891*.

Il Bernich autore di pregevoli opere, quale amico del poeta, ha voluto eseguire il basamento, senza compenso.

Si è attenuto, come sempre, allo stile romano, ed in poche linee eleganti e ben combinate, ha saputo imprimergli carattere classico.

I discorsi.

Ettore Ferrari salito sui gradini del monumento ha parlato in nome del Comitato promotore ed inneggiando al poeta, come artista ha avuto frasi felicissime, che suscitarono vivi applausi da parte del pubblico.

Ha terminato consegnando il monumento al sindaco di Roma.

Il principe Ruspoli ha pronunciato, dopo l. Ferrari, un breve ed elevato discorso, prendendo in consegna, in nome di Roma, il monumento.

Gli applausi che hanno salutato il discorso del sindaco, si sono rinnovati quando il ministro Baccelli è salito a sua volta sui gradini ed ha letto il discorso seguente:

Nella patria esultanza non andrai dimenticato, o Pietro Cossa.

Anche te, che soffrendo ed amando poggiasti con tanta alta d'ingegno ad altezze serene, il popolo memore consacra all'immortalità.

Che ebbe, o signori, il tesoro della sua amicizia lo vide quasi sempre assorto in un mondo ideale pareva che avesse tutti i sensi sopiti. Nell'estasi artistica non vedeva, non udiva non ricordava.

Se, lui vivo, gli fosse stato eretto questo monumento, egli traversando la piazza non se ne sarebbe avveduto.

Adorava la famiglia, aveva sacra l'amicizia, non conosceva nemici. A volte una critica a nara, invidiosa tentò lacerarlo; ma egli nemmeno l'avvertì e se i suoi nemici nel malefizio sperarono ch'egli avesse potuto sentire la punta dei loro strali, oh davvero che sperarono invano! Ovunque, lavorando pel teatro italiano egli rivolse il pensiero, si vide sorgere una prova di più del suo sagace spirito di finissima osservazione, del suo intuito rivelatore.

Nel dramma intimo con la *Cecilia*, nell'artistico con *Puskin*, *Beethoven*, *Sordello*; nel politico con *Cola di Rienzo*, con *Borgia*, coi *Monaldeschi* e coi *Napoletani del 1799*, nel romano antico con *Mario e i Cimbri* con *Cleopatra*, con *Plauto e il suo secolo*, con *Nerone*, con *Messalina*, con *Giuliano l'Apostata*. E quando la malattia mortale lo investì improvvisa e fulminea, spezzò d'un colpo solo la sua vita e il dramma di *Sulla*, che era forse il suo più geniale concepimento.

Sanno tutti che nell'anima di Pietro Cossa il mondo romano antico si ridestò palpitante e vivo; e così come lo sentì, egli lo trasfuse nel suo verso impareggiato.

. . . . « Romana

E' per noi quanta gente abita il mondo »

dis'egli nel *Nerone*; e rispondeva forse con la storia antica e col dramma stupendo a coloro che temevano, in questa Roma risorta, un campanile.

Nè soltanto la grandezza solenne della Roma antica, ma i più intimi recessi della vita in quel tempo vissuta, egli scrutò; e ci fece risentire le gioie e le amarezze, i tripudi e gli sgomenti, il riso e le lagrime di una grande età che si appressava al tramonto: mentre, già desioso di sapere qual nuovo raggio di luce avrebbe rischiarato una seconda vita alla città fatale, dilatava l'arustica pupilla per raccoglierne il barlume in quella schiava che, estratta nelle catacombe, sentì chiamarsi sorella: E, fiso in quella poveretta, gli crescerà innanzi la vista il crepuscolo d'una luce nuova: dell'amore che, sfidando il martirio, preludiava alla libertà.

Dunque tu, nei tuoi sublimi vaneggiamenti, volasti con le aquile romane sopra un mondo conquistato col ferro; poi sentisti ed inchinasti la croce nella lunga parentesi storica del principato civile; ma vivo non ti fu propizia la sorte.

La sorte oggi t'arride, oggi che, mutate le tue spoglie mortali con questa immagine bronzea non più caduca, *ti rivediamo con noi*, dopo un quarto di secolo, bere le aure di sicura libertà, spiranti su questa valle dal Gianicolo e dal Campidoglio fulgenti di novissima gloria.

Ave, o Pietro Cossa, bene è che Roma t'abbia decretato una statua!

L'onorevole Baccelli terminò vivamente acclamato; quindi il notaio Delfini lesse l'atto di consegna del monumento; le autorità presenti e i membri del comitato lo firmarono.

Le musiche intanto eseguivano inni patriottici.

Alle 11 3|4 il ministro e le altre autorità presero congedo dai rappresentanti la famiglia Cossa e dalla signora Virginia Marini e la cerimonia ebbe termine.

Lutti parlamentari

PAOLO ERCOLE.

L'ora tarda in cui ci pervenne ieri sera il triste annunzio, non ci permise di dire qualche parola sull'uomo egregio che la morte ha colpito.

Paolo Ercole, nato in un borgo presso Alessandria nel 1821, per desiderio del padre studiò nel seminario di Asti; si laureò poscia in teologia all'Università di Torino, sempre per volere della famiglia, si fece prete; ma la vocazione sua non era per la carriera ecclesiastica, onde colla occasione della morte di un suo fratello maggiore, spogliò le sacre vesti e ripresi gli studi universitari, si laureò in giurisprudenza.

Entrò a far parte delle pubbliche amministrazioni, ed essendo, nel 1849, ministro della pubblica istruzione Cristoforo Mameli, ebbe un posto di straordinario in quel ministero.

Si distinse subito ed ebbe onorifici e delicati incarichi che disimpegnò con somma lode.

Nella VIII Legislatura (1861) gli elettori di Ovighio, suoi comprovinciali, lo vollero deputato, e da allora, tranne che nella X (1867) fu costantemente rieletto.

Fu amico fido e seguace di Agostino Depretis, e durante il Governo suo, fu uno dei più influenti uomini politici.

Sedette al centro sinistro, ma uomo d'ordine, e non ascritto ad alcuna chiesuola, votò spesso anche coi Ministeri di Destra.

Nella sua provincia occupò cariche amministrative importanti ed era stimato, notissimo ed amato assai.

Di lui si è detto che fu un ministeriale di tutti i Gabinetti, ma questo è un errore di fatto per le varie Legislature.

Ciò non è esatto. Paolo Ercole, carattere conciliativo, amico di tutti appoggiò vari Gabinetti in quegli atti che gli parvero utili al paese, li combattè in altri, e dell'amministrazione Giolitti fu costante e fiero oppositore.

Paolo Ercole fu, sopratutto, un gran galantuomo e, come tale, riconosciuto ed apprezzato sempre da amici e da avversari.

NOTE GENOVESI

La burletta di via Venti Settembre — Circoli socialisti

Genova, 26 settembre. — E' proprio il caso di ripetere il noto adagio: *Passata la festa, gabbato lo santo*, a proposito dell'eterna questione della nuova denominazione del rettifilo formato da *via Giulia* e via *Consolazione* fra piazza Carlo Felice e porta Pila.

Sono anni e anni che su per giù tutti i liberali si sostiene che si deve dare *via Venti Settembre*, che la cittadinanza vuole assolutamente tale denominazione, che Genova apparirebbe la città più clericale d'Italia se non desse tal nome a quella che [illegible] molto tempo, sarà [illegible] arteria della città.

Finalmente nella notte che [illegible] fatto gran giorno, il 20 settembre di [illegible] crocchi di baldi giovanotti, visto [illegible] municipio continuava a fare il sordo, [illegible] fare la burletta e quando le due vie erano [illegible] deserte, quali [illegible] non vi si incontravano [illegible] carretti per il trasporto dei cadaveri a Staglieno e qualche raro nottambulo perplesso, appiccicarono, e anche malamente, sulle fabelle portanti le denominazioni attuali delle due vie la scritta: *Via Venti Settembre*, e in due punti anzi tale scritta fecero figurare su vere targhette di lavagna a somiglianza delle già esistenti.

Al domani i due giornali liberali della città, in mirabile e inusitato accordo, pubblicarono che il gran fatto era avvenuto per opera del municipio, ed ebbero per lui parole di vivo encomio per la patriottica, se pur tarda, resipiscenza. Con tanta parvenza di verità molti abboccarono all'amo, e quando nel pomeriggio videro percorrere le due vie ribattezzate di fresco da un centinaio di giovanotti con bandiere, ritennero realmente che si inaugurasse la nuova denominazione e si unirono ad essi per inneggiare alla fatidica data, e ripetendo di crocchio in crocchio: « Ecco che il municipio clericale ne ha azzeccata una di giusta! »

I due giornali clericali non fiatarono per due giorni, e i più bollenti del partito nero, schizzando il fiele da tutti i pori per il tiro birbone che il municipio aveva loro giuocato, poichè in buona fede anch'essi credevano che realmente la nuova denominazione fosse stata dal municipio sanzionata, si lasciarono a porre lungo le due vie strisce di carta colla scritta: *Via Consolazione*.

Ritornato il sindaco da Roma e appresa la burlotta convocò la Giunta, e questa, com'era naturale, deliberava di far tosto rimuovere le tabelle portanti l'odiata leggenda, state arbitrariamente poste da ignoti, salvo al Consiglio di deliberare come credeva meglio intorno alla nuova denominazione da darsi al rettifilo.

Infatti la scorsa notte, *nell'ombra e nel mistero*, precisamente come nella notte del 20 settembre, molti agenti del basso servizio municipale, appollaiati sulle scale e quasi contemporaneamente, fecero scomparire dappertutto la scritta incriminata.

Non dubbio che la Giunta municipale fece ottimamente a far rispettare la legge, poichè i nomi delle strade nessuno può cervellotticamente cambiarli da un momento all'altro, ma assai meglio si sarebbe provveduto al prestigio dell'autorità del primo magistrato cittadino se non si fosse atteso fino a che si spegnesse perfino l'eco delle feste di Roma, ma subito, appena apparse le nuove tabelle, si fosse disposto per la loro remozione, alla luce del sole, senza tentennamenti, senza tergiversazioni, senza misteri, il che non fece che confermare la fama di opportunismo sotto i cui auspici nacque e finora si rafferma l'attuale amministrazione comunale, non avendo mai il coraggio di sostenere a viso aperto le proprie convinzioni.

Il prefetto, con suo decreto 21 corrente, ordinava lo scioglimento di due Circoli elettorali socialisti, l'uno in via Rivale, l'altro in vico Alabardieri.

Stamani gli agenti di pubblica sicurezza perquisirono i due locali e non vi rinvennero che un ritratto di Barbato.

Anche nelle case di vari studenti e operai socialisti si effettuarono perquisizioni, ma pure queste infruttuose.

Nemo.

Quinto Congresso internazionale d'otologia

Le altre sedute — La sede del VI Congresso — Il telegramma al Lord Mayor di Londra — La conferenza del prof. Massei.

Firenze, 26 settembre.

Nelle due adunanze di ieri furono fatte importanti comunicazioni dal dott. Barr di Glasgow sul *trattamento degli accessi intracraniali in seguito a malattie purulenti dell'orecchio*, dal dott. Kirchner sul *sarcoma della mastoide*, dal dott. Gradenigo di Torino sulla *contribuzione alla chirurgia endocranica delle complicazioni otitiche*, dal dott. Heimann di Varsavia sopra *un caso di accesso cerebrale*, dal dott. Saint Clair Thompson di Londra sull'*antisepsi* e le *medicature intranasali*, dal dott. Politzer sullo *stato attuale dell'anatomia patologica del labirinto*, dal dott. Moure di Bordeaux sui *polipi dell'orecchio* e le *emorragie*, dal dott. De Rosalles di Nuova Orleans sulle *particolarità che offre la razza nera dal punto di vista dell'otologia*.

Tali comunicazioni, che dettero luogo a discussioni, cui presero parte molti dei congressisti, riuscirono di massimo interesse scientifico.

— Su proposta del comitato ordinatore, il Congresso approvò per acclamazione la scelta della città di Londra a sede del sesto Congresso, che avrà luogo nell'anno 1899.

— Ecco il testo telegramma spedito dall'egregio presidente del Congresso, cav. prof. Vittorio Grazzi, al Lord Mayor di Londra:

« *Lord Mayor — Londra.*

« Sono lieto di parteciparvi che il quinto Congresso internazionale di otologia, riunito a Firenze, nell'odierna adunanza ha acclamato Londra come sede del sesto Congresso che avrà luogo nell'anno 1899.

« *Il presidente* - Prof. GRAZZI. »

— Il valentissimo prof. Fernando Massei, direttore della clinica laringoiatrica, alla R. Università di Napoli, terrà oggi nel salone del Circolo filologico un'interessantissima conferenza dal titolo: *Diagnosi e cura della tubercolosi laringea*. Assisteranno molti congressisti, numerosi medici della città, varie signore e signorine, non pochi studenti di medicina.

Il prof. Massei, che si rivelò valentissimo, esprimendosi in una forma smagliante e simpatica, ebbe calorosissime ovazioni da un scelto uditorio e le congratulazioni dei colleghi.

Mauro de Sarni.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE RESTAURANTS, ecc

Gambrinus, – Roma – Corso 393, – Birreria-ristorante. – Prezzi miti. – Concerto tutte le sere.

Birreria-Restaurant Cornelio. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio inappuntabile – Prezzi modicissimi.

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante L. Martinetti – Primo piano, via in Arcione, 101, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante.

Restaurant-Firenze – Via Nazionale, 203 – Cucina toscana – Vini delle più accreditate fattorie toscane – Prezzi convenientissimi.

Buffet Restaurant Valiani e figlio - Stazione Centrale di Roma - In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionalissimi.

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara - via Nazionale angolo via Genova - Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour - Piazza SS. Apostoli. – Fornitore della Real Casa - Pasticceria di prim'ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Benzoia e C. - Corso Vittorio Emanuele, 45 - Via Cestari 1 e 2. Pasticceria e bomboniera - Colezioni - Patés, chandeg, sand-wiches, ecc.

Caffè Santa Chiara - Via Santa Chiara, 31-32, Colazioni a prezzo fisso L. 1,25.

OROLOGERIE, OREFICERIE

Alessandro Stefanini - Via Nazionale, presso la prefettura. - Specialità in sveglie, remontoirs nichel e catene doublé.

SARTORIE

Old England - 115, Via Nazionale - Grande sartoria inglese per uomo e per signora.

Premiata Sartoria O. Camandona e C. - Corso Vittorio Emanuele, N. 29-31 – Si affittano abiti da società.

Il Sapol è raccomandato dall'igiene.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Il principe Nicola — La condanna di Bouteilhe.

Parigi, 26. — Il ministro degli esteri, Hanotaux, diede oggi un *déjeuner* in onore del principe Nicola.

— L'anarchico Bouteilhe, che il 5 corrente lanciò una bomba nei locali della Banca dei fratelli Rothschild, è comparso oggi dinanzi il tribunale correzionale.

Bouteilhe, nel suo interrogatorio, dichiarò che la bomba non era pericolosa e che egli voleva soltanto spaventare per appoggiare così le proteste contro i Rothschild.

Bouteilhe concluse il suo interrogatorio negando di avere avuto intenzione di uccidere.

Cominciò quindi l'audizione dei testimoni.

Il tribunale correzionale ha condannato Bouteilhe a tre anni di carcere e cento franchi di ammenda.

Austria-Ungheria.

Le elezioni in Galizia — Il Parlamento ungherese — Le elezioni municipali a Vienna — Le grandi manovre.

Leopoli, 26. — Le elezioni per la Dieta nei collegi rurali hanno dato i seguenti risultati. Il partito degli agricoltori ha guadagnato sette seggi, i ruteni ne perdettero due, il gruppo dell'opposizione rutena soccombette interamente, compreso il suo capo Romanczuk.

Fra i non rieletti si notano il principe Sapieha e il conte Mezmski, che furono battuti dai candidati dei contadini.

Budapest, 26. — Le due Camere hanno ripreso oggi i lavori dopo le vacanze estive.

Vienna, 26. — Le elezioni municipali del primo corpo (maggiori censiti) hanno avuto luogo oggi in perfetta calma.

Sono stati eletti 32 liberali e 13 antisemiti. Vi è inoltre un ballottaggio.

Gli antisemiti hanno guadagnato sette seggi.

Il risultato complessivo delle elezioni municipali da 91 antisemiti, 46 liberali ed un ballottaggio.

Banffy-Hunyad, 27. — Le manovre dell'esercito austro-ungarico sono terminate.

L'imperatore è ripartito per Vienna fra entusiastiche ovazioni della folla.

Spagna.

Il nuovo incidente di Melilla.

Madrid, 26. — Due mori soltanto hanno fatto fuoco contro il forte di Sydi Guariach presso Melilla. La sentinella spagnuola rimase ferita.

In seguito a questo incidente il Governo ha ordinato la partenza della squadra per il Marocco.

Madrid, 27. — L'incidente di Melilla è privo d'importanza.

Si conferma che le autorità marittime dell'Avana inizieranno un processo per imprudenza a carico del capitano della nave *Montera*, che affondò l'incrociatore *Sanchez-Barcaiztegui*.

Rumania.

Un nuovo ponte sul Danubio.

Cernavoda, 27. — E' stato inaugurato, ieri, il nuovo ponte sul Danubio.

Vi assistettero il re e la regina di Rumania, il principe ereditario di Rumania, il principe e la principessa ereditari di Sassonia-Meningen colla figlia Teodora, il principe Leopoldo di Hohenzollern col principe ereditario, i ministri, i generali, il corpo diplomatico, i rappresentanti della stampa estera e migliaia di persone venute da tutte le parti del paese, le quali acclamarono entusiasticamente il re e la regina.

Dopo l'inaugurazione ebbe luogo un grande banchetto.

Il ministro dei lavori pubblici, Olanesco, pronunziò un discorso nel quale espresse sentimenti di lealtà e devozione verso il re e rilevò i grandi meriti di re Carlo per la fondazione e per lo sviluppo del regno. E' perciò, disse l'oratore, che la fiducia della nazione nel re è immutabile.

Dopo un discorso di omaggio pronunziato dal direttore delle ferrovie, re Carlo rispose, esprimendo i suoi ringraziamenti fra le entusiastiche acclamazioni dei commensali.

L'inaugurazione provocò una calorosissima dimostrazione ai sovrani rumeni.

La situazione al Marocco.

Tangeri, 27. — Il Sultano ha lasciato Fez, alla testa dell'esercito, il 24 corrente diretto a Mequinez.

Il segretario della Legazione italiana, cavaliere Gentile, è partito da Fez diretto a Tangeri.

IN ITALIA

Ospite illustre.

Venezia, 27. — Il principe Massimiliano di Baden è partito per Roma, dove scenderà all'Albergo di Londra.

Il principe Massimiliano, nato a Baden il 10 luglio 1867, è secondo figlio del granduca Luigi Guglielmo di Baden e della principessa Maria Massimiliana Romanovskaia.

Un'aggressione in Romagna.

(*Nostro telegramma particolare*)

Ravenna, 26. — Ieri mattina circa le quattro, due sconosciuti vestiti di colore oscuro, uno alto e l'altro basso e tarchiato, mascherati con un fazzoletto rosso, armati di coltello, aggredirono sulla strada Boncellino-Cotignola il possidente Luigi Boschi, depredandolo di 166 lire.

In seguito alla denunzia fatta dall'aggredito si recarono sul luogo un tenente dei carabinieri ed alcuni delegati ed agenti di pubblica sicurezza, ma finora non si ha notizia degli aggressori.

AVVISO.

Alla fine del corrente mese essendo molte le scadenze d'abbonamento, preghiamo vivamente i nostri cortesi abbonati di volerle rinnovare in tempo, e l'amministrazione si farà premura di spedire immediatamente il premesso premio-ricordo.

Il Sapol è raccomandato dall'igiene.

NOTA SIBILLINA

Log. di ieri - GROSSI – REGNO – SEN. GESSI – GRECI – EROI – RISO – CONSIGLIO – TOPPA – TAPPA – PAPATO.

— Con Pietro Cossa, in Ro[illegible]
— Mi vede allor che ost[illegible]

Logogrifo.

4 Non lasciarci no a gu[illegible]
5. Le fo venire in cente i Fran[illegible]
7. e, senza dubbio alcuno, Fl[illegible]
5. Oh! quante volte adesso i[illegible]
4. Comune molto amano sui V[illegible]
7. Vo in cit[illegible] e sono principe [illegible]
4. Spessissimo mi origina l'[illegible]
5. Se Lei mi vuol sentire, vada in chiesa.
4. Saluto amici a Santena, a Lonato
5. e reggo più d'un seno un po' avaro.
5. Mi teme il fanciullino che [illegible]
8. Chi può rappresentar[illegible]
La Belluccioni i Gaspe[illegible]
5. Oggi mi rievocarono i giornal
3. Camminò, pacchio e bevo, va[illegible]
16. Ci suole provocare il ter[illegible]

La salsa Maggi in flaconi [illegible] a qualunque ora ed in qual[illegible] una minestra deliziosa.

Fra le Quinte e fuor

— Argentina.

Lodo la [illegible] ieri sera. Pubblico elegante [illegible] Applausi frequenti: entusiasmi a [illegible] *Amneris* e *Aida* (signore Pasqua e [illegible] chi) e all'altro fra *Aida* e *Radames* [illegible] De Macchi e tenore Grani).

Questa sera riposo.

Domani rappresentazione, [illegible] mista!

— Teatro Costanzi.

Domani sera, sabato, avremo la prima rappresentazione dei *Lombardi alla prima crociata*. Grande aspettativa.

Cantano nella bell'opera del V[illegible] Ferrari, il tenore Gorga, [illegible] Dirige l'orchestra, [illegible] mente come sempre, il maestro [illegible] — Valle.

Questa sera a commemorare [illegible] rappresenterà il dramma *I Borgia*, [illegible] uno dei migliori del compianto [illegible]

Le parti sono così distribuite: *Vannozza Cattanei*, Maria Virginia — *Alessandro VI*, Rossi Cesare — *Cesare di Valenza*, De Santis Alfredo — *Duca di Gandia*, Cappelli Dante — *Lucrezia Borgia* Gemma — *Don Goffredo*, T[illegible] — *Donna Sancia*, De Santis G[illegible] — *Giuseppe Sforza*, Ferrarese Dario — *Giulia Farnese*, Tinti Dirce — *Alessandro Farnese*, Tozzi Riccardo — *Adriana Orsini*, Lipparini — *Aurelio Brandolini*, Corsi [illegible] — *Bernardino Betti*, Messeri Gino — *Gennaro Burcardo*, Gandusio Antonio — *Don Michele* Pistoresi Edoardo — *Rodrigo Borgia* [illegible] rari Franco — *Michelangelo Buonarroti* [illegible] spes Basilio — *Un arabio*, Pini R[illegible] — *Primo cardinale*, Gianni [illegible] — *Secondo cardinale*, Paolucci Angelo.

Domani spettacolo in o[illegible] tamen.

— Quirino.

Ieri sera *Armi ed amori* [illegible] cesso della signora Emma [illegible] era affollata e il pubblico [illegible] mente l'egregia artista quasi [illegible] sciar fuggire l'occasione per [illegible] queste ultime rappresentazioni. Gravina — [illegible] Infatti, pochi cantanti [illegible] come la signora Arrigoni, voce [illegible] cata a buona scuola, po[illegible] possesso della scena e [illegible] resentare ad una non breve [illegible] serie di rappresentazioni.

Questa sera Emma Arrigoni [illegible] dire in *Donna Juanita*. Sarà [illegible] buona *Petrita*. E con lei avrà [illegible] gnora Mayer Caracciolo una [illegible] stelle del nostro teatro d'oper[illegible]

Lunedì spettacolo in onore di Cesare Vina.

— Rossini.

Questa sera riposo. Domani prima rappresentazione della nuova operetta *Er Sindico de Trastevere*.

— Circo Reale.

Il messicano Cow-Boy incontrò ieri sera simpatia del pubblico, abbastanza [illegible] fu applaudi[illegible]tissimo.

Piacquero molto anche le sorelle [illegible] le nuove pose delle loro statue [illegible] plausi anche al piccolo Cesar, alle Mamma direttori e ai *clowns* Nut, Moschino [illegible]

Stasera spettacolo *high-life*.

Domani grande sfida di lotta tra il campione francese Boyer e il tivolese Camillo Ambrosini.

Si è aperto il **nuovo ristorante Parisi via della Mercede, n. 39**, con giardino ameno — Sale separate [illegible] primo ordine — Prezzi modici — **Pranzi colazioni** a prezzo fisso.

Colazioni L. 1,50 e più **Pranzi** L. [illegible] e più — Servizio alla carta. (Nei giorni [illegible] pubblicheremo il *menu* del pranzo e [illegible] — Si ricevono ordinazioni per [illegible] di qualunque importanza.

Biscottini Novara

in eleganti scatole di cartone da L. 1,50 e 2,50. Specialità in pasticcerie per campagna. **Pasticceria Giordano, 72, Principe Amedeo, Roma.**

Dr FENCHELLE e CURTIS Dentisti Americani hanno fatto ritorno in Roma e ricevono ore 9–4 p. Piazza di Spagna 93.

ROMA
VILLA VITTORIA
Ponte Milvio (Ponte Molle)
Cav. L. Mazzoni e C.
Stazione sperimentale di allevamento Pollerie da riproduzione e da consumo – Uova per incubazione – Fagiani, pernici, uccelli esotici, animali, ecc. – Selvaggina, cani, conigli ecc. – *Cataloghi e listini gratis*
Lo stabilimento è aperto tutti i [illegible],

ROMA

27 settembre.

Per il XXV Anniversario.

Il Re Umberto e il presidente Faure.

E' noto come nel ricevimento datosi il 24 dal Comitato permanente franco-italiano di propaganda [illegible] mediatrice, in seguito a riverenti, simpatiche parole dal deputato francese Girard [illegible] nunziate all'indirizzo del Re, la riunione decise di rassegnare con vive acclamazioni di commiserare Re le parole dell'onorevole Girard e d'inviare un rispettoso caldo saluto al presidente della repubblica francese.

Ecco la risposta del Re, indirizzata all'onorevole Bonghi, uno dei presidenti del Comitato [illegible]:

« S. M. il Re ringrazia Lei e l'onorevole Menotti Garibaldi per la comunicazione fattagli [illegible] atto cortese del deputato Girard e la prega [illegible] rendersi interprete presso il prefato rappresentante francese del suo grato animo per la [illegible] dimostrata verso il nostro paese.

Tenente generale PONZIO-VAGLIA
reggente il ministero della R. Casa ».

Ed ecco la risposta del presidente della repubblica francese agli onorevoli Bonghi e Menotti Garibaldi:

« Il presidente della repubblica francese mi [illegible] d'aver l'onore di accusar loro ricevuta [illegible] gramma indirizzatogli a nome del Comitato permanente franco-italiano di propaganda [illegible] astrice e di far sapere quanto egli sia sensibile all'espressione dei sentimenti di cui si fece interprete.

Il generale TOURNIER, segretario generale della presidenza della repubblica ».

Il ricevimento al Campidoglio.

Iersera i congressisti, i vari rappresentanti, [illegible] onore dei quali fu dato il ricevimento al Campidoglio, quando poi furono alle [illegible] entrate dovettero fermarsi e assistere invece [illegible] accesso di ogni sorta di gente munita del [illegible] che ad essi spettava.

E tutta questa gente, quando le sale del *buffet* vennero aperte, si scagliarono all'assalto dei pasticcini, dei gelati, delle bibite con una [illegible] avidità da... conte Ugolino.

E non [illegible] dell'assalto qualche statua per poco [illegible] per scendere dal piedistallo; parecchie signore travolte dagli affamati svennero.

Tutto ciò accadde per la solita incuria nel distribuire i biglietti, dei quali debbono sempre approfittare i soliti cacciatori dei divertimenti [illegible].

Il Congresso delle cooperative.

Ambedue le sedute di ieri, presiedute dall'on. Luzzatti, furono occupate dalla discussione [illegible] una lunga e dettagliata mozione, riguardante la riforma dell'articolo 4 della legge di contabilità dello Stato e della quale fu relatore l'on. [illegible].

In favore e contro la mozione presero la parola: Veraldi, G. B. Guiducci, l'on. Minelli-Storace, Luigi Bardi, Rubinacci, Mingozzi, Brocardo, Variani, Nathan, Guintini ed altri.

La battaglia fu viva specialmente sull'argomento dell'ammissione agli appalti [illegible] che [illegible] i lavori promiscue con [illegible] la Brianza [illegible] Trevisani, Bardi, sostenitori [illegible] I Bardi [illegible] sale fece sorgere degli incidenti [illegible] per cui intervennero nella discussione [illegible] Mingozzi.

Parlarono ancora i rappresentanti Mancini e [illegible].

Vinta la parola l'on. Maffi (relatore [illegible] e un [illegible] esame di tutte le osservazioni [illegible] pro[illegible] [illegible] e gli emendamenti, passate quindi in rassegna le varie proposte, dichiarò [illegible] accettarne parecchie.

Quando l'on. Luzzatti cercò di porre ai voti la mozione, gli avversari, specie del comm. [illegible], tornarono alla carica e il seguito della discussione fu rimandata a stamane.

Congressi dei militari in congedo.

Nelle sedute stabilite per il congresso nei [illegible] 27, 28 e 30 settembre alle ore 9 30 e 15 possono intervenire i signori ufficiali e militari in attività di servizio ed in congedo, purchè in divisa. I signori generali basta facciano i loro nomi. Tutti potranno accompagnare le proprie signore e famiglie. I militari che [illegible] hanno divisa saranno presentati per mezzo [illegible] un biglietto da qualche membro [illegible] di presidenza.

I militari in congedo a Tivoli.

Con treno speciale dalla stazione di porta San Lorenzo alle otto di ieri mattina partivano per Tivoli circa un centinaio di congressisti [illegible] [illegible] invitati. Tra gl'intervenuti notavansi [illegible] mezzo alle uniformi scintillanti dei numerosi ufficiali superiori [illegible] [illegible] esercito, il venerando colonnello garibaldino Fossati, splendido nella candidezza della barba e dei capelli fluenti sulla storica camicia rossa. Un'altra nota simpatica era messa dall'*eterno femminino*, rappresentato dalle graziosissime signorine del colonnello Falangola e dalle signore Lubrano-Celentano, Colombo, Falangola, Franchini ed altre che perdoneranno per l'involontaria omissione, causata dalla [illegible] mancanza [illegible] qualunque presentazione.

Il presidente onorevole Galletti, il colonnello Porporati, il simpatico comandante del nostro distretto, il capitano D'Avanzo, i tenenti avvocato Quirico e Vinai, ed il collega tenente Olivieri di San Giacomo, tutti facevano del loro meglio perchè la gita riuscisse con soddisfazione generale, come difatti è avvenuto.

Durante [illegible] viaggio ebbi occasione di conoscere molti valorosi reduci del nostro esercito, i maggiori Tabui e Pozzi che presero parte alla guerra di Crimea, il maggiore Conti [illegible] decorato della medaglia d'oro al valore militare e mutilato di un braccio nella [illegible] grande giornata di Lissa, e poi i maggiori Cresci, Magnini, il colonnello Draghi presidente della Società militare di mutuo soccorso di Milano, il colonnello Riccardi, il barone Borgia di Milano, i colonnelli Falangola e Oddenino, e tanti altri.

Poco prima dell'arrivo a Tivoli, venne incontro al tram la staffetta velocipedistica tenente Sbolci, un simpatico giovane, il quale, insieme all'altro velocipedista signor Basso era partito da Roma per precederci in Tivoli e provvedere che tutto fosse in ordine per il banchetto.

Un'imponente dimostrazione, accoglieva i congressisti al loro arrivo. Il sindaco cav. Giannozzi e gli assessori Calvari e De Angelis con la banda cittadina erano a ricevere gli ospiti, che vennero condotti al municipio, dove il sindaco con i detti assessori ed il segretario comunale Cavalsassi fecero squisitamente gli onori di casa offrendo dei rinfreschi. Oltre all'autorità municipale si unirono ai congressisti il maggiore conte Briganti-Colonna, il tenente Tedeschi ed il capitano Bottamino rappresentanti gli ufficiali congedati del paese, ed il vice pretore avv. Pini.

Dopo il ricevimento al municipio la comitiva si recò a visitare lo stabilimento per la trasmissione elettrica Tivoli-Roma, guidati dall'egregio ing. Pozzilli.

Poco dopo il mezzogiorno, nella villa Gregoriana, dall'ottimo Domenico Villa venne servita una refezione.

Assistevano anche invitati i rappresentanti delle Società dei reduci, del tiro a segno, operaia e degli studenti di Frascati, il delegato di pubblica sicurezza Tivoli Elodoro Fiocca ed il tenente dei carabinieri.

Al principio del banchetto l'onorevole Galletti, dovendo subito ritornare in Roma, pronunciò brevi parole salutando tutti i commensali e la rappresentanza municipale di Tivoli.

Alle frutta poi altri brevi brindisi del colonnello Porporati, del colonnello Falangola, del sindaco cav. Giannozzi e del colonnello garibaldino Fossati, il quale commosso rispose alle cortesi parole pronunziate al suo indirizzo da tutti.

La presenza delle signore e signorine fece sì che, levate le mense, si organizzasse un po' di ballo del quale fu l'anima il colonnello Porporati sempre più vegeto e robusto.

Una parte poi dei congressisti recossi a visitare la splendida villa d'Este, altri le Cascate ed altri furono gentilmente accolti in casa dal sindaco, il quale unitamente a tutti di sua famiglia fu prodigo di cortesie con i visitatori.

Alla sera poi, dopo l'illuminazione ed una fiaccolata in loro onore, i congressisti con treno speciale partirono alle nove per fare ritorno a Roma, serbando il più gradito ricordo di questa gita.

Il Congresso geografico.

Nella quinta adunanza generale, ieri, il presidente, marchese senatore G. Doria, diede la parola al comandante G. Cassanello il quale prese a trattare « Dei lavori idrografici e topografici compiuti sotto gli auspici del R. Ufficio idrografico italiano. » La conferenza fu seguita dalla presentazione ed illustrazione di istrumenti usati dall'Ufficio idrografico e di Carte da esso eseguite.

Il presidente ringraziò l'oratore per la sua dotta esposizione.

V Congresso storico.

Ieri il congresso storico tenne la sua seduta di chiusura nella sala reale della R. Accademia dei Lincei.

Il presidente onorevole Ruggero Bonghi fece un riassunto dei lavori compiuti. Il commendator Bacci quindi prese la parola rivolgendo un caldo saluto alla Società romana di storia patria, ringraziandola per l'ospitalità offerta ai congressisti.

Palermo venne designata sede del nuovo congresso.

Tiro a segno.

Il banchetto tra gli ufficiali romani che servirono nell'esercito italiano prima del 1870, avrà luogo il 1° ottobre p. v., alle 7 pomeridiane, nel ristorante Valiani alla stazione.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 26.0 4 - Minima 15.0 7.

Spettacoli.

Valle (ore 9 1/4). I Borgia.
Quirino (ore 9). Donna Juanita.
Manzoni (ore 9). La vendetta d'un folletto.
Rossini (ore 9). Le mariti ai bagni.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.

L'assassinio della serva.

Questa mattina alle otto e tre quarti, nel pianerottolo al terzo piano della casa in via del Governo Vecchio, n. 86, con due colpi di rivoltella è stata assassinata una donna trentenne.

L'assassino ha esploso anche un terzo colpo, che è andato a vuoto, la palla si è conficcata nel muro.

L'assassinata era una serva, e [illegible] chiamava Rosa – i vicini non hanno, [illegible] potuto dire di più. Tre anni or sono era entrata in qualità di fantesca presso la famiglia del dottore Adriano Ballanti, domiciliato nella casa e nel piano ove il dramma stampai si è svolto.

Con la signora Ballanti, Rosa, benchè attualmente servisse altra famiglia in via della Scrofa, aveva conservato effettuosa e rispettosa relazione, e stamani alle otto era andata a farle visita. Sembra che all'uscire dalla casa di lei sia stata sorpresa dall'assassino.

Chi è costui? Signora. Alcuni vicini dicono di aver visto, subito dopo il fatto, un individuo uscire precipitosamente dal portone della casa. Vestiva una uniforme. Altri affermano che Rosa fosse l'amante di un giovinotto ventenne, dai baffi bruni e molto elegante. I sospetti gravano dunque su questo e sull'uomo dall'uniforme.

La poveretta, ricevuto al cuore il colpo fatale, è caduta stecchita dinanzi la porta dell'ufficio dei signori Perotti e compagni, ufficio che trovasi di fronte all'appartamento del professore Ballanti.

E il cadavere – che per le constatazioni d'uso è stato, alle undici, visitato dal giudice istruttore avvocato Giannone e dal perito dottore De Pedys – fino a poco fa trovavasi là, disteso sul pianerottolo, macchiato di sangue.

Rosa era una donnona di bassa statura, tutt'altro che bella, dai capelli castagni.

Vestiva poveramente una *polacca* bianca a sottili righe nere, una sottana gialla a fiorellini rossi, e un grembiule nero a palline bianche; aveva stivalini di vitello non elastico; alla cintura portava un orologio d'argento, raccomandato al collo con un cordoncino di cotone nero.

A quanto abbiamo detto e che non è se non la riproduzione fedele di quanto correva sulla bocca di tutti poco dopo accaduto il dramma, dobbiamo aggiungere: – l'assassinata si chiamava Rosa Marciani, era nata a Magliano in Sabina, ed aveva ventiquattro anni.

L'assassino è il giovane ventiquenne Ettore Ballanti, figlio del dottore Adriano. Il disgraziato è pazzo! Per averlo veduto a parlare, in strada, parecchie volte con lei, i vicini hanno finora ritenuto [illegible] l'amante della povera Rosa. Sembra invece che questa abbia respinto con un rifiuto le proposte tutt'altro che lodevoli del giovane. Un'ultima e più recisa negativa avrebbe indotto il passo al delitto.

Ettore Ballanu, laureato l'anno scorso in medicina, è quel tale che percosse il professore Pasquali nella pubblica via.

Appena commesso il delitto si è dato alla latitanza, nè finora l'autorità di P. S. ha potuto rintracciarlo.

Attualmente Rosa Marciani era serva del signor Paolo Giusto in via della Scrofa.

All'autore del monumento a Minghetti.

Il Re ha nominato *motu proprio* cavaliere di SS. Maurizio e Lazzaro lo scultore Pio Gangeri, autore del monumento a Marco Minghetti, e gli ha fatto rimettere le insegne con una graziosa lettera.

Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica il giorno 30 corrente alle ore otto pomeridiane col seguente ordine del giorno:

Partecipazioni di deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione provinciale.

Mozione del consigliere Giovagnoni e di altri consiglieri così formulata:

« I sottoscritti consiglieri provinciali domandano di sapere con quali criteri siano stati compilati ed attuati gli organici, ed ugualmente quale sia stata la procedura per le promozioni e nomine nuove nel personale.

« E nel tempo stesso convinti che la Deputazione cessata non avesse nè il mandato nè l'autorità di applicare quegli organici e di fare quelle promozioni e nomine, gli scriventi chiedono che la questione venga riservata alle deliberazioni del Consiglio ».

Reclami contro le deliberazioni della Deputazione circa le elezioni dei mandamenti di Bracciano e Campagnano, Orte, Faliano, Roma II mandamento, Toscanella, Velletri, Verolì, Vetralla, Valmontone.

Nomina di tre membri nella Giunta provinciale amministrativa.

Pro salute.

L'acqua alcalina gassosa naturale di **Monticchio** è efficacissima nell'abituale [illegible] dello stomaco e dell'intestino.

Dott. P. VISANI SCOZZI, [illegible]

Roma Italiana.

La brillante penna di Emma Perodi ci ha dato un nuovo e importantissimo lavoro, *Roma italiana*, che noti artisti hanno illustrato in modo splendido.

Il *Fanfulla* ha pubblicato a dispense questo bel lavoro, che avrà certo un grande successo. L'opera si compone di 32 dispense illustrate con ricca copertina, abbonamento all'opera completa lire 3,20. Le richieste di abbonamento devono rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del *Fanfulla* — Roma.

Panorama, Corso, 105.

Le splendide feste celebrate or son pochi mesi per l'inaugurazione del canale [illegible] che [illegible] giunge il mar Baltico col mare del Nord [illegible] destato in tutti coloro che non poterono assistervi, e sono molti, la più viva curiosità. Il panorama internazionale ha fatto riprodurre dal vero i punti più salienti di dette feste. Il canale, così festosamente imbandierato, tutte le principali navi d'Europa, i diversi sovrani e i rappresentanti, la posa della prima pietra del monumento all'imperatore Guglielmo I fatta dall'attuale imperatore, sono tutte perfette riproduzioni d'un effetto veramente [illegible].

Cronaca spicciola.

Un delitto! — Stanotte nella secca del Tevere sotto il muraglione presso il ponte Quattro Capi fu trovato disteso per terra, ferito, il commesso Augusto Giuliani.

Alla Consolazione gli furono riscontrate, oltre varie contusioni, frattura di due costole, ferita alla testa e in altre parti del corpo.

Disse di essere stato caricato in quel modo da quattro giovinotti che lo avevano precipitato di sotto mentre egli riposava sul parapetto del muraglione.

Apoplessia. — Iersera, una donna [illegible] quale ancora non si conosce il nome, di circa sessant'anni, in via porta Angelica colta da improvviso malore stramazzò a terra.

Versa in pericolo di vita.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il duca degli Abruzzi al Corea.

Rileviamo da una lettera privata:

« Nell'agosto scorso, durante il soggiorno a Chemulpo della regia nave *Colombo*, il re di Corea invitò insistentemente S. A. R. il principe Luigi a visitarlo nella sua capitale.

Il principe accettò e si recò a Seul col comandante cav. Bertolini e con alcuni altri ufficiali della sua nave.

Ebbe i massimi onori e cordialissime accoglienze.

Il monarca coreano non si stancava mai dal ripetere la propria soddisfazione nell'ospitare nella sua Corte un principe reale italiano e lo volle a forza a pranzo con lui.

Questa fu la prima volta che un principe europeo sedesse alla mensa del re di Corea.

Al pranzo presero parte anche il principe ereditario.

Il mattino successivo il duca degli Abruzzi ricevette la visita del secondogenito del Re, e dei ministri coreani, i quali gli presentarono una fotografia del Re, ed alcuni doni per lui e per gli ufficiali del *Colombo*.

Interprete fra il principe italiano e la Corte coreana fu il console generale inglese a Seul, il quale è anche agente italiano presso quella Corte.

« Pro Sardegna ».

Oggi l'onorevole Crispi ha ricevuto una Commissione di sindaci e di notevoli dell'isola di Sardegna, presentata dall'onorevole Ferracciù.

Questa Commissione ha esposto all'onorevole Crispi le condizioni dell'isola e l'urgenza di provvedere affrettando l'esecuzione di lavori già deliberati.

A Francesco Crispi.

Una Commissione dell'Associazione « Francesco Crispi » verrà ricevuta stasera dal presidente del Consiglio.

La Commissione, composta dei soci Pennacchiotti, Topi, Bennicampi, De Leo, De Bru, cav. Persiani ed Amici, farà omaggio all'onorevole Crispi di un *album* artisticamente legato, contenente un indirizzo di protesta contro la guerra personale mossa all'onorevole presidente del Consiglio, firmato da oltre 40,000 cittadini.

L'*album* ha una dedica in pergamena con l'iscrizione: *Al cav. Francesco Crispi la cittadinanza romana — auspice l'Associazione Francesco Crispi.*

Attestato di riconoscenza.

Oggi il deputato di Reggio Calabria, [illegible] barone Luigi De Blasio [illegible] il sindaco di quella città, hanno presentato all'onorevole Galli, sottosegretario di Stato all'interno, una bellissima pergamena e una lettera affettuosa dell'ex-deputato Cuzzo [illegible] presidente di un Comitato di cittadini, in espressione dei sentimenti di riconoscenza per quanto egli fece in quella regione durante l'ultimo disastroso terremoto.

La pergamena, racchiusa in una cornice di quercia intagliata, è un bellissimo lavoro del professor Francesco Marabotti-Cal[illegible].

Partenze.

Oggi alle tre è partito per Livorno l'onorevole Barazzuoli, ministro di agricoltura e commercio, accompagnato dall'onorevole Comandini e dal cav. Caligaris, direttore delle industrie.

Il generale Baratieri.

Il generale Baratieri [illegible] da Asmara, partirà, oggi, per Adigrat.

Congregazione di carità di Napoli.

Per gravi disordini amministrativi è stato sciolto il Consiglio d'amministrazione della Congregazione di carità di Sant'Antonio di Napoli, e la provvisoria gestione sarà affidata ad un commissario nominato dal prefetto.

Il XX settembre all'estero.

La colonia italiana di Tangarog-ha [illegible] telegrafato al ministro degli affari esteri, barone Blanc, pregandolo di esprimere a S. M. il Re i suoi sentimenti di devozione in occasione del XXV anniversario della liberazione di Roma.

Echi del XX settembre.

Una dimostrazione a Genova.

(Nostro telegr. particolare)

Genova, 27, ore 11 45 (*N.*) — Come prevedevasi generalmente, in seguito alla disposizione della Giunta municipale che fece togliere le targhette per le quali il vecchio nome di via della Consolazione era cambiato, come è desiderio generale della popolazione, in quello di via XX Settembre, ieri sera ebbe luogo una imponente dimostrazione ostile al municipio clericale.

Lungo il percorso i dimostranti furono più volte dispersi da guardie, carabinieri e funzionari di polizia, ma un manipolo di essi riuscì a giungere a palazzo Tursi, ove gran folla si riunì mettendo grida di abbasso urla e fischi assordanti.

Per mettere fine alla brutta scena, il sindaco si decise a ricevere una [illegible] di dimostranti, alla quale dichiarò e promise che nella prima seduta consigliare si sarebbe votata la denominazione di via XX *Settembre* al nuovo settiliio che da piazza Carlo Felice scende al Bersaglio.

Venne fatta issare nelle finestre del Municipio la bandiera nazionale accolta da grandi acclamazioni.

Le guardie municipali però, non volendo i dimostranti sciogliersi [illegible] alcuni di essi ed arrestarono il figlio del generale Bixio, il quale venne, però, subito rilasciato.

Il questore comm. Rispoli tentò [illegible] la folla, ma i fischi assordanti coprendone la voce, fu costretto a [illegible].

Infine intervenne una compagnia di fanteria, accolta da vivi [illegible] di grida di *viva l'esercito* e scortò la statua di Garibaldi.

Più tardi in piazza De Ferrari [illegible] guardie di pubblica sicurezza strapparono di dimostrazioni alla bandiera. Ne nacque un forte [illegible] e due [illegible].

Il garibaldino Canti, dei mille, riprese alle guardie la bandiera e la collocò sul monumento a Garibaldi suscitando una [illegible] entusiastica dalla folla.

La dimostrazione [illegible] riformarsi nuovamente per andare a porta Pila, ma forti cordoni di truppa le impedirono di avanzare.

Un'altra dimostrazione ostile ebbe luogo sotto le finestre del clericalissimo giornaletto *Eco d'Italia*, ove i fischi salirono alle stelle.

Infine la dimostrazione contro il municipio si rinnovò imponente in piazza Carlo Felice, ove per scioglierla intervenne nuovamente la truppa.

Dopo gli squilli regolamentari, vennero operati otto arresti fra coloro che più si mostravano irrequieti.

Solo verso mezzanotte la città tornò in quiete.

L'autorità di pubblica sicurezza, temendo disordini, aveva proibito il solito concerto serale nei giardini dell'Acquasola.

I Confetti e l'Iniezione Costanzi

A chi d'interesse, si notifica che il ministero dell'interno, con sua decisione 16 luglio 1880, sentito il parere di massima del Consiglio superiore di sanità, ha autorizzato la vendita di questi due medicinali tanto utili all'umanità sofferente, come splendidamente rilevasi da un estratto lettere di ringraziamenti di ammalati guariti a centinaia da malattie segrete e loro conseguenze, e che il farmacista Pini possiede a disposizione del pubblico.

Vendibili in Roma presso le farmacie Angelo Pini, piazza Tor-anguigna, 15 – Consoni Pompeo, già Valori, via Rosetta, 6, e Società farmaceutica romana, via del Plebiscito, angolo via degli Astalli, 18, che ne spediscono anche in provincia mediante aumento di centesimi 75.

Ad ogni commissione aggiungere le spese di trasporto ed imballaggio in L. 0.75.

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA

1.a ESTRAZIONE

data assolutamente irrevocabile

30 Settembre 1895

☞ *Vedi avviso in quarta pagina* ☜

Il consommé concentrato Maggi in tubetti ha un'aroma più deliziosa che tutti gli estratti di carne, oppure e di prezzo inferiore ancora.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Il noto sindacato Morgan-Belmont si è in questi giorni disciolto. Cosicchè le preoccupazioni sulla questione monetaria dell'America e sulla capacità nel governo degli Stati Uniti a continuare a pagare in oro, risorgono più vive [illegible]. Lo *stock* aureo del tesoro americano ascende ora a 95 milioni di dollari circa, [illegible] non mancano gli ottimisti i quali confidano che l'esodo dell'oro dall'America non continuerà e [illegible] nuamente ripresa degli affari con l'estero salverà facilmente la situazione. E questi ottimisti sarebbero stati fin ad ora nel vero, perchè infatti da qualche giorno e precisamente da poi che avvenne lo scioglimento del [illegible] predetto, il cambio fra Londra e New-York va piegando in favore di quest'ultima città. Ieri il prezzo della sterlina è ora [illegible] da 4 89 1/2 a 4 87 3/4.

A Parigi la tendenza del mercato ha sensibilmente migliorato, specialmente per le rendite francesi.

E' però da notare che in queste una certa ripresa doveva attendersi come logica reazione dei sensibili ribassi precedentemente avvenuti.

Il [illegible] per i [illegible] *extérieure* spagnuola [illegible] dei realizzi che [illegible] per assicurarsi [illegible] da [illegible].

[illegible] Il prezzo denaro [illegible].

La nostra rendita ha risentito delle migliori disposizioni del mercato parigino, e alcune [illegible] di speculatori allo scoperto [illegible] rialzare sensibilmente i [illegible].

Telegrammi di Borsa.

Parigi 27, ore 15 25. — Sostenuto – 5 0/0 Francese contanti — Italiano migliore 90 50 – Spagnuolo [illegible] 61 — Cambio su Italia 4 1/2.

Genova, 27, ore 15 50. — Mercato non molto attivo causa liquidazione – Prezzi sostenuti [illegible] 94 80 poi 94 85 fine [illegible] – Consolidati [illegible] 94 85 – Banca [illegible] [illegible] – Cambio [illegible] materiale più piuttosto [illegible] – Francia *chèque* 104 90 — Londra [illegible] — Berlino 129 85.

Berlino, 27 — Poco animato — Prezzi oscillanti – Consolidati prussiani incerti — Valori industriali attivi discretamente — Rendita italiana sostenuta.

La liquidazione di fine mese ha assorbito [illegible] quasi tutta l'attività del mercato.

E' risultato che la speculazione allo scoperto ha lavorato su larga scala e le ricompere eseguite ha dovuto apprestarsi onde ricoprire alcune posizioni allo scoperto hanno fatto notevolmente rialzare i corsi della rendita, la quale trattata in apertura a 94 90 ha finito a 95 02 per fine mese. Il contanti fu pagata da 94 85 a 94 87.

Il prezzo di compensazione per la liquidazione [illegible] I riporti 17 centesimi.

Nei valori si ebbero pochi affari, ma prezzi [illegible].

[illegible] Santo Spirito 391 50 [illegible].

Valori Banca Generale 67. Immobiliare [illegible] 36 50. Immobiliari a fine [illegible] 61. Mediterranee 12 50. Gas 538 in aumento. Omnibus 210. Condotte [illegible] 180.

Cambi italiani
Francia, vista 101 87
Londra 26 53.

BORSA DI PARIGI del 27 settembre

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc 3 0/0 ammort.	—	—
» » 3 0/0 perp.	100 70	100 75
» » 3 1/2 0/0	106 95	106 95
Rendita italiana 5 0/0	90 50	90 72
Cambio sopra Londra	—	25 24
Consolidati inglesi	—	107 15/16
Cambio sull'Italia	—	4 1/2
Rendita turca [illegible]	25 [illegible]	25 [illegible]
Banca di Parigi	925	925 —
Luzziano 6 0/0		
Rend. Spag. est. mucra	69 —	69 [illegible]
Buono sconto di Panama	—	—
Credito fondiario	—	825 —
Azioni Suez	—	3260 —
Azioni Panama	—	—
Ferrov. Merid. a term.	—	658 —

Il prezzo del cambio per certificati di permesso di dazi doganali è fissato, per [illegible] domani, 28 settembre, a lire 104.90.

Ultimi giorni
Lotteria Italiana
DI
BENEFICENZA
PER UN MILIONE E MEZZO DI LIRE

Premi per lire 250,000 e cioè da lire 80,000, 40,000, 15,000, 8000, 1500 ecc., con

30.000 RIMBORSI

avrà luogo la prima estrazione

IL 30 SETTEMBRE 1895

in **ROMA**

Gli ultimi Biglietti si vendono in ROMA presso l'AMMINISTRAZIONE, via Milano, 37 – presso il BANCO PRATO, via Nazionale, 25, e presso tutti i Cambiavalute.

Si raccomandano i gruppi da 25 – 50 – 75 e 100 numeri i quali hanno rimborso assicurato di lire 10 – 20 – 30 e 40.

Ogni Numero costa LIRE UNA.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da convenirsi*.

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

Stabilimento Tip. Italiano, Via Capella, 35

ULTIMI GIORNI

della vendita dei fortunati biglietti della

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

DI BENEFICENZA

la cui prima estrazione irrevocabilmente avrà luogo il

30 SETTEMBRE 1895

e le altre il 30 Novembre 1895, il 31 Gennaio 1896, il 31 Marzo 1896.

I PREMI SONO TUTTI IN CONTANTI.

I gruppi da *25, 50, 75* e *100* numeri, oltre al concorrere a tutti i premi e alle 4 estrazioni hanno rispettivamente un

rimborso garantito di 10, 20, 30 e 40 lire

Il bollettino dell'Estrazione si spedisce GRATIS

In ROMA rivolgersi all'**Amministrazione**, Via Milano, 37, o al **Banco Prato**, Via Nazionale 25, ove si vendono i biglietti fino alla sera del

29 Settembre 1895

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere **centesimi 50** per spese d'invio.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e rinforza

CAPELLI e la BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI e contraffazioni

esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE e C.

Via Torino, 12 - Milano

PRIMA DELLA CURA

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala. — Per le spedizioni per pacco postale Cent. 50 in più.

DOPO LA CURA

Deposito in Roma dai signori: Fratelli Pinocchi, specialità; A. Manzoni e C., Via di Pietra 91, al Piccolo Emporio, Piazza in Lucina, 5, Carlo Bode, Via delle Muratte, palazzo Sciarra; A. Taboga, Via Nuova Tritona, 44; R. Capocaccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Succursale Via Veneto, 36-38; Felice Cacciani, Via Cavour, 12, Società Coop. Romana degli Impiegati, Via Flavia, 37; F.lli Tomacci, Droghieri, Via Flavia. Garibaldi, Trombetta e C., Via Porta S. Lorenzo, 46; Botegon Giov., droghiere via Due Macelli; Profumeria Luciani, Corso 390, Franco Lingueri, Corso Vitt. Eman. 139.

Odeste la Salute: «Sono lieto di parteciparvi che la Giuria per la Esposizione medica di Pavia, ha proposto e vi ha decretata la medaglia d'argento per la vostra

Acqua di Nocera-Umbra

come leggera alcalina e la *migliore acqua da tavola che abbiamo.*

Prof. De Giovanni

Tutti i francobolli usati compera continuamente-Prospetto *gratis.*
BT. ZECHMEYER Norimberg

Professore di lettere e scienze sociali dà lezioni e prepara accelleratamente ad esami scolastici o di concorso sulle materie letterarie dei corsi ginnasiale e tecnico. Insegnamento teorico-pratico del francese in 16 lezioni. Rivolgersi all'Amministrazione del *Fanfulla.*

G. GREINER E C. - BOLOGNA

Sgranatrice-pigiatrice da uva « Brüggemann »

Prezzo L. 280

Prem. col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg. di Verona perchè riconosciuta a macchina più perfetta del genere

Adottata dalle RR. Scuole enologiche ed agrarie

Lavoro assolutamente perfetto e regolare. — Costruzione semplicissima. — Facile montaggio e smontaggio.

Produzione 120 quint. in 10 ore di lavoro

Aratri, Erpici, Trinciaforaggi, Pressaforaggi, Trebbiatrici, Ventilatori, Seminatrici ecc. Pompe, Ferrovie portatili, Macchine industriali, Articoli tecnici

---

Per L. 28

si può avere dalla **fabbrica Colognese** un letto in ferro vuoto con pagliericcio a rete metallica. Solido elegante, perfezionato e comodo. Si spedisce in provincia franco d'imballaggio. Per grosse partite si accordano sconti. **Via del Bufalo 139 angolo S. Andrea delle Fratte.**

DENTIERA SISTEMA BARGNONI

L'unico Dentista in Italia che abbia ottenuto il Brevetto d' invenzione

Via Tritone Nuovo - Angolo Panetteria, 24 - Roma, dalle 8 alle 11 e dalle 4 alle 6.

dalla GAZZETTA UFFICIALE

Il Sotto Segretario di Stato per il Ministero d'Industria e Commercio ha rimesso al chiarissimo Dentista Cav. Bargnoni, col N. 490 Vol. LXXI, il brevetto d'invenzione della nuova dentiera che designa col nome di **nuovo inamovibile**

Questa invenzione differisce realmente da ogni altro sistema conosciuto finora, perchè viene applicato senza il palato artificiale e senza il solito congegno delle molle, come risulta dai modelli allegati alla domanda.

La nuova dentiera artificiale esclude ogni vecchio mezzo incominciando dal cantchout, e i denti aderiscono così solamente ai bordi alveolari per adesione di contatto, da non potersi distinguere i buoni dai rimessi ed ottenendosi una masticazione tanto completa come coi denti naturali

Siccome è pur troppo abitudine di profittare del merito altrui, così il Cav. Bargnoni, a salvaguardare i propri diritti che gli vengono dalle Reali Patenti, si varrà delle sanzioni della Legge contro i contraffattori

BREVETTO D'INVENZIONE

REGNO D'ITALIA

MINISTERO D'INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Direttore capo della Divisione 1, sottosegretario di Stato, dichiara e certifica che nel giorno 25 del mese di Giugno 1894 alle ore 15 il **Dottor Bargnoni Antonio**, chirurgo-dentista a Roma, ha presentato all'ufficio speciale della Proprietà Industriale, la domanda ed i documenti prescritti dalle leggi 30 Ottobre 1850 e 31 Gennaio 1864 per ottenere il presente

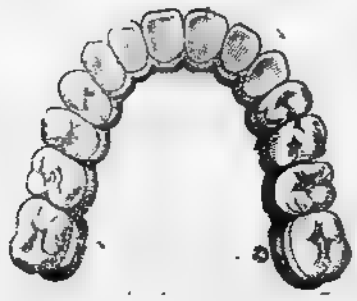
Attestato di Privativa Industriale

della durata di anni 3 a datare dal 30 Giugno 1894 per un trovato designato col titolo

Dentiera Bargnoni sistema nuovo-inamovibile

Roma, 14 Luglio 1894

Il Direttore Capo Divisione
Fir. G. FADIGA



D'ora in avanti tutte le operazioni, cure ed applicazione di apparecchi artificiali saranno eseguite

esclusivamente da me.

Cav. BARGNONI - M. - Dentista

DOPO LA CURA

...i e C., Via di Pietra 91, al ...ro Sclavo, A Tabori Rego... ...ercennale Via Veneto, 38-39, ... Flavia, 37; F lli Tomenerl, ...Cologna Giov., droghiere via ...Emm. 139.

- BOLOGNA

...va « Brüggemann »
Prem. col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg. di Verona perchè riconosciuta a macchina più perfetta del genere
Adottata dalle RR Scuole enologiche ed agrarie
Lavoro assolutamente perfetto e regolare. — Costruzione semplice solidissima. — Facile montaggio e smontaggio.
...n 10 ore di lavoro
... Pressaforaggi, Tret... ...e., Pompe, Ferro ...ah. Articoli tecnici

Per L. 39
...può avere dalla fab... ...rica Colognese ...letto in ferro vuoto ...n pagliericci a rete ...italica. Solido ...e...o, perfezionato e co...modo. Si spedisce in ...provincia franco d'im...baggio. Per grosse ...de' Bufalo 122, Fratte.

...zione
- Angolo Pa...
dalle 8 alle 11

...erazioni, ...ecchi ar...
...a me.
...entista

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla (settimana)			Fanfulla (quotidiana) + Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5.50
Nel Regno	20	10	5	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 268

PUBBLICITA'

Gli annunci e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11,
» Milano presso E. E. Gibaght Galleria Vitt. Emanuele;
» Torino presso Carlo Mattei, via S. Teresa 7;
» Genova presso i Signori Succursale di Francoforte, via Carlo Felice.

PREZZI: in quarta pagina cent. 20 la linea — in terza de la fama del giornale cent. 50 la linea. — nel corpo del giorno L. 1,00 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Domenica 29 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Premio gratuito agli abbonati del Fanfulla

ABBONAMENTO DI SAGGIO
da oggi al 31 Dicembre Lire 5

Ogni abbonato riceverà subito uno speciale volumetto d'attualità, scritto dalle migliori penne d'Italia, volumetto appositamente scritto per i lettori e abbonati del *Fanfulla*.

Roma - 28 Settembre, 1895

TRISTE ARTI

Combattere sul terreno delle idee il Governo, discutere, analizzare, giudicare, senza riguardi e senza preconcetti, ci suoi propositi e opere sue — si comprende, è anzi necessario nel pubblico interesse. Ma fare costantemente d'ogni erba un fascio e gettarlo in faccia a chi dirige la cosa pubblica, il ripetere sempre in ogni circostanza, di fronte a qualsiasi questione, il *Piace, Governo ladro* — può darsi sia sfogo necessario e benefico per un fegato ammalato, ma non finisce con essere che una puerilità, che in un paese serio non può avere alcuna efficacia, alcuna utilità, tranne forse quella di conciliare il sonno a chi legge.

E quando poi — nel momento in cui è necessaria la più grande concordia nel momento in cui ogni cittadino, ogni frazione del paese deve sapersi mostrare disposta ai sacrifizi necessari per rinvigorire la compagine nazionale — quando poi si scende a tentare di muovere odiosi sentimenti regionali, a suscitare animosità e rivalità tra paese e paese, tra regione e regione d'Italia — allora, a voler chiamare le cose col loro nome, bisogna dire che si tratta di triste arti, degne non di chi lealmente combatte questo o quel Ministero, ma di chi — nel fondo dell'animo suo, nemico della patria — lavora a disgregarla.

L'utilità dei collegi militari, quali presso di noi esistono, fu sempre ed è assai discutibile, non sono pochi i competenti, i quali ritengono quegli istituti un inutile peso per l'erario. Certo non è dubbio per alcuno, che eccessivo è il numero di quelli che — ...mo ora sotto l'influenza di quale idee o di quali interessi — furono creati in Italia. Onde l'abolizione decretata di alcuni di essi — ed io credo che si dovrà poter con abolirli tutti — cominciando da quelli che per le condizioni loro più facilmente ...prestano, raccolse il plauso di quanti s'interessano al miglior andamento della cosa pubblica: come lo raccolse la soppressione delle inutili e costose uffizio di revisione contabile, come lo raccolse l'abolizione di parecchi tribunali militari, come lo raccoglieranno la soppressione dei molti altri meccanismi inutili, il concentramento dei non pochi istituti duplicati, che il ministro della guerra avrà il patriottico coraggio di decretare, e che senza toccare alla forza dell'esercito, gioveranno a rendere più semplice e soprattutto meno costosa l'amministrazione militare.

Imperocchè oramai basta avere un briciolo di senso comune per comprendere che, volendo mantenere assestato il bilancio nazionale, come è pel credito nostro indispensabile non volendo sottoporre a nuove e maggiori pressioni i contribuenti; — il che comincia ad essere impossibile; — è indeclinabilmente necessario di recidere risolutamente tutte le fronde inutili ...ne nel nostro organismo amministrativo — non esclusa, anzi prima d'ogni altra compresa, l'amministrazione della guerra — abbondante.

Si dovrà perciò toccare, qua e là, a qualche interesse più o meno reale, più o meno legittimo, si dovrà offendere qualche più o meno ragionevole suscettività; e fin dove è possibile, senza deviare dagli obbiettivi che è d'uopo raggiungere, converrà trovare equi temperamenti. Ma dopo tutto l'interesse generale del paese deve aver ragione di qualsiasi velleità di campanile; ed è, parmi, dovere della stampa che vuol compiere onestamente l'ufficio suo, l'appoggiare, anzi spingere il Governo su tale via.

Ma ecco, proprio a proposito, un giornale del mattino, che invita i deputati toscani che sono col Ministero ad abbandonarlo, perchè esso ebbe il coraggio di sopprimere il collegio militare di Firenze, e si meraviglia coi deputati della Calabria, che ancora stanno nella maggioranza, mentre, orribile a dirsi! v'è un orario di ferrovia che ha bisogno di essere modificato, e il Ministero non ha ancora provveduto a farlo correggere!

Perchè, nell'alto intendimento di quel giornale, la parte più importante dell'ufficio del deputato consiste appunto nel costituirsi difensore di tutti i più o meno veri interessi locali anche se sono in opposizione all'interesse generale; ed è solo per tal via che essi debbono cercar forza e stabilità. Per cui l'indirizzo dato dal Governo alla cosa pubblica potrebbe, pel pensiero dei deputati toscani o calabresi, essere ottimo, ma essi hanno il dovere di combatterlo, perchè fu soppresso un istituto che era necessità sopprimere, o v'è un orario ferroviario che non risponde perfettamente a tutti i desiderii.

E chi non sa ispirarsi a codesti criteri, intende a rovescio il sistema parlamentare!!

Quante tristi manchonerie può far scrivere la smania dell'opposizione a qualunque costo!

Io Fanfulla.

Giorno per Giorno

La camera da letto di Bismarck.

Un abitante di Stuttgart racconta in un giornale di quel paese che egli è riuscito a penetrare nella camera da letto del principe di Bismarck, a Friedrichsruhe. Ha tutto minuziosamente osservato e rende conto delle sue investigazioni. L'oggetto che gli è sembrato più interessante è la bilancia sulla quale Bismarck si pesa tutti i giorni, appena lavato in camicia e con le babbucce su una tavola vicino la bilancia si trova un libretto nel quale il principe scrive il suo peso ogni giorno. Alla fine del 1879 il cancelliere era enormemente ingrassato: pesava allora 242 libbre. Oggi non pesa più che 202 libbre, e la sua unica preoccupazione è di dimagrire ancora.

★

La Grande Enciclopedia

Questa importante pubblicazione edita dalla Casa Hachette e C. di Parigi, e che ottiene, meritamente, un grandissimo successo a giunta al XXI volume. Segnaliamo i principali articoli di questo volume XXI.

La Storia ha importanti studi sulla milizia dei **Giannizzeri** di Ravaisse e i **Giovanni senza Terra** di C. Langlois, sul *Latium* di A. Berthelot, *I linguadoca* di Molinier, e la *Geografia* è particolarmente interessante la penisola Iberica l'articolo *Guappone* di Cortier, Deniker, de Milloué *Giava*, *Gerusalemme Khorlabad* di Oppert, ecc. Nella letteratura i bellissimi studi di Brunetière su *La Fontaine* di A. Thomas, *Giuochi*, *Florent*, di Tournoux, *Lamartine*.

Giustamente l'editore osserva che la religione è stata trattata con una imparzialità che fa onore all'opera. *Per Gesù*, l'articolo del padre Didon, rappresentante la dottrina cristiana e di Vernes, rappresentante la critica moderna. T. Reinach ha scritto un articolo *Ebrei*. Ancora notiamo *Giansenismo* di Vollet.

La *Filosofia* ha notevoli monografie: *Kant* di Boutroux, *Jouffroy* di Damiac, *Pietro Laffitte* di Maire. *Le scienze* e le *industrie* sono rappresentate da importanti studi: *Giuochi di azzardo* di Laurent; *Ippicultura* del dottor Saury, *Krupp* (officine) *Latitudine* di Vallot, *Lampade* di Bellet e Hanet, *Febbre gialla* del dottor Hahn e biografie come quella di *Lavoisier*, Berthollet e *Keplero* e *Laplace* di Sagnet. Oltre le biografie già citate, vanno ricordate quelle di *Kropotkine* di Charmes, *Law* di Monin, il *padre Giuseppe* di Beltrami, il *principe Koug* di Chavannes. Infine, *Varietà* di ogni genere, come Keepsake di Gaussen, una monografia sulla *Legion d'onore*, la *Leggenda di Troia*.

Splendide illustrazioni sono intercalate nel testo, che è anche corredato di perfette carte colorate.

★

Magistrati inglesi.

Una donna entra in una liquoreria, beve un bicchierino di acquavite e se ne va senza voler pagare. Il liquorista le intenta un processo per scroccheria. Ha assolta, sentenziando che la « consumazione » della quale il venditore non esige il prezzo versandola e prima che il consumatore l'abbia bevuta, s'intende per venduta *a credito*. « Ora — ha concluso quel magistrato — chiunque vende a credito deve assumere le conseguenze. Nella specie, il liquorista doveva chiedere il suo denaro alla donna appena l'aveva servita ».

✝

Funeralia

In alcune grandi città degli Stati Uniti si è formata una lega i cui componenti si propongono di combattere contro il lusso dei funerali. Essa hanno aperto perciò un ufficio centrale in ogni città. Quando è conosciuta la morte di un aderente alla lega vanno a scrivere tutti i consoci il loro nome in un elenco speciale. Contemporaneamente depositano una certa somma, ma non mandano nè fiori nè corone su la ornamentazione non devono valere nel quale sono scritti i nomi degli amici del defunto, poi è mandato alla famiglia che lo conserva come attestato dell'affetto che riportava al morto. Un terzo della somma raccolta serve a edificargli una tomba e gli altri due terzi sono consacrati a opere di beneficenza. E' stato pubblicato il primo resoconto annuale della lega. La Società ha incassato dalla sua fondazione e nel modo surriferito 150,000 franchi. Su questa somma 80,000 franchi sono stati distribuiti ai poveri e per opere di pubblica utilità.

★

La vaccinazione.

Mesi fa, gli Svizzeri del cantone di Berna fecero un *referendum* sulla opportunità della vaccinazione. Quelli che non erano partigiani della vaccinazione vinsero, e fu deciso che nessuno sarebbe obbligato a farsi vaccinare.

Gli Scandinavi hanno preso una misura diametralmente opposta. E' stata promulgata una legge, nella Svezia e Norvegia, con la quale non si può legalmente sposare se il fidanzato e la fidanzata non presentano un certificato di vaccinazione, legittima e recente.

★

La cantina più spaziosa.

La cantina più spaziosa e più costosa del mondo è ora proprietà dello Stato di Romania, ma suo malgrado la possiede. Questa cantina non era che un tunnel di ferrovia, sulla linea Galatz-Braila; ha 870 metri di lunghezza e doveva abbreviare considerevolmente il viaggio tra Galatz e Barbosch. Si erano spesi più di quattro milioni alla sua costruzione. In capo a qualche mese, i franamenti del terreno compromisero la solidità del tunnel si dovette rinunziare a farne uso. Restò così allo Stato di Romania che l'ha dato in fitto per seimila franchi a un gran negoziante di vino. Vi è posto per più di quattromila botti in quella cantina.

■

Per fare

— Non so se m'inganno, dottore, ma mi pare che io perda la memoria.

— Io ne sono certo invece, però è da parecchio tempo dimenticate di regolare il mio conto.

N. Ninni.

La morte dell'on. Ercole

Messina 26, 27 settembre.

(*N. G.*) Qui, più che in ogni altro luogo, la notizia della morte dell'onorevole Ercole è stata dolorosissima, e la triste novella venne, sulle prime, accolta con meraviglia e incredulità, perchè si sperava nelle buone conseguenze della difficile operazione per la cistite che l'onorevole Ercole aveva felicemente superato.

Intese l'ammalato improvvisamente aggravarsi e nulla più valse a salvarlo.

E morto amorosamente assistito da sua sorella e da due infermieri, presente anche il suo nipote Mussi, geometra.

Il presidente del Consiglio aveva telegrafato al prefetto perchè lo tenesse costantemente informato dello stato dell'infermo, essendo egli desiderio, ove il male si facesse estremamente grave, di visitarlo. La notizia della morte giunse prima [illegible]

I funerali sono fissati per [illegible]

[illegible] partiranno per Messina [illegible] rappresentare [illegible]

La commissione municipale [illegible] deliberato di prendere parte ai funerali. Il consiglio provinciale di Alessandria, del quale [illegible] era presidente, residente, tutte le autorità [illegible] e della città nostra, il sindaco ed i consiglieri municipali [illegible]

L'onorevole Ercole [illegible] suo studio [illegible] e rimasto [illegible] si sta preparando [illegible] opera postuma, per la quale sarà ammesso il pubblico.

Si trovano a Feltrizzano i parenti del defunto, l'avvocato Gatti [illegible] autorità [illegible] professor Brusco [illegible] che la piange [illegible]

Hanno subito telegrafato [illegible] prefetto e [illegible] Consiglio [illegible] rioni e Cerami, altri [illegible] continuando a giungere [illegible]

Il Consiglio [illegible] deliberato [illegible] della [illegible] nella sua [illegible] per [illegible] Il consiglio [illegible] generale.

Un codice miniato del Secolo XIX

La [illegible] Notre-Dame — [illegible] totalmente esatta per quanto riguarda il tramonto dell'architettura non ostante la prodigiosa dimostrazione di Victor Hugo, dovrebbe considerarsi [illegible] riaperta al culto di quella [illegible]

Il libro ha ucciso il [illegible] caratteri mobili hanno segnato la fine delle lettere miniate; la luce portata dal torchio di Gutemberg ha ricacciato nell'ombra degli scaffali i cimeli dell'alluminatore.

Pure, se come forma d'arte [illegible] universalmente coltivata, la miniatura [illegible] non avrebbe più ragione d'esistere, v'ha qualcuno che felicemente continua ancora le tradizioni di quest'arte, la quale ebbe un giorno, cultori appassionati, l'imperatore Teodosio il giovane e Renato d'Angiò e sulla fine del secolo XV era portata a così alta perfezione da frate Angelico e da Bartolomeo della Gatta.

Il professore Nestore Leoni aquilano ha dimostrato, per replicate prove, degno continuatore [illegible] maestri ai cui [illegible] preziosi e mirabili s'ispira pure sapendo imprimere all'opera propria una nota personale, onde le deriva un carattere spiccato di originalità e moderatità.

Il Leoni, già noto con [illegible] per [illegible] e per un'*Imitazione di Cristo* del Kempis in codice membranaceo [illegible] per conto della Regina Margherita, che volle farne un dono all'imperatrice di Germania, ha ora assodata la sua fama con un lavoro di maggior lena e di sommo valore artistico.

✕

Fanfulla, nella cronaca dei festeggiamenti per il 25° anniversario della liberazione di Roma, già parlò di una udienza che i Sovrani concessero ad una Commissione costituitasi allo scopo di riunire in un codice da offrirsi dalla Nazione a S. M. il Re, perchè rimanesse perpetua memoria del periodo festivo testè chiuso, tutti i proclami e discorsi di Vittorio Emanuele all'esercito, all'armata, al parlamento, al popolo italiano.

L'idea generica sorta al Leoni, venne da lui comunicata al comm. Aurelio Gotti che la completò, scegliendo la materia da trascriversi. Partecipata al vice-presidente del Senato comm. Marco Tabarrini, questi trovatala eccellente, si assunse l'incarico di costituire un Comitato promotore che con una circolare divulgata in tutto il Regno raccolse presto adesioni ed offerte numerose.

Il Comitato sotto la presidenza dello stesso senatore comm. Tabarrini, risultò composto del conte Ernesto Balbo Bertone di Sambuy, del duca Giulio Bensi della Verdura, del marchese Raffaele Cappelli, dell'onorevole ingegnere Federico Colajanni, del principe Prospero Colonna di Sonnino, dell'onorevole Ferdinando Martini, dei senatori comm. Tullo Massarani e commendatore Giulio Monteverde, dell'onorevole conte Angelo Papadopoli, del principe di Sicignano, dell'onorevole dottor Emilio Sineo, dell'onorevole Michele Torraca e dell'avvocato Giulio Gotti, *segretario*.

✕

I preziosi discorsi di Vittorio Emanuele vennero raccolti in un codice miniato, lavoro splendido che il professor Leoni eseguì con quella rara perfezione per la quale il nome suo è ormai noto e meritatamente apprezzato.

Cominciò a lavorare ai primi di maggio e compì in quattro mesi un'opera per la quale non sarebbe stato ad un altro meno abile e meno pratico di lui bastato un anno di tempo.

Il concetto che lo guidò fu quello di trascrivere i suddetti proclami e discorsi su pergamena ad imitazione di un Codice del [illegible] eseguendo [illegible] di fregi e di ornamenti [illegible] parchi ai più puri [illegible] della [illegible]

Le prime tre pagine, [illegible] miniate, [illegible] la dedica del [illegible] indirizzo a S. M. [illegible] dettato dal senatore Tabarrini.

Nella prima [illegible] N [illegible] circondato [illegible] Re [illegible] circondato da [illegible]

Seguono [illegible] dieci pagine [illegible] di [illegible] rappresentati d'ogni parte d'Italia, [illegible] molti nomi fra i più illustri per [illegible] arte e letteratura che l'Italia vanta.

[illegible] poi subito una pagina ricchissima [illegible] fregi a larghi fogliami di vari colori a fondi d'oro in rilievo, ove si legge l'intestazione dell'opera e poscia seguono altre due pagine, anch'esse d'un lavoro finissimo, ricche pure di fregi policromi su fondo d'oro [illegible] tramezzato a righe d'oro brillante, [illegible]

Le seguenti due pagine sono [illegible] [illegible] di vari uomini illustri [illegible] [illegible] [illegible]

gio erano in una barca, che rimorchiava la brancella

E' stata ordinata un'inchiesta per assodare di chi la colpa di questo scontro; i danni ascendono a circa tremila lire.

La *Maria Cristina* era giunta ieri sera da Castellammare carica di pietre vesuviane, l'*Adria* veniva da Fiume ed è partita subito per Genova.

Stamane il costo Angelo Vecchi, da Lerici, fanegname, padrone di una barca, che trovò provvidenzialmente ormeggiata alla riva, evase dalla colonia penitenziaria dell'isola di Ventotene. A forza di remi cercò guadagnare il continente, ma fu arrestato presso l'isola d'Ischia da una imbarcazione della regia nave *Monzambano*, che si trova lì ancorata.

Un evaso dal carcere.

Porto Maurizio 27 — Stamane dall'carcere di Ventimiglia evase Pietro Mirco da Rocchetta Nervina, espiato dalla Francia in seguito a condanna per oltraggio.

Lo chiamavano Merlino, ed era ritenuto in attesa di identificazione.

Il numero 39 del *Fanfulla della Domenica*, che sarà posto in vendita il 29 corrente, porta:

Pietro Cossa. *Il Fanfulla della Domenica* — Sonetti, *Enrico Panzacchi* — Una lettera autobiografica di Pietro Cossa - La donna e la civiltà, *Lino Ferriani* — I fratelli ignoti, *Diego Angeli* — Vina Calzagno, *Vincenzo Ipsocafurni* — Maestro Gamma, *Luigia Capacci Zarlatti* — Due parole di Enrico Serra, *Valentino Soliani* — Cronaca — Libri nuovi — Giornali e riviste — Libri ricevuti in dono

Abbonamento annuo L. 5
Idem semestrale » 2 50
Un numero centesimi 10

Quinto Congresso internazionale d'otologia

Ultima seduta e chiusura del Congresso — La gita artistica a Fiesole — Il banchetto al « Politeama ».

Firenze 27 settembre.

Nell'ultima seduta del Congresso il prof Politzer ... presentò ... numero ... comunicazioni dal dott ... di Monaco di Baviera ch. ... *lesioni traumatiche dell'orecchio* ... *radicale delle otiti purulenti croniche* ... Grazzi presidente ... dottrina e grande ... *caso di completa sordità in seguito a meningite acuta per diplococcus* ... presentando il soggetto ... D'Aguano ... Politzer trattò la ... *un metodo di segare anatomica dell'osso temporale* con la dimostrazione dei pezzi, Masini di Firenze ... alcune esperienze sopra i *canali semi-circolari*, e il venerando dott. Bargellini di Firenze, presentato dal presidente come il nestore degli otologi italiani, trattò della *cura generale delle malattie dell'orecchio*.

Il dottor Verdos di Barcellona ... *disturbi dell'orecchio provocati dallo scoppio della dinamite* ... Politzer ... Bezzola, trattando della *fisiologia dell'orecchio medio* ... con un esperimento sopra un ... interessantissimo.

Altre importanti comunicazioni furono presentate dai dottori ... Barr ... Grahamgo, Baber Brunner Garza Bestanche, Morpurgo e Madeuff. Dopo di ... presidente Grazzi e congressisti e il rappresentante del sindaco di Firenze, comm. Antonino Artimini, venne dichiarato chiuso il ... Congresso d'otologia. Il presidente ... prof Vittorio Grazzi salutò i congressisti, dando loro ... *arrivederci* a Londra per il 1899.

I dottori Delstanche, Morpurgo e Politzer resero omaggio a Firenze e alla cordiale ospitalità ricevuta, e il comm Artimini a nome della città salutò i congressisti.

×

Ieri l'amministrazione comunale mise, con gentile pensiero, a disposizione dei signori congressisti alcune carrozze del tram elettrico per una gita alla prossima città di Fiesole. Il viaggio fu compiuto in mezzo alla massima cordialità ed ammirazione per lo splendido panorama goduto lungo lo stradale.

A Fiesole alcuni assessori di quel comune fecero gli onori di casa salutando gli ospiti e invitandoli ad un rinfresco, preparato nell'antico anfiteatro.

Ivi la gentile signora Teresa Grazzi, consorte del presidente del Congresso, offrì con delicato pensiero alle signore dei congressisti un ventaglio-ricordo della rinomata paglia di quei luoghi. Là, in mezzo a quei ruderi della etrusca grandezza, parlò il prof. Grazzi, cui rispose in elegante ... genniale dottor Pasquini, flessuano d'elezione.

×

Nella serata ebbe luogo nel salone del Politeama, splendidamente addobbato, il banchetto offerto dai medici italiani ai colleghi stranieri. A questa riunione, ... cordialissima, intervennero più di cento cinquanta persone. Sedevano alla tavola d'onore il cav. prof Grazzi, la signora Politzer, la signora Morpurgo, il consigliere Pieri rappresentante il prefetto, il comm. Artimini per il sindaco di Firenze e posti d'onore alle tavole laterali erano tenuti dalla signora Teresa Grazzi e dal senatore Barsanti.

Allo **champagne** il presidente Grazzi portò con belle ed opportune parole il saluto ai colleghi stranieri, il prof. Delstanche fece in italiano un'invocazione all'Italia, il prof. Politzer salutò in francese la città di Firenze, il senatore Barsanti bevve alla scienza che accomunando gli interessi de' popoli li unisce ed affratella, parlò ... Igor Luigi Bilz inviando, a nome dei colleghi assenti, un affettuoso arrivederci ai colleghi stranieri.

In tal modo genialissimo ha avuto termine questo Congresso, che, per merito precipuo del egregio cav. prof. Vittorio Grazzi, è risultato di grande utilità per la scienza otologica, cementando e rinnovando simpatie ed amicizie tra i cultori dell'arte salutare nel mondo civile.

Mariano da Sarni.

Un'altra dimostrazione a Genova

27 settembre, sera.

E' proprio vero che a Genova le dimostrazioni devono durare almeno tre sere. Anche or ora un centinaio di giovani si recarono sotto le finestre del clericalissimo *Eco d'Italia*, in piazza Marsala, per protestare con urli e fischi contro ... scritto ... oggi a proposito della dimostrazione di ieri sera, e poscia, ingrossando di numero per via, andarono al municipio per fare un po' di baccano.

Ma dal portone di palazzo Tursi uscì un nugolo di guardie di pubblica sicurezza e carabinieri che li costrinse a sciogliersi. Allora i dimostranti si recarono ... sostarono ... al Caffè della Concordia e ... sciolsero ... issata la bandiera nazionale. Il caffè ed il prospiciente Bar ... di Napoli alzarono esponendo la bandiera fra vivi applausi. I dimostranti divennero ... cantando ... poi ... sfogarsi ... nelle vicinanze, ... parve che ... eleganti calzoni le scarpe vernicate suonassero gli scalini, e seguì ... alto gran putiferio fra le guardie che acciuffavano e qualche dimostrante che voleva più degli altri.

Verso ... il ... capitano dei ... Sforza, il quale con ... mano ... Piazza ... suo arrivo due guardie in borghese avevano tratto in arresto tre giovanotti.

Dopo molti urli di richiesta, anche al municipio venne issata la bandiera, e poi anche in piazza Fontane Morose, nella sede della Società di Lettura. Mentre ... dimostrazione procede in piazza Carlo Felice.

Giunge la truppa salutata da vivi applausi.

In ... stava ... di ... ma ... vera ragazzata. I carabinieri ... loro contegno corretto, non dando ... minima importanza alla dimostrazione, evitarono ... tafferugli.

V. m.

Per ... insaporire ... minestra ... preparata ... da qualche ... bastano alcune gocce di salsa Maggi in flaconi.

NOTA SIBILLINA

Log. di ieri: BUOI - LEMMI - BUSSOLA - MOSCA - LESA - MASSIMO - LITE - MESSA - « CIAO » - BUSTO - TUONO - SESSI - COSSA - OCA - SCOMBESSI D'AMENTI, e *parola quadrata sillabica:*

DE SIE
STE LO

Logogrifo.

6. In Roma tengo circolo di gran politeoni
4. Sinonimo di rafano.
5. Mi schivano i mosconi.

4. Puoi darmi a pianta acquatica
5. Opera a la Bavera
4. Mi trovi certo a Cannero
5. e in faccia a me sta Angera.

M'adoprano per far abiti,
... oliani, il pane.
Si ... *mai esposita*,
... cchio al cane.

... del tra...

Go...

...la a T.

... tottor ...
... ...
... lo ... della Barcetti
... ha ... Bologna
... scrivono ... e molte
... nunzio della *lotta*

NOTE FIORENTINE

La vettura automobile — Al giuoco del pallone

... ...
... ...
... ...

...ssi *raccomandata per e-*
...ssi debbe dovuto arrivare in Ro...
...e secondo le promesse del re...
...ne in proposito, noi avremmo
...eria non più tardi delle 16,30.
...emmo invece... cioè la ricevette la
...a alle 21,30!!
...n crediamo che se non fosse stata racco-
...data, quella cartolina ci sarebbe stata ri-
messa... all'epoca delle nozze d'oro di Ro-
ma, ec

Le truppe di rinforzo.

Oggi sono partite da Roma per le rispettive guarnigioni le truppe venute qui in occasione delle feste del 20 settembre.

Per Mazzini.

Domani, nelle ore pomeridiane, le associazioni repubblicane si recheranno in Campidoglio per la commemorazione di Giuseppe Mazzini. Parlerà l'onorevole Taroni.

Sarà quindi deposta una corona sulla lapide di Angelo Brunetti, *Ciceruacchio*, in via di Ripetta.

All'asilo Savoia.

Il giorno 20 settembre l'asilo Savoia per l'infanzia abbandonata doveva festeggiare l'ottavo anno della sua fondazione.

La festa fu rimandata al 2 ottobre prossimo, alle undici antimeridiane.

Tanto per norma di coloro che avevano ricevuto biglietto d'invito.

Reduci cacciatori del Tevere.

Domani, alle quattro pomeridiane, i reduci cacciatori del Tevere si riuniranno nell'osteria dell'Albero bello, fuori porta Cavalleggeri, per una refezione sociale

Conferenza.

Lunedì prossimo, alle quattro pomeridiane, il prof. Eugenio Scalfari terrà, nelle sale dell'Associazione della stampa, via della Missione, una conferenza sul tema: *Rigenerazione d'Italia per mezzo della scienza.*

Circoli e associazioni.

Stasera i soci del Circolo militare, in piazza Santi Apostoli, daranno un ricevimento d'addio in onore degli ufficiali del 12° reggimento bersaglieri che cambia guarnigione.

Unione Cooperativa degli impiegati. — Nei locali sociali in via Torino N. 117, alle nove il Consiglio d'amministrazione della Società di consumo *La cooperativa degli impiegati* offrirà un vino d'onore alle rappresentanze del secondo congresso degli impiegati.

Concorso di bande e concerti a villa Borghese.

Domani domenica alle ore 3 1|2 pomeridiane al giardino del lago daranno l'esperimento il concerto di Pontassieve (provincia di Firenze) iscritto alla seconda categoria e i concerti di Vallo (provincia di Firenze) Sora (provincia di Caserta) Poggio Nativo (provincia di Perugia) iscritti alla terza categoria.

Le corse ciclistiche internazionali.

Domani 29 settembre, alle ore 3 1|2 pomeridiane, avrà luogo al velodromo *Roma* la terza giornata di corse. Sarà indubbiamente la più importante della Riunione, inquantochè oltre ad essere iscritti circa quaranta corridori fra italiani ed esteri, il programma è attraentissimo. Esso contiene una corsa Juniors, una internazionale bicicletta *Scratch*, ed una internazionale Tandems.

Correranno nuovi corridori quali il Ferraris, l'Andax, ed il Pasini, ottimo corridore che si presenta per la prima volta sulle piste di Roma.

Nella corsa Tandems che destò giovedì scorso un vero entusiasmo, sono iscritti per domani altre fortunate coppie.

Tassa sul gas e luce elettrica.

Si previene il pubblico che i produttori di gas luce ed energia elettrica anche nel loro esclusivo interesse, hanno l'obbligo di denunciare non più tardi del 30 corrente, le officine ora attivate o attivande entro il 10 ottobre, e che le denuncie dovranno essere presentate all'intendenza di finanza, in base a modelli a stampa forniti per questa provincia dall'ufficio tecnico in via Monte della Farina.

Pro salute.

...rovato utilissima l'acqua alcalina gazzosa
e di **Monticchio** nei malati affetti da

Dottor MINUTI, Firenze

Nuova pubblicazione.

I professori, i maestri elementari d'Italia e tutti gli studiosi devono procurarsi la splendida pubblicazione dovuta alla penna di Emma Perodi, *La Roma italiana* riccamente illustrata dai migliori artisti. Questo lavoro storico-aneddottico e di palpitante attualità avrà certo un clamoroso successo. L'opera si compone di 32 fascicoli di 16 pagine con coperta e frontespizio.

Abbonamento all'opera completa lire 3,20. Per abbonarsi alla *Roma italiana* inviare cartolina-vaglia di lire 3,20 esclusivamente all'amministrazione del *Fanfulla*, Roma

Cronaca spicciola.

Tentato suicidio. — Ieri sera certa Rosa Conti attentò ai propri giorni bevendo una soluzione di capocchie di fiammiferi. Il cugino la accompagnò a Santo Spirito dove fu tratta di pericolo.

La disgraziata voleva morire per divergenze avute col marito

Caduta fatale. — Il falegname Americo Bernardini, di 38 anni, nello scendere le scale di un casamento in via Castelfidardo, colto da convulsioni epilettiche, cadde battendo una tempia.

Il disgraziato morì poco dopo nell'ospedale di Sant'Antonio dove era stato condotto.

Lascia la moglie e tre figli

Colpo di bastone. — Stamani Giacinta Santi, sessantenne, venuta a questione con una certa Clotilde, riceveva da questa una bastonata al braccio destro

Alla Consolazione le riscontrarono la frattura del braccio, e la giudicarono guaribile in trentacinque giorni.

Il fatto avvenne nel cortile dell'abitazione della Santi, al vicolo dei Cinque, num. 40.

Ribellione. — Stamani, nell'ufficio di pubblica sicurezza, all'Esquilino, un detenuto, rinchiuso nella camera di sicurezza, si è scagliato contro la guardia scelto, Pasquale Scarpino, producendogli contusioni al braccio sinistro e all'orecchio destro.

La guardia guarirà in una settimana.

Si è aperto il **nuovo ristorante Puici, via della Mercede, n. 39,** con elegante giardino ameno — Sale separate — Cucina di primo ordine — Prezzi modici — **Pranzi** e **colazioni** a prezzo fisso.

Colazioni L. 1,50 e più - **Pranzi** L. 2,50 e più — Servizio alla carta. (Nei giorni festivi pubblicheremo il *menu* del pranzo a L. 2,50). — Si ricevono ordinazioni per pranzi e cene di qualunque importanza.

SALUTE E LONGEVITA'

senza medicine, purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, la

REVALENTA ARABICA

Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatuosità, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituita, nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile e sangue, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; **49 anni d'invariabile successo.**

Estratto di 100,000 cure: fra le altre, di S. M. l'imperatore Nicola di Russia, di Sua Santità Pio IX, del dottor Bertini di Torino, della marchesa Castelstuart, di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Questo apprezzamento è del dottor Elmallo « La vostra Revalenta vale a peso d'oro! »

Il celebre prof. Dédé, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: « Se avessi a scegliere un rimedio per non importa quale rimedio dello stomaco, degli intestini, dei nervi, fegato, petto, cervello o sangue, non esiterei un istante a preferire la *Revalenta*, sicuro come sono dei suoi risultati, oso dire, infallibili. »

Il suo effetto sui bambini non è meno benefico; ne fanno fede le seguenti lettere

Il dottor Benecke, professore di medicina all'Università, fece il seguente rapporto alla clinica di Berlino [illegible] aprile 1872

« Non dimenticherò giammai che io devo la Conservazione della vita di un mio bambino alla Revalenta Du Barry

« Il bambino, all'età di quattro mesi, soffriva d'un'atrofia completa, accompagnata da vomiti continui, che resistevano alla dieta più accurata, a due nutrici ed a tutte le cure della arte medica. La Revalenta arrestò immediatamente i vomiti e ristabilì completamente la sua salute nel corso di sei settimane. Tutte le mie esperienze fatte in appresso colla Revalenta ebbero il medesimo successo »

« Signore, — mia figlia non poteva più nè digerire, nè dormire: era accasciata dall'insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora si trova molto bene coll'uso della Revalenta, che le ha ridonata la salute, l'appetito, la buona digestione ed una gaiezza di spirito, a cui non era da molto tempo abituata.

« Parigi, 11 aprile 1886.

Il DE MONTLOUIS »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e ristabilisce i temperamenti più sposati per l'età, per il lavoro e per qualunque disordine

In scatole da 1|4 di chil. lire 2,50, 1|2 chilogrammo lire 4,50 1 chil. lire 8 2 1|2 chilogrammi lire 19

Deposito generale per l'Italia presso **Paganini, Villani e C. Milano**, via Borromei, numero 6

Deposito in *Firenze*: Roberts, fiorr. della Legazione Britannica *via Tornabuoni* - Droghieri Casoni, *via Tornabuoni*.

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – Due ascensori.

BIRRARIE RESTAURANTS, ecc

Gambrinus, – Roma – Corso 393. – Birreria-ristorante. – Prezzi miti. – Concerto tutte le sere.

Birreria-Restaurant Cornelio. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio inappuntabile – Prezzi modicissimi.

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante I. Martinetti – Primo piano, via in Aquiro, 109, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante.

Buffet Restaurant Valiani e figlio - Stazione Centrale di Roma - In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionali

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara - via Nazionale angolo via Genova - Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour - Piazza SS. Apostoli – Fornitore della Real Casa - Pasticceria di primo ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Bezzola e C. - Corso Vittorio Emanuele, 45 - Via Cestari 1 e 2 Pasticceria e bomboniera - Colezioni - Patés, chandes, sandwiches, ecc.

OROLOGERIE, OREFICERIE

Alessandro Stefanini - Via Nazionale, presso la prefettura. - Specialità in sveglie, remontoirs nickel e catene doublé.

SARTORIE

Old England - 115, Via Nazionale - Grande sartoria inglese per uomo e per signora.

Per chi viaggia I biglietti ferroviari per qualunque linea si distribuiscono pure, per comodo del pubblico, dall'**Agenzia Salla - Corso Vittorio Em. 43,** angolo Stimmate.

Il consommé concentrato Maggi in tubetti di dose esatta, contiene tutto quanto è necessario per fare istantaneamente un brodo fortificante.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il presidente del Consiglio.

Il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, ha lasciato ieri sera Roma per Napoli, ossequiato alla stazione dalle autorità.

Prima di partire ha ricevuto una rappresentanza della colonia italiana del Canton Ticino, che gli ha recato gli omaggi della colonia stessa, e la Commissione dell'Associazione « Francesco Crispi », che gli ha presentato l'*album* con oltre 40,000 firme di cui abbiamo ieri parlato.

Il presidente del Consiglio è giunto a Napoli stamani, ricevuto alla stazione dalle autorità locali

Il ministro Barazzuoli a Livorno.

Livorno, 27. — Col treno delle 22.35 è giunto l'onorevole Barazzuoli, accompagnato dall'onorevole Comandu e dal comm. Callegari.

Erano a riceverlo alla stazione il sindaco, cav. Orlando, l'onorevole deputato Costella, la Giunta municipale, il prefetto comm. Dall'Oglio, il comandante la divisione e tutte le altre autorità civili e militari.

Sotto la stazione era schierato un grande numero di associazioni.

L'onorevole ministro Barazzuoli fu accolto con vivi applausi e grida di: *Viva il ministro Barazzuoli!* Gli furono quindi presentate tutte le autorità civili e militari. Egli ringraziò per l'affettuosa e spontanea dimostrazione.

L'onorevole ministro si recò all'Hotel du Nord.

Domattina, alle otto, l'onorevole ministro visiterà il cantiere Orlando e quindi gli stabilimenti commerciali

Livorno, 28. — Stamane alle 8, l'onorevole ministro Barazzuoli, accompagnato dal sindaco Orlando, dal prefetto Dall'Oglio, dagli onorevoli Costella e Comandu, dal comm. Callegari, dal cav. Lieber, presidente della Camera di commercio, e dagli assessori Fortini e Cristofanini, si recò a visitare il cantiere Orlando.

Ricevettero l'onorevole ministro gli ingegneri cav. Giuseppe Salvatore e Luigi di Luigi Orlando

L'onorevole ministro visitò minutamente lo stabilimento, informandosi delle varie costruzioni: salì a bordo dell'incrociatore governativo *Marocco*, ammirando l'eleganza della costruzione e volle essere informato circa la costruzione della corazzata *Varese*. Si fermò dinanzi alle varie macchine, tutte in azione, e specialmente alla piallatrice inventata a 80 anni, dall'onorevole senatore Luigi Orlando. Rimase soddisfatto del contegno degli operai, e, congedandosi dai fratelli Orlando, si congratulò per l'operosità loro e per la grandiosità dello stabilimento.

Il ministro lasciò il cantiere alle ore 10 l'onorevole senatore Luigi Orlando era assente perchè leggermente indisposto.

Il ministro Boselli.

Ieri sera è partito per Cuneana l'onorevole Boselli, ministro delle finanze, il quale nel mese ottobre si recherà a Torino per presiedere il Consiglio [illegible]

Il ministro Baccelli a Tor di Quinto.

Oggi, l'onorevole Baccelli, ministro della pubblica istruzione, accompagnato dal comandatore Ferrando, si è recato al Poligono di Tor di Quinto, ove è stato ricevuto dal generale Ellena e dagli altri componenti la direzione del tiro

Notizia inesatta.

Non ha fondamento la notizia telegrafata da Roma a parecchi giornali di provincia con la quale si dicono imminenti le promozioni del duca d'Aosta a maggior generale e del principe di Napoli a comandante del corpo d'armata di Napoli.

R. Accademia navale.

Il 15 ottobre prossimo avranno principio a Livorno gli esami di riparazione degli allievi della quinta classe della Regia Accademia.

La Commissione, che si riunirà il 14 ottobre in seduta preparatoria, è composta contrammiraglio Gualterio *presidente*, capitano di vascello Cristina, ingegnere capo di prima classe Frigerio, capitano di corvetta Biagini *membri*, più il professore insegnante di ogni singola materia.

Ordinamento dell'esercito.

Col primo del venturo ottobre andrà in vigore il nuovo ordinamento del servizio territoriale del genio. Saranno soppressi i comandi territoriali del genio di Piacenza e Napoli e ne verranno costituiti due nuovi a Bologna e Messina.

Bollettino militare.

Oggi non si è pubblicato il *Bollettino militare*. La pubblicazione sarà fatta mercoledì o mercoledì della prossima settimana, e conterrà il preannunciato decreto di amnistia.

Personale diplomatico e consolare.

Orfini conte Ercole, consigliere di legazione a Tokio, vi è confermato come inviato straordinario e ministro plenipotenziario dal 1° settembre 1895

Bruno Luigi, segretario di legazione di 2ª classe a Berna, trasferito a Madrid.

Ranuzzi Segni conte Cesare, id. a Londra, id. a Berna.

Della Torre di Lavagna conte Giulio, addetto onorario di [illegible], nominato effettivo a disposizione del ministro.

Sonnaz Piccardi Girolamo marchese di Calvatone, id. id. a Berlino.

Corsini (dei principi) Andrea Carlo, id. id., trasferito da Londra a Pietroburgo

Ruspoli (dei principi) Mario, id. id., trasferito da Washington a Bucarest.

Boselli cav. Eduardo, console di 2ª classe, già trasferito da Malta a Cordoba, destinato a Gibilterra.

Pio di Savoia (dei principi) nobile cav. Gherardo, viceconsole di 1ª classe, già destinato a reggere il regio consolato in Gibilterra, destinato a Cordoba.

Avati marchese Giulio, viceconsole di 3ª classe in Algeri, collocato a disposizione del ministero.

Dall'Aste Brandolini Angiolo, id. a Porto Alegre, trasferito a San Paolo.

De Lucchi Guido, viceconsole di 3ª classe a Maraglia, trasferito in Algeri

Danneggiati dal terremoto di Firenze.

Ieri sera è stato pubblicato il regio decreto che indica a quali comuni della provincia di Firenze si applicheranno le disposizioni della legge 9 agosto sui danni arrecati dal terremoto.

I comuni designati sono:

Bagno a Ripoli — Barberino di Val d'Elsa - Brozzi Calenzano — Campi Bisenzio — Casellina e Torri — Fiesole — Firenze Galluzzo — Greve — Lastra a Signa — Montespertoli — Pontassieve — San Casciano — Sesto Fiorentino Signa — Tavarnelle.

Operai italiani in Austria.

La regia ambasciata di Vienna riferisce che molti operai italiani, specialmente delle provincie venete, si recano in Austria senza essere muniti di passaporto per l'estero.

Il più delle volte questi operai vanno a trovarsi in condizioni miserevoli, sia perchè non trovano lavoro, sia perchè, pur essendovi lavoro sono respinti dagli impresari e proprietari, i quali esigono la presentazione del passaporto

Il ministro degli esteri raccomanda agli operai italiani i quali vogliono recarsi in Austria, che si assicurino che nella località da essi prescelta vi sia lavoro, e che non omettano di provvedersi di passaporto per l'estero prima di espatriare.

Il mais avariato.

Un'ordinanza odierna del ministero dell'interno vieta l'introduzione del mais guasto od avariato nel Regno, qualunque sia l'uso cui esso intendasi destinare.

Regie navi.

Il *Monzambano* è giunto ieri a Pozzuoli.

Marina mercantile.

Le capitanerie di porto sono state autorizzate a ricevere validi e ad accettare dagli aspiranti a gradi nella marina mercantile, in luogo dei diplomi che non fossero ancora stati emessi dal ministero della pubblica istruzione pel breve tempo decorso dalla sessione d'esami, i certificati rilasciati dai presidi degli istituti nei quali gli aspiranti medesimi ottennero la licenza nautica

Assessore aggredito.

(Nostro telegramma particolare)

Reggio Calabria, 28. — Ieri sera fu gravemente ferito alla schiena [illegible] colpo di pugnale il dottore cav. Francesco [illegible] assessore anziano di quel comune.

Questo fermento che ha impressionato [illegible] la cittadinanza [illegible] Lopresti per la conosciuta [illegible] relazioni [illegible] nella [illegible] Zappone sarto, il quale [illegible] che arrestati il padre [illegible] Zappone ritenuti [illegible]

Da Cr[illegible]

(Nostro telegramma particolare)

Le chiassate contro i [illegible] — Il tram elettrico — Gli arresti [illegible] il fallimento Bingen

Genova 28, ore 15. [illegible] ieri sera alle 11 si riportarono le [illegible] o il municipio, in piazza Carlo [illegible]

Vennero arrestati [illegible] ubi, che per [illegible] citazione direttissima [illegible] ferti al tribunale.

— Stamani è stato [illegible] il tram elettrico da piazza Corvetto [illegible] necropoli di Staglieno.

Il servizio è proceduto [illegible] sabato egregiamente, incontrando la piena [illegible] osservazione del pubblico.

Il maresciallo [illegible]ibaldi si [illegible]ssimo, il personale scelto, il prossimo il Rig[illegible] percorso si compie in 15 m[illegible] occorrerà quasi un'ora su [illegible]

Grandi elogi vengono [illegible] ingegnere Mignacco, direttore ge[illegible] ri.

— Degli otto arrestati [illegible] il procedimento penale per il fa[illegible], il solo fattorino Drago avrà la [illegible] ora.

BOLLETTINO FINANZIARIO

La riforma monetaria in [illegible]na sta per divenire un fatto co[illegible] ta austriaca è prossima ad ott[illegible]re intrinseco della moneta aure[illegible] venato senza grave sacrificio di p[illegible] to imperiale il quale merce [illegible] delle rendita ha potuto raccogliere [illegible] metallico occorrente per compiere la [illegible]

Malgrado però questi da[illegible] revoli relativamente al mercato m[illegible] ese la situazione non può consider[illegible] rassicurante. Dapporchè è noto [illegible] la speculazione al rialzo va ope[illegible] esso da molto tempo ed ha perc[illegible] ioni assai pesanti. Sembra inoltr[illegible] atori austriaci abbiano in questi g[illegible] largh impegni in valori minerar[illegible] nna ma anche a Berlino.

Le notizie abbastanza sodd[illegible] la-dagascar hanno agevolato la [illegible] ndite francesi sul mercato di [illegible] però gli entusiasmi con cui da taluni fu accolta affatto ripresa non appaiono giustificati, perchè la situazione non è mutata e sussiste sempre che la spedizione al Madagascar ha ancora del cammino da compiere e che il bilancio francese ha bisogno di rinforzi

Insieme alle rendite francesi, hanno migliorato e in modo più sensibile l'*esterieure* spagnuola e la rendita italiana.

La prima per acquisti, dicesi, fatti per conto di banchieri londinesi, la seconda per ricompere della speculazione allo scoperto (specialmente dei mercati tedeschi) in previsione della liquidazione mensile che si ritiene sarà per svolgersi in condizioni normali.

Telegrammi di Borsa.

Parigi, 28, ore 15,25. — Abbastanza attivo. Prezzi sostenuti. Rendite francesi ferme. Spagnuolo in aumento 69 7|16. Italiano 90 90 ricercato.

Berlino, 28, ore 16. — Animato. Contegno tendenza ferma. Rendita italiana sostenuta e ricercata.

Genova, 28, ore 16. — Mercato calmo. Prezzi sostenuti. Rendita 95. Azioni Banca Italia 808

Cambi lievemente deboli. Francia chèque 104 80. Londra 26 49. Berlino 129 80.

Borsa di Roma.

Il favorevole svolgimento della liquidazione mensile che può ormai dirsi compiuta in modo soddisfacente, e la migliorata tendenza della Borsa parigina specialmente riguardo alla nostra rendita, valsero a rinfrancare qui gli animi. E nell'odierna seduta il mercato romano si mantenne abbastanza sostenuto e un po' sollevato dalle preoccupazioni che lo turbarono nei giorni passati.

La rendita esordita a 95 20 ha aumentato fino a 95 325 per finire a 95 30 fine prossimo ben tenuta.

Il contante fu pagato da 95 17 a 95 15.

Nei valori affari piuttosto scarsi, e prezzi agitati.

Nulli i titoli ferroviari

Meridionali 693. Mediterranee 502 nominali.

Le cartelle Santo Spirito per qualche offerta di vendita piegarono a 388 e 387. Banca Generale 68. Gas 843 fermo e ricercato. Marcie oscillanti e deboli da 1198 piegarono a 1190. Condotte calme 190. Omnibus attivi e in aumento 212. Risanamento in lieve reazione da 34 75 a 35 50

Canubi leggermente deboli.
Francia *chèque* 104 825
Londra 26 52
Berlino 129 70

BORSA DI PARIGI del 28 settembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0[0 am. a	—	101 —
» » 3 0[0 perp.	100 80	100 95
» » 3 1[2 0[0 .	106 75	106 87
Rendita italiana 5 0[0 .	90 90	90 72
Cambio sopra Londra .	— —	25 28
Consolidati inglesi. . .	— —	107 11[16
Cambio sull'Italia . . .	—	4 3[8
Rendita turca (nuova) .	25 77	25 3[4
Banca di Parigi . . .	925 -	926 -
Egiziano 6 0[0		— —
Rend. Spag. est. nuova.	69 7[16	69 46
Italiano sconto di Parigi	— —	— —
Credito fondiario . .	—	827 —
Azioni Suez	— —	3260 —
Azioni Panama	— —	— —
Ferrov. Merid. a term. .	—	— —

Il prezzo del cambio per [illegible] certificati di pagamento di dazi doganali [illegible], nella seduta di giovedì, 30 settembre, a [illegible]

Il prezzo [illegible] doganale [illegible]

COMMERCIO

Scuola Colombo.

sul suo genere in Europa

La Scuola internazionale compie il corso di tutto anni ed in quattro Stati, cioè il primo in **Italia,** il secondo in **Francia,** il terzo in **Germania,** il quarto in **Inghilterra.** È la sola Scuola che possa dare un'istruzione commerciale completa e sovrattutto assicuri ai giovani la conoscenza delle principali lingue europee.

Unità di programma e di Direzione in tutti i quattro Stati. — Garanzia completa per le famiglie. — Risultati splendidi, sia in Italia che all'estero.

Chiedere programmi nelle quattro lingue alla **Direzione generale** che ha sede in **Torino, via Salazzo, 20.**

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da convenirsi.*

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

Grand Hotel Santa Teresa

Torre del Greco Napoli

APERTO TUTTO L'ANNO

Stazione climatica particolarmente raccomandata dalle sommità mediche, Centro di escursioni, Bagni di mare

PENSION

Per soddisfare le numerose richieste della distintissima clientela di questo Hôtel l'amministrazione ha introdotto quest'anno delle modificazioni riguardanti la Pension specialmente per soggiorno prolungato nella speranza di rendere con ciò viepiù gradita e vantaggiosa la permanenza, specie per famiglie intere.

Dettagliati schiarimenti saranno al ogni richiesta immediatamente comunicati dall'Amministrazione.

OGGI

chiusura della vendita

CON UNA LIRA

possono guadagnare lire 150,000 acquistando un solo lira

Lotteria Italiana

DI

BENEFICENZA

Si concorre a quattro estrazioni in date irrevocabili e con premi di lire 80,000, 40,000, 15,000. 8000, 1500 ecc

30,000 RIMBORSI

accordati in speciali gruppi da 25, 50, 75, e 100 numeri.

1ª Estrazione 30 Settembre 1895

Gli ultimi Biglietti rimasti sono ancora in vendita presso l'AMMINISTRAZIONE, via Milano, 37 – presso il BANCO PRATO, via Nazionale, 25, e presso tutti i Cambiavalute.

[illegible] Stabilimento Tip. Italiano, Via Coyolio, 35

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba ferendone il nutrimento necessario e cioè ridonando ad esso il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. - **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia
Alle spedizioni per pacco porta aggiungere cent. 60

PROFUMERIA AMOR

Specialità privileggiata

DI

Angelo MIGONE e C., Milano

Premiato colle più alte Onorificenze.

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR – MIGONE	ESTRATTO
AMOR – MIGONE	SAPONE
AMOR – MIGONE	POLVERE di RISO
AMOR – MIGONE	ACQUA per TOLETTA
AMOR – MIGONE	ACQUA DENTIFRICIA
AMOR – MIGONE	POLVERE DENTIFRICIA
AMOR – MIGONE	BISTA PROFUMO
AMOR – MIGONE	SCATOLE per REGALI

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
Deposito Generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, **Milano.** 6

In Roma presso i F. Fiocchi, Corso Vitt. Ema. Emporio di Profumerie Piazza S. Lorenzo in Lucina 5. Profumeria Luciani, Corso 209

Il ferro China Bisleri è un preparato eccellente a un tonico pronto ed un efficace riparatore costituzionale.

È di una amministrazione facile ed aggradevole.

Dott. S. LAURA
Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università.
Direttore sanitario e Medico capo dell'Ospedaletto infantile di Torino.

Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del FANFULLA, Via dell'Impresa N. 11.

MOBILI

d'ogni genere di lusso e mum, intagliati, intarsiati, dorati si vendono **a prezzi modicissimi.** Nei magazzini — i più vasti, e più assortiti di Roma — della ditta **A. Meroni** e **R. Fossati** Via Quattro Fontane 7 e Via Venti Settembre N. 121 *A-B-C-D* e 125 (Palazzo Del Drago. - Si fanno assortimenti completi di appartamenti, alberghi, uffici, ecc. — Si eseguiscono in brevissimo tempo, e senza aumento di prezzi commissioni di qualsiasi importanza. — Si prendono accordano le stesse facilitazioni dei negozianti — Per le destinazioni **fuori Roma** la ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con rilevantissimo risparmio sulle spese di dazio, porto ed imballaggio. — A richiesta si spediscono cataloghi descrizione privilegiata della Ditta. — **La ditta A. Meroni e R. Fossati** è stata, unica in Italia, premiata dal Ministero d'Agr. Ind. e Comm., con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per esposizione

Istituto Da-Camino (Convitto)

ANNO IX — PIAZZA BODONI, 7 — TORINO

Scuole Classiche e Tecniche, Regie, Private ed Elementari. Scuola Commerciale Internazionale e di Vera Splendida palazzina. Posti gratuiti e semigratuiti. Mandare programmi.

UTILISSIMO AL COMMERCIO

Sono pronti MIGLIAIA d'indirizzi, raccolti con la massima cura, di tutti i Commercianti, Industriali, Professionisti e privati d'Italia divisi per commercio o professione.

Enorme vantaggio per chi desidera spedire circolari e fare una buona *réclame* al proprio commercio o per far conoscere un'industria.

Si spediscono franchi contro rimessa in ragione di L. 4 al migliaio. Indicare esattamente il genere o la categoria d'indirizzi che si desidera. Rivolgersi all'Amministrazione del FANFULLA — Roma.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni - Interamente versato

ESERCIZIO 1895-96

Prodotti approssimativi del traffico dall'11 al 20 Settembre 1895

(8ª decade)

	RETE PRINCIPALE (1)			RETE SECONDARIA		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilom. in esercizio.	4407	4356	+ 51	1207	1080	+ 127
Media	4407	4339	+ 68	1162	1046	+ 116
Viaggiatori . .	1,688,172 01	1,639,765 59	+ 941,406 99	78 583 75	77,959 04	+ 624 97
Bagagli e Cani .	63,998 72	63 265 59	+ 2,773 13	2,946 52	2,818 90	+ 127 62
Merci a G.V. e P.V. acc	311 215 96	303 718 73	+ 8,997 23	12,501 60	12 388 05	+ 113 55
Merci a P. V. . .	1,561,199 02	1,501,461 59	+ 0 49	64 481 78	61,620 31	+ 142 47
TOTALE	3,656,968 71	3,469,998 19	+ 946,776 61	158,513 13	157,614 38	+ 1 851 75

Prodotti dal 1 Luglio al 30 settembre 1895

Viaggiatori . .	12,317,[illegible] 97	11,662,224 34	+ 807,180 23	578,597 85	693,858 33	— 109,261 30
Bagagli e Cani .	496,431 32	491,961 16	+ 14,278 22	13,396 67	18 835 01	— 5 438 64
Merci G.V. e P.V. acc	2,401,954 37	2,311,459 38	+ 89,685 07	94,567 98	96,450 67	— 6,877 31
Merci a P. V. . .	13,953,861 76	13,529,032 18	+ 421,829 58	481,378 64	456,494 61	+ 23 565 42
TOTALE	27,567,616 61	26,338,758 87	+ 1231,828 11	1,376,947 64	1,349,938 61	— 79,987 30

Prodotto per chilometro

della decade. . .	829 68	793 67	+ 45 52	131 66	145 38	— 13 72
cumulativo . . .	6,181 99	6,013 85	+ 168 65	1 0 6 94	1,193 83	— 189 89

(1) La linea Mirano-Chiarano Km. 52) comune con la Rete Adriatica è calcolata per la sola metà

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO!

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col metodo del Prof. Brown Séquard dell'Accademia di Parigi. — L'IPERBIOTINA MALESCI esperimentata con successo al nostro Policlinico e da varie notabilità mediche:

Ingrassa e prolunga la vita, di forza e ruba

Duplice assorbimento, effetti meravigliosi. Preparazione esclusiva del premiato stabilimento Chimico **MALESCI, FIRENZE**

Invio gratis del Opuscolo Illustrativo — Esigere la marca di fabbrica depositata — **SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE.**

Jia Zanni

Maestra di Pianoforte

Licenziata dal Liceo della Regia Accademia di S. Cecilia.

Via dei Greci, 26, p.p.

IMPOTENZA & STERILITÀ

Si non congionata da vizio o deformità delle parti sessuali guarisce ogni caso anche ostinato col **Dr Tosca** con risultato felice, rinforzando, mediante rimedi corroboranti in regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale. — Via Passero 2 Milano, dalle **2** alle **4** pom. e per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato Consulti per corrispondenza, L. **10.**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo col nome Frat. Del Wuz e sopra vi è la marca depositata « Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci ».

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-20°, aria balsamica asciutta purissima. Bagni e Fanghi minerali completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio Ginnastica medica. Inalazioni.

200 stanze Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Law-Tennis. Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

☞ **Per inserzioni Annuin. Fanfulla**

Gotta-Sciatica

Nevralgie, Artriti, Nevrosi, Dolori Reumati ecc

GUARIRE COL RINOMATO

ARTRIFUGO LIVIERGAL

Preparazione speciale del Ch. Farmacista G. Sforzini

USO ESTERNO

Approvazione di distinti Medici

Infiniti attestati

Bottiglia grande L. 7,60; piccola 4,60

Franco in Italia

Dirigere richieste alla ditta Oliviori e Galli Esclusiva concessionaria per la Vendita Milano, Via Solferino, 15, e all'Agenzia del Giornale « Il Policlinico » Roma, 5, Via Convertite

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari igienisti il migliore che possieda la terapeutica. Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1 la bottiglia.

Deposito Generale, Pagliari e C. — Firenze.

Allo Stabilimento Fotografico coniugi Canè

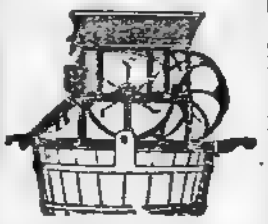
VIA PRINCIPE AMEDEO, 14 P. P.

si eseguiscono Fotografie di tutti i formati con perfezione ed a buon prezzo.

Specialità per pose istantenee ai bambini e per ingrandimenti al naturale siano diretti, siano da fotografie vecchie.

G. GREINER E C. - BOLOGNA

Sgranatrice-pigiatrice da uva « Brüggemann »



Premiata col PRIMO PREMIO all'Esposizione Agraria Reg. di Verona perchè riconosciuta la macchina più perfetta del genere

Adottata dalle RR. Scuole enologiche ed agrarie

Lavoro assolutamente perfetto e regolare. — Costruzione semplicissima e solidissima. — Facile montaggio e smontaggio.

Prezzo L. 280

Produzione 120 quint. in 10 ore di lavoro

Aratri, Erpici, Trinciaforaggi, Pressaforaggi, Trebbiatrici, Ventilatori, Seminatrici ecc. Pompe, Ferrovie portatili Macchine industriali, Articoli tecnici

Volete una buona tazza di Caffè?

ma proprio ***eccellente, igienico*** ed ***economico?...***

Spedite il vostro biglietto da visita alla premiata

DITTA

ROSSI GIUSEPPE

TORINO - Via Garibaldi, 22 - TORINO

MELANGE BIFFI

il migliore degli amari stomatici e digestivi

Bottiglia da litro L. 3 — Franco L. 4.

Vendita in Roma presso **A. TABOGA**, Nuovo Trione, 44 a 46.

EMMA PERODI — LA ROMA ITALIANA — EMMA PERODI

La Roma Italiana è la storia minuziosa ed esattissima degli avvenimenti che si sono svolti nella eterna città, dal giorno in cui vi entrarono i soldati italiani dalla breccia di Porta Pia, fino a quello in cui si festeggia il 25° anniversario di quell'evento fausto per l'Italia, e soprattutto per Roma,

In questo libro si trovano enumerate le lotte grandi e piccine combattute da un lato per affermare il principio della « Libera Chiesa in Libero Stato » proclamato dal conte di Cavour, e dall'altro per impedire che questo principio avesse la sua pratica applicazione; si trovano enumerate tutte le lotte fra la Destra e la Sinistra e fra questi due partiti costituzionali e monarchici e quello sovversivo per mantenere intatta l'unità d'Italia, compiuta dal gran Re, le cui ceneri riposano al Pantheon.

Nessuno in questo libro è stato dimenticato e tutti sono stati imparzialmente giudicati, secondo le opere compiute.

L'esattezza con cui ogni fatto è stato registrato, la cura posta nel dimostrare l'influenza benefica che le libere istituzioni ebbero non solo su Roma, ma anche sulla Chiesa Cattolica, che di esse fu la prima a fruire, renderanno, ne siamo certi, questo libro accetto al pubblico italiano.

Accanto agli avvenimenti noti a tutti i contemporanei, i lettori troveranno spesso l'aneddoto piccante, che serve a quelli di commento.

Noi speriamo che **La Roma Italiana** incontrerà il gradimento del pubblico, al quale la raccomandiamo come opera storica, artistica ed indispensabile a tutti gli studiosi

La Roma Italiana artisticamente e riccamente illustrata si compone di 32 dispense di 16 pagine, ogni dispensa cent. 10. Chi manda all'Amministrazione del *Fanfulla* Roma una cartolina vaglia di L. 3.20 sarà abbonato all'opera completa e riceverà gratis coperta e frontespizio.

Per domande, richieste d'abbonamento e qualsiasi cosa riferentesi alla *Roma Italiana* rivolgersi all'Ammin. del *Fanfulla*, Roma, via dell'Impresa, 11.

ANNO XXVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Fanfulla Quotidiana			Fanfulla quotidiana e Fanfulla della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
In Roma	18	9	4.50	22	11	5.50
Nel Regno	20	10	5 —	24	12	6 —
Stati dell'Unione postale	40	20	10 —	47	24	12 —
Stati non compresi nell'Unione postale	60	30	15 —	69	35	18 —

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE – Via dell'Impresa, 11.

FANFULLA

NUM. 269

PUBBLICITA'

Gli annunzi e le inserzioni nel Fanfulla si ricevono in Roma presso l'amministrazione del giornale in via dell'Impresa N. 11;

a Milano presso E. E. Oblicght Galleria Vitt. Emanuele;

a Torino presso Carlo Rinetto, via S. Teresa 7;

a Genova presso i fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice.

PREZZI: in quarta pagina cent. 30 la linea — in terza dopo la firma del gerente cent. 50 la linea — nel corpo del giornale L. 1,20 la linea — Vedi quarta pagina condizioni speciali.

Pagamento anticipato

Cent. 5 in tutta Italia — Lunedì 30 Settembre 1895 — Arretrato 10 Centesimi

Premio gratuito
agli abbonati del Fanfulla

ABBONAMENTO DI SAGGIO
da oggi al 31 Dicembre Lire 5

Ogni abbonato riceverà subito uno speciale volumetto d'attualità, scritto dalle migliori penne d'Italia, volumetto appositamente scritto per i lettori e abbonati del *Fanfulla*.

Indirizzare richieste d'abbonamento con cartolina-vaglia all'amministrazione del *Fanfulla* — Roma.

Roma - 29 Settembre, 1895

L'INDIRIZZO FINANZIARIO

Non stanno, a me pare, nel vero, per quanto possano essere animati dal più puro amore del pubblico interesse, coloro — ed è strano vedere fra essi qualche autorevole giornale speciale — i quali persistono a dichiarare errato l'indirizzo finanziario del Governo italiano, qualificandolo determinato in base a ciechi inasprimenti di imposte, a nuovi tormenti e nuove ingiustizie.

Io non sono addentro alle segrete cose e non so quindi quali siano gli intendimenti del Ministero rispetto al futuro svolgimento della questione della finanza; ma guardando spassionatamente agli atti da esso finora compiuti, ed avendo fede quanto meno nel buon senso degli uomini che sono al Governo, non mi pare difficile indicare la ragione di ciò che fu fatto, ed in linea generale prevedere ciò che per l'avvenire intendono fare.

Quando il Ministero Crispi venne al potere, trovò, per effetto dell'insipienza fenomenale di chi l'aveva immediatamente preceduto, — è cosa codesta che non è più passibile di discussione, perchè costituisce un triste episodio della nostra storia — una situazione di cose quale mai forse l'Italia, anche in tristi momenti, non aveva ancora veduto. La finanza disordinata con un disavanzo a centinaia di milioni; — ogni fiducia in noi stessi perduta; — gli organi del credito in sfacelo od in gravissime condizioni; — sparito ogni credito all'estero; — i nostri valori pubblici discesi nell'estimazione del mondo ad un livello da molti anni mai toccato; — l'aggio della moneta alla più elevata altezza; e per soprassello il paese malcontento, ed in talune sue parti profondamente turbato.

Il provvedere senza un minuto di ritardo era questione di vita o di morte. Che cosa era possibile tentare per far argine alla rovina imminente? Avviare a sistemazione il bilancio era evidentemente il primo e più indispensabile passo; senza di esso era vano sperare di veder rinascere la fiducia, di veder risorgere il credito, e noi non avremmo fatto che aggirarci in un circolo vizioso.

Sistemare il bilancio, riducendo da un giorno all'altro di 200 milioni la spesa pubblica con radicali riforme in tutto il nostro meccanismo amministrativo? - Sarebbe stato desiderabile, e non mancò chi a prima giunta lo credette possibile; sonvi a tale riguardo, nella storia finanziaria del mondo, splendidi esempi. Ma per chi aveva chiaro innanzi agli occhi, in tutta la sua gravità, in tutta la sua urgenza, il male cui si trattava di provvedere, l'aspettare il rimedio dai lenti effetti di qualsiasi, anche la più radicale, anche la più coraggiosa riforma, non poteva non essere considerato che quale una pericolosa utopia; - a meno che si fosse trattato di ridurre, con un tratto di penna, di 200 milioni le spese di guerra. Ma chi nelle condizioni militari in cui è tutta Europa avrebbe osato appigliarsi a tale provvedimento, ed avrebbe un tale provvedimento avuto la sanzione del paese? Quindi se la finanza andava sistemata - e ciò non ha bisogno di essere dimostrato – una sola via vi era in quel momento da seguire: è quella cui il Governo si è appigliato, richiedendo coraggiosamente al paese, che volenterosamente li consentì, nuovi sacrifizi.

Ma una finanza sistemata con sforzi contributivi eccezionali non può durare - si continua a dire — bisogna che la vita del bilancio sia in maggiore armonia coll'economia nazionale; è questa che bisogna far risorgere.

E chi potrebbe sconoscere l'assennatezza di codeste osservazioni? Ma chi, nel tempo stesso, ha oggi il diritto di fare agli uomini che sono al Governo l'appunto di non saper tener conto di esse?

Finora il Ministero ed il Parlamento hanno provveduto a far argine alla crisi acuta che ci aveva colti; e la cura può dirsi riuscita. Nessuno in buona fede può negare, che oggi le cose nostre sono grandemente migliorate, le sorti del nostro credito sono rialzate, che migliore è la posizione nostra nel l'ambiente economico e finanziario del mondo.

Ora ad altra opera si tratta di por mano — più d'una volta l'ho affermato, nè parmi inutile ripeterlo — all'opera della risurrezione economica, cui l'assetto del bilancio ed il credito migliorato hanno già dato efficace impulso, ma per la quale sono necessarie razionali riforme, che rendano meno farraginosa, meno complicata, meno imbarazzante l'azione dello Stato, che ci avviino a quelle larghe riduzioni nelle pubbliche spese, mercè le quali sarà possibile il dare migliore e più equo indirizzo a tutto il nostro sistema tributario.

Certo però farebbe prova di nessun senno pratico chi supponesse tutto ciò possibile nel breve volgere di qualche mese, colla preparazione di due o tre disegni di legge. E' invece opera lenta e faticosa, ma della quale il Ministero deve avere nella sua mente chiaro il concetto, e verso la quale deve affrettarsi a movere i primi passi. Ed è qui che bisogna attenderlo, per giudicare con criterio sereno e sicuro i suoi intendimenti. Quanto a me ho fede che esso saprà coi suoi propositi luminosamente mostrare, come sia errato il giudizio di coloro che lo accusano di non tener conto del vincolo indissolubile che lega alle sorti della finanza l'economia del paese. Piuttosto, quando veggo città come Milano, come Firenze commoversi per la soppressione di un istituto inutile, e numerosi organi della stampa far eco ai loro lamenti, un dubbio assai triste mi assale, ed è che le riforme indispensabili sia assai meno disposto il paese ad accoglierle, che non il Governo a decretarle.

Io Fanfulla.

L'INCIDENTE DELL'ONOREVOLE PERONI

Ieri sera la Camera di consiglio del tribunale di Torino si è pronunciata sul noto incidente, per il quale, in seguito al tumulto nella chiesa di Santa Teresa durante una predica-conferenza tenuta da don Albertario la sera dell'11 corrente, era stato tratto in arresto l'onorevole Peroni, deputato di Oleggio.

L'ordinanza dichiara non farsi luogo a procedere contro il vicoispettore Tarantola e la guardia Lanza, accusati di maltrattamenti verso l'onorevole Peroni; discute lungamente circa la resistenza passiva – che non sarebbe la ribellione – ed ammettendo la buona fede del deputato Peroni, non ammette la esistenza del reato per parte degli agenti di questura, i quali vennero per altro già puniti disciplinarmente, per ciò che poteva riferirsi ad infrazione della disciplina, senza costituire reato secondo il Codice penale.

I giornali di Torino commentano nei modi più svariati e contradditori l'ordinanza, secondo il partito cui appartengono; gli imparziali, però, giudicano giusta e logica la deliberazione del magistrato.

La punizione disciplinare inflitta dalle autorità locali, è stata aggravata dal Ministero dell'interno. *(Vedi informazioni).*

GIORNO PER GIORNO

Ancora a proposito di antropofagia.

Nello Stato libero del Congo, su cui regna felicemente uno dei più illuminati e più colti monarchi viventi, il re Leopoldo del Belgio, sembra che il cannibalismo sia ancora in onore. L'ultima posta ricevuta a Liverpool dalla costa occidentale d'Africa, annunzia che il luogotenente Cassarts, ufficiale al servizio dello Stato del Congo, è stato ucciso e mangiato dai nativi in una località a due giornate da Matadi. Il Cassarts era un eccellente ufficiale e si trovava al Congo da diciotto mesi. Egli era riuscito, tempo fa, a scoprire e ad uccidere l'assassino di Emin pascià.

In fatto di antropofagia, per quanto la civiltà sia riuscita ad estirparla da varii paesi selvaggi, sembra che siavi ancor molto da fare prima che possa dirsi totalmente scomparsa dalla faccia della terra. Questa forma di amore del prossimo è, del resto, antica quanto il mondo, e nemmeno la civile Europa andò immune, nella sua infanzia, dalla pratica del cannibalismo.

Narra Strabone che gli Irlandesi dei suoi tempi consideravano come un atto di pietà filiale mangiare i propri genitori.

Per quanto riguarda il presente, nella Nuova Zelanda, giunta ormai ad un grado avanzato di civiltà, con città popolose, telegrafi, ferrovie e liberissime istituzioni moderne, il rigore della legge inglese non riesce ancora ad impedire che qualche ghiotto impenitente della razza Maora si cibi del suo simile. Gli abitanti delle Figi non han perduto ancora la loro fama di buongustai di manicaretti umani, ma per fortuna dei coloni e dei missionari di quelle isole, sdegnano l'uomo bianco che ritengono insipido. Nell'isola di Bow, nella Melanesia, forse per non popolare le carceri, vige tuttora l'uso di divorare l'omicida.

Nell'arcipelago di Tonga, in Polinesia, un Dacota convertito si presentò un giorno alla missione cattolica chiedendo il battesimo, ma fu respinto perchè poligamo. Qualche mese dopo tornò, dichiarando di non aver più mogli e trovarsi quindi in regola con la Chiesa.

— E che avvenne delle tue donne? – gli chiese il missionario.

— Le ho mangiate – rispose il neofita.

★

I libri e le stagioni.

Secondo l'*Intermédiaire des chercheurs et des curieux*, i cambiamenti di temperatura hanno una influenza sensibile sulla vendita dei libri. Uno dei principali librai di Parigi afferma che nell'estate egli vende, più che nell'inverno, opere di gran formato, gl'*in-ottavo* ad esempio. La ragione che dà di queste variazioni commerciali, se non è assolutamente vera, è per lo meno originale. Molte persone, egli dice, hanno l'abitudine di leggere a letto; ora, per non essere obbligate a scoprire, col freddo, le braccia o le spalle, vogliono, d'inverno, piccoli volumi; ma, col caldo, quell'inconveniente non esiste, e le dimensioni del libro non hanno importanza.

★

La principessa Maria d'Orléans.

Scrivono da Copenhagen a un giornale tedesco che la principessa Maria d'Orléans, moglie del principe Valdemaro, ha trovato un genere di *sport* originale. È entusiasta del mestiere di pompiere. Appena un incendio si manifesta in un punto qualunque della città, essa accorre, si fa minuziosamente informare della origine e dello sviluppo dell'incendio, poi ordina distribuzioni di rinfreschi e danaro. Si è fatta fotografare in uniforme, coll'elmetto e la scure, e ha dedicato questo ritratto ai suoi « colleghi » del corpo dei pompieri di Copenhagen.

★

Il caldo e la stampa inglese.

La stampa inglese ha trovato il modo di rimediare al difetto di argomenti nel periodo estivo: si propone diverse questioni che riguardano la famiglia reale inglese e vi fa lunghe discussioni. Accennammo, tempo fa, a quella se il principe di Galles avesse o no il diritto di chiamare suo « antenato » il principe Nero. La questione ora è questa: quale lingua si parla dalla famiglia regnante. Il *Bradford Observer* crede poter affermare sia il tedesco. La madre della regina Vittoria, la duchessa di Kent, capiva male l'inglese. Pare che l'inglese non sia usato neppure nella casa del principe di Galles. Solo in casa del duca di York la lingua usata è l'inglese. Il *Bradford Observer* sostiene che, da Guglielmo IV in poi, è la prima volta che si parla l'idioma nazionale fra membri della famiglia reale d'Inghilterra.

★

La laringe artificiale.

Il corrispondente del *Times* a Melbourne telegrafa a quel giornale che il professore Anderson Stuart, dell'Università di Sydney, ha inventata una laringe artificiale. Questa invenzione ottiene, telegrafa sempre il corrispondente, il più gran successo. Alcune modificazioni fatte all'apparecchio permettono alle persone afone di avere, a piacere, una voce di tenore, di baritono, di basso, di soprano o di contralto... Se non è vera...

★

Per finire.

A scuola.

— Se si sottrae 10 da 10, che resta?

Silenzio profondo nei banchi.

— Voi non capite. Se avete dieci soldi in tasca, e li perdete, che vi resta in tasca?

— Un buco.

N. Nanni.

"I Lombardi" al Costanzi

L'opera rappresentata ieri sera è antica di cinquantadue anni; a giudicarne dal pubblico che affollava ieri il teatro Costanzi, gremito dalla platea fino all'ultima galleria, e a tener conto della schiettezza e della unanimità degli applausi che salutarono tutte le scene, bisogna concludere che i vecchi *Lombardi* hanno ancora nel sangue tanto rigoglio di vita da fare invidia ai giovani: ossia, per intenderci, alle Opere dei giovani.

I *Lombardi* sono del 1843: d'uno di quelli anni precursori che facevano sentire fra pelle e pelle alla gente il fremito e il solletico delle novità. Le polizie dei diversi Stati si gingillavano ancora cullandosi nei beati ozii del quieto vivere; ma se non avevano da aventare cospirazioni di sètte e di frammassonerie, vigilavano bensì attentissime alle troppo libere manifestazioni della letteratura e dell'arte. E i preti tenevano loro bordone.

Appunto per i *Lombardi* del Verdi l'arcivescovo di Milano, austriaco puro sangue, si dentò a un tratto, scrivendo di buon inchiostro al direttore della polizia perchè impedisse lo scandalo di veder sulla scena processioni e chiese cattoliche, rinnegati e cristiani, battesimi e monache, con per giunta la Valle di Giosafatte e il sepolcro di Cristo. La polizia intervenne, e chiese modificazioni radicali all'Opera, tali da snaturarne addirittura il concetto. Impresario e maestro andarono su tutte le furie, lottando virilmente contro le prepotenze arcivescovili, e sapete come finì? che il direttore di polizia, amante sviscerato della musica, disse all'impresario della Scala Merelli e al maestro Verdi:

« Ebbene: non sarà mai che di mio arbitrio io distrugga l'opera d'un artista che promette tanto di sè. Rappresentate i *Lombardi* come sono: assumo io la responsabilità della cosa. »

Si noti che Milano e la Lombardia erano provincie dell'impero austriaco.

La cronaca del tempo ha tenuto conto della memorabile sera 11 febbraio 1843, prima rappresentazione dei *Lombardi*. Lo spettacolo cominciava alle otto: e fin dalle tre pomeridiane la folla si accalcava alle porte del teatro della Scala, penetrava rumoreggiando in platea due ore prima che la luniera si accendesse, e molto tempo innanzi che lo spettacolo incominciasse palchi e sedie numerate accoglievano tutto quel che Milano aveva nelle aristocrazie dell'ingegno, della nobiltà, della ricchezza. Giuseppe Verdi (allora trentenne) era in apparenza tranquillo, ma lo vedevano più acciigliato, più silenzioso del solito. Prima di scendere al suo posto d'obbligo in orchestra, si affacciò al camerino di Giselda che era la celebre Frezzolini, e le domandò un po' bruscamente:

« Come vi sentite stasera? »

« Benissimo! »

« Coraggio dunque. »

« Ne ho tanto! Una delle due, maestro: o io morirò sulla scena, o la vostra opera avrà un grande successo. »

La Frezzolini non morì niente affatto, e i *Lombardi* suscitarono un tale entusiasmo da poterne difficilmente immaginare uno più grande.

Il Verdi era innamorato del soggetto delle Crociate perchè ricco di alta e nobile poesia, e perchè allora s'era in pieno romanticismo. Aveva già scritto il *Nabucco*, soggetto religioso anche quello, ma di forme più solenni ed austere. Nei *Lombardi* invece, quantunque il colorito sacerdotale vi sia mantenuto, è più gagliarda e vivace la nota umana, più prorompente l'affetto, più calda la tenerezza. Basterebbe ricordare il celebre terzetto, che fu dovuto ripetere anche ieri sera, per convincersi che pochi maestri, in una bella ed efficace situazione drammatica, avevano raggiunto prima del Verdi un più irresistibile effetto: dovuto principalmente a quel successivo svolgimento del canto affidato a tre voci, canto che s'inquadra in un potente discorso melodico e si chiude in maniera addirittura fulminea.

La cronaca dei tempi a noi più vicini ne disse anche un'altra: attribuì al Verdi un concetto politico. In quei Lombardi che sospirano al natìo tetto lontano, e ricordano con sublime lamento i ruscelli ed i prati della dilettissima patria, ci si volle vedere un quarantotto anticipato, quasi un simulacro di movimento nazionale. Anacronismi innocenti della storia, ma che a qualche cosa giovano. Infatti di lì a qualche anno la fortunata Opera del Verdi diventò segnacolo di riscossa: i suoi canti ispirati furono inni del popolo (a proposito dello sventuratissimo inno di *Roma intangibile!*) e Gerusalemme diventò Milano con le sue Cinque giornate.

La musica è così fatta, che mirabilmente si piega ad esprimere i concetti che dominano negli spiriti: e se un caldo soffio di poesia la ravvivi, ella diventa preghiera od imprecazione, espressione d'infinito rammarico o di giubilante letizia, augurio, speranza, vaticinio.

I poeti d'Italia cantavano allora in alate strofe (sempre a proposito del malaugurato inno) la rivoluzione trionfante; ma non bastava il ritmo poetico, ci voleva una risonanza più vasta, più armoniosa, e il popolo fremente e commosso ripeteva nelle pubbliche piazze il « va pensiero » del *Nabucco* e l'« o Signore dal tetto natìo » dei *Lombardi*

che tanti petti ha scossi e inebriati.

Tutto questo mi ritornava in mente ieri sera assistendo al pieno successo dell'Opera redivivа: alla esecuzione della quale, se mancavano gli artisti di primissimo ordine che la cantarono la prima volta, portarono il lodevole contributo d'una buona volontà la signora Ferrari, molto applaudita nella parte di *Giselda*, il tenore signor Gorga che disse egregiamente la prima aria « la mia letizia infondere » e il basso signor Rossi che ebbe frasi bellissime nel secondo e nel terzo atto. Peccato che la sua romanza del primo atto, perchè malamente ribassata di un mezzo tono, non producesse l'effetto che ha sempre ottenuto durante un mezzo secolo.

Suonò bene l'orchestra, diretta dal maestro Zuccani. Il primo violino signor Antonio Melia dovette ripetere il celebre *a solo* che precede il terzetto, e fu meritamente applaudito.

L'allestimento scenico è decoroso: nella scena dei crociati che scendono dalla montagna è davvero bello.

E così l'impresa del teatro Costanzi ha assicurato pienamente le sorti del suo terzo spettacolo.

Stasera i *Lombardi* si replicano. Probabilmente giovedì prossimo il *Rigoletto*.

Tom.

LUIGI PASTEUR

E' morto ieri — come annunzia un laconico telegramma della *Stefani* — nella piccola borgata di Garches, dove era andato a cercare, fra il verde dei boschi di Saint-Cloud, nuove forze per la salute malferma. L'annunzio di questa gagliarda vecchiezza, spentasi serenamente quando ancor nuove scoperte prometteva alla scienza, desta un'eco nei cuori di tutti e fa rifiorire tutte le memorie d'un glorioso passato.

Luigi Pasteur, nato a Dole nel dipartimento del Giura il 27 dicembre 1822, consacrò la sua vita, le sue attività, le sue aspirazioni allo studio. A ventisei anni era professore di fisica a Strasburgo. Nel 1854 fu a Lilla, incaricato di organizzare quella facoltà di scienze: nel 1857 a Parigi come direttore scientifico della Scuola normale. D'allora non si contano più gli avanzamenti e i trionfi, i premi e le onorificenze, che fan conoscere il Pasteur come uno dei chimici più illustri.

Nel maggio del 1854, coadiuvato dai dottori Chamberland e Roux, comunicava all'Accademia francese di scienze i risultati d'una serie d'esperienze dalle quali appariva che *inoculando il virus rabbico dal cane alla scimia e poi da scimia a scimia la cirulenza si attenuava progressivamente ad ogni passaggio*. Furon fatte le prime prove. Il mondo scientifico si divise in due campi: da una parte eran gli ammiratori entusiasti dello scienziato francese, dall'altra i contradditori più feroci. Ma tutti convenivano, però, che, se anche merito efficace di cura non avesse avuto il metodo che si disse *metodo Pasteur*, sarebbe bastato a render importante la scoperta il fatto che essa rappresentava una nuova via aperta alla medicina. Certo: nocquero al Pasteur la *réclame* e le lodi esagerate, che diedero causa ai suoi detrattori di accusarlo di ciarlataneria. Ma la scoperta rimane come una delle conquiste della scienza moderna. Da quel maggio del 1884 sino ad oggi che lungo cammino di gloria per essa, che ha visto il suo trionfo assicurato in ogni parte del mondo civile! E lentamente nel cuore dei popoli – che non discutono scientificamente, ma guardano e dai fatti traggono le loro convinzioni – il nome di Luigi Pasteur s'infiltra, in un bisogno immenso di amarlo e di rispettarlo come il nome d'un benefattore. Potranno, per ciò, dimenticarsi tutti gli studi e le altre scoperte, potranno dimenticarsi le sue applicazioni chimiche e i suoi esperimenti. Ma l'umanità ricorderà sempre, sin quando questa povera natura umana sarà soggetta ai morbi, chi consacrò la parte migliore della sua esistenza a liberare il mondo d'una delle più tristi malattie.

Ed oggi, nella sorpresa dolorosa della notizia, giungerà il rimpianto caldo, sincero e spontaneo delle genti lassù sino a Garches, dove giace la spoglia di Luigi Pasteur.

Parigi, 29. — Il dottor Luigi Pasteur soffriva da lungo tempo in seguito a paralisi. Egli ebbe una crisi violenta nella scorsa settimana, ma poi il suo stato migliorò. Venerdì sera sopraggiunse una nuova crisi. Lo stato del malato peggiorò rapidamente. Iermattina, egli perdette i sensi, che non riacquistò più. Morì placidamente, iersera, alle ore cinque.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani, e deciderà certamente che i funerali di Pasteur siano fatti a spese dello Stato, e che la salma di lui venga tumulata nel Pantheon.

Tutti i giornali di Parigi e dei dipartimenti commemorano lungamente Pasteur.

Giungono da ogni parte numerosissimi dispacci di condoglianza.

L'INSURREZIONE DI CUBA.

L'Avana, 28. — E' avvenuto uno scontro fra gli insorti ed alcuni volontari, a Guanche, nella provincia di Santa Clara.

Gli insorti ebbero numerosi morti.

IL SULTANO E IL DELEGATO APOSTOLICO.

Costantinopoli, 28. — Il Delegato apostolico, monsignor Bonetti, è stato ieri ricevuto in udienza dal Sultano.

Il mistero d'un fiacre

Vedi quarta pagina

Il ministro Barazzuoli a Livorno

L'onorevole ministro Barazzuoli, accompagnato dalle autorità, si recò ieri, dopo visitato lo stabilimento Orlando, a quello metallurgico di Torretta, ove fu ricevuto dal direttore dello stabilimento, ingegnere Parodi. Visitò i locali ove si lavora il rame e l'ottone; assistè a tutte le operazioni della fonditura, laminazione, trafilazione, ecc., interessandosi dell'importantissima industria.

Poscia furono presentati all'onorevole ministro i capi tecnici dello stabilimento. L'onorevole ministro si rallegrò coll'ingegnere Parodi, esprimendo voti per la prosperità dell'industria metallurgica e rimanendo soddisfattissimo della visita.

Lasciò lo stabilimento alle ore 2, recandosi all'albergo.

L'onorevole ministro si recò nel pomeriggio, accompagnato dal sindaco, da deputati, dal prefetto e dalle altre autorità, a visitare la fabbrica di candele Virgilio, ove ammirò un nuovo sistema, invenzione del signor Virgilio, e si trattenne lungamente per avere informazioni sulla fabbricazione.

Fu offerto dello *champagne* all'onorevole ministro, che brindò alla prosperità della fabbrica Virgilio.

Alle ore 15 l'onorevole Barazzuoli visitò la fabbrica di saponi e candele steariche di Alfredo Barsanti, ove fu ricevuto, unitamente alle autorità, dal signor Barsanti, il quale spiegò i varii generi di fabbricazione di saponi e di candele.

L'onorevole ministro espresse la sua compiacenze, brindando alla salute ed alla prosperità del giovane industriale, che seppe da solo dar vita ad un'industria così importante.

L'onorevole Barazzuoli visitò poscia la fabbrica di essenze di cedri di Tito Torelli, ove gli fu offerto dello *champagne*. L'onorevole ministro, brindando all'industria nazionale, ebbe parole lusinghiere per il signor Torelli, augurando che molte fabbriche di tal genere possano essere organizzate come la sua, per il bene dell'industria italiana.

L'onorevole ministro visitò poi la fabbrica di saponi di Ugo Conti, ove fu ricevuto dal proprietario. Egli visitò la variatissima fabbrica ed espresse il suo compiacimento per il sistema di fabbricazione.

Quindi si recò alla distilleria di spiriti A. O. Corradini e vi si informò delle varie fasi della distillazioni, ammirò il macchinario ed espresse ai proprietari il suo vivo compiacimento di aver visitato uno stabilimento così importante.

Infine l'onorevole ministro si recò a visitare la fabbrica di paste e il molino Bougleux, ove fu ricevuto dai fratelli Bougleux. Visitò minutamente i due stabilimenti, salutando i proprietari, ai quali rivolse parole di congratulazione per le importanti industrie da loro esercitate.

Alle ore 19 l'onorevole ministro si recò a pranzo in casa del cav. Lieber, presidente della Camera di commercio.

Livorno, 29. — Dopo il pranzo di famiglia offerto all'onorevole ministro Barazzuoli dal cavalier Lieber, presidente della Camera di commercio, ed al quale intervennero il sindaco Orlando, gli onorevoli deputati Costella e Comandù e il cav. Callegari, l'onorevole ministro si recò al palazzo della prefettura, ove ebbe luogo un ricevimento ufficiale, offerto dal prefetto comm. Dall'Oglio.

L'onorevole Barazzuoli fu ricevuto dal prefetto e da tutte le autorità.

Il maestro Mascagni suonò al pianoforte applauditissimo.

L'onorevole ministro, accompagnato dal sindaco, dagli onorevoli deputati Comandù e Costella, dal prefetto, dal presidente della Camera di commercio, dagli assessori municipali Dalgas, Crecchi e Cristofanini, visitò stamani la fabbrica di coralli dei fratelli Chayes e la Società vetraria italiana Balzaretti, Modigliani e C.

L'onorevole Barazzuoli s'imbarcò poscia sopra una barca a vapore dei fratelli Orlando e, seguito dalle imbarcazioni a vapore del genio civile e della Navigazione generale, visitò lo stabilimento dell'antimonio.

Quindi fece il giro completo del porto di Livorno, interessandosi ai lavori da compiersi, che dichiarò inevitabili.

Visitati infine gli stabilimenti commerciali e comunali, fece ritorno all'albergo.

LA PAGINA DELLE SIGNORE

E' curiosa. Io pensavo alla figura che onestamente, coscenziosamente fa dinanzi a sè stesso chi si dichiara saggio e dà altrui del matto. Questo, a proposito di quel povero, ottimo giovane che l'altro giorno, Dio sa con quanta equità di criterio, è stato internato nel manicomio: il tenente De Chiaro, di fanteria, (mi pare che sia questo il suo nome).

Era un giovane distinto e singolarmente sensibile, dice la cronaca. Non dice altro. Il tenente, in servizio fino a ieri nel nostro esercito, (dove pure non si è affetti di sensibilità morbosa – e molti fatti ne fanno prova!), aveva un debole gentile, femminile: la pietà per gli animali. Questa pietà era diventata per lui un pensiero fisso. Non si meravigli il nostro buon pubblico, se questo pensiero fisso si considera come prova di civiltà in altri paesi! A lui sembrava orribile la vivisezione. Quello sfondare lo stomaco e il cervello di un cane, il nostro più fido amico, quell'iniettar veleno in un porcellino d'India, o *inchiodare* le quattro zampine a un topino – più intelligente del più intelligente cane da caccia – e scrutare nelle sue piccole viscere vive, palpitanti, mentre la creaturina ha la sua piena, spasmodica, sensibilità – scrutare che cosa?.. Oh! i nuovi ritrovati, che non hanno trovato proprio nulla, dimostrano l'utilità scientifica di questa barbarie! – attaccavano i nervi dell'ufficiale, come attaccano i miei, che pure non mi ritengo perciò affatto pazza. E in un momento di suprema compassione, il bravo giovane ha creduto efficace di rivolgersi al gran cuore della molto graziosa Regina nostra, Margherita di Savoia.

Capisco che il momento non era bene scelto; perchè il tenente è salito sul predellino della carrozza regale, mentre la Sovrana tornava da una delle tante inaugurazioni di monumenti delle quali abbiamo usufruito a mezze dozzine in questi giorni: memorabili e sacri giorni, le cui feste potevano, davvero, esser più brevi e più grandiose.

Ma l'ufficiale non meritava di essere arrestato, solo perch'egli ha detto a Sua Maestà, che lo guardava benevolmente:

— Maestà, Voi che siete la prima gentildonna d'Italia, abbiate pietà delle povere bestie! – umile e gentile preghiera, degna di chi l'ascoltava. Il De Chiaro – (di questo convengo anch'io) – aveva male scelto il punto in cui parlare all'anima teneramente mite e buona della nostra Regina; perciò v'è entrato di mezzo un carabiniere, poi delle guardie, conducendo davanti a un delegato questo gran colpevole d'aver avuto fiducia nel cuore d'una donna altera, ma generosa, d'essersi rivolto a [illegible] di buono dovrebbe poter.

E non è bastato il d[illegible] sono entrati pure i medici, gli [illegible]iati, e adesso perfino, oh tristissima e sa[illegible] gl'inservienti di un manicomio.

Dunque, nel nostro paese, l'aver pietà delle bestie è un segno d'alienazione mentale? Fortunata me, allora, che, l'altro giorno, non fui udita protestare ad alta voce contro la Società dei *trams*, quando, in un viaggio in omnibus dai Prati di Castello a porta Pia, [illegible] che pensavo vedendo frustare *con*[illegible] un cavallo magro, sfiancato, [illegible] tutte le costole, della vet[illegible] di que' cavalli posti innanzi [illegible]rebbero perciò aver più [illegible] che vien dietro.

[illegible] faceva sforzi enormi; [illegible] Io dissi al conduttore:

Ma no, gli [illegible] abbastanza da mangiare, forse?...

L'uomo, magar[illegible] brutale, mi spiegò, come u[illegible] cosa ho ursi[illegible]na, il fatto:

— Che vuole? Sono cavalli che [illegible] quei giorni debbono andare all'[illegible], tutte quelle che fanno *e di più*...

Dunque il pubblico è costretto ad assistere all'ultimo supplizio che questi animali subiscono nella vita: tirare il carrozzone mentre non stanno più ritti? soffrire la fame, tanto debbono andare a morte? e, per di più, battuti come se non fossero di carne, ma di legno!...

Ah, io non fermerò per la via la Regina – tanto più che l'angelica donna non può rimediare a questi sconci; ma dirò, certo, dirò sempre che nel paese nostro, bello e civile, non dovrebbe davvero accadere ciò che farebbe raccapricciare nel centro dell'Africa.

Qui una legge vera e propria per la protezione degli animali non sembra esistere; o se esiste poco vi si bada. Io so, però, che la duchessa di Sermoneta, una delle donne più fini e alte non soltanto di Roma ma di tutta Italia, ha istituito una Società che premia le guardie, le quali fanno contravvenzione a chi maltratta le bestie.

E l'anno scorso, nel magnifico salone da ballo del palazzo di Sermoneta, vennero premiate con somme di denaro più di cento guardie che avevano protetti dai loro ingrati padroni dei poveri cavalli e degli asini battuti crudelmente sulla pubblica via.

La duchessa desidera che ogni cittadino il quale si trovi ad assistere a una di queste disgustose scene chiami una guardia e faccia far la contravvenzione al cattivo uomo. Il numero della guardia portato alla duchessa, sarà scritto in apposito registro al palazzo di Sermoneta e in una riunione dei soci, si leggerà questo nome, e verrà data alla guardia una gratificazione adeguata al servizio da lei prestato a favore della pietà e della civiltà.

Perchè, giova ripeterlo, il proteggere gli animali, massime quelli che tanto sono utili all'uomo, è opera assolutamente civile e meritoria.

Contessa Lara.

Alla gara di tiro

E' stato giustamente notato che gli ufficiali, nelle gare di tiro, ottengono dei risultati meno buoni in confronto ai tiratori borghesi ed anche in confronto agli stessi militari di truppa; mentre parrebbe che coloro i quali pel loro ufficio sono sempre in mezzo alle armi e sono obbligati ad istruire gli altri dovessero mantenersi all'altezza dei migliori. Le cagioni di questo fatto vi sono e sono varie, prima fra tutte la mancanza di esercizio vero ed utile. Quantunque il regolamento stabilisca anche per gli ufficiali l'esecuzione annuale di alcune lezioni, queste per varie e non tutte rimediabili cagioni, non possono essere eseguite che in condizioni infelicissime, quali, ad esempio, l'esposizione completa dei campi di tiro ai più forti venti, la stanchezza in causa delle lunghe marcie per raggiungere i campi di tiro, la completa assenza di ogni comodità per la posizione da prendere, la noia ed il pensiero per l'esecuzione del tiro dei soldati, ecc. ecc. Per queste circostanze l'ufficiale sapendo che per quanto vi metta impegno non potrà mai farsi un concetto preciso nè della sua abilità nè della precisione dell'arma, prende in fretta e furia un fucile qualunque e spara quei colpi stabiliti tanto perchè debbono essere marcati sui registri del tiro; ma questo non è esercitarsi per i tiri di precisione.

Un'altra cosa ancora.

Il tiratore borghese può recarsi al poligono della società a cui appartiene e che offre tutto per l'ottima esecuzione di ogni esercizio; in eccellenti condizioni di spirito e di corpo, tranquillo d'animo, senza sopraccapi può scegliere ad uno ad uno il fucile che gli sembra il migliore, lo può magari acquistare, sparare il numero dei colpi che crede, provare cotesto fucile in tutti i modi, a tutte le distanze, studiarlo a fondo, farlo suo, quasi direi, moralmente e materialmente fino a che può con certezza dire: io so quello che questo fucile vale.

Possono fare tutto ciò gli ufficiali? no! Oltre gli inconvenienti da me già citati, si deve aggiungere che l'ufficiale non ha mai a sua disposizione un fucile che possa a lungo e con calma studiare; i fucili dei soldati non si possono toccare e non si trova conveniente di lasciarne permanentemente uno in consegna all'ufficiale. Ma, anche se l'ufficiale avesse un fucile di sua proprietà, non gli si lascia il tempo per esercitarsi efficacemente e continuamente, ed anche essendoci il tempo non gli si accordano i mezzi per poter eseguire in buone condizioni gli esercizi; e poi lo si invita alle gare ove deve misurarsi con i più forti campioni.

E' naturalissimo che anche i militari di truppa ottengano un risultato migliore degli ufficiali: almeno quelli vanno alla gara col proprio fucile che bene o male conoscono un poco.

Si dice che non è necessario che nell'esercito vi siano bravissimi tiratori; basta che la massa sia discreta, e questo è vero; ma non sarebbe male che in ogni reggimento [illegible]empo a preparare pochi bravi, che chiamati nelle gare a rappresentare l'esercito, sapessero tenerne alto il prestigio e potessero contrastare ai tiratori borghesi, con serio risultato, quei bellissimi premi che il patriottismo degli Italiani ha mandato ai più bravi.

T. Bartolini.

Il Sapol s'impone per la sua purezza.

DISPACCI E NOTIZIE

ALL'ESTERO

Francia.

Il principe Lobanoff — L'agitazione a Tolosa — Sciopero in vista — il bilancio della guerra.

Contrexéville, 28. — Il ministro degli affari esteri russo, principe Lobanoff, è partito stamani alle 8,50 per Parigi.

Toulouse, 28. — L'agitazione suscitata contro i gitani è completamente cessata.

Limoges, 28. — Il Congresso delle Società operaie ha votato uno sciopero generale.

Parigi, 29. — Il principe Lobanoff è giunto ieri sera.

— La Commissione del bilancio ha introdotto nel bilancio della guerra varie riduzioni, che ammontano in totale a 6,135,000 franchi, ed ha respinto gli stanziamenti destinati alla creazione in Algeria di una divisione militare, invece di una brigata proposta dal Governo.

Austria-Ungheria.

Un ordine del giorno dell'imperatore — Il principe Enrico [illegible] ammiraglio — L'arciduca Francesco in Egitto.

Vienna, 28. — [illegible] ordine del giorno dell'imperatore, in occasione della fine delle grandi manovre, esprime a tutti i comandanti la sua alta sodisfazione e la sua gratitudine pel fatto che la memoria dell'arciduca Alberto sopravviva incancellabile ed efficace nelle file dell'esercito.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha nominato il principe Enrico di Prussia contrammiraglio.

Secondo il *Fremdenblatt*, l'arciduca Francesco Ferdinando, il cui stato di salute è sodisfacente, passerebbe l'inverno prossimo in Egitto.

China e Giappone.

Un attentato contro il marchese Ito — L'inchiesta per i massacri di Ku-Cang.

Yokohama, 28. — Il primo ministro, marchese Ito, è stato oggetto di un attentato.

L'autore, che è membro della Lega contro gli stranieri, è stato arrestato.

Hong-Kong, 28. — I Chinesi tentano di rendere illusoria l'inchiesta relativa ai massacri di Ku-Cang.

Quaranta chinesi sono stati posti in libertà, senza l'autorizzazione dei consoli.

Il console inglese a Wen-Chu, P. W. Mansfield, è stato insultato dai soldati chinesi.

I consoli hanno intenzione di ritornare a Fu-Cheou.

Russia.

Nuove batterie in Polonia.

Pietroburgo, 29. — L'*Invalido Russo* dice che, entro il corrente autunno, verranno formate diciotto nuove batterie, delle quali quindici nella circoscrizione militare di Varsavia.

CRONACA DEL MARE.

Alessandria, 27. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, proveniente da Genova e diretto a Bombay, proseguì iersera per Port-Said.

Aden, 28. — Ha proseguito per Suez, Alessandria e Genova, il vapore *Raffaele Rubattino*, proveniente da Bombay.

Rio Janeiro, 28. — Ha proseguito per Santos il vapore *Arno*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

Montevideo, 28. — E' giunto il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea La Veloce,

Rio Janeiro, 28. — Il piroscafo *Duchessa di Genova*, della linea La Veloce, prosegue per Genova.

IN ITALIA

Da Milano.

La stazione di porta Romana — Missionari.

Milano, 28. (*P.*) — Sono incominciati i lavori per la costruzione della nuova stazione di porta Romana.

Gli operai sterratori attendono agli scavi per le fondamenta, ed una baracca provvisoria è stata eretta presso la linea ferroviaria. Sui prati adiacenti alla *Cascina Rossa*, si vedono già grandi cumoli di mattoni, i livelli per il muro di cinta sono collocati, e si stanno allestendo i binari Decauville.

L'impresa deve ultimare la prima parte del lavoro entro novanta giorni.

— Ieri ha avuto luogo al seminario delle missioni estere la solennità della partenza di nuovi missionari.

Assisteva alla cerimonia in San Calocero, in mezzo a folla grandissima, il cardinale arcivescovo, che benedisse i partenti.

Essi sono i sacerdoti Noè Tacconi, della diocesi di Pavia, ed Egidio Boga, della diocesi di Milano, destinati al vicariato apostolico dell'Ho-Nan Sud; Giuseppe Zamponi, della diocesi di Fermo, destinato al vicariato apostolico di Hong-Kong; Paolo Manna, della diocesi d'Avellino, col catechista laico Giovanni Dal Pozzo, della diocesi di Como, destinati al vicariato apostolico della Birmania Orientale; Edoardo Gilardelli e Guglielmo Sinelli, della diocesi di Milano, destinati alla diocesi di Heyderabad, nelle Indie.

I missionari si recarono quindi alla stazione salutati dalla folla.

La chiusura dell'esposizione.

Venezia, 29. — La chiusura dell'esposizione internazionale artistica è prorogata al 21 ottobre prossimo.

NOTE GENOVESI

Elettricità for ever – Attorno al crak Bin[illegible] – Gli emigranti!

Genova, 28 settembre.

Come vi telegrafai, oggi venne aperto al pubblico la nuova linea del tram elettrico da piazza Manin in cima alla scalinata via Assarotti, a Staglieno e San Gottardo.

In nove minuti, dalla deliziosa altura della porta di San Bartolomeo, si arriva dinanzi alla monumentale necropoli di Staglieno. Buona parte del percorso è fatto su una magnifica strada espressamente costrutta, che corre a mezza costa d'una delle più amene alture poste a cavaliere della Valle del Bisagno e che presenta, appena sboccati da piazza Manin, un incantevole panorama. Tutta la vallata del Bisagno disseminata di palazzine, le colline di San Martino e di San Francesco d'Albaro, poi giù giù la deliziosa riviera col monte di Portofino che s'inoltra ardito nel mare, sfilano ridenti dinanzi agli occhi in un trionfo di verzura e di luce.

Il materiale impiegato dalla Società per l'esercizio di questa linea e di quelle che in appresso verranno inaugurate è, come vi telegrafai, quanto di più scelto ed elegante si possa desiderare.

I carrozzoni grandi, bellissimi ed assai comodi ed eleganti, escono dalle officine della Ditta Silvestri e Miani di Milano e fanno onore all'industria nazionale.

Il tram elettrico segna indubbiamente la morte di quegli indecenti rotabili che fecero fin qui servizio per Staglieno, ponte Carrega, Doria, San Gottardo e che sconquassati com'erano e tirati da rozze dell'Apocalisse, costituivano un continuo attentato all'incolumità di chi era costretto a valersene. E di ciò la cittadinanza non avrà certo a dolersi.

— La Camera di consiglio su conformi conclusioni del pubblico ministero ha respinto di nuovo la domanda presentata per la libertà provvisoria degli otto arrestati in seguito del fallimento Bingen, tranne che per uno, il fattorino Drago Giuseppe, essendo risultato che questi, quantunque avesse tenuto compagnia, ma per pochi passi, all'altro fattorino De Velasco quando si recò a consegnare al De Koster una delle valigiette contenente valori, ignorava assolutamente la commissione di cui il De Velasco era stato incaricato.

L'avvocato Thabet di Roma aveva, nell'interesse del suo cliente Raffaele Soria, fatto istanza per la restituzione delle diecimila lire da questi consegnate all'autorità giudiziaria sotto riserva d'ogni suo diritto.

L'istanza venne respinta perchè, trovandosi il Soria citato con mandato di comparizione, la somma non può venir svincolata fino a giudizio esaurito.

Anche l'Alfredo Bingen arrestato ad Amsterdam, venne tradotto a Rotterdam, per avere nella stessa città i due imputati.

Un rapporto giunto a questa procura generale del Re dal medico dell'ospedale di Rotterdam, assicura che il Gustavo Bingen non trovasi in condizione di sostenere il viaggio a Genova, avendo in seguito al tentato avvelenamento, sofferto molto ai visceri ed alle reni.

— Ieri è partito pel Brasile il vapore *Edilio Raggio* noleggiato dall'avvocato Gavotti pel trasporto degli emigranti.

A bordo s'ebbe il coraggio di pigiare come acciughe nel barile ben 2200 emigranti, mentre assolutamente questo vapore non ha la capienza necessaria a tanto numero di passeggeri.

Dio la mandi buona a quegl'infelici, la più parte donne e bambini.

Fu notato che i buoi caricati per il vitto durante il lungo viaggio di circa un mese, erano stati allogati assai meglio degli emigranti; almeno sopra coperta in adatti *box*, avranno molta aria da respirare, mentre quei disgraziati addossati nelle stive l'uno all'altro, in tre ordini di giacigli, dovranno a turno salire in coperta per respirar un po' d'aria, e anche su non potranno neppur muovere un passo. Decisamente almeno la Società protettrice degli animali dovrebbe esercitare la sua vigilanza sui disgraziati emigranti, visto che le autorità competenti non intervengono.

Nemo.

Il consommé concentrato Maggi in tubetti e senza pari per dare del riposo immediato e d'una maniera sorprendente - al corpo ed allo spirito.

NOTA SIBILLINA

Log. di ieri: ARAGNO – CREN – RAGNO – ALGA REGNO – LAGO – ARONA – LANA – GRANO – CAGNA CARENA – CERA – LEGA – LEGNO – ARCANGELO, e *parola* a T:

A G A P E
R E G I A
T R A N I
R U P I E
F I E N O

— Begli alberi giandifari
che crescono benissimo
da Palmi a Rovereto.
— Se a caso Lei mi nomina
(e il caso è frequentissimo),
rammenta Carpineto.

— Lei può dirmi, stando al lessico,
a chi ha il fegato in malora.
— Per far sonni e sogni mi usano
il marito e la signora.

Logogrifi.

I.

— Suono in tutto il « Bel Paese. »
— Mi detestano i somari.
— Reputato foglio inglese.
— Ci subiscon gli scolari.
— Sto fra Genova e Torino
7. e non bevo punto vino.

II.

4. Per il *tric-trac* ci adopera il Francese.
7. Con Mestre sto nel Veneto.
5. Grand'uomo in ogni secolo e paese.
9. Poeti fin di secolo.

Libri e opuscoli

Vincenzo Grosso — Il 20 settembre e la Roma degli Italiani. — Tip. Elzeviriana, al ministero delle finanze.

Canzone politica, grama canzone. Era questo almeno il parere di Wolfango Goethe. E nella maggior parte dei casi, come dimostra ampiamente la congerie dell'opuscolaglia versaiuola grandinata di questi giorni nelle vetrine dei librai, il poeta del *Faust* ha ragione. Non basta metter sopra una copertina policroma il nome fatidico di Roma e la data indimenticabile dei XX settembre, per fare buona e schietta poesia, e le grame canzoni ingombrano ora le tavole di redazione dei giornali. Ma la misericordia dei recensori è grande e lascia correre, preferendo di tacere piuttosto che dire la verità troppo crudele ai vati patriotti, che dopo tutto hanno creduto di portare il loro tributo alla grande solennità nazionale.

La verità però si può dire al signor Grosso, che è scrittore robusto e cresciuto alla buona scuola dei classici. Egli non ha aspettato il XXV anniversario per intendere l'alto significato civile e patriottico del XX settembre. Il suo lavoro è opera meditata e sincera di cittadino che ha dato alla patria gli anni migliori della vita e non li rimpiange per non averne avuto altro compenso che la stima dei buoni e la soddisfazione della propria coscienza.

Il Grosso, dopo aver accennato alla lunga servitù di Roma, introduce a parlare una donna, la vedova di un patriotta ucciso dal moschetto di uno zuavo, mentre tuona il cannone degli italiani a porta Pia. L'entrata dell'esercito liberatore, l'esultanza di tutta l'Italia, il dolore degli sconfitti avviano l'autore del carme a considerare dall'altezza della vittoria nazionale la storia della civiltà: egli vede Sparta, vede Atene, vede Roma antica, e rammenta le cause del loro tramonto. Poi ritorna all'Italia, a Roma moderna e augura alla patria di cansare la rovina delle civiltà antiche, con le virtù e con l'abnegazione che nella loro decadenza a quelle illustri città mancarono. Egli confida nella scienza per cui la mente umana s'aderge al cielo per innumeri vie, chiede agli abissi, alla terra ed al mare l'ardua parola delle cagioni prime e la vicenda degli esseri, ma consiglia anche di non inaridire il cuore, dove hanno sede gli affetti generosi e la speranza – e arcana fiamma spiratrice del vero ».

Tale il carme del Grosso.

E leggendolo, un po' di quella fiamma ottimistica che animava i veri patriotti italiani si comunica anche a noi, che venuti dopo le eta eroiche abbiamo imparato a diffidare più che a credere, a giudicarepiù che ad amare. D'onde la nostra debolezza.

Leo.

Un'ode e una cantica.

L'ode, inspirata dall'inaugurazione del monumento a Garibaldi, s'intitola: *Al Gianicolo*, e la cantica: *La liberazione* – di Roma. Val quanto dire la glorificazione poetica delle due date che oggi la capitale d'Italia festeggia: XX settembre 1870 e 1895.

Ma il merito dell'opportunità non è il solo nè il maggiore di questi due brevi ed eleganti opuscoli or ora usciti dalla tipografia del Senato. L'imbarazzo che di solito afferra ed affligge chi voglia discorrer d'un lavoro poetico d'occasione, non ha qui ragion d'essere. V'è nell'ode un così spontaneo impeto lirico; v'è in entrambe le composizioni un così amoroso studio della forma e un tal senso di serena nobiltà nel determinare il fantasma lirico, che il lettore s'accorge subito di trovarsi dinnanzi un poeta che ha un grande rispetto per l'arte sua, il che, proprio, per i giorni che corrono, è poco.

Ne è autore Mario Franci, un romano di Roma precedente il 1870 e i metodi del severo teocratico d'allora conobbe da vicino.

Dice, nella *Cantica*, Roma:

E rivedrò novelli
Trofei: l'antico alloro
Tra le mie chiome ormai rinverdire
Come ne' dì più belli,
Il Campidoglio, il Foro
Risfavillano al sol di libertà.
E i sette colli:
E noi, ripopolati
Di case e di giardini,
Dal sole rischiarati
Dei secoli latini,
Le vigorose gesta
Vedrem di libertà.
E saliranno a noi
Fantasmi raggianti,
I martiri e gli eroi
Tra le bandiere e i canti,
D'egregi animi altrice,
Degli avi emulatrice
Roma risorge e sta.

E il Garibaldi nel bronzo del Gallori:

Poggia, a cavallo, dal granito e domina
Nel tranquillo vigor: dalla vittoria
Sembra che posi e Roma vegli, indigete
Nume e presidio.
Ma su la fronte, ch'altre pugne mediti,
Passan procelle, e lampi vibra e folgori
L'occhio suo grande che minaccia i barbari
Ride alla gloria.

Ma se della cantica si possono volentieri ferire le strofe più belle, non può ciò esser fatto per l'ode *Al Gianicolo*: le strofe sono tredici e vanno lette tutte d'un fiato. Il lettore si procurino l'ode e facciano così.

Fofo.

Fra le Quinte e fuori

— Argentina.

E' annunziata per domani sera l'ultima presentazione dell'*Aida*.

Avviso a chi aspettava una serie anche lunga dell'applauditissima opera.

— Valle.

Gennaro Pantalena ebbe ieri sera, per spettacolo di onore, un vero successo e applausi a josa.

Piacque moltissimo il dramma *Mastro Giorgio 'o ferraro*, nel quale il Pantalena sotto spoglie del protagonista fu un artista fine.

Pantalena desto, poi, somma ilarità nel *Gennaro sa to' natural*.

Stasera *Na bella pensata*.

Domani, replica del dramma di Pietro Cossa *I Borgia*.

Martedì prima recita della Compagnia Teli Sichel-Tavagliari con *Champignol suo malgrado*.

— Quirino.

Ieri sera teatro affollatissimo come per una *prima*. E prima si poteva chiamare ieri la ricomparsa, dopo tanti anni, della *Grandchesta di Geroldstein*, la dimenticata operetta di Offenbach.

La Mayer-Caracciolo fu un'ottima *Grande chessa* che divise gli onori della serata col Saraccini (*generale Boum*), esilaratissimo, il Montano, una riuscita macchietta di prim'ordine *Paolo*, e col Verrusio, il tenore che ha conquistato tutte le simpatie del pubblico e ieri sera oltre all'essere buon cantante fu anche buon comico.

Applauditi pure Braccony e la Piraccini.

Domani la compagnia Gravina da l'addio alle scene di Roma: la serata è in onore del direttore Cesare Gravina.

Si rappresenterà *La Gran vis*, *La festa dei servitori*, e *Cleopatre*, uno scherzo nel quale César Gravina si presenterà sotto le spoglie di Sarah Bernhardt.

Domani tutti al Quirino.

Mercoledì prima rappresentazione di un gioiello di pantomima che è l'*Histoire d'un Pierrot*. Mario Costa ha indefessamente lavorato in questi ultimi giorni a ridurre l'istrumentazione per grande orchestra, così che questa riproduzione dell'*Histoire d'un Pierrot* rappresenta in parte una novità e – superfluo aggiungerlo – piena d'attrattive.

La pantomima sarà preceduta da *Al Mulino* e seguita da *Le follie*, due *divertissements* graziosissimi.

— Circo reale.

Ieri sera Boyer gettò a terra il lottatore burtino Camillo Ambrosini, e questa sera gli accorda la rivincita.

Applauditi ieri le signore Mariani, le sorelle *del Nord*, la bella *Louise*, il piccolo Cesar Cow-Boy e i *clowns* Michele, Nuti e Moschino.

Stasera spettacolo straordinario.

— Teatri fuori di Roma.

Ci scrivono da Colorno che in quel teatro la nostra concittadina signorina Enrichetta Camiloni, allieva della maestra Clarice Giuliani, ha riportato un invidiabile successo nel *Trovatore*.

E' stata un'*Azucena* degna di applauso, e l'applauso non le è mancato.

La signorina Camiloni ha voce di contralto robusta ed educata a buona scuola. A lei – ora debuttante – sorride uno splendido avvenire.

Probabilmente l'udremo nella prossima stagione di carnevale, in uno dei nostri migliori teatri. Ciò che ci auguriamo.

Si è aperto il **nuovo ristorante Pulci, via della Mercede, n. 39**, con elegante giardino ameno — Sale separate — Cucina di primo ordine — Prezzi modici — **Pranzi e colazioni** a prezzo fisso.

Colazioni L. 1,50 e più — **Pranzi** L. 2,50 e più — Servizio alla carta. (Nei giorni festivi pubblicheremo il *menu* del pranzo a L. 2,50). — Si ricevono ordinazioni per pranzi e cene di qualunque importanza.

ROMA
VILLA VITTORIA
Ponte Milvio (Ponte Molle)
Cav. I. Mazzon e C.
Stazione sperimentale di allevamento Polleria da riproduzione e da consumo. – Uva per incubazione. – Fagiani, pernici, uccelli sentici, scimmie, ecc. – Selvaggina, cani, conigli ecc. – *Cataloghi e listini gratis.*
Lo stabilimento è aperto tutti i giorni.

ROMA

29 settembre.

Per il XXV Anniversario.

Al tiro a segno.

La gara generale del tiro a segno, contrariamente a quanto venne pubblicato da qualche giornale, sarà chiusa, come è prescritto dal programma, martedì, 1° ottobre, alle 12 precise.

La direzione del tiro a segno ha provveduto con sufficienti linee di tiro affinchè i tiratori, che sono sempre numerosissimi, possano eseguire i loro tiri senza interruzione.

Ieri principiarono a tirare i più noti tiratori delle primarie Società del Regno per le gare delle rappresentanze nazionali (Campionato italiano) e delle rappresentanze internazionali.

E' impossibile ancora fare prognostici sulla Società che vincerà la bandiera della gara. Vi furono serie splendide eseguite da tiratori di Milano, Torino e Roma.

Durante il riposo, all'ora della colazione, parlò ieri il cav. Aphel, segretario generale della gara, che fece un brindisi in onore dei tiratori, a nome della direzione centrale, di cui fa parte.

Dopo di lui salì alla tribuna il colonnello Bruzzesi, decorato della medaglia dei Mille e dell'Ordine di Savoia ed antico compagno di Garibaldi. Egli si rivolse prima ai tiratori romani, suoi concittadini, ed evocò alcuni ricordi del patrio risorgimento e le figure di Vittorio Emanuele, Garibaldi e di Re Umberto. Concluse con un'esortazione ai giovani italiani sull'amore di patria, fra grandi, interminabili applausi di migliaia di tiratori.

Alle 4,30 giunse l'onorevole ministro Baccelli, accompagnato dal comm. Ferrando, membro della direzione centrale, ricevuto da gran numero di tiratori e dai membri della direzione centrale, che gli offrì un vino d'onore nella coppa tradizionale.

L'onorevole ministro Baccelli, acclamato, visitò la sala dei premi e poi la tettoia dei tiratori e felicitò i tiratori, che finora sono primi. Poi rivolse parole cortesi al comandante del plotone armato.

Nella categoria dei rappresentanti internazionali, il signor Frey, svizzero, superò ieri tutti gli altri tiratori della categoria.

Congresso dei militari in congedo.

Nella seduta d'oggi, presieduta dal generale Brocchi, si discutono le molte proposte della quinta tesi. Parlano il maggiore Levi, il tenente Battaglieri, il capitano Lubrano, il colonnello Theodoli, il capitano Romagnoni, Colombo e il tenente Vinai il quale presenta un ordine del giorno che viene così modificato:

« Il congresso, riconoscendo che l'abbandono in cui non piccola parte dei combattenti del 48-49 compresi quelli che erano iscritti nell'esercito regolare delle truppe sarde, è lasciata deriva dalle restrizioni inserite nelle leggi al riguardo, restrizioni che non sono ora più consigliate dalle esigenze finanziarie dello Stato, atteso lo scemato numero degli aventi diritto, fa voti perchè tali restrizioni nonchè le formalità burocratiche ora prescritte, sieno rispettivamente totalmente cancellate e semplificate dalle leggi stesse, e invita il comitato esecutivo a rendersi interprete di questo voto presso i poteri costituiti. Fa voti inoltre che, mentre le leggi si matureranno, si provveda dal Governo in via economica e d'urgenza al soccorso dei bisognosi. »

Quanto alle altre numerose proposte, dopo che il tenente Olivieri Di San Giacomo parlando della seconda ne dimostra la secondaria importanza e prega l'assemblea di ritirarla, si approva un ordine del giorno Vinai col quale il congresso affida ad una Commissione da nominarsi l'esame di tutte le proposte.

Approvato tale ordine del giorno, l'odierna seduta è sciolta con alcune nobilissime parole del presidente.

Domani sera lunedì, alle ore 7 1[2, al ristorante Valiani alla stazione avrà luogo un banchetto tra i congressisti militari.

I membri del Congresso ed i signori ufficiali permanenti ed in congedo, anche se non iscritti al Congresso, sono invitati ad inscrivarsi presso la sede del Comitato in via d'Azeglio, n. 11.

Per i signori ufficiali è prescritta la grande uniforme con berretto.

Il Congresso geografico.

Ieri una Commissione composta del marchese G. Doria, senatore, presidente del Congresso e della Società geografica, dell'onorevole prof. Marinelli e dei professori Dalla Vedova, Ghisleri e Nizzoli, fu ricevuta dall'onorevole Baccelli, al quale presentò i voti formulati e approvati dal Congresso medesimo in ordine all'insegnamento.

Il ministro accolse con molta cortesia la Commissione, mostrandosi perfettamente compreso della necessità di sollevare gli studii geografici, e invitò in modo formale la Commissione a presentargli altrettanti progetti concreti, che, soddisfacendo ai voti del Congresso, siano subito applicabili negli ordinamenti scolastici. La Commissione, accettando ben volentieri tale invito, promise di ottemperarvi nel minor tempo possibile.

Digione a G. Garibaldi.

Il municipio di Digione ha inviata una corona di bronzo alla Società franco-italiana perchè la deponga sul monumento a Giuseppe Garibaldi.

Sui nastri è la scritta: *La ville de Dijon à Garibaldi.*

Per la colonna.

Sono state fino ad oggi (sedicesima nota) raccolte lire 15,514.42 per la colonna commemorativa.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 24.0 6. - Minima 14.0 8.

Spettacoli.

Argentina (ore 9). Aida.
Costanzi (ore 9). I Lombardi alla prima crociata.
Valle (ore 9 1[4). Na balla pensata.
Quirino (ore 9). Le Campane di Corneville.
Rossini (ore 9). Er regazzino de Trastevere.
Circo Reale (ore 9). Compagnia equestre Mariani-Powel-Pearson.

MUSICA.

Stasera, per la festa a porta Pia, la banda dell'11° reggimento fanteria eseguirà nel piazzale esterno, dalle 8 1[2 alle 10, il seguente programma:

Marcia. *Un pensiero a Casa Savoia.* Stromei.
Sinfonia. *Aroldo.* Verdi.
Pot-pourri. *Mefistofele.* Boito.
Reminiscenze. *Carmen.* Bizet.
Valtzer. *Dolores.* Waldteufel.
Rapsodia. *Popolare.* Filippa.
Galop. *I bersaglieri.* Musso.

La banda comunale di Pontassieve suonerà a piazza Colonna dalle 8 1[2 alle 10, eseguendo il seguente programma:

Gostinelli. *Roma.* Marcia.
Gomez. *Guarany.* Sinfonia.
Gostinelli. Fantasia originale per bombardino.
Mabellini. *Baldassarre.* Finale terzo.
Marchetti. Intermezzo sinfonico.
Valtzer.

La banda del 69° reggimento fanteria suonerà dalle 8 1[2 alle 10 in piazza Scossacavalli.

Il Re e i maestri elementari.

Nell'ultima seduta del Congresso magistrale venne deliberato di inviare un telegramma al Re, salutandolo come rappresentante del pensiero laico del diritto italiano.

Il Re ha risposto, ringraziando e facendo voti « perchè i lavori del Congresso tornino della maggiore utilità alla nobile loro missione così vantaggiosa e cara ad ogni famiglia italiana. »

Note Vaticane.

Il Papa ha ieri ricevuto in udienza una rappresentanza del Comitato regionale romano dei Congressi cattolici, composta dei vicepresidenti comm. Guglielmo Alicata e comm. Luigi Rossi De Gasperis, del segretario conte Cesare Caterini e del tesoriere comm. Attilio Ambrosini, i quali gli presentarono le proteste dei cattolici romani per le feste del 20 settembre e i sensi della loro fedele sudditanza.

Il Papa ringraziò commosso e, parlando del prossimo Congresso e pellegrinaggio francescano ad Assisi, fece voti che molti vi prendano parte, e imparti ai presenti, ai componenti il Comitato, agli aderenti la benedizione apostolica.

Al Circolo militare.

Gli ufficiali del 12° reggimento bersaglieri, che stamani alle 8,50 ha lasciato la nostra città per la nuova guarnigione di San Remo, serberanno certamente il più gradito ricordo per l'affettuosa dimostrazione ricevuta ieri sera nelle sale del Circolo militare, dove ad iniziativa della Direzione dello stesso Circolo fu loro offerta una bicchierata d'onore.

E veramente non poteva riuscire più splendidamente la serata, e di ciò va data la meritata lode specialmente al tenente Alfredo Feliciangeli, il quale coadiuvato dal capitano Ranzi e dal tenente Barbarich, seppe tutto ordinare con tanta cura, che meglio non poteva desiderarsi.

La più schietta cordialità tra i numerosi intervenuti tenne animata la bella sala del Circolo fin verso la mezzanotte, intanto che la banda dell'11° fanteria suonava scelta musica alternata molto a proposito dal suono della marcia reale, dell'inno germanico in onore dei due ufficiali germanici gentilmente intervenuti al ricevimento, e dell'inno di Garibaldi che provocò applausi senza fine da parte specialmente di vecchi valorosi ufficiali.

Intervennero il generale Orero comandante la divisione ed i generali Heusch e Bruto Bruti, oltre a moltissimi ufficiali superiori di tutte le armi.

Gli ufficiali del 12° bersaglieri capitanati dal simpatico colonnello Coelli e dal tenente colonnello Bellini, riposero tutti al cortese appello, e certamente furono soddisfatti delle feste loro fatte.

Dopo poche parole di saluto pronunciate dal generale Heusch, improntate alla più schietta cordialità, ed un altro breve brindisi del generale Bruti, rispose il colonnello Coelli ringraziando commosso della festosa accoglienza la direzione del Circolo, elogiandola anche per aver saputo dare vita tanto fiorita al Circolo da condurvi perfino l'augusta persona del Re.

Altro brindisi del generale Heusch fu provocato dalla presenza dei due ufficiali germanici: ed al suono del loro inno nazionale si bevve all'imperatore Guglielmo ed alla nazione germanica.

Uno dei due ufficiali rispose brindando all'Italia, al Re Umberto, ed al valoroso esercito italiano.

Non occorre certamente dire che applausi fragorosi salutarono tutti i brindisi; e frattanto venivano serviti squisiti rinfreschi ai quali i convenuti non mancarono di fare onore.

Il Codice miniato.

Il Codice miniato, contenente i proclami e i discorsi di Re Vittorio Emanuele, eseguito dal prof. Leoni e presentato alle Loro Maestà da una Commissione presieduta dal senatore Tabarrini, di cui si è occupato, ieri, il nostro *Inigo*, rimarrà esposto nella Mostra del Risorgimento Nazionale alla Biblioteca Vittorio Emanuele.

La Mostra è visibile, gratuitamente, ogni giorno feriale dalle ore 11 alle 15.

Istituto musicale femminile via Condotti 21.

Questo Istituto che in cinque anni ha saputo, coll'indirizzo eminentemente educativo e coi frequenti saggi pubblici, cattivarsi la stima generale e recentemente si meritò un atto d'incoraggiamento da parte del Governo, ha in questi giorni aperta l'iscrizione pel nuovo anno scolastico agli insegnamenti musicali, alla annessa scuola elementare ed ai corsi di lingue straniere. L'ufficio di segreteria è aperto tutte le mattine, meno i giorni festivi.

Se il cavallo parlasse!

Se il cavallo parlasse non mancherebbe di esternare i suoi sentimenti di gratitudine al signor D. Rossi (con laboratorio in via dei Pontefici, anm. 16 e 17), il noto inventore brevettato dei ferri e pianelle in caoutchouc per cavalli, che sono l'ideale degli zoccoli, che coll'enorme progresso fatto ha saputo concepire il bisogno della calzatura del nobile animale che rende tanti servigi ai suoi proprietari. Ma il cavallo non può parlare, e tocca quindi a noi dirne qualche cosa ai nostri lettori. Al negozio del signor Augusto Duranti, Corso, 226, e un continuo fermarsi d'ammiratori dell'esposizione che l'inventore ha fatto degli eleganti suoi prodotti, e ci piace constatarlo in onore delle industrie nazionali.

Pro salute.

L'acqua di **Montecchio** alcalina gasosa naturale è indubbiamente preferibile alle congeneri sia pel sapore squisito che per le sue proprietà digestive e diuretiche.

Dott. G. F. MONTESANO, Roma.

Onoranze a G. Mazzini.

Le Associazioni popolari... diciamo subito che erano pochine; nove fra tutte, e cioè: il Circolo democratico universitario, quelli che prendono il nome da Mazzini, Goffredo Mameli, Ludovico Marini, Eugenio Valzania, Aurelio Saffi e dai fratelli Bandiera, la Società operaia centrale di mutuo soccorso Patria e lavoro, la Società fra i conciatori di pellami.

Le Associazioni popolari, dunque, si sono riunite oggi alle tre in piazza del Popolo, e precedute dalla fanfara di Porta Pia e dalle rispettive bandiere, sono andate in corteo — meschino corteo! — ad appendere una corona di alloro a bacche dorate presso il busto di *Cicerucchio*, in via di Ripetta. Sul nastro rosso della corona, in caratteri neri, era scritto: *Ad Angelo Brunetti — I repubblicani.*

Uguale corona le Associazioni hanno poi deposto sul busto di Giuseppe Mazzini in Campidoglio.

Durante il percorso, la fanfara ha suonato, fra gli applausi, l'inno di Garibaldi, quello di Mameli e tutte le canzoni patriottiche.

Banchetto.

Domani, nel ristorante Valiani alla stazione, si riuniranno a banchetto i romani che col grado di ufficiali prestarono servizio nell'esercito italiano prima dell'annessione di Roma all'Italia e che presero parte al plebiscito del 2 ottobre.

Intruzione e diletto.

Con sole lire 3,20 spedite all'Amministrazione del *Fanfulla* — Roma, si è abbonati alla *Roma italiana*, splendida pubblicazione storica di Emma Perodi.

L'opera completa si compone di 32 fascicoli di 16 pagine riccamente illustrati, con copertina e frontespizio. A richiesta si spediscono *saggi gratis.*

Il furto al Circolo della caccia.

Per il furto, tentato la notte del 4 giugno, nei locali del Circolo della caccia vennero arrestati — come a suo tempo narrammo — i fratelli Romeo e Roberto Cangani.

Ieri i due comparvero davanti alla quarta sezione del tribunale per rispondere del tentato furto, e Romeo Cangani anche di furto continuato in danno del Circolo e di calunnia in danno dei fratelli Genovesi.

Il tribunale mandò assolti i fratelli per il tentato furto, ma condannò Romeo a 11 mesi e 28 giorni di reclusione per calunnia e tentato furto.

Cronaca spicciola.

Piccolo incendio. — Questa mattina, verso le 9, sono stati chiamati i vigili di piazza Firenze e della Pilotta per spegnere un incendio in via Giulori, nelle vicinanze di Testaccio.

Si tratta del bancone di una pizzicheria posta al numero 43 della stessa via andato a fuoco.

Una bambina dalla finestra. — Ida Rossi, di anni 10, è caduta oggi dalla finestra della propria abitazione, via Luciano Manara, n. 41, sul selciato della via e si è fratturata il femore.

All'ospedale della Consolazione l'hanno giudicata guaribile in 75 giorni.

— Stamani, certo Pietro Paolo Giosi, venendo a Roma da Tivoli sopra un carro, è caduto fratturandosi la spalla sinistra.

Guarirà in un mese.

L'arresto della ladra. — Più volte abbiamo dovuto narrare le gesta di una truffaldina, certa Clelia Grani, che a nome de' suoi antichi padroni, fratelli Tanfani e avv. Patriarca, si faceva consegnare, senza pagare, della merce.

Ieri, Amilcare Cesari, commesso del negozio di Cesari Demetrio in piazza di San Luigi dei Francesi — uno dei truffati — incontrò la ladra e la fece arrestare.

Tanto la massaia economa che la cuoca di prim'ordine servonsi con preferenza della salsa Maggi in flaconi.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO — Fondata nel 1826

Via Laura, 7

La Compagnia ha un capitale sociale di L. 5,200,000 destinato per 2,080,000 Lire alle assicurazioni *contro l'incendio* e per L. 3,120,000 alle assicurazioni *sulla vita.* La Compagnia, con una saggia economia nel riparto annuale degli utili, potè costituire una cospicua riserva, la quale al 31 dicembre 1892 ammontava in complesso a L. 4,403,311. Essa aveva inoltre a quella data L. 1,694,091 di riserva per rischi in corso nel ramo *Incendi* e L. 2,793,083 nel ramo *Vita.*

Tutte le indicate attività e riserve acquistano assai maggiore importanza pel fatto che la Compagnia ne ha impiegato l'ammontare nel modo più sicuro ed in valori portati per disposizione di legge in bilancio ai prezzi d'acquisto che sono di gran lunga inferiori a quelli attualmente quotati.

La *Compagnia di Assicurazioni di Milano* offre quindi ai suoi assicurati: la garanzia morale di essere Istituto nazionale e di avere un passato di 68 anni memorabile per lealtà, e rettitudine e correttezza; la garanzia materiale del capitale sociale e delle forti riserve accumulate; la piena sicurezza con patti contrattuali senza restrizioni, chiari e vantaggiosi.

Per schiarimenti e tariffe ricolgersi all'Agente Generale per **Roma** *e* **Provincia,** *signor* **Cav. Enrico Marchi,** via Condotti, 42, p. p.

AVVISO IMPORTANTE

Per garanzia della perfezione dei lavori, e per comodità di tutti, nel gabinetto **SAVINI** si lavorano ed applicano **DENTI** artificiali in tutti i sistemi col pagamento a *condizioni da convenirsi.*

Roma, Via Rosa, N. 13, piano primo (Piazza Colonna).

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA
1.a ESTRAZIONE
data assolutamente irrevocabile
30 Settembre 1895
Vedi avviso in quarta pagina

NOSTRE INFORMAZIONI

Il presidente del Consiglio.

L'onorevole Crispi sarà di ritorno a Roma da Napoli, mercoledì mattina 2 ottobre.

Il Congresso storico e l'on. Galli.

Ieri una Commissione di membri del sesto Congresso storico, composta del commendatore De Paoli, del commendatore Berti di Firenze, del cavaliere Malagola di Bologna, e del conte Malagurri di Modena, ha recato all'onorevole Galli, sottosegretario di Stato all'interno, il seguente ordine del giorno approvato nella seduta del 24 corrente:

Il VI Congresso storico fa plauso al proposito manifestato dall'onorevole Galli, sottosegretario di Stato per l'interno, di presentare al Parlamento un disegno di legge per dare agli archivi notarili, nei singoli distretti, le stesse funzioni degli archivi di Stato; con tale disegno di legge si provvederebbe subito, senza aggravio del bilancio, alla conservazione del materiale archivistico, e si concederebbe la pensione di riposo ai benemeriti ufficiali degli archivi notarili.

L'ordine del giorno è accompagnato da una lettera del presidente Claretta, nella quale si ringrazia l'onorevole Galli delle idee da lui manifestate in favore della riforma degli archivi.

L'incidente di Torino.

Il ministro dell'interno, tenendo conto dell'inchiesta ordinata dal prefetto in seguito al noto incidente avvenuto nella chiesa di Santa Teresa, ha sospeso per venti giorni il vice ispettore di S. Tarantola e lo ha trasferito a Cuneo: ha pure sospeso per trenta giorni la guardia Lanza e l'ha trasferita a Bergamo.

Maestri benemeriti.

Ieri sono stati spediti a Monza per la firma reale i decreti che conferiscono medaglie d'argento e di bronzo ai maestri elementari benemeriti della istruzione pubblica.

Gustavo Bingen.

Un telegramma da Amsterdam, 28, dice che Gustavo Bingen è comparso ieri dinanzi al tribunale di Rotterdam.

L'udienza ha avuto luogo a porte chiuse.

Nessuna decisione è stata presa finora riguardo all'estradizione dei fratelli Bingen.

L'industria nazionale.

Da Genova ci scrivono che la ditta Ansaldo, la quale, come è noto, ha testè venduto al governo argentino l'incrociatore *Garibaldi*, volendo affrettare i lavori di allestimento della suddetta nave, ha concluso con parecchie altre ditte nazionali alcuni importanti contratti per la fornitura di accessori ed organi secondari della nave stessa.

Fra queste ditte, parecchie appartengono alle provincie meridionali, e le maggiori Commissioni ha precisamente ricevuto una Casa di Napoli, ben nota per la precisione dei suoi lavori meccanici.

Il fatto prova una volta di più, se ve ne fosse bisogno, come la cessione della *Garibaldi* sia tornata a vantaggio non del cantiere costruttore soltanto, ma sicurezza che altri stabilimenti industriali delle varie regioni d'Italia.

E le accuse di regionalismo mosse, anche per quella cessione al ministro Morin, cadono, poichè sono precisamente opifici ed operai meridionali che ne avvantaggiano.

Galleria d'arte moderna.

Al ministero della pubblica istruzione sono stati ultimati gli studi e fu redatto il regolamento riguardanti la galleria d'arte moderna.

L'onorevole Baccelli sta ora esaminando personalmente questo regolamento, che sarà quanto prima pubblicato.

Contemporaneamente si provvederà alla nomina del direttore nella persona del professore Francesco Jacoacci.

Genio militare.

Sulla proposta del ministro della guerra fatta d'accordo col ministro del tesoro è stato approvato e pubblicato il nuovo regolamento per l'esecuzione dei lavori del genio militare, restando così abrogato quello del luglio 1893.

Regie navi.

Le regie navi *Sardegna* e *Ruggero di Lauria*, appartenenti alla seconda divisione della squadra attiva, sono partite, stamane, da Taranto alle ore 11,30.

La regia nave italiana *Liguria* è giunta ieri a Rio-Janeiro.

A bordo tutti bene.

Nuovo ferrovia.

La settimana scorsa fu fatta la visita di ricognizione del tronco ferroviario Sora-Balsorano della linea Roccasecca-Avezzano. La Commissione, esaminati i lavori, le gallerie, i due maestosi ponti sul Liri, i fabbricati, le opere d'arte minori, ha trovato tutto eseguito a perfetta regola d'arte ed ha tributato i meritati elogi alla Direzione governativa ed all'impresa costruttrice del tronco. Si assicura che il nuovo tronco potrà essere aperto al pubblico esercizio il 1° ottobre prossimo.

Il Congresso degli impiegati a Tivoli.

I membri del Congresso degli impiegati, dopo una breve fermata a villa Adriana, ove si unì loro il sindaco di Roma, principe Ruspoli, sono giunti a Tivoli alle 13,40, ricevuti dal sindaco e dalle autorità, con concerto.

Alle ore 14, allo *chalet* della villa Gregoriana, ornato con trofei di bandiere, vi fu un banchetto di 120 coperti.

Vi assistettero i sindaci di Roma e di Tivoli, le autorità locali, gli onorevoli deputati Ronchetti e Rodolfo Rossi ed i congressisti.

Brindarono, applauditissimi, l'onorevole Ronchetti al sindaco di Roma (grida di: *Viva Roma!*) e al sindaco di Tivoli (grida di: *Viva Tivoli!*), ed il principe Ruspoli ed il sindaco di Tivoli, ringraziando.

I congressisti ripartono alle ore 18,40 per Roma.

Esattori morosi.

Da qualche tempo il ministero del tesoro ha rilevato che da talune intendenze si è frapposto un qualche ritardo nel dare avviso al ricevitore provinciale o alla prefettura della morosità degli esattori al versamento delle rate bimestrali delle delegazioni emesse dai comuni per ammortamento dei prestiti.

La direzione generale del tesoro, riconosciuto che anche il ritardo di un giorno è causa di gravi irregolarità ed imbarazzi per l'amministrazione, ha vivamente raccomandato ai ricevitori provinciali ed ai prefetti che sia al più presto emessa l'ordinanza di esecuzione contro gli esattori inadempienti alle prescrizioni stabilite.

Notizie agrarie.

Ecco le notizie pervenute al ministero di agricoltura intorno alle condizioni delle campagne nella seconda decade di settembre:

« Le poche pioggie cadute giovarono alle campagne, ma furono insufficienti ai bisogni, tanto che ovunque si desiderano copiose.

La siccità ha danneggiato tutte le coltivazioni e in modo speciale i foraggi.

Per la durezza delle terre si sono dovute sospendere le arature per le semine autunnali.

Le vendemmie sono in corso; nelle regioni meridionali adriatica e mediterranea, le uve sono molto scarse; altrove il risultato è in generale abbastanza buono.

Il raccolto del granturco volge al termine e fu quasi ovunque soddisfacente.

Gli ulivi e gli agrumi sono promettenti.

Il riso fu ovunque abbondantissimo.

I castagni soffersero alquanto per la siccità. »

Arresto di coatti evasi.

(Nostro telegramma particolare)

Caltanissetta, 29. — La scorsa notte in contrada Zigotto, nel territorio di Rieti, furono arrestati dai carabinieri i coatti evasi il 18 corrente dalla colonia di Favignana, Felice D'Alessandro e Calogero Lentini.

I fuggiaschi tentarono di opporre resistenza, ma vistisi circondati dalla forza si arresero.

Ricattatore arrestato.

(Nostro telegramma particolare).

Ravenna, 29. — In seguito ad un diligente servizio di appostamento ordinato dal prefetto Serrao, è stato oggi arrestato Giuseppe Donati, che il 20 corrente aveva inviato lettere minatorie al sacerdote Giovanni De Giovanni di Castelbolognese ed alla signora Luigia Marchi, domandando il deposito di lire 800 in un determinato luogo.

Un « ultimatum » inglese alla China.

Pechino, 29. — L'Inghilterra ha diretto un *ultimatum* alla China riguardo ai disordini di Se-Chuen, chiedendo la pubblicazione, entro quindici giorni, di un proclama degradante il vicerè di Se-Chuen. In caso contrario, l'ammiraglio inglese ha ordine di agire.

La China acconsentirebbe di pagare ai Francesi per i disordini di Se-Chuen una indennità di 910,000 *taels.*

Guida del visitatore di Roma

Indirizzi raccomandati

ALBERGHI

GRANDE ALBERGO DELLA MINERVA – Il più centrale di Roma – Bagni – Saloni – In un sensori.

Gambrinus – Mi vado convincendo **RISTAURANTS, ecc** più belli e pi – Corso 393. – Birreria-ristoran sta Prezzi miti. – Concerto tutte le sere. rin.

Birreria-Restaurant Cornelio. – Con grande giardino. – Piazza San Lorenzo in Lucina (angolo Corso). – Birra A. Dreher, salone capace di 200 persone.

TRATTORIE

Antica Trattoria del Passetto – Piazza Tor Sanguigna, N. 17 e 18, e Piazza Agonale, N. 52 – Servizio inappuntabile – Prezzi modicissimi.

Alla Stella di Posillipo – Teatro Drammatico Nazionale e Piazzetta Cordonata – Gran Ristorante con Pizzeria napoletana – Aperto giorno e notte – Pranzi a L. 3,50 e oltre.

Ristorante L. Martinetti – Primo piano, via in Aquiro, 109, presso Montecitorio – Stabilimento economico ed elegante.

Buffet Restaurant Vallani e figlio - Stazione Centrale di Roma – In occasione delle feste XX Settembre si praticano prezzi eccezionalissimi.

Antica Trattoria del Falcone – Via Monterone 83-84-85 e Via Teatro Valle. – G. Durante, proprietario.

LIQUORERIE e PASTICCERIE

Domenico Chiara - via Nazionale angolo via Genova - Specialità Liquore del Pellegrino.

Carlo Latour - Piazza SS. Apostoli. – Fornitore della Real Casa - Pasticceria di prim'ordine. Specialità servizi per rinfreschi.

Gilli Benzoni e C. - Corso Vittorio Emanuele, 45 - Via Cestari 1 e 2. Pasticceria e bomboneria - Colezioni - Patés, chaudes, sand-wiches, ecc.

Caffè Santa Chiara - Via Santa Chiara, 31-32, Colazioni a prezzo fisso L. 1,25.

OROLOGERIE, OREFICERIE

Alessandro Stefanini - Via Nazionale, presso la prefettura. - Specialità in sveglie, remontoirs nichel e catene double.

SARTORIE

Old England - 115, Via Nazionale - Grande sartoria inglese per uomo e per signora.

Premiata Sartoria O. Camandona e C. - Corso Vittorio Emanuele, N. 29-31 – Si affittano abiti da società.

Biscottini Novara

in eleganti scatole di cartone da L. 1,50, 2 e 2,50. Specialità in pasticcerie per campagna. **Pasticceria Giordano, 72, Principe Amedeo, Roma.**

Dott. EGIDI malattie di gola, naso, orecchie. Consulti ore 8-9 e 3-6 p. via di Pietra 70

ROMA TIPOGRAFIA EDITRICE fratelli BOMBRINI gerenti responsabili
Stabilimento Tip. Italiano, Via Capella, 38

— 45 —

IL

MISTERO DI UN FIACRE

(Romanzo australiano)

— E in quest'ultimo caso? — disse Frettlby senza guardare il dottore, e giuocando con un tagliacarte — considerate voi l'omicida come pazzo?

— Oh, sì, io lo considero tale — rispose, senza esitare il dottore. — Egli è pazzo come uno che uccide un altro perchè suppone di averne avuto l'ordine da Dio... solo ci è metodo nella sua pazzia. Io, per esempio, credo che l'assassinio del *fiacre*, nel quale foste implicato...

— Oh, diavolo, dottore! Io non fui implicato niente affatto, interruppe Frettlby, pallido d'ira.

— Domando perdono — disse Chinston, freddamente — ho sbagliato: pensava a Fitzgerald. Or bene, io credo che quello fu un delitto premeditato e che l'uomo che lo commise era pazzo. Egli adesso è libero, e senza dubbio si conduce regolarmente come voi ed io, tuttavia egli ha in sè il germe della follia, e tosto o tardi commetterà un altro delitto.

— Che cosa vi induce a credere che fosse premeditato? — disse ad un tratto Frettlby.

— E' cosa ben facile a dimostrare — rispose l'altro. — Whyte era pedinato, quella notte, e quando Fitzgerald si allontanò, l'altro fu pronto a prendere il suo posto, vestito alla stessa maniera.

— Ciò nulla prova — rispose Frettlby, bruscamente. — Vi sono a Melbourne degli uomini a dozzine che portano vestito nero, soprabito chiaro, e cappello a cencio. Io stesso, generalmente, vesto così.

— Benissimo, può essere stata una combinazione — rispose il dottore alquanto sconcertato; — ma l'uso del cloroformio leva ogni dubbio: la gente non porta seco, generalmente, del cloroformio.

— Questo è vero — soggiunse l'altro; indi il tema fu abbandonato. Chinston fece il suo esame, e quand'ebbe finito, il volto era molto grave, quantunque egli si sforzasse di volgere in riso i timori del milionario.

— Tutto è in regola — egli disse, allegramente. — L'azione del cuore è un po' debole, ecco tutto... solo, badiamo di evitare ogni scossa, ogni agitazione.

Mentre Frettlby stava rivestendo l'abito, venne bussato all'uscio, e Madge entrò.

— Brian è partito — ella incominciò. — Oh, perdonate, dottore... ma, papà è forse ammalato? — disse, presa subito da timore.

— No, no, figlia mia — rispose in fretta il padre. — Io sto benissimo; credevo di avere mal di cuore, ma è niente.

— Proprio niente — soggiunse Chinston. — Tutto a posto: solo, bisogna evitare ogni emozione.

Ma quando Frettlby si avviò all'uscio, Madge che teneva gli occhi sul dottore vide ch'era molto serio.

— C'è qualche pericolo? — ella gli sussurrò all'orecchio.

— No! no! — egli si affrettò a rispondere.

— Sì, c'è — ella insistette. — Ditemi tutto: è meglio ch'io sia preparata.

Il dottore la guardò un momento con occhi dubbiosi, indi, posandole una mano sulla spalla:

— Mia cara signorina — egli disse, gravemente. — Io dirò a voi ciò che non ho osato dire a vostro padre.

— Che cosa? — ella domandò, diventando pallida.

— Egli ha il cuore ammalato.

— C'è pericolo grave?

— Sì, grave pericolo. Nel caso di una viva emozione improvvisa... — egli esitava.

— Ebbene?

— Egli potrebbe soccombere.

— Dio mio!

XXVI.

Kilsip ha la sua idea.

L'avvocato Calton se ne stava seduto nel suo studio, leggendo una lettera, ricevuta allora allora, di Fitzgerald, una lettera soddisfacente, a giudicare dal suo viso sorridente.

« So — scriveva Brian — che quando vi siete messo in capo una cosa, finite col riuscire: ha pensato quindi, chè per più ragioni, è meglio ch'io vi dica tutto, risparmiandovi la fatica. Voi eravate nel vero, supponendo ch'io sapessi quanto bastava per guidare allo scoprimento dell'assassino di Whyte; ma quando vi avrò detto il motivo che mi consigliava a tacere, sono certo che non mi biasimerete. Badate bene, io non dico di conoscere colui che commise il delitto; ma ho dei sospetti... dei gravi sospetti, e, avesse voluto il cielo che Rosanna Moore fosse morta prima di parlarmi. Io dunque vi dirò ogni cosa e vi lascerò giudicare se abbia fatto bene a tacere fin qui. Verrò nel vostro studio un giorno della ventura settimana, e saprete quello che mi disse Rosanna: ma quando lo saprete, io vi farò compassione. »

— E' strano, molto strano! — mormorò Calton, posando sul tavolo la lettera. — Sarebbe curioso ch'egli mi confessasse d'avere egli stesso ucciso Whyte, e che Sal menti per salvarlo! Ma no, questo è assurdo. Insomma, sebbene per regola io non mi sorprenda di nulla, m'attendo dalla rivelazione di Brian una grande sorpresa.

Qui bussarono all'uscio, e all'invito di entrare comparve Kilsip nella stanza.

— Non v'incomodo, avvocato? — egli disse colla sua voce melliflua e profonda.

— Oh! no — rispose Calton — venite pure avanti.

Kilsip chiuse placidamente l'uscio e placidamente, secondo il suo costume, si assise; poi, posato a terra il cappello, guardò fisso in volto l'avvocato.

— Ebbene, Kilsip — disse Calton sbadigliando — che novità mi portate?

— Novità propriamente dette nessuna — rispose il *detective*.

— O, allora, a che debbo questa visita?

— L'affare del *fiacre* — rispose l'altro senza scomporsi.

— Al diavolo! — esclamò Calton seccato — Avete scoperto l'autore?

— No! — rispose Kilsip — ma ho portato qui un'idea.

— Precisamente come Gorby — replicò Calton — una idea che finì in fumo. Ma insomma, delle prove, prove palmari?

— Non ancora.

— Ciò significa che ne avrete qualche prima.

— Lo spero.

— Infine, su chi cadono i vostri sospetti?

— Aah! — fece Kilsip da uomo cauto.

— Ignoto, e della famiglia dei palloni pieni di vento. Baie. Orsù, dite, chi sarebbe?

Kilsip si guardò intorno come temesse che ci fosse qualcheduno, poi disse a bassa voce:

— Roger Moreland.

— Quel giovinotto che all'udienza raccontò che Whyte era ubriaco?

— Sì.

— E che relazione avrebbe egli coll'assassinio?

— Se vi ricordate, i due vetturini deposero che l'uomo, ch'era con Whyte quella notte, portava un diamante nell'indice della mano destra.

— E che per ciò? Quanti non vi sono in Melbourne che portano anelli con diamanti?

— Ma non nell'indice della destra.

— Oh! E Moreland ne porta uno nell'indice, dice?

— Sicuro.

(Continua).

Oggi chiusura della vendita dei biglietti

non respingete la fortuna

Il 30 Settembre 1895

IRREVOCABILMENTE AVRÀ LUOGO LA

Prima Estrazione

DELLA

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

DI BENEFICENZA

il cui piano d'estrazione venne recentemente approvato con legge 24 agosto 1895

La ventura estrazione avrà luogo il 30 Novembre e i biglietti oggi acquistati concorrono a tutte le quattro estrazioni.

Ogni Numero che costa UNA LIRA può vincere fino a

L. 150,000

Il bollettino delle estrazioni viene distribuito

GRATIS

I biglietti si vendono in Roma presso l'**AMMINISTRAZIONE,** Via Milano, 37, o presso il **BANCO PRATO,** Via Nazionale, n. 25.

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per le spese d'invio.

I biglietti si vendono anche dai principali Banchieri, Cambiavalute ed Uffici postali del Regno.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA e INODORA

preparata con ottima specialità, conserva e rinforza

CAPELLI e la BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

e contraffazioni

esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

Via Torino, 12 - Milano

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala. — Per le spedizioni per pacco postale Cent. 50 in più.

Deposito in Roma dai signori: Fratelli Fiocchi, specialità; A. Manassei e C., Via di Pietra 91, al Piccolo Emporio, Piazza in Lucina, 3; Carlo Bode, Via delle Muratte, palazzo Scifarra; A. Taboga, Negoziante, Via Nuovo Tritone, 44; R. Capocaccia, Droghiere, Piazza in Lucina e Succursale Via Veneto, 34-39; Felice Casciani, Via Cavour, 41; Società Coop. Romana degli Impiegati, Via Flavia, 87; F.lli Tommasi, Droghieri, Via Flavia; Garibaldi, Trombetta e C., Via Porta S. Lorenzo, 46; Notegen Giov., droghiere via Due Macelli; Profumeria Luciani, Corso 320, Ignazio Lingueiti, Corso Vitt. Eman. 129.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la *sifilide più ostinata* agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . . L. 5 —

INIEZIONE ANTIGONOROICA L. 5 — PILLOLE L. 5 per guarire le più ostinate, gocce tta e perdite bianche.

UNGUENTO *salvante* per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . » 3 —

SOLUZIONE per guarire *ulceri* e *piaghe d'ogni specie* di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . » 3 —

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

Privativa governativa al Dr TENCA Milano, via Passiarella, visita consulta per lettere L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere su rimedi e istruzioni la *firma a mano del Dr TENCA.*

Depositi generali pei Farmacisti in Milano, presso lo stesso D. Tenca e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici, Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

PIA ZANNI

MAESTRA DI PIANOFORTE E DI ARMONIA

Licenziata dal Liceo della Regia Accademia di S. Cecilia

Via dei Greci, 26, p. p.

Tutti i francobolli usati compera continuamente-Prospetto *gratis.*

ST. ZECHMEYER. Norimberg

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo - Raccomandato da celebrità Mediche

Esigere sull'etichetta la firma testimoniale Fratelli Branca e C. *Guardarsi dalle contraffazioni*

Concessionario per l'America del Sud C. F. HOFER e C. GENOVA.

Agenzia in Roma, Palazzo Principe Doria al Corso.